Anno 121 - Numero 114

LA STAMPA

Domenica 17 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Pescara 24°
Min. L'Aquila 5°
Torino (nubi) 13,5°

Previsioni a pagina 4

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8081.384-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta ordin. L. 180.000; consegna contrassegno posta ordin. arretr. L. 43.000 - Estero: L. 409.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 05 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati: L. 1.400 - Estero: (quot. arretr.*) Austria sc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1.75; *Danimarca kr. 10; *Spagna pt. 100; *Finlandia mrk. 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 500; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 35; *Malta cents 25; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Svezia cor. 9,50; *Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,30; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x44 feriali, prefe. e dalla di nuove tariffe in preparaz. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. commerciale L. 375.000 (540.000); Ricerche pers., e venerali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Extra L. 14.000 la linea - Economico non ritirate - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Storia di Shabaka da 10 anni sull'orlo della sedia elettrica

L'appello dei vescovi per le elezioni

Concordato trappola

L'invito rivolto dalla Conferenza episcopale italiana ai fedeli perché il 14 giugno si stringano intorno alla democrazia cristiana, pur se simile nella sostanza ad inviti più o meno analoghi del passato, cade però in un contesto storico assai diverso. Ed è proprio tale diversità a far apparire quell'appello in certo senso paradossale e quasi autolesionistico.

Tra i tanti fenomeni della società italiana che hanno caratterizzato il decennio attuale come un periodo di svolta profonda rispetto al decennio precedente vi è senz'altro quello di un'influenza assai maggiore del messaggio religioso, con una conseguente forte crescita d'attenzione da parte dell'opinione pubblica per l'istituzione religiosa, per le chiese in genere, in particolare — com'è ovvio — per la Chiesa cattolica.

Le cause in questo momento non c'interessano, così come non c'interessa discutere se si tratti di un fatto specificamente italiano e, come appare abbastanza chiaro, di qualcosa che interessa non solo l'Occidente, ma tutte le aree di civiltà mondiali. Sta di fatto — per restare al nostro Paese — che mai come in questi anni le prese di posizione della Chiesa e della gerarchia cattoliche hanno suscitato altrettanto interesse e dibattito anche al di fuori della cerchia dei credenti: si trattasse del tema del «perdono» ai terroristi dissociati e del giudizio sui principi ed i meccanismi dell'economia capitalistica, dell'atteggiamento incline a combattere di molti preti e raccordi nei confronti della mafia e della criminalità organizzata, e delle pronunce dottrinali della Santa Sede sui problemi posti dalle nuove frontiere della genetica e della fecondazione artificiale e, in tutt'altro campo, su quelli dell'indebitamento pauroso del Terzo Mondo.

Una riprova significativa di questo più vivo e diffuso interesse per il giudizio espresso da un punto di vista religioso su aspetti di fondo della nostra vita collettiva sta nel rilievo che, anche sui mass media laici, hanno assunto in questo periodo figure come i cardinali Ratzinger, Martini, Pappalardo, Ballestrero e, da ultimo, l'arcivescovo di Ravenna. Un'altra riprova, ben più seria, credo la fornirebbe la circolazione, oggi assai maggiore che in passato, della letteratura religiosa, e prima di tutto dei grandi testi della tradizione ebraico-cristiana.

Mi pare difficile porre in dubbio che questa svolta verificatasi negli ultimi anni sia sintomo di un progresso, di una maggiore maturità, della nostra compagine nazionale. Personalmente ne sono convinto. Non è necessario essere dei credenti, infatti, per ritenere che in società come quelle contemporanee — per tanti versi esposte ad un crescente conformismo, e dove l'ossessione per i traguardi materiali rischia di divenire l'unico orizzonte della vita — specialmente nelle società contemporanee dicevo, vi sia gran bisogno di chi, come le confessioni religiose e le loro chiese, non accetta l'identificazione con il «secolo», dà voce ad esigenze diverse, si richiama a valori etici comunque fondamentali della nostra civiltà. Sicché l'attenzione e diciamo pure il credito che in questi anni anche molte coscienze incredule hanno mostrato a più riprese di prestare alla Chiesa cattolica manifesta una maturazione di entrambe le parti e, non solo per ciò, si rivela un fatto assai positivo per il tono generale della vita collettiva italiana.

Ma proprio perché questo è vero, proprio perché oggi il nostro paese è tutt'altro che attraversato da fremiti antireligiosi e anticattolici (anzi semmai il contrario), si vede quanto nuoccia alla Chiesa, alla sua libertà cozze alla sua influenza, l'esistenza del Concordato. E' a causa dell'esistenza di un concordato, infatti, che il suo diritto pieno a pronunciarsi anche in termini schiettamente politici — come è certo necessario alla sua funzione ed alla sua missione — il contratto rischierà a ricoprirsi di penosi veli dissimulatori, di un linguaggio frasato e ipocrita, con il relativo seguito ancor più penoso di smentite e controsmentite. Ed è sempre a causa dell'esistenza di un concordato che la pienezza di questo suo diritto viene legittimamente messa in dubbio da chi, invece, non si sognerebbe mai di farlo in una situazione non concordataria.

In altre parole, proprio il Concordato — cioè l'esistenza di un rapporto politico-diplomatico tra la Santa Sede e lo Stato italiano — con il mettere la Chiesa in un recinto protetto e privilegiato, si rivela alla fine, per essa, null'altro che un ghetto tendendo inevitabilmente a fare della Chiesa medesima non già una cosa di tutta la comunità ma solo di una sua parte. Si ha dunque il paradosso — ma è un paradosso solo apparente — per cui proprio nel momento storico in cui la società italiana nel suo complesso presta un orecchio più attento e sincero all'istanza religiosa, e si dimostra interessata a dialogare con essa e con le sue istituzioni (e per prima con quella cattolica), da quella stessa società si viene non illegittimamente un coro di proteste per una presa di posizione della Chiesa; e non per il merito, ma per il fatto stesso che una presa di posizione vi sia.

Non solo, ma si verifica il fenomeno autolesionistico per cui proprio nel momento antidetto la Chiesa lancia appelli all'unità dei fedeli, i quali non possono non essere intesi come il frutto della percezione da parte sua di una società italiana dove l'istanza religiosa correrebbe chissà mai quali pericoli; e si noti che il correrebbe, stando al giudizio degli illustri presuli, dopo la bellezza di quarant'anni che hanno visto l'egemonia precisamente del partito dei cattolici. Una buona ragione di più — verrebbe da osservare — per non dare ascolto all'appello della Conferenza episcopale.

Ernesto Galli della Loggia

A PAGINA 14

Produzione industriale è aumentata del 9,6% a marzo

Coro di proteste dopo la proposta di riforma elettorale

Psi e laici contro De Mita «Vuole farci suoi vassalli»

«Sarebbe stato più opportuno parlare di nuove regole dopo il voto di giugno»

ROMA — La proposta della dc di riformare la legge elettorale correggendo il proporzionalismo puro che caratterizza quella attuale, ha suscitato ieri un coro di proteste soprattutto da parte degli alleati socialisti e laici. «De Mita — scrive oggi l'Avanti! — giunge ad inventare una proposta allo scopo di costringere i suoi alleati ad accettare ciò che non intendono affatto accettare e cioè la subordinazione alla dc».

Schiere di dirigenti socialisti hanno accompagnato l'Avanti! nel suo attacco. Giuliano Amato ha accusato la dc di voler «forzare la mano agli italiani: «Le elezioni di giugno — ha detto l'ex sottosegretario di Bettino Craxi — si faranno con le vecchie regole e ragione vorrebbe che di cambiamento si parlasse all'inizio della prossima legislatura. Insistere tanto ora, a mio senso senso o significa che si ha in mente di provocare nuove elezioni con nuove regole subito dopo quelle di giugno». Giuliano Vassalli, ex capogruppo al Senato, ha individuato nella proposta di Ciriaco De Mita «il fatto nuovo e più preoccupante di questo scorcio elettorale». Ferrara il suo collega della Camera, Lelio Lagorio, ha scritto «puzza di bruciato». Entrambi, come Amato, scorgono che la dc si prepari a un rinvio precoce round elettorale.

Il repubblicano Adolfo Battaglia ha sostenuto che la proposta della segreteria dc «sortirebbe solo e lopliere spazio alle forze intermedie che stanno crescendo». Per lui si tratta di «un vestito tagliato su misura per le esigenze della dc» e il vicesegretario del suo partito, Antonio Del Pennino, si è detto convinto che il sistema elaborato dalla dc «è solo funzionale al mantenimento del regime dei due poli, quello democristiano e quello comunista».

Per i socialdemocratici, soltanto Pietro Longo ha preso posizione, rilevando che «la dc fa sul serio». L'ex segretario del psdi non crede che la dc si proponga di «cancellare o umiliare i partiti intermedi» e tuttavia, per lui, «il sistema proposto appare oggi funzionale al rafforzamento di un disegno bipolare». Se il vicesegretario liberale Egidio Sterpa ha espresso preoccupazione per la possibile «soppressione» dei partiti minori, il suo collega di partito Paolo Battistuzzi ha insinuato che «l'ipotizzare che la stabilità nasca dal diritto è para ingenuità politica».

Unica voce dell'opposizione comunista ad affrontare l'argomento è stata quella di Giorgio Napolitano, per il quale l'evidente scopo della dc è quello di «esercitare una pressione sul psi e sui partiti laici perché si pronuncino in queste settimane a favore della ricostituzione del pentapartito». «Le riforme istituzionali — ha affermato Napolitano — ed anche eventuali correttivi del sistema elettorale debbono formare oggetto di proposte non strumentali e di discussioni aperte e serie nel nuovo Parlamento».

Dal coro di ripulse si è staccato, ieri, un documento della presidenza nazionale dell'Azione cattolica italiana, che, affrontando la questione di una generale riforma istituzionale, sostiene che essa «dovrà pure tendere a un più efficace collegamento fra momento elettorale e formazione dei governi, mancando il quale l'elettore non può di fatto disporre della possibilità di un suo reale discernimento sui programmi politici e i partiti finiscono per non essere effettivo responsabilità sulle scelte da operare». Il direttore del Popolo, Paolo Cabras, ha scritto un articolo di autodifesa, nel quale definisce «fuorviante» l'interpretazione della proposta del suo partito come un tentativo di «chiamare a raccolta i partiti intermedi intorno alla dc e ai psi». «I cittadini italiani — scrive Cabras — con il loro voto non scelgono, ma delegano ai partiti la decisione di contrarre alleanze e di formare coalizioni, anche senza tener conto delle affermazioni fatte in campagna elettorale». Si tratta, invece, di far cadere «le comode rendite di posizione e quel potere di coalizione che consente ambiguità e ammiccamenti in ogni direzione».

Letta al netto degli aggettivi forti che caratterizzano il clima elettorale, risulta tuttavia evidente che la critica principale di laici e socialisti alla dc riguarda la scelta di tempo più che il merito della proposta. Anche Napolitano concentra il suo attacco su questo punto. Nel merito, anzi i repubblicani che respingono la proposta di De Mita, si dichiarano tuttavia favorevoli a esaminare progetti più seri come quello tedesco (Battaglia) o francese (Del Pennino), proporzionalista ma con sbarramento il primo, uninominale con un forte sbarramento per l'accesso al secondo turno il secondo.

p. pas.

Scioperi Rai, salta la diretta

Una domenica a mezzo video

Salvi solo la Formula 1 e una partita

ROMA — Vecchi programmi riesumati, serial telefilm di serie B, film ripescati all'ultimo momento: la domenica nera della Rai, bloccata dallo sciopero dei dipendenti tecnici e amministrativi, proclamato dai sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro, è stata messa in piedi così, fin dal pomeriggio di ieri, facendo conto solo su alcune, rare eccezioni.

Le quattro ore di astensione dal lavoro alla fine di ogni turno, affidate dai sindacati confederali alla gestione autonoma delle varie sedi, più le altre ore programmate dai rappresentanti del sindacato autonomo Snater, hanno costretto l'azienda di Stato a considerare l'eventualità di dover rinunciare a tutte le trasmissioni in diretta, cioè quelle che, dall'intrattenimento allo sport, costituiscono l'ossatura centrale della programmazione della domenica.

Sul clima della giornata ha pesato anche, negativamente, la questione delle tribune elettorali. Un affare delicato che già dal primo giorno di mobilitazioni, ha messo in evidenza la spaccatura tra sindacati confederali e autonomi: per i primi farle saltare significa colpire un diritto che non riguarda un partito piuttosto che un altro, ma tutti i cittadini. Per i secondi, invece, significa in cruda vuol dire, invece, porsi contro la volontà espressa dai lavoratori.

Il problema, che da domani si riproporrà in maniera pesante, è stato risolto nella giornata di venerdì con un intervento dell'azienda che ha utilizzato, per la registrazione delle tribune, la collaborazione tecnica di un ingegnere del Centro di produzione di Roma. «Se la Rai costruisce squadre antisciopero — ha risposto la segreteria della Filsic Uil — usando strutture aziendali o ricorrendo ad appalti esterni, si assume la piena responsabilità di quanto accadrà nei prossimi giorni, anche nei confronti delle tribune elettorali, rispetto alle quali non ci siamo patti con i vertici

Fulvia Caprara

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Caso Barbie, una lezione mancata

Il processo impossibile

I processi penali occupano uno spazio sempre più grande nelle nostre cronache. Processi sempre più clamorosi, in aule sempre più bunker, con spiegamento sempre più imponente di «forze dell'ordine», con centinaia di imputati, centinaia di testimoni, decine di avvocati, decine di migliaia di pagine di atti processuali. Le cose vanno così da noi, dove le vistose magagne del nostro sistema amministrativo allungano i tempi, moltiplicano le interruzioni, i ricorsi, i contrattempi procedimenti, fino a quando, molto spesso, si perviene alla rituale «assoluzione per insufficienza di prove», o addirittura alla scarcerazione per «decorrenza dei termini di detenzione preventiva». Di solito, quando finalmente si giunge alla sentenza definitiva, nessuno ricorda più esattamente di che cosa si parlava.

Nel caso del processo che si sta celebrando in Francia a carico di Klaus Barbie, il capo della *Gestapo* noto come «il boia di Lione», è difficile dimenticare che cosa accadde ad opera dell'allora giovanissimo capitano delle SS: torture, massacri, deportazioni in massa di ebrei, anche di bambini ebrei, spediti nelle camere a gas. Ma la realtà risulta ugualmente imprendibile. Meno di una settimana di dibattimento è stata sufficiente per trasformare quella che era stata come una «lezione di storia», capace di richiamare ciascuno alle proprie responsabilità, in una faccenda burocratica, in uno dei soliti pastoni in cui il bisogno di giustizia si mescola a troppe altre cose, si carica di dubbi, diventa inconsistente, si dissolve.

L'abisso che si è scavato, nel nostro tempo, fra domanda di giustizia e capacità di risposta si è allargato fino a inghiottire tutto. Più la macchina giudiziaria si fa complessa per indagare in ogni angolo del mondo, per raccogliere prove, per vagliare ogni elemento oggettivo e soggettivo, per garantire i diritti di tutti, e più, diventando mastodontica, perde efficacia: credo che questo valga, in modi analoghi, per l'intera società nella quale viviamo.

Per quel che riguarda il processo di Lione, nell'impresa già prestappoco disperata di ricostruire un passato lontano circa mezzo secolo, dimostrando ciò che allora accadde, si urta contro un numero illimitato di questioni, non soltanto giuridiche. I crimini di guerra, per i quali Barbie è già stato giudicato due volte durante la sua lunga latitanza, e condannato a morte, sono caduti in prescrizione (mentre nel frattempo in Francia la pena di morte è stata abolita). Restano i «crimini contro l'umanità» commessi contro inermi popolazioni civili, ma distinguere fra le

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'intervista trasmessa dalla tv sovietica ha concluso una difficile visita

Chirac ai russi: basta con i gulag

«Solo in Urss e in Siria gli ebrei non sono liberi di andarsene» - Dopo il colloquio con Sacharov incontro con un gruppo di refuznik - Gherasimov condanna «l'ostinazione nucleare» francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una intervista alla televisione sovietica, trasmessa ieri a tarda sera, in cui Chirac denuncia «i gulag» e gli «ospedali psichiatrici per oppositori» ha concluso la difficile visita del premier francese in Urss. Chirac ha anche evocato con allarme la sorte degli ebrei sovietici: «Al mondo esistono soltanto due Paesi dai quali gli ebrei non sono liberi di andarsene, l'Urss e la Siria».

La sfida sui diritti umani ha contribuito ad aumentare la tensione di un viaggio che se ha all'attivo qualche risultato nelle relazioni bilaterali, non ha portato «nessun passo avanti» sul disarmo: tra Jacques Chirac e i dirigenti sovietici, anzi, le «discussioni su quest'ultimo tema sono state molto animate». La valutazione di Mosca alla visita del primo ministro francese — dopo tre giorni di colloqui con Mikhail Gorbaciov e il premier Nikolai Rizkhov — è di tiepido ottimismo. Una prudente sospensione: «Speriamo che la Francia possa portare il proprio apporto al processo di disarmo, ma finora le nostre speranze sono state vane», è il giudizio del portavoce Gherasimov.

E' «l'ostinazione nucleare» che Mosca rimprovera soprattutto a Chirac: «Non possiamo condividere il suo amore per la bomba», dice Gherasimov. E l'«esistenza di una 'entente cordiale' franco-britannica per difendere la bomba» che il Cremlino soprattutto condanna. E' la riaffermazione (peraltro scontata) della fedeltà francese alla sua «force de frappe» che irrita o finge di irritare Mosca. In questo momento di grande confusione per l'Europa; di abbaglianti desideri per un accordo che ridarà gli arsenali nucleari, ma insieme di tensioni, di timori e incertezze per la propria sicurezza collettiva.

Ma su questi temi, il viaggio di Chirac è stato, in apparenza almeno, poco fertile. Venuto a Mosca senza la fiducia — di temperamento, di ruolo e di legami transatlantici — della signora Thatcher, arrivato per giunta in un momento di tensione tra i due Paesi (espulsioni reciproche, arresto di una cittadina sovietica per la vicenda Ariane, attacchi durissimi sulla stampa di Mosca all'agenzia *Afp*), Chirac è stato accolto senza l'enfasi diplomatica, senza le ridondanze protocollari che erano spettate al premier britannico. E torna a Parigi con messaggi più smorti e saluti più smorzati. Senza trionfi certo, che non erano neppure prevedibili; ma, anche, senza nuovi segnali per l'Europa.

Interlocutore meno autorevole della signora Thatcher sul piano strategico, Chirac ha approfittato della visita a Mosca soprattutto per rilanciare, con la sfida dei diritti umani, l'immagine liberale della Francia. Prima dell'intervista televisiva aveva parlato di «prigionieri di coscienza» davanti a Gorbaciov.

Venerdì Chirac aveva incontrato Andrei Sacharov. Ieri mattina, ha ospitato all'ambasciata francese, per la prima colazione, 14 dissidenti e *refuznik*, gli ebrei ai quali viene rifiutato il visto di espatrio (tra loro anche Lev Timofeev, liberato di recente, che ha offerto a Chirac la sua uniforme di detenuto). Ne è emerso un interessante scambio di opinioni «dall'interno» sulla situazione nel Paese, e in particolare sui diritti umani: a Sacharov che, dopo recenti manifestazioni di ottimismo, si mostrava più cauto («mia moglie e io siamo molto preoccupati perché il processo di liberazione dei prigionieri di coscienza si è interrotto», «il cambiamento voluto da Gorbaciov urta contro grandi difficoltà, ma è impossibile fermarsi a mezza strada, perché c'è sempre il rischio che le ruote prendano a girare in senso inverso») altri hanno obiettato opinioni più smorzate.

Non tanto sulla situazione generale del Paese, dove i toni sono stati piuttosto reticenti; quanto sulla condizione del dissenso, dove il giudizio è stato meno severo, anche se pieno di riserve: la liberazione dei prigionieri di coscienza continua, ma «molto lentamente»; dallo scorso febbraio sono state rimesse in libertà tra 150 e 180 persone, una trentina in più rispetto a un mese fa, ha detto Serghei Grigoriants. E Tania Edelstein: «Il processo continua, ma in altre forme. Di recente sono tornati liberi prigionieri politici che erano stati condannati per reati comuni».

C'era anche Ida Nudel, la militante ebrea costretta a vivere in Moldavia e senza più il diritto di risiedere a Mosca. Ha confermato, anche lei, che le liberazioni continuano: «Sacharov non ha potuto, forse, seguire gli ultimi sviluppi perché si trovava a Gorki da un mese». Ma ha giudicato con perplessità la situazione del Paese: «Non è vera democrazia, è un'esperienza».

Emanuele Novazio

IRANGATE E INTIMI DOSSIER

Washington. Fawn Hall, ex segretaria del col. North, al terzo giorno della deposizione sul caso Irangate. Accusata da un inquirente d'aver trafugato nel reggiseno documenti segreti, ha smentito indignata: «Distrussi tutto a suo tempo». Reagan ora ammette: fu solo l'idea di vendere i contras. Casa Bianca sempre più coinvolta (A pagina 5 servizio di Enzo Carotto)

Oggi al Comunale di Torino l'addio all'Italia e al calcio di un grande campione

Platini, una lacrima con ironia

L'addio di Michel Platini al nostro campionato, alla Juventus, al calcio è annunciato per oggi allo stadio torinese, nell'occasione di Juventus-Brescia, partita ordinaria alla quale lo straordinario campione chiede (inutilmente?) un fondale di quiete, una scenografia di calma, di serenità. Qualcuno pensa ancora ad una beffa, ad un salto all'indietro: e lo stesso Platini, con il suo ufficiale allenato teso ma non drammatico, profondo ma non emozionato, a poi alcuni giornalisti scortese, sembra lasciare spazi alle fantasie. Però troppi segni concordano sulla fine (per Platini del calcio giocato: cerimoni con tutta una serie di iniziative per dilatare questa fine, con presenze a varie manifestazioni, con organizzazioni assortite di addii, come quello previsto per settembre a Nancy, la città benemerita di Michel, «raggiunta» ultimamente nella graduatoria sentimentale da Torino, da dove la famiglia Platini — lui, moglie, figlio e figlia — si muoverà con tristezza, fra qualche giorno, finite le scuole.

Platini avrebbe probabilmente voluto imitare il Bonaparte del 1967, l'addio improvviso, le scarpe al magazziniere («Michelle ti come ricordo, io non gioco più»); ma il francese è personaggio assai sfaccettato, pieno di impegni, già con un «dopo» gravido di cose da fare, come industriale, come lottatore contro la droga, come personaggio televisivo: e ad esempio proprio la televisione lo sta agganciando per iniziative vistose. Dunque il suo addio sarà sfrangiato, sarà orpellato di cose. Oggi se ne vivrà il momento principale, assai decisivo, ma anche il meno intenso, almeno dal punto di vista formale.

Platini ha giocato cinque anni in Italia, qualcuno è arrivato a dirlo il più grande di tutti i tempi, fra quelli visti qui. E' riuscito, intanto che ha offerto alla Juventus il proprio esterno personaggio, a crescere anche in Francia, per la sua Nazionale. Ha visto tutto (fuorché il campionato del mondo: e come per pochi (Di Stefano, Cruyff, Zico, chi altri?) si può dire che fui manca al Mundial, non il Mundial a lui. Figlio di figli di italiani, ha scoperto e poi assecondato in sé l'amore verso le radici, per questo pagando caro in Francia, Paese con cui è in credito di affetti, e dove vuole tornare anche per una sfida. Ce l'ha con la stampa francese che ha capito soltanto il giocatore, pur tarandolo perché ha cercato un paleoscenico italiano, che ha avanzato riserve sull'uomo, sul suo saper essere degno, nella vita, dal bacio ricevuto dagli dei del calcio; è dedicato ad esso il Platini businessman.

Ha gestito grande calcio, grandi contatti, grandi amicizie. Sempre perfettamente (Dio, mai ipocrita, ha contrappuntato Agnelli e Boniperti, Trapattoni e Maradona. Non ha offeso mai nessuno, ha sempre detto tutto. Come la carogna: mai una risposta, mai un colpo brutto dato o preso, eppure mai un gesto di debolezza. Sono le magie dell'intelligenza.

Platini lascia per tenere fede a programmi, a promesse fatte a se stesso, alla moglie, ai figli. Lascia con il rimpianto di poter ancora dare molto, inferiore soltanto, come via sentimentale, alla paura di non poter dare tutto. Anzi, il «tutto» di prima. Lascia perché ama il calcio ed ha paura di sorprenderci, improvvisamente, a non amarlo più: per colpa di una cosa piccola, un ritiro collegiale insopportabile, un tiro sbagliato e fischiato, una frase pesante di un amico. Agisce come l'uomo che si sviva per non tradire l'amata.

In questi ultimi tempi è riuscito in una compressione di sentimenti, di pensieri, di frasi molto efficace, e chissà quanto difficile. Gli amici più vicini lo descrivono come impegnatissimo a non ammettere debolezze. E giurano che se gli si offrisse un calcio senza dell'esempio ritiri, con meno pressione di folla, giocherebbe ancora — e benissimo, ha risolto definitivamente alcuni mali — quattro anni, anche gratis, anzi solamente gratis. E questo non perché ormai possiede una definitiva ricchezza, ma perché con il calcio si sente in debito.

Per volergli perfettamente bene, per ringraziarlo nella maniera a lui più gradita, dovremmo lasciarlo partire (e patire) in pace. Invece gli faremo ballare intorno sentimenti e articoli, mani e microfoni, appelli e carmi, bandiere e fotografie. Gli chiederemo frasi solenni, o la banalità scarna e detole: cose rituali per giocare ancora con Platini, secondo il regolamento degli addii.

Gian Paolo Ormezzano

■ Il Consiglio comunale Via le «bombe» da Genova

GENOVA — Il sindaco di Genova ha disposta la chiusura della «Carmagnani» e la sospensione di ogni attività del deposito di prodotti chimici della Superba. Il Consiglio comunale si è impegnato in un documento a bonificare il Polcevera perché per arrivare «alla sospensione di ogni attività petrolchimica». Ieri a Genova-Pegli una serie di manifestazioni «perché il lavoro serve per vivere e non per morire». Recuperati i corpi di tre delle quattro vittime, mentre restano gravi le condizioni del ferito. Comunicazione giudiziaria per omicidio colposo plurimo e disastro ad Attilio Carmagnani, responsabile della ditta dove è avvenuta l'esplosione.

(A pagina 8 i servizi di Luciano Curino e Guido Coggiola).

De Mita: basta un accordo di maggioranza per la nuova legge elettorale

«Il governo può riformare il voto»

La proposta avanzata dalla dc si avvicina al sistema francese del ballottaggio - Numerosi aspetti ancora da definire per consentire convergenze con altri partiti - Ci sono punti di contatto con l'ipotesi-Pasquino (pci)

ROMA — «*Bisogna finirla di pensare che una maggioranza non possa assumersi la responsabilità di una proposta e necessariamente di praticarla*». Con garbata determinazione, Roberto Ruffilli, responsabile dell'Ufficio istituzioni della dc, annuncia che, sulla proposta di riforma della legge elettorale da lui stesso lanciata venerdì scorso nell'ufficialissima sede della Convenzione elettorale, il suo partito intende procedere spedito anche senza un accordo con l'opposizione comunista. «*Ovunque in Europa* — aggiunge — *sia in Francia che in Inghilterra sono stati i governi ad assumere l'iniziativa e a condurla in porto*».

Non a caso la proposta è stata lanciata, sorprendendo anche alcuni settori del partito, in apertura di campagna elettorale: la dc chiederà voti soprattutto per questo. Il problema è che, comunisti a parte, il partito di Ciriaco De Mita, per procedere, ha bisogno dell'accordo dei suoi potenziali alleati. E questo spiega sia la scelta della linea di riforma adottata sia la volontaria vaghezza che è stata mantenuta sui particolari della proposta: si tratta di evitare il precostituirsi di irrigidimenti contrari che potrebbero poi risultare insormontabili. La proposta, innanzitutto, va spiegata.

Stando al resoconto pubblicato sul *Popolo* di ieri, Ruffilli si è limitato a dire: «*La dc pone al centro della proposta di riforma elettorale la formazione preventiva di coalizioni tra le quali l'elettorato possa scegliere*». Gli obiettivi, dunque, sono due: cambiare il sistema e mettere l'elettore nella condizione di scegliere, con il voto, anche l'alternativa di governo che preferisce tra le due che i diversi partiti, dichiarandolo, si impegnerebbero a formare. Viene così mantenuto il carattere proporzionale del sistema (ogni partito ottiene una percentuale di seggi pari alla percentuale di voti ottenuti), corretto, però, da un lieve premio di maggioranza (una quota di seggi da assegnare successivamente alla coalizione vincente. L'elettore, dunque, esprimerebbe due voti: uno per scegliere il partito e uno per scegliere la coalizione (basterebbe anche un voto solo, ma questa soluzione rende, secondo i dc, le cose più chiare).

Resta da chiarire l'entità del premio, la decisione a proposito di un eventuale adoppiamento anche temporale dei turni sui due voti e la scelta del dispositivo da adottare qualora la maggioranza prescelta si sfaldi. Sono questi i punti sui quali la dc preferisce mantenere la proposta «aperta», per poter accogliere eventuali integrazioni e scongiurare contrasti.

L'opinione personale di Ruffilli è che il premio dovrebbe essere bassissimo, non superiore ai dieci seggi per lo schieramento vincente (la dottrina sui premi spiega che la quota riservata di seggi deve essere spartita anche con lo schieramento perdente, per legarlo al sistema: la dc è orientata per una divisione tra quinti e (due quinti, 60% e 40%). Questo per evitare, come accadde per la legge «truffa» del '53, che tutta la discussione si concentri sulla distorsione introdotta dal premio, che, in questo caso, sarebbe inizialmente quasi soltanto simbolico. Inizialmente, nella commissione Bozzi, De Mita propose anche che il premio fosse diviso in forma indirettamente proporzionale al peso dei partiti coalizzati, proprio per evitare la rivolta degli alleati minori da legge del '53, invece, proponeva una spartizione direttamente proporzionale). Ma poi questa idea è stata lasciata cadere per, pare, insormontabili obiezioni di dottrina.

Per i turni, Ruffilli propugna la formula «*un doppio voto in un unico turno*». Secondo l'esperto dc, uno stacco temporale (di una settimana o più non cambia) finirebbe per eccitare, tra un turno e l'altro, l'appetito contrattuale degli alleati minori prima di impegnarsi nella dichiarazione di schieramento, e quindi riproporre il «potere di coalizione» delle forze intermedie, ciò che precisamente si vuole eliminare.

Anche Ruffilli, tuttavia, è perplesso sullo scioglimento del terzo nodo. Se alcuni partiti che compongono la coalizione premiata dall'elettorato decidono di cambiare alleanza in corso di legislatura, che succede? Secondo il sistema tedesco, quello della «sfiducia costruttiva», la legislatura può continuare con un governo sorretto dalla nuova maggioranza, purché, nel momento in cui viene sfiduciata quella originaria, appaia chiaro che l'alternativa dispone a sua volta di una maggioranza. Ma questo sistema contraddirebbe la filosofia della riforma, basata su una preordinata chiarezza del rapporto elettore-Parlamento-governo: sarebbe più coerente la decisione di chiudere la legislatura appena la coalizione prescelta verrà meno.

Questa è appunto una delle questioni che pone Gianfranco Pasquino, indipendente nelle liste del pci, autore di una proposta di riforma della legge elettorale molto simile a quella della dc. Pasquino sostiene che la «sfiducia costruttiva» non basta e aggiunge l'indicazione di un premio di maggioranza molto più alto (un quarto del totale dei seggi verrebbe riservato e ripartito, tra schieramento vincente e perdente, nella proporzione di tre quarti un quarto, 75% e 25%). Ma la differenza più rilevante, che lo stesso Pasquino mette in evidenza, è che «*il secondo voto deve essere staccato decisamente dal primo sul piano temporale*». Questo per evitare, spiega, «*l'effetto di trascinamento* della scelta di lista sulla scelta di schieramento: l'elettore avrebbe tempo per riflettere e, magari, cambiare indicazione. Per il resto i due sistemi sono uguali.

Ma la proposta di Pasquino non è la proposta di tutto il pci. Ha ottenuto, in direzione, appoggi da Giorgio Napolitano e Pietro Ingrao, ma incontra l'obiezione dei proporzionalismo intransigente del segretario Alessandro Natta e del capogruppo alla Camera Renato Zangheri. Dunque non passa. Una parte del pci e una parte della Sinistra indipendente propone il sistema tedesco (il totale dei seggi viene diviso in due: la prima metà è eletta con il sistema uninominale, una circoscrizione un seggio, la seconda con il proporzionale attraverso voti su liste). Questo sistema, riconosce la dc, ha il pregio di salvare il carattere multipartitico del sistema proporzionale, anche perché il secondo arrivato in un seggio uninominale non disperde voti, ma li concentra sul totale di lista; ma non risolve il problema della predeterminazione della coalizione che è ciò che interessa la dc.

Nella dc, a parte l'opposizione di Carlo Donat-Cattin (corso Natta, un proporzionalista intransigente), ci sono anche quei circa novanta parlamentari che hanno aderito alla Lega per la riforma elettorale, che propugnano l'adozione del sistema uninominale, di tipo francese (ballottaggio con doppio turno) o inglese, uninominale secco. Il primo è tenuto in considerazione anche da De Mita e i suoi (ma senza l'alto sbarramento, 13%, per l'accesso al secondo turno) come ipotesi di ripiego. Il secondo viene respinto, perché risolve il problema del rapporto elettore-eletto, ma non quello della coalizione. E poi in Italia, dato il multipartitismo, appare applicabile solo in caso di strage dei minori. Ma Mario Segni, uno dei promotori della Lega, ottenne che la proposta di De Mita e Ruffilli non garantisce a sufficienza il superamento della partitocrazia.

Paolo Passarini

■ Magistrati-candidati, dibattito Anm

ROMA — Il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati discuterà tra una settimana il problema dei magistrati candidati alle elezioni. Il caso della candidatura nel pdd del segretario dell'Anm, Enrico Ferri — che ha suscitato polemiche nella sua corrente di «Magistratura Indipendente» — arriva così all'attenzione del massimo organo del sindacato dei giudici.

In un comunicato del presidente dell'associazione, Adolfo Beria di Argentine si dice che «*la giunta esecutiva centrale, accogliendo l'istanza di numerosi soci, ha convocato il comitato direttivo centrale per il 23 maggio con all'ordine del giorno: candidature politiche*. (Ansa)

Timori per il voto al Dipartimento di Stato

Negli Usa torna la paura del pci

«Meglio il pentapartito che l'intesa tra comunisti e democristiani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'atmosfera non è quella di cerial del '75, ma l'apprensione è palese: per gli Stati Uniti, le elezioni del prossimo giugno in Italia «*sono tra le più delicate del dopoguerra*». «*La nostra paura* — ci dice un funzionario del Dipartimento di Stato — *è che non si ricostituisca più il pentapartito*». «*Ne nutriamo anche un'altra* — precisa un secondo diplomatico —. *Che si formi un asse dc-pci*». Chiediamo come la pensi la Casa Bianca. «*Come noi* — ci rispondono —. *Ma con una differenza: che essendo degli ideologi, nutrono maggiore inquietudine. Dicono che la Nato ha bisogno di un'Italia totalmente affidabile*». Non lo sarebbe coi comunisti? «*Le opinioni variano*» ci ribattono i due funzionari, che non possiamo nominare.

E' la prima volta dall'annuncio delle elezioni in Italia che l'amministrazione Reagan, estremamente attenta a non interferire, esprime il proprio parere. Il punto di partenza è il rammarico per il crollo di una coalizione «*che ha dato un contributo cruciale all'Europa e agli Stati Uniti*» e che Washington si augura «*che possa rinascere al più presto*». L'attenzione americana, ci racconta uno dei due funzionari, «*ha tardato a risvegliarsi*»: «*Si è capito che qualcosa non andava quando è fallito il tentativo di Andreotti. Allora sono scattati gli interrogativi*».

A livello personale, le simpatie per Craxi non sono diminuite: «*Per gli stranieri, è uno dei leaders italiani più affascinanti*».

De Mita è meno noto «*anche se...*», sottolinea il diplomatico. «*Il suo ultimo colloquio con Shultz, un anno fa, come quello più recente di Andreotti, è andato molto bene*». Piacerebbe all'America che i leaders della dc e del psi tornassero a collaborare. «*Sarebbe una scelta di stabilità e sviluppo*». E se non fosse possibile, e Craxi manovrasse per una Repubblica presidenziale? Un attimo di silenzio, poi: «*Questo sono questioni politiche interne l'italiane. Gli Stati Uniti non possono e non devono prendere posizione*».

La cautela americana è profonda anche sulla questione comunista. Innanzitutto una notizia: il mese scorso, Reagan visitò Washington, il responsabile degli Affari esteri del pci, Napolitano, ebbe un breve incontro privato con un funzionario del Dipartimento di Stato, incontro che era rimasto segreto. «*La Casa Bianca* — ci spiegano — *sa bene che i comunisti italiani affermano di appartenere all'area socialista europea, e che la condizione politica in Italia è molto diversa da quella del '76. Ma si chiede che cosa significhi in concreto il cambiamento del pci e che forma assumerebbe un loro sostegno alla dc a livello di governo*». Un'ammissione riluttante: una partecipazione comunista al potere, con l'assunzione di dicasteri anche secondari, non sarebbe gradita.

La ragione principale, naturalmente, è «*il ruolo insostituibile*» dell'Italia nella Nato: per quanto il pci sostenga di aderire all'Alleanza Atlantica, una sua presenza nel governo presenterebbe dei problemi. Rimane aperta allora la possibilità dell'appoggio esterno del pci? Il Dipartimento di Stato pensa che sia questo a cui mirano De Mita e Andreotti? In termini italiani, una strategia del genere avrebbe la sua logica, ci viene risposto: in termini americani, la valutazione dipenderebbe dalle circostanze e dai programmi.

Alla luce del rinnovato e apprensivo interesse per le elezioni italiane, la visita di Fanfani a Washington il 27 prossimo, in preparazione alla conferenza delle Sette potenze industriali a Venezia, e la conferenza stessa assumono un'importanza particolare: saranno l'occasione per una richiesta di informazioni e di analisi approfondite su dove andrà l'Italia dopo il voto.

Ennio Caretto

GERMANIA, CONTRO IL CENSIMENTO

Berlino. Migliaia di persone in corteo per protestare contro il censimento, al quale devono sottostare tutti i residenti, tedeschi e stranieri. La scritta sullo striscione in primo piano dice: «Non contate noi, contate i vostri giorni». A Bonn, la facciata della casa natale di Beethoven, dipinta di fresco, è stata imbrattata l'altra notte con slogan che invitano al boicottaggio del censimento, che comincerà a metà della settimana prossima (Ansa)

Secondo il leader della Cgil i sindacati confederali mai come oggi sono stati autonomi

Pizzinato: ora possiamo condizionare i partiti

«Ci batteremo perché i problemi veri del Paese tornino al centro del dibattito» - «La disoccupazione a livelli di guardia» - «Si è pagato un prezzo troppo alto per ottenere il calo dell'inflazione» - «E' finito il blocco sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni»

ROMA — «*Per la prima volta, in un momento così delicato, Cgil, Cisl e Uil rivendicano di presentarsi in piena autonomia a tutte le forze politiche con un documento unitario che contiene un progetto per la soluzione dei problemi del mondo del lavoro e condizionare i loro giudizi e comportamenti al riscontro concreto che ciascuna di esse darà*»: è questo, secondo Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, l'aspetto essenziale ed assolutamente nuovo del rapporto tra sindacati e partiti in vista delle elezioni politiche anticipate del 14 giugno, non volute dalle rappresentanze dei lavoratori e contrastate decisamente fino all'ultimo.

Nel suo studio al primo piano della sede della Cgil in corso d'Italia, Pizzinato i modi di questa vigilia elettorale, non escluso quello particolarmente scottante del blocco degli scrutini e degli esami per iniziativa dei sindacati di gestione della scuola», organizzati in buona parte da transfughi della sua confederazione.

A differenza della recente conferenza degli operai comunisti a Milano, che ha escluso sostanzialmente la democrazia cristiana dal gioco della futura maggioranza, la Cgil cercherà di coinvolgere tutte le forze politiche?

«A tutti i partiti, senza eccezioni, chiediamo di porre la questione del lavoro al centro del dibattito politico e del programma del prossimo governo, quindi l'occupazione, il Mezzogiorno, l'efficienza dello Stato sociale e il suo allargamento, il riordinamento delle pensioni, la riforma fiscale. E ci batteremo a fondo perché i problemi reali del Paese tornino ad essere il fulcro della vita politica, invertendo seccamente la sconcertante tendenza a polarizzare l'attenzione su aspetti e vicende del tutto marginali. La disoccupazione ha toccato livelli mai raggiunti ed estremamente preoccupanti (11,8% nella media nazionale e 18% nel Mezzogiorno), il 70% dei disoccupati è costituito da giovani e donne, permane una larghissima quota di lavoro nero e precario che alimenta evasione contributiva e fiscale. Le pensioni, il fisco, il mercato del lavoro, i meccanismi di spesa e investimenti sono lì che da lungo tempo attendono soluzioni adeguate alle esigenze di progresso e di sviluppo».

Quindi, lei esprime un giudizio negativo sul governo Craxi e il pentapartito?

«Mi sembra chiaro che lo stesso modo in cui si è sviluppato lo scontro nella passata maggioranza durante gli ultimi mesi significhi non tanto la crisi di una formula, ma la fine vera e propria di una fase politica nel nostro Paese, la fine di un certo blocco sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni».

Ma, più in particolare, la sua valutazione sul governo Craxi?

«E' fortemente critica. Certo è diminuita l'inflazione; certo, anche per il nostro valido contributo, l'Italia è tra le cinque nazioni più sviluppate del mondo, ma il prezzo che si è pagato è molto alto, troppo: nel processo di rilancio economico e di lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno c'è stata una secca inversione di tendenza e la 'deregulation' ha favorito condizioni di disagio e rischio, di cui le tragedie di Ravenna e di Genova sono semplicemente una spia, perché non meno di quattro milioni di lavoratori sono in queste condizioni. E poi: chi era più ricco lo è diventato ancora di più, mentre chi era più povero è ancora più impoverito ed emarginato. Nessuna seria scelta di politica economica è stata fatta, ad esempio, a fronte della riduzione della bolletta petrolifera».

Non pochi esponenti sindacali, fra cui il segretario generale della Fiom-Cgil, si presentano candidati alle elezioni. Devranno lasciare i loro incarichi nel sindacato?

«Siamo tutti per il rispetto rigoroso delle regole che abbiamo definito quando ancora era in vita la Federazione unitaria. Resta la totale incompatibilità tra cariche sindacali e quelle politiche».

Che cosa teme di più dalla competizione elettorale?

«Che continui, come negli ultimi tre mesi, un confronto non sui problemi del Paese; e, poi, che vi sia un tentativo di far prevalere le forze moderate, con il conseguente arretramento delle grandi masse».

Ritiene che nella rivolta dei «cobas» di base della scuola» vi sia anche una componente elettoralistica?

«Ne sono convinto. Nella scuola ci sono, senza dubbio, molti problemi da affrontare. Per il momento, in attesa del nuovo contratto che non è lontano, concrete possibilità di migliorare situazioni e trattamenti sono offerti da una consapevole gestione del vecchio contratto, che comunque ha ottenuto la maggioranza dei consensi tra il personale. La forma della protesta dei «cobas» è sbagliata. Invitiamo gli insegnanti a porre fine ad una agitazione che colpisce duramente gli studenti e le famiglie nel momento finale dell'anno scolastico».

Se ci saranno misure coercitive, quale sarà il comportamento della Cgil?

«Siamo nettamente contrari, e quindi respingeremo seccamente interventi di carattere autoritario. Sosteniamo quattro cose: 1) chi ritiene di protestare, deve avere il diritto di farlo in modo corretto; 2) chi vuole lavorare, deve poterlo fare, mentre l'attuale agitazione lo esclude; 3) agli studenti va assicurato il completamento dell'anno scolastico; 4) le trattenute sugli stipendi vanno applicate in relazione alla effettiva durata della sospensione del lavoro: in passato, la trattenuta di un'intera giornata per un'ora di sciopero è solo servita (tipico il caso dei ferrovieri) a far lievitare forme autonome di organizzazione sindacale».

Gian Carlo Fessi

■ «Osservatore» stigmatizza estensionismo

CITTA' DEL VATICANO — Il fatto che «*nelle democrazie più consolidate*» l'astensionismo stia diventando «*una caratteristica costante*» è stigmatizzato dall'*Osservatore Romano* che afferma di ritenere «una patologia civile» la disaffezione dei cittadini alle urne.

Nella nota, pubblicata nella settimanale rubrica *Acta Diurna*, il quotidiano vaticano rileva con soddisfazione l'altissima partecipazione alle recenti elezioni nelle Filippine e a Malta ed afferma che «*nell'uno e nell'altro caso hanno avuto un ruolo, nell'afflusso degli elettori alle urne come nella scelta compiuta, alcuni valori di fondo della convivenza sociale e comunitaria*».

«*Valori pre-politici* — si legge nella nota — *dai quali la politica tuttavia non può prescindere. Perché, senza un tale ancoraggio, la stessa democrazia può essere esposta a tutte le intemperie, dal mare grosso dell'astensionismo ai colpi diretti di gruppi politici minoritari*».

Scrutini, il governo decide martedì

Verranno adottate le misure per garantire la fine regolare dell'anno scolastico - Cgil-Cisl-Uil: «Il ministro risolva le questioni aperte» - Ma i «cobas» non sono disposti a scendere a patti

ROMA — Scrutini ed esami sono sempre in pericolo. I «cobas», comitati di base degli insegnanti, non sembrano disposti a scendere a patti, mentre il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, e i sindacati confederali si rimbalzano le responsabilità. A pochi giorni dalla conclusione dell'anno scolastico, la soluzione della vertenza è ancora lontana.

A questo punto appare inevitabile un intervento del governo. Una decisione che sarà probabilmente presa nel Consiglio dei ministri di martedì. La stessa Falcucci preannuncia l'adozione di alcune misure tese a sbloccare gli scrutini e a favorire un regolare avvio degli esami.

Un intervento diretto del governo è sollecitato pure dai sindacati confederali che, riferisce l'Ansa, hanno ieri diffuso un comunicato congiunto per chiedere a Fanfani e alla Falcucci risposte «*immediate e risolutive*» sulle questioni ancora aperte sul fronte della scuola. Molte delle richieste di Cgil-Cisl-Uil sono tra l'altro alla base della protesta dei «cobas». Un'iniziativa, comunque, subito bollata dai comitati di base come «*un maldestro tentativo di strumentalizzare le lotte dei precari*».

Sono quattro in particolare le richieste contenute nel documento Cgil-Cisl-Uil: 1) l'adozione di un provvedimento legislativo per i precari in attuazione della recente sentenza della Corte Costituzionale; 2) il rispetto degli impegni contrattuali relativi ad organici e doppio canale di reclutamento; 3) la continuità nella corresponsione dei benefici economici e contrattuali a partire dal prossimo giugno; 4) la definizione delle procedure negoziali in merito ai piani di aggiornamento e ai criteri di individuazione dei formatori.

Resta in ogni caso ferma la convinzione di Cgil, Cisl e Uil delle iniziative di lotta dei comitati di base, ritenute «*sbagliate e antitetiche rispetto agli obiettivi della piattaforma e ai risultati dell'accordo contrattuale sottoscritto nei mesi scorsi da tutti i sindacati*». Nel documento si auspica «una seria riflessione» da parte dei lavoratori coinvolti nelle iniziative dei «cobas» sulle gravi conseguenze provocate dal blocco degli scrutini. I sindacati arrivano anche a sollecitare un intervento straordinario del governo, «*improntato ad eccezionalità*», che consenta comunque la normale conclusione dell'anno scolastico.

Immediata la replica dei comitati di base. «*Con questo documento congiunto* — dicono — *i sindacati confederali si escludono definitivamente dal mondo della scuola*». I «cobas» ribadiscono «*la loro ferma volontà di continuare la lotta fino al soddisfacimento delle legittime rivendicazioni della categoria*».

Dal ministro Falcucci, intanto, partono inviti alla distensione, anche per evitare interventi d'autorità. In un articolo pubblicato oggi dal Tempo, la Falcucci ricorda che l'approssimarsi di una nuova scadenza contrattuale darà «*l'opportunità di esaminare anche nuove richieste, mentre in sede di negoziazione decentrata a livello ministeriale sarà possibile concordare, secondo quanto già previsto dall'accordo contenuto, anche i criteri di utilizzazione del fondo di incentivazione*». Il ministro avverte gli insegnanti che in caso di esasperazione della lotta saranno adottate le opportune misure per tutelare gli interessi della collettività.

a. p.

■ Non esce la rubrica «Cattivi pensieri»

La rubrica di Luigi Firpo oggi non compare — e non comparirà fino a domenica 31 giugno. E' tradizione de *La Stampa* che giornalisti e commentatori candidati alle elezioni sospendano la loro collaborazione al giornale.

Soppressi 52 voli

Da martedì al 23 per sciopero piloti Anpac Revocata agitazione a Linate-Malpensa

ROMA — L'associazione autonoma Anpac ha confermato gli scioperi di quattro ore (dalle 8,30 alle 10,30), in programma da martedì 19 a sabato 23 maggio, dei piloti Alitalia e Aii. Alla base della protesta il sistema di trattenute in caso di astensione dal lavoro e le procedure di sostituzione dei piloti. L'agitazione avrà riflessi sulle partenze da tutti gli scali, Roma esclusa. L'Alitalia ha annunciato che saranno cancellati quotidianamente 52 voli.

Da Milano per Roma: AZ 081, AZ 100, AZ 085, AZ 085, AZ 095, AZ 098; AZ 1422 per Ancona-Pescara; AZ 336 per Parigi; AZ 456 per Londra; AZ 414 per Zurigo; AZ 454 per Francoforte; AZ 1270 per Bruxelles; AZ 372 per Amsterdam; AZ 356 per Barcellona.

Da Venezia per Roma: AZ 175, AZ 145; AZ 283 per Milano-Madrid; AZ 294 per Londra.

Da Torino per Roma: AZ 197, AZ 191; AZ 1293 per Londra; AZ 418 per Francoforte. Da Genova: AZ 861 per Roma; AZ 1350 per Parigi. Da Bologna: AZ 424 per Francoforte. Da Pisa: AZ 1103 per Roma. Da Pescara: AZ 1435 per Ancona-Milano. Da Roma per Milano: AZ 142, AZ 048; AZ 056 per Genova; AZ 078 e AZ 070 per Venezia; AZ 240 per Torino; AZ 042, AZ 100, AZ 064 per Milano; AZ 226 per Torino; AZ 148 per Venezia; AZ 1120 per Pisa.

Da Londra: AZ 286 per Venezia; AZ 467 per Milano; AZ 1261 per Pisa. Da Parigi: AZ 1261 per Genova; AZ 354 per Milano. Da Francoforte: AZ 419 per Torino; AZ 425/427 per Francoforte-Bologna-Pisa; AZ 455/471 per Milano. Da Amsterdam: AZ 377 per Milano. Da Zurigo: AZ 1419 per Milano. Da Bruxelles: AZ 1271 per Milano. Da Madrid: AZ 363 per Milano-Venezia. Da Barcellona: AZ 330 per Milano.

Intanto il consiglio di azienda della Sea (la società che gestisce gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa) ha revocato lo sciopero annunciato per domani dalle 14 alle 18. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il processo

due categorie di delitti non è sempre agevole, specialmente se la difesa è affidata a un avvocato come Jacques Vergès, che è stato tra l'altro il grande difensore dei partigiani del Fronte Nazionale di Liberazione algerino. Le responsabilità di Barbie poi, che si dichiara nazista convinto e fedele esecutore di ordini, sembrano a trasferirsi sul suo diretto superiore, il colonnello Werner Knab, che purtroppo è morto non può difendersi.

Ma soprattutto il processo vuole a capovolgersi in processo agli accusatori, in accusa alla Francia, non solo quella della crudele guerra d'Algeria, ma anche quella della Resistenza antinazista. L'avvocato Vergès ha portato con sé casse di documenti, e la minaccia che grava sul processo è quella che vengano rivelate connivenze con gli occupanti tedeschi, e tradimenti, anche tra i resistenti divisi fra loro. Questo per la Francia, ma ci sono anche i tre anni nei quali il criminale nazista, subito dopo la guerra, ha servito col contraccambio americano. E ci sono le questioni internazionali a proposito della sua estradizione dalla Bolivia, la cui legittimità viene messa in discussione.

C'è insomma un groviglio di nodi inestricabili. C'è soprattutto l'impossibilità di fare veramente giustizia. Non solo in questo caso limite, le incongruenze e le aberrazioni della società finiscono ormai nell'imbuto del processo penale, dove un ultimo filtro dovrebbe consentire di riconoscerle e di separarle. E l'imbuto non può che intasarsi: la speranza di sapere, di capire, di correggere, di risolvere diventa allora delusione, sfiducia, impotenza, indifferenza, scetticismo, cinismo.

Sergio Quinzio

Domenica

aziendali, così come non ci sono *forme di regolamentazione dello sciopero*».

Nella domenica Rai offuscata dalla nube della possibile assenza di diretta, brillano due eccezioni, garantite da ieri pomeriggio per motivi diversi: la «*Notte dello scudetto*» dedicata al trionfo della squadra napoletana, trasmessa con un quarto d'ora di ritardo e con un comunicato di «rispetto» per l'attesissima festa organizzata nella città, e il Gran Premio di Formula Uno.

La Rai ha previsto da ieri la necessità di andare avanti a reti unificate fin dalla mattina, con interruzioni per i telegiornali in forma ridotta e poche trasmissioni salve perché registrate: alle 9 un «*Che fai ridi?*» con Diego Abatantuono, alle 11 un «*Margherita Gauthier*» di George Cukor; intorno alle 16, nel cuore dello spazio occupato da *Domenica in* e *Chi ferisce in ballo*, un vecchio «*Maria Stuarda regina di Scozia*» di Charles Jarrett; alle 18,30 circa in notturna, senza immagini, dello sport.

Alle 18,50, su Raiuno e Raidue a reti unificate, la partita di serie A; poi la «*Notte dello scudetto*» solo su Raiuno, dalle 20,30 e alle 23, in chiusura di programmazione, un film.

Oggi l'ultima parola spetta ai dipendenti in agitazione: anche se all'ultimo momento alcune trasmissioni venissero realizzate, si sa che i problemi ricominciano da domani, con la convocazione dell'assemblea permanente.

Fulvia Caprara

ALPINI RACCONTANO LE LORO STORIE

Tre uomini nella bufera

Sul finire dello scorso inverno l'*Alto Adige*, giornale bilingue di Bolzano, pubblicò una fotografia ritratta a Lillaz, nei pressi di Cogne, nel 1939. Erano in posa quattordici alpini di una squadra e l'aspetto giovanile, quasi fanciullesco, il bosco di larici e i ghiacciai di Monveso di Forzo sullo sfondo, la mancanza di armi davano al gruppetto una sembianza amichevole e serena, più da escursionisti o di una squadra di atleti che di soldati.

Tutti costoro, tranne due dei quattordici, erano sudtirolesi di lingua madre tedesca e nel tiro al bersaglio, in palestra di roccia, nelle scalate e nelle marce erano forse i migliori di tutta la compagnia. Per non dire della solidarietà che tra loro avevano, cosa che consentiva di svolgere i servizi a cui erano comandati con solerzia e bravura.

Nelle ore di riposo, al sabato pomeriggio o alla domenica, dopo aver lavato la biancheria nelle fredde acque del Grand Eyvia che scorreva poco lontano dalle tende e dopo la Messa nella chiesa di Cogne a cui non mancavano mai, i sudtirolesi si esibivano nella lotta rusticana. I pusteresi erano i più forti ma un ragazzo della Venosta, il più piccolo della squadra, riusciva a battere il campione della Pusteria perché un maestro elementare emiliano gli aveva insegnato la lotta greco-romana.

Tra di loro, questi dodici alpini, parlavano sempre la lingua materna anche se una legge fascista l'aveva proibito e il comandante di plotone, un sottotenente torinese, tollerava bonariamente questa infrazione. Ma tra di loro non parlavano parole anche i valdostani? In servizio e nei rapporti con gli altri commilitoni veneti, lombardi, piemontesi e abruzzesi il sforzavano di parlare in corretto italiano.

In quell'epoca, a seguito di un accordo tra Mussolini e Hitler, gli abitanti del Sud Tirolo potevano scegliere di optare per il Grande Reich. La propaganda, le lusinghe, le promesse (che poi non furono mantenute!), le vessazioni a cui erano stati sottoposti dalle autorità italiane del tempo e di cui ancora oggi ci sono i segni, convinsero la maggioranza degli allogeni di passare il Brennero.

Anche i dodici ragazzi della mia squadra fecero questa scelta, forse perché così avevano deciso nelle loro famiglie e nel finire del 1939 e nei primi mesi del 1940 lasciarono il nostro reparto. Partirono da Courmayeur e di loro non ebbi più notizia. Delle nostre escursioni sul Gran Paradiso e sul Monte Bianco rimanevano alcune foto che il nostro ex comandante di plotone mi fece vedere una sera. Una di queste è quella pubblicata sull'*Alto Adige* come richiamo alla memoria. Si sono fatti vivi in tre: Josef, Heinrich e Rudolf, e sono andato alla ricerca per sentire le loro storie.

Josef è ritornato a Corvara in Badia dove da sempre c'era ad aspettarlo la sua casa sulle pendici del Sassòongher. Ha un'officina meccanica al centro del paese, indossa una tuta turchina e mi fa una grande festa. Ci sediamo al bar che sta di fronte e subito leva dalla tasca il portafogli per farmi vedere le fotografie che conserva e da come sono tenute capisco che sempre ha portato con sé. Guardiamo e ci riscopriamo ragazzi; chiedo degli altri. Non ci sono più. Sono morti nella guerra di Hitler. Un altro era ritornato, era della Val Marebbe, ma è morto poco dopo.

Josef mi porta a casa sua e qui lo invito a raccontarmi la sua storia. Era partito da Courmayeur nel febbraio o nel marzo del 1940, era rimasto l'ultimo dei dodici. Lo lasciarono a casa per qualche mese, lavorava nel suo maso e sperava di fossero dimenticati di lui; un giorno gli arrivò l'ordine di presentarsi a Innsbruck.

Lo vestirono da Gebirgejäger, fece la recluta, lo trasferirono a Salisburgo per dei corsi speciali di meccanica e un giorno si ritrovò su un treno che lo portava lontano, verso il Nord. Attraversarono la Danimarca occupata, nella Svezia li fecero viaggiare disarmati, ma in Norvegia ritrovarono le loro armi. Arrivano a Narvik disputata dai bombardamenti, e con navi affondate nel porto.

Rimase lì a riparare camion e poi lo mandarono ancora più su, oltre il 70° parallelo e gli finno doppiare il Capo Nord. Per quattro lunghi anni prova la notte polare, il freddo, l'isolamento. Aveva il compito di riparare le trattrici delle slitte che trasportavano materiali e uomini il cui scopo mai raggiunto era quello di interrompere la ferrovia che da Murmansk scende a Leningrado, la vitale via per i rifornimenti che gli Stati Uniti inviavano all'Urss attraverso il Mar Glaciale Artico.

Nell'estate del 1944 piccoli reparti russi mettono piede a Kirkenes, cittadina della Norvegia sul Mare di Barents. Josef in un gruppo con trattrici e slitte cariche di esplosivi vagabonda per metà nei deserti di neve tra Lapponia e Norvegia; la Finlandia capitola, gli inglesi sbarcano nei porti norvegesi; lui passa ancora un inverno nel buio, nel freddo, nell'isolamento oltre il Circolo Polare.

Finalmente nella primavera del 1945 può consegnarsi agli inglesi. Lo concentrano con altri soldati tedeschi al Sud della Norvegia, poi lo trasferiscono in Danimarca, in Germania. Nell'autunno del 1945, dopo aver passato l'interrogatorio che lo discrimina, viene considerato apolide. Ancora qualche traversia ma è finalmente a casa; sul maso sotto il Sassòongher. Negli anni passati vicino al Polo Nord ha imparato molto bene la meccanica e ora può dar mano alla costruzione della prima sciovia d'Europa tra i monti della sua Val Badia.

Il giorno dopo vado a trovare Heinrich e Rudolf, in Val Venosta. Heinrich, il campione di lotta greco-romana, fa ora il tassista e vive a Laces. E' fuori per servizio e l'aspetto passeggiando nel cimiterino pieno di fiori raccolto tutto intorno alla chiesa gotica. Quando arriva mi racconta anche lui la sua storia.

Non aveva famiglia e da bambino era stato accolto da un fornaio; a dieci anni aveva lavorato a fare il pane; così quando ritornò in Venosta da Courmayeur riprese il suo mestiere e continuò a farlo in pace fino al 1943. «*Tutti gli uomini erano via, soldati con la Wehrmacht, e un brutto giorno si accorsero che ero rimasto solo io. Mi vestirono da Gebirgsjäger e dopo quattro mesi mi promossero caporale. Per fortuna non mi mandarono al fronte ma siccome sapevo l'italiano mi misero a fare l'istruttore ai soldati della Repubblica sociale che venivano addestrati in Germania. Rimasi lì finché vennero gli americani; mi passarono per soldato italiano e nell'estate del 1945 ero di nuovo a casa a fare il panettiere*».

Anche lui aveva in tasca le fotografie fatte in Val d'Aosta nel 1939; ricordava fatti e nomi, concordammo che di quei quattordici eravamo rimasti solo in quattro. Mi restava ancora da incontrare Rudolf. «*Se solo che abita a Rabland, vicino a Merano*», mi disse Heinrich.

Anche lui aveva avuto un'infanzia singolare (era nato povero nel più remoto villaggio tra le montagne) ma ancora più singolare fu la sua avventura. Dopo aver fatto l'alpino con l'esercito italiano e optato per la Germania, fu subito arruolato nella Wehrmacht. Partecipò ai combattimenti sul fronte orientale e venne promosso sergente; arrivò sino al Caucaso dove per poco non venne fatto prigioniero, ferito viene evacuato con l'ultimo aereo, fa lunghi mesi d'ospedale, ritorna al reparto. Partecipa a tutte le ritirate dell'esercito tedesco dall'Ucraina alla Romania alla Bulgaria alla Jugoslavia.

Partecipa anche all'ultima difesa del territorio contro l'Armata Rossa con la speranza che gli alleati facciano fronte comune contro i sovietici. I resti del grande esercito fanno capolino in Cecoslovacchia dove, finalmente, nel maggio del 1945 sono costretti ad arrendersi. Gli alleati non li vogliono, li lasciano ai russi. Rudolf viene portato alla miniera di carbone, carponi dentro la terra; dopo lo processano come criminale di guerra e viene condannato a venticinque anni di lavori forzati. Infine, nel 1954, giacché il Sud Tirolo è dentro i confini dell'Italia, rimpatria con l'ultimo gruppo di prigionieri italiani.

La storia degli altri dieci ragazzi che sono ripresi in quella fotografia fatta a Lillaz, Cogne, nel giugno del 1939, forse non la si saprà mai.

Mario Rigoni Stern

■ Premi Hemingway oggi l'annuncio

LIGNANO SABBIADORO —, Saranno assegnati oggi sulla Terrazza a mare di Lignano i premi Hemingway per la narrativa e il giornalismo. La terna dei finalisti per il romanzo comprende Giovanni Arpino con *Fuoco d'addio* (Rizzoli), Nico Orengo con *Dopana d'amore* (Rizzoli) e Dante Troisi con *L'inquisitore dell'Esterno sedici* (Studio Tesi). Per il giornalismo sono in finale Antonio Ghirelli, ex direttore del *Tg2*, Luca Goldoni del *Corriere della sera* e Franca Zambonini di *Famiglia cristiana*.

GRANDE MOSTRA A TRENTO: QUASI UN RISARCIMENTO

Segantini, la luce delle Alpi

Fu il maestro italiano della svolta postimpressionista di fine '800, matrice delle avanguardie del '900 Eppure l'ultima esposizione antologica risale alla Biennale del 1926 - Nei 143 dipinti e disegni, umanità e natura, ombre e luminosità abbacinanti: la materia pittorica come spettacolo della vita universale

Segantini: «Mezzogiorno sulle Alpi» (1891, olio su tela, particolare), tra le 143 opere in mostra al Palazzo delle Albere a Trento

TRENTO — *La grande mostra di Segantini aperta fino al 28 giugno al Palazzo delle Albere, con 143 fra dipinti e disegni, è innanzitutto il risarcimento di un'anomalia culturale ai limiti dell'incredibile.*

Si tenga pure conto della complessa personalità biografico-psicologica del suddetto austriaco Segantini, nato ad Arco nel 1858 (per tutta la vita privo di documenti legali), che il padre mercante ambulante porta e abbandona a Milano nel 1865; che studia a Brera aggiungendo la «n» alla propria firma (dopo essere stato per due anni in riformatorio) e che a Milano conosce i primi successi e la prima fama; che a 28 anni, nel 1886, e fino alla morte nel 1899 si stabilisce nelle Alpi svizzere, poi ufficialmente come gloria nazionale dall'Austria e dallo stesso Francesco Giuseppe.

Ma sta di fatto che la sua pittura è l'unica vera, indiscussa carta che l'Italia può calare sul tavolo della grande svolta europea postimpressionista degli ultimi due decenni dell'800, matrice delle avanguardie del '900. Ebbene, per ritrovare l'ultima «personale» antologica italiana dobbiamo risalire alla Biennale del 1926, con l'unica limitata occasione della sintetica mostra commemorativa del centenario ad Arco, terra natale, nel 1958.

Lo straripante personaggio, avido lettore autodidatta di Nietzsche e di Tolstoj, di Zola e di D'Annunzio, volle essere cittadino del mondo e profeta panteistico, attraverso l'immagine e la materia pittorica, del rapporto senza tempo, altrettanto concreto quanto simbolico, fra vita organica — luce compresa — e ambiente naturale.

Nel 1898, in occasione della mostra inaugurale della Secessione viennese, Hermann Bahr così lo salutava ed esaltava: «La cosa più grande che si possa vedere in questa mostra, a mio avviso la cosa in assoluto più grande che la moderna pittura sia riuscita a creare, sono le opere di Segantini... In questi quadri non si sa mai esattamente se si tratti di un essere umano o di un pezzo di natura, l'uno si fonde con l'altro, ogni differenza viene a cessare... Avvicinatevi al quadro, osservatelo, cosa vedete? Punti, macchie, un balugginare, un ondeggiare, un suono. Ma allontanatevi e nascerà un mondo».

Questi concetti di Bahr si riferiscono alla raggiunta sintesi (ricordando che ancora nel primo '900 la formula estetica usata per designare il postimpressionismo simbolista dei «Nabis» e di Gauguin e di Hodler è quella di «sintetismo») fra struttura generale del quadro, materismo illusionistico e fibrillazione della luce. Segantini la realizza a partire almeno dal colossale Alla stanga del 1886, dipinto in Brianza e già entrato due anni dopo nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Roma; la precisa e maturata un anno dopo, approdato a Savognino nei Grigioni, in due opere riconosciute fondamentali dallo stesso autore e presenti in mostra, Vacca bruna all'abbeverata della Galleria d'Arte Moderna di Milano e Contrasto di luce dei Musei di Bruxelles.

A questo linguaggio di pieno sintetismo europeo, a cui si affianca alla fine del 1886 la prima sperimentazione divisionista di accostamenti di colori puri, Segantini è giunto percorrendo una via fra lombarda scapigliata e verista (Cremona, Carcano, Conconi) e piemontese (Fontanesi) e affrontando con spatola, talora tagliente impegno il problema primario della luce. E' una luce lancinante che penetra in ambienti tenebrosi, o esalta una materia cromatica subito sintuosa, tattile, o si diffonde in serotine controluce nei paesi brianzoli, ricche di brume.

La mostra schiera documenti fondamentali, dall'acerbo con il Coro di Sant'Antonio del 1879, subito premiato a Brera e suscitatore dell'interesse dei fratelli Grubicy, a un capolavoro come la Benedizione delle pecore del 1884, concesso dal Museo Segantini di St-Moritz. In altre opere brianzole, come l'Aratro del 1882 provenienti da Aberdeen, e ancor più le Campagnari in Brianza o Notte di Natale del 1885-86 dal Museo Nazionale di Arte Occidentale di Tokyo, è significativo l'assoluto indifferismo con cui Segantini accetta di illustrare il «naturalismo» più vieto in cambio di un impegno estremo sulla qualità e sulla sperimentazione della sintesi compositiva e del rapporto fra materia cromatica e luce.

In tale senso, un quadro fondamentale e mai più visto in Italia il Cavalli al guado del 1883-85 del Museo di San Francisco: le forme bloccate e sintetiche dei due cavalli e del cavaliere, per cui mi pare indubbio il riferimento alla grande pittura di Daumier, si riflettono in una pozza d'acqua perfettamente elittica specchiante un tramonto giallastro, temporalesco, il tutto in mezzo alle forme cromatiche, quasi astratte di una piana brianzola di un verde cupo, terroso.

Il 1887 è l'anno cruciale della prima versione di Ave Maria a trasbordo (ridipinta nel 1891 e nell'acqua del figlio Gottardo nel 1903), replicata con tecnica divisionista nel 1888. Con il solo lontano precedente della Biennale di Venezia del 1887, e salvo una mostra a San Gallo nel 1936, le due versioni sono ora confrontabili a Trento.

Sotto la ridipintura «divisionista» di Gottardo la radiografia di due anni fa ha definitivamente confermato trattarsi della prima versione premiata ad Amsterdam, documentata da una foto d'epoca (io avevo già ipotizzato in un saggio del 1970 in Arte Illustrata): ne risulta con ogni evidenza che la sintesi strutturale originaria, «macchiaiola», intorno al fuoco dorato e simbolico del sole appena tramontato, era quasi professionalmente predisposta ad accogliere le strutture di colori puri rossi e celesti della seconda versione.

In sostanza, l'adesione personalissima di una fitta, sottilissima, illusionistica texture a colori divisi, unificante quasi ad arazzo la scansione ritmica di forme viventi e di linee divise dell'orizzonte naturale, la luce nettissima dell'alta montagna e le ombre notturne pulsanti di colore, non costituisce rottura, ma coronamento e potenziamento di una struttura e di un linguaggio astrattivo elaborati lungo gli Anni 80 da un sublime fanatico della materia pittorica come sintesi e spettacolo della vita universale.

La direttrice la bellissima, ricca sezione grafica della mostra, con i suoi carboncini, pastelli, graffiti, a partire dal Gottardo nel ritratto del 1882 per finire con i grandi studi a matita, da Winterthur, dell'estremo e immoto Trittico della natura.

Si susseguono in mostra i capolavori naturalistico-simbolici: i mirabili disegni del 1888, la Raccolta del fieno del 1889, completata nove anni dopo senza alcuno stridore dalla fluenza astratta di un cielo annuvolato da sucitare invidia in Munch, le Due madri del 1889, Alpe di Maggio e Mezzogiorno sulle Alpi del 1891, l'Ora mesta del 1892, fino a Pascoli di primavera del 1896.

Il ricco confronto con le opere anche tematicamente allineate con il simbolismo europeo, dall'Inghilterra alla Francia, del Belgio alla Russia di Vrubel — dall'Azzaro alla fonte della vita alle due straordinarie versioni a graffito «notturno» del Castigo delle lussuriose e delle Cattive madri, dal Kunsthaus di Zurigo —, sfata una volta per tutte l'astratta accusa, sciaguratamente italiana, di un degradare della qualità formale sotto il peso della letteratura decadentistica e del superomismo del lettore e illustratore di Nietzsche.

All'opposto, la suprema raffinatezza dei nouveaux di queste opere, che fecero giustamente deliberare Segantini di lì dalle Alpi come capofila del simbolismo europeo — raffinatezza grafica ma anche di pennello vibrazione infinita di luce e colore — reca l'impronta del massimo di astrazione formale prima dell'esplosione delle avanguardie.

La grande mostra, con bel catalogo dell'Electa, organizzata da Gabriella Belli per la Provincia di Trento (coi contributi di Alitalia, Generali, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto), è anche il coronamento di decenni di impeccabili e rigorosi studi di Annie-Paule Quinsac, responsabile scientifica, autrice nel 1982 del Catalogo generale dell'opera di Segantini ed editrice nel 1985 dei Carteggi inediti dell'artista e dei suoi mecenati, straordinari documenti da umanesimo che culturale.

Marco Rosci

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Diva tradita da un h

E' stata tutta una questione di h. Enrica Bonaccorti, ricevendo nella sua trasmissione televisiva del 27 aprile una signora straniera scopritrice di un metodo per star bene che consiste in certe norme, fra le quali figura la sana camminata e non la corsa detta in inglese *jogging*, quando ha sentito che il metodo proposto è detto *olistico*, in quanto interessa tutto l'insieme del corpo e dello spirito, ha voluto etimologizzare (e per lei nuova parola e ha detto — l'incauta — che viene dall'inglese *all* «tutto».

La signora straniera ha avuto un momento di esitazione poi, naturalmente, ha lasciato correre. In realtà, ha dimostrato di non essere affatto persuasa di quella derivazione di olistico e del sostantivo *olismo* da *all* soprattutto perché la sua mente sarà corsa all'ortografia inglese che richiede il famoso *h* a cui si è fatto cenno in principio: *holistic, holism*, mentre *all* di *h* non ne ha proprio. Infatti, le due voci vengono dal greco *hólos* che significa «tutto, completo» e non ha nulla a che fare con l'inglese *all*.

E' qui sarà da notare che l'italiano, con la sua lunga consuetudine con le lingue classiche, si è sempre comportato in modo molto disinvolto nei confronti dell'ortografia del greco e del latino che pure sono i due serbatoi più ricchi del suo vocabolario. Il francese, l'inglese e il tedesco, nelle numerosissime parole dotte, rispettano l'ortografia originaria delle lingue classiche. Infatti, se noi scriviamo *ortografia*, il francese scrive *orthographe* e l'inglese *orthography*; se noi scriviamo *azione* il francese ha *action* ed altrettanto fa l'inglese; se noi scriviamo *olistico*, l'inglese scrive *holistic*.

Alla signora Bonaccorti bisogna ricordare che uno dei più insigni linguisti dell'Ottocento diceva che un insegnamento solo avrebbe voluto che i suoi scolari imparassero alla fine del suo corso: a non fare etimologie. Il terreno etimologico è quanto mai infido, pieno di trabocchetti e di tagliole e non può essere affrontato se non con una preparazione specialistica di lunga durata.

Ora parliamo di quella antropologa che faceva venire il latino (*vir* «uomo» da *vis* «violenza», mostrando così emancipazione i suoi pregiudizi femministici. Ci sono voluti secoli perché l'etimologia diventasse scienza e bisogna approfittare dei suoi splendidi risultati rinunciando a far le cose ad orecchio, ma pare che non tutti seguano questo sano principio. Alla Bonaccorti va, però, detto, per consolazione, che anche i grandi possono sbagliare.

Nella intervista fatta dalla rubrica televisiva Mixer l'8 maggio scorso, un uomo come Umberto Eco che non solo è un notevole studioso ma l'autore del più fortunato romanzo contemporaneo italiano (né va dimenticato, per restare nell'ambito bonaccorliano, che è anche autore di un non dimenticato saggio sul principe dei presentatori, Mike Bongiorno) ha detto che per il successo di un libro, fra altri elementi imponderabili, è essenziale il momento giusto della sua pubblicazione, il *kairos*. Questa parola, che sarà apparsa alla maggioranza dei telespettatori alquanto misteriosa anche se la trasmissione è della culturale (in nome della cultura quanti delitti si commettono!) è greca ma andava pronunciata *kairós*.

Se per la Bonaccorti la questione era di un *h* per Eco è tutta una questione d'accento che pare insignificante tanto quanto un *h* ma è, in molti casi, altrettanto importante, appartenendo il greco a quelle lingue che, a seconda della posizione dell'accento, distinguono il significato delle parole, un po' come l'italiano, in cui *vestiti* e *vestì* o *capitano* e *capitanò* si differenziano in modo drastico.

Perché Umberto Eco abbia commesso questo lapsus — perché di lapsus certamente si tratta per un uomo della sua dottrina — è misterioso. Anche i grandi sbagliano ma non sarebbe giusto che per loro si facesse un trattamento diverso da quello delle dive presentatrici televisive.

Gli episodi della Bonaccorti, dell'antropologa e di Umberto Eco sono fra loro di diversa origine: una quasi civetteria nel primo caso, un pregiudizio espresso per etimologia nel secondo, un salto della memoria nel terzo, perché non è da credere che possa trattarsi, in un uomo di tanta dottrina, di un accostamento a *Kéiros*, il nome greco moderno del Cairo, visto che nell'antichità il Cairo non esisteva, essendo stato fondato dagli Arabi nel 969, prendendo il nome, come si legge in testi di buona reputazione, da al-Qahir «il soggiogatore», epiteto del pianeta Marte.

Tristano Bolelli

VENEZIA: DIBATTITO INTERNAZIONALE

Accesi da Arcimboldo

VENEZIA — Continua l'«Effetto Arcimboldo» in un'importante serie di tavole rotonde a Ca' Dolfin presso l'Università di Venezia, organizzate da venerdì a ieri sera in relazione alla prima retrospettiva storica sul pittore milanese esposta a Palazzo Grassi (fino al 31 maggio). Più che di «tavole rotonde», si è trattato in realtà d'un convegno internazionale ad alto livello, articolato in quattro fasi: Tempo di Arcimboldo - I, maggiormente imperniato — almeno nelle intenzioni — sull'opera del pittore-meteora, apparso improvvisamente e poi scomparso per secoli nella storia dell'arte; Tempo di Arcimboldo - II, che si pensava centrato sulla sua possibile «eredità», a cui sono seguiti nella giornata di ieri i temi di «Metamorfosi» e «Divergenze».

La serie dei colloqui aveva lo scopo di fare il punto sull'apparizione d'un fatto iconografico «di crisi», pressoché sconosciuto prima di Arcimboldo, fino ai primi decenni del Cinquecento, e di metterne in luce i molteplici legami e riferimenti della storia della cultura, in particolare quella del nostro tempo. Tra sparizioni, trasformazioni, interconnessioni, interpretazioni, polemiche, il fenomeno si presta tutti, da qualunque parte ci si avvicini al problema. Nel suo saluto di presentazione il professor Feliciano Benvenuti, presidente della Società di Palazzo Grassi, aveva sottolineato che se il motivo portante delle riunioni è di affiancare la voce di esperti di fama mondiale alla mostra in corso, «si punta ora soprattutto a suscitare idee, accendere dibattiti, chiarire opinioni, contribuendo a illuminare movimenti artistici che sono collegati a tanta parte del nostro passato e del nostro presente culturale nelle più diverse discipline».

Giuseppe Arcimboldo: «Autoritratto» olio su tela (part.)

Un breve intervento di Pontus Hulten, direttore artistico di Palazzo Grassi, ha indicato possibili riletture dei fenomeni arcimbol sul metodo classico e no; quindi Giovanni Carandente, moderatore della prima fase dei lavori, ha chiarito l'impatto di Arcimboldo-precursore sui grandi deformatori del volto e dell'espressione umana, avviando i lavori su una delle strade più appassionanti del dibattito.

Tra i moderatori delle successive tavole rotonde, Omar Calabrese e Paolo Fabbri; tra gli intervenuti al dibattito di venerdì Eugenio Battisti, Robert Miller, Karl Schultz, Vittorio Sgarbi, Thomas Da Costa, Piero Falchetta. Ieri gli interventi di Jean Clair, Michel Thévoz, Nevet Dolev, Ruggero Pierantoni, Mario Brunatin, Pierre Restany.

Dalla trasformazione-smembramento al senso di morte, dalla non-trasformazione a una vita «diverse», passando dal senso del vegetativo a quello del comico, dallo sguardo-medusa al mito reversibile, senza dimenticare gli scherzi di natura e perfino i galatei, infiniti sono stati i suggerimenti, gli spunti, le ispirazioni offerte dal convegno. Arcimboldo continua, una volta resuscitato, a riapparire: chissà quanto manca ancora a un suo effetto conclusivo, e quanto cambiai d'era in avanti ad attraversarci. Difficile anche ordinare quanto finora è emerso, ma in fondo conta meno di quanto ci si aspetti: il convegno è stato fino a ieri senza ordine preciso dei lavori e senza che le relazioni o almeno una loro traccia venissero indicate ai partecipanti; eppure è andato bene in porto, e anche questo chissà se è naturale o arcimboldesco. O viceversa: «Natura e cuoco e l'Arcimboldo o l'arte».

Paolo Bertuzzo

Pino Arlacchi
Nando dalla Chiesa

LA PALUDE E LA CITTA'

La mafia: come combatterla? Due grandi esperti rovesciano le analisi tradizionali e aprono nuove prospettive all'impegno dei giovani e del cittadino qualsiasi.
Polemizzando con TV, settimanali, quotidiani.
Un libro di altissimo valore civile.

MONDADORI

DOVE L'ESTATE?

eureka viaggi
agenzia viaggi turismo crociere

Villaggi Vacanza
Alberghi, Italia e estero

TOURS
BIGLIETTERIE
RISERVAZIONI IN TUTTO IL MONDO

Via Bene Vagienna 21
10136 TORINO
Tel. 380.190 - 327.563
Telex 224273 EUREKA

Vigilia di una settimana decisiva per la crisi nel governo israeliano

Peres punta sulla piazza

E' la strategia che mise in difficoltà Begin nell'82 - L'obiettivo è costringere Shamir alle elezioni anticipate - Una alleanza di fatto con i movimenti pacifisti - I sondaggi danno i laboristi in netta ascesa

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Alla vigilia del rientro — previsto per domani — del ministro degli Esteri laburista Shimon Peres dagli Stati Uniti in Israele, Itzhak Shamir, premier e capo del Likud, ha mobilitato tutto il suo stato maggiore per la battaglia decisiva contro il suo antagonista che si svolgerà la prossima settimana. Oggetto della contesa è questo punto, più che la conferenza internazionale di pace per il cui svolgimento da posizioni di pari forza la sinistra preme e la destra si oppone, sono le elezioni anticipate. Che dovrebbero servire appunto a modificare i rapporti di forza tra i due contendenti.

Peres le chiede a gran voce per quattro ragioni: 1) è l'unico modo per sbloccare lo stallo del governo d'unità nazionale provocato dalla contrapposizione di cui sopra; 2) se i laboristi non riescono a far interrompere la legislatura, di qui al 1988 la guida del governo e le principali leve del potere (compreso quello di porre degli interdetti alla politica estera) resteranno inesorabilmente nelle mani della destra; 3) poichè l'Herut, il partito di Shamir cardine del Likud, è in gravi difficoltà, stremato da divisioni interne e tuttaltro che pronto a presentarsi agli elettori, secondo gli uomini di Peres è il momento adatto per trascinarlo in una campagna elettorale; 4) tutti i sondaggi che i giornali israeliani hanno pubblicato in quest'ultimo mese hanno rilevato che la popolarità di Peres e della sua proposta è in aumento mentre quella di Shamir è in diminuzione.

E d'altra parte lui, Peres, un progetto di pace che trova consensi sia all'Est che negli Stati Uniti, e anche tra gli arabi moderati, lo ha; Shamir invece si presenta in sostanza come uno strenuo difensore dello status quo. E come un uomo assolutamente privo della capacità di immaginare una via d'uscita a un imbarazzo ventennale, quello per i territori occupati, che va contagiando sempre più ampi settori dell'opinione pubblica israeliana.

Ma se questi è il suo difetto, Shamir ha anche un grande vantaggio: appare più abile del suo avversario nel manovrare la politica. Lui le elezioni non le vuole e sa come fare per impedirle. Mentre gli uomini di Peres questa mattina prendono pubblicamente contatto con esponenti del Partito nazionale religioso per trascinare dalla loro a chiedere l'interruzione della legislatura, Shamir in trattative segrete di questi religiosi se n'è già conquistati una gran fetta. E inoltre in settimana ha messo a segno due punti d'un qualche rilievo. E' riuscito a convincere l'ex primo ministro Menahem Begin ad interrompere un silenzio che durava dal 1983; e Begin, lasciandosi intervistare per telefono dalla radio israeliana, ha speso parole d'elogio a favore del suo successore alla guida del Likud. Shamir poi ha fatto trasmettere dalla televisione un'intervista ad un importante funzionario giordano di Gerusalemme, Anwar El Khatib, che diceva di non aver alcuna fiducia nel piano di Peres. Per lui è un buon colpo.

Va registrato che non è la prima volta che in questo periodo un esponente palestinese si presta a mettere i bastoni tra le ruote al leader laburista israeliano. Già ieri avevamo notato la strana sortita dell'ex sindaco di Gaza Rashad Shawwa che, rivelando il contenuto di suoi incontri segreti con Peres, ha offerto il destro a Shamir per una dura requisitoria contro il suo ministro degli Esteri.

Lo scopo di Shamir è chiarissimo: prendere tempo per cercare di distruggere con ogni mezzo l'immagine di Peres prima di dare il suo assenso alle elezioni. Il primo ministro appare convinto che il tempo giochi a suo favore e che forse gli offrirà anche l'occasione di dimostrare che il suo antagonista lavora per i nemici di Israele.

La causa che, a questo punto, ha in serbo Peres è l'appello alla piazza come tra l'82 e l'83 quando con una serie di grandi manifestazioni riuscì a mettere in seria difficoltà Begin. Ed ecco che *Peace Now*, il movimento pacifista che all'epoca della guerra nel Libano (1982) portò nelle strade quattrocentomila persone, si risveglia e, dopo qualche anno di silenzio, è di nuovo in attività. Domenica scorsa ha organizzato un meeting di protesta a Gerusalemme, ieri sera un altro a Kikar Malchei Yisrael, la piazza più importante di Tel Aviv dove si tenne il famoso raduno di cinque anni fa contro la guerra del Libano.

Per il momento si tratta di iniziative non di massa ed esplicitamente non concordate coi laboristi, i quali, nel timore di presentarsi come estremisti di piazza e prestarsi così al gioco di Shamir, per non restar coinvolti in alcun modo non hanno messo a disposizione dei dimostranti la loro struttura organizzativa come avevano fatto nel 1982. Ciò che ha provocato qualche polemica: uno dei leader di *Peace Now*, Amiram Goldbloom, afferma: «*Peres non si illuda che noi ci accingiamo a far da rapporto alla sua iniziativa; noi ci battiamo per la pace, non per un uomo*». Ma alla lunga i percorsi dei movimento e quello dei laboristi non potranno che andare a coincidere.

Tanto più che *Peace Now* trascina con sé due movimenti pacifisti religiosi, Netivot Shalom e Os Veshalom, che possono rivelarsi a Peres di grande utilità. In particolare quando il leader laburista dovrà rivolgersi a quei settori dell'opinione pubblica che lo giudicano un potenziale traditore perchè si accinge a restituire alla Giordania gran parte delle due regioni bibliche Giudea e Samaria (la West bank del Giordano occupata nel '67). Scrisse Uri Simon, leader di Netivot Shalom che è reduce da una veglia di protesta davanti all'abitazione di Shamir: «*Come ebrei religiosi, noi riconosciamo la sacralità della terra d'Israele. Ma la pace è un valore religioso e anche il salvare vite umane è sacro. Abbandonare parte della nostra terra sarà come un'amputazione; ma qualche volta si deve amputare per avere il corpo in salute*».

Sono proprio le parole che servono a Peres per tentare di spiegare agli ortodossi, ai tradizionalisti, che restituendo quelle porzioni di Giudea e Samaria più densamente popolate da arabi non si arreca offesa ai valori sacri della religione ebraica.

E' questa dunque la fascia del movimento pacifista con cui adesso Peres vuole entrare in sintonia. Perché se a un certo punto Shamir gli accorderà le elezioni anticipate, non può candidarsi a guidare il Paese da posizioni di estrema sinistra, deve andare a trovar voti al centro e a destra. Un'impresa ardua ma che con l'aiuto di qualche gruppo o candidato religioso potrebbe anche riuscirgli.

Paolo Mieli

Arafat: no al piano d'Israele

«L'Urss deve avere peso nella conferenza di pace» - Peres a New York: Siria, Egitto e Giordania contrari alla partecipazione dell'Olp

WASHINGTON — Arafat auspica una conferenza internazionale per il Medioriente che, a differenza di quella proposta dal ministro degli Esteri israeliano Peres, dia però all'Urss una concreta voce in capitolo e riconosca la centralità della questione palestinese in ogni ricerca di pace.

In un'intervista concessa a Tunisi al *Washington Post*, Arafat non ha nascosto la sua soddisfazione per le difficoltà che Peres sta incontrando nel varo della sua proposta.

A giudizio di Arafat il ministro degli Esteri israeliano ha commesso alcuni «*errori fatali*» nel lancio della proposta: si sarebbe per esempio affrettato a formularla prima di un nuovo vertice Usa-Urss nell'infondata speranza che in un frangente simile Mosca avrebbe acconsentito ad un ruolo subalterno. Per Arafat il vuole più tempo per preparare una conferenza internazionale «*su basi completamente diverse*» da quelle di Peres, le cui «*tattiche*» e «*manovre*» hanno contro «*il protagonista principale del dilemma in Medio Oriente, i palestinesi e l'Olp*».

Arafat si è detto fiducioso di poter riallacciare entro breve tempo i rapporti con l'Egitto che ha chiuso l'ufficio dell'Olp al Cairo a causa delle dure critiche cui è stato oggetto da parte del Parlamento palestinese riunito ad Algeri. Ha poi rivolto un appello a Reagan perché non chiuda gli uffici dell'Olp negli Stati Uniti, come ha chiesto il leader repubblicano al Congresso Dole che ha definito l'Olp «*una centrale terroristica*»: «*Sarebbe un disastro*».

Il ministro degli Esteri israeliano, in un incontro a New York con esponenti della comunità ebraica, ha ribadito che nel suo progetto all'Urss è assegnato un ruolo marginale e che molti Paesi arabi tra cui la Siria, l'Egitto e la Giordania sono contrari a una partecipazione dell'Olp. Peres, che oggi incontrerà per la seconda volta Shultz, ha ricevuto l'appoggio del cardinale di New York O' Connor che ha definito il suo piano «*un grande atto potenziale per la pace in Medio Oriente*». (Ansa)

Polemica per le dichiarazioni sui missili

La Spd: «Elettorale il disarmo di Kohl»

Il Cancelliere accusato di non volere lo smantellamento dei vettori

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Per l'opposizione socialdemocratica, che oggi riunisce a Amburgo l'ultima trincea dall'assalto democristiano, Kohl non ha fatto una dichiarazione di politica estera, ma un puro e semplice comizio elettorale. Il Cancelliere ha voluto far credere, questa l'accusa, di essere favorevole a un disarmo atomico radicale: il che non è affatto vero. C'è dunque un tattico velo di ambiguità, destinato a cadere dopo che i quattro milioni di elettori chiamati al voto il 25 oggi (quasi tre in Renania-Palatinato, un milione e 200 mila qui a Amburgo) avranno fatto la loro scelta.

Forse questa valutazione è troppo particolaristica. Che ci sia ambiguità nella posizione personale di Kohl in materia di disarmo, e confusione nella posizione collettiva del suo governo, è un fatto che prescinde dalle scadenze elettorali di oggi. Basta vedere come la dichiarazione dell'altro ieri viene diversamente interpretata. Da una parte c'è chi dice: Kohl vuole un'Europa totalmente priva di armi atomiche. Dall'altra parte chi corregge: Kohl non parla di livello zero, chiede semplicemente che tutti i sistemi nucleari entrino nel negoziato. Dov'è la verità?

Il testo della dichiarazione dice così: «*Un accordo sulle sole armi con portata da 500 a 1000 chilometri lascerebbe fuori proprio quelle armi che minacciano soprattutto il nostro Paese. Dunque devono essere incluse le armi di tutte le portate fra zero e 1000 chilometri, con l'obiettivo di una soluzione che garantisca la sicurezza di tutti, anche dei tedeschi*». Ora, un accordo parziale, che lasciasse un po' di queste armi sul terreno, sarebbe in contrasto con la svolta che spinge Kohl alla sua richiesta: cioè liberare i tedeschi da una minaccia che riguarderebbe soltanto loro.

Oltretutto, la proposta del Cancelliere introduce nel dibattito atomico, fin qui legato ai numeri relativamente piccoli dei grandi sistemi, le cifre grandi, e difficilmente controllabili, dei sistemi minori. Non si sa nemmeno quante siano, le armi di cui Kohl chiede l'inclusione nell'ordine del giorno di Ginevra. Più di quattromila, si dice, per la stragrande maggioranza stazionate in Germania, quelle occidentali. Un numero superiore dall'altra parte. Sono tentate di missili minori, proiettili nucleari d'artiglieria, perfino lo zainetto atomico, una specie di mina da collocare oltre le linee.

Recentemente la Nato ha deciso di sfoltire questo arsenale, eliminando un terzo delle armi nucleari tattiche; comprese quelle improbabili bombe da trasportare a spalla. Più di recente anche, di fronte agli sviluppi della trattativa di Ginevra, il programma di sfoltimento è stato bloccato: e adesso Weinberger parla di ammodernamento, di potenziamento. Come ricorda Kohl, la portata di quelle armi, poche centinaia di chilometri, fa della Germania la loro quasi esclusiva stazione di partenza e di arrivo. Quelle russe possono colpire soltanto obiettivi collocati sul territorio di questa Repubblica, quelle atlantiche devono essere quasi tutte in dotazione alle truppe stazionate qui.

C'è poi un problema tecnico che rende difficile un disarmo in materia di armi tattiche. Il fatto che l'accordo sarebbe quasi impossibile verificarlo. Infatti, le testate atomiche minori sono intercambiabili con le testate convenzionali. Ciò significa che i vettori, missili o cannoni, resterebbero schierati: e come si farebbe a controllare la qualità delle munizioni? Fra problemi tecnici e problemi politici, ora l'attesa è per il *Ratzlenkabinett*, il gabinetto dei ministri: Kohl, Genscher, Woerner. E' convocato per fine mese: e non è affatto facile immaginare che i tre possano mettersi d'accordo.

Alfredo Venturi

■ Sperimentato in Urss nuovo per il trasporto spaziale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha per la prima volta sperimentato con successo un razzo in grado di mettere in orbita un trigintuplo spaziale. Secondo la Tass, il vettore è stato lanciato ieri dal centro spaziale di Baikonur, nell'Asia Centrale. L'agenzia scrive che l'esperimento ha dimostrato l'elevato affidamento del razzo, denominato *Energhia*.

La Tass precisa che un modello di satellite trasportato dal razzo non ha potuto essere posto in orbita a causa di un guasto ad alcune sue apparecchiature, mentre il vettore ha funzionato perfettamente come previsto.

Energhia è descritto dall'agenzia come un razzo a due stadi del peso di 2000 tonnellate, a 60 chilometri in linea d'aria dalla zona metropolitana di Parigi.

Un gruppo di ecologisti, «*Sos Ambiente*», ha già chiesto che venga reso pubblico il rapporto tecnico sui «danni in caso di incidente grave» che comporterebbe «considerazioni esplosive» sull'impossibilità pratica di predisporre un piano di sgombero della popolazione. Ma gli anti-nucleari denunciano anche altri rischi: le due grandi torri di cemento della centrale sono già costruite, sulla riva destra della Senna, proprio di fronte al paese di Nogent. E dalla Senna prenderanno l'acqua per raffreddare i loro «cuori» d'uranio. Il pericolo è quello di un inquinamento del fiume dal quale l'intera regione parigina attinge il 36 per cento dell'acqua.

Enrico Singer

Dispersa dai militari una manifestazione a favore del premier deposto

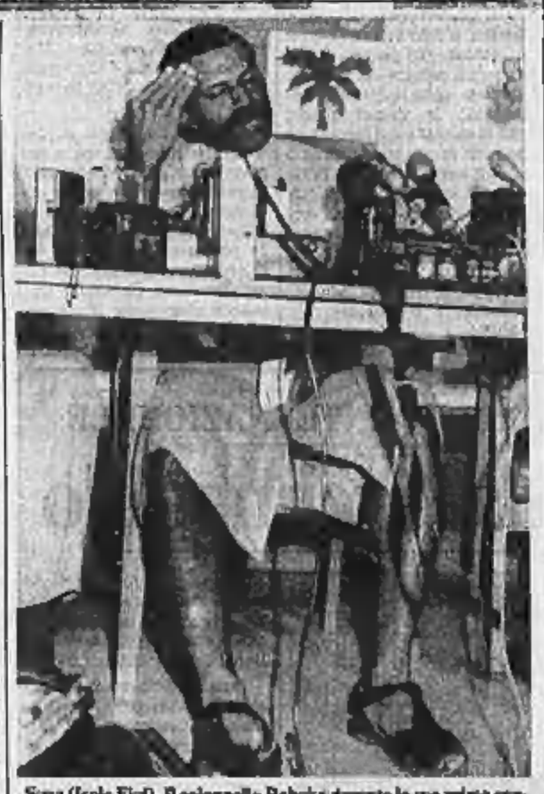
Un corteo sfida i golpisti «Democrazia nelle Figi»

I ribelli annunciano una politica estera filoccidentale

SUVA — Reparti militari hanno disperso a Suva un migliaio di persone che manifestavano la loro fedeltà al governo Bavadra deposto da un golpe tre giorni fa. I manifestanti, in maggioranza indiani, si sono radunati davanti alla residenza in cui l'ex premier è agli arresti e hanno alzato cartelli con la scritta «Vogliamo la democrazia». Lo stesso Bavadra si è avvicinato ai cancelli scortato da due soldati e ha risposto alle acclamazioni della folla. Il colonnello Rabuka, capo dei militari che hanno preso il potere nelle Figi, ha annunciato intanto che è già in corso di elaborazione una nuova Costituzione per impedire la formazione di un altro governo a maggioranza indiana come quello del deposto Bavadra.

Fonti autorevoli del nuovo governo hanno rivelato che nel futuro Parlamento 60 dei 52 seggi dovrebbero essere riservati ai melanesiani (l'etnia cui appartiene Rabuka), dieci agli indiani (gruppo di cui invece fanno parte Bavadra e sette dei suoi undici ministri) e due ai cittadini di altre razze. La comunità indiana sta cominciando a reagire: ieri nell'isola di Viti Levu, la più grande delle 300 che compongono l'arcipelago delle Figi, i commercianti appartenenti a questa etnia hanno chiuso i loro esercizi in segno di protesta. L'aeroporto di Nadi, il più importante del Sud Pacifico, sta funzionando a ritmo ridotto in seguito ad uno sciopero dei lavoratori indiani, preoccupati per la presa del potere da parte delle forze armate, composte al 95 per cento da melanesiani. A questo gruppo etnico appartiene il 47 per cento della popolazione delle Figi (in tutto 715.000 persone), mentre il 49 per cento è di origine indiana ed il resto di varie nazionalità.

In un'affollata conferenza stampa il capo dei golpisti ha spiegato di essere passato all'azione per «salvaguardare la vita delle Figi» ed ha garantito che non vi saranno esecuzioni. Il timore che il governo Bavadra minacciasse le proprietà terriere dei melanesiani (possessori dell'83 per cento del territorio) è stato un'altra delle cause che hanno determinato il colpo di Stato, insieme alla svolta in politica estera. Il deposto premier, favorevole al non allineamento, aveva infatti vietato l'attracco alle navi dotate di armamenti nucleari. «*Personalmente non amo il non allineamento*» ha dichiarato Rabuka, annunciando il ritorno del suo Paese nella sfera occidentale. Il capo dei golpisti ha aggiunto che due membri del deposto gabinetto avevano stretti legami con la Libia e l'Unione Sovietica, ma non ha approfondito l'argomento. (Ap-Afp)



Suva (Isole Figi). Il colonnello Rabuka durante la sua prima conferenza stampa indossa il tradizionale vestito figiano e i sandali

Danneggiati 51 tralicci di una centrale in costruzione

Parigi, sabotaggio atomico

Escalation nella protesta antinucleare, ma nessuna rivendicazione - L'impianto (90 km dalla città) utilizzerà le acque della Senna: i Verdi temono un inquinamento catastrofico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I piloni della linea ad alta tensione che porterà l'energia elettrica dalla nuova centrale nucleare di Nogent-sur-Seine a Parigi sono stati sabotati.

Nel pacsino, 90 chilometri a Sud della capitale e a poca distanza da quello che sarà alla fine dell'anno il 58° reattore atomico civile francese, la notizia corre sulla bocca di tutti. Un commando avrebbe tagliato i cavi della «presa di terra» dei cinquantuno piloni già costruiti: un'azione compiuta di notte — martedì scorso, si dice — che nessuno ha rivendicato. E che le autorità ufficiali minimizzano: i danni materiali sarebbero di 180 milioni di lire. Una goccia nel mare di miliardi stanziati per il complesso.

Ma è la prima volta, in Francia, che la contestazione di una centrale in costruzione prende una forma così clamorosa. E' un altro segnale della crisi del «consenso nucleare» che aveva, finora, regnato quasi incontrastato nel Paese. Una crisi cominciata a piccoli passi dopo la catastrofe di Cernobil e alimentata dalla catena di «incidenti minori» che nei mesi scorsi ha colpito gli impianti di Tricastin, Creys-Malville, Pierrelatte, Fessenheim. La serie nera delle fughe di gas radioattivi e di acido liquido che ha incrinato la fiducia nella proclamata «superiorità» delle tecnologie impiegate e nei controlli che dovevano mettere al riparo da ogni diagnosi.

Soltanto un anno fa, nonostante l'effetto-Cernobil, sette francesi su dieci erano convinti che l'impiego dell'atomo per la produzione elettrica fosse una necessità inevitabile, il male minore per vincere la sete di energia. Adesso, un sondaggio appena pubblicato ha rivelato che sei su dieci sono contrari alla realizzazione di nuovi reattori. E che il 78 per cento pensa che un «incidente maggiore», cioè un disastro paragonabile a quello avvenuto in Unione Sovietica, o anche peggiore, potrebbe accadere in qualsiasi momento in Francia, nonostante tutte le misure di sicurezza e le dichiarazioni tranquillizzanti.

Così quella di Nogent-sur-Seine è diventata la centrale della discordia. Il simbolo di una battaglia, per ora solo avviata, ma che si annuncia aspra. E, questa volta, gli anti-nucleari hanno un argomento in più: i due reattori del nuovo complesso (ognuno da 1300 megawatt) sorgono a 60 chilometri in linea d'aria dalla zona metropolitana di Parigi.

Un gruppo di ecologisti, «*Sos Ambiente*», ha già chiesto che venga reso pubblico il rapporto tecnico sui «danni in caso di incidente grave» che comporterebbe «considerazioni esplosive» sull'impossibilità pratica di predisporre un piano di sgombero della popolazione. Ma gli anti-nucleari denunciano anche altri rischi: le due grandi torri di cemento della centrale sono già costruite, sulla riva destra della Senna, proprio di fronte al paese di Nogent. E dalla Senna prenderanno l'acqua per raffreddare i loro «cuori» d'uranio. Il pericolo è quello di un inquinamento del fiume dal quale l'intera regione parigina attinge il 36 per cento dell'acqua.

Enrico Singer

dal mondo

■ «A Praga 5000 prigionieri politici»

PRAGA — La Cecoslovacchia conta circa cinquemila prigionieri politici, secondo una ricerca effettuata dalla dissidenza. Petr Uhl, uno dei dirigenti del «Comitato per la difesa delle persone ingiustamente perseguite», in un documento diffuso a Praga, sostiene che i detenuti politici sono circa lo 0,10 per cento dell'intera popolazione carceraria che è di 45 mila detenuti. (Ansa-Afp)

■ Urss, ministri puniti per inquinamento

MOSCA — Tre viceministri licenziati, diversi ministri o viceministri «stramonili»: queste le sanzioni inflitte dal comitato centrale del Pcus ai dirigenti la cui «irresponsabilità» continua ad essere causa di inquinamento per il lago Baikal, in Siberia, che ha una superficie pari a quella del Belgio e una profondità di 1743 metri. Il 10 maggio Nikolaj Talyzin, membro supplente del Politburo, aveva annunciato che tutte le imprese della zona sarebbero state messe sotto controllo. Dopo aver annunciato di avere individuato i nemici del lago, Talyzin aveva detto che «*ci sono 140 imprese che sono o possono essere fonte di contaminazione per la natura*». (Ansa)

■ Espulso da scuola per tre gelati

LONDRA — Una scuola inglese ha espulso un allievo perché aveva comprato tre gelati. E' avvenuto nella *Oldbury Wells School* a Bridgnorth, nello Shropshire. Il preside, Roger Davis, aveva ordinato che in mensa fossero serviti solo cibi naturali e aveva vietato il consumo di cioccolato, patatine e bibite. Aveva raccomandato agli studenti di non comprare più dolci da un venditore all'uscita di scuola. Calvin Crossman, di 15 anni, è stato colto in flagrante. «*Sotto i miei occhi — ha raccontato il preside — ha comprato tre gelati: gli ho fatto presente il regolamento ma ha continuato a rimpinzarsi, e ho dovuto punirlo*». (Ansa)

■ Un sì al perdono dei militari argentini

BUENOS AIRES — Il tentativo del governo argentino di dare una cornice legale al perdono concesso ai militari coinvolti nella repressione è riuscito, almeno alla Camera. Il progetto di legge è stato approvato ieri con 119 voti contro 59, dopo quattordici ore di aspri dibattiti che hanno registrato momenti di grande tensione e tentativi di rissa fra deputati peronisti di diverse correnti. Manca ancora il voto del Senato, dove il partito di governo non è maggioritario, ma si ritiene che Alfonsin la spunterà. (Ansa)

■ Poster sexy di Donna Rice

WASHINGTON — Con dodici dollari si può comprare negli Stati Uniti un poster sexy di Donna Rice, la bella modella di Miami al centro dello scandalo che ha distrutto la carriera politica di Gary Hart. Nel poster Donna Rice è raffigurata a seno nudo, all'interno di un «saloon» in stile western della Florida. (Ansa)

■ Penso scolastico come condanna

WASHINGTON — Un giudice americano ha condannato due diciassettenni responsabili di aver dato fuoco a un'auto a scrivere mille volte la frase: «*Non danneggerò più la proprietà altrui, perché è una cosa sbagliata*». «*Sono orgoglioso anni che infliggo questo tipo di pene ai minorenni*», ha dichiarato il giudice William Brevta, del distretto di Westborow (Ag-Ap)

■ Il «pirata» polacco aveva 18 anni

VARSAVIA — Il terrorista che l'altro ieri ha tenuto in ostaggio sette persone chiedendo di essere portato a Monaco di Baviera con un aereo della Lot è uno studente diciottenne, Artur Slupski. Lo annuncia l'agenzia Pap precisando che il giovane ha detto di aver ideato il dirottamento per poter avere «una vita migliore» in Occidente. (Ansa)

La Pravda: le sue calunnie stroncarono l'autore del «Placido Don»

«Solzenicyn uccise Sholokhov»

MOSCA — Le «invenzioni calunniose», in base alle quali Mikhail Sholokhov non era il vero autore del romanzo *Placido Don*, finirono per «uccidere» il grande romanziere: lo ha scritto ieri sulla *Pravda* un altro scrittore sovietico, Anatolij Kalinin, amico e concittadino di Sholokhov. Per la prima volta il grande scrittore sovietico in esilio, Alexander Solzenicyn viene chiamato direttamente in causa come uno dei responsabili della morte di Sholokhov e si criticano i «brezhneviani» per non aver difeso adeguatamente il Premio Nobel. *Placido Don* valse infatti allo scrittore sovietico fama mondiale ed un Premio Nobel che tuttavia gli fu conferito dopo «decenni di esitazioni».

Lo spunto per questa «rivelazione» è una lettera di una insegnante di letteratura che aveva chiesto come mai Sholokhov non avesse mai finito il suo terzo romanzo epico *Essi combatterono per la Patria*. Kalinin ricorda che «dubbi in malafede» sulla paternità di Sholokhov furono diffusi da «ambienti controrivoluzionari» russi non appena il ventitreenne e sconosciuto autore pubblicò nel 1928 il primo dei quattro libri del *Placido Don*.

Tali calunnie caddero ben presto in oblio in Unione Sovietica perché «*smentite dal puro e semplice buon senso e dalla produzione successiva dello scrittore*». Invece, in Occidente si sarebbe cercato di tenerle sempre in piedi, anche dopo il conferimento, nel 1965, a Sholokhov del Premio Nobel e nonostante che un'analisi scientifica del suo testo, effettuata in Norvegia con l'uso di un computer, ne confermasse la paternità.

«Avendo preso di mira Sholokhov *fin dall'apparizione* del primo volume di *'Placido Don'* — scrive Kalinin — *i non meglio identificati 'nemici' dello scrittore non arretrarono che il momento più opportuno per farlo cadere di sella*»; in tal modo, alla vigilia del suo «settantesimo compleanno (nel 1973) si dichiarò che era giunto il momento buono». In quella data, continua la *Pravda*, «*fu inferto a Sholokhov un perfido colpo alle sue spalle*». Kalinin fa riferimento «all'uscita a Parigi di un opuscolo anonimo nel quale si attribuiva la paternità del famoso romanzo ad un altro scrittore'. Nell'articolo si sottolinea che «l'opuscolo anonimo» aveva una «prefazione di Solzenicyn».

L'anziano scrittore, che «non aveva più la resistenza di prima», fu colpito da un ictus cerebrale e, pur essendo sopravvissuto per altri nove anni (morì nel 1984), «non fu più in grado di lavorare». Kalinin precisa che «l'ultimo intrigo attorno a Sholokhov venne tramato poco prima dell'inizio di una nuova crociata ideologica contro la patria sovietica, proclamata a livello presidenziale con i riferimenti 'all'impero del male'».

Lo scrittore accusa anche il mondo letterario dell'Urss e le autorità «brezhneviane» di «*non essere intervenute tempestivamente per proteggere e salvare Sholokhov*». «*Le forze inspirate dalla reazione contavano di rubare il 'Placido Don' alla nostra rivoluzione. Non ci sono riuscite. Ma ora sono riuscite a rubarci il romanzo 'Essi combatterono per la Patria', strappando con un colpo vile la penna dal pugno del grande realista socialista dei nostri tempi. Vergogna e disprezzo ai calunniatori*», esclama Kalinin, concludendo il duro atto d'accusa. (Ansa)

■ Miami: agenti vendevano cocaina dei trafficanti «giustiziati»

MIAMI — Alcuni agenti di polizia di Miami, in Florida, avrebbero ucciso trafficanti di stupefacenti per impadronirsi della loro cocaina e rivenderla, e avrebbero progettato l'assassinio di due testimoni dei loro delitti. E' quanto è emerso da testimonianze raccolte dall'Fbi e da inquirenti della città.

Una quindicina di agenti apparterrebbero a questa rete di traffico di stupefacenti e altri dieci potrebbero esservi coinvolti, secondo quanto ha annunciato l'Fbi che da due anni conduce indagini sulla vicenda. Sette agenti erano stati denunciati, ma avevano beneficiato di un non luogo a procedere nel gennaio scorso. Negli ultimi giorni, tuttavia, due di loro sono stati costretti a confessare (Ansa-Afp)

Storia di Shabaka, scampato nell'83 all'esecuzione in Usa: colpevole di un omicidio mai commesso

Dieci anni sull'orlo della sedia elettrica

Una vicenda che è l'atto d'accusa finale contro la pena di morte - Prove a discarico occultate dal pubblico ministero e un falso testimone - Un giurato scrisse: «Quel negro è stato una sciagura da quando è venuto al mondo, e lo sarà finché non ce ne libereremo»

Pubblichiamo questo articolo sulla pena di morte in Usa dello scrittore americano e attivista dei diritti civili William Styron.

ROXBURY — Nell'ottobre dell'83, quattro giorni prima della prevista esecuzione sulla sedia elettrica nel carcere di Starke in Florida, avvenne una cosa che irritò Shabaka Sundiata Waglini più di qualsiasi altra accaduta in quasi dieci anni di braccio della morte. Mancarono nella sua cella e gli presero le misure per il vestito da morto. Quella fredda, meticolosa, meccanica operazione di sartoria lo sconvolse terribilmente.

L'ho visto recentemente, e lui mi ha detto: mi chiami Shabaka. Aveva 34 anni quando vide la morte in faccia. Il suo nome anagrafico è Joseph Green Brown, nato a Charleston nella Carolina del Sud; era stato condannato per l'omicidio, la rapina e lo stupro di una donna bianca di Tampa avvenuto nel 1973. Shabaka, un nome che aveva preso prima di andare in carcere, significa «irriducibile in swahili». Poco dopo la misurazione dell'abito, a Shabaka venne chiesto di ordinare l'ultimo pranzo: in teoria avrebbe potuto avere qualsiasi cosa, ma lui respinse l'offerta come un'offesa gratuita.

La gente evita di riflettere su come un uomo si prepara ad affrontare questa forma di esecuzione. Ci sono ben pochi argomenti in favore di qualsiasi tipo di esecuzione, ma la morte per corrente elettrica è davvero primitiva, e non è decisamente stata migliorata — ammesso che di miglioramenti si possa parlare — da quando un omicida riconosciuto colpevole ricevette la scarica inaugurale di duemila volt nel carcere di Auburn a New York, nel 1890. E' un'operazione di arrostimento ad altissima temperatura. I medici che constatano la morte devono aspettare sei o sette minuti perché il corpo si raffreddi, in modo da poterlo toccare. I muscoli e i visceli vengono mandati all'altro mondo in modo più sbrigativo. Shabaka pensò più di una volta al modo in cui sarebbe dovuto morire.

Aveva buoni motivi per ritenere che gli avessero dato le carte da un mazzo truccato solo perché era negro. Si dà il caso che al processo un giurato avesse mandato un biglietto al padre spirituale di Shabaka, il reverendo Joe Ingle della *Southern Coalition on Jails and Prisons*, un'organizzazione con sede a Nashville, affermando che un membro della giuria aveva chiesto la sedia elettrica per Shabaka (ex «Pantera Nera») perché *«quel negro è stato una vera sciagura da quando è venuto sulla faccia della terra, e lo sarà finché non ce lo faremo fuori»*.

Viene freddo a sentire un simile linguaggio, soprattutto alla luce della recente decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti in base alla quale il pregiudizio razziale in quanto elemento decisivo nella comminazione della pena di morte è improponibile, e quindi privo di alcun peso. In realtà, la discriminazione razziale, ben lungi dall'essere priva di peso, è onnipresente, come le osservazioni di quel giurato della Florida confermano inequivocabilmente. Dopo processi come quello di Shabaka, le decisioni dei tribunali possono apparire soltanto un crudele e colossale inganno.

Negli Stati Uniti, i negri e gli ispano-americani subiscono la pena di morte in una percentuale gravemente sproporzionata. Come Shabaka, poi, generalmente sono poveri, e di conseguenza ricevono un'assistenza legale quasi sempre sciatta e insufficiente. Shabaka aveva due deplorevoli handicap quando si presentò al processo: era negro, e senza una lira. Che sembrasi costituivano uno degli argomenti — in una valanga di argomenti — contro la pena di morte.

Che cosa parlava a favore dell'uccisione di Shabaka? Una precedente rapina a mano armata certo non gli aveva procurato simpatia; e non c'è dubbio che il delitto del quale era stato riconosciuto colpevole era orribile. Quelli che non avevano scrupoli a metterlo sulla sedia elettrica — tra i quali molte persone di indubbia, acuta intelligenza — probabilmente intendevano giustificare l'esecuzione con una di queste due ragioni, o con entrambe (davvero non ce ne sono altre): la più cruda è la dissuasione. Mettendo a morte Shabaka e tutti gli altri bestiali assassini, si pensa di scoraggiare quelli che hanno la stessa testa dal commettere delitti analoghi.

Ma non è mai stato dimostrato che la pena di morte prevenga l'omicidio. In realtà, ci sono prove altrettanto — esposte tra altri documenti schiaccianti nel recente rapporto di *Amnesty International* sulla pena di morte in America — del fatto che in molti casi le esecuzioni determinano un aumento dei reati di violenza.

In alcuni Paesi, ad esempio il Canada, la percentuale di omicidi è crollata dopo l'abolizione della pena di morte. I sinceri avversari di quella condanna generalmente non sono dei sentimentali. Ci fu chi si oppose all'esecuzione di Shabaka per mille ragioni: ritenendola crudele e primitiva, o semplicemente perché violava la sacralità della vita. La determinazione di tanti pragmatici oppositori della pena di morte verrebbe scardinata se ci fossero prove rigorose del fatto che essa previene gli omicidi; ma quelle prove non esistono.

Il delitto che segnò la sorte di Shabaka è uno di quelli che nella maggior parte della gente provoca un furore punitivo. La seconda ragione fondamentale per volere la sua morte era la semplice vendetta. L'impulso della vendetta è comprensibilmente implacabile; molti — e non necessariamente gente assetata di sangue — dichiaravano senza vergognarsi di volere che Shabaka fosse ucciso soltanto per saldare i conti. E perché non dovremmo ammetterlo? Paradossalmente, è nel regno della vendetta che convergono, pur non coincidendo, le opinioni di molti fautori e di alcuni oppositori della pena di morte.

Ogni sentenza severa inflitta per un delitto particolarmente efferato contiene un elemento di rappresaglia, soddisfacendo un'esigenza dello spirito della vittima, dei parenti stretti e forse anche della società. All'epoca del processo, erano pochissimi, tra quelli che lo seguivano, a riconoscere che volevano vedere Shabaka passare anni terribili, per rifiutando la pena di morte. Ma rifiutavano anche una vendetta che arrivasse fino alla sedia elettrica, così irrimediabilmente definitiva.

Nel 1983 l'appuntamento con il boia li avvicinava, e Shabaka aveva fatto buon uso del suo tempo, nei limiti in cui può farlo un uomo in quella situazione. Lavorava al suo processo, scriveva lettere, e come molti detenuti, era diventato un lettore accanito. Gli piaceva moltissimo il romanzo moderno americano, si era appassionato alla musica classica. E mentre lui sudava freddo, c'erano decine di reclusi in tutto il sistema penitenziario americano che passavano anni e anni in cella per delitti quasi identici a quello per il quale lui era stato condannato a morte.

Tra questi criminali, quelli realmente pericolosi non sarebbero mai stati liberati, o in teoria non avrebbero dovuto esserlo. Altri, dopo avere scontato lunghe pene — in media, 20 anni e più — venivano messi in libertà sulla parola; ed erano quattro gatti quelli che tornavano in carcere per avere commesso un altro delitto.

Perché a Shabaka non era stato consentito di far parte di quella maggioranza favorita? Perché lui e una piccola forta di altri criminali erano stati tirati a sorte per morire, mentre un'enorme quantità di delinquenti che pagavano per delitti praticamente uguali ai suoi potevano pianificare il loro destino?

La mancanza di risposte, che sottolinea la cieca ingiustizia della pena di morte, è un altro dei motivi fondamentali che ne rende l'applicazione immorale e inaccettabile. Ma nel caso di Shabaka le domande erano assolutamente accademiche. Perché era innocente.

L'assassinio legalizzato di persone innocenti è l'atto d'accusa definitivo contro la pena capitale. Per anni Shabaka aveva insistito sulla sua innocenza nello stupro, nella rapina e nell'omicidio. Sin dall'inizio aveva confessato una rapina, ma in un momento e in un luogo distinti da quelli dell'assassinio.

Soltanto 15 ore prima dell'appuntamento di Shabaka con la morte, una giuria di tre magistrati della Corte d'Appello Federale di Atlanta sospendeva l'esecuzione, affermando che il caso richiedeva un supplemento d'indagine. Shabaka tornò in cella e incominciò a preparare un nuovo processo.

Negli anni che seguirono vennero alla luce particolari turpi: durante il primo processo, la pubblica accusa aveva occultato all'*Fbi* prove secondo le quali il proiettile che aveva ucciso non poteva essere stato sparato dall'arma di Shabaka. Questi basò la sua nuova richiesta su questo fatto, e sull'affermazione che la pubblica accusa aveva corrotto a un testimone-chiave di mentire, e allo stesso tempo, aveva indotto in errore la giuria nell'arringa finale.

L'anno scorso, il tribunale distrettuale dispose un nuovo processo. Prima ancora che incominciasse, il testimone del primo procedimento confessò di avere mentito. Lo Stato della Florida prese atto del fatto che non c'erano prove e rinunciò; all'inizio dello scorso mese di marzo Shabaka uscì dal carcere come uomo libero, e con gli altri che aveva difeso e i documenti legali erano unici beni. Aveva passato il cuore della sua giovinezza — fra i 23 e i 37 anni — nel braccio della morte.

La sua vicenda mette in luce i fatti negativi più squallidi della pena capitale. Il fatto di essere negro e povero ha contribuito a condannare Shabaka. E' stato crudelmente ingannato; non ha mai avuto il diritto, neppure per un delitto fantasma, di vedersi concedere quella carcerazione che viene elargita ad altri, e che comporta la possibilità del recupero. Sarebbe morto non come un criminale ma come una vittima, la cui innocenza sarebbe stata sepolta al sicuro come il suo corpo, nell'abito funebre.

Ora Shabaka si è stabilito in Florida, *«in decompressione»*, come dice egli stesso, dagli anni passati in cella. Legge e ascolta cassette di musica classica. Possa vivere in pace.

William Styron

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

■ Duplice omicidio giustiziato in Georgia

WASHINGTON — Una nuova condanna a morte è stata eseguita negli Stati Uniti: Joseph Mulligan, 35 anni, è salito sulla sedia elettrica nel carcere di Jackson in Georgia per l'assassinio, commesso nel '74, del cognato e di una donna che era stata testimone del delitto allo scopo di riscuotere l'assicurazione sulla vita della vittima per sé e la sorella. L'uomo ha cessato di vivere alle 19.35, l'1.35 di ieri ora italiana. Poche ore prima la Corte Suprema aveva respinto la richiesta di rinvio dell'esecuzione con sette voti a favore e due contrari.

Come ultimo desiderio, Mulligan ha chiesto per cena gamberi fritti e ostriche. Da quando, 11 anni fa, la pena capitale è stata ripristinata negli Usa, 71 persone sono state giustiziate. Sette condanne sono state eseguite in Georgia. *(Ap)*

L'ex leader della Cambogia

Sihanouk tratta con i vietnamiti

«Autosospeso» dalla guida della guerriglia

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Il principe Norodom Sihanouk, leader della resistenza cambogiana contro il Vietnam, si è temporaneamente tirato in disparte per poter avere contatti privati con il governo di Hanoi, nel tentativo di porre fine alla guerra in corso nel suo Paese da otto anni e mezzo. Lo affermano fonti diplomatiche ed esponenti della guerriglia Khmer in Thailandia, secondo i quali Sihanouk si rende conto di non poter avviare quei contatti (che riguarderebbero anche il governo insediato dai vietnamiti in Cambogia) finché rivesta una posizione ufficiale, a causa dell'opposizione di alcuni settori della coalizione della resistenza, dalla Cina e dall'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico.

L'annuncio, dato dallo stesso principe l'altro giorno a Pyongyang, della decisione di rinunciare per un anno all'incarico a causa degli attacchi dei Khmer rossi contro i suoi soldati nell'Ovest della Cambogia, ha sorpreso persino il figlio Ranariddh, che comanda le forze sihanoukiste sul confine thailandese. Sihanouk ha aggiunto che prolungherà la sua «aspettativa» di anno in anno finché le aggressioni non finiranno: l'uccisione di due suoi uomini avvenuta 15 giorni fa è stato soltanto l'ultimo di una serie di episodi, ha concluso Sihanouk.

Con le parole più aspre mai usate nei confronti dei Khmer rossi da quando ha formato la coalizione della quale essi fanno parte, il principe ha parlato di *«terribili violazioni dei diritti umani»* tra i civili rifugiati in Thailandia da parte dei *«35 dei Khmer rossi, rimasti fedeli ai metodi ultrastalinisti e ultrastalinisti di Pol Pot»*.

Pol Pot, l'ex leader degli Khmer Rossi che, a quanto si ritiene, è ancora il reale detentore del potere all'interno del suo movimento, è accusato della morte di milioni di cambogiani, tra i quali alcuni parenti stretti del principe Sihanouk, negli anni in cui fu al vertice del governo di Phnom Penh. Il suo regime venne rovesciato dall'invasione vietnamita.

Neil Kelly

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Fawn Hall avrebbe trafugato nel reggiseno documenti segreti

Irangate, rossori e intimi dossier

La segretaria di North smentisce indignata un inquirente: «Distrussi tutto a suo tempo» Reagan ora ammette: mia l'idea di assistere i contras - Casa Bianca sempre più ottimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Retroscena piccante, ieri, all'Irangate. Uno degli inquirenti, il senatore democratico Heflin, ha accusato Fawn Hall, l'avvenente segretaria del colonnello North, di aver trafugato dossier in modo avventuroso. L'idea che la Hall avesse abbandonato la Casa Bianca, lo scorso novembre, dopo aver nascosto nel reggiseno e nelle mutandine documenti segreti ha lasciato perplesso il procuratore Walsh, che l'ha subito convocata.

Ma Fawn Hall ha smentito con furia, dando al senatore del bugiardo e del maschilista, e costringendolo a battere in ritirata. *«Le chiedo scusa* — ha detto Heflin —: *credevo di aver letto questa storia sui giornali»*. La segretaria ha confermato di avere distrutto dossier su ordine di North, ma di aver riferito tutto alla Procura a suo tempo.

L'episodio ha relegato in secondo piano le due novità più importanti emerse dalla seconda settimana di udienza dell'Irangate: che l'appoggio degli Stati Uniti ai Contras nei due anni in cui era proibito, l'84 e l'85, si articolò in modo assai più vasto di quanto si sospettasse, e soprattutto che Reagan sopraintese all'operazione fin dall'inizio. Non fu, quindi, quel Presidente assente e distratto criticato dalla Commissione Tower.

Le due svolte sono state avallate da Reagan stesso in una sorprendente conferenza stampa, l'altro ieri. *«L'idea dell'assistenza ai Contras fu mia»* ha sostenuto il Presidente. *«L'unico limite che mettò è quello dell'illegalità: non ne ho mai commessa nessuna né sono stato informato che l'avessero commessa altri»*.

Sul piano politico, più che alla scoperta di una rete mondiale di aiuti ai ribelli antisandinisti è importante l'improvvisa metamorfosi di Reagan. Tre mesi fa, la Commissione Tower, formata dai due saggi», l'ex senatore Tower, l'ex consigliere della Casa Bianca Scowcroft e l'ex Segretario di Stato Muskie, aveva tracciato un quadro abulico del Presidente, e quest'ultimo l'aveva fatto proprio: il Capo di Stato era apparso incompetente, troppo propenso a delegare, incurante dell'operato dei suoi collaboratori. Oggi gli inquirenti del Congresso dipingono un Reagan attivista, aggressivo nella sua strategia di supporto dei Contras, ed il Presidente lo conferma, insistendo di essersi adoperato per la democrazia in Centro America e contro la penetrazione sovietica.

Ma Reagan, da deresponsabilizzato che era, non intende passare adesso per colpevole: sostiene di essere sempre rimasto nell'ambito della Costituzione, e si pone in un certo modo al di sopra delle disposizioni emanate dal Congresso per bloccare gli aiuti ai «ribelli antisandinisti».

Washington. Il presidente Ronald Reagan durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto Ap)

Il repentino cambiamento sembra frutto di una valutazione più ottimistica dei possibili effetti dello scandalo. In pratica, l'indice di gradimento di Reagan non si è mosso negli ultimi mesi: è rimasto poco al di sotto o poco al di sopra del 50 per cento, più o meno la stessa percentuale, ha fatto osservare il Presidente stesso, che ebbe Eisenhower al sesto anno del suo mandato. Inoltre, la Casa Bianca ha constatato che le udienze congressuali hanno stancato l'elettore americano. Il clima sembra quindi più propizio ad una soluzione ambigua dello scandalo, in cui il Congresso esprima qualche protesta, ma da cui il Presidente esca indenne.

E' una tattica che potrebbe rivelarsi imprudente, non solo perché altre informazioni dannose rischiano di emergere nelle prossime settimane, ma anche perché poggia sul presupposto che i due protagonisti dell'Irangate, il colonnello North e l'ammiraglio Poindexter, difenderanno Reagan da soldati leali, nel nome delle loro testimonianze agli inizi di giugno.

Ennio Caretto

Appello per il voto di giugno

Otto vescovi anti-Thatcher

«Non dimenticare poveri e disoccupati»

LONDRA — Otto vescovi della Chiesa anglicana hanno sfidato ieri il governo conservatore di Margaret Thatcher invitando i loro fedeli a interrogarsi sulle *«gravi e fondamentali ingiustizie»* della società prima di votare per le politiche dell'11 giugno.

Il documento, che ha suscitato dure polemiche, è firmato dai vescovi di Lichfield, Liverpool, Manchester, Ripon, Sheffield, Southwark, Stepney e Willesden. *«Il nostro non è un manifesto politico* — ha dichiarato il vescovo di Liverpool David Sheppard —: *non è scritto che non si deve votare per i conservatori. Abbiamo semplicemente invitato a scegliere i candidati favorevoli a una politica di riforme sociali»*. Ha aggiunto però che la politica seguita finora dal governo *«non ha funzionato»* e che non si è fatto abbastanza per ridurre la disoccupazione.

La nota elenca i maggiori problemi che secondo i vescovi affliggono il Paese: centomila famiglie senza casa, gran numero di disoccupati, sistema sanitario in crisi, conflitti razziali, scuole inadeguate per chi non può pagare. I vescovi concludono invitando ad andare oltre le ideologie e a *«votare per il bene dei poveri»*.

Secondo i vescovi anche chi è contrario ai partiti progressisti dovrebbe *«pensare prima di votare»*. *«Un tempo* — ha spiegato il vescovo Sheppard — *si pensava che un sistema in cui ogni cittadino ha un voto permettesse ai poveri di cambiare la società. Oggi i poveri sono una minoranza, anche se una minoranza molto grande. Non possono più cambiare la società con il voto. Noi non vive nel bisogno ha il dovere di ricordarsi di loro»*.

Il sottosegretario ai Trasporti Peter Bottomley, deputato conservatore di Eltham, ha replicato: *«Io non dico ai miei elettori in che chiesa devono andare a pregare, e mi aspetterei che il mio vescovo non facesse preferenze tra i partiti»*.

I temi del documento sono stati subito ripresi dal leader liberale David Steel. *«Una volta* — ha dichiarato Steel — *si diceva che la Chiesa anglicana era il partito conservatore in preghiera. Oggi se i conservatori propongono, lo fanno soltanto sull'altare della borsa valori»*.

Nei ranghi scelti la Chiesa anglicana, che sollecita riforme in favore dei poveri, degli emarginati e delle minoranze di colore, ha spesso criticato il governo. *(Ansa)*

Il Congresso favorevole all'iniziativa - La Camera dei Comuni inglese esaminerà una proposta dal sapore razzista sulle sperimentazioni

Test anti-Aids per emigrare in Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti si accingono a imporre l'esame anti-Aids ai nuovi immigrati. Il servizio sanitario ha ieri proposto formalmente al proprio ministero e a quello del Bilancio di renderlo obbligatorio entro il mese prossimo. Il portavoce Brown ha dichiarato che *«la probabilità che la proposta venga accolta sono molto alte»*.

In media, immigrano negli Stati Uniti tra 500 e 600 mila persone all'anno. Pochi giorni fa, inoltre, è passata l'amnistia per gli immigrati clandestini, quattro-cinque milioni, entrati abusivamente negli ultimi anni in America. La macchina organizzativa è in fase di allestimento, e se la normativa anti-Aids entrasse subito in vigore si avrebbe il più massiccio test medico della storia.

Sulla proposta del servizio sanitario è stata subito polemica. Ma Brown ha fatto osservare che per i nuovi immigrati è già obbligatorio l'esame contro numerose malattie infettive, dalla lebbra alla sifilide. *«Si tratterebbe solo di aggiungervi l'Aids»* ha detto. Il portavoce ha ricordato che negli Stati Uniti hanno contratto il terribile male 30 mila persone, e 21 mila sono morte. *«E' tragico, ma gli infetti devono tornare al Paese di provenienza»*, ha concluso. *«Non si tratta di discriminazione: le proiezioni dimostrano che tra cinque anni saranno quasi 200 mila ammalati»*.

La proposta del servizio sanitario porta la firma del suo direttore, Robert Windom, che ha rilasciato un'intervista in merito al *Los Angeles Times*. *«Temiamo che ogni persona che porta il virus dell'Aids, anche se non contrae la malattia, possa trasmetterla»*, ha detto Windom, *«e ha assunto di un vaccino non abbiamo alternative se al loro allontanamento»*. Windom ha dichiarato che i rimedi proposti finora, l'astinenza sessuale, l'uso dei profilattici, la campagna educativa, si sono rivelati insufficienti.

Gli Stati Uniti non sarebbero il primo Paese a rendere obbligatorio l'esame anti-Aids che, va sottolineato, non sarebbe comunque imposto ai turisti, agli uomini d'affari in viaggio di lavoro, e via di seguito. In Cina, gli studenti, i ricercatori, e chi progetti di fermarsi più di sei mesi, devono sottostare a un esame del genere; nella Corea del Sud, gli stranieri che chiedono la residenza sono sottoposti a trattamento analogo; l'Arabia Saudita, infine, non concede il permesso di lavoro senza questa misura. In numerosi altri Paesi, dal Regno all'India, si impone il test anti-Aids agli studenti; e in Giappone è in corso un dibattito.

L'iniziativa del servizio sanitario è stata accolta favorevolmente al Congresso, dove il senatore Kennedy ha proposto un programma anti-Aids che costerebbe allo Stato quasi un miliardo di dollari, 1300 miliardi di lire. *«A partire dal '91»*, ha detto Kennedy, *«il male ucciderà oltre 50-60 mila americani all'anno, più di quanti ne siano caduti nell'intera guerra del Vietnam; occorre adottare provvedimenti di emergenza»*.

Il programma di Kennedy comprende, oltre al reclutamento e all'addestramento di un personale medico-sanitario più ampio e specializzato di quello attualmente in funzione, anche l'uso di pubblicità «traumatica» alla televisione e sugli altri mezzi di informazione di massa, per rendere gli americani più consapevoli del pericolo.

E Londra proverà il vaccino sui negri

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Un comitato di parlamentari inglesi, il Commons Select Committee, ha concluso il suo studio sull'Aids in 100 pagine. Quattrocentomila le persone che sono ufficialmente morte di Aida in Inghilterra, dice il rapporto, ma il numero di infetti si aggira dai 30 ai 40 mila e nei prossimi cinque anni ci saranno 3,3 milioni di malati.

Ha insistito che il governo deve stanziare molti più fondi per la battaglia contro il virus.

Un gruppo di ricercatori britannici, a Cambridge, è molto vicino alla meta del vaccino; ma a questo punto — dice il rapporto — gli scienziati hanno bisogno di sperimentarlo non più su animali — orangutan e gorilla, come hanno fatto finora — ma su cavie umane.

I parlamentari dei servizi sociali per la Camera dei Comuni quindi propongono, anzi insistono, che, dato che il virus proviene dall'Africa, spetta agli africani assoggettarsi all'esperimento.

La cosa è ovvia insistono, anzi non c'è alcun suggerimento razzista in questo. Negli Anni 70, a New York, fu un gruppo di omosessuali che si offerse spontaneamente. E poi se è vero che il virus proviene dalle scimmie — cosa oggi messa in dubbio — e dato che gli esperimenti sono stati finora eseguiti su di loro, è naturale che ora tocchi ai negri.

Con tutta serietà il comitato dei parlamentari, che si è riunito dal 1978 sotto la presidenza della laburista Renee Short e che rappresenta tutti i partiti, sottolinea che non si tratta di una indicazione irriguardosa. Anzi che la proposta è del tutto naturale. Se sono i negri che ce l'hanno portato, che siano loro a sottoporsi alle prime prove. Perché poi persone di pelle scura sarebbero cavie migliori di scandinavi o anglosassoni, il rapporto parlamentare non lo spiega.

Le conclusioni dell'indagine pubblicata ieri contengono 84 raccomandazioni. Più educazione, più ricerche *«proteggere chi è afflitto dalla malattia, dalla discriminazione e vittimizzazione»* e continuare a dimostrare il nostro senso di responsabilità nei confronti del Terzo Mondo». Sempre che il Terzo Mondo si presti a far da cavia ai nuovi vaccini. Naturalmente la cosa migliore sarebbe quella di trovare negri omosessuali.

Per ospitare un paziente in un ospedale, dice il rapporto parlamentare, il costo è altissimo; dalle 8000 alle 20.000 sterline all'anno, cioè fino a una cinquantina di milioni di lire; ma per ora esistono solo medicine che non curano bensì arrestano la crisi per un certo periodo, i cui effetti sul corpo umano non sono ancora chiari.

Si è parlato tuttavia, e neanche tanto in sordina (ma non nel rapporto parlamentare), delle reticenze delle grandi case farmaceutiche a sviluppare dei vaccini.

Una volta elaborato il vaccino non solo la formula viene facilmente «rubata» con lo spionaggio industriale, ma il siero può essere ovviamente venduto una sola volta per paziente.

La cura, invece, frutta ben più ingenti guadagni. Ecco perché sono i governi, e non le ditte farmaceutiche private, ad impiegare grandi fondi per le ricerche dei vaccini.

Un gruppo di scienziati americani e israeliani sta sperimentando strani ritardi per ottenere il permesso necessario ad adottare una nuova terapia, anche se la formula è già stata pubblicata e riconosciuta valida. La lotta all'Aids promette quindi di diventare una battaglia cruenta tra case farmaceutiche.

L'atteso emergere di fermenti razzisti sta invece — come vediamo dal rapporto parlamentare — facendo capolino anche a livello di governo. Il deputato conservatore Tim Yeo, che ha litigato con gli altri membri del comitato, insisteva addirittura su prove anonime, ottenute senza permesso, per ottenere una migliore base di ricerca sul virus. Ma i colleghi si erano ribellati giudicando la proposta eticamente inaccettabile. Sulle cavie africane, però, nessuno ha avuto niente da ridire.

Gaia Servadio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marocco 37; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 78; SASSARI, portici Croce 3; SAVONA, via Astengo 1/7; SANREMO, via Giobert 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interlinea compresa) per la cifra della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.900 la riga. Rubrica 8: doppi impieghi L. 4800, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.900. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4800. Avvisi urgenti della lista o riquadri: il doppio. Terzetti urgenti, data lista o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s.r.l. 10100 Torino» l'importo del nuovo casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno disponibili se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **010.2165** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA artigiana Limet, via Mongrando 8 - Beinasco, stampaggio lamiera e costruzione stampi per cessata attività liquida sul posto macchine ed attrezzature presse da 10 a 200 tonn., trese, locni, tupelli, trapani radiali, etc. Tutti i pomeriggi da lunedì 18 a sabato 23 nelle ore 14 alle 19.

VENDESI presa Benelli conn. 400 piani 2500x1500, corsa mm. 320, 2 cuscini pneumatici; presa Benelli conn. 350, piani 1800x1200 corsa mm. 320, 2 cuscini pneumatici; completa linea «Saronio»: svolgitore, raddrizzatrice, alimentatore passo larghezza mm. 1500, spessore fino 3 mm., avanzamento fino mm. 600. Telefonare 848 930-850.9782.

2 Affari e capitali

FIDAUTO

Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

Fidati di... Fidauto

Torino, piazza Statuto 24
telefoni 011 472.380 - 471.181

FINANZIARIA FID c'è una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 3 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia

FINANZIARIA FID
via Carnaia 18 - Torino, telefono 011 530.445 - 542.834

FINANZIARIA FID

un grande istituto al vostro servizio da 20 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche usate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria

Fid... ti apre la porta

Torino, via Carnaia 18
telefoni 011 530.445 - 542.834

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

rateizzati telefonici,
massima riservatezza, consulta scelta anticipata. Telefonare 02 547.2525.

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA ANCHE in un giorno e tutti presti fiduciari L. 1/50 milioni tasso bancario; visita a domicilio. C.B.I. Torino 011 519.967 Carrù 0173.752.77.

AAAAA DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con rate dentro massima riservatezza no spese anticipate Tel (011) 390 533

AAAAA FINCOTEX dal 1956 prestiti personali in 7 giorni a tutti senza ipoteche no cambiali bastando per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 5-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente

FINCOTEX DAL 1956
771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

PRESTIT

IL TUO AMICO IN CONTANTI

PRESTIT

BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA

PRESTIT

SULLA FIDUCIA - SU AUTO MUTUI - INTERESSI 14%

PRESTIT

da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza

PRESTIT

C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.289-592.293

Un esperto da ascoltare
per la sicurezza dei tuoi risparmi

INTERBANCARIA
GESTIONE & INVESTIMENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

Investire bene i propri risparmi è molto difficile. Per questo Interbancaria Gestione & Investimenti, espressione del più grande gruppo bancario-assicurativo, ti consiglia un esperto: l'Agente Finanziario Interbancaria.
Interbancaria Gestione & Investimenti è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 400 agenzie nelle quali è possibile valutare i consigli di professionisti del settore finanziario.

Si tratta di veri esperti la cui preparazione e serietà è assolutamente in linea con il prestigio degli Istituti che hanno dato vita ad Interbancaria Gestione & Investimenti.
I Fondi Comuni, il leasing, i prodotti assicurativi, ma anche le gestioni individuali, le obbligazioni, i certificati di deposito bancario, i servizi di assistenza fiscale, sono solo una parte dei prodotti e dei servizi di cui dispongono gli agenti finanziari Interbancaria, per la sicurezza dei tuoi risparmi.

INTERBANCARIA GESTIONE // **INTERBANCARIA INVESTIMENTI**

Viale Monza, 2 - 20127 Milano - Tel. 02/26091

AGENZIE CENTRALI

ANCONA Tel. 071/22696-7 - BARI Tel. 080/213989-212588 - BERGAMO Tel. 035/242074 - BOLOGNA Tel. 051/276581 - FIRENZE Tel. 055/215088-263706-261681 - GENOVA Tel. 010/542465
NAPOLI Tel. 081/7601962-401989 - PALERMO Tel. 091/324311-324437-582455 - ROMA Tel. 06/483791 - SASSARI Tel. 079/237241-2 - TORINO Tel. 011/584734 - TREVISO Tel. 0422/544801-3-544803

SONO INOLTRE PRESENTI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 117 AGENZIE PROVINCIALI E 275 AGENZIE DI CITTÀ

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
(O AVVIARNE LA RICAPITALIZZAZIONE)
Interimpresa tratta compartecipazioni, cessioni, interventi di capitale
Con riservatezza e professionalità
011 595.059-599.841
INTERIMPRESA
Società Per Azioni
Interventi in Italia e all'estero
Corso F. Turati 11/C 10128 Torino
Telex 224299 INTERP
Associata API

4 Terreni

TERRENO per villetta due piani bellissima con seminterrato e giardino vendesi Via Sesia. Tel. 02.659.1958.
VERO affare vendo Pavarolo mq 3000 acqua luce telefono ottima posizione strada asfaltata L. 230 mila mensili senza anticipo. Il Pomice 972.384.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, foresterie, uffici vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

offerte

A. CASAMERCATO 011.5669 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. LIBERO magazzino uffici, adiacenze corso Monte Cucco, in ottimo stato, fronte strada passo carraio mq 420. Telefonare 771.0657.
AFFITTASI negozio libero zona piazza Galimberti con retro, 50 mq circa. Pagamento facilitato. 955 519 877.
AGENZIE corso Moncalieri corso Fiume vendesi locale seminterrato 300 mq con servizi. Femmer, tel. 557.0021.
AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 carraio privato servizi uffici L. 178 milioni. Tel. 533 947.
AFFITTASI basso fabbricato mq 300 con uffici e servizi, zona piazza Statuto. Barbaino 306.004 - 362.823.
AFFITTASI basso fabbricato zona S. Rita piano terreno mq 400 seminterrato mq 320 cortile mq 150. Barbaino 306.004.
AFFITTASI Beinasco, laboratorio-magazzino, con uffici mq 2500. Telefonare 378.827.
AFFITTASI in un interno di via Borgaro con ampio cortile locale di nuova costruzione di mq 338 uso deposito commerciale. Scrivere: Publikompass 6587 - 10100 Torino.
AFFITTASI in zona Mirafiori basso fabbricato mq 800 con 2 ingressi carrai. Tel. 384.491.
AFFITTASI magazzino mq 600 e negozio. Tel 503.733.
AFFITTASI vendesi autorimessa Moncalieri. Telefonare 771.4689.
AFFITTASI via Monte Cervo 2 locali uso ufficio mq 60 cadauno stesso stabile di recente costruzione. Tel. 610.359.
AFFITTASI via Nizza 303 3° piano alloggio uso ufficio mq 70 completamente ristrutturato. Tel. 610.359.
AFFITTASI zona Statuto locali piano terreno 150 mq e vetrina doppi ingressi mercati L. 1 milione. Tel. 527.774.
AFFITTIAMO capannoni e negozi Borgaretto centro su ampio piazzale recintato componibili da 100 a 800 mq. Tel. Mele Case 948.429.

AFFITTO LOCALE MQ 250
con ufficio mq 120
zona San Salvario Valentino richiesti
L. 2.200.000 mens.
STUDIO BALDINI 596.771

AFFITTO UFFICIO
4 vani servizi mq 110 in villetta signorile con giardino zona Aeronautica. Cabelli per l'Impresa 8787.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 uso 6 vani e doppi servizi piano rialzato Crocetta via Governolo. Cabelli per l'Impresa 8787.

AFFITTO UFFICIO
mq 60 con magazzino di mq 60 via Bava adiacente corso San Maurizio. Cabelli per l'Impresa 8787.

ANGEN corso Svizzera ottimo ufficio-magazzino mq 50 circa passo carraio L. 295 mila mensili. Tel. 386.788.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
affitto capannone
MQ 350 RISTRUTTURATI
ZONA VIA GUIDO RENI
Richiesta buona uscita

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
via San Domenico
muri negozio mq 70
ingresso più due vetrine
cedo L. 45 milioni

BASSO FABBRICATO
affitto mq 170 con passo carraio servizi efficaze m 4,50 in corso San Maurizio. Cabelli per l'Impresa 8787.

BOX auto liberi, corso Peschiera 136 vero affare, ingresso carraio con cancello automatico. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.8858.
CAPANNONE vendo Moncalieri mq 650 affittato su ottima area reddito 11% occasione. Tel. 644 828.
CAPANNONI Torino su corsi mq 3500-10.000. Settimo mq 2000-5000 300 mila/mq, Collegno, Beinasco, Rivalta mq 2-500, affitto/vendo. Tel. 204.132 - 398.753.
CASAMERCATO 55.66 affitta camerino ufficio mq 80 composto di 3 vani, ingresso, servizi, deposito.
CASAMERCATO 55.66 affitta-vende capannone mq 3100 su 2 piani, area 5000 mq in Beinasco, no industria pesante.
CENTRALI libero vendesi magazzini 3 locali servizi seminterrato completamente mq 500 con montacarichi e box L. 230 milioni. Tel. Studio A.T. 832.299.

CENTRALE
locale libero piano terra fronte via mq 480 ristrutto a nuovi soffitti ogni attività con parcheggio e cortile privato ingresso vendo con mutuo volendo locale ad alto reddito. Accettasi permuta con terreni edificabili o appartamenti libertà da ristrutturare. Tel. 590.966 dopo le ore 20.

(continua)

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema L. 5 milioni 118 rate 60 mesi; 10 milioni 232 rate 60 mesi. Tel. 473.1029.
A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni 118 rate 60 mesi, 10 milioni 232 rate 60 mesi. Tel. 473.1029.
A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali. In giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 835.344
A.R. ABBISOGNANDI concediamo il rilanciamento immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 850.3961.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 982.366.
Ai dipendenti e liberi professionisti finanziamo L. 3 milioni in giornata. Artigiani commercianti 10 milioni in 24 ore. Telefonare 505.403.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1ª CASA
formula per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
(aperto il sabato mattina)

DENARO
Quando manca è un problema, ora non più con
TEOREMA
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali
ipoteche e basso costo.
Preventivo non costituisce pregiudizio. Consulenza gratuita.
Tel. 636.681 - 638.122

FAIT
prestiti rapidi e buoni conto su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.134 - 530.297.

FINANZIAMO per artigiani e commercianti L. 60 milioni senza garanzia ipotecarie esempio: L. 10 milioni in 36 rate da L. 412 mila 800. T.i. 473.0118.
FINANZIAMENTI istituzioni immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.587 - 538.885.

FINANZIAMENTI
FI.PA.T.
telefoni 518.290 - 538.402
Non troverete soluzioni migliori.
Via Garibaldi 59 - Torino

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4270
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Bengasi 10 - Torino

LIRE 15 milioni con bollettini postali a L. 253 mila 500 al mese in 5 giorni. Tel. 473.0118.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Duca Genova 65, tel. 011 6767.

NECESSITA una liquidità immediata per scadenza a lungo breve? Prestiti personali a tutti anche in 24 ore fino a 20 milioni sulla fiducia. Tel. 393.987.

Unica in Italia per le donne c'è
FINLADY
via Tripoli 100 - Torino, tel. 333.136
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
un servizio di noi donne per Voi.
Unici documenti richiesti: documento d'identità, codice fiscale

30.000.000
COMMERCIANTI ARTIGIANI
IN CINQUE GIORNI
L. 579.900 MENSILI.
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540, società leader nell'intermediazione di esercizi commerciali, vende velocemente ogni genere di attività a prezzi in Piemonte.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 660.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. INCIAZIENDA 556.063 gruppo Casamercato rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
A. SALVOLDI bar a Nichelino zona Crocetta arredamenti nuovo e moderno ben avviato. Prezzo affare. Tel. 660.2196.
A. SALVOLDI studio fotografico con licenza vendita arredamento moderno occasione L. 23 milioni. Tel. 660.2196.
ACCESSORI [illegible] ottima posizione adatto una persona eventualmente privo mezzo. Immobiliare 658.356.

AGENZIA PRATICHE AUTO
e piccolo parcheggio assicurazioni
INCASSO L. 400 MILIONI
utile netto garantito L. 60 milioni
facilissima conduzione
massima assistenza Ditta centrale)
cedo L. 95 milioni.
Studio Baldini 596.771 - 597.048

AR.SERV.IM. cede zona corso Turati avviata rivendita pane ottimo affare. Tel. 619.8103.
AVVIATO negozio animali e accessori cedesi. Telefonare 621.4177, ore ufficio.

AZIENDA
commercio idrosanitari
(ingrosso e minuto)
gestione pluriennale, sicuro buon utile,
cedo adeguatamente.
Baldini 596.771

Azienda produzione e commercializzazione
indispensabile articolo arredamento completa ed a garantire attuale giro di oltre 1 miliardo
sicuro interessante utile
cedo pacchetto s.r.l.
Telefonare Studio Baldini 596.771

AZIENDAFFARI A 2812 investendo l'acquisto cede attività commerciale-industriali divisione del Gruppo Casamercato.
AZIENDAL MARKET 660.2175 carrozzeria autosostituzioni, prima cintura Torino, adatta una o due persone cedesi stabilimento. Eventuale alloggio.
AZIENDAL MARKET 660.2175 bar piccolo, redditizio in Torino e prima cintura, ottimo investimento, cedesi concordendo modalità.
AZIENDAL MARKET 660.2175 panetteria pasticceria zona Rivoli lavorativo arrossato, giro affari 230 milioni. Dilazioni da concordare.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
AZIENDA COMMERCIALE
con attrezzatura mercato
utile L. 85 milioni
gestione pluriennale familiare
cedo L. 170 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
azienda produzione
e commercializzazione trasferimento articolo continua vendita
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile
cedo L. 1200 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
boutique centrale
tabelle IX-X-XIV
contratto affitto modico
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
SALUMERIA GASTRONOMIA
Ruota vendita tabelle I-VI, negozio completamente ristrutturato con attrezzatura nuova, completo arredo nuovo, giro affari 300 milioni anno,
cedo L. 150 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PRODUZIONE E VENDITA
articoli regalo in legno
avviata in azienda con possibilità ampi volume di affari, utile record.
cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
SALUMERIA GASTRONOMIA
sul corso Giulio Cesare tabelle III (aurea)-VI-XIV, ampio negozio giustamente di mq 180, arredo moderno nuovo attrezzatura completa
cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
studio estetica femminile
attrezzatissimo, ottima attrezzatura clientela, buon incasso garantito, attuale conduzione a livello familiare, contratto affitto modico anno 1988
cedo L. 32 milioni

BAR cause addoloramenti società vende articolo L. 30 milioni dilazioni verificando capelli. Tel. 557.0108.
BAR super centrale zona uffici chiuso corso L. 800 mila al giorno cedesi metrico articolo. Tel. 885.317.
BAR super centrale su corso 20 anni attività uffici forte passaggio incrementabile cedesi. Tel. 831.048 Bianchi.
BAR super con alloggio chiusura serale incasso L. 1 milione 200 mila al giorno articolo L. 80 milioni. Tel. 812.300.
BAR super elegante prestigioso centralissimo forte incasso cedesi a compenetrati. Tel. 831.040.
BAR super orario porta zona centralissima con uffici cedo anticipando L. 100 milioni. Telefonare 557.8608.

BAR super ristrutturato zona S. Salvario con alloggio 3 camere oltre L. 300 mila al dì cede Studio C.L., 590.955.
BAR super su corso di intenso passaggio L. 950 mila al dì chiusura serale anticipando L. 60 milioni. Tel. 512.390.
BIANCHERIA intima ottime marche zona forte passaggio 90 milioni d'incasso facilitazioni. Immagine 592.358.

BOMBERIA
ottima posizione passaggio incasso incrementabile cedesi affare. Tel. 549.330.
CALZATURE pellicceria articolare con vetrine carico completo L. 35 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
CARTOLERIA cedesi via Genova mq 20 più retro arredo nuovo locazione nuova L. 25 milioni. Studio C.L. 590.955.
CAVIT 556.992 cede bar super zona Aurora arredo nuovo eleganti incasso 950 mila al dì anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane con alloggio Barriera Milano adatto 1 persona richiede L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede pizzicheria tradizionali con riparazione pollame su statale zona nord. Richiesta L. 35 milioni.
CEDESI negozio tabaccheria ger. in centro zona centrale, via Milano 15, Borgo Marina (Im). Tel. ore negozio 0183.498.173.
CERCASI licenza con tabelle IX X XIV in Torino per trasferimento studio. Grosso tel. 511.236.
COLORIFICIO Moncalieri mq 85 più soppalco più magazzino ottimo incasso localizzazione nuova. Studio C.L. 590.955.
ELETTRAUTO zona Valentino vendesi. Tel. 669.9001.
GELATERIA libero corso U. Severina panoramico luminoso stabile decoroso camera-tinello-cucinino-bagno. Tel. 890.3083.

IMPORT EXPORT
ortofrutticoli
gestione pluriennale vendo utile
giro L. 2500 milioni
utile cessione anche quota.
Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni

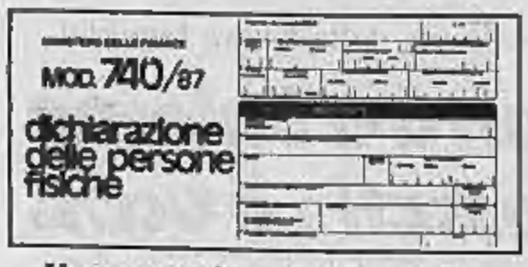
INTERCOM
compra-vendita di aziende, attività commerciali ed artigianali
TEL. 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare
Corso Moncalieri 17
TORINO - ROMA

INTIMA via Po piccolo locale conduzione ottimi volumi affari per occasione Studio C.L. cede. Telefonare 590.955.
LABORATORIO fotografico negozio avviato privato cede zona Crocetta. Telefonare 238.034.
MEDIAZIENDA 53.95.53 cede latteria lab. 1 zona Mirafiori Sud ottimo incasso minimo contanti. Dilazioni.
MONMARET cede su corso intenso transito ottimo giro d'affari documentabile. Tel. 55 76 906.
MONCALIERI cedesi bar, arredamento nuovo. Ottimo affare. Agenzia immobiliare De Angelis, telefono 640.6388.

PANIFICIO INDUSTRIALE
con negozio per vendita al pubblico
ATTREZZATURA COMPLETA
attuale produzione 20 quintali al giorno potenzialità macchinario decisamente superiore, sicuro affare utile
cedo L. 1200 milioni.

Provincia Cuneo
fronte provinciale
albergo ristorante
giro annuo L. 900 milioni
cedo L. 550 milioni trattabili.
Baldini 596.771

RIVENDITA pane zona Marmorito adatta 1 persona cede Studio C.L. prezzo affare L. 24 milioni. Tel. 590.955.
S. ANTONINO licenza ristorante cerrare persone donne interessanti pratici. Grimaldi Rivoli. Tel. 953.2832.
STELLA 447.4802 - 447.8260 cartoleria zona piazza Rivoli fronte scuole adatta 2 persone richiesta L. 55 milioni.
STELLA 447.8260 - 447.4802 bar vetrina angolare multiservizio vecchia gestione minimo articolo giovani.
TABACCHERIA prestigiosa in zona centrale vendesi ottimo incasso L. 220 milioni. Tel. Studio A.T. 832.299.
TABACCHERIA zona Ok Stendhal zona passaggio tendesi 7 milioni settimanali cassa L. 150 milioni. Tel. 751.612.
TABACCHI cartoleria giocattoli seconda cintura Torino Sud incasso annuo L. 720 milioni cede Franz 613.895.
TABACCHI zona eccezionale commerciale lavorativo L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente. Tel. 512.300.
VENDESI negozio pluriennale zona Municipio, tab. IX - X - XIV prezzo interessante. Telefonare 366.328. Servizio segreteria telefonica.
VENDESI negozio tab. XIV con arredo nuovissimo in Rivoli zona centro. Telefonare ai 958.0029 - 958.0123 ore pasti.
VENDO insegna zona Crocetta macchinari nuovi ottimo incasso. Abel 569.318.



Scadono tra 15 giorni i termini per presentare la dichiarazione dei redditi

Piccola guida al «740»

L'esonero per lavoratori dipendenti e pensionati fino al tetto di 5.404.000 - Nessun versamento inferiore a 20 mila lire

Continua, per il modello 740, la parentesi di relativa tranquillità. Anche quest'anno nessuna rivoluzione normativa, ma soltanto piccole correzioni che non dovrebbero ingolfare il contribuente ormai ferrato in materia di dichiarazione dei redditi. Un ritocco alle aliquote, l'aggiustamento di alcuni «tetti» ed uno sfoltimento delle detrazioni: sono questi gli unici scogli da superare per la grande massa di dipendenti e pensionati che non vogliono, o non possono, rivolgersi al commercialista. Vediamo, quindi, le novità e riepiloghiamo i temi d'interesse generale che si rivelano con più frequenza fonti di dubbio o di errore.

Chi è esonerato — I contribuenti che abbiano conseguito nel '86 soltanto redditi da lavoro dipendente e da pensione per un totale complessivo non superiore al nuovo limite di 5.404.000 lire (e che siano, quindi, titolari di uno o più modelli 101) sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione, giacché l'imposta dovuta sino a questo tetto risulta annerata dalle detrazioni. Esonerato anche: 1) chi ha percepito soltanto borse o assegni di studio per un totale non superiore a 5.404.000 lire; 2) i titolari di redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo definitivo (ad esempio, interessi bancari) oppure esenti da ogni imposta (interessi su Bot e Cct, pensioni di guerra o di invalidità); 3) i titolari di redditi da terreni e fabbricati non superiori in totale a 360 mila lire, considerando gli aumenti per seconde case e case affittate; 4) i procacciatori di vendite «porta a porta» che hanno riscosso solo provvigioni soggette a ritenuta secca del 5 per cento.

Oltre 5.404.000 lire — In assenza di altri redditi, i lavoratori dipendenti con retribuzione superiore a 5.404.000 percepita da un unico datore di lavoro sono tenuti soltanto a compilare e presentare il modello 101. Nel caso, però, che sul 101 si fruisca indebitamente di detrazioni a cui occorre rinunciare diventa obbligatorio il 740. Uguale obbligo scatta se si possiedono altri redditi tassabili, oppure quando il tetto venga superato sommando retribuzioni percepite da più datori di lavoro.

I pensionati titolari di un'unica pensione superiore a 5.404.000 lire e certificata con il 101 devono soltanto inviare il modello, mentre nel caso di pensione certificata con mod. 201 (Inps, Tesoro, Enti pubblici) si è esentati anche dalla spedizione. Il 740 diventa invece obbligatorio: 1) quando alla pensione si sommano altri redditi tassabili; 2) quando si percepiscono due o più pensioni per un totale superiore al tetto; 3) quando si debba rinunciare a detrazioni indebite e ricalcolare l'imposta.

Altri casi — Per eliminare ogni dubbio ricordiamo, infine, che devono presentare la dichiarazione anche:
1) I cassintegrati sospesi dal lavoro per una parte dell'86 o per l'intero anno;
2) I domestici, le colf ed i titolari di portineria che, pur non essendo titolari di vero e proprio lavoro dipendente, ricevono comunque dal datore di lavoro oppure dall'amministratore di condominio un attestato dei redditi percepiti;
3) I disoccupati titolari di assegno di «disoccupazione speciale» erogato dall'Inps attraverso il Collocamento (in assenza di certificati, allegare le matrici degli assegni);
4) I titolari di redditi autonomi di qualunque tipo e importo.

Le aliquote dell'Irpef 1987

Reddito (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sull'ammontare massimo dello scaglione	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a 4.000.000	12	720.000	12% sull'intero importo
da 4.000.001 fino a 11.000.000	22	1.830.000	720.000 + 22% parte eccedente 4.000.000
da 11.000.001 fino a 35.000.000	27	8.310.000	1.830.000 + 27% parte eccedente 11.000.000
da 35.000.001 fino a 84.000.000	34	13.890.000	8.310.000 + 34% parte eccedente 35.000.000
da 84.000.001 fino a 140.000.000	41	36.200.000	13.890.000 + 41% parte eccedente 84.000.000
da 140.000.001 fino a 150.000.000	47	41.700.000	36.200.000 + 47% parte eccedente 140.000.000
da 150.000.001 fino a 300.000.000	51	121.200.000	41.700.000 + 51% parte eccedente 150.000.000
da 300.000.001 fino a 600.000.000	58	211.200.000	121.200.000 + 58% parte eccedente 300.000.000
oltre 600.000.000	62	—	211.200.000 + 62% parte eccedente 600.000.000

Sfoltite le detrazioni

Dalle modifiche al 740 risulta quest'anno notevolmente sfoltita la giungla delle detrazioni. In particolare, per i lavoratori dipendenti ed i pensionati, scompaiono la «quota esente», le detrazioni per «oneri personali» e quelle «decrescenti» su vari scaglioni di reddito, mentre le spese per produzione del reddito e l'ulteriore somma per redditi minimi si trasformano in due benefici secchi: 492 mila lire per tutti i redditi di lavoro dipendente e pensione, più un'altra detrazione di 156 mila se il reddito non supera gli 11 milioni (entrambe da rapportare ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno).

Oltre a queste, restano le detrazioni per coniuge, figli o altri familiari «a carico» (ciascuno, cioè, con redditi propri che non devono aver superato, nell'86, il limite di reddito di tre milioni al lordo degli oneri deducibili). Ecco

Servizi di
Roberto Reale

Nel modulo alcune novità

Accanto ai ritocco delle aliquote ed allo sfoltimento delle detrazioni, si registrano sul 740 alcune novità:

Domicilio fiscale — Il riquadro «Casi particolari di domicilio fiscale» sul frontespizio del 740, in basso, va compilato quest'anno anche da chi ha cambiato Comune di residenza, qualora non siano ancora trascorsi 60 giorni dalla variazione anagrafica. In questo caso, nel riquadro, andrà indicato il Comune che si è lasciato e il vecchio indirizzo.

Quadro C — Nel quadro relativo ai redditi da lavoro dipendente compare una nuova colonna con il numero 4: in essa si devono riportare dal modello 101 o 201 le detrazioni effettuate dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione (anche nel caso che le detrazioni stesse risultino diverse da quelle di cui il contribuente usufruisce effettivamente nel quadro N).

Dichiarazione congiunta — In base alle nuove disposizioni, nel quadro N viene ora separatamente determinata per ciascun coniuge l'imposta netta, anziché quella lorda, come previsto in precedenza. Si sottraggono, quindi, le imposte nette di ciascun coniuge e dal totale si sottraggono poi le ritenute, l'acconto ed i crediti d'imposta vantati da entrambi.

Nessun versamento inferiore a 20.000 lire — Infine, sia per l'Irpef sia per l'Ilor, se le imposte da versare «a saldo» non superano ciascuna le ventimila lire, i versamenti non vanno effettuati.

Come dedurre spese mediche e mutui casa

Sotto la pressione del fisco, aumenta ogni anno il numero dei contribuenti decisi a far valere sul 740 la deduzione di oneri e spese che consentono di «alleggerire» l'imponibile. I dubbi e gli errori in questo settore sono ancora molti, ecco le regole da non dimenticare.

Norme generali — Gli oneri devono essere stati effettivamente a carico del dichiarante (non si possono dedurre, ad esempio, spese mediche già rimborsate nell'86 da un'assicurazione), e i beneficiari devono trovarsi tra quelli indicati dalla legge (sono quindi deducibili, perché è previsto, le spese mediche, quelle scolastiche, e i versamenti volontari sostenuti per familiari a carico, ma non, ad esempio, la quota di mutuo-casa spettante al coniuge). Inoltre, la deduzione deve riferirsi a spese realmente sostenute nel corso dell'86: dunque, una rata di mutuo-casa e la fattura per un intervento chirurgico riferite all'anno scorso ma saldate a gennaio '87 potranno essere dedotte soltanto nella dichiarazione dell'anno prossimo.

Documenti — Oltre che essere dichiarati sul 740 (pena, l'assoluta inammissibilità), gli oneri deducibili devono essere documentati. Può bastare anche una fotocopia, ma occorre comunque conservare l'originale, che dovrà essere esibito su richiesta dell'Ufficio imposte. Nel caso, infine, di una spesa dichiarata e dedotta in assenza di documentazione, oppure con carenza di allegati, gli uffici potranno contestarla e ricalcolare l'imposta dovuta, ma il contribuente avrà diritto di ricorrere producendo le necessarie prove d'appoggio.

Inutile ricordare tutti gli oneri deducibili, ampiamente illustrati nelle istruzioni del 740. Ecco soltanto un breve vademecum per spese mediche e mutui casa:

Spese mediche — Tra quelle integralmente deducibili, ricordiamo le spese chirurgiche, quelle per visite dello specialista e per analisi, con relativi ticketa rimasti a carico dell'assistito, e quelle per protesi dentarie o sanitarie in genere. Tra le parzialmente deducibili quelle per prestazioni rese da un medico generico, per medicine e relativi tickets (allegare ricetta e scontrino fiscale della farmacia), e per cure termali (spese alberghiere escluse).

Nel caso della spese mediche parzialmente deducibili, il contribuente può detrarre soltanto la parte di spesa che supera il 2 per cento del reddito lordo dichiarato se questo non supera i 15 milioni, oppure la quota eccedente il 10 per cento del reddito se questo è superiore ai 15 milioni (esempio: su un'identica spesa di 3 milioni, un contribuente con 10 milioni di reddito deve escludere 300 mila lire e può detrarre, quindi, due milioni e mezzo, mentre un contribuente con reddito di 30 milioni deve escludere 3 milioni e può, dunque, detrarne uno soltanto).

Per rientrare, però, nel «tetto» dei 15 milioni occorre tener conto anche di eventuali redditi '86 esenti o soggetti a ritenuta alla fonte che superino in totale i 2 milioni (paragrafo 3 bis delle istruzioni 740) e sommarli al reddito dichiarato. Se il limite viene valicato, scatta la regola del 10 cento.

Mutui casa — Gli interessi passivi per mutui garantiti da ipoteca su immobili possono essere dedotti fino ad un massimo di 4 milioni (limite che sale a 7 milioni per mutui contratti successivamente al 25 gennaio '83 se relativi ad acquisto di immobili adibiti a propria abitazione, oppure da locare ad equo canone nei comuni ad alta tensione abitativa secondo le norme illustrate sul 740).

Sempre a carico del contribuente

Saltando a piè pari tutti gli altri oneri deducibili in dichiarazione (dai contributi previdenziali e assistenziali di legge alla tassa sulla salute, dai premi per assicurazioni vita e infortuni ai contributi volontari, dalle spese scolastiche a quelle funebri), vale la pena di ricordare almeno una volta gli oneri che assolutamente non possono essere dedotti.

Rientrano tra questi: 1) I premi per le polizze malattia e quelli per assicurazioni furto, incendio, responsabilità civile; 2) Le spese chirurgiche non necessarie al ripristino della normalità sanitaria, come gli interventi di chirurgia estetica; quelle per materiali preziosi nelle protesi, ad esempio nella montatura degli occhiali (con un'eccezione per le protesi dentarie) e quelle per trattamenti di psicoanalisi; 3) I contributi previdenziali pagati per collaboratrici familiari o domestici; 4) Le erogazioni liberali in denaro (come i contributi alla ricerca sul cancro) che non rientrano tra quelle espressamente indicate sul 740; 5) Le rette per case di riposo; 6) Gli interessi passivi su prestiti, crediti bancari o altri finanziamenti comunque diversi dai mutui ipotecari su immobili.

■ Troppi errori

Sono quasi 4 milioni gli errori commessi nell'anno dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi. Questi i più frequenti: codice fiscale sbagliato; dati anagrafici incompleti o errati; mancanza della firma del dichiarante o dei familiari a carico; allegati incompleti (modelli 101 o 201, documentazione di oneri dedotti); mancanza degli attestati di versamento

Oggi sfileranno in 400 mila, non basterà una mattinata

Trento invasa dagli alpini

Piazza del Duomo colorata da bandiere e palloncini per l'adunata delle penne nere - Mille ricordi, «ma non siamo malati di naja»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Vien giù un'aria fina, con un velo di nuvole, dai prati e dai boschi che sovrastano Trento. C'è sentore di montagna in questa adunata nazionale degli alpini. Ci sono anche gli odori della polenta e delle salsicce, portati dalle volute di fumo che si alzano dagli spiazzi, dai giardini trasformati in tendopoli.

Non cambia quasi niente, nel raduno delle «penne nere»: abbracci, pacche sulle spalle, ricordi messi insieme, cori con cui si va in altalena tra l'allegria e la malinconia. E' proprio questo che gli alpini vogliono. Un fenomeno che sembra sfidare il tempo.

Si riversano nella splendida piazza del Duomo tutta colorata: bandiere, palloncini, e il verde dei cappelli che è come una foresta. Ce n'è uno, di questi alpini, che ci viene incontro e ci offre un bicchiere di vino, di quello che sgorga generoso da una delle damigiane issate sui tetti delle auto. E' di Udine, andò in congedo con il grado di caporale. «*Sa, io ho fatto tre campagne: Albania, Grecia, Jugoslavia*». Ha una vena di amarezza nello sguardo. «*Non ero per niente d'accordo sul fatto che si dovessero andare a spezzare le reni alla Grecia. I greci non ci avevano fatto niente, e nemmeno gli slavi*».

L'ex caporale s'aggiusta il cappello che inalbera una penna lunga e nera. «*Ci dovetti andare lo stesso, in guerra. In un combattimento, vidi morire ventidue commilitoni, ragazzi. Noi eravamo in circa 300. Loro, i nemici, erano più del doppio. Io mi salvai perché mi trovavo in una posizione più protetta. Ce la cavammo, ma con il sangue dei nostri compagni*».

Infila la strada all'angolo della piazza un gruppo fitto di «penne nere», accompagnate da un concertino di fisarmonica, clarino e trombone. Uno si ferma e dice: «Sì, c'è *gente che pensa che facciamo questi raduni perché siamo malati di naja. Non è* affatto vero. *Ritrovi noi, se possiamo, stiamo insieme*».

Alcuni dei componenti questa comitiva sono stati a prestar soccorso nelle zone del terremoto. «*Io ero in Friuli, nel '76; a Cavasso Carnico, campo numero 9. Aiutavo quella gente a riparare le case, a ricostruire. Sono un meccanico generico, ma son capace anche di arrangiarmi a fare il muratore*».

Dalle trincee che orlavano le montagne ai luoghi delle catastrofi: l'adunata degli alpini comprende questo ampio arco di vicende. Si trova ancora qualche cavaliere di Vittorio Veneto.

Nella mescolanza di ricordi, ci sono le testimonianze del grosso contributo offerto dagli alpini alla lotta di Liberazione. Un genovese massiccio ci racconta di quand'era partigiano nella zona tra Genova, Chiavari e Piacenza. Cava di tasca il portafogli e tira fuori con delicatezza un foglio un po' rosicchiato ai lati: è il certificato rilasciato dal comandante supremo alleato delle forze del Mediterraneo centrale, Alexander, che questo alpino s'è guadagnato «*svolgendo operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari*». «*Una volta me la vidi proprio brutta. Eravamo circondati su una montagna, e il comandante mi disse: vai un po' a vedere se si può passare da qualche parte. Già c'erano i tedeschi, mi presero. Ma poco più avanti riuscii a scappare. Come fu? Con le gambe buone*». L'ex partigiano ripone il suo attestato. «*Anche per non dimenticare tutto questo, veniamo all'adunata*».

Stamane gli alpini a Trento, tra «vecchi» e «giovani», saranno 300 mila, forse 400 mila. Sfileranno davanti al presidente del Consiglio Fanfani, al ministro della Difesa Gaspari e ad Andreotti. Una mattinata non basterà per farli passare tutti.

Giuliano Marchesini

Primo congresso a Roma dei delegati dell'Unione astrologico-occultista

E il mago chiede aiuto ai sindacati

Il segretario D'Avanzo: «Siamo professionisti, non ciarlatani» - Critiche ai politici che hanno dimenticato il progetto di legge per l'albo - Ma tra i partecipanti è difficile trovare l'unità di azione

ROMA — Un sibilo assordante si leva dal microfono, appena l'oratore finisce il suo intervento e si allontana. Torna indietro rapidamente e, passando appena una mano davanti al microfono, dice: «*Faccio prima così*». Il sibilo cessa subito. Al centro del tavolo Mario D'avanzo dice: «*I microfoni sono l'unica cosa magica che non c'è qui*». La platea, nel salone di un grande albergo romano, non sembra molto divertita.

A sedere ci sono una cinquantina di persone. Quasi tutti uomini. Poche donne. In abito compostissimo, i primi. Molto truccate, con paillettes, gonne dagli spacchi notevoli e molto attillate, le seconde. Sono maghi, cartomanti, indovini che praticano diverse tecniche e tradizioni, astrologi, pranoterapeuti, biopsicologi, operatori del paranormale e dell'occulto come — complessivamente — amano definirsi.

E' il primo congresso nazionale dell'Unione Sindacale Astrologico-Occultista d'Europa, che vanta 6 mila iscritti, «*pochi rispetto ai circa centomila che operano nel settore in Italia* — dice D'Avanzo, segretario generale. — *Ma selezionati, scelti, una cosa ben diversa dai ciarlatani, i furbastri, i profittatori, i violenti, gli imbroglioni*.

I maghi non giocano di fioretto. I parlamentari che hanno presentato una legge per l'istituzione di un albo professionale, legge da anni in qualche cassetto di Montecitorio? «*Dei fifoni, hanno paura di coprirsi di ridicolo a sostenere la causa dei maghi*». Eppure si fanno vivi. Telefonano. Sembra di capire che queste telefonate si fanno più numerose in prossimità delle elezioni. Poi scompaiono. Il più «coraggioso», Franco Piro, socialista, firmatario di una delle proposte di legge inevase. Il più deludente, il dc Felice Contu, che ha firmato pure lui un testo di legge ma poi s'è eclissato. «*Forse impauriti dalle minacce che gli sono arrivate*».

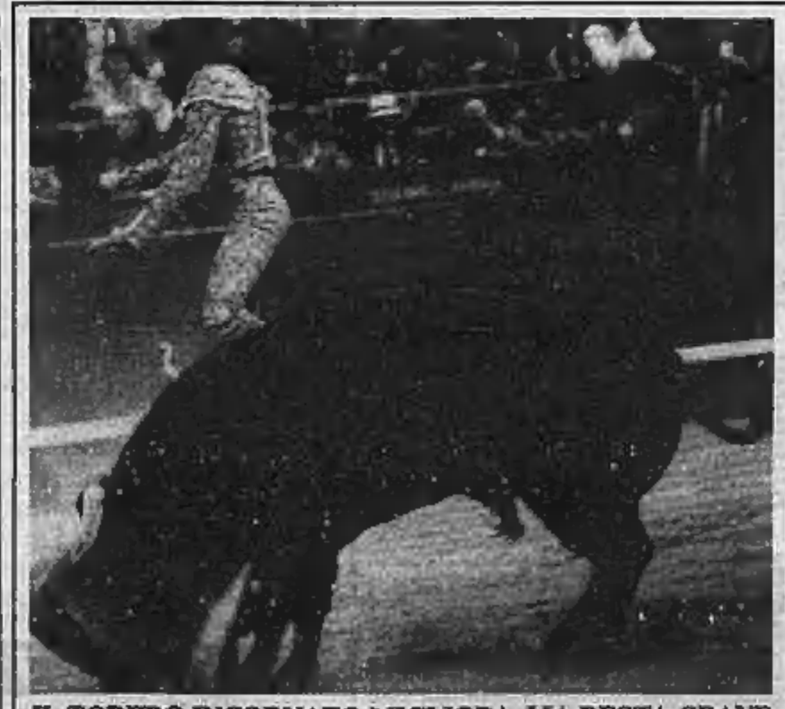
Il mondo dei maghi, s'è scoperto durante il convegno, è fatto anche di scissioni, scontri («*qui non abbiamo voluto quelli che all'ultimo minuto, per parlare avrebbero impugnato una bottiglia spaccandola sul tavolo*»), liti, prese di distanza («*da quelli che vanno a finire in galera per disonestà, sfruttamento dell'individuo, mancanza di rispetto della vita umana*», da quelli di cui esigua professionalità che «*sono andati in televisione a mostrare i riti magici che fanno nei loro studi, e quali riti!*», da quelli con i mantelli e le croci e le palle di vetro in mano «*da cui per anni è derivata la non credibilità di noi seri professionisti, e che ancora avevamo al nostro fianco nel convegno di Napoli, nel '73, che tenemmo come carbonari nel sottoscala di un albergo di Fuorigrotta*»).

Mentre nella sala si lanciavano tanti strali e in tante direzioni — anche contro gli assenti, «*ho trenta alberi e qui non se ne vede uno*» lamentava un mago, «*senza una coalizione di categoria*» sentenziava un altro — nei corridoi si tessevano nuove alleanze e scoppiavano altre polemiche. «*Tu, sei stato lì a chiamare la Guardia di Finanza, a farlo cacciare via dall'albergo, a rovinarlo insomma* — sibilava un convegnista col dito puntato contro un altro convegnista. — *Questo, ricordatelo, è da infame. Tu sei un infame!*».

Il convegno va avanti anche oggi. La posta in gioco è alta: si vuole porre «*una pietra miliare*» nei rapporti con lo Stato e l'ufficialità, intrecciare con il sindacato — in sala era presente un rappresentante della cisl, l'organizzazione che si sta dimostrando più «*disponibile*» — una strategia di «*lotta civile e democratica per poter dimostrare che il vecchio mago è cambiato e che la pranoterapeuta è un professionista che sa fare il suo lavoro*».

Gli interventi offrono una gamma molto varia. Da Gennarino, mago partenopeo, al prof. Francesco Gusmati, ex gesuita, Gran Maestro dell'Ordine Iniziatico della Rosa-Croce, grande chioma bianca, che dice con passione: «*Abbiamo tutti il diritto di dire la nostra parola in Italia, e insieme il dovere di rendere professionale la nostra attività che è fatta di sacrifici, famiglia, portafoglio, legalità, onestà. Dobbiamo agire uniti. Non possiamo vivere con il batticuore della denuncia, la paura che la prima domanda che esce dal nostro studio ci vada a denunciare*».

Liliana Madeo



IL TORERO INCORNATO MIGLIORA, MA RESTA GRAVE

Madrid, Migliorano, ma sono sempre gravi, le condizioni di José Miguel Arroyo «Joselito», ferito in una corrida. Il torero (ha 18 anni ma è già una stella delle corride) ha ricevuto una cornata nel collo da un toro di 700 chili: ha riportato una profonda ferita di 10 centimetri che ha danneggiato trachea, tiroide, carotide esterna e giugulare. Sottoposto in sala, subendo a turni si è fratturato la clavicola sinistra

Sta meglio lo studente milanese che ha tentato il suicidio

Ricatto fra ragazzi, 2 arresti

MILANO — Due arresti nella vicenda dello studente di 14 anni che voleva uccidersi per la paura di confessare ai genitori che alcuni compagni lo ricattavano perché aveva fumato hashish. Sono finiti al Beccaria, con le accuse di spaccio di stupefacenti e di estorsione aggravata e continuata, G.F., di 16 anni, che abita in piazza Manzoni, studia in un istituto tecnico della città e sembra sia nipote di un noto banchiere della mafia, e D.M., pure lui sedicenne.

Le condizioni di U.P., intanto, vanno decisamente migliorando. L'intervento chirurgico al quale il ragazzo è stato sottoposto si è rivelato tuttavia più pesante di quanto si pensasse avant'ieri, al momento del ricovero al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo. I sanitari hanno dovuto asportargli una parte del polmone destro. La pallottola infatti era entrata nella schiena e fuoriuscita dallo sterno.

La dinamica dell'episodio è stata ricostruita in tutti i particolari. Dopo avere scritto un biglietto di addio ed essersi impadronito della rivoltella (regolarmente denunciata) che il padre — un impiegato di banca — teneva chiusa in un cassetto, il ragazzo l'ha appoggiata sul guanciale del suo letto, poi si è sdraiato. Il movimento ha fatto scivolare l'arma sotto la sua schiena, e U.P., afferrandola, ha inavvertitamente premuto il grilletto, ferendosi. E' stato soltanto quest'imprevisto che gli ha salvato la vita. Secondo il referto dei medici, guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

Per i carabinieri non è stata difficile arrivare ai individuare i presunti responsabili. A quanto cita l'accusa, questi avrebbero in un primo tempo offerto a U.P. di fumare l'hashish dalle loro stesse sigarette, pretendendo, ogni volta, 10.000 lire; in un secondo tempo gli avrebbero venduto le sigarette, a prezzi via via più alti. L'ultima pretesa è stata di 20.000 lire e, se il ragazzo non avesse pagato, i due — secondo l'accusa — avrebbero rivelato tutto ai genitori. L'intera vicenda si sarebbe svolta nell'arco di una decina di giorni. Gli inquirenti stanno indagando se i due fermati si fossero per caso resi responsabili di episodi analoghi anche in passato.

In seguito a questo fatto, i carabinieri hanno deciso di aumentare la vigilanza contro la presenza di eventuali spacciatori di fronte a tutti gli istituti scolastici inferiori e superiori. Il servizio viene svolto da militari in borghese.

a. r.

■ Terminata l'occupazione della Statale

MILANO — Si è conclusa ieri, dopo cinque giorni, l'occupazione dell'Università Statale. I 200 studenti che hanno partecipato all'assemblea di ieri mattina, durata quasi cinque ore, hanno però deciso (la mozione è stata approvata con sei voti di scarto) l'occupazione, da lunedì, dell'Isu (l'istituto per il diritto allo studio).

L'assemblea ha approvato una piattaforma che ribadisce il rifiuto delle nuove tasse universitarie (raddoppiate) e del «progetto di riforma Falcucci». «*Intendiamo continuare nel lavoro intrapreso con l'occupazione* — hanno spiegato i responsabili della commissione stampa —, *che consideriamo come trampolino di lancio per coinvolgere nella nostra protesta anche altre realtà*».

■ Decreto supermulte: Aci soddisfatto

ROMA — Il presidente dell'Aci Rosario Alessi si è dichiarato soddisfatto del nuovo decreto sulle supermulte. In particolare — informa un comunicato — «*la riduzione a 25 mila lire delle sanzioni per semplice divieto di sosta corrisponde praticamente al dato di rivalutazione Istat su base 1980 delle sanzioni allora vigenti*».

Il presidente dell'Assise di Parma parla del processo Mazza

«Cosa penso di Katharina»

Il giudice Pico: «Non avevamo a che fare con un'educanda» - «Ma il pudore in questo caso non c'entrava» - «Mi dà fastidio che si tiri in ballo Nord e Sud, che mi si dipinga come maschilista» «Perché condannai "Ultimo tango a Parigi"» - Lo rifarebbe?: «No, i tempi sono cambiati»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Katharina s'è presentata di persona per ricorrere in appello. Witold ha mandato l'avvocato. E anche il pubblico ministero, Enrico Brancaccio, ha superato tutte le incertezze: ieri mattina ha inoltrato ricorso. Il giorno dopo, il presidente del tribunale, dottor Gianfranco Pico, lo passa chiuso in ufficio. Si mostra gentilissimo, accetta subito l'intervista. Katharina e Witold assolti per insufficienza di prove, il giallo di carnevale che resta più ingarbugliato di prima.

Che ne pensa il presidente? «*Ho la coscienza di aver fatto il mio dovere: solo questo penso. E' stato un processo difficile*». Pico accende una sigaretta, «*tutti i processi sono difficili*», sbuffa: «*Faccio questo lavoro da una vita, ne ho viste di tutti i colori*». Era — 12 anni fa — fra i 5 giudici che in appello condannarono al rogo «Ultimo tango a Parigi». Fare quella fu una sentenza difficile, vero?

«*Uhé, uhé! Nessun rogo, per carità, non usi quella parola. Allora il film è tranquillamente in circolazione. Lo ritenemmo osceno*».

— Fu un errore?

«*Ma sì, forse era anche un film artistico, per certi versi. Però, però... il burro, l'ha visto il burro. Quella scena del burro: si poteva fare a meno. C'era un certo compiacimento non accettabile dalla media dei cittadini*».

— Oggi cosa succederebbe?

«*Oggi non avremmo sicuramente emesso una sentenza di condanna. Quei tempi non ci sono più, caro dottore. E' un film come ce ne sono tanti altri. La giustizia si deve adeguare ai sentimenti comuni. Cambia la società, cambia il concetto di pudore*».

— Signor presidente, qual era il concetto di pudore nel processo a Katharina?

«*No, questo non è stato un processo di costume. Il pudore qui non c'entra*».

— Dodici anni fa Katharina sarebbe stata condannata?

«*No. Sarebbe andato tutto come ieri. Lo ripeto: non è stato un processo di costume*».

— Lei durante la udienza ha assunto il ruolo di protagonista...

«*Veramente, io sono stato un po' distratto. Qualche giornale è andato più anche pesante, vero?*».

— Presidente, lei è un uomo ironico...

«*Eeeh, me l'ha insegnato la vita*».

— Cosa risponde alle critiche?

«*Vede, io mi metto nei panni dei testi. Questo è il mio sistema. Quando facevo il giudice istruttore facevo altrettanto. Io cerco di capire e tratto i testi e gli imputati alla loro stessa stregua. A un cameriere parlo come a un cameriere, cerco di metterlo a suo agio, di tranquillizzarlo, mi metto nei suoi panni*».

— E a un'educanda parla come a un'educanda.

«*Appunto. Ma avevamo mica a che fare con educande, lo sa? Guardi, io le posso assicurare che i giudici donne non sono rimaste affatto toccate dalle domande che qualcuno ha ritenuto scandalose. Siamo nel 1987, Benedetto Iddio!, non si sono offese. Eh!*».

— Eppure l'hanno accusata di essere antifemminista.

Parma, Katharina Miroslawa nei giorni del processo (Tel. Ansa)

Alza le due dita che stringono la sigaretta, solleva il fumo: «*Dico solo questo: ho due figlie femmine, io. E ho detto tutto. Io cerco di essere moderno quanto più possibile, mi aggiorno, sono un uomo aperto. Certo, gli anni non si possono sopprimere, sono quello che sono, eh? Mi capisce? Però io sono dispositissimo ad accettare tutto quello che è moderno. Entro certi limiti, chiaro*».

— Quali sono le accuse della stampa che le hanno fatto più male?

«*Io sono contento che ci sia la stampa. Che faccia pure i suoi commenti. Se il giornalista avesse avuto conoscenza dell'iter processuale, ovviamente certe impressioni non le avrebbe avute. Pazienza. A me sono solo dispiaciute certe aggettivazioni*».

— Quali?

«*Be', se io sono napoletano sono napoletano. Sono fatto accussì. Quello che mi dà fastidio è che si tiri fuori Nord e Sud, che mi si dipinga come un vetero maschilista. Invece, in un processo d'assise io mi preoccupo anche di quello che farebbero i giudici popolari, e cerco di anticipare le domande dei difensori, delle parti. E questo lo credo di averlo fatto con soddisfazione degli addetti ai lavori, dei difensori e del pm. Voi giornalisti, nell'espletamento di questa attività, cogliete il sorriso, o gli aspetti esteriori. E la mia non è certo dialettica inespressiva*».

— Che compito è quello del giudice?

«*Essere obbiettivo, mantenersi distaccato. E poi deve avere questa spasmodica ansia di ricerca della verità*».

Pierangelo Sapegno

Una vendetta trasversale forse ordinata dalla Nuova famiglia

Strage di camorra a Salerno 3 rapiti, «processati» e uccisi

Nove killer irrompono in una bisca clandestina - L'esecuzione sulla «strada degli innamorati»

SALERNO — Un solo colpo, in fronte. Un rivolo di sangue riga i volti dei tre uomini uccisi, distesi nel fango del viottolo di campagna. La camorra ha eseguito l'ennesima «condanna a morte». Questa volta, pare, nel lungo solco di una vendetta trasversale. Una telefonata anonima, ieri alle 13 avverte gli agenti della Mobile: «*Ci sono tre uomini morti sulla statale 129 che da Croce di Cava dei Tirreni porta a Pellezzano*». Il tribunale della mala per eseguire lo spietato triplice omicidio questa volta ha scelto la «*strada dell'amore*». Una lunga via panoramica subito sopra Salerno che attraversa le colline, frequentata di notte dalle coppiette.

Ieri, invece, probabilmente alle prime luci dell'alba, la via degli innamorati è stata muta testimone di una strage. Le tre vittime: Corrado Gino Ceruso, 41 anni, meglio noto come «Giovannone», Ferruccio Scoppetta, 29 anni, entrambi pregiudicati, e Vincenzo Gargano, 24 anni, incensurato. Le 3 sono trascorse da pochi minuti. Ceruso, Scoppetta e Gargano, assidui frequentatori di una bisca clandestina in un vicolo nel centro storico della città, si stanno intrattenendo con alcuni amici ad un tavolo di gioco. Improvvisamente fanno irruzione nel locale quattro individui che a volto coperto da un passamontagna, pistola in pugno, costringono i clienti a mettersi pancia a terra e sequestrano i tre amici.

Il commando omicida, composto da non meno di otto, forse nove killer, a bordo di per lo meno tre auto, fa compiere ai «condannati» l'ultimo tragico viaggio. Oltre la chiesa, nella piazzetta di Croce di Cava, inizia una stradina sterrata. La prima macchina ne percorre oltre 150 metri, la seconda si ferma ad una trentina di metri di distanza, la terza blocca l'unica possibile via di scampo delle vittime: una larga spaccatura nel dosso che argina le pendici della collina.

Il teatro della strage è pronto ma i carnefici, prima di mettere la mattanza, interrogano i condannati. Vogliono sapere notizie riguardanti altri importanti personaggi della criminalità organizzata salernitana. All'esecuzione dei primi due, Gargano e Scoppetta, uccisi con un colpo di pistola, probabilmente calibro 7,65, esplosa a bruciapelo a pochi centimetri dalla fronte, è costretto ad assistere «Giovannone».

Perché il tribunale della camorra ha emesso la sentenza di morte su dei personaggi minori, uno addirittura incensurato, della malavita salernitana? Si pensa ad una vendetta trasversale commissionata da un boss collegato alla Nuova famiglia, latitante da oltre un mese, Lucio Grimaldi, detto «O Vampiro» che gestisce il mercato della droga in città.

Lo spietato pregiudicato che non ha fatto ritorno nel carcere di Viterbo dove aveva ottenuto un permesso speciale, secondo le prime ipotesi, avrebbe colpito due parenti stretti di uno dei nemici del suo clan.

Cristina Orsini

■ Difende un senegalese è picchiato a sangue

SASSARI — Brutale episodio di teppismo razzista ad Osilo, centro del Sassarese. Un giovane ambulante Ferdinando Zirrattu, 34 anni, di Sassari — è stato picchiato a sangue a calci ed a colpi di bastone per essere intervenuto in difesa di un suo amico senegalese.

Gli aggressori hanno infierito selvaggiamente su Ferdinando Zirrattu, che è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di urologia dell'ospedale civile di Sassari: ha subito gravi lesioni renali, trauma toracico, fratture costali e contusioni.

L'aggressione è avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì lungo la strada che da Osilo conduce alla frazione di Tergu. (Ags)

Giallo a Milano: Ludovico Mosconi ucciso con uno spago

Pittore strangolato nello studio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Strangolato con trenta centimetri di spago. Ludovico Mosconi, 59 anni, pittore di Piacenza conosciuto e apprezzato nelle gallerie d'arte milanesi (la sua ultima mostra al Castello Sforzesco, a dicembre '86) è stato ucciso nel suo appartamento-studio di via Solferino 3. Il delitto, ancora senza un movente chiaro, è stato scoperto ieri mattina dalla domestica. La donna, nel pulire il pavimento del monolocale, ha notato il cadavere sotto il divano.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il pittore Mosconi sarebbe stato ucciso nella notte tra giovedì e venerdì. Proprio giovedì, alle sei del pomeriggio, arrivato da Piacenza, era stato visto per l'ultima volta dal portinaio Oliviero Compagnoni.

«Torno domani sera, penserò», aveva telefonato alla moglie. Invece, poche ore dopo, nei cinquanta metri quadri al piano terra di via Solferino, è stato ucciso e nascosto sotto il divano. Venerdì pomeriggio un architetto che abita al primo piano aveva notato la porta d'ingresso socchiusa. Era entrato, ma non s'era accorto di nulla, e aveva trovato le chiavi sul tavolino. Con il portinaio aveva deciso di chiudere a chiave, pensando ad una distrazione. Aveva lasciato un biglietto sulla porta: «Le chiavi le ho io! Ciao».

Nell'appartamento, trovato in perfetto ordine, diverse confezioni di preservativi; uno era nella spazzatura. Chi indaga, almeno per ora, non riesce a spiegare il movente. Sembra certo, tuttavia, che Mosconi conoscesse chi l'ha ucciso. La sera di via Solferino, quella di Brera, la notte è malfrequentata: ma il pittore, riservato e prudente — almeno così viene descritto dalla moglie e dagli amici — mai avrebbe aperto la porta dell'appartamento-studio a persone sconosciute.

I primi sospetti hanno fatto pensare ad una di quelle vicende di cronaca nera che i carabinieri definiscono «a sfondo omosessuale». A parte il preservativo nella spazzatura, però, i carabinieri finora non hanno trovato altri indizi utili. Stanno ricostruendo le ultime ore di Mosconi; è uscito giovedì sera? E se sì, con chi è rientrato in via Solferino?

Gli amici di Piacenza raccontano di Mosconi riservato, quasi freddo, con gli estranei, impegnato nella pittura a tempo pieno, «naturalmente pittore», come si definiva lui. Aperto e allegro, invece, quando tornava a Piacenza, dove viveva la moglie, e dove non trascurava vecchi amici e ricordi di avventure e belle donne. Come pittore aveva studiato e lavorato a Parigi (e qui aveva conosciuto e frequentato Picasso), Barcellona.

Il suo studio di rappresentanza era in una villa del '700 ad Orio Litta.

■ Strage di cani randagi in Calabria

REGGIO CALABRIA — Quindici cani randagi, custoditi nel canile gestito nella frazione «Catona» di Reggio Calabria dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa), sono stati uccisi venerdì notte da persone rimaste ignote. I cani, molti dei quali erano cuccioli, sono stati uccisi a colpi di pistola e a coltellate. Gli investigatori pensano al gesto di un maniaco oppure ad una vendetta contro i responsabili dell'Enpa — che ha istituito il canile a «Catona» nel 1985 — per motivi che sono in corso d'accertamento. (Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni Settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile con residui addensamenti specie nelle zone appenniniche e sulla parte nord-orientale.

temperatura: in aumento sulla parte più occidentale. Pressoché stazionaria sulle rimanenti regioni.

venti: generalmente deboli meridionali tendenti a rinforzare sulle due isole maggiori.

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini intorno alle due isole maggiori.

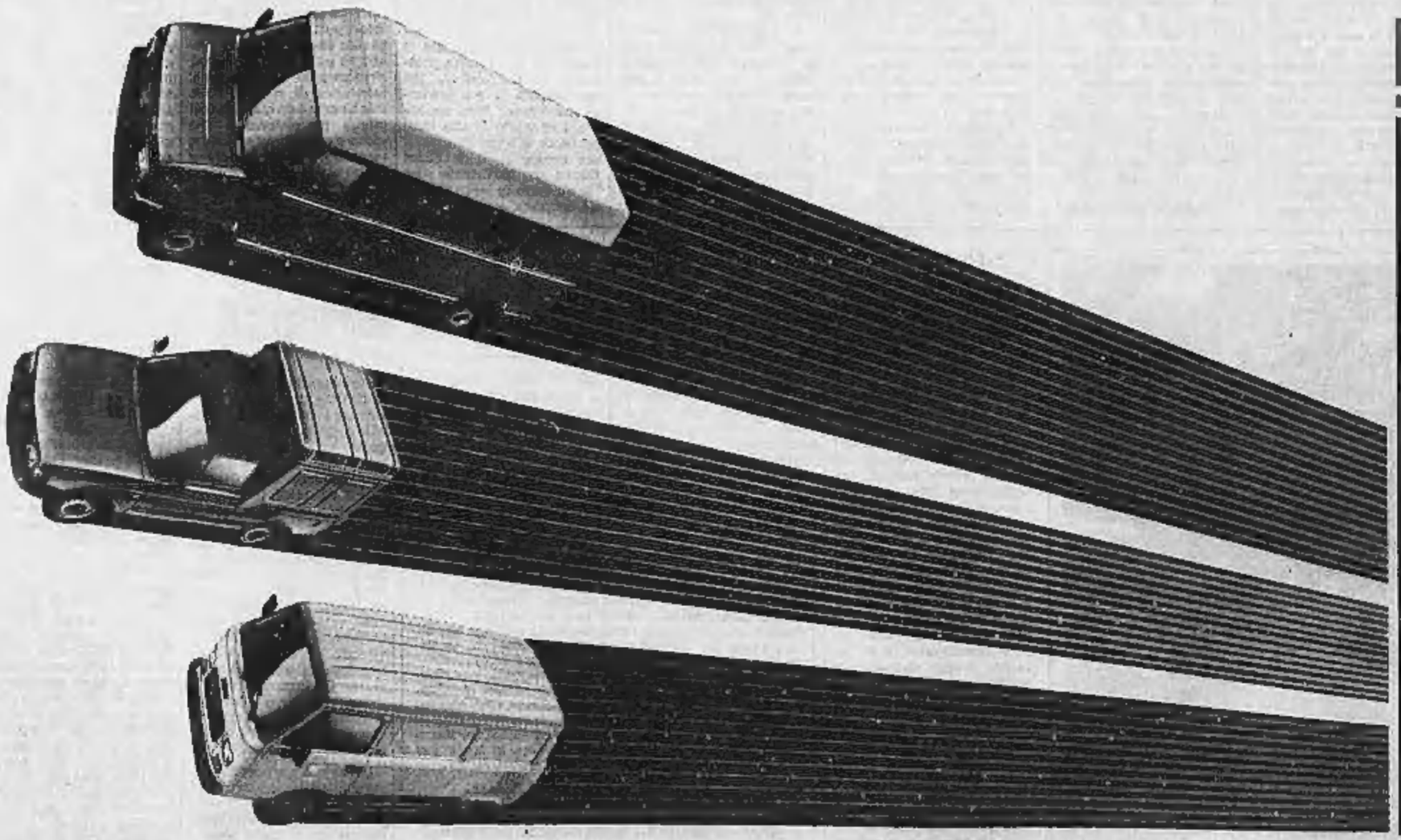
città italiane

Bolzano	8	17	L'Aquila	5	17
Verona	10	19	Roma Urbe	8	21
Trieste	12	19	Roma Fium.	8	21
Venezia	11	21	Campobasso	9	17
Milano	10	20	Bari	10	21
Torino	7	20	Napoli	13	20
Cuneo	8	17	Potenza	8	14
Genova	14	19	S.M. Leuca	13	19
Bologna	11	21	R. Calabria	14	22
Firenze	13	21	Messina	14	20
Pisa	13	18	Palermo	13	20
Ancona	11	22	Catania	10	21
Perugia	9	17	Alghero	12	21
Pescara	9	20	Cagliari	12	20

città estere

Amsterdam	—	—	n.p.	Lisbona	18	30	nuvoloso
Atene	13	24	sereno	Londra	7	14	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	9	28	nuvoloso
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	8	20	sereno	Mosca	12	24	sereno
Copenaghen	—	—	n.p.	New York	16	26	sereno
Dublino	4	13	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	6	13	pioggia	Pechino	15	19	sereno
Gerusalemme	14	28	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	7	19	pioggia	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	6	13	sereno	Tokyo	14	23	nuvoloso
Hong Kong	24	32	nuvoloso	Varsavia	9	13	pioggia
Il Cairo	16	37	sereno	Vienna	4	16	nuvoloso

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 31 MAGGIO

1000 LITRI DI GASOLIO

PIÙ MILIONI DI RISPARMIO SULLE RATE E SUL LEASING

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "manelacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, qualsiasi formula di acquisto scegliate, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché chi sceglie l'acquisto rateale SAVA godrà di un taglio netto del 25% sugli interessi delle rateazioni. Che vuol dire milioni. Altri milioni attendono chi sceglie il leasing. SAVALEASING vi offre infatti ben 2.000.000 di risparmio, Iva inclusa, sui contratti a 48 mesi per qualsiasi modello a vostra scelta. Probabilmente questa è l'occasione che aspettavate. E ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/5/87, e ai normali requisiti richiesti da SAVA e SAVALEASING.

FIAT veicoli commerciali

Lubrificazione specializzata CHLORYAT.

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

Documento del Consiglio comunale per allontanare il petrolchimico dalla città

Via da Genova le «bombe»

Il sindaco ordina la chiusura della «Carmagnani» - Recuperati i corpi di tre delle quattro vittime - Domani sciopero generale di due ore

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'emergenza (una lotta di dodici ore perché un quartiere rischiava di essere devastato in seguito allo scoppio e all'incendio di tre depositi di metanolo) è finita. Adesso ci sono altre realtà. Recuperare i corpi dei quattro operai della «Attilio Carmagnani» morti: Domenico Ponte di 51 anni, Mario Nicoretti di 40, Attilio Macciò di 39, Santino Barberis di 58. C'è l'inchiesta giudiziaria per le cause e per le responsabilità del disastro. C'è la folla nelle strade che grida di non volere più vivere con una bomba sulla porta di casa.

Per prima cosa le vittime. Tre corpi avviatati nel pomeriggio di venerdì, ma fino a ieri mattina è stato impossibile tentare il recupero: per i focolai residui e per l'alta temperatura nei cunicoli intorno ai serbatoi dove i corpi giacevano. Il primo recuperato è, poco dopo le 11, Domenico Ponte «semicarbonizzato» dice chi lo ha intravisto. Verso le 13 sono stati tirati su altri due corpi, anch'essi posso il primo subito avvolti in un lenzuolo e con ambulanze portati all'obitorio di Voltri. In condizioni tali per cui è difficile l'identificazione. Barabbero Santino Barberis e Mario Nicorelli.

Se è esatta la loro identificazione, la quarta vittima è Attilio Macciò. A tarda sera risultava ancora «disperso». Per trovare il suo corpo, se ancora esiste e se è qui, occorre svuotare il sotterraneo dove l'acqua gettata per lo spegnimento è alta quasi un metro e nel tardo pomeriggio aveva ancora una temperatura di 50 gradi.

E' sempre molto grave Salvatore Frassinelli, che ha avuto ustioni alle gambe e traumi al capo, al torace, al ventre. Sono migliorate le condizioni dei cinque vigili del fuoco ricoverati per intossicazione.

Mentre si aspetta che siano recuperate le vittime, si sono notati particolari sfuggiti il giorno prima nelle ore convulse dell'emergenza. Ecco un palazzo di 5 piani che soltanto una siepe di pittosforo separa dalla Carmagnani. Gli inquilini: «*Quando ci sono temporali con fulmini, pensiamo ai depositi pieni di veleni e abbiamo il cuore in gola*». Nel raggio di 200 metri decine di case e negozi, una piscina coperta e il campo di calcio dove si allena il Genoa.

Villa Rostand che ospita una scuola media con 60 studenti ha una parete sventrata: si vede l'intimità della prima classe con i banchi spostati dall'esplosione. Davanti alla villa, a pochi metri dalle ultime cisterne della Carmagnani, palme e qualche altro albero annerito, sembrano bruciacchiati. Oltre un reticolato, a una ventina di metri dalle cisterne, i binari della ferrovia per Savona e Ventimiglia. Se un treno fosse passato al momento dell'esplosione? «*Sarebbe deragliato*», risponde il prefetto Pastorelli della Protezione civile.

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, l'abbiamo incontrata in mattinata alla Carmagnani. Era qui perché, ha detto, prima cosa da fare era il recupero e il riconoscimento delle vittime. Era qui quando hanno portato fuori dal cunicolo Domenico Ponte, che il magistrato ha definito «presunto» perché non ufficialmente ancora identificato. Ha detto che più difficile sarebbe stato recuperare e identificare i resti delle altre due vittime, avvistate e «*ridotte in stato pietoso*». Nessuna traccia del corpo della quarta vittima. «*Potrebbe essere sepolto dalle macerie oppure completamente bruciato dalle fiamme*».

Il magistrato ha interrogato tre o quattro testimoni che «*non hanno chiarito un gran che*». Ha ordinato il sequestro della documentazione della Carmagnani e la chiusura dello stabilimento. Gli abbiamo detto che gli 80 dipendenti temono per il posto di lavoro, essendo bloccata l'attività dell'azienda. «*E' forse preferibile la morte?*», ha risposto.

Omicidio plurimo colposo e disastro colposo: questi i reati che il sostituto procuratore contesterà ad Attilio Carmagnani, omonimo e nipote del fondatore dell'azienda, che si è assunto la responsabilità legale della ditta. Carmagnani è andato dal magistrato poco prima delle 19, al commissariato di polizia di Sestri Ponente. E' assistito dall'avvocato Enrico De Vincentiis. Dopo questo interrogatorio l'inchiesta dovrà proseguire con la nomina dei periti, che avverrà domani, perché ieri, giornata festiva, non è stato possibile.

A Pegli, Sestri Ponente e Multedo erano ieri affissi manifesti: «*Ancora una volta no alla morte*». Per tutta la mattinata macchine con altoparlanti sono andate per le strade chiamando la gente alla manifestazione del pomeriggio organizzata dai Comitati di quartiere. Alle 15 nei giardini di Pegli vi sono circa tremila persone: gente di ogni età. Hanno cartelli: «*Non bruciateci il futuro*», «*Basta con i morti, vogliamo pace e vita*», «*Ieri alla scuola Rostand abbiamo visto la morte in faccia*».

In corteo alla ditta Superba i cui impianti-deposito sono definiti «*vere e proprie bombe*», poi alla Carmagnani, passando davanti alla caserma dei vigili del fuoco e qui c'è un'ovazione, applausi, grida: «*Grazie, bravi!*». Arrivati alla Carmagnani, Vito Olivieri, presidente del Comitato del quartiere di Multedo, dice: «*Il lavoro serve per vivere, non per morire. Non dobbiamo dimenticarlo*». Poi alcune centinaia di manifestanti vanno al municipio di Genova dove alle 17 il Consiglio comunale tiene una seduta straordinaria. Ne uscirà un documento in cui l'amministrazione civica si impegna a perseguire una serie di iniziative per la bonifica del ponente genovese attraverso «*la sospensione di ogni attività petrolchimica, il controllo dei sistemi antincendio e antinquinamento, l'allontanamento dall'abitato dei depositi petroliferi, la demolizione dell'impianto di sbarco del gas propano liquido nel porto petroli, e l'allontanamento del terminal dello stesso porto petroli*».

Il sindaco di Genova Cesare Campart ha firmato una ordinanza con la quale viene disposta, con effetto immediato, la chiusura della «Attilio Carmagnani» fino al momento in cui il Comune e altri enti non avranno espresso un parere al fine di ottenere la sospensione e la revoca delle autorizzazioni in possesso della società. Con un'altra ordinanza il sindaco ha disposto la sospensione di ogni attività di movimentazione e deposito di prodotti chimici della ditta «Superba», un'azienda attigua alla Carmagnani. Per domani è stata proclamata una giornata di lutto cittadino.

Le spese per i funerali delle vittime della sciagura saranno a carico della civica amministrazione.

Domani la città si fermerà per due ore, dalle 10 a mezzogiorno, per uno sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil per il disastro di venerdì. Alle 11 il segretario generale della Cgil, Pizzinato, parlerà in piazza Barabino a Sestri Ponente.

Luciano Curino

Genova. Il dolore dei parenti delle vittime dell'esplosione (Ansa)

I pericoli tra i fiori della Riviera

In Liguria un'urbanizzazione dissennata assediata dall'industria del petrolio e della chimica - Unica eccezione Imperia

GENOVA — Se si eccettua la provincia di Imperia che ha scarse attività industriali o comunque non pericolose (pasta, olio, turismo, casinò di Sanremo, floricoltura) la Liguria è una regione ad alto rischio, quasi una terra di conquista delle lavorazioni del petrolio e della chimica.

La tragedia della «Attilio Carmagnani», con le sue vittime e il terrore delle popolazioni di Pegli e di Multedo, non è accaduta per caso. Deriva da una urbanizzazione dissennata, da un'industria attorno alla quale si è consentito l'insediamento di megaedifici popolari che nella vallata del Polcevera sono un insulto ad un'edilizia corretta e una costante esposizione al pericolo di sinistri.

«Bombe» fra le case, perché? «*Bustarelle, bustarelle*», gridava ieri la gente di Pegli riferendosi a concessioni per stabilimenti petroliferi e chimici che dovrebbero operare a chilometri di distanza dai centri urbani, e invece sono fiscali fra le abitazioni. Il dopoguerra ha mutato spingendolo nel degrado, il paesaggio delle delegazioni genovesi di ponente.

Dov'erano ville patrizie, villette, castelli, boschi sono arrivate le fabbriche. I vecchi genovesi avevano le lacrime agli occhi, alla fine degli Anni Sessanta, quando fu fatto saltare in aria, fra Cornigliano e Multedo, il castello Raggio dal quale si accedeva a una deliziosa spiaggetta. Poi è cominciato l'assedio delle fabbriche, man mano iniziava a funzionare il «parco petroli» di Multedo. Il litorale nato per i weekend della buona borghesia genovese si trasformava in pochi anni in una immensa fungaia di serbatoi e di cisterne contenenti non solo petrolio, ma sostanze chimiche, gas, prodotti base per la plastica.

«*Bustarelle, bustarelle*», ripete la gente che elenca un'impressionante casistica di omissioni di atti di ufficio e di piaceri arrivati da Roma scavalcando le istituzioni locali. Liguria in prima linea. Lo è anche nel Savonese dove ha potuto svilupparsi l'«Acna» di Cengio produttrice di intermedi per coloranti. Nata nel 1920 come produttrice di materiale esplosivo, nel dopoguerra l'«Acna» si è diversificata con la chimica fine. Leggere la sua storia fa paura: una ventina di morti per cancro alla vescica, la zona con più alto indice di tumori, il fiume Bormida arrossato dagli scarichi. Ed esplosioni: una nel maggio del 1979, un'altra (con due operai in fin di vita) nel gennaio dello scorso anno. Ora l'«Acna» si è ridimensionata (i 2000 operai sono scesi a 500), ha installato depuratori, ma le fughe di sostanze acide continuano.

Sono state sbagliate in Liguria le scelte fondamentali. Una regione che aveva una vocazione turistica si è gettata ad occhi chiusi nelle braccia dell'industria più pericolosa ed inquinante (petrolio e chimica, si veda la «Stoppani» di Cogoleto) con l'illusione di ravvivare la sua economia depressa. Ed ha localizzato male le aree: avrebbe dovuto rivolgersi oltre Appennino, ma poiché questo avrebbe comportato costi elevati (trasporti, mezzi) ha accettato gli insediamenti sul litorale, proprio mentre sorgevano gli orrendi palazzoni dormitorio. La caccia al petrolio e alla sua lavorazione è stata selvaggia, ricorda un po' l'epica dei cercatori d'oro del West americano.

Solo il porto di Savona ha sbarcato nei primi dieci mesi dello scorso anno oltre 10 milioni di tonnellate di petrolio, sparso in sei depositi costieri ormai integrati nel tessuto urbano. E anche qui, come nel ponente di Genova, le condotte passano sotto gli abitati: la «Ilsoli» (ex Chevron) ha un deposito nel pieno centro del piazzale Moroni. Tuttavia notevoli sono stati gli investimenti nella sicurezza. Il sottosuolo di due terzi della regione è percorso da reticoli di tubature che potrebbero innescare incendi a serpentina ed esplosioni. Sarebbe interessante avere in visione i permessi, i limiti del petrolio da trattare, le dislocazioni degli impianti. Ma i comitati cittadini che li hanno chiesti non hanno avuto risposta.

La Spezia (dopo la zona del Ponente genovese e dopo Savona) è il terzo polo ligure dove si cercherebbe invano la serenità del Golfo dei Poeti. Ed anche questa è provincia a rischio, con un'azienda petrolifera che si estende per 70 ettari.

La Spezia ha la più grande centrale a carbone dell'Europa continentale (consuma ogni giorno il carico di una nave), ha una «zona di riconversione» grande come lo stadio di San Siro, libera particelle di carbone nell'aria. La città ha il triste primato italiano delle malattie polmonari e dell'apparato respiratorio.

Guido Coppini

Una polizza per i disastri

Poche ditte protette da un'assicurazione

Nelle prime ore del 21 dicembre 1985, il deposito Agip di San Giovanni a Teduccio saltava in aria: quattro i morti e 170 i feriti. Danni per oltre 100 miliardi di lire. L'Agip destinava, direttamente o mediante assicurazioni, oltre 60 miliardi per il risarcimento dei danni. Ora è la volta di Genova. Ma, come spesso avviene in simili circostanze, le eventuali polizze a copertura di questi gravi rischi, non giungono quasi mai a garantire sufficientemente l'entità del disastro.

Nel campo dei «rischi industriali», più precisamente catastrofali, i tetti di copertura non toccano, di solito, «massimali» adeguati al probabile rischio. L'imprenditore, in genere, si cautela per quanto riguarda i «danni propri» e destina «massimali» modesti per i «danni ai vicini». E questi, nella maggior parte dei casi, spesso quando lo stabilimento si trova in zone ad alta concentrazione demografica o industriale, si dimostrano assolutamente irrisori.

Le compagnie di assicurazioni, dal canto loro, una volta stimato e valutato un rischio, suggeriscono all'assicurato quali sono i sistemi protettivi perché la polizza funzioni nell'ipotesi di un grave sinistro ma, il più delle volte, gli inviti vengono ignorati, soprattutto per ottenere «sconti» sui «premi» di polizza, e se avviene il sinistro il danno verrà liquidato solo proporzionalmente, oppure respinto.

«Ho proprietà in particolare tipo di polizza — dice un agente di assicurazioni torinese — ad un piccolo industriale della cintura, specializzato nell'imbottigliamento di gas liquido: costo del contratto per il solo rischio del fabbricato e dell'attrezzatura, 3 milioni settecentomila lire; costo per la garanzia ai "danni" (5 miliardi di lire come "massimale"), 5 milioni 600 mila lire. Ebbene, malgrado l'esistenza di una casa di 6 piani adiacente alla ditta e ad un'infinità di attività commerciali attigue, l'industriale ha limitato la garanzia alle sole cose proprie». Un solo esempio che però è quasi norma.

Nel nostro Paese, le zone ad alto rischio gravitano quasi sempre nella periferia dei centri urbani e, stando a dati campione, l'ammontare delle coperture assicurative per la voce «danni ai vicini» da esplosioni, scoppi e incendi, tocca appena il 10 per cento del danno massimo possibile. Quindi, i soldi per risarcire i danneggiati provengono, alcune volte, dalla sola collettività attraverso contribuzioni statali o di altri enti. Perché non si applicano meccanismi assicurativi che prevedano, come avviene in altre comunità estere, tetti di copertura illimitati?

In Italia, anche su non molto rilardo rispetto alle direttive comunitarie, si è introdotta l'assicurazione obbligatoria per le auto e per chi va a caccia: non sarebbe cosa fuori luogo se si imponessero anche per certe attività, definite pericolose, forme assicurative elevate tanto da garantire le vittime innocenti.

g. n.

Al congresso di Torino le collaboratrici dei manager presentano le loro richieste

La segretaria vuole il potere

Buttata la macchina per scrivere, usa computer e sistemi di videoconferenza - Chiede considerazione, libertà di movimento, responsabilità e anche un maggior guadagno

TORINO — L'album dei ricordi è zeppo di immagini stereotipate: segretarie in minigonna, sedute sulle ginocchia del capo, bellocce, disponibili e soprattutto fedeli fino alla pensione. Sfogliamo le pagine: ecco il vecchio lapis, la robusta Olivetti, le parole di un abusato «*cha cha cha della segretaria*» che di tanto in tanto si riascoltano nelle balere di provincia.

«*Il passato non è tutto da buttare, ma bisogna prendere atto di come è cambiato il nostro lavoro e nello stesso tempo anche la nostra professionalità*» spiega Maria Pasqua Francioni, presidente dell'Aipse (Associazione italiana professione segretariale). Ieri, a Torino, Centro congressi del San Paolo, l'Aipse ha organizzato un convegno dal tema indicativo: «*Segretaria verso il Duemila*».

Cosa significa? «*Le nuove tecnologie promettono un futuro diverso, ma al tempo stesso richiederanno a noi un impegno maggiore, un continuo aggiornamento*» risponde la signora Francioni, oggi capo ufficio del Credito Agrario Bresciano.

I nuovi strumenti di lavoro: personal computer, impianti di trasmissione via cavo e via etere, sistemi di videoconferenza. Presto una macchina tradurrà su carta le parole del principale, e la lettera uscirà già pronta, senza bisogno di intermediari. E loro, che faranno? Risponde Anna Bechi, responsabile della segreteria alla scuola di direzione aziendale della Bocconi: «*Aumenterà il nostro impegno per comprendere cosa sta dietro a una lettera, a una decisione del principale, dovremo mantenerci al passo coi tempi*».

Quante sono, in Italia, le segretarie? Mancano dati ufficiali, ma si calcola oltre 800.000. Un esercito, alle prese con problemi non indifferenti. L'associazione che le riunisce conta poche centinaia di soci. Secondo le fonti più attendibili 61 su cento non hanno ancora compiuto 35 anni, 40 hanno conseguito un diploma di scuola media superiore, 9 sono laureate. Ma le proporzioni stanno mutando rapidamente. Ancora Anna Bechi: «*Una volta si entrava al livello più basso e si saliva per esperienza e anzianità. Oggi non è più così: le aziende richiedono subito conoscenza delle lingue (almeno due), diploma di maturità e molto spesso non basta. Negli ultimi anni le laureate assunte come segretarie ammontano al 40 per cento del totale*».

Cosa sperano di ottenere in questo viaggio verso il nuovo secolo? Orsola Appendino, animatrice dell'associazione torinese, da 15 anni segretaria alla Fiat (dove conta 3000 colleghe): «*Certamente più considerazione, più libertà di movimento, anche più responsabilità. Non vogliamo essere soltanto quelle che ricordano al capo di prendere la pillola o gli acquistano il biglietto aereo. Ancora, maggiori opportunità formative e parziale di continui aggiornamenti. Infine maggiori possibilità di carriera e guadagno. Oggi si entra al quinto livello e sono pochissime a raggiungere il settimo*».

E' vero che la professione di segretaria garantisce soprattutto noia e ripetitività? Ancora Anna Bechi: «*Non è esatto, il lavoro può anche essere vario e coinvolgente. Il problema sta nella scarsa considerazione di cui godiamo, riviamo di luce riflessa. Una può conoscere tre lingue, partecipare alle riunioni più delicate, essere esperta in pubbliche relazioni: per gli altri è una semplice appendice del principale*».

Ma i problemi sono anche maggiori: la diffusa disoccupazione, gli episodi di sfruttamento che caratterizzano piccole imprese e uffici. E, perché no?, anche le arrabbiature del capo: «*Succede, per fortuna sempre meno. E, in questi casi, ognuna deve giocarsi le sue carte, metterli subito al loro posto. E' meno vero, invece, che le assunzioni dipendano dall'aspetto fisico: la bella presenza aiuta, certo, ma senza abilità professionali si rischia di tornare a casa a mani vuote*».

Segretaria manager dunque, al passo coi tempi. La dolce collega di ieri è destinata alla naftalina? Non del tutto: in ottobre, ad Atene, si terrà il congresso internazionale delle segretarie, si parlerà di come superare la fase tecnologica senza intaccare i rapporti umani all'interno di uffici e aziende. Di una cosa sono certe: ci sarà sempre bisogno di loro, di una presenza discreta, efficiente e protettiva, fino a diventare materna. Insomma, come ha sintetizzato Luigi Pirpo, uno degli oratori, «*le sciocche vignette di una volta vanno ribaltate, oggi è il capo che sbaia sulle ginocchia della segretaria*».

Gianpiero Peviani

A Castrocaro nasce una clinica degli animali selvatici

Il cacciatore diventa «medico»

FORLI' — Verrà inaugurato oggi, ma è già pieno di pazienti. Anzi per l'occasione alcuni verranno dimessi e restituiti agli spazi sconfinati della natura. E' il centro di recupero e riabilitazione della fauna selvatica nella Terra del Sole a due passi da Castrocaro Terme. Qualche invalido non potrà più essere restituito alla vita libera selvaggia e piena di rischi: «*Come questo capriolo* — mi dice il direttore Claudio Ravaioli, un giovane veterinario pieno di entusiasmo — *che ha avuto le gambe anteriori dimezzate in un campo da una motofalciatrice. O questa giovane aquila con un'ala spezzata che malgrado le cure non siamo riusciti ad aggiustare. Ma oggi libereremo un'albanella, due poiane e una poiana calzata che da noi hanno ritrovato la salute*».

E ci sono cuccioli orfani in attesa di raggiungere con l'età adulta la libertà: due giovanissimi gufi dagli occhi sgranati che borbottano minacciosi all'avvicinarsi dell'uomo e una nidiata di leprottini grigi acquattati e quasi invisibili sotto un mucchio di paglia.

La cosa straordinaria è che questo centro non appartiene a un'associazione di ecologi o di protezionisti, ma è stato promosso, finanziato e verrà gestito dalla Federazione della caccia. Su iniziativa del suo presidente Polo Laporatti che da anni si batte per un suo ideale di cacciatore purtroppo ancora molto lontano dalla realtà: «*Un cacciatore* — dice — *che si faccia patrono delle specie minacciate di estinzione e soddisfi la sua passione con quelle sovrabbondanti: assumendo in qualche modo il ruolo di regolatore e protettore di un ambiente devastato dai veleni della civiltà*».

L'idea di questo centro veterinario gli è venuta la primavera scorsa dopo aver raccolto in un bosco un giovane capriolo abbandonato ed essersi trovato nei guai di fronte al problema di nutrirlo, allevarlo e restituirlo alla natura. «*Qualcuno ora mi chiede ironicamente se facciamo come con i condannati a morte che se sono feriti vengono rimessi prima di portarli davanti al plotone di esecuzione. Ma è una domanda sciocca*».

Perché sciocca? «*Per un motivo fondamentale, grazie alla protezione della legge molti animali selvatici si stanno moltiplicando. E' accaduto con i cinghiali, sta accadendo in molte zone con i caprioli e anche con i cervi. Ci auguriamo che accada per tutte le specie. Ma con la moltiplicazione aumenta il rischio di incidenti: la motofalciatrice che abbatte con l'erba il capriolo o la nidiata di starne e di lepri, un maggior numero di uccelli che cadono avvelenati da pesticidi, erbicidi e altri prodotti chimici. Tra questi possono esserci esemplari di specie rare o in via di estinzione. Salvare anche soltanto qualche esemplare come l'albanella che verrà liberata oggi è per noi un titolo di merito*».

Un interesse diretto all'attività del centro di Castrocaro può essere per i cacciatori un altro. C'è in cura un capriolo di un anno inviato dal Friuli. Nato proprio nei giorni in cui la nube di Cernobil gravava minacciosa. E' affetto da un'insolita forma di polmonite congenita. Il centro della Federcaccia si mantiene in contatto con un altro istituto sorto a Roma per indagare sugli animali selvatici contaminati. «*Della radioattività o da altre forme di inquinamento* — dice Laporatti —, *più nocive dalle doppiette per le specie selvatiche*».

Giorgio Martinat

Fra i 60 mila camici bianchi disoccupati

Fattorini e stregoni laureati in medicina

Il sindacato: «O numero chiuso o laurea senza valore legale»

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Esercizio abusivo della professione medica. Un ufficiale dei carabinieri irrompe in un appartamento dove — dicono le segnalazioni — c'è un mago-guaritore. Trova effettivamente una decina di persone nella saletta d'attesa. E, nella stanza accanto, un paziente sul lettino, con un individuo che lo sta visitando. Quell'individuo indossa una lunga palandrana rossa, ha in testa un cappello di feltro a cono. L'ufficiale dei carabinieri gli intima: «Mi segua in caserma». Ma, a questo punto, il «mago» si rivela: tira fuori dal cassetto la propria laurea in medicina e sussurra: «Ecco che cosa devo fare per vivere. Si non mi spacciassi per maghi-guaritore, come medico avrei pochissimi clienti...».

Enzo Meani, assessore alla Sanità del Comune di Milano (ed egli stesso medico) racconta questa vicenda in pubblico durante la tavola rotonda sui colleghi disoccupati, all'ottavo congresso nazionale dello Snami (sindacato dei medici di famiglia). Dice: «Non è una barzelletta, quell'ufficiale dei carabinieri è amico mio, esiste davvero, ed esiste pure il medico travestito da mago». La platea congressuale sorride e applaude. Ma serpeggia subito un dubbio: che siano molti in Italia, tra i 60 mila medici disoccupati, quelli che fingono di essere praticoterapeuti o chiaroveggenti o stregoni bianchi, pur di sbarcare il lunario?

Il presidente dello Snami, Heberto Anzalone, sostiene che varrebbe la pena di approfondire la questione, magari con un'inchiesta ufficiale. Aggiunge: «E' certo comunque che esistono episodi incredibili, da civiltà cameriera. Anche senza fa-

durante la trasmissione "A bocca aperta", un pranoterapeuta ha detto davanti a milioni di telespettatori di ottenere grandi risultati con l'imposizione delle mani. Ha addirittura offerto di avere successo sulla sclerosi a placche, malattia serissima. Aveva un medico al fianco, che avallava quelle dichiarazioni. Quanti laureati in medicina fanno da ombrello a persone che per legge non possono esercitare la professione del medico? Come mai la magistratura non si muove, dopo una simile pubblicità televisiva?».

Il presidente dello Snami ribadisce che ai di là delle vicende pittoresche («*ma anche da codice penale*») la situazione italiana è al limite di rottura: «*Oggi ci sono 260 mila medici in attività; fra tre anni saranno 300 mila. O i politici si decidono a istituire il numero chiuso o programmato nelle Università, come avviene in tutti i Paesi del mondo, Russia compresa, oppure bisognerà veramente pensare a declassare la laurea in medicina, togliendole ogni valore legale. Se ciò accadrà, chi vorrà laurearsi in medicina lo farà per puri interessi culturali, non più pensando all'esercizio della professione. Tutte le altre soluzioni puzzano di inutile demagogia*».

Ma si può delineare un identikit del giovane medico disoccupato che si attarda alla massa dei 60 mila camici bianchi inattivi? Con l'aiuto di Anzalone e del dottor Giuseppe Messina, direttore del Centro studi del sindacato, ecco qualche profilo. Più che disoccupati, i nostri 60 mila neolaureati in medicina sono sottoccupati, si agitano alla ricerca di una retribuzione. Molto ambite sono le supplenze. Quando un medico di famiglia lascia via in vacanza il giovane neolaureato cerca di sostituirlo (se la sostituzione supera i trenta giorni è il Servizio sanitario nazionale a pagare, altrimenti c'è un accomodamento fra i due medici).

Poi ci sono i servizi di guardia medica — non omogenei però sul territorio nazionale — per i quali ci vorrebbe più capacità ed esperienza che in molti altri settori assistenziali. Qui il giovane medico senza lavoro, se ci sono disponibilità nelle liste, si presta a fare vari turni (dalle 20.30 alle 8 del mattino e dalle ore 14 del sabato alle 8 del lunedì) per un compenso che non supera le 10 mila lire lorde all'ora.

Qualcuno lavora per qualche giorno in settimana, chiamato presso aziende e fabbriche (a fare iniezioni, a compiere prelievi di sangue eccetera); qualche altro in case di cura private, con compiti assistenziali temporanei e limitati. Poi vi è la grande massa dei volontari e degli specializzandi, che permettono a parecchi reparti universitari e ospedalieri di funzionare. Questi neolaureati, dice Anzalone, cercano di mettere su qualche mattone della propria carriera, sperano di ottenere la protezione del primario, senza compenso in denaro alcuno.

Infine c'è la categoria non ancora estinta dei neolaureati che si fingono guaritori-erboristi, guaritori-maghi. Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, onorevole Ezio Parodi, racconta che all'ospedale San Martino di Genova sette medici sono assunti come infermieri. Un altro si è messo a vendere mobili, un altro addirittura fa il postino.

Franco Gilliberti

Uso sperimentale dell'Ngf, scoperto da Rita Levi Montalcini

Molecola anti-dolore

Il Nobel: «La proveremo innanzitutto nei casi in cui la morfina e gli altri analgesici non sortiscono più alcun effetto» - Non si esclude che possa mitigare la sindrome del morbo di Alzheimer (600 mila malati in Italia)

ROMA — Fra poche settimane l'Ngf (Nerve Growth Factor, fattore di crescita del nervo, la molecola proteica che è valsa a Rita Levi Montalcini e a Stanley Cohen il Nobel 1986 per la medicina), che la Genentech e la Fidia sono riuscite a preparare in laboratorio con l'aiuto dell'ingegneria genetica, sarà usato sperimentalmente in applicazioni cliniche. Sarà l'avvio di un nuovo capitolo terapeutico che — se l'esito della sperimentazione sarà positivo — consentirà di curare, di contenere o di guarire, molte malattie in cui sono interessate le cellule nervose. A dare la notizia è stata Rita Levi Montalcini, nel corso di una conferenza sulle nuove frontiere della neurobiologia tenuta ieri presso la Scuola Ufficiali Carabinieri.

Il primo settore in cui l'Ngf verrà sperimentato sarà quello del dolore, ha spiegato la scienziata. «*Dolori fortissimi e non mitigabili con la morfina o con altri analgesici come quelli degli "arti fantasma" o quelli prodotti da necrosi agli arti per carenza di circolazione potrebbero essere notevolmente attenuati con applicazioni locali di Ngf, in quanto l'Ngf agisce sulla sostanza che trasmette la sensazione dolorifica al cervello. L'Ngf potrebbe agire con efficacia in determinate lesioni, malattie o alterazioni dei sistemi colinergici centrali*».

Le ricerche stanno dimostrando che l'Ngf è un fattore chiave per lo sviluppo dell'organismo e per il comportamento. «*Abbiamo scoperto che se nell'animale in laboratorio appena nato si annulla l'Ngf* — ha proseguito — *in due settimane si sviluppa una sindrome deficitaria gravissima che colpisce le ghiandole endocrine, come l'ipofisi, la tiroide, le surrenali. Scoprire il perché e il come, aiuterà a capire meglio molte malattie*».

La morte di Rita Hayworth, distrutta dal morbo di Alzheimer (demenza senile), ha ricordato una volta di più la drammaticità della malattia. Oggi in Italia i colpiti sono almeno 600.000. Quali speranze, dall'Ngf? «*Di recente si è scoperto che il morbo di Alzheimer non differisce sostanzialmente dal morbo di Down (mongolismo) e deriva da un'alterazione del cromosoma 21* — ha risposto Rita Levi Montalcini —. *Se la causa della malattia rimanesse genetica sarebbe difficile ottenere risultati con l'Ngf. Ma questa causa è stata confermata soltanto nel 10-15% dei casi. Se negli altri fosse diversa, per esempio una degenerazione del tessuto nervoso, l'Ngf potrebbe dare risultati favorevoli, quanto meno mitigando la sindrome*».

Un pianeta di misteri, il sistema nervoso. Formato da circa 100 miliardi di cellule nervose (i neuroni), il cervello umano può immagazzinare come milioni di miliardi di informazioni (oggi il computer più potente arriva ad un miliardo). Ma più del 90% delle attività cerebrali sfugge ancora alla nostra attenzione.

Nel 1960 è già stato dimostrato che la somministrazione di Ngf a certi neuroni lesionati meccanicamente, come nel caso di traumi incidentali, impedisce la loro morte. Cercare sempre maggiori affioramenti di una possibilità che soltanto cinquant'anni fa appariva impensabile: la riparazione funzionale delle cellule.

Uno degli scopi di questa ricerche è naturalmente quello di riuscire a mantenere l'integrità di queste strutture malgrado il passar degli anni. Ebbene, dopo la conferenza della Levi Montalcini, la dott. Maria Grazia Nunzi, responsabile del Dipartimento di Morfologia della Fidia, ha fornito nuovi ragguagli sulle scoperte più recenti: «*Nei processi di apprendimento e di memorizzazione sono particolarmente coinvolti i neuroni dell'ippocampo, poiché ricevono e mandano segnali attraverso delle protuberanze chiamate "spine dendritiche". Sembra che le "spine" siano proprio la sede anatomica della memoria, quella in cui le informazioni vengono codificate*».

Quindi una notizia ancora più straordinaria: «*Abbiamo già dimostrato che un trattamento farmacologico mirato permette di evitare il deterioramento neuronale e di mantenere integre le capacità cognitive*».

Bruno Ghibaudi

MANDY HA SBAGLIATO

Los Angeles. Stupore sul volto di Mandy Bray, sette anni, quando si accorge di aver sbagliato. Durante il saggio di fine anno, Mandy ha cantato il suo brano pochi attimi prima dell'orchestra

Gli organi artificiali diventeranno una realtà clinica di routine

Medicina dei pezzi di ricambio

Trapianto oppure «pompa meccanica», quando — in un organismo peraltro normale — il cuore sia giunto allo stremo? La domanda si impone, in una società con prevedibile futura necessità — non così facilmente accontentabile — di migliaia di «cuori disponibili» da donare a malati in cardiopatia.

Tra le due drammatiche soluzioni, cuore artificiale o trapianto, non è più sostanziale bisticcio — ha detto P. M. Galletti, fisiologo e biofisico di Losanna, al Circolo Subalpino di Torino (pres. A. Rainerl) — quanto piuttosto integrata alleanza: nel senso che lo straordinario progresso tecnologico dei cuori artificiali — oggi al servizio — come temporanea soluzione ponte — all'atto definitivo del trapianto cardiaco. E' ormai superato l'astioso bisticcio tra «trapiantisti» e «bioingegneri» e lo stesso Denton Cooley — a cui si devono i primi esperimenti di cuore artificiale totale nel '69 e l'«impianto» a B. Clark nell'82 e la serie di impiantati dell'84-85 — ha in questi giorni dichiarato al Congresso internazionale di Cardiochirurgia di Roma che il «cuore artificiale è soltanto un "ponte" nello stadio intermedio di attesa del trapianto di un cuore umano». Un ponte che permetta l'assistenza preparatoria ad un cuore allo stremo e, soprattutto, l'attesa — che può anche esser lunga e disperata — di un donatore giovane disponibile.

Prima che l'impianto di un cuore artificiale definitivo diventi procedura di routine — ha detto Galletti — saremo forse già avanti nel 2000. Dapprima vi sarà un periodo in cui il numero di trapianti — «appoggiati» e no dall'assistenza del cuore artificiale — raggiungerà il «tetto» di casi da donatore disponibili: cioè quel numero massimo che, obbligatoriamente — e per fortuna —, non è illimitato. Poi, che cosa avverrà? O il tentativo di trapiantare cuore di animali nell'uomo avrà il suo difficile successo — e questa è la sfida di alcuni chirurghi inglesi — oppure il cuore artificiale dovrà diventare, per forza di cose, una realtà clinica di routine.

P. M. Galletti ha tratteggiato la storia della tecnologia degli organi e «pezzi» artificiali, da quel primo pezzo di ingegneria creativa che ha portato, negli Anni 50, alla macchina cuore-polmone, ai reni artificiali, alle valvole e agli stimolatori cardiaci, alle protesi aortiche, allo shunt dell'idrocefalo e alla protesi della testa del femore. Attualmente ciascuno di questi pezzi o di queste assistenze artificiali viene impiegato, ogni anno, in decine di migliaia di pazienti in ogni parte del mondo. E la «medicina dei pezzi di ricambio» ha continuato a guadagnar terreno, già impegnata — dal punto di vista sperimentale — verso l'«impossibile» traguardo dei tre più difficili organi artificiali: polmoni, rene e pancreas.

Ezio Minetto

■ L'Osservatore sull'uomo «scimmia»

CITTA' DEL VATICANO — L'*Osservatore romano* è intervenuto nella polemica sul tentativo di fecondare degli scimpanzè con seme umano. «*Ora da più parti si inorridisce* — afferma il giornale vaticano — *ma in realtà si tratta della logica e pelda conseguenza di una cosa. Nel momento in cui si ammette la procreazione artificiale e si ammette, quindi, che anche l'uomo, come le cose, può essere prodotto, la persona viene obiettivamente posta nella condizione di poter essere tutto*». Secondo il quotidiano, «*dal momento in cui si tenta qual tipo di esperimento si ritiene già che fra uomo e animale non ci sia alcuna diversità essenziale*». (Ag)

Improvvisamente è mancato il
geom. Francesco Serazio
anni 37
Lo piangono la moglie **Rosanna**, le figlie **Cristina** e **Michela**, la mamma, i suoi cari, cognati, zii, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 15,30 abitazione via Pinerolo 32.
— **San Giusto C.se**, 15 maggio 1987.

Armando Belno e famiglia partecipano.

Ricorderanno sempre il caro **PIER**. **Marisa, Giandomenico Bruslino**
Mario, Mariadomenico Bertotti
Carla, Osvaldo Segoni
Piera, Giorgio Bucci
Luisella, Elio Carlengna
famiglia **Graziano Carnuccio**
Domenico, Gianfranco Cumeglio
Giuliana, Ettore Costantino
Margherita, Luciano Della Pietà, Silvio Calle
Elisabetta, Massimiliano, Giuliana Deandrei
Manuela, Osvaldo Delsorbo
Franca, Giampiero Ellena
Franca, Giovanni Ellena
Marita, Pierdomenico Ellena
Gina, Piero Fiorina
Laura, Gianluigi Giusti
Emilia, Mario Gragila
famiglia **Levi**
Maria, Tino Nigra
Claudia, Renzo Pasqua.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
geom. Francesco Serazio
Giacomo Mandarano
Luciano Castello
Mario Roccia
Carla Rustia
Sergio Colombatto
Bruna Serafino
Elsa Trulfo
Grazia Leone
Rolando Rocco
coniugi **Cossa.**
— **San Giusto C.se**, 16 maggio 1987.

Luigina Polle Comai è vicina a Rosanna.

Walter, Pino Gubetti sono vicini a Rosa e famiglia.

Serenamente è mancato
Lodovico Pennazio
anni 89
L'annunciano i nipoti **Carlo e Rita**, famiglia Allolale unitamente ai parenti tutti. Funerali lunedì 18 alle ore 10,15 nella parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1987.

Si è spento il
MARESCIALLO MAGGIORE DEI CARABINIERI
Pietro Beltrame
Lo piangono la moglie **Giuditta**, il figlio **Rolando** con **Elda**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Giorgio M.to, lunedì 18 alle ore 16.
— **Torino**, 16 maggio 1987.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Sassone ved. Crecchia
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la sorella **Gina** ved. Alessone e famiglia, i fratelli **Giuseppe** con la moglie **Elsa** e famiglia, **Serafino** con la moglie **Iole** e famiglia, il cognato **Basilio Acquadro** e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pralungo domenica 17 corr. alle ore 17 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Biella**, 16 maggio 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Serratrice in Rolunno
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Michele** ed il marito **Giuseppe**, parenti ed amici. I funerali lunedì 18 alle ore 14 presso la camera ardente dell'Ospedale Mauriziano via Santena, da dove il feretro proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Avasca. Con la presente si partecipa e ringrazia.
— **Torino**, 16 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Pasquina in Ferraro
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Reto**, la figlia **Anna** con **Franco** e adorato nipote **Stefania e Paolo**, la sorella **Silvia e Domenica**, il fratello **Giovanni** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Michelina Da Cola per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 18 ore 8,30 parrocchia S. Francesco da Paola.
— **Torino**, 15 maggio 1987.

La cerimoniere **Rita Lebdi** si associa al profondo dolore.

Affettuosamente vicino ad Anna e Paolo e famiglia gli amici
Luciano Balestreri
Coppola
Franzoli
Giuliano
Luigi Rivetta
Rocca
Stefanio Zanon.

In Rapallo oggi la nostra indimenticabile
Teresa Ronza Ricagni (Gina)
ha lasciato il marito **Vittorio**, il fratello Otello, il cognato **Mario Marti** e figlio, i nipoti **Paola, Ornella e Giuseppe Ronza** con le rispettive famiglie, **Nelli Ronza** e famiglia, **Federico Ronza** e famiglia.
— **Rapallo, Alessandria, Torino, Milano, Roma**, 15 maggio 1987.

Maria, Roberto e Riccardo Fusiaro fraternamente vicini a Vittorio ricordano con affettuoso rimpianto la carissima GINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Mazzaglia ved. Filippa
Ne danno il mesto annuncio la figlia **Lina**, il nipote **Bruno** con **Mirella, Roberta, Cesare** e parenti tutti. Funerali g. 18 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 15 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tibaldi
Lo annunciano la moglie **Jucd**, la figlia **Gianna** con il marito **Edo**, il nipotino **Davide**, la sorella **Piera** con **Alfredo**, cognate, cognati, nipoti. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 15 maggio 1987.

Massimo Miel Roberto Pessana sono affettuosamente vicini a Jucci Gianna e Eric per la scomparsa del caro **NUCCIO**.

Rita, Giovanni ed Emma con rispettive famiglie ricordano con affetto e simpatia il cognato **GIUSEPPE (NUCCIO)**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Costanzo Camerano
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 14,30 parrocchia N.S. della Guardia.
— **Torino**, 16 maggio 1987.

E' mancato
Gaetano Rusconi
Lo annunciano la famiglia e gli amici. Funerali lunedì 18 corrente mese ore 14 parrocchia San Massimo, via Mazzini 23.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

Rosanna Minone Barbero
Cinzia Enrica Perreglia
Bianca Biagia Quirico
ricordano con affetto l'amico **GAETANO**.

Donatella Gatto profondamente commossa partecipa al dolore.

Gli amici **Bella, Corrado, Durando, Fissolati** partecipano al lutto dello Studio Nasi per la prematura scomparsa del collaboratore
dr. Gaetano Rusconi
— **Torino**, 18 maggio 1987.

Margherita e Bruno Pastorio partecipano al dolore.

La famiglie **Fenoglio** si unisce al dolore della famiglia Martini per la perdita dell'amico
Eligio Martini
— **Torino**, 17 maggio 1987.

E' mancato
Cesare Nano
custode Museo Cavour di Santena
Lo annunciano la moglie, le figlie e famiglie tutti. Funerale nella chiesa parrocchiale di Santena lunedì 18 maggio ore 15 con partenza dall'abitazione piazza V. Veneto 2.
— **Santena**, 16 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Allaman Carbonaro
La piangono il marito **Giuseppe**, i figli **Franco e Carlo** con le rispettive famiglie, l'affezionata **Rosa** e gli amici. Funerali lunedì 18 maggio ore 16,30 chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 16 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato
Enrico Luigi Gonella
anni 62
Lo annunciano la moglie **Maria**, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Nicola 5.
— **Nichelino**, 16 maggio 1987.

E' mancato
Ettore Marsero
Lo piangono la moglie **Antonietta**, i figli **Paolo, Lidia, Marina**, nuora, il piccolo **Francesco** e parenti tutti. Funerali in Filiale lunedì 18 maggio ore 15,45 dall'abitazione.
— **Pino Torinese**, 16 maggio 1987.

Serenamente come è vissuto, ci ha lasciati
Giorgio Landra
Addolorati lo annunciano: la moglie **Lina**, il figlio **Piero** con la moglie **Rosanna** e l'adorato nipotino **Daniele**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 8,30 parrocchia **Sassi**.
— **Torino**, 16 maggio 1987.

E' mancato
Pietro Risone
L'annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Ester** col marito **Aldo Albert**, la sorella **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente nella parrocchia di Castagnole Monferrato alle ore 15.
— **Castagnole Monferrato**, 17/5/1987.

RINGRAZIAMENTI

Moglie, figli e parenti di
Pino Mori
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi i tanti cari amici e conoscenti che con la presenza, la preghiera e gli scritti hanno affettuosamente partecipato al grande dolore. Messa di trigesima sabato 23 maggio ore 18,30 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

I familiari di
Domenico Occhiena
nell'impossibilità di farlo personalmente, data l'immensa e stupenda partecipazione, ringraziano, profondamente commossi, per il tributo di affettuoso cordoglio reso per la prematura scomparsa dell'indimenticabile **DOMENICO**. Messa di trigesima 8-6-87 ore 18 presso la chiesa N. S. della Guardia via Monginevro 251.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

I familiari di
Luigi Basco
sentitamente ringraziano tutti coloro che personalmente e con scritti si sono uniti al loro dolore.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

La famiglia di
Laura Bracchi
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

ANNIVERSARI

1896 1987
cav. Romeo Sartori
Sempre con noi. I tuoi cari.

1878 1987
Caterina Benzo Fasano
Sempre ricordandoti.

1979 1987
geom. Secondino Cornaglietto
Sempre nella vita: vivo nel cuore dei tuoi cari.

1909 1987
Edmondo Formento
Un anno è trascorso da quel terribile giorno in cui ci lasciasti, dopo lenta sofferenza, quasi all'improvviso. Sono rimasti un incolmabile sgomento vuoto, nostalgia, rimpianto di un immenso bene perduto. **Angela e Gianpiero.**

Nel 3° e 5° anniversario della morte di
Giuseppe e Cesarina Giubergia
I figli **Renzo e Giuliana** con i loro familiari, li ricordano con immutato rimpianto e tanto affetto. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia della Gran Madre alle ore 19 di martedì 18 corrente.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

1903 1987
cav. uff. Aida Pasquali
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1903 1987
1884 1947
Adolfo e Cesarina Odisio-Grassi
Sempre con noi.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

1877 1962
Elsa Scopello
Dieci anni di affettuoso costante ricordo.

1883 1967
Maria Bertolotti
Grazie mamma adorata per saperti ricongiunta serenamente. **Ilday.**

1900 1967
Margherita Molli Occhiena
Ricordata con immutato rimpianto infinito amore. S. Messa martedì in Crocetta.

1906 1967
Michele Motta
Sempre vivo nel nostro cuore con infinito rimpianto.

1900 1967
avv. Corrado Ferraro
La tua famiglia ti ricorda con infinito amore e rimpianto. S. Messa chiesa San Giorgio 18-5-1987 ore 18,30.

1877 1967
Vittorio Rosa
Un affettuoso ricordo.

1903 1967
dott. Stanislao Senft
Sei sempre nel mio cuore con infinito rimpianto. Tua moglie.

1902 1967
dott. Giuseppe Amerio
Tu che vivi nel mondo della pace accompagnami nel cammino di ogni giorno.

Franco Pellerlti
E' passato un anno e sei sempre con noi. Ti rimpiangono la tua Berlra, Marlarosa, Roberto, Dede e tutti gli amici. Sarà Messa lunedì 18 maggio ore 20 nell'edificio di via Capreri 48.
— **Torino**, 17 maggio 1987.

21-6-'06 21-6-'87
Bruno Massa (Giorgio)
Ti ricordiamo con rimpianto, nostalgia ed infinito amore **Ornella, Ilaria, Daniela.** Santa Messa 21 maggio ore 18 chiesa parrocchiale Orbassano.

Milano, alle 23 la sentenza per la morte del giovane neofascista

Ramelli, otto condannati

Da 11 a 15 anni per omicidio preterintenzionale: aggredirono a colpi di chiave inglese il rivale politico Assolti Walter Cavallari e il consigliere dp Di Domenico, al quale però sono stati inflitti 10 anni (il pm ne aveva chiesti 25) per l'assalto al bar di largo Porto di Classe - Altre 15 condanne per episodi minori

MILANO — Quello di Sergio Ramelli fu un [illegible] preterintenzione: lo ha stabilito la Corte d'assise con la sentenza emessa ieri sera [illegible]. Giuseppe [illegible] Costa, che colpirono materialmente il giovane neofascista, [illegible] sono condannati rispettivamente a 15 anni e 15 anni e 6 mesi. [illegible] anni anche per Claudio Colosio [illegible] nell'aggressione [illegible] solo un ruolo di «copertura», [illegible] era anche imputato per l'assalto al Bar [illegible] di Classe. Per gli altri imputati [illegible] confessi (Luigi Montinari, Claudio Scazza e Franco Castelli) la condanna è stata di 11 anni. Pene più pesanti, invece, a quanti [illegible] chiarati innocenti: Bi[illegible], Colombelli (12 anni) e Antonio Belpiede (13 anni).

Valter Cavallari è stato assolto per non aver commesso il fatto, e assolto per insufficienza di prove Giovanni Di Domenico, condannato però a [illegible] anni per Porto di Classe. Sempre per questo episodio la pena più alta (11 [illegible]) è stata inflitta a Saverio Ferrari, membro dell'ufficio politico [illegible] democrazia proletaria e all'epoca responsabile del servizio d'ordine di Avanguardia operaia. Nove anni ha avuto [illegible] Tumminelli, [illegible] era dirigente del Caf - Comitati antifascisti. Per [illegible] altri imputati [illegible] pene [illegible] di 5 anni (Mauro Pais) e di 3 anni e sei mesi (Francesco Cremonese, [illegible] Bogni, [illegible] Guarisco, Lorenzo Muddolon e Bernardino Pasinelli, [illegible] brigatista pentito). Il vigile urbano Claudio Mazzarini è stato condannato [illegible] a 3 anni per il materiale [illegible] in viale Bligny. Infine [illegible] anne varianti tra 1 anno e 1 anno e due mesi ai cinque studenti del «Parini» che picchiarono un compagno di destra.

[illegible] lettura [illegible] sentenza si è svolta nel silenzio, interrotto solo dal pianto sommesso [illegible] di qualche parente. Solo in un momento c'è stata [illegible] contestazione, alla notizia [illegible] Valter Cavallari, considerato il «teste [illegible] quello che [illegible] «[illegible]» altri imputati (Di Domenico, in particolare, ma la [illegible] ha considerato insufficienti le sue scuse. Dal numeroso pubblico, in quel momento, [illegible] partiti applausi ironici [illegible] grido: «Vergognatevi». Il presidente, Antonio Cusumano, visibilmente irritato, ha interrotto [illegible] lettura della [illegible]: «Ricordatevi — ha detto — che qui si sta parlando di qualcuno che non c'è più».

[illegible] commenti, [illegible] frasi colte al volo, impressioni del momento alla lettura della sentenza che, pur escludendo la volontarietà dell'omicidio, e decurtando così notevolmente le richieste del p.m., ha lasciato insoddisfatti diversi imputati. «Un processo politico, una sentenza politica», ha detto Saverio Ferrari. Particolarmente sconvolto Antonio Belpiede: «Ma è così *è servito questo processo? E' questa* [illegible] *giustizia?*» chiedeva tra i suoi familiari in lacrime. Parzialmente soddisfatto Di Domenico, che si è visto [illegible] libero dall'accusa più pesante e più [illegible] dimezzare [illegible] (35 anni, [illegible] richiesta dall'accusa.

La Corte era entrata in camera di consiglio alle 10 e un quarto del mattino. La ultima parola [illegible] aveva pronunciato il pubblico ministero Massimo Bogni, l'imputato che [illegible] era [illegible] spontaneamente perché spinto da una crisi religiosa: «Cosa vi posso dire? Vi auguro *tanta pace e felicità*». Poi [illegible] lunga attesa. Tra [illegible] imputato la tensione era palpabile, anche [illegible] cercavano di mascherarla. Poliziesco il pubblico: fin dalle 19 si è formata una lunga coda nell'atrio del tribunale che si è ingrossata quando da piazza Duomo sono arrivati i partecipanti del comizio elettorale di dp, dov'era stato fatto l'invito ad assistere alla lettura della [illegible]. E alla fine il pubblico è stato fatto sgomberare, da due ali di carabinieri, dall'ingresso principale del tribunale.

Questa mobilitazione [illegible] il segno di quanto il processo era [illegible] sentito a Milano, negli ambienti della sinistra, con il suo retaggio di ricordi e di anni segnati da violenze ma anche da entusiasmi, da passioni politiche ormai spente. Molte cose sono cambiate da allora ed è visibile in primo luogo negli imputati, adesso tutti medici, quasi tutti sposati con figli. Allora erano studenti in medicina, militanti di Avanguardia operaia, quando, il [illegible] marzo del 1975 si [illegible] ad aspettare Sergio [illegible].

Diciott'anni, militante nel fronte della gioventù (l'organizzazione giovanile del msi, gli imputati non sapevano bene chi fosse, solo «un giovane *fascista* [illegible] *bisognava dare* [illegible] *lezione*». Una lezione e nulla più: «Nessuno di noi aveva mai pensato di uccidere», hanno sempre dichiarato gli imputati.

Invece Ramelli, colpito con le chiavi inglesi alla testa, entrò in coma e ci [illegible] fino alla morte, avvenuta 50 giorni dopo. Sciogliere quella che un difensore ha definito la «dicotomia del processo», tra [illegible] che gli imputati volevano e prevedevano e [illegible] che invece è avvenuto è il compito [illegible] giudici. Scelta [illegible] fra la tesi dell'accusa che aveva [illegible] quello di Ramelli un «*omicidio volontario e premeditato*», con quello che poi significava in termini di condanne, e la tesi della difesa, che si trattò di un omicidio preterintenzionale. [illegible] questo senso s'è pronunciata la corte puntando però — a detta [illegible] molti difensori — su condanne piuttosto pesanti per [illegible] agli imputati [illegible].

Si è concluso il processo di primo grado al gruppo «Metropoli»

Pace e Piperno: assoluzione solo per il sequestro Moro

Condannati entrambi a [illegible] anni per costituzione di banda armata e concorso in attentati

ROMA — Franco Piperno e Lanfranco Pace non hanno partecipato [illegible] sequestro di Aldo Moro e i loro contatti bilaterali con esponenti del psi [illegible] una parte e delle Brigate [illegible] dall'altra, durante i 55 giorni di prigionia [illegible] leader democristiano, non furono altro che [illegible] di salvargli la vita.

Così ha [illegible] ieri la corte d'assise di Roma assolvendo Piperno con formula piena e Pace per insufficienza [illegible] prove, ribaltando così [illegible] pesanti richieste [illegible] che aveva proposto rispettivamente condanne a 20 e 24 anni. Entrambi sono però stati condannati a dieci anni per costituzione di banda armata e per concorso in alcuni attentati compiuti nel '72 [illegible] «Fuoco», una sigla [illegible] avrebbe nascosto il braccio armato di Potere operaio.

La [illegible] — presieduta [illegible] Severino Santiapichi, lo [illegible] che [illegible] chiuse il processo di primo grado [illegible] [illegible] di Moro — ha dunque ritenuto che [illegible] cosiddetto progetto «Metropoli» [illegible] nome [illegible] rivista dell'autonomia che faceva capo a Pace e Piperno) abbia rappresentato [illegible] il [illegible] di costituire un direttorio egemone della lotta [illegible] in Italia. Tuttavia altri tre imputati minori [illegible] a «Metropoli» sono stati [illegible]ti: per insufficienza di prove Paolo Zappelloni e Giorgio Accascina, per [illegible] [illegible] il [illegible] Rossini.

Nove [illegible] dopo la strage di via Fani [illegible] chiude così un [illegible] capitolo giudiziario di quella intricata vicenda che ancora oggi fa discutere. Ma [illegible] [illegible] fine definitiva dell'iter processuale sul rapimento perché è ancora aperto [illegible] il processo «Moro-ter» e perché negli uffici istruttori [illegible] capitale si sta istruendo anche [illegible] dibattimento «Moro-quater», in cui dovrebbero essere [illegible] tutti i misteri rimasti aperti, dalla [illegible] sparizione di molti reperti [illegible] «55 giorni».

Ma la conclusione del processo «Metropoli» [illegible] particolarmente significativa perché [illegible] questo dibattimento è [illegible] la conclusione [illegible] fase della trattative [illegible] viate dal [illegible] (Claudio Signorile, Antonio Landolfi e, in un'occasione, lo stesso segretario psi Bettino Craxi) — [illegible] contrapposizione alla [illegible] scelta da democristiani e comunisti [illegible] nella [illegible] governativa [illegible] di [illegible] 'a nazionale) — per tentare [illegible] rovare uno spiraglio di [illegible] per Moro.

Piperno e Pace, che [illegible] incontrò ripetutamente con Valerio Morucci e Adriana Faranda, [illegible] i protagonisti [illegible] quel tentativo, secondo l'accusa — sostenuta in aula dal pm Antonio Marini, lo stesso del primo processo per l'assassinio del presidente dc — essi agirono in sintonia con le Br, anzi tentarono di far [illegible] l'eventuale successo del loro tentativo di mediazione [illegible] egemonizzare le Brigate [illegible] se si porsi come leader della lotta armata [illegible] Italia. Per [illegible] [illegible] chiesto la condanna di Piperno a 20 anni e di Pace a [illegible].

Assenti dall'Italia da molti anni (Piperno è in Canada, Pace è a Parigi, dove lavora come redattore al quotidiano *Libération*) i due hanno parlato [illegible] i loro legali, «*La* [illegible] — ha [illegible] Adolfo Gatti, [illegible] Piperno — *ha riconosciuto la sua completa estraneità alla* [illegible] *Moro. Per quanto riguarda l'altra condanna, faremo appello*».

Tommaso Mancini, difensore di entrambi, ha aggiunto: «*La sentenza è un atto di giustizia dopo nove anni di persecuzione.* [illegible] *Pace abbiamo avuto* [illegible] *formula dubitativa relativamente al* [illegible] *quarto Moro e quindi ricorreremo* [illegible] *appello*». Anche il [illegible] Marini ha annunciato ricorso [illegible] appello: «*Anche dopo questa* [illegible]*one della corte restano molti dubbi da chiarire. Vedremo* [illegible] *in secondo grado potranno essere sciolti gli enigmi ancora aperti*».

Ed è su questi enigmi che continuano [illegible] polemiche tra i partiti, molte in trasparente chiave preelettorale. Da [illegible] lato l'[illegible] con un [illegible] sull'*Unità* [illegible] oggi, [illegible] che Craxi riveli i contenuti delle telefonate giunte [illegible] segreteria [illegible]lista nei giorni immediatamente successivi all'assassinio di Moro da parte di un presunto brigatista. Anche queste registrazioni (consegnate ai carabinieri) sarebbero [illegible].

Giacomo Mancini, socialista, invece aderisce all'idea [illegible] una [illegible] commissione parlamentare [illegible] indagine sulla vicenda Moro: «*In tutta questa storia* — ha dichiarato Mancini — *ciò che mi ha sorpreso di più è che dopo le rivelazioni* [illegible] *Piccoli, l'onorevole Andreotti ha detto* [illegible] *sul caso Moro non c'è più nulla da sapere.* [illegible] *pare ovvio. Come fa ad esserne certo se non sappiamo con esattezza nemmeno il luogo dove* [illegible] *fu nascosto?*».

Anche il ministro della Giustizia Rognoni (che fu all'Interno subito dopo l'[illegible] [illegible] leader dc) ha dato il suo contributo [illegible] polemica, in questo caso interna alla dc: «*Dell'esistenza* [illegible] *un filmato sulla prigionia di Moro sento parlare solo adesso, ma se Piccoli ha dichiarato che esiste avrà le sue* [illegible]. *Occorre però che lo* [illegible] *sappia rispettare la risposta della magistratura*».

Cesare Martinetti

Il giudizio del prof. Coppi sulla confessione «rubata» in carcere

«Privacy anche in cella»

ROMA — Anche la cella di [illegible] carcere deve essere [illegible] siderata un luogo in cui [illegible] cittadino ha diritto [illegible] sua privacy, [illegible] [illegible] ingannato [illegible] chi si introduce non un registratore nascosto e lo invita a parlare. Da Franco Coppi, ordinario di [illegible] penale all'Università della Sapienza di Roma, uno dei giovani penalisti più in vista e protagonista di molti processi importanti, arriva [illegible] [illegible] positivo sull'ordinanza con cui la corte d'appello di Torino ha, respinto l'utilizzabilità come prova [illegible] conversazioni tra carcerati registrate da Ciccio Miano, uno dei pentiti [illegible] mafia catanese.

«*Ciò che rende illecite quelle registrazioni* — sostiene Coppi — *è il modo in cui* [illegible] *state raccolte. Facciamo l'esempio di* [illegible] *persona che riceve nella propria casa delle altre persone e con queste conversa,* [illegible] *dice, a ruota libera,* [illegible] *sapere* [illegible] *uno degli interlocutori sta registrando tutto. Dopo* [illegible] *quelle registrazioni vengono utilizzate per incastrare processualmente il padrone* [illegible] *casa. Non è civile, non è accettabile*».

Ma perché? In fondo sono opinioni e testimonianze autentiche, non manipolate. «*Non è lecito* — sostiene Coppi — *perché in questo modo viene leso il diritto alla privacy, all'affermazione delle* [illegible] *di opinione. In fondo alla libertà di dire, anche quello* [illegible] *anche delle fotocopie, o delle cose infondate, non provabili, comunque delle cose di cui non ritiene* [illegible] *dovere rispondere*».

Ma [illegible] di Torino è diverso perché le dichiarazioni registrate dal «pentito» Miano sono state fatte da imputati e riguardano reati molto gravi. «*E invece è lo* [illegible] *perché una persona che si trova incarcerata,* [illegible] *per* [illegible] *più in* [illegible] *di giudizio, di diritto* [illegible] *privacy deve ancora tutelato nella* [illegible] *cella, dove inoltre non si può scegliere i compagni* [illegible] *domicilio,* [illegible] *è* [illegible] *imposti dall'organizzazione carceraria*».

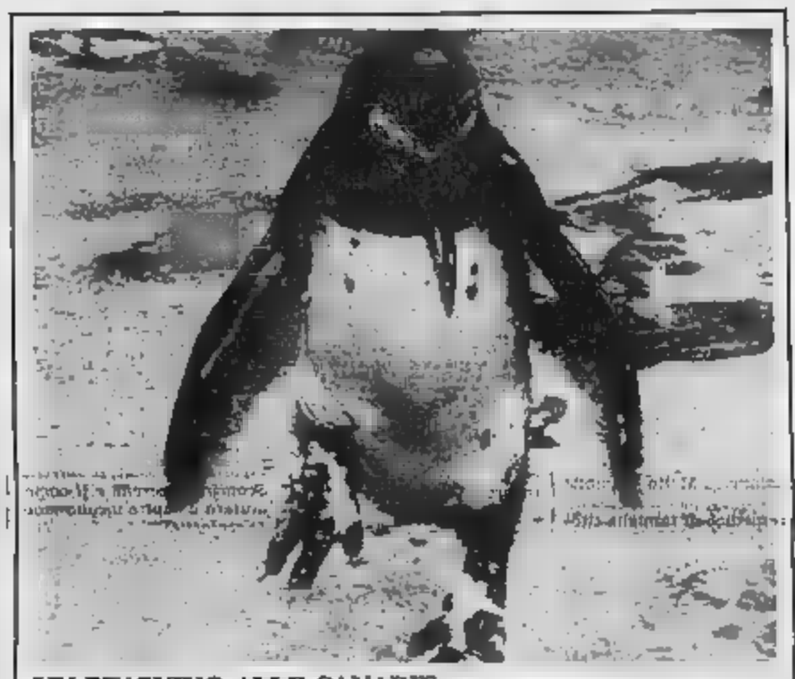
Per Coppi quel [illegible] alla privacy è già tutelato dall'articolo [illegible] del [illegible] penale che punisce la violazione di domicilio, garantendo così il diritto di ognuno ad avere «*un territorio per muoversi in* [illegible] *e da cui poter escludere chi tenti di introdursi fisicamente o chi, con l'inganno, cerca di limitarne la libertà*».

E' un tema in qualche modo assimilabile a quello delle intercettazioni telefoniche, su cui ha la [illegible] nei mesi scorsi una commissione promossa dalla presidenza del Consiglio.

La Cassazione si è pronunciata più volte su questa questione [illegible] ha ritenuto [illegible] lide anche registrazioni «private» di [illegible] come elemento di prova. «Ma — sostiene ancora il professor Coppi — il caso è *differente perché quando* [illegible] *parla al telefono, in un* [illegible] *senso accetta il confronto con il* [illegible] *interlocutore*».

Tra l'esigenza della giustizia di far la massima luce su [illegible] fatto, [illegible] arrivare il più possibile vicino alla verità e il diritto dei cittadini alla ri[illegible] scegliere è difficile. Le intercettazioni telefoniche (anche quelle disposte dalla polizia o dai carabinieri) devono essere autorizzate, e motivate dal magistrato. E inoltre sono previste solo per alcune specie di reati. Ma per il professor Coppi, le rivelazioni «rapinate» in carcere con il registratore nascosto negli slip da Ciccio Miano non possono essere autorizzate dai giudici perché la riforma penitenziaria vieta la registrazione di conversazioni tra detenuti e perché «la privacy va *tutelata anche in quei due metri quadrati*».

g. m.



UN PINGUINO ALLE CANARIE

Santa Cruz de Tenerife. Incredibile ma vero, questo piccolo pinguino è stato [illegible] da un peschereccio nelle calde acque delle isole Canarie. Aveva una leggera ferita all'ala destra. Gli [illegible] dell'Istituto oceanografico tenteranno di scoprire com'è riuscito ad [illegible] fin lì dall'Antartide (Ansa)

Ciak, si gira: Polo Movie.

Polo Movie: bella, giovane, sicura di [illegible] una stella del cinema. Farà molta strada e non spaventatevi: le sue richieste, in fatto di prezzi [illegible] consumi, sono molto modeste (più di 16km con [illegible] litro ai 90 orari).
In compenso ha un allestimento elegante, [illegible] ricco equipaggiamento di serie e una ricca scelta [illegible] brillanti colori metallizzati. Brillante è anche il suo motore di 1043cmc e 45CV per una velocità massima di 142kmh.
È nata una stella: vi aspetta dai Concessionari Volkswagen.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

950 punti vendita e Assistenza in Italia. Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Autoveicoli.

ECONOMICI

(continua)

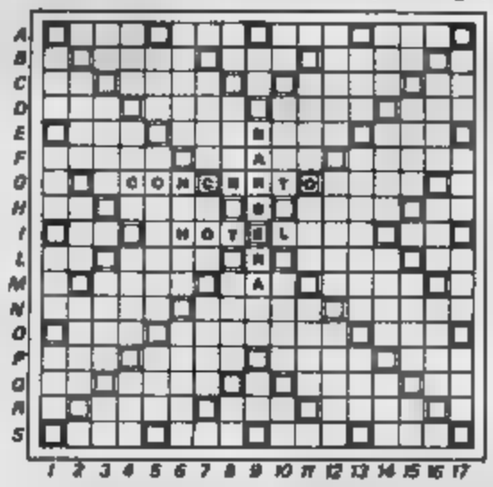
LA FILA

I [illegible] personaggi in [illegible] allo sportello, hanno scambiato il [illegible] per confondere [illegible] nostra bionda [illegible]. Volete aiutarla a rimettere in ordine la fila?

(d. r.)

SCARABEO

(Tario [illegible] 7 punti)

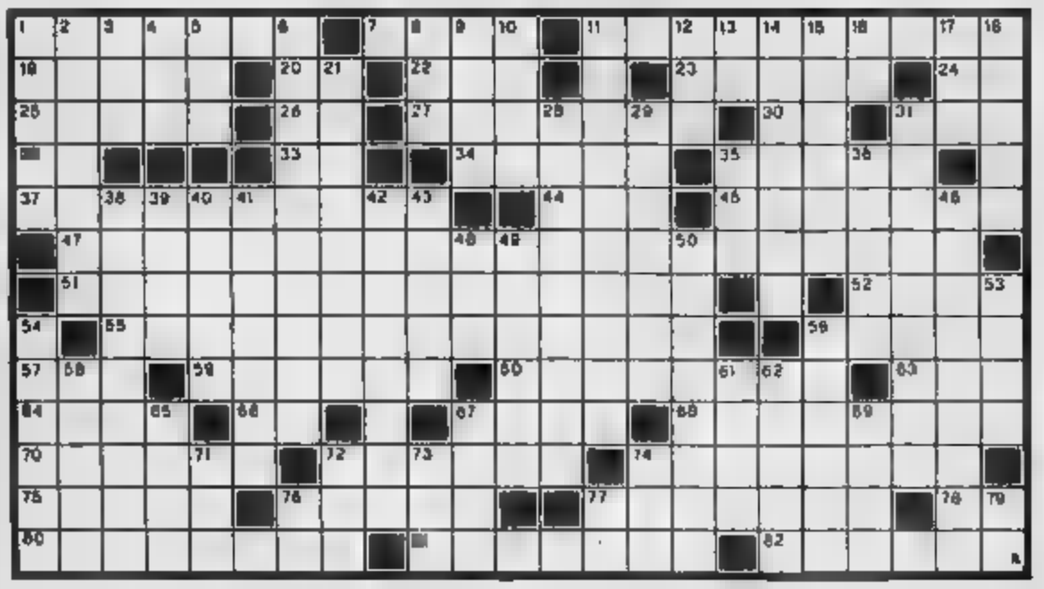


Sorteggiato l'ordine d'inizio, a ogni giocatore vengono distribuiti un leggio e 8 lettere pescate a caso da un sacchetto che le contiene tutte (30 e che da ora in poi chiameremo «riserva». Il primo giocatore forma una parola di almeno 2 lettere e la pone sul tavoliere (orizzontalmente o verticalmente), facendola passare per la casella centrale; annotati i punti realizzati (il suo [illegible] lettere pescandone [illegible] riserva tante quante ne aveva depositate sul tavoliere. Così ne avrà sempre 8. Il secondo giocatore (si gira in senso orario) compone una nuova parola che deve necessariamente incrociarsi con quella già deposta sul tavoliere: il sistema è quello delle parole incrociate.

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? [illegible] obbligati a giocarle [illegible]. Ci sono [illegible] possibilità: martedì [illegible] ne segnaleremo 5; a [illegible] perché [illegible] vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



1. [illegible] maschile; 7. Cupido greco; 11. Immenso; 13. Spuntato non serve; 20. Iniz. dalla Andress; 22. Si usano per la pasta; 23. L'isola di Minosse; 24. Iniz. di Montesano; 25. La parte spirituale; 26. Preposizione per dentro; 27. Guida di Dante nel paradiso terrestre; 29. Un po' di stanchezza; 31. Carrozza londinese; 32. Iniz. del Tommaseo; 33. Il centro di Rangoon; 34. Pacco di 500 fogli; 35. Piccoli armadi; 37. Materiale per materassi; 44. Il nome di Cruise; 45. Musa della poesia melica; 47. La commette un estraneo (tre parole); [illegible] Una [illegible] segreta (tre parole); 52. Il nome della Fitzgerald; 56. Compartimento per la corrispondenza (due parole); 58. Struttura politica greca; 57. Dea inglusta; 59. Di fianco; 60. In prov. di Cremona; 61. Incognita matematica; 64. Passaggi tra i monti; [illegible] Antico 51; 67. Pronunciare; 68. Astratte e dottrinali; 70. [illegible] in attacco; 72. Antichi eretici; 74. Anagramma di «esercito»; [illegible] Ben pulite; 76. Comando gli unionisti del Nord; 77. Tesa a mezzaluna; 78. [illegible] confidenziale; [illegible] Ceduta a impazzita; 81. Si [illegible] [illegible] clima caldo [illegible] Il [illegible] di Endo [illegible].

VERTICALI: 1. Gergo di New York; 2. La provincia di Viadana; 3. Dea dell'abbondanza; 4. Romanzo di Kipling; 5. Il nome della Barzizza; 6. Scrisse la canzone «Al cor gentil»; 8. Ridotte [illegible] Militari; [illegible] posta (Khayyam; 10. Posti, luoghi; 11. Cantare inni religiosi; 12. Comune palmipede; 13. Due lettere per numero; 14. Piccolo di [illegible]; 15. I sudditi di Labarna; [illegible] Simbolo del sodio; 17. Rosa chiara; 18. Cinesi... [illegible] gioco; 21. Pesce serpentiforme; 28. Anagramma di «triclino»; 29. Aveva una spada [illegible] sul capo; 31. Caratteri russi; [illegible] Numero pari; [illegible] di Achille; 36. Amalgamati; 38. Bagna Liegi; [illegible] Pesce detto [illegible] chappia; 41. [illegible] (attore); 42. [illegible]; 43. Fiume siciliano; 48. [illegible] di Anellidi marini; 49. Prefisso per sangue; 49. Il regista di «Riffifi»; 50. Solenne e grandioso; 53. Moneta romana; 54. Non cristiana; 55. Si chiede all'esperto; 58. Lago del Trentino; 61. Fa parte del passato; 62. Per l'appunto; 65. Persona giuridica; 67. Elemento del problema; 69. Bagna Monaco di Baviera; 71. Tenente in breve; 72. Misura terriera; 73. Istituto Nazionale Trasporti; 74. Eroe spagnolo; 76. Gran Turismo; 77. Un modo [illegible] scrivere resto; 78. [illegible] Mezzo uovo.

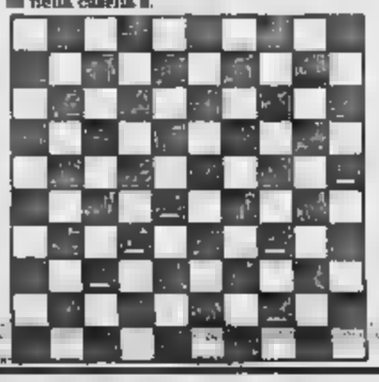
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 maggio 1987.

DAMA

[illegible]

Lai dama internazionale non riesce ancora a sfondare nel nostro Paese, sebbene si stia diffondendo sempre più in tutto il mondo. Per giocare a un certo livello bisogna andare all'estero. Segnaliamo quindi l'[illegible] di Bordeaux dal [illegible] all'8 giugno: informazioni: Henry Macaux, Boîte Postal 13, [illegible] Bordeaux, tel. [illegible]

Diagramma: il Bianco muove e vince. Una serie di sacrifici permette la damatura [illegible] nella casella 8.



SCACCHI

(Alix)

Scatta sabato prossimo il campionato italiano individuale; si gioca a Chianciano, presso il Grande Albergo Le Fonti, fino al 7 giugno; dal 21 al 31 maggio, nella stessa sede, festival internazionale per [illegible] (tel. 0578-63701). Per il titolo /aspiriti [illegible] a Tatai, [illegible] molti giocani [illegible] aggiunto.

Diagramma: Nombre - Santoro, corrispondenza 1978; Il Nero muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valeri)

	a	b	c	d
1	M	B	A	T
2	O	O	E	T
3	C	C	N	I
4	I	T	S	T

	a	b	c	d
1	O	G	G	I
2	D	E	M	A
3	O	M	A	N
4	E	T	A	I

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che [illegible] America si chiama [illegible]e». Si fa agitando [illegible] speciale scatola trasparente 16 dadi che [illegible] su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi [illegible] griglia di quattro caselle per lato, come [illegible] nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente [illegible] diagonalmente). Non [illegible] ammessi salti. Ogni lettera può [illegible] [illegible] formare [illegible] stessa parola [illegible] sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-3, si può leggere una [illegible] di 15 lettere: COMBATTENTISTICO. Nello schema di destra si celano un [illegible] proverbio (oggi [illegible] ma domani a te) e altre parole di almeno 5 lettere. [illegible] abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N B A		○
V N B A		● ○
A G N V		● ○
N B V N		● ○
N A V B		● ●

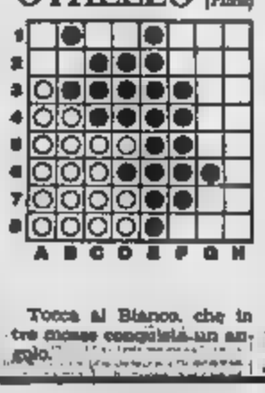
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(from: 10, 9)

OTHELLO

(Pinna)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

In ricordo di Bonfantini

Ho letto sul Vostro giornale di domenica 3 maggio un articoletto sulla Repubblica [illegible] mi ha attirato perché ho conosciuto, nonostante lo sia ancora giovane, alcuni protagonisti di [illegible] momento e del meraviglioso tentativo di fare una Repubblica democratica e veramente «nuova», [illegible] in miniatura.

Vorrei far presente [illegible] esistono ancora superstiti di quell'epoca, fra cui il leggendario, e purtroppo messo da parte sistematicamente, Comandante generale delle Brigate Matteotti, Corrado Bonfantini, ancora vivente anche se purtroppo gravemente ammalato e ricoverato in ospedale. Egli fu l'animatore, con Tibaldi, Don Cabala e molti altri del «40 giorni di libertà» ossolana. Tenne i contatti col generale Alexander in Svizzera e con la città di Milano. Suo fratello Mario Bonfantini (detto Bandini) fu anche ministro per la Cultura della Giunta di Domodossola. Egli è l'anima ideale del vero resistente, assetato di libertà e di giustizia sociale.

Martirea Dozzena, Milano

Anche l'utente è maleducato

Sui disservizio degli enti pubblici e sulla presunta maleducazione dei dipendenti statali le parole si sprecano; sulla maleducazione dell'utenza però silenzio e dire che ha il suo peso, spesso veramente gravoso.

Siamo tre impiegate postali e tutte noi, nell'ambito del nostro ufficio ci prodighiamo per rendere efficiente il servizio, lavorando con impegno e molto spesso anche al di là dell'orario. Nel paese siamo apprezzate per la gentilezza dalla maggior parte dell'utenza, purtroppo ci sono anche quelli che pretendono e si credono in diritto di alzare la voce.

Figli che pretendono di riscuotere i soldi intestati ai genitori, utenza che viene dopo l'orario di chiusura e vuole essere servita, pretendono che compiliamo i loro c/c, i loro vaglia e perfino gli indirizzi sulle loro lettere. Qual se celano rifiutarci perché siamo troppo impegnate, immediatamente alzano la voce, ci insultano e scrivono ai giornali dicendo che gli impiegati pubblici sono maleducati.

Le scalate in Borsa

[illegible] Agnelli [illegible] opportuno spiegare, attraverso l'intervista televisiva del [illegible] maggio sera, la sua preoccupazione [illegible] le recenti «scalate» in Borsa [illegible] parte di «nuovi finanzieri» intenti a rastrellare pacchetti azionari [illegible] aziende private.

L'avvedutezza dell'«Avvocato» [illegible] apprezzata [illegible] di illustri famiglie [illegible] migliori imprenditori sono state private di [illegible] preziose per [illegible] di alcuni emergenti finanzieri che hanno fatto [illegible] alla Borsa valori [illegible] Milano accaparrandosi consistenti quantitativi di «blue guida», in brevissimo tempo, [illegible] prendendo chiunque.

L'«Avvocato» dica che vi è molta disponibilità di denaro [illegible] nel nostro Paese ed è possibile [illegible] il ripetersi [illegible] «scalate» moleste [illegible] portentino scompiglio nell'ambiente economico-finanziario italiano.

Per evitare che [illegible] avvenga nel giardino fiorito [illegible] è stato [illegible] alcune [illegible] aiuta a salvaguardare l'integrità patrimoniale di una grande famiglia. Ma i tanti soldi disponibili per simili imprese, di cui parla Agnelli, sono tutti italiani o in gran parte provengono da oltre confine? Gli emergenti finanzieri da dove attingono tanto denaro per l'ampliamento e consolidamento del loro potere economico?

Giovanni Lodi, Genova

Vana attesa [illegible] rondine

Ho aspettato [illegible] arrivo delle rondini [illegible] speranza di rivedere [illegible] dell'anno [illegible] ma la [illegible] rondinella [illegible] più ritornata.

[illegible] passi lontani, mentre volava tra [illegible] nuvole felice e spensierata, [illegible] una lacrima e senza una carezza, come muoiono le creature umili e semplici, come muoiono le rondini, le farfalle e questo povero Benincasino.

Avrei voluto raccoglierla nella mia mano, darle una carezza e seppellirla sotto un profumato biancospino

Beniamino Fondillo, Napoli

Sì o no agli organi

Consentitemi, anche [illegible] un po' in ritardo, di fare alcune considerazioni su quanto [illegible] stato detto e scritto da più parti sulle [illegible] «volontarie» o [illegible] di organi post-mortem.

Personalmente ritengo che mai [illegible] stata [illegible] così squallida dimostrazione di inciviltà. Negli ultimi anni [illegible] branche delle scienze [illegible] (biologia, immunologia, genetica, chirurgia, anestesiologia) hanno fatto passi da gigante grazie all'impegno di numerosi ricercatori, alcuni dei quali delinibili «geni», [illegible] e punto i trapianti d'organo [illegible] con l'alta incidenza di risultati positivi un successo che qualche anno fa sarebbe sembrato inaperato anche ai più ottimisti addetti ai lavori: basti pensare ai trapianti renali e cardiaci.

Ora che la scienza ha conseguito questi risultati ed è in grado di mettere a disposizione notevoli possibilità di sopravvivenza ad un numero sempre maggiore di persone destinate ad una morte immanente ed imminente si dovrebbe [illegible] il passo per [illegible] inevitabile mancanza [illegible] organi concedendo [illegible] chi lo vuole il diritto di rifiutare il prelievo post-mortem.

Io vorrei [illegible] coloro che intendono [illegible] prelievo [illegible] loro organi hanno [illegible] riflettuto [illegible] normale destino [illegible] questi loro «cosi preziosi organi» dopo la morte. Sanno cosa sarà dei [illegible] inloccabili cumuli [illegible] reni venti giorni dopo [illegible] [illegible] morte? *Vittorio Subri, Torino*

L'obiettore di guardia

La volta [illegible] toccò al «Ratto delle Sabine». questa volta è toccato alla tomba di Ilaria del Carretto subire la violenza di [illegible] della [illegible] ponderante maggioranza di studenti [illegible] nei treni, [illegible] disciplina.

Se la demagogia sindacale, alimentata dal meschino [illegible] degli addetti [illegible] settore, consente [illegible] i guardiani [illegible] [illegible] non [illegible] proprio di [illegible] e [illegible] giorni festivi, quando anzi sarebbe necessario un loro maggiore impegno a causa dell'accresciuto afflusso [illegible] visitatori, perché non implementare nella vigilanza [illegible] patrimonio artistico, specie di notte, quando [illegible] espropriazioni di opere [illegible] al [illegible] facili, anche [illegible] «obiettori [illegible] [illegible] Catania, [illegible]

La [illegible] nei concorsi

Mi sento un po' patetico mentre scrivo questa lettera: certamente farà sorridere qualcuno l'ingenuità di una trentenne che crede ancora nei concorsi, dopo tanti anni di precariato nella scuola.

Purtroppo ci ho creduto, e mi ero quasi convinta di aver ragione dopo aver superato la prova scritta e quattro, dico quattro prove pratiche.

Mi sbaglio? La doccia fredda è arrivata con l'orale, assolutamente inaspettata.

Cosa devo pensare? Nessun ricorso è previsto contro il giudizio della commissione. E' così che viene reclutato il personale insegnante nella scuola statale?

Annamaria Cattaneo, Bergamo

[illegible]amentele dei ferrovieri

Siamo un gruppo [illegible] macchinisti del compartimento [illegible] Torino e desideriamo esprimere il nostro disappunto in merito all'articolo «Se il treno si chiama desiderio» di Giovanni Trovati pubblicato in [illegible] 1 maggio [illegible] a consigliare lo scrivente [illegible] informarsi adeguatamente [illegible] prima [illegible] pubblicare notizie [illegible] veritiere.

[illegible] preme [illegible] l'impegno giornaliero [illegible] di 8 [illegible] di giorno e 1 [illegible] notte (considerando come periodo notturno solo dalle 00 alle 5; l'impegno mensile è di [illegible] ore contro le 168 ore degli altri dipendenti; [illegible] vero che i macchinisti [illegible] viaggiano ad agente unico e coprono distanze più lunghe (data la più elevata velocità commerciale), ma intanto hanno un numero di ripos quasi doppio del nostro e lavorano 35 ore settimanali; tralasciamo il discorso paga.

Forse siamo l'unica categoria [illegible] e rispettare l'orario di lavoro [illegible] a rispondere in [illegible] persona di ogni inconveniente durante lo svolgimento dell'esercizio.

Giacarlo [illegible] e [illegible] 8, Torino

Ho parlato di sette ore e mezzo d'impegno giornaliero, facendo una media tra le otto ore diurne e le sette notturne. Per il resto la lettera del gruppo di macchinisti di Torino conferma quanto scritto. (g. tr.)

Lettera a Wojtyla

[illegible] riferimento al [illegible] del signor Karol Wojtyla [illegible] Germania [illegible] l'a[illegible] niva paragonato ai [illegible] Hitler, [illegible] come persone ci [illegible] profondamente offesi e [illegible] noi speriamo tutte [illegible] [illegible] per [illegible] hanno combattuto per una sterile legge.

E' tutto sprecato? Crediamo di no, e per questo chiediamo una concreta informazione sessuale che faccia superare certi tabù e preconcetti.

O forse, cari benpensanti, è meglio trovare ancora neonati assieme ai rifiuti? E lei, caro Karol, si è mai chiesto a che cosa servissero le «mammane» con i loro ferri da calza, se chi abortisce magari lo fa per gravi necessità e non per sfizio, e che [illegible] può provare una donna quando non può fare altro che interrompere una gravidanza?

Fabrizio Fiorini e altri 12, Ravenna

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un gradito ritorno

Ha riaperto al pubblico dopo la pausa per lavori di ristrutturazione l'antica gioielleria Giordano ora tit. G. di Giordano via Garibaldi [illegible] in pieno Centro Cittadino.

La [illegible] gestione [illegible] di proseguire [illegible] Tradizione della gioielleria ha [illegible] in esclusiva, in [illegible] del nostro d'Inaugurazione, cui hanno partecipato gli [illegible] Comunali Carlo Spagnuolo e Giampaolo Zanetta le nuove creazioni della celebre maison Nuccia Ioppolo Amato che, unitamente a pezzi antichi di alta orologeria (XVIII-XIX secolo), non mancheranno di soddisfare le esigenze di una clientela raffinata ed esigente come quella Torinese.

Anteprima per due al Cinema Lux

Ford ha voluto presentare in anteprima la nuova Sierra con una anteprima di prestigio: Miss Mary con Julie Christie per un pubblico di eccezione.

La «tour Turin» è intervenuta come a compiere ad un appuntamento chiave della «mission».

Il Direttore Generale della Ford, Massimo Ghenzer, ha presentato i nuovi modelli in un corteggio di raffinato interesse, al quale hanno partecipato oltre 1000 invitati.

Cultura, cinema, auto e mondanità hanno vissuto un momento comune grazie ad una insuetua e sofisticata iniziativa del concessionari Ford di Torino, Autostadio ed Eurocenter.

[illegible] Ideologici e razziali

Franco Pierini (La Stampa del 6 maggio) citando il Times e affrontando direttamente il problema, esprime l'opinione che ci preoccupiamo dei diritti umani in modo selettivo, [illegible] pressione razziale il male peggiore del mondo, più della repressione politica, più di quella religiosa e di ogni altra. E conclude se non sia arrivato il momento di pacificare la condanna di tutti i [illegible] contro l'umanità, troppi. Ebè sono avvenuti, razziali, politici, religiosi.

Questa conclusione coincide con quanto si ripromettono i revisionisti storici tedeschi, di cui La Stampa si è largamente occupata: fare cioè di tutta l'erba un fascio in modo che le mostruosità del nazismo restino attenuate e, per questa via, almeno parzialmente giustificate.

Non è questo il modo di fare chiarezza e quindi opera storica ed il nazismo con le sue teorie basate essenzialmente sulla disuguaglianza [illegible] degli uomini rimane «il maggiore [illegible] storia».

La repressione nazista è stata praticata dai vertici dello Stato come documentano la conferenza di Wannsee per il genocidio degli ebrei e la circolare Pohl per l'annientamento attraverso il lavoro di tutti gli altri deportati politici. Il numero altrettanto elevato, [illegible] degli ebrei [illegible] passati [illegible] lentamente per il gas.

Il [illegible] con il suo [illegible] rattare oggettivo nella versione nazista — annientamento per il solo fatto della nascita in ambiente diverso — rimane in assoluto la peggiore forma di male. Nel caso del nazismo si ha la coincidenza tra teoria e prassi mentre in altri casi di gravissime manifestazioni di violenza, praticate anche su vasta scala, si riscontrano deviazioni dalle teorie.

Con ciò lungi da chi scrive[illegible] me [illegible] fermamente queste [illegible] vittime ogni indulgenza [illegible] ogni [illegible] di distrarre l'attenzione [illegible] ogni diversa forma [illegible] violenza, di repressione e, farme restando le distinzioni, in particolare, dei crimini di Pol Pot, citati da Pierini, che anni condanna senza attenuanti.

Pierini si aggancia e rinforza il richiamo di Ernst Nolte «al passato che non vuole passare». La risposta non può essere che questa: Hitler voleva il suo millennio e l'avrà.

Chiudo ricordando l'articolo di Primo Levi — La Stampa del 22 gennaio '87 — fremente di sdegno in risposta ad un analogo tentativo di ridurre le colpe dei nazisti attraverso incongrui [illegible] ingiustificati paragoni.

Bruno Vasari, Torino

Il mio intervento si riferisce al caso Waldheim e non alla ideologia revisionista del nazismo. (f. pie.)

Pechino, la produzione del Gruppo sotto la lente dei tecnici cinesi

La vetrina Fiat in Cina

Inaugurato ieri il «Fiat today» - Trattative per costruire la [illegible] nel Paese - [illegible] accordi di Iveco, Fiat-Trattori e Telettra

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — La produzione di [illegible] di piccola cilindrata come la Panda [illegible] delle possibilità del Gruppo [illegible] Cina. Paese nel quale sembra oggi possibile avviare discorsi per [illegible] motorizzazione individuale: se ne è parlato ieri a Pechino, nel corso della presentazione della settimana Fiat in Cina.

Iveco, Fiatagri, Fiatallis, Fiat-Auto, Telettra e Teksid [illegible] i settori che hanno maggiormente caratterizzato i rapporti [illegible] Repubblica Popolare Cinese e la Fiat negli Anni 80 anche se i primi contatti con [illegible] realtà [illegible] (un miliardo e [illegible] milioni di abitanti) la Fiat li ebbe negli Anni 30 nel settore dell'aviazione. Interrotti [illegible] successivi [illegible] bellici furono ripresi nel 1965 [illegible] una fornitura di veicoli industriali e nel 1972 quando Fiat-Allis effettuò la prima vendita, per oltre 12 milioni di dollari, di macchine movimento terra.

Le successive visite in [illegible] del presidente della Fiat Giovanni Agnelli come presidente della Confindustria e del vicepresidente Umberto Agnelli, rispettivamente nel 1978 e nel 1977, [illegible] fece seguito [illegible] delegazione tecnica dei diversi [illegible] Gruppo, avviarono una collaborazione industriale [illegible] lungo [illegible], i cui [illegible] hanno trovato [illegible] positiva verifica all'inaugurazione [illegible] settimana Fiat a Pechino aperta ufficialmente dal consigliere [illegible] Zhang Jin Fu, alla presenza del viceministro della Commissione dell'Industria Meccanica Tang Zhong Min, [illegible] presidente della «China Council Promotion International Trading» [illegible] Hong Jo, [illegible] ambasciatore italiano a Pechino Alberto Solera e del rappresentanti Fiat, tra cui Cesare Annibaldi direttore delle [illegible] estere e Francesco Gallo responsabile delle attività internazionali.

Ha detto Zhang Hong Jo: «La Fiat ha lasciato, fin dal 1972, in una esposizione della sua produzione, un'impressione indimenticabile e perciò può sperare ad ampi contratti con il governo cinese sia per la [illegible] gamma di produzione, [illegible] per l'elevata tecnologia. Una politica [illegible] verso l'esterno [illegible] per noi indispensabile — ha aggiunto — e con la Fiat esiste già un buon rapporto. [illegible] convinto che questo potrà [illegible] nuovi importanti sviluppi». E a giudicare dal grande interesse dei cinesi [illegible] i prodotti esposti, soprattutto per camion, macchine movimento terra, macchine [illegible] l'agricoltura e produzioni [illegible] elevata tecnologia, non si perca [illegible] ottimismo pensando ad una possibile buona affermazione [illegible] questo difficile mercato amato da tutti.

La [illegible] torinese ha esposto in un padiglione [illegible] Fiera di Pechino la migliore produzione dei suoi principali settori. [illegible] la prima volta che una grande società occidentale compie [illegible] sforzo di simili proporzioni [illegible] presentare [illegible] prodotti in [illegible] Paese distante circa 14 mila chilometri. In questa settimana [illegible] mille manager cinesi [illegible] divisi [illegible] gruppi [illegible] lavoro, [illegible] spiegate tutte le produzioni Fiat.

L'ambasciatore italiano, dopo aver ricordato [illegible] Italia e Cina siano [illegible] state legate [illegible] una stretta amicizia e [illegible] negli ultimi anni sia nata [illegible] fiorente cooperazione tecnologica, [illegible] detto: «Dal [illegible] l'Italia è diventato il secondo Paese [illegible] Cee, dopo la Germania, per l'interscambio con la Cina. Un cospicuo numero di aziende italiane operano qui, dove godono di grande reputazione per la riconosciuta serietà [illegible] nostra [illegible] imprenditoriale».

Torino. La recente visita di una delegazione [illegible] Popolare [illegible] stabilimenti della Fiat Iveco

I motivi dell'iniziativa sono stati spiegati da Annibaldi e Gallo. «Vogliamo presentare alla Repubblica Popolare Cinese tutti i nostri prodotti — ha detto Annibaldi — perché possano scegliere ciò di cui hanno maggiormente bisogno e vogliamo [illegible] partner dell'industria [illegible] lungo termine. Sull'automobile — precisato — abbiamo un progetto per una possibile futura collaborazione [illegible] produzione della [illegible] (alcune circolano [illegible] per le strade di Pechino oggetto di attente [illegible] tecnici cinesi), anche se priorità sembrano [illegible] altre: soprattutto trattori, camion e macchine movimento [illegible] Tutti i progetti [illegible] corso — ha aggiunto — hanno tre elementi in comune: ristrutturazione di impianti industriali esistenti; trasferimento di tecnologie; addestramento del personale. A questo proposito abbiamo già i primi tecnici cinesi a Torino, come previsto dal [illegible] licenza e assistenza tecnica tra l'Iveco e la Nanjing Motor Corporation per la produzione di autocarri leggeri nello stabilimento di Nankino».

Il contratto prevede la produzione a regime di [illegible] mila veicoli Iveco del tipo Daily e 100 mila motori Sofim l'anno, un corso di addestramento e formazione professionale per 300 tecnici cinesi a cura dell'Iveco e dell'Ivor, la società [illegible] la formazione tecnico-manageriale della Fiat. I finanziamenti per 217 [illegible] di dollari [illegible] lire) [illegible] forniti dal governo [illegible] nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla legge per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Anche altri avvenimenti — ha affermato Gallo — hanno caratterizzato i rapporti fra la Cina e la Fiat: la Commisaint, società di trading del Gruppo Fiat, ha stabilito [illegible] dal 1981 [illegible] presenza continua a Pechino; la Telettra ha iniziato [illegible] la propria attività [illegible] telecomunicazioni; la Fiat-Auto [illegible] stato nel [illegible] prima fornitura di 400 vetture Argenta. Va ricordato però che i risultati più significativi si sono registrati negli ultimi anni.

Oltre all'accordo dell'Iveco sono stati firmati nel 1985 un contratto tra la Fiatagri e l'industria agricola cinese per l'ammodernamento degli impianti nelle fabbriche di Shanghai e di Luoyang per la produzione, su licenza, di 20 mila trattori, sui quali saranno montati motori di produzione cinese (anche questo è sostanzialmente basato su finanziamenti del nostro governo per un importo di circa 39 milioni di dollari); un secondo contratto con la Teksid per la fornitura di tecnologie ed assistenza per produrre teste e cilindri per motori diesel.

Il 1986 è stato caratterizzato da un'intensa attività per l'avvio delle collaborazioni dopo i contratti conclusi ed all'incremento di contatti che hanno toccato gran parte delle produzioni del gruppo Fiat. Buoni risultati sono stati raggiunti dalla Telettra che [illegible] aggiudicata, contro una forte [illegible] internazionale, la realizzazione di uno dei più importanti ponti radio in fibra ottica che saranno impiantati in Cina. Notevole incremento nel proprio [illegible] ri ha pure ottenuto la Commisaint attraverso la commercializzazione di prodotti cinesi, particolarmente agricoli e chimici. Nel settore delle macchine movimento terra la Fiatallis ha avviato lo scorso anno due interessanti trattative per l'assistenza tecnica e tecnologica nella produzione di caricatori a ruota della classe media. L'ammontare complessivo di tutte queste operazioni potrebbe raggiungere i 500-600 milioni dollari.

Infine nel novembre scorso è stato accreditato a Pechino un ufficio di rappresentanza della Fiat al quale fanno capo le attività di coordinamento e di promozione dei settori e della società del gruppo.

Renzo Villare

Un prestito di emergenza al Messico

CITTA' DEL MESSICO — Il Messico chiederà [illegible] mondiale il prestito di emergenza, di 500 milioni di dollari (quasi 650 miliardi di lire) facente parte del pacchetto di 7,7 miliardi di dollari concordato recentemente. Il Paese aveva diritto a questo ulteriore credito nel caso che la sua economia non mostrasse segni di recupero nei primi tre mesi dell'anno.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1988 [illegible] TASSO [illegible]

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno 1987 — fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale [illegible] 10,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 in ragione di L. 57.980 netta per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 7.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1989 A TASSO VARIABILE

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno 1987 — [illegible] nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 [illegible] ragione di L. 34.790 netta per ogni titolo da nominali L. 600.000 (valore vigente dal 1[illegible] 1986), contro presentazione della cedola n. 7.
Con riferimento [illegible] suddetti due prestiti si rende noto che il tasso di rendimento del semestre 16 giugno/15 dicembre 1987, calcolato a norma dell'art. 3 del rispettivo regolamento, è pari al 5,564% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola n. 8, in pagamento dal 16 dicembre 1987, è stabilito nella misura del 6,50% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI [illegible] A [illegible] INDICIZZATO

La terza semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno [illegible] — fissata nella misura del 5,65%, al lordo della [illegible] ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 in ragione di L. 247.188 [illegible] per ogni titolo [illegible] nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 3.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 4, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre 1987 ed esigibile dal 16 dicembre 1987, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura del 5,48% lordo.

[illegible] IRI [illegible] A TASSO INDICIZZATO

La [illegible] di [illegible] relativa al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno 1987 — fissata nella misura del 5,75%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal [illegible] giugno 1987 in ragione di L. 251.563 netta per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 3.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 4, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre [illegible] [illegible] eligibile [illegible] 16 dicembre 1987, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura del 5,65% lordo.

Cassa incaricata:

[illegible] BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO [illegible] [illegible] DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

CITTÀ DI TORINO
SERVIZI [illegible]

concorso di idee per la sistemazione di locali da destinare [illegible] celebrazione di matrimoni civili

BANDO PUBBLICATO SU G.U. n° 83 parte [illegible] del 17 MARZO 1987
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: VIA DELLA CONSOLATA 23 TEL. 57651-5161 ore 9-12

TRIBUNALE DI [illegible]

Esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: Brugna [illegible] contro [illegible] srl.
Si rende noto che il giorno 29-5-1987 h. 10, dinanzi [illegible], dr. Carlomaria Garbellotto, [illegible] luogo [illegible] vendita [illegible] incanto dei seguenti beni immobili pignorati alla [illegible] srl:
N.C.E.U. di Vercelli alla partita 870 F. 94/B mappali 960 e 961 con accessi da via Camillo Leone 13 e via F. di Gattinara 11 dell'estensione di mq 1400 su tre piani fuori terra oltre piano cantinato il tutto in stato di completo abbandono.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Prezzo base L. 295.000.000;
[illegible] in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
Ogni offerente d[illegible] depositare il 15% [illegible] prezzo [illegible] per spese vendita [illegible] il 10% del prezzo base per cauzione, in assegni circolari liberi, entro [illegible] [illegible] del giorno precedente l'incanto, [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale.
Il prezzo d'acquisto, [illegible] l'importo [illegible] cauzione, [illegible] versato entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Vercelli, 27 marzo [illegible]

IL CANCELLIERE
Trompetto dr. Manuela

Al convegno [illegible] «Cultura, creatività e finanza per l'occupazione»

Romiti: qualcuno non rispetta le regole del gioco in finanza

Tre norme: chiarezza [illegible] [illegible]ci, rispetto del patti, concorrenza libera

FIRENZE — L'attuale esplosione delle attività finanziarie può [illegible] sviluppo dell'economia reale, purché avvenga entro il rispetto [illegible] precise regole. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, [illegible] al convegno [illegible] a Firenze su «Cultura, creatività, finanza per l'occupazione» organizzato [illegible] cavalieri del lavoro, ha sintetizzato [illegible] tre regole che devono essere rispettate da chi opera in economia.

Innanzitutto l'obbligo della chiarezza che va intesa come leggibilità dei bilanci, [illegible] nelle operazioni, completezza [illegible] informazioni. La seconda regola, ha proseguito Romiti, consiste [illegible] rispetto della parola data, un impegno che [illegible] ammette deroghe. Il terzo obbligo, ha aggiunto l'amministratore [illegible] Fiat, è il rispetto [illegible] [illegible] non «porre limiti ed [illegible] impropri [illegible] capacità e ai [illegible] degli altri».

Se [illegible] rispettano queste regole [illegible] viene meno [illegible] «ruolo sociale» dell'imprenditore che si articola lungo una catena ai due estremi della quale si situano il rischio e il profitto. Si sconfina, insomma, nell'immoralità [illegible] il [illegible] collettivo che consiste, ad [illegible] pio, «nel proteggere i mediocri e [illegible] inefficienti, nel sostenere le imprese in perdita, nell'impedire la selezione operata [illegible] merito sugli investimenti e dal mercato sulle imprese».

Immorale [illegible] anche «ricorrere [illegible] sponsorizzazione politica o alla protezione dello Stato» per supplire all'incapacità di affrontare [illegible] mercato. Né è ammissibile, secondo Romiti, eliminare il rischio «attraverso operazioni che, troppo nobilmente, [illegible] definite [illegible] ingegneria finanziaria [illegible] [illegible] in realtà trasferiscono il rischio sulle spalle di ignari contribuenti».

Conversando poi con i giornalisti, Romiti ha ribadito i concetti espressi nel [illegible] intervento, cioè che [illegible] no fare buoni affari nel pieno rispetto dell'etica. «Io non ci sto — ha detto Romiti — [illegible] fatto che comportamenti [illegible] corretti [illegible] colpire l'impresa nel suo insieme. Abbiamo lavorato tanto per fare dell'impresa l'elemento portante del sistema economico, che [illegible] non possiamo abbassare la guardia».

Più tecnico l'intervento [illegible] presidente della [illegible] Nerio Nesi secondo il quale «una presenza [illegible] nel capitale [illegible] banche [illegible] può essere [illegible] a priori». L'importante è che [illegible] non divenga «deviante nel [illegible] piegare [illegible] scelte della banca alle esigenze [illegible] singola impresa [illegible] del singolo gruppo». [illegible] il fatto ha aggiunto Nesi che in giro [illegible] è «molta voglia di sportello» che nasce [illegible] riassetto finanziario delle imprese.

Secondo il presidente [illegible] Monte [illegible] [illegible] di Siena, Piero Barucci, l'economia reale e l'attività finanziaria [illegible] concepite insieme, integrandosi l'una con l'altra.

(Api)

La produzione è aumentata del 9,6% rispetto all'anno [illegible]

Industria, boom a marzo

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — [illegible] della produzione industriale in [illegible] l'aumento è stato del 9,6 per cento rispetto [illegible] [illegible] dell'86. E' alle parti [illegible] inatteso miniboom produttivo dopo l'1,6 [illegible] febbraio e il meno 3,4 di gennaio? Probabilmente il dato di aprile sarà più indicativo visto [illegible] nel marzo 1987, come precisa l'Istat, le giornate lavorative [illegible] [illegible] in più rispetto all'anno [illegible] Tant'è che nel [illegible] la produzione è [illegible] del 2,9 per cento se la si confronta con l'86.

[illegible] i ritmi produttivi continuassero a marciare, ma sia ben chiaro non per tutti, con il [illegible] in [illegible] lo si desume anche [illegible] altri indicatori. Ad esempio dai consumi di energia elettrica che erano stati superiori in marzo [illegible] 9,3 per [illegible] mentre in aprile risulta una flessione al 4 per cento: il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, aveva attribuito il buon andamento [illegible] partite [illegible] all'attività delle medie e piccole imprese.

Mercoledì il discorso [illegible] presidente della Confindustria, Lucchini. All'assemblea dell'organizzazione [illegible] raccoglie il [illegible] imprenditoriale, [illegible] su questo punto altrettanto significativo: quanta consistenza hanno i nuovi [illegible] soprattutto quale panorama interno [illegible] esterno attende le imprese italiane. Altri chiarimenti, altrettanto importanti, verranno da Ciampi che a fine [illegible] farà il punto sulle vicende non solo monetarie.

L'Italia, infatti, [illegible] facendo da piccola locomotiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] previsto a fine [illegible] superiore [illegible] 3 per cento, contro il 3 per [illegible] [illegible] Gran Bretagna, il 2,75 degli Stati Uniti, il 2,5 per [illegible] del Giappone, il 2,25 della Francia e l'1,75 della Germania Federale. Ma si tratta di una crescita distorta. [illegible] sostiene negli ambienti tecnici, basata fondamentalmente sulla domanda interna dopo i rinnovi contrattuali [illegible] pubblico impiego ben oltre i «tetti» dell'inflazione, mentre «il made [illegible] Italy» perde terreno.

La questione centrale [illegible] che i ritmi produttivi in [illegible] sono stati (e restano) per lungo tempo ben al di sotto di quelli degli [illegible] passati come dimostrano i livelli [illegible] disoccupazione, superiori al 10 per cento. La preoccupazione [illegible] [illegible] produttivo, [illegible] sull'andamento [illegible] economie più forti, che come si vede dai loro obiettivi non hanno alcuna intenzione di allungare il passo, è che una recessione internazionale sia alle porte.

Proprio Lucchini di recente ha denunciato un «calo preoccupante» delle esportazioni, valutato intorno al 7 per cento. Secondo la Confindustria, la crisi dell'export è riconducibile in buona parte a cause interne, agli errori di politica economica, alle cose non fatte nel momento in cui la congiuntura favorevole, tracollo del prezzo del petrolio e dollaro in discesa, [illegible] [illegible] di affrontare i nodi strutturali: il deficit pubblico, la qualità dei servizi dello Stato.

Il miglioramento produttivo di marzo [illegible] è stato, comunque, diffuso: c'è chi può guardare con una certa tranquillità ai prossimi mesi, chi è già [illegible] piena crisi. Nel primo schieramento troviamo le macchine per ufficio, che insieme alla meccanica di precisione, hanno avuto un notevole salto (+17 per cento), il settore alimentare, le auto, i mobili, la carta. Delusione nell'industria petrolifera, nell'industria delle pelli e del cuoio, nella lavorazione di alcuni minerali.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi gestiti da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 10 luglio 1986 la pubblicazione materiale deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 376/105/Ren, 377/106/R.

LA FONDIGEST S.p.A.

Capitale [illegible] 4.000.000.000 interamente [illegible]

comunica che i prospetti trimestrali al 31 marzo 1987 dei fondi ALA e LIBRA sono in visione, oltre che presso gli sportelli della CARIPLO, banca depositaria, indicati nei regolamenti, anche presso [illegible] altri sportelli delle aziende di credito collocatrici.

La sintesi dei prospetti è la seguente:

ALA [illegible]

Titoli di Stato [illegible]	
CCT	458.7
BTP	44.2
BOT	–
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	[illegible]
indicizzati	33.3
convertibili	[illegible]
esteri	
ordinari	37.0
convertibili	8.0
Azioni	0.2
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	61.4
Passività e oneri diversi	– 4.7
Patrimonio netto al 31.3.87	706.9

Quote di partecipazione al fondo in circolazione al 31/3/1987 n° 61206861
[illegible] quote di partecipazione al 31/3/1987 L. 11.531

LIBRA fondo [illegible]

Titoli di Stato	
BTP	[illegible]
CCT	645.8
BOT	191.3
CTE	28.2
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	56.0
indicizzati	41.1
convertibili	113.7
[illegible]	
ordinari	64.4
convertibili	13.5
Azioni	
quotate	812.0
estere	87.1
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	97.0
Passività e oneri diversi	– 12.4
Patrimonio netto al 31.3.87	2290.4

[illegible] ripartizione settoriale al 31 marzo 1987 degli investimenti nel comparto azionario riguarda le imprese

Meccaniche	[illegible]
Assicurative	[illegible]
Finanziarie	18.16
Bancarie	[illegible]
Chimiche	9.37
Comunicazioni	7.14
Commerciali	2.48
Ed[illegible]	2.15
Alimentari	1.56
Altre imprese	4.16

Le dieci maggiori partecipazioni al 31 marzo 1987 riguardano:

	miliardi	%
Fiat	119	14.85
[illegible]	95	11.70
Olivetti	31	3.82
[illegible]	25	3.06
Montedison	22	2.71
Sip	21	2.58
Milano assicurazioni	[illegible]	2.48
Sirti	20	2.46
Iri	[illegible]	2.34
Stet	19	2.34

Quota di partecipazione [illegible] fondo in circolazione al 31/3/1987 n° 132701030
Valore unitario delle q[illegible] di partecip[illegible] 31/3/1987 L. 16.883

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca del Monte di Pavia e Bergamo,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi di Livorno,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana,
Cassa di Risparmio della Provincia de l'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Asti,
Cassa di Risparmio di Carpi,
Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Cesena,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Ferrara,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino,
Cassa di Risparmio di Pisa,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di Rieti,
Cassa di Risparmio di Rimini,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vignone,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Rimini,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano.

Banca Depositaria:
CARIPLO

AVVERTENZE: L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto che costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti.

In una settimana l'indice ha perso oltre il ■ per cento

Borsa a passo di gambero

Le scadenze tecniche ■ il carico ■ contratti a premio hanno penalizzato ■ mercato
La pioggia ■ vendite ha interessato tutto il listino - Pochi i titoli in controtendenza

Dopo i giorni dell'allegria

Da metà marzo, per oltre un mese e mezzo, l'attività in Borsa si è svolta all'insegna dell'ottimismo: gli scambi erano in progressivo aumento e così ■ quotazioni; operatori e ■ volevano «fare qualcosa» e il mercato si allargava sempre più.

Eppure il quadro di riferimento ■ dei migliori ■ crisi politica si annunciava lunga e oscura; quella del dollaro era ben lontana dall'esser risolta per l'esasperante altra e molla fra i maggiori Paesi industrializzati; il prezzo del petrolio, dopo aver raggiunto i 18 dollari al barile, faceva ■ ulteriori aumenti che si sarebbero ripercossi sul costo dell'energia.

■ tutto ■ contrapponevano i buoni risultati di esercizio ■ molte società ma questo non garantiva che il fenomeno ■ sarebbe riprodotto anche nell'anno in corso né tanto meno in quelli futuri.

I tecnici avevano formulato diverse ipotesi per spiegare il buon umore: abbondanza di denaro in circolazione alla ricerca di interessanti investimenti e ■ diversificazione patrimoniale; ■ interesse dall'estero per i mercati azionari italiani; recupero fisiologico dopo il lungo periodo grigio passato dalle nostre Borse.

Scarso era invece il ■ dei Fondi Comuni nazionali. Dalle statistiche emergeva un interesse dei risparmiatori per i Fondi obbligazionari mentre per quelli azionari e bilanciati la situazione di stallo appariva evidente: in diversi casi i riscatti prevalevano sulle nuove sottoscrizioni e il modesto saldo attivo doveva essere attribuito al positivo ■ ■ piani di accumulazione a pagamento rateale che avevano raggiunto notevoli dimensioni.

A ■ fatti ■ era chiaro da dove provenisse■ gli ordini di acquisto ma quanto accaduto nelle ultime due settimane ha permesso di formulare un'ipotesi accettabile. Nei momenti più vivaci ■ dei premi ■ vigorosa■ contribuito ■ ■ mentare il rialzo. Quel desiderio di «fare qualcosa» degli operatori e della clientela più sofisticata era sfociato principalmente nell'acquisto di titoli a premio in un mercato che fino a quel momento era sonnecchiante ■ ■. Ciò aveva messo in moto una serie di altre operazioni ■ ■ ■ si concretavano in compere di titoli «fittizie».

Sulla scia dell'euforia anche altri operatori erano rientrati in Borsa e avevano messo le ali ai piedi ■ ribassisti che si erano affrettati a chiudere le loro scorrerie. Si trattava della classica situazione di rialzo basato su questioni tecniche e ■ desiderio ■ ■ qualche fruttuosa incursione a breve termine. In prossimità della scadenza premi di maggio (lunedì 11) lo scenario è completamente cambiato.

Mancava infatti quell'apporto della seconda schiera di compratori che è indispensabile per prolungare nel tempo un movimento.

Allora d'un colpo sono balzati sotto la luce dei riflettori tutti i problemi trascurati nel periodo di allegria, in prima linea la ■ fusione politica e in ■ da l'incertezza valutaria. Molte operazioni differenziali sono state ■ in fretta e a poco sono serviti i soliti interventi tonificatori, ■ si può affermare che questi ultimi sono spesso mancati. Diversi Fondi ■ altre istituzioni hanno addirittura seguito la tendenza effettuando qualche realizzo precauzionale.

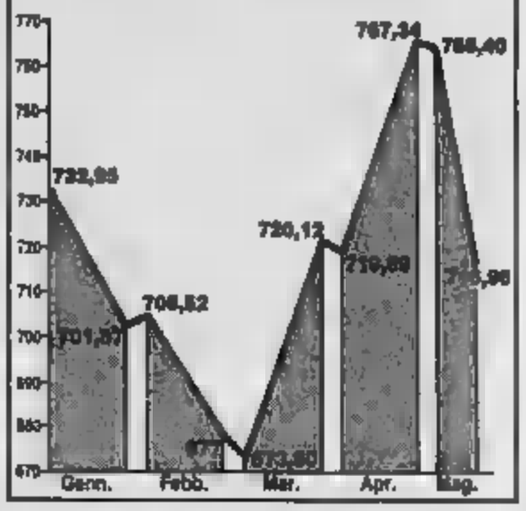
Infatti non sono stati ancora del tutto smaltiti gli effetti del rovesci della seconda metà dello scorso anno ■ soprattutto non sono stati ancora collocati tutti i valori che si erano dovuti accollare i consorzi di garanzia allestiti per portare a buon fine l'emissione di nuovi titoli e le operazioni di aumento di capitale.

Ma altri problemi ■ corrono all'incertezza generale: la situazione monetaria internazionale è ben lungi dall'essere messa ■ to controllo e, mentre si ripetono le velleità protezionistiche, gli Stati Uniti rendono più ■ il ■ del denaro con immediate visibile ripercussioni a Wall Street. In ■ la recente soppressione del deposito infruttifero ■ 15% sugli acquisti di titoli all'estero ha suscitato qualche perplessità per ■ conseguenze che ne potrebbero derivare per le nostre Borse, ■ in piena concorrenza con le altre maggiori, anche se per il momento non vi dovrebbe essere troppo da temere considerata la delicata situazione in cui si trovano i mercati azionari di altri Paesi.

Tutt'al più si p■ verificare dirottamenti di fondi verso titoli a reddito fisso che, oltre al reddito ■ spesso modesto — offrono una possibilità di diversificazione monetaria e di guadagni aggiuntivi dovuti ad aggiustamenti dei tassi ■ cambio. Non per nulla la Banca d'Italia ha opportunamente manovrato sulla ■ affinché questo tipo ■ operazioni ■ presentino ■■■ allettanti e in ogni caso più onerose.

Renato Cantoni

Gli alti e bassi di quest'anno



MILANO — Per un cumulo ■ ragioni la settimana appena conclusa è stata particolarmente difficile per la Borsa Valori. Una serie di scadenze tecniche, tutte concentrate tra lunedì e giovedì, hanno sottoposto il listino ■ ripetute ondate ■ vendite, fino a deprimere l'indice Comit di ben 25 punti, ■ quota 742 a quota 717 (—3,36 per cento). Tra le cause di ordine tecnico la risposta premi in calendario lunedì scorso: gravata da un cumulo di contratti in scadenza come non se ne erano mai visti, anche questa volta è stata oggetto — secondo alcuni operatori — di manipolazioni su certi titoli, come le Fiat. In effetti il titolo di corso Marconi ha avuto un risveglio proprio durante la seduta di lunedì, per poi indebolirsi via via dopo il perfezionamento dei con■ in risposta automatica.

Ma le ripetute ondate di vendite che si sono abbattute su tutti i titoli del listino, lasciando «illibato» solo la possibilità di diversificazione monetaria, chiamando in causa altri fattori: il rialzo al ginepro trotto di aprile, lento ma costante, aveva probabilmente spinto diversi operatori a caricare un po' troppo le posizioni. Malgrado l'ostentata indifferenza della Borsa per il confronto politico imminente, sono bastate poche battute al ribasso perché gli operatori si alleggerissero in gran fretta. Del resto il■ mento ■ ■ di contrattazione a premio poteva ben essere letto come uno scrupolo degli operatori di cautelarsi da eventuali sorprese.

Le sorprese non sono mancate: l'abolizione del deposito infruttifero del 15 per cento per gli investimenti all'estero e la nuova circolare sulla negoziazione dei contratti a premio hanno forse imposto una pausa di riflessione agli investitori istituzionali, in attesa di elaborare diverse strategie. Così, una volta superata la boa di fine mese, anche il ciclo borsistico di giugno è ripreso a rilento, complice lo sciopero del ■ di venerdì.

Su base settimanale ■■■ una mancata di titoli si presenta, tenuto conto dei riporti, con quotazioni rafforzate. **v. sum.**

«PROCURATORI BORSA» — L'Associazione ■ Procuratori ■ agenti di cambio ■ affrontato i pro■ ■■■ categoria (500 ■ in Italia) legati alla riforma del mercato. In particolare, è stata sottolineata la preoccupazione di scomparire o di venir assimilati alla nuova figura degli «operatori di Borsa» di cui si parla in alcuni progetti allo studio. «Non si possono cancellare ■ un colpo di spugna — sostengono — un ruolo specifico e anni di esperienza professionale, chiedendoci di ripartire da zero». L'argomento sarà ■ ■ dalle assemblee convocate nelle varie piazze.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 745/84 promossa da Banco di Sicilia contro BIAGGI Ettore il giudice dell'esecuzione dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-5-1987 alle ore 12 del seguente lotto in Collegno piazza Bengasi n. 4/5 ang. via Vecchioni 6/8, ang. via Gioberti 13/15, e ang. via Enzo Ferrari con accesso da piazza Bengasi, n. 4 A) Negozio al p. terreno composto da un vano e servit. B) Cantina al p. seminterrato contraddistinta con il n. 18.
PREZZO BASE L. 37.500.000 (trentasettemilioni cinquecentomila) (€ 84.503.000).
AUMENTI minimi L. 50.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si RENDE NOTO
che nel fallimento n. 44/86 ed. G.d.l. BACCA & Gaudioz Delegato dott. M. Marchisio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-6-1987 alle ore 10 del seguente lotto: Comune di Torino - via Fidia 12-14-16 censito al N.C.E.U. partita 35.007, F. 76 n.ri 335 - 338 - 327 - 702, tutti contigui, in unico appezzamento di mq. 2647, con annessi fabbricati costituiti da alloggi di civile abitazione, uffici, sale rappresentanza, magazzini e locali con corte cortilizia.
Prezzo base L. 370.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Ausonia Assicurazioni
SOCIETÀ ■ DI S■ ■ RIASSICURAZIONI S.p.A.
■de: Rozzano - Milanofiori - Palazzo Ausonia
Capitale Sociale: L. 100.000.000.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese Tribunale di Milano al n. 185044/5302/44
■ Fiscale n. ■

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Rozzano (MI), Milanofiori, Palazzo Ausonia L1, strada 6, per il giorno 11 giugno 1987, alle ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 1987, stesso luogo ■ ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL ■■■

— Esame del progetto di bilancio dell'esercizio ■■■ le allegate relazioni degli Amministratori ■ dei Sindaci; deliberazioni conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, secondo le disposizioni di legge, abbiano effettuato ■ deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede della società in Rozzano Milanofiori - Palazzo Ausonia oppure presso l'Ufficio Titoli - Studio Segre, Via Valeggio, 41 Torino nonché presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale ■ Lavoro, ■■■ Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco ■ Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano.

Rozzano, 7 maggio 1987

Il Presidente
■. Gaetano Lazzati

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24
Capitale L. 40.875.250.000
Tribunale di Torino reg. soc. n. 184/905

CONVOCAZIONE DI ■■■EA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, Via Chiabrera n° 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 11 del 4 giugno 1987, e del successivo 8 giugno 1987, in ■■■ntuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 1986; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione del risultato economico.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società o presso le seguenti Casse incaricate:
- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Steinhäusiin - Banca Subalpina - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli ■■■ stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del regolamento del sottoindicato prestito, il valore della cedola pagabile al 1° dicembre 1987 e quello ■■■ maggiorazione sul capitale da ri■■■■ risulta■■ i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile al 1.12.1987	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.6.1987 30.11.1987	Maggiorazioni sul capitale: valore complessivo al 1.12.1987
1982-1989 indicizzato III emissione (Riedi)	6,— %	—3,287 %	—9,271 %

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Venerdì si ■■■ incontrati Gardini, Schimberni e Reviglio

Riparte la trattativa chimica

Da Enichem e Montedison potrebbe nascere un gruppo con ■5 mila miliardi di fatturato ■ 90 ■■■ dipendenti - Varie ipotesi di accordo: possibile ■■■ joint ■■■■ o soluzioni più limitate

MILANO — La grande trattativa chimica riprende. Nella mattinata di venerdì a Milano, ci ■■■ visti i tre grandi protagonisti della partita: Raul Gardini, azionista di maggioranza ■■■ tedison, Mario Schimberni e Franco Reviglio, presidente dell'Eni. E' stata l'occasione per riannodare i fili di una partita, caldeggiata da De Michelis (ma vista con grande diffidenza da Craxi), destinata, in caso di esito favorevole, a modificare gli equilibri in uno dei settori-chiave dell'economia italiana.

In giorni nei quali di matrimonio tra la chimica Montedison e quella Eni, è la nascita di un colosso di dimensioni mondiali, forte di un giro d'affari da 16 mila miliardi e con 90 mila dipendenti, capace di notevoli risparmi sui ■■■ attuali di produzione (si parla addirittura di oltre 15 punti percentuali), finalmente in grado di recitare un ruolo preciso sullo scenario internazionale, senza doppioni e con una filosofia imprenditoriale definita.

Soprattutto, però, è in ballo la creazione di un polo in■■■■■ in grado di sorreggere lo sviluppo della chimica, ■■■ tallone d'Achille (nell'86 la bilancia commerciale del comparto ha segnato un buco di oltre 8100 miliardi con una preoccupante progressione, pur in un anno favorevole) del sistema industriale italiano.

Dopo l'alt imposto dalla giunta Eni a una possibile trattativa per la cessione dell'Enichem (valore di stima circa tremila miliardi di lire), si riprende ■■■ su un'altra base: la creazione di una joint-venture paritetica (il nome potrebbe essere Chimitaly) ovvero altre soluzioni più limitate e più gradite ■■■ mentalità del gruppo di Ravenna ove da sempre si predica che a comandare dev'■■■■ uno solo.

L'importante, per ora, è che in ogni caso ■ ■■ ripresa la ■■■ del tavolo delle trattative a cui siederà, nella prossima settimana, il solo Schimberni (Gardini partirà lunedì, dopo un convegno a Milano, alla volta degli Usa per difendere il progetto stancio).

Fare certo che, sul piano tecnico, i vari progetti siano seguiti da Enrico Cuccia anche se un'eventuale ripetizione del modello Telit (quote paritetiche e Mediobanca a far da ago della bilancia) riscuote consensi molto tiepidi.

Ma, almeno per ora, la notizia della ripresa degli incontri tra Eni e Montedison con la benedizione di Raul Gardini all'iniziativa assume un peso che va al di là delle ■■■■■■■■ economiche e finanziarie. Innanzitutto, ■■■ Gardini comincia a precisare le sue mosse in Foro Buonaparte. «Quando *Schimberni* — ha dichiarato a un quotidiano romano — mi ha proposto l'ingresso dell'Enichem ho accettato con entusiasmo». Non solo di agricoltura e agrichimica, insomma. Intende occuparsi il regista di Ravenna ma anche del disegno complessivo destinato a risolvere quella partita chimica sul tappeto da diversi decenni.

Sarà Schimberni il protagonista dell'eventuale accordo storico? Gardini gradisce questa soluzione anche se le sue dichiarazioni non dissolvono le tante incertezze sulla guida di Foro Buonaparte che continuano ad offuscare lo scenario in vista dell'assemblea del 26 maggio.

E l'Eni? L'uscita dalla chimica non riscuote consensi nel gruppo pubblico. L'idea di partecipare a un forte complesso, meno condizionato, nelle scelte dei vertici operativi, dalle indicazioni di fonte politica, gode invece di grandi simpatie.

m. b.

Un'innovazione tecnologica presentata dalla MGZ di Arezzo

Nuovo robot per montaggi nell'elettronica

AREZZO — La MGZ (Metalmeccanica Gori e Zucchi) di Arezzo ha presentato ieri un nuovo robot studiato e realizzato in collaborazione con la società olandese Boltec. Si tratta di una macchina per montaggi nel campo dell'elettronica, un settore che ha trovato fino a oggi scarse applicazioni in robotica. Infatti circa il 46% dei robot è stato assorbito dall'industria dell'auto e mezzi di trasporto o da quella della componentistica (14%), un limitato 3% che è andato invece a quella dell'elettronica e degli elettrodomestici.

La MGZ è una società che opera nel campo delle macchine automatiche per orificeria e bigiotteria e in quello dei robot per il montaggio di schede elettroniche. I dipendenti sono 140. Nell'86 il fatturato ha superato i 10,3 miliardi, con un incremento di quattro miliardi sull'anno precedente. L'utile è stato di 727 milioni.

L'accordo con ■ Boltec (che ha comportato un investimento congiunto di circa ottocento milioni) riguarda un robot estremamente flessibile (fino a 120 operazioni diverse) che può essere inserito in un sistema di produzione sia a isole di assemblaggio che a linee operative. Quanto grazie alla grande versatilità della macchina, che è composta da elementi modulari intercambiabili.

La MGZ ■ ■■■ata nel campo della robotica nell'84, con la costituzione della Divisione automazioni industriali (Dai) ed ha messo a punto il suo primo impianto nell'85: un'isola di montaggio per l'inserimento di componenti elettronici su schede. I robot della MGZ sono in grado di montare diodi, resistenze, condensatori nei sistemi per telecomunicazioni, dei computer, ■■■ registratori di cassa, modificando la sequenza dei movimenti a seconda del programma.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Cavour n. 19/bis
Capitale sociale L. 125.000.000.000
■■■■ al Tribunale di Torino al n. 497/90 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, Via Chiabrera n. 20, presso il Centro Storico Fiat, alle ore 10 del 1° giugno 1987, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il successivo 5 giugno 1987, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

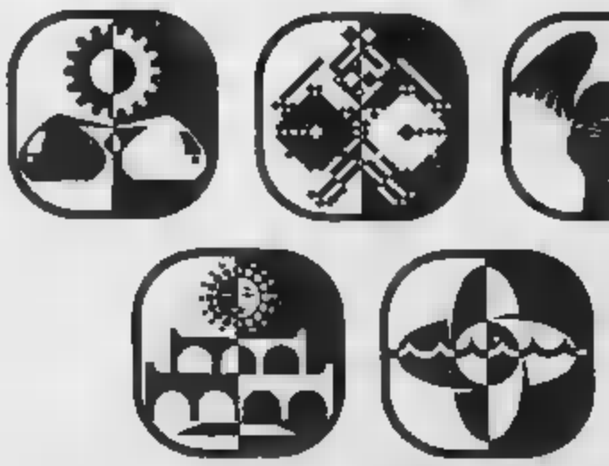
1) Bilancio al ■ dicembre 1986; relazioni degli Amministratori e del Sindaci; destinazione dell'utile di esercizio;
2) Integrazione del Collegio Sindacale e nomina del suo Presidente;
3) Proposta di aumento del capitale sociale da L. ■■■ miliardi a L. 250 miliardi:
- in via gratuita per L. 75 miliardi con assegnazione di n. 75 milioni di ■■■ da nominali L. 1.000;
- a pagamento per L. 50 miliardi con offerta in opzione di n. 50 milioni di azioni al prezzo di L. 7.500 per azione;
conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto e deliberazioni inerenti;
4) Proposta di emissione di obbligazioni per L. 100 miliardi: deliberazioni inerenti e conseguenti anche per la presentazione della relativa domanda di ammissione alla q■■■ zione ufficiale;
5) Delega agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 c.c.; conseguenti modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti;
6) Modificazioni statutarie agli artt. 2 (sede), 7 (convocazione), 8 (presidenza dell'assemblea), ■ ripartizione degli utili), abrogazione dell'art. 11 (cauzione degli Amministratori); rinumerazione degli articoli e deliberazioni inerenti.

Per l'intervento gli azionisti potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso l'Ufficio Titoli in Corso Marconi n. 20 - Torino, nonché presso le seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
– Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
– Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate;
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIRE IN SARDEGNA

Finanziamenti nei settori:



Industria ■ Artigianato ■ Commercio
Turistico alberghiero • Navale

Credito Industriale Sardo

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA AGRIMONT: DALLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALLA COMPLETEZZA DEI SERVIZI.

Il campo verde [illegible] e si sviluppa. Con il lavoro dell'uomo, [illegible] la sua intelligenza, [illegible] anche con l'aiuto dell'alta tecnologia Agrimont del gruppo Montedison. Agrimont garantisce la massima qualità dei prodotti nutrendo ogni tipo di coltura con concimi specifici e differenziali, proteggendo la crescita delle coltivazioni con validi fitofarmaci, assicurando lo sviluppo di una zootecnia d'avanguardia con i suoi prodotti veterinari. Agrimont garantisce inoltre una grande ricchezza [illegible] servizi indispensabili all'agricoltore imprenditore di oggi: ricerca, nuove tecnologie, consulenze, iniziative finanziarie, analisi dei terreni. E con l'ulteriore rassicurazione di una esperienza mondiale fatta esportando tecnologie, servizi e prodotti nei campi di tutto il mondo. Una [illegible] di interventi innovativi e completi per un campo verde ricco [illegible] buoni raccolti, di buoni frutti, di buone [illegible]. Agrimont, con produttività accanto agli uomini che [illegible] l'Italia.

La produttività in campo verde.

AGRIMONT

GRUPPO MONTEDISON

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMM S.p.A. [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GASSINO [illegible]

[illegible]

GRIMALDI ELITE [illegible]

IN AMPI GIARDINI [illegible]

[illegible]

NONE [illegible]

PALAZZINA LIBERA [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

RIVAROSSA LIBERO [illegible]

SAN BENIGNO [illegible]

SETTIMO [illegible]

SETTIMO [illegible]

[illegible]

STILCASE [illegible]

VALLE CEPPI [illegible]

VILLA A SCHIERA [illegible]

VILLA [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

L'Ocse denuncia: troppe sovvenzioni soffocano le campagne

L'aiuto che uccide

Il protezionismo dilagante e le [illegible] sovvenzioni rischiano di uccidere la competitività dell'agricoltura. L'allarmante annuncio è dato dall'Ocse. Tutti i [illegible] aderenti a questa organizzazione (tra cui Usa, Canada, gli Stati della Cee, Australia, Giappone, Nuova Zelanda) [illegible] loro agricolture. Nessuna delle principali produzioni dei campi è priva di qualche forma di tutela. Tutto ciò ha due risvolti [illegible] negativi: il costo che i [illegible] devono pagare e la formazione di eccedenze, poiché gli agricoltori, [illegible] dovendo fare i conti [illegible] mercato, [illegible] badano a che cosa e a quanto producono.

La [illegible]ria dell'Ocse, che ha curato l'indagine presentata nei giorni scorsi a Parigi, afferma che all'inizio degli Anni Ottanta il costo complessivo di queste politiche-sostegno [illegible] di circa 150 mila [illegible] l'anno, in lire dell'epoca (ure volte il fatturato della [illegible] coltura). Da allora le spese sono naturalmente aumentate.

L'assistenzialismo [illegible] due: [illegible] male che avvelena tutta l'agricoltura dei Paesi industrializzati, toglie agli imprenditori agricoli il gusto [illegible] della competitività: [illegible] che [illegible] non vendono c'è chi li aiuta o gli ritira i prodotti a un prezzo prefissato e remunerativo, come [illegible] la Comunità europea.

Il rapporto dell'Ocse [illegible] tanto impietoso quanto reale, [illegible] verso gli agricoltori [illegible] [illegible] chi decide queste politiche suicide. Per l'agricoltura — sostiene [illegible] l'organizzazione dei Paesi industrializzati — i maggiori problemi [illegible] derivano dalle fluttuazioni dei cambi, [illegible] dalle eccedenze produttive derivanti [illegible] dalle politiche che trasmettono agli agricoltori segnali di mercati errati. Da ciò deriva che la competizione per difendere i mercati o conquistarne [illegible] nuovi non avviene [illegible] i settori agricoli dei diversi Paesi, ma [illegible] le loro Tesorerie. Questa competizione [illegible] più forte tra [illegible] che si affidano alle esportazioni [illegible] e che non [illegible] [illegible] e non vogliono sovvenzionare il settore.

L'Europa verde non è immune da questi mali, anzi. La Cee [illegible] Dieci [illegible] 1980 queste quote percentuali [illegible] assistenzialismo agricolo (non vi sono dati per la Cee a 13), secondo i diversi prodotti: latte 68,8; carne bovina 52,7, carne ovina 45; grano 28,1; cereali 27,9; zucchero 25; carne suina 21,7, pollame 16,4; riso 13,6; soia 36,2.

Tutto ciò ha portato — come si sa — a immense quantità di *surplus*, che erodono i bilanci comunitari. Le cifre sono veramente da capogiro. A fine 1986 nei magazzini e nei frigoriferi della Comunità europea erano stipate oltre 16 milioni di tonnellate di cereali, un milione e mezzo di tonnellate di burro, un milione [illegible] tonnellate di latte (essiccato e ridotto in polvere), [illegible] mila tonnellate di carne bovina, 250 [illegible] tonnellate di olio.

Il valore [illegible] di queste giacenze è di 18 mila miliardi di lire (un [illegible] dell'intera produzione lorda vendibile agricola italiana), ma quello commerciale — cioè [illegible] — non supera [illegible] quarto della cifra. Ciò significa che *smaltire* le eccedenze costerebbe all'Europa verde quasi 10 mila miliardi.

Ecco perché la battaglia [illegible] prezzi e sulla nuova politica agricola, che si sta svolgendo in questi giorni a Bruxelles, è dura ma necessaria. L'agricoltura non può continuare a sfornare prodotti *per un mercato* [illegible] *cieco*, per [illegible] che [illegible] li vogliono. Quale fabbrica, in un'economia di mercato, può produrre, farsi mantenere dallo Stato, e [illegible] nella spazzatura [illegible] merci?

Livio Berzio

L'agricoltura può produrre [illegible] antiparassitari e diserbanti?

Chimica, rischio calcolato

Gli esperti (in [illegible] convegno Confcoltivatori) dicono: improponibile l'eliminazione dei moderni mezzi tecnici - E' però auspicabile una riduzione, [illegible] in tutta la Cee, e concertata con le [illegible] categorie produttive

TORINO — Si può pensare che l'agricoltura moderna abbia [illegible] futuro senza l'aiuto dei prodotti chimici? [illegible] domanda [illegible] [illegible] il mondo [illegible] coltivatori: la maggioranza ritiene che il supporto dato da antiparassitari e diserbanti sia essenziale per garantire raccolti remunerativi; una schiera [illegible] esigua è invece convinta che altri metodi, [illegible] quelli della lotta biologica, possano, grazie a una produzione quantitativamente inferiore ma «pulita», risolvere contemporaneamente i [illegible] blemi dell'inquinamento e [illegible] eccedenze.

Giuseppe Avolio, presidente [illegible] della Confcoltivatori, ha risposto [illegible] secco «no» alla domanda [illegible] questione. «*Un ritorno all'arcaico* è *improponibile* — ha detto durante un incontro sul tema «E'possibile un'agricoltura senza chimica?», organizzato a Torino [illegible] Confcoltivatori piemontese —: è poi quest'ar[illegible]codia [illegible] [illegible] Da [illegible]pre *l'uomo è intervenuto per modificare la natura secondo le proprie esigenze*».

«*Si fa presto* — ha continuato — *a sparare a zero sui prodotti chimici in tempi* [illegible] *abbondanza. Non dimentichiamo che proprio questi prodotti sono stati essenziali per porre fine all'era delle carestie; e* [illegible] *dimentichiamo neppure* [illegible] *un'azienda agricola* [illegible] *un'impresa e* [illegible] *tale non può lavorare* [illegible] *perdita*».

Il discorso deve quindi spostarsi su un altro punto: quello dell'evoluzione dell'agricoltura, che può essere considerata moderna solo quando utilizza in modo ottimale i fattori di produzione.

Non è [illegible]bile — questa sono in sintesi le conclusioni [illegible] [illegible] dibattito — chiedere all'agricoltura italiana una "descalation" individuale: questa semmai va proposta a livello Cee e [illegible] tutte le categorie produttive, che devono assumersi le proprie responsabilità verso l'ambiente.

L'agricoltura [illegible] è più inquinata che inquinatrice, ed [illegible] il disponibile [illegible] un [illegible] più equilibrato della chimica: spetta [illegible] mondo dell'industria e della ricerca impegnarsi [illegible] [illegible] prodotti meno inquinanti; così come è compito dello Stato stabilire soglie di rischio uniformi e sicure [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale.

Che gli agricoltori siano le prime vittime dell'inquina[illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] ampiamente provato. [illegible] dottor Zoli, dell'Istituto oncologico di Forlì, ha esposto dati [illegible] [illegible] preoccupanti sull'aumento dei tumori fra i coltivatori.

Inoltre c'è da ricordare che sono riconosciute come malattie professionali degli agricoltori 19 affezioni che [illegible] riferiscono a intossicazioni da sostanze chimiche: i [illegible] principali attraverso cui [illegible] sostanze penetrano nell'organismo sono [illegible] via digestiva, quella inalatoria e [illegible] cutanea, [illegible] assicura la [illegible] penetra[illegible] di [illegible] nocive. A far le spese degli effetti [illegible] questa [illegible] sono principalmente [illegible] [illegible] nervoso, la pelle, il fegato, i reni, l'apparato respiratorio e il sistema riproduttivo.

Anche secondo il tiopatologo torinese Alberto Ugolini l'agricoltura di oggi non può [illegible] a meno della chimica. «Però ci si può avviare a *una riduzione dell'uso* [illegible] *prodotti chimici*»: oggi [illegible] [illegible] tecniche [illegible] ottenere [illegible] miglioramenti sostanziali, come l'affiancare [illegible] antiparassitari convenzionali quelli biologici o ricreare [illegible] certo equilibrio nelle colture ripristinando i fattori [illegible] contenimento [illegible] turali [illegible] [illegible] poraneamente l'uso dei [illegible] meccanici; [illegible] — prosegue Ugolini — *per fare questo* [illegible] *vogliono strutture idonee, perché vuole situazioni difficili da mettere in atto; l'agricoltore è infatti indubbiamente più semplice tenere "coperta" la* [illegible] [illegible] *gli antiparassitari*».

Come si comportano i coltivatori? [illegible] Ugolini c'è una grande disparità [illegible] comportamento: «*Quelli più progrediti agiscono con criterio, mentre quelli più arretrati, seppur in buona fede e con l'unico fine di tutelare il prodotto, esagerano con i trattamenti e certo non valutano gli effetti collaterali*». Un miglioramento si otterrà con la politica della qualità che si sta varando; «ciò che manca — conclude Ugolini — è un *controllo preciso; forse il "quasi"* [illegible] [illegible] campagna" istituito [illegible] *potrà aiutare, ma* [illegible] *tutte* [illegible] *aziende* [illegible] *in grado di modificare radicalmente in poco tempo il loro* [illegible] *produttivo*».

[illegible] Cornaro

A Verona il punto [illegible] situazione italiana (importiamo l'80% [illegible] fabbisogno)

Boschi: il fuoco peggio delle piogge acide

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — L'Italia rischia [illegible] diventare [illegible] Paese «ricco [illegible] poveri». [illegible] gioco di parole sta a significare lo squilibrio esistente fra il patrimonio forestale e la vera quantità e qualità [illegible] legno a disposizione [illegible] industrie. Soltanto il 60 per [illegible] dell'intera superficie boschiva (9 milioni e 700 [illegible] ettari) [illegible] è considerata sana. Alfonso Alessandrini, direttore generale per [illegible] montagna e le foreste, [illegible] però una credenza che ormai è generalizzata: «*La salute del bosco non è della migliori: [illegible] non per piogge bel[illegible] [illegible] qualcuno continua a sostenere, bensì per danni meteorici, parassiti, pascolo, incendio e azioni dell'uomo. In Europa l'inquinamento da piogge acide vede in testa* [illegible] *Germania, seguita da Svizzera e Francia. All'ultimo posto, con l'uno per cento, c'è l'Italia*».

Comunque sia, la precarietà del nostro patrimonio si riflette immediatamente sugli approvvigionamenti. Importiamo [illegible] per [illegible] del fabbisogno, circa il 10 per cento del totale europeo, pari a tremila miliardi di lire l'anno.

Questi dati sono emersi al[illegible] [illegible] importante appuntamento fra operatori, tecnici [illegible] del settore, che si è tenuto nei giorni scorsi a Verona.

Durante i numerosi convegni sono stati resi noti i ri[illegible] [illegible] recente inventario [illegible] nazionale, condotto dal Corpo Forestale dello Stato: un censimento [illegible] [illegible] le [illegible] arboree cresciute in pianura e in montagna. E' [illegible] degli alberi [illegible] lia», che servirà da [illegible] prossimi interventi e per un piano di rilancio del patrimonio boschivo. [illegible] dunque essere fortunati, rispetto al resto d'Europa, per quanto riguarda il confronto «male oscuro» dei boschi [illegible] le piogge acide.

Ma nessuno ha saputo [illegible] cora approfittare [illegible] questa situazione favorevole. Ad esempio si è [illegible] male [illegible] [illegible] insufficiente, come emerge dall'inventario. [illegible] affermato Alessan[illegible]: [illegible] *situazione* [illegible] *prendente anche per noi: [illegible] [illegible] rimboschimento* [illegible] [illegible] anni. *E' poco, molto poco, meno di quanto* [illegible] *bruciato* [illegible] *anno*».

Il rimboschimento potrebbe, [illegible] in parte, riempire i vuoti di una mappa boschiva che [illegible] presenta ormai a chiazze. «*Ma l'Italia continuerà* [illegible] *dell'Epica di boschi*» [illegible] Baldini, direttore dell'Istituto [illegible] [illegible] la ricerca sul legno di Firenze — [illegible] [illegible] [illegible] pesi, [illegible] *è stato fatto in altri Paesi, provvedimenti che permettano in particolare* [illegible] *proprietari privati, a cui appartiene oltre il 60 per cento della superficie, di poter intervenire con potature, diradamenti, tagli. E' fuori* [illegible] *d'dubbio che* [illegible] [illegible] *mai autosufficienti* [illegible] *legno ma* [illegible] [illegible] *le cure colturali* [illegible] *sui* [illegible] *una* [illegible] *diminuzione* [illegible] *importazioni. Tutto questo* [illegible] *possibile solo con un incentivo* [illegible] *Stato e di altri enti*».

UN M[illegible]TRO A SEI BRACCIA

Un nuovo modello di [illegible] [illegible] a sei bracci: può eseguire quattro operazioni contemporaneamente. Da alcuni giorni è impiegato per l'impianto delle colture della vite e del gelsomino

I mercati

[illegible] — Frumento [illegible] varietà speciali 362-367 a kg., fino Mec e similari 348-352. Manitoba n.1, 332-[illegible]

Vercelli — Risoni. Comuni: 52.000, 54.000; Cripto: 52.000, 54.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano, Alfa e similari: 54.500, 56.500; S. Andrea: 70.500, 72.500; Venerita: 58.500, 58.500; Europa: 58.500, 58.500; Ribe-Ringo: 61.500, 63.500; Roma: 76.500, 78.500 Arborio: 83.500, 86.000.

Mantova — Pisno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica 1 taglio 13.500-14.500.

Un'isola serena nel panorama depresso dell'enologia italiana

Lo spumante controcorrente

Lo champenois fattura 150 miliardi l'anno - Anche l'Asti recupera, in Italia e all'estero (10%)

[illegible] [illegible] INVIATO

PAVIA — Le [illegible] sono partite [illegible] questi giorni per tre alberghi internazionali [illegible] Pechino, [illegible] [illegible] Canton. «E' la nostra *prima spedizione in Cina*» annuncia Gino Lunelli, neopresidente dell'Istituto spumante classi[illegible] [illegible] della Ferrari, la casa trentina che, dopo essere riuscita a inserire il suo spumante al Lido di Parigi, è sbarcata ora con qualche migliaio di bottiglie sul più grande mercato dell'Oriente.

E' un segnale della rinnovata vitalità con cui si muovono le aziende produttrici di spumante classico. «Stiamo costruendo un'immagine *internazionale importante, superando la soggezione verso lo champagne*» commenta Anna Pesenti, direttrice dell'istituto che raggruppa 17 delle più importanti case del settore.

A Monaco, giovedì sera, al gran gala che seguirà l'inaugurazione della [illegible] di Salvatore Fiume, il principe Ranieri e [illegible] capitì brinderanno con [illegible] spumante italiano: la [illegible] Angelo Ricaldoncina. «*Una scelta fine a qualche anno fa impensabile*». [illegible] Anna Pesenti, che spiega come [illegible] produzione di questo tipo di spumante sia passato da 3 a 13 milioni [illegible] [illegible] pochi anni.

Nel [illegible] ancora ge[illegible] [illegible] depresso dell'enologia italiana, che risente in termini [illegible] [illegible] esportazione [illegible] nube [illegible] [illegible] metanolo, il [illegible] degli spumanti appare come un'isola serena. Il trend è controcorrente: il consumo in Italia si sta avvicinando alla fatidica quota dei 100 milioni di bottiglie annue suddivise, oltre allo champenois, tra 16 milioni di Asti Spumante, 12 di Prosecco, 20 degli spumanti secchi di vitigno, 15 di charmat di marca [illegible] tra altri dolci e spuman[illegible].

Il comparto champenois (metodo classico) [illegible] registrato i segnali di maggiore crescita con un fatturato annuo che arriva a 150 miliardi, calcolando un ricavato medio di 10 mila lire a bottiglia. La voce export, tranne alcune ditte (Ferrari e Berlucchi) è ancora marginale (tra le 600 e le 700 mila bottiglie) ma destinata a crescere.

«*Abbiamo la possibilità, dopo aver vinto la sfida con lo champagne in Italia (il vino francese, dopo gli anni del boom, tiene sul nostro Paese 7 milioni di bottiglie) di a//rontare i colossi d'Oltralpe anche su altri mercati*» ha detto venerdì a Pavia Antonio Denari, presidente della cantina La Versa, all'inaugurazione della seconda mostra nazionale spumante [illegible].

I problemi certo non mancano, a cominciare [illegible] dalla scelta del nome. Infatti, entro il 1994 la parola champenois sarà utilizzabile in etichetta solo dai francesi dello champagne. Un concorso, con premio di 25 milioni per «battezzare» lo spumante italiano di qualità fermentato in bottiglia, con permanenza sui lieviti di almeno due anni, non ha fatto individuare il nome giusto.

«Ci *affideremo a qualche operatore* [illegible] *pubblicità* — dice Pier Filippo Cuguseo della Cinzano —, *bisogna* [illegible] *o un evocante nome di fantasia oppure una parola* [illegible] [illegible] *di provenienza delle* [illegible] Nel [illegible] hanno [illegible] il [illegible] Trento Classico, l'Oltrepò punta sul [illegible] Ma [illegible] [illegible] cerca [illegible] trovare un'immagine [illegible] un [illegible] mune.

Non [illegible] solo il settore dei vecchi di qualità a registrare segnali positivi. Giuseppe Cresto Dina, direttore della Martini e Rossi e presidente del consorzio dell'Asti Spumante torna finalmente a sorridere. La recente caduta dei consumi per lo spumante italiano più conosciuto nel mondo si è fermata e i primi dati del trimestre 1987 confermano un recupero del 10% all'estero, dove si punta a quota 45 milioni di bottiglie. In Italia la crescita supererà il 15%. «*I consumatori finalmente cominciano a distinguere tra l'autentico Asti Doc e* [illegible] *spumantelli dolci* [illegible] *dubbia origine e qualità*».

Sergio [illegible]

Gruppo industriale operante nel settore della componentistica per veicoli industriali [illegible]

PERITO ELETTRONICO

[illegible] inserire in attività [illegible] progettazione e realizzazione [illegible] impianti oleodinamici gestiti [illegible] sistemi elettronici e mini-micro processori.

[illegible] richiede provenienza [illegible] qualificati uffici tecnici o industrie operanti nel settore costruzione macchine utensili, automazione, trasmissioni.

La posizione prevede [illegible] trattamento economico ai massimi livelli di mercato.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a

Publikompass 145 — 10100 Torino.

La CARLO [illegible] cerca nell'ambito di un programma di potenziamento [illegible] struttura, legata all'introduzione [illegible] nuove linee di prodotto

FUNZIONARI TECHNICO-COMMERCIALI

[illegible] promozione e la vendita di [illegible] ne [illegible] controllo di [illegible] componenti [illegible] tromeccanici.

Area: [illegible]

Costituirà titolo [illegible] la [illegible] del settore.

Conoscenza della lingua inglese.

Si offrono condizioni in grado di soddisfare le più qualificate [illegible]

[illegible] in [illegible] dinamico e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] di [illegible] pito telefonico a:

[illegible] GAVAZZI [illegible] S.p.A.

[illegible] Personale

Via G. Ciardi [illegible]

[illegible] MILANO

All.ne sig. Tradizione (Rif. PS/87)

UNA OPPORTUNITA' [illegible] CHI [illegible] VENDERE

BERNER

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] GLI [illegible] E L'AUTOASSISTENZA per il continuo e programmato [illegible] l'equipe [illegible] vendita, ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

PER LE ZONE DI: TO/NO/VC/AL/AT/CN/AO

- [illegible] un [illegible] in tutta Europa con un giro d'affari [illegible] a [illegible]
- L'Agente [illegible] un'attività «dura» ma con grandi possibilità di guadagno e sviluppo
- Se Lei ha un'età tra i 25 ed i 35 anni, risiede in zona, ha l'auto propria, perché non ne parliamo?

Ci telefoni al numero 0471/810.778 (orario d'ufficio, sabato escluso) per fissare un appuntamento, reciprocamente informativo, che avverrà in zona. Se preferisce invii il Curriculum [illegible] [illegible] di curriculum indicando il recapito telefonico ed il riferimento n. [illegible]

Tutti i profili [illegible] comunque [illegible] senza ulteriore comunicazione, nella [illegible] «Talentbank» per future opportunità.

QUOTA MANAGEMENT

METODI DI RICERCA E SELE[illegible] DEL PERSONALE

20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 54 - TEL. 02-481.84.44-481.86.87

QM

Azienda operante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] CIVILI [illegible] produzione in stabilimento di C.A. normale e C.A.P. affiancata a propria impresa [illegible] costruzioni con [illegible] in [illegible] di [illegible]

RICERCA INDEMNE

— Laureato nel [illegible] Civile sottosezione Edile, calcolatore di C.A. e C.A.P., con esperienza di calcolazione [illegible] quinquennale.
— Età 30 - 35 anni.
— Qualora il [illegible] dimostri attitudini dirigenziali, se ritenuto valido, dopo esperienza nell'azienda, potrà [illegible] a posizione di dirigente.

Al candidato si richiede spiccata personalità con carattere decisionale e manageriale.

Inviare Curriculum a:
PUBLIKOMPASS 132 - 10100 Torino

Cercasi per immediata assunzione

ANALISTI PROGRAMMATORI

[illegible] CICS, DL/1

linguaggio [illegible]

Ottimo trattamento economico.

Telefonare [illegible] 543.006 - [illegible]

Cercasi [illegible] [illegible] [illegible] giunto

LAUREATO IN ODONTOIATRIA

anche se non laureato.

Scrivere Publikompass 8613 10100 TORINO

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK publikompass

[illegible] Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
[illegible] — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.381
[illegible] — Via Ciacardi 1/14 - Tel. (0[illegible] 592.560/595.633
17100 [illegible] — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
12100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
15030 Serravalle — Via Gobetti 47 - Tel. (0154) 884.940/884.940

Importante azienda leader nel proprio settore mercaologico, operante nei settori civile, industriale, stradale, centrali idroelettriche e prefabbricati in C.A., per lavori in territorio nazionale, con [illegible] in Provincia di Cuneo

RICERCA ADDETTO CONTABILE

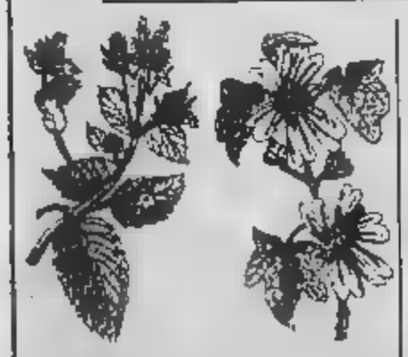
L'azienda offre questa mansione ad un giovane laureato in Scienze Commerciali, dinamico, con attitudini organizzative e sicurezza nei propri mezzi.

La retribuzione è [illegible] sicuro interesse [illegible] con valide possibilità di carriera.

Le domande con dettagliato «Curriculum» e citando il riferimento di posizione dovranno [illegible] inviate [illegible]
PUBLIKOMPASS 133 - 10100 Torino.

Appuntamenti

Erbe e funghi a Verona



VERONA — *A Verona si va definendo nei dettagli la partecipazione degli espositori alla mostra* Herbora, *che si terrà dal 22 al 25 maggio. Herbora è il salone delle piante officinali, dell'erboristeria e più in generale dei prodotti ricavati direttamente* [illegible] *natura,* [illegible] *stanno incontrando un'applicazione sempre più vasta nel* [illegible]*po dell'alimentazione, della medicina, della cosmesi, dell'industria dei liquori.*

Grande partecipazione di espositori (250) e delle rappresentanze (450): rispettivamente 40 e 40 più dell'anno scorso. E' stata confermata [illegible] *qualificata partecipazione estera, con Cina, Ungheria, Polonia, Jugoslavia e Olanda in prima fila. Altra novità di rilievo il ritorno alla rassegna di Maurizio Mesaglio, con* [illegible] *grande* [illegible] *de «La Maison de Mesaglio», nel quale saranno presentate alcune grosse novità.*

Contemporaneamente al [illegible] [illegible] *si svolge un'altra mostra: Tecno-Mec. E' la prima esposizione italiana tutta dedicata alla fungicoltura e nasce dalla* [illegible] *per i coltivatori di funghi di confrontarsi a livello internazionale, per scambiarsi esperienze e risultati. Ma Tecno-Mec sarà anche un ottimo veicolo promozionale del prodotto fungo.*

per le terre marginali

MILANO — Si è costituita a Milano l'associazione *Verdecastoro*, con lo scopo di promuovere il recupero di zone, in particolare quelle marginali della pianura con agricoltura svantaggiata, da destinare alla corretta gestione dell'ambiente.

Il consiglio direttivo dell'associazione è composto da Ettore Cantù, presidente della Federlombarda agricoltori; Giuseppe Visconti, presidente dell'Unione regionale lombarda della proprietà fondiaria; Paolo Arnaboldi Brighetto, responsabile della delegazione italiana dei Consorzi internazionale de la chasse. Presidente dell'associazione è stato nominato Ettore Cantù.

Elezioni di giugno: alla scoperta dei partiti minori

Quella pattuglia di piccoli che dà fastidio ai grandi

Il proliferare di gruppi e movimenti ha portato a 17 il numero delle liste sulla scheda

Negli Anni 70 fece notizia l'inserimento nelle schede dei radicali e più recentemente l'arrivo dei movimenti regionali (Piemont e Liga veneta, per esempio). Oggi l'escalation di gruppi e movimenti: 17 liste alla Camera, 15 al Senato. Una sorpresa che è carica di timori per i partiti tradizionali, visto che, soltanto quattro anni fa, nel 1983, le liste nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli erano 11, sei in meno.

Chi sono gli «intrusi»? Chi tenta di disturbare collaudate strategie di partiti che, prima di quest'ultimi, avevano preparato modelli di propaganda e parte rivolti all'esercito degli «disertori delle urne»? Partiti davvero cambiare idea a quei per cento di sfiduciati che nel non varcò le porte dei seggi? Quanto «peschereranno» nelle «proprietà» altrui?

Tutte le risposte potranno arrivare, ovviamente, dal elettorale di metà Ma c'è già chi teme che alcuni di questi gruppi siano vecchi, rinnovati nella sigla e niente più. E chi imputa, invece, la proliferazione dei simboli a sfiducia nelle forze che sino ad hanno rappresentato gli elettori in Parlamento.

L'Alleanza umanista, per esempio, fusione dell'omonimo partito col gruppo «Futuro verde» pare abbia preso il posto del Pce, una sorta di partito che in alcune elezioni del passato fece la propria non riuscendo, però a esprimere parlamentari. Il Pce prese voti dal centro-destra, affermando di volersi all'espansione del comunismo nel mondo.

«umanisti» torinesi due sedi, ma senza telefono. Per incontrarli bisogna andare in via Isonzo o in corso Vercelli, oppure a casa di uno di loro. Sono il gruppo più piccolo e meno noto fra gli otto «minori», che hanno fatto a 17 il delle per Montecitorio. Tenta di farsi e, soprattutto, di far votare i suoi 17 candidati (gli altri ne hanno 30), senza patemi cabalistici.

Adesso umanisti. Pce 1987 o avvio a di firme «per mandare i politici che promettono programma d'azione e poi non mantengono». Lo annuncia Rocco Brancucci, poco più che ventenne presentatore di una composta da insegnanti, impiegati, studenti, commercianti, un operaio e due disoccupati.

a questo vi sono altri schieramenti misteriosi: la verde, autonomisti del *Piemont* di Gremmo, i pensionati con *Liga veneta*, i *Quattro mori* che rappresentano il partito sardo d'azione. Oppure gruppi capeggiati personaggi conosciuti: il *Piemont* (autonomia regionale) con Gipo fiscale, la cui lista è aperta Sergio Caddi, e organizzatore di cortei per «un fisco più giusto».

E mentre i verdi tentano «catturare» un tradizionalmente rivolto a sinistra (nelle amministrazioni locali, dove presenti, schierano con pci e dp), gli autonomisti di Gremmo (nel 1985 ha conquistato un seggio provinciale, grazie soprattutto ai consensi delle valli alpine) si rivolgono a coloro che credono nella restaurazione dei valori piemontesi, collocandosi nella maggior parte dei casi tra il centro e la destra dello schieramento politico, pur avendo precisa colorazione di partito.

Contrattare di Gremmo l'altro Piemont (autonomia regionale), di Gipo Farassino regista Massimo Scaglione e Vittorio Pignocchio, il «*Giornale della Famiglia Torinese*», nato come movimento culturale («*con implicazioni politiche, ma non partitiche*»), che vuole difendere l'immagine e regione.

I Quattro mori fanno riferimento al partito d'azione, un gruppo politico governo in Sardegna, che ora vuole «pesare» anche nel continente. Punta sui sardi (e sui calabresi del movimento meridionalista) portare via voti a tutti i partiti.

I pensionati con Liga o l'alleanza popolare invadono il campo del pentapartito, particolare della e dei pedi, sperando in stanchi delle promesse «mai mantenute» governo. Timori infine nei pli, e cora nella dc, per la del movimento di liberazione fiscale, venuta alla non più di mesi fa con cortei a Torino, Milano, Trieste e Genova (talvolta monopolizzati trati), che ha raccolto rose adesioni di menti democristiani e rali.

Giuseppe Sangiorgio

Quattro simboli di partiti «minori» in lizza per la Camera

Il nuovo decreto riuscirà a porre fine ai posteggi selvaggi?

La multa fa di nuovo paura

Dopo il ritorno alle sanzioni «normali», automobilisti hanno riscoperto l'indisciplina - Ieri, vigili urbani corso Matteotti: contravvenzioni - Il vicecomandante del corpo: «Le tariffe che entreranno in vigore dopo la pubblicazione Gazzetta Ufficiale dovrebbero sufficienti come deterrente»

Divieti di sosta: salgono, poi scendono e risalgono. Appena sarà pubsulla Gazzetta Ufficiale, il nuovo decreto rialzerà, un'altra volta, il tetto contravvenzioni. Il comportamento degli automobilisti s'adeguerà a questo alternarsi decisioni? cosa accadrà con le nuove disposizioni? I torinesi rimpiangeranno d'improvviso la disciplina dimenticata per pochi giorni?

E' tutto vedere, anche perché a Torino, ogni mattino entro le 9, ventimila automobilisti si contendono circa 13 mila spazi disponibili: in qualche posto bisogna pur mettere queste macchine, e alcuni si «aggiustano».

Le multe riduranno le 20 mila vetture di posteggio? Tutti concordano nel sì visto che automobilisti si sono dimostrati un po' più corretti dopo il primo decreto e, di nuovo, attenti dopo che il Senato l'ha respinto.

Assicurano i vigili urbani: «Si *inutile la chiamata per i posteggi selvaggi: dalle sosta doganali corrai alle cotture lasciate nelle strade più strette. La riduzione a 12 mila lire contravvenzione ha di nuovo scatenato i comportamenti scorretti*». E, l'altro ieri, in corso Matteotti, un blitz dei vigili ha setacciato uno dei più frequentati parcheggi illegittimi della città, raccogliendo bellezza 300 contravvenzioni.

La prossima Gazzetta Ufficiale aprirà interrogativi e al sorteggi del Lotto: vincerà il pubblico vincerà la partenza anticipata da casa per trovare un autorizzato?

INFRAZIONE	Vigenti ante D.L.			Nuovo D.L.		Zona partic. D.L. 16-87		Zone particolari	
	Minore	Altri	Minore		Minore		Veic. a mot.	Altri mot.	Veicoli a mot.	
Sosta e parcheggio		6.000		21.000						consentibili
Divieto accesso		6.000		21.000	21.000			112.000	fino a 112.000	consentibili
Altre disposizioni, carico, scarico merci, divieti, ecc.						14.700	—	—	—	—
Semaforo		6.000				14.700	—	—	—	—
Passaggio col rosso	15.000	6.000	21.000		15.000		—	—	—	—
Sosta vietata che ost d'intralcio o pericolo	12.000 (+ ritenz. forz.)	6.000	21.000 (+ ritenz. forz.)	21.000	(+ ritenz. forz.)	14.700	(+ ritenz. forz.)		fino a 75.000 (+ ritenz. forz.)	consentibili
Norme di comportamento nella sosta				21.000					fino a 75.000	consentibili
Inversio, curva, danza, galleria	— (+ ritenz. forz.)		126.000 (+ ritenz. forz.)	—	126.000 (+ ritenz. forz.)	—	(+ ritenz. forz.)		(+ ritenz. forz.)	—
Corsia prof., marciap.			21.000 (+ ritenz. forz.)	21.000	(+ ritenz. forz.)	14.700	75.000 (+1 ritenz. forz.)		fino a 75.000 (+ ritenz. forz.)	consentibili

Le previsioni difficili perché, all'epoca precedente aumento, i comportamenti degli hanno subito variazioni difficili da interpretare. Secondo si allora ci una riduzione di multe tra l'8 e il 10 per cento, elemento di per sé confortante non fosse che incidevano fattori peso notevole, come i ponti Pasqua e 1° Maggio, con vetture città anche nei giorni festivi.

«*Impossibile invece* — dice il vicecomandante dei vigili, Donato Gorrasi — *verificare con precisione assoluta l'aumento di indisciplinati dopo che decadde il decreto*». Il provvedimento del governo, infatti, bocciato il 5 maggio in Senato. A decorrere dall'8 le uniformi blu applicheranno «in più teorico» le vecchie tariffe (12 per ma nella pratica riduzione continuò qualche giorno dopo. Precisa Gorrasi: «*Comunque chi venire a conciliare per contravvenzione dell'8 che portava ancora vecchia tariffa se la cavava 12 mila lire*».

Dopo il ripristino delle multe base mentali i posteggi troppo disinvolti. Ora le nuove disposizioni che «rialzano i prezzi» riporteranno una maggiore attenzione?

«Credo che, *inferiori alle cifre del precedente decreto, queste sanzioni siano sufficienti come deterrente*». Qualche conto. Due foglietti sul parabrezza ogni settimana, equivalgono a 200 mila al mese: posteggi in posteggi di piazzale Fuxi, corso Re Umberto o corso Galileo Ferraris significa 40 mila lire nei cinque giorni lavorativi, ogni quattro settimane.

— vista di posteggi — è deterrente con non agisce soltanto disciplina, dissentono Gorrasi. «*In molti, forse*, più *l'effetto di invogliare all'uso from e del pullman*», anche vero per raggiungere centro da certe zone occorrono fino a mezzi pubblici: molti, quindi, preferiscono rischiare.

Non sono scomparsi neppure i furbi che, imitando la spavalderia di Vittorio Gassman nel film «*Il sorpasso*», tolgono la contravvenzione dal parabrezza del vicino e piazzano proprio, sperando di farla franca. Un atteggiamento rischioso: se il vigile controlla il di targa, il detentore di una multa non sua — oltre a pagare la propria — finisce segnalato alla magistratura.

Marco

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 maggio 1987 - n. 20

Bari	56	53	15	10	86
Cagliari	66	15	73	30	9
Firenze	36	87	11	83	71
Genova	11	22	68	13	53
Milano	53	37	69	6	30
Napoli	30	43	54	15	61
Palermo	37	90	25	26	13
Roma	83	13	14	85	64
Torino	35	88	39	80	70
Venezia	32	9	24	19	70

Risultati Enalotto

		Quote
«12»	1	74.672.000
«11»	17	1.939.000
«10»	186	177.000

Montepremi generale: 1.400.672.000

Colonna vincente

x x 1 1 x x x 5 x x 1

Tra i candidati che fanno politica per professione

Magie sul violino come slogan

Il maestro Raimondo Matacena, primo violino del Regio, è in lista per il pli - Più di un seggio alla Camera sogna un «trio» con i figli - «Gli artisti non vivono nel mondo»

Raimondo Matacena

Leggii spartiti, un'arpa coperta da un verde, un pianoforte, un violino; pareti, quadri di grandi musicisti del passato: il salotto del maestro Matacena, primo violino del Regio e membro della Filarmonica assomiglia alla sala prove di un teatro, ma da domani il suo campagna elettorale. infatti, ha accettato la proposta di candidarsi alla Camera per il pli che, come altri partiti, ha candidati fuori dal mondo classico della politica. Personaggi che scopriremo nel corso di una breve inchiesta che comincia oggi con il primo violino del Regio.

Matacena non si è mai occupato altro che di musica. «*In fondo, però, ho sempre fatto politica*, coordinando l'orchestra, tenendo conto problemi di tutti».

Perché oggi, a anni, ha deciso di immergersi nel clima caotico di una competizione elettorale? «*Il pli è partito vecchie tradizioni, miei Ho accettato perché sono amico alcuni aderenti, hanno convinto*».

Sposato Gabriella, artista, due figli — Armando, anni, studente di violoncello, e Walter, pianista e futuro violinista — che un seggio alla Camera un trio con i figli: «*Sarebbe cosa più bella del mondo: le mucose i miei figli insieme*». Ma non dimentica i problemi categoria: «*Ricorda "Prove di orchestra" di Fellini? La vita così. Molti pensano che siamo artisti fuori dal mondo, invece lavoratori come tutti gli altri*».

Verità, quindi, porterebbe a Montecitorio le problematiche dei musicisti? «*Sì, perché purtroppo oggi in Italia ci sono orchestre di serie A e di serie B. Alla Scala tutti accettano di suonare perché ci sono fondi solidi e rappresentazione. Al Regio purtroppo, dove allestiamo opere di prestigio, permetterci i grandi e i grandi cantanti*».

Non dimentica difficoltà degli orchestrali: «*Vent'anni fa si guadagnava bene, ora poco più di un operaio, lavorando di sera, di domenica, passando ore ore a provare e non smettendo mai per tutta vita di studiare per migliorarsi*».

Perché l'elettore dovrebbe premiarla? «*Non mi faccio illusioni. Però mi farebbe piacere qualche preferenza a prova della stima che mi sono guadagnato come buon musicista e uomo onesto*».

Quale slogan sceglierebbe per la sua campagna? «*Forse semplicemente: "Vota Matacena, una persona nuova"*».

E quale musica suggerebbe di come accompagnamento? «*Certamente la marcia trionfale dall'Aida*».

Marina Cassi

Mario Ferraro, anni, confessa al giudice l'omicidio dell'ex maggiordomo Fedele Muraca

«Così, a colpi di coltello, ho ammazzato quell'uomo gentile che mi voleva bene»

Il delitto a metà febbraio - L'assassino, sempre detto d'essere innocente, il crollato: «Volevo disarmarlo e l'ho sgozzato»

Fino a pochi giorni fa, il sacrario di omicidio c'erano soltanto e elementi dalla Mobile. Ora c'è confessione. Mario Ferraro, 26 anni, raccontato al giudice istruttore Oggi come e perché ha assassinato, nel alloggio, al primo piano di Maginevro 71, Muraca, 60 anni, maggiordomo, colpendolo una quarantina coltellate.

confessione sofferta. Prima alcune ammissioni: «*Non ce la faccio più...*»; poi, pian piano, il racconto: «*Dottore, voglio dirle tutto...*».

E' la storia di due persone. Quella d'un ragazzo nato in Calabria, giunto a Torino 5 anni fa, alla ricerca un lavoro e di un po' di fortuna, e quella d'un uomo gentile con tutti, che non fabbrica misteri della sua vita, che a quel dato, per molto affetto e amicizia. Forse che, però, vita aveva cinato, per alcuni anni.

Poi, lui, Ferraro, se n'era andato dalla casa dell'amico. Sperava di trovare una sistemazione diversa e l'indipendenza. Ma non c'è riuscito e così quel giorno, era a metà del febbraio scorso, ha parta di Muraca.

Cosa è accaduto quella parte del segreto istruttorio: Ferraro avrebbe detto che è scoppiata un litigio, che avrebbe rimproverato e che lui avrebbe risposto in malo L'anziano amico, ad un punto, è con un coltello in mano: «*Ho cercato disarmarlo e l'ho colpito* poi. volevo ucciderlo». un raptus, di follia, durante i quali Ferraro ha inferito quel corpo già senza vita.

Era stato fermato due giorni dopo il delitto. Al dott. Basel, dirige la Mobile, detto: «*Sono innocente, vedo quell'uomo da tanto tempo*». Al capo della omicidi, Parzani, aveva ribadito: «*quando l'ho lasciato, due o mesi fa, sono stato fuori Torino, rientrato ieri*».

Bugie. Le indagini hanno fatto scoprire che era tornato nella città una settimana prima del delitto. Tante contraddizioni e vuoti sue risposte convinsero inquirenti a di lui. Fu arrestato e denunciato

Mario Ferraro ha confessato il giudice - Fedele Muraca

Il Mobile è finito sul tavolo dott. Oggi, un magistrato che è riuscito a far luce su difficili omicidi. Ha voluto altre indagini per ricostruire la vita Ferraro, gli ultimi mesi di Fedele e, a mano a mano che si raccoglievano elementi nuovi, interrogava, la sua collega dottoressa Trovati, Mario Ferraro.

Così si è giunti alla confessione: alle contestazioni sempre più stringenti, il giovane è entrato in crisi. La sera Venerdì Santo, all'ispettore Semanta Mobile, confessato: «*Voglio parlare il giudice, non ce la faccio più...*». E poi ha raccontato ha ucciso Fedele Muraca, anche lui giunto a Torino quando era ragazzo, per trovare lavoro e po' di fortuna.

Ezio Mascarino

BIANCA&NERA

Recital di Rafael Alberti

Domani, ore 18, a Palazzo Lascaris, il ta spagnolo Rafael Alberti, ospite del Consiglio regionale, terrà un recital di sue sizioni. L'incontro sarà il primo d'una *tournée* che porterà l'ottantacinquenne intellettuale andaluso, per oltre un mese nel nostro Paese, martedì a e mercoledì a Catania. L'iniziativa è organizzata dai dipartimenti di letteraria dell'università torinese in collegamento l'ateneo di Granada.

Hanno rubato un lupo

Hanno rubato Kuper, un pastore tedesco, 13 anni, sordo e quasi cieco. Passava le sue giornate su una poltrona, non stava bene, dolori e artrosi. Giovedì è uscito dal negozio del suo padrone, in via Giulio 1. Qualcuno la un'auto e portato via.

Raccolta pile usate

Le pile esaurite, gettate nella spazzatura, un rifiuto urbano pericoloso che, all'interramento, può comportare considerati rischi inquinamento. Partendo da questa constatazione, la circoscrizione San Salvario, Cavoretto, Borgo Po ha deciso di avviare la raccolta differenziata delle pile I cittadini potranno presso un centinaio di esercizi commerciali che hanno deciso di collaborare e che esporranno un'apposita locandina.

Accoltellato

Un impiegato 30 anni, Francesco Ornelli, corso Peschiera 201, è ferito una mano da un giovane che poi è fuggito. La polizia lo ha già identificato e lo cerca. Ornelli rincasando con la moglie, la donna è stata infastidita da un passante. E' intervenuto il marito. Il giovane lo ha colpito con un coltello (guarirà in 15 giorni) alla mano sinistra all'avambraccio.

Festa per lo

Grande festa sabauda, domani, organizzata dai tifosi del Napoli che, in concomitanza con l'inizio della partita (16), partiranno corteo da corso Giulio Cesare per arrivare in piazza Carlo. In concomitanza con lo scadere del 90° minuto. Ma la festa per il primo scudetto del Napoli non si fermerà lì: corteo proseguirà dovrà prevista un'altra festa.

Record deltaplano

Un giovane deltaplanista torinese, Piero Gallesani, 26 anni, ieri ha stabilito un nuovo record di lunghezza. Appeso al suo «aquilone», il Gallesani è volato per 196 chilometri. Si è lanciato verso le 11 dal Monte Cornizzolo, sopra (Como), per scendere alle 19,30, a Marostica. Il precedente record italiano apparteneva a Franco Garnia, pure lui di Torino, con 183 chilometri.

Informazione e tecnologie

«*Preparare il futuro nell'economia dei media*». E' il tema del seminario di studio su tecnologie, scuola e mezzi di comunicazione che si tiene domani, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, nell'ambito di una serie di manifestazioni che culminerà con la prima edizione di *Expoinforma* che si terrà al Lingotto in novembre.

Al seminario interverranno, al mattino, Angelo Raffaele professore ordinario Sistemi elaborazione dell'informazione Politecnico Torino; Cristoforo Antonelli e Roberto Marchionatti, docenti di Economia politica, il primo al di Milano, il secondo a Urbino.

pomeriggio, interverranno Giuseppe Richeri della Media Maragliano, professore ordinario Didattica dell'Università «*La Sapienza*» di Roma, Silvano, amministratore delegato della Seat. Presiederà i lavori Giovanni Giovannini, presidente della e dell'Anes.

di lettori ci scrive:

«*In risposta alla lettera insegnante che domandava se il suo fosse "un lavoro o un riempitivo per annoiate casalinghe laureate" facciamo presente che: 1) chi annoia facendo questo tipo lavoro è perché non lo sa fare bene; 2) il suo impegno non supera 500 ore evidentemente perché fa stretto orario, forse neanche quello, cui stipendio lordo di L. 18.500.000 è effettivamente*».

«*Noi, insegnanti scuola elementare Parini, ci annoiamo perché non il tempo; poniamo a scuola la maggior parte giornata discepolo famiglia) per: fare lezione; programmare; partecipare agli organi collegiali; preparare i lavori che gli alunni dovranno svolgere; più elaborati; giornali.*

«*Pertanto troviamo il nostro stipendio appena adeguato e non ci sentiamo affatto in colpa, anzi consideriamo piuttosto basso. Consigliamo alla collega di devolvere l'eccedente stipendio in beneficenza e nel tempo libero di continuare a curarsi malattie psico-somatiche*».

Seguono le firme

Una lettrice scrive:

«*All'insegnante che vorrebbe dare più (ma ufficio impedisce?). Sono anch'io docente e, solito, colleghi dei tu, ma, in questa occasione, ho ritenuto opportuno prendere le distanze da chi, pur essendo un ai lavori, a rimpiangere fatto schiera "moralisti" per i quali insegnante è signorile a*».

«*Non sono permalosa, ma la mia lettera profondamente offesa me e la stragrande maggioranza di persone che hanno scelto questo lavoro difficile e stressante, e lo assolvono coscienziosa professionalità.*

«*Un consiglio alla destinataria. Lei conosce il decreto riguardante, tra l'altro, l'aggiornamento? Ne prenda nota e si studi ad attuarlo nell'ambito 30 ore mensili. E' un buon inizio per dare di più. Se poi riuscirà ad annoiarsi ugualmente, cambi mestiere: faccia la casalinga laureata. brava costretta a fare la casalinga per posti a vuole*».

F. Graziani Matteucci

L'assessore al personale della Provincia scrive:

«*Mi riferisco lettera quella gentile mamma, con la quale si chiede "dove si trovi" il denaro ricavato dalla vendita dei quadri, dipinti da persona portatrice handicap, della mostra di pittura tenutasi nel mese di aprile 1986, con il patrocinio della Provincia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura.*

«*Alla odierna, ai rilievi amministrativi sono emersi, qual denaro dovrebbe già stato accreditato sul conto corrente dei Coordinatori responsabili dei Servizi interessati, hanno l'incarico di provvedere alla distribuzione.*

«*Le giuste recriminazioni della lettrice per il lungo tempo trascorso sono imputabili ai ben noti tempi amministrativi e finanziari degli Enti pubblici, peraltro nel caso specifico collegati a difficoltà di funzionamento interno derivanti dalla cronica di personale*».

Salvatore Scanavello

Un lettore scrive:

«*Non volendo seguire l'esempio dell'operaio di Settecani (Modena) che si è dato fuoco perché l'Inps non gli aveva accettato domanda pensionamento, gradirei sapere quale forma di protesta mettere per dall'Inps quanto dovutomi.*

«*In breve, nell'aprile ha cessato l'attività ed è stata posta in liquidazione la Ditta della quale ero titolare; e quella data mi era rimasta una sola dipendente a*

Specchio dei tempi

Dure repliche di colleghi all'insegnante che vorrebbe «dare di più» - La burocrazia ha i piedi di piombo, soprattutto con i deboli - In attesa della prima firma - Dopo la cerimonia, il caos

Informazione e tecnologie

«*Preparare il futuro nell'economia dei media*». E' il tema del seminario di studio su tecnologie, scuola e mezzi di comunicazione che si tiene domani, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, nell'ambito di una serie di manifestazioni che culminerà con la prima edizione di *Expoinforma* che si terrà al Lingotto in novembre.

Al seminario interverranno, al mattino, Angelo Raffaele professore ordinario Sistemi elaborazione dell'informazione Politecnico Torino; Cristoforo Antonelli e Roberto Marchionatti, docenti di Economia politica, il primo al di Milano, il secondo a Urbino.

pomeriggio, interverranno Giuseppe Richeri della Media Maragliano, professore ordinario Didattica dell'Università «*La Sapienza*» di Roma, Silvano, amministratore delegato della Seat. Presiederà i lavori Giovanni Giovannini, presidente della e dell'Anes.

di lettori ci scrive:

«*In risposta alla lettera insegnante che domandava se il suo fosse "un lavoro o un riempitivo per annoiate casalinghe laureate" facciamo presente che: 1) chi annoia facendo questo tipo lavoro è perché non lo sa fare bene; 2) il suo impegno non supera 500 ore evidentemente perché fa stretto orario, forse neanche quello, cui stipendio lordo di L. 18.500.000 è effettivamente*».

«*Noi, insegnanti scuola elementare Parini, ci annoiamo perché non il tempo; poniamo a scuola la maggior parte giornata discepolo famiglia) per: fare lezione; programmare; partecipare agli organi collegiali; preparare i lavori che gli alunni dovranno svolgere; più elaborati; giornali.*

«*Pertanto troviamo il nostro stipendio appena adeguato e non ci sentiamo affatto in colpa, anzi consideriamo piuttosto basso. Consigliamo alla collega di devolvere l'eccedente stipendio in beneficenza e nel tempo libero di continuare a curarsi malattie psico-somatiche*».

Seguono le firme

Una lettrice scrive:

«*All'insegnante che vorrebbe dare più (ma ufficio impedisce?). Sono anch'io docente e, solito, colleghi dei tu, ma, in questa occasione, ho ritenuto opportuno prendere le distanze da chi, pur essendo un ai lavori, a rimpiangere fatto schiera "moralisti" per i quali insegnante è signorile a*».

«*Non sono permalosa, ma la mia lettera profondamente offesa me e la stragrande maggioranza di persone che hanno scelto questo lavoro difficile e stressante, e lo assolvono coscienziosa professionalità.*

«*Un consiglio alla destinataria. Lei conosce il decreto riguardante, tra l'altro, l'aggiornamento? Ne prenda nota e si studi ad attuarlo nell'ambito 30 ore mensili. E' un buon inizio per dare di più. Se poi riuscirà ad annoiarsi ugualmente, cambi mestiere: faccia la casalinga laureata. brava costretta a fare la casalinga per posti a vuole*».

F. Graziani Matteucci

L'assessore al personale della Provincia scrive:

«*Mi riferisco lettera quella gentile mamma, con la quale si chiede "dove si trovi" il denaro ricavato dalla vendita dei quadri, dipinti da persona portatrice handicap, della mostra di pittura tenutasi nel mese di aprile 1986, con il patrocinio della Provincia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura.*

«*Alla odierna, ai rilievi amministrativi sono emersi, qual denaro dovrebbe già stato accreditato sul conto corrente dei Coordinatori responsabili dei Servizi interessati, hanno l'incarico di provvedere alla distribuzione.*

«*Le giuste recriminazioni della lettrice per il lungo tempo trascorso sono imputabili ai ben noti tempi amministrativi e finanziari degli Enti pubblici, peraltro nel caso specifico collegati a difficoltà di funzionamento interno derivanti dalla cronica di personale*».

Salvatore Scanavello

Un lettore scrive:

«*Non volendo seguire l'esempio dell'operaio di Settecani (Modena) che si è dato fuoco perché l'Inps non gli aveva accettato domanda pensionamento, gradirei sapere quale forma di protesta mettere per dall'Inps quanto dovutomi.*

«*In breve, nell'aprile ha cessato l'attività ed è stata posta in liquidazione la Ditta della quale ero titolare; e quella data mi era rimasta una sola dipendente a*

Improvvisa esplosione di violenza sullo sfondo [redacted] crisi familiare

Accoltella il figlio di 8 anni

Il bambino, colpito [redacted] un polmone con una lama lunga otto centimetri, [redacted] grave - Il padre arrestato e portato alle Nuove - Il dramma in un quartiere popolare di Collegno - L'uomo, separato da ottobre, era stato denunciato dalla moglie per percosse

Ha accoltellato il figlio Cosimo, 8 anni: Domenico Tesauro, 33 anni, ha sfogato su di lui [redacted] rancori, [redacted] e amarezze per un matrimonio andato a rotoli. Il bimbo, ferito alla schiena, è al Regina Margherita, in prognosi riservata: la lama, lunga otto centimetri, gli ha bucato un polmone. Il padre è alle Nuove: i carabinieri lo hanno arrestato per tentato omicidio.

Un'ennesima, amara, storia di violenza sui bambini. Tutto è avvenuto poco prima delle 19 di ieri, a Collegno, in un quartiere di recente espansione, tanti casermoni grigi, tutti uguali. Ma la tragedia affonda le sue origini ad alcuni anni fa, subito dopo il matrimonio tra Tesauro, addetto alle pulizie all'Astanteria Martini, e Maria Concetta Calandra, 30 anni, operaia.

Qualche mese di serenità, la gioia per la nascita del figlio. Poi la coppia entra in crisi, le liti si [redacted] e molto [redacted] Concetta ne patisce [redacted] conseguenze [redacted] gravi. Ogni tanto si con[redacted] con i vicini: «Mio marito mi picchia, [redacted] più».

Otto mesi fa [redacted] decisione: «Basta, [redacted] non possiamo andare avanti». E' la separazione, sofferta, via[redacted] lei con [redacted]

Lui torna a Torino, in via Tell 18, dove abita il [redacted] Cosimo, 60 anni. Di tanto in tanto si rifà vivo: «Voglio vedere mio figlio». Spesso finisce a botte: Maria Concetta si rivolge due volte ai carabinieri. [redacted] scorso ottobre [redacted] querela.

[redacted] piccolo [redacted] bene, frequenta con profitto la seconda elementare [redacted] scuola di viale Partigiani, a due passi da casa. Se soffre non lo [redacted] a vedere, qualche volta [redacted] «Perché papà [redacted] più?».

Ieri [redacted] Domenico Te[redacted] alla moglie. Si sono [redacted] il 25 aprile [redacted] tribunale, per la prima udienza di separazione. Lui non ha fatto storie, [redacted] che i giudici gli tolgano la possibilità [redacted] vedere il figlio. Al telefono [redacted] tranquil[redacted]: «Posso [redacted] Cosimo? Vorrei portarlo a fare una passeggiata». Lei, prudente: «Sì [redacted] non salire, fatti accompagnare».

Sono le 18,30 quando Tesauro [redacted] lui [redacted] il padre e il cognato, Domenico Perrone, [redacted] anni, di Condove. Il [redacted] no sale, torna in strada tenendo il piccolo per mano. Perrone racconterà ai carabinieri: «Io [redacted] rimasto [redacted] auto, li ho [redacted] allontanarsi. Sembravano allegri. [redacted] distratto un attimo: quando ho rialzato [redacted] sguardo [redacted] tutti e tre a terra».

[redacted] giunge i parenti: [redacted] è sanguinante, il nonno [redacted] stringe [redacted] le [redacted]: «Cos'hai fatto, disgraziato?». Tesauro, quasi calmo: «Allora anche tu ce l'hai con me».

Qualcuno telefona ai carabinieri, un vicino carica il bimbo sull'auto. La [redacted] al Maria V[redacted] le prime cure, poi il trasferimento al Regina Margherita. Accanto c'è la mamma: «Non ho visto nulla, ero in casa. E' un bambino coraggioso, mi ha detto [redacted] non preoccuparmi», singhiozza. Il nonno paterno, inebetito: «E' successo, [redacted] non [redacted] ricordo, l'ho visto a terra».

Intanto, i carabinieri del maresciallo Chillemi hanno arrestato Tesauro. Perché lo ha fatto? Lui non riesce a spiegarlo, tace e scuote la te[redacted] le 17,30 quando esce dalla caserma, diretto alle Nuove, mormora parole confuse.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, ha colpito all'improvviso, mentre il bambino era un passo avanti, tenuto per mano dal nonno: un colpo solo, portato in profondità, la lama ha leso il polmone destro.

Adesso si cerca il perché. Quasi certamente toccherà agli psichiatri dare una spiegazione dell'episodio.

Il prof. Anselmo Zanalda riconosce che la separazione potrebbe essere la causa scatenante: «E' come un'esplosione che devasta la famiglia. E [redacted] le vittime, in un [redacted] o nell'altro, [redacted] i più [redacted] ma è [redacted] che i [redacted] desiderio di colpire la moglie negli affetti più cari, all'uscano [redacted] che nega la possibilità di scindere il nucleo familiare, perfino al [redacted] di autopunirsi».

Lui, [redacted] Tesauro, [redacted] solo [redacted] «Tutti ce l'hanno [redacted]».

Cosimo, [redacted] figlio, [redacted] ha ripetuto: «Non preoccuparti...».

Domenico Tesauro, arrestato. Il figlio Cosimo è grave in ospedale. La madre Maria Concetta col suocero: «Non so capire»

Presunto boss

Importava armi Usa [redacted]

Deve scontare oltre 5 anni di prigione

Emilio Di Chiara, 46 anni, via Isonzo 39, personaggio in odore di mafia, molto noto ai carabinieri, è stato arrestato e portato alle Nuove. Gli [redacted] del maresciallo Roncarà e del brigadiere Mascali [redacted] hanno bloccato nella sua abitazione. Gli hanno esibito l'ordine di carcerazione relativo a una condanna a 6 anni di carcere per aver fatto [redacted] Uniti armi da guerra (10 mitragliette, 9 pistole, un fucile).

Di Chiara aveva spedito le armi a qualche organizzazione mafiosa, tentando anche di creare una rete di spacciatori di droga in Piemonte ed in [redacted] alla Guardia di Finanza, fu arrestato ad Albany [redacted] stato di New York [redacted] agenti della polizia doganale americana. Quindi estradato a Torino. Un suo fratello è in carcere negli Usa per un omicidio mafioso, mentre un altro è stato ucciso e rivoltellato a Brooklin.

Convegno di chiusura delle Giornate mediche internazionali

Quel dramma dei chili in più

L'obesità affligge il 20 per cento degli italiani - Gravi rischi per i soggetti che superano i 115 chili - Per alcuni [redacted] l'unico rimedio è l'intervento chirurgico

Circa 20 italiani [redacted] su tre loro, il 10-12% [redacted] problemi di obesità [redacted]. Questa la de[redacted] fatta, ieri, dai partecipanti [redacted] convegno di chiusura delle Giornate mediche internazionali su «Prevenzione e strategie diagnostico-terapeutiche per la salute del 2000».

L'obesità, [redacted] una errata alimentazione e di patologie ben definite, è uno dei mali del nostro secolo. Pone problemi di sopravvivenza a migliaia di persone [redacted] tutto il mondo: in quei soggetti che superano i 115 chili (il doppio o il triplo del peso normale), infatti, il rischio di morte diventa reale, tanto da essere stimato 200 volte superiore rispetto ad un normopeso.

I dati statistici, elaborati su un campione di 200 pazienti, non lasciano dubbi: la mortalità è 12 volte superiore a quella delle persone normali tra i 25 e i 34 anni, 6 volte tra i 35 e i 44 anni e 3 volte tra i 45 e i 54.

[redacted] l'obesità? Diete e cure farmacologiche [redacted] ridurre i pericoli, [redacted] annullarli, ma per molte persone (si ritiene [redacted] l'uno per cento di coloro che ne soffrono) l'obesità rimane una condizione che [redacted] modificare soltanto con un intervento chirurgico. E' un metodo applicato [redacted] larga[redacted] Uniti, [redacted] si stima che, fino [redacted], circa 70 mila pazienti si siano [redacted]fidati alle mani [redacted] chirurgo per ottenere un dimagrimento rapido (fino al [redacted]% dopo il primo anno). Comunque, in seguito le persone operate dovranno stare sotto controllo medico, [redacted]guire diete e terapie.

Nel nostro [redacted] tecnica [redacted] introdotta [redacted] una decina [redacted] anni fa e tuttora gli interventi vengono eseguiti soltanto a Torino, Milano e Genova, con lunghe liste di attesa. Sono tre scuole chirurgiche che si ispirano ai maestri americani, ottenendo talvolta risultati diversi.

Durante il convegno, metodologie e risultati sono [redacted] illustrati e messi a confronto. Tre le tecniche: [redacted] di quasi tutto l'intestino tenue [redacted] soltanto 43 centimetri su sei metri); by-pass [redacted] (l'esclusione di 9/10 [redacted] stomaco); gastroplastica (passaggio calibrato del cibo nello stomaco).

Con ognuno di questi metodi, gli specialisti hanno [redacted] mostrato che è possibile ridurre rapidamente il sovrappeso. E' [redacted] però anche detto che l'esclusione dell'intestino è ormai [redacted] abbandonata perché comporta problemi postoperatori. Complicazioni avverrebbero [redacted] negli altri due casi, ma in misura minore.

A Torino, gli interventi sugli obesi gravi vengono fatti con la tecnica della gastroplastica nella clinica chirurgica diretta dal prof. Francesco Morino. cra. mon.

Temperatura

[redacted]	+ 22,4
minima	+ 6,3
media	+ 15,3

[redacted] del [redacted] meteorologico d[redacted] Azienda autonoma di [redacted]stenza al volo di [redacted] alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umi[redacted] 59%. Temperatura: massima +20,4; minima +7; m[redacted] +13,8. Previsioni: [redacted]mente nuvoloso. Venti deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona. Tem[redacted] stazionaria. Sole: sorge alle 5,50; tramonta alle 20,52. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +22,7; min. +14,7.

[redacted]
Vivere insieme
Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza
Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.840
INFORMITALIA
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 167

Vendesi a Leinì mq [redacted]
[redacted]
con sovrastante fabbricato industriale e palazzina uffici.
Si accetteranno solo contatti qualificati. Intermediari
[redacted]

Messaggi urgenti
TORINESE pensionato 47enne pratico orto giardino offresi lavori in villa. Tel. 272.292.
AIUTO cuoco capace cerca lavoro in ristorante o mensa. Tel. 606.6329.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30 [redacted]

CASAMERCATO
Massimo [redacted]
ACQUISTI
VENDITE
LIBERI CITTA'
LIBERI HINTERLAND
VILLE - CASETTE RUSTICI

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE
ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO E CINTURA DOTATI DEI SERVIZI PRINCIPALI PAGAMENTO IN CONTANTI
C.so F. Turati [redacted] - 10128 Torino
TEL. (011) 58.23.18 - 58.17.52

Saper spendere

Gerani [redacted] limone

Alla ricerca di nuove varietà, l'esperto suggerisce questo fiore con profumi particolari

Sembra banale parlare di gerani, ma Mariolina non è l'unica a «nutrire questa grande passione per un fiore tra i più belli e che porta il profumo della Riviera sul balcone». Scrive la lettrice: «Ne possiedo una trentina e ne sono molto orgogliosa, ma su un secondo balcone ho ancora spazio e vorrei altri gerani per tenermi compagnia (sono sola) e rallegrarmi tutta la primavera e l'estate. Mi piacerebbe conoscere qualche varietà nuova. [redacted] questo mi rivolgo a voi, sperando che [redacted] alla [redacted] richiesta la prece[redacted] di "stagione", non [redacted] di importanza. Posso sperare?».

★★ Tanta fiducia merita di essere accontentata. Abbiamo rivolto [redacted] domanda [redacted] dott. Elena Accati dell'Istituto di [redacted] delle coltivazioni che [redacted] ha ritenuto affatto [redacted] l'ar[redacted] «L'enorme [redacted] tipi [redacted] sul [redacted] è una prova di [redacted] risveglio di interesse verso questo [redacted] ritenuto modesto».

Precisa subito: «E' inesatto parlare [redacted] gerani [redacted] quanto [redacted] tratta di piante appartenenti [redacted] genere Pelargonium, mentre Geranium (il cui nome deriva da "geranos" che in greco significa "gru", perché il frutto ha un becco che ricorda quello della gru) è una forma spontanea in Europa. Un esempio? Il Geranium robertianum si trova abbondante lungo i muri, in zone umide come quella della Valle di Lanzo e possiede un fiore regolare, rosa, singolo e piccolo. Il Pelargonium invece ha fiori irregolari, riuniti in numero anche di 20 ombrelle ed è originario del Sud Africa.

«A questo genere appartiene lo "zonale" che possiede una macchia scura a ferro di cavallo sulle foglie reniformi; comprende molte varietà che possono riunirsi nell'Irene come "Dark Irene" o "Cherry Blossom" di origine americana e "Pac" dell'Europa orientale [redacted]. Questi ultimi hanno un portamento [redacted] compatto, [redacted] minore peluria sulle [redacted].

«Oltre allo "zonale" c'è il "peltatum" conosciuto come edera, ricadente, con peduncoli florali molto lunghi. Alcuni hanno fiori piccoli e sono chiamati anche "francesini" o "Ville de Paris". Una varietà molto bella ha le foglie screziate di bianco; è la "crocodile". I semidoppi sono derivati da incroci tra il peltatum e lo zonale, noti come "Crotay" del francese Pierre Crotay che li ottenne per primo. Sono nani, non hanno la macchia tipica dello zonale, sono resistenti alle malattie, radicano con facilità».

Continua l'esperta: «In questi ultimi anni si sono diffusi i gerani da seme, ibridi, esenti da virus; fioriscono in soli quattro mesi, richiedono alla terza settimana dalla semina l'impiego di un brachizzante, il Cycocel, alla dose di 3 grammi per litro. Questi gerani si chiamano "Carefree", cioè che richiedono poche cure, ed ognuno può coltivarli da sé: basta acquistare una bustina di seme.

«Sono anche tornati di moda, i "macrantha", imperiali o grandiflorum, con fiori di notevoli dimensioni, macchie scure sui petali, foglie cuoiose e molto frastagliate. Non sono rifiorenti, fioriscono cioè soltanto una volta e forse — rispetto ad altri — danno meno soddisfazioni all'occhio.

«Numerosissimi i gerani da profumo che odorano di limone, quercia, pino, menta, facili da coltivare, anche se non tollerano le basse temperature. Nelle foglie posseggono un terpene, il geraniolo, che è usato in profumeria. Sono senza dubbio una vera novità per molti». Non si trovano facilmente, perciò abbiamo l'indirizzo di un vivaio a disposizione dei lettori che ce ne faranno richiesta.

Simonetta

Non marchiato «San Daniele»

L'etichetta era quella prestig[redacted] del «[redacted] Daniele», ma in realtà si trattava di un normale prosciutto prodotto da una ditta di Lonigo, nel [redacted]. E così, per violazione della legge speciale del '70, che tutela il marchio «San Daniele», Giovanni Bernardi, 60 anni, è stato condannato [redacted] a 50 mila lire di multa e all'interdizione dall'attività commerciale per due giorni.

Nel giugno '86, un ispettore del Consorzio per la tutela del prosciutto friulano, Galio Zuccolo, si presenta nei locali della Val Po in corso Verona [redacted] «Vorrei [redacted] San Daniele». Gliene mostrano uno che ha l'etichetta richiesta ma non è «San Daniele». Ieri il processo davanti al pretore Casalbore. L'imputato, difeso dall'avv. Trebbi, si è giustificato: «E' stato l'errore di un dipendente. Non c'era dolo, infatti il prezzo era di un prosciutto normale». Nessuna truffa al consumatore, ma danno al Consorzio per la tutela del San Daniele (parte civile con l'avv. Giordanengo).

AUTOMEK
Concessionario ufficiale EBRO
Vendita Assistenza e Ricambi
Via Nizza 30bis/h - 10125 Torino
Tel. 011/650221-6508920
EBRO
Sentirsi Forti.

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

Cayo Largo, la «vergine» dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...

Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...

Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!

Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi:

11 VIAGGI A CAYO LARGO di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.
33 FOTOCAMERE YASHICA **MF-3 SUPER** con flash incorporato. **66 BORSONI DA VIAGGIO,** pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».

Organizzazione
Ventana Turismo

Aut. Min. Conc.

I MEGAMERCATI
MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - [redacted] Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - **BUROLO** (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - [redacted] C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. ASSIANO alloggi arredati di 1/3 camere tinello servizi in stessa casa da L. 300 mila. Tel. 332.407.

A. AFFITTASI uffici da mq 200 a 1000 case prestigiose zona corso Vittorio via Roma piano 1° e 2°. Tel. 650.76.92.

A VUOTO piazza Statuto signorile camera tinello cucinino servizi L. 400 mila contratto 4 anni Borsa Casa 548.213.

ADIACENZE via Reiss Romoli ufficio 100 mq nuovo luminoso ingresso privato vari posti auto Finimmer. Tel. 567.0021

AFFITTASI alloggio via Da Verazzano uso foresteria arredato 5 vani servizi L. 350 mila mensili. Tel. 506.877

AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 185 a professionisti mensili L. 2 milioni più spese. Tel. 507.774.

AFFITTASI Pino Torinese arredato signorilmente 140 mq, persone referenziatissime. Telefonare 547.228.

AFFITTASI ufficio corso Lecce angolare piano 1° stabile signorile mq 160 L. 1 milione 400 mila più spese. Sarem 519.801

AFFITTASI ufficio mq 100 zona Bernini piano 1° con magazzino e box mq 300 passo carraio. Tel. 540.801 - 533.984.

AFFITTASI via Alfieri piccolo monolocale con servizi ed angolo cottura arredato Borsa Casa 506.846.

AFFITTO B. Mayno residenza Sagittario alloggio ammobiliato 2 camere cucina box uso transitorio. Tel. 273.3361.

ALLOGGIO di servizio zona Parella 3 camere, servizi, garage, in piccolo condominio affittasi a coniugi referenziati disposti lavori pulizie, governo casa e giardino. Scrivere «Publikompass 5338 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO bene arredato corso Potenza 2 camere cucina bagno affittasi a non residente. Tel. 540.801

APPARTAMENTO zona Crocetta bilocale bene arredato affittasi a non residente per 1 anno. Telefonare 533.986.

ARREDATO camera cucina servizi affittasi uso transitorio L. 250 mila cauzione referenze. Telefonare 515.318

CENTRALE uso ufficio in stabile recente 3 camere tinello cucinino [illegible]. La Tesoriera 710.354

CENTRO affitto vuoto stessa casa [illegible] 2-3 camere cucina servizi contratto ufficio o foresteria. Tel. 386.183

CORSO Svizzera vuoto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 5° piano ascensore 490.000. Tel. 533.264.

CORSO Trapani vicinanze affitto ufficio 9 vani ingresso servizi L. 250 mila. Tel. [illegible]

CORSO Vinzaglio via Guala vuoto ingresso 5 camere cucina 2 servizi L. 800 mila 4 anni rinnovabile. Tel. 544.783.

CORSO Vittorio (adiacente piazza Adriano) affittasi ufficio fronte corso 3 vani servizi spazioso L. 550 mila mensili. Falla & Bertinetto 741.2874.

CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi. GGI&Case 506.757

EDILCASE 548.154 affitta uso ufficio via XX Settembre spaziosa via Mazzè in stabile signorile 1° piano mq 110.

ELITE CASE 562.818 - 506.534 affitta ben arredati 1-2-3-4 camere e servizi stessa casa.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta in corso Galileo Ferraris piccolo ufficio mq 40 circa in casa signorile L. 300 mila mensili.

PRIVATO affitta referenziati bellissimo lussuoso 3 camere salone cucina doppi servizi box giardino comodo servizi zona Regio Parco. Scrivere «Publikompass 6578 - 10100 Torino».

RIVOLI affitto vuoto 3 camere cucina bagno volendo box L. 330 mila mensili a referenziati. Tel. 329.6333.

STUDIO MESSINA 506.686 centralissimo in stabile d'epoca signorile 3 vani servizi uso ufficio.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 560.673.

VIA G. Bruno affitto a non residente camera tinello cucinino servizi telefono arredato L. 250 mila. Tel. 389.183.

VIA Pinia affittasi soggiorno 2 camere cameretta bagno e cantina. G.R. L'immobiliare 328.0421 - 320.524.

24 Mobili, arredi

ARREDABENE vende con sconti fino 35% le cucine in esposizione per trasformazione locali. Pagamenti 36 mesi senza cambiali. Corso R. Margherita 94 Torino.

ATTENZIONE, camera matrimoniale L. 630 mila, cucine in laminato da 395 mila. Pegnora Mobili via Lagrange 29 (cortile).

BARGERO, mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angolari in pelle e mobili angoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per sfollamento locali. Pagamento fino a 5 anni senza cambiali. V.le Bellardi 46 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel. 061.5115

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per manuali in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 900.2415

STABILIMENTO fotografico in Torino ricerca per manutenzione meccanica di attrezzature e impianti collaborazione part-time di artigiano o eventualmente di ex operaio di azienda meccanica. Telefonare ore ufficio 274.1274/5/6.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna prima d'ogni Regione Piemonte. Via Cernaia 6 (Porta Nuova). Tel. 538.533. Sono aperte le iscrizioni visi corpo pedicure manicure. Specializzazioni seriamente a questa professione presso la Sem

33 Matrimoniali

ANNI 39 impiegata presenza sportiva cerca [illegible] sposerebbe [illegible]. Scrivere «Publikompass 5824 — 10100 Torino».

CARDIOLOGO, 58enne vedovo, forte personalità, ottima presenza, estroverso, umano, [illegible], giardinaggio, teatro, conoscerebbe scopo matrimonio persona dolce cordiale, adattabile. Scrivere «Cassetta Publiman N. 211 — 25100 Brescia».

DIRIGENTE d'azienda dinamico e sportivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora bella simpatica sportiva. Scrivere «Publikompass 5329 — 10100 Torino».

INSEGNANTE carina presenza colta professionista sposerebbe affettuoso dolce. Scrivere. Publikompass 6835 - 10100 Torino.

36 Nautica

VELA cabinato 1983 7.30 4 cuccette motore entrobordo 10 cavalli, eventuale posto barca Liguria. Tel. 309.4407 - 758.418.

37 Campeggio e sport

[redacted] campeggi sul mare Marina di [redacted] ben arredati, tutti servizi [redacted] 7786 pomeriggio-sera.

BUNGALOWS AL MARE

vacanze in Toscana - villette 2 camere più cucina più bagno nuova costruzione Camping Campo dei Fiori 0566.770.006.

FINALE Ligure entroterra vendo proprietà campeggio possibilità cambio permuta con immobili. Tel. 019.54.211.

38 Animali e veterinaria

CANI da Pastore maremmani, napoletani, San Bernardo, [illegible] cuccioli garantiti 12 mesi contro malattie infettive. Telefonare (0161) 971.026.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare arredi e oggetti antichi o moderni, pitture e argenti, oggetti vari di epoca? C'è [illegible] diritto vendita con assistenza qualificata e riservata [illegible] via Borgaretto 16 - Torino, telefono 011.485.338 - 482.823.

GALLERIA Pira - Torino corso V. Emanuele 87, tel. 543.380 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. A Chivasso casa indipendente 4 lati 270 mq su 2 piani cantine cortile tettoia terreno a L. 145 milioni «Il Rustico» vende. Tel. 535.517.

A.A.A.A. A Alpette rustico ristrutturato su presso 2 camere servizi cantina cortile L. 25 milioni. Gestim 650.3053.

A.A.A.A. A Castelborgone tenuta con villa prestigiosa ampio salone 8 camere cucina 3 bagni taverna garage portico terreno mq 60.000. Gestim 650.3053.

A.A.A.A. A CASTIGLIONE vicinanze casa abitabile indipendente terreno mq 13.600 mutuo permuta Immogest 638.358

A.A.A.A. A Vaccheria casa abitabile subito ingresso 3 vani cantina servizi cortile terreno cintato mq 1500 posizione panoramica. Gestim 650.3053.

A.A.A.A. A Viverone villetta ingresso soggiorno 3 camere cucinino 2 bagni portico terrazzo terreno cintato mq 7000 L. 170 milioni. Gestim 650.3053

A.A.A.A. A 30 km Torino villetta indipendente ingresso soggiorno 2 ampie camere cucina servizi scantinato terreno, L. 75 milioni. Gestim 650.3053

A.A.A.A. BASSA Val Susa casetta indipendente ingresso 2 camere cucina servizi giardino ideale come 2ª casa L. 42 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053.

A.A.A.A. CASALBORGONE cascina indipendente tettoia terreno unico appezzamento mq 91.000 Immogest 638.358.

A.A.A. A Avrasca cascina volendo bifamiliare 252 mq abitazione tettoia cortile privato frutteto L. 105 milioni «Il Rustico» vende. Tel. 532.517.

A.A.A. ACQUISTIAMO rustico casetta massimo 30 km da Torino pagamento contante. Immogest 638.358.

A.A. ALMESE vicinanze casetta sola camera cucina bagno tavernetta mansarda giardino L. 60 milioni. Segen 448.453.

A.A. AVIGLIANA dintorni casa 7 camere cucina tinello porticato giardino L. 85 milioni. Segen 448.453 - 447.2377.

A.A. BUSANO Canavese vendesi villa di 3 anni unico piano frazionabile in 2 alloggi mq 260 giardino mq 3700 taverna garage terrazzo di 230 mq ricettività indipendente. Casapiù 548.904 - 544.477.

A.A. CASTELNUOVO Don Bosco rustico indipendente da ristrutturare di 8 vani stalla fienile. Casamercato 5466.

A.A. CUMIANA rustico indipendente da ristrutturare parzialmente di 5 camere cucina servizi. Casamercato 5666.

A.A. DOGLIANI rustico da ristrutturare con 6 vani stalla terreno posizione ottimale. Casamercato 5666.

A Cuorgnè vendo casetta su 2 piani con camera L. 12 milioni, possibile senza acconti. Studio Zeta, tel. 471.118.

A Forneno 5 km da Cuorgnè vendo bella baita in pietra abitabile 3 vani L. 8 milioni. Dilazionabili. Tel. 471.119.

A Noli sul mare privato vende a privato ben arredato mq 67 più terrazzo. Telefonare 011.704.211 - 019.748.120.

A Riverco casa abitabile 4 vani cantina garage terreno 1000 mq adatto 1ª casa L. 38 milioni. Tel. 011.471.118.

A [illegible] garage taverna mansarda. [illegible] 011.635.350

A 12 km da Asti casetta ristrutturata 2 piani 5 vani servizi mq 1000 terreno Gestid vende affare. Tel. 771.0017

ABITABILE 5 camere cantina fienile no bagno stalla ora acqua luce telefono L. 33 milioni rustici. Tel. 513.486.

ACQUISTIAMO

direttamente il vostro rustico o casetta con terreno (anche villa o appartamento) massimo 35 chilometri da Torino. Astenersi se l'immobile non è in possesso dei requisiti richiesti. Per informazioni telefonare a «Il Rustico» - Immobiliare 543.512.

ACQUISTO [redacted] privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino pagamento subito abitabile pagamento in contanti. Tel. 658.333 - 658.723.

AFFARE Bagnolo Piemonte liberi stessa casa nuovi splendidi appartamenti vera metratura e sole L. 320 mila mensili senza anticipo. Il Portico 673.418.

AFFARONE cascinotto indipendente zona Roccaverano (alta Langa) L. 11 milioni dilazionabili. Tel. 011.650.3024.

AGLIE' libera ristrutturata casa indipendente 3 camere tinello cucinino bagno L. 49 milioni. Tel. 447.4844.

ALBENGA affarone 20 mt mare nuovissima costruzione realizziamo 1 camera soggiorno più angolo cottura servizio ingresso ampio balcone vista mare solo L. 20 milioni contanti più dilazioni. Tel. 0182 542.587.

ALBENGA centralissimi vendesi appartamenti nuova costruzione ottima esposizione zona tranquilla nel verde [illegible] ampie metrature [illegible] mutuo personale sul posto. Tel. 0182.50.713 - Genova 010.201.522

ANDORA vicinanza mare, libera villa recentissima signorile su 2 piani, con ampio giardino. Tel. 011.513.031.

ARTIGIANO casetta bifamiliare in pietra 400 metri altitudine con bosco pineta 60.000.000. Tel. 0141 83.12.10 pasti.

ASTIGIANO libero rustico indipendente su 2 piani con terreno L. 50 milioni. Casamercato 560.

ASTIGIANO vendo 6000 mq di terreno circostante piccola costruzione indipendente strada privata adatta fine settimana L. 26.000.000 Tel. 0141 32.617 ore ufficio

AVIGLIANA in casetta bifamiliare libera 3 camere cucinotto servizi box terreno mq 701, 90 milioni. Tel. 502.773.

BALDISSERO libera porzione di rustico soggiorno 2 camere cucina servizi giardino cortile. Tel. Studio A.T. 632.327.

BARDONECCHIA

casa da ricostruire progetto approvato 700 mq Borgo Vecchio vendo. Tel. 815.867.

BARDONECCHIA via Medail in casa signorile salone 2 camere cucina bagno box. Gedim, telefono 517.568.

BEIGANA monolocali/bilocali stessa casa con angolo cottura e terrazzo da L. 34 milioni mutuo [illegible]. Edicasa 548.154.

BORDIGHERA 50 mt spiaggia villa mare casa d'epoca indipendente da restaurare mq 80 su 2 piani più cantina, L. 98 milioni. Tel. 0184 550.396.

BORGHETTO S. Spirito [illegible] con box L. 5 milioni contanti e dilazioni bilocale servizi balcone sul lungomare. Tel. 0182 543.198.

BORGHETTO vicino a mare bello recente vuoto 2 camere salone cucinino cantina L. 85 milioni. Tel. 011.565.763.

BUSSOLENO centro da ristrutturare 4 vani cantina tettoia L. 27 milioni. A. Guali 741.3061.

CALOSSO d'Asti casetta indipendente su 2 piani 700 mq terreno 3 camere cucina box L. 41 milioni. Esmi 612.012.

CASA indipendente nel Canavese (35 km Torino) parzialmente rifatta più parte rustica L. 53 milioni. Tel. 383.445.

CASA rurale (Robella d'Asti) con terreno mq 6400 e vari appezzamenti per mq 14.000 L. 52 milioni. Tel. 613.831.

CASABIANCA libera villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 in Villanova d'Asti L. 160 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera casa indipendente 5 vani servizi giardino mq 1300 zona San Damiano L. 45 milioni. Tel. 531.005.

CASAMERCATO 55.66. [illegible] rustici cascine ville terreni ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINALE 10 vani stalle, porticati terreno vicinanze Frossasco libero L. 65 milioni. Telefonare 0121.21.456.

CASCINOTTA indipendente con terreno collina Revello 4 vani cantina tettoia forno, 23 milioni. Tel. 0121.71.274.

CASETTA in Rastaccio (VC) indipendente su cantina posta su 2 piani terreno posto auto L. 22 milioni. Tel. 502.773.

CASETTA rustica indipendente Susa Valle acqua luce terreno L. 17.000.000. Tel. 0127.47.008.

CASETTA rustica 4 camere stalla porzione cascina con campagna (Bricherasio) L. 43 milioni. Tel. 0121.71.456

[redacted]LNUOVO Calcea (Al) cascina abitabile 5 165 milioni trattabili. Vigneto frutteto. Tel. 0141 097.334 - 957.198.

CESANA vendesi libero bilocale arredato mq 80 cantina box auto L. 90 milioni mutuo dilazioni. Serim 519.801.

CHALLAND S. Anselme mini alloggio ristrutturato su 2 piani mq 40 posizione panoramica L. 20 milioni più mutuo. Tel. 0125 444.82.

CHIOMONTE (Ramats) villetta d'epoca 8 vani servizio centrale cantina terreno L. 58 milioni. A. Guali 741.3061.

CINE' vendesi rustico [redacted] indipendente di 8 vani tettoia e terreno dilazioni e mutuo. Tel. 011.927.8677.

CINE' vicinanza villa recente 8 vani doppi servizi tavernetta box, dilazionato mutuo. Terreno cintato 750 mq. Casa Nova 920.9706.

CORIO in stabile recente cortile vista panoramica alloggetto 2 camere cucina servizi box. Telefonare 531.005.

CORIO villetta 1000 mq terreno 3 camere cucina soggiorno bagno cantina garage L. 98 milioni. Tel. 741.3125.

CUMIANA casetta recente collinare panoramica 4 vani 2 bagni 4200 mq terreno. Tel. 537.711 - 540.785.

CUORGNE' Valle Sacra casetta libera 4 vani 3 camere cucina bagno box giardino L. 42 milioni. A. Guali 741.3061.

GRUPPO ITALIA 447.5665 rustico nel Canavese indipendente di 8 vani 2 tettoie cortile terreno L. 40 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.5665 libero rustico nel Canavese di 9 vani 2 servizi box stalla, terreno mq 700, L. 51 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.5665 libera nel Canavese casa su 3 piani fronte piazza da ristrutturare con progetto approvato.

GRUPPO ITALIA 447.5665 libero nel Canavese rustico indipendente di 7 vani servizi stalla tettoia terreno affare.

IMPERIA centro occasione libero mansardato soggiorno 2 camere cucina servizio da riordinare solo L. 17 milioni più L. 450 mila mensili. Tel. 0184 880.386.

IN villa bifamiliare morbido Diano Marina indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta garage terrazzi giardini, L. 180 milioni con mutuo. Scrivere Publikompass 5575 - 10100 Torino

INVESTITALIA 011 506.001 vende vicino Acqui Terme 1 o 2 cascine ristrutturate 35 ettari luce telefono acqua strada.

INVESTITALIA 506.001 Champoluc centro importante villa unifamiliare, mq 3000 giardino, garage L. 480 milioni.

LAIGUEGLIA 100 mt spiaggia [illegible] L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0182 542.108.

LANZO villa signorile con parco in posizione panoramica [illegible] vende. Telefono 011 516.783.

LERICI centro vicino mare libero 4 camere tinello cucina bagno L. 160 milioni. Ilanimmobili 011 566.752.

LOANO occasione 100 mt mare svendesi ingresso camera tinello angolo cottura servizi balconata buona metratura L. 24 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.108.

LOANO vendo alloggio mq 100 ingresso 3 camere cucina abitabile, bagno garage arredato. Tel. 011 504.372.

MONFERRATO cascina ristrutturata terreno - autonoma 220 mq - 6 ettari 2 1/2 vigneto vera occasione. Tel. 038 382.840.

MONGINEVRO panoramico salonone angolo cottura 2 camere servizi posto auto arredato L. 50 milioni. Tel. 562.2832.

MONTIGLIO casa 5 camere terreno cantina servizi garage magazzino 3000 mq terreno ottime condizioni. Tel. 531.788 - 835.543 ore negozio e ufficio.

OSPEDALETTI 30 mt mare libero ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio L. 90 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.386.

PANORAMICO libero 4 lati tra le colline di La Morra Cherasco rustico [illegible] L. 23 milioni. Tel. (011) 906.5227 sera.

PIETRA Ligure 100 mt mare realizziamo ingresso 2 camere cucina servizi balcone posto auto solo L. 33 milioni contanti più mutuo. Tel. 0182 543.108

PIOVA' [redacted]

[redacted] rustico centro paese abitazione mq 60 ristrutturati stalla fienile e terreno [redacted] 5787.

PRAGELATO centro condominio signorile vendiamo monolocale arredati appartamento 2-4 posti letto bagno prezzo veramente eccezionale. Oriab Turistica Sas tel. Torino 011.531.027, Pragelato sabato e domenica 0122.78.088 - 78.874.

PRAGELATO esposizione panoramica soleggiatissima a fronte impianti impresa vende mansardato mq 48 camera soggiorno soppalco bagno arredato quattro posti letto box auto. Mutuo e facilitazioni Oriab Turistica s.a.s., tel. Torino 011 531.027, Pragelato sabato e domenica 0122 78.088 - 78.874

PRAGELATO incantevole esposizione panoramica in palazzina condominiale con ampio parco circostante vendiamo bilocale soleggiatissimo arredato 4-6 posti letto bagno terrazzo giardino prezzo e condizioni favorevolissime. Mutuo e facilitazioni. Oriab Turistica s.a.s., tel. Torino 011.531.027, Pragelato sabato e domenica 0122.780.088 - 78.874

PRALORMO casetta libera su 2 piani 60 mq per piano, scala interna. L. 48 milioni. Tel. 557.6367 Eurocase Torino.

PRIVATO acquista zona collinare vicinanze Torino cascina, casa, rustico, terreno. Tel. 628.536.

PRIVATO vende a Bussoleno Alta «Villaggio Le Fronde» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto, 2 bagni, giardino privato mq 350 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. 195 milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio al 539.312.

PRIVATO vende a Moncrivello [illegible] cascina ristrutturata composta da salone, sala da pranzo, cucinino, 3 camere da letto, bagno, garage, terreno coltivato e frutteto di mq 2000 circa. Richiesta L. 180 milioni. Telefonare ore ufficio al 539.312.

RIVA Ligure 50 mt spiaggia ingresso soggiorno camera cucina servizi balconi cantina termoautonomo L. 58 milioni e dilazioni. Tel. 0184 880.386.

ROATTO rustico ristrutturato panoramico 5 camere servizi cortile garage porticato, terreno. [illegible] Tel. 0141 936.75

ROCCA Canavese villa panoramica recente costruzione volendo bifamiliare mq 260 + box terreno mq 3000 privato vende. Tel. 0124 20.048 - 0124 74.24.

RUSTICO Canavese libero nudo con villa 3 alloggi di sale camere bagno cucina cantina e fienile. Tel. 447.834

S. BARTOLOMEO al Mare svendiamo affacciato sulla spiaggia 3 camere cucina servizi 2 balconi L. 70 milioni contanti più L. 400 mila mensili. Tel. 0182 543.108.

S. GIORIO di Susa libero rustico soleggiato 2 camere cucina balcone posto auto piazza affare. Serim 519.801.

SANPAOLO IMMOBILI 506.000 adiacente lago di Viverone casetta rustica indipendente ristrutturata centro paese.

SANREMO centro stabile recente costruzione ampio soggiorno cucinino servizi ripostiglio termoautonomo solo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.386.

SANREMO occasione centrale libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mq 90 abitabile subito L. 72 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 0184 880.386.

SARDEGNA Golfo Marinella [illegible] bilocale arredato vista mare L. 58 milioni dilazionati. Tel. 011 595.214

SARDEGNA Punta Palau villette mono bilocali con giardino ideale investimento sud da L. 50-120 milioni mutuo. Cangio Immobiliare 0789 754.000

SARDEGNA S. Teresa villa con parco confinante mare 4 camere 3 servizi esterne. Affare. Immobiliarda 0789 754.300.

SAUZE d'Oulx 2 camere soggiorno cucinino posto auto arredatissimo superaccessoriato. Casalenimobili 902.432.

SESTRIERE ottima posizione vendo monolocale arredato libero subito L. 32 milioni. Tel. 0121 718.71

SPOTORNO Borgo Pietra Ligure vendono direttamente appartamenti 2-3-4 locali. Dilazioni, mutuo. Tel. 019.648.881.

SPOTORNO vicino mare bello recente vuoto 2 camere cucina, L. 90 milioni. Ilanimmobili 011 593.783.

STUDIO BOSCO 0165 376.77 vende a Emarese mansarda di soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno

ULZIO nuovo 6 posti letto mq 60 arredato vero affare vendesi a L. 80 milioni. Tel. 011 411 5023 ore pasti serali.

VALLE Susa S. Didero vecchia libera 4 vani cucina bagno cantina box strada terreno 1900 mq A. Guali 741.3061.

VALLECROSIA (Imperia) vicinanze signorile come nuovo soggiorno camera cucina abitabile servizi balcone solo L. 58 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.386

VARAZZE vendo appartamento signorile ultimo piano vista panoramica mare mq 140 terrazzo. Tel. 02 433.046.

VENDESI Serravalle bilocale arredato 8 posti letto posto macchina. Tel. 0332 400.146 ore pasti.

VENDO casa in montagna alt. 700 due camere cucina senza cantina. Telefonare 011 252.408 serali.

VICINANZE San Damiano d'Asti alloggio in villa mq 10 box giardino vera occasione. Telefonare 011 364.491 - 300.071.

VICINO Sanremo in piccola residenza vicino mare ogni comfort mq 60 cantina posto macchina nuovo mai abitato L. 60 milioni privato vende. Tel. 010 891.479

VILLA a Gassino nuova costruzione balconcino 3 camere cucina bianca mansardato lavanderia tavernetta garage e giardino privato. Edicasa 548.154.

VILLA antica eleganti caratteristica [illegible] terrazzi sala camino prato frutta collinare 59.000.000 Tel. 0141 831.210

VILLA epoca con parco 1 km Asti 300 mq divisi in 2 alloggi panorama parco secolare mq 18.000 vende. Gianen 850.2567.

VINCI villa bifamigliare di 7 vani servizi cantina box doppio terreno cintato di 2200 mq. Posizione panoramica prezzo L. 98 milioni. Casa Nova 920.9706.

30 km da Alessandria vicinanze casello autostrada, rustico da ristrutturare 300 mq tutti servizi vendesi. Tel. 0131 773.535 ore ufficio o pomeriggio.

39.000.000 a Castiglione rustico parzialmente ristrutturato con giardino studio professionale [redacted]. Tel. 658.233

79.000.000 Val Susa rustico libero 4 vani con giardino garage palazzo studio professionale vende. Tel. 658.303.

32.800.000 Agliano collinare casa indipendente 6 camere fienile cantina terreno. «Il Rustico» 533.512

43.000.000 Alpignano (vicinanze) rustico 4 camere fienile portico cantina giardino «Il Rustico» 533.512

49.000.000 Castagnole Po casetta ristrutturata 3 camere bagno riscaldamento giardino. «Il Rustico». Tel. 533.512.

[illegible] rustico cascina con 1000 mq di prato studio professionale vende telefonare. Tel. 658.233 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio mobiliato spiaggiato vicino mare maggio affittasi giugno e settembre. Tel. 011.383.264 dopo le 13.

A Borghetto privato affitta monolocale fronte mare luglio posto auto. Prezzi ottimi. Tel. 0182 972.202 - 941.432.

A Lido Adriano (Ravenna) affitto settimanali bungalow, villa, appartamenti sul mare. Giugno-settembre 2 settimane pagate 1. Informazioni Centri Vacanze Lido Adriano, tel. 0544 494.050.

A Lido Classe Savio affittiamo bungalows villa appartamenti sul mare settimanali, giugno da L. 45 mila, luglio da L. 220 mila. Ca' Marina - Lido Classe, telefono 0544 939.101 - 22.380.

A Loano affitto giugno luglio-settembre in villaggio 2 km mare con piscina alloggio 2 camere 5 letti terrazzo. Tel. 567.358 pasti.

AFFITTASI appartamenti in villa, arredati e non, 35 chilometri da Torino. Telefonare 011.362.017 - 375.609.

AFFITTASI camera matrimoniale (o 2 letti) giugno luglio agosto in Rapallo (Ge). Tel. (0185) 51.492 ore pasti

AFFITTASI nel Gargano a Marina di Lesina 6 posti letto giugno luglio settembre. Tel. 011 790.953 ore pasti.

AFFITTO appartamento nuova costruzione arredato ammobiliato 3/4 posti letto Cervinia (Valtournenche). Telefonare ore ufficio 02.340.2141.

AFFRETTATEVI ultimissime occasioni prezzi vantaggiosi «Calafuria» affitta ancora quindicinalmente villette appartamenti sul mare a Lido Adriano (Ravenna). Tel. 0544 494.786.

ANDORA alloggi nuovi uno 50 mt mare altro con giardino, giugno L. 700.000 luglio 1.100.000. Tel. 0183 20.610 sera.

APPARTAMENTI vicinissimi mare perfetto da L. 100 mila settimanali con box e comfort. Bellaria. Tel. 0541 40.613.

BORGHETTO privato affitta alloggi arredati vicino mare maggio al sole giugno e mesi successivi. Tel. (011) 273.11.17.

LOANO affittasi appartamento annuale/estivo a non residente due camere tinello cucina in villa con parco L. 600.000 mensili. Tel. 010.309.827.

LOANO Andora appartamento ammobiliato a 20 mt mare affittansi privatamente ad estate. Tel. 019.670.960 ore pasti.

SARDEGNA (Cala Gonone) affitto appartamento ammobiliato per luglio. Tel. 0784 93.087

SPOTORNO, sul mare affittasi appartamento quattro posti letto. Telefono 762.801 ore pasti.

TORRE Pellice affittasi estate 2 camere cucina servizi. Tel. 0121 91.026.

47 Alberghi, pensioni residence

A Laigueglia Pensione Olivetta vicino mare tranquilla cucina accurata, prezzi modici. Tel. 0182 49.088

A Rimini, Viserba centro, Sandel V. Cinzia, 0541 738.273, vicinissima mare, rimodernata, camere con servizi. Bassa dal L. 17 mila, luglio dal L. 22 mila.

ABRUZZO al mare promozione 1987, Hotel President, moderna costruzione, parco ombreggiato (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia piscina sul mare limpidissimo. Camere con balcone sul mare, aria condizionata, telefono, [illegible] nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo), telefono 085.930.841 - 932.179.

CATTOLICA Hotel Pens. via Madonna, modernissimo vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica, camere con doccia, Wc, balcone, giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila/33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.433.

CESENATICO Valverde Hotel [illegible] de France, telefono 0547 86.718, vicino mare, confortevole, menù scelta. Bassa stagione 70 mila - 25 mila 850, media 26 mila 500, alta 37 mila 500.

CESENATICO Valverde Hotel Condor, tel. 0547 85.458, sul mare, ogni comfort, menù scelta giardino. Bassa L. 21 mila, media L. 28 mila, alta L. 32 mila.

MAGGIO al mare! Appartamenti per vacanze arredati in bel giardino giochi bimbi parcheggio. Prezzi bassa stagione. Residence Riviera Arma di Taggia. Telefonare 0184 43.008 - 011 331.736.

MARESELLO Rimini, Hotel Arena, 0541 372.018, via Colonna, vicino mare, tranquillo camere servizi. Giugno L. 22 mila.

MONTESILVANO Pescara, Hotel President, 2ª categoria, 085 830.230 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio, prezzi modici, bimbi riduzione, sconti bambini.

RICCIONE pensione Medusa, cucina casalinga, vicino mare, bassa L. 19 mila/21 mila, alta telefonare 0541 29.280.

RIMINI - Viserbella centro albergo Hotel Helvetia, moderni hotels sul mare piscina parcheggio discoteca, pensione da L. 26 mila, speciale giugno bambini L. 15 mila 500. Tel. 0541 738.907 - 734.734.

Rimini Pensione Azzurra, piazza Tripoli vicinissima mare, camere servizi, giugno L. 18 mila, luglio L. 25 mila. Tel. 0541 387.032. (Inappuntabile)

VISERBA - Rimini, Hotel Zeus, telefono [redacted] 738.410, vacanze [redacted] mare, servizio cucina inappuntabile, parcheggio. Prezzi convenienti.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini ricerche riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.882.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria ottocento gioielleria vecchia antica vendendo massima. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, orologi, telefonate al 606.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via [illegible]

Gli Nino compra vendita esclusiva mobili usati tappezzerie e giacenze. Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 732.417.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE ASSICURAZIONE NO-STOP*

*Dopo il ritiro [redacted] vostra pelliccia continuerà ad [redacted] garantita dalle [redacted] Generali S.p.A. anche presso [redacted] voi [redacted] il furto l'incendio [redacted] rapina lo scippo fino al maggio 1988.

abilfur [redacted] Via Aosta, 8 - [redacted] - [redacted]

Parcheggio interno - apertura al pubblico con orario 9 - 12 / 15 - 18,30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato [redacted]

Anche il Comune di Moncalieri avrà difensore civico

Un aiuto contro gli abusi

Il Consiglio comunale lo ha votato all'unanimità - Sarà nominato entro 90 giorni
Il sindaco Fiumara: «Siamo la prima città piemontese a dotarsi di questo servizio»
Nella riunione, deciso anche di vietare la caccia in collina perché «pericolosa»

MONCALIERI — Entro la fine di agosto, gli abitanti di potranno rivolgersi a un difensore civico per la tutela dei propri diritti non rispettati dall'amministrazione pubblica. La decisione è stata presa venerdì sera all'unanimità dal Consiglio comunale ed è stata tutti con soddisfazione. «*Con questo atto* — ha detto il sindaco Franco Fiumara — *la prima città piemontese con questo importante ufficio. La decisione di qualifica e si inorgoglisce perché dimostra come l'amministrazione abbia sempre di più il compito d'intervenire a favore della comunità*».

Il regolamento approvato consta di 12 articoli. Impegna il Consiglio a provvedere alla nomina entro 90 giorni e definisce il campo d'intervento del difensore. Il suo aiuto potrà essere chiesto da singoli cittadini, gruppi e associazioni cittadine tutte le volte che ci siano state omissioni, ritardi o mancanze da parte del potere pubblico. Si è anche stabilito che verrà un'indennità di un rimborso spese pari alla metà di quelli di una seduta. Il Consiglio ha dato parere favorevole anche al divieto di caccia in tutta la collina. «*Siamo stati spinti a questa decisione* — ha detto il consigliere repubblicano Cesare Castaldi —, *da numerose proteste rivolte al Comune e ai carabinieri dagli abitanti della zona. Purtroppo infatti si era creata una situazione di pericolosità e di disturbo*». Durante la discussione è stato infine spiegato che non si intende ostacolare l'attività venatoria bensì garantire l'incolumità dei cittadini. «*Francamente non criterio più fra le case sono sufficienti per evitare incidenti che purtroppo sono già accaduti*» dicono

Dura polemica sul futuro di Collegno La giunta ritira il piano regolatore

COLLEGNO — Acque agitate all'interno della maggioranza pci, psi, pri di Collegno. Motivo contendere, il regolatore che già all'inizio dell'anno fatto traballare la coalizione. I grandi progetti del piano sono stati illustrati in Consiglio comunale dall'assessore all'Urbanistica, Boffa, e dagli architetti Socco e Bartoglio, che ne hanno curato la stesura.

Il programma prevede nell'arco di 10 anni la trasformazione di Collegno in una città con 17 mila abitanti in più, dislocati parte al «campo volo» e parte nella zona di Borgata Paradiso attualmente occupata da industrie, che saranno incentivate a spostarsi in un'altra tra la statale 24 e la tangenziale. «*Sull'area dove sorgono Francia hanno gli stabilimenti Maggiora, Valle Susa, Fis e il deposito Atm* — ha affermato Boffa — *nascerà il nuovo centro cittadino: un punto di aggregazione sociale e quello della cultura, piazze nelle città storiche italiane*».

Al termine della presentazione del documento sono cominciati i colpi di scena. La dc chiedeva che la seduta venisse sospesa e rinviata di 15 giorni per permettere ai consiglieri di approfondire e conoscere del piano e alla popolazione di esprimere un parere su scelte che il volto della città. si associavano le minoranze e, a titolo personale, i socialisti di sinistra Bongiovanni e

Il sospendeva la «*per un chiarimento all'interno della maggioranza*». Solo dopo due ore socialisti, comunisti e repubblicani riprendevano posto nei banchi e il vicesindaco Tigani annunciava il ritiro del progetto, dicendo: «*La ripresenteremo dopo il giugno per strumentalizzazioni elettorali*».

Grugliasco torna alla carica «Vogliamo la nostra da noi»

GRUGLIASCO — L'amministrazione di Grugliasco ha rilanciato l'idea di costruire il nuovo stadio di calcio sul proprio territorio, dove esiste un terreno di 400 metri quadrati di proprietà della Provincia, che si già da tempo disponibile per metterlo a disposizione.

L'altra sera, nel i lavori del Consiglio comunale, il Lorentoni, e l'assessore all'Urbanistica, Capuzzello, hanno : «*L'area in questione, servita da grandi strutture viarie, si trova in una posizione ideale, e permetterebbe un risparmio in opere di urbanizzazione di oltre cinquecento milardi. Molte infrastrutture, compresi parcheggi del costruendo centro commerciale limitrofo, già in avanzato stato di progettazione e costerebbero lautamente nulla*».

Il rilancio della è però, aspramente criticato dalle minoranze, che lo hanno ritenuto un elettoralistico. Successivamente il dibattito politico è stato vivacizzato dalla discussione sul piano particolareggiato di situazione scaduto a marzo.

I democristiani Maria, Baricada e De Marco hanno sostenuto l'opportunità che il piano particolareggiato di situazione venga riaperto «*per dare possibilità a tutti coloro che ne hanno bisogno di programmare gli interventi di ristrutturazione urbanistico*».

L'assemblea ha anche deciso all'unanimità di dedicare una nuova via, che si trova tra strada del Portone e via San Paolo, alla memoria di Primo Levi. Grugliasco è il primo Comune del Piemonte a dedicare alla strada allo scrittore morto poco più di un mese fa.

A Rivoli Comune non medioevo

RIVOLI — Cartelli con la scritta «Comune denuclearizzato» compariranno presto ai lati delle strade di accesso. E' la conseguenza della delibera assunta in questi giorni, a maggioranza, dal Consiglio comunale in una vivace seduta, in parte aperta al pubblico, durata 3 ore.

Tra le proposte presentate (una dc, un'altra maggioranza pci, psi, pri, indipendenti di sinistra e terza, infine, dalla dc), dopo un lungo dibattito, con 19 voti a favore (pci, psi, dpi, contrario (msi) e 11 astenuti (dc e psdi) è passata la delibera formulata dalla giunta.

In questa si dichiara «*il territorio di zona denuclearizzata*». assenti dalla votazione gli psdi e indipendenti di sinistra.

Nel mirino dei giudici l'Unione medica Mirafiori-Valsusa

Usl, lo scandalo si allarga Inchiesta anche a Bussoleno

Il titolare e la moglie agli arresti domiciliari - Coinvolti medici, amministratori e loro consorti

SUSA — Si allargando anche in provincia l'inchiesta scandalo dei laboratori privati che ha già coinvolto politici, amministratori e 1-30. Nel mirino giudici Stella Cuminiti e Aldo Cuva è ora il «Unione medica Mirafiori Valsusa», che operato dall'80 all'84 a Bussoleno. Anche questo prelievi per analisi era diretto da e moglie nuela Cervini, titolari dell'Istituto a Torino, quale dipanato lo scandalo sui illeciti.

I carabinieri di no indagando sui veri soci del centro: pare che vi fossero anche le mogli di alcuni noti e responsabili sanitari della zona e un consigliere comunale di opposizione. Bussoleno l'inchiesta sarebbe partita un mese fa, un'appendice dello torinese. In questi giorni investigatori hanno raccolto molto e hanno già trasmesso un dettagliato rapporto magistratura.

Il laboratorio, secondo quando emerso dalle indagini, avrebbe operato senza autorizzazioni e convenzioni con Usl. Ma l'inchiesta è prime battute e occorrerà tempo prima di chiarire a questa «frangia» della mani istruttoria sulla torinese.

Il centro di Bussoleno ne chiuso anni fa in circostanze mai chiarite. Mai si parlò però molto. Ad esempio quando stipulò convenzione con un ente pubblico che, però, fu quest'ultimo dopo soli tre Il tore del «Mirafiori Luciano Micheloni, anni, originario di Oulx. In Alta Val Susa, è da un mese agli arresti domiciliari a Bussoleno, in via Moletta 4. Stessi per la moglie Emanuela Cervini, 41 anni, consorti imputati, nell'inchiesta della magistratura torinese.

Negli ultimi tempi il Micheloni avrebbe cercato di acquistare, a Bussoleno, «Villa Ferro», sede per molti anni d'una scuola media. Tramite convenzione con il Comune (mai, però, conclusa) intendeva allestire casa per anziani con d'incontro e Il progetto vedeva la ristrutturazione della villa raddoppio della cubatura e l'esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria.

Ma lo scoppiato a Torino e di Micheloni indussero l'amministrazione comunale a troncare i contatti per la convenzione sulla «Villa Ferro».

Fulvio

Senza colpa l'ex assessore

L'inchiesta sui consiglieri di

SANTENA — L'inchiesta sugli amministratori comunali di Santena in la delibera che potrebbe presentare qualche irregolarità, ha già perso dei probabili inquisiti. L'ex all'urbanistica e alla Francesco Cima, socialdemocratico poi passato nelle liste democristiane e ora alla Camera, non ha infatti nulla a dividere con la vicenda. tutta la giunta di allora, anche Cima ha una comunicazione giudiziaria interesse privato in atti d'ufficio, è trattato di un errore.

La delibera la quale s'è concentrato l'interesse della magistratura risale all'anno scorso e riguardava l'incarico ad una ditta specializzata di Pino Torinese per la manutenzione annuale del verde pubblico a In una seduta del febbraio '86 la giunta discusse e approvò la delibera che poi nel settembre successivo verrà portata in Consiglio. Ma Cima c'entra nulla con la vicenda. Spiega il suo difensore avv. Dante Notaristefano: «*Si è di un errore. Alla riunione presente. A settembre poi Consiglio ha votato contro la delibera. Appena è arrivata comunicazione giudiziaria ho accompagnato Cima magistrato e in breve tempo è chiarito tutto*».

FESTA DI GIOVENTU' AL PALAZZO A VELA

Con una grande festa, al Palazzo a Vela si è conclusa, ieri, la settima edizione dei Giochi della Gioventù organizzati dagli assessorati comunali allo sport e alla pubblica istruzione in collaborazione con la Federazione italiana di atletica leggera. Nella finale si è imposta, per il secondo anno consecutivo, la circoscrizione Parini, che ha preceduto Aganis e Sclavenati. La manifestazione, che si è protratta per due mesi, ha coinvolto complessivamente 15 mila ragazzi delle quarte e delle quinte

Imprenditore deluso

Ha versato l'acqua nella benzina e l'ex muore

Ha versato una tanica piena di benzina nel bar gestito dalla giovane donna

TORINO — Pietro Lentini, 43 anni, l'operatore di cinema a luci rosse che il 30 giugno scorso anno tentò di uccidere una barista. Incorniata Arancia, cui si era invaghito, versando una tanica di benzina nel locale, è stato rinviato a giudizio davanti alla d'assise.

Lo il giudice istruttore Luigi Acordon imputazioni tentato incendio, detenzione abusiva di una pistola. Lentini, che è difeso dall'avvocato Altara, è invece prosciolto dall'accusa di violenza carnale nei confronti della donna di cui s'era invaghito.

Interrogato dal magistrato subito dopo l'arresto, l'operaio ammise il pomeriggio di quel giorno, reggiato per la decisione dell'Aranola di relazione, istruzione nel locale e marca di benzina.

«*Ero fuori di me* — aveva ammesso —. *Volevo dato fuoco al locale per far a lei. Ma solamente una minaccia, non mi rendevo conto esattamente di quello che stavo facendo*».

Un'affermazione che è smentita dalle testimonianze e degli avventori che in quei erano presenti alla Tutti riferito il Lentini, dopo ver- tanica di benzina, tento di appiccare il fuoco con un accendino che per fortuna non funzionò, evitando una strage, per il gran numero di persone presenti.

L'operatore è stato invece prosciolto dall'accusa di violenza carnale. Lentini corteggiato a lungo la donna che, esasperata di quel l'assedio, lo alla fine respinto. sfogò di vendetta nell'uomo, che ha alle spalle un matrimonio fallito.

della Regione Torino

Bandi di concorso

TORINO — Martedì presso il cinema Ambra, Massaua, e si terranno le chiamate pubbliche delle offerte di lavoro pervenute di Collocamento. Generici di categoria: 1 aiuto comm. (comm., ti pt); 1 inferm. gener. (casa cura, ti). Generici; 1 operat. tecn. cimit. (ente pubblico, td mat.); 12 oper. serv. gen. (ep, td 3); 1 ausil. serv. gen. (ep, td 3 mesi 7 gg); 1 ausil. serv. gen. (ep, td 3); 2 operat. assist. (ep, td 3); 1 1° liv. (edil., ti); 1 add. pul. VI liv. (imp. pul., ti pt); 1 add. pul. e fattor.(comm., ti); 1 (art. fotolab., ti pt); 1 uomo garage (autorim., ti); 2 confez. (chim., td); 1 fattor. (viaggi, td fino 31 ag.); 1 bidel. (sc. priv., td mat.); 1 add. pul. (impr. pul., inf.); 8 oper. com. (impr. pul., mat.); 1 magazz. (chim. farm., td mat.); 1 E (imball. ind., ti).

Impiegati: 1 impiegata (rai, td aspett.); 1 assist. soc (ep, td mat.); 1 educ. socio sa. (ep, td 9); 4 esecut. amm.vi (ep, td mat.); 8 esec. amm.vi (ep, td 2); 2 geom. (ep, td 2); 1 geom. (ep, td 1); 1 operat. vdt (casa sped., ti pt); 1 aiuto dattil. (act, td 45 gg); 1 imp. (ass., td mat.); 1 tecn. radiol. (ep, td 3); 1 imp. (comm., td mat.). **Qualificati:** 2 idraul. tub. (art. metal., ti); 1 frigor (art. ti); 2 carpent. ferro (art. metal., ti); 1 barista (pubbl. eserc., td mat.); 2 murat. (edil., ti); 1 cucin. (casa cura, td 3); 1 esecut. tecn. (ep, td 3); 1 elettr. (art. metal., ti); 1 carpent. (edil., ti); 2 inferm. profes.(casa cura, ti); 1 inferm. profes.(casa cura, td); 2 (pelle cuoio, ti); 1 pizzaiolo (pubbl. eserc., ti); 1 palist. (edil., ti); 1 bruciator. (ind. metalm., ti); 1 vernic. (art. legno, ti); 1 saldat. (art. metalm., td); 1 cameriere(pubbl. eserc., td stag.); 1 carpent. (ind. metal., ti); 1 macell. (comm., td mat.); 1 cuoitr. (art. pelli cuoio, ti).

Farmacie aperte

TORINO — Servizio diurno (8-20,30): p. Vittorio Veneto 10 (83.18.06); v. Nizza -669.95.01); c. Fiume 8 (650.57.20); v. Luini 41 (25.01.57); v. 24 (51.80.18/53.42.64); v. Emilia 46 (72.57.42); piazza Bozzolo 11; v. di Nanni 71 (447.43.64); v. Buenos Aires 71 (59.27.35); v. Ormea 23.83); c. Belgio 41 (83.02.43); v. Brandizzo 80 (23.38.41); v. Berletta (35.01.89); c. Francia 1/bis (54.25 15/54.36.71); c. 501/bis (34.11.57); c. Toscana 186 (73.53.50); c. Tassoni 70 (74.67.28).

Serale (20,30-8): c. Francia 1/bis (54.36.15/54.35.71).

Notturne (20,30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 45 (65.92.50); p. Massaua 1 (79.33.06).

Autoriparazioni

TORINO — Offertas (8-12): c. Vigevano 14 (28.00.00); s. Belfiore 206 (372.18.28); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (356 36.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Goito 5 (30.40.47); c. Chieti 35 (38 63.82); s. Antica di Collegno 190/4 (71.53.86). Elettrauto (8-12): c. Unione Sovietica 612 (348.57.43). Servizio Fiat (8,30-22,30): v. Fabbriche 9 (33.89.08); v. Vado 23 (83.13.97); Rivoli, v. Rosta 20 (956.54.84); v. Bogino 2 (839.72.52). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.20). Servizio Lancia (8-12): v. Canova 4 (696.39.69); Moncalieri, s. Genova 44 (64.27.57); I. Dora Firenze 66 (28.45.73). Servizio Alfa Romeo (8,30-12): s. Chivasso 7 (85.80.96).

Ispirato

— Giancarlo Zucca, alunno di seconda Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, ha vinto il primo premio del concorso grafico indetto Unesco-Centro internazionale della scuola e promosso dal ministero della Pubblica Zucca ha liil tema proposto («*Come vede il Canada lo studente italiano*») con un pastello dal titolo «*Canadarcimboldo*», sfruttando le suggestioni dell'Arcimboldo (1527-93), di recente riproposto nella mostra al Palazzo Grassi, a Venezia. Il premio — un viaggio in Canada — sarà consegnato domani, a Roma, in Campidoglio.

Per l'assistenza

— Manifestazione per tutto il giorno in piazza Umberto I, su iniziativa del Comitato tutela salute, a favore di un progetto di legge di assistenza sanitaria integrata all'anziano, il quale sono state raccolte firme.

Istituto Gramsci

TORINO — Domani 8,30, di via Pescatore, in occasione della pubblicazione del volume curato da Sergio Scamuzzi «*Modernizzazione ed eterogeneità sociale: il caso piemontese*» si terrà un seminario di studio su «*Formazioni sociali e politiche regionali. Problemi di teoria*».

Invalidi di guerra

TORINO — Alle 9, Centro Incontri Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, assemblea della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Tenta rapina e spara

BEINASCO — Verso le 18,30 un giovane armato di pistola ha fatto irruzione nel bar di strada Torino 140, in regione Fornace. Ha intimato ai presenti di non muoversi gridando: «E' una rapina», poi si è avviato verso la cassa. Il proprietario, Giovanni Piacitelli, 46 anni, ha reagito e lo ha agguantato. Il bandito è caduto a terra e ha fatto partire dalla pistola due colpi che per fortuna sono andati a vuoto.

Invalido muore soffocato

Un pensionato, invalido, di 58 anni è morto soffocato ieri sera nel suo alloggio, in seguito ad un principio d'incendio causato probabilmente da un corto circuito. La vittima, Paolo Infuso, viveva sola in due misere stanze di un vecchio edificio in via Delle Orfane 17.

Sono stati i vicini a dare l'allarme verso le 22: «C'è odore di bruciato, venite subito». Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchio per sfondare la porta blindata da dove usciva del fumo. All'interno, disteso sul letto, il corpo senza vita dell'infuso: l'armadio stava lentamente bruciando, e il fumo sorpreso il pensionato, che non ha avuto la forza di mettersi in salvo.

L'aggressione in via Ellena

Ferisce una donna e fugge sparando

Un vicino inseguito invano il bandito

TORINO — Una donna anni, Maria Cala, abitante primo piano di via 33, è stata aggredita alle 15 ieri pomeriggio da uno sconosciuto che era riuscito introdursi suo appartamento.

aprire la porta non pretesto, l'uomo, che indivisa, le ha puntato contro una pistola, minacciandola; Maria Cala, però, ha reagito, ad urlare, ed ha colpito a sua volta l'aggressore che per stirpi servi cominciato a percuoterla col calcio dell'arma.

Le urla donna sono state dal prof. Italo D'Agostino, 57 anni, un vicino che ha bussato. Appena la porta si è aperta, l'aggressore è uscito di corsa e si è dato alla fuga.

Fermato un automobilista di passaggio, l'insegnante si è gettato all'inseguimento, finché via Bavena l'uomo in fuga è dalla sua auto, ha la pistola e ha sparato proiettile in direzione degli inseguitori.

Una pallottola 7,65 ha perforato lo sportello posteriore dell'auto fortunatamente, ferire

La donna, nonostante fosse ferita, ha rifiutato di farsi medicare all'ospedale: particolari dell'aggressione. che, alcuni versi, la indaga il dott. Di Guida Mobile.

Taccuino elettorale

PSDI — Alle 10, teatro Romano, Pier Luigi inaugura la campagna elettorale; presentazione parte del segretario provinciale Giorgio Rolista per la Antonio Currò ha sostituito Ottaviano Battistella, ha rinunciato alla candidatura. Il candidato Camera Giuseppe Russo è sia, era indiscolo, ma stilista

PCI — Ore 10-12, parco Rignon, Diego Novelli e Franco Prina; 18, parco Valentino Giorgio Airaudo, Sergio Garavini, Vittorio De Martino; 16, parco Novelli e Livia Turco; 18, parco Ita '61, Pajetta e Angela Migliasso; Parco Colonnetti, Luciano Violante, Villar Manfredini, Domenico Carpanini. San 10, Chieco Testa; Caselle, 10, Luciano Violante; no, 10, Sergio Garavini; Vi- 10, Maria Marchiaro; Chivasso, 10, Angela Migliasso; Cossino, 10, Luigi Rivalta; Alpignano, 10, Livia Turco, Giorgio Airaudo, Valeria Galliano; Moncalieri, 10, Elio Marchiaro; Collegno, Giancarlo Pajetta, Vittorio Martino, Laura Celli; Brandizzo, Renzo Gianotti; Leini Avigliana 15, Luigi Rivalta, Laura Marchiaro; Rivoli, Luigi Rivalta, Laura Marchiaro.

— Ore 9,30, cinema Faro, via Po presentazione del e dei Interverranno Biancani Guidetti Serra, Franco Calamida, Tridente, Rocco Papandrea, Alida Vitale, Giorgio Gardiol.

PSI — Ore 10, sala Beat di via Bertola, Filippo Biandrotti e Vincenzo Spena, vicedirettore generale della Cassa depositi e prestiti svolgeranno un seminario per gli amministratori dei Comuni della provincia di Torino.

DC — Ore 13, Botta e Bertoia agli Artigianelli; ore 18, Balsardi a Rivara.

PR — Ore 18-19, tavolo comizio, via Garibaldi ang via XX Settembre. Pasqua di Vagno, Fernanda Civali Cirio, Silvia Gastaldo, Danilo Airola.

OGGI DOMENICA APERTO DALLE 11 ALLE 19

VI ASPETTIAMO PER FARVI CONOSCERE I NUOVI SPAZI DELL'AMERICAN SQUASH.

1200 METRI QUADRI IN PIÙ NEL CLUB AMERICAN DI CORSO BRAMANTE 58/7

OLTRE ALLA PISCINA ALL'APERTO, ALTRI 4 CAMPI DA SQUASH, UNA GRANDISSIMA PALESTRA, PISTA DA CORSA, CAMPO PRATICA GOLF, BASKET E VOLLEY BALL.

L'AMERICAN È:

grandi palestre, piscine, campi da squash, campi da tennis, body building, danza jazz, stretching, ginnastica a corpo libero, attento controllo medico, sauna, bagno turco.

AMERICAN
SQUASH ATHLETIC CLUB

TESSERE PROMOZIONALI 10% DI SCONTO

Corso Bramante 58/7 - Piazza Carducci sotto il cavalcavia, 696.49.49

Importante restauro nel piccolo Tempio ebraico

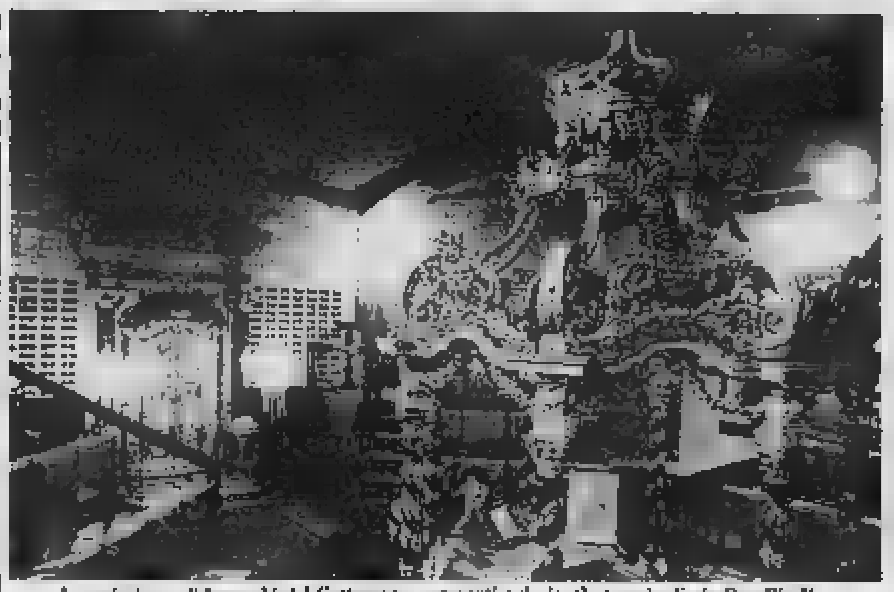
Due gioielli barocchi

Hanno ritrovato l'antica bellezza l'Aron, l'armadio dove si custodisce la legge, e la Tovè, il grande leggio, opere di artigiani del '700 - Appartenevano all'antica sinagoga di Chieri Lungo lavoro di due restauratori sotto la supervisione della soprintendenza ai Beni artistici

TORINO — L'opera paziente [redacted] restauratore ha restituito nuovo splendore a due preziose testimonianze dell'artigianato barocco: l'Aron (armadio che custodisce i rotoli della legge) e [redacted] Tovè [redacted] ospitati nel piccolo Tempio situato sotto il Tempio ebraico in via Pio V.

Costruiti da anonimi artigiani del legno verso la [redacted] del '700, i due arredi hanno alle spalle una storia lunga e travagliata. La loro prima sistemazione [redacted] nel ghetto ebreo di Chieri; quando intorno agli Anni 20 [redacted] comunità israelitica di Chieri si estinse, i due pezzi furono trasportati a Torino. [redacted] 1947 Guglielmo Valabrega e Leone Caini li trasferiscono, su [redacted] carro trainato da buoi, in [redacted] Galliari (dove c'è [redacted] scuola ebraica) e di qui, nel 1970, vennero sistemati nel piccolo Tempio, tutto [redacted] e volte con mattoni a vista, dove ciò che resta dell'antico forno per la cottura delle azzime [redacted] a soluzioni [redacted] derne, ma sempre intonate.

Da anni i frequentatori del tempio avvertivano la necessità di [redacted]. Spiega Anna Vitale Bises, [redacted] delle promotrici [redacted]'iniziativa: «*Noi amiamo utilizzare gli arredi sacri, anche se sono di grande valore storico e artistico: conseguenza logica è che si deteriorano. Il restauro costituisce* [redacted] dub-



I preziosi arredi barocchi del Settecento restaurati nel piccolo tempio di via San Pio V

[redacted] un trattativo originale, *perchè la* [redacted] *comunità non ha tra i suoi fini* [redacted] *con-*[redacted] *delle opere d'arte*». Aggiunge Lia Tagliacozzo, presidente [redacted] Comunità israelitica: «*Il problema è stato* [redacted] *di ordine finanziario, abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto di privati. L'operazione* [redacted] *è stata nè facile* [redacted] *breve*».

[redacted] soprintendenza ai Beni artistici e storici [redacted] giocato un [redacted] decisivo. [redacted] supervisione del prof. Gio-[redacted] Romano, e la direzione di [redacted] Di Macco, i restauratori Pia Sciacca e Natalino Cosmo hanno lavorato per un anno, restituendo all'*Aron* e alla *Tovè*, la primitiva bellezza. L'armadio ha anche recuperato le antiche tonalità cromatiche del legno, che erano state frettolosamente cancellate da una verniciatura non appropriata. I [redacted] non hanno soltanto svolto [redacted] di restauro, [redacted] hanno [redacted] iniziato una rilettura critica [redacted] opere, [redacted] un [redacted] più ampio. E [redacted] colto segnali che [redacted] allo Juvarra e al Vittone, quindi alle chiese del barocco torinese, sottolineando infine differenze e similitudini [redacted] oggetti [redacted] culto presenti in altre sinagoghe.

L'operazione ha richiesto particolare pazienza, anche perchè l'*Aron*, [redacted] esempio, è sempre rimasto [redacted] posto, senza [redacted] di culto [redacted]

g. pav.

Delitto [redacted] Crescentino, vittima [redacted] giovane di Chivasso

[redacted]

Dopo l'omicidio [redacted] costituito ai carabinieri: «[redacted] aveva insultato, ho dovuto farlo»

CHIVASSO — Lo ha freddato nella piazza [redacted] Crescentino, accanto [redacted] fontanella: [redacted] colpi [redacted] teria. E' tornato a [redacted] parlato [redacted] moglie, [redacted] è [redacted] dato a [redacted] carabinieri: «*Ho sparato ad* [redacted] *uomo, temo* [redacted] *ucciso, andate a vedere*».

Così, è finita, nella notte [redacted] venerdì e ieri, una tragedia che ha [redacted] protagonisti Giuseppe Micali, 52 anni, originario [redacted] Messina, proprietario [redacted] «Sport» [redacted] via [redacted] a Crescentino e Antonino Sucameli, la vittima. [redacted] Chivasso dove [redacted] vicolo S. Antonino 1, anch'egli originario [redacted] (palermitano [redacted] Villafrati) [redacted] alle spalle una serie nutrita [redacted] condanne per furti e spaccio di droga.

Due vite [redacted]. Da una parte, un immigrato Giuseppe Micali che, con il lavoro, si era costruito [redacted] per sè, [redacted] la moglie e per i 4 [redacted] femmine e un [redacted] schio) [redacted] 24 anni fa a Crescentino riuscendo, come autotrasportatore, a mettere [redacted] parte i soldi per rilevare [redacted] «bar Sport», locale frequentato soprattutto da immigrati meridionali.

Fra i tanti clienti, [redacted] modo, [redacted] lordo» [redacted] lo definiscono (in paese), facile [redacted] briga. [redacted] abita a Chivasso, ma si è legato sentimentalmente ad una donna che abita [redacted] «villaggio Fiat», a pochi metri da via Marco Polo 11, [redacted] Micali conduce un'esistenza tranquilla con la moglie e i figli. Dicono gli avventori del bar: «*Lo provocava sempre, lo insultava. E'* [redacted] *tutti* [redacted] *la calma di Giuseppe che* [redacted] *reagiva*». Perchè un astio così radicato? Forse per motivi campanilistici ma le spiegazioni possono essere altre.

Antonino Sucameli, [redacted] anni, ucciso da Giuseppe [redacted]

Venerdì sera, verso le 21, Sucameli entra nel bar. Si siede e incomincia a provocare Micali. Gli dà del "babbo", che in dialetto siciliano significa fessacchiotto. Il ti-[redacted] bar non reagisce. [redacted] Sucameli insiste. Micali è fuori di sè e alza la voce. [redacted] amici gli dicono: «*Lascia perdere*». Alla [redacted] Giuseppe Micali spinge fuori Sucameli, l'altro reagisce. [redacted]. Sucameli è più robusto, [redacted] la meglio. «*Sei proprio un "babbo"* — dice all'avversario — *non vali niente*». Micali gli intima di andarsene. Sucameli lo sfida: «*Non ho paura, ti aspetto in piazza*».

Mentre Antonino Sucameli si ferma, in atteggiamento di sfida, Giuseppe Micali va a piedi a casa, prende una pistola a tamburo calibro 38, una «Rohm» [redacted] aveva acquistato qualche [redacted] fa.

Con la pistola [redacted] tasca, Micali [redacted] piazza Garibaldi. Antonino [redacted] è [redacted] lì: sta bevendo [redacted] fontanella. [redacted] gli si avvicina e lo chiama. Poi gli [redacted] quasi a bruciapelo alla [redacted] il colpo [redacted] Sucameli e, [redacted] preda al raptus, il titolare [redacted] bar scarica altri 3 proiettili. Qualcuno [redacted] ha visto? Nessuno però è accorso a [redacted] Sucameli.

Giuseppe [redacted] rinchiuso in prigione a Vercelli sotto l'accusa [redacted] «omicidio volontario». Nelle prossime ore [redacted] interrogato dal pro-[redacted] Repubblica, Dr [redacted]

■ Casalinga violentata [redacted] banditi

TORINO — Compariranno giovedì 4 giugno davanti al [redacted] del Tribunale [redacted] squale Autellitano, 31 anni, [redacted] San Donato 5 e Tommaso Massimo Cammarata, 19 anni, via Fratelli Garrone 73: sono accusati [redacted] aver violentato e rapinato [redacted] giovane casalinga di Sommariva Bosco nel Cuneese. L'episodio avvenne la notte del 1° marzo: la donna fu costretta a subire ripetute violenze da parte dei due aggressori [redacted] prima di andarsene rubarono gioielli [redacted] quasi [redacted] lire. Le indagini portarono al fermo di Pasquale Autellitano, (tossicodipendente), che rimase ferito durante uno spettacolare inseguimento con la polizia stradale.

Dopo il suo arresto i carabinieri risalirono a Tommaso Cammarata. Entrambi durante la fase istruttoria hanno negato le accuse: l'Autellitano, assistito dall'avv. Ferrero di Ivrea, avrebbe presentato un [redacted] per quella sera.

■ A Ciriè [redacted] inceneritore

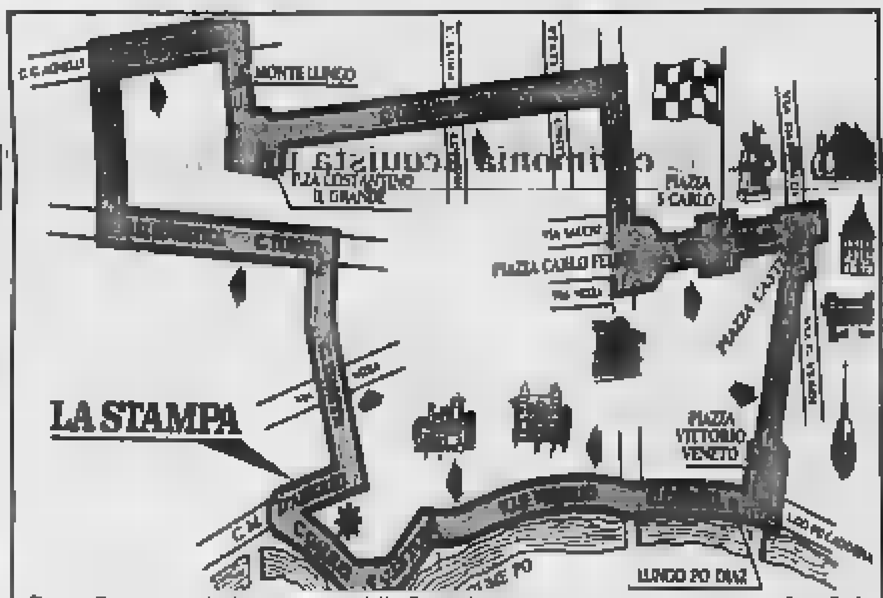
[redacted] — «*Abbiamo* [redacted] *piazza Vittime dell'Ipca, non vogliamo rischiare* [redacted] *piazza Vittime dell'inceneritore*»: così [redacted] testo affisso sui muri del Comitato di controllo ecologico. [redacted] della [redacted] l'inceneritore di rifiuti tossico-nocivi installato dall'azienda chimica che sorge nello stabilimento ex-Ipca di frazione Borche.

«*Brucerà tonnellate di* [redacted] *altamente nocive in seguito* [redacted] *autorizzazione regionale che non* [redacted] *conto* [redacted] *l'ubicazione e della conseguente pericolosità di tale impianto*».

Il gruppo ecologista chiede la revoca dell'autorizzazione dalla Regione: «*Non vogliamo diventare* [redacted] *scarico dei rifiuti industriali del Nord*». Questa presa di posizione [redacted] lettera di un gruppo [redacted] medici dell'Usl 27 inviata al presidente del comitato [redacted] gestione. I sanitari, [redacted] per i possibili rischi, [redacted] un'ubicazione diversa per l'impianto termico.

E domenica, [redacted]

Migliaia [redacted] premi (tra l'altro una Fiat Duna) per i partecipanti alla camminata cittadina in programma in mattinata - Nel pomeriggio [redacted] Po, in serata fuochi artificiali



Questo il percorso (dodici chilometri) della Stratorino, con partenza e arrivo da piazza San Carlo

TORINO — A [redacted] settimana dal «via» [redacted] la febbre della Stratorino. Sono già migliaia gli iscritti [redacted] gara podistica di domenica prossima organizzata dalla Stampa e il cui ricavato, attraverso *Specchio dei tempi*, verrà utilizzato per acquistare [redacted] daliera da donare alla Clinica Oculistica dell'Università.

Partecipare costa 4000 lire e tra tutti coloro che avranno completato il percorso verranno estratti [redacted] di [redacted]. Il [redacted] ambito è la Fiat Duna offerta [redacted] concessionarie e dalla succursale Fiat [redacted] Torino. Ci sono poi due televisori a colori 15" *Magnadyne* e, tra i doni più curiosi, dieci [redacted] *Bastian Contrario* di strada Moncalieri 102 a Moncalieri.

Il percorso [redacted] 11ª Stratorino è quello ormai classico che parte e arriva in piazza San Carlo dopo aver attraversato per 12 chilometri la [redacted]. Come [redacted] scorso, nel pomeriggio ai Murazzi, con [redacted] alle [redacted] 15, si svolgerà la Stratorino sul Po. Anche sull'acqua [redacted] partecipare [redacted] lire, e sono previsti due giri di [redacted] a scelta: uno è all'altezza del ponte [redacted] alle Molinette (8 chilometri, [redacted] e ritorno), l'altro è a Moncalieri di fronte alle Vallere (15 chilometri).

Alle 22, grande spettacolo di fuochi artificiali sul Po. A [redacted] i concorrenti verrà consegnata una medaglia ricordo (sponsor l'Istituto bancario San Paolo) scolpita [redacted] scultore Tarantino. I generi di conforto [redacted] donati [redacted] Abit e Supermercati Conti.

Una [redacted] strategia per i cacciatori

Le linee programmatiche espresse dall'assessore provinciale in un convegno al [redacted] - Favorevoli i responsabili delle associazioni venatorie e naturalistiche

[redacted] — La caccia dovrà evolversi [redacted] metodologie programmate, strettamente legate all'ambiente [redacted] presenza della selvaggina. Quindi dovranno [illegible] cacciatori e ambientalisti, con [redacted] sione per gli animali. Per cui [redacted] si sparerà più come prima ma con [redacted] nuova etica. Insomma a caccia si [redacted] solo se territorio e ambiente permettono un [redacted] capi. Altrimenti si rinuncia.

Queste in [redacted] linee programmatiche (e innovative) che l'assessore provinciale alla Caccia Emilio Trovati ha illustrato al Politecnico, in un convegno al quale hanno preso parte dirigenti dell'associazione venatorie e dei Comparti alpini, esperti.

I cacciatori piemontesi dovranno dedicare il loro tempo libero a ripristinare [redacted] degradate [redacted] le colture [redacted] mais, sorgo, [redacted] e [redacted] verdura. Dovranno servire alla selvaggina come [redacted] rifugio e alimentazione. Quindi ripristino dell'ambiente degradato, in modo che la selvaggina [redacted] tornare a vivere. Solo dopo si potrà preparare [redacted] piano di abbattimento. Anche il ripopolamento dovrà [redacted] con nuovi sistemi [redacted] [illegible] degli animali, i quali da soli dovranno inserirsi nel territorio [redacted].

Per queste [redacted] molti dirigenti delle associazioni venatorie e dei Comparti alpini si sono dichiarati d'accordo. «*Sono novità che noi condividiamo* — ha detto il dott. Ezio Sciacca, segretario regionale della Federcaccia —, *se la caccia deve* [redacted] *un futuro (referendum regionale permettendo) dovrà seguire* [redacted] *evoluzione qualitativa*».

Ma molti cacciatori, abituati [redacted] metodi, hanno espresso delle perplessità.

24 [redacted]
PIAZZA [redacted] CARLO [redacted]
11ª [redacted]
ORGANIZZATA DA
LA [redacted]
A FAVORE [redacted]
Specchio [redacted] tempi
per una attrezzatura ospedaliera [redacted] donare alla Clinica Oculistica dell'Università di Torino
IN COLLABORAZIONE CON:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO S. [redacted] DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
QUARTIERE 1: CENTR[redacted] (ZONA [redacted])
Salone La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2: S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT S.I.V.A. via Madama Cristina 57
QUARTIERE 3: CROCETTA - S. SECONDO S. TERESINA
Concessionaria FIAT AUTOMOTOR corso Rosselli 75
Mirabelli Sport - corso De Gasperi 18
CONTI - c.so Turati 29
QUARTIERE 4: S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61
QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAVARDA corso [redacted] 52
CONTI - via S. Donato 11
QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Belgio 108
CONTI - c.so Cadore 43
QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A. via Nizza 187
[redacted] 10: [redacted] GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so Unione Sovietica 85
CONTI - c.so Bramante 15
CONTI - A. da Brescia 5
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria FIAT RITAUTO via Gorizia 144
CONTI - via Bainsizza 8
QUARTIERE 13: POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA corso Francia 341
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
Milanesio Sport corso Peschiera 274
QUARTIERE 15: LE VALLETTE - LUCENTO
CONTI - via Borsi 123
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
CONTI - via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO corso Vercelli 168
QUARTIERE 19: FALCHERA - REBAUDENGO VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - [redacted] PARCO
CONTI - via Cravero 6

[redacted] MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport corso Unione Sovietica 533/B
BEINASCO
ABIT - via Principe Amedeo 6
BEINASCO - BORGARETTO
ABIT - v.le Papa Giovanni XXIII 12
BEINASCO - FORNACI
ABIT - via S. Giacomo 13
BORGARO
Concessionaria FIAT SO. VAL. CAR. via Lanzo 205
CONTI - Str. Lanzo 188/120
CARMAGNOLA
CONTI - via Garibaldi 8
[redacted]
CONTI - Str. Nuova di Spinerano 6
COLLEGNO
ABIT - via Vecchieri 2
ABIT - Borgata Paradiso - via Magenta 14
GIAVENO
ABIT - via Regina Elena 40
GRUGLIASCO
ABIT - via Gen. Perotti 46 ABIT - corso Allamano 29
IVREA
ABIT - via Re Arduino 8
LEUMANN
Ghione Sport - c.so Francia 313
MONCALIERI
Polisports - c.so Roma 88 ang. p.zza Bengasi
NICHELINO
ABIT - via Torino 176
[redacted]
ABIT - via San Rocco 3/9
CONTI - via Alfieri 19
[redacted]
CONTI - via Silluzzo 122 A
RIVALTA
CONTI - via Giaveno 59 D
[redacted]
Concessionaria FIAT VART corso Susa 22
ABIT - via Fratelli Piol 57
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO corso Francia 117
S. AMBROGIO
ABIT - viale Umberto I 57
SETTIMO TORINESE
ABIT - via Cena - ([redacted] via Bruneo)
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR viale Roma 3

ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
[redacted]

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE

[redacted]
[redacted] IN CITTA'
VIA CABOTO ADIACENZE CORSO ALCIDE DE GASPERI ampio soggiorno 2 camere cucina bagno in casa d'epoca in ottime condizioni d'uso
BARRIERA MILANO VIA LEONCAVALLO in casa ricostruita con giardino condominiale vendiamo in ottime condizioni salone 2 camere cucina bagno e ambiente... prezzo interessante dilazionabile
ADIACENZE CORSO BRUNELLESCHI ottimo appartamento composto da ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termo ascensore volendo affidamento mutuo permute dilazioni
ADIACENZE CORSO MARCONI appartamento completamente ristrutturato composto da salone 2 camere cameretta tinello cucinino bagno cantina ripostiglio due balconi riscaldamento autonomo
VIA CIGNA ADIACENZE CORSO REGINA in casa recente con termo ascensore vendiamo spazioso ingresso 2 camere cucinotta e bagno in buone condizioni minimo anticipo
VIA STRAMBINO in tranquilla palazzina vendiamo stupendo con ottime rifiniture in marmo 3 camere cucina e servizi termo ascensore prezzo interessante dilazionabile
CORSO ORBASSANO in casa [redacted] nel 1987 vendiamo in ottimo stato ingresso 2 camere cucina angolo cottura e servizi
ZONA SAN SALVARIO in stabile decoroso appartamento composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo dilazioni permute
BARRIERA MILANO VIA VINOVO luminosissimo circondato dal verde vendiamo ampio totalmente rifatto in casa con termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi dilazioni e permute
VIA URBANO ADIACENZE VIA CIGNA totalmente ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno lire 5 milioni più dilazioni mensili pari ad un affitto
VIA PERUGIA in casa decorosa vendiamo ampio ingresso 2 camere cucina terrazzo di 20 mq lire 47 milioni dilazionabili in 15 anni
C[redacted] appartamento [redacted] da [redacted] camera [redacted] bagno cantina lire [redacted] milioni mutuo 75% del valore dilazioni quindicennali permute
[redacted] ANTONIO CECCHI vendiamo in casa decorosa ingresso camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore 5 milioni più dilazioni
AURORA VIA MODENA ingresso camere cucina angolo cottura e bagno 3° piano lire 30 milioni dilazionabili in 15 anni
VIA LANZO con un minimo anticipo di lire 4 milioni si può acquistare ampio ingresso camera tinello cucinino servizi e posto auto, il residuo è possibile dilazionarlo comodamente
CORSO PALERMO ingresso camera tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio a lire 32 milioni dilazionabile
VIA MADAMA CRISTINA spazioso in zona ben servita appartamento composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina 2 ripostigli e muro termo ascensore lire 90 milioni dilazionabili in 15 anni
MIRAFIORI NORD VIA [redacted] NO occupato ingresso 3 camere cucina bagno in casa con termo ascensore minimo anticipo e dilazioni
BORGO VITTORIA VIA F. BARACCA in stabile medio signorile vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi termo ascensore
BARRIERA MILANO VIA CHIUSELLA in palazzina di due piani vendiamo 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo.

A[redacted] LIBERI IN PRIMA CINTURA
SETTIMO TORINESE attico spazioso luminoso composto da ingresso living salone 3 camere cucina doppi servizi cantina termo ascensore in stabile signorile alle porte di Torino
GASSINO appartamento stupendo in palazzina di due piani [redacted] giardino condominiale composto da doppi ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo mutuo 75% del valore e dilazioni.
[redacted] in stabile ben tenuto appartamento [redacted] con ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina solaio termo ascensore [redacted] 68 milioni dilazionabili in 15 anni.
RIVOLI CORSO [redacted] DASPERO in casa recente con giardino condominiale ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi volendo box auto permute e dilazioni
MONCALIERI in stabile decoroso con giardino condominiale luminosissimo ingresso soggiorno camera cucinotta bagno ripostiglio cantina 2 balconi lire 8 milioni più dilazioni, si prendono in considerazione permute
MONCALIERI VIA SALUZZO appartamento in stabile signorile di recente costruzione in ottime condizioni interne composto da ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, 3 arie un terrazzo di 20 mq box auto
[redacted]
SAN RAFFAELE CIMENA villetta completamente ristrutturata composta al piano terra ingresso salone cucina ripostiglio cantina; 1° piano 2 camere bagno ripostiglio il tutto con pavimentazione in monocottura portinato/buccia d'arancia; mansarda con progetto di ristrutturazione [redacted] giardino lire 105 [redacted].
LAGO DI VIVERONE bellissimo appartamento in casa d'epoca con parco condominiale e piscina composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina lire 85 milioni residuo mutuo
RIVARA CANAVESE rustico da ristrutturare indipendente su 4 lati composto al piano seminterrato: cantina; piano terra: 2 camere; piano 1°: 2 camere; mansarda; tutto lire 21 milioni mutuo dilazioni permute
CORIO casetta panoramica indipendente su tre lati composta al piano terra, vano unico, al 1° piano ingresso 2 camere 2 finali 2 cucinini servizi balcone terrazzo solaio cantina 57 milioni trattabili
VERRUA SAVOIA cascinotta indipendente su 4 lati parzialmente da ristrutturare così composta piano terra: cucina soggiorno; piano 1°: camera fienile balcone solaio; fronte casa piano terra 2 vani, 1° piano vano unico porlico giardino progetto ristrutturazione approvato lire 45 milioni dilazioni permute
CASELETTE villetta indipendente su 4 lati volendo bifamiliare composta al piano terra: 2 camere salone cucina abitabile bagno locale lavanderia, al 1° piano: 2 camere salone cucina abitabile bagno giardino lire 194 milioni dilazioni mutuo permute.

[redacted] per [redacted] ampi 2-3 [redacted] tinello cucinino occupati. Con qu[redacted] tipo d'acquisto risparmio [redacted] fino al 30% sul valore dell'immo[redacted]. Permute e [redacted].

DIREZIONE GENERALE CORSO MONCALIERI, 17 TORINO
☎ 6520
SUCCURSALE DI CITTA' N. 2 VIA MADAMA CRISTINA, 45
☎ [redacted]

Per il giorno del «sì» torna il classico: donna in bianco, con velo e strascico

E la sposa riscopre l'abito lungo

Trionfano i modelli confezionati con metri e metri di tulli, pizzi, trine, volants, merletti, perline, paillettes

Corsi e ricorsi della moda e del costume: fino a quindici-venti anni fa le spose si presentavano all'altare addobbate di tutto punto, in bianco lungo con velo e strascico. Poi una ventata rapida di concretezza aveva consigliato abbigliamenti più semplici e meno costosi: tailleurs maglieri candidi, abitini primaverili, completi pantaloni. Sembravano scomparse per sempre le trine, i veli, i grandi cappelli. Molte indossavano jeans e maglione per sbrigative cerimonie in municipio.

Ed ora il grande ritorno del matrimonio classico, senza dubbi, persino un poco pomposo. Le spose, ma anche le mamme intorno ai trent'anni, hanno cominciato a sognare il giorno del «sì» e a volerlo in modo romantico e tradizionale. E l'abito fa la parte del leone in una scenografia sempre più attenta a fiori, musiche nuziali, effetti grandi.

Gli abiti sono lunghi fino a terra, spesso con piccoli strascichi molto difficili per chi è da indossare per donne abituate a sportivi tailleurs e a pratici pantaloni. Ma quel giorno anche semplici sono disposte a correre il rischio di vivere ore di ansia infilate in un abito difficile da indossare.

Trionfano i modelli confezionati con metri e metri di tulli, trine, volant, merletti, perline, paillettes; ma vanno molto quelli in jersey, chiffon, taffetas crêpe o georgette. Due lo stilista pensiero. La prima romantica e decisamente tradizionalista preferisce abiti immensi e dolcissimi, effetto bambola o Rossella O'Hara tutto tulle e crinoline; sollecitano la fantasia delle spose che s'immaginano così agghindate irresistibilmente belle come Vivien Leight. Naturalmente questo tipo di abito non sta bene a tutte; una figura tozza e rotondetta va ancora enfatizzata. Ma se la fantasia deve prevalere su ogni altra considerazione.

Il secondo grande filone è quello della rivisitazione dell'abito classico movimentato da un tocco di humor. Abiti aderenti, drappeggiati, sinuosi, femminili, semmai un poco sexy. In questa linea pare vivere una gran stagione splendore; è molto apprezzata anche per i modelli lunghi. Una piccola veletta bianca trattenuta da una minuscola composizione di fiori o cappelli semplici sotto quarniti con veletta. Ma veletta pare vivere una gran stagione splendore; è molto apprezzata anche per i modelli lunghi. Una piccola veletta bianca trattenuta da una minuscola composizione di fiori o montata su cerchietti e tornata soppianta il classico velo o la pesante acconciatura in pizzo e piuma. Anche e invitate paiono questo elemento di verzosità femminile che inserisce nota di elegante malizia.

Con una sposa così elegante il futuro può ovviamente permettersi di sfigurare. Va il completo unito a sottilmente rigato potrà riciclato per occasioni. In tive abbondano i modelli sempre scuri, con blu, da cravatta e fazzoletto taschino in tinte pastello.

Ma ormai molti preferiscono tight, pantaloni rigati in grigio e giacca grigia più scura a un petto, ricamati a lancia sui pantaloni, grigio il gilet e i colori si accodano anche se alcune proposte rispolveranno il rosa cipria, il lilla luminoso, il beige. Solo rari modelli azzardano il colore più intenso e la fantasia che in ogni caso è tenue, delicata, con rare concessioni al pois giallo o rosso.

Se la sposa sceglie il corto lo fa con il massimo della ricerca e dell'eleganza. Deliziosi tailleurs preziose camicette in seta pura colorate da citare in scarpe abiti dalla linea o mente cappellini semplici sotto guarniti con veletta. Ma veletta pare vivere una gran stagione splendore; è molto apprezzata anche per i modelli lunghi. Una piccola veletta bianca trattenuta da una minuscola composizione di fiori o adottato «charleston» o sobriamente utilizzato trionfa la calla con la sua linea purissima ed austera unita alla morbidezza stimolante del bianco e giallo.

Intramontabili rose e roselline rigorosamente bianche per un accostamento molto raffinato consigliabile in particolare per i matrimoni estivi e autunnali. Il bouquet ovviamente deve adatto all'abito e al tipo deve armonizzare con la figura : per le più piccole è sconsigliato un bouquet lungo che di abbassarla ancora.

Parallelamente alla nuova moda che impone abiti ampi e importanti il nuovamente un momento di splendore. I modelli sono lunghi sia rotondi, ma sempre notevoli e rigorosamente coordinati con dobbo della chiesa.

In molti il bouquet fiori si impreziosisce elementi che riprendono l'abito, perline, paillettes, pizzi. I capelli molto spesso le ragazze portano piccole acconciature coordinate con il bouquet riprende fiori e motivi ovviamente in contenute. In quest'ultimo anno sta facendo la sua timida comparsa (o ricomparsa) il bouquet a fascio da portare sul braccio: è molto bello, di grande effetto coreografico e pare incominci a piacere perché alcuni noti stilisti lo hanno presentato corso delle sfilate.

pareti, navate e altare un'impresa un occhio attento e capace di cogliere lo stile della chiesa errori. Ma chiesa «colorata» non piace, sposi preferiscono il bianco seppur con inserti garbati di altri tenui colori, al massimo una nota di giallo, una spruzzata di rosa.

L'azzurro non piace soprattutto perché nelle navate di solito illuminate rischia di creare un effetto triste. Lo stile della chiesa, come ovvio, è nella scelta delle composizioni che sono nuovamente e barocco (così tipico delle della regione) predilige l'impiego di molti fiori. Nel romanico austero e lineare, trionfano composizioni con verdi, di bambù, rami di acero e faggio.

In molti casi, come nota augurale nei confronti degli sposi, si aggiungono trionfi di fiori e frutti di stagione che un effetto di rara eleganza naturalmente, composti da sapienti. molto apprezzate verdi, i limoni e, in estate, trionfano ananas sottolineati da spighe di che, da sono portafortuna amato

Con la lista di nozze si evitano i doppioni

Così gli stessi sposi possono indicare, in modo informale, le loro preferenze

e amici futuri sposi vivere un clima preoccupata apprensione già alcuni mesi prima dell'evento: «Che regalare *due?*». E la domanda che ci si pone senza spesso risposta esauriente.

La buona stilla stile «così si *comprano quello che vogliono*» va bene solo ed esclusivamente per parenti strettissimi (nonni e zii), ma altri devono, per forza, farsi venire in mente un'idea che accontenti la coppia e non sbianchi il portafoglio.

Se si vuole agire di propria e orientarsi oggetti preziosi (intramontabili i tre quattro in argento particolarmente originali dopo informali dello in cui è arredata la casa della nuova coppia. Proprio per risolvere le ansie di chi un regalo può fare a meno di farlo e per evitare che sposi si ritrovino con una ininterrotta serie di regali eguali nate, sola una moda liste di nozze.

Dapprima, intorno agli Anni 60, furono vituperate e ritenute volgari, ma ormai da anni nel nostro Paese giudicate indispensabili per risolvere i problemi di tutti.

In un negozio specializzato gli sposi potranno scegliere, aiutati da commessi ormai espertissimi, servizi di piatti e bicchieri, set di posate e di pentole, che e caffè eventualmente anche acquistabili a tranche; alcuni piatti sei, altri quelli per completare il servizio fino a dodici o i piatti portata, i cugini le posate, gli zii quelle pesce e così via fino esaurimento della lista.

Naturalmente non possono dimenticare elettrodomestici piccoli e grandi. Nello stesso negozio in un altro si ripetera la stessa operazione: televisore (magari corredato dal videoregistratore), l'Hi-Fi, la lavatrice, la lavapiatti e poi la miriade di piccoli strumenti utilissimi sposi cucina: frullini, mortai elettrici, coltelli elettrici.

Ovviamente nome i nomi dei negozi presso cui sono depositate liste devono comparire in invito ufficiale nozze; vanno sussurrati alle amiche, suggeriti ai parenti, lasciati cadere casualmente delle conversazioni. Solo così la lista non diventa venale e poco elegante mezzo per accaparrarsi doni, ma un utile strumento per risolvere problemi comuni.

E' d'obbligo ricordare, infine, che varie (vanno molto negli ultimi anni quelle presso le pelletterie per i set di valigie) prendano articoli di ogni prezzo evitare imbarazzi chi è disposto o spendere cifre eccessive.

Non dimenticate i fiori: la cerimonia acquista un altro tono

Dolci tuberose e teneri lillà

Anche nel caso di matrimoni semplici, la sposa non rinuncerà mai a un piccolo bouquet da stringere in mano nei momenti di forte emozione - Una piccola guida per scegliere bene

I fiori con i loro colori e le intense fragranze sono un ingrediente fondamentale di ogni cerimonia vogliа darsi un certo tono. Anche nel caso di matrimoni semplici però la sposa rinuncerà mai a un piccolo bouquet da stringere in mano momenti di emozione e alle altre ragazze intervenute al rinfresco o offrire all'amica del .

Nel campo fiori nessuna novità di grande rilievo, ma una tradizione tutta italiana di gusto e classe, fantasia e raffinatezza. I fiori ovviamente, sempre stessi: dolci tuberose, teneri lillà, fantasiose palle di neve, non incontrando il gusto di spose e fioral anche fiori barocchi, rincorrenti, ed accompagnare o decisamente importanti.

adottato «charleston» o sobriamente utilizzato trionfa la calla con la sua linea purissima ed austera unita alla morbidezza stimolante del bianco e giallo.

Intramontabili rose e roselline rigorosamente bianche per un accostamento molto raffinato consigliabile in particolare per i matrimoni estivi e autunnali. Il bouquet ovviamente deve adatto all'abito e al tipo deve armonizzare con la figura : per le più piccole è sconsigliato un bouquet lungo che di abbassarla ancora.

Parallelamente alla nuova moda che impone abiti ampi e importanti il nuovamente un momento di splendore. I modelli sono lunghi sia rotondi, ma sempre notevoli e rigorosamente coordinati con dobbo della chiesa.

In molti il bouquet fiori si impreziosisce elementi che riprendono l'abito, perline, paillettes, pizzi. I capelli molto spesso le ragazze portano piccole acconciature coordinate con il bouquet riprende fiori e motivi ovviamente in contenute. In quest'ultimo anno sta facendo la sua timida comparsa (o ricomparsa) il bouquet a fascio da portare sul braccio: è molto bello, di grande effetto coreografico e pare incominci a piacere perché alcuni noti stilisti lo hanno presentato corso delle sfilate.

pareti, navate e altare un'impresa un occhio attento e capace di cogliere lo stile della chiesa errori. Ma chiesa «colorata» non piace, sposi preferiscono il bianco seppur con inserti garbati di altri tenui colori, al massimo una nota di giallo, una spruzzata di rosa.

L'azzurro non piace soprattutto perché nelle navate di solito illuminate rischia di creare un effetto triste. Lo stile della chiesa, come ovvio, è nella scelta delle composizioni che sono nuovamente e barocco (così tipico delle della regione) predilige l'impiego di molti fiori. Nel romanico austero e lineare, trionfano composizioni con verdi, di bambù, rami di acero e faggio.

In molti casi, come nota augurale nei confronti degli sposi, si aggiungono trionfi di fiori e frutti di stagione che un effetto di rara eleganza naturalmente, composti da sapienti. molto apprezzate verdi, i limoni e, in estate, trionfano ananas sottolineati da spighe di che, da sono portafortuna amato

Serafino-Maria Cellini
Una cornice di fiori per la vostra felicità
C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 544.775

ristorante La Rotonda
E BUFFET PER E CERIMONIE
corso Massimo d'Azeglio 11
TORINO - Tel. (011) 650.5600
MENU' PERSONALIZZATI AL GIUSTO PREZZO

LISTE SPOSI
PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA
VALDATA
5 - TORINO

Quaglia
Articoli regalo - Porcellane - Cristallerie
LISTE SPOSI
Via Bernardino Luini 122 - TORINO - Tel. 733.038

EVA MODE
- Abiti da sposa
- Abiti da cerimonia
- Cappelli
- Acconciature

Esclusivista di:
Enzo
Black Diamond
Elvira
Chessa Bruno
Morbar
Simona-Pastore
Luciano Imondi
Leggenda
Graziella Ronchi cocktail
Torino -

BERRUTO 1801
TORINO

INGROSSO DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE
***
TUTTO PER LA CUCINA
***
LISTE SPOSI
***
FORNITURE ALBERGHIERE

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

MUSIQUE FLEURS
Musica composizioni floreali artistiche faranno cornice al vostro «sì»
Tel. 011 822.16.42

artigian
Via Cigna

F.A.L.CO
Palladino e Ferrari
C.so Francia 70
(Reg. Margherita - semiinterrato)
Telefono 011.7598
Aperti il

EUREX PRESS
Piazza S. Lorenzo 34 - Giaveno
Tel. 011 937.8809 - 937.5674

stilisti
ANNALISA & PAOLO
Pza Bernini, 11 Torino
Tel. 011-44 22 07
COSMESA
CONCESSIONARIA Società Commerciale
stato aperto un salone... da stilisti potenzialmente inseriti nel futuro.
Troverete PROFESSIONALITA', cordialità, serietà e massimo impegno anche da parte degli assistenti che collaborano all'unisono i titolari.

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32
PK publikompass spa

di apparecchi igienico-sanitari (anche in colore).
SOVRAPPOSIZIONE
di una vasca da bagno su misura nella vostra vecchia vasca senza opere murarie.
GARANZIA SCRITTA
REMAIL srl - (011)

Compagnie sperimentali a Grugliasco

Per chi ama curiosare fra i linguaggi sperimentali del teatro prende il via domani la seconda edizione di «Impot Fort - Punto d'a[redacted] al teatro di ricerca». La rassegna, promossa dal Comune di Grugliasco e dalla Regione Piemonte e organizzata da [redacted] Teatro, è una carrellata [redacted] 20 spettacoli.

Gli allestimenti, che spaziano dal thrilling [redacted] spettacolo toccando varie corde dell'invenzione artistica, vengono proposti da un[redacted] compagnie.

[redacted] questa kermesse [redacted] mio... *che fame!* di Nasopù Teatro [redacted] repliche in spazi scolastici (alle [redacted] alla scuola materna Andersen e alle [redacted] nella saletta Borgata Paradiso) come avviene per alcune proposte, mentre altre vengono presentate alle 21 nelle suggestive Serre Comunali di Grugliasco (via Tiziano Lanza, [redacted]. Il primo di questi appuntamenti [redacted] l'ultima fatica di Stalker, *Rody Frog Story*. m. ma.

I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA
[redacted]ertoli, poi Chet Baker

Bertoli domani al Colosseo

TEATRO — Venerdì, all'Adua, ore 21, prima de «La pietra comicale», elaborazio[redacted] drammaturgica a cura di Alberto Gozzi, regia [redacted] Dino [redacted] Interpreti Fiorenza Brogi, [redacted] Desiata, [redacted] Marchese, Anna [redacted]. Repliche sino al 27 maggio.

MUSICA CLASSICA — Mercoledì, [redacted] 21, [redacted] per l'Unione Musicale all'Auditorium. Con [redacted] di Milano, direttore Peter Keuschnig; brani di Michael Haydn (Marcia Turca), Dvorak (Serenata in re minore op. 44), Adams (Grand Pianola M[redacted]). Giovedì, ore 21, a Moncalieri, alla Chiesa del Gesù, concerto con il pianista Bruno Canino. Brani [redacted] Clementi, Beethoven, Busoni, Fauré, Chopin. Venerdì, [redacted] 21, all'Auditorium, concerto con l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Ferdinand Leitner, soprano Agnes Habereder, tenore Mihai Zamfir, baritono Bodo Brinkmann, voce bian[redacted] Guglielmo Scovazzi, [redacted]ni di Berg e Schumann. Componenti [redacted] coro di voci bianche «Magnificat» [redacted] da padre Angelo Olla. Mae[redacted] del coro Mino Bordignon.

ROCK & JAZZ — [redacted] pomeriggio al «Patio» di corso Moncalieri [redacted] le Funky Lips, [redacted] rock [redacted]rinese [redacted] Sole donne. [redacted]ni sera, [redacted] 21, al «Colosseo» (via Madama Cristina 71) concerto del cantautore Pierangelo Bertoli. Martedì, ore [redacted] al «Big» [redacted] corso Brescia suona il trombettista jazz Chet Baker.

CABARET — Stasera a [redacted] mon Amour» (via Belfiore 24) [redacted] Coltelleria Einstein presenta il nuo[redacted] spettacolo «La casa [redacted]matica». Martedì e mercoledì al [redacted] per il «Pe[redacted] Cabaret» [redacted] con Gaspare [redacted] Zuzzurro, Bebo Radic, Ernst Thole e Paride Mensa.

[redacted]

Da domani, sino al 23 maggio, la Sala Conferenze del Teatro Adua ospita la rassegna di film Cinema e Mito dedicata a Hans Jurgen Syberberg. Domani alle ore 21, si comincia con la proiezione del videoschermo «Ludwig» prodotto quindici anni fa.

AL CIRCO DI MOSCA
Ecco i gighiti

Il pubblico torinese [redacted] in [redacted] d'Armi affolla ogni sera il colossale chapiteau del Circo di Mosca assiste a [redacted] spettacolo di alto livello artistico, che si distacca dagli schemi tradizionali. Gli artisti sovietici provengono dalla scuola di circo (Mosca, Kiev, Tbilisi), dove [redacted] centinaio [redacted] professori, oltre alle consuete discipline circensi, insegna danza, coreografia, costumistica. Prima di essere inserito nel circuito dei circhi stabili disseminati [redacted] territorio sovietico, un numero di [redacted] certa importanza viene studiato e provato per parecchi mesi, [redacted] badare a dispendio di uomini e mezzi. Qualche volta il programma è concepito secondo regole teatrali, facendo ricorso alla pantomima.

Cose impensabili nei circhi occidentali, tutti itineranti, dove i problemi d'ogni giorno non ultimi quelli esistenziali, lasciano ben poco tempo per «montare» un nuovo numero. Tutta la prima parte [redacted] del programma del Circo [redacted] Mosca è una pantomima [redacted] che si ispira al mito di Prometeo, divinità del fuoco. Acrobati, trapezisti e soprattutto funamboli offrono ripetute dimostrazioni di valore artistico, con il supporto di coreografie, musiche e luci [redacted] grande effetto. A conclusione [redacted] spettacolo un'al[redacted] pantomima, che questa volta [redacted] un'antica leggenda di [redacted] e d'amore del popolo caucasico, introduce le [redacted] e spettacoli esibizioni dei cavallerizzi «gighiti» di Tamerlan Nugzarov. Spettacoli alle 21,30 e alla domenica anche [redacted] 17. r. ar.

Gli asparagi che viaggiano in mongolfiera

Una mongolfiera apparirà oggi nel cielo di Santena. E' il simbolo del *Maggio Sante[redacted]* serie di manifestazioni organizzate dalla [redacted] Loco che proseguirà sino a fine giugno. Si festeggia l'asparago, tipico prodotto santenese. S'inizia alle ore 15 con la *Sfilata storica folcloristica* per le vie cittadine. Vi prendono parte i figuranti del Gruppo Storico di Pollenzo, le Majorettes di Marentino, [redacted] Banda Musicale di Riva, [redacted] Asparagelle e la Banda Musicale di Santena.

Nella cornice del parco Cavour si svolgono le degustazioni [redacted] asparagi preparati con [redacted] collaborazione [redacted] ristoratori [redacted] sono specia[redacted] in menu a base del raffinato ortaggio. Alle ore 17, la mongolfiera del Club *Aerostatique du Mont [redacted]* si esib[redacted] uno spettacolo [redacted] frenato e volo libero. Alla sera, ancora [redacted] parco Cavour, cabaret con Gianni Liboni e musica rock con i *Real Time*. g. la.

UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO CREDE NEGLI ARTIGIANI

I NOSTRI [redacted]

[redacted]NANZIAMENTI TRA[redacted] ARTIGIANCASSA:
- per impianto, ampliamento e ammodernamento laboratori
- per acquisto macchinari, attrezzature e veicoli
- per formazione [redacted] di materie prime

PRESTITI DI [redacted]
- per qualsiasi fabbisogno finanziario determinato da necessità di esercizio

CREDITI SPECIALI ARTIGIANFIDI:
- per operazioni di ampio respiro, che per la loro entità e importanza non siano esaudibili [redacted] singole Cooperative Artigiane di Garanzia

PLAFOND DI L. 50 MILIARDI:
- per prestiti a tassi di favore riservati alle Imprese Artigiane.

CRT

Leggi Gioca Vinci oggi [redacted] striscia

«Leggi Gioca Vinci» [redacted] al secondo appuntamento [redacted] settimo gioco. [redacted] proponiamo una [redacted] «striscia» composta da dodici monumenti, valida per partecipare a questa «tornata» del [redacted] concorso [redacted].

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati [redacted] settima [redacted] della cartolina-concorso. [redacted] che le immagini pubblicate sono scelte [redacted]sualmente [redacted] computer su un «lotto» [redacted] novanta monumenti [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine [redacted] ne saranno state estratte settanta: [redacted] probabilità di fare l'«en plein» di quindici caselle sono dunque molto elevate.

Se [redacted] venerdì 22 maggio [redacted] che [redacted] tutti i monumenti riprodotti [redacted] settima «linea [redacted] gioco» della cartolina, vorrà dire che [redacted] è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20, al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più alto otterrà il primo premio (la Lancia Prisma 1300); l'ultimo premio andrà al lettore che, pur avendo fatto «quindici», [redacted] il numero della fortuna più basso.

arte in galleria

Dadaismo e vedute urbane

Giuseppe Guerreschi (19[redacted]-[redacted]) morto due [redacted] fa, è rievocato dal chierese Club Sangiorgio [redacted] la mostra d'apertura d'un impegnativo [redacted] di divulgazione culturale. Comprende una quarantina di pezzi, tra disegni, acqueforti (il cui [redacted] 175 soggetti) e litografie. A suo modo difficile, se [redacted] ostico, Guerreschi [redacted] come ricorda M. Rosci in catalogo, riconosceva: «...le gioie di chi [redacted] con mano facile mi è negata». E puntava sulla realtà attraverso un «lento, preciso processo di penetrazione, di analisi, di scelta». Ciò che ha fatto nell'approfondire con un crudo senso drammatico, una figurazione di ascendenza [redacted]pressionista [redacted] dadaista [redacted] filone di un'Hannah Höch, per intenderci) modernamente aperta anche alle intrusioni cinematografiche.

Laura Castagno, architetto, ospite di Angela Signetti (via Maria Vittoria [redacted] bis) [redacted] cimenta su fronti diversi: dal mobile al collage. [redacted] carta spiegazzata [redacted] interventi [redacted] colore, alle [redacted] che [redacted] porcellane dipinte. Così [redacted] oltre un ventennio, giocando tra le variabili e [redacted] componibilità dei vari elementi. La decorazione stessa scaturisce dalle continue mutazioni, ma ogni cosa, nella forma [redacted] colore, rispecchia una interiore armonia e l'acuta sensibilità in [redacted] ogni volta si traseggia.

Fiori & Fiori di Carlo Vitale (da Pirra, corso Vittorio Emanuele 82). Milanese (n. 19[redacted]), studio all'Accademia [redacted] ta nell'impostazione di certi ritratti o di altri motivi. Rinunciò tuttavia, tolto che in qualche vecchia natura morta, all'ascetismo d'una [redacted] lezza che [redacted] ogni [redacted]. Le [redacted] sono infatti trenta immagini festose, come di cespugli vivi di colore; su fondi dove anche l'atmosfera [redacted] spirito [redacted]tecipe.

Giovanni Baggio Manzi («Cittadella 3», via Bertola 31). Il realismo dei suoi paesaggi [redacted] non è che il dato [redacted] riore d'una pittura di nature morte e [redacted] vedute urbane o di stazioni ferroviarie. Con ironici umori, e con il gusto del più stimolanti [redacted] e con «sovrapposizioni» in uno stesso quadro riesce a far [redacted]vere Gozz[redacted] [redacted] e il Pa[redacted] fa[redacted]mosa «Rotonda Palmieri». an. dra.

Ma questi disegni [redacted] senza parole

«*Senza parole*», 40 [redacted] a china di Raffaele Palma: [redacted] mostra che esprime con il linguaggio del disegno, l'amarezza accumulata e [redacted] nel quotidiano. [redacted] aperta nella saletta d'arte della libreria Campus, via Rattazzi 4, fino al 23 maggio dalle 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19,30, escluso [redacted]ca e lunedì mattina. E' patrocinata dagli assessorati Istruzione, Gioventù, Tempo libero del Comune, hanno contri[redacted] alla realizzazione Il Caus (Centro arti umoristiche satiriche), lo Studio Arte applicata di Collegno.

E' la ter[redacted] personale di Palma a Torino ('83 con *Satira Politica Tridimensionale*, '85 con *In Soprannome del Popolo Italiano*). Con quest'ultima fatica si presenta c[redacted] tavole [redacted] bianco e nero [redacted]zzati esclusivamente a china.

Dice Palma: «*Il tema conduttore è l'ironia, i soggetti sono animali, il pretesto è l'animo umano. Ladri, assassini, suicidi, stupratori, vendicativi, [redacted] incoscienti, viziosi, sono disegnati in un bestiario, dove le trasfigurazioni evidenziano ancora di più l'enorme divario che esiste tra il bello e l'innocenza del comportamento animale e il perverso-deteriore tipico di quello umano*».

Le sue tavole hanno la forza di una accusa tremenda, da cui traspare un'amara ironia. Ma si intravede uno spiraglio verso la speranza, verso un futuro che, forse, potrebbe essere migliore. L'Umanità è un piccolo avvoltoio che esce dal suo guscio, Superflutto è un topolino che trova rifugio nel guscio insieme alla lumaca. Forte [redacted] è un insetto alato che ruba un occhio spaccando la [redacted] degli occhiali. m. val.

LEGGI GIOCA VINCI

[redacted] n° 7 [redacted] i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: [redacted] a [redacted] Five Magnadyne da 15 pollici TL
- [redacted] 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 7

Il regolamento

1 Comprate LA [redacted] ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

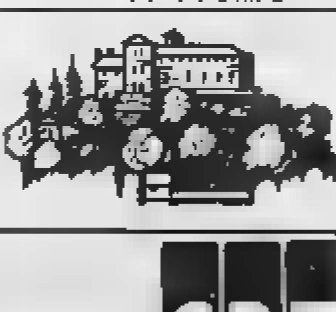
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e [redacted] un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato [redacted] i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 5 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco [redacted]

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Manta
Il castello



Il Castello della Manta sorge a circa quattro chilometri da Saluzzo, sopra il paese [redacted] Manta. Era originariamente [redacted] casa-forte e risale al XIV secolo. Fu fatto erigere da Tommaso III del Saluzzo [redacted] Manta, che alla [redacted] morte lo lasciò al figlio naturale Valeriano, il quale lo ingrandì e lo trasformò in dimora signorile. Ne è documentazione il ciclo di affreschi che ornano la sala baronale e che furono commissionati da Valeriano a Giacomo Jaquerio.

Questi [redacted] furono eseguiti quasi tutti tra il 1418 e il 1430, sono molto ben conservati e costituiscono un esempio [redacted] cosiddetto [redacted] «gotico internazionale» che ebbe le sue origini in Francia agli inizi [redacted] Rinascimento. Negli affreschi sono raffigurati, in una parte della sala, i personaggi del [redacted] cavalleresco «Le chevalier errant» scritto da Tommaso [redacted] padre di Valeriano, [redacted] corte di Francia, mentre [redacted] altra parte della stessa sala sono [redacted] quattrocenteschi personaggi storici [redacted] femminili.

CRT CASSA DI RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
MAGNADYNE

giorno per giorno

Teatro

All'Abaste — Stasera, ore 21, al Teatro Abaste [redacted] via Magenta 59a, ultima replica [redacted] «Il nome del gladiolo» con la «Dizzies Theater Company», formata da allievi di Jacques Lecoq.

Il geloso — Nel Teatro Tenda di Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto, ore 21, va in [redacted] «Il geloso schernito», [redacted] musicale di [redacted] Pergolesi. Coro e Orchestra del «Corelli».

A Rivoli — Domani, ore 20,30, nuovo spazio per lo spettacolo in via Arona [redacted] E' chiama[redacted] «L'isola d'asfalto». Si comincia con «Non aspettatevi molto dalla fine [redacted] Compagnia del Bagatto.

Conferen[redacted]

Donne di oggi — Alle 16,30, nella sede delle «Donne di oggi» in via Bertolotti 1, Gian Luigi Marianini parlerà [redacted] «Fascino e [redacted] dell'occulto oggi».

Sport

[redacted]ela — [redacted] stamattina sul Lago di Viverone le selezioni provinciali dei [redacted] della gioventù di vela. I [redacted] si confronteranno sul campo di regata antistante la sede della Lega Navale, [redacted] frazione Comuna. L'appuntamento è per le 9.

Varie

Matematica — Da [redacted] sino al 26, all'Istituto Cima in via San Francesco d'Assisi 14, il Lionese Club Torino [redacted] un corso di preparazione all'esame di matematica per i Licei Scientifici.

Premiazione — [redacted] duecento allievi delle medie inferiori hanno presentato alla premiazione di una mostra fotografica «Difendiamo la natura: la fauna» organizzata dal Lionese Club Torino-Valentino. La manifestazione s'è svolta al Ce[redacted] corso [redacted] 102.

Poesia — [redacted] 21, nella sede del Centro Kuliscioff, in corso Ferrucci 65a, incontri con la poesia di Paoli Manfroni e Santina Rossi.

Televisioni private in regione

Grp
15 — I grandi personaggi, disegni animati
15,50 Catalogo tv, programma
16,30 L'incredibile dottor Hoog, [redacted]
19 — Dôuvia, telefilm
20 — Julie rosa di bosco, disegni animati
20,30 Il pomofiore, spettacolo
22,20 Cronache di ieri, telefilm
23,50 Il festival della magia, telefilm
0,30 Veglia di tel, film di C. Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti

[redacted]ogruppo
13,30 Il [redacted] in pantofole,
14,30 Le auto della settimana
15,30 Lo Irriterone... e Sartana fece piazza pulita, film
17,30 Diario di un italiano, film
19 — Presa diretta, rubrica
[redacted] Arte moderna, rubrica
20,25 Provincia violenta, film di Robert Moore, con Richard Harrison, Alcus Leoni
22,15 Il detective in pantofole, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta, rubr[redacted]
0,15 Il pericolo è il mi[redacted]re, telefilm

Quartarete
17 — Calendarman, cartoni
17,30 New Uppercut, pugilato
19 — Shane, telefilm
20 — West Side [redacted], film
[redacted] — Don Richards l'immortale, [redacted]
22,15 Telecentronote
23,30 Automarket Tv

Telestudio
12,30 Goll la domenica è calcio, settimanale sportivo
13 — E tutti risero, film
15 — Capitani e re, miniserie
16,30 Tivulandia: Gigi la trottola; Hurricane Polimar; Transformer; Top Cat, Ca[redacted]
19 — [redacted] and [redacted] situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,[redacted] Doctor John, telefilm
20,30 Sangue [redacted], film [redacted] Al Bradley, con Jack Palance, Jenny Tamburi
22,20 In primo piano tv, rubrica d'attualità
23,20 Spy force, telefilm
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Come rubare la corona d'Inghilterra, film di S. Grieco con Roger Browne, Dominique Boschero

Rete Canavese
17 — Alazzone, rubrica
18,30 General hospital, telefilm
20 — Settegiorni
20,30 Fuori gioco
21 — Come cambiar moglie, film
24 — Fuori gioco
0,30 Settegiorni

Telecupole
18 — Videocar, rubrica
18,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Eleonora, sceneggiato
21,50 Palcoscenico, spettacolo
22,30 Sport flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica

[redacted] Rete
16,30 Boys and girls, telefilm
17 — Trider G7, cartoni animati
17,[redacted] Baldios, cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 I buoni sentimenti stuzzicano [redacted], film
22,30 Executive [redacted], telefilm
23,30 Fuga dall'inferno, film di A. Isasi con Jason Miller, Lea Massari

Videouno
19 — Squasazoom, rotocalco
20 — Le auto della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
[redacted] — La battaglia del Don, sceneggiato
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30 Dalla viaggio con un papà, rubrica
23,30 Squasazoom, rotocalco
0,05 Speciale spettacolo

Retepiemonte
16,30 Forza Sugar, cartoni
17 — Flipper, telefilm
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Superdog black, cartoni
18,30 Super book, cartoni
20,25 California fever, telefilm
21,30 Una modella per l'assassino, telefilm
22 — La Chamade, film di Alain Cavalier, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli
24 — Gli ultimi cinque minuti, telefilm

Tv Star
18,20 Cuori nella tempesta, telenovela
19,40 Avventure in famiglia, telefilm
20,40 Marcia nuziale, telenovela
21,35 Cuori nella tempesta, telenovela
22,30 Superstar - Festa di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Due magnifiche canaglie,

Primarete[redacted]
10,45 Proposte di gioielli
12,30 Bazar non stop, mercatino
20 — Le auto della [redacted]
20,30 Telecalcio, i risultati della domenica
21,30 Le auto della settimana
22 — Proposte immobiliari
22,30 Spazio promozionale

Erre Uno tv Svizzera
18 — Natura amica
18,00 Parliamoci chiaro
18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il segreto di famiglia, [redacted] neggiato
[redacted],30 Piaceri della musica
22 — Telegiornale
22,10 Sport notte
23 — Telegiornale
23,05 Speciali
23,35 Varietà

Telecity
18 — Occhio al prezzo, vendita
18,30 Sette uomini e un cervello, film
18,30 Il richiamo dell'Ovest, sceneggiato
20,30 Le ore dell'amore, [redacted] di L. Salce, con Ugo Tognazzi, Emanuelle Riva
22,30 Giants di Hollywood, telefilm
23,30 Le auto della [redacted]
24 — Lola Celi, film di S. Mercolini, con Lola Falana, Peter Martell

Telesubalpina
17,15 L'ultimo Rififi, film di Juan A[redacted] Sara [redacted]
[redacted] L'udienza di [redacted] Paolo II del 13-5-87
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Lancillotto e Ginevra, film di Robert Bresson, con Luc Simon, Arthur De Montalembert
22,30 Quel [redacted] grande [redacted]re, film di Tullio [redacted], con [redacted] Serato, Michel Lemoine

Quartarete 2 Videomusic
1 — Video non stop
13 — Crazy Time
14 — Videoprestiere, le anteprime video
18 — L'intervista; David & [redacted]
18,15 Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 The Tube, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]ne delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [redacted] Valentino): Borgo: tutti i giorni [redacted] alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», le fotografie [redacted] Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì escluso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e [redacted] mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO [redacted] (via Accademia delle [redacted] 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [redacted] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Il cielo delle vie e dei visos». Fino al 24 maggio stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RI[redacted] ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Ass[redacted] Amici Museo. [redacted] Mostra: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le [redacted] dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 15 sale. Aperto tutti i giorni. Ore 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

A Cannes la «Famiglia» di Scola in gara e «Radio Days» di Allen ospite di lusso

Woody, il giorno del sorriso

Un film che è quasi un «Amarcord»: il quartiere d'infanzia, la vita domestica e, su tutto, la radio: simbolo di piccole cose e di grandi eroismi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ieri giornata alta, col nostro Scola in competizione (*La famiglia*) e Woody Allen (*Radio Days*) a far da ospite di lusso, fuori gara. Del film di Scola, uscito in Italia, abbiamo già scritto tutto il bene possibile. Pare che anche al festival ne abbiano apprezzato la sapiente misura; quanto più è italiana, tanto più la Famiglia di Scola è universale. Come tutte le rappresentazioni che toccano, attraverso una vicenda particolare, la verità comune. Ci si aspetta che anche la giuria tenga conto della grande riuscita di Scola, all'atto della premiazione.

Alla fine degli Anni Trenta, a New York, due [illegible] stanno saccheggiando un appartamento. Squilla il telefono, il più beneducato [illegible] resiste: «Pronto?». [illegible] voce del famoso presentatore radiofonico: «Se indovina questa musica il premio è mio». Il ladro è anche romantico: «Dancing in the dark». Evviva, ha vinto. Così accadeva tra i Trenta e i Quaranta che un [illegible] arricchisse [illegible] al telefono. Così comincia *Radio Days* di Woody Allen, affettuosa e [illegible] ricostruzione [illegible] «giorni della radio», quando bastava un apparecchio a valvole a divertire una famiglia. Erano cari tempi ingenui, dice Woody Allen, la radio [illegible] mezzo d'evasione, [illegible] per sognare e ci [illegible] trovava tutto, dal feuilleton alle canzoni». Come oggi, certo, ma con quell'aggiunta di fantasia che la televisione ha sconfitto. Anche in Italia [illegible] così, forse il [illegible] Fellini Saladino o una commedia con Ruggeri e, più tardi, [illegible] Bolognini che annunciava le canzoni dalla Sala Gay di Torino.

Caro Woody Allen, tocca a [illegible] da qualche [illegible] il giorno [illegible] sorriso intelligente al festival. Diventato un classico, trasforma in cinema gli spunti di conversazione, i ricordi d'infanzia, i vecchi aneddoti. Con *Radio Days* Allen ha fatto il suo leggero e svagato *Amarcord*, il meccanismo narrativo somiglia a quello del Fellini migliore (ricordi e personaggi che si sovrappongono e si provocano), la frase, ad aforisma o ad effetto, è rigorosamente alleniana. Nel film ci sono alcuni rimandi felliniani espliciti o impliciti. I ragazzini sulla spiaggia, la maestra cuda spiata col binocolo, e l'eterna infanzia ebrea di Woody Allen cucinata in nuove salse. Con straordinaria grazia il regista fa rivivere il quartiere dell'infanzia, il minuto gusto [illegible] déco degli interni piccolissimo-borghesi, i personaggi di una famiglia che piacerebbe anche a Scola, il padre in apparenza lunatico (si vergogna [illegible] fare il tassista), la madre in apparenza triste (è capace di litigare [illegible] marito anche sulla grandezza degli oceani), la zia [illegible] lo scapolo giusto, inutilmente ammorbita («*Se pretendi la perfezione [illegible] natural [illegible] infinito*»), lo zio dalla fede [illegible] che si fa convertire in mezz'ora dal vicino [illegible] casa al materialismo storico («*Che cosa vuol dire che non credi più a un ente supremo immaginario?*»).

Su [illegible] la radio come simbolo delle piccole [illegible] dei grandi eroismi [illegible] l'esistenza: le puntate del romanzo sul Vendicatore [illegible] scherato, la storia edificante del campione di football che riuscì a giocare cieco, senza [illegible] e una gamba. E ci sono anche i divi della radio, la stupidina Mia Farrow, che fa carriera per merito della mafia, la copia della coppia, [illegible] controfigure [illegible] Xavier Cugat [illegible] Lane, un'eco della famosa trasmissione [illegible] Welles sui matrimoni e [illegible] degli ascoltatori («*Ma [illegible] fa a piacerti un ventriloquo per radio?*»). E poi ci sono naturalmente le musiche bellissime, che il film farà tornare di moda: *Begin the Beguine, Tico Tico, Carioca, In the mood, South American Way, Night and Day, September Song, Paper Doll* e tutto il meglio degli [illegible] Trenta e Quaranta.

E' vero, la [illegible] di Woody s'è forse [illegible] troppo al [illegible] sentimentale, e, magari trasmette l'amico direttore [illegible] fotografia Carlo di Palma (bravissimo), il felliniano [illegible] troppo addolcito l'ironia. Ma [illegible] nell'edificazione [illegible] sono le cattive [illegible]. Il papà è un burbero cuor d'oro, eppure trova la ragione per una buona dose di scappellotti: «*Tieni, così impari a non essere un genio e [illegible] sempre la radio*». E la [illegible] sospira: «*Amo mio marito, ma cosa ho fatto per meritarmelo?*».

Stefano [illegible]

Solveig Dommartin e Bruno Ganz nel film di Wim Wenders «Il cielo su Berlino». In basso, una scena di «Penitenza» di Tengiz Abuladze. I due film sono in concorso oggi al festival

«I duri [illegible] ballano» di Mailer

Fra [illegible] anime [illegible] chi è il più perverso?

CANNES — *Dalle famiglie di Scola e Woody Allen a quella di Norman Mailer*, un figlio sospettato d'omicidio, un padre amorevole che provvede a far scomparire i corpi ingombranti, una moglie perversa che per soldi ammazzerebbe chiunque. *Il salto è breve*, ma l'occasione curiosa: Norman Mailer ha già diretto film senza troppa fortuna, adesso la Cannon gli ha offerto la sua rumorosa assistenza per Tough guys don't dance. I duri non ballano, trascrizione dal romanzo omonimo. *La Cannon* [illegible] *la situazioni estreme, Mailer anche, il risultato è un film fuori concorso, perché il regista* [illegible] *è in gioria.*

***Ryan O'Neal, abbandonato** [illegible] **moglie, s'ubriaca e ha gli incubi. Chi gli ha fatto** [illegible] **tatuaggio sul braccio? Chi ha nascosto la testa d'una donna uccisa nel deposito segreto** [illegible] **marijuana? Un poliziotto poco irreprensibile indaga, un ex marito ricco della moglie fuggita apita la sua schizofrenia, una coppia religiosa cerca coniugi cristiani per reciproche espe-* [illegible]

Se ci aggiungete un traffico di droga coi soldi del ricco stupido e il fatto che Isabella Rossellini, ex amante del protagonista, ha sposato il poliziotto poco pulito, avete tracciato alcune linee per la soluzione del giallo.

A Mailer non è tanto il meccanismo criminale che importa, quanto la progressione di eccessi che il genere consente. Deboli e paesi si muovono tra i delitti, fa debito di un sarcastico lieto fine: pellati, con l'aiuto del padre malato, tutti gli assassinati in mare, Ryan e Isabella avranno una bella casa, una discreta pensione da godere.

L'espediente è suggestivo, ma lo scrittore non è sempre [illegible] *dosi; tra letteratura e film dei poteri forti è meglio il secondo, anche se la sincerità fra c'è. Isabella Rossellini non è brava come in Blue Velvet. L'interrogativo più preoccupante è dell'investigatore geloso: «Cosa preferite in me? Il poliziotto o il ma-* [illegible]».

s. r.

Il regista parla di «Intervista», che sarà presentato domani al festival e che ieri è stato proiettato a Cossiga

Fellini: «Sono narcisista, ho raccontato me stesso»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Quattro domande a Federico Fellini, il cui nuovo film* Intervista *viene presentato domani al festival, ed è stato proiettato ieri a Roma al Quirinale per il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e per i suoi ospiti.*

Quest'opera si potrebbe descrivere così: Fellini filma una troupe televisiva giapponese che filma Fellini che sta facendo un film in cui Fellini, e anche un regista italiano degli Anni Quaranta, girano film. Cinema nel cinema, cinema sul cinema, oppure un gioco di scatole cinesi, un puzzle, un labirinto?

«E' un film mai fatto prima. Non parlo del risultato, naturalmente, ma dell'impresa in sé, che è del tutto abnorme, sistematica e irripetibile. Mentre esiste la TV in diretta, non era mai stato fatto un film in diretta. Io ho tentato, e su questo punto potrei dirmi soddisfatto: *Intervista*, film che racconta se stesso, dà l'impressione di essere stato fatto nel momento in cui lo vedi. Mi sono avventurato su un sentiero sicuro consentito soltanto allo scrittore, al pittore e al musicista, lasciandomi andare a quell'ubriacatura per cui tutto ciò che mi succede mi pare importante e degno di essere raccontato. Sollecitato da vanità personale, inguaribile narcisismo, indulgente simpatia per quanto ho fatto, parlo del mio lavoro: metto in scena direttamente me stesso, la mia troupe, gli amici e organizzatori che mi circondano. I modi, i tempi, le facce, le ripetizioni, gli attori, i vuoti della mia lunga fatica quotidiana di regista. Così anche questo articolo chiuso che è il mio modo di lavorare è stato immolato nel grande falò narcisistico. Parlo, con distinvoltura, fiducia e affetto, per un viaggio dentro il [illegible] to dico Cinecittà, ma è il cinema. Cinecittà come cinema, cinema come Cinecittà: non un soggetto o un trattamento ma un sentimento, espresso col tono di una confidenza distaccata e appassionata, ironicamente enfatica, comica. E siccome il cinema s'è preso tutta la mia vita, parlando di cinema parlo di me».

Si rivede ragazzo, la prima volta che entrò a Cinecittà...

«No. Non ho mai fatto alcun film di ricordi: neppure *Amarcord* lo era, pure *Intervista* non è un film di ricordi. I miei sono film di [illegible] ria. E' diverso. I ricordi sono aneddoti, e possono venir alterati a seconda dello stato d'animo del narratore o dell'interlocutore. La memoria invece è come il sentimento, è lo stesso, quello di cui sei fatto; è come la respirazione: continua, inavvertita, necessaria per poter vivere; è un presente trasparente che [illegible] intravedere quel passato che porti [illegible] te, è come uno [illegible] profondità maggiore del presente. E la [illegible] ha malinconie [illegible] nostalgie».

Neppure [illegible] in questo film, girato [illegible] dopo «La dolce vita», di [illegible] a Anita Ekberg invecchiati, appesantiti? Com'è andata, questo incontro?

«Sono cose che non avvengono mai [illegible] gli [illegible] immaginano. Non esiste un incontro "dopo [illegible] anni": siamo tutti [illegible] e [illegible] sempre. [illegible] palcoscenico, nella [illegible] inventata dallo spettacolo. [illegible] vive il cinema è obbligato a una convivenza ininterrotta: ciascuno di noi porta sempre [illegible] le immagini [illegible] altri. E' vero che Marcello [illegible] vedeva Anita [illegible] oltre vent'anni, ma che vuol dire? C'è una vita fantasiosa [illegible] che è più forte di quella reale. In più, quando si sono rivisti dovevano recitare appunto [illegible] l'incontro di [illegible] che si rivedono [illegible] vent'anni: quindi ogni eventuale tenerezza [illegible] ogni [illegible] emozione o parola era già risolta in spettacolo».

Perché il [illegible] «intervista»?

«L'intervista che una piccola troupe televisiva giapponese vuol farmi è apparsa un pallidissimo pretesto [illegible] nel [illegible] minimo [illegible] verosimiglianza a [illegible] realtà che [illegible] c'è. [illegible] c'è neppure l'intervista, in realtà. I giornalisti giapponesi fanno domande molto precise, quando è stata fondata Cinecittà, com'era negli Anni Quaranta, quanta gente ci lavora: ma le loro domande vengono continuamente interrotte, le risposte si perdono. Tutto si perde, in questa chiacchierata amichevole senza [illegible] che tensione, [illegible] lo so: un [illegible] intervista [illegible] a cena senza dar niente da [illegible] e pretende pure [illegible] gli ospiti si dichiarino [illegible]».

L. t.

Persone di Lietta Tornabuoni

Wenders il profeta ha perso gli angeli

CANNES — All'occhiello dell'elegante [illegible] grigioplombo (con camicia grigioscenere, e scarpe grigionere), Wim Wenders, profeta adorato [illegible] pubblico più giovane e più sensibile, porta [illegible] piuma d'oro: «*Sono piume degli angeli*», scherza, distribuendo in giro altre piume simili [illegible]. «*Le avevano perdute, le abbiamo raccolte*».

Quando un regista, come [illegible] *Il cielo* [illegible] *Berlino* [illegible] presentato oggi, ha pensato bene [illegible] scegliere per protagonisti due angeli e un ex angelo, come si fa a [illegible] cadere in discorsi seri, o almeno melensi? Wenders, che è nato in una famiglia cattolica, racconta che da bambino credeva moltissimo nell'Angelo Custode: «*Ero [illegible] certo di averne più d'uno, [illegible] sei, disposti intorno a [illegible] modo da proteggermi totalmente, da farmi sentire al sicuro: uno dietro la [illegible] uno ai piedi, uno a destra e uno a sinistra, uno [illegible] e uno sopra di me. Il mio bisogno di sicurezza [illegible] infinito. Adesso se ne [illegible] andati tutti: forse, a starmi vicino, si sentiva troppo frustrato*». Nel suo film, dice, gli angeli [illegible] ormai disoccupati: «*Il loro mestiere, servire [illegible] messaggeri tra Dio e gli uomini, non è più utile a nessuno*».

Wenders, che è nato a Düsseldorf, ama Berlino e la considera una Città Metafora [illegible] mondo: «*E' bella, divisa, popolata soprattutto di ragazzi e di vecchi, cosmopolita, stravagante, improduttiva, trasgressiva. E' un luogo chiuso, da cui si può partire o [illegible] cui si può arrivare soltanto a certe condizioni, seguendo [illegible] procedure. E' una città unica: [illegible] ne esiste [illegible] Terra un'altra simile, ed è lo solo città dove io adesso abbia voglia di stare. Quindi...*». Sorprendendolo a metà frase, un enorme sbadiglio gli dilata [illegible] labbra turgide, gli stringe [illegible] occhi miopi, gli scompone la faccia seria e intelligente: mi pito, [illegible] ragione lui, arrivederci.

Tengiz Abuladze, [illegible] settantenne regista georgiano di *Pokayaniye*, [illegible] appena arrivato. La graziosa signora bionda che lo accompagna e gli fa [illegible] pretc [illegible] ancora tirando fuori [illegible] valigia i suoi vestiti: moltissimi per i tre giorni a Cannes che [illegible] aspettano, circa cinque completi chiari (dal nocciola al grigiazzurro), [illegible] abito scuro, [illegible] bello smoking con panciotto. [illegible] un elegante, questo protagonista [illegible] dei casi cine-politici dell'Urss, autore d'un film che ha per protagonista un vero tiranno coi baffi di Hitler, la [illegible] cera di Mussolini, [illegible] occhiali [illegible] Beria, il figlio da falangista e che per il resto è un mix di colonnelli greci e Somoza, un dittatore subito identificato [illegible] Stalin.

E' un elegante a [illegible] può p[illegible] di vedere la sua opera così strettamente associata alla politica, [illegible] magari avrà intuito che i «casi» [illegible] film sovietici liberati sono [illegible] da cominciare a stancare un po'. «*La sceneggiatura è [illegible] scritta nel 1981, quando c'era Brezhnev. La lavorazione [illegible] stata nel 1984, quando c'era Cernenko. Gorbaciov non c'era. [illegible] è effatto vero che il [illegible] film sia pre-Gorbaciov, Gorbaciov non c'entra*».

Ammette che [illegible] film [illegible] stato fatto «in spirito di avvertimento, perché [illegible] crimini del passato non si ripetano», ma protesta vivacemente: «*Non è un film politico, è un'opera d'arte. E' il primo film sovietico in [illegible] siamo presenti fantasmagoria, assurdo, grottesco, surrealismo e altri'ismi: per me, [illegible] forma e lo stile [illegible] tutto*».

Oggi [illegible] Germania e l'Urss

CANNES — Questo è il programma di oggi al festival:

Selezione ufficiale: Der Himmel uber Berlin (Il cielo su Berlino) di Wim Wenders, RFT. Pokayaniye (Pentimento/Pentimento) di Tengiz Abuladze, URSS.

Proiezione speciale: King Lear (Re Lear) di Jean-Luc Godard.

Un certo sguardo: Hotel de France di Patrice Chereau.

Quindicina dei registi: ripetizione di Dites, Wish You Were Here, I've Heard the Mermaids Singing, Malem a pekelnem, Heaven, Diary of a Mad Old Man.

Cinema e Opera: Le cinéma des Divas di Duault-Cernault.

Parola mia

Bukowski: «Odio il cinema però, per 20 mila dollari...»

CANNES — *Barfly*, il [illegible] Barbet Schroeder interpretato da Mickey Rourke e Faye Dunaway che viene presentato domani al festival, è stato scritto dallo scrittore americano Charles Bukowski. In queste dichiarazioni raccolte da Henri Béhar (copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*), lo scrittore [illegible] conta come e perché.

«Una sera, in [illegible] mia suona il telefono. C'era pure mia moglie, bevevamo parecchio. No: lei beveva parecchio, io bevevo moltissimo. Suona il telefono, prendo il ricevitore: "Allô?". Sento una voce che mi dice con accento francese: "Mi chiamo Barbet Schroeder e vorrei che lei scrivesse un copione per me". Gli dico: "Fuck You" e riattacco. Ri-telefono. Stesso accento: "Non riattacchi! E' una cosa seria, sono regista e produttore, [illegible] letto tutti i suoi libri. Li adoro, vorrei che scrivesse un copione per me". Gli rispondo: "Non mi piace il cinema, non scrivo copioni, non me ne frega niente". Sto per riattaccare quando sento: "20.000 dollari". Aaaaah! "Quando ci metto a venire qui?"

«Mi piace di più sedermi a scrivere una cosa che viene fuori da me, piuttosto che scriverne una che mi dicono di fare. Ma quando mi ci son messo è andata, non ho avuto problemi. Credo che sia un buon lavoro. Non direi eccellente, ma scriverei o dire quasi eccellente. Non è male, "quasi eccellente", no? E' sempre meglio che "quasi merda". O no?».

Grande successo [illegible] Scola e applausi scroscianti [illegible] conferenza stampa - Oggi arriva «Re Lear» di Godard

Scola, Gassman & C., divertire alla grande

Vittorio Gassman gran patriarca della «Famiglia» di Scola

CANNES — *La famiglia* di [illegible] Scola è [illegible] accolto alle sue diverse proiezioni con applausi, calore, [illegible] ni pertinenti e con molta risate, soprattutto alla scena del confronto tra il professore italiano Gassman e l'intellettuale francese Noiret, salutato da battimani anche all'affollata conferenza-stampa. Scola, che era circondato dal [illegible] gruppo dei suoi interpreti (Gassman, Sandrelli, Ardant, Ottavia Piccolo, tutti salvo Noiret e Marco Perlini), ha trasformato l'occasione di solito [illegible] in un incontro spiritoso divertente, spassosissimo dai giornalisti presenti.

Presentando [illegible] attori, ha scherzato: «*Sono Ricky Tognazzi, il figlio di Tognazzi e di Gassman: come sapete, i due sono amanti da molti anni*». A Stefania Sandrelli, che spiegava come, per il suo personaggio, il regista l'avesse invecchiata, imbruttita, ingrassata, ha obiettato ridendo: «*Mica tanto*». Quando un giornalista ha detto di voler rivolgere una domanda agli interpreti più giovani, [illegible] ha invitato: «*Rispondi, Gassman*». Gassman non è stato [illegible] brillante spiegando perché [illegible] discuta [illegible] con i registi: «*O sono cattivi registi, e allora discutendo si fa peggio; o [illegible] buoni, e allora [illegible] c'è niente da discutere, ci [illegible] può abbandonare a quella [illegible] bellissima che è la parte passiva della professione*». L'attore ha pure [illegible] battuta di Ennio Flaiano sulla [illegible] domestica: «*Ho lasciato [illegible] famiglia perché [illegible] sopportavo la* [illegible]».

Scherzi a parte, l'intreccio intelligente e [illegible] di [illegible] mande e risposte ha testimoniato l'interesse anche socio-storico suscitato dal film.

King Lear di Jean-Luc Godard, [illegible] invano l'altra notte alla Quindicina dei registi, viene invece presentato oggi [illegible] dal [illegible] previsto [illegible] e [illegible] presa. [illegible] *Made in USA* [illegible] Ken Friedman, storia giovanile americana con Christopher Penn e Lori Singer, che è stato presentato in «proiezione clandestina»: si trattava infatti di una copia originale, sottratta dal regista al produttore, che era intervenuto a modificare montaggio e suono d'altre copie dell'opera. I dirigenti della Società francese dei registi, e Francesco Maselli dell'Associazione italiana degli autori, sono saliti in palcoscenico per dichiararsi corresponsabili dell'atto illegale compiuto in nome della libertà dall'autore, e pronti a condividere ogni eventuale conseguenza penale della proiezione.

Oci Ciornie, [illegible] Palma ecumenica?

CANNES — Il festival finisce dopodomani e all'antivigilia [illegible] premi voci, previsioni e pettegolezzi non potrebbero essere più confusi, divergenti: [illegible] che lascia supporre che il numero dei riverrà moltiplicato da ex aequo e premi speciali.

«*Oci Ciornie*» [illegible] Michalkov viene indicato come un vincitore sicuro, della Palma d'oro o almeno [illegible] premio per il miglior [illegible] a Mastroianni: dato che il film è italiano, si farebbero [illegible] insieme l'Italia, che [illegible] dato al festival [illegible] tanto forte e qualificato di [illegible]. Maestri, divi, e l'Urss, patria del regista. L'Urss potrebbe però fornire con «*Pokayaniye*» di Abuladze un altro candidato, più gradito al giurato sovietico Klimov, per una premiazione «politica»; mentre i giurati francesi si battono per dare a «*Sous le soleil [illegible] Satan*» di Pialat un premio patriottico alla Francia, che da anni risulta perdente.

Altra vincitrice [illegible] per acclamazione, Joanne Woodward, come migliore [illegible] per l'interpretazione di «*Zoo di vetro*». [illegible] Usa diretto da suo marito Paul Newman. La visita dei principi di Galles, Carlo e Diana, gran colpo promozionale per il festival, e la qualità dei film inglesi, dovrebbe garantire all'Inghilterra [illegible] un premio: il premio speciale della giuria, destinato [illegible] solito a opere particolarmente innovative, parrebbe più adatto a «*The Belly of an Architect*», il film girato a Roma da [illegible] Greenaway.

La giuria presieduta da Yves Montand, che ha già tenuto riunioni cosiddette di scarto (nelle quali cioè si è proceduto a eliminare un certo numero di film), deve ancora vedere varie opere: i giochi restano aperti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Color. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il tempio di fuoco, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lou Gossett. Col. Orario 15; 16.05; 20,10; 22,20. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Capriccio, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Vist. 18. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Buddy Hollywoodgood, partorì eremita di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606) Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Vist. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116). Ritratto a Mirabella di E. Rohmer con J. Miguet, J. Ferde (commedia brillante) color. Segue comica finale Cellini and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.245): Desperate (Disperata) di Olver Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux. (Premio Fipresci Venezia '85, min. 90). Or. 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.245): Thea stanza di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 89 Or.: 16,40, 17,30; 18,15; 21; 22,45. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.71.00) Colpa vicenda, con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper. Col. Non vist. Or.: 15, 16,15, 20,20, [illegible] 7000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 15,05; Rim. 16,20, 17,40; 20, 22,20, Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria [illegible], Anthony Delon. Col. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stand by me, ricordo di un'estate, di Bob Reiner e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Platoon, di Oliver [illegible] Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina con René Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 19; film: 19,15; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Ritratto a Mirabella di E. Rohmer con J. Miguet, J. Ferde (commedia brillante) color. Segue comica finale Cellini and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.245): Desperate (Disperata) di Olver Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux. (Premio Fipresci Venezia '85, min. 90). Or. 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 546.245): Thea stanza di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 89 Or.: 16,40, 17,30; 19

La scomparsa della Hayworth ha riportato di colpo gli Stati Uniti indietro di quarant'anni

Addio Rita, dall'America senza più sogni

Telegrammi da tutto il mondo, i suoi film alla tv - Ha detto Reagan: «Ci ha dato i meravigliosi anni della nostra vita»

Rita Hayworth con le figlie: Yasmine (a sinistra) e Rebecca, nata dal matrimonio con Orson Welles

WASHINGTON — La più bella fotografia in prima pagina, quella celeberrima in négligé, ginocchioni sul letto; Rita Hayworth ha ieri riportato l'America ai tempi della seconda guerra mondiale, quando milioni di soldati rappresentava il sogno dell'amore, e il Pentagono l'immagine su una delle prime bombe atomiche sperimentali, che sarebbe esplosa sull'atollo di Bikini. Ma tv, spettatori più popolari dei suoi film, *Gilda*, *Salomè*, *Carmen*, hanno costellato un weekend di nostalgia e di rimpianto per l'attrice che aveva figurato sulla copertina di «Time», tra i potenti, a ben quattro volte, quante il presidente Roosevelt, ma quella di «Life».

Perfino Reagan, che la conosceva bene ma non aveva mai recitato con lei, ne ha lamentato la scomparsa, definendola «una delle *star* più amate della storia». Al terribile male che uccide, un male degenerativo del sistema nervoso, il Presidente ha scritto un telegramma che «col suo fascino e il suo *Rita ci ha dato, sul palcoscenico e sullo schermo, alcuni dei momenti più meravigliosi della nostra vita, e ha conquistato il pubblico fin dai suoi primi anni». «Verso la fine — ha aggiunto Reagan — Rita è diventata per la sua lotta contro l'Alzheimer: il suo coraggio e il suo candore, e quelli della sua famiglia, sono stati di grande servizio all'America e al mondo intero, perché hanno attirato l'attenzione su di una malattia che dev'essere sconfitta a tutti i costi».*

Le esequie si svolgono oggi in privato a New York, dove ha trascorso gli ultimi anni, sotto cura ventiquattro ore su ventiquattro, tra il suo appartamento di Manhattan e l'ospedale Albert Einstein: domani, nella chiesa del Buon Pastore di Hollywood, si celebrerà una Messa funebre a cui parteciperanno i massimi nomi del cinema americano. Alla figlia secondogenita Yasmine, nata dal matrimonio con il principe Ali Khan, che lì è stata ininterrottamente a fianco per oltre un decennio, sono pervenuti migliaia di telegrammi da tutto il mondo. Da tempo, Yasmine organizzava ogni anno uno spettacolo coi più celebri divi per finanziare le ricerche della Fondazione contro l'Alzheimer di cui è dirigente: l'ultimo ha avuto luogo quattro giorni fa. «Mia madre — ha giornalisti — è peggiorata lo scorso febbraio, sapevamo che non avrebbe raggiunto l'estate».

Le testimonianze di ammirazione e di affetto per Rita Hayworth sono state innumerevoli. Frank Sinatra, che interpretò con lei *Joey* l'ha ricordata come «una donna spontanea, di irresistibile vitalità e di splendida femminilità». Gene Kelly ha detto che «fu il sogno dell'America, una creatura quasi da adorare». Bob Shales, il critico del Washington Post, ha scritto: «Ne eravamo tutti innamorati, la sua sensualità — che le meritò il soprannome di Atomica — ci travolgeva quando appariva sullo schermo». Fred Astaire, il più grande ballerino della storia di Hollywood, ha affermato nella sua autobiografia che Rita Hayworth fu la sua partner preferita. «La più brava nella danza e incredibilmente attraente». «Con la scomparsa di Rita Hayworth ci troviamo sempre più senza leggende» ha detto Mickey Rooney riassumendo la reazione del mondo di Hollywood.

«*The glory of a goddess*», quella gloria della dea, «*The movie legend*», quella leggenda del cinema, (titoli di giornali) sono arrivate alla loro tragica fine nella solitudine e nel degrado mentale dell'Alzheimer. Ma nessuno potrà mai sottrarre Rita Hayworth al mito americano. Falso era il colore rosso dei suoi capelli — era nata bruna — e quando chiedeva di essere doppiata: ma tutto il resto era vero, la sua gioia d'amore, la sua semplicità che la spinse a fuggire la vita lussuosa e tumultuosa di Ali Khan, la sua passione per la recitazione che nella maturità le consentì di eccellere. Per il suo tempo, fu la star meglio pagata: mille dollari l'anno, favolosa: ma fu soprattutto l'incarnazione di quanto il maschio Usa desiderava in una donna.

Ennio Caretto

De Simone: «Vi racconto la favola di Stravinski»

«Histoire du soldat» stasera in prima a Napoli

NAPOLI — Il Mercadante ha riaperto i battenti dopo vent'anni, con nuovo allestimento da di Stravinski per le «Settimane internazionali». Salvatore Accardo ha diretto dalla platea: i posti il pubblico erano stati sistemati invece in palcoscenico; un gruppo di sette si è formato per l'occasione; scene di Nicola Rubertelli, costumi di Nicoletti. De Simone ha firmato la regia.

Quando Stravinski per sempre Pietroburgo porta se un libretto: le Fiabe di Afanasiev. L'idea dell'Histoire 1918, questi racconti, francese poeta e Charles Ferdinand Ramuz, questa edizione, De Simone ha curato una nuova traduzione.

«Ho preparato versione in lingua italiana partendo testo Ramuz, tenendo ben presente l'originaria connotazione favolistica. Ho metri giullareschi, assonanti, rime baciate, costruendo quell'andamento ritmico-poetico per raccontare favola popolaresca. Tuttavia non dimenticato la dimensione storica e ho cercato di spingere il linguaggio verso i nostri orecchi di oggi».

Nell'Histoire Stravinski ridisegna sinteticamente l'organico. Una violino il registro più acuto e quello più grave delle famiglie strumenti: un violino e un contrabbasso, un clarinetto e un fagotto, cornetta pistoni e un trombone, oltre nutrito gruppo di percussioni.

«C'è in questa il presente anche in molto teatro di anni e che era un'idea precisa dello stesso Stravinski, quando pensava ad spettacolo agile, trasportabile un luogo all'altro per poter essere visto una massa di persone. La mia regia ha tenuto presente idea originaria, questa essenzialità».

Lei ha parlato di rispetto per una «dimensione storica». In quale dei personaggi vive? Nel soldato, nel diavolo, nel lettore?

«Il lettore rappresenta coscienza critica degli autori di prima Guerra Mondiale ed è la coscienza storica del soldato, di colui che è destinato a perdere comunque. Il più forte tra il più debole e più forte oggi è la società che smemorizza le persone e le recupera in un finto benessere. Vedo così l'attualità del libro magico che il diavolo possiede e che promette al soldato».

Com'è il suo diavolo?

«Un diavolo favola, molto vicino a certi dipinti di Braque, di Picasso, di Chagall».

Tra le invenzioni di De Simone, due violi piccoleri che dispongono in scena, tre donne che recitano sulla musica i complessi originariamente previsti per il lettore, e la sostituzione delle parti ballettistiche con l'intervento di «trasformista», Arturo Brachetti.

«De Simone — dice Brachetti — ha ritenuto superato il dell'happy end ed esaltato vocazione di trasformazione per minuti stupendi del tango che diventa ragtime ha preferito spiritello pieno di sorprese e di magia. È uno spazio tutto e visivo, strettamente legato all'aspetto trasformistico demoniaco e della».

Nel ruolo del lettore Mariano Rigillo, che impugnerà proprio personaggio: «Lo è quello di trovare uno che non tolse né di partecipazione straniamento, ma epico. Una che non rendesse il testo didascalico, ma partecipe: come una di quanto al soldato, puntuale ma mai emotivamente coinvolto. Questo mi sembra vicenda contemporanea, che parla di guerra, di ricchezza, di anime che si vendono al diavolo».

Cappelletto

Strepitoso al grand'Eliseo
Oltre trecentomila spettatori in nove giorni confermano il trionfo di Cannes

Successo al VITTORIA
Intelligente e divertentissimo è il film che piace di più

all'IDEAL
Una disperata azione di salvataggio, sfondo violento del internazionale.

Incontro col musicista all'uscita dell'album «Bonne soirée» - Delude il Festival di Montreux

Daniele, arab rock

Pino Daniele, un'evoluzione

MILANO — Pino Daniele è un inquieto? «*Per forza, amore, se no non c'è sorbo*», conferma immediatamente, con orgoglio. La sua inquietudine ha spiegazioni ben chiare per chi da anni ne segue il lavoro; è la volontà, ormai diventata necessità culturale e musicale, di riannodare nella sua ricerca i fili del Mediterraneo, ampliando sempre più i confini del «Sud di tutto il mondo» che aveva lanciato molti anni fa con uno stile ibrido di rock, blues, napoletanità, anima e ritmo. Un sound che ha fatto proseliti ed ha avuto molti epigoni, finora mai all'altezza della sua intuizione iniziale.

Ecco in questi giorni *Bonne soirée*, il nuovo album di Daniele: «È un'espressione napoletana d'un tempo. Facimm' bonne soirée, si diceva, era un augurio. Per me, è la volontà di ripetere un trionfo culturale di tanti secoli fa, Napoli-Parigi-Vienna, di riassaporare il lapone di un discorso europeo». Nei due anni passati dall'ultimo disco, il musicista ha sempre suonato, a Vienna c'è stato e ci tornerà il 14 giugno per l'apertura del tour europeo: ma è stato soprattutto in Francia, crocevia sempre più convulso di culture, che ha trovato nuovi stimoli creativi: «*Marsiglia è un posto incredibile*», racconta e spiega che da lì, nel mezzo del groviglio di preparatissimi musicisti africani, è partito un altro pezzo del suo viaggio nel Mediterraneo.

L'ultimo approdo di questo Ulisse musicale sono perciò le sponde del Nord Africa; siamo arrivati all'«arab rock», che è una delle tante componenti di questo *Bonne soirée*, soprattutto nel brano omonimo. È un disco che pare di trasudazione, così ricco com'è di indizi volutamente abbozzati, commistioni, furia interpretativa. Tradizione napoletana, sonorità della musica più attuale, funk, jazz, reggae, blues, suggestioni etniche manipolate, compongono mosaici all'interno di ciascun brano, in uno sviluppo compositivo di grande ambizione e non sempre facile, che ha bisogno di un ascolto meditato.

Il marchio del suono è inconfondibilmente «alla Daniele», ed ha momenti felici sparsi un po' dovunque, con lunghe performances di chitarra dell'autore (che canta anche con sempre maggior sicurezza), il sax prezioso di Mel Collins e anche quello di Larry Nocella in *Boys in the night*; la filigrana di Mino Cinelu alle percussioni. I testi sono quadretti efficaci, con temi metropolitani, storici e affettivi, dove napoletano e italiano lasciano appena spazio alla vecchia babele di spagnolo, inglese, francese.

Pino Daniele sarà ospite d'onore al Saint-Vincent Estate su Raiuno, dall'11 giugno; il 19 sarà al jazz Festival di Parigi. Il 26 a San Gallo con Peter Gabriel e Bob Geldof. Il 5 luglio, Piazza Blues; il 9 suonerà il suo «arab rock» ad Algeri. Il tour italiano s'inizierà il 15. Stasera però, lo vedremo in tv nella diretta dal San Paolo di Napoli per la Festa dello scudetto, dalle 20.30 su Raiuno. Venti minuti di «session», con successi vecchi e nuovi.

Marinella Venegoni

Houston, voce nel deserto del playback

Whitney Houston è stata una delle poche star a cantare dal vivo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREUX — Magica Whitney Houston! Bella come un sogno, arriva al Festival di Montreux e con tre canzoni dal vivo riscatta ed esalta il trito rito delle maratone ad uso tv con divi e divetti boccheggianti in playback. Come a Sanremo, più che a Sanremo. Perché l'elefantiaco «*Rock in Montreux*» che s'è concluso venerdì sera — ieri c'era la sola appendice del concerto dei Genesis — è un megaSanremo targato Tv Svizzera e Bbc, con Pippobaudi inglesi (molto meno bravi dell'originale, verità) impegnati a cucinare la solita passerella cannonettiara per le videopiatee di mezzo mondo: «Ci vediamo in 500 milioni», urlacchia il presentatore sperando di scaldare il giovane pubblico svizzero, che notoriamente più di tanto non si scalda.

«*Rock in Montreux*» coincide con l'*International Music & Media Conference* e altri appuntamenti che fanno della città una capitale del music business. Ma rock vero ce n'è poco: meglio rispolverare quel termine «pop», un po' caduto in disuso, che sta per «popular», musica di pronto consumo volgarissa rock, jazz e qualsiasi cosa suscettibile di essere liofilizzata e rivenduta al grande pubblico. Da mercoledì a venerdì, al casinò di Montreux, una Sanremo aviasera addormentata sulle rive del Lemano, sono sfilati i campioni del pop travestito: da rock nel caso degli A-Ha, o da reggae con il resta sfiatato Terence Trent d'Arby.

Cartellone-monstre: in quattro giorni si sono visti (più che sentiti) i Duran Duran e gli Spandau Ballet, i Level 42 e i Run Dmc nuovi eroi del rap, i brutti e cattivi Beastie Boys che vanno grande in Usa, Paul Young, Geldof, i Depeche Mode. E scarti e scartini, dalla sessosa Samantha Fox all'impagabile John Christian, Iglesias piaccia tedeschi, pure Bianco (ricordate quando da noi faceva i film Pierre Cosso?) tutta in pelle e borchie: e il presentatore annuncia giulivo che «*in Italia è una superstar*», così ci trasmondiale con i famosi milioni spettatori tv.

Per tutti un paio di canzoni in playback; e via: pochi si alla regola, nel bene e nel male. Nel bene i Simply Red (la prima sera) e venerdì il mitico Smokey Robinson, nume del Motown Sound spaesato in questa kermesse: tra i pochi a cantare dal vivo, regalano brividi da classe pura. Nel male spiccano gli ineffabili Ottomanarda con Jimmy Somerville incapace di mimare in playback la solita *Don't leave me this way*: e qual ch'è peggio rida divertito della sua scarsa professionalità.

Naturalmente, anche in una vetrina commerciale (qui le case discografiche decidono promozioni e strategie), non mancano le imprese di alto: dalla serata di venerdì escono bene i Cure perché fanno buona musica e il leader Robert Smith detto Bob il folle è un gran personaggio, nevrotico e rosicchiato, tutto mossette e strabuzzamenti d'occhi tra Chariot e Francesca Bertini. Fa simpatia Spagna, diva da esportazione (*Easy lady*, nel che almeno sa sorridere e ha Boy George, in forma, bello in palandrana con frange e da ciclista, ben truccato e perfin spiritoso quando mezzabilleggia cantando *Time* la vocioccia rocca che fanno le vecchie zie per sgridare i nipotini marioli.

ci sono che forse famosi: segnaliamo i Tesla, durissimi metallari Usa, gli australiani as Anything che rifanno gli Anni 60 folli abiti a fiori, e gli inglesi *Love & Money* sponsorizzati Andy Taylor.

di Montreux avanti, i premi per i video: trionfa Paul (assente, è tournée in Australia) con *The boy in the* e lo splendido *You can call me Al*. E in chiusura Whitney Houston cantoni, *All I know*, *Where the broken hearts go?* e il singolo *I'm gonna dance with somebody*. Rigorosamente dal vivo, perché con una voce simile non ci si può nascondere, mette riccioli classe fra sé e gli altri personaggi della e anche gli svizzeri, finalmente, si commuovono.

Gabriele Ferraris

Gavrilov, maestro di semplicità

TORINO — *Tutto Schumann al centro, due improvvisi Schubert: questo il programma scelto dal pianista russo Andrej Gavrilov, emergente concertismo internazionale, invitato all'Auditorium dall'Unione cola.*

Il concerto, che si apriva Papillons op. 2 e con il Carnevale di Vienna, è iniziato un po' in sordina, almeno nel piano dell'affinità spirituale fra l'interprete e questi capolavori di Schumann: chi di sonorità Gavrilov fa profusione in modo talvolta eccessivo, gettandosi nel tumultuoso virtuosismo di Schumann con una mentalità quasi esclusivamente sportiva.

Poi, dopo l'intervallo, improvvisa sorpresa: i due tempi di Improvvisi di Schubert (op. 90 n. 3 e n. 4) sono apparsi in tutta la loro poesia: sonorità delicate, cantabilità intensa, affetto e quella sottile ambiguità di tono, tra le lacrime e il sorriso, che di Schubert è la firma stessa.

A questo punto, ovviamente, s'è ascoltata con molta attesa l'esecuzione del Carnaval op. 9, constatando che Gavrilov intende esattamente gli aspetti più delicati, ironici e sottili del testo (il mondo di Eusebio e di Maestro Raro) rendendoli con vera poesia, mentre si trova in netto imbarazzo di fronte alla una emotiva, fantastica e visionaria di Schumann-Florestano: il bolide, lanciato a folle velocità, rischia ad ogni curva d'uscire di strada.

Maestro della semplicità, quindi, questo interessante pianista che lavora perfettamente a proprio agio nelle sottigliezze del tocco cameristico, ma anche nell'oreficeria clavicembalistica, come ha dimostrato la bella esecuzione fuori programma d'una Sonata di Scarlatti, o nel rigore del virtuosismo miniaturistico fra campanella di Liszt. Ma è giovane e avrà modo di temperare la propria forza saldando con organicità i due aspetti, per ora in contrasto, della sua personalità.

p. gal.

OLIMPIA 1
2 STRAORDINARI ATTORI DI UNA IRRESISTIBILE COMMEDIA

AMBROSIO
AVVENTURA
CHUCK NORRIS LOU GOSSETT

CENTRALE
IL FILM PIU' DELIZIOSO DI QUESTA STAGIONE
«Una "meravigliosa" palestra rabelaisiana per i giovani» (Corr.)
«Che gioia vedere questo film!» (L'Humanité)

CHARLIE CHAPLIN 1
Una storia di giovani... Il risultato migliore tra i film dei debuttanti della scorsa Mostra di Venezia (La Stampa)
DESORDRE
Olivier ASSAYAS
Wadeck STANCZAK
Ann-Gisel GLASS
Lucas
SNCC
TEATRO CARIGNANO
ore 15,30
TEATRO STABILE DI TORINO
GIUSEPPE PAMBIERI
DI
LIA TANZI
IL MATRIMONIO
GARO
RAFFAELLA AZIM
MASSIMO BELLI
ROSALIA MAGGIO
regia di
GIANCARLO COBELLI
Spettacolo in Tel. 544.562/557.82.48
eliseo blu e lilliput
"Una sorpresa magica e piacevolissima"
MALCOM-THE GUARDIAN

La tv di Stato dopo il terremoto di primavera: i direttori preparano le strategie anti-Berlusconi

Uno slogan: La Rai resterà grande

Totale riorganizzazione interna dopo anni di paralisi, 800 spostamenti - Locatelli di Rete Due: «Come possiamo dar l'impressione di esserci ritirati dalla competizione?» - Rossini di Rete Uno: «Staremo da vincitori sul mercato» - Guglielmi di Rete Tre: «L'ascolto è un patrimonio e va tutelato»

ROMA — Che succede alla Rai? Il guardarla così, da lontano, in questi mesi di clamorosi abbandoni e furiose polemiche, sembra proprio quella che ha in mente Berlusconi. Il gran patron dell'emittenza televisiva privata. Dice infatti Berlusconi: *«Perché affannarsi tanto a cercare una soluzione per la questione televisiva? La soluzione c'è ed è pronta: noi che facciamo tivù commerciale ci prendiamo l'intrattenimento, la Rai che fa servizio pubblico si prende l'informazione e la cultura».*

E invece no, le cose non sono tanto semplici. Luigi Locatelli, attivissimo direttore di Raidue, si stupisce di fronte a un'ipotesi del genere. *«Ma come? Proprio adesso che la Rai ha capito che si deve fare una politica complessiva offerta tre reti, che puntare tutto su una sola rete significa correre dei rischi, che la lotta interna tra noi è un suicidio, proprio in un momento come questo l'azienda può dare a qualcuno l'impressione di essersi ritirata dalla competizione?».*

La risposta di Locatelli è esemplare. Anche in l'emigrazione dei divi dal piccolo schermo, partiti da Raiuno (la rete forte dell'azienda) per andare verso Canale 5 (l'emittente più seguita di Fininvest), può far supporre che il piano di Berlusconi sia già in atto. Alla Rai nessuno si dichiara rassegnato ad accettare il ruolo, dignitoso ed elegante, di televisione pubblica specializzata nel fare pensare gli italiani. Anzi. Le grandi manovre, che tra una cosa e l'altra hanno stampato all'interno dell'azienda uno spostamento di ottocento persone, sono state pubblicizzate proprio come promozioni indispensabili, dopo anni di paralisi, per rimetterla alla ricerca dello spettatore perduto.

«La sfortuna della Rai — spiegano gli aziendalisti — *è che mentre all'interno si muovevano uomini e strutture per preparare il futuro della televisione pubblica, all'esterno l'abbandono di Baudo, della Carrà e ultimo di Bonaccorti hanno l'immagine di un'azienda in ripiegamento. Se i due eventi non fossero stati contemporanei, nessuno avrebbe pensato che di fatto Berlusconi e la Rai si erano divisi i compiti».*

Alla Rai, infatti, il grande problema di questo momento non è tanto la caccia al divo, peraltro attivissima, quanto la riorganizzazione interna di sedie, telefoni, lavori, palinsesti, programmi, dirigenti e segretarie: si va a lavorare mattino presto e si torna a casa la notte. sono in riunione con tutti, tutti fanno progetti, tutti sognano una televisione che non c'è. La parola d'ordine ripetuta dal duo dirigenziale Presidente Manca/Direttore è: *«La Rai sta sul mercato e sul mercato deve rimanere»*. E a questa parola d'ordine, che più uno slogan che un progetto, i direttori compatti di voler ubbidire.

Ma perché un'azienda che ha per legge un tetto pubblicitario, che per legge è sottoposta al controllo parlamentare, che per legge deve svolgere un servizio pubblico, che per legge, vista o non vista dalla gente, è finanziata attraverso il canone, vuole restare ostinatamente sul mercato? Una risposta la fornisce il professor Giuseppe Rossini, arrivato da poco a Raiuno, il canale nazionalpopolare, partendo da Raitre, il canale culturale-sinistro. *«Non c'è scampo: se vogliamo un'azienda di questo*

Bando invece di «Premiatissima» - La Lotteria Italia trasloca?

Pippo e Dixan di venerdì Raffa il sabato con Motta

ROMA — Sponsorizzatissimi, anche i programmi della discussa stagione di Berlusconi cominciano a prendere forma. Secondo le ultime voci, Pippo Baudo avrebbe stavolta ragione e insistere nella sua idea di un debutto alla grande su Canale 5, ma non di sabato sera. L'ultimo Grande Spettacolo di Pippo andrebbe in onda il venerdì al posto di «Premiatissima», e pare che Baudo stia pure inventando, invece degli spot che interrompono il ritmo dello show, dei siparietti pubblicitari affidati ad attori presenti in scena, in carne ed ossa. Niente più gare canore naturalmente, anche se resta lo sponsor, il detersivo Dixan. Al posto ci sarà un varietà di gioco tutto nuovo e di sicuro impatto di pubblico. Forse una vera e propria lotteria.

Superconduttrice di un supershow del sabato sera, sarebbe tornata Raffaella Carrà. Ma da gennaio: fino a ottobre Raffaella è infatti legata a un contratto con le cucine Scavolini mentre lo sponsor del nuovo varietà contenitore è la società Motta, con la quale l'ex diva Rai avrebbe già firmato un contratto di esclusiva. Il nuovo spettacolo del sabato andrebbe in onda ai primi dell'anno, a conclusione della nuova edizione di «Fantastico» della Rai. A meno che un'improvvisa concessione della diretta a Berlusconi e addirittura il passaggio di mano della Lotteria Italia (ti dice che la Federazione tabaccai, che partì con le lotterie per conto del ministero delle Finanze, sia propensa a cambiar partner: non più Rai ma Berlusconi rimescolerà ancora una volta le carte...

m. g. b.

dobbiamo starci e starci da vincitori. Certo, non dobbiamo accettare le risse da Foro Boario, rincorrere la concorrenza, abbassarci al compromesso. Non possiamo, comunque, neanche subire questa curiosa spartizione per generi: alle commerciali il divertimento e a noi l'informazione. Mica vogliamo fare la fine della Bbc, noi».

Perché, professore, che fine ha fatto la Bbc? *«Non ha più la forza che aveva, l'immagine che aveva, l'importanza che aveva. Ed è inutile aspettarsi la soluzione da una legge: le leggi in Italia sanciscono uno stato di fatto. Sul mercato bisogna starci e starci coi prodotti migliori, perché solo il prodotto migliore scaccia quello mal fatto. ce ne sono».* Il professor Rossini è un signore drastico e spiccativo, che parla chiaro, senza peli sulla lingua: *«Questa è battaglia tra forze politiche e io mi batterò contro l'ipotesi di una Rai senza ascolto».*

Diversa, ma altrettanto chiara, la spiegazione di Locatelli: *«In Italia oggi o si fa attivo o scompari: essere un ente autistico non ci interessa affatto».* Perfino Raitre, che fino ad ogni maniera vanto di essere una rete con un'ottima immagine di prestigio anche se con un ascolto bassissimo, si è messa in testa di conquistare spettatori. Il direttore Angelo Guglielmi: *«L'ascolto è un patrimonio, e come tale va tutelato. Certo noi siamo un servizio pubblico, ma questo non vuol più dire oggi fare Anni Ottanta mandare in onda il maestro Manzi con il suo Non è mai troppo tardi. Significa essere un'azienda presente sul mercato produttivo. La grande differenza tra noi e le private è che loro distribuiscono mentre noi produciamo: Baudo, la Carrà, la Bonaccorti sono prodotti Rai. E noi vogliamo produrre sempre di più, proprio per scongiurare il pericolo di una colonizzazione culturale che come servizio pubblico ci tocca combattere».*

Ashbery

Morto Doletti fondatore del Chianciano

ROMA — Il giornalista Mino Doletti è morto ieri mattina per collasso cardiaco: aveva 81 anni e fino all'ultimo aveva lavorato per la preparazione del «Premio Chianciano per la regia televisiva», da lui fondato.

Doletti, nato a Verona nel 1906, aveva cominciato l'attività giornalistica nel 1922. A lungo redattore cinematografico del «Resto del Carlino», collaborò a riviste specializzate, nel '38 fondò il settimanale «Film». *(Ansa)*

Tra i film della settimana in tv

Divina Garbo Margherita

OGGI — La dama aux camellias, l'immortale prostituta Dumas, tenera e patetica, corrotta e sublime rivive stamattina alle 10,15 delle più splendide interpretazioni romantiche Greta Garbo **Margherita** *George Cukor; divina, trentaduenne, al culmine della carriera, accanto a il lancio di un sconosciuto di Hollywood, il venticinquenne Robert Taylor, e ancora Lionel Barrymore che è il rompicoglione Germont, Henry il ricco mantenuto. Ritrovo alle 13 la commedia brillante e scatenata di Bogdanovich* **Il** *riscatta (1941) con Audrey pepe, Ben Gazzara, Dorothy Stratton, John Ritter, caotico intreccio di amori e inseguimenti tra bravi investigatori che prendono una sbandata per le belle infedeli che devono pedinare. Su Canale 5 alle Sordi ne Il vigile (1960) di Luigi Zampa, parodia feroce dell'Italia del boom ingenuamente ispirata al caso del vigile urbano Ms che si era permesso di fermare e multare nientemeno che il questore.*

Scatenata e malparlante ricompare su Raitre alle 21,30 Mae West in **Mae** *pollastrella (1940) Cina, soggetto e sceneggiatura della West e del partner William C. Fields, popolare caratterista comico di inizio secolo, pruno e untuoso; nel film Mae è combattuta fra il marito e due amanti, il giornalista Dick Foran e il del «cavaliere mascherato» Joseph Calleia. Su Rete 4 alle 22,25* **Royal Flash** *(1975) di Richard Lester con Malcolm Mc Dowell, Alan Bates, Florinda Bolkan, Oliver Reed, allegra e divertente parodia tra avventure, sesso e complotti, del periodo vittoriano e in particolare de «Il prigioniero di Zenda». Italia 1 alle 23,15 (1981) primo film della regista tedesca Jeanine Meerapfel che scritto in minuta per la protagonista Ingrid ex moglie di Fassbinder, attrice di cinema e teatro, e costante di numerosi ritratto di una donna in crisi matrimoniale.*

DOMANI — Mitico film degli Anni 30 firmato John Ford su Italia 1. Uragano (1937) con l'epilatico campione di nuoto Jon Hall l'indigeno che non «può» vivere recluso, Dorothy Lamour diva specializzata in ruoli di bellezza esotica, Raymond Massey il rigido governatore e Mary Astor la dolce moglie, e infine John Carradine il bieco aguzzino e Thomas Mitchell il medico che ricorda; le sequenze del ciclone sono ancora oggi di enorme suggestione, molto superiori a quelle del remake di Jan Troell del '79. Su Raiuno alle 20,30 tipico western Anni 70 dalla parte degli indiani Chato (1971) di Michael Winner con Charles Bronson pellerossa.

MARTEDI' — Pier Paolo Pasolini e il mito classico: in re (1977) Franco Citti, Silvana Mangano, Carmelo Bene.

— Nell'estate Florida una torrida passione: William Hurt e Kathleen Turner in Brivido caldo (1981) di Lawrence Kasdan.

— Leone d'oro a Venezia, su Italia 1 **La stata delle cose** *(1981) di Wim Wenders, storia di un film interrotto.*

VENERDI' — Mozart adolescente a Bologna in Nel tre (1980) di Pupi Avati su Raiuno.

SABATO — Da Pirandello, su Raitre, la commedia di Nello Camerini **Ma non è una cosa seria** *(1936) Vittorio De Sica.*

I tempi moderni di Chaplin

FILM TOP — Considerato uno dei capolavori va in sabato su Raitre «Tempi moderni» (1936) di Charlie Chaplin che resta ancora i panni qui operaio in una grande grande sorprendenti anticipazioni della tecnologia, dell'industria e sistema del profitto entro cui trovare posto disoccupazione

Il sequenza celebre: Charlot che mette in crisi la catena di montaggio, gli operai sorvegliati all'interno circuito televisivi interno, la mostruosa «macchina per mangiare», e l'amino che si allontana con Paulette Goddard alla ricerca di un mondo migliore.

Settegiorni tv al microscopio

, il nuovo

TG (reti Rai) — Esultanza da Napoli, un dichiara con fermezza: *«Quest'emozione mi resterà dentro per tutto un secolo».*

DRIVE IN (Italia 1) — La rivista è finita, così il video s'oscura di mestizia: gli manchera quell'humour un poco demenziale, quelle chiacchiere fatti... Ma no, niente paura: ecco un altro show che è tutto demenziale, e molto più eclatante, vociante, martellante, e più Il titolo? Campagna elettorale.

MIXER (Raidue) — Reportage sulla vivisezione: l'horror più horror fra gli horror più sadici.

LO SCIALO (Raidue) — Riduzione infedele nella misura giusta, bella ricostruzione d'epoca, regia puntuale, attori tutti bravi, ritmo serrato: ma è passato veramente in tv uno sceneggiato così, o l'abbiamo sognato?

SPOT POLITICO (reti varie) — Volti estatici, garruli bimbi, trepide mamme, spotini come manichini, musiche soavi, sceneggiate da paese dei campanelli: con spot così è difficile vendere un prodotto.

(Canale 5) — Non sempre rende la promozione in tv: l'altra sera il lancio di un libro sull'amore è risultato tale (nonostante e forse causa la presenza dell'autrice) da sconsigliarne amichevolmente l'acquisto e la lettura.

ba.

La movimentata domenica tv: i programmi certi (ma solo per i network) e quelli probabili

Costanzo e la scuola, gran festa a Napoli

ROMA — Giornata televisiva molto movimentata per la Rai, a causa degli scioperi, mentre è sicura la presenza dei «network» privati.

DOMENICA IN condotta da Raffaella Carrà, alle 14 su Raiuno, molto probabilmente salterà, sostituita, a reti unificate, dal «Gran premio di Formula 1», che si aggiudicherà perché trasmesso dal Belgio. Se la gara salterà, sempre a reti unificate Rai verrebbe trasmesso il film «Starflight One», seguito dai cartoni animati di «Braccio di Ferro». Alle 18,30, ancora a reti unificate, potrebbe andar in onda un altro film, «Maria Stuarda», che prenderebbe parte il posto, per Raidue, di «Chi ti ricorda in ballo» condotto da Olgi Sabani.

Ci potrebbe essere alle 18,50 una partita di calcio di Serie A. Altro possibile programma con le tre reti unificate, alle 23, il film «L'ultimo tramonto nella terra del Max Master». Fra le altre variazioni possibili: su Raidue, alle 22,05, uno «Speciale Duran Duran»; su Raitre alle 19,50 un programma musicale e alle 21,30 il film «La mia bella poliziotta».

BUONA DOMENICA, condotta da Costanzo, dalle 14 alle 18,30 su Canale 5, ha come tema principale la «guerra degli scrutini». Capiti saranno alcuni fra i protagonisti della battaglia ta infuocando le sale le. Ci una parte i comitati di base, presenti in circa 1200 scuole di 39 province, e promotori una protesta dura per ottenere miglioramenti e professionali, rappresentati in studio da Maria Carla Ciulloi, insegnante di inglese in una scuola per sordomuti di Roma; sul fronte opposto l'Age, Associazione Genitori Cattolici, che ha denunciato all'autorità giudiziaria i docenti protestatari, rappresentati da Costanzo dalla presidentessa Angela Crivelli e da Luigi Moretti. Per il teatro, interverranno Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Per la musica, Minnie Minoprio.

PUNTO 7, alle 12 su Canale 5 a cura di Arrigo Levi, ha come tema la dieta, vista principalmente dal punto di vista dell'estetica. In studio Simona Izzo, accesa seguace di diete, e Vincenzo Buonassisi, noto gastronomo. Le domande saranno poste da una rappresentanza di Napoli, della pasta.

Su Italia 1 alle 22,30 in «Il giro» saranno presentate immagini inedite del «set» di «Good morning Babilonia», il film dei Taviani portato con successo a Cannes. Insieme ad un'intervista fatta ai fratelli registi da Lietta Tornabuoni.

DRIVE IN, su Italia 1 alle 20,30, ricomincia con la serie «Il meglio di», altri sperzoni il pugile Patrizio Oliva che canta ed è sfidato dal colosso mr. T. di «A-Team» e il «benvenuto» a Baudo con la torta in faccia.

NOTTE PER UNO SCUDETTO è il titolo della festa-spettacolo condotta da Gianni in onda su Raiuno 20,30. L'occasione è lo scudetto vinto dal Napoli a 61 anni dalla fondazione. Il scandito dal viaggio di ritorno della squadra del Napoli dall'ultima trasferta ad Ascoli. All'Auditorium Rai di Napoli ci saranno Lina Sastri (cantera «O sole mio», forse con la squadra e «O 'nfelice 'nnamurato»); Renzo Arbore e Marina Lauro intoneranno «Core napulitano», De in «Paloma 'e notte»; De Piscopo, James Senese ed Avitabile accompagneranno pure Peppino Di Capri in «Malafemmena». E ancora, Mario Merola, Nino D'Angelo, Edoardo Bennato e Pino Daniele, di cui si parla in altra pagina di spettacoli. La «Big Band» della Nato eseguirà in un brano di Glenn Miller. Testimonianze, infine, di Massimo Troisi, Francesco Rosi, Lina Wertmuller e Bud Spencer.

In televisione

A causa dello sciopero proclamato dai dirigenti autonomi dell'informazione e dello spettacolo, i programmi subiranno rinvii e variazioni nello corso della giornata.

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

8 — In occasione del 135° anniversario della fondazione della Polizia di Stato dall'Auditorium della Rai del Foro Italico in Roma **Concerto della Banda della Polizia di Stato** diretta dal M° Antonio Imparato

10 — **Linea verde,** Fazzuoli

11 — **Santa Messa**

11,55 **Segni del tempo,** settimanale di attualità religiosa

13 — 13,55 **TG Tuno.** un rotocalco per la domenica. A casa di Giuseppe Bravegliari. Regia di Adriana Tanzini. Ospite Arrigo Petacco

13,55 **Toto-TV Radiocorriere,** gioco con Maria Giovanna Elmi

14 — 19,50 **Domenica In...** condotta Raffaella Carrà. Con la partecipazione di Pino Caruso, Rai Ronnie e Al Toppetti Ospiti Turi Ferro, Rafael Alberti, Maurice Béjart, Gianni Versace, Margaux Hemingway, San Amidei, I Ricchi e Poveri, Mike Francis

14,30 16,50 17,45 **Notizie sportive**

18 — **Campionato italiano di calcio.** Sintesi di un tempo di una partita di serie B

20,30 **Notte per uno scudetto.** Da Napoli Gianni Minà conduce un programma in diretta. Collegamento con lo stadio di San Paolo, il Castel dell'Ovo e personaggi Bello spettacolo renderanno omaggio alla

La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno

— **Musicomedia.** A cura di Pino Di Vito. Aldo Ciocchini interpreta Debussy

12 — **Orpheus.** Di Francesco Alberoni e Lorenzo Ostuni

13,25 **TG2 - I consigli del medico,** di Luciano Onder

13,30 **Piccoli fans,** di Sandra Milo e Sylvia Dei Papa

14,15 **TG2 - Studio 4 Studio.** Conduce Gian Franco De Laurentiis; - Eurovisione: Belgio: **Spa: 4 automobilismo, G. P. del Belgio di F1**

16,40 **Chi ferma la balla.** Show-match condotto da Olgi Sabani

18,40 **TG2 - Gol flash**

18,50 **Campionato italiano di calcio.** Cronaca registrata di un tempo di serie A

20 — **TG2 - Domenica sprint,** a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli

20,30 **Crimen: il gioco di Wolfgang Petersen.** Contrabbando, telefilm con Dieter Laser, Günther Lamprecht

22,15 Programma Gianfranco Funari, Corbella

23,15 **Protestantesimo,** a cura della Federazione delle Chiese evangeliche

23,45 **Thessaloniqua, Palermo: Grecia**

Telegiornali: 9; 22,10; 23,45

9,45 **Trento: Raduno nazionale degli alpini**

10,45 **Bologna: Atletica leggera.** Maratona

11,50 Euro Mannheim: **Motociclismo: G. P. Germania 125 cc**

12,40 **Dancing in the Hits. 7° puntata**

13,05

13,10 **TG3 - Diretta sportiva.** Eurovisione, Hockenheim (Germania): **Motociclismo: G. P. Germania 250 cc e 500 cc. - Roma: Tennis: finali internazionali d'Italia maschili**

19,30 **Sport regione**

19,45 **Di Gel musica.** Conduce Enzo Persuader con Barbara D'Urso

20,30 **Domenica gol,** a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Nulla sul serio - Go West. Mia bella pellestrella,** film di Edward Cline con Mae West

22,55 **Campionato di calcio di serie A**

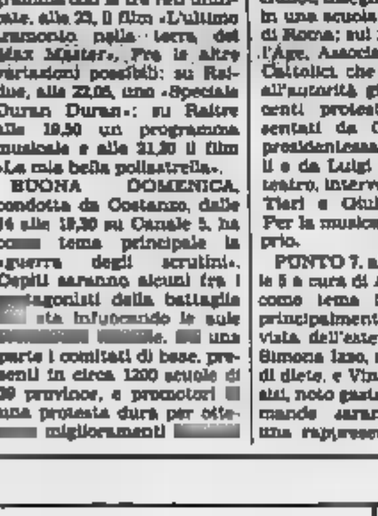
Il critico segnala

RAIUNO (ore) — Musica classica nel cuore della notte: per un pubblico di intimi il pianista Ciccolini interpreterà Deux Arabesques, Ballade e Danse di Debussy nel corso della rassegna dedicata al grande compositore francese.

RADIOUNO (ore 20) — di luce di «Così fan tutte» di diretta da Herbert von Karajan, tra gli interpreti Elisabeth Schwarzkopf, Sesto Bruscantini, Rolando Panerai.

RADIOTRE (ore 21) — Da Chicago Riccardo Muti, il pianista Claudio Arrau e l'orchestra eseguono Rossini, Beethoven e Rhadmaninoff.

Minoprio da Costanzo



«Buona Domenica» anche per Mirella Minoprio, la cantante soubrette che, sposa di Maurizio Costanzo alla 14 su Canale 5, farà alla sua televisione dopo una breve vacanza

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam**
10,30 **Sport Usa,** classifiche, notizie, sintesi di incontri di basket e sport vari
13 — Prix, manuale di motori. Conduce Andrea De Adamich
14,15 **Domenica Deejay,** a cura della Deejay's Gang
16,15 telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore,** telefilm
18,10 **Centocorsie,** rubrica a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Il meglio di Drive In,** programma di Antonio Ricci, con G. D'Angelo, capitano Patrizio Oliva pugile-cantante
22,20 **Il giro,** settimanale di cinema a cura di Antonio Reviglio, Luca Ronchi e Mario Canale
23,15 **Mateu,** film di Jeanine Meerapfel, Ingrid Caven, Grischa Huber, Helmut
1,05 **Sorpico,** telefilm

CANALE 5

8,30 **La grande vallata**
9,15 **La frontiera dello spirito**
10 — **Mary Benjamin**
10,50 **Alice,** telefilm
11,25 **Programmi** **sera**
11,50 **Punto 7**
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Buona domenica,** Costanzo, tema Minnie Minoprio
14,05 **Il vigile,** film di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
16,30 **Buona domenica**
17 — **Forsyth,** con C. Spaak
17,30 **Buona domenica**
18,30 **Sentiti superior**
20,30 **L'onore della famiglia,** sceneggiato con G. Johnson
22,25 **Elezioranda**
23,35 **Dovere di cronaca,** settimanale a cura di Guglielmo Zucconi, Giorgio Medail
23,20 **Mc Gruder e Loud,** telefilm
0,20 **Squadra speciale,** telefilm
1,20 **Impossibile,** telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Casa lontana,** film di Johannes Mayer, con no Gigli
10,15 **Il giradischi,** nale di moda
10,45 **Giorno per giorno**
11,15 **Parlamento in**
12,10 **Casale & Co.**
12,50 **Ciao Ciao**
14,30 **I gemelli**
15 — **La terra dei giganti,** telefilm
15,50 **La** **Heidi,** telefilm
16,45 **Assisi per la pelle**
17,40 **Sembra facile**
18,10 **Devlin e Devlin,** telefilm
19 — **College,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Il commissario Pepe,** film di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio
22,25 **Royal Flash,** film di Richard Lester, con Malcom Mc Dowell, Alan Bates, Florinda Bolkan, Oliver Reed
0,20 telefilm
1,10 **Switch,** telefilm

EUROTV

13 — **E tutti ridere,** film di Peter Bogdanovich
15 — **Capitani e re**
16,30 **Gigi la trottola**
17 — **Hurricane**
17,30 **Transformers**
18 — **Top Cat,** cartoni
18,30 **Casper,** cartoni
19 — **Sandokan** **Son**
19,25 **Speciale spettacolo**
19,30 **Dr. John,**
20,30 **Sangue** **sbirro,** film di Al Bradley
22,20 **In primo piano**
23 — **Spy-force,** telefilm
24 — **Tuttocinema**

RETE A

14 — **Al** **Magazzini,** (sceneggiato a puntate
17,30 **Clutch Cargo,** cartoni animati
18 — **Bryger,** cartoni animati
18,30 **Clutch Cargo,** cartoni animati
19 — **Bryger,** cartoni animati
19,30 **Al** **Magazzini,** (sceneggiato
20,30 **L'Idolo,** **El Puma,** (sceneggiato

MONTECARLO

11,35 **Cartoni animati**
12,15 **Motociclismo**
12,40
13,40 **Sport: Motociclismo**
14,05 **Formula 1**
16,30 Coppa del mondo: Gre
17,30 **Motociclismo;** Ippica
18,30 **Autosdop per il cielo**
19,50 **TMC Sport**
20,20 **Onde cerebrali**
21,45 **Alla conquista dello spazio**
22,45

CAPODISTRIA

14 — **Sport studio**
19 — **Sceneggiato (episodio)**
— **Le navi** **tiche,** documentario
20,30 **Settegiorni**
21 — **La battaglia del** (3° ed ultima parte), film di Gondarchuk
22 — **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm
22,50 **Delta: Viaggio con un pesce,** rubrica

SVIZZERA

11 — **Concerto: Concerto Clara Haskil: Beethoven**
11,50 **Motociclismo**
14,15 **Automobilismo;**
17,10 **Gatto con** **Lui...**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parliamoci chiaro!**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **A cent'anni**
20,30 **Segreto di famiglia**
21,30 **Pianeti della musica: S. Prokofiev**
22,10 **Sport sotto**

ALLA RADIO

Gastone Bruscantini. Direttore Herbert von Karajan; 21,33 Super domenica, quiz a premi di L. Lironi; 23,10 La telefonata di L. Luzzignani.

RADIODUE — Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,45; 18,30; 22,30; — 6 Stanotte, stamattina; 8,45 I bambini mi hanno detto; 9,35 Radiodue mattina; 10 Anteprima sport; 12,10 Mille e una canzone; 12,45 Hit 2; 14,35 Stereosport (1 parte); 15-18 Domenica sport; 20 Il peccatore di perle; 21 Giuseppe Di Stefano e Cia 'lo Casini, 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE — Giornali radio 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 20,45; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 9,40 Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,20 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 12,55 La melanconia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 14 Antologia di Radiotre; 18 Palazzo Rospigliosi di Zagarolo. Direttori Armando Krieger e Guido Podestà. Soprano Giovanni Savoretto. Clarinetto Carlo Boarpani, 19,45 De profundis di Oscar Wilde. Lettura di G. Dettori; 20 Un concerto barocco, G. Bononcini, J. S. Bach, A. Campra, G. F. Haendel; 21 Otto concerti con l'orchestra di Filadelfia. Riccardo Muti, direttore; 22,40 Il cervo; 23 Radiotreuno.

Giovanni Agnelli

Il francese dà l'addio al nostro campionato dopo 5 anni di felicità bianconera

Platini, recita senza bis

Al Comunale, avversario il Brescia, l'ultima esibizione con la maglia numero 10 - Ancora increduli i tifosi che non vogliono rassegnarsi alla sua partenza

TORINO — «Lo disu s'en va». Michel Platini, il re del re, calpesta oggi, per l'ultima volta, [illegible] stadio Comunale [illegible] la [illegible] 10 della Juventus. Nessuno, ufficialmente, lo sa a parte gli intimi e la società. Ed i compagni fingono, recitano come se fosse una vigilia qualsiasi. Fuori dallo spogliatoio, [illegible] stenta a crederci, non sa come comportarsi, s'illude per un ripensamento. Perfino la custode dello stadio chiede, quasi sussurrando: «E' vero? Se ne va? Non piove più?». E' tutto [illegible] Lui non parla, evita sia i giornalisti italiani che i francesi, una quindicina, venuti a Torino per raccontare l'atto finale [illegible] sua carriera italiana, preludio di quello [illegible] Nazionale [illegible] con la Norvegia, il 3 giugno a Oslo.

Per [illegible] storico avvenimento, [illegible] tribuna d'onore, accanto all'avvocato [illegible] Agnelli, il suo più grande estimatore, ci saranno Giampiero Boniperti, che ha [illegible] stare [illegible] a Platini, Michel Hidalgo, ex c.t. della Francia, e il presidente del Marsiglia, Tapie. Forse [illegible] Michel, attuale responsabile del «coq».

Chi sa, tace. L'omertà, in questo caso, significa rispetto per un campionissimo, il più grande asso bianconero [illegible] dopoguerra, quello che qualcuno ha definito «l'immenso» («Ne nascono uno ogni [illegible]», dice Bric) e che Maradona, neo campione d'Italia e già campione del mondo, l'unico titolo sfuggito a Michel, avrà difficoltà ad eguagliare. Toccherà al Brescia, in lotta per la salvezza, cercare [illegible] guastargli la festa, il «Platini-day». Ma c'è da credere che Platini, a digiuno in campionato dal 13 ottobre '86, quando firmò il 5-0 di Ascoli, sprigionerà tutta la sua classe per regalare al pubblico torinese il gol più bello, il gol vincente.

Michel passa e chiude, saluta e se ne va. E' la cronaca di un addio annunciato solo dal mass-media, ma che si respira ormai ovunque, di questo fenomenale calciatore che ha deciso, tra tormenti e sofferenze, ma senza voltarsi indietro per non ripensarci, di appendere le scarpette bullonate al classico chiodo. Stasera parlerà, spiegherà, dirà perché, a pochi settimane dal 32° compleanno, ha [illegible] diventare semplicemente «monsieur» [illegible] e di sport, [illegible] del [illegible] la corona [illegible] «le roi». Nessun grande [illegible] non [illegible] infortunio, ha smesso tanto presto. Di ricordi ne avrà [illegible] da tirare fuori, quando la nostalgia per il pallone, che lui ha «manipolato» con piedi d'artista, si farà struggente. Per ora le scarpette sono nel suo [illegible] n.11, come sempre.

«E' straviolento?», [illegible] scrisse Platini, stringendo in una mano la torta di nonna Valeria e reggendo, con l'altra, la borsa rettangolare firmata Vuitton. Poi, prima di salire sul pullman in partenza per Villar Perosa, ha biascicato sulla guance l'ultima litosa che, a stento, s'era fatta largo tra un pacchetto di mischia degno del football americano per recapitargli il suo ultimo omaggio.

[illegible] torte, graditissime, confezionate [illegible] Valeria sono già più di duecento. E il rito della consegna [illegible] avviene alla vigilia delle partite casalinghe, cambiando, di volta [illegible] volta, il destinatario. E sempre, c'è una scritta [illegible] accompagna il [illegible] Quella di Platini, l'ennesima, [illegible] come un'epigrafe: «*Moltissimi juventini [illegible] hanno gioito [illegible] per il tuo extra e la tua bravura [illegible] e [illegible] lacrima per [illegible] partenza. Grazie Michel, ti ricorderò sempre*».

C'era una strana atmosfera ieri mattina allo stadio. Platini è stato fra gli ultimi a lasciare il terreno di allenamento. Aveva [illegible] giocato a tennis, quasi un sudario. E passando in mezzo alla gente che l'aspettava all'uscita del «Combi», s'è sentito gridare: «*Grazie per le belle domeniche che ci hai regalato*». Ha cercato con lo sguardo di individuare l'ammiratore ed ha ricambiato con un cenno.

Difficile capire il fandango di sensazioni che prova Platini, ma chi lo crede freddo e distaccato, sbaglia di grosso. Ancora l'altro giorno cercava di convincerci che il gol [illegible] al Cagliari era suo, [illegible] autorete di Milano. E chiamava Buso a testimoniare, mimando la scena. Possibile che lenga tanto ad un gol rocambolesco che non è servito a qualificare la Juventus in Coppa Italia, quando ne ha segnati a [illegible] sette? Significa che l'orgoglio è intatto.

Arrivò a Torino cinque anni fa in una Juventus che allineava ben sei campioni del mondo e Zibi Boniek che, con la Polonia, aveva sconfitto la Francia, priva di Platini, in [illegible] nella sfida per il 3° e 4° posto. Ma aveva l'aria di chi si sentiva più forte. Era davvero il più forte. E di gran lunga.

Bruno Bernardi

In Italia è diventato una stella del calcio

[illegible]	[illegible]	CAMPIONATO		COPPA		COPPE EUROPEE		NAZIONALE		TOTALE		MEDIA GOL-PARTITA
		P.	G.	P.	G.	P.	G.	P.	G.	P.	G.	
1972-73	[illegible]	4	2	—	—	—	—	—	—	4	2	[illegible]
1973-74	NANCY	[illegible]	2	2	—	—	—	—	—	24	2	0,083
1974-75	NANCY	32	17	5	0	—	—	—	—	37	25	0,675
1975-76	NANCY	31	22	4	5	—	—	2	1	37	28	0,756
1976-77	NANCY	35	25	1	—	—	—	1	4	47	29	0,617
[illegible]	NANCY	36	12	9	3	—	—	2	5	53	21	0,396
1978-79	[illegible]	19	12	5	3	—	—	2	—	26	15	0,576
1979-80	[illegible]	33	[illegible]	7	5	7	5	5	4	52	30	[illegible]
1980-81	[illegible]	25	20	10	5	7	4	4	3	56	32	0,571
1981-82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	5	2	—	11	3	97	23	[illegible]
1982-83	JUVENTUS	30	16	13	7	9	5	6	1	58	29	0,517
1983-84	JUVENTUS	33	20	7	3	8	3	9	12	57	37	0,711
1984-85	JUVENTUS	30	18	7	4	10	7	5	3	52	31	0,596
1985-86	JUVENTUS	30	13	8	1	7	4	11	8	56	23	0,411
1986-87	JUVENTUS	26	3	3	—	4	2	3	—	43	4	0,093
PERIODO FRANCESE		233	156	53	[illegible]	[illegible]	9	40	22	393	226	0,575
PERIODO ITALIANO		146	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]	[illegible]	255	[illegible]	0,473
[illegible]		[illegible]	224	91	34	[illegible]	39	78	[illegible]	648	348	0,537

Michel Platini è diventato una stella in Italia. Il periodo francese (caratterizzato da due gravi infortuni) era stato arricchito da un successo in Coppa [illegible] il Nancy nel 1978 e dal titolo del 1981 con il Saint-Etienne. Ben diverso l'albo d'oro vissuto [illegible] con la Juventus: Coppa Italia nel 1983, scudetto e Coppa delle Coppe nel 1984, Supercoppa e Coppa dei Campioni nel 1985 e ancora scudetto e Coppa Intercontinentale nel 1986.

Inoltre, Platini [illegible] Nazionale blu ha vinto il Campionato d'Europa [illegible]. In Italia è stato tre volte capocannoniere: 1983, 1984 e 1985. Negli stessi anni «France Football» gli ha assegnato il Pallone d'oro come miglior calciatore europeo in base [illegible] referendum.

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Il nemico di Francia

[illegible] [illegible] *l'Italia un ministero [illegible] Turismo e [illegible] Spettacolo [illegible] a chi fa qualcosa di buono per l'immagine dell'Italia all'estero, se sintassi un giudizio serio per questi operatori il francese Michel Platini, figlio di figli di italiani, dovrebbe [illegible] riconoscimento, magari conferito in varie forme, nel passato, a pugilatori [illegible]*

Platini, pure restando profondamente, direi molto francese, [illegible] so tradire nulla di sostanziale del grande Paese [illegible] porta la Legion d'onore, [illegible] cinque [illegible] «chez nous» è riuscito nell'impresa [illegible] far capire a tanti francesi [illegible] [illegible] un [illegible] Paese, allegro e dignitoso, bordellistico e attivo, [illegible] felice, divisionismo e simpatico. I francesi, e specialmente i parigini, hanno la puzza [illegible] naso, e l'Italia è sempre stata un destinatario [illegible] questo non [illegible]. Platini ha fatto di più, per la rimozione di questo atteggiamento, che tanti ambasciatori in tantissimi anni.

Platini è figlio di «ritals», [illegible] compone [illegible] Francia i francoitaliani, francesi cioè di prima generazione. Che dovesse finire per volere un vero bene all'Italia può apparire anche [illegible] fatto logico, scontato, automatico: fra [illegible] è [illegible] origini italiane, bergamasche, sua moglie, e Michel fa piccolo passava felice l'estate ad Agrate Conturbia presso Novara, il paese dei nonni. Che però Platini abbia finito per fare un grosso bene all'Italia, attraverso la vetrina grande del calcio, è merito suo. Platini ha fatto sapere ai francesi che l'Italia [illegible] può fare [illegible] il proprio lavoro, ci si può vestire [illegible] benissimo, ci si può nutrire ottimamente, si può vivere tranquillamente in [illegible] grande [illegible] con moglie e figli, si possono [illegible] i propri affari anche extracalcistici, anche francesi, che si può essere e che si può avere, secondo intraprendenza e giustizia.

Deve essere stato un colpo [illegible] per quei Dupont, milioni, che non viaggiano perché niente vale al di fuori della Francia, che non hanno capito Platini quando è andato a cercare qualcosa fuori di Francia. E che perciò hanno smesso di voler bene a Platini, pur non riuscendo a smettere di smaniare dietro quello che continuerà a dare al suo Paese, nella Nazionale, letteralmente tormentando per [illegible] Francia il grande football, con i suoi gol, il suo carisma. Da lì a [illegible] è solo della più [illegible] [illegible] nella storia dei rapporti fra campione [illegible] e tifosi: Platini è stato letteralmente massacrato dalla stampa sportiva francese, che [illegible] preoccupa molto dei Dupont, e per questo [illegible] straforare [illegible] e importanza bassa rispetto ad esempio a quella data più vera Italia, dove si fa stampa sportiva per tutti, magari addirittura con esterofilia spinta, proponendo i [illegible] all'ammirazione dei signori Rossi.

E' certo che i Dupont cercheranno [illegible] far pagare a Michel Platini questo suo comportamento. Attendono [illegible] lui sbagli qualcosa nella vita privata, [illegible] perda battute come uomo d'affari. Platini sa in Francia da francese colpevole di avere amato e fatto amare l'Italia, a sarà dura per lui. Altro che un match di football. Gli diciamo grazie, gli facciamo tanti auguri. E speriamo che Saito lavori bene come [illegible]

Colpo [illegible] vigilia della partita con il Torino [illegible] Marassi che può riportare la Samp in Europa

Mantovani ha confermato Vialli e Pari

Lo rivela il centrocampista che aggiunge: «Ho convinto [illegible] presidente che questa squadra può puntare allo scudetto e [illegible] quindi [illegible] smembrata» - Radice: «Penso [illegible] futuro, c'è [illegible] lavorare coi giovani, ma le difficoltà mi eccitano»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Doveva [illegible] il pidocchiaggio degli addii in casa blucerchiata ma, a quanto pare, lo sarà soltanto per il Torino. Pari, giubilante, [illegible] ha annunciato: «*Il presidente [illegible] ha confermato per un'altra stagione come Vialli e tutti gli altri. [illegible] ab[illegible] convinto che questa squadra è da scudetto e [illegible] ha tutte le carte [illegible] regole per farcela nel prossimo campionato. Se poi [illegible] campo dovesse smentirci, ebbene, allora cambi pure, [illegible] avrebbe [illegible] i motivi. [illegible] Sampdoria ora [illegible] un blocco affiatato: [illegible] quella falsa partenza [illegible] avremmo lottato anche noi per il titolo come confermano i [illegible] punti conquistati nel ritorno*».

Pari ha parlato [illegible] tutti. [illegible] e [illegible] resta del gruppo sono d'accordo. Dunque, [illegible] e in futuro giocherà [illegible] questa Sampdoria. Non [illegible] [illegible] neppure il ritocco[illegible] il bomber della [illegible] potrebbe [illegible] are problemi negli equilibri della squadra, non è tipo da accontentarsi della panchina. Pertanto [illegible] Sampdoria ha già fatto la sua scelta. Rizzitelli, un giovane che sembra la giusta alternativa [illegible] titolari nel gioco offensivo blucerchiato. Mantovani ha valutato a fondo la situazione: l'offerta di Boniperti era allettante, altrettanto quella di Berlusconi per Pari. Avrebbe sicuramente [illegible] bilancio della società crebbido però un vuoto di entusiasmo: valeva la pena di smembrare la squadra dopo avere lavorato tanto per crearla?

Oggi davanti al pubblico delle grandi occasioni, «convocato» dalla tifoseria per dimostrare al presidente che anche sugli spalti sono «da scudetto» (gli [illegible] hanno preparato striscioni [illegible] ringraziamento per Pari e Vialli), la Sampdoria darà l'ultimo assalto alla zona Uefa tifando, ovviamente, per l'Olimpico: [illegible] è [illegible] stato all'Olimpico a fine della Roma [illegible] confermato tutte le buone impressioni lasciate [illegible] squadra di Bi[illegible] [illegible] in trasferta che in [illegible] [illegible] rispetto a quella di Bersellini. l'attuale Sampdoria ha [illegible] giunto l'affiatamento necessario per i grandi traguardi.

Il Torino di Radice lotterà soltanto per se stesso nel tentativo di chiudere in modo dignitoso un momento particolarmente difficile [illegible] società e squadra. Con un breve discorsino Radice ha chiarito corto ad ogni illazione: lui era e resta l'allenatore del Torino. E' pronto ai sacrifici [illegible] affrontare [illegible] stagione importata sui giovani. «*Le difficoltà [illegible] eccitano*» dice ed [illegible] questa frase c'è tutto Radice.

Poi: «*Penso un [illegible] difficile ma [illegible] dobbiamo lavorare per il futuro. [illegible] andrò in vacanza, voglio aggiornarmi, fare [illegible]. Il Torino entra in un ciclo diverso, ci sarà da lavorare [illegible] giovani ma, ripeto, le difficoltà mi eccitano*».

«E le campionissime? Un cliente difficile, forse uno dei più pericolosi [illegible] questo momento [illegible] [illegible] Kieft [illegible] lato dagli ultimi tre [illegible] il Torino potrebbe anche non limitarsi a [illegible] [illegible] dignitosi. Il [illegible] [illegible] giocatori, l'assurdo [illegible] degli anni [illegible] che si riflette [illegible] gioco, meriterebbe [illegible] motivazione con una bella prova: in trasferta i granata hanno raccolto pochissimo, [illegible] 7 punti dei 28 in palio.

Vialli e compagni a [illegible] si hanno colpito [illegible] sempre [illegible] efficacia ma nel Torino c'è qualcuno che [illegible] per l'addio alla maglia granata, sicuramente Francini, forse Junior, forse altri [illegible] ora. E' l'occasione [illegible] un distacco signorile, col sorriso [illegible] labbra: sono giocatori che hanno dato molto [illegible] Torino ma hanno anche ricevuto tanto.

Un congedo all'insegna del bel [illegible] potrebbe [illegible] un modo diverso [illegible] [illegible] per indurre il presidente Rossi a rivedere i propri programmi e per lasciare un buon ricordo [illegible] tifosi granata. Tifosi delusi ma pronti, al primo [illegible] di risveglio della squadra, a ritrovarsi [illegible] al loro Toro.

Giorgio Gandolfi

[illegible] L'Inter blocca [illegible] e spia [illegible]

[illegible] — «*Dobbiamo chiudere il campionato con una vittoria per garantirci il secondo posto in classifica, una posizione [illegible] prestigio, e per congedarci bene dai nostri tifosi*». Così Trapattoni ha presentato la [illegible] con il Verona assieme [illegible] vittoria per assicurarsi la [illegible] Uefa.

L'Inter recupera Altobelli che [illegible] [illegible] ieri un [illegible] contratto [illegible] Pellegrini che lo lega alla società nerazzurra per altri due campionati. «*Voglio rimanere nell'Inter fino al termine della carriera* — commenta l'attaccante — *perché questa squadra ha un grande futuro e già quest'anno con Rummenigge avrebbe potuto insidiare il Napoli*».

Intanto il giornale «O Globo» [illegible] Rio afferma che l'Inter avrebbe inviato [illegible] [illegible] Londra (dove [illegible] trova [illegible] nazionale brasiliana) per contattare il [illegible] vanti Mirandinha, [illegible] anni, che gioca [illegible] Palmeiras di San Paolo.

calcio flash

[illegible] Le date del [illegible] 1990

ROMA — Sono state fissate la data d'inizio e di conclusione [illegible] campionati del mondo del 1990 da disputarsi in [illegible]. L'esordio [illegible] il 9 giugno, [illegible] la finale [illegible] avrà luogo l'8 luglio a Roma.

Queste le proposte che il Coi ha avanzato alla Fifa e che il Comitato organizzatore [illegible] [illegible] riservato di [illegible] varie nella riunione del prossimo 10 giugno a Zurigo. In questa sede verrà anche accertato il regolamento dei prossimi Mondiali, che ricalcherà [illegible] [illegible] particolare quello del torneo messicano.

Il 12 dicembre prossimo si svolgeranno, sempre a Zurigo, i sorteggi per i gironi di qualificazione alla fase finale.

[illegible] Al Coventry la Coppa inglese

LONDRA — Il Coventry ha [illegible] ieri la Coppa d'Inghilterra di calcio battendo il Tottenham per 3-2 in una spettacolare finale [illegible] [illegible] [illegible] Wembley, decisa solo [illegible] tempi supplementari.

Il [illegible] Tottenham, andato in vantaggio dopo soli due minuti con uno splendido colpo di testa in tuffo di Clive Allen, era stato raggiunto al 9' per merito di Bennett, ma si era riportato in vantaggio poco prima del riposo con Mabbutt, complice un errore del portiere avversario Ogrizovic su punizione di Hoddle. Il secondo gol del Coventry, segnato da Houghton [illegible] 66' portava ai [illegible] supplementari, nel primo dei quali, al 5' minuto, un'autorete di Mabbutt [illegible] la vittoria al [illegible] ventry.

«La Coppa di Scozia, come quella inglese, si è conclusa ieri con un risultato a sorpresa. A Glasgow infatti il St. Mirren ha battuto per 1-0 dopo i tempi supplementari il Dundee United, finalista della Coppa [illegible] decisivo, al 111' minuto, del diciannovenne Ian Ferguson.

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (ultimo turno)

CLASSIFICA

Napoli	42	Como	[illegible]
Inter	37	Torino	30
[illegible]	37	Fiorentina	34
[illegible]	35	Ascoli	[illegible]
[illegible]	34	Brescia	32
Sampdoria	[illegible]	[illegible]	31
[illegible]	31	Empoli	31
Avellino	28	Udinese*	14

* Udinese partita da –9 retrocesso matematicamente.

MARCATORI

Virdis (Milan) 17 gol; Altobelli (Inter) e Vialli (Sampdoria) 11; Dias (Fiorentina) e Maradona (Napoli) [illegible] Serena (Juventus) 9; Elkjaer (Verona) e Kieft (Torino) 8; Graziani (Udinese), Magrin (Atalanta), Mancini (Sampdoria), Manfredonia (Juventus), Carnevale (Napoli) 7; Dirceu e [illegible] (Avellino), Criniti (Brescia) 6; Incocciati (Atalanta), Giordano (Napoli), Berggreen e Desi[illegible] (Como), Briegel (Sampdoria), Galia e Verza (Verona) 5.

ASCOLI [illegible]
Andata: 0-0

Pazzagli	1 Garella
Destro	2 Bruscolotti
M. Benedetti	3 Volpecina
[illegible]	4 [illegible]
Perrone	5 Ferrario
Pancaldo	6 Bonica
[illegible]	7 [illegible]
Dell'Oglio	8 De Napoli
Barbuti	9 Giordano
Bonomi	10 Marocchino
Incarbone	11 F. Romano

Arbitro: Pieri

Corti	12 Di Fusco
Agostini	13 Caffarelli
Trifunovic	14 Soin
Agabitini	15 Muro
Giovanelli	16 Bigliardi

AVELLINO ROMA
Andata: 0-3

Cecchi	1 Tancredi
Marulli	2 Oddi
A. Ferrari	3 Gerolin
Gasperoni	4 Desideri
Amodio	5 Mastrantonio
V. Romano	6 Righetti
A. Bertoni	7 Impallomeni
P. Benedetti	8 Di Carlo
Schachner	9 Baldieri
Colombo	10 Anconetani
Alessio	11 R. Conti

Arbitro: Baldas

Di Leo	12 Gregori
Mazzafreno	13 Bernini
Cunzio	14 Carino
Dirrus	15 Pecoraro
Tovalieri	16 Palermo

COMO EMPOLI
Andata: 0-0

Paradisi	1 Drago
Tempestilli	2 Brambati
Bruno	3 Cevizin
Centi	4 Della Scala
Mancuppi	5 Lucci
Albiero	6 Salvadori
Matteoli	7 Catanese
Gerola	8 Urbano
Borgonovo	9 Elkjaer
Notaristefano	10 Cantarutti
Todesco	11 Salano

Arbitro: D'Elia

Braglia	12 Calcattini
Guerrini	13 Calamai
Casagrande	14 Carboni
Russo	15 Pioppo
Dideoh	16 Osio

[illegible] [illegible]
Andata: 0-0

Landucci	1 Piotti
Bacchiegani	2 G.P. Rossi
Maldera	3 Os. Gentile
Oriali	4 Ipardi
Pin	5 Progna
Cl. Gentile	6 Prandelli
Bertl	7 Franzo
Onorati	8 Bonacina
Dias	9 Strumberg
Antognoni	10 Magrin
Baggio	11 Incocciati

Arbitro: Lanese

P. Conti	12 Malusis
Galbiati	13 Baldini
[illegible]	14 Ferioo
Di Chiara	15 Limido
Sarvai	16 Compagno

INTER V[illegible]
Andata: 1-1

Zenga	1 Giuliani
Bergomi	2 M. Ferroni
Mandorlini	3 De Agostini
G. Baresi	4 Galia
[illegible]	5 [illegible]
Passarella	6 Volpati
Fanna	7 Verza
Piraccini	8 Bruni
Altobelli	9 Pariani
Matteoli	10 Di Gennaro
Garlini	11 Elkjaer

Arbitro: Pagarotto

Malgioglio	12 Vavoli
Calcaterra	13 F. Marangon
L. Marangon	14 Calcatelia
Cucchi	15 Zinelli
Clocci	16 Gasperini

JUVENTUS BRESCIA
Andata: 0-0

Tacconi	1 Alboni
Favero	2 Giorgi
Cuttone	3 Corradello
Bonini	4 Bruno
Brio	5 Chiodini
Solma	6 Occhipinti
Mauro	7 Bonometti
Manfredonia	8 Zacchetti
Serena	9 Iorio
Platini	10 Boccafresca
Buso	11 Orioli

Arbitro: La Nolle

Bodini	12 Pionetti
Vignola	13 Gentilini
Briaschi	14 Zorlotto
Bonetti	15 De Martino
Brunazzo	16 Tavolotta

SAMPDORIA TORINO
Andata: 0-0

Bistazzoni	1 Lorieri
Briegel	2 Corradini
Mannini	3 Francini
Pari	4 Carrera
Vierchowod	5 Junior
Pellegrini	6 G. Ferri
Pari	7 E. Rossi
Cerezo	8 Sabato
Salsano	9 Kieft
Mancini	10 Dossena
Vialli	11 Cozzi

Arbitro: Lazi

Bocchino	12 Baccaglini
Paganin	13 Zaccarelli
Gambaro	14 Filippi
Gana	15 Fuser
Lorenzo	16 Mariani

UDINESE MILAN
Andata: 0-0

Abate	1 Nuciari
Galparoli	2 Tassotti
Bergsio	3 Maldini
Colombo	4 Manto
Calloveti	[illegible]
F. Rossi	6 Evangelisti
Nicolo	7 Donadoni
Pasa	8 Di Bartolomei
Branco	9 Hateley
Criscimanni	10 Massaro
Zannoa	11 Virdis

Arbitro: Bedini

Brini	12 Limonta
Tagliaferri	13 Lorenzini
Bachmann	14 Wilkins
Caverzan	15 Galderisi
Susic	16 Scrosppa

Programmi di Serie B e C

[illegible] (33° turno)

Cagliari-Genoa Fabbricatore
Cesena-Triestina Petrella
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Lazio-Arezzo [illegible]
Messina-Catania Sguizzato
Parma-Sambened. Tiveri
Pescara-Modena [illegible]
Pisa-Bologna Casarin
Taranto-Campob. [illegible]

[illegible]

Pisa	39	[illegible]	[illegible]
Cremon.	38	Arezzo	29
Pescara	37	Lazio	28
Genoa	36	Bologna	28
[illegible]	36	Campob.	27
[illegible]	35	Vicenza	27
[illegible]	33	Samben.	27
[illegible]	36	Taranto	26
Lecce	[illegible]	Catania	25
Triestina	31	Cagliari	20

* Lazio partita da –9, Cagliari da –3, Triestina da –4.

[illegible] TORINO
[illegible] 24 maggio, ore 16

[illegible]

Bari - Taranto
Bologna - Sambened.
Campobasso - Vicenza
Cesena - Parma
Lazio - Cagliari
Lecce - Cesena
Messina - Pescara
Modena - Cremonese
Triestina - Pisa

Serie C1/A (33° turno)

Ancona-Rondinella
Carrarese-Prato
[illegible]
Padova-Centese
Trento-Pavo (30/5) 1-0
Piacenza-Lucchese
Rimini-Legnano
Spal-Spezia
Virescit-Reggiana (ier) 0-0

Classifica: Piacenza 45; Padova 43; Reggiana 41; Spal 34; Centese 33; Trento 31; Monza e Pavo 30; Virescit 29; Prato e Rimini 28; Lucchese 27; Rondin., Spezia e Carrar. 26; Ancona 25; Mant. 23; Legnano 17 (Trento e Pavo 1 part. in più).

Serie C1/B (33° turno)

Barletta-Teramo
Brindisi-Foggia
Campania-Siena
Casertana-Licata
Cosenza-Salernitana
Livorno-Benevento
Martina-Monopoli
[illegible]
Reggina-Sorrento

Classifica: Catania e Barletta 38; Casert. 36; Campania 33; [illegible] e Teramo 32; Foggia (-5), Nocer. e Cosenza 31; Salern. 29; Licata, Reggina e Livorno 28; Brindisi 27; Martina 26; Benev. 26; Siena 23; Sorrento 21.

Serie C2/A (33° turno)

Asti-Casale
Carbonia-Torres
Castiglioni-Pontedera
Derthona-Alessandria
[illegible]
Olbia-Civitavecchia
Pro Vercelli-Massese
Sarzanese-Pistoiese
Sorso-Montevarchi

Classifica: Torres e Derthona 42; Novara 39; Entella 37; Pistoiese 36; Civitavecchia 32; Pro Vercelli, Castiglioni e Olbia 30; Pontedera, Casale e Carbonia 28; Montevarchi 27; Sorso, Alessandria e Massese 26; Sarzanese 23; Asti 11.

[illegible] C2/B (33° turno)

Montebelluna-Treviso
Capitolette-Rosaz. (ier) 0-2
Pavia-Oltrepò
Pergocrema-Orceana
Plevigina-Clodiense
Pordenone-Vogherese
Pro Patria-Varese
Suzzara-Chievo
Venezia-Mestre

Classifica: Capital. 46; Pavia 41; Mestre 38; Treviso e Chievo 34; Venezia 33; Suzzara, Clodg. e Varese 31; Vogher. 29; Porden. 28; Pro Patria 27; Pergocrema, Montebel. 26; Rosaz., Plevigina 25; Orceana 20; Oltrepò 19.

Serie C2/C (33° turno)

Andria-Casarano
Angiese-Giulianova
Biaregie-Jesi
Civitanovese-Francavilla
Galatina-Maceratese
Lanciano-Forlì
Ravenna-Matera
Ternana-Perugia
Pesaro-Cesenatico

Classifica: Giulianova, Francavilla e Vis Pesaro 41; Ternana 40; Andria 36; Jesi 34; Ravenna e Lanciano 32; Casarano (-5), Perugia (-7), Angiese e Forlì 30; Civitanovese 27; Biaregie e Matera 21; Galatina 19; Maceratese 16; Cesenatico 14.

Serie C2/D (33° turno)

Afragolese-Juve Stabia
Cavese-Ischia
Ercolanese-Rende
Frosinone-Latina
Olarre-Siracusa
Nissa-Trapani
Nola-Turris
Paterna-Leoliganti
Valdiano-Paganese

Classifica: Frosinone 41; Ischia 39; Latina 36; Olarre 34; Juve Stabia 33; Siracusa 32; Afragol., Nola e Valdiano 31; Lodigiani 30; Trapani 29; Pro Cisterna 28; Rende 26; Cavese (-5), Ercolan. 25; Turris 24; Nissa 21; Pagan. 19.

La società [redacted] chiude ad Ascoli il campionato rivelatosi [redacted] business

Maradona, l'oro [redacted]

Con l'argentino incassati 58 miliardi [redacted] S. Paolo: più [redacted] mille milioni [redacted] partita dall'84 ad oggi - Il suo acquisto fu giudicato una pazzia

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — I biglietti restituiti [redacted] Napoli, circa cinquemila, sono ai botteghini dello stadio Del Duca: [redacted] la prima volta nella stagione che l'arrivo della squadra partenopea — ormai campione, [redacted] questo spiega [redacted] — non porta forse [redacted] nuovo record d'incasso. [redacted] Questa [redacted] punti, che è la squadra [redacted], è [redacted] stata per se stessa e anche per gli altri una mac[redacted] da soldi. Anche per i giocatori, ovvio. Voci indi[redacted] dicono che qualche dirigente ha avuto il dubbio sulla [redacted] scudetto, visti i premi-primato strappati dai giocatori prima che la stagione si iniziasse.

Ma nessuno può lamentar[redacted] Vedi [redacted] le ultime tre [redacted] (quelle [redacted] Maradona) hanno portato al Napoli, solo per le partite [redacted] casa, quasi 58 miliardi; [redacted] l'introito degli abbonamenti (senza valutare gli interessi del capitali messi in [redacted] prima dell'avvio di stagione) e [redacted] incassi agli sportelli [redacted] [redacted] Le cifre fanno spavento: 70 mila spettatori paganti [redacted] media a partita per un incasso di oltre [redacted] miliardo a gara. [redacted] può vantare risultati altrettanto eccezionali al mondo?

Un [redacted] attorno a questo Napoli. Nelle casse societarie [redacted] entrati denari freschi, [redacted] parallelamente sono [redacted] i valori dei giocatori-scudetto. Romano [redacted] Carnevale valgono il [redacted] (4 [redacted] e mezzo ciascuno) del prezzo d'acqui[redacted]. Lo stesso Maradona ha aumentato la sua quotazione dell'84, pari a quasi 15 miliardi. [redacted] Ferlaino pensa a rafforzare [redacted] la [redacted]dra. Careca più Francini, in[redacted] forse, Dossena. [redacted] tricolore arriva ad Ascoli accompagnato da considerazioni che non sono affatto extra-sportive. La forza [redacted] una società è anche una forza [redacted] di Ferlaino [redacted] è, più [redacted] mai. Anche per questo Bagnoli nella [redacted] riunione degli allenatori a Coverciano ha [redacted]: «Almeno due dei prossimi quattro scudetti finiranno sulle maglie napoletane».

Quando [redacted] parla di Napoli campione, di Napoli ricco, la chiave è Diego Armando Maradona. Nell'estate dell'84, il blitz del club azzurro [redacted] (un blitz lungo trentaquattro giorni, in [redacted] altalena di notizie contrastanti, ideato e condotto da Juliano) venne [redacted] siderato dai moderati un [redacted] azzardo, dai più severi [redacted] pazzia. [redacted] Ferlaino diceva: «Non capisco perché [redacted] parli [redacted] scandalo, si [redacted] di [redacted] operazione economicamente vantaggiosa». Marchesi, allora allenatore [redacted] più onestamente [redacted]: «Con l'asso argentino, il Napoli farà un salto di qualità».

[redacted] l'appoggio del [redacted] di Napoli [redacted] si sentiva ga[redacted] dal valore [redacted] campo [redacted] allenamento [redacted] Soccavo, Maradona è costato al Napoli (quotazione del 1984) tre milioni di dollari subito, 2 milioni e [redacted] mila dollari versati il 15 [redacted] '85, 2 milioni e 120 [redacted] corri[redacted] nel luglio '86. Per [redacted] totale, interessi compresi, di circa 15 miliardi. Poi il dollaro [redacted] salì ancora, nell'estate '8[redacted] era a 2.050 lire, e [redacted] gridò: «Maradona costa al Napoli due miliardi in più». Ferlaino magari [redacted], ma non ne dette l'impressione. Gli converrebbe pagarlo di questi tempi, ma [redacted] troppo.

L'epoca Maradona, che [redacted] dato il primo grande [redacted] so sportivo, si [redacted] con un [redacted] economico. Bruciati gli abbonamenti, riempiti gli stadi delle partite amichevoli, più [redacted] 800 milioni dallo sponsor, quasi due miliardi e mezzo dalle tv (private comprese), altri due miliardi [redacted] contributo dalla Lega. I conti in tasca ad un club sono [redacted] ma tentiamo: 58 miliardi di incassi, percentuali sulle gare in trasferta, [redacted] amichevoli, previsione di introiti [redacted] tre partite di Coppa [redacted] disputare (finale compresa), quote tv, sponsor, Lega; il tetto di 70 miliardi in una stagione è forse valutato per difetto.

[redacted] è lontano [redacted] dire che Diegulto [redacted] solo ha portato al Napoli [redacted] venti[redacted] di miliardi. Oggi re Mida si presenta ad Ascoli sperando di divertirsi: «Il lungo stress è finito, pensiamo a giocare». Ce [redacted] faranno ancora, lui ed i compagni, dopo una settimana di brindisi?

Bruno Perucca

In tre anni quattro milioni [redacted] spettatori

MANIFESTAZIONE		1984-85	1985-86	[redacted] (al 13-5-'87)
[redacted]	incasso spettatori	14.215.191.250 1.163.961	[redacted] 1.071.815	19.191.073.660 1.096.013
COPPA ITALIA	incasso spettatori	3.266.683.500 268.272	1.323.153.000 106.856	1.486.457.000 138.838
COPPA [redacted]	incasso spettatori	— —	— —	1.555.070.500 [redacted]
TOTALI	incasso spettatori	17.481.874.750 1.432.234	[redacted]1.465.500 1.178.671	[redacted] 1.303.505

TOTALE INCASSO [redacted] TOTALE SPETTATORI 3.914.410
MEDIA [redacted] MEDIA INCASSO 1.094.047.003

ROZZI OGGI VUOL GIOIRE CON FERLAINO

Il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi (a sinistra) aspetta Ferlaino presidente del Napoli sperando in un abbraccio che faccia tutti contenti. Ai marchigiani basta un punto per avere [redacted] della salvezza, nel loro decimo campionato in serie A

Il torneo [redacted] sedici squadre offre emozioni fino all'ultimo turno

[redacted]

Due posti ancora a disposizione: le probabilità minori alla Roma - La Sampdoria punta allo spareggio

Oggi il campionato più bello [redacted] mondo chiude i battenti. Se [redacted] definizione [redacted] suonare stonata rispetto al gioco, allo spettacolo e [redacted] gol offerti, di [redacted] non [redacted] sul piano delle attese, [redacted] spasmodiche, che hanno preceduto [redacted] delle trenta giornate. Anche in quest'ultima [redacted] domenica, con lo scu[redacted] già assegnato, tutti e otto i confronti in programma contano e sono decisivi ai fini della qualificazione in [redacted] Uefa (4 partite) e della retrocessione (le altre 4).

A essere pignoli possiamo dire che solo nello scorso turno c'è stato un incontro che [redacted] aveva valore: Torino-Udinese. Ma anche questa gara, [redacted] l'handicap dei nove punti iniziali, avrebbe rivestito i connotati di una sfida importante. Si dirà che è la formula del [redacted] — a sedici squadre — a far man[redacted] via [redacted] fase conclusiva dei [redacted] campionati. Non si capisce allora perché, dalla stagione 1988-89, torneremo a una serie [redacted] con diciotto squadre abiurata tent'anni fa proprio per far fronte alla [redacted] interesse di troppe [redacted] nella fase conclusiva, [redacted] guente pesante calo [redacted] spettatori.

Mam[redacted]tiamo all'oggi. Tralasciando il discorso della retrocessione, esaminato a parte, affondiamo l'attenzione sull'Uefa. Partecipare ai primi due turni (è la media delle presenze italiane in Europa) della prossima competizione significherà introitare tra diritti televisivi, [redacted] e altre [redacted] almeno [redacted] miliardi [redacted] perché Verona, Milan, Sampdoria e Roma tremano all'idea di non poter far compagnia stasera a Inter e Juventus.

[redacted] Verona gode dei favori dei pronostici, la Roma sembra spacciata, la Samp ha grandi probabilità [redacted] farcela, dipende dal Milan, [redacted] non può sbagliare. Basta vincere a Udine alla squadra di Capello. Solo così Berlusconi non vedrebbe andare in fumo 40 miliardi [redacted] sponsorizzazioni mancate (Philips, vedi Gullit), campagna acquisti (sempre Gullit più Van Basten) tutta impostata sulla partecipazione a [redacted] Coppa europea, contratti pubblicitari legati all'esclusiva che Canale 5 [redacted] match europei del Milan. Berlusconi, è ovvio, [redacted] farebbe un'offerta tale da mettere fuori gioco la [redacted] che ha il diritto di prelazione a parità di offerta. La partecipazione ad una Coppa come [redacted] di Troia per entrare nel monopolio delle tivù europee.

Ma ecco che cosa può succedere stasera.

Per l'ammissione alla Coppa [redacted] c'è [redacted] possibilità — sia pure abbastanza te[redacted] — che alle 17,45 di oggi si formi un gruppetto [redacted] squadre. Alle spalle di Napoli, Juventus e Inter gli ultimi [redacted] potrebbero vedere a quota [redacted] Verona (già a 33), Milan (34), Sampdoria e Roma (32).

[redacted] un posto a disposizione e due squadre a pari punti [redacted] ricorrerà a [redacted] spareggio in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. Con due posti a disposizione e tre o più squadre a pari punti si ricorre alla classifica avulsa: la prima viene iscritta direttamente all'Uefa, la seconda e la terza disputano una gara di spareggio.

Ecco [redacted] classifica avulsa:

1ª SAMPDORIA, (Verona 1-1 e 0-0, Milan 1-0 e 2-0, Roma 0-0 e 3-0) punti 9.

2ª MILAN, (Verona 0-1 e 1-0, Sampdoria 0-1 e 0-2, Roma 2-1 e 4-1) punti [redacted]

3ª VERONA (Samporia 1-1 e 0-0, Milan 1-0 e 0-1, Roma 0-0 e 0-1) punti 5.

[redacted] ROMA (Sampdoria 0-0 e [redacted] 1-2 e 1-4, Verona 0-0 e 1-0) punti 4.

Sono 81 le combinazioni possibili. Il Verona ne ha 70 a disposizione [redacted] andare direttamente in Uefa, il Milan 44, [redacted] Samp 10, la Roma 8.

r.s.

■ Le combinazioni per la salvezza

In coda c'è la possibilità che quattro squadre finiscano appaiate a quota [redacted]: Ascoli (fino alle 16 con 22 punti), Brescia (22), Atalanta e Empoli (21). [redacted] le squadre in [redacted]rità saranno più [redacted] due si ricorrerà a un girone di [redacted]reggio in campo neutro al termine del quale, persistendo la parità dovrà esserne disputato un altro, dopodiché — se necessario — si ricorrerà al sorteggio. [redacted] di due squadre a pari punteggio sarà disputato uno spareggio in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. L'Ascoli ha 70 probabilità su [redacted] di restare in A, il Brescia 42 [redacted] e Empoli 8 ciascuno.

E' solo contro tutti [redacted] presidente che ha scaricato ogni colpa [redacted] Eriksson

[redacted]

Il divorzio da Falcao, l'allontanamento di Liedholm (ora richiamato), il caso Vautrot e le disavventure politiche [redacted] senatore hanno demolito la squadra [redacted] scudetto - Oltre a Nela assenti [redacted] Avellino [redacted] Giannini e [redacted]

[redacted] — E' [redacted] male per [redacted] le «grandi» del campionato, ma la Roma fra tutte è [redacted] a toccare il livello di crisi più acuto. Due punti in cinque partite, sette [redacted] subiti nelle [redacted] l'allenatore dimissionario, una squadra sfasciata [redacted] Avellino gioca [redacted] formazione [redacted] meglio, priva di Nela, perduto per lungo tempo, di Giannini, [redacted] Boniek, ufficialmente malato, priva soprattutto di quel minimo di carica, indispensabile per ottenere [redacted] risultato che ancora sarebbe utile [redacted] la qualificazione in Uefa.

Viola non ha trovato di meglio che scaricare [redacted] Eriksson tutte le colpe, quasi un [redacted] di un passato recente nel quale mai ammise d'aver sbagliato. Non lo fece quando liquidò Falcao. Perse [redacted] importantissimo [redacted] gesti bene le proprie finanze: dovette arrivare fino al collegio arbitrale e la sentenza [redacted] fu proprio [redacted] tata pacificamente, tanto che il presidente del collegio [redacted] venne cacciato. Più avanti perse anche Liedholm [redacted] per mancanza di autocritica.

Viola, sempre [redacted] non ammettere i propri errori, inventò la difesa più complessa e improbabile [redacted] «Vautrot»; probabilmente fu l'errore più grossolano perché sarebbe stato semplicemente [redacted] ammettere che la buggeratura era venuta dall'alto, [redacted] presidente federale Sordillo che era [redacted] corrente dei fatti e aveva coperto ogni cosa. Ha sbagliato parecchie cose il senatore, e forse anche per questi [redacted] stato riproposto [redacted] romani nella prossima consultazione elettorale. [redacted] ha costruito pezzo [redacted] grande Roma, fino allo [redacted] detto, [redacted] fatto parecchio per rimpicciolirla in questi ultimi anni. Sicuramente ha agito in buona fede, ma gli errori si pagano e quelli «politici» più degli altri. La querelle con il Coni, lo super-stadio con speculazione sui terreni alla Magliana prima, e lo scam[redacted] stadio [redacted] in [redacted] permessi edilizi per milioni [redacted] alla Romanina poi, non ha procurato a Viola, ma soprattutto alla società, nuovi amici.

All'interno della compagine societaria, Viola ha [redacted] aspirante [redacted] Gaucci (Ippodromo [redacted] Tor di Valle e gestione delle pulizie [redacted] ministeri e [redacted] diversi [redacted] Palazzi) personaggio rampante che sarebbe pure approdato [redacted] sponda opposta, quella laziale, pur di salire alla presidenza. Viola [redacted] intenzionato a lasciare e se mai [redacted] intenzione di [redacted] mano lo farebbe [redacted] il giovane consigliere Ranucci, brillante imprenditore alberghiero.

I tempi non sembrano però maturi [redacted] considerazione anche [redacted] che [redacted]. dell'impegno [redacted] i mille finanziatori che, ai primi tempi della gestione Viola, acquistarono al prezzo d'affezione di cinque milioni, una sediola nel settore Vip della tribuna Monte [redacted] posti liberi, equivalgono alla possibilità di un nuovo pre-finanziamento a lunga scadenza, ovvero alla vendita a prezzi molto alti ad ogni partita.

Dovrebbe essere Nils Liedholm a far ripartire questa macchina inceppata, a meno che non vada a buon fine il colloquio [redacted] quest'oggi con Castagner. [redacted] lo avesse rimarrebbe Sormani che è sotto contratto e non costa nulla, proprio quel Sormani che oggi [redacted] panchina per l'improbabile «impresa» che potrebbe riportare la Roma in Europa.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 10,30 — Sport Usa (*Italia 1*).
Ore 10,45 — Atletica: maratona di Bologna (*Raitre*).
Ore 10,50 — Moto: G. P. di Germania, mond. 80 cc. e 125 cc. (*Tmc*)
Ore 11,50 — Moto: da Hockenheim, G. P. Germania 125 cc (*Raitre*).
Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 13,10 — TG3 Diretta Sportiva: moto G. P. Germania mond. 250 e 500 cc; da Roma, tennis Intern. d'Italia (*Raitre*).
Ore 14,05 — Auto: da Spa, G. P. del Belgio, mond. F1 (*Tmc*).
Ore 14,15 — Auto: da Spa G. P. [redacted] mond. F1 (*Raidue*).
[redacted] — Pallanuoto: da Salonicco, Coppa Fina, Grecia-Italia (*Tmc*).
Ore [redacted] — Calcio: risult. [redacted] (*Raiuno*).
Ore 17,15 — Moto: G.P. Germania mond., [redacted] cc e sidecars (*Tmc*)
Ore 17,30 — Motocross: da Kristianstad, Coppa del mondo (*Tmc*).
[redacted] 17,45 — Calcio: risultati finali (*Raiuno*).
Ore 18 — Calcio: sint. Cagliari-Genoa (*Raiuno*).
Ore 18,30 — Calcio: 90° Minuto (*Raiuno*).
Ore 18,40 — Calcio: Gol Flash (*Raidue*).
Ore 18,50 — Calcio: un tempo di Ascoli-Napoli o Fiorentina-Atalanta (*Raidue*).
Ore 19,30 — Sport Regione (*Raitre*).
Ore 19,30 — Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 20,30 — Domenica Gol (*Raitre*).
Ore 22,05 — Domenica Sport (*Raiuno*).
Ore 22,45 — Tennis: da Roma, Intern. d'Italia (*Tmc*).
Ore 22,55 — Calcio: un tempo di Sampdoria-Torino (*Raitre*).
Ore 23,45 — Pallanuoto: da Salonicco, Italia-Grecia (*Raidue*).

Gli appuntamenti sportivi odierni della [redacted] potrebbero essere annullati a [redacted] dello sciopero proclamato dai dipendenti Rai, ad [redacted] del programma «La notte dello scudetto», festa-spettacolo [redacted] onore del Napoli, alle 20,30 su Raiuno.

BASKET Alla Francia l'amichevole di Chieti

[redacted]

CHIETI — L'Italia esce sconfitta di [redacted] punti (74-77) dall'amichevole [redacted] la Francia, ma il punteggio finale le rende persino grazia. La partita ha infatti messo [redacted] rilievo un'Italia arruffona e spesso in difficoltà. [redacted] gioco è stato «maschio», lo dimostrano i falli che, nel primo tempo, appena all'8' avevano fatto registrare il limite dei bonus da parte [redacted] entrambe le squadre.

Gli azzurri sono mancati soprattutto nel gioco d'insieme, infatti l'intelaiatura della squadra formata [redacted] giocatori più anziani non [redacted] riuscito [redacted] assimilare i nuovi corposi inserimenti effettuati da Bianchini, [redacted] una lista schiera di giovani.

Abbastanza buona è stata, comunque, la prestazione di Brunamonti che, al di là del piccolo bottino personale [redacted] punti, [redacted] risultato l'unico a cercare di ordinare [redacted] gioco dell'intera squadra. Riva, pur mettendo [redacted] canestro 20 punti, non [redacted] stato all'altezza delle sue migliori partite. Gentile, entrato in campo per buona parte del primo tempo, ha [redacted] buone doti individuali ma, indiscutibilmente, [redacted] è mostrato limitato nell'organizzare il gioco dell'intera compagine.

I francesi, reduci dalla vittoria sulla forte Jugoslavia, sono usciti nettamente nel secondo tempo riuscendo ripetutamente a forare [redacted] difesa italiana ormai in tilt. L'unica nota positiva per gli azzurri, volendola trovare a tutti i costi, è stata l'eccellente [redacted] pa[redacted] dai singoli. Infatti hanno corso, combattuto fino a quando [redacted] stato possibile.

Dalla partita [redacted] comunque emerso che Bianchini dovrà [redacted] non poco in vista dei prossimi campionati europei, a cui l'Italia [redacted] appresta a partecipare.

Lo stesso tecnico, che dopo gli Europei lascerà la panchina a Sandro Gamba, ha [redacted] a fine partita di [redacted] essere soddisfatto.

Francia-Italia 77-74 (28-37).

[redacted] *(il 28 su 42): Montecchi 2, Gentile 8, Magnifico 12, Tonut [redacted] Iacopini 2, Brunamonti 4, Villalta 4, Binelli 6, [redacted] Morandotti 2, Costa 2, Carrera 3, Vescovi 4.*

Francia (il 19 su 33): Hufnagel 4, Demory 6, Chani 2, Occansey, Szanyel 16, Ostrowsky 14, Bressant 2, Dubuisson 21, Herxin, Degania 4, Brugnot 6, [redacted]ris 2.

Arbitri: Altenueger (Fra) e Filippone (It).

Usciti [redacted] Deganis al 26', Hufnagel e Binelli [redacted] 35', Riva [redacted]

CICLISMO Moser tra i ritirati

[redacted]

AREZZO — Moser e Saronni hanno abbandonato quando mancavano due dei quattro [redacted] conclusivi, [redacted] a [redacted] chilometri [redacted] traguardo. Bontempi e Bugno si sono fermati [redacted] rifornimento. Visentini, invece, nel primo gruppo nel finale, ha mollato [redacted] passo della Scopetone (affrontato per la quarta volta), per male [redacted] gambe. Mancavano appena [redacted] chilometri [redacted]

Il [redacted] proiettato sul Giro [redacted] ha detto poco. Soltanto Corti e Baronchelli sono [redacted] positivi: entrambi nel gruppetto di testa nulla hanno potuto [redacted] il gioco di squadra della Gewiss-Bianchi (tre uomini su undici) manovrato da Pagnin uno degli animatori più ammirevoli di una competizione agonisticamente bellissima pur se l'ordine d'arrivo può [redacted] il [redacted] primo Renato Piccolo, secondo Chiappucci (due comprimari) con [redacted] metri di vantaggio sui nove inseguitori battuti da Pagnin.

Ordine d'arrivo: 1. Piccolo (Bianchi) km. 226,500 in 6h17', media kmh [illegible]; 2. Chiappucci (Carrera); 3. Pagnin (Bianchi); 4. Baronchelli (Del Tongo-Colnago); 5. Furlan; 6. Bombini; 7. Corti; 8. [redacted] Velde; 9. Masi; 10. Giannetti.

[redacted] Due primati di valore assoluto (22,17 nel peso e 8,43 in lungo) aprono la stagione

[redacted] ad Evangelisti [redacted]

■ A Spa in F. 3000 gara sospesa

SPA — La terza prova del campionato internazionale di F. 3000 è stata vinta dal francese Trollé (Lola) davanti all'inglese Blundell e al brasiliano Moreno. Fra gli italiani, 5° Apicella, 12° Tarquini, 18° Leoni, ritirati Barilla, [redacted] Gabbiani e Martini. La corsa è stata [redacted] maltempo [redacted] tre partenze, pista prima bagnata e poi asciutta. Numerosi gli [redacted]ti: gli [redacted]gnoli Perez Sala e De Villota (contusione a una caviglia) si sono urtati e la gara ha dovuto essere sospesa al [redacted] giro.

■ Golf, la «[redacted]» a Grappasonni

APPIANO GENTILE — Il romano Silvio Grappasonni con 283 punti si è aggiudicato la 5ª [redacted] dell'«Open Stracciari» di golf, precedendo Baldovino Dassù (284) e Binaghi (285). Al vincitore è andato il Trofeo Atkinsons e la bella somma di lire 10 milioni, oltre al Trofeo Pirelli vinto nella prima giornata. Il miglior risultato tecnico è stato ottenuto da Giuseppe Calì (67) a cui è andato il Trofeo Alitalia.

■ Boxe, Holyfield [redacted]

LAS VEGAS — Il ventiquattrenne [redacted] Evander Holyfield, già campione del mondo dei [redacted] mi-leggeri Wba, ha conquistato anche [redacted] frazione Ibf del [redacted], battendo il connazionale Rickey Parkey [redacted] k.o. tecnico alla terza ripresa, dopo averlo spedito tre volte al tappeto.

■ [redacted] Beltrandi [redacted] Rally [redacted]

LIMONE PIEMONTE — Beltrandi e Cavalieri, con la Lancia «Rally», hanno vinto ieri il 4° Rally Limone Piemonte-Trofeo Alpitour, valido per il campionato italiano. La coppia piemontese [redacted] preceduto [redacted] Liatti-Riccardi e Bertone-Arioli, staccate rispettivamente di 45" e di 3'09".

■ [redacted] Pino Villa

NOVI LIGURE — Per [redacted] improvviso malore [redacted] deceduto ieri a Novi Ligure, Pino Villa, notissimo personaggio dello sport, organizzatore di manifestazioni e di prove ciclistiche sin [redacted] tempi di Fausto Coppi. Aveva 59 anni. I funerali avranno luogo domani.

Stupisce il traguardo [redacted] fine agosto all'Olimpico di Roma dove [redacted] disputeranno i campionati mondiali, l'Italia atletica si presenta [redacted] ri[redacted] montalisto: prima la vittoria [redacted] maratoneti in Coppa del Mondo (pur la[redacted] a [redacted] i «pezzi» migliori), [redacted] il secondo posto [redacted] marciatori sempre [redacted] Coppa del Mondo, adesso l'esplosivo riscontro per Alessandro Andrei e Giovanni Evangelisti che hanno [redacted] gliorato [redacted] due volte ciascuno i rispettivi primati italiani [redacted] peso e del lungo, portandoli a 22,17 e 8,43.

Teatro [redacted] duplice impresa [redacted] San Giovanni Valdarno dove [redacted] disputava [redacted] meeting nel quale i due [redacted]zurri volevano misurare il proprio stato di forma in vista [redacted] del confronto [redacted] l'Unione Sovietica a Torino.

Il risultato di Andrei non coglie del tutto di [redacted] il 28enne fiorentino (è nato il 3 gennaio 1959) pochi giorni fa aveva esordito con un 21,63 assai eloquente, testimonianza di una [redacted] zione impostata [redacted] differenti dal passato. [redacted] dal primo lancio Alessandro [redacted] oltre il [redacted] record (22,06 nell'agosto [redacted] a Viareggio), migliorandosi di un centimetro. Poi [redacted] «botta» a 22,17 (seconda prestazione mondiale dell'anno [redacted] il [redacted] di Brenner), quindi un nullo, ancora 21,95, altri due nulli.

■ I due azzurri nelle liste all-time
Alessandro è settimo, Giovanni ottavo

22,86*	Oldfield (Usa)	75	8,90	Beamon (Usa)	68
22,64	Beyer (Ddr)	86	8,79	Lewis (Usa)	83
22,62	Timmermann (Ddr)	85	8,61	Emmyan (Ddr)	86
22,52	Brenner (Usa)	87	8,59	Myricks (Usa)	84
22,24	Smirnov (Urs)	86	8,54	Dombrowski (Ddr)	80
22,22	Gunthoer (Svi)	86	8,47	Jefferson (Cub)	86
22,17	ANDREI	87	8,45	Stekic (Jug)	75
			8,43	EVANGELISTI	87
			8,43	Grimes (Usa)	85
			8,43	Conley (Usa)	85

* *Misura ottenuta da professionista e mai omologata come record mondiale*

Evangelisti, invece, finora aveva gareggiato solo in una frazione di staffetta, nel quadro dei campionati di società. Era dunque all'esordio dopo il bronzo ai mondiali indoor di Indianapolis. La sua serie è «spaventosa»: primo salto di 8,23 (due centimetri meno del record, che gli valse il [redacted] olimpico a Los Angeles [redacted] e [redacted] ripetuto lo scorso anno a Cagliari), un nullo, quindi un primo miglioramento del limite [redacted] con 8,[redacted].

[redacted] questo punto Giovanni (riminese, 26 anni il prossimo 11 settembre) si è concesso [redacted] turno di riposo, rinunciando al quarto tentativo. Poi ha saltato 8,16 ed infine 8,43, anche per [redacted] seconda misura dell'anno dopo l'8,66 di sua [redacted] Lewis.

Giorgio Barberis

[redacted] Oggi raduno [redacted] Errichiello

«Voglio [redacted]»

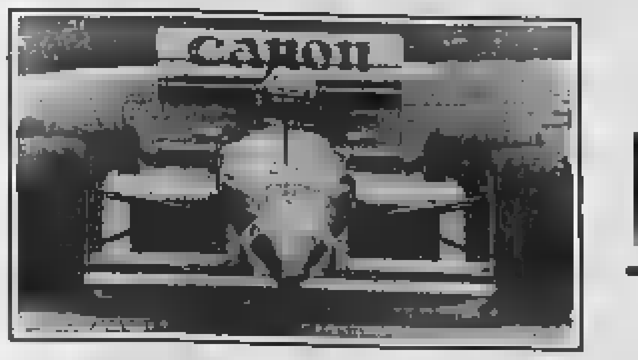
Quindici giocatori si ritrovano oggi a Salsomaggiore per il secondo stage di preparazione della Nazionale: a fine settimana disputeranno [redacted] amichevoli contro la Polonia (venerdì [redacted] Montichiari e sabato a Parma), quindi Skiba renderà noti i nomi dei dodici che andranno in Portogallo per il girone di qualificazione agli Europei.

La novità di questa nazionale è, innanzitutto, la rinuncia a Giovanni Errichiello che nel playoff di finale è stato il miglior giocatore della Santal. Il napoletano viene escluso dopo sette anni e 138 presenze, che ne avevano fatto [redacted] a Bertoli la «bandiera» della squadra azzurra.

«Certo è stata una brutta settimana — ammette Errichiello — *in due giorni ho perso lo scudetto e mi sono ritrovato fuori dalla nazionale, a cui ho sempre tenuto moltissimo. Ma non mi arrendo certo. Poiché voglio sperare che la mia esclusione dipenda solo da una scelta tecnica, farò di tutto perché Skiba si ricreda su di me. Ho 27 anni e penso di poter dare ancora molto*».

Il tono della voce tradisce l'amarezza profonda di chi ha sperato, davvero fino all'ultimo e [redacted] il [redacted] allenamento fosse nell'aria, di essere convocato. «*Ho sempre interpretato nel modo più serio possibile la mia [redacted] pallavolista, cercando anche di divertirmi perché ritengo che questa sia una componente importante per arrivare ai risultati. Continuerò così, può darsi cambiando maglia visto che con i dirigenti di Parma non ho [redacted] parlato e non so se rientro nei loro piani. D'altronde dopo sette stagioni nello stesso club, cambiare può servire per dare una nuova carica*».

g. bar.



Formula 1 in Belgio: Mansell in pole position, Berger 4° e Alboreto 5°

La Ferrari sta uscendo dal tunnel

Tra sole e pioggia riemerge la [redacted] (Piquet [redacted] 2°); ma le vetture italiane sono sempre più competitive - Sul bagnato il favorito [redacted] Senna (3° in prova)

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — Due raggi di sole in una giornata di pioggia e grandine sono bastati per togliere alla Ferrari la pole position. Ma anche se Berger ed Alboreto oggi prendono il via nel G. P. del Belgio in quarta e quinta posizione, per la prima volta nella stagione Maranello ha qualche possibilità di lottare per la vittoria. Questo il responso dell'ultima giornata di prove, alla fine della quale Nigel Mansell ha imposto, ancora una volta, la legge del [redacted] piede pesante.

Il tempo ottenuto dall'inglese della Williams è incredibile: 1'52"026 sul giro, media 223,030 km/h, quasi un secondo e mezzo in meno del compagno di squadra Piquet. Il brasiliano ha guidato la fila degli inseguitori, davanti a Senna ed ai due piloti della Ferrari, che a loro volta hanno preceduto Prost, Boutsen e Patrese.

L'exploit di Mansell merita due considerazioni. Primo: l'intento della Fisa di bloccare l'escalation delle potenze, e quindi delle prestazioni, è già completamente fallito, almeno su questa pista. L'imposizione della valvola che limita la pressione di sovralimentazione dei motori a quattro bar e l'abolizione delle gomme da qualifica non hanno impedito alle vetture di essere sempre più veloci, visto che ben sette piloti sono scesi sotto il primato dello scorso anno. Il record precedente che apparteneva a Piquet con 1'54"331 è stato quasi ridicolizzato. Secondo: l'Honda (tre motori ai primi tre posti) dispone evidentemente di propulsori speciali per le prove, propulsori che possono raggiungere regimi più alti che in gara.

Ed è proprio quest'ultimo dato a confortare i progressi della Ferrari che non dispone di motori particolari da utilizzare in prova. Quattro secondi di distacco a Rio, due ad Imola, meno di uno e mezzo in Belgio, su una pista fra l'altro più lunga. [redacted] che Berger ed Alboreto avrebbero anche potuto fare qualcosa di meglio se non fossero stati rallentati da problemi diversi, come si spiega a parte.

Il lavoro di John Barnard non si vede ma comincia a pesare. C'è ancora molto da lavorare, sul telaio e sul motore, ma [redacted] prospettive a questo punto diventano interessanti. [redacted] sono [redacted] delle differenze da colmare (ieri la Williams di Piquet ha raggiunto sul [redacted] di [redacted] Combes i 327,174 km/h, mentre Berger ha toccato «solo» i 316,344, superato anche da Mansell, Cheever, Warwick, Senna, Johansson e Prost), ma i progressi sono incoraggianti.

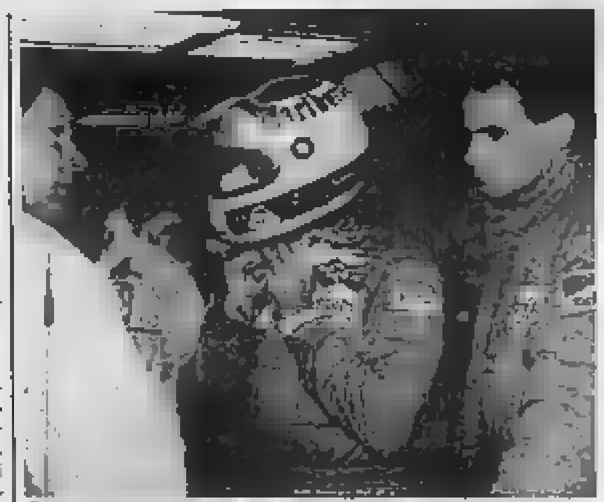
Berger e Alboreto hanno potuto lottare quasi alla pari ieri in un turno di prove cro[redacted] appassionante, dove i motivi dominanti sono stati la battaglia per la pole position e quella fra compagni di squadra in quasi tutte le scuderie. Mansell ha vinto [redacted] duello con Piquet. Berger ha potuto superare Alboreto, Boutsen ha preceduto Fabi, Patrese ha avuto ragione di De Cesaris. Solo Prost e Senna hanno avuto vita facile, in quanto Johansson e Nakajima sono «seconde guide» a tutti gli effetti.

I due della Williams si sono alternati al comando. Prima l'inglese, poi il brasiliano, poi ancora l'inglese, alla fine, con quel tempo che ha lasciato tutti annichiliti. Anche Berger ed Alboreto si sono dati battaglia a distanza. Ha prevalso l'austriaco, anche perché il motore della vettura di Michele, negli ultimi quindici minuti, borbottava per [redacted] qualche piccolo problema elettrico. In ogni caso alla [redacted] delle prove nessuno ha più potuto migliorare, in quanto al sole iniziale che aveva asciugato la pista sono subentrati nuvoloni neri che hanno immediatamente scaricato [redacted] pioggia violenta sul circuito.

Sarà proprio il tempo a condizionare questo [redacted] Premio. In caso di asfalto bagnato si potrà assistere ad una [redacted] a sorpresa dove i «maghi dell'a[redacted]», da Senna a Cheever, a Berger e Johansson, potrebbero aggiudicarsi la corsa. Se invece, come dicono le previsioni meteorologiche, il cielo sarà coperto ma senza precipitazioni (ci sembra impossibile dopo quanto è successo in questi giorni) la Williams rimane la squadra da battere, con Prost nella veste di terzo incomodo e con Senna e le Ferrari nel ruolo di outsidera.

Da Patrese si attende una conferma dopo quanto ha fatto vedere ad Imola, mentre a punti potrebbero anche finire le due Arrows, più valide di quanto non dica la classifica dei tempi. C'è sempre l'interrogativo delle gomme, con un cambio previsto a metà dei 43 giri in [redacted]. L'unica cosa che ci si può [redacted]urare, comunque, è che il tempo sia decisamente [redacted] o [redacted] brutto. Se no tra rovesci e sole potrebbe succedere di tutto.

Cristiano Chiavegato



Spa. Barnard, il progettista inglese della Ferrari, insieme con Michele Alboreto e l'austriaco Berger durante [redacted] prove del Gran Premio del Belgio di F. 1 (nel riquadro in alto Mansell sulla Williams)

Il via alle 14,30: 43 giri

Al G.P del Belgio, terza prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Mansell (Williams 5) 1'52"026	Piquet (Williams 6) 1'53"416
2°	Senna (Lotus 12) 1'53"426	Berger (Ferrari 28) 1'53"451
3°	Alboreto (Ferrari 27) 1'53"511	Prost (McLaren 1) 1'54"186
4°	Boutsen (Benetton 20) 1'54"300	Patrese (Brabham 7) 1'55"084
5°	Fabi (Benetton 19) 1'55"139	Johansson (McLaren 2) 1'55"781
6°	Cheever (Arrows 18) 1'55"309	Warwick (Arrows 17) 1'56"258
7°	De Cesaris (Brabham 8) 1'57"101	Nannini (Minardi 24) 1'58"128
8°	Nakajima (Lotus 11) 1'58"049	Arnoux (Ligier 25) 1'58"117
9°	Ghinzani (Ligier 26) 1'58"891	Brundle (Zakspeed 9) 2'00"438
10°	Campos (Minardi 23) 2'00"741	Danner (Zakspeed 10) 2'01"078
11°	Capelli (March 16) 2'02"015	Alliot (Lola 30) 2'02"347
12°	Streiff (Tyrrell 4) 2'03"[illegible]	Palmer (Tyrrell 3) 2'04"877
13°	Fabre [redacted] 2'07"241	Caffi (Osella 21) 2'12"086

Il G. P. del Belgio avrà inizio alle 14,30. In programma [redacted] giri di m 6940 pari a km 298,420 (diretta tv dalle 14,15 su Raidue).

Mondiale (dopo 2 prove): 1. Mansell punti 10; 2. Prost 9; 3. Johansson 7; 4. Senna e Piquet 6; 4. Alboreto 4; 7. Berger 3; 8. Boutsen e Brundle 2; 10. Nakajima 1.

Il progettista inglese si sbilancia e promette [redacted] miglioramenti

[redacted]arnard: «Ora po[redacted]»

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — «*Mansell è bravo. Ha ottenuto un tempo lunare. Per questo* [redacted] *lo* [redacted] *come volevamo ingaggiarlo*». Con queste parole Marco Piccinini, ds Ferrari, ha iniziato ieri la [redacted] breve conferenza stampa del dopo qualificazioni. Poi ha parlato della sua squadra: «*E'* [redacted] *un risultato concreto, anche se avremmo potuto fare qualcosa* [redacted] *meglio. Sul piano cronometrico siamo andati avanti. Alla gara l'ardua sentenza*».

Il quarto tempo di Berger ed il quinto di Alboreto hanno convinto John Barnard a sbilanciarsi leggermente. I capelli schiacciati sulla testa dalla pioggia, ma gli occhi brillanti e un inconsueto sorriso sulle labbra, il progettista inglese si è lanciato: «*Abbiamo qualche chance di lottare per la vittoria. Le vetture non vanno male, speriamo di non sbagliare nulla. Ormai sono riuscito a capire in quale* [redacted]. *Adesso aspetto qualche particolare nuovo che ho fatto costruire per vedere se, nelle prossime prove, riusciremo a fare un altro salto verso i migliori*».

Berger ed Alboreto invece si sono [redacted]mentati, [redacted] confermando che le F1-87 [redacted] migliorando. «*Ho trovato troppo traffico* — ha [redacted] l'austriaco — *avrei potuto fare* [redacted] *mezzo secondo di meno. Mansell non era avvicinabile, ma* [redacted] *prima fila poteva essere alla mia portata. La gara? Non so, dipende dal tempo*».

Il milanese, che era riuscito a sopravanzare il compagno di squadra sino alla prima mezz'ora, si è poi visto [redacted] passare. Ha spiegato: «*Non ho avuto la possibilità di difendermi perché negli ultimi minuti a disposizione prima della pioggia il motore ha cominciato a perdere colpi. Ma siamo in* [redacted] *e* [redacted] *abbastanza soddisfatto, anche se potrei essere più avanti*».

Molti piloti, ormai, più che sugli avversari fanno riferimento sul compagno di squadra. Per questo Piquet è apparso scuro in volto. Ma anche il brasiliano aveva una scusante. Il cambio della sua Williams ha fatto i capricci e proprio nel giro migliore Nelson ha sbagliato una marcia prima del rettilineo del box. «*Mi ha sorpreso la Ferrari* — ha ammesso Piquet — *sapevo* [redacted] *sarebbe migliorata* [redacted] *non me l'aspettavo così presto. Sarà una rivale difficile*».

Mansell, al contrario, non ha fatto accenni agli avversari. Si è esibito in un elogio dei propri meriti ed in un discorso pieno di frasi ovvie: «*Di più non si poteva fare, ho ottenuto il tempo giusto per la pole. Sono contento, ho dimostrato di essere veloce sull'asciutto e sul bagnato. Prego soltanto Dio affinché ci mandi per la gara una giornata senza sorprese, con condizioni del tempo stabili. Non chiedo altro*».

Resta da dire delle voci che continuano a circolare all'interno del paddock della Formula 1. Ieri mattina Piccinini ha ancora smentito ogni contatto con altri piloti, dicendo anzi che sarebbe contento di [redacted] gli stessi anche nel 1988. Peccato che qualcuno abbia assistito venerdì sera ad una vi[redacted] discussione [redacted] Ron Dennis e Prost e che ieri Michele Alboreto sia ancora una volta andato a trovare Frank Williams, un costruttore che lo stima per quello che vale.

c. ch.

MOTO Incidenti a Hockenheim

Record di cadute feriti molti pil[redacted]

[redacted] — Non sarà soltanto Spencer il grande assente del G. P. [redacted] Germania che si corre oggi ad Hockenheim. Ieri nelle ultime [redacted] sessioni di prove del terzo atto del motomondiale sono accaduti incidenti a ripetizione. Per i più si sono risolti in ruzzoloni senza conseguenze ma per qualcuno, tra cui Wimmer leader della [redacted] 250, [redacted] comportato fratture di una certa serietà.

La [redacted] di tante cadute dipende dalla pioggia dei giorni scorsi, che aveva portato detriti in pista rendendo [redacted] l'asfalto [redacted]. Inoltre, tutti hanno spinto subito a fondo (magari con gomme non in temperatura) temendo che dal cielo plumbeo si rovesciassero altri acquazzoni.

Si è sfiorata [redacted]. L'americano, dopo [redacted] caduto [redacted] prima chicane, riportando una frattura ad un polso, mentre giaceva sul prato è stato investito da Pier Francesco Chili che gli è passato sulle gambe con [redacted] moto procurandogli la frattura [redacted] una caviglia. Ha raccontato il pilota bolognese: «*Arrivavo a 280 l'ora, i commissari di percorso con le bandiere erano troppo vicini al punto dell'incidente, ho puntato sul prato nell'unica via* [redacted] *fuga lasciata libera dall'ambulanza e non ho potuto evitare Baldwin che ho visto all'ultimo momento*».

[redacted] altri piloti che hanno dovuto ricorrere alle cure degli ortopedici sono stati [redacted], che son una frattura a una caviglia e a un mignolo di una [redacted] ha compromesso le sue possibilità in questo mondiale che lo vedeva fra i favoriti; Roth, che aveva ottenuto la pole position delle 250 prima di rompersi una clavicola; Casoli, [redacted] è fratturato una mano perdendo la posizione [redacted] la [redacted] posizione nelle 125. Gli [redacted] italiani [redacted] caduti quasi tutti: Vitali, Gianola, Rota, Brigaglia, Casanova, Ricci, ma se la sono cavata [redacted] qualche ammaccatura.

Oggi nella gara delle 500 in pole position partirà l'australiano Gardner, attuale leader [redacted] campionato e favorito su questo circuito proprio con i suoi lunghi rettilinei alle Honda. Dietro di lui i più veloci Sarron e [redacted]. Nella [redacted] dopo Roth altre due Honda, quella di Mang e Cornù; nella [redacted] Gresini [redacted] Garelli precede Auinger e Bianchi.

[redacted] Florenzano

Tempi. Classe 500: 1. Gardner (Honda) 2'04"77, 195,8 km/h; 2. Sarron (Yamaha) 2'05"49; 3. Lawson (Yamaha) 2'05"55; 4. Yatsuhiro (Honda) 2'07"00; 5. Haslam (Honda) 2'07"03; 9. Chili (Honda) 2'08"51; 14. Biliotti (Honda) 2'09"86. Classe 250: 1. Roth (Honda) 2'13"33, 183,2 km/h; 2. Mang (Honda) 2'13"46; 3. Cornù (Honda) 2'14"51; 4. Lavado (Yamaha) 2'14"66; 5. Reggiani (Aprilia) 2'15"42; 12. Vitali (Garelli) 2'17"07. Classe 125: 1. Gresini (Garelli) 2'24"75, 168,9 km/h; 2. Auinger (Mba) 2'25"69; 3. Bianchi (Mba) 2'25"69; 4. Casanova (Garelli) 2'25"76; 5. Brigaglia (Mba-Agv) 2'26"50.

[redacted] All'[redacted] basta il tifo del pubblico di Roma

[redacted]

«Ho sbagliato troppo, per battere [redacted] avrei dovuto [redacted] al cento [redacted] cento del [redacted]» - Lo svedese in finale contro l'argentino Jaite, che [redacted] sconfitto Nystrom

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Giovanni» McEnroe non è riuscito nell'impresa di battere Mats Wilander che appare intenzionato a ripetere negli Internazionali d'Italia il successo di Montecarlo. In questo m[redacted] [redacted] ci sono dubbi, è lui il migliore del mondo su terra battuta, tutti gli altri sono una spanna sotto. L'americano ha perso in ottanta minuti, rischiando il cappotto nel primo set; ha cercato di rifarsi nel secondo, ma le volée sbagliate sono state più numerose di quelle messe a segno. I passanti dello svedese sono risultati invece quasi sempre vincenti.

Anche se non ha compiuto il miracolo, il pubblico romano non ha tradito McEnroe. Un tifo incredibile per tutto il match. E quando John, sacco delle racchette in spalla, ha lasciato il «Centrale», dagli spalti gremiti si è levato un coro: «*Grazie lo stesso*». E l'americano quasi si è commosso. Ha detto: «*Sono uno sciocco se il prossimo anno non tornassi a Roma. Il tifo del pubblico è stato per me un vero aiuto in un torneo così importante. Purtroppo l'esito della semifinale non è di grande incoraggiamento. Ma per fronteggiare un Wilander in queste condizioni di forma, su di un campo in terra rossa, bisogna essere al 100% del proprio rendimento e può anche non bastare. Ho sbagliato troppe volée, nei giorni scorsi sono migliorato di gara in gara, ma Mats mi metteva sempre la palla bassa fra i piedi*».

«Mac» non ha voluto sentir parlare di stanchezza ma certo sul suo rendimento contro il fortissimo svedese hanno influito le sei ore e un quarto di gioco sostenute il giorno prima per battere Mezzadri e vincere due partite di doppio al fianco di Paolo Canè. Questi, dal canto suo, [redacted] è stato [redacted] dal supervisor una ammenda complessiva di ben 4500 dollari (500 per il match con Svensson, 1500 con Jaite e 2500 per aver minacciato un giudice di linea in doppio) a fronte dei 5530 dollari incassati per essere giunto nei quarti. E altri dollari di multa pioveranno presto per le ulteriori intemperanze di ieri.

Non vedremo però una finale tutta svedese. Martin Jaite, l'argentino che ha saputo domare gli estri di Canè, ha vinto la semifinale con Joakim Nystrom. Il risultato è netto per Jaite ma questi ha dovuto lottare per due ore e ventun minuti prima di domare l'avversario.

Jaite ha giocato con molto raziocinio e non si è lasciato sfuggire l'occasione di approdare per la prima volta alla finale di un grande torneo. «*Roma viene subito dopo il Roland Garros nell'importanza* [redacted] *su terra battuta*» ha [redacted] Jaite, che si è costruito la vittoria andandosi a cercare sempre i punti, soprattutto con [redacted] diritto quanto mai efficace. Il sudamericano ha anche saputo variare molto il gioco contro un avversario che si limitava a non sbagliare.

Martin Jaite, 23 anni, di soli due mesi più giovane di Wilander, sposato [redacted] novembre scorso con Beatrice, inseguirà oggi il suo quarto successo in un torneo Grand Prix ('85 Buenos Aires, '86 Bologna e Stoccarda le sue vittorie) ma contro il felice Wilander, post-matrimonio con Sonia Mulholland, il suo compito appare molto difficile.

I due si sono incontrati [redacted] volte in precedenza, due nell'84 e [redacted] nell'85, sempre su terra, e Wilander ha sempre vinto pur dovendo faticare, ma forse lo svedese non ha mai giocato così bene e con la facilità mostrata prima a Montecarlo e poi qui al Foro Italico. Ritrovatosi al quarto posto della gerarchia mondiale, pur non puntando mai espressamente al primo posto, Wilander appare destinato a riconquistare [redacted] posizioni [redacted] maggior prestigio.

Ne è convinto lo stesso giocatore. Ieri Wilander senza falsa modestia ha affermato: «*Se continuo così ci saranno pochi giocatori che potranno tenermi testa a Parigi. E questo anche se al Roland Garros si devono disputare* [redacted] *molti turni e* [redacted] *giocatori tra i più forti del mondo se si vuole vincere*».

Rino Cacioppo

Canè cade anche in doppio

Risultati. Singolare (semifinali): Jaite b. Nystrom 6-3, 6-4; Wilander b. McEnroe 6-1, 6-3. Doppio (semifinali): Forget-Noah b. Donnelly-Seguso 7-6, 7-6; Mecir-Smid b. Canè-McEnroe 6-3, 6-2.

«Oaks» a S. Siro inglesi favorite

Appuntamenti importanti negli ippodromi di Milano e di Bologna. A S. Siro 15 puledre di 3 anni si contendono i 265 milioni delle classiche «Oaks d'Italia». Favorite come nel Derby di domenica a Roma, due ospiti inglesi, Lady Bentley e Chaudennay. No[redacted] rappresentanti più valide Fedora Grey e Rhea Calre. Distanza della corsa 2200 metri.

All'Arcoveggio 11 trottatori indigeni di 3 anni hanno a disposizione i 151 milioni del G.P. Italia sui 1660 metri. Pronostico per Glauco Jet e Gelan Quick.

Galoppo a Vinovo col Premio Teatro Regio (18 milioni e 700 mila lire, metri 1800).

Ieri al trotto bel rientro di Ghial del Rio (S. Varetto) nel Premio Roma di 16 milioni e [redacted]

La tiratura de «La Stampa» di sabato [redacted] maggio 1987 è stata di 569.835 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
[redacted] Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 14-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.771
Filiali: [illegible]

milani

STARE INSIEME
DA' SEMPRE BUONI FRUTTI.

I SETTORI E LE TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE SI INCONTRANO.

Le interrelazioni fra Stampa, Audiovisivi, Informatica, Telecomunicazioni sono sempre più spiccate: esse costituiscono la nuova fisionomia, il futuro dell'informazione. Per la prima volta in Europa, un Salone sottolinea questa tendenza evolutiva e riunisce in un solo spazio espositivo le aziende che operano nei vari settori. Alle aziende partecipanti EXPOINFORM '87 offre la possibilità di presentare la propria produzione, di evidenziare la propria attività di ricerca, la propria capacità innovativa; favorisce incontri e scambi ad ogni livello procurando sicuri ritorni commerciali ma anche rilevanti benefici a livello istituzionale. La prima edizione di EXPOINFORM è ulteriormente qualificata sul piano scientifico da convegni, tavole rotonde, dibattiti sui temi più rilevanti connessi alle comunicazioni di massa. EXPOINFORM '87: a Torino un'area espositiva di 25000 m^2 per chi ha un ruolo da svolgere nel futuro dell'informazione.

CON IL PATROCINIO DI: MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI - MINISTERO DELL'INDUSTRIA - FIEG - ANFOV

EXPOINFORM

SALONE DELL'INFORMAZIONE STAMPATA, AUDIOVISIVA, ELETTRONICA

Torino - 14/22 Novembre 1987 - Centro Espositivo Lingotto

Per informazioni: VIDEOPRESS s.r.l. - Corso Trapani 106 - 10141 TORINO - Tel. 011/386359 - 386389 - Telex 224602 VIDEOP I

Anno 121 Numero 114

LA STAMPA

Domenica 17 Maggio 1987 - L. 700

II PAGINA II

Storia di [redacted] da 10 anni sull'orlo della sedia elettrica

L'appello dei vescovi per le elezioni

Concordato trappola

L'invito rivolto dalla Conferenza episcopale italiana ai fedeli perché il 14 giugno si stringano intorno alla democrazia cristiana, pur se simile nella sostanza ad inviti più o meno analoghi del passato, cade però in un contesto storico assai diverso. Ed è proprio tale diversità a far apparire quell'appello in certo senso paradossale e quasi anticlericalistico.

Tra i tanti fenomeni della società italiana che hanno caratterizzato il decennio [illegible] le come un periodo di svolta profonda rispetto al decennio precedente vi è senz'altro quello di un'influenza assai maggiore del messaggio religioso, con una conseguente forte crescita d'attenzione da parte dell'opinione pubblica per l'istituzione religiosa, per le chiese in genere, in particolare — com'è ovvio — per la Chiesa cattolica.

Le cause in questo momento non c'interessano, come non c'interessa discutere se si tratti di un fatto specificamente italiano e, come appare abbastanza chiaro, di qualcosa che interessa non solo l'Occidente, ma tutte le aree di civiltà mondiali. Sta di fatto — per restare al nostro Paese — che mai come in questi [illegible] le prese di posizione della Chiesa e della gerarchia cattoliche hanno suscitato altrettanto interesse e dibattito [illegible] al di fuori della cerchia dei credenti: si [illegible] del tema del perdono ai terroristi [illegible] e del giudizio sui principi ed i meccanismi dell'economia capitalistica, dell'atteggiamento lassista e remissivo di molti preti e sacerdoti nei confronti della mafia e della criminalità organizzata, e delle prevalenze dottrinali della Santa Sede sui problemi posti dalle nuove [illegible] della genetica e della fecondazione [illegible], e, in tutt'altro campo, ai quelli dell'indebitamento pauroso del Terzo Mondo.

Una riprova significativa di questo più vivo [illegible] resse il giudizio espresso da un punto di vista religioso su aspetti di fondo della [illegible] vita collettiva sta al rilievo che, anche sui mass media laici, [illegible] assunto in questo periodo figure [illegible] i cardinali Ratzinger, Martini, Pappalardo, [illegible], e, da ultimo, l'arcivescovo di Ravenna, [illegible] riprova, ben più seria, credo la fornirebbe la circolazione, oggi assai maggiore che in passato, della letteratura religiosa, e prima di tutto dei grandi testi della tradizione ebraico-cristiana.

Mi pare difficile porre in dubbio che questa svolta verificatasi negli ultimi anni sia sintomo di un progresso, di una maggiore maturità, della nostra compagine nazionale. Personalmente ne sono convinto. Non è necessario essere dei credenti, infatti, per ritenere che in società come quelle contemporanee — per tanti versi esposte ad un crescente conformismo, e dove l'ossessione per i traguardi materiali rischia di divenire l'unico orizzonte della vita — specialmente nelle società contemporanee dicevo, vi sia gran bisogno di chi, come le confessioni religiose e le loro chiese, non accetta l'identificazione con il esistente, dà voce ad esigenze diverse, ci richiama a valori etici comunque fondamentali della nostra civiltà. Sicché l'attenzione e diciamo pure il credito che in questi anni anche molte coscienze incredule hanno mostrato e più riprese di prestare [illegible] Chiesa cattolica manifesta una maturazione di entrambe le parti e, non solo per ciò, si rivela un fatto assai positivo per il tono generale della vita collettiva italiana.

Ma proprio perché questo è vero, proprio perché oggi il nostro paese è tutt'altro che attraversato da fremiti antireligiosi e anticattolici (anzi semmai il contrario), si vede quanto nasconda alla Chiesa, alla sua libertà come alla sua influenza, l'esistenza del Concordato. E' a causa dell'esistenza di un concordato, infatti, che il suo diritto pieno a pronunciarsi anche in termini schiettamente politici — come è certo necessario alla sua funzione ed alla sua missione — è costretto vicevversa a ricoprirsi di pensosi veli dissimulatori, di un linguaggio frasato e ipocrita, con il relativo seguito ancor più penoso di ammiccamenti e controammiccamenti. Ed è sempre a causa dell'esistenza di un concordato che la pienezza [illegible] questo [illegible] diritto viene legittimamente messa [illegible] dubbio da chi, invece, con si sognerebbe mai di farlo in una situazione non concordataria.

[illegible] altre parole, proprio il Concordato — cioè l'esistenza [illegible] un rapporto politico-diplomatico [illegible] la Santa Sede e lo [illegible] italiano — con il mettere la Chiesa in un recinto protetto e privilegiato, a rivelarsi alla fine, per essa, sull'altro che un ghetto tendendo inevitabilmente a fare della Chiesa medesima non già una cosa di tutta la comunità ma solo di una sua parte. Si ha dunque il paradosso — ma è un paradosso solo apparente — per cui proprio nel momento storico in cui la società italiana nel suo complesso presta un orecchio più attento e sincero all'istanza religiosa, e si dimostra interessata a dialogare con essa e con le sue istituzioni (e per prima con quella cattolica), da quella stessa società si levi non illegittimamente un coro di proteste per una presa di posizione della Chiesa; e non per il merito, ma per il fatto stesso che una presa di posizione vi sia.

Non solo, ma si verifica il fenomeno autolesionistico per cui proprio nel momento anzidetto la Chiesa lascia appello all'unità dei fedeli, i quali non possono non essere lusingati [illegible] il frutto della percezione da parte sua di una società italiana dove l'istanza religiosa correrebbe chissà mai quali pericoli; e si noti che li correrebbe, [illegible] al giudizio degli illustri prelati, dopo la bellezza di quarant'anni che hanno visto l'egemonia pressoché totale del partito dei cattolici. Una buona ragione [illegible] più — verrebbe da osservare — per non [illegible] ascolto all'appello [illegible] Conferenza episcopale.

Ernesto Galli della Loggia

A PAGINA 14

Produzione industriale è aumentata del 9,6% a marzo

Coro di proteste dopo la proposta di riforma elettorale

Psi e laici contro De Mita «Vuole farci suoi vassalli»

«Sarebbe stato più opportuno parlare [illegible] regole dopo il voto [illegible] giugno»

ROMA — La proposta della dc di [illegible] la legge elettorale correggendo il proporzionalismo puro che caratterizza quella attuale, ha suscitato ieri un coro di proteste soprattutto da parte degli alleati socialisti e laici. «De Mita — scrive oggi l'Avanti! — giunge ad imporre una proposta allo scopo di costringere i suoi alleati ad accettare ciò che non intendono affatto accettare e cioè la subordinazione alla dc».

Schiera [illegible] dirigenti socialisti hanno accompagnato l'Avanti! nel [illegible] attacco. Giuliano Amato ha accusato la dc di voler «forzare la mano» [illegible] italiani: «Le elezioni [illegible] giugno — ha detto l'ex [illegible] segretario di Bettino Craxi — si faranno con le vecchie regole e ragione vorrebbe che di cambiamento si parlasse all'inizio della prossima legislatura. Insistere tanto ora, o è senza senso o significa che si ha in mente di proiettare nuove elezioni con nuove regole subito dopo quelle di giugno». Giuliano Vassalli, ex capogruppo al Senato, ha individuato nella proposta di Clrisco De Mita «il fatto nuovo e più preoccupante di questo momento elettorale», mentre il suo ex collega della Camera, [illegible] Lagorio, ha sentito «puzza di bruciato». Entrambi, come Amato, aspettano che la dc si prepari a [illegible] nuovo preciso round elettorale.

Il repubblicano Adolfo Battaglia ha [illegible] che la proposta della segreteria dc «servirebbe solo a togliere spazio alle forze intermedie [illegible] Hanno cresciuto». Per [illegible] si tratta di «un partito ingigantito a misura per le esigenze della dc» e il vicesegretario del suo partito, Antonio Del Pennino, si è detto convinto che il sistema elaborato dalla [illegible] «è solo funzionale al mantenimento del regime [illegible] due poli, quello democristiano e quello comunista».

Per i socialdemocratici, soltanto Pietro Longo [illegible] preso posizione, riferendo che «la dc fa sul serio». L'ex segretario [illegible] padi non crede che [illegible] dc si proponga di «cancellare o umiliare i partiti intermedi» e tuttavia, per lui, «il sistema proposto appare oggi funzionale al rafforzamento di un disegno bipolare». [illegible] il vicesegretario Egidio Sterpa [illegible] preoccupazione per la possibile «soppressione» [illegible] partiti minori, il suo collega di partito Paolo Battistuzzi ha insinuato che «l'ipotizzare che [illegible] stabiliti nasca dal diritto è pura ingenuità politica».

Unica [illegible] dell'opposizione comunista nel affrontare l'argomento [illegible] quella di Giorgio Napolitano, per il quale l'evidente scopo della [illegible] è quello di «mettere una [illegible] pel [illegible] nei partiti laici perché [illegible] pronunciino in questa settimana a favore della ricostituzione del pentapartito». «La riforma istituzionale [illegible] — ha affermato Napolitano — ed anche eventuali correttivi del sistema elettorale debbono formare [illegible] getto [illegible] proposte non strumentali e [illegible] aperte e serie nel vasto [illegible] lamento».

Dal coro di ripulse si è staccato, ieri, un documento della presidenza [illegible] italiana, che, [illegible] la questione di [illegible] generale riforma istituzionale, sostiene [illegible] «dovrà pure tendere a un più efficace collegamento tra momento elettorale e formazione [illegible] del governo, momento [illegible] il quale l'elettore [illegible] può [illegible] fatto disporre della possibilità [illegible] un suo [illegible] discernimento sui programmi politici e i partiti finiscono [illegible] non essere effettivamente responsabilità [illegible] scelte [illegible]». Il direttore [illegible] Popolo, Paolo Cabras, ha scritto un articolo di autodifesa, nel quale definisce «favorevole» l'interpretazione [illegible] [illegible] suo partito come [illegible] tentativo di «chiamare a raccolta i partiti intermedi attorno alla dc e al psi». «I cittadini italiani — scrive Cabras — con il loro voto non scriposo, ma delegano ai partiti la decisione [illegible] costruire alleanze e [illegible] formare coalizioni, anche senza [illegible] conto delle affermazioni fatte [illegible] compagna elettorale». Si [illegible] invece, di far [illegible] le comode rendite di posizione e quel potere di coalizione che consente ambiguità e [illegible] accomodamenti in ogni direzione».

Letta al netto degli aggettivi forti che caratterizzano il [illegible] elettorale, risulta tuttavia evidente che [illegible] principale di laici e socialisti alla dc riguarda la scelta di tempo più che il merito [illegible] proposta. [illegible] Napolitano [illegible] il suo [illegible] su questo punto. Nel merito, pure i repubblicani che respingono la proposta di De Mita, [illegible] dichiarano tuttavia favorevoli a esaminare progetti più seri come quello tedesco (Battaglia) o francese (Del Pennino), proporzionalistico [illegible] con [illegible] il primo, uninominale con [illegible] sbarramento per l'accesso [illegible] secondo turno il secondo.

p. pas.

Scioperi Rai, salta la diretta

Una domenica a piedi e senza video

Salvi solo la Formula 1 e una partita

ROMA — [illegible] programmi rispolverati, sfratti telefilm di serie B, film ripescati all'ultimo [illegible] mento: [illegible] domenica [illegible] della Rai, bloccata dallo sciopero dei dipendenti, tecnici e amministrativi, proclamato dai sindacati [illegible] il rinnovo del contratto [illegible] di lavoro, è [illegible] in piedi [illegible] fin dal [illegible] riggio di ieri, [illegible] contro [illegible] su alcune, [illegible] eccezioni.

Le quattro ore [illegible] sione dal lavoro [illegible] di ogni turno, affidate [illegible] [illegible] confederali [illegible] gestione autonoma delle [illegible] sedi, più le [illegible] otto [illegible] dai rappresentanti dei [illegible] autonomo [illegible] hanno [illegible] stretto l'azienda di Stato a considerare l'eventualità di [illegible] a [illegible] le trasmissioni [illegible] cioè quelle che, dall'intrattenimento allo sport, [illegible] con [illegible] della programmazione della domenica.

Sul [illegible] della giornata ha [illegible] anche, negativamente, la questione delle tribune elettorali. Un affare delicato che già dal primo giorno [illegible] mobilitazioni, [illegible] messo in evidenza la spaccatura [illegible] sindacati confederali e autonomi: per i primi farle saltare significa colpire un diritto che non riguarda un partito piuttosto che [illegible] altro, ma tutti i cittadini. Per i secondi, mandarle in [illegible] vuol dire, invece, [illegible] la volontà [illegible] dei lavoratori [illegible] problema, che [illegible] riproporrà in maniera pesante, è [illegible] risolto nella giornata [illegible] venerdì [illegible] un intervento dell'azienda che [illegible] utilizzare [illegible] la registrazione [illegible] tribune, la collaborazione tecnica di un ingegnere [illegible] Centro di produzione di Roma. «Se la Rai costruisce squadre antisciopero — ha risposto la segreteria della Filsic Uil — usando strutture aziendali o ricorrendo ad appalti esterni, si assume [illegible] piena responsabilità di [illegible] sto avverrà nei prossimi [illegible] anche [illegible] confronti delle tribune elettorali, ritenute [illegible] alle quali [illegible] ritirati [illegible] i partiti

Fulvia Caprara

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Caso Barbie, la lezione mancata

Il processo impossibile

I processi penali occupano [illegible] spazio sempre più grande nelle nostre cronache. Processi sempre più clamorosi, in [illegible] sempre più bunker, con spiegamento sempre più imponente di «forze dell'ordine», con centinaia di imputati, [illegible] di testimoni, decine di [illegible] cati, decine [illegible] migliaia di pagine di atti processuali. Le [illegible] vanno [illegible] da noi, [illegible] le [illegible] ragagne [illegible] [illegible] sistema amministrativo allungano i tempi, moltiplicano le interruzioni, i ricorsi, i contrastanti procedimenti, fino a quando, [illegible] spesso, si perviene alla rituale «assoluzione per insufficienza [illegible] prove», o addirittura alla scarcerazione per «decorrenza dei termini di detenzione preventiva». Di solito, quando finalmente si giunge alla sentenza definitiva, [illegible] ricorda più [illegible] tamente di che [illegible] si parlava.

Nel [illegible] processo che si sta celebrando in Francia a carico [illegible] Klaus Barbie, il capo della *Gestapo* [illegible] come «il boia [illegible] Lione» è difficile dimenticare che [illegible] accadde ad opera dell'allora giovanissimo capitano delle SS: torture, massacri, deportazioni in [illegible] di ebrei, anche di bambini ebrei, spediti nelle [illegible] a [illegible] Ma [illegible] realtà risulta ugualmente imprendibile. Meno di una [illegible] dibattimento è [illegible] sufficiente per trasformare quella che era stata come una «lezione di storia», capace di inchiodare ciascuno [illegible] proprie responsabilità, in [illegible] faccenda burocratica, in [illegible] solidi pastoni in cui il bisogno di giustizia si [illegible] scola a troppe altre cose, si carica di dubbi, diventa inconsistente, si dissolve.

L'abisso che si è scavato, nel nostro tempo, fra domanda di giustizia e capacità [illegible] risposta si è dilatato fino a inghiottire tutto. [illegible] la macchina giudiziaria si fa complessa per indagare in [illegible] ogni angolo [illegible] [illegible] per raccogliere prove, per [illegible] giare ogni elemento oggettivo e soggettivo, per garantire i diritti [illegible] tutti, e più [illegible] mastodontica, perde efficacia: credo che questo valga, in modi analoghi, per l'intera società nella quale viviamo.

Per quel che [illegible] il processo di Lione, nell'impresa già presappoco disperata [illegible] un passo [illegible] [illegible] mezzo secolo, dimostrando ciò che allora accadde, si urta contro un numero illimitato di questioni, [illegible] giuridiche. I crimini di guerra, per i quali Barbie è già stato giudicato due volte durante [illegible] una lunga latitanza, [illegible] [illegible] morte, [illegible] caduti in prescrizione (mentre [illegible] frattempo in [illegible] la pena [illegible] morte è stata abolita). Restano i scrimini contro l'umanità [illegible] contro inermi popolazioni civili, ma distinguere fra le

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 8 in [illegible] colonna)

L'intervista trasmessa dalla tv sovietica [illegible] concluso una difficile visita

Chirac ai russi: basta con i gulag

«Solo in Urss e in Siria gli ebrei [illegible] di andarsene» - Dopo il colloquio con Sacharov incontro con un gruppo [illegible] refuznik - Gherasimov condanna «l'ostinazione nucleare» francese

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una intervista alla televisione sovietica, trasmessa ieri a [illegible] sera, in cui Chirac denuncia «i gulag» e gli «ospedali psichiatrici per oppositori», ha concluso la difficile visita del premier francese in Urss. [illegible] ha anche evocato con [illegible] la sorte degli ebrei sovietici: «Al mondo esistono soltanto [illegible] Paesi [illegible] quali gli [illegible] non sono liberi [illegible] andarsene, l'Urss e [illegible] Siria».

La sfida sui diritti umani ha contribuito ad aumentare la tensione di un viaggio che se ha gli attivo qualche risultato nelle relazioni bilaterali, [illegible] [illegible] non passo avanti» [illegible] disarmo: [illegible] Jacques [illegible] e i dirigenti sovietici, anzi, [illegible] «discussioni su quest'ultimo tema [illegible] molto [illegible] utile». La valutazione [illegible] Mosca alla visita [illegible] primo ministro francese — dopo tre giorni di colloqui con Michail Gorbaciov e il premier Nikolai Rizikhov — è di tiepida ottimismo. Una prudente sospensione: «Speriamo che [illegible] Francia possa portare il proprio apporto al [illegible] disarmo, ma finora le nostre speranze sono state vane», è il giudizio del portavoce Gherasimov.

E' «l'ostinazione nucleare» che Mosca rimprovera [illegible] prattutto a Chirac: «Non possiamo condividere il suo [illegible] [illegible] bomba», dice Gherasimov. E l'«asticram di [illegible] 'entente cordiale' franco-britannica per difendere la bomba» che il Cremlino soprattutto condanna. E la riaffermazione (peraltro scontata) [illegible] fedeltà francese alla sua «force de frappe» [illegible] irrita e finge [illegible] irritare Mosca. [illegible] questo momento di grande confusione per l'Europa; di abbaglianti desideri per un accordo che riduca gli arsenali nucleari, ma insieme di tensioni, di timori e incertezze per la propria sicurezza collettiva.

Ma su questi temi, il viaggio di Chirac è stato, in apparenza almeno, [illegible] fertile. Venuto a Mosca senza [illegible] — di temperamento, [illegible] ruolo e [illegible] legami transatlantici — della signora Thatcher, arrivato per giunta [illegible] un [illegible] di tensione tra i due Paesi (espulsioni reciproche, arresto di una cittadina sovietica per la vicenda Ariane, attacchi durissimi sulla stampa di Mosca all'agenzia *Afp*), Chirac è [illegible] accolto [illegible] l'enfasi diplomatica. [illegible] ridondanze protocollari che [illegible] spettate [illegible] premier britannico. E' [illegible] a Parigi con messaggi più [illegible] e saluti [illegible] Senza trionfi certo, che [illegible] erano neppure prevedibili; ma, [illegible] che, senza nuovi segnali per l'Europa.

Interlocutore meno autorevole della signora Thatcher sul piano strategico, Chirac ha approfittato della visita a [illegible] soprattutto per rilanciare. [illegible] [illegible] dei diritti umani, l'immagine liberale della Francia. Prima dell'intervista televisiva aveva parlato di «prigionieri [illegible] coscienza» [illegible] a Gorbaciov.

Venerdì Chirac aveva incontrato Andrei Sacharov. Ieri mattina, ha ospitato all'ambasciata francese, per la prima colazione, 14 dissidenti e *refuznik*, gli ebrei ai quali viene rifiutato il visto di espatrio (tra loro anche Lev Timofeev, liberato di recente, che ha offerto a Chirac la sua uniforme di detenuto). Ne è emerso un interessante scambio di opinioni «dall'interno» sulla situazione nel Paese, e in particolare sui diritti umani: a Sacharov che, dopo recenti manifestazioni di ottimismo, si mostrava più cauto («sta meglio e io siamo molto preoccupati perché il processo di liberazione dei prigionieri di coscienza si è interrotto», «il cambiamento voluto da Gorbaciov urta contro grandi difficoltà, ma è impossibile fermarsi a mezza strada, perché c'è sempre il rischio che le ruote prendano a girare in [illegible] senso») [illegible] hanno obiettato opinioni più ottimistiche.

Non tanto sulla situazione generale del Paese, dove i toni sono stati piuttosto reticenti; quanto sulla condizione del dissenso, dove il giudizio è stato meno severo, anche se pieno di riserve: la liberazione dei prigionieri di coscienza continua, ma «molto lentamente»: dallo scorso febbraio sono state rimesse in libertà tra 150 e 180 persone, una trentina in più rispetto a un mese fa, ha detto Serghei Grigoriants. E Tania Edelstein: «Il processo continua, ma in altre forme. Di recente sono tornati liberi prigionieri politici che erano stati condannati per reati comuni».

C'era anche Ida Nudel, la militante ebrea costretta a vivere in Moldavia e [illegible] il diritto di risiedere a Mosca. Ha confermato, anche lei, che [illegible] continuano: «Sacharov non ha potuto, forse, seguire gli ultimi sviluppi perché si trovava a Gorki da un mese». Ma ha giudicato con perplessità la situazione [illegible] Paese: «Non è vera democrazia. E' un'esperienza».

Emanuele Novazio

IRANGATE E INTIMI DOSSIER

Washington, Fawn Hall, ex segretaria del col. North, al termine della deposizione sul caso Irangate. Accusata da un inquirente d'aver trafugato nel reggiseno documenti segreti, ha seguito indignata: «Distrussi tutto e non tempo». Reagan ora minimizza: fu solo Poindexter a condurre. Casa Bianca sempre più sotterra (A pagina 5 servizio di Enrico Caretto)

Oggi al Comunale di Torino l'addio all'Italia e al calcio di un grande campione

Platini, una lacrima con ironia

L'addio di Michel Platini al nostro campionato, alla Juventus, al calcio è annunciato per oggi allo stadio torinese, nell'occasione di Juventus-Brescia, partita ordinaria alla quale lo straordinario campione chiede (inutilmente) un fondale di quiete, una scenografia di calma, di serenità. Qualcuno pensa ancora ad una beffa, ad un salto all'indietro: è lo stesso Platini, con il suo ufficiale riserbo teso ma non drammatico, profondo ma non emozionato, e per alcuni giornalisti scortese, sembra lasciare spazi alla fantasia. Però troppi segni concordano sulla fine per Platini del calcio giocato: casomai con tutta una serie di iniziative per diluire questa fine, con presenze a varie manifestazioni, con organizzazioni assortite di addii, come quello previsto per settembre a Nancy, la città benemerita di Michel, «raggiunta» ultimamente nella graduatoria sentimentale da Torino, da dove la famiglia Platini — lui, moglie, figlio e figlia — si muoverà [illegible] tristezza, [illegible] qualche giorno, finita la scuole.

Platini avrà probabilmente voluto imitare il Bettenpert del 1961, l'addio imprevisto, le scarpe al ragazzino (*«Renzo tu corri ricordo, io non gioco più»*); ma il francese è personaggio assai sfaccettato, pieno di impegni, già con un «dopo» gravido di cose da fare, come industriale, come lottatore contro la droga, come personaggio televisivo: e ad esempio proprio la televisione lo sta agganciando per iniziative vistose. Dunque il suo addio sarà sfrangiato, sarà orpellato di cose. Oggi se ne vivrà il momento principale, anzi decisivo, ma anche il meno intenso, almeno dal punto di vista formale.

Platini ha giocato cinque anni in Italia, qualcuno è arrivato a dirlo il più grande di tutti i tempi, fra quelli visti qui. E' riuscito, intanto che ha offerto alla Juventus il proprio enorme personaggio, a crescere anche in Francia, per la sua Nazionale. Ha vinto tutto fuorché il campionato del mondo: e come per pochi (Di Stefano, Cruyff, Zico, chi altri?) si può dire che lui manca al Mundial, non il Mundial a lui. Figlio di figli di italiani, ha scoperto e poi assecondato in sé l'amore verso le radici, per questo pagando caro in Francia, l'esser con cui è in credito di affetti, e dove vuole tornare anche per una sfida. Or l'ha con la stampa francese che ha capito soltanto il giocatore, pur tarandolo perché ha cercato un paleocentrico italiano, che ha avanzato riserve sull'uomo, sul suo saper essere degno, nella vita, dal bacio ricevuto dagli dei del calcio: è dedicato ad essa il Platini businessman.

Ha giocato grande calcio, grandi contatti, grandi amicizie. Sempre perfettamente libero, mai ipocrita, ha contrapposto al «tutto» di prima. Lascia perché ama il calcio ed ha paura di sorprendersi, imprevvisamente, a non amarlo più: per colpa di: una cosa piccola, un ritiro collegiale insopportabile, un tiro sbagliato e fischiato, una frase pesante di un amico. Agisce come l'uomo che si sviva per non tradire l'amata.

In questi ultimi tempi è riuscito in una compressione di sentimenti, di pensieri, di [illegible] molto efficace, e chissà quanto difficile. [illegible] amici più vicini lo descrivono come impegnatissimo a [illegible] ammettere debolezze. E giurano che se gli si offrisse un calcio senza ad esempio ritiri, con meno pressione di folla, giocherebbe ancora — e benissimo, ha risolto definitivamente alcuni [illegible] — quattro anni, anche gratis, [illegible] solamente gratis. E questo non perché ormai possiede una definitiva ricchezza, ma perché con il calcio si sente in debito.

Per volergli particolarmente bene, per ringraziarlo nella maniera a lui più gradita, dovremmo lasciarlo partire (e patire) in pace. Invece gli faremo ballare intorno sentimenti e articoli, mari e monti, appelli e carnet, bandiere e fotografie. Gli chiederemo frasi solenni, o la banalità scarna e debole: cose rituali per giocare ancora con Platini, secondo il regolamento degli addii.

Gian Paolo Ormezzano

Il Consiglio comunale Via le «bombe» da Genova

GENOVA — Il [illegible] a Genova ha disposto [illegible] la chiusura della «Carmagnani» e la sospensione [illegible] attività del deposito di prodotti chimici della Superga. Il Consiglio comunale si è impegnato in un documento a bonificare il Ponente genovese per [illegible] «alla sospensione di ogni attività petrolchimica». Ieri a Genova-Pegli una serie di manifestazioni «perché il lavoro serve per vivere e non per morire». Recuperati i corpi di tre delle quattro vittime, mentre restano gravi le condizioni del ferito. Comunicazione giudiziaria per omicidio colposo plurimo e disastro ad Attilio Carmagnani, responsabile della ditta dove è avvenuta l'esplosione.

(A pagina 9 i servizi di Luciano Curino e Guido Coppini)

De Mita: basta un accordo di maggioranza per la nuova legge elettorale

«Il governo può riformare il voto»

La proposta avanzata dalla dc si avvicina al sistema francese del ballottaggio - Numerosi aspetti [illegible] da definire per consentire convergenze con altri partiti - Ci sono punti di contatto con l'ipotesi-Pasquino (pci)

ROMA — «*Bisogna finirla di ripetere che una maggioranza non possa scaricarsi la responsabilità di una proposta e successivamente di procedere*». Con garbata determinazione, Roberto Ruffilli, responsabile [illegible] istituzioni della dc, annuncia che, sulla proposta di riforma della legge elettorale [illegible] lanciata venerdì scorso nell'ufficialissima sede [illegible] Convenzione elettorale, il suo partito intende procedere spedito anche senza un accordo con l'opposizione comunista. «Ovunque in Europa — aggiunge — *sia in Francia che in Inghilterra governi [illegible] i governi ad assumere l'iniziativa e a condurla in porto*».

Non a caso la proposta è stata lanciata, sorprendendo anche alcuni settori del partito, in apertura di campagna elettorale: la dc chiederà voti soprattutto per questo. Il problema è che, comunisti a parte, il partito di Ciriaco De Mita, per procedere, ha bisogno dell'accordo dei suoi potenziali alleati. E questo spiega sia la scelta della linea di riforma adottata sia la volontaria vaghezza che è stata mantenuta [illegible] particolari della proposta: [illegible] di evitare il precostituirsi [illegible] irrigidimenti contrari che potrebbero [illegible] risultare insormontabili. La proposta, intanto, va spiegata.

Stando al resoconto pubblicato sul *Popolo* di ieri, Ruffilli si è limitato a dire: «*La dc pone al centro della proposta di riforma elettorale la formazione preventiva di coalizioni tra le quali l'elettorato possa scegliere*». Gli obiettivi, dunque, sono due: cambiare il [illegible] e mettere l'elettore [illegible] condizione di scegliere, con il voto, anche l'alleanza di governo che preferisce tra le due che i diversi partiti, dichiarandole, si impegnerebbero [illegible] a formare. Viene così mantenuto il carattere [illegible] proporzionale del sistema (ogni partito ottiene una percentuale di [illegible] pari [illegible] percentuale di voti ottenuti), corretto, però, da un lieve premio [illegible] maggioranza (una quota [illegible] seggi da assegnare successivamente) [illegible] zione vincente. L'elettore, dunque, esprimerebbe due voti: uno per scegliere il partito e [illegible] per scegliere la coalizione [illegible] un [illegible] sola, con questa soluzione rende, [illegible] i dc, le cose più chiare).

Resta [illegible] chiarire [illegible] premio, la decisione a proposito di un eventuale sdoppiamento anche temporale dei turni sul due voti e la scelta del dispositivo da adottare qualora [illegible] maggioranza prescelta si sfaldi. Sono questi i punti sui quali la dc preferisce mantenere la proposta «aperta», per poter accogliere eventuali intese [illegible] e smussare contrasti.

L'opinione personale di Ruffilli è che il premio dovrebbe [illegible] bassissimo, non superiore ai dieci seggi per lo schieramento vincente (la dottrina sul [illegible] spiega che la quota riservata di [illegible] spartita anche con lo schieramento perdente, per legarlo al sistema: la dc è orientata per una divisione tre quinti e due quinti, 60% e 40%). Questo per evitare, come accadde per la legge «truffa» del [illegible] che tutta la discussione [illegible] concentri sulla distorsione introdotta dal premio, che, [illegible] questo punto sarebbe [illegible] quasi soltanto [illegible] (inizialmente nella commissione Bozzi. De [illegible] propose [illegible] che il premio fosse [illegible] in forma indirettamente proporzionale al peso dei partiti coalizzati, proprio per evitare la rivolta degli alleati [illegible] (la [illegible] '53, invece, proponeva [illegible] spartizione di- [illegible] proporzionale). [illegible] poi questa [illegible] è stata [illegible] per, [illegible] insormontabili [illegible] la dottrina.

Per i turni, Ruffilli propugna la formula «*un doppio solo in un unico turno*». Secondo l'esperto dc, uno stacco temporale (di una settimana o più non cambia) fi- [illegible] per eccitare. [illegible] un turno e l'altro, l'appetito contrattuale degli alleati minori prima [illegible] impegnarsi nella dichiarazione di schieramento, e quindi riproporre il «potere di coalizione» delle forze intermedie, ciò che precisamente si vuole eliminare.

Anche Ruffilli, tuttavia, è perplesso [illegible] scioglimento del [illegible] nodo. [illegible] partiti che compongono la coalizione premiata dall'elettorato decidono di cambiare alleanza in corso di legislatura, che succede? Secondo il sistema tedesco, quello della «sfiducia costruttiva», la legislatura continuare con un governo sorretto dalla nuova [illegible] giornata, purché, nel momento in cui viene sfiduciata quella originaria, appaia chiaro che l'alternativa dispone a sua volta [illegible] una maggioranza. Ma questo sistema contraddirebbe la filosofia della riforma, basata su una precettività chiaramente del rapporto elettore-Parlamento-governo: sarebbe più coerente la decisione di chiudere la legislatura appena la coalizione prescelta venisse meno.

Questa è appunto una delle questioni che pone Gianfranco Pasquino, indipendente nelle liste del pci, autore di una proposta di riforma della legge elettorale molto simile a quella [illegible] Pasquino sostiene che la «sfiducia costruttiva» [illegible] basta e aggiunge [illegible] ne di un premio di maggioranza [illegible] molto più [illegible] (un quarto del totale [illegible] verrebbe riservato e ripartito, tra schieramento vincente [illegible] e perdente, nella proporzione [illegible] tre quarti un quarto, 75% e 25%). [illegible] la differenza più rilevante, che lo [illegible] Pasquino mette in evidenza, è che «*il [illegible] voto deve essere ricercato decisamente dal primo sul piano temporale*». Questo per evitare, spiega, «*l'effetto di trascinamento* della [illegible] di lista sulla scelta di schieramento: l'elettore avrebbe tempo per riflettere e, magari, cambiare indicazione. Per il resto i due sistemi sono uguali.

Ma la [illegible] di Pasquino non è la proposta di tutto il pci. Ha ottenuto, in direzione, [illegible] Giorgio Napolitano e Pietro Ingrao, ma incontra l'obiezione dei proporzionalisimo intransigente del segretario Alessandro Natta e del capogruppo alla Camera Renato Zangheri. Dunque non passa. Una parte del pci e una parte della sinistra indipendente propone il sistema tedesco (il totale dei seggi viene diviso in due: il prima casta è eletta con il sistema uninominale, una circoscrizione un seggio, la seconda con il proporzionale attraverso voti su liste). Questo sistema, riconosce la dc, ha il pregio di salvare il carattere multipartitico del sistema proporzionale, [illegible] perché ti secondo [illegible] lì un seggio uninominale non disperde voti, ma li concentra sul totale di lista: ma non risolve il problema della predeterminazione della coalizione che è ciò che interessa la dc.

Nella dc, a parte l'opposizione di Carlo Donat-Cattin [illegible] Natta, un proporzionalista intransigente), ci sono [illegible] quei circa [illegible] venti parlamentari che hanno aderito alla [illegible] per la riforma elettorale, che propugnano [illegible] del sistema uninominale, di tipo francese (ballottaggio con doppio turno) o inglese, uninominale secca. Il primo è tenuto in considerazione anche da De Mita e i suoi (ma senza l'alto sbarramento, 12%, per l'accesso al secondo turno) come ipotesi di ripiego. Il secondo viene respinto, perché risolve il problema del rapporto elettore-eletto, ma non quello della coalizione. E poi in Italia, dato il multipartitismo, appare applicabile solo in caso di stragi dei minori. Ma Mario Segni, uno dei promotori della Lega, obietta che la proposta di De Mita e Ruffilli non garantisce a [illegible] il superamento [illegible] partitocrazia.

Paolo [illegible]

Magistrati-candidati, direttivo Anm

ROMA — Il comitato direttivo de[illegible]ne nazionale magistrati discuterà tra una settimana il problema dei magistrati candidati alle elezioni. Il caso della candidatura nel psdi del segretario dell'Anm, Enrico Ferri — che ha suscitato polemiche nella sua corrente di «Magistratura Indipendente» — arriva così all'attenzione del massimo organo del sindacato dei giudici.

In un comunicato del presidente dell'associazione, Adolfo Beria di Argentine si dice che «*la giunta esecutiva centrale, accogliendo l'istanza di numerosi soci, [illegible] conseguente all'analogo direttivo centrale per il 23 maggio con all'ordine del giorno: candidature politiche*». (Ansa)

[illegible] per il voto al Dipartimento di Stato

Negli Usa forma la paura del pci

«Meglio il pentapartito che l'intesa tra comunisti e democristiani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WARRINGTON — L'atmosfera non è quella di crisi del '76, ma l'apprensione è palese: per gli Stati Uniti, le elezioni del prossimo giugno in Italia «*sono tra le più delicate del dopoguerra*». «*La nostra paura* — ci dice un funzionario del Dipartimento di Stato — *è che non si ripetitacca più il pentapartito*». «*Ne sentiamo anche un'altra* — precisa un secondo diplomatico — *Che si formi un asse dc-pci*». Chiediamo come la pensi la Casa Bianca. «*Come noi* — ci rispondono — *Ma con una differenza: che quando degli ideologi, nutrono maggiore (eguale) fiducia. Dicono che la Nato ha bisogno di un'Italia totalmente affidabile*». Non lo sarebbe coi comunisti? «*Le opinioni variano*» ci rilattano i due funzionari, che non possiamo nominare.

È la prima volta dall'annuncio delle elezioni in Italia che l'amministrazione Reagan, estremamente attenta a non interferire, esprime il proprio parere. Il punto di partenza è il rammarico per il crollo di una coalizione «*che ha dato un contributo cruciale all'Europa e agli Stati Uniti*» e che Washington si augura «*che possa rinascere al più presto*». L'attenzione americana, ci racconta uno dei due funzionari, «*ha iniziato a rimpiangerla*»: «*Si è capito che qualcosa non andava quando il fallito tentativo di Andreotti. Allora sono tutti gli interrogativi*».

A livello personale, la simpatia per Craxi non sono diminuite. «*Per gli stranieri, è uno dei leaders italiani più affascinanti*».

De Mita è meno noto «*anche se*», sottolinea il diplomatico, «*il suo ultimo colloquio con Shultz, un anno fa, come quello più recente di Andreotti, è andato molto bene*». Piacerebbe all'America che i leaders della dc e del psi tornassero a collaborare, «*sarebbe una scelta di stabilità e sviluppo*». E se non fosse possibile.» Craxi manovrasse per [illegible] Repubblica presidenziale? Un altimo di silenzio, poi: «*Queste sono questioni politiche interne italiane. Gli Stati Uniti non possono e non devono prendere posizione*».

La cautela americana è profonda anche sulla questione comunista. Innanzitutto [illegible] notizia: il mese scorso, quando visitò Washington, il responsabile degli Affari esteri [illegible] pci, Napolitano, ebbe un [illegible] incontro privato con [illegible] funzionario [illegible] Dipartimento di Stato, incontro [illegible] era rimasto segreto. «*La Casa Bianca* — ci spiegano — *sa bene che i comunisti italiani affermano di appartenere all'area socialista europea, e che la condizione politica in Italia è molto diversa da quella del '76. [illegible] si chiede che cosa significhi [illegible] concreto il cambiamento del pci e che forma assumerebbe un loro sostegno alla dc a livello di governo*». Un'ammissione riluttante: una partecipazione comunista al potere, con l'assunzione di dicasteri anche secondari, non sarebbe gradita.

La ragione principale, naturalmente, è «*il ruolo fondamentale*» dell'Italia nella [illegible] per quanto il pci sostenga di [illegible] all'Alleanza Atlantica, [illegible] sua [illegible] nel governo presenterebbe [illegible] problemi. Rimane aperta allora la possibilità dell'appoggio esterno del pci? Il Dipartimento di Stato pensa che [illegible] questo è cui mirano [illegible] Mita e Andreotti? In termini italiani, una strategia del genere avrebbe la sua logica, ci viene risposto: in termini americani, la valutazione dipenderebbe dalle circostanze e dal programma.

Alla luce del rinnovato e apprensivo interesse per le elezioni italiane, la visita di Fanfani a Washington il 27 prossimo, in preparazione alla conferenza delle Sette potenze industriali a Venezia, e la conferenza stessa assumono un'importanza particolare: saranno l'occasione per una richiesta di informazioni e di analisi approfondite su dove andrà l'Italia dopo il voto.

Ennio Caretto

GERMANIA, CONTRO IL CENSIMENTO

Berlino. Migliaia di persone in corteo per protestare contro il censimento, al quale devono sottostare tutti i residenti, tedeschi e stranieri. La scritta sullo striscione in primo piano dice: «Non contate noi, contate i vostri giorni». A Bonn, la facciata della casa natale di Beethoven, dipinta di fresco, è stata imbrattata l'altra notte con slogan che invitano al boicottaggio del censimento, che riguarderà a metà dell'ottobre prossimo (Ansa)

Secondo il leader della Cgil i sindacati confederali mai [illegible] oggi [illegible] stati autonomi

Pizzinato: ora possiamo condizionare i partiti

«Ci lasciarono perché i problemi veri del Paese tornino al centro del dibattito» - «La disoccupazione a livelli di guardia» - «Si è pagato un prezzo troppo alto per ottenere il calo dell'inflazione» - «È finito il blocco sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni»

ROMA — «*Per la prima volta, in un momento delicato, Cgil, Cisl e Uil riescono a presentarsi di fronte [illegible] e tutte le forze politiche con un documento unitario che contiene un progetto per la soluzione dei problemi del mondo del lavoro e condizionare i [illegible] giudizi e comportamenti al riscontro [illegible] che daremo*»: è questo, [illegible] Antonio Pizzinato, segretario generale della [illegible] l'aspetto essenziale ed assolutamente [illegible] rapporto [illegible] e partiti in vista delle [illegible] politiche anticipate [illegible] 14 giugno [illegible] voluta dalle rappresentanze dei lavoratori a contrastare decisamente fino all'ultimo.

Nel suo studio al primo piano della sede della Cgil in [illegible] d'Italia, Pizzinato i nodi di questa vigilia elettorale, [illegible] escluso quello particolarmente [illegible] del blocco degli scrutini e degli esami per [illegible] entrati di gestione della [illegible] ta», organizzati in buona parte da transfughi della sua confederazione.

A differenza della [illegible] conferenza degli operai [illegible] a [illegible] che [illegible] sostanzialmente la democrazia cristiana dal gioco della futura maggioranza, la Cgil cercherà di coinvolgere tutte le forze politiche?

«A tutti i partiti, [illegible] occasioni, chiediamo di porre la questione del lavoro al centro del [illegible] politico e del programma del prossimo governo, quindi l'occupazione, il Mezzogiorno, l'efficienza dello Stato sociale e il suo allargamento, il riordinamento delle pensioni, la riforma fiscale. E ci batteremo a fondo perché i problemi reali del Paese tornino ad [illegible] il fulcro della vita politica invertendo [illegible] te la sconcertante tendenza a polarizzare l'attenzione [illegible] aspetti e vicende del tutto marginali. La disoccupazione ha toccato [illegible] raggiunti [illegible] preoccupanti (11,8% [illegible] media nazionale e 18% nel Mezzogiorno). Il 70% dei disoccupati è costituito [illegible] giovani e donne, permane una larghissima quota di lavoro nero e precario che alimenta evasione contributiva e fiscale. Le pensioni, il fisco, il mercato del lavoro, i meccanismi di spesa e investimenti sono il che da lungo tempo attendono soluzioni adeguate [illegible] esigenze [illegible] e [illegible] sviluppo».

Quindi, lei esprime un giudizio [illegible] negativo [illegible] Craxi e il pentapartito?

«Mi sembra chiaro che lo stesso modo in cui si è sviluppato lo scontro nella passata maggioranza durante gli ultimi mesi significhi non tanto la crisi di una formula, ma la fine vera e propria di una [illegible] politica nel [illegible] la fine [illegible] un [illegible] sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni».

[illegible] più [illegible] particolare, il [illegible] sul governo Craxi?

«È fortemente critico. Certo è diminuita l'inflazione; certo, anche per il petrolio, la competitività delle nostre merci è salita con il sistema uninominale, una circoscrizione un seggio, la seconda con il proporzionale attraverso voti su liste). Questo sistema, riconosce la dc, ha il pregio di salvare il carattere multipartitico del sistema proporzionale, [illegible] perché ti secondo [illegible] lì un seggio uninominale non disperde voti, ma li concentra sul totale di lista; ma non risolve il problema della predeterminazione della coalizione che è ciò che interessa la dc.

Nella dc, a parte l'opposizione di Carlo Donat-Cattin [illegible] Natta, un proporzionalista intransigente), ci sono [illegible] quei circa [illegible] venti parlamentari che hanno aderito alla [illegible] per la riforma elettorale, che propugnano [illegible] del sistema uninominale, di tipo francese (ballottaggio con doppio turno) o inglese, uninominale secca. Il primo è tenuto in considerazione anche da De Mita e i suoi (ma senza l'alto sbarramento, 12%, per l'accesso al secondo turno) come ipotesi di ripiego. Il secondo viene respinto, perché risolve il problema del rapporto elettore-eletto, ma non quello della coalizione. E poi in Italia, dato il multipartitismo, appare applicabile solo in caso di stragi dei minori. Ma Mario Segni, uno dei promotori della Lega, obietta che la proposta di De Mita e Ruffilli non garantisce a [illegible] il superamento [illegible] partitocrazia.

Paolo [illegible]

«Osservatore» [illegible]

CITTA' [illegible] VATICANO — Il fatto che «*nelle democrazie più consolidate l'astensionismo sia diventato una caratteristica costante*» è stigmatizzato dall'*Osservatore Romano* che afferma di ritenere «una patologia civile» la disaffezione dei cittadini alle urne.

Nella nota, pubblicata nella settimanale rubrica *Acta Diurna*, il quotidiano vaticano rileva con soddisfazione l'altissima partecipazione alle recenti elezioni nelle Filippine e a Malta ed afferma che «*nell'uno e nell'altro caso hanno avuto un ruolo, nell'afflusso degli elettori alle urne come nella scelta compiuta, alcuni valori di fondo della convivenza sociale e comunitaria*».

«*Valori pre-politici — si legge nella nota — dai quali la politica tuttavia non può prescindere. Perché, senza un tale incoraggio, la stessa democrazia può essere esposta a tutte le intemperie, dal mare grosso dell'autoritarismo ai colpi diretti di gruppi politici minoritari*».

Scrutini, [illegible] decide martedì

Verranno adottate le misure per garantire la fine regolare dell'anno scolastico - Cgil-Cisl-Uil: «Il ministro risolva le questioni aperte» - Ma i «cobas» non sono disposti a scendere a patti

ROMA — Scrutini ed esami sono sempre in pericolo. I «cobas», comitati di base degli insegnanti, non sembrano disposti a scendere a patti, mentre il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, e i sindacati confederali si rimbalzano le responsabilità. A pochi giorni dalla conclusione dell'anno scolastico, la soluzione della vertenza è ancora lontana.

È questo punto appare inevitabile un intervento del governo. Una decisione che sarà probabilmente presa nel Consiglio [illegible] ministri di martedì. La [illegible] Falcucci preannuncia l'adozione di alcune misure tese a sbloccare gli scrutini e a favorire un regolare avvio degli esami.

[illegible] intervento diretto del governo è sollecitato pure dai sindacati confederali che, ritrovata l'unità, hanno ieri diffuso un comunicato congiunto per chiedere a Fanfani e alla Falcucci risposte «*immediate e risolutive*» sulle questioni ancora aperte sul fronte della scuola. [illegible] delle richieste [illegible] Cgil-Cisl-Uil sono tra l'altro alla [illegible] protesta [illegible] «cobas». Un'iniziativa, [illegible] comunque, [illegible] comitati [illegible] «*Il maldestro tentativo di strumentalizzare la lotta dei precari*».

[illegible] quattro in particolare [illegible] richiesta contenute [illegible] documento Cgil-Cisl-Uil: [illegible] di un provvedimento legislativo per i pre- [illegible] sentenza [illegible] Corte Costituzionale; [illegible] il rispetto degli impegni contrattuali relativi ad organici e doppio canale di reclutamento; 3) la continuità nella corresponsione dei benefici economici e contrattuali a partire da] prossimo giugno; 4) la definizione delle procedure negoziali in merito ai piani di aggiornamento e ai criteri di individuazione dei formatori.

Resta in ogni caso ferma la condanna di Cgil, Cisl e Uil delle iniziative di lotta dei comitati di base, ritenute «*sbagliate e sostanzialmente* [illegible] *rispetto agli obiettivi della piattaforma e ai risultati dell'accordo contrattuale sottoscritto nei* [illegible] *scorsi da tutti i sindacati*». Nel documento si auspica «una seria riflessione» da parte dei lavoratori coinvolti nelle iniziative dei «cobas» sulle gravi conseguenze provocate [illegible] blocco degli scrutini. I sindacati [illegible] anche a sollecitare un [illegible] straordinario del governo, «*improrogabile ed assolutamente necessario*», che consenta comunque la normale conclusione dell'anno scolastico.

Immediata la replica dei comitati [illegible]. «Con questo documento confermato — dicono — i *sindacati confederali si sarebbero definitivamente [illegible] del mondo della scuola*». I «cobas» ribadiscono «la loro *ferma volontà di continuare la lotta fino al soddisfacimento delle legittime rivendicazioni delle categorie*».

Dal ministro Falcucci, intanto, partono inviti alla distensione, anche per evitare interventi d'autorità. In un articolo pubblicato oggi dal *Tempo*, la Falcucci ricorda che l'approssimarsi di una nuova scadenza contrattuale darà «*l'opportunità di esaminare nuove richieste, mentre la sede di negoziazione decentrata a livello ministeriale sarà possibile concordare, secondo quanto già previsto dall'accordo contrattuale, anche i criteri di utilizzazione del fondo di incentivazione*». Il ministro avverte gli insegnanti che in caso di esasperazione della lotta saranno adottate le opportune misure per tutelare gli interessi della collettività.

a. p.

Non esce la rubrica [illegible] pensiero

La rubrica di Luigi Firpo oggi non compare — e non comparirà fino a domenica 31 giugno. È tradizione de *La Stampa* che giornalisti e commentatori candidati alle elezioni sospendano la loro collaborazione al giornale.

Soppressi 52 voli

Da martedì al 23 per sciopero piloti Anpac Revocata agitazione a Linate-Malpensa

ROMA — L'associazione autonoma Anpac ha confermato gli scioperi di quattro ore (dalle 8,30 alle 12,30), in programma da martedì 19 a sabato 23 maggio, dei piloti Alitalia e Ati. Alla base della protesta il sistema di trattenute in caso di astensione dal lavoro e le procedure di sostituzione dei piloti. L'agitazione avrà riflessi sulle partenze da tutti gli scali Roma esclusa. L'Alitalia ha annunciato che saranno cancellati quotidianamente 52 voli.

Da Milano per Roma: AZ 081, AZ 108, AZ 085, AZ 088, AZ 095, AZ 089; AZ 1433 per Ancona-Pescara; AZ 226 per Parigi; AZ 458 per Londra; AZ 414 per Zurigo; AZ 454 per Francoforte; AZ 1370 per Bruxelles; AZ 371 per Amsterdam; AZ 366 per Barcellona.

Da Venezia per Roma: AZ 178, AZ 146; AZ 282 per Milano-Madrid; AZ 284 per Londra.

Da Torino per Roma: AZ 187, AZ 101; AZ 1383 per Londra; AZ 418 per Francoforte. Da Genova: AZ 081 per Roma; AZ 1280 per Parigi. Da Bologna: AZ 434 per Francoforte. Da Pisa: AZ 1185 per Roma. Da Pescara: AZ 1435 per Ancona-Milano. Da Roma per Milano: AZ 140, AZ 048; AZ 080 per Genova: AZ 078 e AZ 070 per Venezia; AZ 240 per Torino; AZ 042, AZ 100, AZ 094 per Milano; AZ 226 per Torino; AZ 148 per Venezia; AZ 1130 per Pisa.

Da Londra: AZ 286 per Venezia; AZ 487 per Milano; AZ 1381 per Pisa. Da Parigi: AZ 1361 per Genova; AZ 364 per Milano. Da Francoforte: AZ 419 per Torino; AZ 426/427 per Francoforte-Bologna-Pisa; AZ 456/471 per Milano. Da Amsterdam: AZ 377 per Milano. Da Zurigo: AZ 1419 per Milano. Da Bruxelles: AZ 1371 per Milano. Da Madrid: AZ 361 per Milano-Venezia. Da Barcellona: AZ 250 per Milano.

Intanto il consiglio di azienda della Sea (la società che gestisce gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa) ha revocato lo sciopero annunciato per domani dalle 14 alle 18. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Sfiducia

due categorie di debiti non è sempre agevole, specialmente se la difesa è affidata a un av- [illegible] come Jacques Vergès, che è stato fra l'altro il grande difensore dei partigiani del Fronte Nazionale di Liberazione algerino. Le responsabilità di Barbie poi, che si dichiara nazista convinto e fedele successore di ordini, studiando a trasferirsi sul suo diretto superiore, il colonnello Werner Knab, che essendo morto non può difendersi.

Ma soprattutto il processo tende a capovolgersi in processo agli accusatori, in accusa alla Francia, non solo quella della crudele guerra d'Algeria, ma anche quella della Resistenza autenzitica. L'avvocato Vergès ha portato con sé casse di documenti, e la minaccia che grava sul processo è quella che vengano rivelate connivenze con gli occupanti tedeschi, e tradimenti, anche tra i «resistenti» divisi fra loro. Questo per la Francia, ma ci sono anche i tre spari nei quali il criminale nazista, subito dopo la guerra, ha servito nel controspionaggio americano. E ci sono le questioni internazionali a proposito della sua estradizione dalla Bolivia, la cui legittimità viene messa in discussione.

C'è insomma un groviglio di nodi ingestricabili. C'è soprattutto l'impossibilità di fare veramente giustizia. Non solo in questo caso limite, le incongruenze e le aberrazioni della società finiscono ormai nell'imbuto del processo penale, dove un ultimo filtro dovrebbe consentire di riconoscerle e di separarle. E l'imbuto non può che intasarsi: la speranza di sapere, di capire, di correggere, di risolvere diventa allora delusione, sfiducia, impotenza, indifferenza, scetticismo, cinismo.

Sergio Quinzio

Domenica

aziendali, casi come non ci sono *forme di regolamentazione dello sciopero*».

Nella domenica Rai sfilacciata dalla nube della possibile assenza di diretta, brillano due eccezioni garantite da ieri pomeriggio per motivi diversi: la «Notte dello studente» dedicata al trionfo della squadra napoletana, [illegible] un quarto d'ora di ritardo e con un co- [illegible] «rispetto» [illegible] organizzato [illegible] dalla città, e il Gran Premio di Formula Uno. La Rai ha previsto da ieri la necessità di andare avanti a [illegible] della mattina, [illegible] interruzioni per i telegiornali in forma ridotta e poche trasmissioni salvo perché registrate: alle 9 un «*Che fai ridi?*» con Diego Abatantuono, [illegible] il film «*Margherita Gautier*» di George Cukor; intorno alle 18, nel cuore dello spazio occupato da *Domenica in* e *Chi lo vuole in bella*, un vecchio «*Maria Stuarda regina di Scozia*» di Charles Jarrott; alle 18,30 circa le notizie, sempre immagini, dello sport.

Alle 18,30, su Raiuno e Raidue a reti unificate, la partita di serie A; poi la «*Notte dello studente*» solo su Raiuno, dalle 20,30 e alle 23, in chiusura di programmazione, un film.

Oggi l'ultima parola spetta ai dipendenti in agitazione: anche se all'ultimo momento alcune trasmissioni venissero realizzate, si sa che i problemi ricominciano da domani, con la convocazione dell'assemblea permanente.

Fulvia Caprara

ALPINI RACCONTANO LE LORO STORIE

Tre uomini nella bufera

Sul finire dello scorso inverno l'*Alto Adige*, giornale bilingue di Bolzano, pubblicò una fotografia ritratta a Lillaz, nei pressi di Cogne, nel 1939. Erano in quattordici alpini di una squadra e l'aspetto giovanile, quasi fanciullesco, il bosco di larici e i ghiaccini di Monveso di Forzo sullo sfondo, il mancorro di una davano il gruppetto un sembianza amichevole e serena, più da escursionisti che di una squadra di soldati che soldati.

Tutti costoro, tranne due dei quattordici, erano sudditi di lingua madre tedesca e nel tiro al bersaglio, in palestra di roccia, nelle scalate e nelle marce erano forse i migliori di tutta la compagnia. Per non dire della solidarietà che tra loro avevano, cosa che consentiva di svolgere i servizi a cui erano comandati con celerità e bravura.

Nelle ore di riposo, al sabato pomeriggio o alla domenica, dopo aver lavato la biancheria nelle fredde acque del Grand Eyvia che scorreva poco lontano dalle tende e dopo la Messa nella chiesa di Cogne a cui mancavano mai, i sudditotesi si esibivano nella lotta montanara. I passeggi più forti ma un ragazzo della Venosta, il più piccolo della squadra, riusciva a battere il campione della Pusteria perché un maestro elementare emiliano gli aveva insegnato la lotta greco-romana.

Tra loro, questi dodici alpini, parlavano sempre la lingua materna anche se una legge fascista l'aveva proibito e il comandante plotone, un comune, tollerava bonariamente questa infrazione. Ma tra di loro parlavano poco anche i valdostani? In servizio e nei rapporti con gli altri commilitoni veneti, lombardi, piemontesi e abruzzesi si sforzavano di parlare in corretto italiano.

Le quali erano, a seguito di secondo tra Mussolini e Hitler, gli optanti del Sud Tirolo potevano scegliere di optare per il Grande Reich. La propaganda, le lusinghe, le promesse (che poi non furono mantenute!), le vessazioni a cui erano stati sottoposti dalle autorità italiane del tempo e di cui ci sono i segni, convinsero la maggioranza degli optanti a passare il Brennero.

Anche i dodici ragazzi della mia squadra fecero questa scelta, forse perché così avevano deciso nelle loro famiglie e nel finire del 1939 e nei primi mesi del 1940 la il reparto. Partirono da Courmayeur e di loro non più notizia. Delle escursioni al Gran Paradiso e sul Monte Bianco rimanevano alcune foto che il ex comandante plotone fece vedere una Una di queste è quella pubblicata sull'*Alto Adige* come richiamo alla memoria. Si sono fatti vivi tre: Josef, Heinrich e Rudolf, e sono andato in ricerca per scrivere le loro storie.

Josef è ritornato a Corvara in Badia dove da sempre c'era ad aspettarlo la sua casa sulle pendici del Sassongher. Ha un'officina meccanica al centro del paese, indossa una tuta turchina e mi fa una grande festa. Ci sediamo al bar che sta di fronte e subito leva dalla il portafogli per farmi vedere le fotografie conserva e da come sono tenute capisco che sempre ha portato con sé. Guardiamo e ci riscopriamo ragazzi; chiedo degli altri. Non ci sono più. Sono morti nella guerra di Hitler. Un altro era ritornato, era Val Marebbe, ma è morto poco dopo.

Josef mi porta a casa sua e qui lo invito a raccontarmi la sua storia. Era partito da Courmayeur nel o nel marzo del 1940, era uno dei dodici. Lo lasciarono a casa per qualche mese, lavorava nel suo maso e sperava si fossero dimenticati di lui; un giorno gli arrivò l'ordine di presentarsi a Innsbruck.

Lo vestirono Gebirgsjäger, fece la recluta, lo trasferirono a Salisburgo per dei corsi speciali e un giorno si ritrovò su un treno che lo portava lontano, verso il Nord. Attraversarono la Danimarca occupata, nella Svezia li fecero viaggiare disarmati, ma in Norvegia tirarono le loro armi. Arrivano a Narvik distrutta dai bombardamenti e con carri armati attraversano quel paesaggio.

Rimase lì a riparare un motore e poi lo mandarono un più su, oltre il 70° parallelo e gli fanno doppiare il Capo Nord. Per quattro lunghi anni prese la notte polare, il freddo, l'isolamento. Aveva il compito di riparare le vetture delle ditte che trasportavano materiali e uomini il cui scopo non raggiunto era quello di interrompere la ferrovia che da Murmansk scende a Leningrado, la vitale via per i rifornimenti che gli Stati Uniti inviavano all'Urss attraverso il Mar Glaciale Artico.

Nell'estate 1944 piccoli reparti russi mettono piede a Kirkenes, cittadina della Norvegia sul Mare di Barents. Josef in un gruppo con trattrici e ditte cariche di esplosivi vagabonda per mesi nei deserti di neve tra Lapponia e Norvegia; la Finlandia capitola, gli inglesi sbarcano nei porti norvegesi; lì pure ora un inverno nel Lulo, nel freddo, nell'isolamento oltre il Circolo Polare.

Finalmente nella primavera del 1945 può consegnarsi agli inglesi. Lo altri tedeschi del Sud della Norvegia, poi in trasferiscono in Danimarca, in Germania. Nell'autunno del 1945, dopo aver passato l'interrogatorio che lo discrimina considerano apolide. Ancora qualche traversia ma finalmente a casa: sul masso sotto il Sassongher. Negli anni passati vicino a Polo Nord ha imparato molto bene la meccanica e così può dar alla costruzione della prima sciovia d'Europa tra i monti della sua Badia.

Il giorno dopo vado a Corvara e Heinrich e Rudolf, in Val Venosta. Heinrich, il campione di lotta greco-romana, fa ora il casalista e vive a Laces. E' fuori per servizio e l'aspetto passeggiando cimiterino pieno di fiori raccolto intorno alla chiesa gotica. Quando arriva mi racconta anche lui la sua storia.

Non aveva famiglia e bambino era stato accolto da un fornaio; a dieci anni aveva lavorato a fare il pane; così quando ritornò in Venosta da Courmayeur riprese il suo mestiere e continuò a fare la vita in paese e nel 1949, «Tutti gli uomini erano via, soldati con la Wehrmacht, e un brutto giorno ci accorgemmo che stavano anche lì. Mi vestirono da Gebirgsjäger e dopo quattro mesi mi promossero caporale. Per fortuna non mi mandarono al fronte ma siccome sapeva l'italiano mi misero a fare l'istruttore ai soldati della Repubblica sociale che venivano addestrati in Germania. Rimasi lì finché vennero gli americani; mi passarono per soldato italiano e nell'estate del 1945 ero di nuovo a casa a fare il panettiere».

Anche lui aveva in tasca le fotografie fatte in Val d'Aosta nel 1939; ricordava fatti e nomi, concordammo che di quei quattordici eravamo rimasti solo in quattro. Mi restava ancora da Rudolf. «Se sale che abita a Rablund, vicino a Meran», mi disse Heinrich.

Anche lui aveva avuto un'infanzia singolare (era nato povero nel più villaggio tra le montagne) ma ancora più singolare fu la sua Dopo fatto l'alpino l'esercito italiano e operò per la Germania, fu subito arruolato nella Partecipò ai combattimenti sul fronte orientale e promosso sergente; arrivò sino al Caucaso dove per poco non fatto prigioniero; ferito viene evacuato con l'ultimo aereo, fa lunghi mesi d'ospedale, ritorna al reparto. Partecipa a tutte le ritirate dell'esercito tedesco dall'Ucraina alla Romania alla Bulgaria alla Jugoslavia.

Partecipa all'ultima difesa del territorio contro l'Armata Rossa con la speranza che gli alleati facciano fronte comune contro i sovietici. I resti del grande fanno capolino in Cecoslovacchia dove, finalmente, nel maggio del 1945 sono costretti ad arrendersi. non li vogliono, li lasciano ai russi. Rudolf viene portato oltre gli Urali, per cinque anni lavora nelle miniere di carbone, carponi dentro la terra; dopo lo processano come criminale di guerra e viene condannato a venticinque anni di lavori forzati. Infine, nel 1954, giacché il Sud Tirolo è dentro i confini dell'Italia, rimpatria con l'ultimo gruppo di prigionieri italiani.

La storia degli dieci ragazzi che sono ripresi in quella fotografia fatta a Lillaz, Cogne, nel giugno del 1939, forse non la sa nessuno.

Mario Rigoni Stern

Premi Hemingway oggi l'annuncio

LIGNANO SABBIADORO — Saranno annunciati oggi sulla Terrazza a mare di Lignano i premi Hemingway per la narrativa e il giornalismo. La terna dei finalisti per il romanzo consegnerà Giovanni Arpino con *Fuoco d'addio* (Rizzoli), Nico Orengo con *Doppia d'amore* (Rizzoli) e Dante Troisi con *L'ingegnere dell'inferno* (Studio Tesi). Per il giornalismo sono in finale Antonio Ghirelli, ex direttore del *Tg2*, Luca Goldoni del *Corriere della sera* e Franca Zamboni di *Famiglia cristiana*.

GRANDE MOSTRA A TRENTO: QUASI UN RISARCIMENTO

Segantini, la luce delle Alpi

Fu il maestro italiano della svolta postimpressionista di fine '800, matrice delle avanguardie del '900 Eppure l'ultima esposizione antologica risale alla Biennale del 1926 - Nei 143 dipinti e disegni, umanità e natura, ombre e abbacinanti: la pittorica come spettacolo universale

Segantini: «Mezzogiorno sulle Alpi» (1891, olio su tela, particolare), tra le 143 opere in mostra al Palazzo delle Albere a Trento

TRENTO — *La grande mostra di Segantini aperta fino al 30 giugno al Palazzo delle Albere, con 143 fra dipinti e disegni, è innanzitutto il risarcimento di un'anomalia culturale al limite dell'incredibile.*

Si tenga poco conto della complessa personalità biografico-psicologica del suddito austriaco Segantini, nato ad Arco nel 1858 (per tutta la vita privo di documenti legali), che il padre marciaio ambulante porta e abbandona a Milano nel 1865; che studia a Brera applicando la «a» alla propria firma (dopo resta due anni in riformatorio) e che a Milano conosce i primi successi e la prima fama; a 28 anni, nel 1886, e fino alla morte nel 1899 di stabilisce sulle Alpi svizzere, lui riconosciuto gloria nazionale dall'Austria e dallo stesso Francesco Giuseppe.

sia di fatto che la sua pittura è l'unica scuola certa che l'Italia può subito sul della grande svolta europea postimpressionista degli ultimi due dell'800, matrice delle avanguardie del , per l'ultima «personale» antologica italiana risalire alla Biennale del con l'unica limitata della stessa mostra commemorativa centenario nel Arco, Natale, nel 1958.

Lo straripante personaggio, avido lettore di Nietzsche e Tolstoj, di Zola e D'Annunzio, volle essere cittadino del e profeta panteistico, attraverso l'immagine e materia pittorica, del rapporto uomo-tempo, altrettanto concreto quanto simbolico, fra vita organica — luce compresa — e ambiente naturale.

Nel 1890, in occasione della mostra inaugurale Secessione viennese, Hermann Bahr così lo salutava ad apertura: «Chi più grande che si possa sperare in questa mostra, il mio arrivo la mia in assoluto più grande che la moderna pittura sia riuscita a creare, sono le opere di Segantini... In questi quadri non si sa mai esattamente se si tratti di un essere umano o di un pezzo di natura, l'uno si fonde con l'altro, ogni differenza viene a cessare... Avvicinatevi al quadro, osservatelo, cosa Punti, macchie, un balucinare, ondeggiare, un caos. Ma allontanatevi e nascerà un mondo».

Questi concetti di Bahr si riferiscono alla ragionata sintesi (ricordando che ancora nel primo '900 la formula critica usata per designare il postimpressionismo simbolistico e fibrillazione della luce. Segantini la realizza a partire almeno dal colossale Alla stanga del 1886, dipinto in Brianza e già entrato due dopo nelle Galleria d'Arte Moderna di Roma; la pratica e matura uno dopo, approdato a Savognino nei Grigioni, in due riconosciute fondamentali dello stesso artista e presentati in mostra, Vacche bruna all'abbeveratoio della Galleria d'Arte Moderna di Milano e Contrasto di luce del Musei di Bruxelles.

Il questo linguaggio di piano simbolismo europeo, a cui si affianca alla fine del 1886 la prima sperimentazione divisionista di accostamenti di colori puri, Segantini è giunto percorrendo una via fra lombarda scapigliata e veristi (Cremona, Carcano, Conconi) e piemontese (Fontanesi) e affrontando con spavalderia, talora ingenuo impegno il problema primario della luce. E' una luce lancinante che penetra in ambienti tenebrosi e esalta una materia cromatica subito sontuosa, fatta, o diffonde in screziature controluce nei paesi brianzoli, ricche di brillantezza.

Le schiera documenti fondamentali, dall'accordo con il Coro di Sant'Antonio del 1879, subito premiato a Brera e riscattato dall'interesse dei fratelli Grubicy, a un capolavoro la Benedizione delle pecore del 1894, conosciuto dal Segantini di St-Moritz. In altre opere brianzole, come l'Idillio del 1882 proveniente da Aberdeen, e ancor più gli Zampognari in Brianza Notte Natale del 1883-85 dal Nazionale di Arte Occidentale di Tokyo, è significativa l'assoluta indifferenza con cui Segantini accetta di illustrare il «bozzettismo» più visto in cambio di un impegno estremo sulla qualità e sulla sperimentazione della visione compositiva e del rapporto fra materia cromatica e luce.

E tale un quadro fondamentale e mai più visto in Italia è Ovaglli al guado del 1882-83 del Museo di San Francisco: le forme e dei due cavalli e del cavaliere, per cui mi pare indubbio il riferimento alla grande pittura di Daumier, si riflettono una pozza d'acqua perfettamente allittica specchiante un tramonto giallastro, temporalesco; il tutto in mezzo alle forme scarnite, quasi astratte di una piana brianzola un verde cupo, ferreo.

Il 1892 è l'anno cruciale della prima versione ria a ridipinta nel cielo e nell'acqua figlio 1893), replicata nel 1896. Con il solo lontano precedente della Biennale Vienna 1887, e salvo una mostra a San Gallo nel 1956, le due versioni sono una confrontabili a Trento.

Sotto ridipinture «divisioniste» Gottardo la anni fa definitivamente confermato trattarsi della prima versione presentata nel Amsterdam, documentata da una foto d'epoca (lo scarso più ripetuto in un saggio del 1979 in Arte Illustrata; ne risulta con ogni evidenza che le vistose strutturale originaria, «matematicamente» intorno al fuoco dorato e simbolico del sole appena tramontato, era quasi profetticamente predisposta ad accogliere le strutture di colori puri rossi e celesti della seconda versione.

In sostanza, l'adozione personalissima di una fitta, sontuosa, illusionistica texture a colori divisi, unificanti quasi ad arabo la separazione ritmica di forma vigenti e di linee distese dell'orizzonte naturale, la luce nell'aria montagne e le ombre notturne pulviscoli di colore, non costituisce sottura, ma coronamento e potenziamento di una struttura e di un linguaggio astrattivo elaborati lungo gli Anni 80 da un pubblico fanatico della materia pittorica come visioni e spettacolo della vita universale.

Lo dimostra la bellissima, ricca sezione grafica della mostra, con i suoi carboncini, pastelli, gessetti, a partire dal Gottardo nel giallo del 1882 per finire con i grandi studi a da Winterthur, dell'estremo e inamovibile Trittico natura.

Il raccoglimento in mostra i capolavori naturalistico-simbolici: I miei modelli del 1888, la Raccolta del fieno del 1888, completata sono anni dopo alcuno stridore fluenza estratta di un cielo annuvolato da nuclitare lattiginosa in Munch, le Due madri del 1889, Alpe di e Mezzogiorno Alpi del 1891, l'Ora 1892, fino a Pascoli di primavera del 1896.

Il ricco confronto con: le opere anche formalmente ultimate con il prolettorio europeo, dall'Inghilterra alla Francia, dal Belgio alla Russia di Vrubel — dall'Amore alla fonte vita alle due straordinarie versioni a grafitto «notturno» del Castigo delle lussurioso e delle Cattive madri, dal Kunsthaus di Zurigo —, cfiata una volta per tutte l'astratta astrusa, sopraffatta italiana, di un degradare della qualità formale sotto il peso della letteratura decadentistica e del superomismo del lettore e illustratore di Nietzsche.

All'opposto, la suprema raffinatezza art nouveau di questa opera, che fecero giustamente celebrare Segantini di là dalle Alpi come capofila del simbolismo europeo — raffinatezza grafica ma sempre di vibrazione infinita di luce e colore — resa l'imperante del massimo di formale prima dell'esplosione delle avanguardie.

La grande mostra, con il catalogo dell'Electa, organizzata da Gabriella Belli per la Provincia di Trento (coi contributi di Alitalia, Generali, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto), è anche il coronamento di decenni di impeccabili e rigorosi studi di Annie-Paule Quinsac, responsabile scientifica, autrice nel 1982 del Catalogo generale dell'opera di Segantini ed editrice nel 1985 dei Carteggi inediti dell'artista e dei suoi mercanti, straordinari documenti sia umani che culturali.

Marco Rogel

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Diva tradita da h

E' stata tutta una questione di Enrico Bonsaccorti, ricevendo nella sua trasmissione televisiva del 27 aprile una signora straniera scopritrice di un metodo per star bene in linea collaudato in certe norme, fra le quali figura la sana camminata e non la corsa detta in inglese *jogging*, quando ha sentito il metodo proposto è detto olistico, in quanto tutto l'insieme del corpo e spirito, ha voluto etimologizzare lì per lì nuova parola e ha detto — l'incauta — che viene dall'inglese *all* «tutto».

La signora straniera ha avuto un momento di esitazione poi, naturalmente, ha lasciato correre. In realtà, ha dimostrato di non affatto persuasa di quella derivazione di *olistico* e del sostantivo ottimo da *all* soprattutto perché la sua mente sarà corsa all'ortografia inglese che richiede il famoso *h* a cui si è fatto cenno in principio: *holistic, holism*, mentre *all* di *h* non ne ha proprio. Infatti, le voci vengono dal greco *holos* che significa «tutto, completo» e non ha nulla a che fare con l'inglese *all*.

E qui sarà da notare che l'italiano, con la sua lunga consuetudine con le lingue classiche, si è sempre comportato in modo molto distinguibile nei confronti dell'ortografia del greco e del latino che pure sono i due serbatoi più ricchi del suo vocabolario. Il francese, l'inglese e il tedesco, numerosissime parole dotte, rispettano l'ortografia originaria delle lingue classiche. Infatti, se noi scriviamo *ortografia*, il francese scrive *orthographe* e l'inglese *orthography*; se noi scriviamo *azione* il francese ha *action* ed altrettanto fa l'inglese; scriviamo *olistico*, l'inglese scrive *holistic*.

Alla signora Bonsaccorti bisogna ricordare che uno dei più insigni linguisti dell'Ottocento diceva che un insegnamento solo avrebbe voluto che i suoi scolari imparassero alla fine del suo corso: a non fare etimologie. Il terreno etimologico è quanto mai infido, pieno di trabocchetti e di taglole e non può essere affrontato se non con una preparazione specialistica di lunga durata.

Ora parliamo di quella antropologa che faceva venire il latino per «uomo» da *vis* «violenza», mostrando così smaccatamente i suoi pregiudizi femministici. Ci sono voluti secoli perché l'etimologia diventasse scienza e bisogna approfittare dei suoi splendidi risultati rinunciando a far le cose ad orecchio, ma pare che non tutti seguano questo sano principio. Alla Bonsaccorti va, però, detto, per consolazione, che anche i grandi possono sbagliare.

Nella intervista fatta dalla rubrica Televideo Mixer l'8 maggio scorso, un uomo (come Eco che non solo è un notevole studioso ma l'autore del più fortunato romanzo contemporaneo italiano (né va dimenticato, resta nell'ambito cristiano, che è anche autore di un non dimenticato saggio sul principe dei presentatori, Mike Bongiorno) ha detto che per il successo di un libro, fra altri elementi imponderabili, è essenziale il momento giusto della sua pubblicazione, il *kairos*. Questa parola, che sarà apparsa alla maggioranza dei telenti alquanto misteriosa anche se la traslitterazione è detta culturale (in nome della cultura quanti delitti si commettono!) è greca ma andava pronunciata *kairos*.

Se per la Bonsaccorti la questione era di un *h* per Eco è tutta una questione d'accento che pare insignificante tanto quanto un *h* ma è, in molti casi, altrettanto importante, appartenendo il greco a quelle lingue che, a seconda della posizione dell'accento, distinguono il significato delle parole, un po' come l'italiano, in cui *pèsca* e *vènti* o *capitano* e *capitano* si differenziano in modo drastico.

Perché Umberto Eco abbia commesso questo lapsus — perché di lapsus certamente si tratta per un uomo della sua dottrina — è misterioso. Anche i grandi sbagliano ma non sarebbe giusto che per loro si facesse un trattamento diverso da quello delle dive presentatrici televisive.

Gli sgnanti della Bonsaccorti, dall'antropologa e di Umberto Eco sono fra loro di diversa origine: una quasi civetteria nel primo caso, un pregiudizio espresso per etimologia nel secondo, un salto della memoria per l'altro, perché non è da credere che possa trattarsi, in un uomo di tanta dottrina, di un accostamento a *Kètron*. Il nome greco moderno del Cairo, visto che nell'antichità il Cairo non esisteva, essendo stato fondato dagli Arabi nel 969, prendendo il nome, come si legge in testi di buona reputazione, da *al-Qahir* «il soggiogatore», epiteto del pianeta Marte.

Tristano Bolelli

VENEZIA: DIBATTITO INTERNAZIONALE

Accesi da Arcimboldo

VENEZIA — Continua l'«Effetto Arcimboldo» un'importante serie tavole rotonde a Ca' Dolfin so Venezia, e ieri sera in relazione alla prima retrospettiva storica sul pittore milanese esposta a Palazzo Grassi (fino al 31 maggio). Più «tavole rotonde», si è trattato in realtà d'un convegno internazionale ad alto livello, articolato in quattro fasi: Tempo di Arcimboldo - I, maggiormente imperiale — almeno nelle intenzioni — sull'opera del pittore-meteora, apparso improvvisamente e poi scomparso per secoli nella storia dell'arte; Tempo di Arcimboldo - II, che si pensava centrato sulla sua possibile «realità»: a cui sono seguiti nella giornata di ieri i temi di «Metamorfosi» e «Divergenze».

Le serie dei colloqui aveva lo scopo di fare il punto sull'apparizione d'un fatto iconografico «di crisi», pressoché sconosciuto prima di Arcimboldo, fino ai primi decenni del Cinquecento, e di metterne in luce i molteplici legami e riferimenti della storia della cultura, in particolare quella del nostro tempo. Tra spartizioni, trasformazioni, interconnessioni, interpretazioni polemiche, il fenomeno ci prende tutti, da qualunque parte ci si avvicini al problema. Nel suo saluto di presentazione il professor Paliciano Benvenuti, presidente della Società di Palazzo Grassi, aveva sottolineato che se il motivo portante delle riunioni è di affiancare la voce di esperti di fama mondiale alla mostra

Giuseppe Arcimboldo: «Autoritratto alla «a lula (part.)

in corso, «si punta ora soprattutto a suscitare idee, accendere dibattiti, chiarire opinioni, contribuendo a illuminare movimenti artistici che sono collegati a tanta parte del nostro passato e del nostro presente culturale nelle più diverse discipline».

Un breve intervento di Pontus Hulten, direttore artistico di Palazzo Grassi, ha indicato possibili riletture dei fenomeni artistici nel mondo classico e no; quindi Giovanni Carandente, moderatore della prima fase dei lavori, ha chiarito l'impatto di Arcimboldo-precursore sui grandi deformatori del volto e dell'espressione umana, avviando i lavori su una delle strade più appassionanti del dibattito.

Tra i moderatori delle successive tavole rotonde, Omar Calabrese e Paolo tra gli intervenuti al Eugenio Battisti, Robert Miller, Karl Schütz, Vittorio Sgarbi, Thomas Da Costa, Piero Falchetta. Ieri gli interventi di Jean Clair, Michel Thévoz, Nevet Doley, Ruggero Pierantoni, Manlio Brusatin, Pierre Restany.

Dalla trasformazione-smembramento al senso di morte, dalla non-trasformazione a una vita «diversa», passando dal senso del vegetativo a quello del comico, dallo sguardo-medusa al riso reversibile, senza dimenticare gli scherzi di natura e perfino i galatei, infiniti sono stati i suggerimenti, gli spunti, le ispirazioni offerte dal convegno. Arcimboldo continua, resuscitato, a rappresentare: chissà quanto ancora a un suo effetto micidiale, e quanto continui d'ora in avanti ad attraversarci. Difficile anche ordinare quanto finora è emerso, ma in fondo conta meno di quanto ci si aspetti: il convegno è stato fino a ieri senza ordine preciso dei lavori e senza che le relazioni o almeno una loro traccia venissero indicate ai partecipanti, eppure è andato bene in porto, e anche questo chissà se è naturale o arcimboldesco. O viceversa: «Natura e caso e l'Arcimboldo e l'arte».

Paolo Barbaro

Fine Arlecchi
Mondo della Chiesa

LA FAMIGLIA E LA CITTÀ

La mafia: come combatterla? Due grandi esperti rovesciano le analisi tradizionali e aprono nuove prospettive all'impegno dei giovani e del cittadino qualsiasi.
Polemizzando con TV, settimanali, quotidiani.
Un libro di altissimo valore civile.

MONDADORI

DOVE L'ESTATE?

eureka viaggi

Villaggi Vacanza
Alberghi, Italia e estero

TOURS
BIGLIETTERIE
RISERVAZIONI IN TUTTO IL MONDO

Via Bene Vagienna 21
10136 TORINO

Tel. 380.190 - 327.583
Telex

Vigilia [redacted] settimana decisiva per [redacted] crisi nel governo israeliano

Peres punta sulla piazza

E' la strategia che mise in [redacted] Begin [redacted] - L'obiettivo [redacted] costringere [redacted] alle elezioni anticipate - Una alleanza di fatto con i movimenti pacifisti - I sondaggi danno i laboristi in netta ascesa

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Alla vigilia del rientro — previsto per domani — del ministro degli Esteri laborista Shimon Peres dagli Stati Uniti in Israele, Itzhak Shamir, premier e capo del Likud, ha [redacted] tutto il suo [redacted] maggiore per la battaglia decisiva contro il suo antagonista che si svolgerà la prossima settimana. Oggetto della contesa a questo punto, più che la conferenza internazionale di pace per il cui svolgimento da posizioni di pari forza la sinistra preme e la destra si oppone, sono le elezioni anticipate. Che dovrebbero servire appunto a modificare i rapporti di forza tra i due contendenti.

Peres le chiede a gran voce per quattro ragioni: 1) è l'unico modo per sbloccare lo stallo [redacted] governo d'unità [redacted] provocato dalla contrapposizione di cui sopra; 2) se i laboristi non riescono a far interrompere la legislatura, di qui al 1988 la guida del governo e le principali leve del potere (compreso quello di porre degli interdetti alla politica estera [redacted] resteranno inesorabilmente [redacted] nelle mani della destra; 3) poiché l'Herut, il partito di Shamir cardine del Likud, è in gravi difficoltà, stremato da divisioni interne e tutt'altro che pronto a presentarsi agli elettori, secondo gli uomini di Peres è il momento adatto per trascinarlo in una campagna elettorale; 4) tutti i sondaggi che i giornali israeliani hanno pubblicato [redacted] quest'ultimo mese hanno rilevato che la popolarità di Peres e della sua proposta è in aumento mentre quella di Shamir è in diminuzione.

E d'altra parte lui, Peres, un progetto di pace che trova consensi sia all'Est che negli Stati Uniti e anche tra gli arabi moderati, [redacted] ha; Shamir invece si presenta in sostanza come uno strenuo difensore dello status quo. E come un uomo assolutamente privo della capacità di immaginare una via d'uscita a un imbarazzo ventennale, quello per i territori [redacted], che va contagiando sempre più ampi settori dell'opinione pubblica israeliana.

Ma se questo è il suo difetto, [redacted] anche [redacted] grande vantaggio: appare più abile del suo avversario nel [redacted] la politica. Lui le elezioni non le vuole e sa come fare per impedirle. Mentre gli uomini di Peres questa mattina prendono pubblicamente contatto con esponenti del Partito nazionale religioso per trascinarli dalla loro e chiedere l'interruzione della legislatura, Shamir in trattative segrete di questi religiosi se n'è già conquistati [redacted] gran [redacted]. E inoltre in settimana ha [redacted] a segno due punti d'un qualche rilievo. E' riuscito a convincere l'ex primo ministro Menahem Begin ad interrompere un silenzio che durava dal 1983; e Begin, lasciandosi intervistare per telefono dalla radio israeliana, ha speso parole d'elogio a favore del suo successore alla guida del Likud. Shamir poi ha fatto trasmettere [redacted] televisione un'intervista ad un importante funzionario giordano di Gerusalemme, Anwar El Khatib, che diceva di non aver alcuna fiducia nel piano di Peres. Per lui è un buon colpo.

Va registrato che non è la prima volta che in questo periodo un esponente palestinese si presta a mettere i bastoni tra le ruote al leader laborista israeliano. Già ieri [redacted] notato la strana sortita dell'ex sindaco di Gaza Rashad Shawwa che, rivelando il contenuto di suoi incontri segreti con Peres, ha offerto il destro a Shamir per una dura requisitoria contro il suo ministro degli Esteri.

Lo scopo di Shamir è chiarissimo: prendere tempo per cercare di distruggere con ogni mezzo l'immagine di Peres prima di dare il suo assenso alle elezioni. Il primo ministro appare convinto che il tempo giochi a suo favore e che forse gli offrirà anche l'occasione di dimostrare che il suo antagonista lavora per i nemici di Israele.

La mossa che, a questo punto, ha in serbo Peres è l'appello alla piazza come tra l'82 e l'83 quando con una serie di grandi manifestazioni riuscì a mettere in seria difficoltà Begin. Ed ecco che Peace Now, il movimento pa[redacted] all'epoca della guerra nel Libano (1982) portò nelle strade quattrocentomila persone, si risveglia e, dopo qualche anno di silenzio, è di nuovo in attività. Domenica scorsa ha organizzato un meeting di protesta a Gerusalemme, ieri sera un altro a Kikar Malchei Yisrael, la piazza più importante di Tel Aviv dove si tenne il famoso raduno di cinque anni fa contro la guerra del Libano.

Per il momento si tratta di iniziative non di massa ed esplicitamente non concordate coi laboristi, i quali, nel timore di presentarsi come estremisti di piazza e prestarsi così al gioco di Shamir, per non restar coinvolti in alcun modo non hanno messo a disposizione dei dimostranti la loro struttura organizzativa come avevano fatto nel 1982. Ciò che ha provocato qualche polemica: uno dei leader di Peace Now, Amiram Goldblum, afferma: *«Peres non si illuda che noi ci accingiamo a far da supporto alle sue iniziative; noi ci battiamo per la pace, non per un uomo»*. Ma alla lunga i percorsi del movimento e quello dei laboristi non potranno che andare a coincidere.

Tanto più che Peace Now trascina con sé due movimenti pacifisti religiosi, Netivot Shalom e Oz Veshalom, che possono rivelarsi a Peres di grande utilità. In particolare quando il leader laborista dovrà rivolgersi a quei settori dell'opinione pubblica che lo giudicano un potenziale traditore perché si accinge a restituire alla Giordania gran parte delle due regioni bibliche Giudea e Samaria (la West bank del Giordano occupata nel '67). Sostiene Uri Simon, leader di Netivot Shalom che è reduce da una veglia di protesta davanti all'abitazione di Shamir: *«Come ebrei religiosi, noi riconosciamo la sacralità della terra d'Israele. Ma la pace è un valore religioso e anche il salvare vite umane è sacro. Abbandonare parte della nostra terra sarà come un'amputazione; ma qualche volta si deve amputare per avere il corpo in salute»*.

Sono proprio le parole che servono a Peres per tentare di spiegare agli ortodossi, ai tradizionalisti, [redacted] restituendo quelle porzioni di Giudea e Samaria più densamente popolate da arabi non si arreca offesa ai valori sacri della religione ebraica.

E' questa dunque la fascia del movimento pacifista con cui adesso Peres vuole entrare in sintonia. Perché se a un certo punto Shamir gli accorderà le elezioni anticipate, non può candidarsi a guidare il Paese da posizioni di estrema sinistra, deve andare a trovar voti al centro e a destra. Un'impresa ardua ma che con l'aiuto di qualche gruppo o candidato religioso potrebbe anche riuscirgli.

Paolo Mieli

Arafat: no al piano d'Israele

«L'Urss deve avere peso nella conferenza di pace» - Peres a New York: Siria, Egitto e Giordania contrari alla partecipazione dell'Olp

[redacted] — Arafat auspica [redacted] conferenza internazionale per il [redacted] Oriente che, a differenza di quella proposta dal ministro degli Esteri israeliano Peres, [redacted] però all'Urss una concreta voce in capitolo e riconosca la centralità della questione palestinese [redacted] ogni ricerca di [redacted].

In un'intervista [redacted] a Tunisi [redacted] Washington Post, Arafat non ha nascosto la sua soddisfazione per le difficoltà che Peres sta incontrando nel varo della sua proposta.

A giudizio [redacted] Arafat il ministro [redacted] Esteri israeliano ha [redacted] alcuni «errori fatali» nel lancio della proposta: si sarebbe per esempio affrettato a formularla prima di un nuovo vertice Usa-Urss nell'infondata speranza che in un frangente simile Mosca avrebbe acconsentito ad un ruolo subalterno. Per Arafat ci vuole più tempo per preparare una conferenza internazionale «ex novo completamente diversa» da quella di Peres, le cui «tattiche» e «manovre» vanno contro «il protagonisti principali del dilemma del Medio Oriente, i palestinesi e l'Olp».

[redacted] si è detto fiducioso di poter [redacted] i rapporti con l'Egitto [redacted] chiuso l'ufficio dell'Olp [redacted] delle dure critiche cui è stato oggetto da parte del Parlamento palestinese riunito ad Algeri. Ha poi rivolto [redacted] appello a Reagan perché non [redacted] uffici dell'Olp negli Stati Uniti, come [redacted] il leader repubblicano [redacted] Congresso Dole che ha definito l'Olp [redacted] terroristica»: «Sarebbe un disastro».

Il ministro degli Esteri israeliano, in un incontro a New York con esponenti della comunità ebraica, ha ribadito che nel [redacted] progetto all'Urss è assegnato un ruolo marginale e che molti Paesi arabi tra cui la Siria, l'Egitto e la Giordania sono contrari [redacted] partecipazione dell'Olp. Peres, che oggi incontrerà per la seconda volta Shultz, ha ricevuto l'appoggio del cardinale di New York O' Connor che ha definito il suo piano «un grande atto potenziale per la pace in Medio Oriente».

(Ansa)

Polemica per le dichiarazioni sui missili

La Spd: «Elettorale [redacted]»

Il Cancelliere accusato di non volere lo smantellamento dei vettori

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Per l'opposizione socialdemocratica, che oggi difende a Amburgo l'ultima trincea dall'assalto democristiano, Kohl non ha fatto una dichiarazione di politica estera, ma un puro e semplice comizio elettorale. Il Cancelliere ha voluto far credere, questa l'accusa, di essere favorevole a un disarmo atomico radicale: il che non è affatto vero. C'è dunque un tattico velo di ambiguità, destinato a cadere dopo che i quattro milioni di elettori chiamati [redacted] voto di oggi (quasi tre in Renania-Palatinato, un milione e 300 mila qui a Amburgo) avranno fatto la loro scelta.

Forse questa valutazione è troppo particolaristica. Che ci sia ambiguità nella posizione personale di Kohl in materia di disarmo, e confusione nella posizione collettiva del suo governo, è un fatto che prescinde dalla scadenza elettorale di oggi. Basta vedere come la dichiarazione dell'altro ieri viene diversamente interpretata. [redacted] una parte c'è chi dice: Kohl [redacted] un'Europa [redacted] totalmente priva di [redacted] atomiche. Dall'altra parte [redacted] corregge: [redacted] parte [redacted] livello [redacted] semplicemente che tutti i sistemi nucleari entrino nel negoziato. Dov'è la [redacted].

Il [redacted] della dichiarazione [redacted] *«Un accordo sulle sole [redacted] con portata [redacted] e [redacted] chilometri lascerebbe fuori proprio quelle armi che minacciano soprattutto il nostro Paese. Dunque devono essere incluse le armi di tutte le portate fra zero e [redacted] chilometri, [redacted] l'obbiettivo [redacted] una soluzione che garantisca [redacted] sicurezza [redacted] tutti, anche dei tedeschi»*. Ora, un accordo parziale, che lasciasse un po' di queste armi sul terreno, sarebbe [redacted] contrasto con la [redacted] che spinge Kohl [redacted] richiesta: [redacted] rare i tedeschi da [redacted] minaccia che riguarderebbe soltanto loro.

Oltretutto, [redacted] proposta [redacted] Cancelliere introduce nel dibattito atomico, fin qui legato ai numeri relativamente [redacted] piccoli [redacted] grandi sistemi, le cifre grandi, e difficilmente controllabili, dei sistemi minori [redacted] si sa nemmeno quante siano, [redacted] armi di cui [redacted] chiede l'inclusione [redacted] del giorno [redacted] Ginevra. Più di quattromila, si dice, [redacted] la stragrande maggioranza [redacted] in Germania, quelle occidentali. Un [redacted] mero superiore dell'altra parte. [redacted] testate [redacted] missili minori, proiettili nucleari d'artiglieria, perfino le mine atomiche, [redacted] specie [redacted] da collocare oltre le linee.

Recentemente la Nato [redacted] deciso di [redacted] questo [redacted] senale, eliminando un terzo [redacted] armi nucleari tattiche: comprese quelle improbabili bombe da trasportare a spalla. Più di recente ancora, [redacted] fronte agli sviluppi della trattativa di Ginevra, il programma di sfoltimento è stato [redacted] e adesso Weinberger parla [redacted] dell'ammodernamento, di potenziamento [redacted]. Come [redacted] Kohl, la portata [redacted] quelle armi, poche centinaia di chilometri, [redacted] loro quasi [redacted] stazione di partenza e [redacted] arrivo. Quelle russe [redacted] colpire soltanto obbiettivi [redacted] sul territorio di questa Repubblica, quelle atlantiche [redacted] quasi tutte le [redacted] truppe stazionate qui.

C'è poi un problema tecnico che rende difficile un [redacted] materia di [redacted] tattiche. Il fatto che l'accordo [redacted] sarebbe quasi impossibile verificarlo. Infatti, [redacted] testate atomiche minori sono [redacted] con [redacted] testate convenzionali. [redacted] significa che i vettori, missili o [redacted], resterebbero [redacted] e come si farebbe a controllare la qualità delle munizioni? Fra problemi tecnici e problemi politici, [redacted] l'attesa è per il [redacted]kabinett, il gabinetto dei missili: Kohl, Genscher, Woerner. E' convocato per fine [redacted] e non è affatto facile immaginare che i [redacted] mettersi d'accordo.

Alfredo [redacted]

Sperimentato in Urss razzo per il traghetto spaziale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha per la prima volta sperimentato con successo un razzo in grado di mettere in orbita un traghetto spaziale. Secondo la Tass, il vettore è stato lanciato ieri dal centro spaziale di Baikonur, nell'Asia Centrale. L'agenzia scrive che l'esperimento ha dimostrato l'elevato affidamento del razzo, denominato *Energhia*.

La Tass precisa che un modello di satellite trasportato dal razzo non ha potuto essere posto in orbita a causa di un guasto ad alcune sue apparecchiature, mentre il vettore ha funzionato perfettamente come previsto.

Energhia è descritto dall'agenzia come un razzo a due stadi del peso di 2000 tonnellate.

Dispersa dai militari una manifestazione a favore del premier deposto

Un corteo sfida i golpisti «Democrazia nelle Figi»

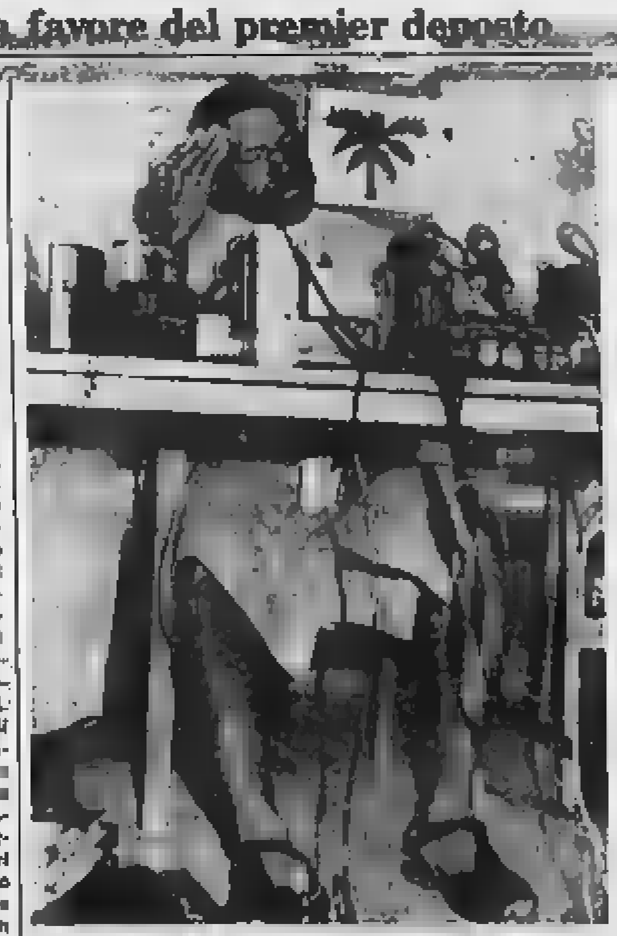
I [redacted] annunciano [redacted] politica estera filooccidentale

SUVA — Reparti [redacted] hanno disperso a Suva [redacted] migliaio [redacted] persone che manifestavano la loro fedeltà al governo Bavadra deposto da un golpe tre giorni [redacted] i [redacted] nifestanti, in maggioranza indiani, si [redacted] davanti alla [redacted] in cui l'ex premier è agli [redacted] e hanno [redacted] con la [redacted] «Vogliamo la democrazia». Lo stesso [redacted] si è avvicinato al [redacted] scortato da due soldati e ha ri[redacted] alle acclamazioni della folla. Il colonnello [redacted]ka, capo [redacted] militari che hanno preso il potere nelle Figi, ha annunciato intanto che è [redacted] in [redacted] di elaborazione [redacted] Costituzione per impedire [redacted] formazione di un altro governo a maggioranza indiana [redacted] quello del deposto Bavadra.

Fonti autorevoli del [redacted] governo [redacted] rivelato che nel futuro Parlamento 40 [redacted] 52 seggi dovrebbero essere riservati [redacted] melanesiani (l'etnia cui appartiene Rabuka), dieci agli indiani (gruppo di cui invece fanno parte Bavadra e sette dei suoi undici ministri) e due ai cittadini di altre razze. La comunità indiana sta cominciando [redacted] a reagire: ieri nell'isola di Viti Levu, la più grande delle 300 [redacted] compongono l'arcipelago [redacted] Figi, i [redacted] mercianti appartenenti a questa etnia hanno chiuso i loro esercizi in segno di protesta. L'aeroporto di Nadi, il più importante del Sud Pacifico, sta funzionando a ritmo ridotto in seguito ad uno sciopero dei lavoratori indiani, preoccupati per la presa del potere da parte delle forze armate, composte [redacted] 95 per cento da melanesiani. A questo gruppo etnico appartiene il 47 per cento della popolazione delle Figi (in tutto 715.000 persone), mentre il 49 per cento è di origine indiana ed il resto di varie nazionalità.

In un'affollata conferenza stampa il capo dei golpisti ha spiegato [redacted] l'azione per «salvaguardare [redacted] di vita delle Figi». [redacted] ha garantito che [redacted] vi saranno [redacted] il [redacted] che il [redacted] levadra [redacted] le proprietà [redacted] melanesiani [redacted] per cento del territorio) e [redacted] un'altra [redacted] hanno [redacted] il colpo di [redacted]to, inoltre [redacted] svolte in politica estera. Il deposto premier, favorevole al non [redacted] neamento, aveva infatti vietato [redacted] alle navi do[redacted] nucleari. *«Personalmente* [redacted] con il [redacted] *allineamento»* ha dichiarato Rabuka. [redacted] il ritorno del [redacted] nella sfera occidentale. Il capo dei golpisti ha aggiunto che due membri del deposto gabinetto avevano [redacted] legami [redacted] Libia e l'Unione Sovietica, ma non ha approfondito l'argomento.

(Agi-Ap)



Suva (Isole Figi). Il colonnello Rabuka durante la sua prima conferenza stampa indossa il tradizionale vestito figiano e i sandali

Danneggiati 51 tralicci di una centrale in costruzione

[redacted], sabotaggio [redacted]

Escalation nella protesta antinucleare, ma nessuna rivendicazione - L'impianto (90 km dalla città) utilizzerà le acque della Senna: i Verdi temono un inquinamento catastrofico

DAL NOSTRO [redacted]

PARIGI — I piloni della linea ad [redacted] tensione che porterà l'energia elettrica [redacted] nuova centrale [redacted] di Nogent-sur-Seine a Parigi sono stati sabotati.

Nel paesino, 90 chilometri a Sud della capitale e a poca distanza da quello che sarà alla fine dell'anno il 60° reattore atomico civile francese, la notizia corre sulla bocca di tutti. Un commando avrebbe tagliato i cavi della «presa di terra» dei cinquantuno piloni già costruiti: un'azione compiuta di notte — martedì scorso, si dice — che nessuno ha rivendicato. E che le autorità ufficiali minimizzano: i danni materiali sarebbero di 130 milioni di lire. Una goccia nel mare di miliardi stanziati per il complesso.

Ma è la prima volta, in Francia, che la contestazione di una centrale in costruzione prende una forma così clamorosa. E' un altro segnale della crisi del «consenso nucleare» che aveva, finora, regnato quasi incontrastato nel Paese. Una crisi cominciata a piccoli passi dopo la catastrofe di Cernobil e alimentata dalla catena di «incidenti minori» che nei mesi scorsi ha colpito gli impianti di Tricastin, Creys-Malville, Pierrelatte, Fessenheim. La serie nera delle fughe di gas radioattivi e di sodio liquido che ha incrinato la fiducia nella proclamata «superiorità» delle tecnologie impiegate e nei controlli che dovevano mettere al riparo da ogni disgrazia.

Soltanto un anno fa, nonostante l'effetto-Cernobil, sette francesi su dieci erano convinti che l'impiego dell'atomo per la produzione elettrica fosse una ne[redacted] inevitabile, il [redacted] minore per vincere la sete di energia. Adesso, un sondaggio appena pubblicato ha rivelato che sei su dieci sono contrari alla realizzazione di nuovi reattori. [redacted] che il 76 per cento [redacted] che un «incidente maggiore», [redacted] un disastro paragonabile a quello [redacted] in Unione Sovietica, o anche peggiore, potrebbe accadere in qualsiasi momento in Francia, nonostante tutte le misure di sicurezza e le dichiarazioni tranquillizzanti.

Così quella di Nogent-sur-Seine è diventata la centrale della discordia. Il simbolo di una battaglia, per ora solo avviata, ma che si annuncia aspra. E, questa volta, [redacted] anti-nucleari hanno un argomento in più: i due reattori del nuovo complesso (ognuno da 1300 megawatt) sorgono a 90 chilometri in linea d'aria dalla zona metropolitana di Parigi.

Un gruppo [redacted] ecologisti, «Sos Ambiente», ha [redacted] chiesto che venga reso pubblico il rapporto tecnico sui «danni in caso di incidente grave», che conterrebbe «considerazioni esplicite» sull'impossibilità pratica di predisporre un piano di sgombero delle popolazioni. Ma gli anti-nucleari denunciano anche altri rischi: le due grandi torri di cemento della centrale sono [redacted] costruite sulla riva destra della Senna, proprio di fronte al paese di Nogent. E dalla Senna prenderanno [redacted] per raffreddare i [redacted] «cuori» d'uranio. Il pericolo è quello di un inquinamento del fiume dal quale l'intera regione parigina attinge il 36 per cento dell'acqua.

Enrico Singer

dal mondo

«A Praga 5000 prigionieri politici»

PRAGA — La Cecoslovacchia conta circa cinquemila prigionieri politici, secondo una ricerca effettuata dalla dissidenza. Petr Uhl, uno dei dirigenti [redacted] «Comitato per la difesa delle persone ingiustamente perseguite», in un documento diffuso a Praga, sostiene che i detenuti politici sono circa il 10 per cento dell'intera popolazione carceraria che è di 46 mila detenuti. *(Ansa-Afp)*

Urss, ministri puniti per inquinamento

MOSCA — Tre viceministri licenziati, diversi ministri e viceministri «ammoniti»: queste le sanzioni inflitte dal comitato centrale del Pcus ai dirigenti la cui «irresponsabilità» continua ad essere causa di inquinamento per il lago Bajkal, in Siberia, che ha una superficie pari a quella del Belgio e una profondità di 1742 metri. Il 10 maggio Nikolaj Talyzin, membro supplente del Politburo, aveva annunciato che tutte le imprese vicine sarebbero state messe sotto controllo. Dopo aver annunciato di avere individuato i nemici del lago, Talyzin aveva detto che *«ci sono 140 imprese che sono e possono essere fonte di contaminazione per la natura»*. *(Ansa)*

Espulso da scuola per tre gelati

LONDRA — Una scuola inglese ha espulso un allievo perché aveva comprato tre gelati. E' avvenuto nella *Oldbury Wells School* a Bridgnorth, nello Shropshire. Il preside, Roger Davis, aveva ordinato che in mensa fossero serviti solo cibi naturali e aveva vietato il consumo di cioccolato, patatine e bibite. Aveva raccomandato agli studenti di non comprare più dolci da un venditore all'uscita di scuola. Calvin Crossman, di 15 anni, è stato colto in flagrante. *«Sotto i miei occhi — ha raccontato il preside — ha comprato tre gelati: gli ho fatto presente il regolamento ma* [redacted] *contraddetto e rimproverato, e ho dovuto punirlo»*. *(Ansa)*

Un sì al perdono dei militari argentini

BUENOS AIRES — Il tentativo del governo argentino di dare una cornice legale al perdono concesso ai militari coinvolti nella repressione è riuscito, almeno alla Camera. Il progetto di legge è stato approvato ieri con 119 voti contro 59, dopo quattordici ore di aspri dibattiti che hanno registrato momenti di grande tensione e tentativi di rottura fra deputati peronisti di diversa corrente. Manca ancora il voto del Senato, dove il partito di governo non è maggioritario, ma si ritiene che Alfonsín la spunterà. *(Ansa)*

Poster sexy di Donna Rice

WASHINGTON — Con dodici dollari si può comprare negli Stati Uniti un poster sexy di Donna Rice, la bella modella di Miami al centro dello scandalo che ha distrutto la carriera politica di Gary Hart. Nel poster Donna Rice è raffigurata a seno nudo, all'interno di un «saloon» in stile western della Florida. *(Ansa)*

Pena scolastica come condanna

WASHINGTON — Un giudice americano ha condannato due diciassettenni responsabili di aver dato fuoco a un'auto a scrivere mille volte la frase: *«Non danneggerò più la proprietà altrui, perché è una cosa sbagliata»*. «Sono sessantasei anni che infliggo questo tipo di pene ai minorenni», ha dichiarato il giudice William Brewin, del distretto di Westbarrow. *(Agi-Ap)*

Il «pirata» polacco aveva 18 anni

VARSAVIA — Il terrorista che l'altro ieri ha tenuto in ostaggio sette persone chiedendo di essere portato a Monaco di Baviera con un aereo della Lot è uno studente diciottenne, Artur Fiupski. Lo annuncia l'agenzia Pap precisando che il giovane ha detto di aver ideato il dirottamento per poter avere «una vita migliore» in Occidente. *(Ansa)*

La Pravda: le [redacted] calunnie stroncarono l'autore [redacted] «Placido Don»

«Solzenicyn uccise Sholokhov»

MOSCA — Le «invenzioni calunniose», in base alle quali Mikhail Sholokhov non era il vero autore del romanzo *Placido Don*, finirono per «uccidere» il grande romanziere: lo ha scritto ieri sulla *Pravda* un altro scrittore sovietico, Anatolij Kalinin, amico e concittadino di Sholokhov. Per la prima volta il grande scrittore sovietico in esilio, Alexander Solzenicyn viene chiamato direttamente in causa come uno dei responsabili della morte di Sholokhov e si criticano i «brezhneviani» per non aver difeso adeguatamente il Premio Nobel. *Placido Don* valse infatti allo scrittore sovietico fama mondiale ed un Premio Nobel che tuttavia gli fu conferito dopo «decenni di esitazioni».

Lo spunto per questa «rivelazione» è una lettera di una insegnante di letteratura che aveva chiesto come mai Sholokhov non avesse mai finito il suo terzo romanzo epico *Essi combatterono per la Patria*. Kalinin ricorda che «dubbi in malafede» sulla paternità di Sholokhov furono diffusi [redacted] «ambienti controrivoluzionari» non appena il ventitreenne e sconosciuto autore pubblicò nel 1928 il primo dei quattro libri del *Placido Don*.

Tali calunnie caddero ben presto in oblio in Unione Sovietica perché «smentite dal puro e semplice buon senso e dalla produzione successiva dello scrittore». Invece, in Occidente si sarebbe cercato di tenerle sempre in piedi, anche dopo il conferimento, nel 1965, a Sholokhov del Premio Nobel e nonostante [redacted] un'analisi scientifica del [redacted] testo, effettuata [redacted] Norvegia [redacted] un computer, ne confermasse la paternità [redacted].

«Avendo preso di mira Sholokhov fin dall'apparizione del primo volume di 'Placido Don' — scrive Kalinin — *i non meglio identificati 'nemici' dello scrittore non aspettavano che il momento più opportuno per farlo cadere di sella»*; in tal modo, alla vigilia del suo «settantesimo compleanno *(nel 1975) si dichiarò che era giunto il momento buono»*. In quella data, continua [redacted] *Pravda*, «fu inferto a Sholokhov un perfido colpo [redacted] *sue spalle»*. Kalinin [redacted] riferimento [redacted] a Parigi di un opuscolo anonimo nel quale si attribuisce la paternità del famoso romanzo [redacted] un altro scrittore'. [redacted] solo si sottolinea [redacted] «l'opera [redacted] anonima» [redacted] «prefazione di Solzenicyn».

L'anziano scrittore, [redacted] «non aveva più la resistenza di prima», fu colpito da un ictus [redacted] e pur [redacted] sopravvissuto per altri nove anni (morì nel 1984), «non fu più in grado di lavorare». Kalinin precisa che *«l'ultimo intrigo attorno a Sholokhov* [redacted] *tramato poco prima dell'inizio di una nuova* [redacted] *ideologica* [redacted] *la patria sovietica, proclamata a livello presidenziale con i riferimenti 'all'impero del male'»*.

Lo scrittore accusa anche il mondo letterario dell'Urss e le autorità «brezhneviane» di «non essere intervenute tempestivamente per proteggere e salvare Sholokhov». «Le forze tenebrose della reazione cercavano di rubare il 'Placido Don' alla nostra rivoluzione. Non ci sono riuscite. Ma esse sono riuscite a rubarci il romanzo 'Essi combatterono per la Patria', strappando con un colpo vile la penna dal pugno del grande realista socialista dei nostri tempi. Vergogna e disprezzo ai calunniatori», esclama Kalinin, concludendo il duro atto d'accusa.

(Ansa)

Miami: agenti vendevano coca dei trafficanti «giustiziati»

MIAMI — Alcuni agenti di polizia di Miami, in Florida, avrebbero ucciso trafficanti di stupefacenti per impadronirsi della loro cocaina e rivenderla, e avrebbero progettato l'assassinio di due testimoni dei loro delitti. E' quanto è emerso da testimonianze raccolte dall'Fbi e da inquirenti della città.

Una quindicina di agenti apparterrebbero a questa rete di traffico di stupefacenti e altri dieci potrebbero esservi coinvolti, secondo quanto ha annunciato l'Fbi che da due anni conduce indagini sulla vicenda. Sette agenti erano stati denunciati, ma avevano beneficiato di un non luogo a procedere nel gennaio scorso. Negli ultimi giorni, tuttavia, due di loro sono stati costretti a confessare.

(Ansa-Afp)

Storia di Shabaka, scampato nell'83 all'esecuzione in Usa: colpevole di un omicidio mai

Dieci anni sull'orlo della sedia elettrica

Una vicenda che è l'atto d'accusa finale contro la pena di morte - Prove a discarico ignorate dal pubblico ministero e falso testimone - Un giurato scrisse: «Quel negro è stato una sciagura da quando è venuto al mondo, lo sarà finché non ce ne libereremo»

Pubblichiamo questo articolo sulla pena di morte in Usa dello scrittore americano e attivista dei diritti civili William Styron.

ROXBURY — Nell'ottobre dell'83, quattro giorni prima della prevista esecuzione sulla sedia elettrica nel carcere di Starke in Florida, avvenne una cosa che irritò [illegible]. Sundiata Waglisi più di qualsiasi altra accaduta in [illegible] anni di braccio della morte: entrarono nella sua cella e gli presero le misure per il vestito da morto. [illegible] fredda, meticolosa, meccanica operazione di routine per loro lo sconvolse terribilmente.

L'ho visto recentemente, e lui mi ha detto: mi chiamo Shabaka. Aveva 34 anni quando vide la morte in faccia. Il suo nome anagrafico è Joseph Green Brown, nato a Charleston nella Carolina del Sud: è stato condannato per l'omicidio, la rapina e lo stupro di una donna bianca di Tampa avvenuto nel 1973. Shabaka, un nome che aveva preso prima di andare in carcere, significa «irriducibile» in swahili. Poco dopo la mezzanotte dell'ultimo venne chiesto di ordinare l'ultimo pranzo: in teoria avrebbe potuto avere qualsiasi cosa, ma lui respinse l'offerta con un'offesa gratuita.

La gente evita di riflettere su come un uomo si prepara ad affrontare questa forma di esecuzione. Ci sono ben pochi argomenti in favore di qualsiasi tipo di esecuzione, ma la [illegible] per corrente elettrica è davvero primitiva, e non è decisamente stata «migliorata» — ammesso che il miglioramenti si possa parlare — da quando un omicida riconosciuto colpevole ricevette la scarica inaugurale di duemila volt nel carcere di Auburn a New York, nel 1890. E' un'operazione di arrostimento ad altissima temperatura. I medici che constatano la morte devono aspettare sei o sette minuti perché il corpo si raffreddi, in modo da poterlo toccare. [illegible] e i vitelli vengono mandati all'altro mondo in modo più sbrigativo. Shabaka pensò più di una volta al modo in cui sarebbe dovuto morire.

Aveva buoni motivi per ritenere che gli avessero dato le carte da un mazzo truccato solo perché era negro. Si dà il caso che al processo un giurato avesse mandato un affidavit al padre spirituale di Shabaka, il reverendo Joe Ingle della *Southern Coalition on Jails and Prisons*, un'organizzazione con sede a Nashville affermando che un membro della giuria aveva chiesto la [illegible] elettrica per Shabaka (ex «Pantera Nera») perché *«quel negro è stato una vera sciagura da quando è venuto sulla faccia della terra, e lo sarà finché non ce lo faremo fuori»*.

Viene difficile a sentire un simile linguaggio, soprattutto alla luce della recente decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti in [illegible] alla quale il pregiudizio razziale in quanto elemento decisivo nella comminazione della pena di morte è improponibile, e quindi privo di [illegible] peso. In realtà, la discriminazione razziale, ben lungi dall'essere priva di peso, è onnipresente, [illegible] le osservazioni di quel giurato [illegible] Florida conferm[illegible] inequivocabilmente. Dopo processi come quello di Shabaka, le decisioni dei tribunali possono apparire soltanto un crudele e colossale inganno.

Negli Stati Uniti, i neri e gli ispano-americani subiscono la pena di morte in una percentuale gravemente sproporzionata. Come Shabaka, poi, generalmente sono poveri, e di conseguenza ricevono un'assistenza legale quasi sempre scialba e insufficiente. Shabaka aveva due deplorevoli handicap quando si presentò al processo: era negro, e senza una lira. Che sembrasi costituivano uno degli argomenti — in una valanga di argomenti — contro la pena di morte.

[illegible] cosa parlava a favore dell'uccisione di Shabaka? Una precedente rapina a mano armata [illegible] non gli aveva procurato simpatia; e [illegible] c'è dubbio che il delitto del quale era stato riconosciuto colpevole era orribile. Quelli che non avevano [illegible] poi a metterlo sulla sedia elettrica — tra i quali molte persone di indubbia, [illegible] intelligenza — probabilmente intendevano giustificare l'esecuzione con una di queste due ragioni, o con entrambe (dav[illegible] non ne sono altre): la più ovvia è la dissuasione. Mettendo a [illegible] gli altri bestiali assassini, si pensa di scoraggiare quelli che hanno la [illegible] testa dal commettere delitti analoghi.

Ma non è [illegible] stato dimostrato che la pena di morte prevenga l'omicidio. In realtà, [illegible] prove attendibili — esposte tra altri documenti schiaccianti [illegible] rapporto di *Amnesty International* [illegible] pena di morte in America — del fatto che i molti casi le esecuzioni determinano un [illegible] dei reati di violenza.

In alcuni Paesi, ad esempio il Canada, la percentuale di omicidi è crollata dopo l'abolizione della pena di [illegible]. I [illegible] avversari di quella condanna generalmente non sono dei sentimentali. Ci fu chi si oppose all'esecuzione di Shabaka per mille ragioni: ritenendola crudele e primitiva, e semplicemente perché violava la [illegible] vita. La determinazione di tanti pragmatici oppositori della pena di morte verrebbe scardinata se ci fossero prove rigorose del fatto che essa previene [illegible] omicidi; [illegible] quelle prove non [illegible].

Il delitto che segnò [illegible] Shabaka è [illegible] quelli [illegible] nella maggior parte [illegible] gente provoca un furore punitivo. La seconda ragione fondamentale per volere la sua morte era la semplice vendetta. L'impulso alla vendetta è comprensibilmente implacabile; molti — e non necessariamente gente [illegible] di [illegible] — dichiaravano senza vergognarsi di volere che Shabaka fosse [illegible] per saldare i [illegible]. E perché non dovremmo ammetterlo? Paradossalmente, è nel regno della vendetta che convergono, per non coincidendo, le opinioni di molti [illegible] e di alcuni oppositori della pena di morte.

Ogni sentenza severa inflitta per un [illegible] particolarmente efferato contiene [illegible] elemento di rappresaglia, soddisfacendo un'esigenza [illegible] spirito della vittima, [illegible] parenti stretti e forse anche della società. All'epoca del processo, erano pochissimi, tra quelli che lo seguivano, a [illegible] volevano vedere Shabaka passare anni terribili, pur rifiutando la pena di [illegible]. Ma rifiutavano anche una vendetta che arrivasse fino alla sedia elettrica, così irrimediabilmente definitiva.

[illegible] l'appuntamento con il boia si avvicinava, e Shabaka aveva fatto buon [illegible] Shabaka è [illegible] tempo, [illegible] in cui può [illegible] in uomo [illegible] quella situazione. Lavorava [illegible] suo processo, scriveva lettere, e come molti detenuti, era diventato un lettore accanito. Gli piaceva moltissimo il [illegible] mauro [illegible] americano, ti era appassionato alla [illegible] classica. E mentre lui sudava freddo, c'erano decine di reclusi in tutto il sistema penitenziario americano che passavano [illegible] e anni [illegible] della per delitti quasi identici a quello per il quale lui era stato condannato a morte.

Tra questi criminali, quelli realmente pericolosi [illegible] rebbero mai stati liberati, o in teoria non avrebbero dovuto esserlo. Altri, dopo avere scontato lunghe [illegible] — in media, 20 anni e più — venivano [illegible] in libertà sulla parola; [illegible] erano quattro gatti quelli che tornavano in [illegible] per avere commesso un altro delitto.

Perché a Shabaka non era [illegible] consentito [illegible] far parte di quella maggioranza favorevole? Perché lui è una piccola fetta [illegible] altri criminali erano stati tirati a [illegible] per morire, mentre un'enorme quantità di delinquenti che pagavano per delitti praticamente uguali si [illegible] uoi potevano pianificare il loro destino?

La mancanza di rispetto, che sottolinea [illegible] cera ingiustizia della pena di [illegible] è un altro dei [illegible] fondamentali che ne rende l'applicazione immorale e inaccettabile. Ma nel caso [illegible] Shabaka le domande erano assolutamente accademiche. Perché [illegible] innocente.

L'assassinio legalizzato [illegible] persone innocenti è l'atto d'accusa definitivo contro la pena capitale. [illegible] anni Shabaka aveva insistito sulla sua [illegible] cenza nello stupro, [illegible] rapina e nell'omicidio. Sin dall'inizio aveva confessato una rapina, ma in un momento e in un luogo diversi da quelli dell'assassinio.

Soltanto [illegible] [illegible] prima dell'appuntamento di [illegible] con la morte, [illegible] giunta di tre magistrati della Corte d'Appello Federale di Atlanta rinviarono l'esecuzione, affermando [illegible] che il [illegible] richiedeva un supplemento d'indagine. Shabaka tornò in cella e ricominciò a invocare un nuovo processo.

Negli anni che seguirono [illegible] alla luce particolarmente turpe durante il primo processo, la pubblica accusa aveva occultato all'*Fbi* prove secondo le quali il proiettile che aveva ucciso non poteva essere stato sparato dall'arma di Shabaka. Questi basò la sua nuova richiesta su questo fatto, e sull'affermazione [illegible] la pubblica accusa aveva [illegible] a un testimone-chiave di menire, e allo stesso tempo, [illegible] indotto [illegible] in errore la giuria nell'arringa finale.

L'anno scorso, il tribunale distrettuale dispose un nuovo processo. Prima ancora che [illegible] cominciasse, il testimone del primo procedimento confessò di [illegible] mentito. Lo Stato della Florida prese atto [illegible] fatto che [illegible] c'erano prove e rinunciò; all'inizio dello scorso mese di marzo Shabaka uscì dal carcere [illegible] libero, e [illegible] gli [illegible] aveva addosso e i documenti legali come unici beni. Aveva passato il cuore della sua giovinezza — fra i 23 e i 37 anni — [illegible] braccio della morte.

La sua vicenda mette [illegible] luce i lati negativi più squallidi [illegible] della pena capitale [illegible] fatto di essere negro e povero ha contribuito a condannare Shabaka. E' stato crudelmente ingannato; non ha mai avuto il diritto, neppure per un delitto fantasma, di vedersi concedere quella carcerazione che [illegible] elargita ad altri, e che comporta la possibilità del recupero. Sarebbe morto non come un criminale ma come una vittima, la cui innocenza sarebbe stata sepolta [illegible] sicuro [illegible] il suo corpo, nell'abito funebre.

Ora Shabaka *si è stabilito in Florida «In decongressione»*, come [illegible] egli stesso, degli [illegible] passati in cella. Legge e ascolta cassette di musica classica. Possa vivere in pace.

William Styron

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

[illegible] Duplice omicidio giustizia in Georgia

WASHINGTON — Una nuova condanna a morte è stata eseguita negli Stati Uniti: Joseph Mulligan, 35 anni, è salito sulla sedia elettrica nel carcere di Jackson in Georgia per l'assassinio, commesso nel '74, del cognato e di una donna che era stata testimone del delitto allo scopo di riscuotere l'assicurazione sulla vita della vittima per sé e la sorella. L'uomo ha cessato di vivere alle 18,26, l'1,26 di ieri ora italiana. Poche ore prima la Corte Suprema aveva respinto la richiesta di rinvio dell'esecuzione con sette voti a favore e due contrari. Come ultimo desiderio, Mulligan ha chiesto per cena gamberi fritti e ostriche. Da quando, 11 anni fa, la pena capitale è stata ripristinata negli Usa, 71 [illegible] sono state giustiziate. Sette condanne sono state eseguite in Georgia.

Ansa-Ap

L'ex leader della Cambogia

Sihanouk tratta con i vietnamiti

«Autosospeso» dalla guida [illegible] guerriglia

DAL NOSTRO INVIATO

BANGKOK — Il principe Norodom Sihanouk, leader della resistenza cambogiana [illegible] ti Vietnam, si è temporaneamente [illegible] in disparte [illegible] per poter avere contatti privati con il governo di Hanoi, nel tentativo di porre fine alla guerra [illegible] corso nel [illegible] Paese [illegible] otto anni e mezzo. Lo affermano fonti diplomatiche di esponenti [illegible] guerriglia Khmer in Thailandia, secondo i quali Sihanouk si rende [illegible] di [illegible] poter avviare quei contatti (che riguarderebbero [illegible] anche il governo insediato dai vietnamiti in Cambogia) finché rivesta una posizione ufficiale, a [illegible] dell'opposizione [illegible] settori [illegible] coalizione [illegible] della Cina e dell'Associazione dei [illegible] del Sud-Est asiatico.

L'annuncio, [illegible] dallo stesso principe l'altro giorno a Pyongyang, della decisione di rinunciare per un [illegible] all'incarico a [illegible] attacchi dei [illegible] contro i suoi [illegible] nell'Ovest della Cambogia, ha sorpreso persino il figlio Ranariddh, che comanda le forze ribelli [illegible] nelle [illegible] Sihanouk, [illegible] ti [illegible] che prenderà la sua «aspettativa» di anno in anno finché le aggressioni [illegible] no [illegible] uomini avvenuta 15 [illegible]. La fi stato soltanto l'ultimo di una [illegible] di episodi, ha concluso Sihanouk.

[illegible] le parole [illegible] mai usate nei confronti dei Khmer [illegible] da quando [illegible] ha [illegible] [illegible] della quale [illegible] fanno parte, il principe [illegible] parla di «*terribili violazioni dei diritti umani*» [illegible] i civili rifugiati in Thailandia [illegible] parte delle «*SS dei Khmer rossi, rimasti fedeli ai metodi ultrastalinisti e ultrastalinisti di Pol Pot*».

Poi [illegible], l'ex leader [illegible] Khmer [illegible] che, a quanto si ritiene, [illegible] ancora il reale [illegible] del [illegible] all'interno del [illegible] movimento, il accusato della morte di [illegible] [illegible] gliani, tra i quali alcuni parenti stretti [illegible] principe Sihanouk, negli [illegible] in cui fu al vertice del governo [illegible] Phnom Penh. Il suo regime venne rovesciato dall'invasione vietnamita.

Neil Kelly

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Fawn Hall avrebbe trafugato nel reggiseno documenti segreti

Irangate, rossori e intimi dossier

La segretaria [illegible] North smentisce indignata un inquirente: «Distrussi tutto [illegible] tempo» Reagan [illegible] ammette: mia l'idea [illegible] assistere i contras - Casa Bianca sempre più ottimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Parlerà [illegible] piccante, ieri all'Irangate. Uno degli inquirenti, il senatore democratico [illegible] flin, ha [illegible] l'avvenente segretaria del [illegible] North, [illegible] aver trafugato [illegible] in modo avventuroso. L'idea che la Hall [illegible] abbandonato la Casa Bianca, la scorsa novembre, dopo aver nascosto nel reggiseno e [illegible] mutandine documenti [illegible] lasciato perplesso il procuratore Walsh, [illegible] l'ha subito convocata.

Ma Fawn Hall ha smentito con furia, dando al senatore del bugiardo e dei mascalzone, e costringendolo a battere in ritirata. «*Le chiedo scusa* — ha detto Heflin — *credevo di aver letto questa storia sui giornali*». La segretaria ha confermato di [illegible] distrutto [illegible] su ordine di North, ma di aver riferito tutto alla Procura a suo tempo.

L'episodio ha relegato in secondo piano le due novità più importanti emerse dalla seconda settimana di udienze dell'Irangate: che l'appoggio degli [illegible] Uniti [illegible] Contras nei due anni [illegible] cui era proibito, l'80 e l'81, si [illegible] in [illegible] più vasto [illegible] quanto si sospettasse, e soprattutto che Reagan sorprintese all'operazione fin [illegible]. Non fu, quindi, quel Presidente [illegible] e distratto criticato dalla Commissione Tower.

Le due svolte sono state svelate da Reagan stesso in una sorprendente conferenza stampa, [illegible] «*L'[illegible] ai Contras fu mia*» ha sostenuto il Presidente. «*L'unico limite che [illegible] quello dell'illegalità: non se ho mai commesso nessuno mi [illegible] stato informato che l'avessero commesso altri*».

Sul piano politico, più che alla scoperta di una rete mondiale [illegible] al [illegible] è importante l'improvvisa metamorfosi di Reagan. Tre mesi fa, la Commissione Tower, [illegible] ta dal [illegible], l'ex senatore Tower, l'ex consigliere della Casa Bianca Scowcroft e l'ex Segretario di Stato Muskie, aveva tracciato un quadro sbiadito del Presidente e quest'ultimo l'aveva fatto proprio: il Capo di Stato [illegible] era apparso incompetente, [illegible] e delegante, incurante dell'operato [illegible] suoi collaboratori. Oggi, gli inquirenti del Congresso dipingono un Reagan attivista, aggressivo [illegible] strategia di supporto [illegible] Contras, [illegible] confermo, insistendo [illegible] aver adoperato per la [illegible] crociata in Centro America e contro la penetrazione sovietica.

[illegible] Reagan, da deresponsabilizzato [illegible] che era, non intende passare adesso per colpevole: sostiene di [illegible] sempre [illegible] della Costituzione, e si pone in un certo [illegible] di segreto delle disposizioni emanate [illegible] Congresso per bloccare [illegible] aiuti ai ribelli antisandinisti.

Il repentino cambiamento sembra frutto di una valutazione più ottimistica dei possibili effetti [illegible] [illegible] pratica, l'indice di gradimento [illegible] Reagan [illegible] si è [illegible] negli ultimi [illegible] è rimasto [illegible] [illegible] [illegible] a poco al di [illegible] [illegible] 50 per cento, [illegible] o meno la [illegible] percentuale. [illegible] osservare il Presidente stesso, [illegible] [illegible] Eisenhower al sesto anno del suo mandato. Inoltre, la Casa Bianca ha constatato che le udienze congressuali hanno [illegible] l'elettore americano. Il clima sembra [illegible] [illegible] propizio ad una [illegible] ambigua [illegible] [illegible] in cui il Congresso esprima qualche protesta. [illegible] cui il Presidente [illegible] indenne.

E' una tattica che potrebbe rivelarsi imprudente, non solo perché altre informazioni dannose [illegible] di [illegible] nelle prossime settimane, ma anche perché poggia sul presupposto [illegible] i [illegible] protagonisti dell'Irangate, il colonnello [illegible] e l'ammiraglio Poindexter, di [illegible] Reagan da sollevare [illegible] nel [illegible] delle loro testimonianze [illegible] inizi [illegible] giugno.

Ennio Caretto

Washington. Il presidente [illegible] Reagan durante [illegible] di ieri (Telefoto Ap)

Appello per il voto di giugno

Otto vescovi anti-Thatcher

«Non dimenticare poveri e disoccupati»

LONDRA — [illegible] vescovi della Chiesa anglicana hanno sfidato [illegible] governo conservatore di Margaret Thatcher [illegible] i [illegible] fedeli a interrogarsi sulle «*gravi e fondamentali ingiustizie*» della società prima di votare per le politiche dell'11 giugno.

Il documento, che [illegible] suscitato dure polemiche, è firmato [illegible] di Lichfield, Liverpool, Manchester, Ripon, Sheffield, Southwark, Stepney e Willesden. «*Il nostro non è un manifesto politico* — ha dichiarato il vescovo [illegible] Liverpool David Sheppard —; *non è scritto che non si deve votare per i conservatori. Abbiamo semplicemente invitato a scegliere i candidati favorevoli a una politica di riforme sociali*». Ma aggiunto però che la politica seguita finora dal governo «*non ha funzionato*» e che non si è fatto abbastanza per ridurre la disoccupazione.

[illegible] elenca i maggiori problemi che secondo i vescovi affliggono il Paese: [illegible] famiglie senza casa, gran numero di disoccupati, sistema sanitario in crisi, conflitti razziali, scuole inadeguate per chi non può pagare. I vescovi concludono invitando ad [illegible] oltre le ideologie e a «*votare per il bene dei poveri*».

Secondo i vescovi anche chi è contrario ai partiti progressisti [illegible] «*pensare prima di votare*». «*Un tempo* — ha spiegato il vescovo Sheppard — *si pensava [illegible] un sistema in [illegible] ogni cittadino ha un voto permettesse ai poveri di cambiare la società. Oggi i poveri sono una minoranza, [illegible] se una minoranza [illegible] grande. Non possono più cambiare la società con il voto. Chi non vive nel bisogno ha il dovere di ricordarsi di loro*».

Il sottosegretario dei Trasporti Peter Bottomley, deputato conservatore di Eltham, ha replicato: «*Io non dico ai miei [illegible] in che chiesa devono andare a pregare, e [illegible] aspettarsi che il mio vescovo non faccia preferenze tra i partiti*».

I [illegible] documento [illegible] stati subito ripresi dal leader [illegible] David [illegible]. «*Una volta* — [illegible] dichiarato [illegible] — *si diceva che il Chiam anglicana era il partito conservatore in preghiera. Oggi se i conservatori pregano, [illegible] fanno soltanto sull'altare [illegible] dorati valori*».

Nei mesi scorsi la Chiesa anglicana, che illecitò riforme in favore dei poveri, degli emarginati e delle comunità di colore, ha spesso criticato il governo. (*Ansa*)

Il Congresso favorevole all'iniziativa - La Camera [illegible] Comuni inglese esaminerà [illegible] proposta dal sapore razzista sulle sperimentazioni

Test anti-Aids per emigrare in Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — [illegible] Uniti [illegible] sottoporre [illegible] anti-Aids ai nuovi [illegible] [illegible] sanitario ha ieri proposto formalmente al proprio ministero e a quello del Bilancio di renderlo obbligatorio entro il mese prossimo. Il portavoce Brown ha dichiarato che «*la probabilità che la proposta venga accolta sono molto alte*».

In media, immigrano negli Stati Uniti tra 500 e 600 mila persone all'anno. Pochi giorni fa, inoltre, è passata l'amnistia per gli immigrati clandestini, quattro-cinque milioni, entrati abusivamente negli ultimi anni in America. La macchina organizzativa è in fase di allestimento, e se la normativa anti-Aids entrasse subito in vigore si avrebbe il più massiccio test medico della storia.

Sulla proposta del servizio sanitario è stata subito polemica. Ma Brown ha fatto osservare che per i nuovi immigrati è già obbligatorio l'esame contro [illegible] malattie infettive, dalla lebbra alla sifilide. «*Si tratterebbe solo di aggiungervi l'Aids*» ha detto. Il portavoce ha ricordato che negli Stati Uniti hanno contratto il terribile male 36 mila persone, e 21 [illegible] sono morte. «*E' tragico, ma gli infetti devono tornare al [illegible] di provenienza*», ha concluso. «*Non si tratta di discriminazione: le proiezioni dimostrano che fra cinque anni saremo quasi 200 mila ammalati*».

La proposta del servizio sanitario porta la firma del suo direttore, Robert Windom, che ha rilasciato un'intervista in merito al *Los Angeles Times*. «*Troviamo che ogni persona che porta il virus dell'Aids, anche se non contrae la malattia, possa trasmetterla*», ha detto Windom. «*E in assenza di un vaccino non abbiamo alternative se non allontanarlo*». Windom ha dichiarato che i rimedi proposti finora, l'astinenza sessuale, l'uso dei profilattici, la campagna educativa, si sono rivelati insufficienti.

Gli Stati Uniti non sarebbero il primo Paese a rendere obbligatorio l'esame anti-Aids che, va sottolineato, non sarebbe comunque imposto ai turisti, agli uomini d'affari in viaggio di lavoro, e via di seguito. In Cina, gli studenti, i ricercatori, e chi progetti di fermarsi più di sei mesi, devono sottostare a un esame del genere; nella Corea del Sud, gli stranieri che chiedono la residenza sono sottoposti a trattamento analogo, l'Arabia Saudita, infine, non concede il permesso di lavoro senza questa misura. In numerosi altri Paesi, dal Belgio all'India, si impone il test anti-Aids agli studenti; e in Giappone è in corso un dibattito.

L'iniziativa del servizio sanitario è stata accolta favorevolmente al Congresso, dove il senatore Kennedy ha proposto un programma anti-Aids che comprende allo Stato quasi un miliardo di dollari, 1300 miliardi di lire. «*A partire dal '91*», ha detto Kennedy, «*il male mieterà oltre 30-40 mila americani all'anno, più di quanti ne siano caduti nell'intera guerra del Vietnam: occorre adottare provvedimenti di emergenza*».

Il programma di Kennedy comprende, oltre al reclutamento e all'addestramento di un personale medico assai più ampio e [illegible] di quello attualmente in funzione, anche l'uso di pubblicità «traumatica» alla televisione e sugli altri mezzi di informazione di massa, per rendere gli americani più consapevoli del pericolo.

Il Londra proverà il vaccino sui negri

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Un comitato di parlamentari [illegible]. Il [illegible] Committee, ha concluso il suo studio sull'Aids in [illegible] pagine. Quattrocentoventi le persone che sono ufficialmente morte di Aids in Inghilterra, dice il rapporto, ma il numero di infetti si aggira dai 30 ai 40 mila e nei prossimi cinque anni ci saranno 3,5 milioni di malati.

Ha insistito che il governo deve stanziare molti più fondi per la battaglia contro il virus.

Un gruppo di ricercatori britannici, a Cambridge, è molto vicino alla meta del vaccino; ma a questo punto — dice il rapporto — gli scienziati hanno bisogno di sperimentarlo non più su animali — orangutan e gorilla, come hanno fatto finora — ma su cavie umane.

I parlamentari del servizi [illegible] per la Camera dei Comuni quindi propongono, anzi insistono, che, [illegible] che il [illegible] proviene dall'Africa, spetta agli [illegible] assoggettarsi all'esperimento.

[illegible] è ovvia insistono, anzi non c'è [illegible] suggerimento razzista in questo. Negli Anni [illegible] a [illegible] York, [illegible] un gruppo di omosessuali che [illegible] sponsalmente. E poi se è vero che il virus proviene dalle scimmie — cosa oggi messa in dubbio — e dato che gli esperimenti sono stati finora eseguiti su di loro, è naturale che ora tocchi ai negri.

Con tutta serietà il comitato dei parlamentari, che si è riunito dal 1978 sotto la presidenza della laborista Renee Short e che rappresenta tutti i partiti, sottolinea che non si tratta di una [illegible] irriguardosa. Anzi che la proposta è del tutto naturale. Se sono i negri che ce l'hanno portata, che siano loro a sottoporsi alle prime prove. Perché poi persone di pelle scura sarebbero cavie migliori di scandinavi o anglosassoni, il rapporto parlamentare non [illegible] spiega.

Le conclusioni dell'indagine pubblicata ieri contengono [illegible] raccomandazioni. Più educazione, più ricerche «*proteggere chi è afflitto dalla [illegible] malattia, dalla discriminazione e vittimizzazione e continuare a dimostrare [illegible] nostro [illegible] [illegible] responsabilità nei confronti del Terzo Mondo*». Sempre [illegible] il Terzo Mondo si presti a [illegible] da cavia ai nuovi [illegible] Naturalmente la cosa migliore sarebbe quella di trovare negri omosessuali.

Per ospitare un paziente in un ospedale, dice il rapporto parlamentare. Il costo è [illegible] [illegible] 8000 alle 20.000 sterline all'anno, cioè fino a una cinquantina di milioni di lire: ma per [illegible] esistono [illegible] medicine che non curano bensì arrestano la crisi per un certo periodo, i cui effetti sul corpo [illegible] non sono [illegible] chiari.

Si è parlato tuttavia, e neanche [illegible] in sordina [illegible] non nel [illegible] parlamentare), delle reticenze delle grandi case farmaceutiche a sviluppare dei vaccini.

Una volta elaborato il vaccino non solo la formula viene facilmente «rubata» con lo spionaggio industriale, ma il siero può essere ovviamente venduto [illegible] sola volta per paziente.

La cura, invece, frutta ben più ingenti guadagni. Ecco perché sono i governi, e non le ditte farmaceutiche private, ad impiegare grandi fondi per le ricerche dei vaccini.

[illegible] gruppo [illegible] americani [illegible] sperimentando [illegible] ritardi per ottenere il [illegible] necessario ad adottare [illegible] nuova terapia, anche [illegible] la formula è già stata pubblicata e riconosciuta valida. La lotta [illegible] promette quindi [illegible] diventare [illegible] battaglia [illegible] cruenta tra [illegible] farmaceutiche.

L'atteso emergere di fermenti razzisti sta invece — [illegible] [illegible] rapporto parlamentare — facendo [illegible] polino anche a livello di governo. Il deputato [illegible] tore Tim Yeo, che ha litigato con gli altri membri [illegible] [illegible] mitato, insisteva addirittura su [illegible] anonime. [illegible] senza permesso, per ottenere [illegible] migliore [illegible] di ricerca sul virus. Ma i colleghi si [illegible] ribellati giudicando [illegible] proposta eticamente inaccettabile. Sulle cavie africane, però, nessuno ha avuto niente da ridire.

Gaia [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 23; FIRENZE, viale Matteotti 56; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Servizi 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Stazione 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Matteotti 47; oppure presso tutte le concessionarie della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ciascuna parola (di massimo 12 lettere) supplementare rispetto al limite di 15 della riga è compresa in 2/3 (due/terzi) della tariffa. Maggiorazioni complessive per la quinta fascia Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.

La quinta è di L. 12.300 la riga: Rubrica 8: opere pubbliche L. 4830, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.300; Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4800. Avvisi urgenti dalla Rubrica 0 (offerte) e dalla 4 (doppio Torino urgente, data e ora) urgentissimi (Rubrica 1).

È promessa l'esclusione nel corso di ogni settimana di inserzioni di carattere scandaloso (oltre quella inviata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un risarcimento di L. 3000. Gli annunci sono sottoposti su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano eliminare alcuni di tempi possano utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo del saldo la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza a La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti la unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare e sospendere quelle chiaramente offensive per forma e contenuto. Non si accettano ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere redatte per posta e saranno respinte se indirizzate a destinatario.

Per una speciale raccolta interbancaria con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 838 2183 (linea ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso Unità Periferiche Unite del Gruppo Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di impiego e lavoro, l'azienda ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e favoreggiando e impegnano a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFRESI grossa ditta via Montegrappa 8 - Bernezzo cerca agenti e concessionari zona per consegna diretta a negozi di pollo macellato ed eviscerato prima di 15 e 200 km. Paga 10% provvigioni, inviare offerte etc. Tutto - pomeriggio da lunedì 15 a sabato 23 dalle ore 14 alle 19.

VENDESI pressa Bonetti tonn. 400 piani 2500x1500, corsa mm 320. 2 cuscini pneumatici, pressa Bonetti tonn. 300, piani 1800x1200 corsa mm 320. 2 cuscini pneumatici, compresa linea «Zanotto» svolgitore raddrizzatore, avanzamento pinze larghezza mm 1500, spianatore fino 3 mm, avanzamento fino mm [illegible]. Telefonare 089 939-850 4752

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cerca un finanziamento rateale d'acquisto? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro da proporre della vostra casa per ottenere un prestito rateale
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 24
telefoni 011 472.7180 - 471 181

AAAA AAAA AAAA FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi bancari con addebitamento su conto corrente bancario in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefono 011 330 445 - 542 834

AAAAAAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande aiuto al vostro servizio da 20 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche concessi) e mutui [illegible], ville, terreni e rustici in [illegible]. Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
Torino, via Cernaia 18
telefoni 011 830 445 - 542 834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impresa/o concessionaria prima fornitura in garanzia cede a
50 MILIONI
valutazione immediata
massima riservatezza. Richiesta scheda anagrafica Telefonare 02 547 3929
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A. ANCHE si un giorno a tutti prestiti fiduciari L. 1.00 mensili tasso 1 anno 1 anno a domicilio C.so U. Torino 011 315 967 Certo 6775 462 77

A.A.A.A. DIRETTAMENTE [illegible] 20 milioni in 48 ore con rate domicilio massima riservatezza no spese anticipate Tel. (011) 260 533

A.A.A.A. FINCOTEX dal 1956 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese garanzie anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 5-36 mesi. Uffici distribuiti in 4 giorni anche mezza mattinata massimo L. 50 milioni rimborso 5-8 anni. Istruttoria gratuita. Non si richiede impiego. Applicazione Legge Usura

FINCOTEX DAL 1956
771 0626 - 742 5202, corso Francia 19

AAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO
[illegible] CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA F[illegible] - SU AUTO
MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alba dalla stessa sempre con servizi e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, T[illegible]
Tel. 011 592.289-592.293

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema L. 5 milioni 116 rate 60 mens. 10 milioni 232 rate 60 mens. Tel. 473.1029

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni 116 rate 60 mens. 10 milioni 232 rate 60 mens. Tel. 473.1029

A.A.A. ATTENZIONE finanziamenti fiduciari personali in garanzia qualsiasi artigiano e lavoratore subito anche 50 milioni. Telefonare subito allo 011 836.369

A.A. ABBISOGNANDI concediamo a tutti artigiani artigiane con anni vendita e senza protesti. Tel 011 650 3987

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Vittorio Emanuele 82 Angolo C.so Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582 368

Al di pensionati e liberi professionisti finanziamenti L. 3 milioni in giornata. Artigiani commercianti 10 milioni in 24 ore. Telefonate 365 403

CAPIFIN
sono i soli costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti velocità e riservatezza.
Tel. 601.251 - 596.247
[illegible] il sabato mattino

DENARO
Quando manca è un problema, ma non più con
TEOREMA
[illegible]
fiduciari [illegible] cambiali
[illegible]cari a [illegible].
Pratiche non costituiscono pregiudizio. Consulenza gratuita
Tel. [illegible]1 - 638.122

FAIT
privati vendo a lasso cedo su auto e immobili. Nessun costo se autorizzati. Torino, via Assarotta 16, telefoni 816.136 - 530.297.

FIDUCIARIO per artigiani e commercianti L. 50 milioni senza garanzia ipotecaria ammorto L. 10 milioni in 36 rate da L. 413 mila 600. Tel. 473.0118

FINANZIAMENTI artigiani commercianti da L. 2 a 100 milioni senza garanzie di tempo e senza protesti. Tel. 540 367 - 538 460

FINANZIAMENTI
FI.PA.T.
telefono 518.290 - 538.422
Non troverete soluzioni migliori.
Via Garibaldi 58 - Torino

FI.SE.T
tel. 521.4408 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 19 - Torino

LIRE 15 milioni con addebito postale a L. 253 mila 500 al mese in 5 anni. Tel. 473 0118

MUTUI GABETTI
[illegible] le ore giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 66, telef. 011 57671.

NECESSITA una liquidità immediata per acquisto e compr (negozi) Proposta personale a tutti anche di 24 ore fino a 30 milioni sulla fiducia. Tel. 353.987.

Unica in Italia per le donne c'è
FINLADY
via Trapani [illegible] - Torino, per [illegible] in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di [illegible] per donne per [illegible]
Unico documento richiesto: [illegible] documento d'identità, codice fiscale

30.000.000
COMMERCIANTI ARTIGIANI IN CINQUE GIORNI
L. 579.900 MENSILI. INTERESSI DETRAIBILI.
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERVENDO 336.540, società vende per l'intermediazione di materiali commerciali, vende [illegible] importa ogni genere di attività operante in Piemonte

A. ADEQUAT MARKET società gruppo Commercio (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 535.953 gruppo Commerciale rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte

A. SALVOLDI rileva a tutti zona Crocetta arredamento nuovo e moderno (ben arredato). Prezzo affare. Tel. 650.2196

A. SALVOLDI studio fotografico con camera vendesi arredamento moderno occasione L. 22 milioni. Tel. 650.2196.

ACCESSORI moda oggettistica ottima posizione adatto una persona eventualmente anche senza merce. Investimento 835.368.

AGENZIA PRATICHE AUTO
e accessori portafoglio selezionato
INCASSO L. 400 MILIONI
unica nella garantisce L. 80 milioni
facilissima conduzione
massima assistenza (anche semiplice)
cedo L. 95 milioni.
Studio Baldini 596 771 - 597 049

AS.SERV.IM. cede zona corso Turati avviata rivendita pane causa morte. Tel. 619.6103

AVVIATO negozio struttura e accessori cedesi. Telefonare 521.4177, ore ufficio.

AZIENDA
commercio idrosanitari (ingrosso e misto)
gestione familiare, azienda bene ubic.
cedo adeguatamente.
[illegible]i 596.771

Azienda produzione e commercializzazione
indispensabile ufficio strutturato e completo atto a garantire attività già di oltre 1 miliardo
sicuro interessante utile
cedo pacchetto s.r.l.
Telefonare Studio Baldini 596 771

AZIENDAPARK A 6912 Avellino facilissimo cede attività commercialmente importante direzione del Gruppo Casalini.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cercasi supermercato, zona centro Torino, anche usato o due persone cedesi stesso rapido. Eventuale alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar privato, ristorante in Torino e prima cintura, ottimo investimento, cedesi concedendo anche in affitto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria pasticceria zona Rivoli lavoro [illegible] garantito, già attiva 250 milioni da concordare.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
AZIENDA [illegible]
con affermatissimo marchio
utile L. 85 milioni
gestione giovanissima
cedo L. 170 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
azienda produzione
e commercializzazione microelettronica articolo continua evoluzione
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile
cedo L. 1200 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
boutique centrale
tabelle IX-X-XIV
[illegible] **affitto modico**
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
SALUMERIA GASTRONOMIA
[illegible] vendesi [illegible] negozio completamente ristrutturato con attrezzature nuove, contratto [illegible] nuovo, giro affari 300 milioni circa,
cedo L. 150 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PRODUZIONE E VENDITA
articoli regalo in legno
azienda in attività con possibilità ampliamento di attività molto redditizia
cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
SALUMERIA GASTRONOMIA
sul corso Giulio Cesare tabelle I-II (buone)-VI-XIV, ampia ragione [illegible] di mq 150, affitto modico ottima attrezzatura compresa
cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
studio estetica femminile
attrezzatissimo, arredo estremamente elegante, buon incasso garantito, attuale conduzione a prezzo familiare, contratto affitto modico anno 1998
cedo L. 32 milioni

BAR cause sopraggiunto accordo vendesi avviatissimo L. 30 milioni dilazioni veramente pagabili. Tel. 557.0105

BAR super centrale zona uffici orario corto L. 600 mila al giorno cedesi minimo anticipo. Tel. 885.317.

BAR super centrale su corso 20 anni attività ottimi fatti passaggio fisso dimostrabile cedesi. Tel. 531.046 Sicuro.

BAR super con alloggio chiusura serale incasso L. 1 milione 200 mila al giorno, anticipo L. 80 milioni. Tel. 812.390.

BAR super elegante prestigioso centralissima forte incasso cedesi a compenetrato. Tel. 501.046.

BAR super diario zona semicentrale con uffici cedo ad esigenze L. 100 milioni. Telefonare 657.1MOV.

BAR super ristrutturato zona S. Salvario con alloggio 3 camere affitto L. 300 mila al dì cede Studio C.L., 590.965.

BAR super su corso di intenso passaggio L. 650 mila al dì chiusura serale anticipando L. 60 milioni. Tel. 812.390.

BIANCHERIA intima estere marche zona storia passaggio 90 milioni d'incasso lasciassori. Immagini 658 358.

BIRRERIA
ottima posizione passaggio incasso eccezionale pochissimi affitti. Tel. 649.330

CALZATURE polimarche ambiente con ingresso bonco centralissimo L. 35 milioni. Studio Grippo. Tel. 511 2296.

CARTOLERIA cedesi via Genova mq 70 più retro grande nuova locazione nuova L. 25 milioni. Studio C.L. 590.965.

CAVIT 848 692 cede bar super zona Aosta prezzo nuovo elegante incasso 500 milioni di anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 558.962 cede rivendita pane con alloggio Barriera Milano adatto 1 persona richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 596.092 cede depilazione cabine rena con riparazione gomme su statale zona nord. Richiesta L. 25 milioni.

CEDESI negozio biancheria per la casa zona centrale, via Milano 15. Dario Marinetti (Im). Tel. per negozio 0183 498.173.

CENTRALISSIMA con tabelle IX X XIV m Torino per trasferimento vendo. Grosso affare. Tel. 811.236.

COLORIFICIO Moncalieri mq 65 più soppalco più magazzino ottimo incasso locazione minima. Studio C.L. 590.965.

ELETTRAUTO zona Valentino vendesi. Tel. 599.9007.

GELATERIA bene zona U. Bordiga panoramico luminoso stabile recentissimo camera letto cucinino bagno. [illegible] 650.3063.

INTIMA via Po piccolo locale conduzione ottima volontà affari per cessazione Studio C.L. cede. Telefonare 590.965.

LABORATORIO fotografico regalo avviatissimo cede zona Crocetta. Telefonare 256.034.

MERCERIA 03.00.53 cede valente lab. 1 zona Muratori Sud ottimo incasso minima contanti. Occasione.

MINIMARKET cedo su corso intenso transito privo d'altri dimensioni e prezzo. Tel. 55 78 200.

MONCALIERI cedesi bar, arredamento nuovo. Ottimo affare. Telefonare Da Angelo, telefono 640.5365.

PANIFICIO INDUSTRIALE
con negozio per [illegible]
ATTREZZATURA COMPLETA
attuale produzione 2q quintali al giorno potenziabile macchinario decisamente superiore, sicuro alto utile
cedo L. 1200 milioni.
Studio Baldini 596.771

Provincia Cuneo
fronte provinciale
albergo ristorante
giro annuo L. 900 milioni
cedo L. 900 milioni trattabili
Baldini 596.771

RIVENDITA zona [illegible] adatta 1 persona cede Studio C.L. orario attuale L. 24 milioni. Tel. 590.965.

S. ANTONINO agenzia noleggio camere cercasi gestore interessante privato. Cremasco Regis. Tel. 953.2832.

STELLA 447 4912 - 447 6250 cercasi zona porta Nuova scuola adatto 2 persone richiesta L. 35 milioni.

STELLA 447 6250 - 447 4802 per trattative empiare rallentamento vecchia gestione nuovo articolo richiesto.

TABACCHERIA prestigiosa in zona centrale vendesi orario incasso L. 200 milioni. Tel. Studio A.T. 832.288.

TABACCHERIA zona De Sanctis forte passaggio lavoro 7 milioni settimanali cedesi L. 190 milioni. Tel. 751 816.

TABACCHI cartoleria gestazioni accanto stadio Torino 640 lettere annue L. 720 milioni cede Frana 518.895.

TABACCHI zona attendenti commerciale fatturato L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente. Tel. 512.300.

VENDESI negozio abbigliamento zona Municipio, lab. IX - X - XIV prezzo interessante. Telefonare 385.329. Servizio agenzia settimanale.

VERCELLI negozio tab XIV con annesso autonegozio in Rivoli zona centro. Telefonare al 956 0029 - 956.0129 ore pasti.

VENDO bottiglieria zona Crocetta macchinari avendo cessato incarico. Affari 669.519.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
affitto capannone
MQ 350 RISTRUTTURATI
ZONA VIA GUIDO RENI
Richiesta [illegible]

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
via San Domenico
muri negozio mq 70
ingresso più due vetrine
cedo L. 45 milioni

BASSO FABBRICATO
adatto mq 170 con passo carrabile servizi altezza m 4,50 in zona Stadio Maratona. Occasioni per l'impresa 5787.

BOX auto libero, corso Peschiera 138 vicino affare, ingresso carrabile con cancello elettronico. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 857.9656.

CAPANNONE vendo Moncalieri mq 650 affittato ad ottima ditta reddito 11% occasione. Tel. 644 626

CAPANNONE Torino su corso mq 3000-10.000. Settore mq 2000-5000 300 metri linea. Collegno, Beinasco, Nichelino mq 2500, trattabile. Tel. 304 132 - 268 755

CASAMERCATO 33.66 affitta-vendesi commerciale mq 90 composto di 3 vani, ingresso, servizi signorile

CASAMERCATO 36.55 affitta-vendesi capannone mq 3100 su 7 corpi, anni 1000 mq in Beinasco no industria pesante.

CENTRALE libero vendesi magazzini 3 locali servizi seminterrato complessivi mq 500 con montacarichi e box L. 250 milioni. Tel. Studio A.T. 832.288.

CENTRALE
locale libero piano terra [illegible] via via, 660 circa, + cortile [illegible] ogni attività non parcheggio a fianco privato ingresso vasto con ampia vetrina. Locale ad uso negozio. Avvertisi previsto permuta con terreno edificabile o appartamenti liberi da inquilini. Tel. 660.660 ogni ore pro.

(continua)

VUOI [illegible] LA TUA AZIENDA? [O AVVIARNE LA RICAPITALIZZAZIONE]
[illegible]mprese varie compravendite, cessioni, rilievi di capitali. Con riservatezza e professionalità
011 595.059-599.841
INTERIMPRESA
Società Per Azioni
Intermediazione in Italia e all'estero
Corso F. Turati 11/C 10128 Torino
Telex 224299 INTERP
Associata API

4 Terreni

TERRENO per villette due km Settimo con semilavorato a giardino vendesi Via Settimo. Tel. 02 569.1930.

VERO strada terreno Pavarolo mq 3000 acqua luce telefono ottima posizione vendesi subarea L. 750 mila metrici senza anticipo. Il Portico 872 364

5 Locali e negozi
domande

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, terziario, ufficio vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

offerte

A. CARAMAGNOLA Cit 1.5568 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. LIBERO magazzino uffici, adiacente corso Monte Cucco, in ottimo stato, fronte strada passo carraio mq 420. Telefonare 771.0557.

AFFIANO locale libero zona piazza Galimberti con mura, 50 mq circa. Pagamento rateizzato. 512 519.977.

ADIACENTE corso Moncalieri corso Fiume vendesi locale seminterrato 300 mq con servizi. Fenoglio, tel. 537 0021.

AFFRANCHI locale libero luminoso ingresso e vetrine mq 450 cantina privato vendesi ufficio L. 129 milioni Tel. 533.947.

AFFITTASI basso fabbricato mq 360 con uffici e servizi, zona PIAZZA Statuto/Via Bertolazzo 398.004 - 859.823.

AFFITTASI basso fabbricato corso S. Rita piano terreno mq 400 seminterrato mq 320 cortile mq 150. Barbaglia 398.004.

AFFITTASI Beinasco fabbricato-magazzino con uffici mq 2500. Telefonare 376.827.

AFFITTASI in un isolato di via Borgaro con ampio cortile locale di nuova costruzione di mq 300 uso deposito commerciale. Scrivere Publikompass 6587 - 10100 Torino.

AFFITTASI in zona Mirafiori basso fabbricato mq 800 con 2 ingressi carrai. Tel. 384 491.

AFFITTASI negozietto mq 600 e negozio. Tel. 600.733.

AFFITTASI vendesi autorimessa [illegible] Tel. Telefonare 771 4686.

AFFITTASI via Monte Cervo 2 locali uso ufficio mq 60 calcestruzzo stesso stabile di recente costruzione. Tel. 610.359.

AFFITTASI via Fratelli Bibiana 3/3° piano alloggio vasi ufficio mq 70 completamente ristrutturato. Tel. 610.359.

AFFITTASI zona [illegible] uso locali piano terreno 150 mq + vetrine circa 30 metri lineari mensili L. 1 milione. Tel. 807.774

AFFITTASI capannoni e negozi Borgaretto centro su strada passaggio mezzi pesanti complessivi da 150 a 800 mq. Tel. Mec Cosmi 545.470

AFFITTO LOCALE MQ 250
con ufficio mq 120
zona San Salvario volendo rateale
L. 2.200.000 mese.
STUDIO BALDINI 596.771

AFFITTO UFFICIO
4 vani servizi mq 116 in villetta ristrutturata con giardino zona Aeronautica. Cabiati per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 con 6 vani e doppi servizi piano rialzato Crocetta via Cavagnolo. Cabiati per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 con magazzino di mq 60 via Nizza adiacente corso San Maurizio. Cabiati per l'impresa 5787.

ANGOLO corso Brunelleschi affitto ufficio-magazzino mq 50 circa, passo carraio L. 285 mensili. Tel. 306.758.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
affitto capannone
MQ 350 RISTRUTTURATI
ZONA VIA GUIDO RENI
Richiesta [illegible]

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
via San Domenico
muri negozio mq 70
ingresso più due vetrine
cedo L. 45 milioni

BASSO FABBRICATO
adatto mq 170 con passo carrabile servizi altezza m 4,50 in zona Stadio Maratona. Occasioni per l'impresa 5787.

BOX auto libero, corso Peschiera 138 vicino affare, ingresso carrabile con cancello elettronico. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 857.9656.

CAPANNONE vendo Moncalieri mq 650 affittato ad ottima ditta reddito 11% occasione. Tel. 644 626

CAPANNONE Torino su corso mq 3000-10.000. Settore mq 2000-5000 300 metri linea. Collegno, Beinasco, Nichelino mq 2500, trattabile. Tel. 304 132 - 268 755

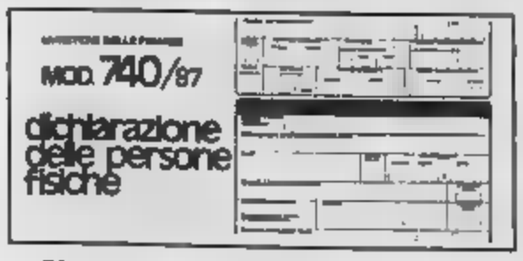
CASAMERCATO 33.66 affitta-vendesi commerciale mq 90 composto di 3 vani, ingresso, servizi signorile

CASAMERCATO 36.55 affitta-vendesi capannone mq 3100 su 7 corpi, anni 1000 mq in Beinasco no industria pesante.

CENTRALE libero vendesi magazzini 3 locali servizi seminterrato complessivi mq 500 con montacarichi e box L. 250 milioni. Tel. Studio A.T. 832.288.

CENTRALE
locale libero piano terra [illegible] via via, 660 circa, + cortile [illegible] ogni attività non parcheggio a fianco privato ingresso vasto con ampia vetrina. Locale ad uso negozio. Avvertisi previsto permuta con terreno edificabile o appartamenti liberi da inquilini. Tel. 660.660 ogni ore pro.

(continua)



Scadono tra 15 giorni i termini per presentare la dichiarazione dei redditi

Piccola guida al «740»

L'esonero per lavoratori dipendenti e pensionati fino al tetto di 5.404.000 - Nessun versamento inferiore a 20 mila lire

Continua, per il modello 740, la parentesi di relativa tranquillità. Anche quest'anno nessuna rivoluzione normativa, ma soltanto piccole correzioni che non dovrebbero ingolfare il contribuente ormai ferrato in materia di dichiarazione dei redditi. Un ritocco alle aliquote, l'aggiustamento di alcuni «tetti» ed uno sfoltimento delle detrazioni: sono questi gli unici scogli da superare per la grande massa di dipendenti e pensionati che non vogliono, o non possono, rivolgersi al commercialista. Vediamo, quindi, le novità e ripeghiamo i temi d'interesse generale che si rivelano con più frequenza fonti di dubbio o di errore.

Chi è esonerato — I contribuenti che abbiano conseguito nell'87 soltanto redditi da lavoro dipendente o da pensione per un totale complessivo non superiore al nuovo limite di 5.404.000 lire (e che siano, quindi, titolari di uno o più modelli 101) sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione, giacché l'imposta dovuta sino a questo tetto risulta azzerata dalle detrazioni. Esonerato anche: 1) chi ha percepito soltanto borse o assegni di studio per un totale non superiore a 5.404.000 lire; 2) i titolari di redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo definitivo (ad esempio, interessi bancari) oppure esenti da ogni imposta (interessi su Bot e Cct, pensioni di guerra o di invalidità); 3) i titolari di redditi da terreni o fabbricati non superiori in totale a 380 mila lire, considerando gli aumenti per seconde case e case sfitte; 4) i procacciatori di vendite «porta a porta» che hanno ricevuto solo provvigioni soggette a ritenuta secca del 5 per cento.

Oltre 5.404.000 lire — In [illegible] di altri redditi, i lavoratori dipendenti con retribuzione superiore a 5.404.000 percepita da un unico datore di lavoro sono tenuti soltanto a compilare e presentare il modello 101. Nel caso, però, che il 101 si rivelasse indebitamente di detrazioni a cui occorre rinunciare diventa obbligatorio il 740. Uguale obbligo scatta se si possiedono altri redditi tassabili, oppure quando il tetto venga superato sommando retribuzioni percepite da più datori di lavoro.

I pensionati titolari di [illegible] pensione superiore a [illegible] lire e certificata con il 101 devono soltanto inviare il modello, mentre nel caso di pensione certificata con mod. 201 (Inps, Tesoro, Enti pubblici) si è esentati anche dalla spedizione. Il 740 diventa invece obbligatorio: 1) quando alla pensione si sommano altri redditi tassabili; 2) quando si percepiscono due o più pensioni per un totale superiore al tetto; 3) quando si debba rinunciare a detrazioni indebite e ricalcolare l'imposta.

Altri casi — Per eliminare ogni dubbio ricordiamo, infine, che devono presentare la dichiarazione anche:

1) i cassaintegrati [illegible] dal lavoro per una [illegible] o per l'intero anno;

2) i domestici, le colf ed i titolari di portinerie che, pur non [illegible] titolari di [illegible] e proprio lavoro dipendente, [illegible] comunque dal datore di lavoro oppure dall'amministratore di condominio un attestato del [illegible] to percepito;

3) i disoccupati titolari di sussidio di «disoccupazione speciale» erogato dall'Inps attraverso il Collocamento (in [illegible] di certificati, matrici degli [illegible] gati);

4) i titolari di [illegible] canoni di qualunque tipo e importo.

Le aliquote dell'Irpef 1987

Reddito (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sull'ammontare massimo dello scaglione	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
Fino a [illegible]	22	726.000	22% sull'intero [illegible]
[illegible] 6.000.000 fino a 11.000.000	27	1.623.000	726.000 + 27% parte eccedente [illegible].000
da 11.000.000 fino a [illegible]	27	[illegible]	1.623.000 + 27% parte eccedente 11.000.000
da [illegible]	34	[illegible]	5.646.000 + 34% parte eccedente 23.000.000
[illegible] 50.000.001 fino a 100.000.000	41	34.326.000	13.326.000 + 41% parte eccedente [illegible]
da 100.000.001 fino a 15[illegible]	45	20.500.000	34.326.000 + 45% parte eccedente 100.000.000
da 150.000.001 fino a 200.000.000	50	[illegible]	56.826.000 + 50% parte eccedente 150.000.000
[illegible] fino a 250.000.000	55	[illegible]	131[illegible] + 55% parte eccedente 200.000.000
oltre [illegible]	—	—	311.826.000 + 62% parte eccedente 250.000.000

Sfoltite le detrazioni

Dalle modifiche al 740 risulta quest'anno notevolmente sfoltita la giungla delle detrazioni. In particolare, per i lavoratori dipendenti ed i pensionati, scompaiono la «quota esente», le detrazioni per «oneri personali» e quelle «decrescenti» su vari scaglioni di reddito, mentre le spese per produzione del reddito e l'ulteriore sconto per redditi minimi si trasformano in due benefici [illegible]: 402 mila lire per tutti i redditi di lavoro dipendente e pensione, più un'altra detrazione di 156 [illegible] se il reddito non supera gli [illegible] milioni (estraibile da rapportare ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno).

Oltre a queste, [illegible] le detrazioni per coniuge, figli o [illegible] familiari «a carico» (ciascuno, [illegible] con redditi propri che [illegible] devono aver superato, nell'88, il limite di [illegible]ilioni al lordo [illegible] oneri [illegible].

Servizi di
[illegible] Reale

[illegible] la prima detrazione, sia per quella relativa ai famil[illegible] a [illegible] esistono, [illegible], due regole da non dimenticare.

1) **Capienza** — [illegible] detrazioni per lavoro dipendente o assimilato si può usufruire solo fino alla concorrenza dell'imposta lorda relativa all'ammontare [illegible] reddito di lavoro dipendente o di pensione. [illegible] pio, un [illegible]te dichiara un piccolo [illegible] lavoro dipendente ed altri [illegible] fabbricati per un [illegible] al [illegible] sotto degli 11 milioni, e l'imposta sul solo reddito da lavoro risulta di [illegible] mila lire, egli potrà al massimo usufruire in detrazione [illegible] quella somma anziché delle 648 mila previste (il calcolo per la verifica è illustrato [illegible] istruzioni [illegible] 740).

Altri [illegible] — Per fruire di detrazioni collegate a limiti [illegible] è obbligatorio considerare, senza [illegible] indicarli sul 740, [illegible] i redditi esenti da Irpef o [illegible] a ritenuta alla fonte che abbiano superato nell'88 i due milioni lordi, con le eccezioni indicate sul [illegible]. La firma dei familiari a carico sul frontespizio attesta anche questa condizione, e un eventuale falso ha conseguenze penali.

Nel modello sono nelle

Accanto al ritocco delle aliquote ed allo sfoltimento delle detrazioni, si registrano sul [illegible] novità:

Domicilio [illegible] — Il riquadro [illegible] particolari [illegible] domicilio [illegible]. Nel frontespizio del 740, in [illegible] va compilato quest'anno anche da chi ha cambiato Comune di residenza, qualora non siano ancora trascorsi 60 giorni dalla variazione anagrafica. In questo caso, nel riquadro, andrà indicato il Comune che si è lasciato e il vecchio indirizzo.

Quadro C — Nel quadro relativo ai [illegible] da lavoro dipendente compare una nuova colonna [illegible] il numero 4: in essa si devono riportare dal modello 101 o 201 le detrazioni effettuate dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione (anche nel caso che le detrazioni stesse [illegible] diverse [illegible] quelle di cui il contribuente [illegible] fruisce effettivamente nel quadro N).

Dichiarazione congiunta — In base alle nuove disposizioni, nel quadro N viene ora separatamente determinata per ciascun coniuge l'imposta netta, anziché quella lorda come previsto in precedenza. Si sommano, quindi, le imposte nette di ciascun coniuge e dal totale [illegible] sottraggono poi [illegible] ritenute, l'acconto ed i crediti d'imposta vantati da entrambi.

Nessun versamento inferiore a 20.000 lire — Infine, sia per l'Irpef sia per l'Ilor, se le imposte da versare «a saldo» non superano ciascuna le ventimila lire, i [illegible] versamenti non [illegible] effettuati.

Come dedurre spese mediche e mutui casa

Sotto la pressione del fisco, [illegible] anno il numero [illegible] contribuenti decisi a far valere sul 740 le deduzioni di oneri e spese che consentono di «alleggerire» l'imponibile. I dubbi e gli errori in questo settore sono ancora [illegible] regole da non dimenticare.

Norme generali — Gli oneri devono [illegible] stati effettivamente a carico [illegible] chiarante (non si [illegible] dedurre, ad esempio, [illegible] mediche già rimborsate nell'88 da un'assicurazione), e i beneficiari devono [illegible] versi [illegible] quelli indicati dalla [illegible] (sono quindi deducibili, perché è previsto, le spese mediche, quelle scolastiche, e i versamenti volontari [illegible] familiari a carico, ma non, [illegible] esempio, la [illegible] spettante al coniuge). Inoltre, la deduzione deve riferirsi a [illegible] realmente sostenute nel [illegible] dall'88; dunque, una [illegible] di mutuo-casa o la fattura per un intervento chirurgico riferite all'anno scorso [illegible] gennaio '87 potranno essere dedotte SOLTANTO nella dichiarazione dell'anno prossimo.

Documenti — Oltre che [illegible] essere dichiarati sul [illegible] (pena, l'assoluta inammissibilità), [illegible] deducibili devono [illegible] essere documentati. Può bastare anche una fotocopia, ma [illegible] comunque [illegible] l'originale, che dovrà [illegible] [illegible] su richiesta dell'Ufficio imposte. Nel [illegible], infine, di [illegible] [illegible] e [illegible] in essenza di documentazione, [illegible] carenza [illegible] allegati, gli uffici potranno contestare e ricalcolare l'imposta dovuta, ma il contribuente [illegible] diritto di [illegible] fare producendo la [illegible] rie [illegible] d'appoggio.

Inutile ricordare tutti gli oneri deducibili, ampiamente illustrati nelle istruzioni del [illegible]. Ecco [illegible] un breve vademecum per [illegible] mediche e mutui [illegible].

Spese mediche — Tra quelle integralmente deducibili, ricordiamo le spese chirurgiche, quelle per visite dello specialista e per [illegible] si, con relativi ticket rimasti a carico dell'assistito, e quelle [illegible] protesi [illegible] o [illegible] in genere. Tra le parzialmente deducibili, quelle per prestazioni rese da un medico generico, per medicine e relativi tickets (allegare ricetta e [illegible] della farmacia), e per cure termali (spese [illegible] ghiere escluse).

Nel caso delle spese mediche parzialmente deducibili, il contribuente può detrarre soltanto la parte di spesa che supera il 5 per cento del reddito lordo dichiarato [illegible] questo [illegible] supera i 15 milioni, oppure la quota eccedente il 10 per cento del reddito se questo è superiore ai 15 milioni (esempio: su un'i[illegible] spesa di 3 milioni, un contribuente con [illegible] milioni di reddito deve escludere 500 mila lire e può detrarre, quindi, [illegible] milioni e mezzo, mentre un contribuente con reddito di 20 milioni deve escludere 2 milioni e può, dunque, dedurne uno soltanto).

Per rientrare, però, nel «tetto» dei 15 milioni [illegible] [illegible] anche [illegible] eventuali redditi [illegible] esenti o soggetti a ritenuta alla fonte che superino in totale i 2 milioni (paragrafo 8 [illegible] delle istruzioni 740) e sommarli al reddito [illegible]. Se il limite viene valicato, [illegible] la regola [illegible] cento.

[illegible] casa — Gli interessi passivi per mutui garantiti da ipoteca su immobili possono essere dedotti fino ad un massimo di 4 milioni (limite [illegible] 7 milioni per mutui contratti successivamente al 25 gennaio [illegible] relativi ad acquisto di [illegible] adibiti a propria abitazione, oppure [illegible] ad [illegible] nei comuni di alta [illegible] secondo le norme illustrate sul 740.

Sempre a carico del contribuente

Saltando a piè pari tutti gli altri oneri deducibili in dichiarazione (dai contributi previdenziali e assistenziali di [illegible] sulla [illegible] ai premi [illegible] assicurazioni [illegible] e infortuni [illegible] contributi volontari, dalle spese scolastiche a quelle funebri), vale la pena di ricordare almeno una volta [illegible] oneri che [illegible] non possono [illegible] dedotti.

Rientrano tra questi: 1) I premi per le polizze [illegible] malattia e quelli [illegible] assicurazioni furto, incendio, responsabilità civile; 2) Le spese [illegible] chirurgia estetica; quelle per materiali protesici [illegible] protesi, [illegible] esempio [illegible] montatura degli occhiali (con un'eccezione per le protesi dentarie) e quelle per trattamenti di psicoanalisi; [illegible] I contributi previdenziali [illegible] pagati per collaboratrici familiari o domestici; 4) Le erogazioni liberali in denaro (come i contributi alla ricerca sul cancro) che [illegible] rientrano tra quelle espressamente indicate sul 740; 5) Le rette per case di riposo; 6) Gli interessi passivi su prestiti, [illegible] o altri finanziamenti comunque diversi dai mutui ipotecari su immobili.

Troppi errori

Sono quasi 4 [illegible] milioni [illegible] errori commessi ogni anno dai contribuenti nella dichiarazione [illegible]. Questi i più frequenti: codice [illegible] sbagliato; [illegible] anagrafici incompleti o errati; mancanza della firma del dichiarante o dei familiari a carico; allegati [illegible] incompleti (modelli 101 o 201, documentazione [illegible] di oneri dedotti); mancanza degli attestati di versamento

---

Oggi sfileranno in [illegible] mila, [illegible] basterà [illegible] mattinata

Trento invasa dagli alpini

Piazza del Duomo colorata [illegible] bandiere e palloncini per l'adunata [illegible] penne [illegible] - Mille ricordi, «ma [illegible] [illegible] malati [illegible] naja»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Vien giù un'aria fina, [illegible] un velo di nuvole, [illegible] e [illegible] [illegible] sovrastano Trento. C'è sentore [illegible] montagna in questa adunata nazionale degli alpini. Ci sono anche gli odori della polenta [illegible] salsicce, portati [illegible] voluta [illegible] fumo che [illegible] dagli spiazzi, [illegible] giardini trasformati [illegible] tendopoli.

Non cambia quasi niente, nel raduno delle «penne nere»: abbracci, pacche sulle spalle, ricordi messi insieme, cori con cui si va in altalena tra l'allegria e la malinconia. E' proprio questo che gli alpini vogliono. Un fenomeno che sembra sfidare il tempo.

Si riversano nella splendida piazza del Duomo tutta colorata: bandiere, palloncini, e il verde dei cappelli che è come una foresta. Ce n'è uno, di questi alpini, che ci viene incontro e ci offre un bicchiere di vino, di quello che sgorga generoso da una delle damigiane issate sui tetti delle auto. E' di Udine, andò in congedo con il grado di caporale. «Sa, io ho *fatto tre campagne: Albania, Grecia, Jugoslavia*». Ha una vena di amarezza nello sguardo. «*Non ero per niente d'accordo sul fatto che si dovessero andare a spedire le reni alla Grecia. I greci non* [illegible] *ostacolato niente, e neumeno gli slavi*».

L'ex caporale s'aggiusta il cappello che [illegible] una penna lunga e nera. «*Ci dovetti andare* [illegible] *stesso, in guerra. In un combattimento, vidi morire ventidue commilitoni, ragazzi. Noi avevamo in circa 300. Loro, i nemici,* [illegible] *più* [illegible] *doppio. Io mi salvai perché mi trovavo in una posizione più protetta. Ce la cavammo, ma non il sangue dei nostri compagni*».

[illegible] strada all'angolo della piazza un gruppo fitto di «penne nere», accompagnate da un concertino di fisarmonica, clarino e trombone. Uno si ferma e dice: «Sì, c'è gente che pensa che facciamo quasti raduni perché siamo malati di naja. *Non è così. Ci sono le testimonianze del* [illegible] contributo offerto dagli alpini [illegible] lotta [illegible] Li[illegible]. Un genovese massiccio ci racconta di quand'era partigiano nella zona tra Genova, Chiavari e Piacenza. Cava di tasca il portafogli e tira fuori con delicatezza un foglio un po' rosicchiato ai lati: è il certificato rilasciato dal comandante supremo alleato delle forze del Mediterraneo centrale, Alexander, che questo alpino s'è guadagnato «scolgendo *operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari*». «*Una volta me la tirai proprio brutta. Eravamo circondati su una montagna, e il comandante mi disse: vai un po' a vedere se si può passare da qualche parte. Già c'erano i tedeschi, mi presero,* [illegible] *poco più stanchi riuscii a scappare. Come fu? Con le gambe buone*». L'ex partigiano ripone il suo atteggiamento «*Anche per* [illegible] *dimenticare* [illegible] *questo,* [illegible] *siamo all'adunata*».

Stamane gli alpini a Trento, tra «vecchi» e «giovani», saranno 300 mila, forse 400 mila. Sfileranno davanti al presidente del Consiglio Fanfani, al ministro della Difesa Gaspari e ad Andreotti. Una mattinata non basterà per farli passare tutti.

Giuliano Marchesini

Primo congresso a Roma dei delegati dell'Unione astrologico-occultista

E il mago chiede aiuto ai sindacati

Il segretario D'Avanzo: «Siamo professionisti, [illegible] ciarlatani» - Critiche [illegible] politici che hanno dimenticato il progetto di legge per l'albo - Ma tra i partecipanti è difficile trovare l'unità di azione

ROMA — [illegible] sibilo [illegible] dante si leva [illegible] microfono, [illegible] l'oratore [illegible] è [illegible] allontana. Torna [illegible] rapidamente, passando appena una mano davanti al microfono, [illegible]: «Faccio prima così». Il sibilo cessa subito. Al centro del tavolo Mario D'Avanzo dice: «Il microfono *sono l'unica cosa magica che non c'è qui*». [illegible] platea, [illegible] salone di un grande albergo romano, [illegible] divertita.

[illegible] sedere ci sono una cinquantina [illegible] persone. Quasi tutti uomini. Poche donne. In abito compostissimo. I primi. Molto [illegible] con paillettes, gonne dagli spacchi [illegible] a molto [illegible], le seconde. Sono maghi, cartomanti, indovini che praticano [illegible] diverse tecniche e tradizioni, astrologi, pranoterapeuti, biopiasmologi, operatori [illegible] del paranormale e del[illegible] — complessivamente — amano definirsi.

E' il primo congresso nazionale dell'Unione [illegible] le Astrologico-Occultista d'Europa, che [illegible] è nata iscritti, «pochi rispetto ai circa centomila che operano nel settore [illegible] Italia — dice D'A[illegible] segretario generale, — *ma selezionati, scelti,* [illegible] cosa ben diversa dai ciarlatani, i furbastri, i profittatori, i violenti, gli imbroglioni che affollano le pagine [illegible] pubblicitarie dei giornali [illegible] e molte [illegible] riviste».

I maghi non giocano [illegible] fioretto. I parlamentari che hanno presentato una [illegible] per l'istituzione di un [illegible] professionale, legge da anni in qualche cassetto di Montecitorio? «*Dei fifoni, hanno paura* [illegible] *coprirsi* [illegible] *a sostenere la* [illegible] *dei maghi*». Eppure si [illegible] vivi. Telefonano. Sembra [illegible] capire che queste telefonate [illegible] più [illegible] in prossimità [illegible] elezioni. Poi scompaiono. [illegible] più «corruttibile», [illegible] Piro, [illegible]sta, firmatario [illegible] una [illegible] proposta [illegible] [illegible] inerente. Il più deludente, il dc Felice Contu, che [illegible] firmato pure lui [illegible] di [illegible] poi s'è eclissato, «*forse impaurito dalle minacce che gli* [illegible] [illegible]».

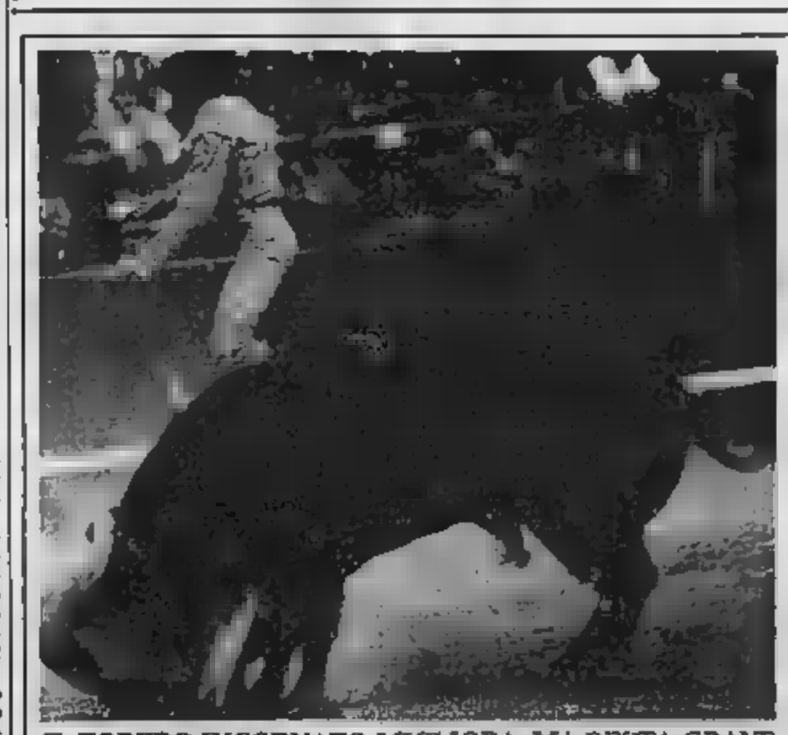
Il mondo dei maghi, s'è scoperto durante il convegno, è fatto anche di acrobazie, acrobati («qui [illegible] abbiamo voluto quelli che all'ultimo minuto, per parlare avrebbero *impugnato* una *bottiglia spaccandola sul tavolo*»). Infine, press [illegible] («*da quelli che cazzo* [illegible] *finire in galera* [illegible] dicevano, *sfruttamento dell'individuo,* [illegible] [illegible] *rispetto della vita umana*», da quelli di cui [illegible] professionalità [illegible] andati in *televisione* a mostrare i riti magici [illegible] fanno nei loro studi, a quali riti», da quelli con i mantelli e le croci e le palle di vetro in mano «da [illegible] per anni è derisa la non credibilità [illegible] noi [illegible] *professionisti, a che ancora speravano al nostro fianco nel convegno di Napoli, nel '78, che tenemmo come carbonari nel sottoscala di* [illegible] *albergo* [illegible] *Fuorigrotta*»).

Mentre nella sala [illegible] tanti [illegible] e [illegible] tanti direttori — anche [illegible] gli assenti, «*Ho trenta allievi a qui* [illegible] *se ne vede* [illegible] lamentava [illegible] mago, «*manca una coscienza di categoria*» pentenziava [illegible] altro — nel [illegible] si tessevano nuove [illegible] e scoppiavano altre polemiche. «*Tu, sei stato* [illegible] *a chiamare* [illegible] *Guardia* [illegible] *Finanza, a farlo cacciare via dall'albergo,* [illegible] *rottame insomma* — sibilava un convegnista [illegible] dito puntato [illegible] tro un altro convegnista. — *Questo, ricordatelo, è da infame. Tu sei un infame!*».

Il convegno va avanti [illegible] che [illegible] [illegible] posta in [illegible] alta: si vuole porre «una pie[illegible] *miliare*» nei rapporti [illegible] lo Stato e l'ufficialità. Intervisciare con il sindacato — in sala era presente un rap[illegible] della cisl, l'organizzazione che [illegible] sta dimostrando più «*disponibile*» — una strategia di «*lotta ci*[illegible] e *democratica* [illegible] *poter dimostrare che il vecchio mago* [illegible] [illegible] e che *il praticoterapeuta* [illegible] un *professionista che sa fare il* [illegible] lavoro».

Gli interventi offrono una gamma molto varia. Da Gennarino, mago partenopeo, al prof. Francesco Guamati, ex gesuita, Gran Maestro dell'Ordine Iniziatico della Rosa-Croce, grande chioma bianca, che dice con passione: «*Abbiamo tutti il diritto di dire la nostra parola in Italia, e tantemo il dovere di rendere professionale la nostra attività che è fatta di sacrifici, famiglia, portafoglio, legalità, onestà. Dobbiamo agire uniti. Non possiamo vivere con il balticuore della denuncia, la paura che la prima denuncia che esce dal nostro studio ci costa a denunciare*».

Liliana Madeo



IL TORERO INCORNATO MIGLIORA, MA RESTA GRAVE

Madrid. Migliorano, ma sono sempre gravi, le condizioni di José Miguel Arroyo «Joselito», ferito in una corrida. Il torero (in 14 anni ne è già uscito dalle corride) ha ricevuto una cornata sul collo da [illegible] di 700 chili: la ripresa una profonda ferita di 10 centimetri che ha danneggiato trachea, tiroide, carotide esterna e giugulare. Sottoposto in ora, calmato e vivo si è fratturato la clavicola sinistra

Sta meglio lo studente milanese che ha tentato il suicidio

Ricatto fra ragazzi, 2 arresti

MILANO — Due arresti nella vicenda dello studente di 14 anni che voleva uccidersi per la paura di confessare ai genitori che alcuni compagni lo ricattavano perché aveva fumato hashish. Sono finiti al Beccaria, [illegible] le [illegible] di spaccio di stupefacenti e di estorsione aggravata a [illegible] O.P., di 16 anni, che abita in piazza Bonomelli, studia in un istituto tecnico della città e sembra sia nipote di un noto famoso della mafia, a D.M., pure lui sedicenne.

La condizioni di O.P., intanto, vanno decisamente migliorando. L'intervento chirurgico al quale il ragazzo è stato sottoposto si è rivelato tuttavia più pesante di quanto si pensasse avantieri. Al momento del ricovero al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, i sanitari hanno dovuto asportargli una parte del polmone destro. La pallottola infatti era entrata nella schiena e fuoruscita dallo sterno.

La dinamica dell'episodio è stata ricostruita in tutti i particolari. Dopo avere scritto un [illegible] di addio ed essersi impadronito della rivoltella (regolarmente denunciata) che il padre — [illegible] impiegato di banca — teneva [illegible] in un [illegible] il ragazzo l'ha appoggiata sul guanciale del suo letto, poi si è sdraiato. Il [illegible] fatto scivolare l'arma sotto la sua schiena, e O.P., afferr[illegible] ha inavvertitamente premuto il grilletto, ferendosi. [illegible] soltanto quest'imprevisto che gli ha salvato la [illegible] Secondo il referto dei medici, guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

Per i carabinieri non è stato difficile arrivare ad individuare i presunti responsa[illegible] [illegible] quanto cita l'accusa, questi avrebbero in un pri[illegible] tempo offerto a O.P. di fuma..e l'hashish delle loro stesse sigarette, pretendendo, ogni volta, 10.000 lire; in un secondo tempo gli avrebbero venduto le sigarette, a prezzi via via più alti. L'ultima pretesa è stata di 20.000 lire e, [illegible] il ragazzo non avesse pagato, i due — secondo l'accusa — avrebbero rivelato tutto ai genitori. L'intera vicenda si sarebbe svolta nell'arco di una decina di giorni. Gli inquirenti stanno indagando se i due fermati si fossero per caso resi responsabili di episodi analoghi anche in passato.

In seguito a questo fatto, i carabinieri hanno deciso di aumentare la vigilanza contro la presenza di eventuali spacciatori di fronte a tutti gli istituti scolastici inferiori e superiori. Il servizio viene svolto da militari in borghese.

a. r.

[illegible] Terminata l'occupazione dello Statale

MILANO — Si è conclusa ieri, dopo cinque giorni, l'occupazione dell'[illegible] Statale. I 200 studenti che hanno partecipato all'assemblea di ieri mattina, durata quasi cinque ore, hanno però deciso (la mozione è stata approvata con sei voti di scarto) l'occupazione, da lunedì, dell'Isu (l'istituto per il diritto allo studio).

L'assemblea ha approvato una piattaforma che ribadisce il rifiuto delle nuove tasse universitarie (raddoppiate) e del «progetto di riforma Falcucci». «*Intendiamo continuare nel lavoro intrapreso con l'occupazione* — hanno spiegato i responsabili della commissione stampa —, *che consideriamo come trampolino di lancio per coinvolgere nella nostra protesta anche altre realtà*».

[illegible] Decreto supermulte: Aci soddisfatto

ROMA — Il presidente dell'Aci Rosario Alessi si è dichiarato soddisfatto del nuovo decreto sulle supermulte. In particolare — informa un comunicato — «*la rivalutazione a 25 mila lire delle sanzioni per semplice divieto di sosta corrisponde praticamente al dato di rivalutazione fatto su base 1988 delle sanzioni allora vigenti*».

Il presidente dell'Assise di Parma parla del processo Mazza

«Cosa penso di Katharina»

Il giudice Pico: «Non avevamo a che fare con un'educanda» - «Ma il pudore in questo caso non c'entrava» - «Mi dà fastidio che si tiri in ballo Nord e Sud, che mi si dipinga come maschilista» «Perché condannai "Ultimo tango a Parigi"» - Lo rifarebbe?: «No, i tempi cambiati»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Katharina s'è presentata di persona per ricorrere in appello. Witold ha mandato l'avvocato. E anche il pubblico ministero, Saverio Brancaccio, ha superato tutte le incertezze: ieri mattina ha inoltrato ricorso. Il giorno dopo, il presidente del tribunale, dottor Gianfranco Pico, lo passa chiuso in ufficio. Si mostra gentilissimo, accetta subito l'intervista. Katharina e Witold assolti per insufficienza di prove, il giallo del carnevale che resta più ingarbugliato di prima.

Che ne pensa, presidente? «*Ho la coscienza di aver fatto il mio dovere: solo questo penso. E' stato un processo difficile*». Pico accende una sigaretta. «*Tutti i processi difficili*», sbuffa: «*Faccio questo lavoro da una vita, ne ho visti di tutti i colori*». Era — 12 anni fa — fra i 15 giudici che in appello condannarono al carcere «Ultimo tango a Parigi». Pure quella fu una sentenza difficile, vero?

«*Uhé, uhé! Nessun rogo, per carità, non usi quella parola. Il film è semplicemente in circolazione. Lo ritenemmo osceno*».

— Fu un errore?

«*Ma sì, forse era anche un film artistico, per certi versi. Però, però... Il burro, l'ha rovinato il burro. Quella scena del burro: ne potevo fare a meno. C'era un certo compiacimento non accettabile dalla media dei cittadini*».

— Oggi cosa succederebbe?

«*Oggi non avremmo sicuramente emesso una sentenza di condanna. Quei tempi non ci sono più, caro dottore. E' un film come ce ne sono tanti altri. La giustizia deve adeguare ai sentimenti comuni. Cambia la società, cambia il concetto di pudore*».

— Signor presidente, qual era il concetto di pudore nel piccolo e Katharina?

«*No, questo è stato un processo di costume. Il pudore qui non c'entra*».

— Dodici anni fa Katharina sarebbe condannata?

«*No. Sarebbe andato tutto come ora. Lo ripeto: non è stato un processo di costume*».

— Lei durante le udienze ha avuto il ruolo di protagonista...

«*Veramente, sono stato un po' distratto. Qualche giornale è uscito già pesante, vero?*».

— Presidente, lei è un ironico...

«*Beh, me l'ha insegnato la vita*».

— Cosa risponde alle critiche?

«*Vede, io sono nato nei pantaloni corti. Questo è il mio sistema. Quando facevo il giudice istruttore facevo altrettanto. Io cerco di capire e tratto i testi e gli imputati alla loro stessa stregua. A un cameriere parlo da a un cameriere, da a suo agio, tranquillizzarlo, metto nei suoi panni*».

— E a un'educanda parla come a un'educanda.

«*Appunto. Non avevamo mica a che fare con educande, lo sa? Guardi, io le posso garantire che i giudici donne sono rimaste affatto dalle domande che qualcuno ha ritenuto scandalose. Siamo nel 1987, Benedetto Iddio!, sono offese. Eh!*».

— Eppure l'hanno accusata di essere

Parma. Katharina Miroslawa nei giorni del processo (Tel. Ansa)

Alza le spalle che stringono la sigaretta, solleva il fumo: «*Solo questo: le figlie femmine, io. E ho detto tutto. Io cerco di essere moderno quanto più possibile, mi aggiorno, sono un uomo aperto. Certo, gli non si possono oltrepassare, sono quello che sono, eh? Mi capisce?* Sì, dispostissimo ad accettare tutto quello che è moderno, limiti, chiaro».

— Quali limiti, dalla stampa che le ha fatto più male?

«*Io sono contento che ci sia la stampa. Che faccia pure i suoi commenti. Se il giornalista avuto conoscenza dell'iter processuale, certe impressioni non la avrebbe avute. Peccato. A me sono solo dispiaciute gli appettibilità*».

— Quali?

«*Be', se io sono napoletano napoletano. Sono fatto accosì. Quello che mi dà fastidio è che si tiri fuori Nord e Sud, che mi si dipinga come un vetero maschilista. Invece, in un processo d'assise io mi preoccupo anche di quello che farebbero i giudici popolari, e cerco di anticipare le dei difensori, delle parti. E questo lo credo di averlo fatto con soddisfazione degli addetti ai lavori, dei difensori e del pm. Voi giornalisti, nell'espletamento di questa attività, cogliete il sorriso, o gli aspetti E la mia non è certo dialettica inespressiva*».

— Che compito è quello del giudice?

«*Essere obiettivo, mantenersi distaccato. E poi avere questa spasmodica ansia di ricerca della verità*».

Pierangelo Sapegno

Una vendetta trasversale forse ordinata dalla Nuova famiglia

Strage di camorra a Salerno 3 rapiti, «processati» e uccisi

Nove killer irrompono in una bisca clandestina - L'esecuzione sulla «strada degli innamorati»

— Un solo colpo, in fronte. Un rivolo di sangue riga i volti dei tre uomini uccisi, distesi nel fango del viottolo di campagna. La camorra ha eseguito l'ennesima e . Questa volta, pare, nel lungo una vendetta trasversale. Una telefonata anonima ieri alle 13 avverte gli agenti della Mobile: «*Ci tre uomini morti sulla statale 18 che da Croce di Cava dei Tirreni porta a Pellezzano*». Il tribunale mala per eseguire lo spietato triplice omicidio questa volta ha scelto la «*strada dell'amore*». Una lunga via panoramica subito sopra Salerno che attraversa le colline, frequentata di notte dalle coppiette.

Ieri, invece, probabilmente alle prime luci dell'alba, la via degli innamorati è stata muta di una strage. Le vittime: Corrado Olino Ceruso, 61 anni, meglio noto come «Giovannone», Ferruccio Scoppetta, 29 anni, entrambi pregiudicati, e Vincenzo Gargano, 34 anni, incensurato. Le 3 sono pochi Ceruso, Scoppetta e Gargano, assidui frequentatori di una bisca clandestina in un vicolo nel centro storico della città, si stanno intrattenendo con alcuni amici ad una tavola gioco. Improvvisamente nel quattro individui che a volto coperto da un passamontagna, pistola in pugno, costringono i clienti a mettersi faccia a terra e sequestrano i amici.

Il commando composto da non otto, forse nove killer, a do per lo meno tre auto, fa compiere ai «condannati» l'ultimo tragico viaggio. Oltre la chiesa, nella piazzetta di Croce di Cava, inizia una stradina sterrata. La prima macchina ne percorre oltre 150 metri, la seconda si ferma ad una trentina di metri di distanza, la terza blocca l'unica possibile via di scampo vittime: una larga spaccatura nel dosso che argina le pendici della collina.

Il teatro age è pronto ma i carnefici, prima di iniziare la interrogare i . Vogliono sapere notizie riguardanti altri importanti personaggi della criminalità organizzata salernitana. All'esecuzione primi due, Gargano e Scoppetta, uccisi con un colpo pistola, probabilmente calibro 7,65, esploso a bruciapelo a pochi centimetri dalla fronte, è costretto ad assistere «Giovannone».

Perché il tribunale della camorra ha di morte su dei personaggi minori, addirittura della malavita salernitana? pensa ad una vendetta trasversale commissionata da un boss collegato alla Nuova famiglia, da oltre un Lucio Grimaldi, detto «'O Vampiro» che gestisce il mercato della droga in città.

Lo spietato pregiudicato che fatto ritorno nel carcere di Viterbo dove va un permesso speciale, secondo le prime ipotesi, avrebbe colpito due parenti stretti di dei nemici del suo clan.

Cristina Orsini

Difende un senegalese e picchiato a sangue

SASSARI — Brutale episodio di teppismo ad Osilo, centro del Sassarese. Un giovane ambulante Ferdinando Zirrattu, 34 anni, di Sassari — è stato picchiato a sangue a calci ed a colpi di bastone per essere intervenuto in difesa di un suo amico senegalese.

Gli aggressori hanno infierito selvaggiamente su Ferdinando Zirrattu, che è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di urologia dell'ospedale civile di Sassari: ha subito gravi lesioni renali, trauma toracico, fratture costali e contusioni.

L'aggressione è avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì lungo la strada che da Osilo conduce alla Tergu. (Ags)

Giallo a Milano: Ludovico Mosconi ucciso con uno spago

Pittore strangolato nello studio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Strangolato con trenta centimetri di spago. Ludovico Mosconi, 59 anni, pittore di Piacenza conosciuto e nelle gallerie della mostra, al Castello Sforzesco, a dal gennaio '86 è stato ucciso nel suo appartamento-studio di via Solferino 3. Il delitto, ancora senza un movente chiaro, è stato scoperto ieri mattina dalla domestica. La donna, nel pulire il pavimento del monolocale, ha notato il cadavere sotto il divano.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il pittore Mosconi sarebbe stato nella notte tra giovedì e venerdì. Proprio giovedì, alle sei del pomeriggio, arrivato da Piacenza, era stato visto per l'ultima volta dal portinaio Oliviero Compagnoni.

«Torno domani venerdì», avrebbe telefonato alla moglie. Invece, poche ore dopo, cinquanta metri quadri al piano terra di via Solferino, è stato a nascosto sotto il Venerdì pomeriggio architetto che abita al primo piano aveva notato la porta d'ingresso socchiusa. Era entrato, non accorto di nulla, e aveva trovato le tavolino. Con il portinaio deciso di chiudere a chiave, pensando una . Aveva lasciato un biglietto sulla porta; «*Ciao, ci sentiamo più tardi. Ciao*».

Nell'appartamento, trovato in perfetto ordine, sicatole di preservativi; uno era nella spazzatura. Chi indaga, almeno per ora, non riesce a spiegare il Sembra certo, tuttavia, che Mosconi conoscesse chi l'ha ucciso. La zona di via Solferino, quella di Brera, la notte è malfrequentata; ma il pittore, riservato e prudente — almeno così viene descritto dalla moglie e dagli amici — mai avrebbe aperto la porta dell'appartamento-studio a persone sconosciute.

I primi sospetti hanno fatto pensare ad una di quelle vicende di cronaca nera i carabinieri definiscono «a sfondo omosessuale». A parte il preservativo nella spazzatura, però, i carabinieri finora non hanno trovato altri indizi utili. Stanno ricostruendo le ultime ore di Mosconi; è uscito giovedì sera? E se sì, con chi è rientrato in via Solferino?

Gli amici di Piacenza raccontano di Mosconi riservato, quasi freddo gli estranei, impegnato nella pittura a tempo pieno, «solitariamente pittore», come si definiva lui. Aperto e allegro, invece, quando tornava a Piacenza, dove abita la moglie, a non trascurava vecchi e ricordi di avventure e donne. Come pittore e lavorato a Parigi (e qui aveva conosciuto e frequentato Picasso). Barcellona. Il suo studio di rappresen- una villa del '700 ad Orio Litta.

Strage di cani randagi in Calabria

REGGIO CALABRIA — Quindici cani randagi, custoditi nel canile gestito nella frazione «Catona» di Reggio Calabria dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa), sono stati uccisi venerdì notte da persone rimaste ignote. I cani, molti dei quali cuccioli, sono stati uccisi a colpi di pistola e a coltellate. Gli investigatori pensano al gesto di un maniaco oppure ad una vendetta contro i responsabili dell'Enpa — che ha istituito il canile a «Catona» nel 1985 — i cui motivi sono in corso d'accertamento. (Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni Settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile con isolati addensamenti specie nelle zone appenniniche e sulle nord-orientali.

temperatura: in aumento sulla parte più occidentale. Pressoché stazionaria sulle rimanenti regioni.

venti: generalmente deboli tendenti a sulle isole maggiori.

mari: generalmente poco anche con moto ondoso in aumento sui bacini intorno alle due isole maggiori.

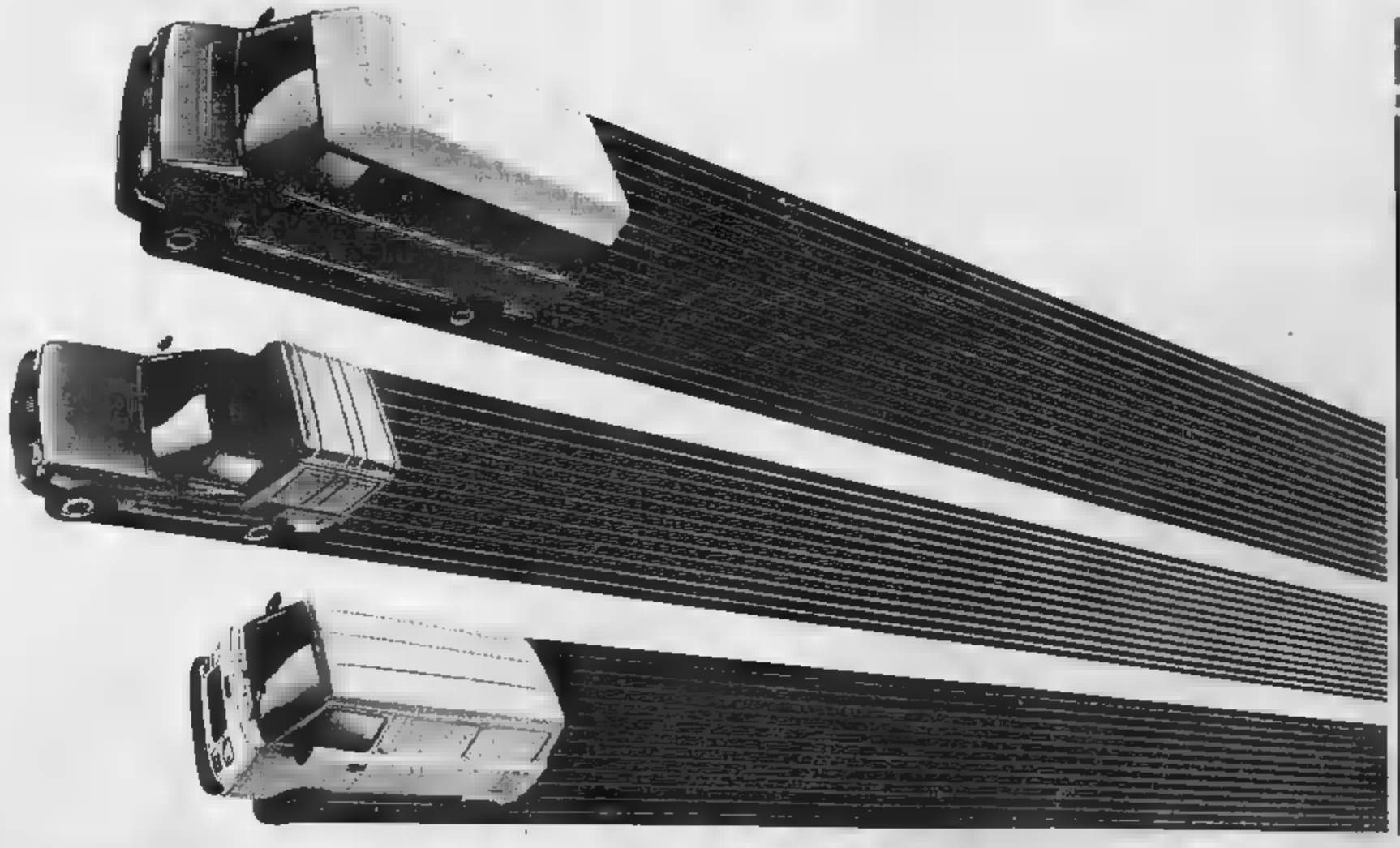
città italiane

Bolzano	8	17	L'Aquila	3	17
Verona	10	19	Roma Urbe	6	21
Trieste	11	18	Roma Fiumic.	8	21
Venezia	11		Campobasso	4	17
Milano	10	20		10	21
Torino	7	20	Napoli	12	20
Cuneo	3	17	Potenza	3	14
Genova	14	19	S.M. Leuca	12	18
Bologna	11	21		14	22
Firenze	13		Messina	16	30
Pisa	13	19		13	20
Ancona	11	19	Catania	10	21
Perugia	8	17	Alghero	12	21
Pescara	8	24	Cagliari	9	22

città estere

Amsterdam	—	— n.p.	Lisbona	13	20 sereno
			Londra	7	16 nuvoloso
	20	30 sereno	Los Angeles	17	24
Berlino	—	— n.p.			22
Bruxelles	6	13 nuvoloso	Montreal		15 nuvoloso
Buenos Aires	8	20 sereno	Mosca	13	24 sereno
Copenaghen	—	— n.p.	New York	18	25 sereno
Dublino	4	12 nuvoloso	Parigi	8	11 nuvoloso
Francoforte	6	12 pioggia	Pechino	19	30 sereno
Gerusalemme	14	28 sereno	Rio de Janeiro	—	— n.p.
	7	16 pioggia	Sydney	—	— n.p.
Helsinki	8	19 sereno	Tokyo	14	20 nuvoloso
Honolulu	24	28 nuvoloso	Varsavia	4	11 pioggia
Il Cairo	18	37 sereno	Vienna	4	16 nuvoloso

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 31 MAGGIO

1000 LITRI DI GASOLIO

PIÙ DI SULLE RATE E SUL LEASING

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, e Panda Van, i famosi "monetacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, qualsiasi formula di acquisto scegliate, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché chi sceglie l'acquisto rateale SAVA godrà di un taglio netto del 25% sugli interessi delle rateazioni. Che vuol dire milioni. Altri milioni attendono chi sceglie il leasing. SAVALEASING vi offre infatti ben 2.000.000 di risparmio, Iva inclusa, sui contratti a 48 mesi per qualsiasi modello a vostro scelta. Probabilmente questa è l'occasione che aspettavate. Ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/5/87, e ai normali requisiti richiesti da SAVA e SAVALEASING.

FIAT veicoli commerciali

Iniziativa speciale riservata CLIENTI FIAT.

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

Documento del Consiglio comunale [redacted] allontanare il petrolchimico dalla città

Via da Genova le «bombe»

Il sindaco ordina la chiusura della «Carmagnani» - [redacted] a Pegli, Sestri Ponente e Multedo: «Ancora [redacted] volta [redacted] no alla morte» - Sono stati recuperati i corpi [redacted] quattro vittime - Domani sciopero generale di due [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'emergenza (una lotta di dodici ore perché un quartiere rischiava di essere devastato in seguito allo scoppio e all'incendio di tre depositi di metanolo) è finita. Adesso ci sono altre realtà. Recuperare i corpi dei quattro operai della «Attilio Carmagnani» morti: Domenico Ponte di 51 anni, [redacted] Nicorelli di 48, Attilio [redacted] di 39, Santino Barberis di 58. C'è l'inchiesta giudiziaria per [redacted] cause e per le responsabilità del disastro. [redacted] la folla nelle strade che grida [redacted] non volere più vivere con una [redacted] porta di casa.

Per prima cosa le vittime. Tre corpi avvistati nel pomeriggio di venerdì, ma fino a ieri mattina è stato impo[redacted] tentare il recupero: per i focolai residui e [redacted] l'alta temperatura nei cunicoli intorno ai serbatoi dove i corpi giacevano. Il primo recuperato è, poco dopo le 11, Domenico Ponte «semicarbonizzato» dice chi [redacted] ha intravisto. Verso le 13 sono stati tirati su altri due corpi, anch'essi come il primo subito [redacted] avvolti in un lenzuolo e con ambulanze portati all'obitorio di Voltri. In condizioni tali [redacted] è difficile l'identificazione. Sarebbero Santino Barberis e Mario Nicorelli.

Se è esatta la loro identificazione, la [redacted] vittima è Attilio Maccio. A tarda sera risultava ancora «disperso». Per trovare il suo corpo, se ancora esiste e se è qui, oc[redacted]vuotare il sotterraneo dove l'acqua gettata per lo spegnimento è alta quasi un metro e nel tardo pomeriggio aveva ancora una temperatura di 60 gradi.

E' sempre molto grave Salvatore Frassinelli, che ha avuto vaste ustioni alle gambe e traumi al capo, al torace, al ventre. Sono migliorate le condizioni dei [redacted] que vigili del fuoco ricoverati per intossicazione.

Mentre si aspetta che sia[redacted]erate le vittime, [redacted] notati particolari sfuggiti il giorno prima [redacted] ore convulse dell'emergenza. Ecco [redacted] palazzo [redacted] 5 piani che soltanto [redacted] siepe [redacted] pitosforo separa dalla Carmagnani. Gli inquilini: «Quando ci sono temporali con fulmini, pensiamo ai depositi pieni di veleni e abbiamo il cuore in gola». Nel raggio di 300 metri decine di case e negozi, una piscina coperta e il campo di calcio dove si allena [redacted] Genoa.

[redacted] Rostand che ospita una scuola media [redacted] studenti ha una parete sventrata: si vede l'intimità [redacted] prima classe [redacted] i banchi spostati dall'esplosione. Davanti alla villa, a pochi metri dalle [redacted] cisterne della Carmagnani, palme e qualche altro albero anneriti sembrano bruciacchiati. Oltre un reticolato, a una ventina di metri dalle cisterne, i binari della ferrovia per Savona e Ventimiglia. Se un treno [redacted] passato al momento dell'esplosione? «Sarebbe deragliato», risponde il prefetto Pastorelli della Pro[redacted] civile.

[redacted] il condotta [redacted] sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, l'abbiamo incontrata in mattinata [redacted] Carmagnani. Era qui perché, ha detto, prima cosa da fare era il recupero e il riconoscimento delle vittime. Era qui quando hanno portato fuori dal cunicolo Domenico Ponte, che il magistrato ha definito «presunto» perché non ufficialmente ancora identificato. Ha detto che più difficile sarebbe stato recuperare e identificare i resti delle altre due vittime, avvistate e «ridotte in stato pietoso». Nessuna traccia del corpo della quarta vittima. «Potrebbe [redacted] sepolto dalle macerie oppure completamente bruciato dalle fiamme».

Il magistrato ha interrogato tre o quattro testimoni che «non hanno chiarito un gran che». Ha ordinato il sequestro della documentazione della Carmagnani e la chiusura dello stabilimento. Gli abbiamo detto che gli 80 dipendenti temono per il posto di lavoro, essendo bloccata l'attività dell'azienda. «E' forse preferibile la morte?», ha risposto.

Omicidio plurimo colposo e disastro colposo: questi i reati che il sostituto procuratore contesterà ad Attilio Carmagnani, omonimo e nipote del fondatore [redacted] azienda, che si è [redacted] la responsabilità legale della [redacted]. Carmagnani è andato dal magistrato poco prima delle 19, al commissariato di polizia di Sestri Ponente. E' assistito [redacted]cato Enrico De [redacted]a. Dopo questo interrogatorio l'inchiesta dovrà proseguire [redacted] la nomina dei periti, che avverrà domani, perché ieri, giornata prefestiva, non è stato possibile.

Genova. Il dolore dei parenti delle vittime dell'esplosione (Ansa)

[redacted] Pegli, [redacted] Ponente e Multedo erano ieri [redacted] manifesti: «Ancora [redacted]ta no alla morte». Per tutta [redacted] mattinata macchine con altoparlanti [redacted] andate per [redacted] chiamando la gente alla manifestazione [redacted] pomeriggio organizzata dai Comitati di quartiere. Alle 15 nei giardini di Pegli vi [redacted] tremila persone, gente [redacted] ogni età. Hanno cartelli: «Non bruciateci il futuro», «Basta con i morti, vogliamo pace e vita», «Ieri alla scuola Rostand abbiamo visto la morte in faccia».

In corteo alla ditta Super[redacted] i cui impianti-deposito sono definiti «vere e proprie bombe», poi alla Carmagnani, passando davanti alla ca[redacted] dei vigili del [redacted] e [redacted] c'è un'ovazione, applausi, grida: «Grazie, bravi!». Arrivati alla Carmagnani, Vito Olivieri, presidente del Comitato [redacted] quartiere di Multedo, dice: «Il lavoro serve per vivere, non per morire. Non dobbiamo dimenticarlo». Poi alcune [redacted] di manifestanti vanno al municipio di Genova dove alle 17 il Consiglio comunale tiene una seduta straordinaria. Ne uscirà un documento in cui l'amministrazione civica si impegna a perseguire una [redacted] di iniziative per [redacted] bonifica del ponente [redacted] attraverso «*la sospensione di ogni attività petrolchimica, il controllo dei sistemi antincendio e antinquinamento, l'allontanamento dall'abitato dei depositi petroliferi, la demolizione dell'impianto di sbarco del gas propano liquido nel porto petroli, e l'allontanamento dei terminal dello stesso porto petroli*».

Il sindaco di Genova Cesare Campart ha firmato una ordinanza con la quale viene disposta, con effetto immediato, la chiusura della «Attilio Carmagnani» fino al momento in cui il Comune o altri enti non avranno espresso un parere al fine di ottenere la sospensione e la revoca delle autorizzazioni in posses[redacted] della società. [redacted] un'altra ordinanza il sindaco ha disposto la [redacted] sospensione di ogni [redacted] di movimentazione e deposito di prodotti chimici della ditta «Superba», un'azienda attigua alla Carmagnani. Per lunedì prossimo è stata proclamata una giornata di lutto [redacted] cittadino. Le spese per i funerali [redacted] vittime della sciagura saranno a carico [redacted] civica amministrazione.

Domani la città si fermerà per due ore, dalle 10 a mezzogiorno, per uno sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil per il disastro di venerdì. [redacted] 11 il segretario generale della Cgil, Pizzinato, parlerà in piazza Baracca a Sestri Ponente.

Luciano Carino

I [redacted] fra i fiori della Riviera

In Liguria un'urbanizzazione dissennata assediata dall'industria del petrolio e della chimica - Unica eccezione Imperia

GENOVA — Se si eccettua la provincia [redacted] Imperia che ha scarse [redacted] industriali e comunque non pericolose (pasta, olio, turismo, casinò di Sanremo, floricoltura) la Liguria [redacted] regione [redacted] alto rischio, [redacted] una [redacted] conquista delle [redacted] petrolio e della [redacted]ca.

La tragedia della «Attilio Carmagnani», con le sue vittime e il terrore delle popolazioni di Pegli e di Multedo, non è accaduta per caso. Deriva da una urbanizzazione dissennata, da un'industria attorno alla quale si è consentito l'insediamento di megaedifici popolari che nella vallata del Polcevera sono un insulto ad un'edilizia corretta e una costante esposizione [redacted] pericolo di sinistri.

«Bombe» fra le [redacted], perché? «*Bustarelle*, [redacted]*relle*», gridava ieri [redacted] gente [redacted] riferendosi a concessioni per stabilimenti petroliferi e chimici che dovrebbero operare a chilometri di distanza dai centri urbani, e invece sono ficcati fra le abitazioni. Il dopoguerra ha mutato, spingendolo nel degrado, il [redacted]gio delle delegazioni genovesi di ponente.

Dov'erano ville [redacted], castelli, [redacted] sono arrivate [redacted] fabbriche. I [redacted] chi genovesi avevano le lacrime agli occhi, alla fine degli Anni Sessanta, quando fu fatto saltare in aria, fra Cornigliano e Multedo, il castello Raggio dal quale si accedeva a una deliziosa spiaggetta. Poi è cominciato l'assedio delle fabbriche, mentre iniziava a funzionare il porto petroli [redacted] Multedo. Il litorale nato per i weekend della buona borghesia genovese, si trasformava in pochi anni in una immensa fungaia di serbatoi e di cisterne contenenti non solo petrolio, ma sostanze chimiche, gas, prodotti [redacted] per la plastica.

«*Bustarelle, bustarelle*», ripete la gente che elenca un'impressionante casistica di omissioni [redacted] atti di ufficio e di placet arrivati da Roma scavalcando le istituzioni locali. Liguria in prima linea. Lo è anche nel Savonese [redacted] ha potuto svilupparsi l'«Acna» di Cengio produttrice di intermedi per coloranti. Nata nel 1920 come produttrice di materiale esplosivo, nel dopoguerra l'«Acna» si [redacted] di[redacted] con la chimica fine. [redacted] la sua storia fa paura: una ventina di morti per cancro alla vescica, la zona con più [redacted] indice di tumori, il fiume Bormida avvelenato dagli scarichi. Ed esplosioni: una nel maggio del [redacted], un'altra (con [redacted] operai in fin di vita) nel gennaio dello scorso anno. Ora l'«Acna» si è ridimensionata ([redacted] operai sono scesi a 500), ha installato depuratori, ma le fughe di sostanze acide continuano.

Sono state sbagliate in Liguria le scelte fondamentali. Una regione che aveva una vocazione turistica, si è gettata ad occhi [redacted] nelle braccia dell'industria più pe[redacted] inquinante [redacted]trolio e chimica. [redacted] veda la «Stoppani» di Cogoleto) con l'illusione di ravvivare la sua economia depressa. Ed ha localizzato male le aree: avrebbe dovuto rivolgersi al[redacted] Appennino, ma poiché questo [redacted] comportato forti spese (trasporti, mense) ha [redacted] gli insediamenti sul litorale, proprio mentre sorgevano gli orrendi pa[redacted] dormitorio. La caccia al petrolio e alla sua lavorazione è stata selvaggia, ri[redacted] po' l'epica [redacted] cercatori [redacted] West americano.

Solo il porto di Savona ha [redacted] nei primi dieci mesi dello scorso [redacted] oltre 10 milioni di tonnellate di petrolio, smistato in sei depositi costieri ormai integrati nel tessuto urbano. E anche qui, come nel ponente di Genova, [redacted] passano sotto gli abitati: la «Isab» ([redacted] Chevron) ha [redacted] deposito nel pieno centro [redacted] piazzale Moroni. Tuttavia notevoli sono stati gli investimenti nella sicurezza. Il sottosuolo di due terzi [redacted] regione è percorso da reticoli di tubature che potrebbero inne[redacted] incendi e serpentina ed es[redacted] Sarebbe interessante avere in visione i [redacted]mesi, i limiti del petrolio [redacted] trattare, le dislocazioni degli impianti. Ma i comitati cittadini che li hanno chiesti non hanno avuto risposta.

La Spezia (dopo la zona del ponente genovese e dopo Savona) è il terzo polo ligure dove [redacted] cercherebbe invano [redacted] del Poeti. Ed [redacted] questa è provincia a rischio, con un'a[redacted] petrolifera che si estende per 70 ettari fra le abitazioni centrali del quartiere [redacted] ricove e smista, ha [redacted] allarmato con piccoli incendi e fughe di gas la gente che [redacted] abitarvi.

Guido Coppini

[redacted] polizza per i disastri

Poche ditte protette [redacted] un'assicurazione

Nelle prime ore del 21 [redacted] il deposito Agip [redacted] Giovanni a Teduccio saltava in aria: quattro i morti e 170 i fe[redacted]. Danni per oltre 100 miliardi di lire. L'Agip destinava, direttamente o mediante assicurazioni, oltre [redacted] miliardi per il risarcimento dei danni. Ora è la volta di Genova. Ma, [redacted] spesso avviene [redacted] simili circostanze, [redacted] eventuali polizze a copertura di questi gravi rischi, non giungono quasi mai a garantire sufficientemente l'entità del disastro.

Nel campo dei «rischi industriali», più precisamente catastrofali, i tetti di copertura non toccano, di solito, «massimali» adeguati al probabile rischio. L'imprenditore, [redacted]. [redacted] cautela per quanto riguarda i «danni propri» e destina «massimali» modesti per i «danni [redacted] vicini». [redacted] questi, nella maggior parte dei casi, specie quando lo stabilimento si trova [redacted] ad alta [redacted] d[redacted] e industriale, si dimostrano assolutamente irrisori.

Le compagnie di assicurazioni, dal canto [redacted] una volta stimato e valu[redacted] un rischio, suggeriscono all'assicurato quali sono i sistemi protettivi perché la polizza funzioni nell'ipotesi [redacted] un grave [redacted] il più delle volte, gli inviti vengono ignorati, soprattutto per ottenere «sconti» sui «premi» di polizza, e se avviene il sinistro il dan[redacted] verrà liquidato [redacted] proporzionalmente, [redacted] pure respinto.

«*Ho prospettato un particolare tipo di polizza* — dice un agente di assicurazioni torinese — *ad [redacted] piccolo industriale della cintura, specializzato nell'imbottigliamento di gas liquido: costo del contratto per il solo rischio del fabbricato e dell'attrezzatura, 3 milioni settecentomila lire; costo per la garanzia ai "vicini" (5 miliardi di lire come "massimale"), 8 milioni [redacted] mila lire. Ebbene, malgrado l'esistenza di una casa di 8 piani adiacente alla ditta e [redacted] un'infinità di attività commerciali attigue, l'industriale ha limitato la garanzia alle sole cose proprie*». [redacted] solo esempio che però è quasi norma.

Nel nostro Paese, le zone [redacted] alto rischio gravitano quasi sempre nella periferia dei centri urbani e, stando a dati campione, l'ammontare [redacted] coperture assicurative per la voce «danni ai vicini» da esplosioni, scoppi e incendi, tocca appena [redacted] 10 per cento del danno massimo possibile. Quindi, i [redacted] per risarcire i danneggiati provengono, [redacted] volte, dalla sola collettività attraverso contributi statali o di altri enti. Perché non si applicano meccanismi assicurativi che prevedano, come avviene in altre comunità estere, tetti di [redacted] Italia, anche se con molto ritardo rispetto [redacted] direttive comunitarie, si è introdotta l'assicurazione obbligatoria per le auto e per chi va a caccia: non sarebbe [redacted] fuori luogo se si imponessero [redacted] anche per [redacted] attività, definite pericolose, forme assicurative elevate [redacted] garantire le vittime innocenti.

g. a.

Al congresso di Torino le collaboratrici [redacted] manager presentano le loro richieste

[redacted] segretaria [redacted] potere

[redacted] macchina per scrivere, usa computer [redacted] sistemi di videoconferenza - Chiede considerazione, libertà di movimento, responsabilità [redacted] anche [redacted] maggior guadagno

TORINO — L'album dei ricordi è zeppo di immagini stereotipate: segretarie in minigonna, sedute sulle ginocchia del capo, bellocce, disponibili e soprattutto fedeli fino alla pensione. Sfogliamo le pagine: ecco il vecchio lapis, la robusta Olivetti, le parole di un abusato «*cha cha cha della segretaria*» che di tanto in tanto si [redacted] nelle balere di provincia.

«*Il passato [redacted] è tutto da buttare, ma bisogna prendere atto di come è cambiato il nostro lavoro e nello stesso tempo anche la nostra professionalità*» spiega [redacted] Pasqua [redacted] presidente dell'Aipse (Associazione italiana professione segretariale). Ieri, a Torino, Centro congressi [redacted] Paolo, l'Aipse [redacted] organizzato un convegno dal tema indicativo: «*Segretarie verso il Duemila*».

Cosa significa? «*Le nuove tecnologie promettono un futuro diverso, ma al tempo stesso richiederanno a noi un impegno maggiore, un continuo aggiornamento*» risponde la signora Franciosi, oggi capo ufficio del Credito Agrario Bresciano.

I nuovi strumenti di lavoro: personal computer, impianti di trasmissione via cavo e via etere, sistemi di videoconferenza. Presto una macchina tradurrà su carta le parole del principale, e la lettera uscirà già pronta, senza bisogno di intermediari. E loro, [redacted] Risponde Anna Bechi, responsabile della segreteria alla scuola di direzione aziendale della Bocconi: «*Aumenterà il nostro impegno per comprendere cosa sta dietro a una lettera, o una decisione del principale, dovremo mantenerci al passo coi tempi*».

Quante sono, in Italia, le segretarie? Mancano dati ufficiali, ma si calcola oltre 600.000. Un esercito, alle prese con problemi non indifferenti. L'associazione che le riunisce conta poche centinaia di soci. Secondo le fonti più attendibili 61 su cento non hanno ancora compiuto 35 anni, 40 hanno conseguito un diploma di scuola media superiore, 9 sono laureate. Ma le proporzioni stanno mutando rapidamente. Anna Bechi: «*Una [redacted] la si [redacted] al livello più basso e si saliva per esperienza e anzianità. Oggi non è più così: le aziende richiedono [redacted] subito conoscenza delle lingue (almeno due), diploma [redacted] maturità e molto spesso [redacted] basta. Negli ultimi anni le laureate assunte come segretarie ammontano al 40 per cento del totale*».

Cosa sperano di ottenere in questo viaggio verso il nuovo secolo? Orsola Appendino, animatrice dell'associazione torinese, da 15 anni segretaria alla Fiat (dove conta 3000 colleghe): «*Certamente più considerazione, più libertà di movimento, anche più responsabilità. Non vogliamo essere soltanto quelle che ricordano al capo di prendere la pillola o gli acquistano il biglietto aereo. Ancora, maggiori opportunità formative e garanzia di continui aggiornamenti. Infine maggiori possibilità [redacted] carriera e guadagno. Oggi [redacted] entra al quinto livello e sono pochissime a raggiungere il settimo*».

E' [redacted] che [redacted] professione [redacted] segretaria garantisce soprattutto noia e ripetitività? Ancora Anna Bechi: «*Non è esatto, il lavoro può anche [redacted] vario e coinvolgente. Il problema [redacted] nella scarsa considerazione di [redacted] godiamo, [redacted] riflesso. Una può conoscere tre lingue, partecipare alle riunioni più delicate, essere esperta in pubbliche relazioni: per gli altri è una semplice appendice del principale*».

Ma i problemi sono anche maggiori: la diffusa disoccupazione, gli episodi di sfruttamento che caratterizzano piccole imprese e uffici. E, perché no?, anche le avances del capo: «*Succede, per fortuna sempre meno. E, in questi casi, ognuna deve giocarsi le sue carte, metterli subito al loro posto. E' meno vero, invece, che le assunzioni dipendano dall'aspetto fisico: la bella presenza aiuta, certo, ma senza abilità professionali si rischia di tornare a casa a mani vuote*».

Segretaria manager dunque. [redacted] passo coi tempi. La dolce collega di ieri è destinata alla naftalina? Non del tutto: in ottobre, ad Atene, si terrà il congresso internazionale delle [redacted], si parlerà di come superare la fase tecnologica senza intaccare i rapporti umani all'interno di uffici e aziende. Di una cosa sono certe: ci sarà sempre bisogno di loro, di una presenza discreta, efficiente e protettiva, fino a diventare materna. Insomma, come ha sintetizzato Luigi Firpo, uno degli oratori, «*le sciocche vignette di una volta vanno ribaltate, oggi è il capo che siede sulle ginocchia della segretaria*».

Giampiero Paviolo

A Castrocaro [redacted] una clinica degli animali selvatici

Il [redacted]

FORLI' — Verrà inaugurato oggi, ma è già pieno di pazienti. Anzi per l'occasione alcuni verranno dimessi e restituiti agli spazi sconfinati della natura. E' il centro di recupero e riabilitazione della fauna selvatica nella Terra del Sole a due [redacted] Terme. Qualche invalido non potrà più essere restituito alla vita libera selvaggia e piena di rischi: «*Come questo capriolo* — mi dice il [redacted] Ravaioli, un giovane veterinario pieno di entusiasmo — *che ha avuto le gambe anteriori dimezzate in un campo da una motofalciatrice. O questa giovane aquila con un'ala spezzata che malgrado le cure non siamo riusciti ad aggiustare. Ma oggi libereremo un'albanella, due poiane e una poiana calzata che [redacted] noi hanno ritrovato la salute*».

E ci sono cuccioli orfani [redacted] raggiungere con l'età adulta la liber[redacted] due giovanissimi gufi dagli occhi sgranati che borbottano minacciosi all'avvicinarsi dell'uomo e una nidiata di leprottini grigi acquattati e quasi invisibili sotto un mucchio di paglia.

La cosa straordinaria è che questo centro non appartiene a un'associazione di ecologi o di protezionisti, ma è [redacted] promosso, finanziato e verrà gestito dalla Federazione della caccia. Su iniziativa del suo presidente Polo Leporatti che da anni si batte per un suo ideale di cacciatore purtroppo ancora molto lontano dalla realtà: «*Un cacciatore* — dice — *che si faccia patrono delle specie minacciate di estinzione e soddisfi la sua passione con quelle sovrabbondanti: assumendo in qualche modo il ruolo di regolatore e protettore di un ambiente devastato dai veleni della civiltà*».

L'idea di questo centro veterinario gli è venuta la primavera scorsa dopo aver raccolto in un bosco un giovane capriolo abbandonato ed essersi trovato nei guai di fronte al problema di nutrirlo, allevarlo e restituirlo alla natura. «*Qualcuno ora mi chiede ironicamente se facciamo come con i condannati a morte che se sono feriti vengono rimessi prima di portarli davanti al plotone di esecuzione. Ma è una domanda sciocca*».

[redacted] «*Per un motivo fondamentale, grazie alla protezione della legge molti animali selvatici si stanno moltiplicando. E' accaduto con i cinghiali, sta accadendo in molte zone con i caprioli e anche con i cervi. Ci auguriamo che accada per tutte le specie. Ma con la moltiplicazione aumenta il rischio di incidenti: la motofalciatrice che abbatte con l'erba il capriolo o la nidiata di storne e di lepri, un maggior nu[redacted] di [redacted] che cadono avvelenati da pesticidi, erbicidi e altri prodotti chimici. Tra questi possono esservi esemplari di specie rare o in [redacted] di estinzione. Salvare anche soltanto qualche esemplare come l'albanella che verrà liberata oggi è per noi un titolo di merito*».

Un interesse diretto all'attività del centro di Castrocaro può essere per i cacciatori [redacted] altro. C'è [redacted] cura un capriolo di un anno inviato dal Friuli. Nato proprio nei giorni in cui la nube di Cernobil gravava minacciosa. E' affetto da un'insolita forma di polmonite congenita. Il centro della Federcaccia si mantiene in contatto con un altro istituto sorto a Siena per indagare sugli animali selvatici contaminati. «*Dalle radiazioni o da altre forme di inquinamento* — dice Leporatti —, *più nocive delle doppiette per le specie [redacted]atiche*».

Giorgio Martinat

Fra i [illegible] camici bianchi disoccupati

Fattorini e stregoni laureati in medicina

Il sindacato: «O numero chiuso o laurea senza valore legale»

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Esercizio abusivo [illegible] professione medica. [illegible] ufficiale dei [illegible] rabinieri irrompe in un appartamento dove — dicono le segnalazioni — c'è un mago-guaritore. Trova effettivamente una decina di persone nella saletta [illegible] tesa. E, nella stanza accanto, un paziente [illegible] lattino, con un individuo [illegible] lo [illegible] visitando. Quell'individuo indossa una lunga palandrana rosa, ha [illegible] cappello di [illegible] a cono. L'ufficiale dei carabinieri gli intima: «*Mi segua in caserma*». Ma, a questo punto, il [illegible]» si rivela: tira fuori [illegible] cassetto la propria laurea in medicina e sussurra: «*Ecco che cosa devo fare per vivere. Se non mi spacciassi [illegible] mago-guaritore, come molti altri pochissimi clienti...*».

Enzo Mesani, assessore alla Sanità del Comune di Milano (ed egli [illegible] racconta questa vicenda in pubblico durante la tavola rotonda sui colleghi disoccupati, [illegible] congresso nazionale dello Snami (sindacato dei medici di famiglia). Dice: «*Non è [illegible] barzelletta, quell'ufficiale dei carabinieri è amico mio, esiste davvero, [illegible] esiste pure il medico truffatore [illegible] da mago*». La platea congressuale [illegible] a applaudire. Ma serpeggia subito un dubbio: che siano molti in Italia, tra i 60 mila medici disoccupati, quelli che fingono di essere premonoterapeuti o chiaroveggenti o stregoni bianchi, pur di sbarcare il lunario?

Il presidente dello [illegible]mi, Roberto Annalone, sostiene che [illegible] pena di approfondire la questione, magari con un'inchiesta ufficiale. Aggiunge: «*E' certo comunque che assistiamo a episodi incredibili, da quello cavernicolo, «Focka» [illegible] fa durante la trasmissione "Adoocaperta", un pronostico ripreso ha [illegible] davanti a milioni di telespettatori [illegible] ottenere grandi risultati con l'imposizione [illegible] mani. Ha addirittura affermato [illegible] successo sulle [illegible] a placche, malattie [illegible] serissima. Aveva [illegible] medico [illegible] fianco, che avallava quelle dichiarazioni. Quanti laureati in medicina fanno [illegible] ombrello a persone che per legge non [illegible] esercitare la professione del medico? Come [illegible] la magistratura non [illegible] muove, dopo uno simile esibizione televisiva?*».

Il presidente dello [illegible] ribadisce che si dà alle vicende pittoresche («*ma anche da codice penale*») la situazione [illegible] è [illegible]mile [illegible]: «*Oggi [illegible] 240 mila medici in attività; fra [illegible] anni [illegible] 300 mila. O i politici si decidono a istituire [illegible] chiuso o programmato nelle Università, [illegible] avviene in tutti i Paesi del mondo, Russia compresa, oppure dovranno [illegible] pensare a declassare la laurea [illegible] medicina, togliendole [illegible] valore legale. Se ciò accadrà, chi vorrà laurearsi in medicina lo farà per puri [illegible] culturali, non più pensando all'esercizio [illegible] professione. Tutte le altre soluzioni puzzano di inutile demagogia*».

Ma si può [illegible] un identikit del giovane medico disoccupato che si attrae alla massa [illegible] 60 [illegible] camici bianchi inattivi? [illegible] l'aiuto di [illegible] e del dottor Giuseppe Messi[illegible] direttore [illegible] [illegible] sindacato, ecco qualche profilo. [illegible] che disoccupati, i nostri 60 mila neolaureati [illegible] medicina [illegible] sottoccupati, si agitano [illegible] ricerca di [illegible] retribuzione. Molto [illegible] sono le supplenze. Quando [illegible] medico di famiglia, [illegible]e va in vacanza il giovane neolaureato cerca di sostituirlo (se la [illegible] supera i trenta giorni il Servizio sanitario [illegible] le [illegible] pagare, altrimenti c'è [illegible] accomodamento fra i due medici).

Poi ci sono i servizi di guardia medica — non omogenei però sul territorio nazionale — per i quali ci [illegible] più capacità [illegible] esperienza che in molti altri settori assistenziali. Qui il giovane medico [illegible] lavoro, se ci [illegible] disponibilità [illegible] liste, si presta a [illegible] vari turni (dalle 20,30 alle [illegible] del [illegible] e dalle ore 14 del sabato alle 8 del lunedì) per un compenso che [illegible] supera le [illegible] mila [illegible] lorde all'ora.

Qualcuno lavora per qualche giorno la settimana, [illegible] presso aziende e fabbriche [illegible] fare iniezioni a [illegible] a compiere prelievi di [illegible] eccetera); qualche altro in [illegible] [illegible] private, con compiti [illegible] di temporanei e limitati. Poi vi è la grande massa dei volontari e degli specializzandi, che permettono a parecchi reparti universitari [illegible] ospedalieri [illegible] [illegible]. Questi neolaureati, dice Annalone, [illegible] di mettere su qualche mattone della propria carriera, magari di ottenere la protezione [illegible] primario, senza compenso in denaro alcuno.

Infine [illegible] la categoria non ancora stimata dei neolaureati [illegible] si fingono guaritori-erboristi, guaritori-maghi. Il presidente [illegible] Federazione degli Ordini dei medici, onorevole [illegible] Parodi, racconta che all'ospedale San Martino [illegible] Genova [illegible] sono assunti come infermieri. [illegible] altro si è [illegible]a a vendere mobili, un altro [illegible] il posting.

Franco Gilliberto

Uso sperimentale dell'Ngf, scoperto da [illegible] Levi Montalcini

Molecola anti-dolore

Il Nobel: «La proveremo [illegible] nei casi [illegible] la morfina [illegible] gli altri analgesici [illegible] sortiscono più alcun effetto» - Non si esclude che possa mitigare la [illegible] del [illegible] Alzheimer (600 [illegible] malati [illegible] Italia)

ROMA — Fra poche settimane l'Ngf (Nerve Growth Factor, fattore di crescita del nervo, la molecola proteica che è valso a Rita Levi Montalcini e a Stanley Cohen il Nobel 1986 per la medicina), che la Genentech e la Fidia sono riuscite a preparare in laboratorio con l'aiuto dell'ingegneria genetica, sarà usato sperimentalmente in applicazioni cliniche. Sarà l'avvio di un nuovo capitolo terapeutico che — [illegible] l'esito della sperimentazione sarà positivo — consentirà di curare, [illegible] contenere [illegible] o [illegible] guarire, molte malattie in cui sono interessate le cellule [illegible]. [illegible] dare la [illegible] è stata Rita [illegible] Montalcini, [illegible] corso [illegible] una conferenza sulle [illegible] frontiere [illegible] neurobiologia tenuta ieri presso la Scuola [illegible] Carabinieri.

Il primo [illegible] in cui l'Ngf verrà sperimentato sarà quello [illegible], [illegible] spiegato la scienziata. «*Dolori fortissimi e non mitigati [illegible] la morfina [illegible] altri analgesici come q[illegible] gli "arti fantasma" o quelli prodotti [illegible] agli arti per carenza di circolazione potrebbero essere notevolmente attenuati con applicazioni locali di Ngf, [illegible] quanto l'Ngf agisce sulla sostanza [illegible] trasmette la sensazione dolorifica al cervello. L'Ngf potrebbe agire con efficacia in determinate lesioni, malattie [illegible] alterazioni [illegible] di tipi colinergici centrali*».

Le ricerche stanno dimostrando che l'Ngf è un fattore chiave per lo sviluppo dell'organismo e per il comportamento. «*Abbiamo scoperto che se nell'animale da laboratorio appena nato si annulla l'Ngf* — ha proseguito — *in due settimane si sviluppa una sindrome deficitaria gravissima che colpisce le ghiandole endocrine, come l'ipofisi, la tiroide, [illegible] surreni. Scoprire il perché e il come, aiuterà a capire meglio molte malattie*».

La morte [illegible] Rita Hayworth, distrutta dal [illegible] di Alzheimer (demenza senile), ha riacceso una volta di più la drammaticità della malattia. Oggi in Italia i colpiti sono almeno [illegible] Quali speranze, dall'Ngf? «*Di recente si è scoperto che il morbo [illegible] Alzheimer non differisce sostanzialmente [illegible] morbo [illegible] (mongolismo) a derivo [illegible] un'alterazione del [illegible] 21* — risponde Rita [illegible] Montalcini —. [illegible] *la causa della malattia [illegible] genetica sarebbe difficile [illegible] risultati con l'Ngf. [illegible] causa [illegible] confermata soltanto nel 10-15% dei casi. [illegible] negli altri forse diversa, per esempio una degenerazione del tessuto nervoso, l'Ngf potrebbe dare risultati favorevoli, quanto meno mitigando la sindrome*».

Un pianeta di misteri, il sistema nervoso. Formato da circa 100 miliardi di cellule nervose (i neuroni), il cervello umano può immagazzinare cento miliardi di miliardi di informazioni (oggi il computer più potente arriva ad un miliardo). Ma più del 50% delle attività cerebrali sfugge ancora alla nostra attenzione.

Nel 1986 è già stato dimostrato che la somministrazione [illegible] Ngf a certi neuroni lesionati meccanicamente, [illegible] nei [illegible] traumi [illegible] dentali, impedisce la loro morte. Certezze sempre maggiori affiorano su una possibilità che soltanto cinquant'anni fa appariva impensabile: la riparazione funzionale delle cellule.

Uno degli scopi di queste ricerche è naturalmente quello di ridurre [illegible] e l'integrità di queste strutture malgrado il passar degli anni. Ebbene, dopo la conferenza [illegible] Levi Montalcini, la dott. [illegible] Nunzi, responsabile del Dipartimento [illegible] Morfologia della Fidia, [illegible] fornito nuovi ragguagli sulle scoperte più recenti: «*Nei processi di apprendimento e di memorizzazione sono particolarmente coinvolti i neuroni dell'ippocampo, poiché ricevono e mandano segnali attraverso delle protuberanze chiamate 'spine dendritiche'. Sembra che le "spine" siano proprio la sede anatomica della memoria, quella in cui le informazioni vengono codificate*».

Quindi una notizia ancora più straordinaria: «*Abbiamo già dimostrato che un trattamento farmacologico mirato permette di ostacolare il deterioramento neuronale e di mantenere integre le capacità cognitive*».

Bruno Ghibaudi

MANDY HA SBAGLIATO [illegible]

Los Angeles, Stupore sul volto di Mandy Bray, sette anni, quando si accorge di aver sbagliato. Durante il saggio di fine anno, Mandy ha cercato il suo brano pochi attimi prima dell'orchestra

Gli organi artificiali diventeranno [illegible] clinica di routine

Medicina dei pezzi di ricambio

Trapianto oppure [illegible] meccanica», quando — in un organismo peraltro normale — il cuore [illegible] giunto allo stremo? La domanda si impone, in [illegible] società con prevedibile [illegible] futura necessità, — [illegible] coal facilmente [illegible] — di migliaia [illegible] «cuori disponibili» [illegible] donare [illegible] in cardiopatia.

Tra le due drammatiche soluzioni, cuore artificiale [illegible] trapianto, non c'è più sostanziale bisticcio — ha detto P. M. Galletti, fisiologo e biofisico di Losanna, al Circolo Subalpino di Torino (pres. A. Rainer) — quanto piuttosto integrata alleanza: nel senso che lo straordinario progresso tecnologico del cuore artificiale è oggi al servizio — come temporanea «soluzione ponte» — all'atto definitivo del trapianto [illegible] disco. E' ormai superato l'antagonismo [illegible] «trapiantisti» [illegible] «biolngegneri» e lo stesso Denton Cooley — a [illegible] si devono i primi esperimenti di cuore artificiale totale nel '68 e l'impianto a B. Clark nell'82 e la serie [illegible] impiantati dell'84-85 — [illegible] in questi giorni dichiarato [illegible] Congresso internazionale [illegible] Cardiochirurgia [illegible] Roma che il «cuore artificiale è soltanto [illegible] "ponte" nello stadio intermedio di [illegible] del trapianto di un [illegible] no». Un ponte che permetta l'assistenza preparatoria [illegible] [illegible] allo stremo e, soprattutto, l'attesa — che può [illegible] [illegible] e disperata — di un cuore nuo[illegible] disponibile.

Prima che l'impianto di cuore artificiale definitivo diventi procedura di routine — ha detto Galletti — saremo forse [illegible] avanti nel 2000. Dapprima vi [illegible] periodo [illegible] cui il numero di trapianti — «appoggiati» o [illegible] sistenza [illegible] cuore artificiale — raggiungerà il «tetto» [illegible] cuori da donatore disponibili: cioè quel numero massimo che, obbligatoriamente — e per fortuna —, non è illimitato. Poi, che cosa avverrà? [illegible] Il tentativo di trapiantare cuore di [illegible] nell'uomo avrà il suo difficile successo — e questa è la sfida di alcuni chirurghi inglesi — oppure il cuore artificiale dovrà diventare, per forza di cose, una realtà clinica di routine.

P. M. Galletti ha tratteggiato la storia della tecnologia degli organi a «pezzi» artificiali da quel primo picco [illegible] ingegneria creativa che [illegible] portato, negli Anni 50, alla [illegible] cuore-polmone, al [illegible] artificiale, alle valvole e agli stimolatori cardiaci. [illegible] protesi aortiche, allo shunt dell'idrocefalo e [illegible] protesi [illegible] [illegible]la [illegible] [illegible]. Attualmente [illegible]a [illegible] [illegible] questi [illegible] [illegible] di queste [illegible] viene impiegato, ogni anno, in decine [illegible] migliaia di pazienti [illegible] ogni [illegible] [illegible] mondo. E la «medicina [illegible] pezzi [illegible] ricambio» ha continuato a guadagnar terreno, già impegnata — dal punto di vista sperimentale — verso l'«impossibile» traguardo dei tre più difficili organi artificiali: polmoni, cuore e pancreas.

Ezio Minetto

[illegible] L'Osservatore sull'uomo «gemello»

CITTA' DEL VATI[illegible] — *L'Osservatore Romano* è intervenuto nella polemica sul tentativo [illegible] fecondare degli scimpanzè con seme umano. «*Ora da più parti si inorridisce* — afferma il giornale vaticano — *ma in realtà si tratta della logica e pelida [illegible] cause. Nel momento in cui [illegible] ammette la procreazione artificiale e [illegible] eventile, quindi, che anche l'uomo, come le cose, può essere prodotto, la persona viene obiettivamente posta nella condizione di poter essere usata*». Secondo il quotidiano, «*dal momento in cui si tenta qual tipo di esperimento si ritiene più che fra uomo e animale non ci sia alcuna divergenza [illegible] sensiale*». (AG)

Ringraziamento a Medjugorje

geom. Francesco Serazio

anni 37

Le piangono la moglie **Rossella**, le figlie Cristina e Michela, la mamma, i suoceri, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 18 alle 15,30 partenza via Pisano 32

— San Giusto C.se, 15 maggio 1987.

Armando Salsa e famiglia sentitamente partecipano

Ricorderanno sempre e caro **PAPÀ**
Marisa, Gianpiermario Bardino
Maria, Michelangelo Bertoli
Carla, Osvaldo Begoni
Piero, Giorgio Burzi
Libretta, Ezio Castagna
famiglie Graziano Carruccio
Domenico, Giandomenico Consoglio
Giuliana, Bruno Costantino
Margherita, Luciano Della Piana, Ilvio Della Elisabetta, Massimiliano, Giuliano Depentori
Manuela, Osvaldo Delpiano
Franca, Gianpiero Elena
Fabrizio, Giovanni Ximena
Mario, Pierdomenico Elena
Gina, Piero Fiorina
Laura, Gianluigi Giusti
Emilia, Mario Gregis
famiglie Levi
Maria, Tino Nigra
Claudia, Renzo Pasqua.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

geom. Francesco Serazio

Giacomo Meschenesi
Luciano Castella
Mario Revello
Carlo Ruella
Sergio Colombatto
Bruno Bandino
Elsa Trotto
Orazio Libera
Rolando Rocca
comm.to Cassa.

— San Giusto C.se, 18 maggio 1987.

Luigina Pejdo Dotta è vicina a Rosanna

Walter, Pina Galletti sono vicini a Rosa e famiglia.

Sentitamente è mancata

Ludovico Pentuzio

anni 69

L'annunciano i figli Carlo e Rina, la moglie Alfonsa parimenti, le parenti tutti. Funerali lunedì 18 alle ore 10,15 nella parrocchia di Lucento. La presente è partecipativa. — [illegible]

— Torino, 1[illegible] maggio 1987.

Gli è spento il

MARESCIALLO MAGGIORE DEI CARABINIERI

Pietro Beltrame

Lo piangono la moglie **Gaetana**, il figlio Massimo con Elda, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Giorgio M.to, lunedì 18 alle ore 16.

— Torino, 16 maggio 1987

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Sassone ved. Orecchia

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la sorella Gina ved. Alessiere e famiglia, i fratelli Giuseppe con la moglie Ilse e famiglia, Serafino con la moglie Ivet e famiglia, il cognato **Emilio Acquistapace** e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pralungo domenica 17 corr. alle ore 17 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— Biella, 16 maggio 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Serratrice in Rotunno

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele ed il marito Giuseppe, parenti ed amici. I funerali lunedì 18 alle ore 14 presso la camera ardente dell'Ospedale Maggiore via Santena, da dove il feretro proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Avigliana. Con la presente si partecipa a sospiare

— Torino, 16 magg. 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Pasquina in Ferraro

Lo annunciano con profondo dolore il marito Nello, la figlia Anna con Franco e parenti tutti. **Ringrazia** e Paola, la scuola guida e Domenica, il fratello Giovanni con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Michelina De Cola per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 18 ore 8,30 parrocchia S. Francesco di Paola.

— Torino, 16 maggio 1987.

La convivente **Rita Lelli** si associa al profondo dolore.

Affettuosamente vicini ad Anna e Paola le famiglie gli amici:
Luciano Balestreri
Coppola
Frabboni
Ghiglione
Luigi Rinella
Rocca
Barbuzza Zappa.

In ricordo oggi le nostre indimenticabili

Teresa Ronza[illegible] (Gina)

ne lasciarono il marito Vittorio, il figlio Ottavio, il cognato Mario Isaia e figlio, i nipoti Paola, Ornella e Giuseppe Ronza con le rispettive famiglie, **Rabi Rosita** e famiglia, **Federici Rosita** e famiglia.

— Rapallo, Alessandria, Torino, Milano, Roma, 16 maggio 1987.

Maria, Roberto e Riccardo Pautasso tristemente vicini a Vittorio ricordano con affettuoso rimpianto la carissima GINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Massaglia ved. Filippa

Ne danno il triste annuncio le figlie Lisa, il nipote Bruno con Mirella, Roberta, Cesare e parenti tutti. Funerali g. 19 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 15 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tibaldi

Lo annunciano la moglie Jucci, la figlia Gianna con il marito Ezio, il nipotino Davide, la sorella Piera con Alfredo, cognata, cognati, nipoti. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia San Gioacchino

— Torino, 15 maggio 1987.

Massimo e Rino **Roberto Nicoletta** sono affettuosamente vicini a Jucci Gianna e Ezio per la scomparsa del caro NUCCIO.

Rita, Gianfranco ed Ennio con rispettive famiglie ricordano con affetto e simpatia il compianto **GIUSEPPE (NUCCIO)**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Camerano

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 14,30 parrocchia N.S. della Guardia.

— Torino, 16 maggio 1987.

E' mancato

Gaetano Rusconi

Lo annunciano la famiglia e gli amici. Funerali lunedì 18 corrente mese ore 14 parrocchia San Massimo, via Mazzini 29.

— Torino, [illegible] 1987.

Rosanna Mirella Barbara
Clelia Enrico Ferraglio
Bianca Beppe Quinto
ricordano con affetto l'amico **GAETANO**.

Domenico Cella profondamente commossa partecipa al dolore

Gli amici **Bebe, Daniela, Durante, Fabbri** partecipano al lutto della Studio Nasi per la prematura scomparsa del collaboratore

dr. Gaetano Rusconi

— Torino, 16 maggio 1987.

Margherita e **Bruno Pautasso** partecipano al dolore

Le famiglie **Pautasso** si uniscono al dolore della famiglia Martini per la perdita dell'amico

Eligio Martini

— Torino, 17 maggio 1987.

E' mancato

Cesare Nano

Le annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerale nella chiesa parrocchiale di Santena lunedì 18 maggio ore 15 con partenza dall'abitazione piazza V. Vanzetti 2.

— Santena, 16 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Allaman Carbonaro

La piangono il marito **Giuseppe**, i figli Franco e Carla con le rispettive famiglie, l'affezionata **Rosa** e gli amici. Funerali lunedì 18 maggio ore 15,30 chiesa parrocchiale del Sacro Cuore

— Cuneo, 16 maggio 1987.

Improvvisamente a mercato

Enrico Luigi Gonella

anni 62

Lo annunciano la moglie **Maria**, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Novara 8.

— Ridaschia, 16 maggio [illegible].

E' mancato

Ettore [illegible]ero

Lo piangono la moglie **Antonietta**, i figli Flavio, Lidia, Matteo, Valeria, il piccolo Francesco e parenti tutti. Funerali in Filiberto lunedì 18 maggio ore 15,45 dall'abitazione

— Fiave Tarlenia, 16 maggio 1987.

Serenamente come è vissuto, ci ha lasciati

Giorgio Landra

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, il figlio Piero con la moglie Rosanna e l'adorato nipotino Umber, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 8,30 parrocchia Santa.

— Torino, 15 maggio [illegible].

E' mancato

[illegible]

L'annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia Ester col marito **Aldo Albert**, la sorella Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente nella parrocchia di Castagnole Monferrato alle ore 16

— **Castagnole Monferrato**, 17/5/1987.

[illegible]

Moglie, figli e parenti di

Pino Mori

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi i tanti cari amici e conoscenti che con la presenza, la preghiera e gli scritti hanno affettuosamente partecipato al grande dolore. Messa di trigesima sabato 23 maggio ore 18,30 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.

— Torino, 17 maggio 1987.

I familiari di

Domenico Occhiena

nell'impossibilità di farlo personalmente, data l'immensa e stupenda partecipazione, ringraziano profondamente tutti coloro, per il tributo di affettuoso cordoglio reso per la prematura scomparsa dell'indimenticabile **DOMENICO**. Messa di trigesima 6-6-87 ore 18 presso la chiesa N. S. della Guardia via Magnaghi 251

— Torino, 17 maggio 1987.

I familiari di

Luigi Bosco

sentitamente ringraziano tutti coloro che partecipando e con scritti si sono uniti al loro dolore.

— Torino, 17 maggio 1987.

La famiglia di

Laura Brocchi

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

ANNIVERSARI

[illegible] 1987

cav. Romeo Sartori

Sempre con noi. [illegible]

1979 1987

Caterina Senzo Fasano

Sempre rimpianta.

1979 1987

geom. Secondino Comagliotto

Sempre nella vita vivo nel cuore dei suoi cari.

1986 1987

Edmondo Formento

Un anno è passato da quel terribile giorno in cui ci lasciasti, dopo tanta sofferenza, quasi all'improvviso. Sono rimasti un incommensurabile puppazzo vuoto, nostalgia, rimpianto di un immenso bene perduto. Angela e Gianpiero.

Nel 3° e 5° anniversario della morte di

Giuseppe e Cesarina Giubergia

i figli Renzo e Gabriella con i loro familiari li ricordano con immutato rimpianto e sempre grazie. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia della Gran Madre alle ore 18 di martedì 19 corrente.

— Torino, 17 maggio 1987.

[illegible] **ufl. Aldo Pasquali**

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1903 1987
1986 1987

Adolfo e Cesarina Odisio-Grassi

Sempre con noi.

— Torino, 17 maggio 1987.

1977 1987

Elsa Scopello

Dieci anni di affettuoso costante ricordo.

1903 1987

Maria Bertolotti

Grande mamma adorata per sempre costantemente Ester.

1980 1987

Margherita Mafli Occhiena

Ricordata con immutato rimpianto [illegible] Milano martedì 19 Crocetta.

1968 1987

Michele Motta

Sempre vivo nel nostro cuore con immutato rimpianto.

1906 1987

avv. Corrado Ferraro

Le sue famiglie lo ricorda con infinito amore e rimpianto. S. Messa questo San Giorgio 13-5-1987 ore 18,30.

1977 1987

Vittorio Rosa

maresciallo

Un affettuoso ricordo.

1903 1987

dott. Stanislao Senfi

Sei sempre nel mio cuore con infinito rimpianto. Tua moglie.

1982 1987

dott. Giuseppe Amerio

Tu che vai nel mondo della pace accompagnami nel cammino di ogni giorno.

Franco Peletti

E' passato un anno e sei sempre con noi. Ti ricordiamo la tua Dorina, Marisa, Roberto, Dede e tutti gli amici. Santa Messa lunedì 18 maggio ore 20 nell'abbazia di via Cigna 46.

— Torino, 17 maggio 1987.

21-5-'86 21-5-'87

Bruno Massa (Giorgio)

Ti ricordano con rimpianto, nostalgia ed infinito amore Ornella, Ilaria, Daniela. Santa Messa 21 maggio ore 18 chiesa parrocchiale Crocetta.

A qualcuno piace fresco.

Chilly quel fresco che piace.

La freschezza è un piacere che solo Chilly ti può dare. Chilly è un detergente intimo a pH naturale, antiodore di lunga durata, rinfrescante come un'onda marina. Igiene intima. Chilly: in farmacia. Chilly soluzione, Chilly salviettine ed ora anche il [illegible] Chilly crema con dispenser.

NOVITÀ

Chilly

IGIENE INTIMA

Perché ha valore la confessione «rubata» in carcere

Privacy anche in cella

Il prof. Coppi sull'ordinanza di Torino: «Le registrazioni fatte dal pentito sarebbero illegittime anche se autorizzate dal magistrato, perché il detenuto ha diritto di esprimersi come a casa sua» - Secondo altri, invece, l'uso di microspie sarebbe lecito purché autorizzato dal giudice

ROMA — Anche la cella di un carcere deve essere considerata un luogo in cui un cittadino ha alla sua privacy, essere insidiato e ingannato da chi si introduce con un registratore nascosto e lo invita a parlare. Franco Coppi, ordinario di diritto penale all'Università della Sapienza di Roma, uno dei giovani penalisti più in vista e protagonisti di molti processi importanti, arriva un giudizio positivo sull'ordinanza con la corte d'appello di Torino ha respinto l'utilizzabilità come prova di registrazioni tra carcerati registrate da Ciccio Milano, uno dei pentiti della mafia catanese.

«Ciò che rende illecite quelle registrazioni — sostiene Coppi — è il modo in cui sono state raccolte. Facciamo l'esempio di una persona che riceve nella propria casa delle altre persone e con queste conversa, e dice, a libera, senza che degli interlocutori sia registrando. Dopodiché quelle registrazioni utilizzate per incastrare processualmente il padrone di casa. È civiltà.

Ma perché? In fondo opinioni e testimonianze tentiche, manipolate. «Non è lecito — sostiene Coppi — perché in questo modo viene leso il diritto alla privacy, all'affermazione della libertà di opinione, in fondo alla libertà di dire — se si vuole — anche delle sciocchezze, o cose infondate, non provabili, comunque delle cose di cui non ritiene di dover rispondere».

Ma il caso di Torino è diverso perché le dichiarazioni registrate dal «pentito» Milano sono state fatte da imputati e riguardano reati molto gravi. «È invece è lo stesso perché persona che si incensurata. di in attesa di giudizio, il diritto alla privacy deve averlo tutelato nella sua cella, dove inoltre non si può scegliere i compagni di domicilio, se il imposti dall'organizzazione ria».

Per Coppi quel alla privacy è tutelato dall'articolo del codice penale che punisce la violazione domicilio, garantendo il di ognuno avere «un *territorio per muoversi in libertà e da cui poter escludere chi tenti* introdursi *clandestinamente* o chi, con l'inganno, cerca di *limitarne la libertà*».

E' un qualche modo assimilabile a quello telefoniche, su mesi scorsi una commissione promossa dalla presidenza del Consiglio, presieduta dall'ex procuratore generale di Milano, Antonio Corrias, composta da giuristi e magistrati. Le conclusioni della commissione sono state inalla presidenza da pochi giorni. Non note; ma si sa che l'indagine conointercettazioni telefoniche ha consigliato i giuristi a proporre delle modifiche legislative nella zione di maggiore garanzia per i cittadini.

La Cassazione si è pronunpiù volte su questa questione ed ha ritenuto valide anche registrazioni «private» di telefonate come elemento «Ma — stiene Coppi — *il caso è differente perché quando parla telefono, in un certo accetta il confronto il suo interlocutore e, anche se ignora che la conversazione è registrata, parla con responsabilità*».

Pur l'esigenza della giustizia di far la massima luce su ogni fatto, di arrivare il più possibile vicino alla verità e il diritto dei cittadini alla riservatezza, scegliere è difficile. Le intercettazioni foniche (anche quelle disposte dalla polizia o dai carabinieri) devono essere autorizzate e motivate dal magistrato. E inoltre sono previste solo per alcune specie di reati. Ma per il professor Coppi, le rivelazioni «rapinate» in carcere con il registratore nascosto negli slip da Ciccio autorizzate dai giudici perché la riforma penitenziaria vieta la registrazione di conversazioni tra detenuti e perché «la privacy va tutelata *anche* di *quei due metri quadrati*».

g. m.

Concluso il «processo Metropoli»: non hanno partecipato al sequestro Moro

Pace-Piperno assolti a metà

«Insufficienza di prove» per il primo, «formula piena» per l'altro - Entrambi però condannati a 10 anni per costituzione di banda armata e concorso in alcuni attentati - Preannunciati ricorsi in appello - Il pm Marini, che aveva proposto 20 e 24 anni: «Molti punti da chiarire»

ROMA — Franco Piperno e Lanfranco Pace non hanno partecipato al sequestro di Aldo Moro e i loro contatti bilaterali con esponenti dell'una parte e delle Brigate rosse dall'altra, durante i 55 giorni di prigionia del leader democristiano, non furono altro che il tentativo di salvargli la vita.

Così ha deciso ieri d'Assise di Roma assolvendo Piperno con formula piena e per insufficienza di prove, ribaltando così le pesanti richieste dell'accusa che aveva proposto rispettivamente condanne a 20 e 24 anni. Entrambi sono però stati condannati a dieci anni per costituzione di banda armata e per concorso in alcuni attentati compiuti nel '77 «Faro», una che avrebbe nascosto il braccio armato di Potere operaio.

La corte — presieduta Severino Santiapichi, lo stesso magistrato dusse il processo primo grado contro gli assassini di — dunque ritenuto che il cosiddetto progetto «Metropoli» (dal nome della rivista dell'autonomia faceva Pace e Piperno) abbia rappresentato davvero il tentativo di costituire un direttorio egemone della lotta armata in Italia. Tuttavia altri tre imputati minori legati a «Metropoli» sono stati assolti: per insufficienza di prove Paolo Zappelloni e Giorgio Accascina, per non aver commesso il fatto Stefania Rossini.

Nove anni dopo la strage di via Fani si chiude così un altro capitolo quella intricata vicenda che ancora oggi è da discutere. Ma non è la fine definitiva dell'iter processuale rapimento perché è ancora aperto il «Moro-ter» e perché negli uffici dello capitale si sta istruendo anche un dibattimento «Moro-quater», in cui dovrebbero essere contenuti tutti i misteri rimasti aperti, strana sparizione di molti reperti dei «55 giorni».

Ma la conclusione del processo «Metropoli» è particolarmente significativa perché questo dibattimento è confluita la conclusa fase delle trattative socialisti (Claudio Signorile, Antonio Landolfi e, in un'occasione, lo stesso segretario psi Bettino Craxi) — in contrapposizione alla «fermezza» scelta democristiani e comunisti (allora nella maggioranza governativa di solidarietà nazionale) — per tentare di trovare uno spiraglio di salvezza per Moro.

Piperno e Pace, che si ripetutamente Valerio Morucci e Adriana Faranda, furono i protagonisti di quel tentativo. condo l'accusa — sostenuta in aula dal pm Antonio Marini, lo stesso primo per l'assassinio presidente dc — essi ogirono in sintonia con le Br, anzi tentarono di far pesare l'eventuale del tentativo di mediazione per egemonizzare le Brigate se e porsi come leader lotta armata Italia. Per questo «teorema» Marini aveva chiesto la condanna di Piperno a 20 anni e di Pace a .

Assenti dall'Italia da molti anni (Piperno è in Canada, Pace è a Parigi, dove lavora redattore quotidiano *Libération*) i hanno parlato attraverso i loro legali. «*La* — ha detto Adolfo Gatti, di Pi— *ha riconosciuto la completa estraneità vicenda Moro. Per quanto riguarda l'altra condanna, faremo appello*».

Tommaso Mancini, difensore di entrambi, ha aggiunto: «*La sentenza è un atto di* dopo anni di *persecuzione. Per avuto la formula dubitativa relativamente al sequestro Moro e quindi ricorreremo in appello*». Anche il pm Marini ha annunciato ricorso in appello: «*Anche dopo questa decisione della corte restano molti dubbi da chiarire. Vedremo se in secondo grado potranno essere sciolti gli enigmi aperti*».

E sono questi enigmi che continuano le polemiche tra i partiti, molte in trasparente chiave preelettorale. Da lato i comunisti, con un fondo sull'*Unità* oggi, chiedono che rivelino i telefonate giunte alla segreteria socialista nei giorni immediatamente successivi all'assassinio di Moro da parte di un brigatista. Anche registrazioni (consegnate ai carabinieri) sarebbero scomparse.

Incomo Mancini, socialista, invece aderisce all'idea una nuova commissione parlamentare indagine sulla vicenda Moro: «*In tutta questa storia* — ha dichiarato Mancini — *ciò mi ha sorpreso di più è che dopo le rivelazioni di Piccoli, l'onorevole Andreotti ha detto che sul caso Moro non c'è più nulla da sapere. Mi pare eccessivo. Come fa ad perlo se non sappiamo con esattezza nemmeno il luogo dove Moro fu nascosto*».

Anche il ministro della Giustizia Rognoni (che fu all'interno subito l'assdel leader dc) ha il suo contributo alla polemica, in questo interna alla dc: «*Dell'esistenza un rimasto sulla prigionia Moro sento parlare solo adesso, ma se Piccoli ha dichiarato che Eleuteri avrà le sue ragioni. Occorre però che gente sappia rispettare le risposte della magistratura*».

Cesare Martinetti

Cgil, Cisl e Uil contro sciopero dei diplomatici

ROMA — Sono «*pretestuose ed infondate*» — secondo le rappresentanze Cgil-Cisl-Uil della Farnesina — le motivazioni addotte dal sindacato autonomo Sndmae per proclamare lo stato di agitazione dei diplomatici. Le tesi del Sndmae (che raggruppa la stragrande maggioranza dei diplomatici) — e hanno avuto l'«immediato adesione» dell'Andi (Associazione nazionale diplomatici) — contengono «*affermazioni false*». Le accuse al sindi voler avviare «*processi di* squalifica*lottizzazione* sfrenata» sembrano piuttosto — il comunicato Cgil-Cisl-Uil — «*nascondere manovre di restaurazione dirigista di una parte carriera diplomatica, che tenta strumentalizzare lo stato frustrazione molti giovani funzionari*».

«*Né questi tentativi del Sndmae né la violenza verbale dell'associazione Andi, con le sue evidenti falsità (come quella che attribuisce a Cgil, Cisl e Uil il tentativo capovolgere gli attuali equilibri funzionali e politici della Farnesina), possono impedire l'applicazione di leggi dello Stato e risolvere i veri problemi del personale diplomatico*».

«*Inconsistente appare altresì* — prosegue il comunicato — *la minaccia paralisi della normale attività delle rappresentanze all'estero e dell'influsso negativo sul vertice Venezia. L'ordinaria attività dei consolati, infatti, viene generalmente garantita dal personale non diplomatico. Del resto i diplomatici iscritti al sindaconfederali, che non aderiscono allo stato di agitazione, e quelli non questa campagna forsennata condotta dall'attuale dirigenza del Sndmae e dall'Andi, rappresentano una forza numericamente significativa e di indubbia professionalità*». (Ansa-Agi)

Due donne sul lecchese nell'auto da cui cade un masso

L'incidente avvenuto alle porte di Lecco

LECCO — Madre e figlia sono morte, schiacciate da un masso che ha sfondato il tetto della loro auto, mentre percorrevano la vecchia ex statale 36. La tragedia è avvenuta dopo le nove, a una ventina di chilometri a Nord di Lecco. Marilena Fumagalli, di 23 anni, nubile, di Cassago Brianza abitante in via Manzoni 14 e sua madre, Giuseppina Cattali in Fumagalli, di 56 anni, lei pure di Cassago, si stavano recando a in Valtellina con la loro Renault 6.

Un masso di grosse proporzioni è precipitato dal fianco della montagna che incombe sul lago, superando la linea ferroviaria e piombando sulla ex statale proprio mentre, dalla direzione di Lecco, sopraggiungeva la vettura delle due donne.

Marilena Fumagalli, che alla guida dell'auto, non ha neanche fatto in tempo ad accorgersi pericolo. Il masso è piombato dal fianco destro demolendo la macchina e uccidendo sul colpo madre e figlia. I corpi delle due donne sono stati estratti rottami solo dopo un lungo lavoro con leve e fiamme ossidriche.

Sono state necessarie diverse ore per liberare la ex statale 36 dal masso e dai rottami della vettura. La ferrovia, che corre parallela un po' a monte, è stata leggermente lesionata. Qualche ritardo nel transito dei treni, costretti a rallentare finché i controlli non hanno garantito l'integrità della massicciata.

Più veloce e più comoda, la nuova superstrada, quasi tutta in galleria anche per evitare i rischi di frane, ha tolto la maggior parte del traffico alla vecchia ex statale 36, che oggi, con uno scarso traffico locale, è preferita qualche turista che non ha fretta e vuole ammirare lo splendido panorama sul lago.

g. p. g.

UN PINGUINO ALLE CANARIE

Santa Cruz de Tenerife. Incredibile ma vero, questo piccolo pinguino è stato trovato da un pescatore nelle calde acque delle isole Canarie. Aveva una leggera ferita all'ala destra. Gli studiosi dell'Istituto oceanografico tenteranno di scoprire com'è riuscito ad arrivare fin lì dall'Antartide (Ansa)

Sinopoli lascia incarico di

— Il prof. Mario Sinopoli l'incarico di per l'Editoria», che gli stato affidato il 12 novembre sostituirlo è chiamato, dal presidente del Senato, e dal presidente della Camera, Iotti. Il prof. Giuseppe Santaniello dell'attuazione della legge 5 agosto 1981, n.416, sulla «*disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'Editoria*».

Il nuovo garante per l'Editoria è entrato nei ruoli dell'avvocatura dello Stato nel 1950 e successivamente, a seguito di concorso, in quelli del consiglio di Stato, dove nel 1973 è stato nominato presidente di sezione. Dal presiede una sezione della Commissione tributaria centrale. Ha ricoperto l'incarico di capo dell'Ufficio legislativo e di capo di gabinetto in vari ministeri.

Napoli: capo polizia candidato

ROMA — Il prof. Giuseppe Porpora, consigliere di Stato ed ex capo della polizia, si presenterà nelle liste — che lo indica come il proprio alla carica di sindaco — nelle prossime elezioni amministrative per il Comune di Napoli. Porpora figurerà come numero due; capolista la dc mark il vice segretario Vincenzo *(Ansa)*

mezzogiorno: nuovo direttore

BARI — Giuseppe Gorjux è il direttore della *Gazzetta mezzogiorno*; da domani sostituirà Giuseppe Giacovazzo, ha dato le dimissioni dopo essersi candidato alle elezioni del 14 giugno nelle liste democristiane. Il dc. Gorjux, che ricopre già la carica di consigliere delegato e direttore generale, ha accettato «riservandosi però lasciare l'incarico responsabile non appena, d'intesa con il consiglio amministrazione, sarà stata individuata una definitiva soluzione». *(Ansa)*

Ciak, si gira: Polo Movie.

Polo Movie: bella, giovane, sicura sè come una stella cinema. Farà molta strada e spaventatevi: le sue richieste, in fatto di prezzi e consumi, sono molto modeste (più 16km con un litro 90 orari).
In compenso ha un allestimento elegante, un ricco equipaggiamento serie una ricca scelta di brillanti colori metallizzati. Brillante è anche il suo motore di 1043cmc e 45CV per velocità massima di 142kmh.
È nata una stella: vi aspetta dai Concessionari Volkswagen.

VOLKSWAGEN
c'è da

950 punti vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

affitto

7 Offerte lavoro e impiego

operai, metalli, falegnami

6 Domande lavoro e impiego

operai, metalli, falegnami

8 Rappresentanti

10 Professioni e consulenze

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

ORBASSANO

ROSTA

VENDO MAGAZZINO

VENDO NEGOZIO

Interlingua S.p.A.

Italiani in proprio con Cecoslovacchi

CERCA

PINO TORINESE

PINI S.p.A.

RICERCHIAMO

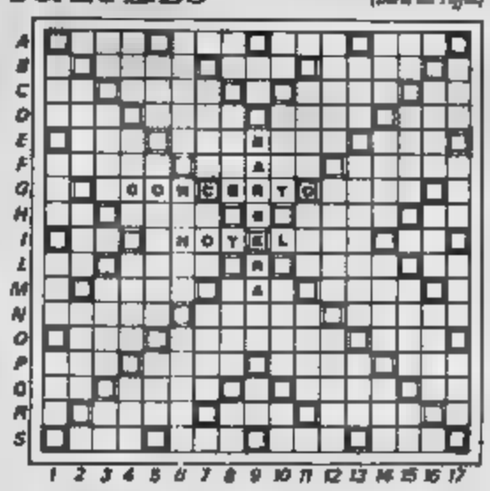
LA FILA

I dodici personaggi in attesa davanti allo sportello, hanno scambiato il posto per confondere la nostra bionda Lisa. Volete aiutarla a rimettere in ordine la fila?

(d. r.)

SCARABEO

(Dario e Teffeli)

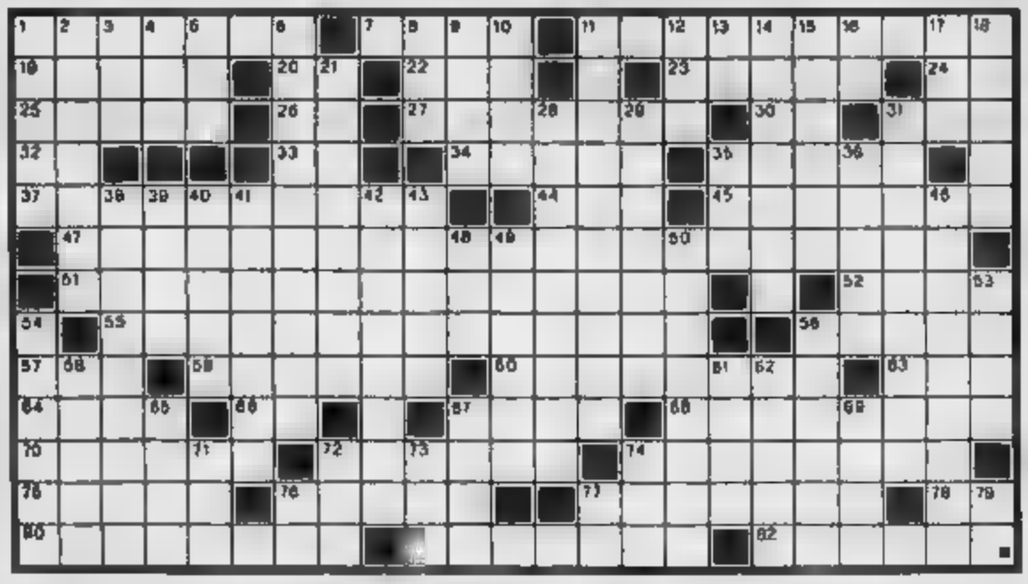


Sorteggiato l'ordine d'inizio, a ogni giocatore vengono distribuiti un leggio e 8 lettere pescate a caso da un sacchetto che le contiene tutte 130 e che da ora in poi chiameremo «riserva». Il primo giocatore forma una parola di almeno 2 lettere e la pone sul tavoliere (orizzontalmente o verticalmente), facendola passare per la casella centrale; annotati i punti reintegra il suo parco lettere pescandone dalla riserva tante quante ne aveva depositate sul tavoliere. Così ne avrà sempre 8. Il secondo giocatore (si gira in senso orario) compone una nuova parola che deve necessariamente incrociarsi con quella deposta sul tavoliere: il sistema è quello delle parole incrociate.

E ora il problema. Che cosa giocherebbe avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte! Ci sono tante possibilità: martedì ve ne segnaleremo 6; e voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Diogenes Rastelli)



ORIZZONTALI: 1. Abito maschile; 7. Cupido greco; 11. Immenso; 19. Spuntato non serve; 20. Iniz. della Andress; 22. Si usano per la pesca; 23. L'isola di Minosse; 24. Iniz. di Montesano; 25. La parte spirituale; 26. Preposizione per dentro; 27. Guida di Dante nel paradiso terrestre; 30. Un po' di stanchezza; 31. Carrozza londinese; 32. Iniz. del Totonuseo; 33. Il centro di Rangoon; 34. Paesi di 500 fogli; 36. Piccoli armadi; 37. Materiale per materassi; 44. Il nome di Cruise; 45. Musa della poesia mielica; 47. La commette un estraneo (tre parole); 51. Una risorsa segreta (tre parole); 52. Il nome della Fitzgerald; 55. Compartimento per la corrispondenza (due parole); 56. Struttura politica greca; 57. Dea inglusta; 59. Di fianco; 60. In prov. di Cremona; 61. Incognita matematica; 64. Passaggi tra i monti; 66. Antico 51; 67. Pronunciare; 68. Astratte e dottrinali; 70. Giocatore in attacco; 72. Antichi eretici; 74. Anagramma di «esercito»; 75. Ben pulite; 76. Comando gli unionisti del Nord; 77. Tesa a mezzaluna; 78. Pronome confidenziale; 80. Cedula o impazzita; 81. Si dice di clima caldissimo; 82. Il nome di Sordrigo.

VERTICALI: 1. Corpo di New York; 2. La provincia di Viadana; 3. Dea dell'abbondanza; 4. Romanzo di Kipling; 5. Il nome della Barzizza; 6. Scritta la canzone «Al cor gentile»; 7. Ridotte Attitudini Militari; 8. Il poeta Khayyam; 9. Posti, luoghi; 12. Cantare religiosi; 13. Comune palmipede; 14. Due lettere per numero; 16. Fuscello di paglia; 18. I sudditi di Labarna; 18. Simbolo del sodio; 17. Rosa chiara; 18. Cinesi... per giocare; 21. Pesce serpentiforme; 28. Angramma di «trisatino»; 29. Aveva una spada sospesa sul capo; 31. Carnefici russi; 33. Numero pari; 35. Il padre di Achille; 38. Amalgamati; 39. Bagna Liegi; 40. Pesce detto anche cheppia; 41. Paolo (attore); 42. Lavoro d'arrotino; 43. Piume siciliano; 44. Classe di Anellidi marini; 50. Prefisso per sangue; 48. Il regista di «Riffi»; 50. Solenne e grandioso; 53. Moneta romana; 54. Non cristiana; 55. Si chiede all'esperto; 58. Lago Trentino; 62. Fa parte passato; 63. Per l'appunto, 65. Persona giuridica; 67. Elemento del problema; 68. Bagna Monaco di Baviera; 71. Tenente in breve; 72. Misura terriera; 73. Istituto Nazionale Trasporti; 74. Eroe spagnolo; 76. Gran Turismo; 77. Un modo di scrivere sesto; 79. Mezzo.

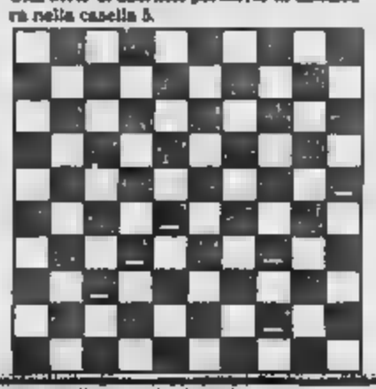
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 maggio 1987.

DAMA

(Fasor)

La dama internazionale non riesce ancora a sfondare nel nostro Paese, sebbene si stia diffondendo sempre più in tutto il mondo. Per giocare è certo bisogna all'estero. Segnaliamo quindi l'open di Bordeaux 6 giugno; informazioni: Henry M... 13, 33041 Bordeaux, tel.

Diagramma: il Bianco muove e vince. Una serie di sacrifici permette la damatura nella casella 5.



SCACCHI

(Alo)

Sestu sabato prossimo il campionato italiano individuale: si gioca a Chianciano, presso il Grande Albergo Le Fonti, fino al 7 giugno; dal 23 al 31 maggio, nella stessa festival internazionale per tutti (tel. 0578-63701). Per il favoriti Braga e Tolat, ma molti giovani sono in agguato.

Diagramma: - Santoro, corrispondenza 1978; il Nero muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	M	B	A	T
2	O	O	E	T
3	C	C	N	I
4	I	T	S	T

	a	b	c	d
1	O	G	G	I
2	D	E	M	A
3	O	M	A	N
4	E	T	A	I

Si chiama «Il Paroliere» in il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete illustrazioni. Il gioco consiste nel il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-3, si può leggere una parola di 16 lettere: COMBATTENTISTICO. Nello schema di destra si celano un noto proverbio (oggi a me domani a te) e altre parole di almeno 3 Noi ne abbiamo 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N B A		○
V N B A		● ○
A G N V		● ○
N B V N		● ○
R A V B		● ●

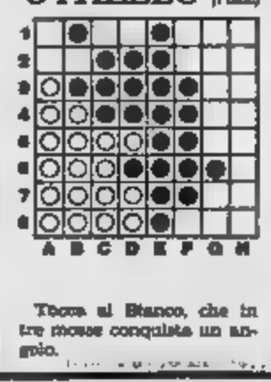
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Fasor 10, 9)

OTHELLO

(Pinsto)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Ti ricordi di Bonfantini

Ho letto sul Vostro giornale di domenica 3 maggio un articoletto sulla Repubblica dell'Ossola, che mi ha attirato perché ho conosciuto, nonostante lo sia ancora giovane, protagonisti quel glorioso momento e dal meraviglioso tentativo di fare una Repubblica democratica e veramente «nuova», seppure in miniatura.

Vorrei far presente che esistono ancora superstiti di quell'epoca, fra cui il leggendario, e purtroppo messo da parte sistematicamente, Comandante generale Matteotti, Corrado Bonfantini, ancora vivente anche se purtroppo gravemente ammalato e ricoverato in ospedale. Egli fu l'animatore, con Tibaldi, Dom Cabala e molti altri dei «40 giorni di libertà» ossolana. Tenne i contatti col generale Alexander in Svizzera e con la città di Milano. Suo fratello Mario Bonfantini (detto Bandini) fu anche ministro per la Cultura della Giunta di Domodossola. Egli è l'anima ideale del vero resistente, assetato di libertà e di giustizia sociale.

Marilena Bassetti, Milano

Anche l'utente è maleducato

Sul disservizio degli enti pubblici e sulla presunta maleducazione dei dipendenti statali le parole si sprecano; sulla maleducazione dell'utenza però silenzio e dire che ha il suo peso, spesso veramente gravoso.

Siamo tre impiegate postali e tutte noi, nell'ambito del nostro ufficio ci prodigghiamo per rendere efficiente il servizio, lavorando con impegno e molto spesso anche al di là dell'orario. Nel paese siamo apprezzate per la gentilezza dalla maggior parte dell'utenza, purtroppo ci sono anche quelli che pretendono e si credono in diritto di alzare la voce.

Figli che pretendono di riscuotere i soldi intestati ai genitori, utenza che viene dopo l'orario di chiusura e vuole essere servita, pretendono che compiliamo i loro c/c, i loro vaglia e perfino gli indirizzi sulle loro lettere. Cosa se osiamo rifiutarci perché siamo troppo impegnate, immediatamente alzano la voce, ci insultano e scrivono ai giornali dicendo che gli impiegati pubblici sono maleducati.

Esistono regolarmenti, quindi non è il caso di infuriarsi se fanno rispettare. Se i soldi sono intestati a determinate persone; con che diritto si presentano altri e vogliono riscuoterli?

Se esiste un orario di apertura al pubblico non si può voler entrare fuori orario e pretendere di essere serviti. I diritti sono sacrosanti, ma allo stesso modo sono sacrosanti i nostri, pertanto ciascuno di noi provveda a rispettare gli altri, e trattare la gente con educazione, riceverà

Le impiegate Posta di Casale Corte Cerro

La «magia» di Maradona

Sono napoletano, da tantissimi anni residente a Torino. Il mio cruccio ricorrente era per i miei compaesani che, almeno per quanto riguarda la gente comune, diciamo pure la gente dei bassi, sapevo che viveva comunemente nell'indigenza, dovendo con mille «mestieri», per saldare il pranzo con la cena, dove la disoccupazione, e la malavita, facevano la parte del leone, dove la droga (vedi Marmo Melito) distruggeva giovani vite.

Ora finalmente, grazie a Maradona, questo incubo svanisce. Con tutto il gli dico «grazie», sei riuscito a riportare nella mia città la gioia, la spensieratezza. Gli anni bui sono finiti!

Dieci minuti or sono, in televisione, il sig. Ferlaino ci informava che, per il prossimo campionato, si acquisteranno i migliori giocatori del mercato, per essere certi di vittorie future, tanto i miliardi, se necessitano, non mancano.

A volte immaginavo che, per migliorare le condizioni di vita dei miei compaesani, sarebbe stata necessaria una maggiore giustizia sociale, un rinnovamento che migliorasse gli uomini che decidono della vita pubblica, un pugno di ferro nei confronti della camorra che inquina l'ambiente sociale, ma mi sbagliavo. Troppo complessa sarebbe questa strada. Basta un nastro azzurro che avvolga la città in un abbraccio di gioia. Per questo ti dico ancora «grazie Maradona».

g. n., Torino

Le scalate in Borsa

L'avvocato Giovanni Agnelli ha creduto opportuno spiegare, attraverso l'intervista televisiva del la preoccupazione circa le «scalate» in parte di «nuovi finanzieri» intenti a rastrellare pacchetti azionari grandi privati.

dell'«Avvocato» va apprezzata visto che corone di illustri famiglie dei migliori imprenditori sono state private di geniali prenioe per l'autoritarismo di alcuni emergenti finanzieri che hanno fatto irruzione alla Borsa valori di Milano scompaginandosi consistenti quantitativi di «titoli guida», in brevissimo tempo, sorprendendo chiunque.

L'«Avvocato» dice che vi è disponibilità di denaro nostro Paese è sufficiente il ripetersi di «scalate» molestie che perturbano certamente sconvolgio nell'ambiente economico-finanziario italiano.

Per evitare che ciò avvenga nel giardino fiorito della Fiat sono state adottate alcune valide misure atte a salvaguardare l'integrità patrimoniale di una grande famiglia. Ma i tanti soldi disponibili per simili imprese, cui parla Agnelli, sono tutti italiani o in parte provengono da oltre confine? emergenti finanzieri da dove attingono tanto denaro per l'ampliamento e loro potere?

Giovanni Lodi, Genova

Vana rondine

Ho aspettato con ansia l'arrivo delle rondini con la speranza di rivedere «quella» dell'anno scorso, ma la cara rondinella non è più ritornata.

Sarà morta in paesi lontani, mentre volava tra le nuvole felice e spensierata, sarà morta senza una lacrima e senza una carezza, come muoiono le creature umili e semplici, come muoiono le rondini, le farfalle e questo povero Benjamino.

Avrei voluto raccoglierla nella mia mano, darle una carezza e seppellirla sotto un profumato biancospino

Benjamino Fontilio, Napoli

Sì o no agli organi

Consentitemi, anche se un po' in ritardo, di fare alcune considerazioni su quanto è stato detto da parti sulle donazioni «volontarie» o «coatte» di organi post-mortem.

Personalmente ritengo che mai sia stata data una così squallida dimostrazione di inciviltà. Negli ultimi anni varie branche delle scienze mediche (biologia, immunologia, genetica, chirurgia, anestesiologia) hanno fatto passi da gigante grazie all'impegno di numerosi ricercatori, alcuni dei quali definibili «geni», per mettere a punto i trapianti d'organo ottenendo con l'alta incidenza di risultati positivi un che qualche anno fa sarebbe sembrato inaspettato anche ai più ottimisti addetti ai lavori: basti pensare ai trapianti e cardiaci.

Ora che la scienza ha conseguito questi stati ed è in grado di mettere a disposizione notevoli possibilità di sopravvivenza ad un numero sempre maggiore di persone destinate ad una morte immanente ed imminente si dovrebbe segnare il passo per la inevitabile mancanza di organi concedendo a chi lo vuole il diritto di rifiutare il prelievo post-mortem.

Io vorrei sapere se coloro che intendono opporsi al prelievo dei loro organi hanno mai riflettuto al normale destino di questi loro «cari pezzi» organi» dopo la morte. Sanno cosa sarà dei loro intoccabili cuori e reni venti giorni dopo loro morte? *Vittorio Salvi, Torino*

L'obiettore di guardia

La volta scorsa toccò al «Rallo delle Sabine», questa volta è toccato alla tomba di Ilaria del Carretto subire la violenza di uno della preponderante maggioranza di studenti senza né freni, né disciplina.

Ed è la demagogia sindacale, alimentata dal meschino tornaconto degli addetti al settore, consente che i guardiani di museo non lavorino proprio di domenica e nei giorni festivi. loro maggiore impegno a causa dell'accresciuto visitatori, perché impiegare nella vigilanza del patrimonio artistico, specie di notte, quando le speculazioni di opere d'arte si fanno più facili, anche i cosiddetti «obiettori di coscienza»?

Elvira Catania, Caserta

La sfiducia nei concorsi

Mi un po' patetica mentre scrivo questa lettera certamente sorridere qualcuno l'ingenuità di una trentenne che crede ancora nel dopo tanti anni di precariato nella scuola.

Purtroppo ci ho creduto, e mi ero quasi convinta di aver ragione dopo aver superato la prova scritta e quattro, dico quattro prove pratiche.

Mi sbagliavo! La doccia fredda è arrivata con l'orale, assolutamente inaspettata.

Cosa devo pensare? Nessun ricorso è previsto contro il giudizio della commissione. E' così che viene reclutato il personale insegnante nella scuola statale?

Annamaria Cattaneo, Bergamo

Le lamentele dei ferrovieri

Siamo un gruppo di macchinisti del compartimento di Torino e desideriamo esprimere il nostro disappunto in merito all'articolo «Se il treno si chiama desiderio» di Giovanni Trovati pubblicato 7 maggio u.s. e consigliare lo scrivente adeguatamente prima pubblicare notizie non veritiere.

Ci preme evidenziare l'impegno giornaliero è 8 ore di giorno e 7 di notte (considerando come periodo notturno solo dalle 00 alle 5: l'impegno mensile è di 200 ore contro le 168 ore degli altri dipendenti: è vero che i macchinisti francesi viaggiano ad agente unico e coprono distanze più lunghe (data la più elevata velocità commerciale), ma intanto hanno un numero di riposi quasi doppio del nostro e lavorano 35 ore settimanali; tralasciamo il discorso paga.

Forse siamo l'unica categoria a rispettare l'orario di lavoro ed a rispondere in prima persona di ogni inconveniente durante lo svolgimento dell'esercizio.

Giacomo Colledoro e altri 8, Torino

Ho parlato di sette ore e mezzo d'impegno giornaliero, facendo una media tra le otto ore diurne e le sette notturne. Per il resto la lettera gruppo di macchinisti di Torino conferma quanto scritto. (g. tr.)

Lettera a Wojtyla

In riferimento ai discorsi del signor Karol Wojtyla in Germania dove l'aborto veniva paragonato ai delitti di Hitler, noi come persone ci sentiamo profondamente offese e con noi speriamo tutte le donne che per anni hanno combattuto una

E' tutto sprecato! Crediamo di no, e per questo chiediamo una concreta informazione sessuale che faccia superare e pregiudizi.

O forse, cari benpensanti, è meglio trovare ancora neonati assieme ai rifiuti? E lei, caro Karol, si è mai chiesto a che cosa servissero le «mammane» con i loro ferri da calza, se chi abortisce magari lo fa per gravi necessità e non per sfizio, e che cosa può provare una donna quando non può fare altro che interrompere una gravidanza?

Fabrizio Fiorini e altri 12, Ravenna

Criminali ideologici e razziali

Franco Pierini (La Stampa del 9 maggio) citando il Times e affrontando direttamente il problema, esprime l'opinione che ci preoccupiamo dei diritti umani in modo selettivo, ritenendo la repressione razziale il male peggiore del mondo, più della repressione politica, più di quella religiosa e di ogni altra. E conclude se non sia arrivato il momento di perfezionare la condanna di tutti i crimini contro l'umanità, tropoi, che sono avvenuti, razziali, politici, religiosi.

Questa conclusione coincide con quanto si ripromettono i revisionisti storici tedeschi, di cui La Stampa si è largamente occupata: fare cioè di tutta l'erba un fascio in modo che le mostruosità del nazismo restino attenuate e, per questa via, almeno parzialmente giustificate.

Non è questo il modo di fare chiarezza e quindi opera storica ed il nazismo con le sue teorie basate essenzialmente sulla disuguaglianza degli uomini il «il maggiore scandalo della storia».

La repressione nazista è stata praticata dai vertici dello Stato come documentano la conferenza di Wannsee per il genocidio degli ebrei e la circolare Pohl per l'annientamento attraverso il lavoro di tutti gli altri deportati politici, in numero altrettanto elevato, e degli ebrei non passati immediatamente per il gas.

Il razzismo con il suo carattere oggettivo nella versione nazista — annientamento per il solo fatto della nascita in ambiente diverso — rimane in assoluto la peggiore forma di male. Nel caso del nazismo si ha la coincidenza tra teoria e prassi mentre in altri casi di gravissime manifestazioni di violenza, praticate anche su vasta scala, si riscontrano deviazioni dalle teorie.

Con ciò lungi da chi esprime fermamente queste convinzioni ogni indulgenza e ogni tentativo di distrarre l'attenzione da ogni di forma di violenza, di repressione e, ferme restando le distinzioni, in particolare, dai crimini di Pol Pot, citati da Pierini, che anzi condanna senza attenuanti.

Pierini si aggancia a forma il richiamo di Molte «al passato vuole . risposta non può essere che questa: Hitler voleva il suo millennio e l'avrà.

Chiudo ricordando l'articolo di Primo Levi — La Stampa del 22 gennaio '87 — fremente di sdegno in risposta ad un analogo tentativo di ridurre la colpe dei nazisti attraverso incongrui e ingiustificati paragoni.

Bruno Vasari, Torino

Il mio intervento si riferiva al caso Waldheim e alle ideologie revisionistiche del nazismo. (f. pia.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un gradito ritorno

La riapertura al pubblico dopo la pausa per lavori di ristrutturazione l'antica gioielleria Massara ora Gl. G. di Giordano via Gramsci 10/H in pieno Centro Cittadino.

La nuova gestione prosegue nella Tradizione della gioielleria ha presentato in occasione del ricevimento d'inaugurazione, cui hanno partecipato gli Assessori Comunali Carlo Spagnuolo e Giampaolo Zanetta le nuove creazioni della storica milanese Nuccia Coppola Amato che, unitamente a pezzi antichi di stile inglese (XVII-XIX secolo), non mancheranno di soddisfare le aspettative di una clientela raffinata ed esigente come quella Torinese.

Anteprima per due al Cinema Lux

Ford ha voluto presentare in anteprima la nuova Sierra con una anteprima di prestigio: Miss Mary con Julie Christie per un pubblico di eccezione.

La «Ford Town» è intervenuta come si conviene ad un appuntamento chiave della «stagione».

Il Direttore Generale della Ford, Massimo Dinaruer, ha presentato i nuovi modelli in un contesto di raffinato incontro, al quale hanno partecipato oltre 1000 invitati.

Cultura, cinema, auto e mondanità hanno vissuto un momento comune grazie ad una inusuale e splendida iniziativa dei concessionari Ford di Torino, Autostadio ed Euromotor.

Pechino, la produzione del Gruppo sotto la lente dei tecnici cinesi

La vetrina Fiat in Cina

Inaugurato ieri il «Fiat today» - Trattative per costruire la Panda nel Paese - Gli accordi di Iveco, Fiat-Trattori e Telettra

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — La produzione di auto di piccola cilindrata come la Panda è una delle possibilità del Gruppo Fiat in Cina. Paese nel quale sembra oggi possibile avviare discorsi per un inizio di motorizzazione individuale: se ne è parlato ieri a Pechi- nel corso della presentazione della settimana Fiat [illegible]

Iveco, Fiatagri, Fiatallis, Fiat-Auto, Telettra e Teksid [illegible] i settori che hanno maggiormente caratterizzato i rapporti tra la Repubblica Popolare Cinese e la [illegible] Anni 80 [illegible] se i primi contatti [illegible] realtà Cina [illegible] e [illegible] lioni di abitanti) la [illegible] ebbe negli Anni 30 nel settore dell'aviazione. Interrotti [illegible] successivi eventi bellici furono ripresi nel [illegible] con una [illegible] veicoli industriali a [illegible] 1979 quando Fiat-Allis effettuò [illegible] prima vendita, per oltre 12 milioni [illegible] dollari, di [illegible] movimento terra.

[illegible] successive visite [illegible] Cina del presidente della [illegible] Giovanni Agnelli come presidente [illegible] Confindustria e [illegible] vicepresidente Umberto Agnelli, rispettiva- [illegible] nel 1978 e [illegible] 1977, [illegible] seguito una delegazione [illegible] diversi [illegible] Gruppo, [illegible] una col- [illegible] industriale [illegible] lungo termine, i cui effetti ieri hanno trovato una positiva verifica all'inaugurazione della settimana Fiat a Pechino aperta ufficialmente dal consigliere di Stato Zhang Jin Fu, [illegible] del viceministro [illegible] Commissione dell'Industria [illegible] Tang Zhong Min, del presidente [illegible] «China Council Promotion International Trading» Zheng Hong Ju, dell'ambasciatore italia- [illegible] Pechino Alberto Solera e dei rappresentanti Fiat, tra cui Cesare Annibaldi direttore delle relazioni esterne e Francesco Gallo responsabile delle attività internazionali.

Ha [illegible] Zheng [illegible] Je: «La Fiat ha lasciato, [illegible] [illegible] in [illegible] esposizione della sua produzione, un'impressione indimenticabile e perciò può aspirare ad ampi contratti con il governo cinese, sia per la vasta gamma di produzione, sia per l'elevata tecnologia. Una politica di apertura verso l'esterno è per noi indispensabile — ha aggiunto — e con la Fiat esiste già un buon rapporto. Sono convinto che questo potrà avere nuovi importan- sviluppi». E a giudicare dal grande interesse dei cinesi [illegible] i prodotti esposti, soprattutto [illegible] camion, macchine movimento terra, macchine [illegible] l'agricoltura e produzioni ad elevata tecnologia, non si perca [illegible] ottimi- [illegible] pensando ad una possibile buona affermazione [illegible] questo difficile mercato ambito da tutti.

La Casa [illegible] esposto in un padiglione [illegible] Fiera [illegible] Pechino [illegible] migliore produzione [illegible] [illegible] principali settori. E' la prima volta [illegible] una [illegible] società occidentale compie [illegible] sforzo di simili proporzioni per presentare i suoi prodotti in un Paese distante circa 14 [illegible] chilometri. In questa setti- [illegible] mille manager cinesi, divisi in 25 gruppi di lavo- [illegible] spiegate [illegible] [illegible] Fiat.

L'ambasciatore italiano, dopo aver ricordato [illegible] [illegible] Cina [illegible] [illegible] legate [illegible] una stretta [illegible] e [illegible] negli [illegible] anni sia [illegible] [illegible] fiorente cooperazione tecnologica, ha [illegible]: «Dal 1984 l'Italia è diventata il secondo Paese della Cee, dopo la Germania, per l'interscambio con la Cina. Un cospicuo numero di aziende [illegible] operano qui dove godono di grande reputazione per la [illegible] seria, della nostra classe imprenditoriale».

Torino. La recente visita di una delegazione della Cina Popolare agli stabilimenti della Fiat Iveco

I motivi dell'iniziativa sono [illegible] spiegati da Annibaldi e Gallo. «Vogliamo presentare alla Repubblica Popolare [illegible] tutti i nostri prodotti — ha detto An- [illegible] — perché possano scegliere ciò [illegible] hanno maggiormente bisogno» e [illegible] [illegible] partner dell'industria cinese [illegible] [illegible] Sull'automobile — ha precisato — abbiamo un progetto per una possibile futura collaborazione per la produzione della Panda (al- [illegible] circolano [illegible] per [illegible] strade di Pechino oggetto di attente [illegible] da parte [illegible] tecnici cinesi), anche se [illegible] priorità [illegible] altre: soprattutto trattori, camion e macchine movimento terra. Tutti i progetti in corso — [illegible] [illegible] — hanno tre elementi in comune: ristrutturazione di impianti industriali esistenti; trasferimento di tecnologie; addestramento del personale. [illegible] questo proposito abbiamo già i primi tecnici cinesi a Torino, come previsto dal contratto di licenza e assistenza tecnica tra l'Iveco e la Nanjing Motor Corporation per la produzione di autocarri leggeri nello stabilimento di Nankino».

[illegible] contratto prevede [illegible] produzione a regime di 60 mila veicoli Iveco [illegible] del tipo Daily e 100 mila motori Sofim l'anno, un corso di addestramento e formazione professionale per 300 tecnici cinesi a cura dell'Iveco e dell'Iveor, la società per la formazione tecnico-manageriale della Fiat. I finanziamenti per 317 milioni di dollari (380 miliardi di lire) [illegible] [illegible] forniti dal governo italiano [illegible] degli [illegible] menti previsti dalla legge per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Anche altri avvenimenti — ha affermato Gallo — hanno caratterizzato i rapporti tra la Cina e la Fiat: la Commisint, società di trading del Gruppo Fiat, ha stabilito fin dal 1981 una presenza continua a Pechino; la Telettra ha iniziato ad estendere la propria attività nelle telecomunicazioni; la Fiat-Auto ha realizzato nel 1983 una prima fornitura di 400 vetture Argenta. Va ricordato però che i risultati più significativi si sono registrati negli ultimi anni.

Oltre all'accordo dell'Iveco sono stati firmati nel 1985 un contratto tra la Fiatagri e l'industria agricola cinese per l'ammodernamento degli impianti nelle fabbriche di Shanghai e di Luoyang per la produzione, su licenza, di 20 mila trattori, sul quali saranno montati motori di produzione cinese (anche questo è sostanzialmente basato su finanziamenti del nostro governo per un importo di circa 35 milioni di dollari); un secondo contratto con la Teksid per la fornitura di tecnologie ed assistenza per produrre teste e cilindri per motori diesel.

Il 1986 è stato caratterizzato da un'intensa attività per l'avvio delle collaborazioni dopo i contratti conclusi ed all'interessamento di contatti che hanno toccato gran parte delle produzioni del gruppo Fiat. Buoni risultati sono stati raggiunti [illegible] Telettra che si è aggiudicata, contro una forte [illegible] internazionale, la realizzazione di uno dei più importanti ponti radio in fibra ottica che saranno impiantati in Cina. Notevole incremento nel proprio volume d'affari ha pure ottenuto la Commisint attraverso la [illegible] mercializzazione di prodotti cinesi, particolarmente agricoli e chimici. Nel settore delle macchine movimento terra la Fiatallis ha avviato lo scorso anno due interessanti trattative per l'assistenza tecnica e tecnologica nella produzione di caricatori a ruota della classe media. L'ammontare complessivo di tutte queste operazioni potrebbe raggiungere i 500-600 milioni dollari.

Infine nel novembre scorso è stato accreditato a Pechino un ufficio di rappresentanza della Fiat al quale fanno capo le attività di coordinamento e di promozione dei settori e delle società del gruppo.

Renzo Villata

Un prestito di emergenza al Messico

CITTA' DEL MESSICO — Il Messico chiederà alla Banca mondiale il prestito di emergenza, di 500 milioni di dollari (quasi 850 miliardi di lire) facente parte del pacchetto di 7,7 miliardi di dollari concordato recentemente; il Paese aveva diritto a questo ulteriore credito nel caso che la sua economia non mostrasse segni di recupero nei primi tre mesi dell'anno.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO [illegible] 1983-1988 A TASSO [illegible]

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno [illegible] — fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 in ragione di L. 57.980 nette per ogni [illegible] nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 7.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] 1983-1989 A TASSO [illegible]

La settima semestralità di interes[illegible]a al periodo 16 dicembre 1986/15 giugno 19[illegible] — fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 in ragione di L. 34.790 nette per ogni titolo da nominali L. 600.000 (valore vigente dal 16 dicembre 1986), contro presentazione della cedola n. 7.
Con riferimento ai suddetti due prestiti si rende noto che il tasso di rendimento del semestre 16 giugno/15 dicembre 1987, calcolato a norma dell'art. [illegible] del rispettivo regolamento, è pari al 5,55% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola n. 8, in pagamento dal 16 [illegible] 1987, è stabilito nella misura [illegible] 6,50% lordo.

PRESTITO [illegible] A [illegible] INDICIZZATO

La terza semestralità di interessi relativa al periodo 16 dicembre [illegible] giugno [illegible] — fissata nella misura del 5,65%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1988 in ragione di L. 247.188 nette per ogni titolo da nomi- [illegible] L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 3.
Si rende [illegible] che il [illegible] [illegible] cedola n. 4, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre [illegible] ed esigibile [illegible] 1987, il risultato determinato, a [illegible] dell'art. 3 del regolamento, nella [illegible] del [illegible] lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] TASSO INDICIZZATO

La terza semestralità di interessi relativa al periodo [illegible]mbre 1986/15 giugno 1987 — [illegible] nella misura del 5,75%, al lordo della [illegible] fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1987 in ragione di L. 251.562 nette per ogni [illegible] da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 3.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 4, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre 1987 ed esigibile dal 16 dic[illegible] 1987, il risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura del 5,6[illegible] lordo.

Casse incaricate:
[illegible] COMMERCIALE [illegible] BANCA NAZIONALE [illegible]
CREDITO ITALIANO [illegible] BANCO [illegible]
BANCO DI SANTO SPIRITO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO SERVIZI DEMOGRAFICI

concorso di idee per la sistemazione di locali da destinare [illegible] celebrazione di matrimoni civili

BANDO PUBBLICATO SU G.U. n° 63 parte 2ª del 17 MARZO 1987
PER [illegible]
INFORMAZIONI: VIA DELLA CONSOLATA 23 TEL. 57681-5161 ore 9-12

[illegible] DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: Brugna Alberto contro [illegible]ST srl.
Si [illegible] noto che il giorno 29-6-1987 h. 10, dinanzi al G.E. dr. Carlomaria Garbellotto, [illegible] luogo la vendita con incanto dei seguenti [illegible] immobili pignorati alla [illegible] srl:
N.C.E.U. di Vercelli alla partita 670 F. 94/B mappali 960 e 961 con accessi da via Camillo Leone 13 e via F. di Gattinara 11 dell'estensione di mq 1400 su tre piani fuori terra oltre piano cantinato il tutto in stato di completo abbandono.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Prezzo base L. 265.000.000;
Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
Ogni offerente dovrà depositare il 15% del prezzo base per spese vendita ed il 10% del prezzo base per cauzione, in assegni circolari libeli, entro le ore 12 del giorno pre- [illegible] l'incanto, [illegible] [illegible] Tribunale.
Il prezzo d'acquisto, dedotto l'importo della cauzione, [illegible] [illegible] 30 [illegible] dall'aggiudicazione.
Vercelli, 27 [illegible] 1987.
IL CANCELLIERE
Trampetto dr. Margherita

Al convegno [illegible] «Cultura, creatività e finanza per l'occupazione»

Romiti: qualcuno non rispetta le regole del gioco in finanza

Tre [illegible] chiarezza dei bilanci, rispetto dei patti, [illegible]

FIRENZE — L'attuale esplosione [illegible] attività fi- [illegible] può [illegible] utile allo sviluppo [illegible] reale, purchè avvenga entro il rispetto di precise regole. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenendo al convegno svoltosi a Firenze su «Cultura, creatività, finanza per l'occupazione» organizzato dai cavalieri del lavoro, ha sintetizzato le tre regole che devono essere rispettate da chi opera in economia.

Innanzitutto l'obbligo della chiarezza, che va intesa come leggibilità dei bilanci, trasparenza nelle operazioni, completezza delle informazioni. La seconda regola, ha proseguito Romiti, consiste nel rispetto della parola data, [illegible] che non ammette deroghe. Il terzo [illegible] ha aggiunto l'ammi- [illegible] delegato della Fiat, è il rispetto della concorrenza, cioè non «porre limiti ed ostacoli impropri alle capacità e [illegible] meriti degli altri».

Se non si rispettano queste regole [illegible] viene [illegible] [illegible] vero «ruolo sociale» dell'imprenditore che si [illegible] lungo una [illegible] [illegible] estremi della quale [illegible] situano il [illegible] e il profitto. [illegible] sconfina, inso[illegible] nell'immoralità verso il bene collettivo che consiste, [illegible] [illegible] gia, «nel proteggere i mediocri [illegible] e gli inefficienti, nel [illegible] stenere le imprese in perdita, nell'impedire la selezione operata [illegible] merito [illegible] in- [illegible] o [illegible] [illegible] sulle [illegible] ze».

[illegible] è anche «ricorrere [illegible] sponsorizzazione politica o [illegible] protezione del- [illegible] Stato» per supplire all'incapacità [illegible] affrontare il mercato. [illegible] è ammissibile, [illegible] Romiti, eliminare il rischio «attraverso operazioni che, troppo nobilmente, vengono definite di ingegneria finanziaria [illegible] che [illegible] realtà trasferiscono [illegible] [illegible] schio sulle spalle di ignari contribuenti».

Conversando [illegible] con i giornalisti, Romiti [illegible] to [illegible] gli espressi nel suo intervento, cioè che si possono fare buoni affari nel pieno rispetto dell'etica. «Io non ci sto — ha detto Romiti — al fatto che comportamenti non corretti [illegible] colpire l'impresa nel suo in- [illegible] [illegible] [illegible] fatiabile [illegible] per [illegible] dell'impresa l'elemento portante [illegible] sistema economico, che [illegible] non possiamo abbassare la guardia».

Più tecnico l'intervento del presidente della Bni Nerio Nesi secondo il quale «una presenza industriale nel capitale delle banche non può essere esclusa a priori». L'importante è che essa non divenga «deviante nel senso di piegare le scelte della banca alle esigenze della singola impresa o del singolo gruppo». Resta il fatto ha aggiunto Nesi che in giro vi è «molta voglia di sportello» che nasce dal risanamento finanziario delle imprese.

Secondo il presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci, l'economia reale e l'attività finanziaria vanno concepite insieme, integrandosi l'una [illegible] l'altra.

(Agi)

La produzione è aumentata del 9,6% rispetto all'anno [illegible]

Industria, boom a marzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — [illegible] della produzione industriale in marzo: l'aumento è stato del 9,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'86. E' alle porte un trainato miniboom produttivo dopo l'1,6 di febbraio e il meno 3,4 di gennaio? Probabilmente il dato di aprile sarà più indicativo visto che nel marzo 1987, come precisa l'Istat, le giornate lavorative sono state due in più rispetto all'anno scorso. Tanto che nel primo trimestre la produzione è cresciuta del 2,9 per cento se la si confronta con l'86.

Che i ritmi produttivi continuassero a marciare, ma ala ben chiaro non per tutti, con il vento in poppa lo si desumeva anche da altri indicatori. Ad esempio dai consumi di energia elettrica che erano stati superiori in marzo del 9,3 per cento, mentre in aprile risulta una flessione al 4 per cento: il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, aveva attribuito il buon andamento in particolare all'attività delle medie e piccoli imprese.

[illegible] il discorso [illegible] presidente della Confindustria, Lucchini, all'assemblea dell'organizzazione che raccoglie il mondo imprenditoriale, [illegible] su questo punto oltremodo significativo: quanta consistenza hanno i nuovi dati, soprattutto quale [illegible] interno ed esterno attende [illegible] imprese [illegible] Altri chiarimenti, altrettanto importanti, [illegible] [illegible] Ciampi che a fine [illegible] il punto sulle vicende [illegible] [illegible] monetarie.

L'Italia, infatti, sta facendo da piccola locomotiva con un tasso di crescita previsto a fine '87 superiore al 3 per cento, contro il 3 per cento della Gran Bretagna, il 2,75 degli Stati Uniti, il 2,5 [illegible] cento [illegible] Giappone, il [illegible] [illegible] Francia e l'1,75 della [illegible] Federale. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di- sfiorta, si sostiene negli ambienti tecnici, basata fondamentalmente sulla domanda interna dopo i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego ben oltre i «tetti» dell'inflazione, mentre «il made in Italy» perde terreno.

La questione centrale è che i ritmi produttivi in Italia sono stati (e restano) per lungo tempo ben al di sotto- quelli degli anni passati 'come dimo- [illegible] i [illegible] di disoccupazione, superiori al 10 per [illegible] La preoccupazione [illegible] mondo produttivo, fondata sull'andamento delle [illegible] [illegible] forti, [illegible] come si vede dai loro obiettivi non hanno alcuna intenzione di allungare il passo, è che una recessione internazionale sia alle porte.

Proprio Lucchini di recente ha denunciato un «calo preoccupante» delle esportazioni, val[illegible] [illegible] il 7 per cento. Secondo la Confindustria, la crisi dell'export è riconducibile in buona parte a cause interne, agli errori di politica economica, alle cose non fatte nel momento in cui la congiuntura favorevole, tracollo del prezzo [illegible] petrolio e dollaro [illegible] discesa, [illegible] consentito di affrontare i nodi strutturali: il deficit pubblico, [illegible] qualità del [illegible] Stato.

Il miglioramento produttivo di marzo non è [illegible] comunque, diffuso: c'è chi può guardare con una certa tranquillità ai prossimi mesi, chi è già in piena crisi. Nel primo schieramento troviamo le macchine per ufficio, che insieme alla meccanica di precisione, hanno avuto un notevole salto (+17 per cento). Il settore alimentare, le auto, i mobili, la carta. Delusione nell'industria petrolifera, nell'industria delle pelli e del cuoio, nella lavorazione di alcuni minerali.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti che fanno riferimento per le sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e [illegible] sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 10 luglio 1986 la pubblicazione completo deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 376/103/Bc e n. 377/104/Bc.

LA FONDIGEST S.p.A.

Capitale [illegible] 4.000.000.000 interamente [illegible]

comunica che i prospetti trimestrali al 31 marzo 1987 dei fondi ALA e LIBRA sono in visione, oltre che presso gli sportelli della CARIPLO, banca depositaria, indicati nei regolamenti, anche presso tutti gli altri sportelli delle aziende di credito collocatrici.

La sintesi dei prospetti è la seguente:

ALA fondo a reddito da distribuire

	milioni
Titoli di Stato	
CCT	458.7
BTP	44.2
BOT	-
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	29.9
indicizzati	33.3
convertibili	44.9
esteri	
ordinari	37.0
convertibili	8.0
Azioni	0.2
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	61.4
Passività e oneri diversi	- 4.7
Patrimonio netto al 31.3.87	706.9

Quote di partecipazione al fondo in circolazione al 31/3/1987 n° 61205961
Valore unitario delle quote di partecipazione al 31/3/1987 L. 11.581

LIBRA fondo bilanciato ad accumulazione

Titoli di Stato	
BTP	190.2
CCT	645.6
BOT	191.3
CTE	[illegible]
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	55.0
indicizzati	41.1
convertibili	113.7
esteri	
ordinari	84.4
convertibili	13.2
Azioni	
quotate	812.0
[illegible]	87.1
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	97.6
Passività e oneri diversi	- 12.4
Patrimonio netto al 31.3.87	2238.4

La ripartizione settoriale al 31 marzo 1987 degli investimenti nel comparto azionario riguarda le imprese

	%
Meccaniche	20.60
Assicurative	18.30
Finanziarie	18.19
Bancarie	16.07
Chimiche	9.97
Comunicazioni	7.14
Commerciali	2.45
Editoriali	2.18
Alimentari	1.58
Altre imprese	4.15

Le dieci maggiori partecipazioni al 31 marzo 1987 riguardano:

	miliardi	%
Fiat	119	14.55
Generali	95	11.70
Olivetti	31	3.82
Mediobanca	25	3.08
Montedison	22	2.71
Sip	21	2.58
Milano assicurazioni	20	2.45
Sirti	20	2.45
Ifil	19	2.34
Stet	19	2.34

Quote di partecipazione al fondo in circolazione [illegible] /3/1987 n° 132701030
Valore unitario delle quote [illegible] al 31/3/1987 L. 16.853

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca del Monte di Pavia e Bergamo,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi di Livorno,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana,
Cassa di Risparmio delle Provincie dell'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Asti,
Cassa di Risparmio di Carpi,
Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Cesena,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Fermo,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pescara e di Larino Aprutino,
Cassa di Risparmio di Pisa,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di Rieti,
Cassa di Risparmio di Rimini,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vignano,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Mirandola,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano.

Banca Depositaria:
[illegible] CARIPLO
CASSA [illegible] [illegible]

AVVERTENZE: L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti.

In [illegible] settimana l'indice ha perso oltre il [illegible] per cento

Borsa a passo di gambero

Le scadenze tecniche e il carico [illegible] contratti a premio hanno penalizzato il mercato
La pioggia [illegible] vendite [illegible] interessato tutto il listino - Pochi i titoli in controtendenza

Dopo i giorni dell'allegria

Da metà marzo, per oltre un mese e mezzo, l'attività in Borsa si è svolta all'insegna dell'ottimismo; [illegible] scambi erano in progressivo aumento e così le quotazioni; operatori e investitori volevano «fare qualcosa» e il mercato si allargava sempre più.

Eppure il quadro di riferimento non era dei migliori: la crisi politica si annunciava lunga e oscura; quella del [illegible] ben lontana dall'esser risolta per l'esasperante «tira e molla» fra i maggiori Paesi industrializzati; il prezzo del petrolio, dopo aver raggiunto i 18 dollari al barile, faceva [illegible] ulteriori aumenti che si sarebbero ripercossi [illegible] dell'energia.

A tutto ciò si contrapponevano i buoni [illegible] di esercizio di molte società ma questo non garantiva che il fenomeno si sarebbe riprodotto anche nell'anno in corso né tanto meno in quelli futuri.

I tecnici [illegible] formulato diverse ipotesi per spiegare il buon umore: abbondanza di danaro in circolazione alla ricerca di interessanti investimenti e di diversificazione patrimoniale; [illegible] interesse dall'estero per i mercati [illegible] italiani; recupero filologico dopo il lungo periodo grigio passato dalle nostre Borse.

Scarso [illegible] invece il [illegible] corso dei Fondi Comuni nazionali. Dalle statistiche emergeva un «disinteresse» dei risparmiatori per i Fondi obbligazionari mentre per quelli azionari e bilanciati la situazione di stallo appariva evidente: in diversi casi i [illegible] prevalevano sulle nuove sottoscrizioni e il [illegible] saldo attivo doveva [illegible] attribuito al positivo [illegible] dei piani [illegible] accumulazione a pagamento rateale che avevano raggiunto notevoli dimensioni.

A conti fatti non era chiaro da dove provenissero gli ordini di acquisto ma quanto [illegible] nelle ultime due settimane [illegible] permesso di formulare un'ipotesi accettabile. Nei momenti più vivaci il mercato [illegible] premi aveva vigorosamente contribuito ad alimentare il rialzo. Quel desiderio di «fare qualcosa» degli operatori e della clientela più sofisticata era sfociato [illegible] principalmente nell'acquisto di titoli a premio in un mercato che fino a quel momento era [illegible] e trascurato. Ciò [illegible] messo in moto [illegible] serie di [illegible] operazioni che alla fine si [illegible] in compere di titoli «fisso».

Sulla scia dell'euforia anche altri operatori erano rientrati in Borsa e avevano messo le ali ai piedi dei ribassisti che [illegible] erano affrettati a chiudere le loro scoperte. Si trattava della classica situazione di rialzo basato su questioni tecniche e sul desiderio di fare qualche fruttuosa incursione a breve termine. [illegible] prossimità della scadenza premi di maggio (lunedì 11) lo [illegible] è completamente cambiato.

Mancava infatti quell'apporto della seconda schiera di compratori che è indispensabile per prolungare nel tempo [illegible] movimento.

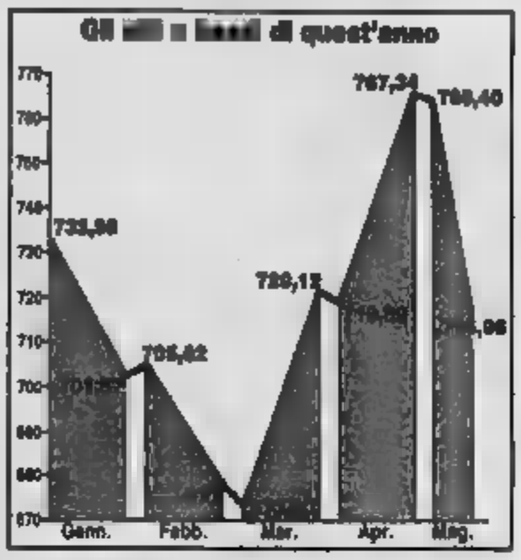
Allora d'un colpo sono balzati sotto la luce dei riflettori tutti i problemi trascurati nel periodo di allegria, in prima linea la congiuntura politica e in seconda l'incertezza valutaria. Molte operazioni differenziali sono state smobilitate in fretta e a poco sono serviti i soliti interventi tonificatori. [illegible] si può affermare che questi ultimi sono spesso [illegible]. Diversi Fondi e altre istituzioni hanno addirittura seguito [illegible] tendenza effettuando qualche realizzo prudenziale.

Infatti non sono stati ancora del [illegible] scrutati i effetti dei provvedimenti della seconda metà dello [illegible] anno e soprattutto non sono [illegible] ancora collocati tutti i valori che si erano dovuti accollare i [illegible] di garanzia allestiti per portare a buon fine l'emissione di nuovi titoli e le operazioni di aumento di capitale.

Ma altri problemi con [illegible] all'incertezza generale: la situazione [illegible] è ben lungi dall'essere messa sotto controllo e, mentre si ripetono le velleità protezionistiche, gli Stati Uniti [illegible] dono più [illegible] il costo [illegible] immediate visibili ripercussioni a [illegible] Street. In Italia la [illegible] soppressione del deposito infruttifero del 15% sugli acquisti di titoli all'estero ha suscitato qualche perplessità per le conseguenze che ne potrebbero derivare per le [illegible] Borse, ormai in piena concorrenza con le altre maggiori, anche se per il momento non vi dovrebbe essere troppo da temere considerata la delicata situazione in cui si trovano i mercati azionari [illegible] altri Paesi.

Tutt'al più si potranno verificare diroitamenti di fondi verso titoli a [illegible] fisso che, oltre al reddito — spesso modesto — offrono la possibilità di diversificazione monetaria e di guadagni aggiuntivi dovuti ad aggiustamenti dei tassi [illegible] cambio. Non per nulla la [illegible] d'Italia ha opportunamente manovrato sulla lira affinché questo tipo di operazioni [illegible] presentino meno allettanti e in ogni caso più onerose.

Renato Cantoni



MILANO — Per un cumulo di ragioni la [illegible] appena conclusa è stata particolarmente [illegible] per la Borsa Valori. Una serie di [illegible] tecniche, tutte concentrate tra lunedì e giovedì, hanno sottoposto il listino a ripetute [illegible] vendite, fino a depiumare l'indice Comit di ben 25 punti, da quota [illegible] a quota 717 (—3,38 per cento). Tra le [illegible] di ordine tecnico la risposta premi in calendario lunedì scorso: gravata da un cumulo di contratti in scadenza come non se ne erano mai [illegible] questa volta è [illegible] oggetto — secondo [illegible] operatori — di manipolazioni su certi titoli, come la Fiat. In effetti il titolo di corso Marconi ha avuto un ritmo proprio [illegible] la seduta di lunedì, per poi indebolirsi via via dopo il perfezionamento dei contratti in risposta automatica.

Ma le ripetute ondate di vendite che si sono abbattute su tutti i titoli del listino, possono giustificarsi solo chiamando in causa altri fattori: il rialzo al piccolo trotto di aprile, lento ma costante, aveva probabilmente spinto diversi operatori a caricare un po' troppo le posizioni. Malgrado l'ostentata indifferenza della Borsa per il confronto politico [illegible] nente, sono bastate poche battute al [illegible] perché gli operatori si alleggerissero in gran fretta. Del resto l'aumento dei volumi [illegible] tazione a premio poteva ben essere letto come uno scrupolo degli operatori di cautelarsi da eventuali sorprese.

Le sorprese non sono mancate: l'abolizione del deposito infruttifero del 15 per cento per gli investimenti all'estero e la nuova circolare sulla negoziazione dei contratti a premio hanno [illegible] imposto una pausa [illegible] riflessione [illegible] investitori istituzionali, in attesa di elaborare diverse strategie. Così, una volta superata la boa di fine mese, anche il [illegible] borsistico di giugno è ripreso a rilento, complice lo sciopero dei bancari di venerdì.

Su [illegible] settimanale solo una manciata di titoli si presenta, tenuto conto dei riporti, con quotazioni rafforzate. v. som.

■ PROCURATORI BORSA — L'Associazione nazionale Procuratori degli agenti di cambio ha affrontato i problemi della categoria (500 persone in Italia) legati alla riforma del mercato. In particolare è stata sottolineata la preoccupazione di scomparire o di venir [illegible] alla nuova figura degli «operatori di Borsa» di cui si parla in alcuni progetti allo studio. «Non si possano cancellare con un colpo di spugna — sostengono — uno [illegible] specifico e anni di esperienza professionale, chiedendo di ripartire da [illegible] Il provvedimento sarà ora discusso dalle assemblee convocate nelle varie piazze.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 146/84 promossa da Banco di Sicilia contro BACCHI Bruno in qualità dell'Esecutore dott. Carnasa ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-5-1987 alle ore 12 dei seguenti beni in Collegno piazza Bandiera n. 4/5 angg. via Vecchieri 6/7, angg. via Oberdan 15/18, e angg. via Silvio Pellico, con accesso da piazza Bandiera n. 4: A) Negozio al p. terreno composto da un vano e servizi; B) Cantina al p. interrato contrassegnata con il n. 14.
PREZZO BASE L. 31.600.000 (l'immobile venne venduto in L. 64.800.000).
AUMENTI MINIMI L. 50.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla CANCELLERIA ESECUTIVE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nell'esecuzione n. 44/85 di: B.N.L. BAZZA e Giudice Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-6-1987 alle ore 10 del seguente bene:
Comune di Torino - via Filzi 12-14-16 censito al N.C.E.U. partita 30.087, F. 75 n.ri 335 - 336 - 337 - 703, vano complessivo di mq. 2847, con entrostante fabbricato costituito da alloggi di varie tipologie, uffici, cella frigorifera, magazzini e tettoie con cortile pertinente.
Prezzo base L. 770.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI E [illegible] S.p.A.
Sede: Rozzano - Milanofiori - Palazzo Ausonia
Capitale Sociale: L. 100.000.000.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese Tribunale di Milano [illegible] 185044/5302/44
Codice Fiscale n. 01062120013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Rozzano (MI), Milanofiori, Palazzo Ausonia L1, strada 6, per il giorno 11 giugno 1987, [illegible] ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per [illegible] giorno 12 giugno 1987, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

— Esame del progetto di bilancio dell'esercizio 1986 con [illegible] allegate relazioni degli Amministratori [illegible] dei Sindaci; deliberazioni conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, secondo [illegible] disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito [illegible] certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede della società in Rozzano Milanofiori - Palazzo Ausonia oppure presso l'Ufficio Titoli - Studio Segre, Via Valeggio, 41 Torino nonché presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare [illegible] Milano, Banca Popolare [illegible] Novara, Banco di Roma, Banco [illegible] Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano.

Rozzano, 7 maggio 1987

Il [illegible]
Dr. Gaetano Lazzati

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24
Capitale L. 40.639.250.000
Tribunale di Torino reg. soc. n. 184/105

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, Via Chiabrera n° 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 11 del 4 giugno 1987, e del successivo 9 giugno 1987, in eventuale seconda convocazione, [illegible] deliberare sul [illegible]

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 [illegible] 1986; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione del risultato economico.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società o presso le seguenti Casse incaricate:
- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Steinhäuslin - Banca Subalpina - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Istituto [illegible] - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli della stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE NAZIONALE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. [illegible] Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

[illegible] rende noto che a norma del regolamento del sottoindicato prestito, il valore della cedola [illegible] al 1° dicembre 1987 e quello della maggiorazione sul [illegible] rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile dal [illegible]	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1/6/1987 - 30/11/1987	Maggiorazioni sul capitale: valore cumulato al [illegible]
1982-1989 Indicizzato III emissione (Redi)	8,— %	—3,287%	—8,271%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Venerdì si sono incontrati Gardini, Schimberni [illegible] Reviglio

Riparte la trattativa chimica

Da Enichem [illegible] Montedison potrebbe nascere un gruppo con 16 mila miliardi di fatturato e 90 mila dipendenti - Varie ipotesi di accordo: possibile una joint venture o soluzioni più limitate

MILANO — La grande trattativa chimica riprende. Nella mattinata di venerdì, a Milano, si sono visti i tre grandi protagonisti della partita: Raul Gardini, azionista di maggioranza Montedison, Mario Schimberni e Franco Reviglio, presidente dell'Eni. E' stata l'occasione per riannodare i fili di una partita, caldeggiata da De Michelis (ma vista con grande diffidenza da Orsini), destinata, in caso di esito favorevole, a modificare gli equilibri in uno dei settori-chiave dell'economia italiana.

In gioco, nel caso di matrimonio tra la chimica Montedison e quella Eni, è la nascita di un colosso di dimensioni mondiali, forte di un giro d'affari da 16 mila miliardi e con 90 mila dipendenti, capace di notevoli risparmi sui costi attuali di produzione (si parla addirittura [illegible] oltre 15 [illegible] percentuali), finalmente in grado di recitare un ruolo preciso sullo scenario internazionale, senza doppioni e con una filosofia imprenditoriale definita.

Soprattutto, però, è in ballo la creazione di un polo imprenditoriale in grado di sorreggere lo sviluppo della chimica, vero tallone d'Achille (nell'86 la [illegible] commerciale del comparto ha segnato un buco di oltre 6100 miliardi con una preoccupante progressione, pur in un anno favorevole) del sistema industriale italiano.

Dopo l'alt imposto dalla giunta Eni a una possibile trattativa per la cessione dell'Enichem (valore di stima circa tremila miliardi di lire), si riprende a trattare su un'altra base: la creazione di una joint-venture paritetica (il [illegible] potrebbe essere Chimi(aly) ovvero altre soluzioni più limitate e più gradite alla mentalità del gruppo di Ravenna ove da sempre [illegible] predica che a comandare dev'essere uno solo.

L'importante, per ora, è che in ogni caso si sia ripresa la via del tavolo delle trattative e cui siederà, nella prossima settimana, il solo Schimberni (Gardini partirà lunedì, dopo un convegno a Milano, alla volta degli Usa per difendere il progetto stanolo).

Pare certo che, sul piano tecnico, i vari progetti siano seguiti da Enrico Cuccia anche se un'eventuale ripetizione del modello Telit (quote paritetiche e Mediobanca a far da ago della bilancia) riscuota consensi molto tiepidi.

Ma, almeno per ora, la notizia della ripresa degli incontri tra Eni e Montedison con la benedizione di Raul Gardini all'iniziativa assume un peso che va al di là delle motivazioni economiche e finanziarie. Innanzitutto, Raul Gardini comincia a precisare le sue mosse in Foro Buonaparte. «Quando Schimberni — ha dichiarato a un quotidiano romano — mi ha proposto l'acquisto dell'Enichem ho accettato con entusiasmo». Non solo il agricoltura o agrichimica, insomma, intende comparti il regista di Ravenna ma anche del disegno complessivo destinato a risolvere quella partita chimica sul tappeto da diversi decenni.

Sarà Schimberni il protagonista dell'eventuale accordo storico? Gardini gradisce questa soluzione anche se le sue dichiarazioni non dissolvono le tante incertezze sulla guida di Foro Buonaparte che continuano ad offuscare lo scenario in vista [illegible] assemblea del 26 maggio.

E l'Eni? L'uscita dalla chimica non riscuote consensi nel gruppo pubblico. L'idea [illegible] partecipare a un [illegible] complesso, meno condizionato, nelle [illegible] vertici operativi, dalle indicazioni di fonte politica, gode invece di grandi simpatie.

a. b.

Un'innovazione tecnologica presentata dalla MGZ di [illegible]

Nuovo robot per [illegible]ntaggi nell'elettronica

AREZZO — La MGZ (Metalmeccanica Gori e Zucchi) di Arezzo ha presentato ieri un nuovo robot studiato e realizzato in collaborazione con la società olandese Holtec. Si tratta di una macchina per montaggi nel campo dell'elettronica, un [illegible] che ha trovato fino a oggi scarse applicazioni in robotica. Infatti circa il 60% dei robot è stato assorbito dall'industria dell'auto e mezzi di trasporto o da quella della componentistica (14%), con un limitato 3% che è andato invece a quella dell'elettronica e degli elettrodomestici.

La MGZ è una società che opera nel campo delle macchine automatiche per cancelleria e biglietteria e in quello dei robot per il montaggio di schede elettroniche. I dipendenti sono 142. Nell'86 il fatturato ha superato i 16,3 miliardi, con un incremento di quattro miliardi sull'anno precedente. L'utile è stato di 727 milioni.

L'accordo con la Holtec (che ha comportato un investimento congiunto di circa ottocento milioni) riguarda un robot estremamente flessibile (fino a 120 operazioni diverse) che può essere inserito in un sistema di produzione sia a isole di assemblaggio che a linee operative. Questo grazie alla grande versatilità della macchina, che è composta da elementi modulari intercambiabili.

La MGZ è entrata nel campo della robotica nell'84, con la costituzione della Divisione automazioni industriali (Dai) ed ha messo a punto il suo primo impianto nell'85: un'isola di montaggio per l'inserimento di componenti elettronici su schede. I robot della MGZ sono in grado di montare diodi, resistenze, condensatori nei sistemi per telecomunicazioni, del computer, dei registratori di cassa, modificando la sequenza dei movimenti a seconda del programma.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Cavour n. 16/bis
Capitale sociale L. 125.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 497/69 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASS[illegible]LEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, Via Chiabrera n. 20, presso il Centro S[illegible]Fiat, alle ore 10 del 1° giugno 1987, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il successivo [illegible] giugno 1987, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

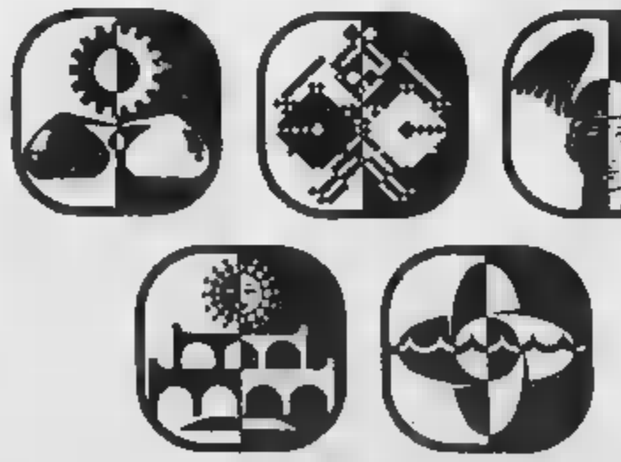
1) Bilancio al 31 dicembre 1986; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione dell'utile di esercizio;
2) Integrazione del Collegio Sindacale a norma del suo [illegible]
3) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 125 miliardi a L. 250 miliardi:
   - in via gratuita per L. 75 miliardi con assegnazione di n. 75 milioni di azioni da nominali L. 1.000;
   - a pagamento per L. 50 miliardi con offerta in opzione di n. 50 milioni di azioni al prezzo di L. 7.600 per azione;
   conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto e deliberazioni inerenti;
4) Proposta di emissione di obbligazioni per L. 100 miliardi: deliberazioni inerenti e conseguenti anche per la presentazione della relativa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale;
5) Delega agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 c.c.; conseguenti modificazioni [illegible]statutarie e deliberazioni inerenti;
6) Modificazioni statutarie agli artt. 2 (sede), 9 (convocazione), 8 (presidenza dell'assemblea), 19 (ripartizione degli utili), abrogazione dell'art. 11 (cauzione degli Amministratori); rinumerazione degli articoli e deliberazioni inerenti.

Per l'intervento gli azionisti potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso l'Ufficio Titoli in Corso Marconi n. 20 - Torino; nonché presso le seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
– Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, [illegible]a Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
– Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate;
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli della stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIRE IN SARDEGNA

Finanziamenti nei settori:



Industria ■ Artigianato ■ Commercio
Turistico alberghiero ■ Navale

Credito [illegible]ustriale Sardo

Anno 121 - Numero 114
[redacted]ica 17 Maggio 1987

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA AGRIMONT: DALLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALLA COMPLETEZZA DEI SERVIZI.

Il campo verde cresce e si sviluppa. Con il lavoro dell'uomo, con la [redacted] intelligenza, [redacted] anche con l'aiuto dell'alta tecnologia Agrimont [redacted] gruppo Montedison. Agrimont garantisce la [redacted] qualità [redacted] prodotti nutrendo ogni tipo [redacted] coltura con concimi specifici e differenziati, proteggendo [redacted] crescita delle coltivazioni [redacted] validi fitofarmaci, assicurando [redacted] sviluppo di una zootecnia d'avanguardia con i suoi prodotti veterinari. Agrimont garantisce inoltre una grande ricchezza di servizi indispensabili all'agricoltore imprenditore [redacted] oggi: [redacted] tecnologie, consulenze, iniziative finanziarie, analisi dei terreni. E con l'ulteriore rassicurazione di una esperienza mondiale fatta esportando tecnologie, servizi e prodotti nei campi [redacted] tutto il mondo. [redacted] serie di interventi innovativi e completi per [redacted] campo [redacted] ricco di buoni raccolti, di buoni frutti, [redacted] buone razze. Agrimont, con produttività accanto agli uomini che nutrono l'Italia.

La produttività in campo verde.

AGRIMONT

[redacted] MONTEDISON

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

GASSINO [illegible]

[illegible]

IN AMPI GIARDINI

[illegible]

NONE [illegible]

PALAZZINA LIBERA MANSARDE

[illegible]

PIOSSASCO

[illegible]

SAN BENIGNO [illegible]

[illegible]

RIVAROSSA LIBERO [illegible]

SETTIMO [illegible]

SETTIMO [illegible]

[illegible]

VALLE CEPPI [illegible]

VILLA A SCHIERA

[illegible]

VILLA

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

L'Ocse denuncia: troppe sovvenzioni soffocano le campagne

L'aiuto che uccide

Il protezionismo dilagante e le eccessive sovvenzioni rischiano di uccidere la competitività dell'agricoltura. L'allarmante annuncio è dato dall'Ocse. Tutti i Paesi aderenti a questa organizzazione (tra cui Usa, Canada, gli Stati della Cee, Austria, Giappone, Nuova Zelanda) [illegible] agricolture. Nessuna delle principali produzioni dei campi è priva di qualche forma [illegible]. Tutto ciò ha due risvolti estremamente negativi: il costo che i contribuenti [illegible] pagare e la [illegible] eccedenze, poiché gli agricoltori, non dovendo fare i [illegible] col mercato, non badano a che cosa e a quanto producono.

La segreteria dell'Ocse, che ha [illegible] l'indagine presentata nei giorni [illegible] a Parigi, afferma che all'inizio degli Anni Ottanta il costo complessivo [illegible] queste politiche-sostegno [illegible] [illegible] miliardi l'anno, in lire dell'epoca (tre volte il fatturato della nostra agricoltura). Da [illegible] spese [illegible] naturalmente aumentate.

L'assistenzialismo è dunque [illegible] male [illegible] l'agricoltura dei Paesi industrializzati, toglie agli imprenditori agricoli il gusto [illegible] competitività: anche se non vendono c'è chi li aiuta e gli ritira i prodotti [illegible] un prezzo prefissato e remunerativo, come fa [illegible] Comunità europea.

Il rapporto dell'Ocse è tanto impietoso quanto reale, ma verso gli agricoltori sia verso chi decide queste politiche suicide. Per l'agricoltura — sostiene in sintesi l'organizzazione dei Paesi industrializzati — i maggiori problemi non derivano dalle fluttuazioni dei cambi, ma dalle eccedenze produttive derivanti da politiche che trasmettono agli agricoltori segnali di mercati errati. Da ciò deriva che la competizione per difendere i mercati e conquistarne di nuovi non [illegible] tra i settori agricoli dei diversi Paesi, ma tra le loro Tesorerie. Questa competizione è più forte tra gli Stati che si affidano alle esportazioni o che non possono o non vogliono non sovvenzionare il settore.

L'Europa verde non è immune da questi mali, anzi. La Cee a Dieci aveva nel 1980 queste quote percentuali [illegible] assistenzialismo agricolo (non vi sono dati per la Cee a 12), secondo i diversi prodotti: [illegible] 68,8; carne bovina 52,7, [illegible] ovina 45; grano 28,1; cereali 27,9; zucchero 25; carne suina 21,7, pollame 16,4; riso 13,6; soia 36,2.

Tutto ciò ha portato — come si sa — a immense quantità di *surplus*, che erodono i bilanci comunitari. Le cifre sono veramente da capogiro. A fine [illegible] nei magazzini e nei frigoriferi della Comunità europea erano stipate oltre [illegible] milioni di tonnellate di cereali, un milione e mezzo di tonnellate di burro, un [illegible] tonnellate [illegible] latte (essiccato e ridotto in polvere), 600 mila tonnellate [illegible] bovina, [illegible] mila tonnellate di olio.

Il valore [illegible] di queste giacenze è di 18 mila miliardi di lire (un terzo dell'intera produzione lorda vendibile agricola italiana), ma quello commerciale — cioè reale — non supera un quarto della cifra. Ciò significa che smaltire le eccedenze costerebbe all'Europa verde quasi [illegible] [illegible].

Ecco perché la battaglia [illegible] prezzi e sulla nuova politica agricola, che si sta svolgendo in questi giorni a Bruxelles, è dura [illegible] [illegible] sarà. L'agricoltura [illegible] può continuare a [illegible] prodotti per un mercato che [illegible] esiste per consumatori che [illegible] la vogliono. Quale fabbrica, in un'economia di mercato, può produrre, [illegible] mantenere d[illegible] Stato, e buttare [illegible] spazzatura le sue [illegible].

Ugo Baratto

L'agricoltura può produrre [illegible] antiparassitari [illegible] diserbanti?

Chimica, rischio calcolato

Gli esperti (in un convegno Confcoltivatori) dicono: improponibile l'eliminazione dei moderni mezzi tecnici - E' però auspicabile una riduzione, ma in tutta [illegible] Cee, e concertata con le altre categorie produttive

TORINO — Si può pensare che l'agricoltura [illegible] un futuro senza l'aiuto dei prodotti chimici? La domanda ha diviso il mondo dei coltivatori: la maggioranza ritiene che il supporto dato da antiparassitari e diserbanti sia essenziale per garantire raccolti remunerativi; [illegible] schiera più esigua è invece convinta che altri metodi, come quelli [illegible] lotta biologica, possano [illegible] a [illegible] produzione quantitativamente inferiore [illegible] «pulita», risolvere contemporaneamente i problemi [illegible] dell'inquinamento e della [illegible].

Giuseppe Avolio, presidente nazionale [illegible] Confcoltivatori, [illegible] risposto [illegible] un [illegible] «no» [illegible] alla domanda [illegible] questione. «*Un ritorno all'aratro è improponibile* — [illegible] detto [illegible] tro sul tema «E' possibile un'agricoltura senza chimica?», organizzato a Torino [illegible] Confcoltivatori piemontese —; *e poi quest'aratro, c'è [illegible] stato? Da sempre l'uomo è intervenuto per modificare la natura secondo le proprie esigenze*».

«*Si fa presto* — [illegible] continuato — *a sparare a zero sui prodotti* [illegible] *in tempi di* [illegible] *dimentichiamo che proprio questi prodotti sono stati* [illegible] *per porre fine all'era delle carestie; e non dimentichiamo neppure che un'azienda* [illegible] *un'impresa e come tale non può lavorare in perdita*».

Il discorso [illegible] quindi spostarsi su un [illegible] punto: quello dell'evoluzione dell'agricoltura, che può essere considerata moderna solo quando utilizza [illegible] ottimale i fattori [illegible] produzione.

Non è possibile — queste sono in sintesi le conclusioni del dibattito — [illegible] all'agricoltura italiana una "decalation" individuale; questa [illegible] va proposta [illegible] livello Cee e per [illegible] categorie produttive. [illegible] devono assumersi le proprie responsabilità verso l'ambiente.

L'agricoltura infatti è più inquinata che inquinatrice, ed è disponibile [illegible] uso più equilibrato della chimica: [illegible] [illegible] dell'industria e della [illegible] impegnarsi per fornire prodotti [illegible] inquinanti; così come è compito dello Stato stabilire [illegible] di rischio uniformi e sicure su tutto il territorio nazionale.

Che gli agricoltori siano le prime vittime dell'inquinamento delle campagne è ampiamente provato. Il dottor Zoli, dell'Istituto oncologico di Forlì, ha esposto durante il convegno dati preoccupanti sull'aumento dei tumori fra i coltivatori.

Inoltre [illegible] [illegible] ricordare che [illegible] riconosciuta come malattie professionali degli agricoltori 19 affezioni che si riferiscono a intossicazioni da [illegible] chimiche: i canali principali attraverso cui queste sostanze penetrano nell'organismo sono la via digestiva, quella inalatoria e la [illegible] che [illegible] sicura [illegible] maggior penetrazione di [illegible] nocive. A [illegible] le spese degli effetti [illegible] queste intossicazioni [illegible] principalmente il [illegible] [illegible] pelle, il fegato, i reni, l'apparato respiratorio e il [illegible] riproduttivo.

Anche secondo il filopatologo torinese Alberto Ugolini l'agricoltura di oggi [illegible] può fare a meno della chimica, «*però ci si può avvicinare a una riduzione dell'uso dei prodotti chimici*»: oggi [illegible] le tecniche per ottenere miglioramenti sostanziali. [illegible] l'affiancare [illegible] antiparassitari convenzionali quelli biologici o ricreare [illegible] certo equilibrio nelle colture ripristinando i [illegible] [illegible] contenimento [illegible] turali accentuando contemporaneamente [illegible] l'uso dei mezzi meccanici; «*ma* — prosegue Ugolini — *per fare questo ci vogliono idonee, perché sono situazioni difficili da mettere in atto; per l'agricoltore è infatti indubbiamente più semplice* [illegible] *"coperta" [illegible] coltura con gli antiparassitari*».

Come [illegible] comportano i coltivatori? [illegible] Ugolini [illegible] una grande disparità di comportamento: «*Quelli più preparati agiscono con criteria, mentre quelli più arretrati, seppur in buona fede e con l'unico fine [illegible] tutelare [illegible] prodotto,* [illegible] [illegible] *i trattamenti e non valutano gli effetti collaterali*». Un miglioramento si otterrà con [illegible] politica della qualità che si sta varando; «*ciò che manca* — conclude Ugolini — [illegible] *un controllo preciso; forse il "quaderno [illegible] campagna" istituito recentemente potrà aiutare, ma non tutte le aziende saranno in grado di modificare radicalmente in poco tempo [illegible] loro* [illegible] *produttivo*».

Vanni Cornero

A Verona il punto sulla disastrosa situazione italiana (importiamo l'80% [illegible] fabbisogno)

Boschi: il fuoco peggio delle piogge acide

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — L'Italia rischia di diventare un Paese [illegible] boschi poveri». Il gioco di parole sta a significare lo squilibrio esistente fra [illegible] patrimonio forestale e la vera quantità e [illegible] del legno a disposizione delle industrie. Soltanto il [illegible] per cento dell'intera superficie boschiva (8 milioni e 700 mila ettari) [illegible] considerata [illegible] Alfonso Alessandrini, direttore generale [illegible] l'economia montana e le foreste, sfata [illegible] [illegible] [illegible] che ormai è generalizzata: «*La salute del bosco non è delle migliori, ma non per piogge acide, finiscono coltivi e sostenere, boschi per danni meteorici, parassiti, pascolo, incendio e azioni dell'uomo. In Europa l'inquinamento da piogge acide in testa [illegible] Germania, seguita da Svizzera e Francia. All'ultimo posto, con l'uno per cento, c'è l'Italia*».

Comunque sia, [illegible] precarietà del nostro patrimonio [illegible] riflette immediatamente sugli approvvigionamenti. Importiamo l'80 per cento del fabbisogno, circa il 10 per [illegible] del totale europeo, pari a tremila miliardi di lire l'anno.

Questi dati sono emersi all'Euroforestalegno, [illegible] importante appuntamento fra operatori, tecnici, [illegible] settore, che [illegible] tenuto [illegible] [illegible] a Verona.

Durante i numerosi [illegible] sono stati resi noti i risultati [illegible] del recente [illegible] sulla forestazione nazionale, condotto dal Corpo Forestale dello Stato: un censimento accurato di tutte le presenze arboree cresciute in pianura e [illegible] montagna. E' la «carta degli alberi d'Italia», che servirà [illegible] [illegible] ai prossimi interventi e per [illegible] piano [illegible] rilancio del patrimonio [illegible] boschivo. [illegible] dunque [illegible] fortunati, rispetto al resto d'Europa, per quanto riguarda il cosiddetto «polmone verde» del bosco, cioè le piogge acide.

Ma nessuno [illegible] saputo [illegible] cora approfittare [illegible] questa situazione favorevole. Ad esempio si è rimboschito [illegible] in modo insufficiente, [illegible] emerge dall'inventario. Ha affermato Alessandrini: «*La situazione è sorprendente anche [illegible] noi: [illegible] mila ettari di rimboschimento in 5 anni. E' poco, molto [illegible] meno di quanto è bruciato in [illegible]*».

Il [illegible] potrebbe, almeno in parte, ricoprire i vuoti di una mappa boschiva che si presenta ormai a chiazze. «*Ma l'Italia continuerà ad essere ricca di boschi poveri* — [illegible] [illegible] dell'istituto per la ricerca sul legno di Firenze — [illegible] non [illegible] *presi, come è stato fatto in altri Paesi, provvedimenti che permettano in particolare ai proprietari privati, a cui appartiene* [illegible] *il 60 per* [illegible] *della superficie, [illegible] poter intervenire [illegible] potatura, diradamenti, tagli. E' fuori di dubbio che non saremo [illegible] autosufficienti in legno [illegible] strumenti con le [illegible] colturali avremo sul mercato una sensibile diminuzione delle importazioni. Tutto questo è possibile [illegible] [illegible] un incentivo dello [illegible] e di altri enti*».

Gianfranco Quaglia

UN MOSTRO A SEI BRACCIA

Un nuovo modello di seminatrice-spandiconcime a sei bracci: può eseguire quattro operazioni contemporaneamente. In questi giorni è impiegata per l'impianto delle colture della soia e del girasole.

I mercati

Alessandria — [illegible] mento tenero varietà speciali 382-387 il kg., fino 36ec e similari 348-[illegible] Manitoba n.i. 532-535.

Vercelli — Risoni. Comuni: 52.000, 54.000; Cripto: 52.000, 54.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano, Alfa e similari: 54.500, 56.500; S. Andrea: 70.500, 72.500; Veneria: 56.500, 58.500; Europa: 56.500, 58.500; Ribe-Ringo: 61.500, 63.500; Roma: 76.500, 78.500 Arborio: 83.500, 86.000.

[illegible] — Fieno [illegible] di prato irriguo 18.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica, 1 taglio [illegible]

Un'isola serena nel panorama depresso dell'enologia italiana

Lo spumante controcorrente

Lo champenois fattura 150 miliardi l'anno - Anche l'Asti recupera, in Italia e all'estero (10%)

DAL NOSTRO [illegible]

PAVIA — Le casse sono partite in questi giorni [illegible] tre alberghi internazionali a Pechino, Shanghai e [illegible] «*E' la nostra prima spedizione in [illegible]*» annuncia Gino Lunelli, neopresidente dell'Istituto spumante classico e contitolare della Fer[illegible] la casa [illegible] che, dopo essere [illegible] a [illegible]re il suo spumante al Lido di Parigi, è sbarcata ora [illegible] qualche migliaio di bottiglie sul più grande mercato dell'Oriente.

E' un segnale della rinnovata vitalità con cui si muovono le aziende produttrici di spumante classico. «*Stiamo costruendo un'immagine internazionale importante, superando la soggezione verso lo champagne*» commenta Anna Pesenti, direttrice dell'Istituto che raggruppa 17 delle più importanti case del settore.

A Monaco, giovedì sera, al gran gala che seguirà l'inaugurazione della [illegible] Salvatore Fiume, il principe Ranieri e gli ospiti brinderanno con uno spumante italiano: la Riserva Angelo Ricaldone. «*Una scelta fino a qualche anno fa impensabile*», continua Anna Pesenti, che spiega come la produzione di questo tipo di spumante sia passata da 3 a 13 milioni di bottiglie in pochi anni.

Nel panorama ancora generalmente depresso dell'enologia italiana, che risente in termini di vendita ed esportazione [illegible] [illegible] nera del metanolo, il settore degli spumanti appare come un'isola serena. Il trend è controcorrente: [illegible] Italia si [illegible] avvicinando [illegible] [illegible] quota dei 100 milioni di bottiglie annue suddivise, oltre allo champenois, tra 18 milioni di [illegible] Spumante, 13 di Prosecco, 20 degli spumanti secchi di vitigno, 15 di charmat di marca e 20 tra altri dolci e spumantelli.

Il comparto champenois (metodo classico) ha registrato i segnali di maggiore crescita con un fatturato annuo che arriva a 150 miliardi, calcolando un ricavato medio di 10 mila lire a bottiglia. La voce export, tranne alcune ditte (Ferrari e Berlucchi) è ancora marginale (tra le 600 e le 700 mila bottiglie) ma destinata a crescere.

«*Abbiamo la possibilità, dopo aver vinto la sfida con lo champagne in Italia (il vino francese, dopo gli anni del boom, vende nel nostro Paese 7 milioni di bottiglie) di affrontare i colossi d'Oltralpe anche su altri mercati*» ha detto venerdì a Pavia Antonio Denari, presidente della cantina La Versa, all'inaugurazione della seconda mostra nazionale spumante classico.

I problemi certo non mancano, a cominciare dalla scelta del nome. Infatti, entro il 1994 la parola champenois sarà utilizzabile in etichetta solo dai francesi dello champagne. Un concorso, con premio di 25 milioni per «battezzare» lo spumante italiano di qualità fermentato in bottiglia con permanenza sui lieviti di almeno due anni, non ha fatto individuare il nome giusto.

«*Ci affideremo a qualche grosso agenzia di pubblicità* — [illegible] Pier [illegible] Cugnasco della Cinzano —, *bisogna trovare o un evocativo [illegible] fantasia oppure una parola che indichi le [illegible] di provenienza delle uve*». Nel Trentino hanno [illegible] il consorzio Trento Classico, l'Oltrepò punta [illegible] Ma ora si cerca di trovare un'immagine e un nome comune.

Non è solo il settore dei vecchi di qualità a registrare segnali positivi. Giuseppe Cresto Dina, direttore della Martini e Rossi e presidente del consorzio dell'Asti Spumante torna finalmente a sorridere. La recente caduta dei consumi per lo spumante italiano più conosciuto nel mondo si è fermata e i primi dati del trimestre 1987 con[illegible] [illegible] [illegible] 10% all'estero, dove [illegible] punta a quota 45 [illegible] di bottiglie. In [illegible] [illegible] pera il 15%. «*I consumatori finalmente cominciano a distinguere fra l'autentico Asti Doc e gli spumantelli dolci [illegible] dubbia origine e qualità*».

Sergio [illegible]

Appuntamenti

Erbe e funghi [illegible] Verona

VERONA — *A Verona si va dettando nei dettagli la partecipazione degli espositori alla mostra* Herbora, *che si terrà dal 22 al 25 maggio. Herbora è il salone della pianta officinali, dell'erboristeria e più in generale dei prodotti ricavati direttamente dalla natura, che stanno incontrando un'applicazione sempre più varia nel campo dell'alimentazione, della medicina, della cosmesi, dell'industria dei liquori.*

Grande partecipazione di espositori (260) e delle rappresentanze (450): rispettivamente 60 e 50 più dell'anno scorso. E' stata confermata la qualificata partecipazione estera, con Cina, Ungheria, Polonia, Jugoslavia e Olanda in prima fila. Altra novità di rilievo il ritorno alla rassegna di Maurice Mességué, con un grande stand de «La Maison de Mességué», nel quale saranno presentate alcune grosse novità.

Contemporaneamente al Herbora si svolge un'altra mostra: Tecno-Mico. *E' la prima esposizione italiana tutta dedicata alla fungicoltura e nasce dalla necessità per i coltivatori di funghi di confrontarsi a livello internazionale, per scambiarsi esperienze e risultati. Ma Tecno-Mico sarà anche un ottimo veicolo promozionale del prodotto fungo.*

Verdesassuro per le terre marginali

MILANO — Si è costituita a Milano l'associazione Verdesassuro, con lo scopo di promuovere il recupero di zone, in particolare quelle marginali della penisola con agricoltura svantaggiata, da destinare alla corretta gestione dell'ambiente.

Il consiglio direttivo dell'associazione è composto da Ettore Conti, presidente della Federlombarda agricoltori; Giuseppe Visconti, presidente dell'Unione regionale lombarda della proprietà fondiaria; Paolo Arnaboldi Brighetto, responsabile della delegazione italiana del Consiglio internazionale de la chasse. Presidente dell'associazione è stato nominato Ettore Conti.

Gruppo Industriale operante nel settore della componentistica per veicoli industriali ricerca

PERITO ELETTRONICO

da inserire [illegible] attività di progettazione e realizzazione [illegible] di impianti oleodinamici gestiti da sistemi elettronici a mini-micro processori.

[illegible] richiede provenienza [illegible] qualificati uffici tecnici o industrie operanti nel settore costruzione macchine utensili, automazione, trasmissioni.

La posizione prevede un trattamento economico [illegible] massimi livelli di mercato.

I candidati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a

Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

La [illegible] [illegible] cerca nell'ambito di un programma [illegible] potenziamento della [illegible] struttura, legata all'introduzione di nuova linea di prodotto

FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI

per la promozione e la vendita di strumentazione di controllo di processo e componenti elettromeccanici.

Area: PIEMONTE.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal [illegible]

Conoscenza della lingua inglese.

Si offrono condizioni in grado di [illegible] i più qualificati candidature.

Inserimento in ambiente dinamico e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

CARLO GAVAZZI PANTEC S.p.A.

Uff. Personale

Via G. Ciardi 9

[illegible] MILANO

Allne sig. Trecliche (Rif. PS/87)

[illegible] OPPORTUNITA' PER CHI SA [illegible]

BERNER

ATTREZZATURE E PRODOTTI DI [illegible] PER GLI ARTIGIANI E L'AUTOASSISTENZA

[illegible] il dinamico e programmato [illegible] dell'équipe di vendita, ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

PER LE ZONE DI: TO/NO/VC/AL/AT/CN/AO

- BERNER è un gruppo presente in tutta Europa con un giro d'affari superiore a 250 miliardi
- L'Agente di vendita BERNER svolge un'attività «dura» ma con grandi [illegible] di guadagno e sviluppo
- Se Lei ha un'età tra i 25 ed i 35 anni, risiede in zona, ha l'auto propria, perché non ne parliamo?

Ci telefoni al numero 0471/810.775 (orario d'ufficio, sabato escluso) per fissare un appuntamento, assolutamente informativo, che avverrà in zona. Se [illegible] invii al Consulente una breve nota di curriculum indicando il recapito telefonico [illegible] il medesimo n[illegible].

Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentmanic» per future opportunità

QUOTA MANAGEMENT

METODI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - TEL. [illegible]

QM

Cercasi per immediata assunzione

ANALISTI PROGRAMMATORI

conoscenza [illegible] DL/1

linguaggio PL-1

Ottimo trattamento economico.

Telefonare al 543.008 - 540.486

Cercasi [illegible] giunto

[illegible] IN [illegible]

anche se neo laureati.

Scrivere Publikompass 8613

10100 TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia — Via Bolfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 504.040/504.940

Azienda operante [illegible] settore

[illegible] [illegible] [illegible] CIVILI

[illegible] produzione in stabilimento [illegible] C.A. [illegible] male e C.A.P. [illegible] a [illegible]ria impresa di costruzioni con sede in

[illegible] [illegible]

RICERCA INGEGNERE

— Laureato nel settore Civile [illegible] Edile, calcolatore di C.A. e C.A.P., con esperienza di calcolazione almeno quinquennale.
— [illegible] 30 - 35 anni.
— Qualora il candidato dimostri attitudini [illegible] rigenziali, se ritenuto valido, dopo esperienza nell'azienda, potrà aspirare a posizione di dirigente.

Al candidato si richiede spiccata personalità [illegible] carattere [illegible] e manageriale.

Inviare Curriculum a:

[illegible] 132 - [illegible] Torino

Importante azienda leader [illegible] proprio settore merceologico, operante nei settori civile, industriale, stradale, [illegible] trali idroelettriche e prefabbricati in C.A., per lavori in territorio nazionale, con sede in Provincia [illegible] Cuneo

RICERCA ADDETTO CONTABILE

L'azienda offre questa mansione ad un giovane laureato in Scienze Commerciali, dinamico, [illegible] attitudini organizzative e sicurezza nei propri mezzi.

La retribuzione è [illegible] sicuro [illegible] e con [illegible] possibilità di carriera.

Le domande con dettagliato «Curriculum» e citando il riferimento di posizione [illegible] essere inviate a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 Torino.

Elezioni di giugno: alla scoperta dei partiti minori

Quella pattuglia di piccoli che dà fastidio ai grandi

Il proliferare di gruppi e movimenti ha portato a 17 il numero delle liste sulla scheda

Negli Anni 70 fece notizia l'inserimento nelle [illegible] dei [illegible] e più [illegible] mente l'arrivo dei [illegible] menti regionali (Piemont e Liga Veneta, per esempio). Oggi siamo all'esplosione di gruppi e movimenti: 17 li[illegible] alla Camera, 15 al Senato. Una sorpresa che si ca[illegible] timori [illegible] i partiti tradizionali, visto che, nol[illegible] quattro anni fa, nel 1983, le liste nella circoscri[illegible] Torino-Novara-Ver[illegible] erano 11, [illegible].

Chi sono gli «intrusi»? [illegible] tenta [illegible] disturbare collaudate strategie di partiti che, prima [illegible] numero dei simboli in lizza, avevano preparato modelli [illegible] propaganda [illegible] buona parte rivolti all'esercito dei [illegible] delle urne»? Faranno davvero cambiare idea a quel [illegible] cento di sfiduciati [illegible] nel 1983 non varcò le porte dei seggi? Quanto «pescheranno» nelle «proprietà» altrui?

Tutte le risposte potran[illegible] arrivare, ovviamente, [illegible] elettorale [illegible] metà giugno. [illegible] n'è già la [illegible] matrice che alcuni di questi gruppi sono vecchi, rinnovati nella sigla e niente più. [illegible] chi imputa, invece, la proliferazione dei simboli a sfiducia nelle forze che sino [illegible] gli elettori [illegible] Parlamento.

L'Alleanza umanista, per esempio, fusione dell'omonimo partito [illegible] «Futuro verde», pare abbia [illegible] il posto [illegible] Poi, una sorta [illegible] partito europeo che in alcune elezioni del passato fece [illegible] propria comparsa [illegible] riuscendo, però, a esprimere parlamentari. Il Poe prese voti [illegible] centro-destra, affermando [illegible] volersi opporre all'espansione [illegible] comunismo nel mondo.

[illegible] «umanisti» torinesi hanno [illegible] sedi, [illegible] senza telefono. Per incontrarli bisogna andare in via Isonzo o in corso Vercelli, oppure a [illegible] di [illegible] gruppo più piccolo e meno noto fra gli otto «minori», che hanno fatto [illegible] a 17 il numero delle liste per Montecitorio. Tenta di far[illegible] », soprattutto, di far votare i suoi 17 candidati [illegible] altri ne hanno 36), senza palesi cabalistici.

Adesso l'Alleanza umani[illegible] [illegible] 1987 o come prima cosa, [illegible] rio a [illegible] raccolta di firme «per mandare a [illegible] i politici che promettono un programma d'azione e poi non lo mantengono». Lo annuncia [illegible] poco più che [illegible] presentatore di [illegible] composta da insegnanti, impiegati, studenti, commercianti, [illegible] operai e due disoccupati.

Accanto a questo vi [illegible] altri schieramenti molto misteriosi: la lista verde, gli autonomisti [illegible] Piemont di Oreamno. I pensionati con la Liga veneta. I Quattro mori che rappresentano il partito [illegible] d'azione. Oppure gruppi capeggiati da personaggi conosciuti: il Piemont (autonomia regio[illegible] [illegible] il cantante Gipo Farassino e il movimento di liberazione fiscale, la cui lista è aperta da Sergio Caddi, editore e organizza[illegible] di cortei [illegible] «un fisco più giusto».

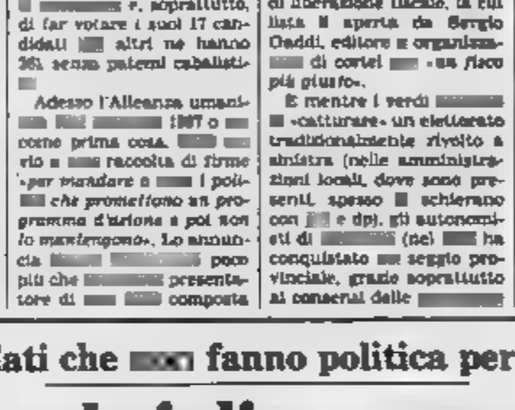
E mentre i verdi [illegible] «catturare» un elettorato tradizionalmente rivolto a sinistra (nelle amministrazioni locali, dove sono presenti, spesso [illegible] schierano con [illegible] e dp), gli autonomisti di [illegible] (nel [illegible] ha conquistato un seggio provinciale, grazie soprattutto ai consensi delle [illegible] valsusine alpini si rivolgono a coloro che credono [illegible] nella restaurazione di valori piemontesi, collocandoli nella maggior parte dei casi tra il centro e la de[illegible] dello schieramento politico, pur [illegible] avendo una precisa colorazione [illegible] partito.

Contraltare di Oreamno l'altro Piemonti (autonomia regionale), di Gipo Farassino del regista Massimo Scaglione e [illegible] Vittorio Pe[illegible]nocchio, il «Gianduja della Famija Turineisa», [illegible] come movimento [illegible] («con implicazioni politiche, ma non partitiche»), che vuole difendere l'immagine della contra regione.

I Quattro mori fanno riferimento al partito sardo d'azione, [illegible] gruppo politico [illegible] [illegible] in Sardegna, che [illegible] vuole «pesare» [illegible] che nel continente. Punta sui sardi (e sui calabresi del movimento meridionale). Potrebbe portare via voti a tutti i partiti.

I pensionati [illegible] la Liga [illegible] o [illegible] l'alleanza popolare invadono [illegible] [illegible] del pentapartito, in particolare della [illegible] e dei padi, sperando in aiutanti stan[illegible] della promessa «mai mantenuta» dal governo. Timori infine nei pli, [illegible] ancora nella dc, per la com[illegible] [illegible] movimento di li[illegible] fiscale, venuto alla [illegible] non più [illegible] nei mesi [illegible] con cortei a Torino, Milano, Trieste e Genova (talvolta monopolizzati [illegible] mai), che ha raccolto [illegible] rose adesioni di ex esponenti democristiani e libe[illegible].

Giuseppe Sangiorgio



Alcuni simboli dei partiti «minori» in lizza per la Camera

Il nuovo decreto riuscirà a porre fine ai posteggi selvaggi?

La multa fa di nuovo paura

Dopo il ritorno [illegible] sanzioni «normali», gli automobilisti hanno riscoperto l'indisciplina - Ieri, [illegible] vigili [illegible] Matteotti: 300 contravvenzioni - Il vicecomandante [illegible] corpo: «Le [illegible] che entreranno in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dovrebbero essere sufficienti [illegible] deterrente»

Divieti di sosta: le multe salgono, poi scendono e risalgono. Appena sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il nuovo decreto rialzerà un'altra volta il tetto delle contravvenzioni. Il comportamento degli automobilisti s'adegua a questo alternarsi di decisioni? Che cosa accadrà con le nuove disposizioni? I torinesi riscoprirano d'improvviso la disciplina dimenticata per pochi giorni?

E' tutto da vedere, anche perché a Torino, ogni mattina, entro le 9, ventimila automobilisti si contendono circa 13 mila spazi disponibili: in qualche posto bisogna pur metterle queste macchine, e alcuni si «aggiustano».

Le multe salate ridurranno le 20 mila vetture in cerca di posteggio? Tutti concordano nel dir di sì visto che [illegible] automobilisti si sono dimostrati un [illegible] più [illegible] dopo il primo decreto [illegible] nuovo, [illegible] attenti dopo che il Senato l'ha respinto.

Assicurano i vigili urbani: «Si sono infittite le chiamate per i posteggi selvaggi: dalle sole davanti [illegible] passi carrai [illegible] vetture lasciate nelle [illegible] più strette. [illegible] riduzione a 13 mila [illegible] contravvenzione ha di [illegible] scatenato i comportamenti scorretti». E, l'altro ieri, in corso Matteotti, un blitz dei vigili [illegible] setacciato uno dei più frequentati parcheggi illegittimi della città, [illegible] gliendo la bellezza [illegible] 300 contravvenzioni.

La prossima [illegible] Ufficiale aprirà un interrogativo simile ai sorteggi del Lotto: vincerà il mezzo pubblico? [illegible] vincerà la partenza anticipata da casa per trova[illegible] posto autorizzato?

INFRAZIONE	Vigenti sulle D.L.		D.L. 86-87		Nuovo D.L.		Zone particol. D.L. 86-87		Zone particolari	
	Motore	Altri	Motore	[illegible]	[illegible]	Altri	Veic. a mot.	Altri casi	Veicoli a mot.	Altri casi
Sosta e parcheggio	[illegible]	6.000	37.500	75.000	[illegible]	12.500	75.000	75.000	fino a 50.000	convertibili
Divieto accesso	[illegible]	[illegible]	37.500	37.500	[illegible]	18.750	112.500	[illegible]	fino a 112.500	convertibili
Altre disposizioni, carico, scarico merci, divieti, ecc.	25.000	[illegible]	37.500	[illegible]	37.500	18.750	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	37.500	[illegible]	[illegible]	18.750	—	—	—	—
Passaggio col rosso	[illegible]	6.000	75.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Sosta vietata che sia d'intralcio o pericolo	25.000 (+ rimoz. forz.)	6.000	37.500 (+ rimoz. forz.)	37.500	37.500 (+ rimoz. forz.)	18.750	[illegible] (+ rimoz. forz.)	75.000	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	convertibili
[illegible] di comportamento [illegible]	[illegible]	6.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75.000	[illegible]	fino a 75.000	convertibili
Incrocio, curva, dosso, galleria	25.000 (+ rimoz. forz.)	—	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	300.000 (+ rimoz. forz.)	—	fino a 300.000 (+ rimoz. forz.)	—
Corsia pref., marciap.	[illegible]	[illegible]	37.500 (+ rimoz. forz.)	37.500 [illegible]	37.500 (+ rimoz. forz.)	[illegible]	[illegible] (+ rimoz. forz.)	[illegible]	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	[illegible]

Le previsioni [illegible] difficili perché, all'epoca del precedente aumento, i comportamenti [illegible] degli automobilisti [illegible] subito variazioni dif[illegible] da interpretare. Secondo i dati di allora [illegible] una riduzione di multe tra l'8 e il 10 per cento, elemento di per [illegible] confortante [illegible] che incidevano fattori [illegible] peso notevole, come i ponti di Pa[illegible] e del 1° Maggio, [illegible] meno vetture in città anche [illegible] giorni festivi.

«Impossibile invece — dice il vicecomandante dei vigili, Donato Gorrasi — verificare con precisione assoluta l'inasento di indisciplinati dopo che decadrà il decreto». Il provvedimento del governo, infatti, fu bocciato il 5 maggio in Senato. A decorrere dall'8 le uniformi blu applicarono «in via teorica» le vecchie [illegible] (12 mila per divieto di sosta), ma nella pratica la riduzione cominciò qualche giorno dopo. Precisa Gorrasi: «Comunque chi vuole [illegible] conciliare per [illegible] dall'8 che portano ancora [illegible] vecchia tariffa se la cavano con 12 mila lire».

Dopo il ripristino delle multe [illegible] buone erano au[illegible] i posteggi troppo [illegible] sinvolti. Ora le [illegible] disposizioni che «rialzano i prezzi» riporteranno [illegible] maggiore attenzione? Gorrasi: «Credo che, anche se in/misura [illegible] alle cifre del precedente decreto, queste [illegible] siano più sufficienti come deterrente». Qualche conto. Due foglietti sul parabrezza ogni settimana equivalgono a 200 mila lire [illegible] mese; pagare 8 ore nei posteggi di piazzale Valdo Fusi, corso Re Umberto o corso Galileo Ferraris significa 40 mila lire nei cinque giorni lavorativi, 160 mila ogni quattro settimane.

[illegible] — vista [illegible] carenza [illegible] [illegible] — il [illegible] non agisce soltanto sulla disciplina. Bastiene Gorrasi che «in molti, forse, può [illegible] l'affitto [illegible] invogliare all'uso del tram o del pullman». [illegible] anche [illegible] che [illegible] raggiungere il centro [illegible] certe zone occorrono fino a [illegible] [illegible] pubblici: molti, quindi, preferiscono rischiare.

Non sono scomparsi neppure i furbi che, imitando [illegible] spavalderia di Vittorio Gass[illegible] [illegible] film «Il [illegible], tolgono la contravvenzione dal parabrezza del vicino e la piazzano sul proprio, sperando di farla franca. Un atteggiamento rischioso se il vigile controlla il numero di targa, il detentore di una multa non sua — oltre a pagare la propria — finisce segnalato alla magistratura.

Marco [illegible]

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 maggio 1987 - n. 20

Bari	54	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Cagliari	58	19	72	[illegible]	9
Firenze	[illegible]	[illegible]	11	33	71
Genova	11	22	[illegible]	13	53
Milano	51	37	48	[illegible]	28
Napoli	38	43	54	[illegible]	[illegible]
Palermo	37	20	35	26	17
Roma	[illegible]	13	14	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	38	80	70
[illegible]	23	9	[illegible]	10	70

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	[illegible]
«12»	1	74.473.000
«11»	17	1.938.000
«10»	168	[illegible]

Monte premi: L. 400.671.000

x x 1 1 x x 2 x x x 1

Tra i candidati che [illegible] fanno politica per professione

Magie sul violino come slogan

Il maestro Raimondo Matacena, primo violino del Regio, è in lista per il pli - Più di un seggio alla Camera sogna un «trio» con i figli - «Gli artisti non vivono fuori dal mondo»

Raimondo Matacena

Leggi, spartiti, un'arpa coperta da un panno verde, un pianoforte, un violino; alle pareti, quadri [illegible] grandi musicisti del passato: il salotto del maestro Raimondo [illegible] primo violino [illegible] Teatro Regio e membro della [illegible] Scala, assomiglia alla sala prove di un teatro, ma [illegible] domani sarà la [illegible] della sua [illegible] elettorale. [illegible] infatti, [illegible] accettato la proposta di candidarsi alla Camera per il pli che, come altri partiti, ha cercato candidati fuori dal mondo classico della politica. Personaggi che scopriremo nel corso di una breve inchiesta che comincia oggi con il primo violino del Regio.

Matacena [illegible] si è mai occupato altro che di musica. «*In fondo, però, ho sempre fatto politica, coordinando l'orchestra, tenendo conto dei problemi di tutti*».

Perché oggi, a 45 anni, ha deciso di immergersi nel clima caotico di una competizione elettorale? «*Il pli è partito di vecchie tradizioni, vicino ai miei ideali. Ho accettato perché sono amico di alcuni aderenti, che [illegible] hanno convinto*».

Sposato [illegible] Gabriella, artista, due figli — Armando, 13 anni, studente di violoncello, e Walter, [illegible] pianista e futuro violinista — Matacena sogna [illegible] un seggio alla Camera un trio con i figli: «*Sarebbe la cosa più bella del mondo: la musica e i miei figli insieme*». Ma non dimentica i problemi [illegible] sua categoria: «*Ricorda "Prova di orchestra" di Fellini? La nostra vita è così. Molti pensano che siamo artisti fuori dal mondo, invece siamo lavoratori come tutti gli altri*».

Se fosse eletto, quindi, porterebbe a Montecitorio [illegible] problematiche dei musicisti? «*Sì, perché purtroppo oggi [illegible] Italia [illegible] sono orchestre di serie A e di serie B. Alla Scala tutti [illegible] di [illegible] perché ci [illegible] [illegible] a disposizione. Al Regio purtroppo, [illegible] pure allestiamo opere [illegible] prestigio, non possiamo permetterci i grandi direttori o i grandi cantanti*».

Non dimentica le difficoltà salariali degli orchestrali: «*Vent'anni fa si guadagnava bene, ora poco più di un operaio, lavorando di [illegible] [illegible] domenica, passando [illegible] ore a provare e non smettendo mai per tutta la vita di studiare per migliorarsi*».

Perché l'elettore dovrebbe premiarla? «*Non mi faccio illusioni. Però mi farebbe piacere avere qualche preferenza a prova della stima che mi sono guadagnato come buon musicista e uomo onesto*».

Quale slogan sceglierebbe [illegible] [illegible] campagna? «*Forse semplicemente: "Votate Matacena, una persona nuova"*».

E quale musica sognerebbe [illegible] [illegible] accompagnamento? «*Ovviamente la marcia trionfale dell'Aida*».

Marina Cassi

[illegible] Ferraro, [illegible] anni, confessa al giudice l'omicidio dell'ex maggiordomo Fedele Muraca

«Così, a colpi di coltello, ho ammazzato quell'uomo gentile che mi voleva bene»

Il delitto a metà febbraio - L'assassino, che aveva sempre detto d'essere innocente, è crollato: «Volevo disarmarlo e l'ho sgozzato»

Fino a pochi giorni fa, ad eccezione di omicidio c'erano soltanto [illegible] indizi e [illegible] elementi raccolti [illegible] Mobile. [illegible] c'è [illegible] una confessione. Mario Ferraro, [illegible] anni, [illegible] raccontato [illegible] giudice [illegible] Oggi come e perché ha assassinato, nel suo alloggio, al primo piano di via Monginevro 71, Fedele Muraca, 66 anni, ex maggiordomo, colpendolo con una quarantina [illegible] coltellate.

Una confessione [illegible] [illegible] alcune ammissioni: «*Non ce la faccio più...*»; poi, pian piano, il [illegible] «*Dottore, voglio dirle [illegible] to...*».

E' la storia di due persone. Quella d'un ragazzo nato in Calabria, giunto a [illegible] 5 anni fa, [illegible] ricerca [illegible] un lavoro e di un po' di fortuna, e quella d'un uomo gentile con tutti, che non l'[illegible] misteriosa della sua vita, che a quel ragazzo [illegible] dato, [illegible] molto tempo, affetto e amicizia. Forse [illegible] mondi diversi, che, però, [illegible] vita [illegible] avvicinato, unendoli per alcuni anni.

Poi, lui, Ferraro, [illegible] s'era andato dalla casa dell'amico. Sperava di trovare una sistemazione diversa e l'indipendenza. Ma non c'è riuscito e così quel giorno, era a metà del febbraio scorso, ha nuovamente bussato alla porta di Muraca.

Cosa è accaduto quella [illegible] fa parte del segreto istruttorio: Ferraro avrebbe detto che è scoppiato un litigio, che Muraca [illegible] rimproverato e che [illegible] avrebbe risposto in modo [illegible] L'anziano amico, ad un certo [illegible] punto, si è trovato [illegible] un coltello in mano: «*Ho [illegible] [illegible] disarmarlo e nella lotta l'ho colpito alla gola. [illegible] non volevo ucciderlo*». Poi un raptus, [illegible] di follia, [illegible] i quali Ferraro ha inferto su quel corpo già senza vita.

Era stato fermato due giorni dopo il delitto. Al dott. [illegible] che dirige la Mobile, [illegible] detto: «*Sono innocente, non sono quell'uomo da [illegible] tempo*». Al [illegible] della sezione omicidi, Parsoni, aveva ribadito: «*Da quando l'ho lasciato, due o tre mesi fa, sono stato fuori Torino. Sono rientrato ieri*».

Bugie. Le indagini hanno fatto scoprire che era tornato nella nostra città una settimana prima del delitto. Tante contraddizioni e vuoti nelle sue risposte convinsero gli inquirenti a sospettare [illegible] lui. [illegible] arrestato e denunciato per omicidio.

Il rapporto [illegible] [illegible] è finito sul tavolo [illegible] dott. Oggi, un magistrato che è [illegible] riuscito a far luce su difficili omicidi. [illegible] voluto altri indagini per ricostruire la [illegible] di Ferraro, a [illegible] mesi di Fedele Muraca. E a mano a mano che [illegible] [illegible] giungevano elementi nuovi, interrogava, [illegible] la sua collega dottoressa Trovati, Mario Ferraro.

Così si è giunti alla confessione: alle contestazioni sempre più stringenti, il giovane è entrato in [illegible] La sera [illegible] Venerdì Santo, all'ispettore Semenza dalla [illegible] ha mormorato: «*Voglio parlare con il giudice, non ce la faccio più...*». E poi ha raccontato come ha [illegible] Fedele Muraca. anche lui calabrese, anche [illegible] giunto a Torino quando [illegible] trovare lavoro e po' di fortuna.

[illegible] Mascarino

Mario Ferraro ha confessato al [illegible] Fedele Muraca

BIANCA&NERA

Recital [illegible] Rafael Alberti

[illegible] 18, a Palazzo Lascaris, il poeta spagnolo Rafael Alberti, ospite del Consiglio regionale, terrà un recital di sue composizioni. L'incontro sarà il primo d'una fitta serie che porterà l'ottantacinquenne [illegible] intellettuale andaluso, per oltre un decennio esule nel nostro Paese, martedì a Milano e mercoledì a Catania. L'iniziativa è stata organizzata [illegible] dipartimenti [illegible] Scienze letterarie dell'università [illegible]nesi e catanese in collegamento [illegible] l'ateneo di Granada.

[illegible] rubato [illegible] lupo

Hanno rubato Kuper, un pastore tedesco, 13 anni, sordo e quasi cieco. Passava le sue giornate su una poltrona, non stava bene, dolori e artrosi. Giovedì è uscito dal negozio del suo padrone, in via Giulio 1. Qualcuno lo ha caricato su un'auto e portato via.

Raccolta pile usate

Le pile esaurite, gettate nella spazzatura, costituiscono un rifiuto [illegible] pericoloso che, [illegible] all'incenerimento, può [illegible] portare consistenti [illegible] inquinamento. Partendo da questa constatazione, la circoscrizione San Salvario, Cavoretto, Borgo Po ha deciso di avviare la raccolta differenziata delle pile esaurite. I cittadini potranno depositarle presso un centinaio [illegible] esercizi commerciali che hanno deciso di collaborare e che esporranno un'apposita locandina.

Accoltellato da un folle

Un impiegato di 29 anni, Francesco Ornelli, corso Peschiera 261, è stato ferito a una mano da un giovane che poi è fuggito. La polizia lo ha già identificato e lo cerca. Ornelli stava rincasando con la moglie, la donna è stata infastidita da un passante. E' intervenuto il marito, il giovane lo ha colpito con un coltello (guarirà in 15 giorni) [illegible] mano sinistra e all'avambraccio.

Festa per lo scudetto

Grande festa azzurra, domani, organizzata dai tifosi del Napoli che, in concomitanza con l'inizio della partita (16), partiranno in corteo da corso Giulio Cesare per arrivare in [illegible] San Carlo, in concomitanza [illegible] lo scadere del 90° minuto. Ma la festa per il primo scudetto del Napoli non si fermerà in centro: il corteo proseguirà per Nichelino dov'è prevista un'altra festa.

Record in deltaplano

Un giovane deltaplanista torinese, Piero Galleani, 20 anni, ieri ha stabilito un nuovo record di lunghezza. Appeso al suo «aquilone», il Galleani è volato per 196 chilometri. Si è lanciato verso le 11 dal Monte Cornizzolo, [illegible] Erba (Como), per [illegible] alle 15,30, a Marostica. Il precedente record italiano apparteneva a Franco Gurzia, pure lui di Torino, con 161 chilometri.

Informatica e tecnologie

«*Preparare il futuro nell'economia dei media*» è il tema del seminario di studio su tecnologie, scuola e mezzi di comunicazione che si tiene, domani, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, nell'ambito di una serie di manifestazioni che culmine[illegible] [illegible] la prima edizione [illegible] Expoinforma [illegible] al [illegible] Lingotto in novembre.

Al seminario [illegible] no, il mattino, Angelo Raffaele Meo, professore ordinario [illegible] Sistemi di elabora[illegible] al Politecnico di Torino; Cristiano Antonelli e Roberto Marchionatti, docenti di Economia politica, il primo [illegible] Politecnico di Milano, il secondo a Urbino.

Nel pomeriggio, interver[illegible] Giuseppe Richeri della [illegible] Milano; Roberto Maragliano, professore ordinario di Didattica dell'Università «La Sapienza» [illegible] Roma, e [illegible] Silvano, amministratore de[illegible] della Scet. Presiederà i lavori [illegible] Giovannini, presidente [illegible] Fieg e dell'Anes.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*In risposta alla lettera inviata da un'insegnante che si domandava se il [illegible] fosse "un lavoro o un riempitivo per coniugate casalinghe laureate" facciamo presente che: 1) chi si sarebbe facendo questo tipo di lavoro è perché non lo sa fare bene; 2) se il suo impegnarsi supera le 500 ore evidentemente è perché fa lo stretto necessario, e forse neanche quello, per cui lo stipendio lordo di L. 18.500.000 è effettivamente rubato.*

«*Noi, insegnanti della scuola [illegible] Parini, non [illegible] annoiamo perché [illegible] ne abbiamo il tempo; passiamo a scuola [illegible] maggior parte della giornata (a discapito [illegible] famiglia) [illegible] fare in[illegible] programmare; partecipare agli organi collegiali; preparare i lavori che più alunni [illegible] svolgere; correggere gli elaborati; aggiornarci.*

«[illegible] troviamo il no[illegible] stipendio [illegible] adeguato e [illegible] sentiamo affatto in colpa, anzi lo consideriamo piuttosto basso. Consigliamo alla collega [illegible] devolvere [illegible] del [illegible] stipendio in beneficenza e nel tempo libero di continuare a curarsi di malattie psico-somatiche».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*All'insegnante che vorrebbe dare di più [illegible] glielo impediscel). Sono anch[illegible] [illegible] cente [illegible] di solito, tra colleghi [illegible] si [illegible] tu, ma, in questa occasione, ho ritenuto opportuno prendere le distanze da chi, pur essendo [illegible] addetto ai lavori, va a rimpinguare la [illegible] folta schiera [illegible] "moralisti" per i quali insegnante è uguale a vacanze.*

«*Non sono permalosa, ma la sua lettera ha profondamente offeso me e la stragrande maggioranza di persone che hanno scelto questo lavoro difficile e stressante, e lo assolvono con coscienziosa professionalità.*

«*Un consiglio alla destinataria. [illegible] conosce il decreto riguardante, [illegible] l'altro, l'aggiornamento? [illegible] prenda nota e non si limiti ad ascoltarlo solo nell'ambito [illegible] 20 ore mensili. E' un buon inizio per fare di più. Se poi riuscirà [illegible] arrotondare ugualmente, cambi mestiere: faccia la casalinga laureata. Di brave laureate costrette a fare le casalinghe per mancanza di posti ce n'è da ven[illegible]*».

P. Graziani Malinverni

L'assessore [illegible] personale [illegible] Provincia ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera di quella gentile [illegible] non la quale si [illegible] "dice in [illegible] troci" il denaro ricavato dalla vendita dei quadri, dipinti da persone portatrici di handicap, della mostra di pittura tenutasi nel mese di aprile 1986, con il patrocinio della Provincia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura.*

«*Alla data odierna, se i ricavati amministrativi [illegible] esatti, quel denaro [illegible] già stato accreditato sul conto corrente dei Coordinatori responsabili dei Servizi assistenziali interessati, che hanno l'incarico di provvedere alla distribuzione.*

«*Le giuste recriminazioni della lettrice per il lungo tempo trascorso sono imputabili ai ben noti tempi amministrativi e finanziari degli [illegible] pubblici, peraltro nel [illegible] specifico collegati a difficoltà di funzionamento interno derivanti dalla cronica carenza di personale*».

[illegible] Segretario

Un lettore ci scrive:

«*Non volendo seguire l'esempio dell'operaio di [illegible] (Modena) che si è [illegible] fuoco perché l'Inps [illegible] gli [illegible] accettato la [illegible] di pensionamento, gradirei sapere quale altra forma di protesta devo mettere in atto per [illegible] dall'Inps quanto dovutomi.*

«*In breve, nell'aprile [illegible] ho cessato l'attività ed è stata [illegible] posta in liquidazione [illegible] Ditta [illegible] quale mia titolare; a quella data mi [illegible] rimasta una sola dipendente e pertroppo (per [illegible] [illegible] in stato interessante.*

«*Ho provveduto a pagarle regolarmente lo stipendio, come previsto dalla legge, sino al ottobre 1986, richiedendo nel frattempo all'Inps il [illegible] quanto [illegible] mi anticipato.*

«*Non sto a citare l'elenco [illegible] documenti richiestomi dall'Inps in più riprese a dimostrazione dell'avvenuto parto. Finalmente il 20 aprile [illegible], una gentile impiegata mi comunica che la pratica di rimborso è completata ed è già sul tavolo del [illegible] reparto pronta ad iniziare l'iter [illegible] firme dei vari funzionari che [illegible] concluderà [illegible] materiale rimborso.*

«*Orbene, a tutt'oggi, 13 maggio [illegible] prima firma non è ancora stata apposta!! Chiedo per la altre!!!!*».

Claudio Vota

Un lettore ci scrive:

«*Quella mattina alla Fellrina per la giornata in [illegible] c'erano tutti, assessori, vigili e cavalli, pigli a piedi, [illegible] pomeriggio [illegible] assoluto. Non l'ombra [illegible] una guardia, motorini che giravano nel parco, [illegible] liberi [illegible] [illegible] Appio Claudio impossibile da attraversare data la velocità delle auto che vi sfrecciavano*».

Antonio Nardino

Specchio dei tempi

Dure repliche di colleghi all'insegnante che vorrebbe «dare di più» - La burocrazia ha i piedi di piombo, soprattutto con i deboli - In attesa della prima firma - Dopo la cerimonia, il caos

Improvvisa esplosione di violenza sullo sfondo di una crisi familiare

Accoltella il figlio di 8 anni

Il bambino, colpito a un polmone con una lama lunga otto centimetri, è grave - Il padre arrestato e portato alle Nuove - Il dramma in un quartiere popolare di Collegno - L'uomo, separato da ottobre, era stato denunciato dalla moglie per percosse

Ha accoltellato il figlio Cosimo, 8 anni: Domenico Tesauro, 38 anni, ha sfogato su di lui rancori, delusioni e amarezze per un matrimonio andato a rotoli. Il bimbo, ferito alla schiena, è al Regina Margherita. I medici prognosi riservata: la lama, lunga otto centimetri, ha bucato un polmone. Il padre è alle Nuove: i carabinieri lo hanno arrestato per tentato omicidio.

Un'ennesima storia di violenza sui bambini. Tutto è avvenuto poco prima delle 18 di ieri, a Collegno, in un quartiere di recente espansione, tanti casermoni grigi, tutti uguali. Ma la tragedia affonda le sue origini ad alcuni anni fa, subito dopo il matrimonio tra Tesauro, addetto alle pulizie all'Astanteria Martini, e Maria Concetta Calandra, 30 anni, operaia.

Qualche anno di serenità, la gioia per la nascita del figlio. Poi la coppia entra in crisi, le liti si susseguono e spesso sfociano in violenze. Concetta ne paga le conseguenze più gravi. Ogni tanto si confida con i vicini: «Mio marito mi picchia, non resisto più».

Otto mesi fa prende una decisione: «Basta, così non possiamo andare avanti». E' la separazione, sofferta, vissuta da lei con infinita tristezza.

Lui torna a Torino, in via Toti 15, dove abita il padre, Cosimo, 60 anni. Di tanto in tanto si rifà vivo: «Voglio vedere mio figlio». Spesso finisce a botte: Maria Concetta si rivolge due volte ai carabinieri. Lo scorso agosto sporge querela.

Il piccolo Cosimo cresce bene, frequenta con profitto la seconda elementare nella scuola di viale Partigiani, a due passi da casa. Se soffre non lo dà a vedere, qualche volta chiede alla mamma: «Perché papà non torna più?».

Ieri mattina Domenico Tesauro telefona alla moglie. Le dice che il 20 aprile in tribunale, per la prima udienza di separazione, lui farà di tutto per riprendersi la famiglia. Le dice che non vuole perdere la casa, che non vuole perdere il figlio. Maria Concetta, le prime ore, poi il trasferimento al Regina Margherita. Accanto c'è la mamma: «Non ho visto nulla, ero in casa. E' un bambino coraggioso, mi ha detto di non preoccuparmi», singhiozza. Il nonno paterno, inebetito: «E' successo, ma non so come, non ricordo, l'ho visto a terra».

Intanto, i carabinieri del maresciallo Chillemi hanno arrestato Tesauro. Perché lo ha fatto? Lui non riesce a spiegarlo, tace e scuote la testa. Sono le 17,30 quando esce dalla caserma, diretto alle Nuove, mormora parole confuse.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, ha colpito all'improvviso, mentre il bambino era un passo avanti, tenuto per mano poco prima: un colpo solo, portato in profondità, la lama ha leso il polmone destro.

Adesso si cerca il perché. Quasi certamente toccherà agli psichiatri dare una spiegazione dell'episodio.

Il prof. Arsenio Zanalda riconosce che la separazione potrebbe [illegible]. «E' opinione che [illegible] la famiglia. [illegible] le vittime, [illegible] un [illegible] e nell'altro, [illegible] i più deboli: i bambini. Non [illegible] il [illegible] è che i [illegible] possono [illegible] diversi. [illegible] desiderio di colpire [illegible] moglie negli affetti più cari, all'accesso [illegible] amore che nega la possibilità di scindere [illegible] nucleo familiare, perfino al desiderio di [illegible] pentirsi».

Lui, Domenico Tesauro, ha solo detto: «Tutti ce l'hanno con me...».

Cosimo, suo figlio, alla mamma ha ripetuto: «Non preoccuparti...».

Domenico Tesauro, arrestato. Il figlio Cosimo è grave in ospedale. La madre Maria Concetta col suocero: «Non so capire»

Presunto boss

Importava armi Usa Arrestato

Deve scontare oltre 6 anni di prigione

Emilio Di Chiara, 46 anni, via Isonzo 39, personaggio in odore di mafia, molto noto ai carabinieri, è stato arrestato e portato alle Nuove. Gli uomini del maresciallo Roncarà e del brigadiere Mascalli lo hanno bloccato nella sua abitazione. Gli hanno esibito l'ordine di carcerazione relativo a una condanna a 6 anni di carcere per aver fatto arrivare dagli Stati Uniti armi da guerra (10 mitragliette, 9 pistole, un fucile).

Di Chiara aveva spedito le armi a qualche organizzazione mafiosa, tentando anche di creare una rete di spacciatori di droga in Piemonte ed in Lombardia. Sfuggito alla Guardia di Finanza, fu arrestato ad Albany nello stato di New York dagli agenti della polizia doganale americana. Quindi estradato a Torino. Un suo fratello è in carcere negli Usa per un omicidio mafioso, mentre un altro è stato ucciso a rivoltellate a Brooklin.

Convegno di chiusura delle Giornate mediche internazionali

Quel dramma dei chili in più

L'obesità affligge il 20 per cento degli italiani - Gravi rischi per i soggetti che superano i 115 chili - In alcuni casi l'unico rimedio è l'intervento chirurgico

Oltre 30 italiani su cento sono in sovrappeso e, tra loro, il 10-12% ha problemi di obesità grave. Questa la denuncia fatta, ieri, dai partecipanti al convegno di chiusura delle Giornate mediche internazionali su «Prevenzione e strategie diagnostico-terapeutiche per la salute del 2000».

L'obesità, [illegible] di [illegible] è di patologie belle definite, è uno dei mali del nostro secolo. Pone problemi di sopravvivenza a migliaia di persone in tutto il mondo: in quei soggetti che superano i 115 chili (il doppio o il triplo del peso normale), infatti, il rischio di morte diventa reale, tanto da [illegible] 200 volte superiore rispetto ad un normopeso.

I dati statistici, elaborati su un campione di 200 pazienti, non lasciano dubbi: la mortalità è [illegible] superiore a quella delle persone normali tra i 25 e i 34 anni, è volte tra i 35 e i 44 anni e 3 volte tra i 45 e i 64.

Come sconfiggere l'obesità? Diete e cure farmacologiche possono ridurre i pericoli, talvolta anche annullarli, ma per molte persone (si stima che [illegible] uno ogni dieci coloro che ne soffrono) l'obesità rimane una condizione che si può modificare soltanto con un intervento chirurgico. E' un metodo applicato ormai largamente negli Stati Uniti, dove si stima che, fino ad oggi, [illegible] 70 mila pazienti si [illegible] affidati alle mani del chirurgo per ottenere un dimagrimento rapido (fino a [illegible] dopo il primo anno). Comunque, in seguito le persone operate dovranno stare sotto controllo medico, seguire diete e terapie.

Nel [illegible] Paese questa tecnica è [illegible] introdotta [illegible] una decina di anni fa e tuttora gli interventi [illegible] eseguiti soltanto a Torino, Milano e Genova. [illegible] lunghe [illegible] attesa. [illegible] tre scuole chirurgiche che si ispirano ai [illegible] americani. [illegible] talvolta [illegible] divorzi.

Durante il convegno, metodologie e [illegible] stati illustrati a medici e [illegible] confronto. Tre le tecniche: esclusione di quasi tutto l'intestino [illegible] (restano soltanto [illegible] e [illegible] su sei metri); by-pass gastrico (l'esclusione di 9/10 dello stomaco); gastroplastica (passaggio calibrato del cibo nello stomaco).

Con [illegible] questi metodi [illegible] specialisti hanno dimostrato che è possibile ridurre [illegible] rapidamente il [illegible] [illegible]. Si [illegible] però anche [illegible] che l'esclusione dell'intestino è ormai stata abbandonata perché comporta problemi postoperatori. Complicazioni avverrebbero anche negli altri due casi, ma in misura minore.

A Torino, gli interventi sugli obesi gravi [illegible] con il [illegible] [illegible] gastroplastica [illegible] clinica chirurgica diretta dal prof. [illegible] Marino. [illegible] enos.

Temperatura

massima	+ 22,4
minima	+ 8,3
media	+ 15,3

[illegible] del [illegible] meteorologico della [illegible] sull'opportunità di un [illegible] al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 58%. Temperature: massima +20,4; minima +7; media +13,6. [illegible] Irregolarmente nuvoloso. Venti: deboli con locali rinforzi. [illegible] buona. Tendenza: stazionaria. Sole: sorge alle 5,50; tramonta alle 20,52. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +22,1; min. +14,7.

echi di cronaca

Vivere insieme

Migliaia di proposte matrimoniali amicizie. Agenzia Agenzia [illegible] ovunque per voi. Informa [illegible] Corso Francia 91 (ang. c.so Tassoni) 3° piano int. 32. Tel. 011 544.470 - 544.930

Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza

Prossima stagione, personalizza di amicizia e matrimonio. Solo per referenziati. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 912 091 - 540 682 ore 10-20.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore

Festivi e feriali telefonando al 744.943

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible] - Torino - tel. [illegible]

ACQUISTI

Gli uffici regionalizzati in Torino [illegible] appartamento dai 300 ai 600 mq in zona Centro, Crocetta, preferibilmente dotato di ristrutturare integralmente.

VENDITE

LIBERI CITTA'

CROCETTA - Via Ormea Certo splendido appartamento angolare all'8° piano luminosissimo ristrutturato completamente composto da ingresso living su balcone con camino funzionante cucina abitabile bagno camera servizio di mq 60 Mutuo cedesi subito fondo San Paolo

SAN SALVARIO - Via Silvio Pellico in stabile d'epoca recentissimo appartamento ben rifinito e accogliente composto da ingresso living camera cucina bagno camera. Distacco di pagamento a mutuo fondiario fino al 75% CENTRO EUROPA - Via Cavour in stabile signorile splendido appartamento composto da ingresso living su balcone 3 camere cucina doppi servizi camera 3 ripostigli non sono finiture con materiali prestigiosi. Ottimo prezzo trattabile.

POZZO STRADA - Corso Brunelleschi in palazzo di grande signorilità splendido appartamento composto da doppi ingressi salone sala pranzo studio 4 camere cucina triplici servizi ripostigli 2 camere box auto giardino condominiale Ristrutt. di pregio. Vendesi anche mutuo fondiario

SANTA RITA - Via Thesis in stabile signorile appartamento composto da ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo. Ottimo prezzo trattabile a mutuo fondiario

LUCENTO - Corso Monte di Pietà panoramico luminoso appartamento composto da ingresso, 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo da ristrutturare

RABELLA - Corso Francia in stabile con ascensore appartamento ben disimpegnato composto da ingresso camera cucina abitabile bagno camera. Vendesi mutuo fondiario fino al 70% del valore

GARIBALDI MILANO - Via Passalacqua in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso camera cucina bagno cantina e 2° mq giardino. Mutuo fondiario fino al 75% del valore

ARMANDORI - Via Guido Reni appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso camera living cucina bagno cantina ripostiglio cantina ripostiglio. Ristrutturato recentissimo. Facilitazioni di pagamento e permuta

BELLEPORTI - Via Cavour appartamento ben disposto e luminoso composto da ingresso salone 4 camere cucina bagno camera doppio balcone. Stabile molto valido in tutte le sue parti. Mutuo cedesi mutuo fondiario 5 Punti.

SAN PAOLO - Via Borgaro in palazzo decoroso appartamento composto da ingresso 3 camere finestre cucina bagno ripostiglio cantina. Zona molto ben servita. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore.

BARRIERA MILANO - Via Bardonecchia in stabile ben tenuto appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno servizio. Ottimo prezzo trattabile a mutuo fondiario

AURORA - Corso Giulio Cesare in stabile d'epoca appartamento signorile composto da ingresso camera tinello cucina bagno camera matrimoniale 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Facilitazioni di pagamento e permuta

SANTA RITA - Via Cadorna appartamento parzialmente ristrutturato ben tenuto composto da ingresso tinello cucinino bagno camera matrimoniale cameretta cantina. Vendesi mutuo fondiario fino al 75% del valore

BERTOLA - Via Verdi in stabile signorile ottimo appartamento ben disposto luminoso composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

GARIBALDI MILANO - Via Passalacqua in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso camera cucina bagno cantina e 2° mq giardino. Mutuo fondiario fino al 75% del valore

ARMANDORI - Via Guido Reni appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso camera living cucina bagno cantina ripostiglio cantina ripostiglio. Ristrutturato recentissimo. Facilitazioni di pagamento e permuta

SANTA RITA - Via Cadorna appartamento parzialmente ristrutturato ben tenuto composto da ingresso tinello cucinino bagno camera matrimoniale cameretta cantina. Vendesi mutuo fondiario fino al 75% del valore

BERTOLA - Via Verdi in stabile signorile ottimo appartamento ben disposto luminoso composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

LIBERI HINTERLAND

PIANEZZA - Via Cesare in palazzina di tre piani signorile appartamento composto da ingresso camera tinello cucina bagno camera matrimoniale cameretta cantina termoautonomo. Finiture ottime tenuto benissimo mutuo fondiario fino al 75% del valore

BETTINO - Via Verdi in stabile signorile ottimo appartamento ben disposto luminoso composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

SAN PAOLO - Via Borgaro in palazzina decoroso appartamento composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Zona molto ben servita. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

GARIBALDI MILANO - Via Passalacqua in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina e 2° mq giardino. Mutuo fondiario fino al 75% del valore

ARMANDORI - Via Guido Reni appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso camera living cucina bagno cantina ripostiglio cantina ripostiglio. Ristrutturato recentissimo. Facilitazioni di pagamento e permuta

SANTA RITA - Via Cadorna appartamento parzialmente ristrutturato ben tenuto composto da ingresso tinello cucinino bagno camera matrimoniale cameretta cantina. Vendesi mutuo fondiario fino al 75% del valore

BERTOLA - Via Verdi in stabile signorile ottimo appartamento ben disposto luminoso composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Distacco di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

VILLE - CASETTE RUSTICI

COLLINA GASSINO - Casa indipendente ristrutturata composta da soggiorno 2 camere disimpegno cucina servizi 800 mq di giardino a L. 154 milioni

MENABRA - Casa indipendente composta da 2 salone 3 camere cucina bagno ripostiglio lavatoio locale sotto box auto ampia mansarda giardino a L. 250 milioni

VIGLIANZE CASTELNUOVO DON BOSCO - Rustico completamente ristrutturato con terreno circostante pianeggiante composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina a L. 81 milioni trattabili

CANTALUPA - Casetta completamente indipendente composta da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampia loggia e giardino privato. Prezzo particolarmente a L. 118 milioni

Vendesi a Leini mq [illegible]
TERRENO
con sovrastante fabbricato industriale e palazzina uffici.
Si accoglieranno solo contratti qualificati [illegible]
Rivolgersi a: Publicompass 94 F - 20121 Milano

Messaggi urgenti

TORINESE pensionato 67enne pratico [illegible] giardinaggio offresi lavori in villa. Tel. 272.292.

AIUTO cuoco [illegible] cerca lavoro [illegible]. Tel. [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
[illegible] a sabato 9-12,30; 15-19

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

POZZO STRADA - Libero via Premuda ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo di mq 70 posto auto Distacco di pagamento

SANTA RITA - Attico libero via Timavo 3 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazzo di mq 40 5° piano con ascensore Possibilità di mutuo fondiario fino al 75%

PARELLA - Libero soleggiato corso Monte Grappa grazioso [illegible] cucina bagno [illegible] lire 30 milioni trattabili sull'importo Il [illegible] contanti e comodo rate mensili a permettere

SAN SALVARIO - Libero via Bertola in stabile posto di recentissimo e nuovissimo rifacimento centrale grande appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi

VANCHIGLIA - Libero piazza Santa Giulia in splendido palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso salone camera cucina servizi ottimo anche uso ufficio

SANTA RITA - Libero via Tripoli appartamento ampio e luminoso composto da ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 balconi stabile recente con ascensore e termocentrale

PIAZZA VITTORIO - Via Bava mansarda bilocale con bagno e angolo cottura vicinissima al 5° piano in bel palazzo d'epoca dotato di ascensore L. 34 milioni trattabili

CORSO BRUNELLESCHI - Libero recentissimo dopo ingresso salone di 40 mq sala pranzo 4 camere studio cucina doppi servizi ampio balcone Mutuo fondiario quindicennale

PIAZZA STATUTO - Via Avigliana appartamento [illegible] ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio [illegible] 87 [illegible] trattabile sull'importo al 15% in contanti [illegible]

PARELLA - Adiacenze corso Francia splendido attico formato da ingresso salone 3 camere studio tinello cucinino doppi servizi ampio terrazzo collegato da scala a chiocciola box auto

SAN SALVARIO - Via Donizetti appartamento libero molto ampio e ben disimpegnato composto da ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo e soleggiato Pagamento dilazionato

COLLEGNO - Adiacenze corso Francia appartamento di recente costruzione formato da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 48 milioni dilazionabili a tasso interessi

GRUGLIASCO - In palazzina del 1973 appartamento libero sito al 1° piano composto da doppi ingressi 3 camere cucina cielo gli giardino e lastrico privato di 4000 mq L. 135 milioni trattabili.

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO E CINTURA
DOTATI DEI SERVIZI PRINCIPALI
PAGAMENTO IN CONTANTI

Casa F. Turati 11/C - [illegible] Torino
TEL. (011) 58.23.18 - 58.12.52

BABY CLUB
Non solo baby
Cacao | Levi's | Guido Gautier | Moschino | absorba | Sottile | Trussardi | Fiscutti
VIA PIAVE 43 - TORINO - ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30

AUTOMEK
Concessionario ufficiale EBRO
Vendita Assistenza e Ricambi
Via Nizza 30bis/b - 10125 Torino
Tel. 011/6602121-6506920
EBRO
Sentirsi Forti.

Saper spendere

Gerani al limone

Alla ricerca di nuove varietà, l'esperta suggerisce questo fiore con profumi particolari

Sembra banale parlare di gerani, ma Mariolina non è l'unica a nutrire questa grande passione per un fiore fra i più belli e che porta il profumo della Riviera sul [illegible], [illegible] la lettrice: «Ho [illegible] una ventina e [illegible] molto orgogliosa, ma su un secondo balcone ho ancora spazio e vorrei altri gerani per tenermi compagnia (sono sola) e rallegrarmi tutta la primavera e l'estate. Mi piacerebbe conoscere qualche varietà nuova. Per questo mi rivolgo a voi, sperando che diate alla mia richiesta la precedenza di "stagione", non certo di importanza. Posso sperare?».

★★ Tanta fiducia merita di essere accontentata. Abbiamo rivolto la domanda alla dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze della coltivazioni che non ha ritenuto affatto banale l'argomento cristiano: «L'enorme varietà di tipi oggi sul mercato è una prova di un risveglio di interesse verso questo fiore ritenuto modesto».

Precisa subito: «E' inesatto parlare di gerani in quanto si tratta di piante appartenenti al genere Pelargonium, mentre Geranium (il cui nome deriva da "geranos" che in greco significa "gru", perché il frutto ha un becco che ricorda quello della gru) è una forma spontanea in Europa. Un esempio? Il Geranium robertianum si trova abbondante lungo i muri, in zone umide come quelle della Valle di Lanzo e possiede un fiore regolare, rosa, singolo e piccolo. Il Pelargonium invece ha fiori irregolari, riuniti in numero anche di 30 ombrelle ed è originario del Sud Africa.

«A questo genere appartiene lo "zonale" che possiede una macchia scura a ferro di cavallo sulle foglie reniformi; comprende molte varietà che possono ritrovarsi nell'Irene come "Dark Irene" o "Cherry Blossom" di origine americana e "Pac" dell'Europa orientale. Questi ultimi hanno un portamento più compatto, con minore peluria sulle foglie.

«Oltre lo "zonale" c'è il "peltatum" conosciuto come edera, ricadente, con peduncoli fiorali molto lunghi. Alcuni hanno fiori piccoli e sono chiamati anche "francesini" o "Ville de Paris". Una varietà molto bella ha le foglie screziate di bianco: è la "crocodile". I semidoppi sono derivati da incroci tra il peltatum e lo zonale, noti come "Crotty" dal francese Pierre Crotty che li ottenne per primo. Sono nani, non hanno la macchia tipica dello zonale, sono resistenti alle malattie, radicano con facilità».

Continua l'esperta: «In questi ultimi anni si sono diffusi i gerani da seme, ibridi, esenti da virus: fioriscono in soli quattro mesi, richiedono alla terza settimana dalla semina l'impiego di un brachizzante. Il Cycocel, alla dose di 3 grammi per litro. Questi gerani si chiamano "Carefree", cioè che richiedono poche cure, ed ognuno può coltivarli da sé: basta acquistare una bustina di seme.

«Sono anche tornati di moda. I "macranthe", imperiali o grandiflorum, con fiori di notevoli dimensioni, macchie scure sui petali, foglie cuspide e molto frastagliate. Non sono rifiorenti, fioriscono cioè soltanto una volta e forse — rispetto ad altri — danno meno soddisfazioni all'occhio.

«Numerosissimi i gerani da profumo che odorano di limone, quercia, pino, menta, facili da coltivare, anche se non tollerano le basse temperature. Nelle foglie passeggiano un terpene, il geraniolo, che è usato in profumeria. Sono senza dubbio una vera novità per molti». Non si trovano facilmente, perciò abbiamo l'indirizzo di un vivaio a disposizione dei lettori che ne faranno richiesta.

[illegible]

Non marchiate

L'etichetta era quella prestigiosa del «San Daniele», ma in realtà si trattava di un normale prosciutto prodotto da una ditta di Lonigo, in Vicentino. E così, per violazione della legge speciale del '70, [illegible] il macellaio [illegible] Daniele», Giovanni [illegible], 38 anni, è stato [illegible] ieri a 3 mesi di reclusione e all'interdizione [illegible] commerciale per due giorni.

Nel giugno '86, un ispettore del Consorzio per la tutela del prosciutto friulano, [illegible] Zuccolo, si presentò nei locali della Val Po in via Verona a Torino. «Vorrei un *San Daniele*». Ottenne molto [illegible] uno [illegible] l'etichetta richiesta ma non è «San Daniele». Ieri il processo davanti al pretore [illegible]. L'imputato, difeso dall'avv. Trebbi, si è giustificato: «E' [illegible] l'errore di un dipendente. [illegible] c'era [illegible] infatti il prosciutto era di un prosciutto normale». Nessuna truffa al [illegible] danno [illegible] per la tutela del [illegible] (parte civile l'avv. Giordanengo).

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Goditi la vita a Cayo Largo

Cayo Largo, la «vergine» dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...
Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante...
Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!
Puoi provare queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI!». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi:
11 VIAGGI A CAYO LARGO *di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.*
33 FOTOCAMERE YASHICA ***MF-3 SUPER*** *con flash incorporato.* ***66 DA VIAGGIO,*** *pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso «Vinci i Caraibi».*

Organizzazione Ventana Turismo

I MEGAMERCATI
MEGA

TORINO *Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 -* **RIVALTA** *Via Cacciatori III -* **RIVOLI** *Via Torino 236/238 -* **ALPIGNANO** *Via Cavour 127 -* **BUROLO** *(IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 -* **NOVILI** *C.so Europa 14 -* **AOSTA** *(POLLEIN) Località Autoporto 3*

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi arredati di 1/2 camere prezzi perenti in stabile casa di L. 300 mila. Tel. 332 407

A. AFFITTASI ufficio da mq 200 a 1600 casa prestigiosa corso corso Vittorio via Roma piano 1° e 2°. Tel. 650 78 92.

A. VIOTTO piazza Statuto signorile camera ingr. cucinotto servizi L. 400 mila condominio 4 privi. Bene Casa 359 213.

ADRIATICHE via Reno Romoli ufficio 100 mq nuova lussuosa palazzina privato van posti auto Finanze Tel 587 0021.

AFFITTASI alloggi tra Da Vinci zona transitorio arredato 3 vani servizi L. 350 mig mensa Tel 505 677

AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 155 + probabilità mensili L. 2 milioni più spese Tel 597 774.

AFFITTASI Pino 3 camere arredati ristrutturatissimo 140 mq camera ristrutturatissima Telefonare 347 226

AFFITTASI ufficio corso Lecce angolare piano 1° ampio signorile mq 168 L. 1 milione 600 mese più spese. Bene 518 801.

AFFITTASI ufficio mq. 100 zona Statuto piano 1° con magazzino e box mq 200 piano cortile. Tel 540 661 - 333 508.

AFFITTASI via Alpi Apuane monolocale con servizi in angolo cottura arredato Banca Dati 506 648.

AFFITTO di Mauro residenza Sagliano alloggio arredato 2 camere cucina box uso transatorio. Tel 373 5361

ALLOGGIO di servizio zona Parella 3 camere servizi garage, in piccolo condominio affittasi a corrugo referenziati di signori lavori pulizia, governo casa e guardiano. Scrivere «Pubblicompasso 5339 — 10100 Torino

APPARTAMENTO bene arredato corso Polonia 3 camere cucina bagno affittasi a non residenti. Tel 540 801.

APPARTAMENTO zona Crocetta blocco bene arredato affittasi a non residenti per 1 anno Telefonare 533 999.

ARREDATO camera cucina servizi affittasi uso transitorio L. 250 mila cauzione referenze Torinesi 918 218.

CENTRALE uso ufficio in stabile moderno 2 camere luogo cucinetta bene accessibile La Telefonia 710 354.

CENTRO affitto vuoto presso casa signora 3-4 camere cucina bagno completo ammobiliato a forestieri Tel 388 183.

CORSO Brescia vuoto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 5° piano ascensore 460 000. Tel 543 264

CORSO Trieste vendesi stabile ufficio 3 vani ingresso servizi L. 250 mila Tel. 340 186.

CORSO Vittorio panoramicissima grande luminosa ufficio mobile mq 120 3 servizi ascensore L. 550 mila mensili. Tel 540 763.

CORSO Vittorio panoramicissima grande luminosa ufficio mobile mq 120 3 servizi ascensore L. 550 mila mensili. Tel 540 763.

CROCETTA corso Galileo Ferraris appartamento piano alto mq 130 3 camere cucina terrazzo cantina box 1.200.000 Tel 597 774.

DORA Grosseto 3 camere cucina bagno cantina 5° piano ascensore 460 000. Tel 543 264

DORA Grosseto 3 camere cucina bagno cantina 5° piano ascensore 460 000. Tel 543 264

EDIL CASE 508 916 affitta uffici varie metrature anche per studi medici. Tel 508 916

EDIL CASE 508 916 affitta uffici varie metrature anche per studi medici. Tel 508 916

EDIL CASE 508 916 affitta uso ufficio via 38 Settembre adiacente alle Vasche ai Molassi splendidi 1° piano mq 110.

EDIL CASE 508 916 affitta uso ufficio via 38 Settembre adiacente alle Vasche ai Molassi splendidi 1° piano mq 110.

EDILTE CASE 508 916 - 505 536 affitta box arredati 1-2-3-4 camere e servizi interessante.

FALLA & BERTINETTO 341 2874 affitta in corso Galileo Ferraris piccolo ufficio mq 40 circa in casa signorile L. 300 mila mensili.

PRIVATO affitta villa arredata bellissima in mezzo 3 camere salone cucina doppi servizi box giardino comodo stazione zona Regio Parco. Scrivere «Pubblicompasso 8979 - 10100 Torino».

RIVOLI affitta vuoto 3 camere cucina pogno ingresso box L. 330 mila mensili a referenziati Tel 329 6362.

STUDIO MESSINA 508 916 ristrutturazione in stabile d'epoca signorile 3 vani servizi uso ufficio.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, da locare e servire arredati L. 1 milione 800 mila mese. Tel 553.873.

VIA G. Bruno affitta a non residenti camera ingresso cucinino servizi telefono arredata L. 250 mila mese. Tel. 366.183.

VIA Pier Andrea Mattioli leggiadro 2 camere cameretta pogno e cantina. O.P. L'immobiliare 329 0421 - 320 524.

11 Mobili, arredi

ARREDAMENTI vendo con sconti fino 35% la cucina in esposizione per passaggio mobili vecchi. Pagamento 36 mesi senza cambiali Corso R. Margherita 86 Torino

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 530 mila, cucine in componibile da 390 mila Pagherai Mobili via Lanzarotte 29 (corso).

BARCHERO mobili di qualità, grande moderno e classico, soggiorni e salotti, artigiano in stile e mobili angolari, camerette classico moderno, regali fino al 50% per ristrutturazione locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Bertola 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani pavimenti monolegno successivo e lucidi precisionistici. Tel 901 5119.

DERCHIARAI artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio e cambio linea su per celere. Tel 900 2413.

STAMPAMENTO fotografico in Torino incerca per manutenzione meccanica di attrezzature e di impianti condizionamento pari cerca di artigiano o eventualmente di un dipendente di azienda meccanica. Telefonare ore ufficio 874 12 74-5/4.

30 Scuole e istituti

A. IBM Scuola Elettra Vedrana prima di via Pagano Piemonte. Via Cernaia 8 (Porta Nuova) Tel 535 533. Sono riparte le iscrizioni ai corso pratiche meccaniche specializzazioni personale a questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

AMICI 36 ragazzi/e presenta sportivo desidera uscire insieme ama spostarsi piacevole conoscere lavoro Scrivere «Pubblicompasso 8624 — 10100 Torino».

CARDIOLOGO, 58enne vedovo, ben presentato, senza preparati, esclusivo, umano, no gastroalgico, tenta conoscenza per matrimonio persona distinta, cordiale, laureata. Scrivere «Casella Postale N. 211 — 25100 Brescia».

DIRIGENTE di azienda dinamico e sportivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora, bella presenza sportiva. Scrivere «Pubblicompasso 5329 — 10100 Torino».

EBENINE bene presenta cerca conoscenza scopo matrimonio simpatica dolce. Scrivere Pubblicompasso 8635 - 10100 Torino

36 Nautica

VELA cabinato 1982 7,30 6 cuccette motore scandagli, 10 miglia, invitabile posto barca Liguria. Tel 328-6801 - 258 418

37 Campeggio e sport

AFFITTO camping sul mare Marina di Alezio Salento ben arredato, tutti servizi Tel 0874 2668 - 2784 pomeriggio-sera

BUNGALOWS AL MARE esamina in Toscana - vendo 2 camere più cucina più bagno nuova costruzione Camping Campo dei Fiori 0586 770 096

ZIGALE Liguria arredami e vendo progetto campeggio possibilità permuta permuta con immobili Tel 019 64 211

38 Animali e veterinaria

CANI dei Pirenei bianchi rari annunci, maschi femmine. San Bernardo alpini, cuccioli per pura razza, pedigree, spedisce Telefonare (0121) 91 205.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da cedere arredi e libri antichi e moderni, pitture e disegni, oggetti vari di epoca? C'è l'Hotel Pulmonpass che fa per voi. Pulmonpass cerca mobili antichi per la sua clientela di Torino via Bonaparte 76 - Torino, telefono 011 885 330 - 882 822

GALLERIA Pesa - Torino corso V. Emanuele 67, tel. 543.393 acquista oggetti per 800 e presta 900. Preventivare

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. A Cervinia casa indipendente 4 lati 220 mq su 2 piani camere corso vasca idromassaggio 4 vani L. 145 milioni ed Risparmio 2 camere servizi camere cantina L. 25 milioni Geiom 650 3053.

A.A.A.A. a Casalborgone tenuta con villa padronale ampio salone 4 camere cucina 3 bagni lavanderia garage doppio edificio rustico mq 90 000 (pascolo 650 3053.

A.A.A.A. a CASTIGLIONE cascina casa abitabile indipendente terreno mq 13 500 mq più o meno Immobili 838 3458.

A.A.A.A. A Valdellatorre casa abitabile lusso ingresso 5 vani cantina servizi cortile terreno cinto mq 1500 possibile permesso Geiom 650 3053.

A.A.A.A. A Vinovo vendita signorile soggiorno 5 camere cucina 2 bagni parco terreno terreno cinto mq 2000 L. 120 milioni. Geiom 650 3053.

A.A.A.A. A 30 km Torino vendita signorile ingresso soggiorno 3 grandi camere cucina servizi terreno cinto mq 2000 L. 75 milioni Geiom 650 3053.

A.A.A.A. MASSA Via Sulla casetta indipendente ingresso 3 camere cucina servizi giardino ideale bene 2° casa L. 42 milioni dilazionati Geiom 650 3053.

A.A.A.A. CASALBORGONE tenuta in proprietà agricola terreno cinto mq 90 000 fabbricati rustici Immobili 838 3458.

A.A.A.A Avigliana casetta indipendente 250 mq abitazione minima con 3 camere cucina bagno L. 105 milioni. Vi Rubeo - vendite 7d 333 012

A.A.A. ACQUISTIAMO rustici casolari massimo 30 km da Torino preferibile comune Immobili 838 354

A.A. ALMESE vicinanze casetta bella terrazza cucina pogno Lavanderia mansarda giardinetto L. 80 milioni Segni 446 453

A.A. AVIGLIANA periferia casa 3 cucina quarenni portoncino giardino L. 85 milioni Segni 446 453 - 447 2377

A.A. BUSANO Canavesi vendesi villa ch 3 anni unica piano inaccessibile in 2 alloggi mq 260 giardino mq 3700 laverna servizi terreno ch 200 mq recintata indipendente Cassano 546 664 - 544 477

A.A. CASTELNUOVO Don Bosco rustico indipendente da ristrutturare di 8 vani stalla fienile Casamercato 5586

A.A. CUMIANA rustico indipendente da ristrutturare 2000 mq Immobili 838 3458

A.A. DOGLIANI rustico da ristrutturare con 4 vani stalla fienile pertinenze cortile Casamercato 5586

A Cuorgnè vendo casetta su 3 piani con cortile L. 12 milioni dilazionabili stanza accorre Studio Zeta, tel. 671.116.

A Formiano 5 km da Cuorgnè vendo tutta casa in pietra abitabile 3 vani L. 8 milioni Chiusa 0124 40 M Tel. 671 118.

A Non sul mare privato vendo a prezzo ben arredato mq 62 più terrazzo. Telefonare 011 704 211 - 011 8 748 526

A Rivarolo casa abitabile 4 vani cantina garage terreno 1000 mq attiguo 1° casa L. 35 milioni. Tel 011 471 176

A Settimo (10 km Chivasso) via nuova palazzina 2 camere prezzo eccezionale doppia esposizione possibilità mutuo. Telefonare ore pasti 011 896 368.

A 12 km da Asti casetta ristrutturata 2 piani 3 vani servizi mq 1000 terreno Da vedere senza affanni Tel 771.0012.

ARTIGIANE 4 camere cantina garage no bagno portone auto acqua luce telefono L. 25 milioni trattabili. Tel. 955 486.

ACQUISTO da privato cascina con terreno entro 35 km da Torino possibilmente sopra agibile pagamento in contanti Tel 858 205 - 858 233.

AFFARE Bagnolo Piemonte Pian grosso casa nuova splendida soggiorno/pranzo cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio garage doppio terreno mq 90 000 (pascolo 650 3053.

A.A.A. A CASTIGLIONE cascina casa abitabile indipendente terreno mq 13 500 mq più o meno Immobili 838 3458.

A.A.A.A. A Vaie/Mattone casa abitabile lusso ingresso 5 vani cantina servizi cortile terreno cinto mq 1500 possibile permesso Geiom 650 3053.

A.A.A.A. A Vinovo vendita signorile soggiorno 5 camere cucina 2 bagni parco terreno terreno cinto mq 2000 L. 120 milioni. Geiom 650 3053.

A.A.A.A. A 30 km Torino vendita signorile ingresso soggiorno 3 grandi camere cucina servizi terreno cinto mq 2000 L. 75 milioni Geiom 650 3053.

A.A.A.A. MASSA Via Sulla casetta indipendente ingresso 3 camere cucina servizi giardino ideale bene 2° casa L. 42 milioni dilazionati Geiom 650 3053.

A.A.A.A. CASALBORGONE tenuta in proprietà agricola terreno cinto mq 90 000 fabbricati rustici Immobili 838 3458.

A.A.A. a Avigliana casetta indipendente 250 mq abitazione minima con 3 camere cucina bagno L. 105 milioni. Vi Rubeo - vendite 7d 333 012

A.A. ACQUISTIAMO rustici casolari massimo 30 km da Torino preferibile comune Immobili 838 354

A.A. ALMESE vicinanze casetta bella terrazza cucina pogno Lavanderia mansarda giardinetto L. 80 milioni Segni 446 453

A.A. AVIGLIANA periferia casa 3 cucina quarenni portoncino giardino L. 85 milioni Segni 446 453 - 447 2377

A.A. BUSANO Canavesi vendesi villa ch 3 anni unica piano inaccessibile in 2 alloggi mq 260 giardino mq 3700 laverna servizi terreno ch 200 mq recintata indipendente Cassano 546 664 - 544 477

A.A. CASTELNUOVO Don Bosco rustico indipendente da ristrutturare di 8 vani stalla fienile Casamercato 5586

A.A. CUMIANA rustico indipendente da ristrutturare 2000 mq Immobili 838 3458

A.A. DOGLIANI rustico da ristrutturare con 4 vani stalla fienile pertinenze cortile Casamercato 5586

ACQUISTIAMO

direttamente il vostro rustico o casolo con terreno (anche sito a appartamenti) ristrutturo 35 chilometri da Torino. Assenza da intermediari con o in presenza dei regolari notarili. Per informazioni telefonare a «Il Rustico» Immobiliare 533 812.

ACQUISTO da privato cascina con terreno entro 35 km da Torino possibilmente sopra agibile pagamento in contanti Tel 858 205 - 858 233.

AFFARE Bagnolo Piemonte Pian grosso casa nuova splendida soggiorno/pranzo cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio garage doppio terreno mq 90 000 (pascolo 650 3053.

AFFARE cascinetta indipendente zona Racconigi (alla Lunga) L. 11 milioni trattabili. Tel 011 850 3034.

AGLIE' libera ristrutturata casa indipendente 3 camere cantina cucinino bagno L. abitazione Tel 447 4844.

ALBENGA affittasi 20 mt mare ristrutturata indipendente (settembre) 3 camere 1 soggiorno più angolo cottura bagno ingresso ampio balcone vista mare solo L. 700 milioni compresi pannelli solari. Tel. 0182 20 313 - Genova 010 249 522.

ALBENGA centralissima vendesi appartamento nuova costruzione ottimo esposizione zona tranquilla nel verde tenuto autonomo primo intervento vendo da ristrutturare mutuo personale su posto. Tel. 0182 50 313 - Genova 010 249 522.

AMOENA vicinanze mare, libera villa appartamento signorile su 2 piani, con posto giardino Tel 011 813 931

ASTIGIANO casetta indipendente in pietra 400 metri asfaltata con bosco parete del 000 000 Tel 0141 93 18 (Orario.

ASTIGIANO bosco rustico indipendente su 2 piani con terreno L. 50 milioni. Cell. [illegible]

ASTIGIANO vendo 9000 mq di terreno [illegible] costruzione indipendente [illegible] strada comoda servizi box terreno mq 1D L. 26.000.000 Tel. 0141 32 817 ore ufficio.

AVIGLIANA in ottima posizione libera 3 camere cucina servizi box terreno mq 1D L. 80 milioni. Tel. 902.771.

BARDONECCHIA casa da ristrutturare progetto approvato 200 mq Borgo Vecchio vendo Tel 515 867

BARDONECCHIA via Medail in casa signorile piccola 2 camere cucina, bagno box Geiom. telefono 917.560

BRIANZA monolocali stanza cane con angolo cottura e terrazzo da L. 34 milioni mutuo pluriuso. Edilcasa 548 164

BORGHERA 50 mt spiaggia vista mare casa d'epoca indipendente da ristrutturare mq 82 su 2 piani più cantina. L. 98 milioni dilazionabili. Tel 0184 880 386.

BORGHETTO S. Spirito incantevole panoramico con box L. 5 milioni cantina e giardino box per due posti auto ed ingresso pedonale Tel 0182 543 198

BORGHETTO vicino a vela mare bello vendesi villino 2 camere angolo cucinetta cantina L. 98 milioni Tel 011 599 782.

BUSSOLINO centro da ristrutturare 4 vani cantina cucina 2 camere 1° piano 4 vani cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. A Guelfi Tel 3061

CAUDANO d'Alba casetta ristrutturata mq 2 piani 700 mq terreno 3 locali cucina servizi box L. 41 milioni. Gheo 872.0124

CASA indipendente nel Canavese (35 km Torino) parzialmente ristrutturata parte rustico L. 90 milioni Tel 345 442.

CASA rurale (Racconigi di Asti) con terreno mq 6400 in vero appezzamento (per mq 10 000) L. 53 milioni Tel. 613.931.

CASABIANCA libera villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 in Villanova d'Asti L. 180 milioni Tel 521 310

CASABIANCA libera casa indipendente 3 vani servizi giardino mq 1300 zona San Damiano L. 45 milioni Tel. 551 008

CASAMERCATO 35 86 Pagabilissimo tenuti rustici casette bene tenute ville agricoltura. Agenzia autorizzato pomeriggio

CASCINALE 10 vani inizio, perfetta tenuta veramente Romano Rivara Basso L. 85 milioni Telefonare 0121 21 456

CASCINETTA indipendente con terreno cintato Revello 4 vani cantina bellissima forma L. 23 milioni. Tel 0121 71 274

CASETTA in Ranverso (Vc) indipendente in ottima posta su 2 piani con terreno posto auto L. 22 milioni. Tel 502 773

CASETTA nuova signorile posizione Val Susa acqua luce telefono L. 17 000 000. Tel. 0122 47 008

CASETTA rustica 2 camere stalla portici ampio cortile Lanzo/pina Rinchereaz L. 43 milioni. Tel. 0123 31 456

CASTELNUOVO Calcea (Al) cascina situata 5 165 metri abitabile Vigneria trattabile Tel 0141 957 234 - 957 195

CESANA vendesi ideale bifamiliare arredata mq 80 camere più alpe L. 90 milioni mutuo milioni dilazionati. Barra 519 801.

CHIALLANO S. Stefano mini alloggio ristrutturato su 2 piani mq 90 posizione panoramica ampio balcone vista mare solo L. 70 milioni compresi pannelli solari. Tel. 0123 [illegible]

CHIOMONTE (Torino) villetta di epoca libera 6 vani servizi giardino cortile L. 85 milioni A. Daniel (Al) 3051.

CIRIE' vendesi rustico ristrutturato recentemente di 6 vani cantina e terreno pianeggiante mutuo. Tel 011 927 6627.

CIRIE' vicinanze villa vendesi 5 vani doppi servizi lavanderia box Soleggiata mansardata Tenuto cintata 750 mq Casa Nova 920 0705.

CORIO in stabile recente centrale vista panoramica soleggiata 2 camere cucina servizi box Telefonare 931 005.

CORIO villetta 1000 mq terreno 5 camere cucina soggiorno 2 bagni cantina garage 1 500 milioni. Tel. 7491 1128.

CUMIANA casetta lavorata cemento pavimentata 2 vani 4200 mq terreno. Tel 533 711 - 540 795

CUORGNE' Valle Sacra casetta libera 4 lati 3 can ara cucina bagno box giardino L. 47 milioni A Guelfi Tel 3061.

GRUPPO ITALIA 447 5665 rustico nel Canavese indipendente di 6 vani 2 servizi box stalla terreno mq 700 L. 57 milioni.

GRUPPO ITALIA 447 5665 libero nel Canavese casa su 3 piani fronte piazza da ristrutturare con progetto approvato

GRUPPO ITALIA 447 5665 libero nel Canavese rustico indipendente di 7 vani servizi stalla fienile terreno attorno

IMPERIA zona tranquilla libero mansardato soggiorno 3 camere cucina servizi da ristrutturare solo L. 12 milioni trattabili. 450 mila mensili. Tel. 01 84 890 396.

PINEROLO vendo a Buriasco Alta «Villaggio La Fronde» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto 2 bagni, giardino privato mq 350 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio al 538 317

PINEROLO vendo a Maronde Torinese nuova ristrutturata composta da salone, sala da pranzo, cucinino, 3 camere da letto, bagno, garage, terreno cintato a frutteto di mq 2000 circa. Richiesta L. 180 milioni. Telefonare ore ufficio al 539 317

RIVALTA Lagune 30 mt spiaggia ingresso soggiorno camera doppia pensili balcone cantina termoautonomo L. 38 milioni a stagione. Tel 0184 880 386

ROATTO rustico ristrutturato panoramico 3 camere servizi cantina garage pertinenziale terreno vigneto vendo Tel. 0141 854 75 -

ROCCA Canavese villa panoramica recentemente ristrutturata mq 200 + box posto vendo Tel 0124 28 049 - 0124 74 24

RUBICO Canavese libero nuovo con vista 3 alloggi di sala camere bagno cucinetta cantina e frutteto. Tel. 947 834

S. BARTOLOMEO al Mare vendiamo villa recente sulla spiaggia 3 camere cucina servizi 2 balconi L. 70 milioni compresi pannelli solari Tel 0182 543 198.

S. DIDERO di Susa libero nuovo palazzina 2 camere cucina bagni posto auto prezzo allare. Barra 519 801.

SANPAOLO IMBARO 505 000 adiacente lago di Viverone casetta rustica indipendente con ulteriore terreno

SANREMO centro zona residenziale costruzione ampio soggiorno cucinino servizi ripostiglio terrazzabilissimo solo L. 18 milioni trattabili. Tel 0184 880 396

SANREMO occasione centrale vicino al passeggiata 2 camere cucina servizi ripostiglio abitabile subito L. 73 milioni. Pagamento dilazionato Tel 0184 880 396

SARDEGNA Golfo Marinella Baia dei Ruscl fronte strada a mare L. 38 milioni trattabili. Tel. 011 505 214.

SARDEGNA Punta Prego villetta mono bifacciali con giardino isolata macchia mediterranea sud est L. 50-120 milioni mutuo. Cargeg Immobiliare 0789 754 500.

SARDEGNA S. Teresa villa con parco cantinetta mare 4 camere 3 servizi solo mq Altre immobiliare 0789 754.500

SAUZE d'Oulx 3 camere soggiorno cucinotto parco posto auto no progettazione superficie coperta 60 mq. Tel. 011 505 214.

SESTRIERE ottima posizione vendo monolocali arredato libero subito L. 32 milioni Tel 0121 718 21

SPOTORNO Borgo Piana Liguria vendesi direttamente appartamento 2-3-4 locali Direttore mutui. Tel. 019 845 801.

SPOTORNO ottima natura bella vendesi villetta 2 camere cucina, L. 42 milioni. Tel. 019 696 782.

STUDIO BOSCO 0186 376 77 vende a Finalmarina appartamento di soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno.

ULZIO nuovo 4 locali terzo mq 80 arredato vero affare vendesi a L. 60 milioni Tel. 011 411 5923 ore pasti serali

VALLE Susa B. Dalfenzo villetta libera 4 vani cucina bagno cantina box lavanderia 1 000 mq Guelfi Tel 3061.

VALLE SUSINA Caprie vicinanze proprietà vendesi nuova costruzione 2 camere cucina, ripostiglio servizi balcone solo L. 58 milioni più mutuo. Tel 0184 880 396.

VARALLO vendo appartamento signorile ultimo piano vista panoramica mare mq 160 ristrutturato. Tel. 02 433 946.

VENDESI Sanremo bilocale arredato e posto auto posto macchina. Tel. 0332 400 185 ore pasti.

VENCO casa in montagna alt. 700 due camere cucina servizi cantina. Telefonare 011 262 486 serale.

VICINANZE San Damiano d' [illegible] in villa mq 80 box giardino vista occasione Telefonare 011 364 491 - 303 027.

VICINO Saluzzo in piccola residenziale villa mesi vari comfort mq 90 cantina posto macchina nuovo mai abitato L. 90 milioni privato vendo. Tel. 010 891 478.

[illegible] nuova costruzione soleggiatissimo 3 camere cucina servizi mansardato lavanderia ristrutturata garage e giardino privato. Edilcasa 548 164.

PRAGELATO centro condominio signorile vendiamo monolocale arredato ottimamente 3-4 posti letto doppi pratico veramente accogliente. Orario Turistica Sas Ile Torino 011 531 027. Prezzo/affare sabato e domenica 0122 78 088 - 78 574.

PRAGELATO appartamento panoramica soleggiatissimo 4 locali ampio ingresso ripostiglio mansarda mq 60 camere doppie soggiorno soffitto travi legno cucina quattro posti letto box posto Mutuo e dilazionabile. Orario Turistica s.a.s. Ile Torino 011 531 027. Prezzo/affare sabato e domenica 0122 78 088 - 78 574.

PRALORMO casetta libera su 2 piani 60 mq per piano, acqua interna, L. 48 milioni. Tel. 557 6387 Eurocasa Torino.

PRIVATO acquista zona collinare panoramica Torino cascine, casa rustico, terreno. Tel. 636 535.

PRIVATO vende a Bussoleno Alta «Villaggio La Fronde» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto 2 bagni, giardino privato mq 350 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio al 538 317

VILLA epoca adiacenze centralissima angolo terrazzi vista castello prezzo inviti occasione 30 000 000 Tel 0141 831 215

VILLA epoca collinare 1 km Asti 300 mq cinmi in 2 alloggi panoramica parco recinzione mq 18 000 vendo Occasione 350 2587

VILLA vista panoramica in 2 vani servizi cantina box doppio Terreno cintato di 3300 mq Posizione panoramica prezzo 1 90 milioni Casa-bene 920 9705

20 km da Alessandria vicinanze casetta ristrutturata, rustico da ristrutturare 300 mq più servizi vendesi Tel 0131 773 533 ore ufficio pomeriggio.

[illegible] a Castiglione nuovo parzialmente rifiniture su due piani quadro stato abitabile vendo Tel. 858 235.

20 000 000 Val Susa rustico libero 4 lati con giardino cantina pesse stupendo panorama vendo Tel. 558 303

23 000 000 Avigliana caminetto casa indipendente 3 camere terreno cintato garage cantina box auto Rustico - 533 512

33 000 000 Avigliana (vicinanze) rustico 4 camere terreno cintato giardino vi Rustico - 533 512

38 000 000 Castagneto Po casetta ristrutturata 3 camere bagno recentemente ristrutturata 3 camere bagno recentemente giardino vi Rustico. Tel 011 97 026.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lagnasco Pensione Orientale vicino mare tenuta familiare trattoria cucina accurata, prezzi-ribassi! Tel. 0183 49 088

A Rimini, Viserba centro, pensione Carla, tel. 0541 734 276, recentemente rinnovata, moderna, camere con/senza servizi, ampio terrazzo sul mare, luglio-agosto 22 000.

ABRUZZO al mare, promozione 1987, Hotel Prestigiosi, moderna costruzione, parco ombreggiato (20 mila mq) splendida spiaggia privata bar tennis piscina riscaldata, ogni camera ha bagno e mare, ristorante camere con balcone, ascensore, garage, parco giochi per bambini, sale congressi, bar, parco giochi bimbi. Sconto menu, speciali abbonamenti. Informazioni prenotazioni Hotel Presidente 640 29 Silvi Marina (Teramo), telefonare 085 933 541 - 933 116

CATTOLICA Hotel Piani, via Madonna, modernissimo vicino mare, spiaggia privata, parcheggio, ciclabile, ascensore, camere con doccia, WC balcone, giugno L. 28 mila luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila/33 mila, settembre L. 27 mila (tutto compreso) Tel (0541 961.833.

CESENATICO Valverde hotel de France, telefono 0547 86 218, ideale mare, centralissimo, moderni confortevoli, camere doccia, balcone, menu scelta, giardino, Bassa L. 31 mila, media L. 28 mila, alta L. 32 mila.

MAGGIO al mare! Appartamenti per vacanze arredati, in bar giardino giochi bambini parcheggio. Prezzi bassa stagione. Residence Riviera Adria via Di Vittorio 27 Torre Pedrera Rimini 0541 42 009 - 011 931 756.

MARE BELLO Rimini, viale Aspromonte, 0541 372 010 via Colonna, vicino Fiera, ristorante camere servizi Giugno L. 22 mila.

MONTESILVANO Pescara Hotel Presidente, 2° categoria, 085 830 730 completamente climatizzato, interno mare, parcheggio, giardino, ristorante, ascensore ambiente sceltissimo

RICCIONE pensione Medica cucina casalinga vicinissima mare, luglio 19 mila/21 mila 500 alla settimana 0541 33 280.

RIMINI - Miramare centro alberghiero Hotel parco, moderni hotels su piano piscine parcheggio, discoteca, cabarets ecc. 28 rete, agosto giugno settembre L. 15 mila 500. Tel. 0541 734 262 - 734 734.

RIMINI Pensione Azzurra, presso Viale Vespucci ristorante sulla camere servizi, giugno L. 18 mila, luglio L. 25 mila. Tel. 0541 387 432. (interpellarci)

VISERBA - Rimini, Hotel Zeus, telefono 0541 738 410, «vacanze [illegible] servizio cucina trattamento, parcheggio Prezzi convenienti

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli riservatezza. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538 882.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massima. tel 817 2327 via Magenta 27

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, valutazioni di 508 0261 Vi saremo graditi la gioielleria massima della garanzia per contanti Via Raimondo 47.

DA Nino compra vendita esclusiva abiti usati (femminili e pellicce. Strada del Fortino 7 - Torino. Telefono 252 417.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*

***Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.**

brilfur

Unica sede: Via Aosta, 8 - Torino - Tel. 264.304 - 264.748

Parcheggio interno - apertura al pubblico con orario 9 - 12 / 15 - 18,30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9 - 12

A Cannes la «Famiglia» di Scola in gara e «Radio Days» di Allen ospite di lusso

Woody, il giorno del sorriso

Un film che è quasi un «Amarcord»: il quartiere d'infanzia, la vita domestica e, su tutto, la radio: simbolo di piccole cose e di grandi eroismi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ieri giornata alta, col nostro Scola in competizione (*La famiglia*) e Woody Allen (*Radio Days*) a far da ospite di lusso, fuori gara. Del film di Scola, uscito in Italia, abbiamo già scritto tutto il bene possibile. Pare che anche al festival ne abbiano apprezzato la sapiente misura: quanto più è italiana, tanto più la Famiglia di Scola è universale. Come tutte le rappresentazioni che toccano, attraverso [illegible] particolare, la verità comune. Ci si aspetta che anche la giuria tenga conto della grande riuscita di Scola, all'atto della premiazione.

Alla fine degli Anni Trenta, a New York, due ladruncoli stanno saccheggiando un appartamento. Squilla il telefono, il più beneducato non resiste: «Pronto?». Dall'altro capo la voce del famoso presentatore radiofonico: «Se indovina questa musica il premio è [illegible]». Il ladro fa anche in tempo: «Dancing in the dark». Evviva, ha vinto. Così accadeva tra i Trenta e i Quaranta che un ladro arricchisse un abbonato al telefono. Così comincia *Radio Days* di Woody Allen, affettuosa e comica devozione [illegible] «giorni della radio», quando bastava un apparecchio a valvole a divertire una famiglia. Erano cari tempi ingenui, dice Woody Allen, la radio era «un mezzo d'evasione, un pretesto per sognare» e «vi si trovava tutto, dal feuilleton alle canzoni». Come oggi, certo, [illegible] con quell'aggiunta di [illegible] tasia che la televisione ha sconfitto. Anche in Italia era così, fosse il concorso del Feroce Saladino o [illegible] commedia con Ruggeri o, più tardi, Nunzio Filogamo che annunciava dalla Sala Gialla [illegible].

Caro Woody Allen, tocca a lui da qualche anno segnare il giorno del [illegible] intelligente al festival. Diventato un classico, trasforma in cinema gli spunti di conversazione, i ricordi d'infanzia, i vecchi aneddoti. Con *Radio Days* Allen ha fatto il suo leggero e svagato *Amarcord*, il meccanismo narrativo somiglia a quello del Fellini migliore («ricordi e personaggi che si sovrappongono e si provocano»), la frase, ad alcrisma o ad effetto, è rigorosamente alleniana. Nel [illegible] ci sono alcuni rimandi felliniani espliciti o impliciti, i ragazzini sulla spiaggia, la maestra nuda spiata col binocolo, e l'eterna infanzia ebrea di Woody Allen cucinata [illegible] nuove [illegible]. Con straordinaria grazia il regista fa rivivere il quartiere dell'infanzia, il minuto gusto [illegible] degli interni piccolissimo-borghesi, i personaggi di una famiglia che piacerebbe anche a Scola, il padre in apparenza lunatico (si vergogna di fare il tassista), la madre in apparenza irosa (è capace di litigare col marito anche sulla grandezza degli oceani), la zia nubile che cerca lo scapolo giusto, inutilmente ammonita («Se pretendi la perfezione non resterai mai iniziata»), la zia dalla fede vacillante che fa convertire in mezz'ora dal vitalismo di casa al materialismo storico («Che cosa vuol dire che non credi più a un ente supremo immaginario?»).

Su tutto la radio come simbolo delle piccole cose e dei grandi eroismi che consolano l'esistenza: [illegible] puntate [illegible] Vendicatore mascherato, la storia [illegible] di football che riuscì a giocare cieco, [illegible] un braccio e una gamba. E ci sono anche i divi della radio, la stupidina Mia Farrow, che [illegible] carriera per merito della mafia, [illegible] coppia [illegible] coppia, le controfigure di Xavier Cugat e Abbe Lane, un'eco della famosa [illegible] [illegible]elles sui marziani e la credulità degli ascoltatori («Ma come fa a piacerti un ventriloquo per radio?»). E poi ci sono naturalmente le musiche bellissime, [illegible] il film farà tornare [illegible] moda: *Begin the Beguine*, *Tico Tico*, *Carioca*, *In the mood*, *South American Way*, *Night and Day*, *September Song*, *Paper Doll* e tutto il meglio degli [illegible] Trenta e Quaranta.

E' vero, la vena di Woody s'è forse inclinata troppo al tono sentimentale, e, magari tramite l'amico direttore di fotografia Carlo di Palma (bravissimo). Il [illegible]mismo ha troppo addolcito l'ironia. Ma anche nell'edificazione rientrano [illegible] le cattive abitudini. Il papà è un burbero cuor d'oro, eppure trova la ragione per una buona dose di scappellotti: «Tieni, così impari a non [illegible] un genio e ad ascoltare sempre la radio». E la madre scopre: «Amo mio marito, ma devo ammettere che l'ho fatto per mariti[illegible]».

Reggiani

Solveig Dommartin e [illegible] Garz[illegible] in «Il cielo su [illegible]». In basso, una [illegible] «Penitenza» [illegible] Tengiz [illegible] i [illegible] film sono [illegible] [illegible] festival

«I duri [illegible] ballano» di Mailer

Fra tante [illegible] chi è [illegible] più perverso?

CANNES — *Dalle famiglie di Scola e Woody Allen a quella di Norman Mailer, un figlio sospettato d'omicidio, un padre amorevole che provvede a far scomparire i corpi ingombranti, una moglie perversa che per soldi ammazzerebbe chiunque. Il salto è brusco, ma l'occasione curiosa: Norman [illegible] ha già diretto film senza troppa fortuna, [illegible] la Cannon gli ha offerto la sua rumorosa assistenza per Tough guys don't dance, I duri non ballano, trascrizione dal romanzo omonimo. La Cannon ama le situazioni estreme, Mailer anche, il risultato è un film fuori [illegible] perché il regista-scrittore è in giuria.*

Ryan O'Neal, abbandonato dalla moglie, s'ubriaca e ha gli incubi. Chi gli ha fatto un tatuaggio sul braccio? [illegible] ha nascosto [illegible] testa d'una donna uccisa nel deposito segreto della sua marijuana? Un poliziotto poco irreprensibile indaga, un ex marito ricco della moglie fuggita agita la sua schizofrenia, una coppia religiosa [illegible] coniugi cristiani [illegible] reciproche esperienze.

Se ci aggiungete un traffico di droga col soldi del ricco stupido e il fatto che Isabella Rossellini, ex amante del protagonista, ha sposato il poliziotto poco pulito, avete tracciato alcune linee per la soluzione del giallo.

A Mailer non è tanto il meccanismo criminale che importa, quanto la progressione [illegible] che [illegible] genere comporta, [illegible] e paure si [illegible] tra i delitti, in debiti di un [illegible] lieto fine: gattati, con l'aiuto del padre malato, tutti gli ammazzati in mare, Ryan e Isa[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] discreta passione da godere.

L'accumulo è suggestivo, ma lo scrittore non è sempre bravo a dominare il suo gioco, tra letteratura e film di genere fatica a imporsi il sopghigno, anche se la morte di Isabella Rossellini non è [illegible] come in Blue Velvet. L'interrogativo più piacevole è dell'investigatore geloso: [illegible] morirle in me? [illegible] poliziotto o il maniaco?».

a. r.

Persone di [illegible] Tornabuoni

Wenders il profeta ha perso gli [illegible]

CANNES — All'occhiello dell'elegante vestito grigiopiombo (con camicia grigiocenere, e scarpe grigionere), Wim Wenders, profeta adorato del pubblico più giovane e più sensibile, porta una piuma d'oro: «Sono piume degli angeli», scherza, distribuendo in giro [illegible] piume simili alla sua. «Le avevano perdute, le abbiamo raccolte».

Quando [illegible] regista, [illegible] lui in *Il [illegible] su Berlino* [illegible] viene presentato oggi, ha pensato [illegible] di scegliere per protagonisti due angeli e un ex angelo, come fa a non cadere in dimenticati scemi, o almeno melensi? Wenders, che è [illegible] una famiglia cattolica, racconta che da [illegible]bino credeva [illegible] nell'Angelo Custode. «Era anzi certo di averne più d'uno, circa sei, disposti intorno [illegible] a modo da proteggermi totalmente, da farmi sentire al sicuro: uno dietro la testa, uno ai piedi, uno a destra e uno a sinistra, uno sotto e uno sopra di me. Il [illegible]ingegno di stare [illegible]zzo era infinito. Adesso se ne [illegible] andati tutti: forse, a starmi vicino, [illegible] sentito troppo frustrato». Nel [illegible] film, dice, gli angeli sono [illegible] disoccupati: «Il loro mestiere, servire da messaggeri tra [illegible] e gli uomini, non è più utile a nessuno».

Wenders, che è nato a Düsseldorf, [illegible] Berlino e la considera una Città Metafora [illegible] mondo: «E' bella, divisa, popolata soprattutto di ragazzi e di vecchi, cosmopolita, stravagante, improduttiva, trasgressiva. E' un luogo chiuso, da cui si può partire e a cui si può arrivare soltanto a certe condizioni, seguendo certe procedure. E' una città unica: non ne esiste sulla Terra un'altra simile. [illegible] è la sola città dove io adesso abbia voglia di stare. Quindi...». Soggredendolo a metà frase, un enorme sbadiglio gli dilata le labbra turgide, gli strizza gli occhi miopi, gli scompare la faccia seria e intelli[illegible]nte: capito, ha ragione lui, arrivederci.

Tengiz Abuladze, [illegible] santottenne regista georgiano [illegible] *Pokayanije*, è appena arrivato. La graziosa signora [illegible] che lo accompagna e gli fa da interprete sta ancora tirando fuori dalla valigia i suoi vestiti: moltissimi per i tre giorni a Cannes che lo aspettano, circa cinque completi chiari (dal noisette al grigiazzurro), un abito scuro, un bello smoking con panciotto. E' un elegante, questo protagonista di uno dei casi cine-politici dell'Urss, autore d'un film che ha per protagonista un tetro tiranno col baffi [illegible] Hitler, la camicia nera di Mussolini, gli occhiali di Beria, il piglio da falangista e che per il resto è un mix di colonnelli greci e [illegible], un dittatore subito identificato [illegible] Stalin.

E' un elegante e non ne può più di vedere la sua opera così strettamente associata alla politica, [illegible] ma [illegible] avrà intuito che i scasio [illegible] film sovietici liberati sono [illegible] numerosi [illegible] cominciare a stancare un [illegible]. «La sceneggiatura è stata scritta nel 1981, quando c'era Brezinev. La lavorazione è stata nel 1984, quando c'era Cernenko. Gorbaciov non c'era, non è affatto vero che il mio film sia pre-Gorbaciov, Gorbaciov non c'entra».

Ammette che il film è stato fatto «in spirito di avvertimento, perché errori e crimini del passato non si ripetano», ma protesta vivamente: «Non è un film politico, è un'opera d'arte. E' il primo film sovietico in cui siamo presenti fantasmagoria, assurdo, grottesco, surrealismo e altri temi: per me, la forma e lo stile sono tutto».

Il regista parla di «Intervista», che sarà presentato domani [illegible] festival [illegible] [illegible] ieri [illegible] stato proiettato [illegible] Cossiga

Fellini: «Sono narcisista, ho raccontato me stesso»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Quattro [illegible] mande a Federico Fellini, il cui [illegible] film* Intervista *viene presentato domani al festival, ed è stato proiettato ieri a Roma al Quirinale per il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e per i suoi ospiti.*

Quest'opera [illegible] potrebbe descriverla così: Fellini filma [illegible] troupe televisiva giapponese che filma Fellini [illegible] [illegible] facendo [illegible] [illegible] in cui Fellini, e anche un regi[illegible] italiano degli Anni Qua[illegible] [illegible] film. Cinema nel [illegible] [illegible] [illegible] cinema, uppure un gioco di scatole cinesi, un puzzle, un labirinto?

«E' un film mai [illegible] pri[illegible]. Non parlo del risultato, naturalmente, [illegible] dell'impresa in sé, che è del tutto anomala, sistematica e irripetibile. Mentre esiste la TV in diretta, non era mai stato fatto un film in diretta. Io ho tentato, e su questo punto potrei dirmi soddisfatto; *Intervista*, film che racconta se stesso, dà l'impressione di essere stato fatto nel momento in cui lo vedi. Mi sono avventurato su un sentiero sinora consentito soltanto allo scrittore, al pit[illegible] al musicista, [illegible] andare a quell'ubriacatura per [illegible] tutto ciò che mi succede mi pare importante e degno di essere raccontato. Sollecitato da vanità personale, inguaribile narcisismo, indubbiamente simpatia per quanto ho fatto, parlo del mio lavoro: metto in scena direttamente me [illegible] mia troupe, gli [illegible] e organizzatori che mi circondano, i modi, i tempi, le facce, le ripetizioni, [illegible] attori, i vuoti della mia lunga fatica quotidiana di regista. Così anche questo articolo chiuso che è il mio modo di lavorare [illegible] stato improntato nel [illegible] fatò narcisistico. Parto, con disinvoltura, fiducia e affetto, per un viaggio dentro il cinema. [illegible] Cinecittà, ma [illegible] Cinecittà come [illegible]ma, cinema come Cinecittà: non un soggetto o un trattamento ma un sentimento, espresso col tono di una confidenza distaccata e appassionata, tronfiamente enfatica, co[illegible] E siccome il cinema s'è preso tutta la mia vita, parlando di cinema parlo di me».

Si rivede ragazzo, la prima volta che entrò a Cinecittà...

«No. Non ho mai fatto alcun film di ricordi: neppure *Amarcord* lo era, pure *Intervista* non è un film di ricordi. I miei sono film di memoria. E' diverso. I[illegible] sono aneddoti, e possono venir alterati a [illegible] dello [illegible] d'animo del narratore o dell'interlocutore. La memoria invece è come il sentimento, il tempo stesso, quello di cui sei fatto; è come la respirazione: continua, inavvertita, necessaria [illegible] poter vivere; è un presente trasparente che lascia intravedere quel passato che porti sempre con te, è come uno spessore, una profondità maggiore del presente. E la memoria non ha malinconie né nostalgie».

Neppure nel rincontrarsi in questo film, ventisette anni dopo [illegible] Dolce vita», di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg invecchiati, appesantiti? Com'è andato, questo incontro?

«Sono cose che non avvengono mai come gli altri immaginano. Non esiste un in[illegible] "dopo tanti anni": [illegible] tutti, sempre e [illegible] sempre, sullo stesso palcoscenico, nella dimensione sempre inventata dello spettacolo. Chi vive nel cinema è obbligato a una convivenza ininterrotta: ciascuno di noi porta sempre in sé le immagini degli altri. E' vero che Marcello [illegible] Anita da oltre vent'anni, ma [illegible] vuol dire? C'è una vita fantasmatica che è più forte di quella reale. In più, quando si sono rivisti dovevano recitare appunto la scena dell'incontro di due che si rivedono [illegible] oltre vent'anni: quindi [illegible] eventuale tensione era già scaricata, ogni [illegible]zione o parola era già riscritta in spettacolo».

Perché il titolo «Intervista»?

«L'intervista [illegible] una piccola troupe televisiva giapponese vuol farmi è appena un pallidissimo pretesto [illegible] dare nel film [illegible] minimo [illegible] verosimiglianza a un racconto che non c'è. Non c'è [illegible] l'intervista, in [illegible] I giornalisti giapponesi fanno domande molto precise, quando è stata [illegible]data Cinecittà, com'era negli Anni Quaranta, quanta gente ci lavora: ma le loro do[illegible]e vengono continuamente interrotte, le risposte si perdono. Tutto si perde, in questa chiacchierata amichevole [illegible] sponde che presume dallo spettatore attenzione, fiducia, simpatia. Massima pretesa, lo so: un vecchio regista annoiato invita a cena senza dar niente [illegible] mangiare, e pretende pure che gli capiti si dichiarino assi».

i. t.

Oggi le [illegible] e l'Urss

CANNES — Questo è il programma di oggi al festival:

Selezione ufficiale: Der Himmel über Berlin (Il cielo su Berlino) di Wim Wenders, RFT. Pokayanije (Pentimento) di Tengiz Abuladze, URSS.

Proiezione speciale: King Lear (Re Lear) di Jean-Luc Godard.

Un certo sguardo: Hotel de France di Patrice Chereau.

Quindicina dei registi: ripetizione di Dilan, Wish You Were Here, I've Heard the Mermaids Singing, Maison a po[illegible] Heaven, Diary of a Mad Old Man.

Cinema e Opera: Le cinéma des Divas di Dujault-Gerault.

Parola mia

Bukowski: «Odio il cinema però, per 20 mila dollari...»

CANNES — *Barfly*, il film di Barbet Schroeder interpretato da Mickey Rourke e Faye Dunaway [illegible] viene pres[illegible] domani al festival, è [illegible] scritto dallo scrittore americano Charles Bukowski. In que[illegible] dichiarazioni raccolte [illegible] [illegible] Soir (copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*), lo scrittore racconta come e perché.

«Una sera, in [illegible] mia [illegible] il telefono. C'era pure mia moglie, bevevamo parecchio. No: lei beveva parecchio, io bevevo moltissimo. Suona il telefono, prendo il ricevitore: "Allô?". Sento una voce che mi dice con accento francese: "Mi chiamo Barbet Schroeder e vorrei che lei scrivesse un copione per me". Gli dico: "Fuck You" e riattacco. Ri-telefono. Stesso accento: "Non riattacchi! E' una cosa seria, [illegible] regista e produttore, ho letto tutti i suoi libri, li adoro, sarei che scrivesse un copione per [illegible]". Gli rispondo: "Non mi piace il cinema, non scrivo copioni, non me ne frotte niente". Sto per riattaccare quando sento: "20,000 dollari", Aaaaah! "Quanto ci mette [illegible] qui?"

«Mi piace di più sedermi a scrivere una cosa che viene [illegible] da me, piuttosto che scriverne una che [illegible] dicono di fare. Ma quando mi ci [illegible] messo è andata, non ho avuto problemi. Credo che sia un buon lavoro. Non direi eccellente, ma arriverei a dire quasi eccellente. Non è male, "quasi eccellente", no? E' sempre meglio che "quasi merda". O no?».

Grande successo del [illegible] [illegible] applausi scroscianti alla conferenza stampa - Oggi arriva «Re Lear» [illegible] Godard

Scola, Gassman & C., divertire alla grande

Vittorio Gassman [illegible] patriarca della «Famiglia» di Scola

CANNES — *La famiglia* di Ettore Scola è stato accolto [illegible] [illegible] diverse proiezioni con applausi, calore, reazioni pertinenti e con molte risate, soprattutto [illegible] [illegible] del confronto tra il professore italiano Gassman e l'intellettuale francese Noiret. Salutato da battimani anche all'affollata conferenza-stampa, Scola, che era circondato dal fitto gruppo dei suoi interpreti (Gassman, Sandrelli, Ardant, Ottavia Piccolo, tutti salvo Noiret e Memè Perlini), ha trasformato l'occasione di solito tediosa in un incontro spiritoso, divertente, apprezzatissimo dai giornalisti presenti.

Presentando gli attori, ha scherzato: «Ecco Ricky Tognazzi, il figlio di Tognazzi e di Gassman: come saprete, i due sono amanti da molti anni». A Stefania Sandrelli, che spiegava come, per il suo personaggio, il regista l'avesse invecchiata, imbruttita, gonfiata, ha obiettato ri[illegible]: [illegible] tanto». Quando un giornalista ha detto di voler rivolgere una domanda agli interpreti più giovani, Scola ha invitato: «Rispondi, Gassman». Gassman [illegible] è stato meno brillante spiegando perché [illegible] [illegible] mai con i registi: «O sono critici registi, e allora discutendo si fa peggio; o sono bumi, e allora non [illegible]ntente da discutere, ci si può abbandonare a quella cosa delliziosa che è la parte passiva della professione». L'attore ha pure citato una battuta di Ennio Flaiano sulla vita domestica: «Ho lasciato la famiglia perché non [illegible] tato la solitudine».

Scherzi a parte, l'intreccio intelligente e attento di domande e risposte ha testimoniato l'interesse anche sociostorico suscitato dal film.

King Lear di Jean-Luc Godard, atteso invano l'altra notte alla Quindicina dei registi, viene invece presentato oggi al Palazzo del cinema. Il previsto «film a sorpresa» [illegible] *Made in USA* di Ken Friedman, storia giovanile americana con Christopher Penn e Lori Singer, che è stato presentato in «proiezione clandestina»: si trattava infatti di [illegible] copia originale, [illegible] del regista al produttore, che era intervenuto a modificare montaggio e alcuno d'altre copie dell'opera. I dirigenti della Società francese dei registi e Francesco Maselli dell'Associazione italiana degli autori, sono saliti in palcoscenico per dichiararsi corresponsabili dell'atto illegale compiuto in nome della libertà dell'autore, e pronti a condividere ogni eventuale conseguenza penale della protezione.

Oci Ciornie, una Palma [illegible]?

CANNES — Il festival finisce dopodomani e all'antivigilia dei premi voci, previsioni e pettegolezzi non potrebbero essere più confusi, divergenti: il che lascia supporre che il numero dei [illegible] conoscimenti verrà moltiplicato da ex [illegible] e premi speciali.

«Oci Ciornie» di Michalkov viene indicato come un vincitore sicuro, della Palma d'oro o almeno del premio per il miglior attore a Mastroianni: dato che il film è italiano, si farebbero così contente insieme l'Italia, [illegible] ha dato al festival un contributo tanto forte e qualificato di film, Maestri, divi, e l'Urss, patria del regista. L'Urss potrebbe però fornire con «Pokayanije» di Abuladze [illegible] altro candidato, più gradito al giurato so[illegible] Klimov, per una premiazione «politica»; mentre i giurati francesi si battono per dare a «Sous le soleil de Satan» di Pialat [illegible] premio «patriottico» alla Francia, che da anni risulta perdente.

Altra vincitrice data per [illegible] Joanne Woodward, come migliore [illegible]ice per l'interpretazione [illegible] «Zoo di vetro», film Usa diretto da [illegible] marito Paul Newman. La visita dei principi di Galles, Carlo e Diana, gran colpo promozionale per il festival, e la qualità dei film inglesi, dovrebbe garantire all'Inghilterra almeno un pre[illegible] il premio speciale [illegible] giuria, destinato di solito a opere particolarmente innovative, parrebbe più adatto a «The Belly of an Architect», il film girato a [illegible] Peter Greenaway.

La giuria presieduta da Yves Montand, che ha già tenuto riunioni cosiddette di scarto (nelle quali cioè si è proceduto a eliminare [illegible] certo numero [illegible] film), [illegible] ancora vedere varie opere: i giochi restano aperti.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521), **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Dolby stereo Or 15,20; 17,30; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il tempio del fuoco**, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lee Gossett. Col. Orario: 16; 18.05; 20.10; 22.20 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Vist. 18. 15,01; 16.45; 20,25; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): **Beati i mascalzoni**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): **Bianchi di Marcello Avallone**, Pepper, Catherine Nicholsen. Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Rolando e Mirabelle** di E. Rohmer con J. Miquel. J. Forte (commedia brillante) colori. Segue comica muta **Coffee and cigarettes** di J. Benigni. Orario 15,40; 18,40; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Detective** (Di sordino) di Olivier Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gael Lucas (Premio Prossi Venezia '86, min. 90). Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Trio** storie di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Cinema 88. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00): **Colpo vincente**, con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper. vist. Or.: 14; 16,15; 20,20; 22,35 Ingresso 7000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Apr. 15,05; ult. 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon Col. Non vist. Dolby stereo Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Stand by me**, ricordo di un'estate, di Rob Reiner e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,50; 22,50. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar) Colori Non vist. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina con René Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 18, ult. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.780): **Eleven days, eleven nights** (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyses. Colori. Vist. 18. Or.: 19,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Seccana 4, tel. 321.4316): **Ero** per un amico con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

KING KONG CINEFESTIVAL (via Po 21, tel. 839.1502): **Blade runner**, di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Daryl Hannah. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 7000; Abbo 4500

LUMIERE (via Pier Carlo Boggio 15 bis, tel. 537.100): **Stand by me** (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato Orario 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy. Ap. 14,50; Mm.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Le foto di Gioia**, di Lamberto Bava, con Serena Grandi Colori Vist. 14 Or.: 16, 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il grande imbroglio**, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Alda Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **I tre amigos**, di John Landis con Steve Martin Chevy Chase, Martin Short. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via [illegible] 15, tel. [illegible] 400): **I guerrieri del sole** (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jenni Garz, Jason Patric, Lukas [illegible] Charles Durning Or.: 15,10; [illegible] 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] (v. Susanna, tel. 310.145): **Cosi è la vita**, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, colori. Non vist. Or.: [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.821): **Thérèse**, di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 5 premi Césars 87). Col. Non vist. or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso [illegible]. Abbo 5000.

VITTORIA (via Roma [illegible] tel. 511.769): **Soul man**, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non vist. Ap. 15,05; Mm. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri dalla Salute 77, tel. 297.187): **Mister Crocodile Dundee** con Paul Hogan, M. Blumm (avventuroso). In colay stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Il ritorno** [illegible], di Bruno Bozzetto con Amanda Sandrelli, Claudio Bisio, Bernard Blier Col Non vist Ap 15, Mm 15,15; 17; 18,40; 20,25; 22,20

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.540): **Over the top**, Sylvester Stallone, Susan Sarandon, Or.: 16,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,20

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Diritto dentro** Florence Colori Vietato 18. Orario: 18,05; 16,40; 18,05; 19,30; 21; 22,30

MARSAGLIA (piazza Massaua 9, tel. 795 903): vedi Teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.23.62): **Velluto blu**, un film di David Lynch, con Isabella Rossellini, Dennis Hopper, minuti 120 Non vist. Or.: 16, 17,30; 20, 22,20.

SELECT D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Mélo**, di Alain Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

CUORE [illegible] (Nizza 36, tel. 687.668): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), David Bowie, Jennifer Connelly. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

LANTERI (corso Giulio Cesare [illegible] tel. 284.134): **Navigator**. Colori. Ap. 14. ult. 21,30.

LUCI ROSSE

EDELWEISS (via Stacchi 19, tel. 517.293): Moana Pozzi in: **Piaceri erotici di Moana ragazza in calore**. Vist 16 [illegible]. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 21, tel. 484.521) [illegible] **bollenti di una maggia viziosa**, Richard Bolla, James Giles. **Garden of delight**. Col Vist. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 128, tel. 521.5440): **Ti voglio nuda e bagnata** (Ossa sexual memories). Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45. Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo [illegible] 106, tel. [illegible].974): Vedere [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Parossistica erotica**, Gabriel Pontello, Carole Debuysere col. vist. 18 ap. 14,30 ultimo 22,30.

MILANO - BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): dalla prima visione: **Prurito bollente di una maggia viziosa**, con Richard Bolla, Jamie Gillis, Mai Lin (Super produzione Usa '87) (Animalesque show). Novità. Vist 16. No stop dalle ore 14 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Ti voglio nuda e bagnata** (Dominare interrotto). Novità. Vist. 18. Ap 14,30; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Martine e il suo chinetta, con Marina Lotar, Gisella Cerruti in Brasile (Usa), John Holmes, Chrissy Sins Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): **Vanessa la perversione di Manhattan**, Vanessa Del Rio, Brooke Fields Vist 18 (American Picture hard core) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3417): **Pruriti bollenti di una maggia viziosa**, Richard Bolla, James Gillis Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Bologna 4, tel. 650.353): **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Clorofilla corre bollente**, Ilona Staller, John Holmes. **Animal Angry**. Col. Vist. 18 (Novità '87 grande rassegna). No stop dalle 14 alle [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Scuola di polizia 4.

MARGHERITA: Via Mastrogiuseppe, CIPRI'

ITALIA: Miliardo grazie Pompieri 2.

NUOVO: Il potere del sabd. CHIERI

NUOVO CHIERESE: La rete di Gladi.

SPLENDOR: Top Gun. CHIVASSO

CINECITTA': Cronaca di una morte annunciata.

MODERNO: Mosquito Coast.

POLITEAMA: Figli di un dio minore. CUORGNE'

PERONA: [illegible]o Cassi.

MARGHERITA: Figli di un dio minore. IVREA

ARCHIMEDE STUDIO: Crocevia della morte.

POLITEAMA: Le vedove nere. MONTANARO

VITTORIA: Katerina e il suo delfino. V. 16. Ap. ore 16 ORBASSANO

MODERNO: Scuola di polizia 4. PINEROLO

HOLLYWOOD: Highlander 3.

ITALIA: Figli di un dio minore.

RITZ: Cronaca di una morte annunciata. VALPERGA

AMBRA: Cronaca di una morte annunciata.

MACCARI: [illegible] Top.

Scelti per voi

Per chi apprezza stile e contenuto

REINETTE E MIRABELLE di E. Rohmer. Amicizia fra due ragazze, una di campagna e l'altra di città (Parigi), si consolida in quattro vicende intelligenti e sincere, dialogate e recitate squisitamente.

Per gli amatori del rock e delle storie inconsuete

DESORDRE di O. Assayas. Terribile segreto prima accomuna e poi separa i componenti d'un moderno complesso musicale, destinato, dopo un'impresa criminosa, alla dissoluzione. Premio [illegible] Critics a [illegible] '86.

Per chi fa scelte civili

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. [illegible]. Amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta, i sentimenti sono più forti delle parole. (Marlee Matlin, vera sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi sopporta i ricordi [illegible]

STAND BY ME di R. Reiner. Una piccola città nell'Oregon, 1959. Quattro bambini intraprendono il viaggio [illegible] il trasformerà. Ognuno ha la sua [illegible] da vincere.

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di R. Edwards. S'invecchia, si muore: le malattie, il lavoro stanca, la ricchezza non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.)

Per i ragazzi (soli o accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney 1987, il un cartoon vivace e ricco di verve, [illegible] scultore topo poliziotto che, emulando Sherlock Holmes, [illegible] sconfiggendo il cattivissimo Ratigan, rintanato [illegible] Londra vittoriana.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore [illegible], I Concerti della domenica. Insieme Strumentale Italiano. Musiche di Johannes Brahms. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15, Turno F, La Walkiria, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko

ADUA 400 / IL [illegible]PPO DELLA ROCCA: [illegible] ore 16, il Teatro Stabile di Bolzano in Il lastrone, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Ultima replica. Apertura cassa ore 15 Tel 274.32.76 - 287.871

ARALDO: oggetto ore 21 Franco Cardellino in Storia. Prima assoluta. Si consiglia prenotare. Tel. 650.9266

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15, il Teatro Stabile di Torino presenta il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Bel. regia di Giancarlo Cobelli Spett. in abbon. Tel 544 582.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 18 maggio ore 21. Prev. casse Teatro ore 21 Tel 569 60 34

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso casse Teatro per gli 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Panda Mensa, Bobo Radic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con serate ad umorismo mai visti in tv.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto Piemonte in piazza del 31 maggio ore 21 con Gipo Farassino, I Cantagnoli, Tre Castelli, Li Cinvo. Prev. casse teatro ore 15-19, tel 569 6034

D'ANGIOLI TEATRO - Ass. Cult. (piazza S. Ottavio, tel. 546.633): ore 21 Anna Bonaiuto in Una sera con Teodora. Regia di Adriano Cavallo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel [illegible]

L'ISOLA D'ASFALTO: Ass. Culturale - Patrocinio Regione Piemonte, Ass. alla Cultura - [illegible] di [illegible], Ass. Sport, Turismo, Giovani - Comune di Rivoli, Grugliasco, Collegno, Ass. alla Cultura: **Sulle tracce dell'Apocalisse**, 16-31 maggio, partecipano: Teatro - Condominio [illegible] Bassino - Lenz/Rifrazioni - [illegible] Bergamasco/Alessi - P. Maggia - L. Carver, Bandi - Scuola Palmieri - Giocobiloca - P. Valeio, Musica - Maria Carta - Monumento - G. Pomeggiano - Rock alla Cocque - Eazycon - C. Bussan - M.T. Immormino - A. Boschero - F. Fenza, **Arte visiva** - Baj - M. Buscemino - C.D. Malignani - G. Grom - G. Vallino - P. Maggia; **Incontri** - D. Dolci - A. Casali - P. Manzelli - E. Vaccarino - V. Doglio - S. Trombetta. Ini e piani (posti limitati) Compagnia del Begetto. T. 831 138.

NUOVO - SALA OFF: ore 18 **Officina del corpo**, a cura di Alessandra Maestri C. d'Angelo 17. Ultimo giorno.

SALA VALENTINO: da mercoledì ore 20,30, Enzo Cannavo ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Angione C. d'Angelo 17

[illegible] (via Bogino 9, tel. 838.6634): stasera ore 21,15 Majakovskij recitato e cantato da Pio Giuseppe Corrado e Nanni Salerno.

C.G.Y. AMASTO: **Il sogno del giullare**, di e con Dorothea Theatre Co dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 30/a. Prenot e inf tel 557.5385

CINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837 892. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chladek, diretto da Claire Jalver.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanone (Piazza d'Armi, tel. 505 237 - 599.006) straordinario successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alla cassa del Palanone Piazza D'Armi, tel. 505 237 - 599.006; alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali e associazioni e le scuole la prevendita avviene alla cassa dello Stadio comunale corso Sebastopoli (Torre Maresca, tel. 360.035).

Ritrovi

AMERICA (v. Frejus 27). ore 21 Last Temptation

ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze

BELLE ARTI: [illegible] liscio

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,30 I ragazzi del sole

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini canta Gabriella.

DU PARC: ore 15.30 e 21 orch. Puma

FARO DANZE (v. S. Massimo 1): ore 16.30 e 21 La nuova idea.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GROSSER (c.so Valsalice 4/A, tel. 655.859): ore 15,30 pomeriggio danzante e simpatia. Ore 21 serata come ogni domenica.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 703.097) ore 15,30 e 21 I Simpatici.

LE ROSE: 2 locali 2 divertimenti: ore 15,30 discoteca; ore 15,30 e 21 Bel Mondo

MARMAJA: ore 15,30 e 21 Le Maridi

PRINCIPE: ore [illegible] e 21 orch. Romy.

YANKEE (via Avigliana 3). 15.30 e 21 orch. Danilo

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): Claire Boutins. I disegni della Collezione Cassinis. Mostra e corsi dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or. 9-12, 15-19. Per informazioni tel. 5756/3623.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331 764): Nel Foyer esposizione della mostra i giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE 88 - SAVIGLIANO (maggio giugno via Maccari 6172 2522): aperta anche festivi 16-20

[illegible] (v. [illegible] 8, [illegible] Settembre

CASTELLO DI RI[illegible]: mostra di arte contemporanea internazionale Riverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 8): **Soldati e attori nel Risorgimento italiano**. La mostra è aperta dal lunedì ai giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18, il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta solo alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 8 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito Per informazioni e prenotazioni visite guidate Tel (011) 549 221

CLOU CASA (corso Palle 84 - Cuneo): Personale di Erich Keller e Clara

CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Gabbio». Chieri: Stereoeroici, [illegible], Alogrina.

ENTE CULTURALE TURISMO - S. Jean de Maurienne - Francia: Mostra di Pierre Fasani. Fino al 31 maggio.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.0905): dal 18 maggio al 15 giugno Le pitto-sculture di Lucia Bocchiola e Sergio Almasio. Inaugurazione martedì dalle ore 18, or. 10-12, 16-20.

LA GIOIANANA - Bra Paesaggi di Martioli, Moriotti, Music, Paludet, Taburaso.

LA TELACCIA: Venere Chillemi.

LOGARO - Pinerolo: F. Mavilio.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 92, tel. 885.478): Rosanna [illegible] 15.30 - 19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano

A.I.C. (t. 877.857): Primo Pener

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

BERMAN: Presentano dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 78): Comenva

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA CROSTA - Asti: Vendittelli

LE IMMAGINI: Beppe Zenoni

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 394): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina): Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 10-12,30; 16-18,30

PIRRA (Vill 82, tel 543.383): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Visini.

PURRA CERAMICHE (oltre i 1000 pezzi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (636.963). '900

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tommaso 5, [illegible] 9-12, 15-18.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video
...e sarai aggiornato...

Sala Internazionale di vetro ripetti & giovani
sabato 23 e domenica 24 maggio
al TEATRO ALFIERI
CIRCO ACROBATICO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
Informazioni: Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino
Tel. 011 66.31.59

TEATRO REGIO CROCE ROSSA ITALIANA TORINO
Lunedì 1 giugno 1987
Teatro Regio, ore 20,30
Gala internazionale di Danza con le
ETOILES
dei Grandi Teatri Nazionali e della Compagnia di balletto
Paolo Bortoluzzi, Florence Clerc, Sonia Gaslo, Charles Jude, Birgit Keil, Dominique Khalfouni, Vladimir Klos, Helene Pons, [illegible] Schaufuss, Elisabetta Terabust, Nicola Vurch, Dennis Wayne
Biglietti in vendita dal Sabato 16 maggio
Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215
Posti da lire 100.000 a 60.000
L'incasso sarà interamente devoluto alla Croce Rossa di Torino
Comitato Femminile

TEATRO REGIO TORINO
al Teatro Regio
I Concerti della Domenica
MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE
FRANCO RUFFA pianoforte
EDGARDO GARNERO clarinetto
GRAZYNA TEODOREK violino
LUCIO LIVIABELLA viola
SERGIO PATRIA violoncello
Musiche di Johannes Brahms
Ore 10.45 - Ingresso libero

TEATRO STABILE TORINO
Ufficio Territorio
ISTMO TEATRO SETTIMO
NUOVO TEATRO NEI TEATRI ANTICHI
Rassegna di nuovo teatro a Venaria, Moncalieri, Cirie
con
I MAGAZZINI
SOSTA PALMIZI
TEATRO DELL'ELFO
[illegible]
PAOLO [illegible]
SANTAGATA E MORGANTI
RUGGERO [illegible]
FABRIZIO MONTEVERDE
PIAT TEATRO SETTIMO
Per informazioni Teatro Stabile di Torino, tel. 839.707
Istmo Teatro Settimo, tel. 801.17.46

TEATRO [illegible] TORINO
ISTMO TEATRO SETTIMO
REGIONE PIEMONTE
NUOVO TEATRO NEI TEATRI ANTICHI
Quinta serie 86/87
AL TEATRO COMUNALE DI MONCALVO
IL TEATRO DELL'ELFO
presenta
L'ISOLA
con ELIO DE CAPITANI FERDINANDO ARUJA
Per informazioni Teatro Stabile di Torino, tel. 839.707
Istmo Teatro Settimo, tel. 801.17.46
Comune di Moncalvo, tel. 0141/917909

Teatro Stabile Torino
Settore Ragazzi & Giovani
COMUNE E PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE - ETI/RAGAZZI
dal 23 al 31 maggio
6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI E GIOVANI
4 compagnie straniere
6 compagnie italiane
1 mostra sull'infanzia
Incontri per l'infanzia
I coraggio su L'allievo e il combino
Incontri, dibattiti
proiezioni video
[illegible] e prenotazioni
Tel. 011 83.2159 - 839 ore 21

AMERICA
[illegible] Frejus 27
[illegible] gruppo di S.A.S. VEGAS a Torino
ore 21-3 feste finale Anni
LAST TEMPTATION
martedì 19: I PREDATI

LA COMETA
Ogni pomeriggio
per i giovani
SUPERDISCOTECA
domani orchestra spettacolo
LUIGERO PIVA

TEATRO REGIO TORINO
Stagione Lirica e Balletto 1987
Tutti i concerti della Domenica
Ore 10.45 - Ingresso libero
Giovedì 21 maggio ore 20,30
Turno G
Venerdì 22 maggio ore 20,30
Turno A
Direttore Zoltan Pesko
Orchestra del Teatro Regio
Musiche di Richard Wagner
Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro Regio, via Verdi 16, tel. 519.852
Prezzi da lire 5.000 a 30.000

Teatro Stabile di Torino
Stagione 1986-87
Sala Gobetti
Via Rossini 8
Da martedì 19 maggio a domenica 24 maggio
Ore 21
Ultime repliche
Ultimo tango a Parigi
di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider
Vist. 16 Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6500. Rid. 4500

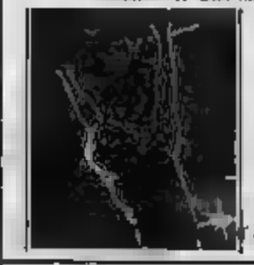
2ª SETTIMANA
GIOIELLO
UNDICI GIORNI, UNDICI NOTTI
L'ultimo film che racconta un incontro di passione, di terrore e di amore così terribile e travolgente che [illegible]
«9 SETTIMANE E 1/2» DIMEZZA
FLAVIEN, aprile '87

UN FILM DI JOE D'AMATO
VIETATO ANNI [illegible]

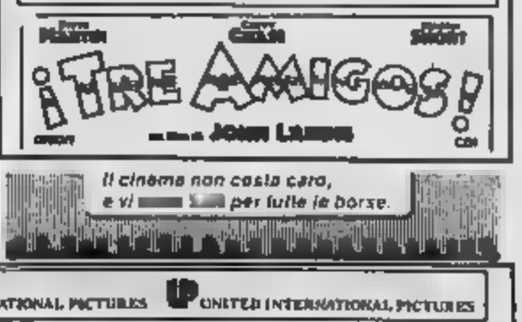
ULTIMO GIORNO
Nazionale
Le prorompente sensualità della Grandi in geniale fantasia di Lamberto Bava

Studio Ritz
UN CAPOLAVORO!
Cannes 86
PREMIO DELLA GIURIA
premi Césars 87
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTRICE [illegible]TE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
MIGLIORE FOTOGRAFIA
MIGLIOR MONTAGGIO

AL CAPITOL

CRISTALLO
Il film che ha riscosso l'applauso più lungo al festival di cinema sportivo di Torino.

In collaborazione con la Lega Italiana Pallacanestro Serie A
GENE HACKMAN
Colpo Vincente
DIRETTO DA DAVID ANSPAUGH

eliseo rosso adua 200
VINCITORE DI 4 OSCAR

OLIMPIA 2 - IN ESCLUSIVA
L'ultimo esilarante, demenziale, imprevedibile film di John Landis


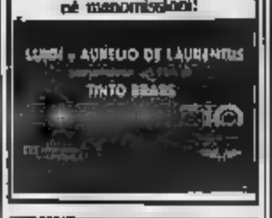
Il cinema non costa caro, e vi [illegible] per tutte le borse.

PALANONES
TORINO - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
Alla cassa del PALANONES
tel. 505.237 - 599.006
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per GRUPPI, ASSOCIAZIONI e AZIENDE:
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maresca)
tel. 360.035

ZETA
Il film che potete finalmente vedere!

FIAMMA
IN ESCLUSIVA
LA BELLEZZA
L'ELEGANZA
[illegible]
L'EROTISMO
IL [illegible]

VIA MONTENAPOLEONE
con CAROL ALT

TRIONFO al Piccolo
AMBROSIO
DISSEQUESTRATO
senza pagli né manomissioni!


ROMANO
Un grande BLAKE EDWARDS
Una commedia deliziosa
Due eccezionali interpreti

NUOVO - SALA VALENTINO
[illegible]
EMILIA
GROVIGLIO
[illegible]
di Georges [illegible]
regia di Girolamo Angione
C. d'Azeglio 17 - tel. [illegible]

TANGO
Lezioni e maestri di tutte categorie
Prove ore 16,30 - corsi ore 21
Via Avigliana 3 (Lingotto Stadio) tel. 481.749

CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Questa sera uno show eccezionale con
MARCELLA
e il suo J. ALEXANDER
all'isola LUNA CELESTE
Ingresso unico L. 12.000

JUKE-BOX
[illegible]

UNITED INTERNATIONAL PICTURES UNITED INTERNATIONAL PICTURES UNITED INTERNATIONAL PICTURES

ARLECCHINO
Una nuova divertentissima avventura nella classica tradizione Walt Disney

DORIA

LUX
Il irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura

REPOSI
Cosa nasconde il futuro?

La [illegible] della Hayworth ha riportato di colpo [illegible] Stati Uniti indietro di quarant'anni

Addio Rita, dall'America senza più sogni

Telegrammi da tutto [illegible] mondo, [illegible] film alla tv - Ha detto Reagan: «Ci [illegible] dato i momenti meravigliosi [illegible] vita»

Rita Hayworth con le figlie: Yasmine (a sinistra) e Rebecca, nata dal matrimonio con Orson Welles

[illegible] — [illegible] sua più bella fotografia in prima pagina, quella celeberrima in négligé, ginocchioni sul [illegible] Rita Hayworth ha ieri riportato l'America [illegible] tempi della [illegible] diale, quando [illegible] milioni [illegible] la [illegible] dall'amore, e il Pentagono ne lanciava l'im[illegible] su [illegible] prime bombe atomiche sperimentali, che sarebbe esplosa sull'atollo [illegible] Bikini. [illegible] tv, speciali [illegible] più [illegible] i suoi film, *Gilda*, *Salomè*, *Carmen*, [illegible] costellato [illegible] nostalgia e [illegible] rimpianto per l'attrice [illegible] aveva figurato [illegible] copertina di «Time», tra i potenti, e ben quattro volte, [illegible] quante il presidente Roosevelt, [illegible] «Life».

Persino Reagan, che la conosceva bene [illegible] aveva [illegible] lei, ne ha [illegible] scomparsa, definendola «una *delle star* più [illegible] *della* [illegible] storia». Riferendosi al terribile male che l'ha uccisa, un male degenerativo del sistema nervoso, il Presidente ha scritto in un telegramma che «*col suo fascino e il suo talento Rita ci ha dato, sul palcoscenico e sullo schermo, alcuni dei momenti più meravigliosi dalla nostra vita, e ha entusiasmato il pubblico fin dai suoi primi anni*». «*Verso la fine* — ha aggiunto Reagan — *Rita è* [illegible] *per la sua lotta contro l'Alzheimer: il suo coraggio e il suo candore, e quelli della sua famiglia, sono stati di grande servizio all'America e al mondo intero, perché hanno attirato l'attenzione su di una malattia che dev'essere sconfitta a tutti i costi*».

Le esequie dell'attrice si svolgono oggi in privato a New York, dove ha trascorso gli ultimi anni, sotto cure ventiquattro [illegible] su ventiquattro, tra il suo appartamento di Manhattan e l'ospedale Albert Einstein, domani, nella chiesa del [illegible] Pastore di Hollywood, si celebrerà una Messa funebre a cui parteciperanno i massimi nomi del cinema americano. Alla figlia secondogenita Yasmine, nata dal matrimonio con il principe Ali Khan, che le è stata ininterrottamente [illegible] a fianco per oltre un decennio, sono pervenuti [illegible] di telegrammi da tutto il mondo. Da tempo, [illegible] organizzava ogni anno uno spettacolo col più [illegible] per [illegible] la ricerca [illegible] contro [illegible] cui è dirigente: l'ultimo ha avuto luogo quattro giorni [illegible] *madre* — [illegible] riferito ai giorni [illegible] — [illegible] *peggiorata lo* [illegible] *febbraio, sapevamo che* [illegible] *raggiunto l'estate*».

Le testimonianze di ammirazione e di affetto per Rita Hayworth sono state innumerevoli: Frank Sinatra, che interpretò con lei *Pal Joey* l'ha ricordata [illegible] «*una donna spontanea, di irresistibile vitalità e di splendida bellezza*». Gene Kelly ha detto che «*fu il sogno dell'America, una creatura quasi da adorare*». Tom Shales, il critico del Washington Post, ha scritto: «*Ne eravamo tutti innamorati, la sua* [illegible] — *che le meritò il soprannome di* [illegible] — *ci travolgeva quando appariva sullo schermo*». [illegible] Astaire, il più grande ballerino [illegible] storia di Hollywood, ha affermato nella sua autobiografia che Rita Hayworth fu la [illegible] partner preferita. «*Io* [illegible] *brava nella danza e incredibilmente attraente*». «*Con la* [illegible] [illegible] *Rita Hayworth ci* [illegible] [illegible] *poi più senza leggende*» ha detto Mickey Rooney rimasticando la reazione del mondo di Hollywood.

«*The glory of a goddess*», quella gloria della dea, «*The movie legend*», quella leggenda del cinema (titoli di giornali) sono arrivate alla loro tragica fine nella solitudine e nel degrado mentale dell'Alzheimer. Ma nessuno potrà mai sottrarre Rita Hayworth al mito americano. Falso era il colore rosso dei suoi capelli — era nata bruna — e quando cantava bisognava doppiarla: ma tutto il resto era vero, la sua gioia d'amore, la sua semplicità che la portò a fuggire la vita lussuosa e tumultuosa di Ali Khan, la sua passione per la recitazione che nella maturità le consentì di eccellere. Per il suo tempo, [illegible] la [illegible] meglio [illegible] dollaro l'anno, [illegible] cifra allora favolosa: [illegible] fu soprattutto [illegible] quanto il [illegible] Usa desiderava in una [illegible]

Ennio Caretto

De Simone: «Vi racconto la favola di Stravinski»

«Histoire [illegible] soldat» ieri [illegible] in [illegible] a Napoli

NAPOLI — *Il teatro Mercadante ha riaperto i battenti dopo vent'anni, ieri* [illegible] *con un nuovo allestimento dell'Histoire* [illegible] *soldat di Stravinski per le «Settimane musicali internazionali». Salvatore Accardo ha diretto dalla platea* [illegible] *posti per* [illegible] *pubblico* [illegible] *stati ristrutturati* invece in palcoscenico] *un gruppo di sette solisti che si* [illegible] *formato per l'occasione; scene* [illegible] *Nicola Rubertelli, costumi di Odette Nicoletti. Roberto De Simone ha firmato la regia.*

Quando Stravinski lascia per sempre Pietroburgo porta con [illegible] *un libretto: le* [illegible] *russe* [illegible] *Afanasiev. L'idée dell'Histoire nasce, nel 1918,* [illegible] *alcuni* [illegible] *questi racconti, tradotti in francese* [illegible] *poeta e* [illegible] *Charles Ferdinand Ramuz. Per questa edizione, De Simone* [illegible] [illegible] *una traduzione.*

«Ho preparato una versione in lingua italiana partendo [illegible] [illegible] Ramuz, [illegible] tenendo ben presente l'originale connotazione [illegible] Ho [illegible] metri giulla[illegible] risonanti, [illegible] [illegible] baciate, costruendo quell'andamento ritmico-poetico [illegible] per [illegible] una favola popolaresca. Tuttavia non ho dimenticato [illegible] dimen[illegible] rici e [illegible] di spingere il linguaggio verso i nostri orecchi di oggi».

Nell'Histoire Stravinski riduce drasticamente l'organico. Usa soltanto il registro più acuto e quello più grave delle diverse famiglie [illegible] *strumenti:* [illegible] *violino e un contrabbasso,* [illegible] *clarinetto e* [illegible] *fagotto, una cornetta a pistoni e un trombone, oltre a* [illegible] *nutrito gruppo di percussioni.*

«C'è in questa musica un'essenzialità che [illegible] presente [illegible] [illegible] [illegible] di quegli [illegible] e che [illegible] [illegible] precisa [illegible] Stravinski, quando pensava ad uno spettacolo agile, trasportabile [illegible] luogo all'altro per poter essere visto da una massa di persone. La mia regia ha tenuto presente questa [illegible] originaria. Questa essenzialità».

Lei ha parlato di rispetto per una «dimensione storica». In quale [illegible] *personaggio vive? Nel soldato, nel diavolo, nel lettore?*

«Il lettore rappresenta la coscienza storica degli autori alla fine della prima Guerra Mondiale ed [illegible] anche la coscienza storica [illegible] soldato, di colui che è destinato a perdere comunque. Il più forte cattura il più debole e più forte oggi è la società che smemorizza le [illegible] e lo [illegible] [illegible] benessere. [illegible] [illegible] magico che il [illegible] possiede e [illegible] promette [illegible] soldato».

Com'è il suo diavolo?

«Un diavolo da [illegible], molto [illegible] e certi dipinti di Braque, di Picasso, di Chagall».

Tra [illegible] *invenzioni* [illegible] [illegible] *Simone, due* [illegible] *giocolieri* [illegible] *dispongono la scena, tre donne che* [illegible] *sulla musica i couplets originariamente previsti per il lettore e la* [illegible] *delle parti balletistiche con* [illegible] *di un «trasformista», Arturo Brachetti.*

«De Simone — *dice Brachetti* — ha ritenuto superato il momento del ballo ed ha [illegible] la vocazione [illegible] Stravinski alla trasformazione. Così, per [illegible] otto minuti stupendi del [illegible] tango che diventa valzer che diventa ragtime [illegible] preferito uno spiritello pieno di sorprese e [illegible] [illegible]. E' [illegible] spazio tutto teatrale e visivo. [illegible] [illegible] legato all'aspetto trasformistico [illegible] demonio [illegible] della musica».

Nel ruolo del lettore [illegible] *Rigillo, che inquadra* [illegible] *il proprio personaggio: «La storia è stato quello di* [illegible] *uno stile che non fosse né di partecipazione né di straniamento, ma epico. Una dimensione che non rendesse il testo didascalico, ma partecipe: come una cronaca, un* [illegible] *to di quanto accade* [illegible] *soldato, puntuale* [illegible] [illegible] *emotivamente coinvolto. Questo mi* [illegible] *richiedesse una vicenda così contemporanea, che parla di* [illegible], [illegible] *ricchezza, di anime che* [illegible] *vendono* [illegible] *diavolo».*

Sandro Cappelletto

Strepitoso al grand'eliseo
Oltre trecentomila spettatori in nove giorni confermano il trionfo di Cannes

Successo al VITTORIA
Intelligente e divertentissimo è il film che piace di più

all'IDEAL
Una disperata azione di salvataggio, sullo sfondo violento [illegible] *contrabbando internazionale.*

[illegible] col [illegible] all'ecco dell'altro [illegible] • Dibale [illegible] Festival di Montreux

Daniele, arab rock

Pino Daniele, un'evoluzione

MILANO — Pino Daniele è un inquieto? «*Per forza, sempre, se no non c'è nerbo*», conferma immediatamente, con orgoglio. La sua inquietudine ha spiegazioni ben chiare per chi da anni ne segue il lavoro; è la volontà, ormai diventata necessità culturale e musicale, di riannodare nella sua ricerca i fili del Mediterraneo, ampliando sempre più i confini del «Sud di tutto il mondo» che aveva lanciato molti anni fa con uno stile ibrido di rock, blues, napoletanità, anima e ritmo. Un sound che ha fatto proseliti ed ha avuto molti epigoni, finora mai all'altezza della sua intuizione iniziale.

Esce in questi giorni *Bonne soirée*, il nuovo album di Daniele: «*E' un'interpretazione napoletana d'un tempo. Fa*[illegible]*m' bonne soirée, si dicerà, era un augurio. Per me, è la volontà di ripetere un triangolo culturale di tanti secoli fa, Napoli-Parigi-Vienna, di riannodare il legame di un discorso europeo*». Nei due anni passati dall'ultimo disco, il musicista ha sempre suonato, a Vienna c'è stato e ci tornerà il 16 giugno per l'apertura del tour europeo; ma è stato soprattutto in Francia, crocevia sempre più convulso di culture, che ha trovato nuovi stimoli creativi: «*Marsiglia è un posto incredibile*», racconta e spiega che da lì, nel melting pot di preparatissimi musicisti africani, è partito un altro germe del suo viaggio nel Mediterraneo.

L'ultimo approdo di questo filone musicale sono perciò le sponde del Nord Africa: siamo arrivati all'«arab rock», che è una delle tante componenti di questo *Bonne soirée*, soprattutto nel brano omonimo. E' un disco che pare di transizione, così ricco com'è di indizi volutamente abbozzati, commistioni, fitta interpretativa. Tradizione napoletana, sonorità della musica più attuale, funk, jazz, reggae, blues, suggestioni etniche manipolate, compongono mosaici all'interno di ciascun brano, in uno sviluppo compositivo di grande ambizione e non sempre facile, che ha bisogno di un ascolto meditato.

Il marchio del suono è inconfondibilmente «alla Daniele», ed ha momenti felici spesso un po' dovunque, con lunghe performance di chitarra dell'autore (che canta anche con sempre maggior assiduità), il sax prezioso di [illegible] Collins e [illegible] quello di Larry Nozella in *Boys in the night*; la filigrana di Mino Cinelu alle percussioni. I testi sono quadretti efficaci, con temi metropolitani, storici e affettivi, dove napoletano e italiano lasciano appena spazio alla vecchia babele di spagnolo, inglese, francese.

Pino Daniele sarà capito [illegible] concerto al Saint-Vincent Estate su Raiuno, dall'11 giugno; il 16 sarà al jazz Festival di Parigi, il 28 a San Gallo con Peter Gabriel e Bob Geldof. Il 5 luglio, Pistoia blues; il 6 suonerà il suo «arab rock» ad Algeri. Il tour italiano slitterà il 18. Stasera però, lo vedremo in tv nella diretta dal San Paolo di Napoli per la Festa dello scudetto, dalle 20,30 su Raiuno. Venti minuti di «session», con ospiti vecchi e nuovi.

[illegible] Vanagoni

Houston, voce nel deserto del playback

Whitney Houston è stata una delle poche star a cantare dal vivo

[illegible] VIVATO
MONTREUX — [illegible] Whitney Houston! [illegible] [illegible] sogno, arriva [illegible] Festival di Montreux [illegible] con tre canzoni [illegible] vivo ricalca [illegible] esalta il frusto rito delle maratone ed [illegible] tv con [illegible] divetti boccheggianti in play back. [illegible] a Sanremo, più [illegible] a [illegible] Perché l'elefantiaco «Rock in Montreux» che s'è concluso venerdì sera — ieri c'era la nobile appendice [illegible] [illegible] dei Genesis — è un megaSanremo targato Tv Svizzera e Rhc, con Pippibaudi inglesi (molto meno bravi dell'originale, in verità) impegnati a cucinare la solita passerella canzonettiera per le videoplatee di mezzo mondo: «Ci vedono in *500 milioni!*», uriacchia il presentatore sperando di scaldare il giovane pubblico svizzero, che [illegible] più [illegible] [illegible] scalda.

«*Rock in Montreux*» coincide con l'*International Music* [illegible] *Conference* e altri appuntamenti [illegible] fanno della città una capitale del music business. Ma rock [illegible] [illegible] poco: meglio rispolverare quel termine «pop», un po' [illegible] in disuso, che [illegible] [illegible] «popular», musica [illegible] pronto [illegible] che volgarizza rock, jazz e qualsiasi cosa suscettibile [illegible] essere utilizzata e rivenduta [illegible] grande pubblico. Da [illegible] a venerdì, al casinò [illegible] Montreux, una Sanremo [illegible] addormentata sulle [illegible] [illegible] Lemano, sono sfilati i campioni del pop travestito: da [illegible] nel [illegible] [illegible] A[illegible] [illegible] reggae [illegible] il resto [illegible] Tarance Trent d'Arby.

[illegible] in quattro giorni si sono visti (più che sentiti) i Duran Duran e [illegible] Spandau Ballet, i [illegible] 42 e i Run Dmc nuovi eroi del rap, i brutti e cattivi [illegible] [illegible] [illegible] venuto alla grande [illegible] Usa, [illegible] Young, [illegible] Geldof, i Depeche Mode. E scarti a scartine, dalla sessosa Samantha Fox all'impagabile John Christian, un Iglesias britannico che pare piaccia ai tedeschi. C'è pure Bonnie Bianco (ricordate quando da noi faceva i film con Pierre Cosso?) [illegible] in pelle e borchie: e il presentatore annuncia giulivo che «*in Italia* [illegible] *una superstar*», [illegible] [illegible] facciamo una figura terzomondista [illegible] i famosi 600 milioni [illegible] spettatori tv.

Per tutti un paio di canzoni in playback, e via: pochi si sottraggono [illegible] regola, nel bene e nel [illegible]. Nel bene i Simply Red [illegible] prima serata) e venerdì il mitico Smokey Robinson, nume del [illegible] Sound spesato in questa kermesse: tra i pochi a cantare dal vivo, regalano brividi da classe pura. Nel male spiccano gli ineffabili Communards con Jimmy Somerville incapace di mimare in playback la solita *Don't leave me this way*; e quel ch'è peggio [illegible] divertito della sua scarsa professionalità.

Naturalmente, anche in una vetrina commerciale (qui le case discografiche decidono promozioni e strategie), non mancano le impennate di stile: dalla serata di venerdì escono bene i Cure perché fanno buona musica e il leader Robert Smith detto Bob il folle è un gran personaggio, nerovestito e rossettato, tutto mossette e strabuzzamenti d'occhi tra Chaplin e Francesca Bertini. Fa simpatia Spagna, [illegible] Duran Andy Taylor.

La notte di Montreux va avanti, ci sono i premi per i video: trionfa Paul Simon (assente, è in tournée [illegible] Australia) con *The boy* [illegible] *the bubble* e lo splendido *You can call me Al*. E in chiusura Whitney Houston. Tre canzoni, *How will I know*, *Where do the broken hearts go?* e il nuovo singolo *I'm* [illegible] *dance with somebody*. Rigo[illegible] dal vivo, perché con una voce simile non ci [illegible] può nascondere, mette accoli di [illegible] tra sé e gli altri personaggi della serata: e anche gli svizzeri, finalmente, si commuovono.

Gabriele Ferraris

Gavrilov, maestro di semplicità

TORINO — *Tutto Schumann* [illegible] *al centro,* [illegible] [illegible] *Improvvisi* [illegible] *Schubert: questo il bel programma* [illegible] *dal pianista russo Andrei Gavrilov, uno dei* [illegible] *emergenti* [illegible] [illegible] *internazionale, invitato all'Auditorium dall'Unione Musicale.*

Il concerto, che si apriva con Papillons op. 2 e con il Carnevale di Vienna, è iniziato un po' in sordina, almeno sul piano dell'affinità spirituale fra l'interprete e questi capolavori di Schumann: che di sonorità [illegible] *fa profusione in modo talvolta eccessivo, gettandosi nel tumultuoso entusiasmo di Schumann con una mentalità quasi esclusivamente sportiva.*

Poi, dopo l'intervallo, improvvisa sorpresa: i due tempi[illegible] Improvvisi di Schubert (op. 90 n. 3 e n. 4) sono apparsi in tutta la loro poesia: sonorità delicate, cantabilità intensa, affetto e quella sottile ambiguità di tono, tra le lacrime e il sorriso, che di Schubert è la firma stessa.

A questo punto, ovviamente, s'è ascoltata con molta attesa [illegible] *del* [illegible] *naval op. 8, constatando che Gavrilov intende esattamente gli aspetti più delicati, ironici e sottili del testo di mondo di Eusebio e di Maestro Raro) rendendoli con vera poesia, mentre si trova in netto imbarazzo di fronte alla torrenziale urna onatina, fantastica e visionaria di Schumann-Florestano: il bolide, lanciato a folle velocità, rischia ad ogni curva d'uscire di strada.*

[illegible] [illegible] *semplicità, quindi, questo interessante pianista che lavora perfettamente* [illegible] *proprio agio* [illegible] *sottigliezze del nostro carattere,* [illegible] *anche nell'orefeceria clavicembalistica,* [illegible] [illegible] *dimostrato* [illegible] *bella esecuzione fuori programma d'una Sonata di Scarlatti, o nel ricamo del virtuosismo miniaturistico fra campanella di Liszt). Ma è giovane a sono modo di temperare la propria forza saldando così organicamente i due aspetti, per ora in contrasto, della sua personalità.*

p. gal.

AMBROSIO
VIVI LA GRANDE AVVENTURA
CHUCK [illegible] LOU GOSSETT

TEATRO CARIGNANO
[illegible] 15.30
[illegible] [illegible] [illegible] TORINO
GIUSEPPE PAMBIERI
IL MATRIMONIO
RAFFAELLA AZIM
[illegible]
MASSIMO BELLI
con
ROSALIA MAGGIO RICCARDO [illegible]
regia [illegible]
GIANCARLO COBELLI
Spettacolo in abbona. i. Tel. 544.562/557.82.48

OLYMPIA 1
2 STRAORDINARI ATTORI DI UNA IRRESISTIBILE COMMEDIA D'AUTORE

PETER FALK
ALAN ARKIN
IL GRANDE IMBROGLIO
un film di JOHN CASSAVETES

CENTRALE
IL FILM PIU' DELIZIOSO DI QUESTA STAGIONE
«Una "meraviglioso" palestra rotoriana per i giovani!» (Chi)
«Che gioia vedere questo film!» (L'Humanité)

CHARLIE CHAPLIN 1
Una storia di giovani... è risultato migliore tra i film dei dibattiti della scorsa Mostra di Venezia
(La Stampa)
DESORDRE
Olivier ASSAYAS
Wadeck STANCZAK
Ann-Gisel GLASS
Lucas BELVALIX
SNCC

eliseo blu e lilliput
"Una sorpresa magica e piacevolissima"
DEREK MALCOM - THE GUARDIAN

La tv di Stato dopo il terremoto di primavera: i direttori preparano le strategie anti-Berlusconi

Uno slogan: La Rai resterà grande

Totale riorganizzazione interna dopo anni di paralisi, 800 spostamenti - Locatelli di Rete Due: «Come possiamo dar l'impressione di esserci ritirati dalla competizione?» - Rossini della Rete Uno: «Staremo vincitori mercato» - Guglielmi Rete Tre: «L'ascolto è patrimonio va tutelato»

ROMA — Che succede alla Rai? Il guardarla così, lontano, in questi mesi di clamorosi abbandoni e furibonde polemiche, sembra proprio quella che da anni in mente Berlusconi, il gran patron dell'emittenza televisiva privata. Infatti: «...*affannarsi tanto a soluzione per la questione televisiva? La soluzione è pronta: noi che facciamo dire prendiamo l'abbattimento, la Rai che fu servizio pubblico prende l'informazione e la cultura*».

E invece le così tanto semplici. Luigi Locatelli, attivissimo direttore Raidue, si stupisce di fronte a un'ipotesi re. «*Ma come? Proprio adesso che la Rai ha capito che si deve fare politico complessivo di offerta reti, che puntare tutto su solo significa correre dei rischi, che la terna è un suicidio, proprio un momento come questo l'azienda può dare a qualcuno l'impressione servirà ritirata competizione?*».

La risposta di Locatelli è esemplare. se l'emigrazione dei divi del piccolo schermo, partiti da (la forte dell'azienda), andare 5 (l'emittente più seguita Fininvest), può supporre che il piano di azione già atto, alla Rai nessuno si dichiara segnato ad accettare il ruolo, ed elegante, di televisione pubblica specializzata nel far gli italiani. Anzi. Le grandi manovre, che e l'altra hanno comportato all'interno dell'azienda uno spostamento di ottocento persone, sono state pubblicizzate proprio come promozioni indispensabili, dopo anni di paralisi, per rimetterla ricerca spettatore perduto.

«*La della* — spiegano — *è che mentre all'interno si uomini e strutture per preparare il futuro della televisione pubblica, all'esterno l'abbandono di Baudo, della e ultimo di Enrica l'immagine un'azienda in ripiegamento. Se i due eventi fossero stati contemporanei, nessuno avrebbe saputo che di fatto e la Rai si i conti*».

Rai, il grande problema questo non la al divo, peraltro attivissima, quanto la riorganizzazione interna di sedie, telefoni, lavori, palinsesti, programmi, dirigenti e segretarie: si a lavorare al mattino presto e si la notte. Tutti riunione con tutti, tutti fanno progetti, tutti di voler ubbidire.

Ma perché un'azienda che per un tetto pubblicitario, che per legge è sottoposta al controllo parlamentare, che per legge evoluzione un pubblico, che legge, Rai o non vista gente, è attraverso il vuole restare ostinatamente sul mercato? Una risposta la fornisce il professor Giuseppe Rossini, arrivato da poco a Reiuno, il canale nazionale-popolare, partendo da Raitre, il canale culturale-alitario. «*Non c'è scampo: se vogliamo essere un'azienda moderna su questo mercato dobbiamo starci e starci da vincitori. Certo, non dobbiamo accettare le risse da Foro Boario, ricorrere la concorrenza, abbassarci al compro- Non possiamo, neanche subire questa curiosa ripartizione per generi: alle commerciali il divertimento e a l'informazione. Mica vogliamo fare la fine della Bbc, noi*».

Perché, professore, che fine ha fatto la Bbc? «*Non ha la forza che l'immagine che l'importanza che tutti aspettarsi da leggi: le leggi in Italia sanciscono uno stato fatto. Sul mercato bisogna starci e starci coi prodotti migliori, perché solo il prodotto migliore scaccia quello mai fatto.* ce il professor un signore drastico e spiccativo, che parla chiaro. sulla linea «*Questa è una battaglia forze politiche e io mi i tg*olisti sono senza ascolto».

Diversa, ma altrettanto chiara, la spiegazione Locatelli: «*In Italia oggi o sei in attivo scomparsi: ente non ci interessa affatto*». Raitre, che oggi menava di rete con un'ottima immagine di prestigio anche se con un ascolto bassissimo, si è messa in testa di conquistare spettatori. Dice il suo direttore Angelo Guglielmi: «*L'ascolto è un patrimonio, e tale va tutelato. Certo noi siamo un servizio pubblico, ma questo non vuol più dire oggi negli Anni Ottanta mandare in onda il maestro Manzi con il suo Non è mai troppo tardi. Significa essere un'azienda presente sul mercato produttivo. La grande differenza tra noi e le private che loro distribuiscono noi produciamo. Baudo, Il Carrà, la Bonaccorti sono prodotti Rai. E noi vogliamo produrre sempre di più, proprio per scongiurare il pericolo di una colonizzazione culturale che come servizio pubblico ci tocca combattere*».

Simonetta Robiony

Bando invece di «Premiatissima» - La Lotteria Italia trasloca?

Pippo e Dixan di venerdì Raiuno il sabato con Motta

ROMA — *Sponsorizzatissimi, anche i programmi della discussa stagione di Berlusconi cominciano a prendere forma. Secondo le ultime voci, Pippo Baudo avrebbe avuto ragione a imporre nella sua idea di un debutto alla grande in Canale 5, ma non di sabato sera. L'ultimo Grande Spettacolo di Pippo andrebbe in onda il venerdì al posto di «Premiatissima», e pare che Baudo stia pure inventando, invece degli spot che interrompono il ritmo dello show, dei siparietti pubblicitari affidati ad attori presenti in scena, in carne ed ossa. Niente più finzione scenica naturalmente, anche se resta lo sponsor. Il determinò Dixan. Al posto ci sarà un meccanismo di gioco tutto nuovo e di sicuro impatto di pubblico. Forse non vera e propria lotteria.*

Superconduttrice di un supershow del sabato sera, sarebbe invece Raffaella Carrà. Ma da gennaio: fino a ottobre Raffaella è infatti legata a un contratto con le cucine Scavolini mentre lo sponsor del nuovo varietà contenitore è la società Motta, con la quale l'ex diva Rai avrebbe già firmato un contratto di esclusiva. Il nuovo spettacolo del sabato andrebbe in onda ai primi dell'anno, a conclusione della nuova edizione di «Fantastico» della Rai. A meno che un'improvvisa concessione della diretta a Berlusconi e addirittura il passaggio di mano della Lotteria Italia (si dice che la Federazione tabaccai, che gestisce le lotterie per conto del ministero delle Finanze, sia propensa a cambiar partner: non più Rai ma Berlusconi) rimescolino ancora una volta le carte...

m. g. b.

Morto Dolcetti fondatore del Chiambretti

ROMA — Il giornalista Mino Dolcetti è morto ieri mattina per collasso cardiaco: aveva 61 anni e fino all'ultimo aveva lavorato per la preparazione del «Premio Chiambretti» per la regia televisiva, da lui fondato.

Dolcetti, nato a Verona nel 1926, aveva cominciato l'attività giornalistica nel 1952. A lungo redattore cinematografico del «Resto del Carlino», collaborò a riviste specializzate, nel '58 fondò il settimanale «Film». (Ansa)

Tra i film della settimana in tv

Divina Garbo è Margherita

— *La dama aux camélias, l'immortale prostituta di Dumas, lunare e patetico, corrotto e sublime stamattina Raidue alle 10,15 delle più splendide interpretazioni di Greta Garbo* **Margherita Gautier** *(1937) di George Cukor, la divina, trentaduenne, al culmine della carriera, accanto a lei il lancio un ancor sconosciuto di Hollywood, il venticinquenne Taylor, Lionel Barrymore che è il compiacente Germont, Henry Daniell il ricco mantenuto. Ecrato alle 13 la commedia brillante e scatenata Peter Bogdanovich. E tutti ricordano (1941) Audrey Hepburn, Gassara, Dorothy Stratton, John Ritter, esotica intrecciarsi amori e inseguimenti per tre baldi investigatori che prendono uno sbandato per le belle infedeli che devono pedinare. Su Canale 5 alle 14 Alberto Sordi ne Il vigile di Luigi Zampa, parodia farsesca dell'Italia del boom vagamente ispirata al del vigile urbano Melone che si era permesso di fermare e multare nientemeno che il questore.*

Scanzonata e malpensante ricompare su Raitre alle 21,30 West in bella pollastrella di Edward Cline, soggetto e sceneggiatura della West e del partner William C. Fields, popolare caratterista comico secolo, grasso e untuoso; nel film 4 combattuto fra il marito e due amanti, il giornalista Dick Foran e il «cavaliere mascherato» Joseph Calleia. Su Rete 4 alle 22,25 (1975) Richard Lester con Malcolm Mc Dowell, Alan Bates, Florinda Bolkan, Oliver Reed: allegra e dissacrante parodia cinematografica sia e complotti, del periodo vittoriano e in particolare il prigioniero di Zenda. Su Italia 1 alle 23,15 primo film della regista tedesca Jeanine Meerapfel che ha scritto su misura per protagonista Ingrid ex moglie Fassbinder, attrice di cinema e teatro, e cantante di successo: ritratto una donna in crisi matrimoniale

DOMANI — Mitico film degli Anni 30 firmato John Ford su Italia 1. Uragano (1937) l'atletico pieno di nuoto Hall l'indigeno che non «può vivere recluso, Dorothy Lamour diva specializzata in ruoli di bellezza erotica, Raymond Massey il rigido governatore e Mary Astor la dolce moglie, e infine John Carradine il bieco aguzzino e Thomas Mitchell il medico che ricorda; le sequenze del ciclone sono ancora oggi di enorme suggestione, molto superiori a quelle del remake di Jan Troell del '79. Su Raiuno alle 20,30 tipico western sì 70 dalla parte degli indiani Chato (1971) di Michael Winner con Charles Bronson Bellarosa.

MARTEDI' — Pier Paolo Pasolini e mito greco classico: su Raitre ra (1977) con Franco Citti, Mangano, Carmelo Bene

MERCOLEDI' — Nell'estate della Florida una torrida passione: William Hurt e Kathleen Turner caldo di Lawrence Kasdan.

GIOVEDI' — Leone a Venezia, su I Le stato delle (1981) Wim Wenders, storia un film interrotto.

VENERDI' — Mozart adolescente a Bologna Nel (1954) di Papi Aretti su Raiuno.

SABATO — Pirandello, su Raitre, la commedia di Mario Camerini Ma non è una cosa seria (1936) Vittorio De Sica

I tempi moderni di Chaplin

FILM TOP — rato uno capolavori schermo va in onda su Raitre «Tempi moderni» di Charlie Chaplin ancora i panni dell'omino sul operaio in una grande fabbrica: grande, geniale (con sorprendenti anticipazioni) della tecnologia, dell'industria e sistema profitto cui trovano posto disoccupazione e alienazione.

Molte le sequenze celebri: Charlot che mette in crisi la catena di montaggio, gli operai sorvegliati dal circuito televisivo interno, la mostrutosa «macchina per mangiare», e l'happy end che si allontana con Paulette Goddard alla ricerca di un mondo migliore.

Settegiorni tv al microscopio

Festival, il show

TG (reti Rai) — Esultanza da Napoli, dichiara «*Quest'emozione mi resterà dentro per tutta un secolo*».

DRIVE IN (Italia 1) — La rivista è finita, così il video s'oscura di mestizia; gli mancherà quell'humour un poco demenziale, quelle chiacchiere folli... Ma no, niente paura: eccovi un altro show che è ugo demenziale, e molto più eclatante, scoppiettante, martellante, e più cretino. Il titolo? Campagna elettorale.

MIXER (Raidue) — Reportage sulla vivisezione: l'horror più horror fra gli horror più sadici.

LO SCIALO (Raidue) — Ridanciose infedele misure giusta, bella ricostruzione d'epoca, regia puntuale, attori tutti bravi, ritmo serrato: ma il passato veramente in tv uno sceneggiato così, o l'abbiamo sognato?

SPOT (reti varie) — estatici, garruli bimbi, trepide mamme, sposini come manichini, musiche sonni, scenografia da paese dei tarapanelli: con spot così il difficile vendere un prodotto.

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Non sempre rende la promozione in tv: l'altra sera il lancio di un libro sull'a- è risultato (nonostante o causa presenza dell'autrice) sconsigliarne smielevolmente l'acquisto e la lettura.

m. s.

La movimentata domenica tv: i programmi certi (ma solo per i network) e quelli probabili

Costanzo e la scuola, gran festa a Napoli

ROMA — televisiva molto movimentata la Rai, a degli scioperi, mentre è sicura la dal «network» privati.

A IN condotta da Raffaella Carrà, alle 14 su Raiuno, molto probabil- salterà, sostituita, a unificata, «Gran premio I», che si salverebbe perché trasmesso dal Se il gara saltasse, sempre a reti unificate Rai trasmesso il film «Starflight One», seguito dai cartoni animati di «Braccio Ferro». Alle 18,30, ancora a reti unificate, potrebbe andar altro film, «*Maria Stuarda*», che prenderebbe pure il posto, per Raidue, di «Chi ci ama» (a ballo» condotto da Gigi Sabani.

Ci potrebbe essere alle 18,50 una partita di calcio di A. Altro po programmi con le tre reti unifi- 22, il film «L'ultimo tramonto nella terra Max Master». Fra le altre variazioni possibili: su Raidue, alle 22,05, uno «Speciale Duran Duran»; su programma musicale e 21,30 il film «La mia pollastrella».

BUONA DOMENICA, condotta da Costanzo, dalle 14 alle 19,30 su Canale 5, ha come principale la «guerra scrutini». Capiti alcuni fra i protagonisti stia infuocando sulle scolastiche Da una parte i comitati base, presenti circa scuole di 29 province, e promotori di una protesta dura per ottenere miglioramenti salariali e professionali, rappresentati in studio da Maria Carla Gullot, insegnante di inglese in una scuola per sordomuti di Roma; sul fronte opposto l'Agr, Associazione Genitori Cattolici, che ha denunciato all'autorità giudiziaria i docenti protestatari, rappresentati da Costanzo dalla presidentessa Angela Grivel e da Luigi Moretti. Per il teatro, interverranno Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Per la musica, Minnie Minoprio.

PUNTO 7, alle 12 su Canale 5 a cura di Arrigo Levi, ha come tema le diete, viste principalmente dal punto di vista dell'estetica. In studio Simona Izzo, accesa seguace di diete, e Vincenzo Buonassisi, noto gastronomo. Le domande saranno poste da una rappresentanza di Napoli, patria della pasta.

Su Italia 1 alle 22,30 in «Il giro» presentate immagini inedite del «set» di «Good morning Babilonia», il film dei Taviani, portato con successo a Cannes, lo stesso ad un'intervista fatta ai fratelli registi da Lietta Tornabuoni.

DRIVE IN, su Italia 1 alle 20,30, ricomincia con la serie «Il meglio di». Fra gli altri, sperzoni con il pugile Patrizio Oliva che canta ed è sfidato dal colosso mr. T. di «A-Team» e il «benvenuto» a Baudo con la torta in faccia.

NOTTE PER UNO SCUDETTO è il titolo della festa-spettacolo condotta da Gianni Minà in onda su Raiuno L'occasione è lo scudetto vinto dal Napoli a 61 anni dalla fondazione. Il programma sarà condito dal viaggio di ritorno della squadra dal Napoli dall'ultima ad Ascoli. All'Auditorium Rai di Napoli ci saranno Lina Sastri (canterà «*O sole mio*», tema con tutta la squadra e «*O ruddeto 'nfamenarato*»); Renzo Arbore e Marisa Laurito intoneranno «*Core napulitano*», Teresa De Sio in «*Paloma 'e notte*»; De Piscopo, James Senese ed Avitabile accompagneranno pure Peppino Di Capri in «*Malafidia*». E ancora, Mario Merola, Nino D'Angelo, Edoardo Bennato e Pino Daniele, di cui si parla in altra pagina di spettacoli. La «*Big Band*» della Nato seguirà un brano di Glenn Miller. Testimonianze, infine, di Massimo Troisi, Francesco Rosi, Lina Wertmüller e Bud Spencer.

In televisione

A causa dello sciopero proclamato dai sindacati autonomi dell'informazione e dello spettacolo, i programmi subiranno rinvii e variazioni nel corso della giornata.

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

9 — In occasione del 135° anniversario fondazione Polizia di Stato dell'Auditorium della Rai del Foro Italico in Roma **Concerto della Banda di** diretta da M° Antonio Imparato

10 — **Linea verde**, di Federico Fazzuoli

11 — **Santa Messa**

11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa

13 — 13,55 l'una. Quasi un rotocalco per domenica. A cura di Giuseppe Braveglieri. Regia di Adriana Tanzini. Ospite Arrigo Petacco

13,56 **Tele-TV Radiocorriere**, gioco con Giovanna Elmi

14 — 19,50 **Domenica In...** Raffaella Carrà. Con la partecipazione di Pino Caruso, Red Ronnie e Alfero Toppetti. Ospiti Turi Ferro, Rafael Alberti, Maurice Béjart, Gianni Versace, Margaux Hemingway, Valentino Amidei, I Ricchi e Poveri, Francis

14,30 16,50 17,45 **Notizie sportive**

18 — **Campionato italiano di calcio.** Sintesi di un tempo di una partita di serie B

scudetto. Napoli Gianni Minà ma in diretta. Collegamento con lo stadio di San Paolo, il Castel dell'Ovo e personaggi spettacolo renderanno omaggio alla città

La domenica A cura di Stagno

24 — **Musicanotte.** A cura di Pino Di Vito. Aldo Ciccolini interprete Debussy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22

9 — **Buongiorno domenica...** da Piccoli fans con Sandra Mikò

9,50 **La mia terra ha i boschi.** Telefilm tratto romanzo di Rosegger

10,15 **Matilde.** Greta Garbo: il volto del divismo. A cura di Nedo Isidi. **Margherita Gautier**, di George Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor

12 — **Orpheus.** Di F Alberoni e Lorenzo Ostuni

13,25 - **I consigli del medico**, di Lucia Andreoli

13,30 **Piccoli fans**, di Sandra Mikò e Sylvia Dal Papa

14,15 **TG2** - & Conduce Gian Franco De Laurentiis; - Eurovisione: Belgio: Spa: Automobilismo, G. P. del Belgio di F1

16,40 **Chi tirano in ballo**, Show-match condotto da Gigi Sabani

18,40 **TG2 - Gol flash**

18,50 **Campionato italiano di calcio.** Cronaca registrata di un tempo di serie A

20 — - **Domenica sprint**, a cura di Nino Luca. Geocarati

20,30 **Crimen: 6 gialli di Wolfgang Petersen. Certocircuito**, telefilm Dieter Laser, Günther Lamprecht

22,15 Programma Franco Funari, regia Ermanno Corbella

23,15 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese evangeliche

23,45 **Thessaloniques, Pellaouzio Italo-Grecia**

RAITRE

Telegiornali: 19; 22,10; 23,45

9,45 **Trento: Raduno nazionale degli alpini**

10,45 **Bologna: leggera.** Marciona

11,50 **Eurovisione. Germania: heim, P. 125 cc**

12,40 **Dancing to the Hits.** 7ª puntata

13,05 **Appuntamento al cinema**

13,10 **TG3 - Diretta sportiva.** Eurovisione, Hockenheim (Germania): Motociclismo: G. P. Germania 250 cc e 500 cc. - Roma: Tennis: finali internazionali d'Italia maschili

19,30 **Sport regione**

19,45 **Di Gel musica.** Conduce Enzo Persuader con Barbara D'Urso

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Nulla sul serio - Go West. Mia bella pollastrella**, film di Edward Cline con Mae West

22,55 **Campionato di calcio di serie A**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 24) — Musica classica nel cuore della notte: per un pubblico di insonni il pianista Aldo Ciccolini interpreterà Deux Arabesques, Ballade e Danse di Debussy nel corto della rassegna dedicata al grande compositore francese.

RADIOUNO (ore 20) — di lusso di «Così fan tutte» di Mozart diretta da Herbert von Karajan, fra gli interpreti Elisabeth Schwarzkopf, Sesto Bruscantini, Rolando Panerai.

RADIOTRE (ore 21) — Da Chicago Riccardo Muti, il pianista Claudio Arrau e l'orchestra di eseguono Rossini, Beethoven e Hindemith.

Minoprio da Costanzo

«Buona Domenica» anche per Minnie Minoprio, la cantante vedrette che, ospite di Maurizio Costanzo alle 14 su Canale 5, torna alla scena televisiva dopo una breve vacanza

ITALIA 1

- Bim Bum Bam
- 10,30 **Sport Usa**, Ellerbrucha, notizie, sintesi di incontri di ski e sport vari
- 13 — **Grand Prix**, di motori. Conduce Andrea De Adamich
- 14,15 **Domenica Deejay**, a cura della Deejay's Gang
- 16,15 **Master**,
- 17,15 **L'uomo Singapore**, telefilm
- 18,10 **Controcorrente**, rubrica a Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il meglio di Drive In**, programma Antonio Ricci, G. D'Angelo, cabarettista Patrizio Oliva pugile-cantante
- 22,20 **Il giro**, settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo, Luca Ronchi e Mario Canale
- 23,15 **Malou**, film di Jeanine Meerapfel, con Ingrid Caven, Grischa Huber, Helmut Griem
- 1,05 **Sergius**, telefilm

CANALE 5

- 8,30 **La grande vallata**
- 9,15 **La frontiera dello spirito**
- 10 — **Mary Benjamin**
- 10,50 **Alice**, telefilm
- 11,25 **Programmi per sette sere**
- 11,50 **Punto 7**
- 12,55 **Superclassifica show**
- 14 — **Buona domenica**, conduce Costanzo, torna Minnie Minoprio
- 14,05 **Il vigile**, film di Luigi Zampa, Sergio Sordi, Vittorio De Sica
- 16,30 **Buona domenica**
- 17 — **Forum**, C. Speak
- 17,30 **Buona domenica**
- 19,30 **Bonsai superstar**
- 20,30 **L'onore della famiglia**, sceneggiato con G. Johnson
- 22,25 **Ellelorando**
- 22,35 **Dovere di cronaca**, settimanale a cura di Guglielmo Zucconi, Giorgio Medail
- 23,20 **Mc Gruder e Loud**, telefilm
- 0,20 **Squadra speciale**, telefilm
- 1,20 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 fontana, film Johannes gay, con Beniamino Gigli
- 10,15 **Il girasole**, settimanale di moda
- 10,45 **Giorno per giorno**
- 11,15 **Parlamento in**
- 12,10 **Cassie & Co.**
- 12,50 **Ciao Ciao**
- 14,30 **I gemelli Edison**
- 15 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,50 **La famiglia Holvak**, telefilm
- 16,45 **Amici per la pelle**
- 17,40 **Sembra facile**
- 18,10 **Devlin e Devlin**, telefilm
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Il commissario Pepe**, film di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio
- 22,25 **Royal flash**, film Richard Lester, con Malcom Mc Dowell, Alan Florinda Bolkan, Oliver Reed
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- 1,10 , telefilm

EUROTV

- 13 — **E tutti ridono**, film di Peter Bogdanovich
- 15 — **Capitani e re**
- 16,30 **Gigi la trottola**
- 17 — **Hurricane Polleman**
- 17,30 **Transformers**
- 18 — **Top Cat**, cartoni
- 18,30 **Casper**, cartoni
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,25 **Speciale spettacolo**
- 19,30 **Dr. John**, telefilm
- 20,30 sbirro, film di Al Bradley
- 22,20 **In primo piano**
- — **Spy-force**, telefilm
- —

RETE A

- 14 — **Al Magazzini**, teleromanzo a puntate
- 17,30 **Cargo**, cartoni animati
- 18 — **Bryger**, cartoni animati
- 18,30 **Clutch Cargo**, cartoni animati
- 19 — **Bryger**, cartoni animati
- 19,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,30 **L'idolo**, con El Puma, teleromanzo

MONTECARLO

- 11,35 **Cartoni animati**
- 12,15 **Motociclismo**
- 12,40 **Extraterrestri**
- 13,40 **Sport:** smo
- 14,05 **Formula 1**
- 16,30 **Pallanuoto: Coppa del mondo: Orsola-Italia**
- 17,30 **Motociclismo; Motocross**
- 18,30 **Autostop per il cielo**
- 19,50 **TMC Sport**
- 20,20 **Onde cerebrali**
- 21,45 **Alla conquista dello spazio**
- 22,45

CAPODISTRIA

- 14 — **Sport studio**
- 19 — **Sceneggiato jugoslavo**
- 20 — **Le navi dell'Adriatico**, documentario
- 20,30 **Settegiorni**
- 21 — **La battaglia** Don (3ª ed ultima parte), film di Bondarciuk
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- **Delta: Viaggio** ue pesce, rubrica

SVIZZERA

- 11 — **Concerto: Concerto Clara Haskil: Beethoven**
- 11,50
- 14,15 **Automobilismo; Motociclismo**
- 17,10 **Il gatto con gli stivali...**
- 18 — **Natura amica**
- 18,30 **Parliamoci chiaro!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **A cavi tesi**
- 20,30 **Segreto di famiglia**
- 21,30 **Piaceri della musica: S. Prokofiev**
- 22,10 **Sport note**

ALLA RADIO

Sesto Bruscantini. Direttore Herbert von Karajan, 21,30 Sipar ouvrons, quiz a premi di L. Libroni; 22,15 La telefonata di L. Lucignani.

RADIODUE — Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30; — 8 Bregaglia e sonati. 8,45 I bambini mi hanno detto; 9,35 Radiodue magazine; 12 Anteprima sport; 12,10 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2. 14,30 Stereosport (I parte); 15-19 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21 Stefano e Claudio Cesare; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE — Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45; 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 9,45 Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,20 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 12,55 La melanconia nel linguaggio musicale attraverso la storia, 14 Antologia di Radiotre, 15 Palazzo Rospigliosi di Zagarolo. Dretton Armando Krieger e Guido Podestà. Barbaro Giovanni Sevadorio, Clemente Cira Scarponi; 19,15 De profundis di Oscar Wilde Lettura di G. Deiton; 20 Un concerto barocco, G. Bononcini; J. S. Bastro, A. Cenora, G. F. Haendel; 21 Uno concerto con l'orchestra di Filadelfia. Riccardo Muti, direttore; 22,45 Il comico; 23 Radiotre Blues.

Giovanni Agnelli

Il francese dà l'addio al nostro campionato dopo 5 anni di felicità bianconera

Platini, recita senza bis

Al Comunale, avversario il Brescia, l'ultima esibizione con la maglia numero 10 - Ancora increduli i tifosi che non vogliono rassegnarsi alla sua partenza

TORINO — «Le dieu s'en va». Michel Platini, il re del re, calpesta oggi, per l'ultima volta, l'erba dello stadio Comunale con indosso la maglia numero 10 della Juventus. Nessuno, ufficialmente, lo sa, a parte gli intimi e la società. Ed i compagni fingono, recitano come se fosse una vigilia qualsiasi. Fuori dallo spogliatoio, la gente sembra è crederci, non sa come comportarsi, s'illude per un ripensamento. Perfino la custode dello stadio chiede, quasi sussurr... «E' vero? *Se ne va? Non gioca più?*». E' tutto vero. Lui non parla, evita i giornalisti italiani i francesi, quindicina, venuti a Torino l'atto sua carriera preludio di quello in Nazio... con la Norvegia, il 3 giugno a Oslo.

Per lo storico avvenimento, in tribuna d'onore, accanto all'avvocato Gianni Agnelli, il grande estimatore, ci saranno Giampiero Boniperti, che ha tentato invano di far cam... e Platini, Michel Hidalgo, c.t. della Francia, e il presidente del Marsi... Tapie. Forse Henri chel, attuale responsabile «cosa».

Chi sa, tace. L'omerta, in questo significa rispetto per campionissimo, il più grande asso bianconero del dopoguerra, quello che qualcuno ha definito «l'immenso» («*Ne nasce uno ogni secolo*», dice Brio) e che Maradona, neo campione d'Italia e già campione del mondo, l'unico titolo sfuggito a Michel, avrà difficoltà ad eguagliare. Toccherà al Brescia, in lotta per la salvezza, cercare di guastargli la festa, il «Platini-day». Ma c'è da credere che Platini, a digiuno in campionato dal 18 ottobre '86, quando firmò il 5-0 di Ascoli, sprigionerà tutta la sua classe per regalare al pubblico torinese il gol più bello, il gol vincente.

Michel passa e chiude, saluta e se ne va. E' la cronaca di un addio annunciato solo dal mass-media, ma che si respira ormai ovunque, di questo fenomenale calciatore che ha deciso, fra tormenti e sofferenze, ma senza voltarsi indietro per non ripensarci, di appendere le scarpette bullonate al classico chiodo. Stasera parlerà, spiegherà, dirà perché, a poche settimane dal 32° compleanno, ha scelto di diventare semplicemente «monsieur» Platini e di deporre nel cassetto dei ricordi, la corona di «le roi». Nessun grande, se non per infortunio, ha smesso tanto presto. Di ricordi ne avrà tantissimi tirare fuori, quando nostalgia per il pallone, che lui ha «manipolato» con piedi d'artista, ai tanti struggente. Per ora le scarpette sono nel suo armadietto n.11, come sempre.

«E' arrabbiato?», ha sorriso Platini, stringendo in una mano la torta di nonna Valeria e reggendo, con l'altra, la borsa ventiquattr'ore firmata Vuitton. Poi, prima di salire sul pullman in partenza per Villar Perosa, ha lasciato sulle guance l'azzurra tifosa che, a stento, s'era fatta largo tra un pacchetto di mischia degno del football americano per recapitargli il suo ultimo omaggio.

La torta, graditissima, confezionata da nonna Valeria sono già più di duecento. E il rito della pens... avviene alla vigilia delle partite casalinghe, volta in volta, il destinatario. E, sempre, c'è una scritta accompagna il dono. Quella di Platini, l'ennesima, suona come un'epigrafe: «*Moltissimi juventini che hanno gioito per il tuo e la tua sono in lacrime per la tua partenza. Grazie Michel, ti ricorderò sempre*».

C'era una strana atmosfera ieri mattina allo stadio. Platini è stato fra gli ultimi a lasciare il terreno di allenamento. Aveva una giacca a vento, quasi un sudario. E passando in mezzo alla gen... che l'aspettava all'uscita del «Combi», s'è sentito gridare: «*Grazie per le belle domeniche che ci hai regalato*». Ha cercato con lo sguardo di individuare l'ammiratore ed ha ricambiato con un cenno.

Difficile capire il fandango di sensazioni che prova Platini, ma chi lo crede freddo e distaccato, sbaglia di grosso. Ancora l'altro giorno cercava di convincerci che il gol segnato al Cagliari era ..., non autorete di Miano. E chiamava Buso a testimoniare, minando la scena. Possibile che tenga tanto ad un gol rocambolesco che non è servito a qualificare la Juventus in Coppa Italia, quando ne ha segnati a bizzeffe? Significa che l'orgoglio è intatto.

Arrivò a Torino cinque anni fa in una Juventus che allineava ben sei campioni del mondo e Zibi Boniek che, con la Polonia, aveva annullato la Francia, priva di Platini, in Spagna nella sfida per il 3° e 4° posto. Ma aveva l'aria di chi si sentiva più forte. Era davvero il più forte. E di gran lunga.

Bruno Bernardi

In Italia è diventato una stella del calcio

STAGIONE		CAMPIONATO		COPPA		COPPE EUROPEE		NAZIONALE		TOTALE		MEDIA GOL-PARTITA
		P.	G.	P.	G.	P.	G.	P.	G.	P.	G.	
1972-73	NANCY	4	2	—	—	—	—	—	—	4	2	0,500
		21	3	2	—	—	—	—	—	24	3	0,863
	NANCY	33	17	5	6	—	—	—	—	37	23	0,675
	NANCY	31	22	6	5	—	—	8	1	37	28	0,756
1976-77	NANCY	26	25	1	—	—	—	8	4	47	29	0,617
1977-78	NANCY	26	18	2	3	—	—	8	5	53	31	
	NANCY	19	12	5	2	—	—	2	—	26		
1979-80		22		7	5	3	5	5	4	32	20	0,570
		35		10	5	7	4	4	3	56		0,571
	SAINT-ETIENNE			2	5	2	—	11	5		13	
			16	15	7	9	5	4	1	36	29	0,517
	JUVENTUS	26	26	7	3	5	3	9	13	63	37	0,711
		30	15	7	4	10	6	5	2	52	31	0,596
1985-86		29	13	6	1	7	4	11	6	53	23	
1986-87	JUVENTUS	26	2	8	—	4	2	3	—	41	4	0,097
PERIODO FRANCESE		285	158	58	39	16	9	48	22	332	226	0,575
PERIODO ITALIANO		146	68	39	15	26	20	22	10	233	123	0,478
TOTALE		431	226	97	54	54	29	70	41	648	349	0,537

Michel Platini è diventato una stella in Italia. Il periodo francese (caratterizzato da due gravi infortuni) era stato arricchito un successo in Coppa il Nancy nel 1978 e dal del 1981 con il Saint-Etienne. Ben diverso l'albo d'oro messo insieme con la Juventus: Coppa Italia nel 1983, scudetto e Coppa delle Coppe nel 1984, Supercoppa e Coppa dei Campioni nel 1985 e ancora scudetto e Coppa Intercontinentale nel ....

Insomma, Platini con Nazionale ha vinto il Campionato d'Europa 1984. In Italia è stato volte capocannoniere: 1983, 1984 e Negli stessi anni «France Football» gli ha assegnato il Pallone d'oro come miglior calciatore europeo in base a un referendum.

Sportineria

di Gian Paolo Ormezzano

Il nemico di Francia

Se salutare Italia un Torinese e dello Spettacolo attento a chi fa qualcosa di buono per l'immagine del all'estero, se premio serio per questi operatori, il francese Michel Platini, figlio di figli di italiani, ricevere il riconoscimento, magari conferito in serie forme, nel passato, a gagliaffi assortiti.

Platini, pure profondamente, diremmo decisamente francese, anzi nullo sostanziale del grande di cui porta la Légion d'honneur, la cinque «chez è riuscito nell'impresa far sapere e capire a tanti francesi che l'Italia è un bel Paese, allegro e dignitoso, bordelliatico e attivo, lievitante e felice, vivissimo e simpatico. I francesi, specialmente i parigini, hanno puzza naso, e l'Italia è sempre stata destinataria comodo questo sentimento, ha fatto di più, per la di questo atteggiamento, che tanti ambasciatori in anni.

Platini è figlio di «italia», come vengono chiamati in Francia i francoitaliani, francesi cioè di prima generazione. Gli dovrebbe finire per volere un vero bene all'Italia può apparire anche non fatto logico, scontato, fra l'altro origini italiane, bergamasche, moglie, a Michel piccolo passano felice ad Agrate Conturbia presto Novara, paese dei nonni. però abbia finito per fare grosso bene all'Italia, attraverso la vetrina grande del calcio, è merito Platini ha fatto sapere ai francesi che in Italia si può fare bene il proprio lavoro, ci si può trattare bene benissimo, ci si può nutrire ottimamente, può vivere tranquillamente in una grande città moglie e figli, possono i propri affari anche extracalcistici, anche francesi, che vi può essere e che si può avere, secondo intraprendenza e giustizia.

Deve essere stato un colpo durissimo per quei Dupont, milioni, che non viaggiano perché niente vale al di fuori della Francia, che non hanno capito Platini quando è andato a cercare qualcosa fuori di Francia. E che perciò hanno smesso di voler bene a Platini, per non riuscendo a smettere di amarlo, visto quello che lui continuava a dare al suo Paese, nella Nazionale, letteralmente inventando per la Francia il grande football, con i suoi gol, il suo carisma. Da lì una delle più colossali tensioni nella storia dei rapporti fra campione e tifosi: Platini è stato letteralmente massacrato dalla stampa sportiva francese, preoccupa molto dei Dupont, e per questo ha strutture basse e importanza bassa rispetto esempio a quella povera Italia, dove vi fa stampa sportiva per tutti, magari addirittura con stereofilia spinta, proponendo i bambi all'ammirazione signori Rossi.

E' certo che i Dupont cercheranno di far e Platini questo suo comportamento. Attendono che lui sbagli qualcosa nella vita privata, che perda battuta come uomo d'affari. Platini va in Francia da francese colpevole di avere amato e fatto amare l'Italia, e sarà dura per lui. Altro che un match di football. Gli diciamo grazie, gli facciamo tanti auguri. Speriamo che Scifo lavori bene come lui.

Colpo scena alla vigilia della partita con il Torino a Marassi che può riportare la Samp in Europa

Mantovani ha confermato Vialli e Pari

Lo rivela il centrocampista che aggiunge: «Ho convinto il presidente che questa squadra può puntare scudetto quindi smembrata» - : «Penso al futuro, c'è da lavorare coi giovani, ma le difficoltà mi eccitano»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Doveva essere il pomeriggio degli addii in casa blucerchiata ma, a quanto pare, lo sarà soltanto per il Torino. Pari, giustamente ieri annunciato: «*Il presidente mi ha confermato un'altra stagione come Vialli e gli altri. Lo abbiamo convinto questa squadra è da e che ha tutte le regole per farsela nel prossimo campionato. Se poi il dovesse smentirci, ebbene, allora cambi pure, ne avrebbe i motivi. La Sampdoria ora forma un blocco affiatato: senza quella falsa partenza, avremmo lottato anche noi per il titolo come confermano i 20 punti conquistati nel ritorno*».

Pari ha parlato per tutti. Vialli e il resto del gruppo sono d'accordo. Dunque, oggi e in futuro giocherà ancora questa Sampdoria. Non ci sarà neppure il ritocco Rebonato: il bomber della B potrebbe creare problemi negli equilibri della squadra, non è tipo da accontentarsi della panchina. Pertanto la Sampdoria ha già fatto la sua scelta, Rizzitelli, un giovane che sembra la giusta alternativa ai titolari nel gioco offensivo blucerchiato. Mantovani ha valutato a fondo la situazione: l'offerta di Boniperti era allettante, altrettanto quella di Berlusconi per Pari. Avrebbe sistemato il bilancio della società creando però un vuoto di entusiasmo: valeva la pena di smembrare la squadra dopo avere lavorato tanto per crearla?

davanti pubblico delle grandi occasioni, «convocato» ufficialmente per al presidente anche sugli scudetto» (gli preparato striscioni di ringraziamento per Pari e Vialli. Sampdoria dalì l'ultimo fischio, ovviamente, per l'Udinese. conquistato all'Olimpico e spese Roma fra conferme tutte le buone impressioni lasciate dalla squadra di Boskov in casa. Meno balsamo rispetto quella l'Atalanta. Sampdoria ha giunto per i grandi traguardi.

Il Torino offerta per un tentativo di chiudere in modo dignitoso un momento particolarmente per società e squadra. breve Radice tagliato corto ad ogni illazione nuovi sul futuro: «*Le difficoltà mi eccitano*» in questa frase tutto Radice.

Poi: «*Finisce un difficile dobbiamo lavorare il futuro. andrò in vacanza, voglio aggiornarmi, fare bilanci. Torino entra in un ciclo diverso,* sarà lavorare coi giovani ripeto, di/ficoltà eccitano».

E Sampdoria? Un cliente difficile, forse uno dei più pericolosi in questo momento con un Kieft miracolato dagli ultimi gol il Torino potrebbe anche non limitarsi a una dignitosa. Il silenzio dei giocatori, l'assurdo silenzio degli ziani che riflette giovani, motivazione con una bella prova: in trasferta i granata hanno racimolato pochissimo, appena 7 punti dei 28 in palio.

Vialli e compagni a Marassi hanno colpito quasi sempre con efficacia ma nel Torino c'è qualcuno che sta per dare l'addio alla maglia granata, sicuramente Francini, forse Junior, forse altri ancora. E' l'occasione per un distacco signorile, col sorriso sulle labbra: sono giocatori che hanno dato molto al Torino ma hanno anche ricevuto tanto.

Un congedo all'insegna del bel gioco potrebbe essere un modo diverso dagli altri per indurre il presidente Rossi a rivedere i propri programmi e per lasciare un buon ricordo ai ma pronti primo risveglio squadra, a ritrovarsi attorno al loro Toro.

Giorgio

calcio flash

Le date del 1990

ROMA — Sono state fissate la data d'inizio e di conclusione dei campionati del mondo del 1990 da disputarsi in Italia. L'esordio avverrà il 9 giugno, mentre la finale avrà luogo l'8 luglio a Roma.

Questa la proposta che il Coi ha avanzato alla Fifa e che il Comitato organizzatore internazionale si è riservato di approvare nella riunione del prossimo 10 giugno a Zurigo. In questa sede verrà anche accettato il regolamento dei prossimi Mondiali, che ricalcherà in ogni particolare quello del torneo messicano.

Il 13 dicembre prossimo si svolgeranno, sempre a Zurigo, i sorteggi per i gironi di qualificazione alla fase finale.

Al Coventry la Coppa inglese

LONDRA — Il Coventry ha vinto la Coppa d'Inghilterra di calcio battendo il Tottenham per 3-2 in una spettacolare finale allo stadio di Wembley, decisa solo dai tempi supplementari.

Il favorito Tottenham, andato in vantaggio dopo soli due minuti con uno splendido colpo di testa in tuffo di Clive Allan, era stato raggiunto per merito Bennett, ma si era riportato in vantaggio poco prima del riposo con Mabbutt, complice un errore portiere avversario Ogrizovic su punizione di Hoddle. Il secondo gol del Coventry, segnato da Houchen al 66' portava ai tempi supplementari, nel primo dei quali, al 6' minuto, un'autorete di Mabbutt dava la vittoria al Coventry.

La Coppa di Scozia, come quella inglese, si è conclusa ieri con un risultato a sorpresa. A Glasgow infatti il St. Mirren battuto per 1-0 dopo i tempi supplementari il Dundee United, finalista della Coppa Gol decisivo, al 111' del diciannovenne Ian Ferguson.

L'Inter blocca Altobelli e spia

— «*Dobbiamo chiudere il campionato con una vittoria per garantirci il secondo posto in classifica, una posizione di prestigio, e per congedarci bene dai nostri tifosi*». Così Trapattoni ha presentato la gara con il Verona assetato di vittoria per assicurarsi la zona Uefa.

L'Inter recupera Altobelli che ha firmato ieri un nuovo contratto con Pellegrini che lo lega alla società nerazzurra altri campionati. «*Voglio rimanere nell'Inter fino al termine della carriera* — commenta l'attaccante — *perché questa squadra ha grande futuro e già quest'anno Rummenigge avrebbe potuto trascinare il polo*».

Intanto il giornale «O Globo» Rio afferma l'Inter inviato un emissario a Londra (dove si trova la brasiliana) per contattare il centravanti Mirandinha, 26 anni, che gioca nel Palmeiras di San Paolo.

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (ultimo turno)

CLASSIFICA

Napoli	41	Como	25
Inter	37	Torino	25
Juventus	37	Fiorentina	24
Verona	35	Ascoli	23
Milan	34	Brescia	22
Sampdoria	33	Atalanta	22
	31	Napoli	21
Avellino	28	Udinese*	16

* Udinese partita da -6 recuperata matematicamente.

Virdis (Milan) 17 gol; Altobelli (Inter) e Vialli (Sampdoria) 15; Dias (Fiorentina) e Maradona (Napoli) 13; Serena (Juventus) 9; Elkjaer (Verona) e Kieft (Torino) 8; Graziani (Udinese), Magrin (Atalanta), Mancini (Sampdoria), Manfredonia (Juventus), Carnevale (Napoli) 7; Dirceu e Alemao (Avellino), Criniti (Brescia) 5; incocciati (Atalanta), Giordano (Napoli), Berggreen e Desideri (Roma), Briegel (Sampdoria), Galia e Verza (Verona) 4.

ASCOLI NAPOLI
Andata: 0-3
Pazzagli 1 Garella
Destro 2 Bruscolotti
M. Benedetti 3 Volpecina
Iachini 4 Bagni
Ferrario 5 Ferrario
Pircoddu 6 Renica
Carillo 7 Carnevale
Dell'Oglio 8 De Napoli
Barbuti 9 Giordano
Bonomi 10 Maradona
Scarafoni 11 F. Romano
Arbitro: Frigerio
Corti 12 Di Fusco
Agostini 13 Caffarelli
Trifunovic 14 Bola
Agnolitti 15 Miro
Giovannelli 16 Bigliardi

AVELLINO
Andata: 0-0
Cuozzo 1 Tacconi
Marcolli 2 Odoi
A. Ferrari 3 Gerolin
Gasperoni 4 Desideri
Amodio 5 Montorfano
V. Romano 6 Righetti
B. Bertoni 7 Impallomeni
P. Benedetti 8 Di Carlo
Schachner 9 Baldieri
Colombo 10 Ancelotti
Alonzo 11 B. Conti
Arbitro: Baldas
Di Leo 12 Gregori
Boccafresca 13 Barosi
Cimmi 14 Cerone
15
16

EMPOLI
Andata: 0-0
Paradisi 1 Drago
Tempestilli 2 Branchini
Bruno 3 Gelain
Cenci 4 Della Scala
Maccoppi 5 Lucci
Albiero 6 Salvadori
Matteoli 7 Cotroneo
Giunta 8 Urbano
Sorgovavo 9 Elstrom
Notaristefano 10 Casarotti
Tedesco 11 Balbiani
Arbitro: D'Elia
Braglia 12 Calabrese
Guerrini 13 Colonnese
Compagnoni 14 Carboni
Russo 15 Picano
Didoni 16 Onofri

FIORENTINA
Andata: 0-2
Landucci 1 Pioli
Occhipinti 2 G.P. Rossi
Maldera 3 Ca. Gentile
Oriali 4 Iachini
Pin 5 Pagano
Ch. Gentile 6 Prandelli
Berti 7 Pecchi
Onorati 8 Bonacina
Dias 9 Stromberg
Antognoni 10 Magrin
Baggio 11 Incocciati
Arbitro: Lanese
P. Conti
Fabiani 14 Perlan
Di Chiara 15 Limido
Borsari 16 Campagno

INTER VERONA
Andata: 1-1
Zenga 1 Giuliani
Bergomi 2 M. Ferroni
Mandorlini 3 De Agostini
G. Baresi 4 Galia
B. P... Fontolan
Passarella 6 Volpati
Fanna 7 Verza
Piraccini 8 Bruni
Altobelli 9 Fanesa
...
Garl...
Arbitro: Paparesta
Malgioglio 12 Tavoli
Calcaterra 13 P. Marangon
L. Marangon 14 Calcaterra
Cucchi 15 Zinelli
Ciocci 16 Gasperini

JUVENTUS BR...
Andata: 0-0
Tacconi 1 Alberoi
Favero 2 Giorgi
Cuttcola 3 Cerantola
Bonini 4 Branco
Brio 5 Chiodini
Bolzoni 6 Occhipinti
Minoro 7 Boccafresh
Manfredonia 8 ...
Serena 9 Iorio
...
Buso 11 Orlali
Arbitro: Lo Bello
Bodini 12 Pioretti
Vignola 13 Gentilini
Briaschi 14 Zavatto
Benetti 15 Da Martino
Brunomo 16 Turchetta

SAMPDORIA TORINO
...
Briegel 2 Corradini
Mannini 3 Francini
Pari 4 Cravero
Vierchowod 5 Junior
Pellegrini 6 G. Ferri
Pari 7 R. Rossi
Cerezo 8 Sabato
Salsano 9 ...
...
Vialli 11 Comi
Arbitro: Lanzi
Rocchino 12 Bocc...
Pagnanin 13 Zaccarelli
Gambaro 14 Filoggi
Casse 15 Fiore
Lorenzo 16 Martinel

UDINESE MIL...
Andata: 0-0
Abate 1 Nuciari
...
...
Colombo 4 Manzo
Calloni 5 F. Galli
F. Rossi 6 Tassotti
Miani 7 Donadoni
Pasa 8 Di Bartolomei
Branca 9 Hateley
Criscimanni 10 Massaro
Zanone 11 Virdis
Arbitro: Bodini
Brini 12 Limonta
Tagliaferri 13 Lavarini
Bonfavenga 14 Wilkins
Caverzan 15 Galderisi
Susic 16 Scarpa

Programmi di Serie B e C

Serie B (33ª turno)

Cagliari-Genoa Fabricatore
Casena-Triestina Pezzella
Cremonese-Bari Pairetto
Vicenza-Lecce Lombardo
Lazio-Arezzo Amendolia
Messina-Catania Sguizzato
Parma-Sambened. Turieri
Pescara-Modena Nicchi
Pisa-Bologna Casarin
Taranto-Campob. Cornieti

...
Fio... 30 | Modena 28
... 28
... 28
... 27
Cesena 35 | Campob. 31
Messina 34 | Vicenza 31
... 35 | Sambene. 31
Bari 34 | Taranto 28
Lecce 34 | Catania 28
Triestina 31 | Cagliari 27

* Lazio partita da -8, Cagliari da -5, Triestina da -4.

...
(Giovedì 28 maggio, ore 18)
Arezzo - Catania
Bari - Taranto
Bologna - Sambened.
Campobasso - Vicenza
... - ...
... - ...
... - ...
Messina - Pescara
Modena - Cremonese
...

Serie C1/A (33ª turno)

Ancona-Rondinella
Carrarese-Prato
Monza-Mantova
Padova-Centese
Trento-Pavo (10/5) 1-0
Piacenza-Lucchese
Rimini-Legnano
Spal-Spezia
Virescit-Reggiana (ier) 0-0

Classifica: Piacenza 46; Padova 43; Reggiana 41; Spal 34; Centese 33; Trento 31; Monza e Pavo 30; Virescit 29; Prato e Rimini 28; Lucchese 27; Rondin., Spezia e Carrar. 26; Ancona 25; Mant. 23; Legnano 17 (Trento e Pavo 1 part. in più).

Serie C1/B (33ª turno)

Barletta-Teramo
Brindisi-Foggia
Campania-Siena
Chieti-Lanciano
Cisanna-Salernitana
Livorno-Benevento
Martina-Monopoli
Nocerina-Catanzaro
Reggina-Sorrento

Classifica: Catania e Barletta 38; Casert. 36; Campania 33; Monopoli e Teramo 31; Foggia (-5), Nocer. e Cosenza 31; Salern. 29; Licata, Reggina e Livorno 28; Brindisi 27; Martina 20; Benev. 24; Siena 22; Sorrento 21.

Serie C2/A (33ª turno)

Asti-Casale
Carbonia-Torres
Cuoiopelli-Pontedera
Derthona-Alessandria
Entella-Novara
Olbia-Civitavecchia
Pro Vercelli-Massese
Sanremese-Pistoiese
Sorso-Montevarchi

Classifica: Torres e Derthona 43; Novara 39; Entella 37; Pistoiese 36; Civitavecchia 33; Pro Vercelli, Cuoiopelli e Olbia 30; Pontedera, Casale e Carbonia 28; Montevarchi 27; Sorso, Alessandria e Massese 26; Sanremese 23; Asti 11.

Serie C2/B (33ª turno)

Montebelluna-Treviso
Capitolino-Sanmichele (ier) 0-2
Pavia-Oltrepò
Pergocrema-Orceana
Pievigina-Giorgione
Pordenone-Vogherese
Pro Patria-Varese
Suzzara-Chievo
Venezia-Mestre

Classifica: Capital. 45; Pavia 41; Mestre 35; Treviso e Chievo 34; Venezia 32; Suzzara, Giorg. e Varese 31; Vogher. 29; Porden. 28; Pro Patria 27; Pergocrema, Montebel. 26; Sanmichele, Pievigina 25; Orceana 20; Oltrepò 19.

Serie C2/C (33ª turno)

Andria-Casarano
Angizia-Giulianova
Bisceglie-Jesi
Civitanovese-Francavilla
Celiatina-Maceratese
Lanciano-Forlì
Ravenna-Matera
Ternana-Perugia
Pesaro-Cesenatico

Classifica: Giulianova, Francavilla e Via Pesaro 43; Ternana 40; Andria 36; Jesi 34; Ravenna e Lanciano 32; Casarano (-5), Perugia (-3), Angizia e Forlì 29; Civitanovese 27; Bisceglie e Matera 21; Celiatina 19; Maceratese 15; Cesenatico 14.

Serie C2/D (33ª turno)

Afragolese-Juve Stabia
Cavese-Ischia
Ercolanese-Rende
Frosinone-Latina
Ghiarr-Siracusa
Nissa-Trapani
Nola-Turris
Cisterna-Lodigiani
Valdiano-Paganese

Classifica: Frosinone 43; Ischia 39; Latina 36; Ghiarr 34; Juve Stabia 33; Siracusa 32; Afragol., Nola e Valdiano 31; Lodigiani 30; Trapani 29; Pro Cisterna 28; Rende 26; Cavese (-5), Ercolan. 25; Turris 24; Nissa 21; Pagan. 18.

La società [illegible] chiude ad Ascoli il campionato rivelatosi un business

Maradona, l'oro di Napoli

Con l'argentino incassati 58 miliardi al S. Paolo: più di mille milioni a partita dall'84 ad oggi - Il suo acquisto fu giudicato una pazzia

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — I biglietti restituiti da Napoli, [illegible] cinque- [illegible] sono [illegible] botteghini dello stadio Del Duca: è la prima volta [illegible] stagione [illegible] l'arrivo [illegible] squadra partenopea — ormai campione, e questo spiega molto — [illegible] porta forse un nuovo record d'incasso. Una sfumatura. Questa macchina da punti, che è la squadra di Bianchi, [illegible] già stata per [illegible] e anche per [illegible] una [illegible] china [illegible] soldi. [illegible] per i giocatori, ovvio. Voci indi- [illegible] che qualche dirigente ha avuto [illegible] sulla convenienza [illegible] detto, visti i premi-primato strappati dai giocatori [illegible] che la stagione si [illegible].

Ma nessuno può lamentarsi. [illegible] tabella, le [illegible] tre [illegible] (quelle di Maradona) hanno portato al Napoli, [illegible] per [illegible] partite [illegible] casa, quasi 58 miliardi: fra l'introito [illegible] abbonamenti [illegible] capitali messi in [illegible] prima dell'avvio [illegible] stagione) [illegible] sponsorizzazioni [illegible] sportelli [illegible] San Paolo. Le cifre fanno spavento: 70 mila spettatori paganti di media a partita per un incasso di oltre un miliardo a gara. Chi può vantare risultati altrettanto eccezionali al mondo?

Un colossale business attorno a questo Napoli. Nelle casse societarie sono entrati denari freschi, e parallelamente sono lievitati i valori dei giocatori-scudetto. Romano e Carnevale valgono il doppio (4 miliardi e mezzo ciascuno) del prezzo d'acquisto. Lo [illegible] Maradona ha aumentato la sua quotazione dell'84, pari a quasi [illegible] miliardi. E Ferlaino pensa a [illegible] [illegible] la squadra Careca più Francini, intanto. Più, forse, Donadoni.

Il Napoli tricolore arriva ad Ascoli accompagnato [illegible] [illegible] che non sono [illegible] extra-sportive. La forza [illegible] una società [illegible] anche una forza economica. Il club di Ferlaino lo è, più che mai. Anche per questo Bagnoli nella recente riunione degli allenatori a Coverciano ha sostenuto: «*Almeno due dei prossimi quattro scudetti ritornano sulle maglie napoletane*».

Quando si parla di Napoli campione, di Napoli ricco, la chiave è Diego Armando Maradona. Nell'estate dell'84, il blitz del club [illegible] [illegible] lungo trentaquattro giorni, in una [illegible] di notizie contrastanti, ideale e condotto da Juliano) venne considerato dai moderati un azzardo, dai più severi una pazzia. Solo Ferlaino diceva: «*Non capisco perché si parli di scandalo, [illegible] una operazione economicamente vantaggiosa*». Marchesi, allora allenatore azzurro, più cautamente commentava: «*Con l'uso argentino, il Napoli farà un salto di qualità*».

Con l'appoggio del Banco di Napoli che si sentiva garantito dal valore del campo di allenamento di Soccavo, Maradona è costato al Napoli (quotazione [illegible] 1984) [illegible] milioni di dollari subito. [illegible] e 220 mila dollari versati il 15 luglio '85, 3 milioni e 120 mila dollari corrisposti nel luglio '86. Per un totale, interessi compresi, di circa 15 miliardi. Poi il dollaro sali ancora, nell'estate '86 era a 2.050 lire, e si gridò: «*Maradona costa al Napoli due miliardi in più*». Ferlaino magari tremò, ma non ne diede l'impressione. Gli converrebbe pagarlo di questi tempi, ma sarebbe troppo.

L'epoca Maradona, che ha dato il primo grande successo sportivo, si era aperta con un immediato incremento economico. Bruciati gli abbonamenti, riempiti gli stadi delle partite amichevoli, più di 800 milioni dallo sponsor, quasi due miliardi e mezzo dalle tv (private comprese), altri due miliardi di contributo dalla Lega. I conti in tasca ad un club sono difficili, ma tentiamo: 58 miliardi di incassi, percentuali sulle gare in trasferta, sulle amichevoli, previsione di introiti nelle tre partite di Coppa Italia da disputare (finale compresa), quote tv, sponsor, Lega: il tetto di 70 miliardi in una stagione è forse valutato per difetto.

Non è [illegible] dal reale dire che Diegulto da solo ha portato al Napoli una ventina di miliardi. Oggi re Mida al presente ad Ascoli sperando di divertirsi: «*Il lungo strato è finito, pensiamo a giocare*». Ce la faranno ancora, lui ed i compagni, dopo una settimana di brindisi?

Bruno Ferrucci

In tre anni quattro [illegible] di spettatori

		1984-'85	[illegible]	1986-'87 (al 13-6-'87)
CAMPIONATO	[illegible] spettatori	[illegible]	18.917.932.500 1.071.315	[illegible]
COPPA ITALIA	[illegible] spettatori	3.300.000.000 [illegible]	[illegible]	1.400.437.000 120.000
COPPA UEFA	[illegible] spettatori	— —	— —	[illegible]
TOTALE	[illegible] spettatori	[illegible] 1.420.324	[illegible] 1.191.871	[illegible] 1.302.505
TOTALE INCASSO [illegible] MEDIA SPETTATORI-GARA 68.300			TOTALE [illegible] MEDIA INCASSO	[illegible]

L'epoca Maradona, che ha dato il primo grande successo sportivo, si era aperta con un immediato incremento economico. Bruciati gli abbonamenti, riempiti gli stadi delle partite amichevoli, più di 800 milioni dallo sponsor, quasi due miliardi e mezzo dalle tv (private comprese), altri due miliardi di contributo dalla Lega. I conti in tasca ad un club sono difficili, ma tentiamo: 58 miliardi di incassi, percentuali sulle gare in trasferta, sulle amichevoli, previsione di introiti nelle tre partite di Coppa Italia da disputare (finale compresa), quote tv, sponsor, Lega: il tetto di 70 miliardi in una stagione è forse valutato per difetto.

Non è [illegible] dal reale dire che Diegulto da solo ha portato al Napoli una ventina di miliardi. Oggi re Mida al presente ad Ascoli sperando di divertirsi: «*Il lungo strato è finito, pensiamo a giocare*». Ce la faranno ancora, lui ed i compagni, dopo una settimana di brindisi?

Bruno Ferrucci

ROZZI OGGI VUOL GIOIRE CON FERLAINO

Il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi (a sinistra) aspetta Ferlaino presidente del Napoli sperando in un abbraccio che faccia tutti contenti. Al marchigiani basta un punto per avere la certezza matematica della salvezza, nel loro decimo campionato in serie B

Il [illegible] a sedici squadre offre emozioni fino all'ultimo turno

Il Verona favorito nella corsa-Uefa Il Milan e Udine si gioca 40 miliardi

Due posti ancora a disposizione: le probabilità minori alla Roma - La Sampdoria punta allo spareggio

Oggi il campionato più bello del mondo [illegible] i bel- [illegible]. Se la definizione può suonare ironica rispetto al gioco, allo spettacolo e [illegible] poi offerti, di certo non lo è sul piano delle attese, spesso spasmodiche, che hanno preceduto ognuna delle tredici giornate. Anche in quest'ul- [illegible] domenica, con lo scudetto già assegnato, tutti e otto i confronti in programma contano e sono decisivi ai fini della qualificazione in zona Uefa (4 partite) e della retrocessione [illegible] altre 4).

A [illegible] pignoli possiamo dire che solo nello [illegible] turno c'è stato un incontro che non aveva valore: Torino-Udinese. Ma anche questa gara, senza l'handicap dei nove punti iniziali, [illegible] rivestito i connotati di una sfida importante. [illegible] dirà [illegible] è la formula del torneo — a sedici squadre — a far man- [illegible] vire [illegible] fase conclusiva [illegible] nostri campionati. Non si capisce allora perché, dalla stagione 1988-89, torneremo [illegible] una serie A con di- [illegible] squadre abituata [illegible] tanni fa proprio per far fronte alla mancanza di interesse di troppe gare nella fase conclusiva, con conseguente pesante calo di spettatori.

[illegible] [illegible] per la salvezza

In coda c'è la possibilità che q[illegible] squadre finiscano appaiate a quota 23: Ascoli (fino alle 18 con 22 punti), Br[illegible] (22), [illegible]ania e Empoli (21). Se le squadre in [illegible]rità [illegible] più di due si ricorrerà a un girone di spareggio in [illegible] neutro al termine del quale, persistendo la parità dovrà esserne disputato un altro, dopodiché — se necessario — si ricorrerà al sorteggio. In caso di due squadre a pari punteggio sarà disputato uno spareggio in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. L'Ascoli ha 70 probabilità su 81 di restare in A, il Brescia, 61, Atalanta e Empoli 9 ciascuno.

[illegible] restiamo all'oggi. Tralasciando il discorso della retrocessione, esaminata a parte, affondiamo l'attenzione sull'Uefa. Partecipare ai primi due turni (è la media delle presenze italiane [illegible] Europa [illegible] della prossima competizione significherà introitare tra diritti televisivi, incassi e altre voci almeno 4 miliardi. Ecco perché Verona, Milan, Sampdoria e Roma tremano all'idea di non poter far compagnia stasera a Inter e Juventus.

Il Verona gode dei favori dei pronostici, [illegible] Roma sembra spacciata, la Samp ha grandi probabilità di farcela, dipende dal Milan, che non può sbagliare. Basta vincere a Udine alla squadra [illegible] Capello. Solo vori Berlusconi [illegible] un gruppetto [illegible] squa- [illegible] Alle spalle di Napoli, Ju- [illegible] [illegible] Inter più attrezzati [illegible] potrebbero vedere a quota 35 Verona (già a 35), Milan (34), Sampdoria e Roma (33).

Non un posto a disposizione e due squadre a pari punti si ricorrerà a uno spareggio in campo neutro, con eventuali supplementari e rigori. Con due posti a disposizione e tre o più squadre a pari punti si ricorre alla classifica avulsa: la prima piena [illegible] direttamente, all'Uefa, la seconda e la terza disputano [illegible] [illegible] di [illegible] reggio.

Ecco la classifica avulsa:

1° SAMPDORIA (Verona 1-1 e 0-0, Milan 3-0 e 2-0, Roma 0-0 e 3-0) punti 9.

2° MILAN (Verona 0-1 e 1-0, Sampdoria 0-3 e 0-2, Roma 2-1 e 4-1) punti 6.

3° VERONA (Sampdoria 1-1 e 0-0, Milan 1-0 e 0-1, Roma 0-0 e 0-1) punti 5.

[illegible] ROMA (Sampdoria 0-0 e 0-3, Milan 1-3 e 1-4, Verona 0-0 e 1-0) punti 4.

Sono 81 le combinazioni possibili. [illegible] Verona ne ha 70 a disposizione per andare direttamente [illegible] Uefa, il [illegible] 44, la Samp 16, la Roma 8.

T.S.

In tre anni quattro [illegible] di spettatori

		1984-'85	[illegible]	1986-'87 (al 13-6-'87)
CAMPIONATO	[illegible] spettatori	[illegible]	18.917.932.500 1.071.315	[illegible]
COPPA ITALIA	[illegible] spettatori	3.300.000.000 [illegible]	[illegible]	1.400.437.000 120.000
COPPA UEFA	[illegible] spettatori	— —	— —	[illegible]
TOTALE	[illegible] spettatori	[illegible] 1.420.324	[illegible] 1.191.871	[illegible] 1.302.505
TOTALE INCASSO [illegible] MEDIA SPETTATORI-GARA 68.300			TOTALE [illegible] MEDIA INCASSO	[illegible]

E' solo contro tutti il presidente che ha scaricato ogni colpa su Eriksson

Roma in tilt per gli errori di Viola

Il divorzio da Falcao, l'allontanamento [illegible] Liedholm (ora richiamato), il [illegible] Vautrot e le disavventure politiche del [illegible] hanno demolito la squadra dello scudetto - Oltre a Nela assenti ad Avellino anche Giannini e Boniek

ROMA — E' andata [illegible] [illegible] tutte [illegible] «grandi» [illegible] campionato, ma la Roma fra tutte è riuscita a toccare il livello di crisi più acuto. Due punti in cinque partite, [illegible] gol [illegible] nelle due ultime gare, l'allenatore dimissionario, una squadra sfasciata. Oggi ad Avellino gioca una formazione raffazzonata alla meglio, priva di Nela, perduto per lungo tempo, di Giannini, di Boniek, ufficialmente tralato, privo soprattutto di quel minimo [illegible] carica, indispensabile per ottenere [illegible] un risultato che ancora [illegible] utile per [illegible] qualificazione in U[illegible].

Viola non ha trovato di meglio che scaricare su Eri- [illegible] tutte le colpe, quasi un revival di un passato recente nel quale mai ammise d'aver sbagliato. Non lo fece quando liquidò [illegible] Falcao, uomo importantissimo ma gestì bene le proprie finanze: dovette arrivare fino al collegio arbitrale e la sentenza non fu proprio accettata pacificamente, tanto che il presidente del collegio stesso venne cacciato. Più avanti perse anche Liedholm, per mancanza di autocritica.

Viola, sempre per non ammettere i propri errori, inventò [illegible] difesa [illegible] complessi e improbabili sul [illegible] Vautrot»; probabilmente fu l'errore più grossolano perché sarebbe stato semplicistico ammettere che la buggerata era venuta dall'alto, dall'allora presidente federale Bordillo che era al corrente dei fatti e aveva coperto ogni cosa.

Ha sbagliato parecchie cose il presidente, e forse anche per questi errori non è stato riproposto ai romani nella prossima consultazione elettorale. Così come ha costruito pezzo su pezzo la grande Roma, fino allo scudetto, Viola ha fatto parecchio [illegible] rimpiccioliria [illegible] questi ultimi anni. Sicuramente [illegible] [illegible] in [illegible] fede, ma gli errori si pa[illegible] e quelli «politici» più degli altri. La querelle con il Comune sul super-stadio con speculazione sui [illegible] alla Magliana prima, e lo scambio stadio chiavi in [illegible] contro permessi edilizi per milioni di metri cubi alla Romanina poi, non ha procurato a Viola, ma soprattutto alla società, nuovi amici.

All'interno della compagine societaria, Viola ha un aspirante successore in Gaucci (ippodromo di Tordivalle e gestione delle pulizie di ministeri e palazzi diversi del Palazzo), personaggio rampante che sarebbe [illegible] approdato sulla sponda opposta, quella laziale, pur di fare alla presidenza. Viola non è intenzionato a lasciare [illegible] e [illegible] mai [illegible] intenzione di passare la [illegible] lo farebbe con il giovane consigliere Ranucci, brillante imprenditore alberghiero.

I tempi non sembrano però maturi in considerazione anche del fatto che siamo alla scadenza dell'impegno con i mille finanziatori che ai primi tempi della gestione Viola, acquistarono [illegible] d'affezione [illegible] cinque milioni, una [illegible] nel settore Vip [illegible] [illegible] Monte [illegible] Mille posti liberi, equivalgono alla possibilità di un nuovo pre-finanziamento a lunga scadenza, ovvero alla vendita [illegible] prezzi molto alti ad ogni partita.

Dovrebbe essere Nils Liedholm a far ripartire questa macchina inceppata, a meno che non vada a buon [illegible] il colloquio fissato quest'oggi con Castagner. Con lo svedese rimarrebbe Sormani che è sotto contratto e non costa nulla, proprio quel Sormani che oggi siede in panchina per l'improbabile «impresa» che potrebbe riportare la Roma in Europa.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport Usa (*Italia 1*).
Ore 10,45 — Atletica: maratona di Bologna (*Raitre*).
Ore 18,50 — Moto: G. P. di Germania, mond. 80 cc. e 125 cc. (*Tmc*)
Ore 11,50 — Moto: da Hockenheim, G. P. Germania 125 cc (*Raitre*).
Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 13,15 — TG1 Diretta Sportiva: moto G. P. Germania mond. 250 e 500 cc; da Roma, tennis internaz. d'Italia (*Raitre*).
Ore 14,05 — Auto: da Spa G. P. del Belgio, mond. F1 (*Tmc*).
Ore 14,15 — Auto: da Spa G. P. Belgio, mond. F1 (*Raidue*).
Ore 16,30 — Pallanuoto: da Salonicco, Coppa Fina, Grecia-Italia (*Tmc*).
Ore 16,58 — Calcio: risult. primi tempi (*Raiuno*).
Ore 17,15 — Moto: G.P. Germania mond., sintesi 500 cc e sidecars (*Tmc*)
Ore 17,30 — Motocross: da Kristianstad, Coppa del mondo (*Tmc*).
Ore 17,45 — Calcio: risultati finali (*Raiuno*).
Ore 18 — Calcio: sint. Cagliari-Genoa (*Raiuno*).
Ore 18,30 — Calcio: 90° Minuto (*Raiuno*).
Ore 18,40 — Calcio: Gol Flash (*Raidue*).
Ore 18,50 — Calcio: un tempo di Ascoli-Napoli o Fiorentina-Atalanta (*Raidue*)
Ore 19,30 — Sport Regione (*Raitre*).
Ore [illegible] — Tmc Sport (*Tmc*).
Ore [illegible] — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 20,30 — Domenica Gol (*Raitre*).
Ore 23,05 — Domenica Sport. (*Raiuno*).
Ore 22,45 — Tennis: da Roma, Internaz. d'Italia (*Tmc*).
Ore 22,35 — Calcio: un tempo di Sampdoria-Torino (*Raitre*).
Ore 22,45 — Pallanuoto: da Salonicco, Italia-Grecia (*Raidue*).

Gli appuntamenti sportivi odierni della Rai potrebbero essere annullati a causa dello sciopero proclamato dai dipendenti Rai, ad eccezione del programma «La notte dello scudetto», festa-spettacolo in onore del Napoli, alle 22,30 su Raiuno.

CICLISMO Ritirati i grandi Moser e Saronni

A Piccolo il «Toscana»

Arezzo. Piccolo vince la sua prima gara da professionista

AREZZO — Moser e [illegible] ronni hanno [illegible] quando [illegible] due [illegible] quattro giri conclusivi, [illegible] [illegible] chilometri dal traguardo. Perché? «*Perché [illegible] bastava così* — ha risposto in maniera spiccia Francesco — [illegible] *aveva nemmeno voglia di partire*»; da Saronni la risposta non è venuta: Giuseppe [illegible] l'11 filata chissà dove, non certo [illegible] stadio comunale dove [illegible] altri corridori facevano la doccia. Bontempi e Bugno si sono fermati al rifornimento. Visentini, invece, nel primo [illegible] nel finale, ha mollato sul [illegible] dello Scopetone (affrontato [illegible] la [illegible] volta), [illegible] alle gambe. [illegible] chilometri all'arrivo.

Il vecchio Giro di Toscana proletario sul Giro d'Italia ha [illegible]. Oppure [illegible] troppo? Soltanto Corti e Baronchelli [illegible] risultati positivi in riferimento al Giro: entrambi nel gruppetto di testa nulla hanno potuto contro il gioco di squadra [illegible] Gewiss-Bianchi (tre uomini su undici) manovrato da [illegible] degli ambizioni.

[illegible] più [illegible] di [illegible] competizione [illegible] [illegible] camente [illegible] pur se l'ordine d'arrivo può far storcere il naso: primo Renato Piccolo, secondo Chiappucci (due comprimari, due giovani gregari) con 10 metri di vantaggio [illegible] nove inseguitori [illegible] battuti da Pagnin.

Piccolo, ventiquattrenne (prima successo), al terzo [illegible] professionista, dopo [illegible] [illegible] azzurro a [illegible] Angeles) appartiene alla stessa squadra di Pagnin. Per non rischiare una sconfitta di squadra, Pagnin ha favorito a due chilometri [illegible] conclusione, l'allungo [illegible] [illegible] [illegible] ronchelli, settimo Corti.

[illegible] pioggia, nebbia e freddo (8 gradi sul passo [illegible] Consuma) ma tempo [illegible]ito nel finale, la corsa è stata vivacizzata da [illegible] lunga fuga di sette uomini, tutti giovani, ripresi durante la prima [illegible] al passo dello Scopetone. Poi l'epilogo [illegible] già [illegible]

[illegible] Moser, Saronni e compagni correranno a impiego il circuito [illegible] Giardini a Bologna.

Carlo [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Piccolo (Bianchi) km. 238,500 in 6h17', media km/h 37,896; 2. Chiappucci (Carrera); 3. Pagnin (Bianchi); 4. Baronchelli (Del Tongo-Colnago); 5. Furlan; 6. Bombini; 7. Corti; 8. Van de Velde; 9. Massi; 10. Giannetti.

[illegible] Due primati di valore assoluto (22,17 nel peso e 8,43 in lungo) aprono la stagione

Andrei ed Evangelisti subito in orbita

[illegible] A Spa la F. 3000 gara sospesa

SPA — La terza prova del campionato internazionale di F. 3000 è stata vinta dal francese Trollé (Lola), davanti all'inglese Blundell e al brasiliano Moreno. Fra gli italiani, 5° Apicella, 13° Tarquini, 12° Leoni, ritirati Berlia, Modena, Gabbiani e Martini. La corsa è stata disturbata dal maltempo con tre partenze, pista prima bagnata e poi asciutta. Numerosi gli incidenti: gli spagnoli Perez Sala e De Virnesa (contusione a una caviglia) si sono urtati e la gara ha dovuto essere sospesa al 14° giro.

[illegible] Golf, le «Streghe» a Gruppesani

APPIANO GENTILE — Il romano Silvio Grappasonni con 283 punti si è aggiudicato la 5ª edizione dell'«Open Biraghi» di golf, precedendo Baldovino Dassù (284) e Biraghi (285). Al vincitore è andato il Trofeo Atkinsons e la bella somma di lire 10 milioni, oltre al Trofeo Pirelli vinto nella prima giornata. Il miglior risultato tecnico è stato ottenuto da Giuseppe Cali (67) a cui è andato il Trofeo Alitalia.

[illegible] Boxe, Holyfield mondiale-bis

LAS VEGAS — Il ventiquattrenne statunitense Evander Holyfield, già campione del mondo dei massimi-leggeri Wba, ha conquistato anche la frazione Ibf del titolo mondiale, battendo il connazionale Rickey Parkey per k.o. tecnico alla terza ripresa, dopo averlo spedito tre volte al tappeto.

[illegible] A Bettenudi il Rally di Limone

LIMONE PIEMONTE — Bettenudi e Cavalieri, con la Lancia «Rally», hanno vinto ieri il 6° Rally Limone Piemonte-Trofeo Alpitour, valido per il campionato italiano. La coppia pi[illegible] ha preceduto le «Rally» di Liatti-Riccardi e Bertone-Arioli, staccate rispettivamente di 47" e di 2'09".

[illegible] E' morto Pino Villa

NOVI LIGURE — Per un improvviso malore è deceduto ieri a Novi Ligure, Pino Villa, notissimo personaggio dello sport, organizzatore di manifestazioni e di prove [illegible] sin dai tempi di Fausto Coppi. Aveva 59 anni. I f[illegible] [illegible] [illegible] domani.

Stimolata dal traguardo di fine agosto all'Olimpico [illegible] Roma dove si disputeranno i campionati mondiali, [illegible] atletica [illegible] presenta [illegible] risultati [illegible] prima la vittoria [illegible] maratoneta) [illegible] Coppa del Mondo (pur lasciando a casa i «pesi» migliori), poi il [illegible] posto [illegible] [illegible] sempre in Coppa del Mondo, adesso l'esplosivo riscontro per Alessandro Andrei e Giovanni Evangelisti che hanno migliorato per ben due volte ciascuno i rispettivi primati italiani del peso e del lungo, portandoli a 22,17 e 8,43.

Teatro della duplice impresa è San Giovanni Valdarno dove si disputava un meeting nel quale i due azzurri volevano [illegible] [illegible] proprio stato di forma in vista del confronto con l'Unione Sovietica a Torino.

Il risultato di Andrei non coglie del tutto di sorpresa. Il fiorentino (è nato il 3 gennaio 1959) pochi giorni fa aveva eguagliato con un 21,83 assai eloquente, testimonianza di una preparazione impostata su canoni differenti dal passato. Fin dal primo lancio Alessandro è andato oltre il suo [illegible] (22,06 nell'agosto scorso a Viareggio), migliorandosi di un centimetro. Poi la «botta» a 22,17 (seconda prestazione mondiale dell'anno dopo il 22,32 di Brenner), quindi un nullo, ancora 21,96, [illegible] nulli.

[illegible] I due azzurri nella lista all-time Alessandro è settimo, Giovanni ottavo

22,88*	Oldfield (Usa)	73	
22,54	Beyer (Ddr)	66	
22,53	Timmermann (Ddr)	83	
22,53	Brenner (Usa)	87	
22,34	Reinsch (Urs)	86	
22,23	Conoghan (Svi)	86	
22,17	ANDREI	87	
8,90	Beamon (Usa)	68	
8,79	Lewis (Usa)	82	
8,51	Emmyan (Ddr)	80	
8,50	Myricks (Usa)	84	
8,54	Dombrowski (Ddr)	80	
8,47	Jefferson (Cub)	[illegible]	
8,46	Bakic (Jug)	[illegible]	
8,43	EVANGELISTI	[illegible]	
8,43	Grimes (Usa)	[illegible]	
8,43	Conley (Usa)	[illegible]	

* Misura ottenuta da professionista e mai omologata come record mondiale.

Evangelisti, invece, finora aveva gareggiato solo in una frazione di staffetta, nel quadro dei campionati di società. Era dunque all'esordio dopo il bronzo ai mondiali indoor di Indianapolis. La sua serie è «spaventosa»: primo salto di [illegible] (due centimetri [illegible] del record, che gli valse il bronzo olimpico a [illegible] Angeles ed è [illegible] ripetuto lo scorso anno a Caorle), un tuffo, quindi un primo miglioramento del limite [illegible] no con 8,31.

A questo punto Giovanni (riminese, [illegible] anni il prossimo 11 settembre) si è concesso un turno di riposo, rinunciando al quarto tentativo. Poi [illegible] saltato 8,18 [illegible] 8,43, anche per lui seconda [illegible] dell'anno dopo l'8,66 di sua eccellenza Lewis.

Giorgio Barberis

PALLAVOLO Oggi raduno [illegible] [illegible] Errichiello

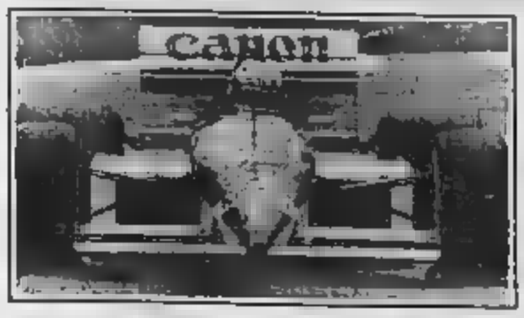
«Voglio che Sirbu si ribelli»

Quindici giocatori si ritrovano oggi a Salsomaggiore per il secondo stage di preparazione della Nazionale: a fine settimana disputeranno due amichevoli contro la Polonia (venerdì a Montichiari e sabato a Parma), quindi Sirbu renderà noti i nomi dei dodici che andranno in Portogallo per il girone di qualificazione agli Europei.

La novità di q[illegible] raduno è, [illegible] tutto, la rinuncia a Giovanni Errichiello che nei playoff di finale è stato il miglior giocatore della Santal. Il napoletano viene escluso dopo sette anni e 138 presenze, che ne avevano fatto insieme a Bertoli la «bandiera» della squadra azzurra.

«*Certo è stata una brutta settimana* — ammette Errichiello — *in due giorni ho perso lo scudetto e mi sono ritrovato fuori dalla nazionale, a cui ho sempre tenuto moltissimo.* [illegible] *non mi arrendo certo. Poiché voglio riparare che la mia esclusione dipenda* [illegible] *da una scelta tecnica, farò di tutto perché Sirbu si ricreda su di me. Ho 27 anni e penso di poter dare ancora molto*».

Il tono della voce tradisce l'amarezza profonda di chi ha sperato, davvero fino all'ultimo e nonostante il suo allontanamento fosse nell'aria, di essere convocato. «*Ho sempre interpretato nel modo più serio possibile la mia attività di pallavolista, cercando anche di divertirmi perché ritengo che questa sia una componente importante per arrivare ai risultati. Continuerò così, può darsi cambiando maglia visto che con i dirigenti di Parma non ho ancora parlato a fondo se restare nel loro piani. D'altronde dopo sette stagioni nello stesso club, cambiare può servire per dare una nuova carica*». [illegible]ber.



Formula 1 in Belgio: Mansell in pole position, Berger 4° e Alboreto 5°

La Ferrari sta uscendo dal tunnel

Tra sole e pioggia riemerge la Williams (Piquet 1°), ma le vetture italiane sono sempre più competitive - Sul bagnato il favorito è Senna (3° in prova)

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — Due raggi di sole in una giornata di pioggia e grandine sono bastati per togliere alla Ferrari la pole position. Ma anche se Berger ed Alboreto oggi prendono il via nel G. P. del Belgio in quarta e quinta posizione, per la prima volta nella stagione Maranello ha qualche possibilità di lottare per la vittoria. Questo il responso dell'ultima giornata di prove, alla fine della quale Nigel Mansell ha imposto, ancora una volta, il legge del suo piede pesante.

Il tempo ottenuto dall'inglese della Williams è inarrivabile: 1'53"026 sul giro, media 223,020 km/h, quasi un secondo e mezzo in meno del compagno di squadra Piquet. Il brasiliano ha guidato la fila degli inseguitori, davanti a Senna ed ai due piloti della Ferrari, che a loro volta hanno preceduto Prost, Boutsen e Patrese.

L'exploit di Mansell merita due considerazioni. Primo: l'intento della Fisa di bloccare l'escalation delle potenze, e quindi delle prestazioni, è già completamente fallito, almeno su questa pista. L'imposizione della valvola che limita la pressione di sovralimentazione dei motori a quattro bar e l'abolizione delle gomme da qualifica non hanno impedito alle vetture di essere sempre più veloci, visto che ben sette piloti sono scesi sotto il primato dello scorso anno. Il record precedente che apparteneva a Piquet, con 1'54"331 è stato quasi ridicolizzato. Secondo: l'Honda (tre motori ai primi tre posti) dispone evidentemente di propulsori speciali per le prove, propulsori che possono raggiungere regimi più alti che in gara.

Ed è proprio quest'ultimo dato a confortare i progressi della Ferrari che non dispone di motori particolari da utilizzare in prova. Quattro secondi di distacco a Rio dalla Williams, meno (forse) a Imola, sono un risultato che fa ben sperare per il futuro. Ma anche se Berger ed Alboreto oggi partono in quarta fila, dietro a Senna, non è detto che non possano lottare quasi alla pari ieri in un turno di prove cronometrate appassionante, dove i motivi dominanti sono stati la battaglia per la pole position e quella fra compagni di squadra in quasi tutte le scuderie. Mansell ha vinto il duello con Piquet, Berger ha potuto superare Alboreto, Boutsen ha preceduto Fabi, Patrese ha avuto ragione di De Cesaris. Solo Prost e Senna hanno avuto vita facile, in quanto Johansson e Nakajima sono «semplici guide» a tutti gli effetti.

I piloti della Williams si sono alternati al comando. Prima l'inglese, poi il brasiliano, poi ancora l'inglese, alla fine, con quel tempo che ha lasciato tutti annichiliti. Anche Berger ed Alboreto si sono dati battaglia a distanza. Ha prevalso l'austriaco, anche perché il motore della vettura di Michele, negli ultimi quindici minuti, borbottava per un qualche piccolo problema elettrico. In ogni caso alla fine delle prove nessuno ha più potuto migliorare. In quanto al sole iniziale che aveva asciugato la pista sono subentrati nuvoloni neri che hanno immediatamente scaricato una pioggia violenta sul circuito.

Sarà proprio il tempo a condizionare questo Gran Premio. In caso di asfalto bagnato si potrà assistere ad una gara a sorpresa dove i «maghi dell'acqua», da Senna a Cheever, a Berger e Johansson, potrebbero agguantare la corsa. Se invece, come le previsioni meteorologiche, il cielo sarà coperto ma senza precipitazioni (ci sembra impossibile dopo quanto è successo in questi giorni) la Williams rimane la squadra da battere, con Prost nella veste di terzo incomodo e con Senna e le Ferrari nel ruolo di outsiders.

Da Patrese si attende una conferma dopo quanto ha fatto vedere ad Imola, mentre a punti potrebbero anche finire le due Arrows, più veloci di quanto non dica la classifica dei tempi. C'è sempre l'interrogativo delle gomme, con un cambio prevedibile a metà dei 43 giri in programma. L'unica cosa che ci si può augurare, comunque, è che il tempo sia decisamente bello o decisamente brutto. Se no tra noiosi e sole potrebbe succedere di tutto.

Cristiano Chiavegato

Spa. Bernard, il progettista inglese della Ferrari, insieme con Michele Alboreto e l'austriaco Berger durante le prove del Gran Premio del Belgio di F. 1 (sul riquadro in alto Mansell nella Williams)

Il via alle 14,30: 43 giri

Al G.P del Belgio, terza prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	(Williams 5) 1'52"026	Piquet (Williams 6) 1'52"439
2°	Senna (Lotus 12) 1'52"436	Berger (Ferrari 28) 1'52"451
3°	Alboreto (Ferrari 27) 1'52"521	Prost (McLaren 1) 1'54"128
4°	Boutsen (Benetton 20) 1'54"207	Patrese (Brabham 7) 1'55"064
5°	Fabi (Benetton 19)	Johansson (McLaren 2) 1'55"781
6°	Cheever (Arrows 18) 1'55"000	Warwick (Arrows 17) 1'56"128
7°	Casoris (Brabham 8) 1'57"181	Nannini (Minardi 26) 1'58"125
8°	Nakajima (Lotus 11) 1'58"040	Arnoux (Ligier 25) 1'59"111
9°	Ghinzani (Ligier 24) 1'59"281	Brundle (Zakspeed 8)
10°	Caffi (Minardi 23) 2'00"782	Danner (Zakspeed 7) 2'01"072
11°	Capelli (March 16) 2'02"230	(Lola 2) 2'02"347
	Streiff (Tyrrell 4) 2'03"006	Palmer (Tyrrell 3) 2'04"077
13°	Fabre (2) 2'07"381	Cuoghi (Osella 21) 2'12"086

Il G. P. del Belgio avrà inizio alle 14,30. In programma 43 giri di m 6940 pari a km 298,420 (diretta tv dalle 14,15 su Raidue).

Mondiale (dopo 3 prove): 1. Mansell punti 10; 2. Prost punti 6; 3. Johansson 4; 4. Senna e Piquet 3; 6. Alboreto 2; 7. Berger, Fabi, Boutsen e Arnoux 1; 11. Nakajima 1.

Il progettista inglese si difende e promette nuovi miglioramenti

Bernard: «Ora possiamo vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — «*Mansell è bravo. Ha ottenuto un tempo lusinghiero. Per questo lo scorso anno volevamo ingaggiarlo*». Con queste parole Marco Piccinini, da Ferrari, ha iniziato ieri la sua breve conferenza stampa del dopo qualificazioni. Poi ha parlato della sua squadra: «*E' stato un risultato concreto, anche se avremmo potuto fare qualcosa di meglio. Sul piano cronometrico siamo andati avanti. Alla gara l'ardua sentenza*».

Il quarto tempo di Berger ed il quinto di Alboreto hanno convinto John Barnard a sfilacciarsi leggermente. I capelli schiacciati sulla testa dalla pioggia, ma gli occhi brillanti e un inconsueto sorriso sulle labbra, il progettista inglese si è lanciato: «*Abbiamo qualche chance di lottare per la vittoria. Le vetture non vanno male, speriamo di non sbagliare sulla. Ormai sono riuscito a capire in quale direzione lavorare. Adesso aspetto qualche particolare nuovo che ho fatto costruire per vedere se, nella prossima prova, riusciremo a fare un altro passo avanti*». Il pilotaggio

Berger ed Alboreto invece si sono lamentati, pur confermando che le F1-87 stanno migliorando. «*Ho trovato troppo traffico* — ha dichiarato l'austriaco — *avrei potuto fare almeno mezzo secondo di meno. Mansell non era avvicinabile, ma la prima fila poteva essere alla mia portata. La gara? Non so, dipende dal tempo*».

Il milanese, che era riuscito a sopravanzare il compagno di squadra sino alla prima mezz'ora, si è poi visto sorpassare. Ha spiegato: «*Non ho avuto la possibilità di difendermi perché negli ultimi minuti a disposizione prima della pioggia il motore ha cominciato a perdere colpi. Mi hanno in crescita e sono abbastanza soddisfatto, anche se potrei essere più esperto*».

Molti piloti, invece, più che sugli avversari fanno riferimento sui compagni di squadra. Per questo Piquet è apparso scuro in volto. Ma anche il brasiliano aveva una scopata. Il cambio della sua Williams ha fatto i capricci proprio nel giro migliore. Nelson ha sbagliato una quarta marcia prima del rettilineo dei box. «Mi sorprende la Ferrari — ha ammesso Piquet — *soprattutto che sarebbe migliorata ma non me l'aspettavo così presto. Sarà una rivale difficile*».

Mansell, al contrario, non ha fatto accenni agli avversari. Si è subito in un elogio dei propri meriti ed in un discorso piano di frasi ovvie: «*Di più non si poteva fare, ho ottenuto il tempo giusto per la pole. Sono contento, ho dimostrato di essere veloce sull'asciutto e sul bagnato. Prego soltanto Dio affinché ci mandi per la gara una giornata senza sorprese, con condizioni del tempo stabili. Non chiedo altro*».

Resta da dire delle voci che continuano a circolare all'interno del paddock della Formula 1. Ieri mattina Piccinini ha ancora smentito ogni contatto con altri piloti, dicendo anzi che sarebbe contento di avere gli stessi anche nel 1988. Peccato che qualcuno abbia assistito venerdì sera ad una vivace discussione fra Ron Dennis e Prost e che ieri Michele Alboreto sia andato una volta andato a trovare Frank Williams, un costruttore che lo stima per quello che vale.

c. ch.

MOTO Incidenti a Hockenheim

Ricordi di cadute forti molti piloti

— Non sarà soltanto Spencer il grande assente del G. P. di Germania che si corre oggi ad Hockenheim. Ieri nelle ultime due sessioni di prove del terzo atto del motomondiale sono accaduti incidenti a ripetizione. Per i più si sono risolti in rumorose sensazioni conseguenze ma per qualcuno, tra cui Wimmer leader della classifica delle 250, hanno comportato fratture di una certa serietà.

La dipende dalla pioggia dei giorni scorsi, che aveva portato detriti in pista rendendo l'asfalto scivoloso. Inoltre, tutti hanno spinto subito a fondo (magari con gomme non in temperatura) temendo che dal cielo piombeo si rovesciassero altri acquazzoni.

Si è sfiorata la tragedia con Baldwin. L'americano, dopo essere caduto alla prima chicane, riportando una frattura ad un polso, mentre giaceva privo di sensi è stato investito da Pier sulle moto e fratture alla caviglia. Ha riportato più lesioni bolognese: «*Arrivavo a 240 l'ora, i commissari con le bandiere erano troppo vicini al punto dell'incidente, ho puntato sul prato nell'unica via di fuga lasciata libera dall'ambulanza e non ho potuto evitare Baldwin che ho visto all'ultimo momento*».

Gli altri piloti che hanno dovuto ricorrere alle cure degli ortopedici sono stati Virginio che con una frattura a una caviglia è in positione nelle altri italiani caduti questi tutti: Olancia, Rota, Brigaglia, Casanova, Ricci, ma se la sono cavata con qualche ammaccatura.

Oggi nella gara delle 500 in pole position partirà l'australiano Gardner, attuale leader del campionato e favorito su questo circuito propizio con i suoi lunghi rettilinei alle Honda. Dietro di lui i più veloci Sarron e Lawson sono staccati abbastanza nettamente. Nelle 250, dopo Roth altre due Honda, quelle di Mang e Cornu; nelle 125 Gresini con la Garelli precede Auinger e Bianchi

Carlo Florentano

Tempi. Classe 500: 1. Gardner (Honda) 2'04"77, 193,6 km/h; 2. Sarron (Yamaha) 2'06"49; 3. Lawson (Yamaha) 2'06"55; 4. Yatsuhiro (Honda) 2'07"00; 5. Haslam (Honda) 2'07"03; 6. Chili (Honda) 2'08"51; 14. Biliotti (Honda) 1. (Honda) 2'13"33, 183,2 km/h; 2. Mang (Honda) 2'13"46; 3. Cornu (Honda) 2'14"51; 4. Lavado (Yamaha) 2'14"68; 5. Reggiani (Aprilia) 2'15"42; 12. (Garelli) 2'17"07, 125: 1. Gresini (Garelli) 2'24"75, km/h; 2. Auinger (Mba) 2'25"63; 3. Bianchi (Mba) 2'25"69; 8. Casanova (Garelli) 2'27"76; 9. Brigaglia (Mba-Agv) 2'28"50.

TENNIS All'americano basta il del pubblico

McEnroe s'inchina a Wilander

«Ho sbagliato troppo, per battere Mats avrei dovuto essere al cento per cento rendimento» - Lo svedese in contro l'argentino Jaite, che ha sconfitto Nystrom

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Giovanni» McEnroe non è riuscito nell'impresa di battere Mats Wilander che appare intenzionato a ripetere negli Internazionali d'Italia il successo di Montecarlo. In questo momento, non ci sono dubbi, è lui il migliore del mondo su terra battuta, tutti gli altri sono una spanna sotto. L'americano ha perso in ottanta minuti, rischiando il cappotto nel primo set; ha cercato di rifarsi nel secondo, ma le volée sbagliate sono state più numerose di quelle messe a segno. I passanti dello svedese sono risultati invece quasi sempre vincenti.

Anche se non ha compiuto il miracolo, il pubblico romano non ha tradito McEnroe. Un tifo incredibile per tutto il match. E quando John, sacco delle racchette in spalla, ha lasciato il «Centrale», dagli spalti gremiti si è levato un coro: «*Grazie lo stesso*». E l'americano quasi si è commosso. Ha detto: «*Sarei uno sciocco se il prossimo anno non tornassi a Roma. Il tifo del pubblico è stato per me un bel aiuto in un torneo così importante. Purtroppo l'esito della semifinale non è di grande incoraggiamento. Ma per fronteggiare un Wilander in questa condizioni di forma, su di un campo in terra rossa, bisogna essere al 100% del proprio rendimento e può anche non bastare. Ho sbagliato troppe volée, nei giorni scorsi sono migliorato di poco in gara, ma Mats mi metteva sempre la palla bassa fra i piedi*».

«Mac» non ha voluto sentir parlare di stanchezza ma certo sul suo rendimento contro il fortissimo svedese hanno influito le sei ore e un quarto di gioco sostenute il giorno prima per battere Mezzadri e vincere due partite di doppio al fianco di Paolo Canè. Questi, dal canto suo, si è visto affibbiare dal supervisor una ammenda complessiva di ben 4500 dollari (500 per 9 match con Svensson, 1000 con Jaite e 2500 per aver minacciato un giudice di linea in doppio) a fronte dei 9630 dollari incassati per essere giunto nei quarti. E altri dollari di multa pioveranno presto per le sue intemperanze di ieri.

Non vedremo però una finale tutta svedese. Martin Jaite, l'argentino che ha saputo domare gli estri di Canè, ha vinto la semifinale con Joakim Nystrom. Il risultato è nato per Jaite ma questi ha dovuto lottare per due ore e ventun minuti prima di domare l'avversario.

Jaite ha giocato con molto raziocinio e non si è lasciato sfuggire l'occasione di approdare per la prima volta alla finale di un grande torneo. «*Roma mi ricorda dopo il Roland Garros tra l'importanza dei tornei su terra battuta*» ha ammesso Jaite, che si è costruito la vittoria andandosi a cercare sempre i punti, soprattutto con un diritto quanto mai efficace. Il sudamericano ha anche saputo variare molto il gioco contro un avversario che si limitava a non sbagliare.

Martin Jaite, 23 anni, di soli due mesi più giovane di Wilander, sposato dal novembre scorso con Beatrice, festeggerà oggi il suo quarto successo in un torneo Grand Prix ('85 Buenos Aires, '86 Bologna e Stoccarda le sue vittorie) ma contro il felice Wilander, post-matrimonio con Bonis Mulholland, il suo compito appare molto difficile.

I due si sono incontrati quattro volte in precedenza, due nell'84 e due nell'85, sempre su terra, e Wilander ha sempre vinto pur dovendo faticare, ma forse lo svedese non ha mai giocato così bene e con la facilità mostrata prima a Montecarlo e poi qui al Foro Italico. Ritrovatosi al quarto posto della gerarchia mondiale, pur non puntando mai espressamente al primo posto, Wilander appare destinato a riconquistare posizioni di maggior prestigio.

Ne è convinto lo stesso giocatore. Ieri Wilander senza falsa modestia ha affermato: «*Se continuo così ci saranno pochi giocatori che potranno tenermi testa a Parigi. E questo anche se al Roland Garros si devono disputare molti turni e battere giocatori tra i più forti del mondo se si vuole vincere*».

Rino Cacioppo

Canè esce anche in doppio

Risultati. Singolare (semifinali): Jaite b. Nystrom 6-3, 6-4; Wilander b. McEnroe 6-1, 6-3. Doppio (semifinali): Forget-Noah b. Donnelly-Seguso 7-6, 7-5; Mecir-Smid b. Canè-McEnroe 6-3, 6-3.

«Oaks» a S. Siro ingiusti favoriti

Appuntamenti importanti negli ippodromi di Milano e di Bologna. A S. Siro 15 puledre di 3 anni si contendono i 200 milioni delle classiche «Oaks d'Italia». Favorite sono nel Derby di domenica a Roma, due ospiti inglesi, Lady Bantley e Chaudennay. Nostre rappresentanti più valide Fedora Grey e Rhea Cairo. Distanza della corsa 2200 metri.

All'Ippodromo 11 trottatori indigeni di 3 anni hanno a disposizione i 151 milioni del G.P. Italia sui 1960 metri. Pronostico per Giauco Jet e Galan Guick.

Galoppo a Vinovo col Premio Tesoro Regio (15 milioni e 700 mila lire, metri 1800).

Ieri al trotto bel rientro di Ghisi del Rio (8, Varetto) nel Premio Roma di 16 milioni e mezzo.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 16 maggio 1987 è stata di 569.835 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Colaiori di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloscni
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 22 Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
Tiratura 1.000.000 copie
Stampato il 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 181
Torino, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 20 - Tel. (011) 50.311
Filiali: ALBA, p. M. Cocito, 9 - Tel. 35.717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442 543 - ASTA, v. P. de Mercadante, 10 - Tel. 45.351 - ANCONA, v.le Europa, 40/a - Tel. 41.705 - ASTI, v. Mazzini d'Azeglio, 28 - Tel. 32.327 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.789, v. Repubblica, 20 - Tel. 365.230 - BOLZANO, v. Indipendenza, 24 - Tel. 325.826 - CATANIA, p.za Ordine Elm, 10 - Tel. 533.097 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.575 - CONEGLIANO, c.so Vitt. Em., 180 - Tel. 360.072 - CUNEO, v. Roma, 11 - Tel. 30.836 - FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 211.48 - FIRENZE, v.le Matteotti, 66 - Tel. 361.180 - GENOVA, v. C. M. Cavour, 1/14 - Tel. 581.388 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 9 - Tel. 272.371 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.628 - MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liprì) - Tel. 28.30.866 - MODENA, v. Buonarroti, 3 - Tel. 216.548 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.241 - PADOVA, p.za Cavalotti, XVII, 2 - Tel. 775.324 - PALERMO, v. Ruggero Settimo, 130 - Tel. 334.578 - PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.642 - REGGIO CALABRIA, Ten. Perotti, 13 - Tel. 20.518 - REGGIO EMILIA, v. Dimitrov, 2 - Tel. 41.648 - ROMA, v. Gaetano Fortuna, 19 - Tel. 47.96.504 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.848 - SASSARI, v. Roma, 5 - Tel. 275.426 - SAVONA, v. Armaroli, 1/1 - Tel. 26.218 - VERCELLI, c. Pola, 25 - Tel. 50.435

COMPACT DISC
TETTO APRIBILE

NUOVA FIESTA 50
Lettore Compact disc Philips e Tetto apribile compresi nel prezzo.
E sempre compresi nel prezzo: • 5ª marcia • Accensione elettronica • Servofreno • Lunotto termico • Poggiatesta regolabili • Tergivetro posteriore • Cinture di sicurezza inerziali • Deflettori anteriori • Fari alogeni • Lampeggiatori di emergenza • Tasche rigide alle portiere
Nuova Fiesta 50 è anche Ghia. Ancora più prestigiosa nell'equipaggiamento.
Fiesta 50 benzina: 145 Km/h, 20.8 Km/lt a 90 Km/h.
Fiesta Diesel: 148 Km/h, 28.3 Km/lt a 90 Km/h.
La Nuova Fiesta è disponibile con motore 1.4 da 75 CV e 1.6 da 96 CV.
Anche sulla Nuova Fiesta 50 la grande assistenza Ford: "Riparazioni Garantite e Veloci"
SERIE LIMITATA • da 8.780.000 lire chiavi in mano

milani

STARE INSIEME
DA' SEMPRE BUONI FRUTTI.

I SETTORI E LE TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE SI INCONTRANO.

Le interrelazioni fra Stampa, Audiovisivi, Informatica, Telecomunicazioni sono sempre più spiccate: esse costituiscono la nuova fisionomia, il futuro dell'informazione. Per la prima volta in Europa, un Salone sottolinea questa tendenza evolutiva e riunisce in un solo spazio espositivo le aziende che operano nei vari settori. Alle aziende partecipanti EXPOINFORM '87 offre la possibilità di presentare la propria produzione, di evidenziare la propria attività di ricerca, la propria capacità innovativa; favorisce incontri e scambi ad ogni livello procurando sicuri ritorni commerciali ma anche rilevanti benefici a livello istituzionale. La prima edizione di EXPOINFORM è ulteriormente qualificata sul piano scientifico da convegni, tavole rotonde, dibattiti sui temi più rilevanti connessi alle comunicazioni di [redacted] EXPOINFORM '87: a Torino un'area espositiva di 25000 m² per chi ha un ruolo da svolgere nel futuro dell'informazione.

CON IL PATROCINIO DI: MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI - MINISTERO DELL'INDUSTRIA - FIEG - ANFOV

EXPOINFORM

SALONE DELL'INFORMAZIONE STAMPATA, AUDIOVISIVA, ELETTRONICA

[redacted] Torino - 14/22 Novembre 1987 - Centro Espositivo Lingotto [redacted]

Per informazioni: VIDEOPRESS s.r.l. - Corso Trapani 106 - 10141 TORINO - Tel. 011/386359 - 386389 - Telex 224602 VIDEOP I

Anche il Comune di Moncalieri avrà un difensore civico

Un aiuto contro gli abusi

Il Consiglio comunale lo ha votato all'unanimità - Sarà nominato entro 90 giorni
Il sindaco Fiumara: «Siamo la prima città piemontese a dotarsi di questo servizio»
Nella riunione, deciso anche di vietare la caccia in collina perché «pericolosa»

MONCALIERI — Entro la fine di agosto, gli abitanti di Moncalieri potranno rivolgersi a un difensore civico per la tutela dei propri diritti non rispettati dall'amministrazione pubblica. La decisione è stata presa venerdì sera all'unanimità dal Consiglio comunale ed è stata accolta da tutti con soddisfazione. «*Con questo atto* — ha detto il sindaco Francesco [illegible] — *saremo la prima città piemontese con questo importante ufficio. La decisione ci qualifica e ci inorgoglisce perché dimostra come l'amministrazione abbia sempre di più il compito d'intervenire a favore della comunità*».

Il regolamento approvato consta di 13 articoli, impegna il Comune a provvedere alla nomina entro 90 giorni e definisce il campo d'intervento del difensore. Il suo aiuto potrà essere chiesto da singoli cittadini, gruppi e associazioni cittadine tutte le volte che ci siano state omissioni, ritardi o mancanze da parte del potere pubblico. [illegible] stabilito che riceva un'indennità ed un rimborso spese pari alla metà di quelli di un assessore.

Nella stessa [illegible] il Consiglio ha dato parere favorevole [illegible] al divieto di [illegible] in tutta la collina. «*Siamo stati spinti a questa decisione* — ha spiegato l'assessore repubblicano Cesare Chiaiuto —, *dalle numerose proteste rivolte al Comune e ai carabinieri dagli abitanti della zona. Purtroppo infatti si era [illegible] di pericolosità e di [illegible] inaccettabile*». Durante la discussione è stato infine spiegato che non si intende [illegible] l'attività venatoria, bensì garantire l'incolumità dei cittadini. «*Francamente non vediamo più tra le cose spari sufficienti per evitare incidenti che purtroppo sono già avvenuti* [illegible] pilla».

Dura polemica sul futuro di Collegno La giunta ritira il piano regolatore

COLLEGNO — Acque agitate [illegible] della maggioranza pci, psi, pri di Collegno. [illegible] contendere. Il piano regolatore [illegible] già all'inizio dell'anno aveva fatto tra[illegible] la [illegible]. I grandi progetti del piano sono stati illustrati in Consiglio comunale dall'assessore all'Urbanistica, Botta, e dagli architetti Sicco e Bertoglio, che ne hanno curato la stesura.

Il programma prevede nell'arco di 10 anni la trasformazione di Collegno in una città con 17 mila abitanti in più, dislocati parte al «campo volo» e parte nella zona di Borgata Paradiso attualmente occupata da industrie, che saranno incentivate a spostarsi in un'altra area tra la statale 24 e la tangenziale. «*Sull'area di [illegible] Francia [illegible] hanno sede gli stabilimenti Maggiora, Valle Susa, Fiv e il deposito Atm* — ha affermato Botta — *nascerà il nucleo centro cittadino: un punto di aggregazione simile a quello delle antiche piazze nelle città storiche italiane*».

Al termine della presentazione del documento sono cominciati i colpi di scena. La dc chiederà che la seduta venisse sospesa e rinviata di 15 giorni per permettere ai consiglieri di approfondire la conoscenza del piano e alla popolazione di esprimere un parere su scelte che cambieranno radicalmente il volto della città. Alla richiesta si associavano le minoranze e, a titolo personale, i socialisti di sinistra Bonziovanni e Piazza.

Il sindaco Manni sospendeva [illegible] la seduta «per un [illegible] all'interno della maggioranza», [illegible] dopo [illegible] ore socialisti, comunisti e repubblicani riprendevano posto nei banchi e il vicesindaco Tigani annunciava il ritiro del progetto, dicendo: «*Lo ripresenteremo dopo il 14 giugno per evitare strumentalizzazioni elettorali*».

Grugliasco torna alla carica «Costruite lo [illegible] da noi»

GRUGLIASCO — L'amministrazione di Grugliasco ha rilanciato l'idea di costruire il nuovo stadio di calcio sul proprio territorio, dove esiste un terreno di 400 mila metri quadrati di proprietà della Provincia, che si è dichiarata già da tempo disponibile per metterlo a disposizione.

L'altra sera nel corso dei lavori del Consiglio comunale, il sindaco, Lorenzoni, e l'assessore all'Urbanistica, Capuzzolo, hanno affermato: «*L'area in questione, servita da grandi strutture viarie, si trova in una posizione ideale, e permetterebbe un risparmio in opere di urbanizzazione di oltre venticinque miliardi.* [illegible] *infrastrutture, compresi* [illegible] *parcheggi del costruendo* [illegible] *commerciale limitrofo, sono già in* [illegible] *stato di progettazione e non costerebbero assolutamente nulla*».

Il rilancio della proposta è stato, però, aspramente criticato dalle minoranze, che lo hanno ritenuto un atto elettoralistico. Successivamente il dibattito politico è stato vivacizzato [illegible] discussione [illegible] piano particolareggiato di [illegible] a marzo.

I democristiani Marta, Baricada e De [illegible] hanno sostenuto l'opportunità che il piano particolareggiato di [illegible] venga riaperto «per [illegible] a tutti coloro che [illegible] *hanno bisogno di programmare gli interventi di carattere urbanistico*».

L'assemblea ha anche deciso all'unanimità di dedicare una nuova via, che si trova tra strada del Fortone e via San Paolo, alla memoria di Primo Levi. Grugliasco è il primo Comune del Piemonte a dedicare una strada allo scrittore morto poco più di un mese fa.

A Rivoli Comune non nucleare

RIVOLI — Cartelli con la scritta «*Comune denuclearizzato*» compariranno presto ai lati delle strade di accesso. E' la conseguenza della delibera assunta in questi giorni, a maggioranza, dal Consiglio comunale in una vivace seduta, in parte aperta al pubblico, durata 3 ore.

Tra le proposte presentate (una da dc, un'altra dalle maggioranze psi, psi, pri, indipendenti di sinistra e una terza, infine, dalla dci, dopo un lungo dibattito, con 19 [illegible] a favore (psi, psi, dp), [illegible] (msi) e 11 astenuti (dc e psdi) è passata la delibera formulata dalla giunta.

Con questa si dichiara «*il territorio* [illegible] *zona denuclearizzata*». [illegible] dalla votazione pli, pri e indipendenti di sinistra.

Nel mirino dei giudici l'Unione medica Mirafiori-Valsusa

Usl, lo scandalo si allarga Inchiesta anche a Bussoleno

Il titolare e la moglie agli arresti domiciliari - Coinvolti medici, amministratori e loro consorti

SUSA — Si sta allargando anche in provincia l'inchiesta sullo scandalo dei laboratori privati che ha già coinvolto politici, amministratori e sanitari dell'Usl 1-[illegible]. Nel mirino dei [illegible] Battista Cantriti e [illegible] Cuva. Il cuore (il laboratorio «Unione medica Mirafiori Valsusa», che ha operato [illegible] all'84 a Bussoleno. Anche questo [illegible] prelievi [illegible] diretto [illegible] Luciano Mi[illegible] e [illegible] moglie [illegible] Gervini, [illegible] dell'Istituto [illegible] di To[illegible] attorno al quale s'è dipanato lo [illegible] Dei [illegible] rimborsi illeciti.

I carabinieri [illegible] no indagando [illegible] soci [illegible] centro: pare che tra questi vi fossero anche le [illegible] di alcuni noti medici e responsabili sanitari della zona e di un consigliere comunale di opposizione. A Bussoleno l'inchiesta sarebbe [illegible] oltre un [illegible] fa, come un'appendice dello [illegible]. In questi giorni gli investigatori hanno raccolto molto [illegible] e hanno già trasmesso un dettagliato rapporto alla magistratura.

Il laboratorio, secondo quando sarebbe emerso dalle indagini, avrebbe operato senza autorizzazioni e convenzioni con le Usl. Ma l'inchiesta è ancora alle prime battute e occorrerà tempo prima di chiarire a fondo anche questa «frangia» della maxi istruttoria sulla sanità [illegible].

Il centro di [illegible] ne chiuso [illegible] anni [illegible] [illegible] oltr[illegible] [illegible] mai chiarite. Del laboratorio si parlò poco. Ad esempio quando stipulò una convenzione con un [illegible] pubblico che, però, fu troncata da quest'ultimo dopo soli tre mesi. Il fondatore del «Mirafiori Valsusa», Luciano Micheloni, 47 anni, originario di Oulx, in Alta Val Susa, è da un mese agli arresti domiciliari a Bussoleno, in via Molotta 6. Arresti domiciliari anche per la moglie Emanuela Cervini, 41 anni, coinvolta come varie altre consorti di imputati, nell'inchiesta della magistratura torinese.

Negli ultimi tempi il Micheloni [illegible] cercato di acquistare, a Bussoleno, «Villa Ferro», [illegible] per molti anni d'una [illegible] media. Tramite una convenzione con il Comune (mai, però, conclusa) Micheloni intendeva allestire una casa per anziani con centro d'incontro e mensa. Il progetto prevedeva la ristrutturazione della villa col raddoppio della cubatura e l'esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria.

Ma lo scandalo scoppiato a Torino e l'arresto di Micheloni indussero l'amministrazione comunale a troncare i contatti per la convenzione sulla «Villa Ferro».

Fulvio Morello

Santena coinvolge l'ex [illegible]

L'inchiesta sui consiglieri di Santena

SANTENA — L'inchiesta sugli amministratori comunali di Santena per la storia di una delibera che potrebbe presentare qualche irregolarità, ha già perso uno dei probabili inquisiti. L'ex assessore all'urbanistica e alla viabilità Francesco Cima, socialdemocratico poi passato nelle liste democristiane e ora candidato alla Camera, non ha infatti nulla a che vedere con la vicenda. Come tutta la giunta di allora, anche Cima ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio, ma si è trattato di un errore.

La delibera [illegible] quale s'è concentrato [illegible] della magistratura risale all'anno scorso e riguardava l'incarico ad una ditta specializzata di Pino Torinese per la manutenzione annuale del verde pubblico a Santena. In una seduta del febbraio '86 la giunta diacciuse e approvò la delibera che poi nel settembre successivo verrà portata in Consiglio. Ma Cima non c'entra nulla con la vicenda. Spiega il suo difensore avv. [illegible] Notaristefano: «*Si è trattato di un errore. Alla riunione di giunta a febbraio il mio assistito non era neppure presente. A settembre poi in Consiglio ha votato contro la delibera. Appena è arrivata la comunicazione giu*[illegible] *ho accompagnato Cima* [illegible] *magistrato e in breve tempo si è* [illegible] *fatto*».

FESTA DI GIOVENTU' AL PALAZZO A VELA

Con una grande festa, al Palazzo a Vela il è conclusa, ieri, la settima edizione dei Giochi della Gioventù organizzati dagli assessorati comunali allo sport e alla pubblica istruzione in collaborazione con la Federazione italiana di atletica leggera. Nella finale si è imposta, per il secondo anno consecutivo, la elementare Parini, che ha preceduto Agnelli e Sebastiani. La manifestazione, che si è protratta per due mesi, ha coinvolto complessivamente 15 mila ragazzi delle quarte e delle quinte

Innamorato deluso

Ha cercato di bruciare l'ex amica

Ha versato una tanica piena di benzina nel bar gestito dalla giovane donna

TORINO — Pietro Lentini, 42 anni, l'operatore di cibernetica a luci [illegible] che il [illegible] giugno dello [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] incoronata Aranola, [illegible] cui si era invaghito, versando [illegible] una tanica di benzina nel [illegible], è stato [illegible] al giudizio davanti [illegible] [illegible] d'assise.

Lo ha [illegible] il giudice istruttore Luigi Scordino con le imputazioni di [illegible] omicidio, tentato incendio, detenzione abusiva di una pistola. Lentini, che è [illegible] dall'avvocato Altavi, è stato invece prosciolto [illegible] di violenza carnale nei confronti della donna di cui [illegible] invaghito.

Interrogato dal magistrato [illegible] dopo l'arresto, l'operatore ammise [illegible] il [illegible] riggio di quel giorno, [illegible] ragionato per la decisione dei[illegible] di troncare la relazione, aveva fatto irruzione nel locale e versato mezza [illegible] di benzina.

«*Ero fuori di me* — aveva ammesso — *Urlavo che avrei dato fuoco* [illegible] *locale per far vedere a tutti che fine meritasse* [illegible] *donna come* [illegible]. *Ma ora soltanto una minaccia, non mi rendevo* [illegible] *to esattamente di quello che stavo facendo*».

Un'affermazione che è stata smentita dalle testimonianze della barista e de[illegible] avventori che in quel momento erano presenti [illegible] scena. Tutti hanno riferito che il Lentini, dopo aver versato la tanica di benzina, tentò di appiccare il fuoco con un accendino che per fortuna non funzionò, evitando una strage, per il gran numero di [illegible] presenti.

L'operatore è stato invece prosciolto dall'accusa [illegible] violenza carnale. Lentini [illegible] corteggiato a lungo la don[illegible] che, esasperata da quest'assedio, lo aveva alla fine respinto, scatenando propo[illegible] [illegible] vendetta nell'uomo, che ha alle spalle un matrimonio fallito.

dalla provincia

[illegible] per rapina

CASTAGNETO PO — Due studenti diciassettenni di Torino, M.M., via Vassalli Eandi 10, e P.R., via Sansovino 74/C, capiti dalla comunità «In Contro» (un ente che si occupa del recupero di «ragazzi difficili»), strada Nuova 28, Castagneto Po, sono stati fermati dl pretore Rinaudo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] averli interrogati, ha convalidato il fermo) [illegible] carabinieri per rapina continuata. I due giovani «bazzicando» nella zona di corso Inghilterra e via Cavalli, a [illegible] con l'occasione dell'autostop quando [illegible] sull'auto [illegible] il coltello minacciavano il conducente costringendolo a raggiungere zone isolate per rapinarlo e sottrargli anche l'automezzo, facendo poi perdere [illegible] traccia.

Napoli-Club a Ivrea

IVREA — Per il loro primo scudetto i dirigenti del Napoli Club di Ivrea, il più vecchio [illegible] di tifosi partenopei di tutto il Piemonte, hanno preparato le cose davvero in grande: stasera, dalle 18 alle 20, la città si tingerà d'azzurro con un corteo di migliaia di persone.

Nevicata a Ceresole

CERESOLE — Da molti anni non si vedeva la neve a metà maggio in alta Valle Orco, in Valsoana e in Valchiusella. Ieri mattina risveglio bianco per i valligiani: nessun problema per la viabilità, anche se i mezzi spartineve dell'Anas e della Provincia sono stati messi in allarme. La temperatura è scesa improvvisamente intorno allo zero.

Interpreti della musica

RIVAROLO — Secondo appuntamento stasera, ore 21, nella chiesa di San Giacomo, con la rassegna «La musica ed i suoi interpreti». Si esibisce il Coro Polifonico di Ivrea diretto da don Antonio Nigra. Direttore artistico, oltrechè principale interprete del ciclo, è l'organista Arturo Sacchetti, nominato pochi giorni fa responsabile musicale della Radio Vaticana.

Giornata tra la natura

MONTALENGHE — «Una giornata tra la natura» [illegible] per tutti i montalenghesi invitati da Pro loco e Comune nella zona del Gogliasso per [illegible] [illegible] dall'albero preparata dai ragazzi delle scuole e partecipare ad una maxi-grigliata.

[illegible] del [illegible]

CIRIE' — Domani sera alle 21, presso la biblioteca storica, ultima conferenza della rassegna «Laboratorio piemontese del Novecento». Il professor Giancarlo Bergami, [illegible] studi piemontesi, parlerà su «Piero Gobetti, [illegible] rivoluzionario liberale».

Nuovo [illegible]

[illegible] — Appaltata la costruzione della nuova [illegible] del centro [illegible] che sarà trasferito a 30 metri dall'attuale di via Einaudi 12. Il centro, a cui la ditta Edilcres di Sommariva Bosco inizierà a lavorare, costerà circa 80 milioni contro i 130 previsti.

Trofeo cicloturistico

[illegible] — Appuntamento cicloturistico, [illegible] valevole [illegible] l'assegnazione del 3° Trofeo Buratino Sport. La [illegible] aperta [illegible] esordienti, allievi, donne, amatori e enti, si snoderà lungo un percorso [illegible] 65 chilometri [illegible] finale agonistico in [illegible]. Ritrovo [illegible] 7,45 sul piazzale di [illegible] Rivalba 8, [illegible] di Cossino; partenza alle 8,30.

Mangiata di asparagi

SANTENA — [illegible] grande asparagiata con degustazione di [illegible] ortaggi in salsa varie presso il Parco Cavour e le [illegible] cittadine. Alle 15 la Pro Loco organizza una sfi[illegible] storico-folcloristica con gruppi [illegible] sbandieratori, majorettes e banda. Alle 17, sempre al Parco Cavour, «Volare in mongolfiera», spettacolo di volo frenato [illegible] libero del «Club Aerostatique du [illegible] Blanc». Alle 21 spettacolo [illegible] cabaret con Gianni [illegible].

Si uccide in casa di cura

[illegible] MAURIZIO — Un artigiano di 39 [illegible], [illegible] Vagnoni, di Asti, via Spalti 48, si è ucciso nella clinica Villa Turina. E' stato trovato verso le 20,45. Il medico dottor De Benedetto ha fatto risalire il decesso a circa 30 minuti prima.

[illegible] [illegible] [illegible]

CIAVENO — Mentre era intento a lavorare all'impastatrice, verso le 15 di ieri, Mario Boffa, 40 anni, titolare di una gastronomia, via Regina Elena 36, ha avuto [illegible] mani risucchiate dalla macchina. Per liberargli le dita [illegible] rulli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'uomo è stato portato [illegible] Soccorso dell'ospedale di Ciaveno, e [illegible] sue condizioni non sono gravi.

Nei quartieri di Chivasso

[illegible] — [illegible] seguito della recente suddivisione della città in [illegible] quartieri. Centro Storico, Nord Ferrovia, Sud-Est, Sud-Ovest, Castelrosso, Betlemme, Monte Glove-Pratoregio, Mandria-Boschetto, Fogliani-Mosche, Torassi e zone limitrofe, l'altra sera il consiglio comunale ha eletto i vari membri (complessivamente sono 108) delle suddette circoscrizioni.

Ispirato dall'Arcimboldo

MONCALIERI — Giancarlo Zucca, alunno di seconda media al Reai Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, ha vinto il primo premio del concorso grafico indetto dal Club Unesco-Centro Internazionale amici della scuola e patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione. Zucca ha illustrato il tema proposto («*Come vede il Canada lo studente italiano*») con un pastello dal titolo «Canadarcimboldo», sfruttando le suggestioni dell'Arcimboldo (1577-87), di recente riproposte nella mostra di Palazzo Grassi, a Venezia. Il premio — un viaggio in Canada — sarà consegnato domani, a Roma, in Campidoglio.

[illegible] compiono [illegible] 740

CARMAGNOLA — Alla Cisl di via Cantù 3 è stato istituito un servizio fiscale: guida gratuitamente alla compilazione [illegible] dichiarazione dei redditi.

L'aggressione in via Exilles

Ferisce una donna e fugge sparando

Un vicino ha inseguito invano il bandito

TORINO — Una donna [illegible] 40 anni, Maria Cala, abitante al primo piano di via Exilles 33, è stata aggredita in [illegible] [illegible] 15 [illegible] pomeriggi[illegible] da uno sc[illegible] che era riuscito ad [illegible] nel [illegible] appartamento.

[illegible] aprire la porta [illegible] un perfetto, l'uomo, che indossava una divisa, le [illegible] puntato contro una pistola, minacciandola; Maria Cala, però, ha reagito, mettendosi ad urlare, ed ha colpito a sua volta l'aggressore che per stirpia aveva cominciato a percuoterla col calcio dell'arma.

Le urla della donna [illegible] [illegible] udite [illegible] prof. Italo D'Agostino, 87 anni, un vici[illegible] [illegible] ha [illegible]. Appena la porta si è aperta, l'aggressore è uscito di corsa e si è dato alla fuga.

Fermato un automobilista [illegible] passaggio, l'insegnante [illegible] è gettato allora all'inseguimento, finché, in via [illegible] no, l'uomo in fuga è salito dalla [illegible] auto, ha estratto [illegible] la pistola e ha sparato un proiettile in direzione degli inseguitori.

Una pallottola cal. 7,65 ha perforato lo sportello posteriore dell'auto senza, fortunatamente, ferire nessuno.

La donna, nonostante fosse ferita, ha rifiutato di farsi medicare all'ospedale; sui particolari dell'aggressione, che, per alcuni versi, è ancora [illegible] oscura, [illegible] il dott. Di Guida [illegible].

Taccuino elettorale

PRI — Alle 10, teatro Ro[illegible] Pier Luigi Romita [illegible]rà la campagna elettorale; presentazione [illegible] candidati [illegible] parte del segretario provinciale Giorgio Ro[illegible] [illegible] nella lista per la Camera: Antonio Olivio ha sostituito Ottaviano Battistella, che ha rinunciato alla [illegible]. Il candidato [illegible] Camera Giuseppe Russo non [illegible] [illegible], come era [illegible] indicato, [illegible] stilista di moda.

[illegible] [illegible] 10-12, parco Ri[illegible] Diego [illegible] a Fran[illegible] Prina; 16, [illegible] Valentino, Giorgio Airaudo, Sergio Garavini, Vittorio De Martino; 16, parco Ruffini, Novelli e Livia Turco; 16, parco Italia '61, Pajetta e Angela Migliasso; 16, Parco Colonnetti, Luciano Violante, Viller Manfredini, Domenico Carpanini, San Mauro, ore 10, Chiara Testa; Casalis, 10, Luciano Violante; Orbassano, 10, Sergio Garavini; Vinovo, 10, Maria Laura Marchiaro; Chivasso, 10, Angela Migliasso; Cossano, 10, Luigi Rivalta; Alpignano, 10, Livia Turco, Giorgio Airaudo, Valeria Galliano; Moncalieri, 10, Elio Marchiaro; Collegno, 10, Giancarlo Pajetta, Vittorio De Martino, Laura Celli; Brandizzo, 10, Renzo Gianotti; Laghi di Avigliana, 10, Luigi Rivalta, Maria Laura Marchiaro; [illegible] Luigi Rivalta, [illegible] Marchiaro.

[illegible] — [illegible] 8,30, cinema Faro, via [illegible] presentazione del programma e dei can[illegible] Interverranno Bianca Guidetti Serra, Fabio Calamida, Alberto Tridente, Rocco Papandrea, Alida Vitale, Giorgio Cardoi.

PSI — Ore 10, sala Sest di via Bertola, Filippo Fiandrotti e Vincenzo Spena, vicedirettori generali della Cassa depositi e prestiti svolgeranno un seminario per gli amministratori dei Comuni della provincia di Torino.

DC — Ore 12, Botta e Bortoris agli Artigianelli; ore 12, Balzardi a Rivara.

PSI — Ore 16-19, tavolo comizio, [illegible] Garibaldi ang. via XX Settembre. [illegible] Vagno, Fernanda Civali, Ciria, Silvia Gastaldo, Danilo Airola.

OGGI DOMENICA APERTO DALLE 11 ALLE 19

VI ASPETTIAMO [illegible] FARVI CONOSCERE I NUOVI [illegible]PAZI DELL'AMERICAN [illegible]QUASH.

1200 METRI [illegible]UADRI IN PIÙ NEL CLUB AMERICAN DI CORSO BRAMANTE 58/7

OLTRE ALLA PISCINA ALL'APERTO, ALTRI [illegible] CAMPI [illegible] SQUASH, [illegible] GRANDISSIMA PALESTRA, PISTA DA CORSA, CAMPO PRATICA GOLF, BASKET E VOLLEY BALL.

L'AMERICAN È:

grandi palestre, piscine, campi da squash, campi da tennis, body building, danza jazz, stretching, ginnastica a corpo libero, attento controllo medico, [illegible], bagno turco.

AMERICAN
SQUASH [illegible] ATHLETIC CLUB

TESSERE PROMOZIONALI 10% DI SCONTO

Corso Bramante [illegible] - Piazza Carducci [illegible] il cavalcavia, tel. 696.49.49

Importante restauro nel piccolo Tempio ebraico

Due gioielli barocchi

Hanno ritrovato l'antica bellezza l'Aron, l'armadio dove si custodisce la legge, e la Tovè, il grande leggio, opere di artigiani del ... - Appartenevano all'antica sinagoga di Chieri Lungo lavoro di restauratori sotto la supervisione della soprintendenza ai Beni artistici

I preziosi arredi barocchi del Settecento restaurati nel piccolo tempio di via San Pio V

TORINO — L'opera paziente del restauratore ha restituito splendore a due preziose testimonianze dell'artigianato barocco: l'Aron (armadio che custodisce i rotoli della legge) e la Tovè (leggio) ospitati nel piccolo Tempio situato sotto il Tempio ebraico in via Pio V.

Costruiti da anonimi artigiani in legno verso la metà del '700, i due arredi hanno alle spalle una storia lunga e travagliata. La loro prima sistemazione fu nel ghetto ebraico di Chieri; quando intorno agli Anni 50 la comunità israelitica di Chieri si estinse, i due pezzi furono trasportati a Torino. Nel 1947 Guglielmo Valabrega e Leone Levi li trasferirono, con un carro trainato da buoi, in via Pio V (dove c'è la scuola ebraica) e qui, nel 1978, vennero sistemati nel piccolo Tempio, tutto archi e volte in mattoni a vista dove ciò che resta dell'antico forno per la cottura delle azzime si apre a soluzioni moderne, ma sempre intonate.

Da anni i frequentatori del tempio avvertivano la necessità di un restauro. Spiega Vitale Bises, una delle promotrici dell'iniziativa: «Noi utilizziamo gli arredi sacri, anche se hanno il grande valore storico e artistico: conseguenza logica è che si deteriorano. Il restauro costituisce senza dubbio un tentativo originale, perché la nostra comunità non ha fini né mezzi fini in conservazione delle opere d'arte». Aggiunge Lia Tagliacozzo, presidente della Comunità israelitica: «Il problema è sempre di ordine finanziario, abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto di privati. L'operazione è stata ad ogni modo facile e breve».

La soprintendenza ai beni artistici e storici ha avuto un ruolo decisivo. La supervisione del prof. Giovanni Romano e la direzione di Michela Di Macco, i restauratori Pia Sciacca e Natalino Cosmo hanno lavorato per un anno, restituendo all'Aron e alla Tovè la primitiva bellezza. Sono stati recuperati gli antichi tonalità cromatiche del legno, che erano state frettolosamente cancellate da una verniciatura non appropriata. I tecnici hanno eseguito soltanto quelle operazioni di restauro, che hanno avuto un'importanza decisiva. Hanno iniziato una rilettura critica delle opere. Come in un contesto più ampio. E hanno colto segnali che rimandano alla Juvarra e al Vittone, quindi alle chiese del barocco torinese, sottolineando infine differenze e similitudini con gli oggetti del culto presenti in altre sinagoghe.

L'operazione ha richiesto particolare pazienza, anche perché l'Aron, per esempio, è composto da molte parti che hanno subito nel tempo spostamenti e sono state rimesse al loro posto, senza che l'attività di culto subisse rallentamenti.

g. pav.

Delitto nella notte a Crescentino, vittima un giovane di Chivasso

Barista uccide a rivoltellate il cliente che lo ha schernito

Dopo l'omicidio si è costituito ai carabinieri: «Mi ha insultato, ho dovuto farlo»

CHIVASSO — Lo ha freddato nella piazza centrale di Crescentino, accanto a una fontanella: sei colpi alla testa. E' tornato a casa, ne ha parlato alla moglie, ed è andato a suonare alla caserma dei carabinieri: «*Ho sparato ad un uomo, temo di averlo ucciso, andate a vedere*».

Così è finita, venerdì a tarda sera, che ha come protagonisti Giuseppe Micali, 52 anni originario di Messina, proprietario del bar «Sport» di via Po a Crescentino e Antonino Sucameli, la vittima, 42 anni, di Chivasso dove abitava in vicolo Antonino 1, anch'egli originario della Sicilia (palermitano di Villafrati) con alle spalle una serie nutrita di condanne per furti e spaccio di droga.

Due vite diverse. Da una parte, un immigrato Giuseppe che, con il lavoro, si era costruito un avvenire per sé, per la moglie e per i 4 figli (3 femmine e un maschio) stabilitosi 24 anni fa a Crescentino riuscendo, come autotrasportatore, a mettere da parte i soldi per rilevare il «bar Sport», locale frequentato soprattutto da immigrati meridionali.

Fra i tanti clienti, uno scomodo: E' Sucameli, «un balordo» (come lo definiscono in paese), facile ad attaccare briga. Sucameli abita a Chivasso, ma si è legato sentimentalmente una donna che abita al «villaggio Fiat», in via 11. Micali conduce un'esistenza tranquilla con la moglie e i figli. Dicono gli avventori del bar: «*Lo prendevano sempre, lo facevano arrabbiare di proposito, tutti dimenticavano di essere in Giuseppe che era siciliano*».

Antonino Sucameli, 42 anni, ucciso da Giuseppe Micali

Venerdì sera, verso le 21, Sucameli entra nel bar. Si avvicina e incomincia a provocare Micali con dei "bubbo", un siciliano significa (pressappoco) il tipo. Micali per un attimo reagisce, ma Sucameli insiste. Micali è fuori di sé e alza la voce. Gli amici gli dicono: «*Lascia perdere*». Alla mezza. Giuseppe Micali spinge fuori Sucameli. Subito reagisce, volano pugni. Sucameli è più robusto, ha la meglio. «*Sei proprio un "bubbo*" — dice all'avversario — *non sai niente*». Micali gli intima di andarsene. Poi lo sfida: «*Non ho paura, ti aspetto in piazza*».

Mentre Antonino Sucameli si ferma, in atteggiamento di sfida, Giuseppe va a piedi a casa, prende una pistola a tamburo calibro 7 una «Rohm» che aveva acquistato qualche anno fa.

Con la pistola in tasca, Micali ritorna verso piazza Garibaldi. Antonino Sucameli è ancora là: sta bevendo ad una fontanella, gli si avvicina e lo chiama. Gli spara quasi a bruciapelo alla testa. Il colpo abbatte Sucameli, che prende 5 in più, il titolare del bar scarica i 5 proiettili. Qualcuno ha visto? Nessuno però è accorso a soccorrere Sucameli.

Giuseppe Micali è stato rinchiuso in prigione a Vercelli sotto l'accusa di «omicidio volontario». Nelle prossime ore sarà interrogato dal procuratore della Repubblica, De Donato.

Casalegno

TORINO — Compariranno giovedì 4 giugno davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Pasquale Autellitano, 24 anni, via San Donato 5 e Tommaso Massimo Cammarata, 19 anni, via Fratelli Garrone 73: sono accusati di aver violentato e rapinato una giovane casalinga di Sommariva Bosco nel Chierese. L'episodio avvenne la notte del 1° marzo; la donna fu costretta a subire ripetute violenze da parte dei due aggressori che prima di rubare gioielli per quasi sei milioni di lire. Le indagini portarono al fermo di Pasquale Autellitano, tossicodipendente, che rimase ferito durante uno spettacolare inseguimento con la polizia.

Dopo il suo arresto i carabinieri risalirono a Tommaso Cammarata. Entrambi durante la fase istruttoria hanno negato le accuse: l'Autellitano, secondo l'avv. Ivrea, avrebbe presentato un alibi per quella sera.

Ciriè contestano l'inceneritore

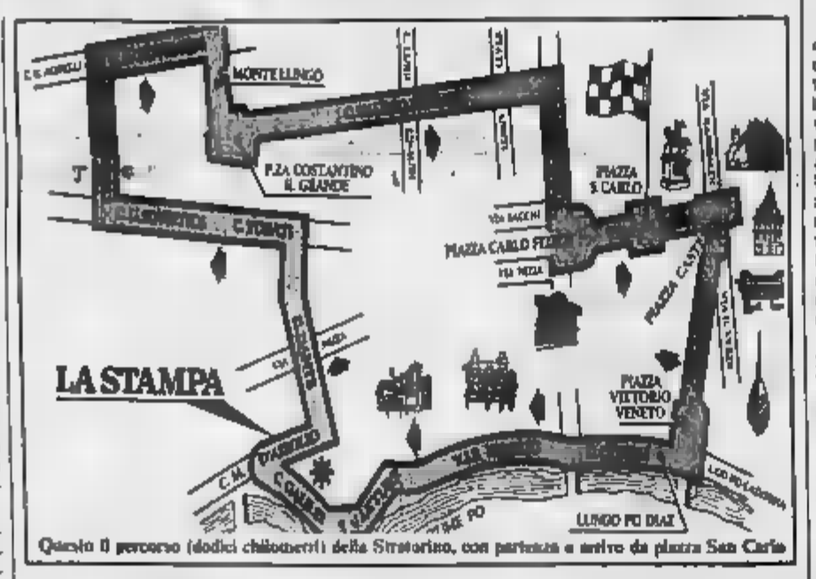
CIRIE' — «*Abbiamo già piazza Vittime dell'Ipca, non vogliamo anche di avere piazza Vittima dell'inceneritore*»: così recitano un manifesto affisso sui muri dal Comitato di controllo ecologico. Primo della discussione l'inceneritore di rifiuti tossico-nocivi installato dall'azienda chimica che operò nello stabilimento ex-Ipca di frazione Borche.

«*Brucerà tonnellate di sostanze altamente nocive — prosegue il manifesto — ad una autorizzazione regionale che non tiene conto dell'ubicazione e della conseguente pericolosità di tale impianto*».

Il gruppo ecologista chiede la revoca dell'autorizzazione della Regione: «*Non vogliamo diventare lo scarico dei rifiuti industriali del Nord*». Questa presa di posizione segue una lettera di un gruppo di medici dell'Usl inviata al presidente del consiglio di gestione. I sanitari, allarmati dai possibili rischi, sollecitano un'ubicazione diversa per l'impianto termico.

8 domenica, tutti alla Stratorino

Migliaia di premi (tra l'altro una Fiat Duna) per i partecipanti alla camminata cittadina Il programma in mattinata - Nel pomeriggio festa sul Po, in fuochi



Questo il percorso (dodici chilometri della Stratorino, con partenza e arrivo da piazza San Carlo

TORINO — A sette settimane dal «via!» cresce la febbre della Stratorino. Sono già migliaia gli iscritti alla gara podistica di domenica prossima organizzata da *La Stampa* e il cui ricavato, all'insegna dello *Specchio dei tempi*, verrà utilizzato per acquistare attrezzatura ospedaliera da donare alla Clinica Oculistica dell'Università.

Partecipare costa poco e tra tutti coloro che avranno completato il percorso verranno estratti centinaia di premi. Il più ambito è la Fiat Duna offerta dalle concessionarie e dalla succursale Fiat di Torino. Ci sono poi due televisori a colori 16" *Magnadyne* e, tra i doni più curiosi, dieci cene al *Bastian Contrario* di strada Moncalieri 102 a Moncalieri.

Il percorso della 11ª Stratorino è quello ormai classico che parte e arriva in piazza San Carlo dopo aver attraversato 12 chilometri la città. Come già l'anno scorso, nel pomeriggio di Murazzi, con partenza alle 14, si svolgerà la Stratosul Po. Anche sull'acqua parteciperà costa lire, e sono previsti due giri di boa a scelta: uno all'altezza del ponte Balbis alle Molinette (6 chilometri, andata e ritorno), l'altro è a Moncalieri di fronte alle Vallere (16 chilometri).

Alle 22, grande spettacolo di fuochi artificiali sul Po. A tutti i concorrenti verrà consegnata una medaglia ricordo (sponsor l'Istituto bancario San Paolo) scolpita dallo scultore Tarantino. I generi di conforto sono offerti dai Supermercati Conti.

Una nuova strategia per i cacciatori

Le linee programmatiche espresse dall'assessore provinciale in un convegno al Politecnico - Favorevoli i responsabili delle associazioni venatorie e naturalistiche

TORINO — La caccia dovrà evolversi verso metodologie programmate, strettamente legate all'ambiente alla selvaggina. Aree adatte da cacciatori e ambientalisti, con piani di selezione per Per cui si sparerà più come prima, ma con insomma a caccia sì, ma solo se territorio e ambiente permettono un abbattimento di capi. Altrimenti rinuncia.

Queste sono le linee programmatiche (e innovative) che l'assessore provinciale alla Trovati ha al Politecnico, in un convegno al quale hanno preso parte dirigenti dell'associazione e Comparti alpini, esperti.

I cacciatori piemontesi dovranno dedicare il loro tempo a ripristinare degradato le colture di sorgo, grano e altra verdura. Dovranno servire alla selvaggina come rifugio e alimentazione. Quindi ripristino dell'ambiente degradato, in cui la selvaggina torna a vivere. Solo dopo potrà preparare un piano di abbattimento. Anche il ripopolamento dovrà essere fatto con nuovi sistemi. Innanzitutto si dovrà essere un periodo di «ambientamento» degli animali, i quali da soli dovranno inserirsi nel territorio.

Per queste innovazioni molti dirigenti delle associazioni venatorie e dei Comparti alpini si sono dichiarati d'accordo. «*Sono novità che, noi condividiamo* — ha detto il dott. Sciacca, segretario regionale Federcaccia —, se la caccia *deve avere un futuro (referendum regionale permettendo) dovrà seguire una evoluzione qualitativa*».

Ma molti cacciatori, abituati ai altri metodi, hanno espresso perplessità.

24 MAGGIO 1987
PIAZZA S. CARLO ORE 9
11ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per una attrezzatura ospedaliera da donare alla Clinica Oculistica dell'Università di Torino
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI P
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
QUARTIERE 11: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
2: S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT S.I.V.A. via Madama Cristina
QUARTIERE 3: CROCETTA - S. SECONDO
Concessionaria FIAT AUTOMOTOR corso Rosselli 75
Mirabelli Sport - corso De Gasperi 18
CONTI - c.so Turati 29
QUARTIERE 4: S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Mongrenevio 61
QUARTIERE 5: C - CIT
CONTI - via Cesana 78
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S.DON
Concessionaria FIAT CHICCHIA e SCAMARDA corso Lepanto 52
CONTI - via S. Donato 11
QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Belgio
CONTI - c.so Cadore 43
QUARTIERE 9: MILLE FONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A. via Nizza 187
10: LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Stamarate 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO
c.so Unione Sovietica 85
CONTI - c.so Bramante 15
- A. da Brescia 5
11: RITA
Concessionaria FIAT RITAUTO via Gorizia 144
CONTI - via Barrisano 6
QUARTIERE 12: POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA corso Francia 341
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
Milano sei Sport corso Peschiera 274
QUARTIERE 13: LE VALLETTE - LUCENTO
CONTI - via Borsi 123
14: BORGATA VITTORIA
CONTI - via Chiesa della Salute 132
QUARTIERE 15: BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO corso Venezia 168
QUARTIERE 16: FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - SEBINO PARCO
CONTI - via Cravero 6
QUARTIERE 22: MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/8
BEINASCO
ABIT - via Principe Amedeo 6
BEINASCO - BORGARETTO
ABIT - v.le Papa Giovanni XXIII 12
BEINASCO - FORNACI
ABIT - via S. Giacomo 13
BORGARO
Concessionaria FIAT S.O. VAL. CAR. via Lanzo 205
CONTI - Str. Lanzo 188/20
CARMAGNOLA
CONTI - via Garibaldi
CIRIE'
CONTI - Str. Nuova di Spineramo 6
COLLEGNO
ABIT - via Vecchieri 2
ABIT - Borgata Paradiso - via Magenta 14
GIAVENO
ABIT - via Regina Elena 40
GRUGLIASCO
ABIT - via Gen. Perotti 46 ABIT - corso Allamano 29
IVREA
ABIT - via Re Arduino 8
LEUMANN
Grisone Sport - c.so Francia 373
Polisports - c.so Roma 88 ang. p.zza Bergesi
MONCALIERI
ABIT - via Torino 176
ORBASSANO
ABIT - via San Rocco 3/B
CONTI - via Alfieri 19
PINEROLO
CONTI - via Saluzzo 122 A
RIVA
CONTI - via Giaveno 59 D
RIVOLI
Concessionaria FIAT VART corso Susa 22
ABIT - via Fratelli Piol 57
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
corso Francia 117
S. AMBROGIO
ABIT - viale Umberto I 57
SETTIMO TORINESE
ABIT - via Cena - (angolo via Cuneo)
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR viale Roma 3
ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA CABOTO ADIACENZE ALCIDE DE ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno in casa d'epoca in ottime condizioni d'uso

VIA LEONin con giardino condominiale vendiamo in ottime condizioni salone 2 camere cucina bagno e ambiente abitabile 3 camere soggiorno ottimo prezzo interessante dilazionabile.

ADIACENZE CORSO BRUNELLESCHI ottimo appartamento composto da ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termo autonomo valendo ammodernato mutuo permute dilazioni.

ADIACENZE CORSO MARCONI appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno 2 camere cameretta tinello cucinino bagno cantina ripostiglio due balconi riscaldamento autonomo.

VIA CIGNA ADIACENZE CORSO REGINA in casa recente con termo autonomo vendiamo spazioso ingresso 2 camere cucinetta e bagno in buone condizioni minimo anticipo

VIA STRAMBINO in tranquilla palazzina vendiamo stupendo con ottima vista in ottimo 3 camere cucina e servizi ascensore prezzo interessante dilazionabile.

ORBASSANO in casa ristrutturata nel 1987 vendiamo in ottimo stato ingresso 2 camere cucina angolo cottura e servizi

ADIACENZE VIA ottimo appartamento composto da ingresso 3 camere tinello cucinino servizi e posto auto, il residuo è possibile dilazionarlo comodamente.

CORSO PALERMO ingresso cantina ripost cucinino servizi ottimo uso ufficio a lire 32 milioni dilazionabili

VIA CRISTINA soleggiato e sopra ben servito ristrutturato composto da ingresso 2 camere abitabile bagno 2 ripostigli a nuovo termo autonomo lire 90 milioni dilazionabili in 15 anni.

MIRAFIORI VIA GAIDANO occupato 3 camere cucina bagno in casa con termo autonomo ottimo anticipo a dilazione

BORGO VITTORIA VIA F. BAin medio signori

camere angolo cottura servizi termo autonomo 5 milioni più dilazioni

AURORA VIA 2 camere cucina angolo cottura e bagno 3° piano lire 30 milioni dilazionabili in 15 anni.

VIA LANZO con un minimo anticipo e lire 4 milioni si può usufruire ampio ingresso camere tinello cucinino servizi e posto auto, il residuo è possibile dilazionarlo comodamente.

CORSO PALERMO ingresso cantina ripost cucinino servizi ottimo uso ufficio a lire 32 milioni dilazionabili

VIA CRISTINA soleggiato e sopra ben servito ristrutturato composto da ingresso 2 camere abitabile bagno 2 ripostigli a nuovo termo autonomo lire 90 milioni dilazionabili in 15 anni.

MIRAFIORI VIA GAIDANO occupato 3 camere cucina bagno in casa con termo autonomo ottimo anticipo a dilazione

BORGO VITTORIA VIA F. BAin medio signori

Ottimi per investimento ampi 2-3 camere tinello cucinino occupati. Con questo tipo d'acquisto risparmio sicuro 30% valore dell'immobile. Permute e dilazioni.

camere ingresso camera cucina servizi termo autonomo 5 milioni più dilazioni

AURORA VIA 2 camere cucina angolo cottura e bagno 3° piano lire 30 milioni dilazionabili in 15 anni.

BARRIERA VIA

BELLA in palazzina di due piani vendiamo 4 camere cucina bagno riscaldamento

APPARTAMENTI IN

TORINESE ampio spazioso luminoso composto da ingresso living salone 3 camere cucina doppi servizi cantina termo autonomo ascensore in stabile signorile via porta di Torino.

CASSINO appartamento composto in di due piani con giardino condominiale composto da doppi ingressi salone 2 cucina doppi servizi ripostiglio cantina termo autonomo 75% del valore a dilazioni.

RIVOLI in stabile ben tenuto appartamento ingresso con ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina lavello termo ascensore lire 88 milioni dilazionabili in 15 anni.

RIVOLI CORSO DE GASPERI in casa recente con giardino condominiale ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi volendo box auto permute e dilazioni.

MONCALIERI in stabile decoroso con giardino condominiale luminosissimo ingresso soggiorno camera cucinetta bagno ripostiglio cantina 2 balconi lire 8 milioni più dilazioni, si prendono in considerazione permute.

MONCALIERI VIA SALUZZO appartamento in stabile signorile di recente costruzione in ottime condizioni interna composto da ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, 3 aria un terrazzo di 20 mq box auto

VILLE - CASETTE RUSTICI

SAN RAFFAELE CIMENA villetta completamente ristrutturata composta al piano terra ingresso salone cucina ripostiglio caldaia; 1° piano 2 camere bagno ripostiglio il tutto con pavimentazione in monocottura pareti in perlinato/buiche d'arredo, mansarda con progetto di ristrutturazione approvato giardino lire 106 milioni

LAGO DI VIVERONE bellissimo appartamento in casa d'epoca con parco condominiale a piscina composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina lire 88 milioni ribassato mutuo

RIVARA CANAVESE rustico da ristrutturare indipendente su 4 lati composto al piano terra/rialzato: cantina, piano terra: 2 camere; piano 1°: 2 camere; mansarda, lire 31 milioni mutuo dilazioni permute

CORSO casetta panoramica indipendente su tre lati composta al piano terra: vano unico; al 1° piano ingresso 2 camere 2 bagni 2 cucinini servizi balcone terrazzo solaio cantina 57 milioni trattabili.

VERRUA SAVOIA casa indipendente su 4 lati parzialmente da ristrutturare così composta piano terra: cucina soggiorno; piano 1°: camera bagni balcone solaio, fronte casa piano terra 2 vani, 1° piano vano unico portico giardino progetto ristrutturazione approvato lire 45 milioni dilazioni permute

CASELETTE villetta indipendente su 4 lati volendo bilocale composta al piano terra: 2 camere salone cucina abitabile bagno locale lavanderia, al 1° piano 2 camere salone cucina abitabile bagno giardino are 1200 milioni dilazioni mutuo permute.

DIREZIONE GENERALE CORSO MONCALIERI, 17 TORINO

6520

SUCCURSALE DI CITTA' N. 1 VIA MADAMA CRISTINA, 45 669.20.34

Gli elettori della provincia [illegible] divisi in 787 seggi

Alle urne in 383.000

[illegible] tratta di 202.582 donne [illegible] 181.146 uomini: [illegible] trovano all'estero - Ad Alessandria i votanti superano gli [illegible] - Oggi [illegible] domani [illegible] presentazione dei [illegible] psi, dc e pci

ALESSANDRIA — La macchina elettorale per le politiche [illegible] giugno è in moto, [illegible] uffici [illegible] ettura e dei 190 Comuni della provincia stanno scaldando a muoversi, pronti a girare il pieno ritmo dall'inizio di giugno quando s'inizierà la distribuzione [illegible] certificati elettorali. In piena attività anche le segreterie dei partiti ed i candidati con i loro collaboratori.

In totale [illegible] avranno diritto al voto, nella nostra provincia, sono 383.728, dei quali 181.146 uomini e 202.582 donne.

Il numero definitivo si conoscerà soltanto a fine mese, quando verranno cancellati dagli elenchi i cittadini deceduti. Ad Alessandria gli elettori sono 80.805, dei quali 37.355 uomini e 43.235 donne. L'elettorato femminile, come sempre, è maggiore di quello maschile: 5878 in più. Tra i 383.728 elettori della provincia ve ne sono 3469 temporaneamente o definitivamente all'estero, ma che hanno mantenuto l'iscrizione all'anagrafe di origine (soltanto in città sono 501).

[illegible] 144 nel capoluogo, [illegible] nell'intera provincia. Tra pochi giorni verranno nominati i 787 presidenti ed i 3935 scrutatori (cinque per ogni seggio), sulla base delle indicazioni dei partiti.

Prossime scadenze. Due, importanti, tra oggi e martedì 19 maggio. Entro oggi i candidati eventualmente esclusi dalle commissioni di controllo potranno far ricorso alla commissione centrale.

Entro martedì, invece, i Comuni dovranno inviare una cartolina ai cittadini abitanti all'estero, comunicando loro la data della consultazione elettorale e che possono ritirare i loro certificati [illegible] uffici elettorali. La cartolina [illegible] è [illegible] valido per ottenere le riduzioni previste dalla legge sui mezzi di trasporto per rientrare in patria ad esercitare il proprio diritto di elettore.

Liste candidati. Sono ormai state tutte presentate. Sulla scheda degli elettori alessandrini saranno 19 i contrassegni per la Camera, nel seguente ordine: pci, dp, msi, Alleanza popolare, psi, verdi, pri, Union piemontese [illegible] veneta-Pensionati, Quattro mori, padi, Piemonte autonomia regionale, pli, pr e dc.

Altrettanti contrassegni sulla scheda del Senato, anche se con una piccola variazione: i «Quattro mori» (partito sardo d'azione) si presentano infatti soltanto per la Camera; il «Movimento di liberazione fiscale», invece, ha candidati unicamente per il Senato. A proposito di candidature, Costantino Dei [illegible] ha telefonato in redazione dicendo di essersi [illegible] dalla lista [illegible] pensionati: la sua [illegible] però, non è [illegible] possibile poiché i documenti [illegible] stati depositati.

Ced. Il Centro elaborazione [illegible] di Alessandria diretto [illegible] Vincenzo Pasino, è in piena attività. [illegible] preparando [illegible] elenchi degli elettori da [illegible] nei 144 seggi della città. Tra qualche giorno inizierà [illegible] stampare i [illegible] [illegible] sta già predisponendo i tabulati per [illegible] registrazione [illegible] risultati che, [illegible] chiusura delle urne, arriveranno dalle varie sezioni, cominciando a fornire, dopo i primi 30-30 seggi, i confronti con le precedenti politiche ed amministrative.

«Dopo le prime [illegible] sezioni, [illegible] con un opportuno criterio [illegible] — dice Pasino — elaboreremo [illegible] previsioni. [illegible] amministrative dell'83, dopo 30 sezioni, abbiamo fornito l'esatta composizione [illegible] Consiglio comunale poi [illegible] formata al termine dello scrutinio [illegible] tutti i voti».

Il [illegible] memorizzerà anche tutti i [illegible] degli scrutatori: questa, secondo Pasino, permetterà [illegible] svolgere le operazioni [illegible] pagamento degli [illegible] *«Sarà possibile farlo nel giro [illegible] pochi giorni, sfruttando [illegible] precedenti tempi lunghi»*, afferma il responsabile [illegible] Centro.

Certificati elettorali. Sono nuovi rispetto [illegible] passato e [illegible] [illegible] pochi giorni: ad [illegible] il «stampato» il Ced, negli altri Comuni verranno predisposti manualmente. Di due colori — bianco per la Camera, rosa salmone per il Senato —, con sovrastampa in altri due colori, verde e nero. Questo per permettere di individuare gli elettori maschi per Senato e Camera e quelli per il solo Senato; lo stesso per le elettrici.

Comizi. I partiti stanno predisponendo i primi comizi ed incontri vari con gli elettori. Ieri sera a Casale c'è stata una riunione con i candidati dell'area dc, presentati dall'on. Ugo Martinat. Stamane, dalle 9,30, alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, il psi presenterà i propri candidati: parleranno il segretario provinciale Eugenio Ferrero, il sen. Roberto Cassola, della direzione nazionale, e l'on. Felice Borgoglio, dell'esecutivo nazionale.

Domani sera alle 21, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, ad Alessandria, sarà la dc a presentare i candidati. Parleranno l'on. Mino Martinazzoli, presidente del gruppo deputati della dc, e l'on. Renzo Patria, segretario di presidenza alla Camera dei Deputati.

Sempre domani, alle 21, in piazza Libertà ad Alessandria, *«Botta e risposta con i candidati del pci»*. Interverranno gli onorevoli Ugo Pecchioli, Alfio Ertna e Bruno Fracchia, Mimma Marzuoli e Margherita Basini.

f. m.

Il penoso dramma di [illegible] madre di Castellazzo Bormida

Dalla finestra vede il figlio travolto e ucciso da un'auto

La [illegible] è un quindicenne - Il ragazzo [illegible] partito da casa in motorino

Pietro Nicolosi

CASTELLAZZO BORMIDA — Un ragazzo è morto, sotto gli occhi della madre, investito da un'auto mentre in motorino partiva da [illegible]

La vittima è Pietro Nicolosi, 15 anni, che abitava con la madre e i fratelli in via Trinità da Lungi 19, nelle case popolari [illegible] sorgono alla periferia del paese. Ad investirlo è stata la «Fiat 132» guidata dall'imbianchino Andrea Meggiolaro, [illegible] anni, vicolo Acqua Nera 13.

L'incidente è avvenuto [illegible] dopo le 14,30 di venerdì scorso. Pietro Nicolosi era al bar con gli amici per una partita a biliardo quando si è improvvisamente [illegible] di dover fare una c[illegible]. E' balzato sul suo motorino e si è diretto a casa.

Il ragazzo ha telefonato alla madre, che si è affacciata alla finestra. I due hanno parlato per pochi minuti, poi Pietro è ripartito in sella al motorino, mentre la madre è rimasta alla finestra a guardarlo.

Nel compiere la curva a destra per immettersi in via Trinità da Lungi, e tornare così in paese, il quindicenne deve avere [illegible] un po' troppo verso il centro della strada ch'è piuttosto stretta. In quel momento è sopraggiunta la «132» che proveniva dal senso opposto, [illegible] a velocità piuttosto sostenuta.

L'urto, molto violento, è stato inevitabile. Pietro Nicolosi è finito sull'asfalto ed è morto sul colpo.

[illegible] di [illegible] Nicolosi è [illegible] famiglia particolarmente s[illegible] il giovane, orfano di padre (ch'era morto lo scorso anno stroncato da un male incurabile) viveva con la madre e quattro fratelli, dopo che una sorella si era sposata ed un quinto [illegible] era andato ad abitare con gli zii. Dei cinque fratelli di Pietro, tre erano già stati protagonisti di incidenti della strada: Domenico è stato alcuni giorni in coma per un incidente toccatogli un mese fa; Angelo, sempre per un incidente stradale, ha ottenuto [illegible] qualche [illegible] la pensione di invalidità; Giuseppe, anch'egli investito da un'auto, è claudicante.

F. sc.

Tre laboratori [illegible] il dissequestro [illegible] preziosi

Ma quando un gioiello valenzano può rassomigliare a un «Bulgari»?

Si discute se basta il marchio a dimostrare la contraffazione o se occorre che il modello sia uguale

VALENZA — Doveva essere convalidato entro 48 ore il sequestro [illegible] preziosi prelevati dai [illegible] nei laboratori orafi dopo l'ordine [illegible] del pretore [illegible] su denuncia della «Partecipazioni [illegible] s.p.a.», che ritiene violati i brevetti a tutela [illegible] suoi famosi gioielli?

Su questo interrogativo si fondano le [illegible] di tre [illegible] coinvolte [illegible] vicende (Giovanni Bosco, circonvallazione Ovest; «Picali» e «Litta», [illegible] Vicenza 14; «Korol», Valenza e Milano) che hanno indotto la nota [illegible] a scatenare [illegible] azione giudiziaria dall'esito apparentemente incerto.

«Indubbiamente — [illegible] in [illegible] ambienti orafi [illegible] — lo *"Partecipazioni Bulgari s.p.a."* ha [illegible] *due risultati:* [illegible] *battage* pubblicitario non *indifferente* [illegible] un'azione distruttiva *che serve a* [illegible] *vire da remora a qualsiasi tentativo* [illegible] *imitazione.* [illegible] anche dei [illegible] che possiamo *confidenti* con i *"Bulgari"*, *spaventato da un possibile sequestro, è corso ai ripari, modificando o addirittura fondendo i pezzi* [illegible] *evitare guai».*

[illegible] città si parla anche con insistenza dei [illegible] mentale simile ad [illegible] doppia maglia, unita al centro, alla stregua dei gradi della marina, prescelto dall'organizzazione romana per identificare la sua produzione.

[illegible] l'avvocato Giampiero Massone, [illegible] collegio legale delle ditte [illegible] «L'articolo 517 del *Codice penale* parla [illegible] [illegible] atti [illegible] *indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del pro-* [illegible] *Ma* [illegible] *somiglianza come il motivo ornamentale* [illegible] *questione per "squalificare" l'oggetto oppure deve essere simile l'intero modello?*

r. e.

A Valenza, denunciato per [illegible] non autorizzato

Operaio in [illegible] e bloccato [illegible] oltre 100 milioni

VALENZA — Diamanti per oltre 100 milioni, privi di bolla di accompagnamento e [illegible] documenti fiscali, sono stati sequestrati [illegible] della compagnia [illegible] Alessandria durante [illegible] controllo nella «città dell'oro». I militari hanno denunciato per commercio non autorizzato di pietre preziose l'uomo che li trasportava e che ha anche compiuto un tentativo (fallito) per sfuggire alla pattuglia. Si [illegible] dell'operaio orafo Nicola Garavelli, 29 anni, [illegible] Alessandria 17.

Dai primi accertamenti l'operaio dovrebbe essere alle dipendenze della ditta «Esediamonde» di Pier Alberto Santangeletta, [illegible] Gramsci 12, che si occupa del commercio di diamanti e di altre pietre preziose.

Venerdì pomeriggio, poco dopo [illegible] 17, una pattuglia di carabinieri aveva istituito un posto di controllo in città, lungo la Circonvallazione Ovest, quando è giunta l'Alfa [illegible] «Giulietta» guidata [illegible] Garavelli.

Alla vista dei militari il conducente ha [illegible] [illegible] ha invertito [illegible] marcia, [illegible] [illegible] [illegible]. La manovra non è sfuggita ai [illegible] i [illegible] sospettando [illegible] sulla «Giulietta» potesse essere trasportato qualcosa di illegale, hanno deciso di inseguirla.

In breve l'auto è stata raggiunta e bloccata. Garavelli ha negato di avere cercato di sottrarsi al controllo ma il suo atteggiamento, unito ad un certo nervosismo, ha insospettito i carabinieri che lo hanno invitato in caserma.

L'operaio è stato perquisito ed addosso gli è stato trovato un portafogli contenente, suddivisi in bustine, 300 carati di gioielli, per un valore di oltre 100 milioni. Da un immediato controllo è emerso che Garavelli non era in possesso della licenza di commercio per i preziosi ed i diamanti erano privi dei documenti per il trasporto, per cui è stato denunciato alla pretura.

I carabinieri hanno accertato che i diamanti provenivano dalla ditta «Esediamonde» cui ancora non si sa a chi fossero destinati. Su questo punto Garavelli non ha voluto fornire indicazioni e toccherà ai militari scoprirlo. Le indagini proseguono proprio in questo senso.

Non è questa la prima volta che a Valenza vengono scoperti corrieri con oro o gioielli in «nero»: una piaga che le forze dell'ordine cercano di contrastare.

r. co.

Il tentativo d'estorsione [illegible] titolare [illegible] discoteca astigiana

Acqui, condannato [illegible] due anni per un ricatto di dieci [illegible] milioni

Gli è stata negata la libertà provvisoria - Al suo complice, di Nizza, inflitti due anni e cinque mesi

ACQUI TERME — Si è concluso ieri pomeriggio [illegible] tribunale [illegible] carico [illegible] Fabbrizio Cagnoni, 23 anni, abitante ad Acqui Terme in [illegible] Casagrande 14, [illegible] domiciliato a Nizza Monferrato all'albergo ristorante «Da Italo» in piazza Garibaldi, e di Cosimo Barracca, trentatreenne, [illegible] Monferrato, via Spalto Nord 80. Erano accusati di estorsione aggravata, lesioni personali; inoltre Cagnoni doveva rispondere anche di detenzione abusiva di [illegible] e munizioni.

Il tribunale (presidente Santi Pirrone; giudici, Giuseppina Marchisone e Mauro Vella; pubblico ministero Fernando Pinciroli), dopo lunga riunione in [illegible] di consiglio, ha condannato Cagnoni a [illegible] anno e undici mesi di reclusione, venti giorni [illegible] e 700 [illegible] lire [illegible] multa, così motivati: [illegible] anno e [illegible] [illegible] per l'estorsione, otto mesi per la [illegible] abusiva [illegible] armi, venti giorni [illegible] arresto [illegible] le lesioni.

[illegible] Barracca [illegible] stati inflitti due anni e quattro [illegible] di reclusione, un mese [illegible] arresto e un milione di multa. A Cagnoni non è stato concesso il beneficio della libertà provvisoria.

Il rappresentante della pubblica accusa dottor Pinciroli aveva chiesto la [illegible] danna a due anni e due [illegible] per Cagnoni e a [illegible] anni e quattro mesi per Barracca.

I due imputati [illegible] finiti in carcere nella notte tra il 28 ed il 29 aprile scorso quando vennero arrestati dal [illegible] del nucleo operativo e [illegible] polizia giudiziaria [illegible] Canelli. Vittima dell'estorsione [illegible] Romano Baratta, 70 [illegible] abitante a Montegrosso d'Asti, titolare della discoteca «Cab 3» in località Opessina di Castelnuovo Calcea.

L'uomo era stato in [illegible] primo tempo affrontato e minacciato dagli imputati: [illegible] impugnava una pistola, l'altro una spranga [illegible] ferro. Dopo l'aggressione Romano Baratta ricevette telefonate e lettere con [illegible] di pesanti di cento milioni, somma che [illegible] scesa a dieci milioni, in [illegible] della tranquillità.

Il titolare del «Cab 3», secondo le istruzioni [illegible] tori della tentata estorsione, doveva depositare i [illegible] nelle vicinanze di [illegible] na telefonica in via Rossetti, a Nizza. Bene appostati c'erano i carabinieri, che la vittima aveva immediatamente avvertito.

Barracca, appena [illegible] il pacco contenente un solo foglio da mille lire e molta carta, fu bloccato, mentre Cagnoni, che si trovava a bordo di una «Renault 25», riuscì a dileguarsi.

Fabbrizio Cagnoni era difeso dall'avvocato Maria Vittoria Buffa [illegible] Acqui e dall'avvocato Giuseppe [illegible] di Nizza, mentre Cosimo Barracca aveva come difensore l'avvocato Valerio Ferraris. Maria Vittoria Buffa e Giu[illegible] la [illegible] per il loro [illegible] la derubricazione da estorsione a tentativo [illegible] estorsione. [illegible] sostenuta anche dall'avvocato Ferraris in quanto Barracca aveva trattenuto per pochi istanti il [illegible] e non [illegible] era [illegible] perché [illegible] dai carabi[illegible].

Carlo Ricci

Oggi la seconda striscia di Leggi Gioca Vinci

La «caccia» al numero

«Leggi [illegible] vinci». Il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo [illegible] puntamento [illegible] settimo gioco. Oggi proponiamo una nuova «striscia» composta [illegible] dodici monumenti, valida [illegible] partecipare a questa «tornata» [illegible] nostro concorso milionario [illegible] prima striscia [illegible] pubblicata ieri).

Come [illegible] solito, bisogna controllare attentamente le [illegible]magini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni [illegible] confrontati con quelli stampati sulla settima linea della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate [illegible] scelte casualmente dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del [illegible] e della Valle d'Aosta. Al termine della settimana ne saranno state estratte settanta: le probabilità di fare l'«en plein» di quindici caselle sono dunque [illegible] elevate.

Se [illegible] venerdì [illegible] maggio [illegible] che sono [illegible] tutti i monumenti riprodotti sulla settima «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisogna [illegible] telefonare, entro le ore [illegible] al [illegible]ro 011/69.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni [illegible] per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri [illegible].

Poiché [illegible] questa settimana sono in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà [illegible] [illegible] [illegible] fortunadelle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più [illegible] il primo premio (la Lancia [illegible] 1300); l'ultimo premio andrà [illegible] al [illegible] [illegible] pur avendo fatto «quindici», ha il numero [illegible] fortuna più basso.

Agricoltura per hobby

Santoreggia, profumo dell'orto

Abbiamo visto in un precedente articolo (pubblicato domenica 26 aprile) come si coltivano le erbe aromatiche, e già abbiamo parlato della menta. Oggi continuiamo questa carrellata sui profumi delle piante, che potranno abbellire il nostro orticello e nello stesso tempo aiutarci in cucina a preparare cibi meno grassi, perché il sapore giusto daranno con le aromatiche del nostro orto.

[illegible] cipollina (*Allium schoenoprasum*). *Detta anche aglietto, ha un delicato gusto di cipolla, senza però l'odore acre e il sapore troppo forte. E' una pianta perenne, rustica, alta 15-25 centimetri; fiori eleganti, color rosa scuro. Ha bisogno di pieno sole con terreno fresco, permeabile.*

La foglia [illegible] *cipollina, spezzettata o tritata, si usano per insaporire minestre, frittate, insalate. Lo stesso uso si fa* [illegible] *cipollina* [illegible] (*Allium tuberosum*), *più tardiva della prima e che quindi può seguirla nella rotazione dell'orto.*

Santoreggia. *Delle santoreggie (se ne sono diverse specie) togliamo accennare a quella striciante (Micromeria piperella), perché è una delle tappezzanti da giardino più decorative e interessanti. Con le sue foglie piccole, verdi, delicatamente profumate, forma cespugletti alti una ventina di centimetri. La pianta si espande rapidamente in larghezza, quindi tenerne conto al momento del trapianto. La posizione da assegnarle nell'orto deve essere calda, ma va bene anche la mezza ombra, dove però crescerà meno profumata.*

Nepeta (mussolini, varietà ripetta. *Rustica, perenne, dalle larghe foglie color grigio-verde, con spighe di fiori blu-lavanda che fioriscono all'inizio dell'estate. Ha bisogno di posizione soleggiata, terreno caldo, leggero e arieggiato. Per la sua lunga fioritura, la nepeta può essere utilizzata nelle bordure ma anche per profumare, con il suo delizioso aroma, un angolo del giardino. Ha un grande vantaggio: richiede poche cure. Attenzione a non confondere la Nepeta mussinii con la Nepeta cataria, perché ha un odore sgradevole. A meno che abbiate un gatto: la seconda Nepeta è molto apprezzata dai felini, i quali se ne cibano abbondantemente (e* [illegible]

Lampeggiò per segnalare una pattuglia: condannato

VALENZA — Processo e condanna per l'autista di autobus che lampeggiando con gli abbaglianti segnalò ad un altro veicolo la presenza di una pattuglia di carabinieri. Protagonista dell'episodio Giovanni Lodi, 51 anni, abitante a Piatra Marani in via Polcevera 3, che ieri in pretura è stato stato condannato a 100 mila lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Il 23 febbraio scorso, verso le 13,30, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla provinciale Valenza-Pontecurone, in località Pellizzari, aveva notato che l'autista di un bus di linea dell'«Arfea» di Alessandria, proveniente da Basaluzzo, nell'incrociare un'auto aveva azionato gli abbaglianti, apparentemente [illegible] motivo.

La pattuglia contestò l'infrazione all'autista, ch'era il Lodi. Questi spiegò di aver lampeggiato con gli abbaglianti solo per salutare un amico: la versione non convinse i carabinieri che lo denunciarono al pretore per violazione dell'articolo del Codice della strada intitolato «Illecito uso dei fari anabbaglianti all'incrocio con altri veicoli».

r. c.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che [illegible] vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto; ecco perché che crede [illegible] nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia e numerosi brevetti, per la sua linea classica ma personalizzata, per i suoi particolari raffinati e la vasta [illegible] di accessori. Il servo, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la [illegible] di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

[illegible]

PROVALA DAI CONCESSIONARI LANCIA DI ALESSANDRIA E PROVINCIA:
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 - Tel. 0131/34.62.06-44.21.87 - ALESSANDRIA
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.005 - ALESSANDRIA
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8 - NOVI LIGURE
Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53 - TORTONA
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5 - ACQUI [illegible]
[illegible] FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1 - CASALE MONFERRATO

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
LUNEDI' [illegible] MAGGIO
ore 21
Manifestazione Pubblica
TEATRO ARNOLDI
Via Vescovado - ALESSANDRIA
On. RENZO PATRIA
[illegible] ufficio presidenza Camera Deputati
On. [illegible]
MARTINAZZOLI
[illegible] gruppo Deputati D.C.
LA SEGRETERIA PROV.LE D.C.

La discarica dove vengono gettati ogni anno 10.000 quintali di immondizia

Casale, sulla collina dei rifiuti

[illegible] qualche [illegible] S. Maria [illegible] Tempio [illegible] ma un altro deposito nessuno lo vuole: il progetto [illegible] Torcello [illegible] stato respinto dagli abitanti - Per installare un inceneritore ci sono difficoltà per il finanziamento e la gestione

Casale. I [illegible] fikri dell'acquedotto per la fornitura idrica alla città dopo l'emergenza

La discarica controllata di Santa Maria del Tempio: una collina di rifiuti della città

DAL NOSTRO INVIATO

— In frazione [illegible] Maria del Tempio nove anni fa nacque una collina e cresce ancora. E' la [illegible] dove ogni anno vengono rovesciati 10 mila quintali di rifiuti della città e dei venti Comuni che fanno parte del consorzio. Fra un anno il deposito dovrebbe essere saturo e chiuso. Però, [illegible] non troveremo altro spazio, [illegible] ampliarlo e la collina [illegible] diventerà [illegible] montagna. Quasi a ridosso c'è la discarica [illegible] di materiali [illegible] che colmerà il catino di un lago artificiale: [illegible] poi coperto di terra e ci pianteranno alberi.

Il problema è dove [illegible] un'altra area. Nessuno vuole la [illegible] puzza e il viavai dei camion che portano i sacchetti neri [illegible]. Eppure da qualche parte i rifiuti bisogna sistemarli. Si potrebbe bruciarli, ma dove costruire addirittura un inceneritore che vomita fumo? «Troppo caro, anche il sito adatto per un impianto del genere — dice [illegible] all'Ecologia, Pier Giorgio Co[illegible] 48 anni, socialista — dovremmo tenerlo aperto almeno vent'anni per avere diritto al finanziamento regionale per costruirlo. Non basta: il mantenimento di un [illegible]tore è costosissimo e quindi, per gestirlo in pareggio, dovrebbe smaltire i rifiuti [illegible] prodotti da almeno [illegible] persone».

Troppe difficoltà. Per il momento [illegible] amministratori sono orientati sulla discarica classica, quella controllata, a cielo aperto. Avevano già fatto il progetto per realizzarla fra le colline del Torcello, ma il borgo si è ribellato. Ora hanno dato l'incarico anche ai gruppi politici di trovare il posto adatto. Aspettiamo una risposta.

Non è gradevole avere un immondezzaio attorno a [illegible] l'immagine del Comune che lo ospita ne verrebbe danneggiata, almeno per tutto il tempo necessario al suo sfruttamento. Ma è anche vero che se fosse gestito correttamente non dovrebbe offendere l'occhio e neppure il naso. Alla sera ogni [illegible] di [illegible] rovesciato durante il giorno dovrebbe essere compattato e coperto di terra per favorire la putrefazione, soffocare gli odori e nascondere il brutto panorama. «Dopo qualche anno — aggiunge [illegible] — l'area [illegible] sulla discarica potrebbe diventare un parco giochi, un giardino o altro».

L'assessore spiega ancora che un discarica rende al Comune che la ospita «due lire per ogni chilo di immondizia. Tasso che ogni tre anni è rivalutato secondo l'andamento dell'[illegible] Istat. Un piccolo ristoro che deve essere impiegato esclusivamente per la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e della natura». E a questo punto Pier Giorgio Co[illegible] dà un dispiacere al neo presidente della discarica di Casale, Enrico [illegible]ti, 38 anni, anche lui socialista: il Consorzio — gli ricorda — deve [illegible] alle casse dell'assessorato all'Ecologia 30 milioni «che sono dello scorso anno. Un balsetto che ho scoperto casualmente alcuni giorni fa, sfogliando i regolamenti».

Sulla discarica non c'è altro da aggiungere se non sottolineare come si sia aperto un [illegible] problema in coda a drammi ben più gravi subiti dalla città: l'inquinamento doloso delle sorgenti che alimentavano l'acquedotto, l'atrazina e il betanamone nei pozzi delle frazioni Santa Maria del Tempio, Cascine Rossi, Terranova e Casale Popolo. Il che punto sono i lavori per ricollegare al [illegible]o? Una domanda che invita [illegible] l'assessore Corona.

E' orgoglioso per come ha reagito la città a questa serie di sventure «responsabilmente, con alto senso civ[illegible]. Dunque, fra un mese gli abitanti di Santa Maria e [illegible] anime) [illegible] allacciati all'acquedotto che faceva arrivare ai rubinetti degli abitati, nella frazione Terranova (1000 abitanti) stiamo perforando un nuovo pozzo e fra quaranta giorni potrà essere utilizzato. [illegible] quanto riguarda Casale Popolo [illegible] stiamo terminando la progettazione per estendere l'acquedotto».

E a Casale l'acqua è tornata potabile? «Ormai sì, grazie all'allacciamento dell'acqua[illegible] [illegible] Monferrato, della trivellazione [illegible] due nuovi pozzi e alla messa in opera di un terzo. Tutti muniti di filtri che tolgono all'acqua il sapore di solfo e di ferro».

Pier Giorgio Corona ricorda che [illegible] chiesto 15 miliardi al Pio per la costruzione di un [illegible] nuovo acquedotto. Le falde le hanno già trovate a Terranova, sulla sponda sinistra del Po, «ma se ci sono i ministri dovrebbero esserci anche sulla sponda destra. Le stiamo cercando e se le [illegible] non attraverseremo più il fiume con i tubi e risparmieremo tre miliardi».

Sì [illegible] che Casale [illegible] stata la città più inquinata [illegible]. «Se [illegible] più inquinata, almeno un'arista, un'arista che ha sfondato il muro [illegible] copriva le conse[illegible] [illegible] diverbanti, delle discariche, della violenza sulla natura. Abbiamo fatto scuola e aperto gli occhi».

Che fine hanno fatto le discariche di Cascinette e Oltre Ponte dove buttavano [illegible] tutto? [illegible] le sorgenti dell'acquedotto contaminate dalla discarica abusiva di Cerreto? «Stiamo aspettando le analisi degli esperti sul tipo di veleni [illegible] hanno impregnato la terra e il sistema che ci suggeriranno per bonificarle. Un'indagine che ci costa 270 milioni. Pensi che tutte [illegible] zone delle ex sorgenti abbiamo dovuto impacchettarle con fogli di nailon».

E' possibile che a suo tempo [illegible] stati rovesciati veleni anche nella discarica controllata [illegible] Maria del Tempio?

L'assessore e l'attuale presidente della discarica rispondono all'unisono: «Non lo escludiamo e non vogliamo [illegible] pensarci». [illegible] è [illegible] restare [illegible] sempre [illegible] mistero: tonnellate di spazzatura sono un buon sudario.

«Vuol sapere qual è la mia massima aspirazione? — conclude Corona — Riuscire a bonificare tutte le zone avvelenate, trasformarle in parchi e vederci giocare i bambini», mentre Enrico Scocati bronzola che troverà una nuova area per la discarica «è una patta da pelare». E se quando la troveranno lo lasceranno fare «nessuno avrà da lamentarsi».

Aldo Popoli

Enrico Scocati

Pier Giorgio Corona

La convenzione con l'ateneo [illegible] Torino

Università, domani firma dell'accordo

Il 25 il Comune deciderà sulla sede dei corsi all'ex Borsalino

[illegible] — [illegible] importanti per l'attesa avvio [illegible] universitari di scienze politiche e di scienze naturali, fisiche e matematiche ad Alessandria: domani mattina, a Torino, [illegible] sarà la firma della convenzione tra [illegible] torinese e «Comitato per l'università ad Alessandria»; tra otto giorni, il [illegible] maggio, il Consiglio comunale verrà chiamato a decidere sull'acquisto del complesso «Borsalino» [illegible] corso Cento Cannoni, all'uggio alle ruspe, per destinarlo a [illegible] universitari.

L'accordo tra la facoltà di [illegible] politiche e di [illegible] se naturali, fisiche e matematiche di Torino e il comitato (Comune, Provincia, Cassa di Risparmio e [illegible]ra di Commercio) esiste da tempo: sono già stati anche individuati i tipi di corsi universitari decentrati. Manca [illegible] l'atto ufficiale, la firma della convenzione, che era stato fino ad oggi rinviato per motivi burocratico-amministrativi.

Adesso tutto è pronto e sarà il [illegible] dell'univer[illegible], prof. Umberto Dianzani, accompagnato dai presidi [illegible] interessati, i professori Amedeo Ostino (Scienze politiche) ed Enzo Borello (Scienze naturali), a firmare il documento, assieme al presidente del comitato, [illegible] comunale alla Pubblica Istruzione prof. Giancarlo Bertolino.

«La convenzione è l'atto ufficiale per l'avvio dei corsi decentrati, [illegible] della decisione governativa sull'apertura della seconda università del Piemonte [illegible] avrà quali sedi Alessandria [illegible] e Vercelli», [illegible] responsabili del comitato. Aggiungendo che [illegible] delle lezioni [illegible] previsto per il prossimo anno accademico 1987/88.

L'altro importante appuntamento è quello col Consiglio [illegible] dopo [illegible] di assessori Carlo Massobrio e Sergio Boidi (Lavori pubblici e Patrimonio), delegati dalla giunta, hanno trattato l'acquisto della parte dell'ex sta[illegible] «Borsalino» [illegible] abbattuta (quella che ospitava l'ingresso, gli uffici ed il «Museo del cappello») per una cifra che si aggira sui tre miliardi.

Spetterà al Consiglio dare il de[illegible] be[illegible] operazione, [illegible] conto che i tempi sono stretti perché prima di ottobre, al dovranno apportare all'edificio le modifiche necessarie per renderlo idoneo ad ospitare corsi universitari.

f. m.

Ricordato alla Vochieri lo preside Paravidino

ALESSANDRIA — Tanti insegnanti e studenti, assieme al vescovo mons. Ferdinando Maggioni ed a personalità ed operatori culturali, [illegible] ricevuto, durante una cerimonia alla media «Vochieri», la professoressa Giuliana Pompano Paravidino, esponente del mondo scolastico e culturale, scomparsa [illegible] giugno 1984. Fu per molti anni preside della «Vochieri» e, per ricordarla, una lapide è stata scoperta all'ingresso dell'aula [illegible] gna a lei intitolata.

La figura e la meritoria attività svolta [illegible] lungo tempo da Giuliana Pompano Paravidino sono state ricordate dal preside Giovanni Righetti, dall'ispettore professor Mattia Ferraris e dallo scrittore Giovanni Sisto. Al momento dello scoprimento della targa [illegible] parole hanno pronunciato la prof. Ida Bolla Burzi, il presidente del Consiglio d'istituto Giuseppe Gatti e lo studente Alberto Gemma.

(f. m.)

Arrestati per furto

NOVI LIGURE — I fratelli Gianluigi ed Enzo Clemente di 22 e 18 anni, via Pelosa 12, sono stati arrestati dai carabinieri per furto ai danni del pensionato Giuseppe Ettore Campi, 75 anni, abitante a Basaluzzo in via Paisani 20. Entrati nella sua casa, gli hanno rubato un libretto al portatore con 6 milioni; una cinquantina di buoni postali per circa 25 milioni, 100 mila lire e oggetti d'oro, quindi sono andati alla Cassa di Risparmio di Alessandria per ritirare il danaro. L'impiegato però si è insospettito e ha informato Giuseppe Campi. Questi, che non si era ancora accorto del furto, ha subito telefonato ai carabinieri. E' stata recuperata tutta la refurtiva, ad eccezione delle 100 mila lire già spese.

Motociclista investito

CASALE MONFERRATO — Giuseppe Ariotti, 16 anni, abitante in frazione Santa Maria del Tempio, mentre procedeva in Vespa in via Bertana è stato urtato dalla «Mercedes» condotta da Massimo Canova, 25 anni, Orsara Monferrato il quale non avrebbe rispettato la precedenza. Il giovane, finito a terra, ha riportato alcune fratture [illegible] è ricoverato in ospedale. Un'inchiesta è [illegible] aperta dai carabinieri.

Lotteria benefica a [illegible]

VALENZA — [illegible] principali negozi della città sono in vendita i biglietti della lotteria «Solidarietà valenzana» per il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione ricerca sul cancro» abbinati alla «Bettina camminata dell'oro» che si svolgerà il 20 maggio. Entrambe le iniziative hanno scopo benefico: il ricavato andrà anche all'Associazione Italiana donatori organi.

Case popolari assegnate

OVADA — Trentasei alloggi sono stati co[illegible]ati [illegible] degli interventi di edilizia economica popolare realizzati dall'Istituto auto[illegible] case popolari. Due miliardi e [illegible] milioni è il costo dell'intervento a carico dell'Iacp. Si tratta di appartamenti che variano dai 60 [illegible] 90 metri quadri, realizzati nella zona residenziale tra via Nuova Costa e via Molare.

Concorso per studenti a fumetti

NOVI LIGURE — «Il mio Quartiere»: è il [illegible] concorso [illegible] il Consiglio di circoscrizione n. 4 propone agli studenti della scuola elementare «Gianni Rodari» di viale Pinan Cichero. Gli alunni [illegible] stati invitati a svolgere un tema sul proprio quartiere e sulle attività che organizza il Consiglio di circoscrizione presieduto da Alfredo Spersali. In palio per i partecipanti al concorso sono targhe e coppe offerte dal Consiglio e dall'amministrazione comunale.

Per i giovani disoccupati

VOGHERA — Nuove prospettive di lavoro [illegible] giovani disoccupati: il Centro Sociale ha istituito un [illegible] per dieci [illegible] disoccupati che saranno successivamente impiegati con la qualifica di addetti al settore della lavorazione del legno. I candidati, tra i 15 e i 18 anni, devono risiedere in Lombardia ed essere iscritti alle liste di collocamento. Il corso si inizia martedì e terminerà il 31 dicembre con obbligo di frequenza e con orario settimanale di 36 ore.

Al consiglio comunale [illegible] problemi cittadini più [illegible]

«Sì» al progetto di due nuovi pozzi per rifornire l'acquedotto di Ovada

La spesa sarà di 770 milioni - Una proposta di intervento della società che gestisce la rete idrica

OVADA — L'intera seduta [illegible] venerdì sera del consiglio comunale è stata [illegible] alla discussione [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico [illegible]. Si è approvato il progetto che riguarda la prima [illegible] dell'intervento comunale per [illegible] trivellazione di due pozzi e la realizzazione di un deposito di [illegible] pensazione. [illegible] stata poi autorizzata la giunta ad avviare [illegible] trattative [illegible] l'acquisizione delle quote della [illegible] «Acquedotto Ovadese», attuale proprietaria dell'impianto cittadino.

Il progetto disposto [illegible] Comune lo [illegible] illustrato l'ing. Giancarlo Boggero. Prevede la trivellazione [illegible] due pozzi e la costruzione di una canalizzazione dalla località Rebba alla vasca di compensazione e di ritorno sino all'altezza della statale 456 per l'immissione nella rete cittadina. Si intende, inoltre, [illegible] un serbatoio di accumulo, di circa 800 metri cubi.

Il Consiglio comunale ha approvato la prima parte del progetto, che riguarda i pozzi e la canalizzazione, mentre il resto del progetto verrà approvato nella seduta di martedì prossimo. La spesa complessiva è prevista in 770 milioni. Lo studio è legato all'intenzione del Comune [illegible] acquisire l'impianto.

Durante la seduta del Consiglio comunale il sindaco Franco Caneva ha però dato notizia della proposta, pervenuta all'amministrazione comunale poche ore prima, della società «Acquedotto Ovadese» che ha informato di voler dare il via a lavori [illegible] potenziamento dell'impianto.

Il sindaco ha fatto [illegible] cronistoria della intera vicenda acquedotto informando i consiglieri anche sull'incontro [illegible] giorni [illegible] in prefettura. «La [illegible] "Acque[illegible] Ovadese" — ha detto il sindaco —, dopo una serie di risposte poco professionali e poco imprenditoriali date nel 1985 e nel 1986 di fronte alla [illegible] d'acqua, ora, finalmente, avanza delle proposte, dopo però che l'Amministrazione comunale si è fatta carico di intervenire per sopperire proprio alle insolvenze della società stessa».

La «Acquedotto Ovadese» aveva chiesto al Comune di concedere alla «Acque Potabili» di Torino di subentrare nella gestione dell'acquedotto e di fronte al parere negativo dell'Amministrazione [illegible] la società torinese ha aggirato l'ostacolo rilevando il pacchetto azionario dell'azienda ovadese. Quindi ha [illegible] il progetto di potenziamento dell'impianto.

Ora, con l'arrivo della «Acque Potabili», bisognerà ve[illegible] [illegible] Il Comune riuscirà ad acquisire il pacchetto azionario per poter diventare proprietario dell'acquedotto e provvedere quindi ai lavori [illegible] potenziamento.

r. ba.

ORA «NOVI» GUIDERA' UN NON VEDENTE

Novi Ligure. «Novia, il cane-guida per [illegible] acquistato con il ricavato delle manifestazioni cittadine dello scorso Natale, è stato consegnato ieri ad Antonio Vinzori, 51 anni, abitante a Rovido Asinge (Milano). E' stata il sindaco Mario Angeli ad affidare il cane «Novia» a Vinzori, che aveva perduto la vista all'età di 13 anni per un incidente di caccia. La manifestazione si è svolta a Palazzo Comunale alla presenza dei responsabili del Lions Club, dei dirigenti della [illegible] di [illegible] che ha addestrato il cane e [illegible] [illegible] varie [illegible] che hanno istituito e poi realizzato la generosa iniziativa

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Nati: Nicholas Mangiapanelli; Fabio Gotta; Alessia Molina; Sabrina Scabin; Elisabetta Bassi; Irene Trotti; Fabiana Faccio; Lucia Federica Armano; Martina Maddalena Novara Mascarello; Chiara Olga Orova; David Vadala; Diego Malfatto; Francesco Colonna; Ilenia Angri; Gianluca Barone; Matteo Zilo; Carlo Umberto Musolo; Vanessa Balcuni.

Morti: Enrico Martin, anni 88, pens.; Giuseppe Comunian, 74, pens.; Angela Talice, 91, pens.; Maria Buzinaro, 73, pens.; Assunta Fracchia, 90, pens.; Teresa Vaj, 88, pens.; Angela Cocia, 82, pens.; Giuseppe Vigliano, 84, pens.; Michelina Ottonne, 80, pens.; Carmela Scutella, 63, casalinga; Carlo Ferraris, 74, pens.; Sebastiano De Luca, 84, fatt.; Carlo Ferraris, 71, pens.; Nicolao Massocco, 85, pens.; Federico Echio, 87, pens.; Giacomo Lucchini, 47, op.; Maria Demichelis, 88, pens.; Giuseppe Persolino, 77, pens.; Giuseppe Leidi, 77, pens.; Maria Prati, 71, pens.; Luigi Mancini, 62, vetraio; Lucia Poppa, 88, pens.; Cesare Torionese, 78, pens.; Maria Balsa, 80, pens.; Pierino Tambutto, 72, pens.; Federico Ameri, 56, pens.; Nori Castello, 74, pens.; Alfredo Bollino, 62, pens.; Franco Bonomo, 61, pens.; Aldo Baita, 71, pens.; Erminia Erimburgo, 69, pens.; Fernanda Barberis, 73, pens.; Florindo Taverna, 83, pens.; Silvestro Moro, 83, pens.; Maurilio Ferrero, 80, pens., Maria Broveili, 69, cas.; Silvio Gardin, 63, pens.; Teresa Gino, 73, pens.; Gemma Germek, 91, pens.; Carlo Maccagno, 72, pens.; Carolina Lago, 68, pens.; Aldo Bonvalotte, 74, pens.; Clotilde [illegible] pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Tabotta, operaio, e Antonella Raimondi, operaia; Massimo Genio, ingegnere, e Maria Laura Savi, farmacista; Gian Piero Parodi, agente di commercio, e [illegible] Cristina Bagnara, [illegible], [illegible] Cisek, idraulico, e Daniela Ca[illegible]ano, casalinga; [illegible]no Grassi, operaio, e Isabella Zanotto, studentessa; Giovanni Luciani, operaio, e Silvana Poletto, operaia.

CASALE

Nati: Erika Provera, Valeria Bressan, Costanza Bellingeri, Eleonora Servidio, Elisa Fiorione, Francesca Ricossa, Andrea Parisi, Mara Patrucchini.

Morti: Giovanni Allara, 78 anni, pensionato; Felice Regis, 67, pens.; Cesarina Doglio, 87, pens.; Evasio Luparia, 87, pens.; Mario Perotti, 66, pens.; Giacinto Giubasso, 78, pens.; Angela Zavattaro, 84, pens.; Emilia Tramarin, 82, pens.; Rosalia Deandrea, 59, casalinga; Domenico Cifi, 77, pens.; Luigi Mantovani, 66, pens.; Renzo Grassetti, 28, studente; Pierina Teatera, 89, pens.; Giuseppina Brovero, 62, pens.; Giuseppe Canina, 75, pens.; Maria Robba, 86, pens.; Arturo Barzano, 73, pens.; Ernesta Gandini, 83, pens.; Luigi Bacchiella, 73, pens.; Maria Armani, 60, pens.; Francesco Curatella, 72, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Salvatore Scalora, 24 anni, tratterista, con Maria Pina Campagna, 19, casalinga; Guido Perracino, 30, insegnante, con Renata Roviglione, 30, ins.; Riccardo Ricaldone, [illegible] commerciante, con Francesca Brunelli, [illegible] commerciante; Pier Angelo De Vido, 27, impiegato, con Maria Angela Loreggiola, 24, imp.; Effisano Boggio, 28, architetto, con Paola Carrera, [illegible] Giampaolo Bertolino, 27, commesso, con Nicoletta Amisano, 26, infermiera; Lorenzo Moretti, 30, operaio, con Anna Governoli, 18, op.; Patrizio Pisati, 32, agente di cons. agrario, con Concetta Treppiedi, 32, imp.; Giuseppe Morano, 28, grafica, con Donatella Coppa, 25, pettinatrice; Roberto Bedon, 31, medico, con Maria Luisa Mosso, 31, medico; Gianfranco Bettin, 30, autista, con Elsa Tiengo, 28, op.; Giuliano Zainaghi, 27, op., con Daniela Picciani, 22, imp.; Gian Vittorio Salmaso, 30, [illegible] Botto, 29, logopedista.

NOVI

Nati: [illegible] Andrea Caputo, Lin[illegible] Iemmolo, Matteo Bagnasco, Irene Oddone, Fabio Castaldo, Lisa Parin, Eva Podda, Francesca Buratti.

Morti: Valentina Buzzalino, 78 anni, pensionata di Voltaggio; Pietro Castaldo, 67 anni, pensionato di Genova; Rinaldo Castaldi, 74 anni, pensionato di Novi Ligure; Elio Fossati, 76 anni, pensionato di Voltaggio; Bruno Speranza, 76 anni, pensionato di Serravalle Scrivia; Augusto Borghini, 68 anni, pensionato di Bolzaneto; Pierino Camera, 78 anni, pensionato di Novi Ligure; Luigi Ridella, 91 anni, pensionato di Novi Ligure; Giuseppe Santamaria, 61 anni, pensionato di Novi Ligure; Fausto Fasciolo, 80 anni, pensionato di Novi Ligure; Vittorio Martignone, 77 anni, pensionato di Genova.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Grudo, operaio, e Maria Antonietta Furenio, casalinga; Luigi Parodi, agente di commercio, e Maria Grazia Zaffiro, medico; Giancarlo Ratto, dipendente FF. SS., e Ornella Piccio, operaia; Salvatore Tarara, manovale, e Maria Luisa D'Antoni, operaia.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 5-16 maggio)

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza nodo e patte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per [illegible] PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel [illegible] informazioni e prove gratuite a:
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega - Tel 0131 42 225
ACQUI TERME: Ortopedia Barisio, via Carducci 16

CHI DONA ANA
[illegible]
SCRIVETE ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

GARZANTI
per apertura nuovi uffici commerciali in Alessandria abbiamo
AMBOSESSI
I preposti frequenteranno corso retribuito. Si richiede età 23-30, buona cultura, disponibilità immediata, possibilità di carriera.
Per appuntamento telefonare allo 0131 441 278 (ore 10/12 ore 8.30-12 - 14.30-17.30)

taverna
ristorante
Festeggia con voi i suoi 20 anni
Vendita Promozionale Sconti fino al 60%
PIAZZA DELLA LEGA, 2 - ALESSANDRIA
TEL. 0131 - 53301

Oggi il convegno si conclude [redacted] Genova

Quel Monferrato di Carlo Pastorino

Relazioni sulle sue opere sul mondo contadino e la Valle Scrivia

DAL NOSTRO INVIATO

MASONE — [redacted] proseguito ieri, nell'aula [redacted] del Comune [redacted]ne, e si concluderà [redacted] a [redacted] nella [redacted] della Provincia, il convegno [redacted] «L'opera letteraria [redacted] Carlo [redacted]», lo scrittore masonese di cui ri[redacted]o il centenario [redacted] nascita e che ha legato [redacted] suo nome alle opere letterarie sulla grande guerra ed [redacted] mondo contadino della terra d'origine, la Valle Scrivia.

La prima giornata dei [redacted] vori, a Genova, è stata [redacted] ratterizzata [redacted] ricordo di Carlo Pastorino, scritto [redacted] Carlo Bo, e [redacted] relazioni sull'analisi linguistica della «Prova [redacted] fuoco» (Emidio De Felice), sul [redacted] della prigionia e [redacted] ritorno «La prova della fame» (Mario Isnenghi), sull'opera [redacted] versi (Nicola Ghiglione), sull'umanità [redacted] scrittore (Nazzareno Fabbretti), sul romanzo popolare «La fantastica notte di Torrebianca» (Elvio Guagnini) e sugli scritti tra il 1927 ed il [redacted] (Giangiacomo Amoretti).

Francesco [redacted] Nicola, infine, si è soffermato sull'archivio dello scrittore. «Pastorino — ha detto il relatore — aveva numerosi corrispondenti, le migliaia [redacted] lettere sono importanti per ricostruire l'identità dello scrittore, gli aspetti meno noti, i rapporti [redacted] sempre idilliaci con l'editoria cattolica che spesso [redacted] le sue opere per alcuni accenti troppo sensuali parlando dell'amore».

La mattinata di ieri è stata dedicata, dopo una relazione di Ines Scaramucci [redacted] «Pastorino e la letteratura [redacted] tempo», all'attenzione dello scrittore per il mondo contadino (Pompeo Giannantonio). [redacted] gli ambienti, i personaggi e le [redacted] della Valle Scrivia (Tomaso Pirlo, preside della media «[redacted]» [redacted] e per [redacted] paesaggio. (Bruno Rombi).

«I paesaggi che dominano nell'opera [redacted] Pastorino — ha rilevato Rombi — [redacted] quelli liguri (la Valle Scrivia) e piemontese, che definisce 'paradiso terrestre', un'espressione che ritroviamo soltanto quando parla del paesaggio [redacted] scopre riconquistando la serenità dopo la prigionia, durante [redacted] grande guerra».

Dice Rombi: «L'esperienza nel Monferrato al seguito del padre nelle stagioni della falciatura e [redacted] mia, il periodo [redacted] nel [redacted] Acqui, ispirarono pagine d'ambiente non meno [redacted] di quelle dedicate [redacted] sua Liguria. [redacted] troviamo tracce in un'opera [redacted] tamente autobiografica, "Il bacio della Primavera", dove nella parte intitolata "All'ombra della Cattedrale di Acqui" ci informa del [redacted] viaggio verso le speranze di [redacted] mondo migliore e ci intrattiene sulla descrizione di Acquae Statiellae».

Poi si trovano appunti sul paesaggio alessandrino lungo il Bormida, con richiami a Sezzadio e Carpeneto, oppure nel ricordo di una passeggiata «per [redacted] via [redacted] Strevi, che corre [redacted] il piano della Bormida e [redacted] collina», [redacted] del fiume, [redacted] cora inquinato. [redacted] in «Orme sull'erba», [redacted] ne «La casa del villaggio» si sofferma [redacted] castelli del [redacted] Carpeneto e Rocca [redacted] è ambientato il capitolo «La bella Felicina» nel volume «Il canto dell'uccello migratore». «Sono il [redacted] una predilezione da parte di Pastorino [redacted] luoghi rimasti a lui cari per sempre», dice [redacted] Rombi.

Franco Marchiaro

Convegno al Civico di Tortona

La storia degli emigranti di Salogni, in Val Curone

TORTONA — Al Teatro Civico si è svolto un convegno dedicato alla storia di Tortona. Come ha osservato l'assessore comunale alla Cultura Ezio Giungato, il convegno era destinato a informare il pubblico sul lavoro di ricerca che si sta svolgendo sulla storia tortonese.

Con la collaborazione scientifica dell'Istituto storico per la Resistenza di Alessandria e la partecipazione attiva di alcuni suoi ricercatori il Comune di Tortona ha dato il via ad una serie di ricerche storico-sociali.

I temi delle ricerche, finanziate dal Comune, vanno dal «Mondo della campagna tortonese attraverso gli inediti dell'inchiesta agraria Jacini» ai «Ruoli partigiani della brigata Pinan Cichero», dalla «Deportazione politica nei campi di sterminio» al «Fenomeno dell'immigrazione a Fabbrica Curone».

Il professor Mario Dallocchio ha ricostruito l'immigrazione di Salogni, frazione della Val Curone. «La maggior parte dei tortonesi si dirigeva in Argentina ma stagionalmente anche verso le risaie di Novara e Vercelli. C'era anche chi arrotondava il salario di mondina uccidendo le talpe la cui pelle era ricercata per farne pellicce. Si riusciva a raggranellare anche 1000 lire al giorno. Ho raccolto testimonianze di emigranti tornati nel Tortonese che hanno circa 80 anni e 400 fotografie riferite al costume, feste, riti, passaggi», ha detto il professor Dallocchio.

Giorgio Gatti si sta interessando di «Tortona nella ricostruzione», fra il '45 e '48. «La dc si affermò grazie all'assistenza prestata ai reduci da parte del gruppo di don Orione "Opera Piccola Provvidenza", che provvedeva a prelevare i reduci dalla Russia e dalla Germania aspettandoli al confine», ha spiegato Giorgio Gatti. Al pci fu allora riconosciuto l'importante ruolo organizzativo avuto nella lotta partigiana.

s. b.

Domani alle 21,15 per la stagione musicale Primavera '87

Ranfaldi e Carandini in concerto a Valenza

I due musicisti di successo propongono Haendel, Mozart, Dvorak, Beethoven, Smetana

[redacted] — [redacted] appuntamento [redacted] «Stagione musicale [redacted] '87» varata dal [redacted] cultura [redacted] collaborazione con [redacted] «Amici [redacted] musica», [redacted] Club, l'assessorato alla Cultura della Regione e il Teatro Regio [redacted] Torino propone per domani [redacted] concerto [redacted] Ranfaldi (violino) e Maurizio Carandini (pianoforte) [redacted] si tiene [redacted] 21,15 nella [redacted] degli «Amici [redacted]» in via [redacted].

Il programma comprende la Sonata n. 4 di Haendel, la Sonata n. 4 di Mozart, la Sonatina opera 100 [redacted] Dvorak, la Sonata n. 5 di Beethoven, L'aus der Heimat di Smetana.

Qualche nota [redacted] musicisti servirà a sottolineare l'importanza della [redacted] musica classica.

Roberto Ranfaldi (violino) e Maurizio Carandini (pianoforte) suoneranno domani a Valenza

Per Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini si può tranquillamente parlare [redacted] parallele avendo [redacted] i massimi successi [redacted] coppia.

Entrambi hanno [redacted] gli studi alla scuola di musica di Valenza [redacted] poi brillantemente [redacted] servatorio «Vivaldi» di [redacted] sandria, l'uno sotto [redacted] guida del professor Perverat, l'altro della professoressa Ferraris.

Ranfaldi è stato [redacted] New [redacted] Conservatory [redacted] ha [redacted] guito [redacted] corso [redacted] il violinista [redacted] ed è [redacted] l'unico periodo in cui si è diviso [redacted] Carandini che, nel frattempo, [redacted] diplomava [redacted] musica e [redacted] composizione [redacted] il maestro [redacted].

Quindi, eccoli [redacted] assieme [redacted] scuola [redacted] musica di Valenza per insegnare le [redacted] di rispettive competenze: violino e pianoforte principale. [redacted] 1986 hanno [redacted] parte al concorso [redacted] musica [redacted] camera «Acada Rodas» di Genova [redacted] vincitori assoluti. [redacted] camera a Ginevra con [redacted] Romano.

La stagione musicale «Primavera '87» si concluderà venerdì 22 maggio quando al Teatro Sociale sarà di scena [redacted] sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta da Daniele Gatti. Il programma comprende la Suite Soirées Musicales di Britten, su temi di Rossini; Ma Mère l'Oye di Ravel e la Sinfonia Londra di Haydn.

r. e.

Appuntamenti Spettacoli Arte [redacted] Cultura

FIORI DI [redacted] E' il [redacted] fiera che si tiene [redacted] 15 [redacted] nella [redacted] artigianale di Valenza [redacted] quindici espositori [redacted] settori, [redacted] alla cristalleria, dagli [redacted] sportivi alle auto, [redacted] pelletterie all'abbigliamento. Ci sono anche opere di pittura, strumenti [redacted] e poster d'autore. L'ingresso [redacted].

[redacted] Tombola danzante e ballo con Paolo Doria al [redacted] Hall» [redacted] Acqui [redacted] e [redacted] scoteca con i [redacted] j. Marco e Paolo alla «Cometa» di Sale. Ba[redacted] con l'orchestra Vittorio Borghesi al «Valentia» di Valenza e liscioteca con [redacted] d.j. Carlone al «Music-Hall Lavagello» di Castelletto d'Orba: selezione provinciale [redacted] della teen ager '87 al «Palladium Studio's» di Acqui Terme. Ballo liscio con Piero Libe al «Mister T» di Bosco [redacted] e disco-music-show al [redacted] 2». Discoteca [redacted] «Vog» [redacted] e liscio-revival, [redacted] anni di musica con [redacted] d.j. Bob a Pon[redacted] di Acqui [redacted].

ASSEMBLEA [redacted] LANTI. [redacted] tiene alle 15,15 [redacted] nel salone della Camera del lavoro di Alessandria per [redacted] delle organizzazioni sindacali. [redacted] gli argomenti [redacted] giorno fra cui la nuova legge sull'editoria, i piani [redacted] il di [redacted] dei punti di vendita per giornali e riviste, imposizione dell'Ior ai rivenditori.

CONVEGNO BIBBIA. Prosegue e si conclude il convegno nazionale su temi biblici, organizzato dall'associazione interconfessionale «Biblia» che ha sede a Firenze, per favorire lo studio e la diffusione della Bibbia come libro storico, artistico, dottrinale e morale. Ha luogo nel [redacted] lone San Bartolomeo della [redacted] ex [redacted] Baro[redacted] di Casale, relatori studiosi di tutta [redacted] fra cui il rabbino [redacted] di [redacted] Emanuele Artom, il priore della Comunità di base Enzo Bianchi, il docente universitario Domenico Maselli.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Le tecniche pittoriche e grafiche è il tema che svilupperà domani pomeriggio alla sala Ferrero di Alessandria il dottor [redacted] Cairo, direttore [redacted]. Ieri invece si è [redacted] letteratura [redacted] una conferenza [redacted] professor Luigi Capra sulla revisione [redacted] neorealismo, il «Gattopardo» e i racconti di Giuseppe Tomasi di Lampe[redacted].

[redacted] ATTIVITA' ECONOMICHE. Prosegue fino a domani nei locali della «caserma Passalacqua» a Tortona dove sta ottenendo molto [redacted] stazioni collaterali, invece, proseguiranno fino a fine mese. Oggi si inaugura la mostra [redacted] bonsai, organizzata dagli «Amici [redacted] Bonsai» e che [redacted] aperta nelle sale sotterranee della Biblioteca di piazza Arzano; da ieri, e fino al [redacted] maggio, si può visitare [redacted] saletta [redacted] civico la [redacted] di grafica contemporanea «Omaggio a Pelizza da Volpedo».

[redacted] ALL'A[redacted] «Società e sensibilità» [redacted] il tema che verrà trattato domani pomeriggio [redacted] dottor Gianpaolo Redigolo per il [redacted] educazione all'amore organizzato [redacted] dal Consultorio [redacted] via Vochieri.

[redacted] Viene presentata [redacted] 18 di domani, all'Unione Industriale [redacted] Alessandria, la [redacted] «L'utilizzo di [redacted] computer» che si terrà dal [redacted] al 28 maggio [redacted] iniziativa [redacted] Distretto [redacted] lastico e [redacted] agli [redacted].

FESTA DEL [redacted] NO — Si è [redacted] a Vignale [redacted] del grignolino» [redacted] zioni di sport, folclore, gastronomia e [redacted] vino. [redacted] mane si tiene il convegno sulle prospettive di mercato [redacted] grignolino, nel pomeriggio partita di pallone elastico e concerto [redacted] musicale di Torino.

[redacted] rubrica domenicale [redacted] di Alessandria è dedicata stamane a Viguzzolo e a parlare del paese saranno gli studenti della media «Perosi» i quali illustreranno la storia, le tradizioni, i costumi; leggeranno poesie dialettali del sindaco Mario Magrini e si esibiranno in canti dialettali.

a.c.

[redacted] allieve alessandrine alla gara di danza [redacted] Londra

ALESSANDRIA — Dieci allieve dell'insegnante inglese Susan Parker, che in città dirige una scuola di danza, partecipano oggi a Londra al concorso internazionale di danza.

Sono: Marzia Rossetto, Gemma Moreno, Loredana Ongarelli, Silvia Vignale, Serena Trinchero, Cinzia Soltano, Daniela Agapito, Giovanna Ferrara, Cinzia Pasquinelli e Raffaella Cerutti. Le giovani danzatrici si esibiranno al prestigioso concorso in un balletto classico, in uno moderno e in un «a solo», i tre momenti accuratamente preparati in mesi [redacted] studio e prove alla scuola di via Bovea.

Le allieve di Susan Parker hanno buone prospettive di successo: lo scorso anno il gruppo alessandrino ottenne tre primi premi in occasione di manifestazioni nazionali e internazionali e si impose anche al concorso londinese. Per quel successo Susan Parker, i dirigenti e le allieve della scuola alessandrina furono ricevuti a Palazzo Ghilini e premiati dal presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzo.

Dopo la trasferta londinese, le allieve della ballerina inglese si esibiranno al Teatro Comunale di Alessandria per il tradizionale saggio annuale presentato da Paolo Paoli e in programma alle [redacted] di venerdì 29 maggio.

RAFFAELLA, «SOFISTICATED LADY»

Alessandria. Nonostante la giovane età (non ha ancora vent'anni) Raffaella Brizzi ha già alle spalle una considerevole carriera nel mondo della danza, come ballerina e coreografa. Ha iniziato a nove anni sotto la guida di Loredana Furno, poi a Torino con insegnanti di valore: Susanna Egri e Denica Zach. Ha partecipato a numerose manifestazioni, stage, festival internazionali. Nel ruolo di coreografa ha realizzato parecchi lavori: ricordiamo due anni fa «Sofisticated Lady» su musiche di Duke Ellington, in scena anche al teatro Nuovo di Torino.

All'iniziativa hanno già aderito quaranta soci

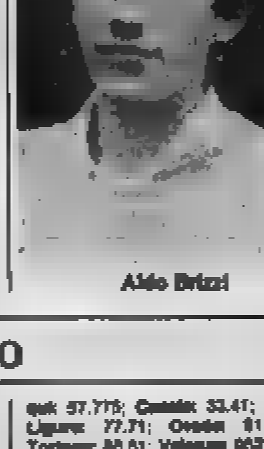
E' nato il Musical Bridge [redacted] idea dei fratelli Brizzi

Il gruppo promuove manifestazioni, corsi e incisioni di giovani musicisti

ALESSANDRIA — «Promuovere [redacted] e diffondere le attività musicali, gestire o collaborare a stagioni e festival, [redacted] manifestazioni che favoriscano le attività dei giovani musicisti, indire concorsi, anche [redacted] composizione, fare incisioni per una collana [redacted]. Sono questi alcuni degli scopi [redacted] Musical Bridge».

Aldo Brizzi, giovane e affermato compositore e direttore d'orchestra alessandrino, noto in tutto il mondo, parla con tanto orgoglio della nuova Associazione Musicale sorta in questi giorni in città per iniziativa sua, della sorella Raffaella, ballerina e coreografa, della giovanissima pianista Silvia Belfiore e di alcuni appassionati di musica, come Giuseppe Oresta, Nicola Bigotti, Ivana Cenedese, Roberto Monterraso, Livio Puma, Annamaria Schiano.

L'Associazione — che per il momento conta quaranta soci fra sostenitori, ordinari, giovani e studenti e si auto[redacted] con le quote di iscrizione che vanno da un minimo di 7000 a un massimo di 150 mila lire — ha sede in via Gallimberti 22 e i responsabili intendono operare in varie direzioni.



Aldo Brizzi

«Vogliamo creare un Centro documentazione per [redacted] musica del [redacted] secolo e [redacted] disponiamo [redacted] partiture, [redacted], programmi [redacted] compositori, interpreti e organizzazioni musicali di [redacted] il mondo. [redacted] materiale ci [redacted] giunto [redacted] altro [redacted] arrivo. [redacted] progettando l'acquisto [redacted] un computer [redacted] permetta di collegarci in tempo reale con analoghi centri [redacted] mondo per offrire la possibilità [redacted] accedere ad una banca [redacted] molto ampia», [redacted] Aldo [redacted] E soggiunge: «La [redacted] musicale del Testaccio di [redacted] è [redacted] detta disponibile a collaborare all'iniziativa. Entro il prossimo anno organizzeremo un concorso [redacted] composizione mentre altri [redacted] esecuzione pianistica e per strumenti a fiato sono in fase di studio in collaborazione con altre organizzazioni. Sono iniziate le [redacted] per la collana [redacted] dischi "Giovani interpreti" dove esecutori, [redacted] d'orchestra e compositori possono registrare musiche a propria [redacted] con l'orchestra sinfonica».

Questa esperienza costituisce una novità [redacted] musica di misurarsi con il grande repertorio sinfonico.

«Tra i progetti a breve scadenza la partecipazione dal 28 al 31 maggio al Festival dell'Abbazia di Royaumont, vicino a Parigi, dove saranno presenti l'Heaton Kientzy e il Nuovo Ensemble Italiano, un gruppo, quest'ultimo, formato da musicisti dell'orchestra della Comunità europea, diretta da Claudio Abbado e che ha sede in piazza Carducci ad Alessandria», dice Silvia Belfiore.

Il Musical Bridge ha anche finalità pedagogiche e promozionali, si avvale della collaborazione di grandi esponenti del mondo musicale contemporaneo quali il sassofonista francese Daniel Kientzy e ha in programma, per l'estate, concerti in Iraq, a Tel Aviv e a Gerusalemme.

Bruna Camagna

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

[redacted] Capriccio, [redacted] Tinto Brass, con Francesca Dellera.
AMBRA: Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, G. Feyer.
COMUNALE: Cro[redacted] morte annunciata, di [redacted] Rosi, con Ornella Muti, G. [redacted] Volonté.
CORSO: Eroi per un amico, di Alan Smith Lee, con Mark Harmon.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Nightmare 3: I guerrieri del sogno, di Chuck Russell, con Heather Langenkamp.
MODERNO: Caramelle da uno [redacted], [redacted] Franco Ferrini, con Marina Suma, Barbara De Rossi.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Due tipi incorreggibili, con Burt Lancaster, Kirk Douglas.
POLITEAMA: Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith.
VITTORIA: Stand by me, ricordo di una estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton.

[redacted]

ARISTON: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera.
CRISTALLO: Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt.
ITALIA: Quei ragazzi della curva B, con Nino D'Angelo.

GAVI LIGURE

[redacted] FORTE: Scuola di Polizia 4.

NOVI LIGURE

[redacted] sexy.
[redacted], frammenti di un omicidio, di Michael Mann, con [redacted].
ITALIA: Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford.
MODE[redacted]: Basil l'investigatopo, cartoni animati, di Walt Disney.

OVADA

LUX: Il colore dei soldi, di Martin [redacted], con Paul Newman, Tom Cruise.
MODERNO: A scuola con papà, con Betty Kilermann, Burt Young.

TORTONA

MODERNO: Wanted, vivo o morto.
SOCIALE: Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison [redacted]. [redacted] film sexy.

VALENZA [redacted]

SOCIALE: Navigator, con Joey Cramer.

VOGHERA

ARLECCHINO: La casa del diavolo.
GALVANI: Figli di un dio minore.
ROMA: Caramelle da uno sconosciuto.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Labyrinth.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre; notturna: Rizzoli, v. Vochieri.
Acqui Terme, v. XX Settembre.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Delepiane, v. Dogana.
Ovada: Gardelli, c. Saracco.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale 2.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.836).

BENZINAI

Ip, v. G. Bruno; Gell, v. Pavia; Agip, Lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, v. Marengo; Ip, v. Marengo; Esso, c. Teresio Borsalino; Ip, c. Romita, Mobil, c. Lamarmora; Ip, viale Tivoli; Ip, c. Acqui; Tanaro Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, v. G. Bruno; Ip, v. G. Bruno.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.762; Tortona 872.381; Valenza 56.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 014[redacted]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 443.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,00. Sabato 8,30-12. [redacted] sale, sportello Pubblitalia, via Cone d'Appeto 4, tel. 0143 21.01, 21.54: Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

DISCOTECA K PONTECHINO [redacted] TEL. [redacted]
DOMENICA [redacted] MAGGIO
LISCIO-REVIVAL
10 ANNI DI MUSICA
D.J. BOB di RADIO B.B.S.I.
[redacted] 22 [redacted] ballo liscio
[redacted]
[redacted] MAGGIO [redacted]
[redacted] 2000
DOMENICA 24 MAGGIO
LISCIO-REVIVAL
10 ANNI DI MUSICA - D.J. Bob di radio B.B.S.I.

CASTELLO DI TORRE RATTI srl
[redacted]
ASTA DI [redacted]
Esposizione:
[redacted] 16-21
ASTA:
[redacted]
Saranno posti in vendita dipinti dal XVI al X[redacted] mobili, tappezzerie, porcellane, tappeti, argenti e di vecchia lavorazione ed altri complementi.
Banditore signor V. MARCANDORO

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Alessandria, Filiale Amplifon
Via S. Giacomo della Vittoria, 67 - (ang. Via Bergamo)
tel. 60944 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)
Acqui, Ottica Menegazzi Leo di Mano - Optometrista
C.so Bagni, 16 - tel. 52430
il 1° e 3° martedì di ogni mese al mattino
Tortona, Ottica Fiottica di Acrocato Dino - Portici di Via Emilia, 132
tel. 862616 - il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino
Novi Ligure, Ottica Scagliola - Via Girardengo, 51
tel. 2795 - tutti i giovedì di ogni mese al mattino
Casale Monferrato, Centro Acustico Amplifon
Via Liutprando, 8 - tel. 75837
tutti i giorni dalle [redacted] alle 12,30 escluso il sabato
105 Filiali-1500 Centri Acustici

Vendesi a Pozzolo Formigaro grande
[redacted]
[redacted] industriale, palazzina uffici, alloggio custode.
[redacted] contatti qualificati. Intermediari.
[redacted]
Publikompass [redacted] F - 20122 Milano

[redacted] a Quargnento grande
[redacted]
[redacted] fabbricato industriale, palazzina uffici, [redacted] custode.
[redacted] accoglieranno solo contatti qualificati. Intermediari.
Scrivere a:
[redacted] F [redacted]

Per la nostra gente
N.5
Per la democrazia cristiana
Camera dei deputati - Collegio di Alessandria Asti Cuneo
5 RABINO
Programma punto verde

Serie C2 - Oggi pomeriggio al Fausto Coppi l'atteso derby fra bianconeri e grigi

Un Derthona-Alessandria da tripla

Malgrado la diversa posizione in classifica delle squadre, è difficile fare un pronostico sull'incontro - Fra i tortonesi sarà assente Uzzardi

TORTONA — Mancherà solo Gaspare Uzzardi, pomeriggio sul del «Fausto Coppi» per il derby Derthona-Alessandria. Il giocatore deve infatti scontare una giornata di squalifica per di ammonizioni; mancanza importante per il si considera che Uzzardi, nella prova di Novara, fu uno dei giocatori più pericolosi per la difesa avversaria.

Sono almeno tre i giocatori che potranno sostituirlo, sia per caratteristiche tecniche, sia per rendimento dimostrato in molte altre partite: Alessandro Bollini e Gianluca Narducci sconsolato che proprio sarà il sostituto di Uzzardi, con per l'ultimo apporto dal giocatore alla squadra del campionato, ma anche per i tre gol messi a segno in questo torneo, tutti in partite fra le quali il confronto con la Sanremese al debutto dell'ex portiere azzurro Ivano

Carlo Borasi, dirigente del Derthona, afferma: *«La partita contro i grigi quest'anno è più difficile proprio per le particolari posizioni in classifica delle due squadre. L'Alessandria assolutamente bisogno di punti, il Derthona non può permettersi passi falsi perché ancora non è sicuro della promozione. Ecco perché penso che Rossi potrebbe essere la pedina sorpresa di Domenghini»*.

Per il confronto di oggi è dubbia la presenza tra i pali di Paolo Longo che, dopo l'infortunio contro la Pistoiese, ha vissuto momenti di vera sofferenza ed anche di preoccupazione. Grazie alla sosta del campionato il portiere bianconero ha avuto il modo di il Pinerolese a dovere. Lo stesso Angelo Domenghini venerdì ha sottoposto un allenamento particolare, con tiri da corta distanza.

«Tutto bene, nessun problema. Longo è in forma e con lui la squadra è pronta ad affrontare questo impegno, che sarà caratterizzato una grande tensione», afferma l'allenatore.

Per oggi pomeriggio è prevista una nutrita affluenza di forze dell'ordine, non solo dentro e nei dello stadio, ma anche lungo le vie cittadine. La collaborazione tra vigili urbani, carabinieri e agenti della questura di evitare che gruppi di sconsiderati una giornata di sport, tanto attesa veri tifosi.

Anche il derby ha contribuito ad accrescere l'interesse degli appassionati un campionato più avvincente. Il Derthona, in particolare, ha riscosso molte simpatie anche fuori dal a Salice Terme, in Lombardia, e, per esempio il quarto «Club leoncelli bianconeri».

Gino Scaldaini gli obiettivi del club: *«Il Derthona è una squadra simpatica che con molta modestia ha offerto ai tifosi, anche quelli lombardi, domeniche di buon calcio. Per questo oggi pomeriggio saremmo in tanti al nuovo club ad applaudire i leoncelli impegnati nel derby»*.

Per i tifosi degli altri club, che da giorni discutono della super-partita, il dovrebbe essere proibitivo per i bianconeri, specie se in campo sarà correttezza e si baderà solo a giocare un calcio ortodosso *«Nella tipotesi peggiore un pareggio potrebbe anche essere un risultato utile»*, mentano i tifosi.

Il presidente Eraldo Zanaboni, in questi giorni forse più del solito, sbottato: *«Dispiacerà vedere il risultato di Novara per accontentarsi del pareggio. Io ho seguito una molta attenzione gli allenamenti, anche se non ho parlato molto con i ragazzi; posso dire che sembrati molto tranquilli, fiduciosi nei mezzi»*

Enrico Regaldi

Derthona: Longo; Prevedini, Ciabetta; Bottaghi, Donzi, Re-caldini, Luzzignoli, Gori.

Una di dei match di andata: Gigi Manueli, pulla al piede, contrastato da Rossi

ALESSANDRIA — *Continuerà di sportivi al seguito dell'Alessandria impegnata oggi pomeriggio a Tortona in un «derby» molto importante. Giuseppe Fossi, presidente del Club Forza Grigi di via Cavour 78:* «Non possiamo far mancare l'incitamento ai ragazzi, impegnati in quasi decisivo per la permanenza in C2. le difficoltà e le vicissitudini, siamo ancora fiduciosi nella salvezza della squadra».

Al «Fausto Coppi» di Tortona i grigi *affrontano i «leoncelli» con la consapevolezza delle proprie possibilità. Dichiara Antonio Colombo, tecnico dell'Alessandria:* «Fin da quando ho assunto il compito di preparare la squadra, ho sempre detto che ci sarebbe stato da lottare con umiltà e decisione all'ultimo minuto dell'ultima partita. A Tortona faremo in modo di bloccare le offensive dei padroni di quando una di rimessa che sarà concordata con i giocatori prima del fischio d'inizio».

Colombo non fa previsioni, ma riflette sull'importanza della posta in palio, che obbliga i grigi a non perdere per conto del valore degli

Il mister: «Che si match delicato è ovvio. I ragazzi, però, si sono allenati con molta scrupolosità e sono sicuro che non tradiranno le aspettative. La classifica, ci impone di ottenere almeno il pareggio. E' un "derby", ma per noi il confronto con i "cugini" torna il consueto altre partite. con prudenza e».

L'Alessandria dimostrato di non meritare l'ultimo posto in graduatoria, offrendo una prestazione pantigliosa che riscatta ad opera alle lacune della squadra. Conclude il popolare Toni, bandiera per quindici anni di un'Alessandria del passato, abituata a lottare per le promozione: «I giocatori ce la metteranno davvero tutta, anche perché, nelle nove gare disputate da quando sono arrivato come tecnico, abbiamo perso una volta, a Monterarchi, e per giunta al novantesimo minuto. La squadra è in buona salute ed in grado di contrastare il passo anche ai più titolati avversari».

I rientri di Roberto Briata e Teodoro Lorenzo garantiscono una certa sicurezza in difesa, mentre in attacco dovrebbe giocare Antonio Piccolo. E' ventunenne romano, dopo i dubbi sorti in questi ultimi giorni a per stiramento inguinale, sarà regolarmente in campo, pronto ad impensierire la difesa tortonese.

Afferma Gigi Manueli, pilone dei grigi: «Il Derthona capolista ci stimola a giocare al della classifica. Siamo carichi agonisticamente. abbiamo gli appuntamenti contro compagini di levatura tecnica superiore. Dobbiamo osare ma con giudizio e poi vedremo quale sarà il verdetto a fine campionato. Speriamo anche in un pizzico di buona sorte».

Secondo il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, «i grigi daranno vita ad un incontro palpitante per centrare l'obiettivo prefissato. Non voglio assolutamente retrocessione. Il campionato per noi incominciato oggi ed i giocatori hanno un grande impegno».

I grigi sono pronti ad affrontare a testa alta il Derthona, certi di non sfigurare, a dispetto della traballante posizione in classifica: ed i tifosi faranno sentire calorosamente e sportivamente il proprio incitamento.

Roberto Galaia

Alessandria: Beccari; Visioni, Briata, Lorenzo, Pardini; Cecotti, Manueli, Piccolo, Marmaglio, Piconi.

I precedenti fra le due squadre

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» si disputa il ventiquattresimo derby fra «leoncelli» e grigi. Nella storia calcistica il primo incontro-scontro delle due società risale al 7 dicembre 1924 e si concluse sullo 0-0. Il bilancio complessivo nelle partite di campionato è il seguente: Alessandria 8 vittorie, Derthona 3, pareggi 12.

I grigi non vincono a Tortona dal 21 aprile 1985: con una doppietta di «Ciccio» Marsecalco, l'Alessandria si aggiudicò il match cancellando l'umiliante 1-3 all'andata, che determinò l'allontanamento di mister Alberto Mari. I «leoncelli» non nascondono la gioia del campo dal 17 1-0, con allenatore Angelo Domenghini.

L'ultimo risultato in bianco data 21 dicembre 1986: allora i grigi, allenati da Mirko Ferretti, riuscirono a bloccare i bianconeri ospiti grazie ad una gara intelligente. Dei 12 pareggi maturati nei confronti fra bianconeri e grigi, ben 8 sono stati gli 0-0 e 4 i risultati con il punteggio di 1-1: l'ultimo, in ordine di tempo, fu realizzato il 6 aprile 1980 proprio al «Fausto Coppi». r. g.

I nerostellati vogliono fallire l'occasione con l'ultima in classifica

Il Casale deve espugnare Asti

Dopo il mezzo passo falso casalingo contro la Sanremese, la squadra di Vincenzi non può accontentarsi del pareggio - Indisponibili Sala, Dall'Orso e Marenco, il ruolo di libero potrebbe essere affidato a Tonetto o Caputo

Nicola Caputo

CASALE MONFERRATO — In tragedia, oggi alle 16 «sotto» l'Asti fanalino di coda del torneo. Il Casale di mister Guido Vincenzi conta di conquistare i due punti per attestarsi in una posizione più tranquilla in graduatoria.

Due settimane fa l'undici nerostellato, col del campo, non era ad andare oltre il pareggio (1-1) contro la Sanremese. Approfittando della sosta del campionato, lo scorso fine settimana, il Casale ha disputato un'amichevole a Savigliano (contro la locale, recentemente in C2), perdendo di (3-). Una gara che ha comunque permesso ai casalesi di mantenersi in forma in vista della ripresa

Nel frattempo, le attese e gli interessi dei tifosi sono già rivolti al futuro del sodalizio nerostellato, dopo la decisione irrevocabile dell'azionista di maggioranza, Gianfranco Cerutti, di cedere dopo 15 anni la società calcistica casalese. Garante del corretto svolgimento della trattativa l'Amministrazione ma per il presentato acquirente.

Per la trasferta odierna Asti, mister dovrà risolvere qualche problema di formazione. infatti assenti squalifica i nerostellati Sala, Dall'Orso e Marenco, tutti in grado di ricoprire il ruolo libero, mentre è in forse l'utilizzo di Biagetti.

Sottolinea l'allenatore: *«L'Asti è da un campionato deludente (ha tempo compromesso l'accesso alla retrocessione in Interregionale) e probabilmente già a stagione in fallosa. quello che sarebbe stato l'unico finale, a cui non ha potuto opporsi. I giocatori astigiani hanno comunque sempre fatto il loro dovere, mettendo in difficoltà alcuni nettamente qualificati. ultimamente hanno accusato un certo rilassamento (sono reduci dalla sconfitta per 7-0 a Civitavecchia n.d.r.), ma per noi sarebbe un gravissimo errore sottovalutarli»*.

In preallarme, per un trascinamento nel ruolo di libero, sono i nerostellati Tonetto e Caputo: quest'ultimo, tempo a dopo un grave infortunio ad un ginocchio, dovrebbe aver recuperato una condizione di forma soddisfacente.

Vincenzi: *«Dobbiamo assolutamente conquistare i due punti, che comunque non sarebbero ancora sufficienti per una qualificà matematica. Dopo Asti, disputeremo due confronti in casa, con la possibilità di conseguire con un certo anticipo la permanenza in C2»*.

Gino Defrancisci

Asti: Rossanino; Lotfredo, Massano; Pinto, Vigilante, Castagna; Rinino, Zannino, Marchese, Nigra, Zannino.

Casale: Biato; Fiorano, Biagetti (Tonetto); Luzzara, Pedretti, Tonetto (Caputo); Bets, Melchiori, Gino, Scarrone, Segoni.

L'Oltrepò e Pavia contro l'ex squadra e tecnico verdeblù Villa

Dopo aver confermato mister Bruno la Vogherese cerca un punto esterno

I rossoneri, reduci da sette turni positivi, giocano a Pordenone - Si pensa già alla prossima stagione

VOGHERA — Dopo la sosta del 10 maggio, riprende oggi il campionato di serie C2, girone B, con la disputa dell'ultima giornata del girone di ritorno.

La Vogherese, in serie positiva da sette giornate nelle quali ha totalizzato 9 punti, di scena a Pordenone contro una compagine tranquilla. Il risultato più probabile è quindi un pareggio, che farebbe comodo sia agli oltrepadani, che ai padroni di casa.

I rossoneri nelle ultime gare disputate hanno dimostrato di essere in smaglianti condizioni di forma, vincendo ma soprattutto riscuotendo consensi dal punto di vista del gioco espresso. Il lavoro svolto dal tecnico ligure Maurizio Bruno sta dando i frutti sperati ed il presidente De Giorgi ha deciso di riconfermarlo anche per la prossima stagione, nella quale la Vogherese punterà ad un campionato di prestigio.

Per quanto concerne la gara di Pordenone, mister Bruno non avrà a disposizione il centrocampista Magagnini, che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega. Al suo posto, probabile ingresso di Querin, che si è ripreso da un infortunio che lo aveva bloccato per alcune settimane.

Per il resto, formazione invariata con Curti e Verossi osservati speciali da diverse società.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Manieri, Saveso, Loda; Verossi, Querin, Zobbio, Curti, Caravaglia.

STRADELLA — L'Oltrepò, ormai virtualmente retrocesso, sarà di scena al «Comunale», di Pavia in un derby che si preannuncia particolarmente interessante dal punto di vista agonistico.

I verdebiù di Ernesto Villa, anche se non hanno più nulla da chiedere a questo campionato di C2, scenderanno in campo decisi a farsi valere ed a ben figurare contro i quotati avversari che, invece, sono ad un passo dalla promozione in C1. Infatti, se il Pavia dovesse superare l'Oltrepò si garantirebbe matematicamente l'accesso alla categoria superiore.

A rendere ancora più interessante il confronto sarà la presenza di Ernesto Villa, attuale tecnico dell'Oltrepò, che per alcune stagioni ha guidato la squadra del capoluogo, ottenendo una trionfale promozione in C1 quattro stagioni fa. Villa, a Pavia, è rimasto nel cuore degli sportivi, che gli hanno anche dedicato un club.

Nel derby di oggi l'Oltrepò scenderà in campo in formazione-tipo, decisa a regalare una soddisfazione ai suoi sostenitori. Al «Comunale» di Pavia è facile prevedere il «tutto esaurito», con i supporters azzurri pronti a festeggiare il ritorno in C1.

Oltrepò: Viviani; Riviezzi, Dell'Acqua; Assali, Malgari, Caraccioli; Bresciani, Crespi, Buffetti, Andreoni, Ma- **Vittorio Garbagnoli**

Promozione - La capolista contro il pericolante Carmagnola

Valenzana, trasferta insidiosa

A giornata dal termine del campionato di calcio Promozione piemontese, la Valenzana, solitaria capolista del si affronta l'insidiosa a Carmagnola.

Dice il vicepresidente valenzano Piero Caucia: *«La precaria situazione degli avversari rende la gara difficile ma, per il nostro stato di forma, speriamo in un esito favorevole che chiuderebbe con largo anticipo la lotta per il primato»*.

Recuperati Sesta (che ha scontato la squalifica) e Pali (che si è ripreso dall'infortunio), il Porcelli, squalificato per un turno (somma di ammonizioni).

Valenzana: Cenlviva; Risi, Sesta; Lupone, Pali; Barello, Taschieri, Magni, Binelli (Burdo), Negri.

Un altro impegno stiamo Il Novese, che allo stadio Comunale di Orispi capita oggi l'Albese. Sostiene mister Bruno Agosti: *«Il nostro obiettivo è prima di tutto non perdere, per cercare fino all'ultimo la quinta posizione della graduatoria, utile per accedere alla Coppa Italia. Non sarà comunque facile»*.

Per la partita odierna rientrano Leonardi e Bonelli mentre è Lazzeri, fermato da una distorsione.

Novese: Manzi; Traverso, Rimieri; Bonello, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Papalia, Moro, Lazzara.

Impegnativa trasferta per Il San Carlo il Chieri, classifica.

Dice mister Carlo Monichino: *«Ritengo che il Chieri sia la più forte delle tre inseguitrici della Valenzana. Dopo nostra vittoria di domenica scorsa contro il Piobesi, possiamo giocare con un morale rinfrancato. All'andata, il match equilibrato si era chiuso in parità (1-1). La divisione della posta ci favorirebbe»*.

Assenti Minguzzi (ingessato per una distorsione ad un e Orangia, uno Marchese e Montiglio.

San Carlo: Biasotto; Cavalli, Mandracchia; Ceria, Marchese, Di Pierri; Dalfara, Fracchia, Volta, Bertelli, Montiglio.

Il Quattordio gioca oggi in trasferta contro il Pro Dro- ultimo in classifica. Dice Gian Piero Mariani, mister del Quattordio: *«L'importante è non perdere. Sappiamo che il Pro Dronero darà battaglia dal primo all'ultimo minuto, ma non ci preoccupiamo più del dovuto»*.

Ancora assente l'infortunato Brussaco, è quasi certa la rinuncia anche di Miglia, alle prese con problemi mu-

Quattordio: Menabò; Cosmi Biradella; Spandonaro, Molina, Barbello; Manuelli, Venezia, Rissi, Pivetta, Gemma.

Nella penultima giornata del campionato di Promozione ligure, il Libarna affronta in trasferta l'Andora, già retrocesso. All'andata i serravallesi subirono una clamorosa sconfitta casalinga e mister Rivara rassegnò le dimissioni, sostituito dal «secondo» Maluberti. Per il Libarna è un finale di stagione delle di Aurilia, Montaleone, Luongo e Barconi.

Libarna: Magni; Gabbana, Moretti; Pellegrino, Giardina, Mirabelli; Chiotto, Talarico, Frantano, Carrea, Gallardini.

L'Ovadamobili gioca invece a Varazze. Per la squadra ovadese non esistono più problemi: ottenuta la vetta, intende però chiudere nel miglior modo una stagione quasi felice.

Cravero; Pesce, Cutlica; Barisione, Odicino; Canera, D'Intino, Cirasi, Bubbero, Morelli. r. a.

Prima categoria - più per le altre due capolista

La Frugarolese tenta la fuga

ALESSANDRIA — Incontri difficili per le squadre capolista del girone E del campionato di calcio di Prima piemontese. Il Rocchetta Tanaro capita la Boschese, che segue di un punto gli astigiani. Afferma Cermichelis, mister della Boschese: *«Vogliamo ottenere un risultato positivo. Siamo in salute e lo dimostreremo in questo finale di torneo»*. Al manchiamo gli squalificati Pera e Scapolan, mentre la Boschese sarà in campo in formazione-tipo.

La Frugarolese, a metà settimana rilancia al primo posto dal giudice sportivo della Federcalcio a seguito della vittoria a tavolino nel match contro il Bassignana, riceve al «Paolo Bolzi» la pericolante Sandamianese. Dichiara Giacobbe, allenatore della Frugarolese: *«Dobbiamo sfruttare il fattore campo e puntare senza mezzi termini alla vittoria. Siamo in vetta e soltanto alla fine tireremo la somma»*.

La terza capolista del raggruppamento, il Camello Novi, è di scena sull'insidioso rettangolo della Santenese. Osserva Guastoni, mister del Camello: *«Non dobbiamo commettere passi falsi, in una fase delicata del campionato. A Santena farà caldo, ma lotteremo»*.

Per il Monferrato, ultima «chance» di rientrare nel «discorso-promozione»: i canalvaresi sono impegnati oggi pomeriggio sul rettangolo della Garlasco. *«Il compito non è facile, ma ci per il successo pieno che ci sfugge da qualche settimana»*, afferma Remetti, responsabile tecnico Traverso, segretario «La nostra squadra cercherà di onorare fino al termine il campionato, anche se non ha più stimoli di classifica». Nelle file Caviase assente Stefano Cartasegna, squalificato, ma rientreranno Berso, pelli e Bisignano.

In partita «calor bianco» per evitare la retrocessione (due compagini scenderanno in Seconda categoria). La Balzolese, sull'infido campo di Terranova Monferrato, capita la Junior Casale in un «derby» dall'esito incerto. Dice Mantillaro, dirigente della Bellotese: *«Dobbiamo scrollarci di dosso le recenti disavventure e Non c'è altra soluzione»*. Ferrero, trainer della Junior, ribatte: *«Giocheremo con la massima concentrazione per ottenere un pareggio»*.

Il Felizzanese incontra al «Penno» il Bassignana. Dichiara Papa, mister del Felizzano: *«Abbiamo la necessità di fare risultato, per sollevare il morale dei ragazzi. Confido nell'orgoglio della squadra»*. Piazzmengo, allenatore del Bassignana, avverte: *«Non siamo ancora condannati. Daremo fondo ad ogni energia per uscire imbattuti da Felizzano»*.

Mentre il Pilonetto Torino capita il già salvo Trofarello, il Mandrogne è di scena a Poirino. Afferma Premosto, direttore sportivo del Mandrogne: *«Ci basta disputare una bella partita e magari conseguire un punto»*.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese conclude oggi pomeriggio il campionato, ospitando al «Figini». Il Don Bosco Genova. Dice Gardella, direttore sportivo della Vignolese: *«Vogliamo ottenere il punto necessario per essere matematicamente salvi»*.

In Prima categoria lombarda, girone I, impegno delicatissimo per il Pontecurone in campo a Rivanazzano. Afferma Scaglia, tecnico dei tortonesi: *«Ad una giornata dalla conclusione, dobbiamo fare risultato per evitare la retrocessione»*.

r. e.

Tambass - Il Castelferro in trasferta rivelazione del torneo

La Denegri verifica le ambizioni del Castellaro

Per la penultima giornata del Campionato di tambarello di serie A, la squadra della «Denegri» di Castelferro gioca oggi sul campo mantovano della matricola Castellaro, che si comportandosi più che dignitosamente, come dimostra la sua quarta posizione in classifica. La squadra mantovana si è quest'anno notevolmente rinforzata, assicurandosi due elementi del quintetto Bussolengo, campione d'Italia 1986: il mezzo-volo Marco Pasquali ed il terzino Mario Pedrigo. Gli alessandrini dovranno dunque temere non poco questa trasferta.

Per la «Interseria», oggi si incontreranno la Francavillese-Tresilnovi ed il Capriata, le due uniche squadre di serie B del campionato. Naturalmente soltanto una delle due avrà la possibilità, al termine della stagione, di accedere alle finali per il campionato italiano cadetto e la promozione in serie A. Sarà quindi un grosso scontro tra le due formazioni guidate rispettivamente dall'esperto Paolo Scattolini e dai giovani Gian Piero Arata e Gian Carlo Protto. Il Capriata è in svantaggio di un punto e una sconfitta potrebbe essere determinante per la posizione in classifica.

Per il Torneo a del Monferrato, oggi s'inizia il girone di ritorno. Il Vignale va a Moncalvo e dovrà mettercela tutta per strappare un risultato positivo. La squadra alessandrina non può più permettersi di perdere terreno. D'altra parte per Mimmo Basso e compagni non è certo un obiettivo impossibile passare sul campo monealvese, dove nell'ultimo turno ha vinto anche il Portacomaro. Ad Ovada sarà di scena la capolista Montemagno, impegno non impossibile per Marostica e Scarso.

Per il Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato, l'incontro clou è quello fra il Silvano ed il Grillano, che stanno fra le formazioni protagoniste, in condizione di aspirare alla fase finale.

Il calendario del Torneo delle Colline non presenta incontri di particolare interesse. Dopo la caduta della capolista Madonnina la situazione sembra molto fluida.

Per la seconda serie del campionato della F.I.G.T., l'Acqui va a Vigliano contro la il l'Antignano.

Tambass - Il Castelferro in trasferta rivelazione del torneo

Serie A: Bussolengo-Aidone; Castellaro-Castelferro; Rallo-Botti Capriano; Caprianeso-Ronco Chiesa; Medole-San Pietro In. Riposa: Nizza.

Girone Francavillese-Capriata; Cremolino-Murisengo; Madonna Olmetto-Cocconato; Recchetese-La Meridiana; Calliano-Montechiaro.

Torneo a cura del Monferrato: Calliano-Orsolano; Orsara-Montechiaro; Ovada-Montemagno; Rocca d'Arazzo-Portacomaro; Moncalvo-Vignale.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato: Silvano-Grillano; Carpeneto-Castelferro; Capriata-Tagliolo; Trisobbio-Molare; Ovada-Basaluzzo.

Torneo delle Colline: Pro Cerrina-Monferrina; Gabiano-Madonnina; Solonghello-Cerrina Valle; Tonco-Serena; Alfiano-Mombellese.

Campionato F.I.G.T., seconda serie: Viarigi-Antignano; Cerro Tanaro-Monale; Settime-Atimotor Asti; Vigliano-Acqui. r. ba.

Valenzana

Calcio a Novi

NOVI LIGURE — Allo stadio comunale di Novi le squadre di Casale e Derthona (categoria under 18) si contendono la vittoria, questa sera alle 21,45, nella terza edizione del «Memorial Pier Luigi Clemente», il torneo di calcio giovanile organizzato dalla Novese e dalla Comollo Novi. Precederà la finalissima, alle 20, il match Novese-Spinetese per il terzo posto.

Ciclismo

GAVIGNANA — Al via, oggi alle 14, il primo «Trofeo Stringa Arredo», corsa ciclistica competitiva riservata agli Amatori di Prima e Seconda Categoria, Veterani e Gentlemen. La manifestazione è organizzata dal Gruppo ciclistico Bassignana.

Motocross

CASSANO SPINOLA — Si svolge oggi, alle 14.30, la gara interregionale di motocross riservata alla categoria Cadetti 125 cc, valida per il trofeo «Piccinini e Gala»; seguirà il «Trofeo Mobil», per categorie Junior 250 cc e 500 cc Open.

di nuoto

— dalla Federazione Italiana nuoto, si disputano oggi alla piscina Comunale di Regione Pogliabella gli assoluti di nuoto del «Grand Prix». Si tratta della sesta prova eliminatoria ed è riservata alle categorie Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior.

Per uv [illegible] adp [illegible] momento politico [illegible] «strano e difficile»

Le «scelte» regionaliste

Rollandin: «Siamo per la chiarezza e [illegible] la nostra autonomia» e «le difficoltà [illegible] sul programma» - Presentati i candidati Dujany [illegible] Caveri - Il pri: «Siamo nella tradizione di Mazzini e Cattaneo»

AOSTA — La [illegible] maggioranza regionale [illegible] dichiarazioni [illegible] delle segreterie uv e [illegible] Rimane il pericolo di [illegible] spaccatura tra i due maggiori [illegible] di governo. L'ampia convergenza [illegible] cui è confluita [illegible] la dc, scioltasi [illegible] psi, psdi, pidi e il gruppo del consigliere Virgilio Berti, è stata definita [illegible] presidente [illegible] giunta [illegible] «il contrario della politica», durante la presentazione [illegible] nuovi [illegible] (uv, adp e pri).

Il dopo-elezioni [illegible] presenterà con una crisi regionale? «Le nostre scelte sono chiare, esiste [illegible] programma [illegible] la maggioranza [illegible] nata per questo», [illegible] risposto Rollandin. [illegible] spaccatura non ha parlato, [illegible] ha [illegible] sul programma [illegible] «su quelli che noi [illegible] presentato durante i pourparlers con le altre forze». Ha aggiunto: «Vi erano [illegible] possibilità per difendere [illegible] gli altri le ragioni [illegible] nostra autonomia, [illegible] non è stato. Quando abbiamo parlato di programma sono nate le prime difficoltà. Gli accordi non sono semplici addizioni, [illegible] [illegible] vincere, non la confusione».

I temi di uv, adp e pri sono questi: [illegible] all'insegna della [illegible] segretario [illegible] democratici progressisti, ha esordito con uno slogan: «Semplicità e chiarezza». Poi [illegible] spiegato: «Il panorama politico è evidente: la [illegible] la nostra proposta in difesa della minoranza e tipica all'autonomia, alla democrazia e alla tolleranza; dall'altro [illegible] confusione».

[illegible] pri si è affidato [illegible] ria per [illegible] sua alleanza con i movimenti regionalisti. Franco De Gran[illegible] vicepresidente del Consiglio regionale, ha detto: [illegible] il partito dell'europeismo di [illegible] e del federalismo [illegible] Cattaneo. La nostra scelta non è, dunque, strana». «Strano e difficile» è, invece, per il segretario uv [illegible] Tamone il momento politico. Il riferimento era all'accordo sul «cartello». Per superarlo, Tamone ha detto che i regionalisti e il pri si [illegible] «alla [illegible] fiducia e alla novità»: ha presentato, così, i [illegible] candidati, César Dujany, [illegible] Senato, e Luciano Caveri, [illegible] Camera, che [illegible] no alle Tribune politiche di Radio 2 alle 8 e Rai 2 Tv alle 12,30.

[illegible] deputato uscente Dujany (adp) ha detto: «La mia esperienza parlamentare mi ha dimostrato [illegible] ha [illegible] la maggior [illegible] possibile di voci autonomistiche. Le [illegible] regionaliste sono importanti perché propulsive. Oggi si tende al centralismo statale e [illegible] il rapporto istituzioni-partiti, il potere è nella partitocrazia. E' urgente [illegible] riforma [illegible] Stato in favore delle Regioni».

Caveri, invece, [illegible] parlato della figura [illegible] parlamentare valdostano come «garante della, [illegible] Valle d'Aosta a Roma». [illegible] letto i punti [illegible] programma: «Difesa della lingua e della cultura valdostana, il problema della zona franca, il caso dell'ospedale Mauriziano di Aosta, l'attenzione per l'ecologia e il territorio con particolare attenzione alla vicenda del Parco nazionale del Gran Paradiso». Ha, poi, bollato come «visione evangelica e irrealizzabile» la [illegible] za fra tutte le forze politiche per esprimere i due [illegible] sentanti [illegible] a Roma («La dialettica [illegible] partiti non vuol dire unanimismo») [illegible] ha [illegible] i «ministri della politica» l'intesa.

[illegible] psi e psdi, che fanno parte della lista con dc e pri, hanno spiegato la loro scelta. Il direttivo socialista ricorda che «il psi si era dichiarato disponibile a [illegible] il candidato unionista alla Camera e a ricercare [illegible] pener [illegible] forze regionalistiche, laiche e socialiste per la definizione [illegible] un comune [illegible] al Senato. [illegible] disponibilità [illegible] ha trovato accoglimento». Il psdi sostiene [illegible] che il «distacco» «è in grado di ricreare le condizioni per migliorare i rapporti di fiducia tra le forze politiche e per riavvicinare i cittadini alle istituzioni».

Enrico Martinet

[illegible] Autostrada in sciopero

[illegible] — Oggi [illegible] 9 alle 13 e [illegible] 17 all'u[illegible] [illegible] domani [illegible] viaggerà [illegible] Valdostana. I dipendenti della [illegible] impegnati nel rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro, hanno infatti deciso una giornata di sciopero articolato.

[illegible] Al Museo di [illegible] 7054 visitatori

SAINT-PIERRE — Nel mese di aprile 7054 persone hanno visitato il museo di scienze naturali di St-Pierre: di queste [illegible] turisti e [illegible] I biglietti [illegible] sono stati 146. Gli studenti hanno pagato l'ingresso [illegible] lire [illegible] gli altri.

Il museo [illegible] rimasto aperto 24 giorni: «Il [illegible] di visite continua, ma adesso [illegible] bisogno [illegible] [illegible] spazio [illegible] abbiamo [illegible] chio materiale interessante [illegible] che deve rimanere per forza nei [illegible] sini», dice Efisio Noussan.

La grande «Festa dell'ambiente» da ieri in Valle

Così Aosta ha accolto la settimana azzurra

Dibattiti, mostre, spettacoli e vendite all'asta - L'impegno del Comune

AOSTA — «L'impegno del Comune di Aosta [illegible] emettere un'ordinanza per la limitazione dell'uso di sacchetti di plastica [illegible] la [illegible] azzurra' che abbiamo organizzato [illegible] si propone soprattutto di contribuire all'educazione [illegible] l'ambiente, perché sono i cittadini che daranno peso [illegible] significato a qualsiasi tipo [illegible] iniziativa», [illegible] l'assessore all'Ambiente Domenico Parisi.

La «Settimana azzurra» è cominciata ieri sera con [illegible] dibattito pubblico dal titolo indicativo: «Plastica sotto accusa». Da una parte le tesi dell'Unionplast (rappresenta [illegible] aziende trasformatrici [illegible] materie plastiche), che ha invitato i sindaci a [illegible] tendenza a «incriminare» i sacchetti [illegible] le bottiglie (non di vetro) [illegible] responsabile: dall'altra la Lega [illegible] biente che ha [illegible] l'iniziativa «Mille sindaci contro i rifiuti», invitando [illegible] proibire [illegible] [illegible] plastica, [illegible] [illegible] raccolta della carta [illegible] usare [illegible] riciclata.

Una breve inchiesta in un supermercato di Aosta ha rivelato che [illegible] [illegible] disponibile [illegible] passare dai sacchetti [illegible] plastica «millesuoi» a quelli in carta, [illegible] più fragili ma in realtà collaudati e [illegible] [illegible] Dice Parisi: «I sacchetti di carta arriveranno ma [illegible] necessario che i cittadini [illegible] segnalino anche eventuali disservizi nella raccolta [illegible] rifiuti. Il ricupero differenziato, che si vorrebbe estendere [illegible] pile, lattine, medicinali, per ora funziona soltanto con il vetro. Per la carta abbiamo la difficoltà a trovare chi si occupi del riciclaggio».

I ragazzi [illegible] [illegible] elementari [illegible] protagonisti della «Settimana azzurra». Con la mostra fotografica [illegible] «Rifiuti, una proposta di ricupero», sotto i portici [illegible] municipio, [illegible] inaugurata l'esposizione dei disegni [illegible] giovani su sacchetti di carta: i migliori [illegible] premiati [illegible] libri. [illegible] il messaggio sulla difesa dell'ambiente si avvarrà d'uno spettacolo [illegible] in [illegible] dall'Atamas al teatro della parrocchia dell'Immacolata. Giovedì Fabrizio Giovenale, [illegible] Comitato scientifico [illegible] della Lega Ambiente, parlerà nel [illegible] ducale [illegible] municipio d'Aosta [illegible] 20,30 su «Questione ambientale» [illegible] [illegible] utilizzazione delle [illegible].

Venerdì alle 17,30, in piazza Chanoux, l'assessorato al Commercio e l'Associazione commercio e turismo daranno il loro contributo alla «Settimana azzurra»: tramite la Cooperativa Antica Zecca realizzeranno una vendita all'asta [illegible] [illegible] beneficio, offrendo [illegible] pubblico sacchetti [illegible] [illegible] chiusi.

[illegible] della vendita, spiegano all'Antica Zecca, «potrà essere destinato a [illegible] borsa di lavoro per un giovane con problemi di disagio psichico nella fase iniziale del [illegible] reinserimento; nel caso di offerte particolar[illegible] [illegible] generose, la somma verrebbe devoluta all'acquisto di parte dell'arredo per la comunità terapeutica per persone con disagi psichici, che speriamo [illegible] realizzare a Plan Felinaz». [illegible] terà ancora all'Atamas chiudere la manifestazione [illegible] la «Festa dell'azzurro», che coinvolgerà in [illegible] carosello di colori millesettecento ragazzi [illegible] delle scuole elementari aostane.

Giovanna [illegible]

[illegible] [illegible]

CHATILLON — L'amministrazione comunale di Chatillon ha presentato venerdì sera alla popolazione il bilancio [illegible] previsione [illegible]. L'incontro ha offerto l'opportunità di analizzare problemi e progetti del Co[illegible] [illegible] questi l'assetto viario e in particolare l'istituzione del senso unico in via Chanoux con la modifica del percorso degli autobus. [illegible] parlato [illegible] [illegible] piano regolatore, [illegible] studio [illegible] primo piano commerciale comunale e [illegible] [illegible] complesso polisportivo. La popolazione ha sollecitato l'intervento [illegible] politici per rimuovere le [illegible] che impediscono la [illegible] zione dell'impianto funiviario dello Zerbion per il quale abitanti di Chatillon hanno investito circa un miliardo.

Attenti, [illegible] riparte

Leggi Gioca Vinci pubblica oggi [illegible] seconda striscia del settimo gioco

«Leggi gioca vinci», il concorso che [illegible] *Stampa* riserva ai suoi lettori del [illegible] e [illegible] Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento [illegible] settimo gioco. Oggi proponiamo [illegible] nuova «striscia» composta da dodici monumenti, validi per partecipare a questa «tornata» del nostro concorso milionario (la prima striscia l'abbiamo pubblicata ieri).

Come [illegible] solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in [illegible] casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati [illegible] settima linea della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte casualmente dal computer [illegible] [illegible] «lotto» di [illegible] [illegible] numenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine [illegible] settimana ne saranno state estratte settanta: la probabilità di fare l'«en plein» di quindici caselle sono dunque molto elevate.

[illegible] entro venerdì 22 maggio [illegible] che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla settima «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le [illegible] [illegible] al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo numero [illegible] a disposizione di chiunque [illegible] gno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di [illegible] valore, l'assegnazione [illegible] in [illegible] [illegible] «sulla» della fortuna» [illegible] cartoline.

Oggi [illegible] Issime ultima battaglia dell'eliminatoria primaverile

Le «reines» si sfidano sul Lys

[illegible] — [illegible] [illegible] Ha ospita l'ultima eliminatoria primaverile della «battaglia delle reines»: oggi scendono nell'arena naturale le bovine degli allevatori della zona, gli scontri inerenti avverranno a Issime. Qualificate queste «regine» di primavera, avrà poi inizio il turno estivo per giungere a fine ottobre alla finalissima della Croix Noire, dove sarà designata la «reina di reine» per la tre categorie in concorso.

Nella scorsa «battaglia» sono scesi in campo 187 bovine a La Salle, dove mille spettatori hanno assistito alle sfide avvincenti. Questa volta la Valdigne ha fatto l'«en plein», infatti la «reina» di ogni categoria appartiene a allevatori del territorio che ha per centri maggiori Courmayeur, La Salle e Morgex. Il tifo dei sostenitori locali ha contribuito alla riuscita ed è stato ricompensato dall'entrata in [illegible] tre «regine». Ecco la classifica: Prima categoria: 1. Tzardoun, di Ugo Bennyton (La Salle); [illegible] Bimba di Angelo Berriat (Quart). Ex aequo al terzo e quarto posto Morienne, dei fratelli Vierin (Pollein), e [illegible] di Carlo Brilib (Quart).

Seconda categoria: 1. Regina, di Emilio Donnet [illegible] Salle); [illegible] Ciola, [illegible] Champion (La Salle). Ex aequo al terzo e quarto posto [illegible] sono classificate [illegible] fratelli Vierin (Pollein), e Valeisa, [illegible] Corrado Grivel.

Terza categoria: 1. Fre[illegible], [illegible] Bruno Rosset (Morgex); 2. Praga, di Giuseppe Navillod (Verrayes). Al terzo e quarto [illegible] pari merito Maitrise, [illegible] fratelli Vierin (Pollein), e Alpine, [illegible] Ezio Brunod (Torgnon). **p. cer.**

Un scontro di grandi regine alla finalissima nella cuora arena costruita alla «Croix Noire»

I vincitori del [illegible] sulle telecomunicazioni

Premiati 48 studenti

[illegible] — [illegible] è svolta nel salone [illegible] manifestazioni del palazzo regionale [illegible] miazione degli studenti [illegible] terza [illegible] e degli istituti regionali vincitori del [illegible] corso Sip sul tema: «Le tele[illegible] [illegible] e il [illegible] ruolo [illegible] società moderna». Premi e pergamena sono stati consegnati dalle autorità a ciascuno dei 48 studenti classificati al primo, secondo e terzo posto con lavori singoli o di gruppo. Ai partecipanti [illegible] consegnati [illegible] premiati [illegible] stato consegnato un attestato di partecipazione e un orologio digitale con calcolatore.

[illegible] concorso hanno preso parte le scuole «Ernest Page» [illegible] St-Vincent con la classe III D; «Joseph Marie Alliod», [illegible] Verrès, III B; Jean-Baptiste Cerlogne, di Aosta, III A e III E; «Saint Roch» [illegible] Aosta, III F; «Abbé Prosper Duc», [illegible] [illegible] III E e III A; «Istituto Don Bosco», di Chatillon, [illegible] unica: «Carlo Viola» di Pont-St-martin, III P, III C e III D. La [illegible] giu[illegible] era presieduta dal professor Mario Monti.

Questi i premiati. Lavoro singolo: 1. Marco Guarramonti (Saint [illegible] di Aosta, III F); [illegible] Luca Magn (Don [illegible] di Chatillon); [illegible] Patrizia Infante (Jean Baptiste Cerlogne, III A). Il primo classificato vince un Commodore 64 con registratore, [illegible] [illegible] personal computer PB [illegible] Casio. Il terzo [illegible] completo di compassi [illegible] precisione.

[illegible] di gruppo: 1. [illegible] Alessandro Bezian, [illegible] Villaneze, Paola [illegible] (Joseph Marie Alliod, [illegible] Verrès, III B); 2. Elena Ammoni, Lucio Bosonin, Massimo Bosonin, [illegible] Obenull, Susanna [illegible] Antonella D'Amico, Filomena D'Aprile, [illegible] Domenighini, [illegible] Murillo Giachino, Erik Jorio, Stefano [illegible] Fabio Marra, Elvira Orsaida, Anna Palazzo, Gino Pianaz, Sara Ratto, [illegible] [illegible] Paola Rollandoz, Fabio Roveyaz, Paolo Vuillermoz (Carlo Viola di Pont-Saint-Martin, III D); 3. Angele Barrel, Vittoria [illegible] Luisa [illegible] Giovanni Bortoletto, [illegible] Collin, Vero[illegible] Cornio, Tiziana Cugnod, Donatella Dagnes, Marina Dufour, Laura Epiney, [illegible] Follin, Kety [illegible]chey, Miriam Gallet, Elide Glavinaz, Sophie Martin, [illegible] Rolando, Ornella Théodule, Rudy Tiller, [illegible] Vesan.

Ai primi [illegible] [illegible] le [illegible] fotografiche Kodac VR 35, [illegible] secondi [illegible] colatrici solari Sharp El 347, [illegible] terzi valigette con attrezzi per [illegible].

p. c.

Gli appuntamenti di oggi e domani in Valle

Cinema

[illegible]

CORSO: A scuola con papà, regia di Alan Metter, con R. Gianfelice, K. Gordon, S. Kellerman (Usa 1986) — *Miliardario divorziato si laurea all'università per [illegible] [illegible] unico figlio in [illegible] di inserimento. Commedia.* Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Calore settembre, regia di Gérard Kikoine, con K. Bernard,. E. Czarney (Francia 1985) — *Porno soft con* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Così è la vita, regia di Blake Edwards, con J. Lemmon, J. Andrews (Usa 1986) — *Il giorno del suo compleanno un assicuratore cerca in tutti i modi di sbarazzarsi la vecchiaia: poi impara a prendere la vita come viene.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Orario 18; 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: A 30 secondi dalla fine, regia di Andrei Konchalovsky, con J. Voight, B. Roberts (Usa, 1985) — *Due evasi da un carcere dell'Alaska alla prese con un treno impazzito senza conduttore.* Orario: 21.

[illegible] [illegible]

[illegible] il colore dei soldi, regia [illegible] Martin Scorsese, [illegible] P. [illegible] man, T. Cruise (Usa, 1986) — *Un [illegible] giocatore di biliardo che vive [illegible] espedienti incontra un giovane campione della [illegible]...* Orario: 15,30; 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Missionari Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861.

MERCATI

[illegible] Châtillon, Verrès.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
[illegible] Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.
[illegible] S.S. [illegible], tel. [illegible] 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) [illegible].
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [illegible] 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della [illegible] stenza 32, tel. (0125) 82.031.
[illegible] Regione Pralle (0165) [illegible].
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26, Loc. Quassu (0125) 929.162.

BENZINAI

(servizio notturno dalle [illegible] alle 7,30).
Aosta: «Agip» di [illegible] Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

AOSTA: [illegible] 1, in corso Battaglione Aosta (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min + 3; ore 12: + 16. Umidità: 31 per cento. Vento: moderato da Ovest.

Televisioni

RAITRE
[illegible] Telegiornale [illegible] [illegible] d'Aosta
19[illegible] Sport Regioni

ANTENNE 2
14,30 Les deux font la paire
15,20 L'école des fans
17 — Ewacuk
18,15 Stade 2
19,30 Mugsy
20 — La journal
20,30 Le policier du dimanche
22,10 Special Cannes

TV SUISSE ROMANDE
13,55 [illegible] neuf, [illegible]
14,20 Automobilisme
16 — Motocyclisme
16,40 Du vent dans les voiles
16,15 Empreintes
16,30 Actualités sportives
20 — Lance e compte
20,50 Une à vous
21,50 Télescope a [illegible] pour vous
22,35 Table ouverte

Radio

[illegible] DUE
14 — Valtile, [illegible] a [illegible] Redazione

RADIO VALLE D'AOSTA
[illegible] RETE
[illegible] Vallo d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 Incontri emisferali
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — [illegible] sport
12,40 Pomeriggio musicale

RADIO [illegible]
7,45 Disco [illegible]
8,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO PROPOSTA
9 — Con Mgr. Mori
[illegible] — Santa Messa
11 — Arache[illegible]
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Controtempo
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

[illegible] [illegible]
8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Ciarene
11,30 La ricetta del giorno
12 — Gianna Sorsi
16 — Gianna nova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto cantiano
[illegible] [illegible] [illegible]
7,15 [illegible] [illegible]
7,45 Il lo [illegible] [illegible] a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discovoglia
14 — D. J. International
17,30 Astaprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

IN «TRADOTTA» FINO A TRENTO

Aosta. Venerdì sera, in un clima di grande festa, è partita la «tradotta» degli alpini diretta a Trento dove oggi si svolge il raduno nazionale della «penna nera». Al gruppo valdostano, lungo il percorso, si sono aggiunte rappresentanze d'alpini del Piemonte. Da giorni i seicento posti disponibili sul convoglio speciale erano stati tutti prenotati. Ieri il treno ha fatto una sosta a Bassano, le «penne nere» hanno avuto la giornata libera con la possibilità di salire a Cima Grappa; la sosta il trasferimento a Trento dove, questa mattina, offriranno gli alpini giunti da tutto il mondo. Alle 17 circa la «tradotta» riprenderà la via di casa. Per gli alpini valdostani si tratta della quinta «tradotta» organizzata dal gruppo Ana

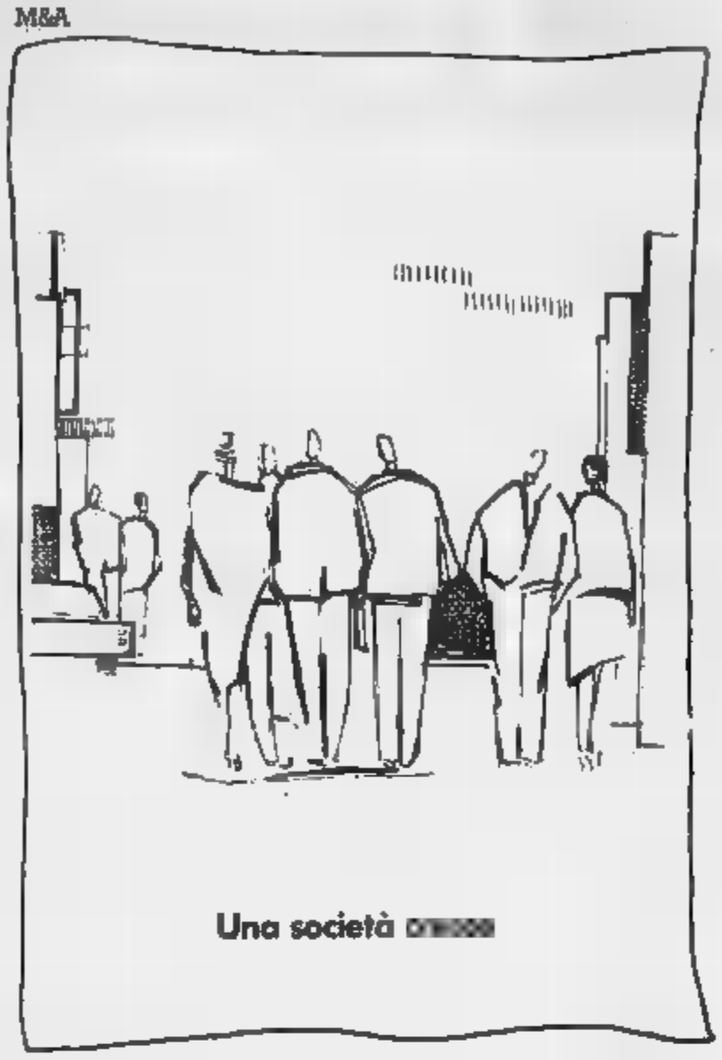
Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK
MILANO 20123 via Cardano 29 - Tel. (02) 85.961
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36.18.28 - 32.44.85
TORINO 10124 Lungo M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.21?
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 28.381
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/18 - Tel (010) 592.560 - 595.833
SAVONA 17100 Via Aurelio 171 - Tel. (019) 26.219 - 26 [illegible]
IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.45 49 - 88.48 40
PK
PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel. (049) 77.52.24
PK
FIRENZE 50122 Viale Matteotti 54 - Tel. (055) 58.11.92
PK
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.58.26 - 22.67.38
[illegible] 41100 Via Emilia 3 - Tel. (059) 21.55.45 - 21.63.83
PARMA 43100 Viale Mentana 8 angolo via Palmezia Tel. 0521 36.642/3
REGGIO EMILIA 42100 Via della [illegible] 2 - Tel. (0522) 41.648 / 9
PK
[illegible] 84 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47.55.804 - 47.55.947
PK
[illegible] 16121 Galleria Ugurn, v.le San Martino Tel. (010) 29.30.855
CATANIA 95129 P.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. (095) 53.30.27
PK
SASSARI 07100 Via Portolegna 8 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.17
CAGLIARI 09124 Via Lamarmora 87 - Tel. (070) [illegible]

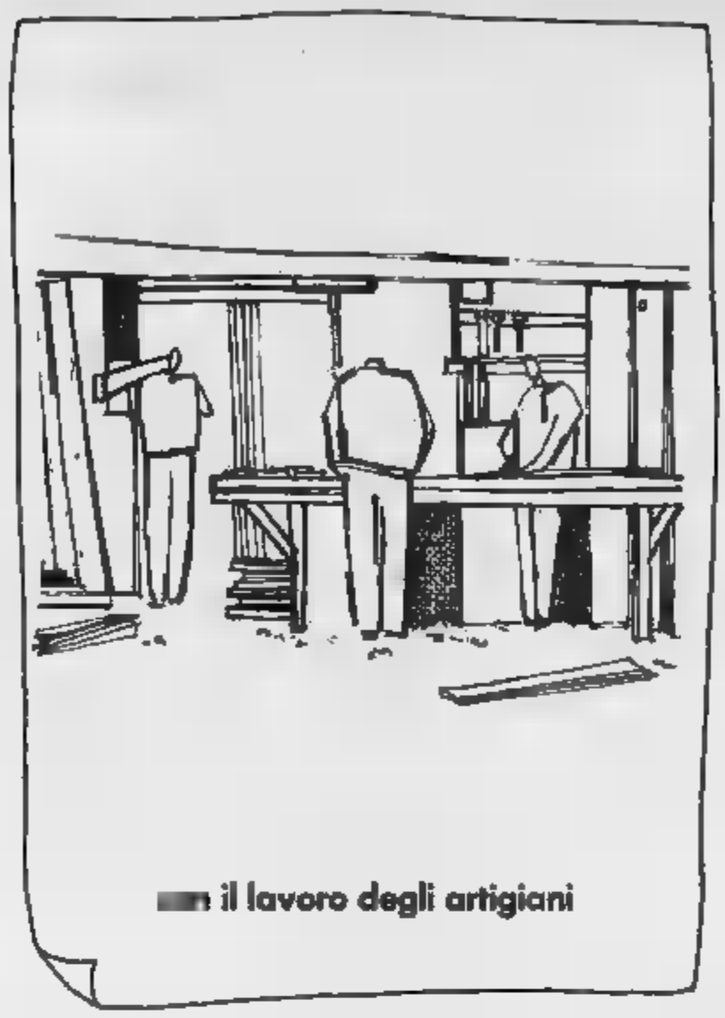
PK
publikompass spa

NON RISCHIARE SCEGLI
ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
... E LA TUA CASA TI SORRIDE!

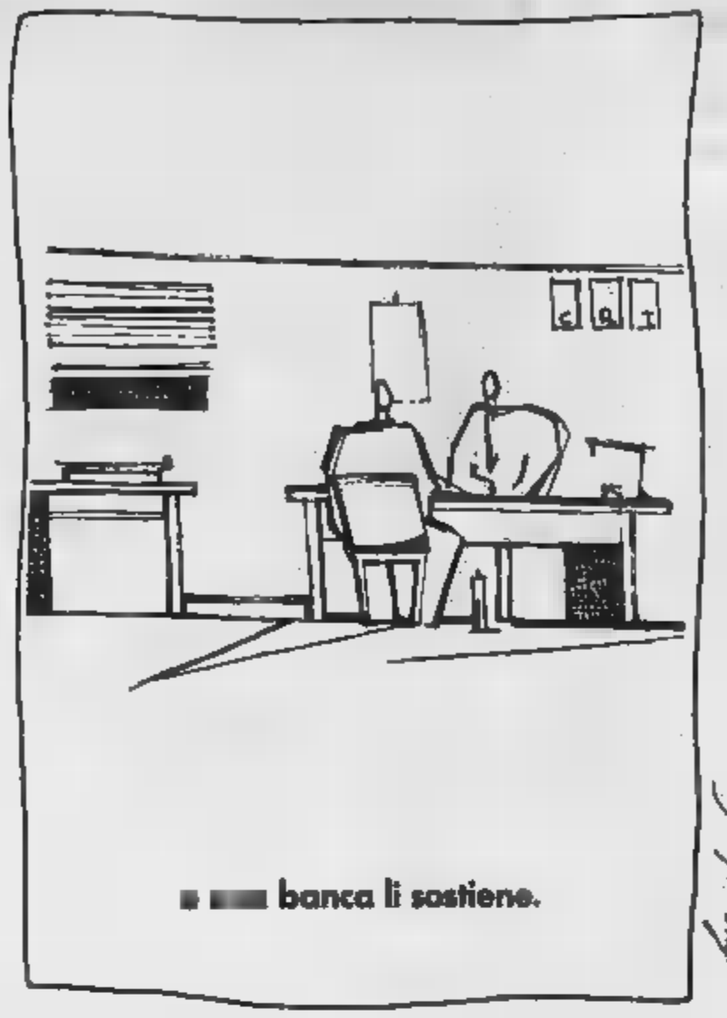
M&A



Una società [illegible]



[illegible] il lavoro degli artigiani



[illegible] banca li sostiene.

UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO CREDE NEGLI ARTIGIANI

I NOSTRI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO

FINANZIAMENTI TRAMITE ARTIGIANCASSA:
- per impianto, ampliamento e ammodernamento laboratori
- per acquisto macchinari, attrezzature e veicoli
- per formazione di scorte di materie prime

PRESTITI DI ESERCIZIO:
- per qualsiasi fabbisogno finanziario determinato da necessità di esercizio

CREDITI SPECIALI ARTIGIANELLI:
- per operazioni di ampio respiro, che per la loro entità e importanza non siano assistibili dalle singole Cooperative Artigiane di Garanzia

PLAFOND DI L. 50 MILIARDI:
- per prestiti a tassi di favore riservati alle Imprese Artigiane.

CRT [illegible] TORINO

LAVORA CON CHI LAVORA.

Oggi [redacted] Puchoz [redacted] Borgo Uriola, secondo in classifica

La [redacted] al [redacted]

Il Sant'Orso [redacted] preparato per il difficile confronto - Paolo [redacted] spera in un altro risultato di prestigio - Venti punti fatti su 24 disponi[redacted] - Gli ospiti devono vincere per sperare in uno spareggio con l'Ivrea

[redacted] — Sul terreno del Puchoz questo pomeriggio [redacted] Sant'Orso Vallée d'Aoste cerca [redacted] realizzare un presti[redacted] consenti[redacted] alla squadra allenata da [redacted] Sollier di balzare [redacted] classifica del campionato di Promozione. [redacted] risultati utili consecutivi, venti punti fatti su 24 a disposizione. Questo il biglietto da visita con cui capitan Carlotto e [redacted] attendono il Borgo Uriola, la compagine [redacted] ha giocato sinora [redacted] campionato [redacted] vertice e che, contro i biancorossi aostani, affronta l'impegno più difficile e delicato [redacted] tutta la stagione.

Gli ospiti sono infatti al [redacted] posto della classifica [redacted] tre punti di ritardo dall'Ivrea che, questo pomeriggio, ospita al Pistoni il [redacted]no. Un [redacted] forse [redacted] sarebbe sufficiente [redacted] Borgo Uriola, che dovrà mirare alla conquista dell'intera posta [redacted] di [redacted]vare allo [redacted] gli eporediesi, [redacted] penultimo turno.

«Il [redacted] Uriola [redacted] giocherà tutta la stagione, quindi ritengo che ci attenda oggi un compito più difficile e impegnativo del solito. Non [redacted] però molto preoccupato. [redacted] questa situazione [redacted] dispiace troppo perché il Sant'Orso avrà ancora [redacted] volta la possibilità [redacted] esprimere, di fronte a [redacted] delle grandi [redacted] torneo, [redacted] attuale condizione tecnico generale, che definirei più che eccellente».

Aosta. Il Sant'Orso, allenato da Paolo Sollier, vuole fare «tredici» e chiudere in bellezza il torneo

[redacted] Sollier [redacted] che, sul terreno del [redacted] di Pollein, ripasseranno [redacted] estrema attenzione [redacted] moduli tattici in vista del [redacted] odierno. *«Forse non potrò contare sulla [redacted] di Petrosa, che contro il Gassino [redacted] ricevuto tanti colpi e soffre ancora per un calcio alla co[redacted]. Non ci sarà Martini. Tuttavia [redacted] sicuro che i sostituti faranno in pieno il loro dovere e questo Sant'Or[redacted] giocando un calcio [redacted] serie superiore, saprà affrontare e [redacted] più [redacted] validamente gli ospiti».*

[redacted] mancano [redacted] i problemi in casa del Borgo Uriola che, dopo la zuffa di domenica scorsa in seguito all'annullamento della [redacted] che [redacted] avrebbe [redacted] Valsangone, [redacted] stato punito [redacted] giudice sportivo. Quattro titolari [redacted] squalificati.

Sollier è [redacted] cauto a [redacted] proposito: *«All'andata [redacted] Pistoni non c'era e il sostituto Di [redacted] ci fece disperare andando addirittura a rete dopo un solo minuto [redacted] quanto riguarda Campanella è davvero un atleta che ha peso nell'economia del gioco e non nego che la sua assenza ci sta utile. Noi dobbiamo guardare al nostro gioco e al desiderio [redacted] abbiamo di ritornare al ruolo [redacted] protagonisti».*

E conclude: *«Dobbiamo sprecare di meno perché il giorno in cui [redacted] a disposizione una [redacted] possiamo permetterci il lusso di fallirla. E po[redacted] accadere già oggi con il Borgo [redacted] D'altronde [redacted] anche vero che questo Sant'Orso non ha mai mostrato di possedere una grande attitudine al gol, però è doveroso sfruttare al massimo le occasioni [redacted] presentano sotto rete».* Il Borgo Uriola ha segnato 34 reti [redacted] le [redacted] Sant'Orso mentre [redacted] ospite ne ha subite 11 contro le 17 [redacted]

Carlo [redacted]

Ospita oggi [redacted] pericoloso Chivasso

[redacted] (in [redacted]) [redacted] nell'en plein

Rientrano Perruquet, Vallet e [redacted] la migliore formazione

AOSTA — Ultimi 360 minuti di gioco nel campionato di calcio di [redacted] categoria [redacted] il [redacted] che [redacted] classifica con quattro lunghezze di vantaggio sul Chivasso, cinque [redacted] Giorgio e sei sul Fenianus, mentre in coda la lotta per la salvezza vede la Busanese a [redacted] 15, il [redacted] a 16, l'Esperanza e la Banghiustesi a 17, il Sarre a 18 e la Nolese a 20.

Per [redacted] squadre valdostane la giornata [redacted] due incontri casalinghi (Saint-Christophe e [redacted]) e due esterni (Châtillon e Fenianus). Il Sarre [redacted] la visita del Chivasso, [redacted] all'inseguimento della capolista quindi [redacted] pericoloso.

Dice l'allenatore Walter Bianquin: *«Gli ospiti cercheranno i due punti [redacted] tener vive la speranza di ridurre le distanze [redacted] Cafasse. Noi [redacted] siamo [redacted] salvi; quindi puntiamo [redacted] a un risultato positivo. [redacted] vittoria di domenica scorsa a San [redacted] e quella [redacted]dente [redacted] Settimo [redacted] consentito di migliorare notevolmente [redacted] situazione, ma [redacted] importante non lasciarsi andare sull'onda della speranza [redacted] onde evitare rischi inutili. Potrò contare sui rientri [redacted] Carlo Perruquel, Roberto Vallet e [redacted] Bosonin e schierare così [redacted] miglior formazione».*

Impegno [redacted] anche [redacted] il Saint-Christophe deciso a [redacted] sconfitta subita a Chivasso come sottolinea il «mister» Gigi De[redacted]niali: *«Con l'Esperanza dob[redacted] conquistare i due punti anche se gli ospiti lotteranno per uscire imbattuti visto che si trovano a lottare per evitare la retrocessione. [redacted] assenze [redacted] squalifica di Bitto, Zenos e Antonin se da [redacted] parte mi privano di tre titolari dall'altra mi consentono di schierare alcuni gio[redacted] dell'Under che avranno [redacted] l'occasione [redacted] strare il proprio valore. Portier e Doyné faranno il loro debutto, ma anche Cadin, Gorjean e Savoye potrebbero essere utilizzati. A questo punto del campionato il difficile [redacted] stimoli per [redacted] squadra come [redacted] nostra che non ha più [redacted] perseguire se non quelli [redacted] migliorare la tranquilla situazione di classifica. I giovani, però, hanno il desiderio di mettersi in [redacted] e mi [redacted] garantiscono impegno e determinazione che occorrono in questi frangenti».*

Roberto Vallet

[redacted] giocatori tutt'altro [redacted] per il F[redacted]. I castellani rendono[redacted] al San Benigno privi di Quaglia e Grange squa[redacted] Bionaz e Bortoli infortunati, Cerise e Vallino [redacted] prese con problemi [redacted] Nonostante [redacted] sei titolari [redacted] Michel Perruquet [redacted] fiducioso nella squadra: *«Siamo reduci dai successi sulla [redacted]se (2 a 1) e sul San Giorgio (1 a [redacted] e punteremo al tris [redacted] vittorie anche se mancheranno preziosi punti di riferi[redacted] viste [redacted] defezioni. [redacted] squadra [redacted] attraversando un buon [redacted]. Per questo abbiamo le carte in regola per proseguire la [redacted] positiva. Il [redacted] obiettivo rimane quello [redacted] raggiungere il secondo posto finale: quindi [redacted] nulla d'intentato per uscire imbattuti da San Benigno».*

[redacted] Châtillon [redacted] reca a [redacted] Giorgio dopo aver incamerato [redacted] punti nelle [redacted] due partite (vittoria 1 a 0 sulla capolista e pareggio, 1 a 1, con il Cirié). Dice l'allenatore [redacted] *«Mancheranno [redacted] mentre è incerta la presenza di Bonis. [redacted] partita dovrebbe essere interessante sotto il profilo tecnico».*

Sigfrido Benayton

SU [redacted] NUOVE
supervalutiamo fino a
1.500.000
la vostra auto usata
oppure finanziamo
[redacted]
per due anni senza interessi
METRO,
[redacted] mille fra le più economiche
che ci [redacted] (22 km [redacted] un litro)
provatela presso la
Concessionaria
AUSTIN ROVER dei F.LLI [redacted]
a ST. CHRISTOPHE
Tel. 0165 32.088

IN VALLE D'AOSTA
TOYOTA
E' AUTOVAL
Loc. Grand Chemin [redacted]
11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. [redacted] 41.479

[redacted]
GAGLIARDI
AOSTA
ASSUME
VENDITORI
TELEFONO [redacted] 43.245

Ultime giornate [redacted] campionato [redacted] Seconda categoria

[redacted] e Issogne [redacted]

Il Verrès, a [redacted] punti dalla capolista, [redacted] il Saint-Pierre

AOSTA — [redacted] il primo [redacted] con la retrocessione dell'Anpi Elter, il campionato di [redacted] di Seconda categoria potrebbe [redacted] decidere anche [redacted] sorti [redacted] promozione.

A quattro giornate [redacted] termine l'Albiano vanta infatti [redacted] lunghezze [redacted] vantaggio sul [redacted] vittoria della capolista e la mancata conquista dei due punti da parte dei verreziesi [redacted] tirebbe [redacted] canavesani di festeggiare [redacted] grande manifestazione questa sera l'ingresso in Prima catego[redacted]

L'Albiano [redacted] dal derby con la Montaltese. Un impegno da [redacted] sottovalutare, ma [redacted] e compagni hanno saputo dimostrare ripetutamente [redacted] saper superare tutti gli ostacoli [redacted] i più difficili.

[redacted] di [redacted] a Saint-Pierre. I padroni [redacted] casa non hanno ancora risolto i loro problemi di salvezza, ma si trovano in una posizione abbastanza tranquilla.

L'incontro si preannuncia dunque aperto [redacted] le squadre alla ricerca di punti pe[redacted] per obiettivi diversi. A [redacted] maggiormente soffrire negli ultimi 360 minuti di gioco sono il [redacted] (diciassette punti) e l'Issogne (16 punti e una partita da recuperare).

La squadra [redacted] Saint-Vincent [redacted] (il Canossa) deve vincere. Domenica [redacted] è incappata in una pericolosa sconfitta interna e, per sperare, occorre che [redacted] il [redacted] scontro [redacted] Charvensod.

Il compito della [redacted] ne di [redacted] tutt'altro che agevole [redacted] che [redacted] compagine di Riva è particolarmente temibile [redacted] amico.

L'Issogne riceve [redacted] visita del Tavagnasco. I canavesani occupano il terzo [redacted] della [redacted] all'Aymavilles ma [redacted] hanno più nulla [redacted] chiedere [redacted] campionato. Per la [redacted] della Bassa Valle vi è dunque l'opportunità di incamerare due punti di vitale importanza.

Il resto del programma. Anpi Elter-Sangiorgese, con i granata retrocessi ma decisi a non fare la parte delle comparse; Arnad-San Bernardo, con i padroni di casa favoriti dal pronostico; Aymavilles-Pont Donnas, con la squadra di Vuillermoz stimolata alla ricerca del terzo posto finale del girone e infine Gressan-Quart, un confronto aperto [redacted] i padroni di [redacted] alla [redacted] di punti [redacted] mettersi definitivamente al sicuro, ma con la squadra di Broglio capace di qualsiasi exploit. s. b.

Prendono il via oggi [redacted] tornei Città d'Aosta [redacted] Borney

E il calcio diventa spettacolo

Stamane sfilata nelle strade del capoluogo regionale [redacted] alle 11 partita [redacted] Puchoz - A Gressan questa sera alle 20 il primo incontro tra i «pulcini»

AOSTA — Con [redacted] sfilata [redacted] le vie di Aosta prende [redacted] stamane l'undicesimo trofeo Città di Aosta, torneo di calcio giovanile organizzato dalla società Olimpia in collaborazione con l'assessorato regionale [redacted] allo Sport. Alle 9 le squadre partecipanti [redacted] raduneranno in piazza [redacted]noux, quindi si recheranno [redacted] stadio Puchoz, precedute [redacted] dalla Banda musicale cittadina, per la cerimonia ufficiale [redacted] apertura.

Il torneo è riservato a giocatori appartenenti alle [redacted] categorie: miniesordienti, esordienti, pulcini, giovanissimi, allievi e le partite sono in calendario sia [redacted] terreno [redacted] Puchoz [redacted] al Tesolin. Complessivamente le squadre [redacted] partecipanti sono 41, in [redacted] società [redacted] e undici piemontesi. Gli organizzatori hanno previsto nell'ambito di [redacted] «passerella d'onore» l'esibizione delle squadre pulcini e esordienti della Sampdoria; miniesordienti del Torino; pulcini dell'Atalanta; pulcini del Bacigalupo; squadre femminili [redacted] Real Torino e dell'Aosta.

La partita inaugurale [redacted] si disputa stamane, al Puchoz, alle ore 11 e vedrà opposte [redacted] formazioni pulcini di [redacted] e Char[redacted]. Seguirà l'incontro [redacted] gli allievi [redacted] e Strambinese. [redacted] partite proseguiranno poi [redacted] pomeriggio, al Tesolin. Il torneo [redacted]minerà il prossimo 4 giugno.

[redacted] settima [redacted] del [redacted] Romano Borney, [redacted] calcio giovanile [redacted] dal gruppo sportivo Gressan è riservata alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi. Questa sera alle 20 si incontrano le formazioni pulcini di Gressan [redacted] e Morgex; alle [redacted] scenderanno in campo [redacted] esordienti di Aymavilles e [redacted] Freide, quindi [redacted] partita tra i giovanissimi [redacted] Anpi Elter e [redacted]. Sono tutti incontri [redacted] nel [redacted]lendario del primo ciclo [redacted] qualificazione. Tra i pulcini lo [redacted]o si impose la squadra dell'Aosta.

Sia il torneo Città di Aosta sia il Borney sono rivolti al settore giovanile del calcio valdostano e sono articolati con un calendario di [redacted] che è in pratica concomitante. Ciò ha impedito a [redacted]trambi [redacted] poter [redacted] partecipazione qualitativa di un certo rilievo, imponendo alle [redacted] e [redacted] dirigenti [redacted] difficili e sofferte.

E' un peccato che [redacted] organizzatori delle due rassegne non siano riusciti a trovare un [redacted] su diverse date per far svolgere le manifestazioni, [redacted] è stata un po' intempestiva la Federcalcio [redacted] che si disputassero [redacted] tornei [redacted] un periodo quasi coincidente: Borney dal 17 [redacted] al 7 giugno; città di Aosta dal 17 maggio al 4 giugno. c. g.

Concorso ippico interregionale [redacted] Tzamberlet

[redacted]

AOSTA — Al campo equestre in [redacted] Tzamberlet si svolge il concorso ippico interregionale «Città di [redacted]» [redacted] quale hanno aderito un gran numero di cavalieri e amazzoni provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Valle d'Aosta. Saranno oltre centocinquanta i cavalli che scenderanno dalle 10 sul campo di gara.

Nel [redacted] della [redacted] ippica valdostana [redacted] previsti altri appuntamenti [redacted]: i più importanti sono [redacted] a Courmayeur e nella nuova [redacted] periferia di Aosta.

Oggi il programma prevede la disputa di [redacted] premi: Trofeo Elcar (categoria «primi passi») riservato ai cavalieri in possesso da almeno sei mesi della patente A-1, con carattere esclusivamente addestrativo; Trofeo Funivie Val Veny [redacted] di precisione) [redacted] a [redacted] debuttanti; trofeo Birra Henninger (categoria di precisione) riservato a cavalieri con patente A-2; trofeo [redacted] (categoria [redacted] a Staffetta) [redacted] del testimone; [redacted]feo [redacted] y [redacted]sia); trofeo Città [redacted] categoria [redacted] a due [redacted].

Parecchi altri premi sono poi previsti dagli organizzatori e saranno assegnati al miglior cavaliere della categoria E, F, D e alla migliore amazzone della giornata.

Sarà questa anche l'occasione per proporre [redacted] amministratori come sia ormai indispensabile un intervento [redacted] strutture [redacted] campo di gara perché l'impianto sportivo possa ospitare concorsi ippici di rilievo. *«Speriamo di vedere presto qualcosa di concreto».*

Tra i concorrenti [redacted] in gara il più atteso è Alberto Barrovecchio che lo scorso anno, nelle due gare più importanti del concorso ippico, [redacted] il migliore dei cavalieri valdostani giungendo [redacted] nel trofeo Trossello, a soli 75 [redacted] di secondo dal forte Sandro Dovadola, mentre fu quarto assoluto nel gran premio Presidenza della giunta. Nelle scorse settimane Alberto Barrovecchio ha partecipato, con la rappresentativa piemontese Under 21, al prestigioso concorso ippico di Piazza di Siena, a Roma. c. g.

CERCHIAMO
[redacted]
[redacted] da impegni familiari, mezza età, munita di autovettura per chalet in alta valle.
Compenso adeguato: vitto [redacted] alloggio.
Tel. [redacted]

[redacted] UN PRODOTTO FANTASTICO [redacted] CLIENTI CHE LO [redacted]
La personalità e la serietà del nostro consulente identifica la mentalità e la qualità del nostro prodotto
Pensionati ancora giovani [redacted] a Scrivere a MOLISA' srl Carestia 5 - Tea (Trieste) 39018.

AFFARE
[redacted] ATTIVITA'
[redacted]
IN SAINT-VINCENT
posizione favorevole
Giornali-souvenirs, cartoline illustrate, francobolli, [redacted] e sali XII
[redacted] (0166) 3136
[redacted] ore 13 [redacted] ore 15

«Se avessi [redacted] [redacted] in vacanza!!!»
PRESTITI FACILI
[redacted] TUO
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74
Tel. 0165 45.278
[redacted]

[redacted]
[redacted] 14,30 [redacted] 2 [redacted] ballo con l'orchestra
I CAPRICES
Venerdì 22
DANIELE COMBA
Nel programma su radio 101 alle 14
[redacted]
111[redacted] Tel. 0165/40.482

[redacted]
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. [redacted]

SABET
[redacted]
MOSTRA
[redacted] CON [redacted]
[redacted] TILLIER [redacted]
(cortile interno)
[redacted]
Tel. 45.998

[redacted] e decisive [redacted] nel torneo primaverile degli sport popolari

Fiolet, il [redacted]

Ovidio Glassier

AOSTA — Gli sport popolari sono [redacted] ultime [redacted]. Con le tre domeniche [redacted] maggio che rimangono (oggi compreso) [redacted] disciplina avrà infatti completato il programma. Nel fiolet [redacted] previste per questo pomeriggio le semifinali tra le prime e le seconde classificate nei vari gironi, il 24 [redacted] si svolgerà invece il Trofeo Consiglio Valle, mentre le fi[redacted] sono [redacted] per il 31. La rebatta dovrebbe chiudere oggi il campionato a squadre per disputare poi domenica 31 il Trofeo dello Eta. Prime finali minori oggi per le tean (la E e i veterani), e completamento con le finali più importanti domenica prossima, con conclusione dunque in anticipo.

Fiolet — L'iniziativa di far disputare semifinali incrociate tra prima classificata di un girone e seconda piazzata dell'altro, avviata quest'anno, oltre a [redacted] un'ultima possibilità alle seconde di girone, aggiunge un'appendice di grande interesse al torneo. Le due vincitrici [redacted] serie A, St-Christophe e [redacted] dunque [redacted] un [redacted] supe[redacted] (rispettivamente Porossan [redacted] I Nitri Renault e Gignod) prima [redacted] una finale verso la quale [redacted] le [redacted] proiettate.

Le semifinali [redacted] girone [redacted] vedono [redacted] fronte Sarre-P.H. Didier e Charvensod II-Allein, [redacted] il sorteggio ha deciso per le categorie inferiori i seguenti accoppiamenti: [redacted] C. St-Christophe III-La [redacted] Arpuilles-Courmayeur, Valpelline I-Allein 1 e Morgex-St-Oyen. Serie D: Porossan I-Gignod, St-Christophe I-Charvensod, Morgex I-Arpuilles e Valpelline-La Salle.

Rebatta — Il programma prevede lo spareggio di prima categoria tra Chevrot e Ollomont, ma molto probabilmente l'incontro [redacted] rinviato. Un lutto [redacted] infatti colpito [redacted] famiglia di [redacted] capitano [redacted]mont, ed è per questo motivo che la partita potrebbe essere spostata a domenica prossima. Se dovesse essere disputata, si giocherebbe sui vecchi campi regionali accanto all'autoporto, e sullo stesso terreno vi saranno anche la finale della terza categoria, tra Aymavilles A, Aymavilles [redacted] e [redacted] B, e la finale di quarta categoria, [redacted] e Doues A.

[redacted] — Il terreno [redacted] è quello di St-Christophe, sul quale due squadre [redacted] valle dell'Evançon [redacted] di conquistare [redacted] titoli di categorie inferiori. [redacted]tand-St-Victor (la sezione [redacted] ripreso l'attività quest'anno) affronterà Nus VI nella finale di serie E, mentre Challand-St-Anselme giocherà contro Montjovet la finale veterani. d. r.

Il bilancio sportivo dello [redacted] Club Gran Paradiso

[redacted] premiano i campioni

COGNE — Per lo Sci club Gran Paradiso di Cogne è tempo di [redacted] dell'attività svolta nell'ultima stagione invernale. [redacted] stato quello di quest'anno un periodo particolarmente favorevole sotto tutti gli aspetti: prima con l'organizzazione di importanti gare (basti ricordare le due prove di Coppa del mondo disputate a Cogne nel dicembre 1986) poi con importanti piazzamenti ottenuti in diverse occasioni dagli atleti locali portacolori del sodalizio.

Consuntivo, ma anche periodo in cui si premiano i giovani di Cogne che maggiormente si sono segnalati nelle gare più importanti perché ricorre il quarantennale della conquista, da parte di un «cogneise», del primo titolo di campione italiano assoluto di sci nordico.

Fu infatti nel 1947 che all'Alpe di Siusi in Alto Adige l'atleta, divenuto poi simbolo di Cogne della specialità, Vincenzo Perruchon conquistava a 26 anni l'importante traguardo. Da allora si rese protagonista di parecchie altre imprese; la sua carriera di fondista si concluse soltanto nel 1956 dopo diciannove anni di attività. *«Mi è sembrato doveroso* — dice Aldo Brocard, presidente dello Sci Club Gran Paradiso — *ricordare e premiare questo atleta al quale Cogne deve molto per il grande impegno dimostrato nella sua carriera di fondista. Accanto a Perruchon ho voluto premiare anche i giovani atleti che in questi ultimi due anni di mia presidenza hanno ottenuto importanti piazzamenti».*

La consegna delle pergamene avverrà oggi durante il pranzo che si svolgerà in un ristorante [redacted] di Cogne. Oltre a Perruchon saranno premiati: Lucrezia Savin per [redacted] conquista della medaglia [redacted] bronzo dello [redacted] nordico nella categoria aspiranti [redacted] staffetta 3 per 5 chilometri dei campionati italiani 1986 e per la medaglia d'oro nello sci nordico nella categoria aspiranti nella gara individuale e per la medaglia d'argento nella staffetta [redacted] per [redacted] chilometri.

Verranno poi premiate Miriam Brocard e Marika Benetti per la medaglia conquistata ai campionati italiani aspiranti di Nevegal con la medaglia di bronzo. Altro premio a Gabriella Savin per la conquista della medaglia di bronzo nello sci nordico ai Giochi della gioventù di quest'anno e la medaglia d'oro nello sci nordico (giochi della gioventù) della staffetta. Sarà poi la volta di Andrea Cavagnet, che ha conquistato la medaglia d'oro nel biathlon nella categoria aspiranti e la medaglia d'oro nella staffetta aspiranti assieme a [redacted] Comiotto e a Stefano Jeantet. d. n.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

AUT. MIN.

Grande successo per [redacted] tradizionale mostra mercato di Asti

Sua [redacted]

Ha avuto particolare [redacted] tra i giovani la sezione riservata agli [redacted] - Allestito anche uno show - Sono raddoppiati in provincia gli aderenti all'associazione turismo equestre

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — I vecchi commercianti [redacted] cavalli [redacted] hanno certo [redacted] alla caratteristica [redacted] dall'impugnatura ricurva, che rappre[redacted] un po' [redacted] della loro «corporazione»; ma qualcuno quest'anno [redacted] adeguato ai tempi [redacted] invece del vecchio feltro da buttero ha esibito il cappello dei cow boys dell'Arizona. E' stato uno [redacted] tanti ritocchi «stile western» che l'antica, gloriosa fiera ha esibito quest'anno. Il cavallo è tornato di moda, e la città del Palio ha riscoperto richiamo e valore della [redacted]

Nell'Astigiano, secondo un censimento sommario, i cavalli sono almeno un migliaio; la sezione dell'Associazione nazionale turismo equestre ha visto in un anno raddoppiare le iscrizioni: [redacted] moltiplicano le iniziative. Il 7 giugno arri[redacted] gli spericolati eroi del [redacted] per [redacted] esibizione [redacted] campo sportivo. Affiancare alla consueta [redacted] sezione riservata al cavallo da sella è diventato quasi d'obbligo. [redacted] successo: oltre centocinquanta soggetti nelle due rassegne, una folla soprattutto di giovani che nei capannoni [redacted] bestiame al Pilone hanno [redacted] quarter, appaloosa (i destrieri degli indiani Nasi Forati) e argentini.

Rispettando [redacted] copione delle grandi rassegne come [redacted]sen e Verona anche [redacted] Asti [redacted] stato [redacted] show equestre: nell'area [redacted]'ex campo di addestramento militare [redacted] preparato un campo ostacoli. I cavalli [redacted] turismo si sono invece esibiti nelle classiche prove di attitudine, transitare su [redacted] passerella o compiere uno slalom tra una serie di paletti.

Ma la curiosità maggiore, soprattutto dei bambini, [redacted] ai cavalli montati «all'americana»: rigorosamente vestiti da rodeo, cappello alla John Wayne, stivali texani, [redacted] alla messicana tutta borchie e volute, gli imitatori dei [redacted] sempre più numerosi rispetto alla vecchia [redacted] inglese [redacted] hanno dato un saggio [redacted] abilità [redacted] partenze e dietrofront mozzafiato.

«Per il cavallo ho rinunciato alla motocicletta» raccontava [redacted] ragazzo che ammi[redacted] soddisfatto i risultati di ore e ore di lavoro per tirare a lucido [redacted] mantello del suo [redacted]. Nell'Astigiano non [redacted] una eccezione, [redacted] conferma Oscar Peiretti, [redacted] della «Associazione nazionale turismo equestre»: «La passione del cavallo [redacted] spinto molti a [redacted] le [redacted] stalle dei [redacted], a riscoprire la campagna, [redacted] qualche caso a riprendere, magari part-time, la coltivazione di vigne e campi abbandonati».

Per [redacted] semplice curiosità, legata all'ostinazione [redacted] qualche [redacted]chio contadino, deciso a non arrendersi al [redacted] to il cavallo offre [redacted] rato anche n[redacted] possibilità [redacted] richiamo turistico. Il 31 maggio [redacted] Migliandolo [redacted] una prova del campionato piemontese di fondo, trenta chilometri da percorrere «a cronometro» nello scenario [redacted] vigneti; una [redacted] che per molti [redacted] trasformerà soprattutto in una gita alla scoperta del Monferrato. A giugno [redacted] inaugurata [redacted] Bramairate l'«Asti Pony club», la prima scuola [redacted] equitazione della provincia destinata soprattutto ai ragazzi. E già gli appassionati sognano un maneggio coperto, magari proprio in uno dei capannoni, di solito non utilizzati, dell'area dove [redacted] è svolta [redacted] fiera.

Alcuni appassionati borghigiani commentavano [redacted]: «Vedrete, [redacted] un giorno [redacted] cui avremo difficoltà a scegliere i fantini [redacted] il Palio perché ce ne [redacted] troppi».

Domenico Quirico

[redacted] i [redacted] osservano affascinati i bellissimi cavalli alla mostra-mercato (Foto Giemme)

[redacted] vincitore della [redacted] stato Secondo Grillone

[redacted] potrebbe [redacted]

Oggi altri dodici monumenti per il secondo appuntamento [redacted] settimo gioco

Secondo Grillone posa [redacted] Miss Lancia e la «Prisma» [redacted] grazie [redacted] (Pellegrino)

«Leggi gioca vinci», che questa [redacted] ha portato fortuna all'astigiano Secondo Grillone, vinc[redacted] della «Lancia Prisma», è giunto al [redacted] appuntamento del settimo gioco. Oggi proponiamo una nuova «striscia» composta [redacted] dodici monumenti, [redacted] per partecipare [redacted] «tornata» del nostro concorso milionario (la prima striscia [redacted] pubblicata ieri).

Come si [redacted] bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, alu[redacted] con il [redacted] segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati [redacted] quelli stampati sulla settima linea della cartolina-concor[redacted] Ricordiamo [redacted] le immagini pubblicate sono [redacted] casualmente [redacted] computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine [redacted] settimana ne saranno state estratte settanta; [redacted] probabilità di [redacted] l'«en plein» [redacted] molto elevate.

[redacted] entro venerdì 22 maggio risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla settima «linea di gioco» [redacted] dire che si è vinto. A questo [redacted] bisognerà telefonare, [redacted] le ore [redacted] al [redacted] 011/69.55.272 per comunicare la vincita e [redacted] ricevere tutte le informazioni [redacted] ritirare il premio. Questo [redacted] è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana [redacted] palio premi di diverso valore, l'assegnazione [redacted] al «numero [redacted] fortuna» [redacted] cartoline: questa volta il vincitore [redacted] avrà [redacted] numero più alto otterrà il primo premio (la Lancia Prisma 1300); l'ultimo premio andrà al lettore che pur avendo fatto «quindici», ha il numero della fortuna più basso.

Gli agricoltori dell'Astigiano sono allarmati e sollecitano l'intervento [redacted] autorità

I piccioni [redacted]

ASTI — I piccioni che fanno la gioia [redacted] turisti sulle principali piazze d'Italia rischiano di mettere in ginocchio un settore importante dell'agricoltura piemontese. A migliaia arrivano sui campi [redacted] soia e mais e mangiano i teneri germogli. «Al loro passaggio è il deserto, il terreno resta brullo. Nei solchi solo qualche [redacted]na» raccontano esasperati gli agricoltori che [redacted] questi giorni [redacted] trovati a dover [redacted] battere [redacted] stormi [redacted] piccioni affa[redacted]. La [redacted] sembra [redacted] re il [redacted] preferito. Il seme [redacted] germogliando e fa uscire i [redacted] suoi [redacted] piccoli fagioli. Il piccione ne va ghiotto, ma la pianticella beccata muore e secca.

Eugenio Segatto, un agri[redacted] di Cunico d'Asti che [redacted] seminato quest'anno un grande appezzamento di [redacted] a soia, ha visto svanire ogni possibilità di raccolto, con [redacted] danno di sole sementi superiore [redacted] tre milioni. [redacted] vicini [redacted] e Aldo Fapino è toccata la stessa sorte: due ettari a soia spazzati via dall'alba al tramonto. Altri danni rilevanti sono stati segnalati in tutto l'Astigiano e in alcune zone del Torinese e dell'Alessandrino.

«Si posano sugli spaventapasseri e non temono neppure le strisce di carta stagnola [redacted] da vento. Qualcuno ha provato con i cannoncini che sparano un botto intimidatorio. Ad ogni colpo si al[redacted] [redacted] volo nuvola di piccioni, [redacted] dopo [redacted] fatto [redacted] ampio giro tornano a beccare nei campi» spiegano nell'Astigiano.

Questa «[redacted]ne» secondo molti [redacted] sata da lanci clandestini di uccelli catturati nelle città, [redacted] tenta [redacted] controllarne il numero, e poi liberati a qualche centinaio di chilometri [redacted] in [redacted]

«C'è [redacted] giura di [redacted] visto [redacted] nostre parti autotreni con targhe forestiere: Milano, Venezia, Genova, carichi di piccioni in gabbia — dice [redacted] Abbracchio [redacted] Coldiretti di Asti, [redacted] state raccolte decine di [redacted]gnalazioni —. Qualcuno [redacted] che li liberano all'alba, lontani da occhi indiscreti».

Denunce ufficiali per ora [redacted] ce ne sono. Restano i sospetti. «Stiamo certamente assistendo [redacted] un aumento insolito [redacted] questi uccelli — commenta Paolo Guercio [redacted] dell'Ufficio agricoltura e caccia [redacted] Provincia di [redacted] —. [redacted]biamo rac[redacted] di cento domande di richiesta di risarcimenti [redacted] parte degli agricoltori. L'altro giorno c'era la coda davanti allo sportello. Ma noi a bilancio [redacted]mo soltanto [redacted] per intervenire [redacted] casi [redacted] danni causati [redacted] selvaggina: [redacted]pri, fagiani, cinghiali [redacted] voce piccioni rischia di poter essere coperta».

Il problema oltre che economico è infatti anche giuridico. I piccioni torraioli (la specie che ha il suo habitat in città, ma che pare sia stata ora «esportata» in campagna) non è infatti considerata dalla legge né fauna selvatica, né selvaggina cacciabile. «Abbiamo posto il que[redacted] all'Istituto [redacted] della selvaggina [redacted] Bologna che ci [redacted] confermato il divieto legale ad ogni forma [redacted] abbattimento e ora anche alla Regione Piemonte, chiedendo un incontro urgente» annuncia l'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino. Molti in campa[redacted] vorrebbero poter cacciare i piccioni, magari con un premio per ogni abbattimento, come venne [redacted] qualche [redacted] fa nell'Astigiano e nel [redacted] corvi e cornacchie, anch'essi [redacted]cusati di [redacted] danni all'agricoltura. Allora il Wwf denunciò i responsabili delle delibere che vennero però [redacted] in istruttoria.

«Il problema oggi [redacted] allora è [redacted] ecologica e civile — dichiara Angelo [redacted] a nome della Lipu [redacted] (Lega italiana protezione uccelli) —, è chiaro che scaricare i piccioni da una parte all'altra della pe[redacted] non serve a [redacted] una lotta biologica guidata, ad esempio con l'introduzione delle taccole, uccelli ghiotti di uova [redacted] piccione e di rapaci [redacted] la civetta e [redacted] falco che un tempo rappresentavano un fondamentale momento di equilibrio naturale nelle nostre campagne. [redacted] poi la strada dei mangimi [redacted] la pillola, cioè [redacted] capacità sterilizzanti».

Sergio [redacted]

Non è la prima «battaglia» tra contadini e uccelli

Nel [redacted] gli [redacted]

BUBBIO — Non è la prima volta che gli agricoltori astigiani scendono «sul sentiero [redacted] gli uccelli, accusati di depredare [redacted] colture. Nel 1984 si sviluppò una vivace polemica per un [redacted] che arrivò ad [redacted] anche la magistratura. In quell'occasione, oggetto degli strali (e delle fucilate) degli agricoltori erano i corvi che, in particolare nella zona della Val Bormida, causavano ingenti danni alle coltivazioni.

Una [redacted] Comparto Alpino di [redacted] cia [redacted] Sud» autorizzò delle «campagne [redacted] abbattimento» [redacted] lo [redacted] di limitare [redacted] presenza dei [redacted]. La delibera fu subito contestata [redacted] Wwf che presentò un esposto alla magistratura, intravedendo una violazione di legge [redacted] presidente del Comparto, il perito agrario Giacomo [redacted]zia. La vicenda si concluse [redacted] proscioglimento [redacted] istruttoria dell'imputato.

A proposito [redacted] quella vicenda, oggi [redacted] commenta: «Il problema dei corvi esiste sempre: essendo però una specie di cui è permessa [redacted] caccia, è difficile [redacted] riproducano al punto [redacted] risultare pericolosi per l'agricoltura».

[redacted] dei [redacted] la precisione: [redacted] torraioli è invece diverso. Spiega infatti Massimo Mozio, responsabile del servizio di vigilanza venatoria e ittica della Provincia: «Il colombo non è cacciabile [redacted] quanto è assimilato ad un animale domestico. Nell'ultima settimana abbiamo ricevuto almeno [redacted] cinquantina di telefonate [redacted] agricoltori che [redacted] chiedono se è possibile [redacted] battere i colombi. [redacted] nostra risposta è ovviamente negativa e va precisato che se qualcuno fosse sorpreso ad uccidere un colombo dovrà subire [redacted] sanzioni [redacted] legge».

All'ufficio provinciale per la caccia e [redacted] pesca, in questi giorni [redacted] segnalazioni [redacted] rivate da tutta la provincia.

f. la.

[redacted]

Danilo Machetti, 29 anni, titolare del «Convivio», colpito da uno sconosciuto [redacted] aveva rimproverato perché imbrattava [redacted]

Danilo Machetti

ASTI — Il titolare [redacted] trattoria «Il Convivio» di vicolo Giovan [redacted] Giuliani è stato accoltellato, [redacted] notte, da [redacted] sciuto che [redacted] poi fuggito a piedi facendo perdere le tracce. Il ferito si chiama Danilo Machetti di [redacted] anni, abitante a Revigliasco in strada Fonda 2. Soccorso da un amico, è stato trasportato all'ospedale dove si trova tutt'ora ricoverato nel reparto di chirurgia.

Il giovane è stato raggiunto [redacted] coltellata alla schiena; fortunatamente la lama non ha leso organi vitali, conficcandosi ad alcuni centimetri dal polmone destro. I medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Pare che all'origine del fatto di sangue vi sia stata una [redacted] per [redacted] motivi. Il [redacted] la mezzanotte di venerdì, [redacted] prima [redacted] chiudere il [redacted] avrebbe sorpreso [redacted] che [redacted] il muro della trattoria. Invitato [redacted] andarsene, l'uomo ha reagito [redacted] violenza afferrando il Machetti per la maglia. Questi, piuttosto robusto, [redacted] è lasciato intimorire: ha afferrato a sua volta lo sconosciuto cercando di spingerlo via, ma una coltellata improvvisamente [redacted] sopraffatto. Il feritore, [redacted] aveva estratto di colpo il coltello da [redacted] dalla cintura [redacted] pantaloni, è poi scappato a piedi portandosi appresso l'arma. Ferito, il Machetti, ha trovato la forza per entrare nel locale e [redacted] aiuto.

f. c.

ECONOMICI

[redacted] libero centralissimo stabile ... su 3 piani con negozi uffici abitazioni e cortile interno. Superficie circa mq 1000 coperti parzialmente da ristrutturare. Vendita in blocco a trattative riservate. Tel. 011 561.759.

CASTELLO DI TORRE RATTI srl
[redacted]
ASTA DI ANTIQUARIATO
[redacted] 16 maggio [redacted]
Saranno posti in vendita dipinti dal XVI al XIX secolo, mobili, argenteria, porcellane, tappeti, arredi e di vecchia lavorazione ed altri complementi

VESTEBENE
INDUSTRIA [redacted] FEMMINILI
CERCA
GIOVANI
[redacted] possesso di
- LAUREA [redacted] ARCHITETTURA
- DIPLOMA [redacted] BELLE ARTI
- [redacted] ARTISTICO
La selezione [redacted] orientata [redacted] giovani particolarmente predisposti a lavorare in un ambiente [redacted] di spiccata fantasia creativa e soprattutto di [redacted] gusto.
[redacted] prospettive di crescita professionale sono notevolissime.
Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:
Miroglio Tessile S.p.A. Vestebene
Direzione Personale
[redacted] 11
[redacted] ALBA [redacted]
Solo i giovani [redacted] per il colloquio riceveranno risposta.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
ASTI: Farmacia Centrale, corso Alfieri 299 - Tel. 0141 54.262
TORINO, Farmacia San Secondo, via Madama Cristina 14
Ortopedia Ghigo, via Chiesa della Salute

[redacted]
2ª CATEGORIA
Campo Comunale Costigliole d'Asti
oggi [redacted] 16,00
incontro di calcio
[redacted] - [redacted]

[redacted]
QUOTA 1/3
AVVIATISSIMA
DISCOTECA
Tel. ore serali
(0141) [redacted]

Nell'ambito di un ambizioso progetto di sviluppo una importante azienda operante nel settore della grande distribuzione cerca
[redacted]
Rif. [redacted]
[redacted] inserire nelle seguenti aree: Marketing - Vendite - Ammi[redacted] - Gestione - Informatica.
Si richiede un ottimo livello di capacità personale, una giusta ambizione e tanta fiducia nell'efficienza, nella qualità e [redacted] merito.
Costituirà titolo [redacted] la co[redacted] di [redacted] o [redacted] lingue straniere e la disponibilità a viaggiare.
Si offrono, per candidature particolarmente interessanti, e con una precedente esperienza lavorativa, effettive prospettive di crescita professionale in un ambiente dinamico e aperto ai contributi individuali.
Per ragioni organizzative riceveranno risposta solo le persone invitate al colloquio.
Gli interessati [redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum con [redacted] telefonico e foto formato tessera indicando chiara[redacted] sulla busta il riferimento a:
Sintex
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - [redacted] 469.1417

P L A T I N O D I M O N I L E
monile oro platino
paros gioielleria piazza zappa 3 - canelli
DIFFUSIONE PLATINO

N.5
Per la nostra gente
Per la democrazia cristiana
Camera dei deputati - Collegio [redacted] Alessandria Asti Cuneo
5 [redacted]
1 [redacted]
Programma [redacted] verde

TRIBUNALE [illegible]
E PENALE DI ASTI

[illegible], 685 di dss SO.GE.MAS. di Massaglia Michelina & C.

Avviso [illegible] vendita immobiliare all'incanto

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che in data 10 giugno 1987 nella sala «A» delle pubbliche udienze del Tribunale di Asti, avanti al Giudice Delegato dott. Renzo Massobrio, con inizio alle ore 9 e secondo l'ordine dei Lotti sottoelencati, verranno messi in vendita, al pubblico incanto, i seguenti immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano: Comune di Asti (Villaggio San Fedele), via T[illegible] e via Trikasse. Partita N. 20210 del N.C.E.U., Foglio 105; intestata SO.GE.MAS.

CASA «A», via Trikasse

Lotto N. 1 - Alloggio 2A, n. 240 sub 2, piano rialzato, [illegible] 88+giardino; cantina H, n. 267 sub [illegible]; garage 9D, n. 282 sub [illegible]. Prezzo base L. 59.950.000.
Lotto N. 2 - Alloggio 5A, n. 240 sub 5, piano 1°, vani 4,5; cantina M, n. 282 sub 105; garage 13C, n. 282 sub 24. Prezzo base L. 59.700.000.
Lotto N. 3 - Alloggio 7A, n. 240 sub 7, piano 2°+porzione di solaio, vani 7,5; cantina P, n. 282 sub 103; garage 12C, n. 282 sub 25. Prezzo base L. 85.400.000.
Lotto N. 4 - Alloggio 8A, n. 240 sub 8, piano 2°+[illegible] di solaio; vani 5,5; cantina O, n. 282 sub 102; [illegible] 11C, n. 282 sub 28. Prezzo base L. 75.400.000.
Lotto N. 5 - Alloggio 9A, n. 240 sub 9, piano 2°+porzione di solaio; vani 5,5; cantina R, n. 282 sub 101; garage 10C, n. 267 sub 27. Prezzo base L. 75.400.000.

CASA «B», via Trikasse

Lotto N. 6 - Alloggio 4B, n. 245 sub 4, piano 1°, vani 4,5; cantina D, n. 282 sub 74; garage 7B, n. 282 sub 7. Prezzo base L. 60.900.000.
Lotto N. 7 - Alloggio 5B, n. 245 sub 5, piano 1°, vani 4,5; cantina C, n. 282 sub 73; garage 8B, n. 282 sub 8. Prezzo base L. 60.300.000.

Casa «C», via Tevere

[illegible] N. 8 - Alloggio 4C, n. 250 sub 4, piano 1°, vani 4,5; cantina G, n. 282 sub 83; garage 15C, n. 282 sub 22. Prezzo base L. 59.400.000.
Lotto N. 9 - Alloggio 5C, n. 250 sub 5, piano 2°+porzione di solaio; vani 6,5; cantina I, n. 282 sub 60; garage 16C, n. 282 sub 21. Prezzo base L. 78.400.000.
Lotto N. 10 - Alloggio 9C, n. 250 sub 9, piano 2°+porzione di solaio; vani 7,5; cantina M, n. 282 sub 79; garage 19B, n. 282 sub 10. [illegible] base L. 87.150.000

CASA «D», via Tevere

Lotto N. 11 - Alloggio 2D, n. 281 sub 2, piano rialzato, vani 4,5+giardino; cantina F, n. 282 sub 97; garage 2D, n. 282 sub 36. Prezzo base L. 63.900.000.
Lotto N. 12 - Alloggio 3D, n. 281 sub 3, piano rialzato, vani 4,5+giardino; cantina C, n. 282 sub 94; garage 3D, n. 282 sub 39. Prezzo base L. [illegible]
Lotto N. 13 - Alloggio 5D, n. 281 sub 5, piano 1°, vani 4,5; cantina D, n. 282 [illegible] 96; garage 4D, n. 282 sub 40. Prezzo base L. 60.050.000.

GARAGES

Lotto N. 14 - Garage 11B, n. [illegible] sub 11; P.B.; L. 5.250.000.
Lotto N. 15 - Garage 12B, n. [illegible] sub 12; P.B.; L. 5.250.000.
Lotto N. 16 - Garage 13B, n. [illegible] sub 13; P.B.; L. 5.[illegible]
Lotto N. 17 - Garage 14C, n. [illegible] sub 23; P.B.; L. 4.[illegible]
Lotto N. 18 - Garage 15C, n. [illegible] sub 19; P.B.; L. 4.[illegible]
Lotto N. 19 - Garage 7C, n. 282 sub [illegible] P.B.; L. 7.700.000.
Lotto N. 20 - Garage 13D, n. 282 sub 49; P.B.; L. 4.550[illegible]
Lotto N. 21 - Garage 14D, n. 282 sub 50; P.B.; L. 4.550[illegible]
Lotto N. 22 - Garage 15D, n. 282 sub 51; P.B.; L. 4.550[illegible]
Lotto N. 23 - Garage 16D, n. 282 sub 52; P.B.; L. 4.550[illegible]

CANTINE

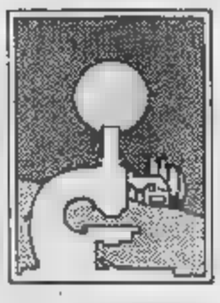
Lotto N. 24 - Cantina F/C, n. 282 sub 84; P.B.; L. 700.000
Lotto N. 25 - Cantina I/D, n. 282 sub 90; P.B.; L. 400.000
Lotto N. 26 - Cantina L/D, n. 282 sub 91; P.B.; L. [illegible] 000.
Lotto N. 27 - Cantina E/D, n. 282 sub 96; P.B.; L. 800.000.
Lotto N. 28 - Cantina N/A, n. 282 sub 104; P.B.; L. 800.000.

Ai prezzi di aggiudicazione dovrà sommarsi l'Iva.

Le offerte di acquisto dovranno pervenire alla **Cancelleria Fallimenti** del Tribunale di Asti entro le ore 13,30 del **9 giugno 1987** su carta bollata da L. 700, accompagnate da un versamento mediante assegno circolare, trasferibile, intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti, di importo pari al 10% del prezzo base di ogni lotto cui la domanda si riferisce (5% per cauzione e 2% per spese salvo conguaglio).
Offerta minima in aumento L. 1.000.000 per i primi 10 lotti; L. 500.000 per i lotti da 11 a 23; L. 100.000 per i lotti da 24 a 28. L'aggiudicatario definitivo dovrà versare il residuo prezzo entro il 31 luglio 1987, mediante deposito della somma in Cancelleria.
Ogni ulteriore informazione è assumibile presso il sottoscritto Cancelliere o presso il Curatore fallimentare, dott. Lorenzo Sturzone, di Asti, tel. 56303.
— Asti, 5 maggio 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Z. Fallisci)

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, [illegible] anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende [illegible] te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 42.97.338 int. 272
conto corrente postale n. 10945101

AVIS

Oggi la 90 conviene più che mai [illegible]

Concessionaria *Alfa Romeo*

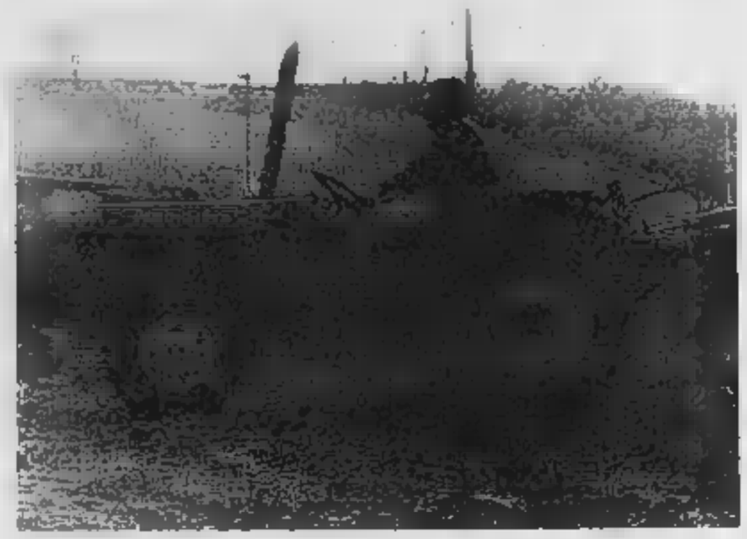
[illegible] Galliano Galli

1917-1987
UN NOME
LA TRADIZIONE

[illegible] - C.so Dante [illegible] - Tel. 0141 212.735
[illegible] Monf.to - C.so Asti 83 - Tel. 0141 726.298

ABBIAMO LE PROVE

Le nuove trattrici **GOLDONI «COMPACT»** sono [illegible] provate alla presenza [illegible] numerosi agricoltori presso aziende agricole dell'Astigiano.
I risultati ottenuti si sono rivelati superiori ad ogni aspettativa.



Serie C[illegible] Modello [illegible] DT

Concessionari [illegible]

[illegible] **ORESTE & C.** s.n.c.
Via Cesare Pavese 10
SANTO [illegible]

SUSSIO [illegible] SACCO
[illegible] Alfieri 47

ORTOPEDIA
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI

Pannoloni per incontinenza
Sacchetti per colostomia
Forniture gratuite per conto USSL

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMATIVO

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

[illegible] animali [illegible] [illegible] tanto animali come [illegible] pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. [illegible] il proprio [illegible] rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, [illegible] controllare l'aggressività, sanno [illegible] altruisti, [illegible] curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, [illegible] libro che fa riflettere.

UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000. PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA [illegible] TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10121 TORINO.

[illegible] RICEVERÒ CONTRASSEGNO N° ..... COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL [illegible] DI L. 10.000 CADAUNO PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI.

COGNOME E NOME .....

[illegible] .....

C.A.P. ..... LOCALITÀ .....

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA PONZA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL [illegible] DI L. 8.000.

DISTRIBUZIONE PER LE EDICOLE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA LIBRARIA DI PAOLO SARPIETRO & C. s.a.s. VIA BRESCIA 29/A, 10141 TORINO

Oggi al Comunale si incontrano Asti e Casale

Il derby dei delusi

Muiesan non potrà disporre di Cacciola, Riccarand e Frenna - In Promozione il Canelli ospita la Valeo, mentre la Nicese è in trasferta contro la Carassonese

ASTI — Oggi, alle 16, si gioca al Comunale il derby piemontese di calcio fra l'Asti e il Casale. E' l'ultima partita di cartello della stagione, ammesso che una tale definizione possa avere ancora un senso di fronte ai problemi di sopravvivenza comuni sia agli astigiani sia ai casalesi.

Della crisi dei «galletti» si sa già tutto, visto che è in atto ormai da molto tempo. Pochi giorni in soldanzo si è invece aperta ufficialmente quella [illegible] con effetti clamorosi, considerati i trascorsi agonistici della gloriosa società.

Il presidente Cerruti ha deciso di lasciare e ora per i nerostellati si apre il delicato e difficile capitolo della successione. Da indiscrezioni pare che l'undici casalese arrivi ad [illegible] per giocare il derby accompagnato [illegible] della Federazione. «E' il destino del calcio di serie C2: se manca il magnate, se non si trovano appoggi robusti, si rischia [illegible] perdere [illegible] militando al-l'anno, senza andare avanti» ha commentato il presidente dell'Asti Giusto Lodi.

In settimana per l'Asti si era aperto un piccolo spiraglio, dopo un primo interessamento di alcuni emissari della catena televisiva privata Pan-Tv di Milano. Il presidente dell'Asti, che lascerà il suo incarico il 30 giugno, ha dichiarato ieri di aver ancora avuto contatti telefonici con i suoi interlocutori. A metà settimana è prevista una nuova riunione: «Vorrei dare al più presto una buona notizia ai tifosi. Ma per ora non posso farlo».

Per la partita di oggi Muiesan non potrà disporre del [illegible] Cacciola squalificato, del portiere Riccarand e del difensore Frenna infortunato.

Probabile formazione: Rossarino, Loffredo, Massano, Pinto, Vigilante, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Nigra, Zannino.

Promosolaro. La Valeo Mondovì, grande delusa del torneo di Promozione, è ospite oggi alle 16 del Canelli-Clancia che dopo il pareggio di Quattordio cercherà di continuare nella politica dei piccoli passi verso la salvezza. La Nicese, ormai virtualmente condannata alla retrocessione, va invece in trasferta a Mondovì contro la Carassonese.

Prima categoria. Difficilissimo impegno per la capolista Rocchetta Tanaro (32 punti) che riceve alle 16 la Bolchese (22 punti). La formazione [illegible] dopo la sconfitta di Casale, propiziata da un rigore molto contestato, dovrà fare appello a tutte le sue [illegible], perché, [illegible] ha detto l'allenatore [illegible] Tirone, «d'ora in [illegible] vietato stagliare».

Per la Sandamianese, [illegible] ora relegata nel vivo della lotta salvezza, [illegible] impegno a Frugarolo contro la terza in classifica.

Franco Cavagnino

Fotografo travolto in campo dai giocatori gamba fratturata

ASTI — Ieri pomeriggio al [illegible] Comunale durante l'incontro internazionale di rugby fra la nazionale italiana e la squadra francese [illegible] Romana è rimasto ferito in un [illegible] il fotografo Giulio Morra, [illegible] anni, collaboratore de *La Stampa*. Morra mentre si trovava ai bordi del campo per riprendere per conto del giornale, alcune azioni di gioco, è stato travolto incidentalmente da due giocatori caduti gli addosso mentre si contendevano il pallone. Il fotografo è stato soccorso dai giocatori e quindi trasportato con un'autoambulanza di servizio allo stadio, al pronto soccorso dell'ospedale civile; i [illegible] hanno riscontrato la frattura alla gamba sinistra. Giulio Morra che da alcuni anni è collaboratore de *La Stampa* è ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale.

Festa ecologica

Asti. Festa ecologica, oggi alle 15, nel cortile del Seminario (piazza Seminario) per tutti i bambini delle scuole materne private di Asti e provincia.

Il Teatro dell'Elfo

Moncalvo. [illegible] sera [illegible] 21, nel teatro Comunale di [illegible] il «Teatro dell'Elfo» presenta «L'isola» di Athol Fugard con la partecipazione di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani. Prezzo d'ingresso, posto unico, lire 10.000.

[illegible] Pitu

Monale. Seconda «Giostra del pitu» con il patrocinio della Provincia, organizzata dalla polisportiva monalese. Alle 9,30 ritrovo al campo sportivo e passeggiata a cavallo sulle colline circostanti. 12,30 pranzo, alle 15 lettura del «testamento del pitu», sorteggio dei concorrenti e lettura del regolamento. Alle 17 i cavalieri si contenderanno la testa di un simbolico «pitu». Quota di [illegible] [illegible] gura 20.000 (per il [illegible] 15.000).

Musica contemporanea

Belvegito. L'Ente Concerti Castello di Belvegito organizza alle 16,30 nella chiesa di Santa Maria un concerto di musiche contemporanee da [illegible] e premiazione dei vincitori del concorso di composizione.

Bruschetta e buon vino

[illegible] Organizzata dalla Pro [illegible] alle 17, per la festa patronale, distribuzione in piazza Garibaldi di bruschetta e buon vino, alle 18 concerto [illegible] musicale di Ceresete, alle 20 [illegible] grigliata [illegible] i portici di piazza Carlo Alberto.

[illegible] agricola

Cessole. [illegible] 10 apertura della rassegna delle macchine agricole ed enologiche per la tradizionale sagra delle frittelle; alle 15 [illegible] gruppi musicali e [illegible] atici, alle 18 distribuzione delle [illegible] accompagnate da vino dolcetto.

[illegible] dei [illegible]

Vaglio Serra. Festa dei Maggiolini stamane con un concorso di pittura estemporanea, pranzo presso le famiglie del paese e nel pomeriggio caccia al tesoro.

MULETTI CIMATRICI LEGATRICI
MAURO COLOMBARDO
MACCHINE [illegible]
REG. GOTA 58
CANELLI (ASTI) ITALY ☎ (0141) 831083
Nuove Tecnologie per i vigneti

BRUCIATORI
CALDAIE
GRUPPI TERMICI
di ghisa e gasolio
e gas
SANT'ANDREA
Bruciatori e gruppi termici sono la risposta Sant'Andrea alle esigenze del risparmi energetici. Elevato rendimento di combustione (superiore al 90%), qualità, estetica e affidabilità.
RIVOLGETEVI ALLA NUOVA AGENZIA:
LA TERMO IMPIANTI
VENDITA - [illegible] - ASSISTENZA - IMPIANTI TERMICI
CALLIANETTO - [illegible] Montechiaro, 17 - Tel. 42.50.73

Taccuino

[illegible]

LUX: Carnevale da uno scozzone [illegible] (thriller), [illegible] F. Ferrini, con M. Suma, B. De Rossi, M. Venier.
POLITEAMA: Eroe per un amico (commedia), con M. Harmon, G. Busey, R. Duvall.
RITZ: Cronaca di una morte annunciata (drammatico), di F. Rosi, con R. Everett, [illegible] Muti, G. M. Volontè.
SPLENDOR: Eleven days, eleven nights (commedia) con J. Moore, T. Moyet.

CANELLI

[illegible]: [illegible] (drammatico), di O. Stone, con T. Berenger, [illegible] Sheene.

NIZZA

AURORA: Vacanze [illegible] O. Cörle, con [illegible] U. Kriemer.
LUX: Le avventure di Peter Pan (cartoni animati).
SOCIALE: Via Montenapoleone (commedia), di C. Vanzina, con M. Barenson, R. Simonsen.
VERDI: Capriccio (commedia erotica), di T. Brass.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: Scuola di polizia 4, cittadini in guardia (comico), con L. Banfi, P. Villaggio, M. Boldi.
SPLENDOR: I pompieri 2 (comico), con L. [illegible] P. Villaggio, M. Boldi.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, [illegible] Corsi 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 346.
Canelli: Secco, [illegible] Alberi 15.
Moncalvo: Citerio, via [illegible] 12.
Nizza: Bianchi, [illegible] dei Partigiani.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Una giornata di grande interesse per i campionati di tamburello

Calliano-Graxano, grande match

Nel «muro» molta [illegible] anche per Ovada-Montemagno, Rocca d'Arazzo-Portacomaro e Moncalvo-Vignale - Atimotor-Settime, sfida al vertice del torneo Figt; per la Fipt il Nizza-Castell'Alfero riposa

La formazione del Montemagno, prima in classifica nel torneo di tamburello a muro. In piedi da sin.: Aldino Carretto e Walter Scarso. Accosciati: Piero De Luca, Giancarlo Marostica, Giovanni Volpe

ASTI — [illegible] è una giornata molto importante per il tamburello.

[illegible] Calliano [illegible] punti)-[illegible]ni (15 punti) è il match più titolato della prima giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro in programma oggi (domenica) alle 16, seguito a ruota da Ovada-Montemagno (rispettivamente con 4 e 17 punti in classifica). Ma c'è anche molta attesa per gli incontri tra Rocca d'Arazzo e Portacomaro (8 punti i primi, 10 i secondi) e Moncalvo-Vignale (con 10 e 8 punti rispettivamente).

Due i rientri importanti per il Portacomaro (che nella sfida vincente di Moncalvo, una settimana fa, ha dovuto fare praticamente a mano del proprio capitano, Richi Durando a causa di uno stiramento ad una gamba) e per il Moncalvo (dove rientra il battitore Walter Contarella, infortunato al polso).

Completa il turno Grana (0 punti)-Montechiaro (11).

Fipt. Con l'unica formazione astigiana di serie A, il [illegible] Castell'Alfero, fermo per il turno [illegible] riposo, sono questi gli altri [illegible] in programma oggi, domenica, alle 15,30 nel massimo torneo [illegible] Fipt di tamburello: Buttolengo-Aldeno; Castellaro-Castelferro; Rallo-Botti Capriano; Capriatese-Ronco Chienis; Medole-Guglielmi San Pietro.

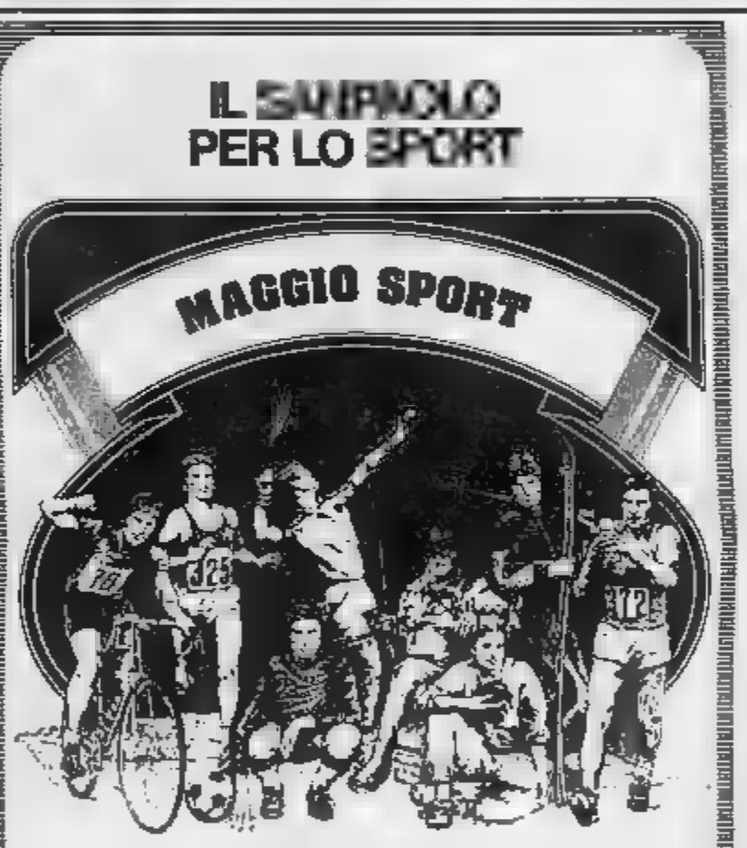
Interserie (oggi alle 15,30): Francavilla-Capriata; Cremolino-Murisengo; Olmeto-Cocconato; Rocchettese-Meridiana; Calliano-Montechiaro.

Figt. Sarà Atimotor-Settime la sfida di vertice del massimo campionato Figt, in programma oggi, domenica, alle 16,30. Gli astigiani, sul campo di Lungotanaro, si affideranno al trio arretrato Malpetti-Sampietro-Vignolo mentre il [illegible] risponderà con [illegible] tono. Questi gli altri incontri in programma nella prima serie: Arzano-Castell'Alfe-[illegible] Monale-Castellero (gio-[illegible] ieri); Cinaglio-Montegrosso. Riposa Revigliasco.

Seconda [illegible] 16,30): Viarigi-Antignano; Cerro-Monale; Settime-Asti; Vigliano-Acqui.

Terza serie (oggi alle 16,30): Revigliasco-Cinaglio; Cunico-Pisa; Chivasso Celino-Chivasso Jolly; Castell'Alfero-Torino; San Damiano-Camerano.

Franco Binello

IL SUPPORTO PER LO SPORT

MAGGIO SPORT
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di Asti
Via Cesare Battisti [illegible] - [illegible] (0141) 3941

PIZZERIA
«MONNA LAURA»
la pizzeria «In» di Asti
per una birra...
per una pizza...
Gustate [illegible]
ASTI - (Portici dei Cestai) - Via Cavour

ARTE VETRARIA
AVB [illegible]
BORTOLOTTI
VETRATE ARTISTICHE
SPECCHI - CRISTALLI
CORSO SAVONA, 131 - [illegible]
TEL. 55.271-30.330

Enoteca
La Cantina
di Giuseppe Gerbi

Asti - Via Pallio, 13 - Telefono 50.217

ONLY SPORT
Via M. Lessona 1
Tel. 55.757
ASTI
TOP
MODA
Nazareno Gabrielli
LACOSTE
Marlboro
OUTRAGE
LANCETTI
ENRICO COVERI
SPORT
Reebok
converse
adidas
FILA
CERRUTI 1881 SPORT

HOTEL REALE
RISTORANTE
BAR
CREMERIA
ASTI - Piazza Alfieri, 6 - Telefono (0141) 50.240 - 50119

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

Con una predica ha voluto togliere il velo a una serie di oscuri episodi

Il parroco di Limone all'attacco «Troppi rapaci in questo paese»

Furti, dolosi, danneggiamenti a impianti sciistici - «Non parteciperò più alle feste pubbliche»

LIMONE — A distanza di due settimane — e quando la decisione, a conclusione di una dura omelia, di non più partecipare per un anno alle varie manifestazioni del paese, per protestare contro i gravi atti di vandalismo compiuti nel centro dell'alta valle Vermenagna — don Romano Fiandra, 52 anni, non ha cambiato idea, il parroco di Limone resta convinto che quel suo richiamo — concluso con la rinuncia a benedire i fedeli al termine della messa — sia stato accolto, la decisione saggia.

Preferisce evitare l'intervista («Non ho altro da aggiungere a quanto ho detto nella predica»), ma ammette che il comportarebbe nella stessa maniera.

Un'omelia neppure lunga, senza cartelle e parole scritte, ma molto meditate nei contenuti. «In questi tempi a Limone sono troppi rapaci, lupi che spiati dall'ignoranza, forse dalla gelosia (ho saputo di più di me...) e protetti dal silenzio e dalla notte, hanno spaccato e incendiato».

Episodi che tutti in paese conoscono, ma che è naturale vuole siano resi pubblici, che finiscano sulle colonne del giornale. Non «danneggiare l'immagine turistica di Limone». Eppure episodi che il parroco denuncia, sono intervenuti i carabinieri e i periti delle assicurazioni, è stato dunque schedato. Dalla distruzione dell'interno del ristorante «Capanna Chiara», che si trova all'arrivo della seggiovia del Crea, agli incendi nella, a pochi chilometri uno dall'altro, hanno distrutto due prefabbricati in prossimità della seggiovia del Sole. Fino ad arrivare all'episodio più grave: il tentativo di sabotaggio degli impianti del Sole e del Crosa che, se non scoperto, avrebbe potuto costare a repentaglio la sicurezza degli sciatori.

«Ma quando siamo arrivati per mettere nelle mani coloro che ritengono nemici?» si è chiesto don Fiandra rivolgendosi ai fedeli raggelati dalle sue parole. E ha aggiunto: «E' la dimostrazione che il cervello, a forza di combinarne e inventarne, perde le misure. Sì, la coscienza del paese è stata adeguando, è sta scambiando, si è inabissando. Anche il silenzio delle autorità civile e militare è lacerato, attonito, perplesso, sebbene con onestà non sappia che consiglio suggerire».

Don Fiandra è anche individuato le cause di questi atti di vandalismo che hanno avuto presa nella gente della pietra, al punto di uccidere degli innocenti».

Poi in conclusione, che ha avuto più sfuriati: «Cari parrocchiani, io vi sento umiliato e amareggiato, tanto da vergognarmi di essere il parroco di Limone! E per dimostrarvi la mia amarezza, per un anno intero non parteciperò alle vostre feste, non accetterò più i vostri inviti. Mi vedrete soltanto in chiesa o per le strade come privato cittadino. Il motivo? Perché temo di mangiare, di bere, di con le persone che commettono questi crimini. Io invece cerco gente la allontano, la disprezzo, e se la conosco con certezza la consegno a chi di Questa sera, futuro, che manda il non vi benedico, andate pure».

E ha reagito positivamente gli amministratori comunali sembrano intenzionati ad l'intervento di don Fiandra, con l'approvazione un altrettanto duro «ordine del giorno», il quale prega «perizione sugli ultimi gravi fatti». ne nel prossimo consiglio comunale.

Don Romano Fiandra

Tra particolare, la società proprietaria Crosa e Sole, e della quale è la maggioranza la famiglia dell'ex sindaco del paese Mario.

«Qualcuno la società risulta proprietari, pagano il terreno usano, ma non capisco perché per far le proprie ragioni si debba tornare a mettere il parroco, forse è un po' malato di protagonismo e chi ne condivide pienamente la decisione. Un punto tutti sono d'accordo: «Ma giusto, anche se certi episodi, risalgono a vent'anni, da quando il paese ha seguito la turistica».

E l'immagine «regina» delle stazioni turistiche che emerge, che viene a galla. Una Limone che da 44 anni per darsi un piano regolatore, ma finora senza risultato (l'ultima riunione è tenuta proprio in questi giorni: si è però ancora lontani dal traguardo). Ha interessi privati di consiglieri comunali rurali con le funzioni di pubblico amministratore. Una Limone che scoperto nella neve e negli impianti di sci la sua ricchezza ma anche l'handicap per scontri, per discussioni, in alcuni casi finiti nelle aule del tribunali. Il tutto, però, coperto, tenuto lontano dagli occhi indiscreti.

Ora l'intervento è sperare questa «omerta» e l'imbarazzo è grande, soprattutto pensando al danno che l'immagine del può ricevere.

Pier Lucio Luciano

In un incidente

E' morto carabiniere di Demonte

Auto sfonda guard-rail

— Un incidente, la scorsa notte, lungo la provinciale che va Albenga a Caprauna: vittima è un agricoltore Ormea Romeo so, 52 anni, residente fraPornassino 1.

L'uomo aveva ad Andora, dove sera si attardato Boccioletta a lungo del solito, per evitare il traffico sull'Aurelia, particolarmente intenso. Poi, alla guida Ford Fiesta si diretto verso la provinciale per Caprauna.

L'utilitaria, passato nello, ha imboccato il ponte di località Marino, lungo circa metri, senza rientrare più L'auto è precipitata nel (circa metri), sfondando il guard-rail.

A quell'ora non c'era nessuno ed è stato un autista camion del Soccorso Acl, che trasportando in un deposito della zona i rottami coinvolto in un incidente sull'Aurelia, a l'allarme. trovato di fronte il guard-rail divelto ed è a vedere com'era accaduto.

L'agricoltore, morto sul colpo, era rimasto schiacciato sotto l'auto, parzialmente capovolta. La carabinieri, appena rientrato nella caserma di sio dall'Aurelia per scontro precedente, è ripartita

m. ba.

Premiata a Torino lettrice di Borgo

Vince 2 milioni

Il Concorso «La Stampa» è giunto al settimo gioco - Oggi la seconda striscia di monumenti

Amendola, di Borgo San Dalmazzo, ha ritirato a Torino il secondo premio di «Leggi vinci» (un conto di risparmio di 2 CRT). Ora il che *La Stampa* riserva ai suoi lettori Piedella d'Aosta giunge al secondo appuntadel settimo gioco. Oggi proponiamo una «striscia» composta da dodici monumenti. partecipare a questa «tornata» del milionario (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi il numero se in i vanno confrontati quelli stampati sulla settima linea della cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte casualmente dal un «lotto» di novanta Piemonte e d'Aosta. termine della settimana state estratte : la probabilità fare l'«en plein» di quindici è dunque molto elevata.

entro venerdì 22 maggio risulterà che usciti tutti i monumenti riprodotti sulla settima «linea di gioco» della cartolina vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 11 di 011/65.65.272 per comunicare vincita e per ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Questo a disposizione di chiunque bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana parte dei premi di valore, l'assegnazione avverrà in base «numero della fortuna» delle cartoline: questa volta il vincitore che avrà il numero più ottenga il primo premio (la Lancia Prisma); l'ultimo premio andrà al lettore che pur avendo fatto «quindici», ha il dalla fortuna più

Benedetta Amendola (al centro) premiata ieri (Foto La Stampa)

Sarà festeggiato domani

Ceva: Carlo Dotta 30 anni in Comune

All'opposizione, sindaco, di nuovo minoranza

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — E' stato il Grande Oppositore, è diventato sindaco, è tornato in minoranza. Carlo Dotta, 68 anni, intraprende la pensione, ricevuta domani sera dal consiglio comunale un riconoscimento per tre decenni di attività in municipio, consiglio il 10 maggio 1987 dopo le elezioni che avevano dato 16 seggi alla lista del sindaco dc Riccardo Dardanelli.

«Si votava col sistema maggioritario e riuscii a "strappare" la minoranza a comunisti e socialisti — ricorda il fondatore dei padi cebano, che ha polemicamente abbandonato due anni fa proclamandosi indipendente —. Con me furono eletti Mario Pecollo, il farmacista Ferrato e il professor Pino».

La Ceva politica vive degli scontri Dardanelli-Dotta. Ma nel '85 — con la proporzionale — i padi conquista 6 seggi e nasce la Grande Alleanza con la dc sindaco è il maestro Aldo Martini, vice il cavalier Carlo Dotta.

Arriva il '70, con la prima delusione per il leader socialdemocratico. Ottiene la maggioranza relativa, e tanti seggi come la dc, si sente già sindaco ma finisce all'opposizione.

Il '75 dimezza il padi, ma Dotta torna nella stanza dei bottoni, ancora vicesindaco (al vertice c'è il medico Ferdinando Bisetto). L'accordo supera le elezioni dell'80 e resiste fino all'82, quando nasce il «cartello laico». Il Oppositore primo cittadino, la dc va in minoranza.

L'82 premia a giugno Dotta con il maggior numero di preferenze (396), ma a bre si rompe l'incantesimo: dc, padi, pli e psi si accordano per un sindaco democristiano, Piero Carlotto, e 6 ri «laici», «perdendo l'occasione di stare ancora a Ceva l'unico medico non de della provincia», dirà Dotta, prima di sbattere la porta e lasciare il «suo» padi.

Sui recenti avvenimenti — la crisi della giunta Carlotto, la richiesta di laici e comunisti di revoca del sindaco che non intende dimettersi — l'ex Baragni cebano commenta: «E' triste che i miei frate'unni da consigliere cadano in un periodo così confuso, dove prevalgono i personalismi e non l'interesse della città. Il mio ruolo sarà ancora di oppositore».

Giuseppe Grasso

Carlo Dotta

Agritecnica: il recente decreto governativo

Incentivi ai viticoltori

L'arricchimento vino con mosti concentrati rettificati derivanti dall'uva - La produzione di bevande «di fantasia»

degli bienti agricoli, qualche riserva, per il decreto approvato settimana dal governo Fuga' presidente-pasdaran» il vino con mosti concentrati e rettificati derivanti dall'uva. Lo stesso provvedimento prevede anche possibilità di mettere in vendita bevande «fantasia», a bassissima gradazione alcolica, nute da uva da vino.

Obiettivo del provvedi — ha ricordato il ministro dell'Agricoltura, l, promotore del — è quello «scongiurare in maniera possibilmente risolutiva l'uso saccarosio che normativa italiana proibisce, incentivando il ricorso più corretti mosti concentrati e rettificati, e materie zuccherine derivate dalle stesse».

«Il plauso viticoltori italiani è favorevole — afferma la Confagricoltura — per con riserva circa le modalità applicazione che devono ancora definite». degli imprenditori agricoli, le bevande «di fantasia», fabbricate in parte uva, mosto vino, dovrebbero costituire supplementare nuovo per il prodotto della vite e non un surrogato industriale del vino, per non sottrarre a questa una quota di consumo.

In quanto allo zucchero d'uva, Confagricoltura sostiene che la concessione di aiuto nazionale per i mosti concentrati rettificati — detti zucchero d'uva» — è un provvedimento giustificato, perché elimina gli incentivi impiego illecito del saccarosio, «la cui legittimazione, auspicata da alcune zone, è stata giustamente respinta». La misura dovrà in vigore fino quando la Cee consentirà altri vinicoli giungere zucchero ai mosti, la Confagricoltura più presto la soppressione dell'impiego enologia prodotti non provenienti vigna, sostituendo il saccarosio con lo zucchero d'uva, che è ormai sperimentato con successo e ampiamente prodotto.

«Quando finalmente il bando della produzione vinicola della Cee che soffre di una grave — dicono gli esperti della Confagricoltura — non avrà più ragione di giustificato spendere denaro pubblico, nazionale o della Cee, per ridurre il costo della correzione del prodotto».

Un altro punto considerato dal decreto è correzione dei gradi I produttori agricoli rivendono urgenza la regolamentazione che disciplina la correzione grado co, che crea di concorrenza e incentiva la superproduzione. L'Italia ha viticoltura di qualità, che soltanto eccezionalmente, e per spiccata individualità, può avere bisogno di alla correzione.

Il decreto prevede una 120-140 miliardi a carico dell'Alma (l'Azienda di Stato per gli interventi agricoli), dovrebbe portare a una significativa riduzione delle eccedenze di vino, la cui distillazione comporta oneri rilevanti.

Enrico Bastieas

Finanziamento concesso dal ministero della Pubblica Istruzione

Dieci miliardi alla «Granda» per costruire scuole e palestre

La Provincia interventi a Cuneo, Fossano, Mondovì, Ceva e Savigliano

— Dieci miliardi per la scuola cuneese: è il finanziamento il ministero della Pubblica istruzione ha concesso all'Amministrazione provinciale per risolvere in modo definitivo i tanti problemi edilizi affliggono gli istituti di secondo grado della «Granda». liardi e mezzo sono disponibili sin da adesso, gli altri saranno concessi Depositi e prestiti entro l'anno. Di sicuro, per l'anno scolastico '88-'89, tutti interventi programmati saranno completati. vedimoli nei gli.

Cuneo. Con due a milioni l'istituto tecnico per geometri di via Ramorino, la più antica del capoluogo, sarà completamente ristrutturato, per accogliere tutte sezioni «Gialle» e consentire il trasferimento definitivo della scuola per ragionieri Angeli (attualmente alcune sezioni «Bonelli» si trovano in via Ramorino). Il progetto comprende nel cortile dell'edificio una palestra che utilizzata pertinenze di campo, spogliatoi di palestra. Un miliardo e destinato il completamento dell'istituto tecnico industriale di via Alcide De Gasperi, seconda scuola della provincia per numero iscritti. Inaugurato dieci anni fa.

Fossano. L'Amministrazione provinciale ha acquisito un intero del storico (quello preso tra Giovanni Bosco, via Bava, via Boetti). Centro di addestramento professionale, per il «Ancina» (attualmente ospitato e l'istituto commerciale «Tesauro». Nei tre quattrocento milioni spesa è compresa anche la ristrutturazione delle vicinanze di due palestre, di dimensioni diverse, a uso scolastico.

Mondovì. La fetta più consistente del finanziamento statale sarà la costruzione una palestra per gli delle scuole di competenza provinciale: il «Vasco» istituti tecnici. L'area individuata dovrebbe essere quella dell'Altipiano, in via Cuneo, dove hanno sede l'Istituto agrario e quello commerciale. L'altro progetto per il Monregalese riguarda l'ampliamento delle liceo «Vasco» di piazza ristrutturazione una parte dell'ex convitto civico saranno ricavate cinque nuove classi.

Ceva. L'intervento riguarda la costruzione di una palestra-palazzetto nel dell'istituto tecnico-commerciale statale di Milano. La prevista è 850 milioni e consentirà di realizzare anche una posti. potrà essere utilizzata per le manifestazioni sportive.

Savigliano. Anche per le scuole savigliansi il problema numero uno rimane la carenza di impianti sportivi per l'educazione fisica: il progetto della Provincia, punta a risolverlo con la costruzione nelle vicinanze dell'ex caserma Trossarelli di una capace palestra. Il finanziamento statale di 600 milioni con contributi propri parte dell'ente provinciale. Il ministero della istruzione autorizzato l'intervento che prevede una miglior dei licei scientifici.

p. p. l.

ECONOMICI

AFFIDMA zona Alpi commercio macchine industriali cerca persona ben introdotta per impiego con responsabilità settore elettrotecnico ed elettronico. Tel. 0173 363.695 ore ufficio.

CEDESI a Cherasco negozio arredo e hobbie calzature ubicato in 10. Tel. 0172-48017.

FOSSANO presso Stazione, 5 camere cucina abitabile, servizi, 3 locali, giardino ristorante 80 milioni, volendo box. Tel. ore pasti 0172 62 217.

VENDO comune di Dusino a Alba casa abitabile 5 camere, servizi, cantina, garage, circa 5.000 mq terreno orto giardino Cruto Dusino. Vendo immediata. Tel. 0173 35.295 - ore 8/9.

CEDESI
avviatissima
GIOIELLERIA
situata vicinanze
CUNEO
Tel. orario negozio
(0171) 757.647

ZONA CENTRALISSIMA
D'EPOCA
Complessivi mq mille tre elevazioni
Unico blocco
Telefonare pasti 307.888

U.T.E.T.
AGENZIA DI CUNEO
Per potenziamento della propria organizzazione commerciale
SELEZIONA
ai quali affidare gestione e sviluppo clientela
— età compresa tra i 23 ed i 35 anni
— comunicatività e predisposizione ai rapporti interpersonali
— immediata, duratura disponibilità
Offre
— ambiente di lavoro dinamico
— formazione teorico-pratica
— inquadramento di legge
— possibilità concreta di guadagni superiori alla media del settore
Telefonare per appuntamento al n. 0171/3296 lunedì 18 maggio dalle ore alle ore 12.00.

La ORIGLIA S.P.A.
Industria Arredamenti Contemporanei ricerca:
ESPERTI MONTATORI DI MOBILI
richiede: la disponibilità di lavori fuori sede.
Una pluriennale esperienza montaggi di mobili e interpareti.
La capacità di organizzare e portare a termine il lavoro in assoluta autonomia.
Inviare dettagliato curriculum a:
DIREZIONE ORIGLIA S.P.A.
Liguria 38
SAVIGLIANO (CN).

Azienda operante nel settore **Prefabbricati Industriali e civili** con produzione in stabilimento di C.A. normale e C.A.P. affiancata a propria impresa di costruzioni con sede in Provincia di
RICERCA INGEGNERE
laureato nel settore CIVILE sottosezione EDILE, calcolatore di C.A. e C.A.P., esperienza di calcolazione almeno quinquennale.
Età 30-35 anni.
Qualora il candidato dimostri attitudini dirigenziali, valido, dopo esperienza nell'azienda, potrà posizione di dirigente.
Al candidato si richiede spiccata personalità carattere e manageriale.
Inviare curriculum a
Publikompass 130 - 10100 Torino.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio RYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza nodi e peso, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: BUA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-581373. Informazioni e prove gratuite a:
CUNEO: Farmacia Centrale, via Tel. 0171 23 47
FOSSANO: Farmacia Cumino, via Roma 77 - Tel. 0172 60 316
TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14

CEDO
cambio
NEGOZIO
con TV carosellobrata ed altre voci merceologiche, in Mondovì
Prezzo da concordare ampia dilazionabile. Solo interessati.
Tel. 40.334

Importante azienda leader nel proprio merceologico, operante nei settori civile, industriale, centrali idroelettriche e prefabbricati in C.A., per lavori territorio nazionale, con sede Provincia di Cuneo
RICERCA ADDETTO CONTABILE
L'azienda offre questa mansione un giovane in Scienze Commerciali, dinamico, attitudini organizzative sicurezza nei propri mezzi.
La retribuzione è sicuro interesse possibilità di carriera.
Le domande dettagliato «Curriculum» e citando il riferimento di posizione dovranno essere inviate a:
Publikompass 121 - 10100 Torino.

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
Al moderno: EXPORTEX
Al lascio: SANDRO ROSATTI

Nell'ambito di un ambizioso progetto sviluppo una importante azienda nel settore grande distribuzione cerca
LAUREANDI
Rif. A-6261
da inserire nelle seguenti aree: **Marketing - Vendite - Amministrazione - Gestione - Informatica.**
Si richiede un ottimo livello di capacità personale, una giusta ambizione e tanta fiducia nelle qualità e nel merito.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di una o più lingue straniere e la disponibilità a viaggiare.
Si offrono, per particolarmente interessanti, e con una precedente esperienza lavorativa, effettive prospettive di crescita professionale in un ambiente dinamico e aperto ai contributi individuali.
Per ragioni organizzative riceveranno risposta solo le persone invitate al colloquio.
Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum con numero telefonico e foto formato tessera indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417
Sintex

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO

AZIENDA COMMERCIALE
beni durevoli largo consumo
cerca
AGENTE PER ESCLUSIVA
PROVINCIA DI CUNEO
Iscritto ENASARCO - Inquadramento Enasarco - Provvigioni interessanti - Inviare curriculum a:
Publikompass 104
10100 TORINO

Pallone elastico: il campionato di serie A subito molto combattuto

Aicardi sfida Balocco a Canale Berruti cerca la terza vittoria

L'Agrifull - Scontro aperto tra Dogliotti - Voglino - A Taggia Pirero-Rosso II

Rally Limone e Beltrandi

LIMONE — Al quarto tentativo, il saluzzese Piero Beltrandi è riuscito a centrare la vittoria nel Rally di Limone-Trofeo Alpitour. Il pilota cuneese ha preceduto nella classifica finale altre due «Lancia Rally 037», quelle di Liotti e di Bertone. Al quarto posto l'equipaggio Tabaton-Tedeschini su «Lancia Delta 4 WD».

Le uniche automobili che sono riuscite a contenere lo strapotere delle «Lancia» sono state le «Ford Sierra Cosworth» di Dionisio e Lupini. *(p. g. l.)*

— Scontro al- nella ga del campionato di A di pallone elastico: lo sferisterio ospiterà oggi l'incontro tra l'imAicardi e Balocco, che rimediato domenica scorso contro Pirero a Taggia una sconfitta del tutto inattesa.

Il confronto tra la Musso Carialmarmi e la Comoi di Cuneo si presenta all'insegna della incertezza anche se Aicardi, che nell'ultimo turno ha passeggiato un Rosso l'allosismo, parte con i favori pronostico. Balocco però sembra animato da decisi propositi di rivincita anche ulteriormente staccare dal concorrenti in classifica generale.

I protagonisti della gara odierna anche i due più accreditati pretendenti al successo finale per cui è logico una prova all'altezza loro fama.

Aicardi si troverà di ex compagni, la spalla Tonino Olivieri e il terzino Gino Garelli, con il validissimo Marco Scavino, componenti squadra di Balocco. Il cuneese sarà invece affiancato da Divisia, Ghiglienza, migliori terzini della serie A, e da Biangetti, un giocatore di scuola pallavolistica che è rientrato nel giro del pallone elastico dopo un anno di esilio.

Per quanto riguarda le altre partite della giornata la Meriese Dancing Christ di Tuscito-Belmonte, vincitrice a sorpresa con merito dell'incontro di Cortemilia di domenica contro Dogliotti, riceverà la visita dell'Agrifull di Berruti e Galliano. La coppia stefanese ha finora vinto abbastanza nettamente contro Dogliotti e contro Rosso II e ha la possibilità con un terzo successo di rimanere al vertice.

Il promettente ma finora enigmatico Dogliotti con la Rurale di Gallo avrà compito facile contro la Rurale di Carraglio di Vogtino e Paoletto. Entrambe le formazioni sono ancora a quota Voglino al Merniat Beccola ha mostrato di possedere ottime doti e se riceverà aiuto maggiore da Paoletto, che sta ancora rendo dopo l'operazione al ginocchio, potrà lottare decisamente per il successo. Dogliotti al contro una formazione quale presumibilmente dovrà lottare per non retrocedere, cercherà il suo primo successo in serie A.

Infine a Taggia Firallo e D'Arrigo, stimolati dalla vittoria contro Balocco, cercheranno di ripetersi con l'Astor Sopredil Ceva Rosso II e Solferino. L'unico timore dirigenti liguri è che Pirero, che sa castigare i big, si smarrisca con atleti che teoricamente sua portata. **Aldo Scavino**

Cengio: Rosso batte Bertola

CENGIO — sconfitta stagionale di Felice Bertola. Ieri pomeriggio il campione albese è stato battuto 11-5 da Rosso I nell'anticipo di serie A che si è giocato a Cengio.

Bongiovanni, Quarto Trofeo Cassa di Risparmio di Fossano

FOSSANO — Con un perentorio scatto finale, Mauro Piazzano, dei Fiatagri di Torino, è aggiudicato il 25° Gran Bongiovanni, Quarto Trofeo Cassa di Risparmio di Fossano, corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie.

Il corridore torinese, che ha viaggiato alla media di oltre 40 km orari, ha battuto in volata Ilario Curzone e Vincenzo Verde della Bustese Olonia. Il pagno di squadra Paolo e Maurizio Sapia della Ciclistica Fossano Ponderie Botta. La gara si è vivacizzata a partire dal quarto giro, con una fuga di 8 corridori, sei dei quali si sono presentati all'arrivo per la volata finale.

Oggi calcio femminile

CHERASCO — Nell'ambito delle iniziative concernenti le manifè, si svolgerà questa alle 21 presso il campo sportivo Emilio Roella, uno spettacolare incontro di calcio femminile, tra il Real Toro (serie A) e la rappresentativa femminile cuneese.

Un convegno sullo sport

CUNEO — *«Sport, turismo e solidarietà. Un rapporto fra piccoli e grandi centri»*: è questo il titolo del convegno che si svolge oggi alla «Residenza Bisalta», organizzato dal Movimento Sportivo Popolare.

Al convegno intervengono l'ex pugile Nino Benvenuti, l'olimpionico di scherma Michele Maffei e l'olimpionico di pentathlon moderno Daniele Massia.

Mercoledì oggi «Solidarmare»

— Oltre mille persone parteciperanno alla «Solidarmare» che, questa mattina alle 9,30, partirà dal piazzale Ellero e si snoderà lungo le strade della città. L'obbiettivo di questa ottava edizione «Solidarmare», è raccogliere fondi per l'acquisto di un computer per non vedenti.

LE CUPOLE
PER QUESTASERA volevamo proporvi uno spettacolo eccezionale!! Abbiamo scelto per lo show di
ANCELLA
D.J.
AL LISCIO
LORIS EGESTE
bravissimo. Prima e dopo lo spettacolo si balla
Ingresso unico L. 12.000

Nuova gestione
«Lolly Pop»
QUESTA SERA
all'
l'orchestra di
MARIO VALENTI
SABATO 30
VANNI
SABATO 23
STELLA
PASI

La Goba
DISCOTECA
NELLA TANARO
Tel. (0174) 628.358
(ore serali)
QUESTA SERA
Iniziamo insieme le domeniche del villeggiante
bel corpo... di ballo e la tombola in discoteca.
CHE METTETE?
AL LISCIO
I GIULLARI

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 56.247
(aperture dal lunedì al venerdì).
Orario: dalle ore 8,30 alle ore 12

ROSSO TESSILE S.p.A.
IL 22 MAGGIO
APRE A TUTTI
UN GRANDE SPACCIO
ALBA in Strada Tagliata 18
(Strada Statale per Asti - Loc.tà Vaccheria)
PER LA VENDITA A PESO A METRO
di SCAMPOLI E TAGLI
- Acquistate direttamente dall'azienda
- Trovate disegni e colori moda
- Un ampio assortimento tessuti
- Scegliendo nella vastissima
PRODUZIONE MIROGLIO
Prezzi da non credere
Orario: 9-12 - 15-19
Chiuso domenica e lunedì
Ingresso libero

GALAXY PAGODA
QUESTA SERA
Noi pensiamo a voi per darvi il meglio del
Nella sala sotto l'orchestra del
LUCA ZANETTI
***
GIOVEDI'
DANGER'S FOLIE
***
MINI PREZZO
MAXI DIVERTIMENTO

Living
DISCOTECA
CUNEO
B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
GIOVEDI' 21 MAGGIO liscio orchestra

Promozione: Saluzzo riceve Piobesi, Carassonese spera la Nicese

Bra per il riscatto con l'Interlanga

— L'incontro casalin- l'Interlanga offre al Bra duplice riscatto: dall'insuccesso dell'ultimo turno con la Valco e dalla cocente sconfitta della la squadra langarola. Ancora una volta la dei sarà al completo (Dodifficilmente rientrerà prima della fine del campionato mentre De Gasperi ha problemi di lavoro), ma i dirigenti sperano che la presenza del pubblico braidese stimoli la squadra a impegnarsi di più rispetto alla «stanca» trasferta lese. *(g.s.)*

FARIGLIANO — All'andata finì 3 a 0 per l'undici di ma i dirigenti dell'Interlanga oggi sarebbero contenti di tornare comunale di via Madonna dei Fiori con risultato positivo. «Soppure contenta un margine sicuresso sulle squadre pericolanti, non abbiamo ancora conquistato salvezza matematica: per questo è meglio non concederci distrazioni», sostengono i dirigenti langaroli. Marino Serra dovrebbe poter disporre della rosa titolare al completo, fatta eccezione per Cerrone, squalificato turno. *(p.p.l.)*

ALBA — Con l'unico obiettivo di terminare dignitosamente il campionato, visto che la capolista Valenzana appare praticamente irraggiungibile, l'Albese gioca in trasferta contro la Novese. All'andata la partita finì con il punteggio di 4 a 0, ma oggi la situazione appare diversa, anche perché l'Albese non sembra più possedere la determinazione di qualche settimana fa. A Novi oggi potrebbero rientrare Balocco e Campisi che hanno squalifica a meno che Asteggiano e Tagnin non decidano di confermare formazione vittoriosa dell'ultimo turno. *(a.r.)*

MONDOVI' — *«Dobbiamo vincere»*, Bruno Cavallo vuole chiudere in la deludente stagione della leo. Oggi, a Canelli, avrà a disposizione l'intera rosa, Caoni reduce da un infortunio e farà scendere in campo una formazione competitiva, con un solo giovane, il portiere Chiesari. *(g.m.)*

— Cominciò dall'incontro casalingo odierno con il Piobesi il «ciclo di ferro» del Saluzzo che questo finale di campionato se la vedrà anche con Valenzana e Chieri, tutte squadre ancora in lotta per nel girone. Ma prima che per il valore dell'avversario, il tecnico dirà Damiano è preoccupato per i problemi di formazione cui deve far fronte. L'allenatore del granata dovrà infatti rinunciare ad Alberto Barale, Moretti e, quasi sicuramente, Senestro. Di confermerà Luigi Barale e Baudena. *(a.pe)*

MONDOVI' — *«Cinque punti nelle ultime quattro giornate»*: è l'obiettivo della Carassonese in lotta per la salvezza, che oggi ospita la Cenerentola del girone, la Nicese. Un incontro che, almeno sulla carta, è alla portata della squadra di Sergio Menegatti. L'allenatore del grigiorosa dice: *«Non dobbiamo sottovalutare questa formazione già condannata alla retrocessione ma decisa a lottare fino all'ultima giornata. Dovremo dare il massimo»*.

Sia Sergio Menegatti, sia il vice-presidente Eugenio Turco non saranno in panchina in seguito all'espulsione decisa dall'arbitro domenica scorsa. La squadra verrà guidata dal secondo allenatore, Claudio Terreno. *(g.m.)*

DRONERO — Seconda partita interna consecutiva per la Pro Dronero che ospi- di bisogno. Il Quattordio, il ottenuto una la Carmagnolese. Oggi non scenderanno in campo infortunati Cavallo e Moi; è pure incerta presenza degli acciaccati Ghio e Agnesa. *(g.fe)*

Prima Categoria: gli azzurri lottano per la salvezza

Fossanese vuole fermare il Villafranca

— Spetta alla Fossanese il compito più difficile in Prima Categoria. L'undici di Fossano ospita al Comunale la capolista Villafranca, lanciata verso la Per azzurri — che tra due domeniche dovranno affrontare pure il Volvera, altra squadra in corsa per il primato — è indispensabile uscire dal confronto con un risultato positivo, per continuare a sperare nella salvezza.

Al risultato del Comunale di Fossano guarda interesse il Borgo che un'altra compagine il lotta per la salvezza: la Cheraschese. I padroni di rinunciare a due pedine importanti, Alberto Zaino e Pulvino, entrambi squalificati per turno dal giudice sportivo.

Anche il Cavallermaggiore — che de con la Fossanese scorsa ultima posizione — sarà impegnato in un derby, contro l'A.C. Cuneo di Remo Bertiardi.

Il tutt'altro che rassegnato a rinunciare a lottare per la promozione, sarà impegnato sul campo del rilanciato Per l'undici di Polmero un compito per niente agevole. La Sommarivese, dopo la sconfitta interna con il Borgo si è trovata invischiata nella lotta per non retrocedere, gioca campo altrettanto «difficile», quello di Luserna. Anche il Pedona è impegnato in trasferta, a Perosa, contro una formazione che in casa ha concesso pochi punti.

p. p. l.

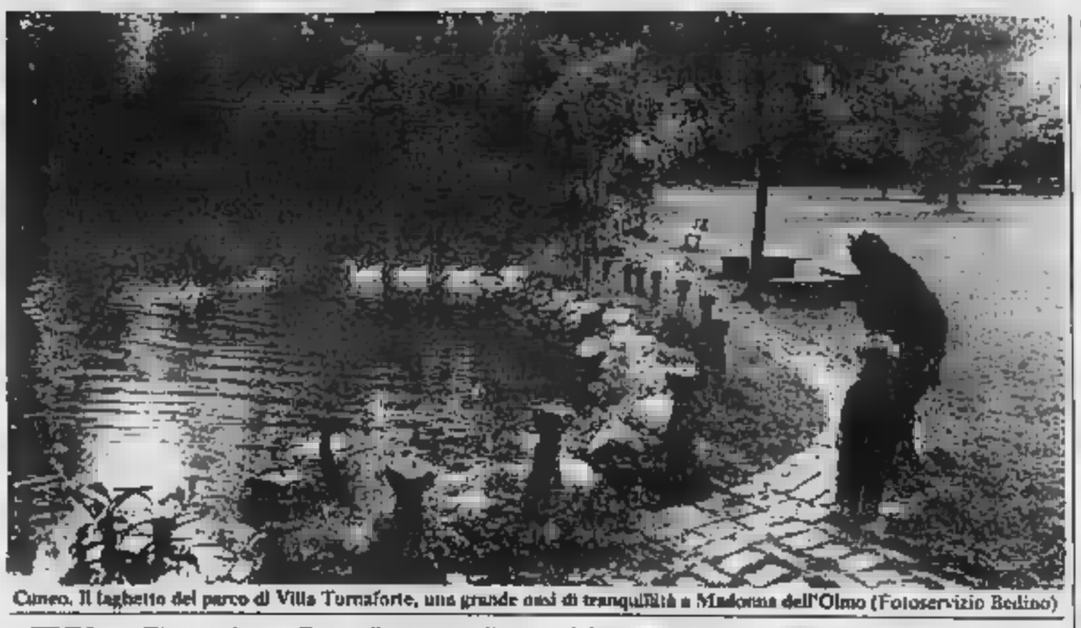
la professionalità da...
1/4 di secolo!
quindi... la tua Alfa Romeo,*
da chi di Alfa se ne intende*

assistenza - ricambi - vetture d'occasione
concessionaria
NOVauto ALBA
c.Piave, 148 ALBA tel.0173-281081-281182
Autoexpert
pubblicità-alba

A Madonna dell'Olmo [illegible] dimora-museo che racconta 5 secoli di vita [illegible]

Pacifici frati, condottieri e nobili nella storia di Villa Tornaforte

Nacque nel '500 [illegible] convento dell'Ordine di Sant'Agostino - Il grande parco è un'oasi di quiete



Cuneo. Il laghetto del parco di Villa Tornaforte, una grande oasi di tranquillità a Madonna dell'Olmo (Foto servizio Bedino)

CUNEO — C'è uno stupendo parco all'ingiesa alle porte di Cuneo, a Madonna dell'Olmo, e affacciata sul morbido prato [illegible] patrizia, Villa Tornaforte: [illegible] vero e proprio museo che testimonia cinque [illegible] di [illegible].

La storia della villa l'ha [illegible] negli episodi più salienti l'attuale proprietaria signora Lucia [illegible] un [illegible] che [illegible] di un [illegible] d'amore. E' una storia che parla di pacifici frati, di condottieri, di [illegible] imparentati con teste incoronate.

Villa Tornaforte [illegible] come convento unito alla primitiva e più [illegible] cappella di «Nostra Signora dell'Olmo» che già sta diventando luogo di culto caro ai cuneesi. Ne prendono possesso verso la fine del secolo, precisamente il 5 agosto 1595, i frati dell'ordine di Sant'Agostino che si dividono tra ministero pastorale, alternato a una intensa attività nel campo dell'erboristeria, nell'arte e in particolare nella pittura, nella scultura e nella grafica. Rimarrà affascinato da un concerto eseguito dai frati agostiniani anche l'avvocato musicista Giovenale Ancina, [illegible] tanto da abbandonare la professione e indossare il [illegible]. Diventerà vescovo di [illegible] e verrà poi beatificato.

Teatro di guerra negli [illegible] di Cuneo a [illegible] sua posizione geografica. Il [illegible] gravi danni [illegible] con l'occupazione napoleonica; i [illegible] devono fuggire, qualcuno — ci [illegible] le cronache del tempo — viene ucciso. Un periodo [illegible] e poi l'ex convento [illegible] in proprietà [illegible]. Di Tornaforte, cugino [illegible] di Savoia, discendente da uno dei padri agostiniani sfuggito al [illegible] attraverso un passaggio segreto. Il conte trasforma l'edificio religioso [illegible] nativa [illegible] architetti ed [illegible] inglesi.

[illegible] Tornaforte appartiene [illegible] alla signora [illegible] Bernardi Toselli, appassionata d'antiquariato, che in [illegible] ospita una galleria d'arte e il suo studio di arredatrice. Per quanto [illegible] l'edificio mantiene le [illegible] architettoniche dell'antico convento. Le celle dei [illegible] che si aprono [illegible] piano superiore [illegible] conservano un [illegible] mistico; nel laboratorio dell'erboristeria il lontano passato [illegible] nel [illegible]. Il massiccio tavolo di lavoro, alle pareti [illegible] tiere [illegible] erbe officinali. Come i frati [illegible] pena lasciato il posto di lavoro per recarsi nella [illegible] del refettorio.

Il [illegible] parco di 50 mila [illegible] quadrati, ricco di alberi secolari e pregiati, è una distesa [illegible] e di silenzio, habitat ideale per lepri, scoiattoli, volatili; nel laghetto trovano ideale dimora pesci, cigni neri australiani e altri rari acquatici.

Nulla è cambiato nel paesaggio rispetto al passato ma la villa non è [illegible] proibita [illegible]. I nuovi proprietari [illegible] e giorni fissi, [illegible] il compito a disposizione degli [illegible] della [illegible] e dell'arte; [illegible] bella stagione si tengono ricevimenti in [illegible] di convegni culturali o [illegible] categoria, di manifestazioni [illegible] organizzate [illegible] pubblici o privati. E' [illegible] gioiello storico di Cuneo: un'oasi di bellezza da conservare.

[illegible]

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: Basil l'investigatopo [illegible] **Le vedove** [illegible], di B. [illegible], con Y. Russell e Debra Winger (poliziesco).
ITALIA: Tabo n. 8 la degenerazione.
NAZIONALE: Due tipi incorreggibili.
MONVISO: Cronaca di una morte annunciata, di F. [illegible] con G. Mull, A. Delon, G. M. Volontè, R. Everett.
DON BOSCO: Hanna e le sue sorelle, di W. Allen (ore 21).

ALBA

COMUNALE: Mosquito Coast, di P. Weir, con H. Ford, H. Mirren.
MIRAL: Le vie di Gloia, con S. Grandi (giallo).
[illegible] di Q. Stone, con T. Berenger (avventuroso-drammatico).

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Corto circuito.

BRA

IMPERO: [illegible] l'investigatopo, di W. Disney (cartone).
VITTORIA: Missione erotica, pompieri 2 (brillante).

BUSCA

LUX: Nessuna pietà, con R. Gere e K. Basinger.

DRONERO

ITALIA: Noi uomini duri, di R. Pozzi, con R. [illegible] e E. Montesano.

FOSSANO

POLITEAMA: Scuola di polizia n. 4 (brillante).

MONDOVI'

[illegible]A: Sesso club in sette giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone.

ORMEA

[illegible] di J. Drake, con S. Gottenberg (brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Rambo 2, con S. Stallone.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible].

SALUZZO

CIVICO: Capriccio, di T. Brass, con F. Dellera, Vittorio [illegible].
ITALIA: La [illegible] nera, con R. Winger e T. Russell.

SAVIGLIANO

ARMORIA: Il ragazzo della [illegible], con Nino D'Angelo.
RITZ: Nessuna pietà, con R. Gere e K. Basinger.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 66.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
[illegible] Cumino, via Roma [illegible]; [illegible] Turco, via Meridiana 8.
Savigliano: [illegible] Popolo 60.

[illegible] IN [illegible]

Soccorso [illegible] emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade: (011) 5711.

[illegible] Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 38.27.44; [illegible] S. [illegible]o 76.00.13; Bra 42.01; Carrù 81.91.62; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielle 79.51.17; Peveragno tel. [illegible] Racconigi 8.46.44; [illegible] luzzo 4.52.45; [illegible] Bosco 5.51.02; Savigliano 3.08.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.83.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili [illegible] fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; [illegible] 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Polizia [illegible] Cuneo [illegible] Bra 41.26.24; Cava 7.11.82; [illegible] luzzo 4.21.16; da [illegible] Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; [illegible] 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.85.87; Saluzzo; [illegible] 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] Cuneo, 24.91; Usl 58 Dronero, 91.75.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); [illegible] 22 [illegible] 53.61.11; [illegible] 63 [illegible], 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 55 Alba, 35.33.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

«VOLA SULLE ALI DELLA FORTUNA CON I SUPERMERCATI VIVO»

[illegible] del [illegible] un viaggio ad [illegible] dal 7 al 14/6/1987

[illegible] Genola
[illegible] Magliano
GHIO ANNA Savigliano
[illegible] **MARIA** Savigliano
[illegible] **PATRIZIA** Savigliano
BORRONI [illegible] Centallo
CRAVERO GIUSEPPE Genola
[illegible] **MARIO** Fossano
MONDINO EDI Genola
[illegible] Fossano
[illegible] **MARIA** [illegible] S. Biagio Centallo
PASIO [illegible] Revello
ACTIS [illegible] Savigliano
[illegible] **LUISA** Savigliano
[illegible] **LUCIANA** Genola
JOFFRAIN LUCIANA Savigliano
BALBONI MARIA TERESA Fossano
[illegible] **SILVIA** Fossano
SABENA RITA Savigliano
SBRIZZI ROBERTA Savigliano
GONELLA BARTOLOMEO Savigliano
[illegible] **ALESSANDRA** Savigliano
BRUNO CLAUDIA Savigliano
CAVALLERO IDA Savigliano
GENTILE MIRELLA Cavallermaggiore
ROSSI MARIO Savigliano
[illegible] **MARIANNA** Sampeyre
TAGLIAFERRI [illegible] **MARIA** [illegible] Montenotte
FERRARO DAVIDE Bragno Cairo Montenotte
RUBINO [illegible] Cengio
DELLAVALLE [illegible] Acqui Terme
[illegible] Castelnuovo [illegible]
VENTRICELLI [illegible] Acqui Terme
PISTIDDA [illegible] Acqui Terme
[illegible] Acqui Terme
ROCCA [illegible] Acqui Terme
PORTA GIANLUIGI Novi Ligure
FERRARI [illegible]
CANEVA LUCA Novi Ligure
PIZZICHILLO DONATO Novi Ligure
ZERBO ROSA Arquata
BOCCA PATRIZIA Novi Ligure
[illegible] **LUIGINA** Stazzano
MALFATTI [illegible] Castelnuovo Bormida
CARREA [illegible] Villalvernia
[illegible] **VINCENZO** Saluzzo
[illegible] **VANNA** Saluzzo
AVAGNINA IDA Saluzzo
AIMAR MARA Costigliole Saluzzo
DEMARCO [illegible] Busca

[illegible] Genola
FANTON GIANCARLO Fossano
BERARDO [illegible] Genola
[illegible] **PIERA** Genola
[illegible] **MARIO** Marene
LOCARDI FRANCESCO Fossano
[illegible] Genola
[illegible] **FERNANDA** Savigliano
ARNOLFO [illegible]
[illegible] **MICHELE** [illegible]
BERGESE MIRELLA Tarantasca
GASTALDI [illegible] Savigliano
[illegible] **LIDIA** Savigliano
[illegible] **CLAUDIO** Cavallermaggiore
CAVAGLIATO [illegible] Racconigi
NALOTTO [illegible] Racconigi
BUFFA ROSA Savigliano
MAZZARELLA [illegible] Savigliano
[illegible] **SILVIO** Savigliano
SCAVARDA MARINA Savigliano
[illegible] **ANTONELLA** Acqui Terme
VIOTTI MARIA [illegible] Acqui Terme
PARLI GIUSEPPINA Cassine
COGGIOLA PIERA Borghetto Borbera
[illegible] **ADRIANA** Arquata
GROSSO G. BATTISTA Novi Ligure
ZANCHETTA PIETRO Novi Ligure
[illegible] **LODOVICA** Cavallermaggiore
[illegible] **ANTONIETTA** Acqui Terme
FANFARONI FABRIZIO Acqui Terme
DE LORENZI [illegible] Acqui Terme
CORSO NADIA Ricaldone
PERNIGOTTI [illegible] Novi Ligure
[illegible] Novi Ligure
GHIGLIONE [illegible] Novi Ligure
PREGLIASCO PAOLA Cairo Montenotte
FERRARO GIGLIOLA Cairo Montenotte
NOSENZO [illegible] Savigliano
[illegible] **ANGIOLINA** Savigliano
BONINO [illegible] Racconigi
ARENA LAURA Cengio
[illegible] Cengio
BASTINO MAURO None
[illegible] **MARIO** Cardè
BORETTO CLARA Lagnasco
[illegible] **ANGELO** [illegible]
[illegible] **MARIANGELA** Centallo
[illegible] **CINZIA** Cairo Montenotte
AIMALE SERGIO Saluzzo
ASTEGIANA FABIANA Savigliano

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 4/3/3/3/3 DEL 13-1-1

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO... ...Per piacerl!!! Questa sera al club ALTRO MONDO ospita: ALBA ... la più affascinante interprete della DISCO-DANCE

Mastella
Via Roma 247 TORINO
Abbigliamento mare Costumi da bagno

JOLLY VESTEBENE INDUSTRIA [illegible]
CERCA
GIOVANI
[illegible] possesso [illegible]
- LAUREA IN ARCHITETTURA
- DIPLOMA ACCADEMIA [illegible]
- DIPLOMA LICEO ARTISTICO
La selezione è orientata su giovani particolarmente predisposti a lavorare in un ambiente moda, dotati di spiccata fantasia creativa e soprattutto di buon gusto.
Le prospettive di [illegible] professionale sono notevolissime.
Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:
Miroglio [illegible] S.p.A. Vestebene
Direzione Personale
[illegible] S. [illegible] 11
12051 [illegible] (CN)
Solo i giovani contattati per il colloquio riceveranno risposta.

PER LA [illegible] DEI DEPUTATI

GIUSEPPE GHISOLFI N. 7 - P.R.I.

Tel. [illegible] 56.112
tu che sei un g[illegible] PIU' tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO DISCOTECA [illegible] ALPI [illegible] mondo [illegible] tutto PIU'
QUESTA SERA al moderno [illegible] al lago I CAPRICES

COSTRUZIONE [illegible]
CORSO NIZZA
(ex Bongiovanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Il bagagliaio della Jetta. Qui spazio ci cova.

Avete [illegible] di quante uova possa contenere il bagagliaio della Jetta? [illegible] lo diciamo noi: circa 7000. [illegible] non vi piacciono le uova, potrete metterci l'equipaggiamento vacanze; sci compresi, per 5 persone. Non è da tutti un bagagliaio da 660 litri, il più ampio della categoria. Se volete fare [illegible] viaggio nello spazio, venite a trovarci. Vi aspettiamo!

[illegible] BOTTO
[illegible] Veneto 9 - [illegible] 0174 45.333
AUTOTANARO s.r.l. ALBA
Corso Asti 4 (Loc. Rondò) [illegible] 0173 363.344
AUTOFONTANA BORGO S. DALMAZZO
Via Gramsci 6 - Tel. 0171 751.222-3
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

QUESTA SERA Un'orchestra piacevole da [illegible] e sentire [illegible] in [illegible]

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Mentana 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - [illegible]

Il piccolo paese delle Langhe invita [illegible] a [illegible] visita: gli appuntamenti [illegible] tanti

Gorzegno, gran festa per la Sagra del pollo

La simpatica manifestazione ha compiuto quindici anni

GORZEGNO — La festa si è iniziata ieri [illegible] laggiù, quasi sulle rive del Bormida che scorre nero. La piazza [illegible] è riempita quasi subito di giovani e [illegible] nell'aria il profumo delle frittelle e di zucchero filato, le voci di ragazze arrivate da Prunetto e Monesiglio, Cortemilia e Gottasecca. Un giro di valzer [illegible] l'ultimo [illegible] in «hit parade» hanno aperto così, tra le luci [illegible] una sera di primavera, la quindicesima [illegible] della «Sagra del pollo».

Una settimana (fino a domenica prossima) di feste, di balli, gare sportive e voglia di divertirsi, profumi che si perdono nell'aria e [illegible] verso un castello diroccato, simbolo di questo paesino adagiato sulle sponde [illegible] fiume «maledetto».

[illegible] ingredienti si ripetono costanti da quindici anni: molti vegloni danzanti, una serata dell'amicizia, una corsa ciclistica che porta i corridori a percorrere le ripide strade dell'Alta Langa, una mostra di pittura e una piccola [illegible] di macchine agricole, [illegible] [illegible] benefica e lo stand gastronomico. Il filo d'Arianna è il pollo, «signore e vittima» di questa sagra popolare che da tre lustri apre la «bella [illegible] dell'Alta Langa, un lungo mosaico di [illegible] che si concluderà con i primi colori dell'autunno, quando [illegible] colli [illegible] cominceranno a dipingersi di [illegible].

«Il pollo è lo spunto per fare festa. Quindici anni fa volevamo dar vita a una [illegible] festa paesana, [illegible] non coincidesse con quella patronale, che si tiene ad agosto. Scegliemmo il mese di maggio semplicemente per non fare [illegible] [illegible] altre località a [illegible] vicina, per non intralciare [illegible] loro programma. E scegliemmo il pollo per caratterizzarci, per distinguerci».

Piero Montanaro parla nella piazza del [illegible] vicino [illegible] grosso tendone che per tutta la settimana capiterà la gente di Langa che sa ballare fino alle ore piccole. E' il presidente [illegible] una [illegible] Loco che cerca disperatamente [illegible] riportare [illegible] po' di «rumore» tra queste case [illegible] consuetudinarie lunghe ore di silenzio, tra le viuzze che corrono [illegible] i campi, che cerca [illegible] per fare [illegible] Gorzegno un punto [illegible] riferimento.

Spiega: *«La sagra del pollo è nata così, grazie alla disponibilità [illegible] un industriale locale, che ha fatto del pollo, della commercializzazione, il simbolo del suo successo economico. Il pollo di Gorzegno arriva su molte tavole piemontesi e liguri, l'azienda è [illegible] punti fermi dell'economia del paese»*.

[illegible] per [illegible] quindicesimo anno consecutivo, il piccolo [illegible] di questo paesino di appena seicentocinquanta abitanti si ripete [illegible] e si carica di nuovi entusiasmi.

Ieri sera l'[illegible], oggi il programma si snoda [illegible] tutta la giornata. Dalle 9 s'iniziano ad arrostire le migliaia di polli che saranno distribuiti gratuitamente (ma occorrerà acquistare un piatto decorato a mano dalla pittrice Simona Pongibove di Cortemilia) a [illegible] piazza [illegible] paese per tutta [illegible] giornata, fino a [illegible] inoltrata. [illegible] 14,30 il via a [illegible] [illegible] ciclistica divenuta una tradizione: il «Gran premio Alta Langa» per amatori, una sessantina di chilometri da percorrere [illegible] un circuito che [illegible] molti [illegible] [illegible] Val [illegible]. Poi giochi in piazza, un [illegible] stand gastronomico, una grande lotteria organizzata dalla parrocchia. La [illegible] si [illegible] nel grosso padiglione sistemato in fondo alla piazza, «all'ombra» [illegible] campanile.

Giovedì scende in pista [illegible] sasso [illegible] cabaret, Sergio Va[illegible] reduce [illegible] [illegible] della trasmissione televisiva «Drive In». Venerdì ecco la «Serata dell'amicizia»: [illegible] zisbe, balli, sapori dell'altro ieri, «raccontati» [illegible] quei magici festè di Langa che è Bruno Carbone. Il «Brav'om» di Prunetto. La Pro Loco distribuirà gratuitamente i prodotti più buoni [illegible] gastronomia locale, Bruno Carbone racconterà storie di langhetti per il mondo, [illegible] malora e di terre grame, [illegible] la fisarmonica e il [illegible]. Sabato sera si balla, poi domenica il gran finale: ancora polli allo spiedo, piatti decorati a mano, un gruppo folcloristico torinese che darà spettacolo nel pomeriggio, [illegible] festa in piazza che durerà [illegible] notte inoltrata.

E poi? «Poi [illegible] la vita [illegible] sempre» risponde Piero Montanaro. E aggiunge: *«Il nostro è un paese che ha pagato un duro prezzo allo spopolamento, molti giovani [illegible] ne sono andati. Adesso qualcosa sta cambiando: a Gorzegno si sono creati alcuni posti di lavoro, [illegible] [illegible] fanno i pendolari [illegible] [illegible] fabbriche di Cortemilia. I problemi sono però tanti: l'agricoltura non ha [illegible] risorse, il Bormida continua a scorrere nero, mancano strutture, [illegible] per incontrarsi. La Pro Loco? Facciamo il possibile per riempire [illegible] vuoti, per offrire stimoli a [illegible] [illegible] è rimasto. [illegible] è un lavoro difficile»*.

Luigi Sugliano

DUE [illegible] ASPETTANDO SERA

Gorzegno. Gli anziani amano «cambiare due chiacchiere seduti davanti all'uscio di casa, nel centro del vecchio borgo. In questi giorni la vita in paese è molto animata per la Sagra del pollo

Gorzegno può [illegible] [illegible] punto di partenza per [illegible] serie di interessanti itinerari

Tra chiese e castelli delle Langhe

La storia ha lasciato molte importanti testimonianze sulle colline - A passeggio lungo i sentieri [illegible] nei paesi che odorano di robiole [illegible] tajarin - Un angolo poco conosciuto: [illegible] Valle Uzzone

GORZEGNO — Si [illegible] questo [illegible] adagiato [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] si [illegible] nel mondo incantato [illegible] Langa, quella più alta e più aspra. Un viaggio attraverso sentieri [illegible] crinali, fra vigneti e terrazze, castelli e piccole chiese, ristoranti che profumano [illegible] «tajarin» sottili [illegible] un [illegible] e [illegible] confezionate in questi giorni di primavera.

[illegible] viaggia in [illegible] silenzio quasi irreale, [illegible] [illegible] verde che il [illegible] [illegible] [illegible] illumina e colora, [illegible] primo [illegible] [illegible] campi, il [illegible] [illegible] tetti, [illegible] di un cielo sempre limpido. «Andar per Langa» significa avventurarsi in un arcipelago di emozioni [illegible] di paesi, [illegible] tavola [illegible] di storia, seguendo [illegible] l'istinto, ora [illegible] voglia di conoscere un mondo ancora un poco incantato. Sono «mille e una Langa» quelle che scopri salendo da Gorzegno verso Murazzano [illegible] Mombarcaro, o prendendo la strada che porta in Valle Uzzone, tra fitti boschi e antiche viuzze.

«Itinerari in Alta Langa» è una piccola guida gialla che da alcuni anni la Comunità Montana (Bossolasco, ufficio turistico in corso Della Valle, tel. 0173-793213) ha dato alle stampe: un piccolo — e prezioso — filo d'Arianna per muoversi [illegible] questo arcipelago, [illegible] [illegible] legate da un semplice [illegible] denominatore: ora le [illegible] e i castelli, [illegible] le [illegible] [illegible] niche.

Chiese e castelli. Da Gorzegno si raggiunge, percorrendo la statale della Val Bormida, Saliceto. Al centro [illegible] paese ecco la parrocchiale rinascimentale, edificata tra il 1505 e il 1613. La chiesetta romanica di San Martino, costruitavi oggi isolata nei campi, si trova sulla destra, procedendo verso Monesiglio. All'interno sono ben conservati gli affreschi quattrocenteschi.

[illegible] [illegible] Bormida, il fiume ucciso dal[illegible] [illegible] dell'Acna, una [illegible] stridente in una valle che [illegible] [illegible] [illegible] incredibili. [illegible] Monesiglio: il paese [illegible] una struttura quasi militare, [illegible] funzione difensiva è particolarmente evidente per chi giunge dalla Liguria. Ecco un castello, le [illegible] che seguono un costone. Da Monesiglio (la patria [illegible] campionissimo di pallone [illegible] Paolo Rossi) la [illegible] d'obbligo è per Prunetto.

Si [illegible] [illegible] ripida, che costeggia la collina, e dopo «mille» curve si arriva a 750 metri di questo piccolo paese. Ecco [illegible] castello [illegible] dioevale, [illegible] [illegible] più belli dell'Alta Langa, e [illegible] [illegible] San Lorenzo. Lo sguardo insegue [illegible] fila di colli: il [illegible] sull'Alta Langa. [illegible] questi punti, reagala sottili brividi [illegible] bellezza. Si scende la strada che corre lungo il crinale e fa quasi [illegible] spartiacque [illegible] [illegible] valle del Bormida a quella dell'Uzzone. Tappa a Levice, il paese [illegible] vie in discesa, poi Bergolo, il più piccolo [illegible] della provincia, il simbolo della fuga verso la città e della lotta per non arrendersi.

Bergolo merita un[illegible] Il Comune dispone di alcune notevoli attrezzature turistiche, tra [illegible] quiete di un'unica strada circondata dal verde si possono trascorrere giorni di relax. Di notevole la chiesa romanica [illegible] San Sebastiano, che domina il colle. Si scende [illegible] Cortemilia (il centro più importante della zona: da visitare la bellissima chiesa della Pieve, l'ex convento francescano e i ruderi del castello) e, ultima tappa, si risale verso Perletto, già al confini con la provincia di Asti, [illegible] dalla bella torre quadrata.

La valle [illegible]a. Sempre [illegible] Gorzegno [illegible] raggiunge Cortemilia e si entra in una delle zone più belle dell'Alta Langa. Una [illegible] ancora in parte sconosciuta dal turismo, un itinerario [illegible] si muove tra le [illegible] più selvagge ed intatte di tutta l'Alta Langa.

Una valle [illegible] stretta e breve, con [illegible] marciata di [illegible] sparpagliate in tre soli paesi (Pezzolo, Castelletto e Gorrino) e tanti[illegible].

Pezzolo: una strada che attraversa il concentrico e tutto attorno una fitta distesa [illegible] di verde. Da Pezzolo si [illegible] verso [illegible] Santuario del Todocco, meta, soprattutto in passato, [illegible] pellegrinaggi [illegible] tutta la Langa. All'interno è [illegible] [illegible] lapide romana. Dal Todocco si raggiunge un altro borgo: Gorrino. Un castello, le due [illegible] che porte d'accesso, la piazza della chiesa, le viuzze che [illegible] verso l'infinito e tanta solitudine e silenzio. Gorrino merita davvero una sosta. [illegible] ritorna poi a Pezzolo e il viaggio in Valle Uzzone si conclude a Castelletto: di rilievo la parrocchiale, la confraternita di San Michele, con gli affreschi del '600 ben conservati e il palazzotto [illegible] Scaletta (una frazione), sovrastante il borgo.

L. s.

Gorzegno. Una panoramica del concentrico. Il paese sorge al centro di una zona di grande interesse dal punto di vista paesaggistico

IL POLLO DEL BUONGUSTAIO

GORZEGNO
(0173) 86019 077
Deposito di [illegible]
M.to Campasso
Tel. 463.077

FIDUCIARIA immobiliare Langhe S.n.c.
12074 CORTEMILIA (CN) - Tel. 0173 81.771 - 81.187

ACQUISTO-VENDITE
NELLE LANGHE
— Rustici ristrutt. e da ristrutt.
— Cascine e terreni agricoli
— Case ed alloggi nuovi e d'occasione
— Con mutui agevolati
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA MATTINA

KOMAS
impianti depurazione
acque - scarichi civili
industriali e zootecnici
impianti abbattimento
fumi [illegible] polveri
Impianti per:
mattatoi
allevamenti
cantine
caseifici
CORTEMILIA - Corso Divisioni Alpine, [illegible] - Tel. 0173 81.488

STUDIO TECNICO
Geometra Giacomo Galliano
— progettazione edilizia civile e rurale
— progettazione lavori pubblici
— pratiche di successioni, divisioni [illegible] compravendite
— pratiche contributi per finanziamenti agricoli e artigianali
— pratiche condono edilizio
— pratiche catastali
UFFICIO: [illegible] (CN) - Via XX [illegible] 9 - Tel. [illegible]

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Frazione Racca - [illegible] GUARENE, TEL. 0173 30.156
TURISMO - [illegible] - [illegible] STUDIO - SPORT
Servizi [illegible] biglietteria aerea, marittima
Favoloso S. [illegible]
Pensione completa 8 [illegible].
luglio-agosto
L. 1.490.000
Vacanze in [illegible]
[illegible] gg pensione completa
giugno L. 500.000
luglio L. 605.000
agosto L. 715.000

Per merito della tecnica Mercedes, il fuoristrada si guida [illegible] [illegible]
Ora versione 300 GD
furgone [illegible] [illegible] 5ª marcia
I.V.A. 18% detraibile - [illegible] superbollo

Mercedes-Benz.
Il piacere di usare la ragione.
OLMO s.p.a.
Via Torino 234 - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171 411.777 (4 linee)
Concessionaria Mercedes-Benz - Vendita [illegible] assistenza per Cuneo [illegible] provincia

STUDIO FOTOGRAFICO BIANCO
— Reportages, cerimonie, moda, [illegible]
— Riprese cinematografiche
— Laboratori specializzati
— Materiale fotografico e attrezzature
CORTEMILIA - Via Dante Alighieri 99 - Tel. 81.012

DAVID'S abbigliamento
Vi aspetta per le nuove proposte in
C.so [illegible] 15 - CORTEMILIA
Tel. 0173 [illegible] [illegible] in
Via Cassinasco 1 - CANELLI (AT)

Mobilificio TABATON
di
MOLINARI PIETRO
MOBILI CLASSICI [illegible] COMUNI
LAVORAZIONE PROPRIA [illegible] E RINASCIMENTO
Via Don Michele Corsino, 1 - Tel. 81841
ABIL - Tel. 81446
12074 CORTEMILIA (CN)

Autocarrozzeria - officina
MOLLEA BRUNO
Servizio [illegible] [illegible] ITALIANA S.p.A.
Divisione vernici per carrozzeria RM
[illegible] 15, tel. 0173 81.416 - CORTEMILIA

Max Videoflip RISTORANTE AMERICAN BAR
[illegible] - Km 14,200
Tel. 0173 [illegible]
[illegible] (CN)

TAVOLA CALDA
PIZZERIA
"La Torre" da Clara
[illegible] 11, [illegible]
CORSO LUIGI EINAUDI 23
CORTEMILIA

Gli echi della tragedia di Pegli ieri in Consiglio comunale

Servirà a voltar pagina?

Un documento, approvato all'unanimità, chiede «la revoca di tutte le licenze per attività petrolchimiche pericolose» - La dura protesta degli abitanti - In Provincia

Genova. I Vigili [illegible] durante l'opera di spegnimento dopo l'esplosione alla «Attilio Carmagnani» di Pegli (Telefoto)

GENOVA — *Il problema cruciale del Ponente riguarda lo «stazione» per lo sbarco dei gpl, che la «Garrone» ha realizzato nel porto petrolifero, su terreno demaniale. Una struttura contestata dagli abitanti, dal Comune, dalla maggior parte dei partiti. Dopo la «marcia» contro il gpl, guidata [illegible] Campart, Garrone dichiarò: «Abbiamo agito apertamente e siamo in possesso di tutti i permessi. L'impianto è garantito al massimo della sicurezza».*

A Garrone venne obiettato che l'impianto [illegible] ad inserirsi nella [illegible] dei depositi costieri. Garrone disse: «A mio avviso in città, e non solo a Genova, esistono pericoli ben maggiori: un'autocisterna, carica magari di gpl, che passa sull'autostrada scavalcando l'aeroporto, i depositi, le abitazioni, è assai più pericolosa, perché i sistemi di sicurezza sono minimi».

[illegible] e il problema [illegible] gpl

Garrone parlò anche della raffineria della Val Polcevera, a fianco delle abitazioni: «Gli incidenti [illegible] stati pochissimi e mai gravi: segno che se si vuole si può esercitare il controllo con senso di responsabilità. Comunque la raffineria, pur essendo in buono stato, [illegible] potrà vivere a lungo, perché tecnologicamente [illegible] rappresenta un sistema con alti costi di [illegible]stione». Resteranno i depositi costieri, [illegible] disse. «I nostri depositi sono sicurissimi».

Garrone, anche per i difficili rapporti con l'amministrazione cittadina, sembra intenzionato a ridimensionare la sua attività. Se chiuderà la raffineria nel 1990, forse andranno via anche altre strutture. Molto dipenderà da [illegible] Il Comune affronterà il problema [illegible] Polcevera. I termini di piano regolatore e di progetti alternativi [illegible] Ma la vicenda dalla «Carmagnani» pesterà certamente in questa scelta.

[illegible]VA — Il Consiglio comunale di Genova, riunito in seduta straordinaria per la tragedia della «Carmagnani», ha approvato all'unanimità un ordine del giorno letto dal [illegible] Campart, con il quale l'amministrazione civica genovese sembra intenzionata a voltare pagina dal punto di vista [illegible] programmazione urbanistica, dopo decenni di disordinata e pericolosa convivenza tra impianti petroliferi e abitazioni.

L'ordine del giorno è esplicito. Si chiede infatti «*la sospensione immediata e la revoca delle licenze per le attività petrolchimiche pericolose per [illegible] di Multedo (ossia 'Carmagnani' e 'Superba')*». E [illegible] «*il controllo [illegible] sistemi antincendio e antinquinamento di tutti gli impianti di stoccaggio [illegible] stessi*».

Nell'ordine del giorno il sindaco e i capigruppo hanno affrontato anche i problemi legati all'attività della società «Garrone»: si ribadisce il rispetto dei tempi per la cessazione di attività petrolifere in Val Polcevera e la demolizione dell'impianto di sbarco dei gpl nel porto petroli.

Il sindaco [illegible] parlato di rivedere [illegible] «*alto rischio*» [illegible] (nell'ultimo documento del ministero della sanità, la zona della «Carmagnani» era indicata come pericolosa) in una «*zona rossa*» nella quale s'erano ammassati un migliaio di abitanti di Multedo che [illegible] slogan e agitavano cartelli. Dopo il sindaco, hanno parlato tutti i capigruppo, solidarizzando con le famiglie colpite, con la gente del Polcevera. Ma il clima pre-elettorale ha, purtroppo, preso [illegible] mano a molti oratori alla ricerca dell'applauso.

Il sindaco ha annunciato che i funerali delle vittime, se le famiglie lo consentiranno, si svolgeranno a spese del Comune. Lunedì sarà giornata [illegible] lutto cittadino: sono previste due ore di sciopero generale dalle 10 a mezzogiorno. A Sestri Ponente, in piazza Baracca, parlerà il segretario generale della Cgil, Pizzinato.

Mentre era in corso la [illegible] straordinaria a Palazzo Tursi, una riunione analoga s'è [illegible] a palazzo Doria Spinola, sede della Provincia, dove anche il presidente Giancarlo Mori ha [illegible]ciato, per quello che riguarda le competenze dell'ente, una politica di estremo rigore nel campo della pubblica incolumità e della tutela dell'ambiente e dell'inquinamento. Domani si riunirà il Consiglio regionale.

Ma il problema maggiore che Genova dovrà affrontare [illegible] quello dell'allontanamento dai depositi e dagli impianti pericolosi sia dalla costa sia dalle zone abitate o comunque nei pressi di aeroporti, autostrade e altri stabilimenti. Nel giro di pochi mesi il vero braccio di ferro che coinvolgerà Genova [illegible] invece come protagonisti il gruppo Garrone e il Comune.

Il Papa, parlando [illegible] a Roma e un gruppo di pellegrini genovesi, ha rivolto [illegible] *pensiero* [illegible] *per la [illegible] esplosione che [illegible] devastato la zona di Multedo*».

Paolo Lingua

Rapallo: attraverso una serie di incentivi

Si punta sui congressi

RAPALLO — Concessione in [illegible] gratuito dell'auditorium delle Clarisse, una sala capace di [illegible] posti; [illegible] all'antico chiostro sul [illegible] accesso gratuito alla funivia per Montallegro e a tutti gli impianti sportivi, golf compreso, con esclusione però [illegible] giorni festivi e prefestivi; sconto [illegible] 30% sul biglietto d'ingresso della discoteca «*Happiness*».

E' un primo «pacchetto» di incentivi che già oggi Rapallo mette a disposizione di chi sceglie il centro rivierasco e i suoi alberghi per [illegible] destinazione di un congresso. Lo ha illustrato ieri mattina, all'apertura del convegno interregionale dell'Ada (l'associazione dei direttori d'albergo), [illegible] Turismo Genova Roncagliolo.

Il convegno, che vede la partecipazione di oltre duecento direttori d'albergo provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana, «*dovrà servire anche a smitizzare l'immagine del "direttore d'altri tempi", che ci [illegible] piuttosto stretta. Oggi il direttore d'albergo è un [illegible] lavoro a stretto contatto con [illegible] (tecnologia)*», spiega [illegible] Pittaluga (del «*Mediterraneo*» di Genova), organizzatore del convegno.

Il Tigullio occidentale sta mettendo a punto progetti a breve e media scadenza per accaparrarsi fette importanti del [illegible]no congressuale: [illegible] hanno parlato, al convegno, gli amministratori di Rapallo (oltre a Roncagliolo anche l'assessore all'urbanistica Umberto Ricci e quello [illegible] Cultura, Pierluigi [illegible]natti) e di Santa Margherita (l'assessore alla cultura Francesco Cardella). Strategia comune, incentivi, realizzazioni (come la sala congressi da 2000 posti di cui Rapallo vuole dotarsi).

Il tutto anche in vista delle Colombiadi del '92, «*che [illegible] dovrebbero essere un'enorme occasione di rilancio anche per il Tigullio*», come ha sottolineato il vicepresidente regionale Gustavo Gamalero, che ieri ha tenuto l'intervento conclusivo.

m. f.

[illegible] Una mostra [illegible]

CHIAVARI — I docenti dell'Istituto d'arte sono i protagonisti di una mostra che si è aperta ieri pomeriggio a Chiavari, nel [illegible] dell'Azienda di soggiorno. La rassegna, intitolata «Indiscipline pittoriche», ospita le opere di 11 artisti-docenti.

[illegible] di [illegible] oggi a Rapallo

RAPALLO — Appuntamento in via Massini, oggi, per la caccia al tesoro promossa dall'Ascom e dalla Confraternita per finanziare il restauro dell'antico Oratorio dei Bianchi. Nelle vetrine dei negozi di via Massini, addobbati con gli antichi contrassegni della confraternita, sarà nascosto un «oggetto misterioso» che dovrà essere individuato.

Chiavari, ieri [illegible] grande festa alla [illegible] «G. Leone»

La scuola trasmissioni ha compiuto 35 anni

Ospita [illegible] migliaio [illegible] militari di Marina, Esercito e Aviazione - L'uso [illegible] computer

CHIAVARI — Trentacinque anni fa, il 16 maggio del 1952, [illegible]eva a Chiavari presso [illegible] caserma «*G. Leone*» la «*Scuola telecomunicazioni Forze Armate*».

Ieri mattina, per festeggiare la ricorrenza, si è tenuta [illegible] la tradizionale, e sempre suggestiva, cerimonia militare. Presenti il comandante della scuola, Giuseppe Bianchi, capitano di vascello; il [illegible] di Chiavari, mons. Ferrari; il prefetto vicario Cesare Ricci, il questore [illegible] Genova Natale Meterangelis, il generale di divisione Vito Caringella, i generali di brigata [illegible] Calabrese e Pietro Caragno, vicecomandante della 1ª Zona militare di Genova.

Erano presenti [illegible] il generale [illegible] Bellano, comandante della Zona Ligure della guardia di finanza, e il presidente dell'Associazione [illegible] genieri e trasmettitori, Nervi.

Anche quest'anno la festa è stata scandita dagli onori militari e alla bandiera, dalla rassegna dei reparti in armi, dalla consegna di onorificenze cavalleresche e infine [illegible] carosello [illegible] banda della «*Scuola specializzati trasmissioni*».

La Scuola di Chiavari, l'unica [illegible] esistente [illegible] Italia ad avere caratteristiche interforze (ospita infatti [illegible] di Marina, Aviazione, Esercito), trae origine [illegible] un organismo che esisteva in precedenza, la «*Scuola unificata operatori radiotelegrafisti*», riservata [illegible] [illegible].

Oggi, tra il migliaio circa di militari delle tre Armi che frequentano la Scuola di Chiavari (in gergo meglio conosciuta come «*Stalmilit*») per corsi che variano dai tre [illegible] e più, si trovano militari di leva della Marina (corsi per radiotelegrafisti e segnalatori), allievi sottufficiali di Aviazione ed Esercito (corsi per operatori e riparatori).

[illegible] volta i due corsi per operatori e riparatori si articolano [illegible] nelle diverse specializzazioni: marconisti, telescriventisti, operatori [illegible] radio, oppure tecnici elettronici, apparecchiatori telegrafonici e di linea, motoristi di gruppi elettrogeni.

La Scuola di Chiavari, che dispone di circa 90 sale-laboratorio ed è considerata una «*caserma-modello*» quanto a servizi e strutture comuni, è [illegible] all'avanguardia per quanto riguarda l'adozione delle nuove tecnologie.

Già da anni, infatti, i principali corsi d'addestramento prevedono che la didattica e il controllo del grado d'apprendimento degli [illegible] avvenga [illegible] l'uso [illegible] computer.

Estremamente sofisticate sono, di pari passo col progredire della [illegible] tutte le apparecchiature [illegible] trasmissione e ricezione, ponti radio, sistemi di controllo e ricerca, che [illegible] allievi imparano a conoscere e a utilizzare.

Anche l'integrazione tra la città e la caserma può dirsi buona, «*cementata*» dalla presenza costante in città [illegible] allievi in libera uscita, e dalle periodiche occasioni di visita della caserma «*G. [illegible]*», come quella di ieri.

Marco Raffa

[illegible] graduatoria delle case Iacp

CHIAVARI — La graduatoria provvisoria degli assegnatari dei [illegible] costruiti [illegible] [illegible] autonomo case popolari, nella zona di Rio Campodonico, è quasi pronta e sarà pubblicata agli albi pretori entro una ventina di giorni. Una notizia accolta con soddisfazione dai 573 cittadini che, a suo tempo, presentarono domanda di assegnazione. Gli alloggi Iacp di Rio Campodonico, ultimati ormai da diversi mesi, attendono solo la graduatoria definitiva per essere assegnati agli aventi diritto. Che potranno provenire, con la nuova normativa d'assegnazione, anche fuori Chiavari, da uno dei Comuni compresi nel bacino di utenza che va da Moneglia a Zoagli, da Leivi a Castiglione Chiavarese.

«*Bisognerà [illegible] attendere ancora qualche mese per i 37 alloggi di Lavagna, in costruzione a Cavi Arenelle*», spiega [illegible] Bacigalupo, assessore lavagnese ai Lavori Pubblici.

A seguito del fall[illegible] dell'impresa [illegible] e [illegible] conseguente nuovo appalto, ci sono stati infatti alcuni ritardi e gli alloggi, che dovevano essere pronti a giugno, [illegible] consegnati forse entro dicembre. Per gli alloggi popolari di Lavagna sono pervenute complessivamente 490 domande.

Culmv e Cgil hanno fatto il punto dopo l'intesa con il Cap di D'Alessandro

I «se» e «ma» lasciati dall'accordo

La Compagnia ha comunque affermato «che si [illegible] pace e non [illegible] tregua» - La realizzazione pratica comincerà [illegible] varie e container - I problemi legati all'esodo

GENOVA — La Cgil, sia a livello di segreteria generale (Pastorino, Timosci), sia a livello di Filt (Oliva), e la Culmv (presente Paride Batini e i vertici della Compagnia) hanno voluto fare il punto dell'accordo.

Ieri, nella sede della Camera del Lavoro, si è cercato soprattutto di chiarire che «*l'accordo non è a fini elettorali*» e che «*si tratta della pace e non d'una tregua provvisoria*». Insomma, i portuali e il maggior mercato, dopo sei [illegible] di sopra vertenza, intendono lavorare a partire da questa settimana con i funzionari del Consorzio e con i manager delle società di gestione per chiarire tutti gli aspetti della nuova organizzazione. Sembra, lo ha spiegato Oliva, leader del sindacato portuali e trasportatori, che gli argomenti da discutere e da risolvere siano 35.

«*Si partirà — hanno dichiarato i responsabili della Cgil e della Culmv — dalle società di gestione delle merci convenzionali e dei container. Ma ci [illegible] per i quali occorre intervenire in fretta: aeroporto, porto petroli, riparazioni navali*». Sindacalisti e portuali hanno affermato che è necessario [illegible] punto [illegible] riorganizzazione degli [illegible] del Cap e di tutti i settori squassati dall'esodo massiccio. «*Se dovessimo riprendere in breve tempo a ritmo serrato, forse non avremmo gli [illegible] mezzi completi: è il momento [illegible] accelerare la mobilità, oltre che potenziare i corsi di riqualificazione professionale*».

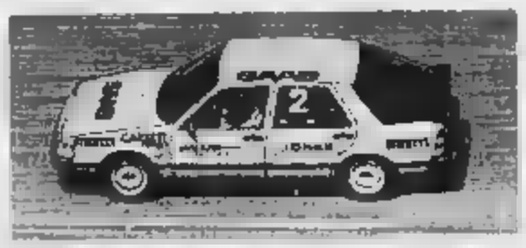
La lunga «guerra», vissuta in città un po' su tutti i fronti [illegible] lasciato però pesanti [illegible]. L'accordo viene talvolta definito, seppure a bassa voce, «*un tentativo*», e si precisa che [illegible] importante come punto [illegible] partenza, ma che la strada è ancora lunga.

I portuali di [illegible] poi, non sono in [illegible] rapporti con le compagnie [illegible] [illegible] (che [illegible] ture organizzative diverse e che, soprattutto nei [illegible]ti di crisi, hanno puntato a «incamerare» i traffici perduti da Genova). [illegible] Batini, dopo che il suo vice Matteo Fusaro aveva precisato di non considerarsi alla testa dei «falchi», si lascia andare a un ultimo sfogo contro i giornali, «rei» di essere [illegible] ostili ai portuali. Poi si scusa e [illegible] non «*esser capace a fare il diplomatico*», quando Pastorino, segretario [illegible] Camera del lavoro, getta acqua sul fuoco.

In concreto, il clima [illegible] è [illegible]. Pesano, sia psicologicamente, i «no» della Cisl, il «sì con riserva» della Uil. [illegible] perplessità del mondo dell'utenza, [illegible] da imprenditori privati. [illegible] vuol [illegible] fare in fretta a cancellare la lunga ed estenuante «guerra» che ha gravemente danneggiato la città. La Culmv, lo si capisce, è un po' come un serpente che soffre per cambiare pelle. Il Cap dovrà dimostrare d'essere in grado di realizzare la sua ambiziosa riforma (che potrebbe essere estesa a tutta l'Italia), ma la Culmv deve dimostrare un'impresa, nel [illegible] modo [illegible] del termine, pur [illegible] tenendo la sua ricca cultura e le sue [illegible] radicate nella [illegible].

p. l.

Puoi provare la stessa Saab che ha stabilito 21 record internazionali e 2 record mondiali al Circuito Internazionale di Velocità [illegible] Alabama.



La [illegible] Saab [illegible] 16 che ha stabilito i record (tranne gli autoadesivi e la barra rollante) è qui.

ENTRA E PRENOTALA PER UNA PROVA SU STRADA

SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

FALCO MOTORS srl
Via IV Novembre 23 R
[illegible] - Tel. 019 22.136 - 35.371

AUTOCENTRALE sas
C.so Cavallotti 115
[illegible] - Tel. 0184 680.940 - 680.934

L'E.N.D.A.S. [illegible] esecuzione della [illegible] regionale assunta in data 7/5/87 organizza finanziato dal Fondo [illegible] Europeo e del Fondo [illegible] Rotazione di cui alla legge 21-12-1978 n. 845 un Corso [illegible] Formazione Professionale per

12 [illegible] COMMERCIALI DI PRODOTTI INFORMATICI

Per accedere al corso i candidati dovranno superare durante i colloqui specifici test attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età [illegible] superiore [illegible] 25 anni alla scadenza del bando;
— Titolo di [illegible] Maturità tecnica industriale, Maturità Scientifica, Maturità [illegible] [illegible] merciale, Maturità tecnica per perito aziendale;
— [illegible] [illegible] iscrizione alle liste [illegible] collocamento;
— Assolvimento degli obblighi [illegible] leva [illegible] esserne esenti per la durata [illegible] corso.

Il corso avrà la durata di 800 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 30 [illegible] settimanali [illegible] presenza. I partecipanti [illegible] [illegible] usufruiranno di [illegible] rimborsi [illegible] saranno dotati di tutti i [illegible] sussidi didattici e [illegible] un'indennità [illegible] frequenza per ogni [illegible] effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno [illegible] ritirate presso [illegible] segreteria del corso: E.N.D.A.S. FORMAZIONE CFP - Via [illegible] 13/5 - [illegible] - Tel. [illegible] 09,00 alle ore 12,00 e [illegible] 15,00 alle ore 17,00 [illegible] riconsegnate nella medesima [illegible] entro e [illegible] oltre [illegible] ore 12,00 [illegible] 23-5-1987.

ENDAS
FORMAZIONE

[illegible] concessionaria Savona
ricerca
DINAMICO
con buona esperienza meccanica ed attitudine commerciale per settore [illegible] VEICOLI COMMERCIALI.
Inviare curriculum: Fiat, Via Guidobono - Savona

AVIS
SAVONA
Via Famagosta [illegible] - Tel [illegible]

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molla e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite in:
GENOVA: Premuda, v. F. Frugoni 1/3; Ortopedia Ricci, gall. Mazzini - SESTRI: Rm Medical, v. Sestri 139 - GE-PEGLI: Farmacia Pescetto, v. Rizzo 46 - ANDORA: Sanitas, v. Cavour - CHIAVARI: Farmacia Podestà, p. Mazzini - LA SPEZIA: Farmacia Schiaffino, c. Cavour 133 - RECCO: Ortopedia Sorter, v. Roma 110 - SANREMO: Farmacia Naturale, v. Matteotti 20 - SESTRI L.: Farmacia Internazionale, c. Colombo - VARAZZE: Sanitas, v. Cavour.

[illegible] cedesi avviatissima
AGENZIA IMMOBILIARE
in [illegible] centro
ottima clientela (ai [illegible] motivi [illegible] super lavoro).
[illegible]

latte fresco MU
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Abbandonata a se stessa delle più turistiche di Imperia

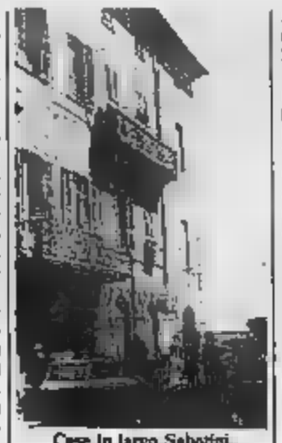
«Vicoli sporchi e trascurati» protesta la gente del porto

Palazzi fatiscenti e facciate annerite - Il sindaco: «Stiamo preparando piano»

IMPERIA — In vico Elio, ci sono ancora i ruderi dello sbarramento difensivo che alla seconda mondiale. case sono rimasti i pralettiti delle mitragliatrici pesanti. E po' dovunque, nella zona, i segni un'incuria ultradecennale: gli sono sbrecciati, le facciate degli antichi palazzi annerite dalla polvere, il selciato è sconnesso.

La gente che abita il quartiere dell'angiporto di Oneglia lamenta generico no: «Ci *hanno dimenticati. Eppure, questa potrebbe delle più interessanti Imperia, ricca com'è di storia, fascino e di folklore*». Vicoletti e angoli pittoreschi, che si affacciano sul porto, sarebbero anche un'attrattiva turistica: sono sporchi, disadorni e maleodoranti.

Questi edifici, che seguono quella che un tempo era la cinta muraria di Oneglia, raccontano



Case in largo Sabatini

parte della storia cittadina. Sul marciapiede di Largo Sabatini, all'angolo via Geneys, sicute «ciappe» pavimentazione ottocentesca, con l'orgoglioso «Civis *Fidelissima*», concesso da Carlo 1837 come riconoscimento la fedeltà e i sacrifici che gli oneglesi sopportarono per la loro dedizione ai Savoia.

Lì vicino, al n. 34 di via Doria, una lapide ricorda, tradizione, che nel il 30 novembre del 1466, nacque e per diciotto anni Andrea E al n. 15, un'altra targa di avverte: «*Qui nacque Gian Pietro Viesseux*, il letterato di origine svizzera, fondatore a Firenze nel 1812 Gabinetto scientifico, frequentato dai maggiori ingegni del tempo, come Manzoni, Leopardi,

E' un to prestigioso della città, ma non valorizzato come si meriterebbe. Da quasi tutte le facciate degli edifici sono scomparsi i colori di tempo. Una delle rare eccezioni è in largo Sabatini, all'angolo con calata : è restaurato poco, il dipinto di rosa pastello. «*Lo fatto a nostre spese*», tollimano i condomini, un pizzico di polemica.

sona, molto frequentata anche dai turisti, il mercato coperto e, due volte alla settimana, mercoledì e sabato, si tiene il mercato ambulante. Vico Elio, via Bastioni di Mezzo, Via Barbagelata, io: tutte stradine, non di un isolato, venti-trenta metri, costituiscono il passaggio obbligato chi si dirige verso il porto peschereccio e, appunto per tale motivo, secondo gli abitanti, «*dovrebbero essere tenuti meglio*».

Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, condivide i rilievi: «*Conosciamo la situazione e cercheremo di porvi rimedio.* predisponendo un "*piano del colore*" per ristrutturazione *degli angoli più interessanti e caratteristici* , appunto i portici Ista Canzo e *delle vie adiacenti. Ma dovremo procedere per gradi, con interventi più urgenti, primo, relativo ai portici di via Bonfante, è già stato deliberato. Gli altri seguiranno*».

Stefano Delfino

Inaugurato ieri a Villa Spinola il moderno reparto

Dialisi anche a Sanremo

Tre (per ora) i posti letto - La struttura dipende da Imperia - Altre novità: giugno a Clinica Athena funzionerà il Tac e, all'ospedale via Borea, nuova apparecchiatura per diagnosticare i tumori

SANREMO — attesa, polemiche, di speranze. Ieri, finalmente, è inaugurato all'ospedale Villa Spinola di Bussana, alla periferia di Sanremo, il nuovo servizio ambulatoriale di

Per ora può contare su soli letti (sui cinque previsti) ed è dipendenza diretta dell'ospedale Imperia. «*In ogni caso la nostra battaglia continuerà fino a quando struttura sarà autonoma e con più posti letto*» dice Felice Lombardi, da costretto, tre volte alla settimana sottoporsi rene artificiale.

Il servizio di dialisi, non è l'unica novità nel campo della sanità sanremese: entro fine giugno entrerà in funzione alla Clinica Athena Tomografo Computerizzata (Tac), l'apparecchiatura più avanzata nel diagnosi.

Purtroppo, volta, l'iniziativa è stata una struttura pri- e non pubblico come stato più logico.

«*Siamo disponibilissimi convenzionarci con l'Unità Sanitaria Locale sanremese; tutto dipende loro*» il professor Luigi Fiorentini, direttore lo casa cura di via Privata Scoglio.

Il delle novità si

Sanremo. L'apparecchiatura la diagnosi all'ospedale (Telefoto Galli)

completa con «*Pressoterapil* ». speciale attrezzatura diagnosi e la cura del cancro.

L'impianto è stato donato all'ospedale di via Borea dal Leo Club di Sanremo con la collaborazione della provinciale della Lega per la lotta tumori.

E' stato assegnato al reparto chirurgia diretto dal professor Dante Rifforo.

Il servizio dialisi, alla pure rispetto progetto approvato dall'Usl, alleverà in modo vole i per gli ammalati Sanremo dei centri vicini (una trentina in tutto) per anni costretti a sposanti e doloroso trasferte a Imperia, Albenga, Cuneo e anche più lontano per sopravvivere.

L'ambulatorio è stato realizzato nei locali della vecchia foresteria della Villa Spinola. Il costo dell'intero impianto si aggira intorno ai 400 milioni. somma comprende la ristrutturazione completa di un'ala dell'edificio e l'acquisto dei artificiali, dei letti-bilancia necessari per controllare il paziente durante il trattamento dialitico, del materiale specifico e tutta strumentazione necessaria per l'emo-

Tomografia Computerizzata verrà inaugurata verso giugno. I ed il personale sanitario della Clinica Athena stanno approntando l'impianto che il costato, più di un miliardo di lire. «*Si tratta di un Tac "total body*" ci *permetterà di compiere passi da gigante nel campo della diagnosi*» afferma ancora il professor Luigi Fiorentini.

Spiega: «*La utilità non sarà limitata all'accertamento sole lesioni* cerebrali. *Grazie alla completezza dell'attrezzatura potremo intervenire anche campo delle interne dei tumori, individuando, al primo insorgere, anche le forme più subdole e nascoste. Ad esempio il tumore della pisi, del pancreas, dell'intestino e dei polmoni. Agendo tempestivamente potranno in più*».

Il della Clinica Athena sarà il secondo provincia, dopo quella approntata tempo fa alla casa cura Sant'Anna di Imperia.

«*E' l'unica "total body", in grado, cioè, effettuare diagnosi su corpo*» fanno però notare i responsabili della clinica sanremese.

«Bob-car» oggi a Civezza

CIVEZZA — Si svolge oggi a nell'entroterra di San Lorenzo al Mare, prima prova del campionato regionale di «bob-car», carrioli singoli e . Verranno disputate due manches su un percorso di 1 km e 800 metri completamente in discesa. Le gare cominciano alle 15.

De Mita stamane a Imperia

IMPERIA — Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, apre oggi la campagna elettorale a Imperia, incontrando dirigenti e amministratori pubblici della scudocrociato nella sala «Varaldo» della Camera di Commercio (ore 10,30). De Mita torna nel capoluogo a distanza di pochi mesi: aveva aperto il congresso provinciale della dc che si è svolto nello scorso autunno. In giornata De Mita sarà anche a Loano.

Brucia coltivazione e Taggia

TAGGIA — Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio una coltivazione di verde ornamentale, a Taggia, in località San Martino, di proprietà di Giuseppe Ravera. Le fiamme, divampate per cause ancora da accertare, hanno devastato una serra in legno, coperta da stuoie di canna, e centinaia di piante. I danni ammontano a 10 milioni.

la Scarpunà

VENTIMIGLIA — Questa mattina prenderà via l'ottava Scarpunà du Romanin, organizzata da otto anni dal sestiere La marcia, non competitiva, circa chilometri, interesserà una parte territorio compreso sentiere e condurrà i partecipanti attraverso il centro storico, frazioni e importanti emergenze culturali d'Appio. Visto che è l'anno europeo dell'ambiente invitano i partecipanti a segnalare eventuali piante rare o tipiche che incontrate durante il percorso.

Prossi per «Imperia più»

IMPERIA — «*Imperia più... Tutti noi*» un'esperienza positiva che certamente ripeteremo il prossimo anno, periodo pasquale. *Vorremmo diventasse appuntamento fisso della primavera imperiese*». Così, Davide Berio, assessore a Turismo e Sport, ieri ha concluso la cerimonia di consegna delle targhe ricordo a tutti i gruppi e le associazioni che hanno collaalla buona riuscita della serie di manifestazioni, in aprile al teatro tenda installato sulla spianata Borgo Peri.

Ferranti, ecologisti polemici

— Polemica tra le associazioni ecologiche in vista dell'appuntamento elettorale del 14 giugno. Le sezioni dei gruppi «*Amici della terra*» e «*Pro natura*» contestano la verde, accusando la Lega ambiente di averne «*monopolizzato*» imponendo i propri candidati. Le due hanno quindi deciso di ritirare i propri rappresentanti, sostenendo che l'assemblea in cui è stata decisa la composizione della lista ha escluso una «*consistente parte dei gruppi verdi*» ed è stata «*pilotata, con un comportamento antidemocratico, dalla Lega ambiente*».

Per una questione di viabilità in via De Geneys

Rissa su un bus a Imperia: vigile finisce in ospedale

Ha litigato con sorvegliato speciale - La

— Litigano per una questione di viabilità. all'ospedale. Sono l'autista di un autobus e un motociclista. Il fatto è molto venerdì sera, in pieno centro di Oneglia, fronte di persone. Sulla vicenda, ancora in parte ra, indagando i carabinieri.

Questa la prima ricostruzione dell'episodio. Via Doria, ore 20: un pullman della Riviera Trasporti servizio sulla linea Sanremo-Andora blocca cato coperto in via De Geneys; la strada è in quel punto e un ciclomotore parcheggiato sul lato destro impedisce al mezzo pubblico di proseguire la marcia.

L'autista, Giuseppe Orango, 49 anni, residente a Imperia (via Privata Ghersi 4), cerca con lo sguardo il proprietario motorino. Lo trova. E' Vincenzo Damasco, 30 anni, via Belgrano 15.

L'uomo viene invitato a liberare la carreggiata. diverbio, che si una violenta lite quando, alla fermata di fronte al bar del Popolo, il conducente della corriera apre la porta, per far salire una donna. Dalle due persone si battono a colpi, tra le grida di spettatori.

Entrambi finiscono all'ospedale, con prognosi sette giorni. Damasco, che ha riportato un trauma cranico, ferite lacero-contuse volto e contusioni varie, rifiuta il ricovero. Orango, in stato di choc, con escoriazioni alla fronte e al naso e lievi ferite alla mano destra, rimane invece in ospedale.

«*E' un fatto sconcertante. Avvieremo iniziative legali, soprattutto per tutelare il nostro dipendente*», afferma un funzionario della Riviera Trasporti.

Ieri mattina negli uffici della che gestisce il trasporto pubblico nell'Imperiese non si parlava d'altro. E anche nel bar di Oneglia i testimoni oculari raccontavano amici i particolari dell'episodio.

g. mi.

La donna morta di Isolabona

Ordine di cattura per Flavio Cassini

L'accusa è di omicidio preterintenzionale

VENTIMIGLIA — Sarebbe Mario il mistero di Battistina Noaro, 81 anni, di Isolabona. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Elsiotta, ha emesso un ordine di cattura per omicidio preterintenzionale nei confronti del figlio Flavio Cassini, di 47 anni, che si trova ora ricoverato all'ospedale di Bordighera.

Flavio Cassini, secondo l'accusa, avrebbe causato la morte della madre colpendola più volte durante una delle crisi psichiche cui andava soggetto.

Secondo i primi accertamenti ci si troverebbe di fronte ad un delitto che ha motivazioni da manuale psichiatrico. Flavio Cassini avrebbe avuto nei confronti della madre, con cui viveva, sentimenti di affetto e di odio. Questo duplice aspetto della personalità è dimostrato dal suo comportamento in- Uomo, che si dilettava di poesia, aveva dedicato alla madre numerosi componimenti, che talvolta declamava nelle vie del paese.

Cassini, in ospedale, è ancora sotto l'effetto delle cure che da mercoledì pomeriggio i sanitari gli stanno prestando.

Intanto, a Isolabona, la gente è ancora scossa per la tragedia «che — dicono — *forse poteva essere evitata se vi fossero strutture sanitarie idonee per queste persone malate*».

Don Luciano Duca, il parroco, spiega: «*Battistina aveva sempre cercato d'amare questo figlio, che riteneva indifeso e causa delle particolari condizioni psichiche. Si preoccupava per lui, che solitamente era affettuoso, quando i suoi nervi erano tesi*».

l. m.

VERNICIARE PORTE VECCHIE

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata - ed a un prezzo conveniente.
Possibilità di scelta tra tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno conformi al legno originale e colori unici moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!
Chiamateci 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
8 su 10 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Sa specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F. Via Armea 30/2B, 18038 San Remo (IM), 0184/891 20 - 716 26
PORTAS

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Avviso all'utenza di zona Imperia
Con il prossimo mese di giugno 1987 verrà istituito un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali.
I signori utenti, senza necessità di recarsi di persona agli sportelli Enel, potranno, semplicemente telefonando al n. 0183 274.456, espletare pratiche inerenti a:
— allacciamenti
— stipulazione di contratti (nuove forniture, modifiche, volture, subentri)
— cessazioni di contratti
— informazioni commerciali varie
Tale servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì con il seguente orario:
— mattino 8,30-12
— pomeriggio 14-16,30
ENEL - Zona Imperia

diffel e'
Dal momento della costituzione della nostra Azienda la nostra azione è diretta ad interpretare e soddisfare le esigenze delle Aziende e dei professionisti che sempre più numerosi ci conoscono e ci scelgono. I risultati ottenuti ci hanno consentito di investire: abbiamo privilegiato gli investimenti in qualità della nostra struttura, principalmente nella formazione delle persone che costituiscono oggi la nostra risorsa più preziosa e il servizio più qualificato a disposizione dei nostri clienti. Abbiamo scelto i sistemi che riteniamo più affidabili. IBM ha dimostrato la propria eccellenza riuscendo ad affermare uno standard internazionale per il Personal Computer. Ci preoccupiamo di garantire la continuità degli investimenti dei nostri clienti. Per operare in un settore altamente dinamico e competitivo, siamo nuclei a crescere mantenendo la disponibilità dei servizi e dei prodotti installati. Oggi siamo l'Azienda più significativa nel suo settore di attività nella provincia di Imperia. Siamo l'Azienda più significativa, per numero di persone dedicate ai servizi forniti ai clienti. Ogni nostra persona è formata a seguire le esigenze del cliente con il quale stabilisce un rapporto professionale di reciproca lealtà. Così noi vogliamo continuare a crescere insieme.

diffel e'
è un notiziario
è un rapporto diretto
con i nostri clienti
diffel per
è la sigla che contraddistingue le iniziative culturali e promozionali
a Sanremo
Sabato e Domenica
16/17 Maggio
in Via Matteotti i nuovi modelli
IBM Personal System/2
a Imperia
Dal 18 Maggio apre il
Centro Dimostrativo
nel centro di Imperia-Oneglia
IBM
Concessionario Macchine per scrivere Personal Computer
Rivenditore Autorizzato Prodotti Ausiliari
Diffel rcs s.r.l.
Via Nuvolani, 5 • 18038 Sanremo • tel. 0184/66629
Via Amendola, 37 • 18100 Imperia • tel. 0183/20382

Presentata ieri la lista dei trenta candidati dc per elezioni amministrative

Ventimiglia, i partiti scoprono le carte

VENTIMIGLIA — Conto alla rovescia, a Ventimiglia, anche per le «comunali».

Dc. Ha presentato ieri lista dei candidati alle elezioni amministrative del giugno. Nell'elenco figurano 15 nomi di non iscritti al partito; tra questi anche alcuni giovani. Degli undici consiglieri uscenti solo ripresentarsi. Oltre al annunciato ritiro di e Cassini (entrambi per breve tempo), Squizzato Truschi preferito non ritentare la prova.

Marco Caldano, segretario della dc, ha spiegato: «*Riteniamo di proporre una buona compagine. I nomi emergenti sono Mauro Dar, direttore dell'Apoxi, Nicola Giuggiario, imprenditore, Pietro Mattei e il giovane Mario Giuliani*».

La viene presentata in ordine alfabetico.

Della «vecchia guardia» due tre i nomi che restano: Piero Abalsonio e Albino Ballestra.

E' stato fatto chiaramente intendere che le alleanze locali rifletteranno quello in campo nazionale.

Gli argomenti del (che sarà presentata ufficialmente la prossima settimana), ricalcano grandi linee quelli della cedente campagna elettorale: ristrutturazione uffici comunali; revisione del piano particolareggiato passatisco; porto turistico, centro storico, museo chenlogico, attività sportive e socio-culturali.

Bisogna. E' riuscito il primo posto nella scheda. Nella lista non compare Franco Bonelli, che è uscito dalla politica, causa motivi salute. Tornatore, candidato, dice: «*Abbiamo perso amico e un maestro, non per questo però intendiamo di non continuare. Siamo convinti che questa volta saremo all'opposizione*».

Pri. Il capolista è Roberto Nazzari, segretario di ne; Franco Bottini, sigliere, non ripresenta per ragioni familiari, continuerà a lavorare all'interno partito. Dei nomi presentati, la metà faceva già parte della nelle elezioni dell'85.

Romano Maccario, capogruppo consiliare spiega: «*E' nostra intenzione essere più mai disponibili a struire la Ventimiglia Duemila. Riteniamo che programma più idoneo quello di risolvere i problemi uno volta, mano che si presenteranno*».

l. m

Si chiedono modifiche alla statale del Giovo

«Una strada per carri»

La lotta del Comitato per la salute pubblica - «Troppe e pericolose le curve da Varazze a Albisola» - Una serie di gravi incidenti - I progetti rimasti sulla carta

SAVONA — Il «Comitato per [illegible] salvezza [illegible] e *salute pubblica*» di Pontinvrea che [illegible] recente ha [illegible] la sua battaglia contro l'apertura di una discarica nel territorio comunale, è nuovamente sul sentiero di guerra. Questa volta gli abitanti [illegible] piccolo centro dell'entroterra [illegible] si battono [illegible] abolire [illegible] «inutili pericolose [illegible] percorso che [illegible] *Varazze e* [illegible] *riserano tutta la statale* [illegible] Giovo». Il loro slogan è: «*La* [illegible] *quelle* [illegible] *60 anni fa* [illegible] *i carri trainati da* [illegible] *non* [illegible] *più da un* [illegible]. Cosa aspettiamo?».

Hanno chiesto l'appoggio dei Comuni vicini, Stella, Varazze, Albisola, Sassello, Giusvalla, Mioglia, Acqui, Pareto, Urbe, Ponzone e Cairo. La statale del Giovo è senza dubbio una delle arterie più pericolose [illegible] provincia. Si calcola che ogni giorno sia percorsa da almeno [illegible] pendolari. La [illegible] parte usa mezzi propri, pochi si servono degli a[illegible] [illegible] incidenti [illegible] all'ordine del giorno. Il più grave, negli ultimi tempi, è avvenuto il lunedì [illegible] Pasqua quando un'auto impazzita è finita [illegible] vetrina [illegible] un ristorante. Il [illegible] morì sul colpo. [illegible] tre giovani che [illegible] con lui e la figlia e la moglie [illegible] [illegible] lare dal locale.

Se due autotreni si incrociano [illegible] sono costretti a [illegible] piere difficili manovre, molto [illegible] [illegible] circolazione si [illegible]. Eppure da [illegible] dieci anni esiste un progetto per [illegible] [illegible] [illegible] dalla Provinciale, che, con una serie di deviazioni, avrebbe [illegible] lo gran parte delle curve più pericolose. A frenare il progetto, le limitazioni imposte dal governo ai Comuni e [illegible] Provincia prima e il decreto Galasso poi.

Il Comitato ha chiesto aiuto al presidente dell'Anas, [illegible] presidente della Provincia, [illegible] Prefetto di Savona, all'assessore regionale [illegible] Viabilità, [illegible] parlamentari.

L'ex comandante della Polizia stradale [illegible] Savona, il colonnello Giuseppe Abeti, aveva inviato [illegible] prefetto una dettagliata [illegible] non solo sulla [illegible]ola Giovo Ligure ma anche sulle altre [illegible] statali della provincia e aveva fatto notare dove [illegible] i punti più pe[illegible] [illegible] Stradale [illegible] anni ha raddoppiato i servizi nei punti caldi e [illegible] nella strettoia in località Madonna della Pace, all'inizio della frazione Vetriera e al bivio per Stella Cameragna; [illegible] pre[illegible] delle pattuglie [illegible] ore di punta, il dì [illegible] utilità per snellire il traffico, ma con l'arrivo dell'estate gli agenti [illegible] dirottati sulle [illegible].

E. p. c.

PREMIAZIONE, E SUBITO [illegible] RIPARTE

Leggi Clora Viaci è il secondo appuntamento del settimo gioco. Oggi proponiamo una nuova rubrica composta da dodici enunciati, validi per partecipare a questa «tornata» del nostro concorso milionario. Ieri, a Torino, si è svolta la premiazione (nella foto). Alla guida della sua nuova «Y 10» Fabio Bortoletti di Lomaz; a destra Mario Ferraudo di Calizzano (che ha vinto il buono acquisto Silvestal) e a destra, accanto a Miss Lancia, Madalina Zarcanella di Ventimiglia, che si è aggiudicata il «Clan della Piaggio».

Molla le opere progettate dal Comune

Il Finale per due anni diventerà un cantiere

Depuratore, metanizzazione, parcheggi - [illegible] [illegible] interventi

FINALE [illegible] — [illegible] puratore, metanizzazione, recupero dei chiostri [illegible] [illegible] Caterina, [illegible] parcheggio [illegible] rio Pora. [illegible] [illegible] [illegible] risulta della ferrovia a Varigotti. Finale sarà «un grande cantiere» per almeno un [illegible] di [illegible] a causa dei lavori e degli interventi previsti [illegible] Comune.

Quattro [illegible] interventi principali già [illegible] avanzata fase di svolgimento: il [illegible] nel pressi [illegible] Piaggio, il rifacimento del marciapiedi in tutta [illegible] Brunenghi, la costruzione del nuovo magazzino comunale (spesa prevista un miliardo) e la seconda fase del recupero del caratteristico chiostro di Santa Caterina a Finalborgo.

Dice l'assessore [illegible] lavori pubblici [illegible] Decia: «*Per il depuratore,* [illegible] servirà anche *i comuni di Calice Ligure,* [illegible] *e Rialto,* [illegible]o verificando la possibilità *di potervi far confluire anche i liquami di Varigotti,* [illegible] *dovremo realizzare un altro; quest'operazione è comunque molto costosa, perché* [illegible] *sola condotta da Varigotti a Finalmarina costerebbe oltre un* [illegible] *e mezzo. Il depuratore sarà comunque pronto* [illegible] *inizio estate, mentre il* [illegible] *marciapiede di via Brunenghi* [illegible] *terminato* [illegible] *l'anno, considerando il fatto che a luglio ed agos*[illegible] *i lavori saranno fermati».*

La costruzione del nuovo [illegible] per le officine e i [illegible] comunali consentirà il [illegible] di un'area in via [illegible]e. [illegible] probabilmente, demolendo l'attuale edificio. [illegible] [illegible] una nuova piazza.

Spiega l'assessore e [illegible] sindaco il Finale Ligure: «*Lo scorso anno, per i vincoli paesaggistici e la richiesta delle autorizzazioni* [illegible] *preventivate ci* [illegible] *calcolavamo dovuto rinviare l'inizio di* [illegible] *opere per* [illegible] *quali il Consiglio ha già approvato i relativi progetti. Quest'anno, invece, superati* [illegible] *ostacoli burocratici, questi lavori saranno* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] *previsione* [illegible] *imminente presentazione* [illegible] *consiglio».*

I progetti pronti [illegible] decollare [illegible] quelli relativi [illegible] lavori di ristrutturazione della scuola media «*Aicardi*» (700 milioni), il rifacimento dell'illuminazione pubblica [illegible] Finalborgo (200) e Calvisio (100). [illegible] [illegible] urbanizzazione in località Monticello (1[illegible] [illegible] interventi per l'acquedotto e [illegible] [illegible] fognaria (715).

Dice ancora l'assessore Decia: «*Abbiamo chiesto al ministero un finanziamento attingendo* [illegible] *fondo stanziato dal governo* [illegible] [illegible] *lizzazione e l'ammodernamento* [illegible] *impianti sportivi* [illegible] *vista dei Mondiali del* [illegible] *Nel nostro caso* [illegible] *realizzare* [illegible] *palestra polifunzionale a Finalpia. Fra i progetti futuri c'è quello del*[illegible] [illegible] *di un posteggio sul* [illegible] *Pora fra il ponte* [illegible] *ferrovia e quello della via Aurelia, un altro lotto* [illegible] [illegible] *per il recupero dei chiostri* [illegible] *Santa Caterina* [illegible] *milioni) e l'interramento di* [illegible] *a verde pubblico, area liberata dalla ferrovia a Varigotti».*

I [illegible] [illegible] Brunenghi [illegible] un [illegible] [illegible] dell'imminente metanizzazione [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] marciapiedi vengono [illegible] predisposte le [illegible] condotte. Conclude l'assessore ai lavori pubblici Carlo Decia: [illegible] *(in discussione nel prossimo Consiglio comunale la convenzione* [illegible] [illegible] *società* [illegible] [illegible] *gestire la metanizzazione». I tempi per la realizzazione* [illegible] *nuova rete del gas,* [illegible] *so la* [illegible] [illegible] [illegible] *co*[illegible] *munque* [illegible].

Una piccola rivoluzione ci sarà anche per [illegible] edifici scolastici. Nel bilancio per l'anno in corso sarà prevista la ristrutturazione [illegible] scuola media «*Aicardi*» che consentirà il recupero [illegible] [illegible] aule, dove saranno trasferiti gli studenti dell'Istituto professionale alberghiero.

Augusto Rembado

[illegible] Un incendio blocca ferrovia a Cosseria

COSSERIA — Ieri pomeriggio un incendio sulla scarpata della ferrovia Savona-Torino, in prossimità della stazione di Cosseria, ha bloccato per oltre tre ore i treni. Il fronte del fuoco [illegible] molto ampio ma alimentato da un forte vento, ha costretto a un intervento molto difficile vigili del [illegible] e forestale. Il fuoco, propaga[illegible] poco dopo le 15,30. I [illegible] [illegible] pomeriggio. Per il tratto [illegible] Giuseppe-Cengio ha funzionato un servizio [illegible] autobus.

SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITA'

in noce [illegible] rovere nazionale, [illegible] ritieni che l'arredamento esprima la personalità di chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:

è [illegible] ALBISOLA [illegible] (SV)
in corso Mazzini 1 [illegible] - Tel. 019 [illegible]

Mobili d'Arte
Arredostil

Produzione propria in [illegible] (VR)
Preventivi gratuiti

Linea in

[illegible] - ALBISOLA CAPO
COMUNICA CHE IL NEGOZIO E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

vasto assortimento di costumi da bagno delle Case
ELLE - EMPORIO ARMANI - GOTEX
FENDI - MARISETIENNE MADIS
MISSONI MARE - OCEANO

I.A.L. - C.I.S.L. - [illegible] CAIRO (SV)

[illegible] I.A.L./C.I.S.L. - LIGURIA [illegible] esecuzione [illegible] [illegible] deliberazione della [illegible] Regionale [illegible] [illegible] in data 14 maggio 1987 organizza un corso [illegible] Formazione Professionale finanziato [illegible] contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 21-12-78 n. 845, riservato a n. 15 giovani disoccupati per:

[illegible] [illegible] IMPIANTI [illegible]
[illegible] [illegible] CIVILE E [illegible]

Per accedere [illegible] Corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore ai 18° [illegible] [illegible] scadenza del presente bando;
— iscrizione [illegible] liste di collocamento;
— diploma di Scuola Media Inferiore.

Il [illegible] [illegible] la durata di [illegible] [illegible] comprensive di un periodo di stage [illegible] [illegible] artigiane e prevede un impegno [illegible] 36 [illegible] settimanali [illegible] presenza.

I partecipanti al corso saranno dotati [illegible] tutti i necessari sussidi didattici, riceveranno [illegible] indennità [illegible] frequenza per ogni ora effettiva di presenza [illegible] [illegible] rimborso spese all'interno del finanziamento regionale.

[illegible] domande di [illegible] dovranno [illegible] ritirate presso lo IAL-CISL di via Comarato 17043 [illegible] (SV) tel. 019 518.377 e riconsegnate nella [illegible] sede entro le [illegible] 12,00 del 26 maggio 1987.

Andora: Alessio Andreetto stava tornando a [illegible] dopo [illegible] serata in discoteca

Auto sbanda, muore diciottenne

E' spirato fra le braccia degli amici - Il giovane abitava a Bastia d'Albenga - L'incidente sull'Aurelia - Aveva preso la patente da pochi giorni - Un morto anche sulla provinciale per Capranna - La vittima [illegible] un agricoltore di Ormea

ANDORA — [illegible] a autostrade sconvolte per l'esplosione dei depositi della Carmagnani; il sistema viario è precipitato nel caos. Code, intasamenti, colonicial. tra l'altro con l'inizio del weekend. Alla fine, quando ormai il peggio sembrava passato, due incidenti mortali.

Il primo [illegible] sull'Aurelia. Intorno alla [illegible]zanotte. Alessio Andreetto, 18 anni, carpentiere, figlio unico, residente a Bastia, una [illegible]ne nell'immediato entroterra di Albenga, in via Massari 3, è morto nel tratto fra Andora e Laigueglia, poco distante dal complesso turistico-residenziale [illegible] Finalmare.

Alessio, che aveva conseguito la patente il 4 maggio [illegible] era alla [illegible] della sua Ford Escort, diretto ad Albenga, quando [illegible] perso il controllo della vettura nell'affrontare una curva. La Ford [illegible] invaso [illegible] corsia opposta dove [illegible] sopraggiungendo [illegible] Ritmo 60 con a bordo i coniugi Giuseppe Berta e Milena Mela, 32 e [illegible] anni, residenti in via Colombera 3 a Imperia. L'urto, laterale, è stato inevitabile.

[illegible] amici [illegible] Alessio, che lo seguivano a [illegible] di un'altra auto tornano reduci, tutti e tre, da una [illegible] trascorsa [illegible] in discoteca. L'hanno estratto dalla «*Escort*» che minacciava [illegible] incendiarsi. Il diciottenne di Bastia è spirato [illegible] fra le loro braccia; nell'urto, violentissimo, aveva riportato [illegible] trauma addominale e cranico.

Giuseppe Berta [illegible] la moglie Milena [illegible] stati invece ricoverati all'ospedale di Albenga con una prognosi, rispettivamente, di 15 e 30 giorni. Sono in [illegible] accertamenti da parte [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] nucleo radiomobile di Alassio.

Il secondo [illegible] incidente è avvenuto ad un'ora imprecisata della scorsa notte lungo la provinciale che [illegible] da [illegible] [illegible] Capranna e, da [illegible], [illegible] Ormea, [illegible] provincia di Cuneo.

La vittima è un agricoltore di Ormea, [illegible] Gentile Minazzo, 52 anni, residente in frazione Pornassino 1. L'uomo aveva una casa ad Andora, dove trascorreva il suo tempo libero. L'altra sera [illegible] era attardato [illegible] bocciofila più a lungo [illegible] solito, [illegible] evitare il traffico sull'Aurelia, particolarmente intenso. Poi, [illegible] guida [illegible] una Ford Fiesta si [illegible] diretto verso la provinciale [illegible] Capranna. E' possibile [illegible] ipotizzare cosa può essere accaduto: l'utilitaria, passato Stellanello, [illegible] imboccato il ponte [illegible] località Marino, lunga circa 40 metri, senza rientrare più in strada. L'auto è precipitata nel vuoto (circa 5 metri), sfondando il guard-rail.

A quell'ora non c'era [illegible] anima ed è stato [illegible] del camion del soccorso Aci [illegible] stava portando [illegible] [illegible] delle auto coinvolte nel primo incidente dell'Aurelia in un deposito [illegible] zona [illegible] dare l'allarme. Si è trovato di fronte il guard-rail divelto ed è sceso a vedere cos'era accaduto. L'agricoltore, morto [illegible] colpo, era rimasto schiacciato [illegible] l'auto, parzialmente capovolta. La radiomobile dei carabinieri, appena rientrata nella caserma [illegible] Alassio dall'Aurelia per [illegible] scontro in cui aveva perso la [illegible] [illegible] Andreetto, è ripartita per Stellanello. Sono [illegible] [illegible] rieri a estrarre [illegible] [illegible] dall'abitacolo semidistrutto dell'auto.

Massimo Numa

Le auto dell'incidente di Andora e, nel riquadro, Alessio Andreetto e Renzo Minazzo (Tel.)

[illegible] Una palestra [illegible] a Cengio

CENGIO — Nei locali di una vecchia casa ristrutturata di proprietà dell'Acna, in Val Bormida, è stata inaugurata una nuova palestra. Allestita a spese dell'azienda con una spesa di oltre 70 milioni, è dotata delle più moderne attrezzature e sarà disponibile per tutta la città e non solo per i dipendenti.

[illegible] Le [illegible] dei feriti di Cairo

CAIRO [illegible] — Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Rizzolo, 75 anni, e della figlia Paola, di 33, di Cairo, rimasti feriti l'altra sera nei pressi di Piana. L'uomo è ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma cranico e sospetta frattura di una vertebra cervicale, e la ragazza con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore destro. Nell'incidente è morta sul colpo la moglie di Rizzolo, Lucia Barbero. L'ipotesi più probabile è che Rizzolo sia stato colto da malore.

[illegible] A Savona processo per tentato omicidio

SAVONA — Processo, domani, in corte d'assise, per tentato omicidio. Sul banco degli imputati Alessandro Rossi, 35 anni, Savona, via Baglietto 6, che, la notte del 19 marzo dello scorso anno, devastò il viso dell'ex convivente, Carla Palumberi, 33 anni, Quiliano, via Dodino 7, con lo stelo di una lampada. La coppia, separata da poco, si incontrò nei pressi del porto, e Rossi costrinse la donna a ospitarlo nella sua abitazione di Quiliano per una sera. Qui, all'improvviso, l'esplosione della furia omicida. Poi lo stesso Rossi accettò di accompagnare la vittima in ospedale. Giunti in corso Rizzi, la donna si rifugiò dai carabinieri. L'uomo fu arrestato poco dopo.

[illegible] Arresti a Varazze e Albenga

VARAZZE — Padre e figlio in carcere per detenzione di armi comuni e da guerra. Sergio Arquali, 55 anni, e il figlio Massimo di 23, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri, che hanno compiuto un perquisizione nella loro casa in via Roma 12. I militari hanno trovato una bomba a mano, una carabina, una pistola ad aria compressa e refurtiva per oltre un milione. Ad Albenga, invece, è stato arrestato, per porto abusivo d'arma, Augusto Primo, disoccupato, abitante in via Torriero.

[illegible] Mostra di cani a Casanova di Varazze

VARAZZE — Questa mattina [illegible] inaugura a Casanova la seconda mostra canina riservata a cani da caccia e a pastori tedeschi. Le iscrizioni si ricevono in piazza della Chiesa e gli esemplari in concorso verranno premiati verso le 17.

Beneficenza e pretura

Un [illegible] «ceduto» da un mobiliere all'associazione contro il [illegible]

ALBENGA — Una donna, il proprietario [illegible] un grande mobilificio [illegible] Albenga, i rispettivi avvocati [illegible] l'Aire, [illegible]iazione italiana per la ricerca sul cancro: [illegible] protagonisti, [illegible] [illegible] verso titolo, [illegible] [illegible] processo celebrato in pretura, che potrebbe aprire un capitolo nuovo nelle controversie legali in cui compaiono [illegible] bori per beneficenza.

La donna, difesa dall'avv. Ramella, aveva acquistato [illegible] per un valore di circa quattro [illegible] nell'azienda ingauna, rappresentata dall'avv. [illegible] [illegible] che, [illegible] la donna, gli ordini non corrispondevano a quelli [illegible] effettuati, veniva rifiutato il pagamento. La ditta, come avviene [illegible] solitamente in casi [illegible] questo, provvedeva a denunciare la cliente [illegible] pretura. Prima del processo, si apriva però la [illegible] per una transazione: il [illegible] del mobilificio decideva, d'accordo [illegible] la controparte, di rinunciare al credito [illegible] favore dell'Aire.

Il pretore [illegible] preso atto dell'accordo e la vicenda [illegible] finita [illegible] senza [illegible] strascichi. [illegible] [illegible] pattuita non affluì [illegible] nelle casse [illegible] [illegible] scientifica [illegible].

L'avvocato Certale, a questo punto, deciso di rivolgersi nuovamente [illegible] magistrato per far rispettare i termini della transazione. La controparte eccepiva però che la ditta albenganese non aveva più alcun diritto di intervento, visto che i crediti erano ormai «di terzi», cioè dell'Aire. Il giudice è stato di diverso avviso e in questi giorni ha intimato alla donna di rispettare l'accordo. I soldi finiranno, finalmente, in mano all'Aire.

m. ma.

[illegible] Gino Ganduglia ha riabbracciato i [illegible]

NOLI — Dopo più di [illegible] [illegible] il cavalier Gino Ganduglia, di Noli, è tornato a Positano per ringraziare quei cittadini che il [illegible] febbraio del [illegible] lo salvarono dal naufragio della nave «Balemi», sulla quale era imbarcato, silurata da un sommergibile inglese.

Al salvataggio dei marinai provvidero i pescatori di Positano che, nonostante il pericolo, misero in acqua le barche. L'azione bellica causò solo pochi morti dovuti ai siluri ed al cannoneggiamento del sottomarino. Ganduglia è tornato a Positano e ha potuto riabbracciare alcuni dei suoi salvatori.

Sfida alla droga

A Murialdo un centro di recupero per tossicodipendenti - E' il secondo in Val Bormida

MURIALDO — Entro la fine [illegible] giugno a Murialdo, nell'alta Val Bormida, sorgerà [illegible] centro [illegible] recupero per tossicodipendenti. L'iniziativa, in cantiere da oltre un anno e che ha trovato [illegible] piena collaborazione degli oltre mille abitanti del paese, avrà una sede provvisoria in una vecchia casa messa a disposizione dal parroco [illegible] l'frazione Valle, don Gianni Martino.

Entro la fine del [illegible] gra[illegible] a un contributo di [illegible] erogato [illegible] Regione, il centro [illegible] trasferito [illegible] una cascina (di[illegible] un [illegible] di [illegible]tri), [illegible] sarà completamente ristrutturata.

Il sindaco di [illegible] Giuseppe [illegible] ha [illegible] [illegible] interesse il progetto e [illegible] [illegible] molto [illegible]to: «*Finalmente* [illegible] [illegible] *per concretizzarsi.* [illegible] *riusciti a trovare due operatori* [illegible] *qualificati,* [illegible] [illegible] *in grado di seguire* [illegible] *o quattro giovani che giungeranno a* [illegible] *a giugno. Grazie alla collaborazione* [illegible] [illegible] *Martino e* [illegible] *famiglie stato tossicodipendenti (Ajat) [illegible] sede a Murialdo, il progetto diventa immediatamente operativo.* [illegible] *oggi siamo stati fermati* [illegible] *nostre iniziative, dalla mancanza di operatori con preparazione specifica, ma finalmente riusciamo a decollare».*

Il nuovo centro infatti, che [illegible] ispira [illegible] principi generali di quelli già operanti da anni, fondati da don Picchi e don Ciotti, prevede la presenza [illegible] degli operatori a [illegible] [illegible] i giovani.

I tempi [illegible] recupero e rieducazione prevedono un primo periodo di 3-4 mesi necessario all'ambientamento. Quindi, sempre sotto il controllo degli operatori, il reinserimento nell'attività pre[illegible] in ditte [illegible]. Una volta completato il recupero [illegible] [illegible] [illegible] divenuto a sua volta [illegible] [illegible] specializzato all'interno [illegible] comunità, oppure continuerà con il lavoro [illegible] preferisce svolgere.

Gli operatori specializzati saranno aiutati da volontari e quando [illegible] superata la [illegible] collaudo, il numero [illegible] soggetti ricoverati dovrebbe stabilizzarsi sulle 20 unità.

Il centro conta di finanziarsi anche con i contributi delle varie Usl con le quali è convenzionato, ed è aperto anche a soggetti provenienti da fuori Liguria.

Con quello di Murialdo sono due i centri di recupero per tossicodipendenti operanti in Val Bormida.

A Cairo è in funzione da anni la comunità «*Le Patriarche*», che ospita in media 15-20 ragazzi.

e. m.

MOBILCASA [illegible]

CENTRO SALOTTI
CUCINE COMPONIBILI
Via Torino 122 r (angolo via Verdi)
[illegible] - Tel. 019 810.617

Ecco un interno del nuovo Centro Salotti della ditta Mobilcasa di Savona, che ha di recente trasferito la propria sede dal 142 al 122 r di via Torino. La Mobilcasa si presenta con questa vesta a clienti vecchi e nuovi, accanto al palazzo della Mutilazione Civile, proprio dove per anni c'è stato il Bar Cristallo.

L'Entella cerca un [illegible] di prestigio contro il Novara

Baveni suona la carica

«In [illegible] temiamo rivali» - Indisponibili Antonucci e Costantino - La Sanremese si gioca le ultime speranze contro la Pistoiese - Sempre più critica la situazione societaria

[illegible] — Sanremese-Pistoiese. [illegible] Comunale [illegible] 15), passa quasi [illegible] della gente. I biancazzurri, a rigor di logica, potrebbero ancora salvarsi: Marino Perani è tornato in panchina nell'estremo tentativo di salvare il salvabile, ma il clima, l'ambiente sono ormai rassegnati.

Interessano di più, [illegible] le vicende della società. Un muro di silenzio, per ora. I nuovi soci, [illegible] dopo l'assemblea [illegible] soccorso, restano in disparte e non rilasciano dichiarazioni. E la sede, isolata anche telefonicamente (i fili sono stati tagliati, per via delle bollette non pagate), accentua il distacco.

Filtra solo qualche indiscrezione: si dice che Matteo Burdisso, amministratore unico, [illegible] assunto la carica solo provvisoriamente per [illegible] poi la presidenza ad [illegible] imprenditore [illegible] arriva dalla [illegible] (Aniello Cioffi); si dice anche che il [illegible] gruppo starebbe valutando con preoccupazione la ripresa finanziaria, piena di debiti, del [illegible] turno, tentennando, quindi, a perfezionare l'acquisto del pacchetto azionario da Dino [illegible], in poche parole, insomma. Il dramma della Sanremese non sarebbe risolto. E [illegible] il [illegible] gruppo [illegible] torneo

Mucci della Sanremese

rebbe a [illegible] lo spettro [illegible] fallimento.

[illegible] quest'atmosfera piena [illegible] interrogativi, Marino Perani torna oggi in panchina. *«Sarà difficilissimo salvarci, ma [illegible] proveremo»*, ha detto [illegible] suo ritorno. Per il match [illegible] ha [illegible] gio[illegible]: Bordon, Mucci, Tufano, Tolasi, Oddone, Galasso, Giacalone, Bacci, Farina, Marchetti e Gori che, presumibilmente, andranno in campo (sono più o meno gli stessi che giovedì hanno battuto in amichevole il Camporosso: 5-1, quattro gol di [illegible], [illegible] di Gori, [illegible] ciascuno di Giacalone e Oddone). Bobbo, Bizzarri, Foti, Fadda. [illegible] (o Po[illegible] in panchina.

La Pistoiese, allenata [illegible] Natalino Fossati, è avversaria di tutto rispetto. Solo un pe[illegible] avvio di stagione l'ha esclusa dalla lotta per la promozione. [illegible] punto di forza è la difesa: 10 gol incassati in 30 partite; nessuno, nei quattro gironi di C2, ha fatto meglio.

Bruno Monticone

CHIAVARI — *Non è più una partita alla fine di un'intera stagione, ma Entella-Novara conserva pur sempre un fascino tutto particolare.*

Oggi i chiavaresi sono decisi a vincere il match del «Comunale» (ore 15) per dare prestigio al loro campionato.

«Quella novarese è l'equipe potenzialmente più forte del girone. Il confronto ci stimola al massimo e sono sicuro di vedere in campo la miglior Entella della stagione», *dice il tecnico dell'Entella, Bruno Baveni.*

E' vero che [illegible] capolista Derthona (p. 42) e Torres (p. 43) sembrano ormai lontanissime ad appena quattro turni dall'epilogo del torneo, ma il Novara (p. 32) sarà sempre nella prenotazione e l'Entella (p. 27) vuole chiudere la stagione in una buona posizione.

«I piemontesi vengono qui per fare risultato pieno e continuare a sperare nel salto in C1, ma l'Entella è convinta di disputare una grande gara e vuole confermare ancora una volta la sua grande competitività casalinga che finora è stata la base su cui abbiamo costruito la nostra classifica», *aggiunge l'allenatore.*

In casa biancoceleste [illegible] qualche giusta preoccupazione per l'indisponibilità di Antonucci e Costantino (infortunati) e gli acciacchi che tormentano Gandolfo [illegible] e Bertini.

E mentre Baveni puntualizza che «la formazione viene decisa [illegible] sempre, [illegible] solamente prima [illegible] partita», è possibile cavarsare il probabile undici di partenza: Magnani, Moro, Gandolfo (Gozzi), Zaccolo, Martucci, Pepi, Catena, Benedetti, Cavestro, Marcellino e Bertini.

In panchina, a fianco [illegible] dodicesimo Reali, [illegible] [illegible] soliti [illegible] (Gandolfo), Solciati, Scarpa e Palazzotto.

Ricordiamo infine che per l'occasione è stata variata una [illegible] «giornata per l'Entella» con l'annullamento [illegible] di tutte le tessere [illegible] gio.

Spiega il presidente [illegible] «E' una piccola testimonianza di affetto e fedeltà che chiediamo ai nostri sostenitori in concomitanza di una gara importante come quella contro il Novara. Per [illegible] giorno tutti i tifosi [illegible] sono invitati a pagare il biglietto (a prezzi invariati) per dare una mano alla società e siamo certi che la città ci verrà incontro».

Si tratta di un atto puramente simbolico, ma per un uomo sensibile come Barbieri potrebbe avere un preciso significato: una bella risposta da parte della cittadinanza potrebbe essere il primo passo verso la sua riconferma in sella all'Entella.

Aldo Costa

[illegible] Il Bogliasco regola (3-1) la Lavagnese

[illegible] — Il Bogliasco, pur [illegible] dalle squalifiche, ha trovato gli stimoli giusti per battere nettamente la Lavagnese (3-1). Quattro gol in una partita di fine campionato, fra due squadre senza problemi di classifica, sono davvero molti.

La gara si è risolta nel primo tempo, decisamente più vivace. I padroni di casa sono andati in gol con Conte e Spadavecchia. I bianconeri di Lavagna hanno avuto una buona reazione che [illegible] fruttato la rete di Ganzarolli. Ma il libero Conte, autentico mattatore della giornata [illegible] ha [illegible] il risultato qui 3-1 su [illegible] di rigore. Il Bogliasco recrimina per una quarta [illegible] gnatura [illegible] [illegible] Mattia, annullata nel finale [illegible] fuorigioco.

Questa domenica

Calcio

Promozione (ore 16) — Lerici-Sestri Levante, Bolardo-Molassana, Nuova San Fruttuoso-Canaletto, Monterosso-Sammargheritese, Fosnese Lavagna-Ceparana, Rivarolese-Rapallo, Albiano-Pontedecimo.

Prima categoria (ore [illegible] — Cap San Salvatore-Arenzano, Veronese Doria-Pro Recco, Robino-Carlo Grasso, Moneglia-Comma, Carasco-Borgoratti, Fontanabuona-Pro Figaro, Lagaccio-Cavese, Ravecca-Albaro (ore 16).

[illegible]conda categoria — San Bartolomeo-Bogliasco '75 (ore 10,30), Sori-Caperanese (ore 10,30), [illegible] Calcio-Spartak (ore 10,30), Avegno-Calvarese (ore 10,30), Camogli-Riva Trigoso [illegible] 16), Atletico Moneglia-Riese (ore 15), Cogornese-Casarza Ligure (ore 15), Leivi-Vallesturla [illegible] 15).

Terza categoria [illegible] 10,30) — Girone A: Lavagnina Junior-Chiavari [illegible]. Girone [illegible] Sanmartinese-Croce Verde [illegible] 6.30), Contract [illegible] Club San Salvatore, Rutese-Marina Giulia, Corte '83-Ceparana Calcio.

Calcio femminile

Serie C (ore 15) — Carruggio [illegible] Bellavista, Ronchese-Rossiglionese.

Serie D (ore 15) — 22 Febbraio-Filatura del Mare, Caperanese-Dormelletto Arcisate.

Pallavolo

C2 femminile (ore 10,30) — Di Lorenzo-Riso Recco (Diso). Vbc Recco-Cffs Sampierdarena [illegible] (a).

A S[illegible] Margherita torneo di minivolley maschile e femminile (ore 9).

[illegible]

Coppa Moet & Chandon — Medal, 18 buche, due categorie, handicap (Golf Club Rapallo, ore 8).

Podismo

[illegible] del Fieschi — Settima edizione, percorso di 14 km, ritrovo e partenza in corso Risorgimento a San Salvatore di Cogorno (ore 9).

[illegible] Giovanni Zingariello — Seconda edizione, percorso di 10 km, ritrovo e partenza in via Balestrazzi a Genova (ore 9.00).

Maciachillometri — Prima edizione, percorso di 12 km, ritrovo e partenza alla stazione ferroviaria di Borgo Fornari (ore 9).

Campionato ligure di orientamento — Prima prova, percorsi di 3 e 7 km, ritrovo e partenza ai Laghi [illegible] Giacopiane (ore 9).

Tennis

[illegible] campi del [illegible] Rapallo torneo nazionale per non classificati del circuito Tuttosport (ore 9).

Al Tc S.Giorgio torneo regionale per under 18 e under 14 (ore 9).

Sui campi del Tc Junior Pegli torneo regionale per non classificati (ore 9).

Vela

Regata d'allenamento dello yacht Club Tigullio per le classi Ior, Ior-Srnr e J24 valida per il Trofeo Nat-Coppa Yacht Club Tigullio (seconda giornata, ore 10).

Il Circolo Velico Sori organizza una regata sociale per le [illegible] Optimist e Europa [illegible] 10).

[illegible] - Oggi [illegible] in programma l'ultima giornata

Cosmos, basta un pareggio Salvezza: tremano in cinque

La capolista [illegible] lunghezze di vantaggio - Il [illegible] d'inizio alle 10,30

Sta per calare il sipario sul campionato di Prima Categoria.

Oggi è in programma l'ultima giornata (inizio alle ore 10,30) con otto formazioni che insegnano i punti determinanti per la promozione e la salvezza.

La capolista Cosmos (con due lunghezze di vantaggio), è a un passo dal trionfo, ma le sue dirette rivali Fontanabuona e Robino sono impegnate nel duello per scolfiare almeno il secondo posto che vale gli spareggi. In coda (già retrocesso il Borgoratti), a tremare sono Lagaccio, Pro Figaro, Cap San Salvatore, Carasco e Pro Recco. In totale, sono previste tre retrocessioni.

Moneglia [illegible] (42) — Basta un pareggio per fare festa grossa e i fans del Cosmos [illegible] sicuri [illegible] compagine biancoverde non li tradirà proprio nel momento più importante della stagione.

«Le due lunghezze di vantaggio sulle seconde in classifica sono quasi una sicurezza ma guai a distrarsi proprio ora», dicono Romeo e compagni.

Fontanabuona (40)-**Pro Figaro** (25) — I valligiani dov[illegible] assolutamente vincere per conserv[illegible] la seconda piazza che assicura gli spareggi per la promozione [illegible] le seconde classificate degli altri gironi, [illegible] Pro Figaro non può [illegible] pagai [illegible] per [illegible] compromettere la sua corsa verso la salvezza.

L'attaccante Araldi e il centrocampista Romano, del Carasco

Partita [illegible] delicata quindi al «Colombo» di Fontanabuona con le squadre di Arata e Rebuffo che si giocano tutta una stagione in novanta minuti. Il pronostico favorisce i locali ma in gare del genere contano saldezza di nervi e forza psichica, mentre i tradizionali valori tecnico-tattici passano in secondo piano.

[illegible] (40)-**Carlo** [illegible] (28) — Il team rapallese ha raggiunto la salvezza con un certo anticipo e può affrontare in completa tranquillità la [illegible] finale. Il Robino ha l'obbligo del successo per conservare le sue chances di promozione. Il primo posto [illegible] appare ormai una chimera, ma i genovesi di Bariani fanno la corsa sul Fontanabuona per assicurarsi il secondo posto.

Veronese [illegible] (29)-**Pro Recco** [illegible] — Trasfe[illegible] drammatica per i recchelini che devono fare ad ogni costo risultato al «Cà dé Rissi» di Molassana (e sperare nel contemporaneo capitombolo delle altre pericolanti) per assicurarsi la salvezza.

Le retrocessioni in Seconda categoria sono tre e in caso di parità di punti tra due o più squadre nella classifica finale valgono i punti conseguiti negli [illegible] di[illegible] a parità di punti, la differenza tra le reti segnate e quelle subite negli stessi incontri. In caso di ulteriore parità, si dovrà ricorrere allo spareggio.

Ravecca (37)-**Albaro** [illegible] — Derby tutto ger[illegible] a Rivarolo (ore 15) con le compagini di Troia e De [illegible] che possono preoccuparsi solamente della rivalità campanilistica [illegible] badare troppo [illegible] classifica. Il Ra[illegible] [illegible] sarà l'aggancio.

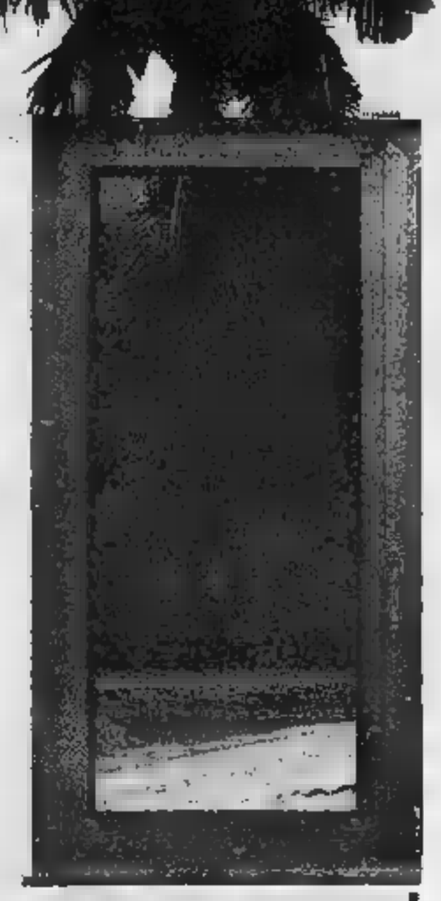
Lagaccio (26)-**Cavese** (22) — [illegible] [illegible] sarebbe auf[illegible] [illegible] padroni di [illegible] per festeggiare la [illegible] nanza nella categoria e i genovesi [illegible] correranno [illegible] rischi inutili contro [illegible] Cave[illegible]. Gli ospiti infatti possono affrontare l'ultima trasferta [illegible] stagione in completa tranquillità [illegible] [illegible] assicurati la salvezza.

Cap [illegible] [illegible] (35)-**Arenzano** (27) — La matricola cavese si è già garantita la salvezza, mentre il Cap San Salvatore è ancora disperatamente a caccia dei punti necessari per evitare il [illegible] condo declassamento [illegible] cutivo. Il derby rivierasco del «Centro Scuola» dunque è estremamente delicato soprattutto per i biancorossi di Ottobrini che sarebbero sicuri della permanenza nella categoria in caso di vittoria.

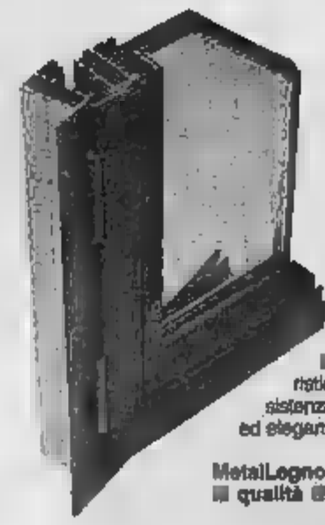
Carasco (34)-**Borgoratti** (51) — Il già condannato Borgoratti non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per i carpschini che scendono in campo con la determinazione di chi si gioca [illegible] campionato in una sola partita. [illegible] Il [illegible] [illegible] sfida del «Comunale» [illegible] [illegible] mini [illegible] Chiaffi che devono sperare anche [illegible] risultati favorevoli provenienti dagli altri campi «caldi». [illegible] giornata.

m. c.

Dai uno sguardo al panorama delle nuove proposte.



la MetalLegno valuta la tua vecchia finestra £. 50.000



Prendere subito la finestra nuova [illegible]

Se pensi di cambiare i tuoi serramenti, prenota [illegible] settembre [illegible] [illegible] finestre: [illegible] MetalLegno, [illegible] il prezzo [illegible] ed otterrai il ritiro e [illegible] valutazione [illegible] 50 [illegible] lire [illegible] per ogni [illegible] [illegible] in alluminio.

I serramenti prodotti da MetalLegno sono co[illegible] [illegible] profilato NC 50 INTERNATIONAL a giunto aperto [illegible] con NC50 THERMIC che sfrutta anche [illegible] [illegible] conducibilità termica, ottenuta con un taglio termico a controprofilo [illegible] resina sintetica.

Garantiscono un perfetto isolamento degli ambienti, eliminando tutti i fenomeni [illegible] condensazione dell'umidità, sono robusti e indeformabili. [illegible] l'installazione di qualsiasi [illegible] (temperato, termico, antiproiettile, antiscasso).

Le persiane prodotte da MetalLegno sono realizzate [illegible] con [illegible] più moderne tecnologie, utilizzando profilati in alluminio preverniciati e trattati [illegible] un particolare processo di verniciatura realizzato con polveri RAL. Protette, grazie a un pre-trattamento di fosfocromatizzazione, dall'ossidazione, garantiscono una perfetta verniciatura, una [illegible] di colori inalterabile [illegible] sono disponibili in vari colori, corredate [illegible] accessori funzionali [illegible] perfettamente resistenti all'usura. MetalLegno ha messo a punto una nuova generazione di serramenti (dentro legno fuori alluminio), realizzati in alluminio rivestito in legno naturale. [illegible] prodotti che, mantenendo [illegible] le caratteristiche tipiche di tenuta d'aria, isolamento termico, resistenza agli urti, si segnalano per un design rivoluzionario ed elegante al tempo stesso, adatto ad ogni tipo di ambiente.

MetalLegno, la forza dell'alluminio, la [illegible] [illegible] legno, [illegible] qualità di sempre!

Siamo presenti al "RIABITAT '87.

MetalLegno Serramenti in Alluminio e Legno Via P. Reli, 10 - 16151 GE-Sampierdarena - Tel. 010/459970

PERDI I CAPELLI?

KAPIL

30 centri di consulenza tricologica in Italia...

Telefona per un Check-up

GENOVA tel. 010-587765-532769 Via Cesarea, 2 int. 26

SANREMO tel. 0184-880288 Cso Matteotti, 178 int. 12

KAPIL Capisce i capelli

[illegible] LOCCHI [illegible] medaglie; decorazioni; distintivi; copricapi militari; vecchi modelli navali; gu[illegible]; bronzi; miniature; portaprofumi; soprammobili antichi; bande; tovaglie; copriletti ricamati.

Genova - Via S. Zita, 22 r. Tel. (010) 583.762

[illegible]

ARREDO TENDE 2 SAVONA Via Giacchero 18 Esposizione: Via Guidobono 90 R Tel. 019 367.673

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA LA PERLA Questa sera orchestra spettacolo MUSIC HALL INGRESSO L. 7000 compresa consumazione CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.789

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALL'A.

DONATORI SANGUE PIEMONTE

latte fresco Mu è vita!

CENTRO LATTE SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329) Oggi riposo. Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica. L. 20.000, 20.000. Ore 15.30: *Rigoletto*. Melodramma di Giuseppe Verdi. Dir. Daniel Oren. Ins. Leo Nucci e la Compagnia del nuovo del Carlo Felice. Vendita biglietti presso la biglietteria ore 10-12.30, 15.30-18

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 28, tel. 883.585) Teatro di Genova. L. 22.000 13.000. Ore 15.30 *La donna magica* di Carlo Goldoni, regia di Marco Sciaccaluga, ins. Fiorenzo De Cerchi, Paolo Graziosi, Stefano Lescovo, Camilla Milli, Ugo Maria Morosi. Elisabetta Pozzi. Orazio Maria Spina, Marina Ubaldi. Maestro Venturiello Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13, 15-20. Domani, L. 25.000, 15.000, ore 20.30: I Liuto Club di Genova Arbard presentano Paola Borboni. Spettacolo benefico a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Con la partecipazione della Compagnia Bagnacani, O. Garbarino, B. Checcoli, F. De Cerchi, gli «U-Boot» e molti altri personaggi via «quasi N. Fregoso, e Guerrino Cera. Conducono lo spettacolo M. Scaccaluga e V. Meinero

SALA E. DUSE (via X Settembre, tel. 873.420) Teatro di Genova. L. 22.000 13.000. Ore 20.30: Carlo Del Conte Ferdinando Ruggeri, di Peppino De Filippo regia Luigi De Filippo. Compagnia Luigi De Filippo. Biglietteria ore 10-12, 15-18

SALA CAMBIASO (vico Vele Chiari 6 rosso, tel. 383 633) Circolo Mario Gasperini. L. 7000. Ore 18.30: Ma quando dodici, di Mario Bagnara, regia Aldo Trionfo. Gruppo di prosa Ericina. Biglietteria ore 9-12.30

CENTRO DEI MIRACOLI (Via del S. Robaccio 6r, tel. 862 236): L. 5000 + tessera L. 3000. Ore 18.30: Pulcinella Mannaia di Luciano Bino, coreografie «Ballet», colonna Ayo Rojas Dario Righini, Monica Cerbonini Sergio Ballerini Compagnia «Ballet»

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 720-295 725): L. 12.000. Domani ore 21 Al Gelsi Compagnia Donati & Olsen Prenotazioni presso il Teatro dalle 15alle 18 ore 16-21

SALA PAGANINI (v. Cellini 6/C): Teatro Popolare di Genova ore 15.30 C'era una volta... Favola Pulci, di Dario Orseli, con Aldo Rivera, Nadine Moni, Alberto Carpanini. Prenotazioni 208 535 L. 6000. 5000

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562 137): 25 000 20 000. Ore 18.30 La strada sbagliata, di Neil Simon regia Franca Valeri int. Monica Vitti, Roberta Fidi e Orazio Orlando

PRIME VISIONI

ALBATROS (via Napoleone 8, tel. 443.267): Nightmare. Ore 20.30, 22.30 L. 3000

ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14/R): Sold men.

ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14/R): Capitano.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 566.913): La valanga rosa. L. 6000.

CORALLO (via Vincenzo Gioberti 59/r): Maya. Vist 18

DIAMANTE (via Colombo 11, tel. 880 844): Lassiato solo. Vist 18

GRATTACIELO (via Bari Interrogatorio, SALA: Figli di un dio minore.

MIGNON: Il Bandito e Margherita.

LUX: Colpo vincente.

METRO (corso Aurelio A. 4, tel. 681 302): Carosello di una donna sola.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.798): Sold Flamingo.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 215): Manhunter.

OPERA DOLBY: Platoon.

PALAZZO (vico S. Catarina, tel. 586.917): Dracula di una notte da impalare.

SAMPIERDARENA

CLUB ANNI DEL CINEMA: Privil.

ARC: Non aprite quella porta. Vist 18

ASTORIA: Disperatamente. Vist. 18

ELDORADO: Delizie del giorno. Vist 18

SPLENDOR: Viaggi astrali. Vist 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY via Cappe di champagne. Vist 18

VERDI: Gente di polizia n. 4.

BOLZANETO

VERDI: L'ultima lunga a Pekoi. (ADM)

SAMPIERDARENA: Peter Pan. (PEGLI)

EDEN: Labyrinth. CHIAVARI

ASTOR: Nightmare 5. Vist 18.

CANTIERI: Wanted.

MIGNON: Figli di un dio minore.

NUOVO: Trasgressioni erotiche. Vist 18.

CAMPOMORONE

ARENA: Nemesis sixth.

COGOLETO

VERDI: Il burbero.

RAPALLO

GIARDINO: Via Montenapoleone.

ITALIA: Danny.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il mattino dopo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo Gioberti 59): Sole 1: La guerra lampo. Sole 2: Quei magnifici fratelli. Vist 18.

CRISTOFORO (via Cristoforo, tel. 397 566): Supercoppa. Vist 18

CRISTALLO (largo Zecca): Lassiato alle Vist 18

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Prossimi di Tarzana. Vist 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cenere non vola.

LUBRINO: Il destino dell'impero americano.

SAMPIERDARENA

CLUB ANNI DEL CINEMA: Privil.

ARC: Non aprite quella porta. Vist 18

ASTORIA: Disperatamente. Vist. 12

ELDORADO: Delizie del giorno. Vist 18

SPLENDOR: Viaggi astrali. Vist 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY via Cappe di champagne. Vist 18

VERDI: Gente di polizia n. 4.

BOLZANETO

VERDI: L'ultima lunga a Pekoi. (ADM)

SAMPIERDARENA: Peter Pan. (PEGLI)

EDEN: Labyrinth. CHIAVARI

ASTOR: Nightmare 5. Vist 18.

CANTIERI: Wanted.

MIGNON: Figli di un dio minore.

NUOVO: Trasgressioni erotiche. Vist 18.

CAMPOMORONE

ARENA: Nemesis sixth.

COGOLETO

VERDI: Il burbero.

RAPALLO

GIARDINO: Via Montenapoleone.

ITALIA: Danny.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il mattino dopo.

SAVONA

ASTOR: Spetti (domani riposo)

DIANA: Cronaca di una morte annunciata.

ELDORADO: Mosquito Coast.

JOLLY: Racconti osceni.

ARE Delio.

FILMSTUDIO: La famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata.

ITITZI: Baci l'assolgatoga (domani riposo)

IMPERIA

CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata.

DANTE: Via Montenapoleone (domani riposo)

IMPERIA: Danny (domani riposo)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Portaboccaperta... Indiana.

CENTRAL: Pallottoliere esperimenti.

LA SPEZIA

ARISTON: La vedova nera.

CENTRALE: Mosquito Coast.

ODEON: Bambi.

ITIZI: Cronaca di una morte annunciata.

RAINBOW: Mido (domani La Maschera sfregia)

Oggi al Margherita ... Ferrarini e Canonici

Rigoletto dimezzato malati Gilda e il Duca

Canteranno Mariella Devia e La Scola - Nucci protagonista

GENOVA — *«Ho avuto spesso occasione di agire in stato di emergenza. In teatro i contrattempi sono all'ordine del giorno. Nel caso di questo Rigoletto, tuttavia, si è creata una situazione davvero incredibile».*

Gianni Tangucci, consulente artistico da poche settimane del Teatro Comunale dell'Opera, commenta così la serie di rinunce, defezioni e malattie che ... movimentato la preparazione del quinto spettacolo in cartellone al Margherita.

Rigoletto ... questo pomeriggio (ore 15,30), ma fino a ieri pomeriggio la situazione per quanto concerne la composizione del cast era incerta.

... Ferrarini ... nei giorni ... da una forma influenzale, dopo aver sentito il parere del medico ha dovuto rinunciare. Al suo posto canterà Mariella Devia.

L'altra Gilda predestinata, infatti, Ghuy Devina, non è neanche arrivata a Genova: si trova a Messina (dove era impegnata in una *Traviata*), anche lei ammalata. Ieri ha provato Marina Bolgan che dovrebbe subentrare alla Devia nelle successive recite.

Drammatica anche la «situazione tenori»: i due artisti scritturati in un primo tempo, Luca Canonici e Florin Georgescu, ... dovuto rinunciare subito, il primo per malattia, il secondo perché non ha ... all'ultimo momento l'autorizzazione a lasciare il proprio Paese, la Romania.

«Marcello ... spiega Tangucci — è una voce molto interessante, ... contenute che sicuramente ... Ma, mutata la *fisionomia dell'allestimento*, ... più ingaggiato come nostro *proprietario Luciano Alberti nei giovani*, bollerino un Duca più maturo».

Provvisoria ... accantonato anche Christian Johansson, la scelta è caduta su Vincenzo La Scola che canterà oggi e su Giuseppe Costanzo che dovrebbe ... altri martedì.

Interessante dovrebbe essere il resto del cast: Leo Nucci (Rigoletto), Alfredo ... motti (il Conte di Monterone), Ekhiai Obersalmenko (Sparafucile), Francesca Franci (Maddalena), Adriana ... (Giovanna), Giuseppe La ... (Marullo), Angelo ... (Matteo ...), Giancarlo Boldrini (il Conte di Ceprano), Silvana Silbano (la Contessa di Ceprano).

Roberto Iovine

Il soprano Mariella Devia

Sedici musicisti di sette nazioni al Festival Jazz di Sanremo

Il grande Mulligan dirigerà l'«Orchestra della pace»?

Si ... soltanto il contributo Rai, che trasmetterà la rassegna del 3-5 giugno

SANREMO — *Il direttore Gerry Mulligan, uno dei «grandi»; i musicisti sono 16 in arrivo da sette nazioni (Usa, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, Germania, Olanda, Italia); il nome è significativo:* Orchestra della pace.

Non è difficile immaginare che dovrebbe essere proprio questo inedito complesso, guidato da Jerry Mulligan con la collaborazione di Enrico Intra, a reggere il ruolo ... vedette ... prossimo Festival Internazionale del Jazz ... Sanremo che ... svolgerà al Casinò ... 3 al 5 giugno.

Il condizionale è d'obbligo perché l'esibizione della superorchestra pare ... subordinata a un contributo Rai-Tv, promesso, ma non ancora erogato. Ma non dovrebbero esserci sorprese.

E' un Festival con una storia prestigiosa alle spalle che ha dovuto *far slittare le sue date da aprile a giugno per ragioni televisive (tutta la manifestazione sarà ripresa dai Rai-Due).*

■ *Il cartello* ha provocato ... *ultime illustri: Freddie Hubbard e Gato Barbieri, che con lo stesso Mulligan nobilitarono* ... *locandina originaria, hanno ... dare forfait. Il programma ha dovuto ... ridimensionato.*

E così, a giugno, il ... più su un programma di qualità che faccia felici gli ... ai lavori, che ... sul fuoco delle grandi star.

Il programma sarà articolato in tre serate. Secondo le prime indiscrezioni ... giornata inaugurale saliranno la pedana i Lingomania, un gruppo tutto italiano (Maurizio Giammarco, Flavio Boltro, Gianni Fiorentino, ... Pietropaoli e Roberto Gatto), l'Al Cohn Quartett (Rein DeGraaf, Coos Serierse ed Eric Ineke) e la Mingus Dinasty, con James Newton, George Adams, Jimmy Knepper, John Handy, Hugh Lawson, Reggie Johnson e Dannie Richmond.

La seconda serata vedrà in scena il *Barney Wilen Quartetto (John Arnold, Stefano Lestini e il sanremese Dodo Goya), il Mc ... Tyner Trio (Avery Sharpe e Louis Hayes) ed il Kenny Burrel Trio con Dave Jackson e Kenny Washington.*

Nella serata conclusiva il Claudio Angeleri Arp Quartet (Tino Tracanna, Paolo Della Porta e Cristian Meyer) e, se ... Rai manterrà le promesse, si esibirà l'Orchestra della Pace in cui militano tre italiani: Paolo Fresu, Rudi Migliardi e Gianni Basso. **Bruno Monticone**

Sanremo, ... gara ... talenti dello spettacolo

Un «Passaporto» per la gloria

SANREMO — Una ragazza di 22 anni di Salerno, Maria Longo, ha vinto con un motivo in inglese la terza edizione della rassegna musicale «*Passaporto per Sanremo*» che l'altra sera al teatro Ariston ha celebrato la tappa finale dopo 20 serate preselettive svoltesi in tutt'Italia nel corso dei ...

Nel concorso riservato ai «ballerini» si è imposta una «locale», la giovanissima (16 anni ancora da compiere) Silvia Ferrari, di Imperia, che ha presentato uno scatenato ... ro di disco-dance, dopo aver già partecipato all'edizione dello scorso anno, ma fuori gara.

Per Maria Longo il premio sarà la possibilità ... incidere un 45 giri con la casa discografica «*Pipol Record*», mentre Silvia ... avrà diritto a frequentare ... gratuito di un anno presso una scuola di ...

Per quello ... ■ è visto sul palcoscenico dell'Ariston, ... ciò hanno comunque le carte in regola per «sfondare»: la maggioranza ■ dovrà ... delle serate estive nelle discoteche e ... piazze di paese. Il tono un po' da «sagra paesana» ha coinvolto anche la serata finale, cui hanno assistito non più di 500 persone.

c. d.

Il Circo Cinese ha debuttato al Palasport di Genova

Acrobazie dall'Oriente

GENOVA — Il Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese ha fatto l'altro ieri sera il suo debutto in Italia, al Palasport di Genova, con uno spettacolo che ha suscitato l'entusiasmo ... pubblico. In platea c'erano molti bambini ai quali, almeno in Italia, è principalmente ... questo genere di spettacoli, ma anche gli adulti hanno dimostrato di divertirsi assistendo ... acrobazie degli artisti cinesi impegnati in difficili esercizi di equilibrismo. Il Circo Acrobatico, che in ... è stato presentato dalla Troupe di Dalian della Provincia ... Liaoning, una delle più note ... della Cina, ... per i suoi numeri e questo ... può che ... quella parte di opinione pubblica che sostiene la necessità di abolire zoo e circhi per il destino che vi ... riserva alle bestie.

La Troupe di Dalian ... presentato invece una serie di show tra i più celebri del suo repertorio per i quali vengono utilizzati oggetti molto comuni, come ciotole, piatti, tazze, bacchette, sedie. Sul palcoscenico allestito all'interno del Palasport ... trenta ... di eccezionale bravura e precisione, accompagnati da una gradevole ... musica orientale, hanno eseguito per oltre ... ore esercizi di equilibrismo, alternandosi ... giocolieri e ai simpaticissimi clowns. La perfezione dei gesti in questi giovani acrobati cinesi ... all'armonia dei movimenti. ... Cina ... i ragazzi frequentano un istituto d'arte per imparare questa disciplina: oltre alle tecniche apprendono a danzare, a conoscere ... perfezione la musica e a suonarla. L'esibizione con i piatti, tenuti in movimento in cima ad una bacchetta, diviene così una danza ... ... corpi ... Lo stesso accade nel classico numero ... giostra di ragazze unite a grappolo ... una bicicletta mentre una di esse pedala tranquilla.

Di grande effetto sono anche la danza ... due draghi (costruzioni ... che giocano con una perla, le acrobatie ... gli anelli e l'eccezionale ... funambolismo di un giovane equilibrista che cammina, salta, si adagia sul dorso d'acciaio. Per finire c'è il gioco delle fruste con le quali vengono spente o accese fiammelle e strappati i petali di fiori giganti.

Gli applausi sono arrivati scroscianti dopo ogni esercizio. A Genova il Circo acrobatico cinese ha replicato soltanto ieri sera. La manifestazione ha inaugurato l'attività della nuova società «Genova Spettacolo» ed ha aperto la rassegna «Cina '87» che comprende la tournée di quattro diverse compagnie cinesi in Italia.

g.

L'OPERA DI GENOVA

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA
SETTIMANA BRITANNICA A GENOVA

THE BRITISH COUNCIL ... LO SPETTACOLO ■ BALLETTO DELLA

ARC DANCE COMPANY

Al Teatro Margherita
giovedì ■ maggio, alle ore 21 serata di gala
venerdì 22 maggio, alle ore 15,30 ■ alle 21

Gli abbonati lirica ■ e sinfonica A ■ B potranno accedere agli spettacoli secondo il seguente calendario:

Lirica G2 e sinfonica B: venerdì 22 maggio ore 15,30
Sinfonica A: venerdì 22 maggio ore 21

Per ogni ulteriore informazione: tel. 010 562.782

Prenotazione e vendita botteghino Teatro Margherita: tel. 010 598.229

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI ...

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio, 19 Sceneggiato; 20 Le navi dell'Adriatico, documentario. 20.30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera. 21 La battaglia del Don, sceneggiato; 22 Il brivido del Fiesprevato, telefilm; 22.30 Delta: Viaggio con un gesso, rubrica. 23.35 Calcio: Cagliari-Genoa.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Dick Turpin, film; 8,15 Esplosivo l'inferno d'acciaio, (...); 10 La legge di Burke, telefilm; 11 ... al prezzo, ... 12 Telefilm; 13 ... di Hollywood, telefilm; ... Rubrica di scienza; 15 Valeria propensa..., vendita; 18 Occhio al prezzo, vendita. 18.30 Psicocosmico, spettacolo di varietà; 19 Cerchi al teatro, telefilm; 19.30 Dal redazione, rubrica sportiva; 20.30 La sguardo che uccide, film; 22.30 Obsesion, sceneggiato; 23,45 Ostiamoci, spettacolo di varietà. I Cerchi di Hollywood, telefilm - Segue no stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Superar Galligher; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin, 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin, 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superar Galligher; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio, 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Yattaman - Cartello principe dei mostri, cartoni animati; 10 L'ascesa della Shogun, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Mutti Market Cenama, vendita, 13,30 Yattaman, cartone, 14 Innovi, rubrica settimanale. 15 Cartello principe dei mostri, cartone animato. 15,30 Diretta Stadio: Tutto del campi di gioco di Genoa e Sampdoria. 19,15 Cartone animato; 18,30 Mutti Market Cenama, vendita, 20,30 Salvo, film, ultima parte, 21,45 Fra Manisco corpo suol, film; 24 Nora Wade, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Il magnifico Tatano, film; 10,30 Agenzia Lipperini, rubrica; 11 Vivere insieme, telefilm; 11,30 Supercar Gattiger; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin, 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin, 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superar Gattiger; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio, 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Carosio, telenovela, 10 Film, 12 Diego 1989, cabaret; 13 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 14,30 Penitenziario Road, vendita, 17,30 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 19 Videopiacenza speciale elezioni, rubrica, 19,30 Carosio, telenovela, 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Attenti a quei due!, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20.30 Il grande teatro - Elena, o la gioia di vivere. 22.30 La pietra di luna, sceneggiato; 23,45 Attenti al potere, film - Segue no stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Superar Gattiger; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin, 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin, 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superar Gattiger; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio, 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Carosio, telenovela, 10 Film, 12 Diego 1989, cabaret; 13 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 14,30 Penitenziario Road, vendita, 17,30 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 19 Videopiacenza speciale elezioni, rubrica, 19,30 Carosio, telenovela, 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Attenti a quei due!, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20.30 Il grande teatro - Elena, o la gioia di vivere. 22.30 La pietra di luna, sceneggiato; 23,45 Attenti al potere, film - Segue no stop

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cutler chiama Houston, telefilm; 10 I mostri, telefilm 10,30 Chico and the man, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rose de Lejos, telenovela; 12,20 Mammoli in rosa, telenovela, 13,10 Fitz Patrick, telefilm, 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica, 14 La piccola Samantha, film; 16,30 The name of the game, sceneggiato, 18,55 Cronache del cinema, rubrica, 17 Fitz Patrick, telefilm, 18 Rose de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela, 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica, 20 Anche i ricchi piangono, telenovela, 20,30 Ghosts di guerra, film drammatico Usa 1951, 22 Cutler chiama Houston, telefilm, 23 Fai un affare con Carola P, rubrica di vendite, 24 Cronache del cinema, rubrica, 0,05 Intervezzo di mezzanotte, rubrica cinematografica; 0,10 Crazy dance, film; 1,30 L'ora di ... 1,35 ... alle 7 no stop; 3 ... la fuga.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 Dal Vecchio, telefilm; 13,50 Notiziario, 14 Portami con te, novela, 15 Getaway, telefilm; 16,30 Music; 17,30 Gem il ragazzo del West, cartoni, 18 Separata Match, cartoni, 18,20 Calendarmen, cartoni, 18,50 Cutler, telefilm; 19,55 Notiziario, 1v,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Politica, 21 Il sentiero della speranza; 22 Astrologia; 23 Vetrina di moda; 23,30 Charlie, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies telefilm; 0,40 Film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Venti ritratti, 14,30 Stanza Vidal, novela, 15,30 Ai grandi magazzini, novela, 16,30 Il delitto segreto, novela, 17,30 Cartoni, 19,40 Puntiglio, 20,30 Il cammino segreto, novela, 21,20 Stanza Vidal, novela, 22,15 Venti ritratti, novela, 22,45 Cuore di pietra, novela, 23,30 Film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — ... 18,25 Programme per ragazzi; 17,30 Start, 18 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta; 19 Oggi la città, 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città, 20 Calcio: Sampdoria-Torino; 22,15 Tg - Tuttogol, 22,25 Medico e paziente, rubrica (replica), 23,05 Passo di danza; 23,35 Hazell, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Bégonia, cartoni; 7,25 Gabola, cartoni; 7,50 Calvin, cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Gli autobleu, telefilm; 9,50 La legge di Burke, telefilm, 11 L'ora di Eva, telefilm, 11,30 Occhio al prezzo, vendita, 12 Capitanio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash, 13 Batoli Junior, cartoni, 13,30 Super Book, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Ellenora, sceneggiato; 18,20 Quell'angolo di mio fratello, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi. Forza Super, cartoni; 17,10 Flipper, telefilm, 17,35 Superar Galligher, cartoni, 18,30 Geronimo, telenovela, 19,30 Tv flash, 19,45 Speciale cronaca: stu-

dio aperto, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20.30 Il grande teatro - Elena, o la gioia di vivere. 22.30 La pietra di luna, sceneggiato; 23,45 Attenti al potere, film - Segue no stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Superar Gattiger; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin, 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin, 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superar Gattiger; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio, 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Yattaman - Cartello principe dei mostri, cartoni animati; 10 L'ascesa della Shogun, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Mutti Market Cenama, vendita, 13,30 Yattaman, cartone, 14 Innovi, rubrica settimanale. 15 Cartello principe dei mostri, cartone animato. 15,30 Diretta Stadio: Tutto del campi di gioco di Genoa e Sampdoria. 19,15 Cartone animato; 18,30 Mutti Market Cenama, vendita, 20,30 Salvo, film, ultima parte, 21,45 Fra Manisco corpo suol, film; 24 Nora Wade, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Il magnifico Tatano, film; 10,30 Agenzia Lipperini, rubrica; 11 Vivere insieme, telefilm; 11,30 Supercar Gattiger; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin, 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin, 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superar Gattiger; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio, 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Carosio, telenovela, 10 Film, 12 Diego 1989, cabaret; 13 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 14,30 Penitenziario Road, vendita, 17,30 Cartoni animati Yattaman; Cartello principe dei mostri, 19 Videopiacenza speciale elezioni, rubrica, 19,30 Carosio, telenovela, 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Attenti a quei due!, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20.30 Il grande teatro - Elena, o la gioia di vivere. 22.30 La pietra di luna, sceneggiato; 23,45 Attenti al potere, film - Segue no stop

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cutler chiama Houston, telefilm; 10 I mostri, telefilm 10,30 Chico and the man, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rose de Lejos, telenovela; 12,20 Mammoli in rosa, telenovela, 13,10 Fitz Patrick, telefilm, 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica, 14 La piccola Samantha, film; 16,30 The name of the game, sceneggiato, 18,55 Cronache del cinema, rubrica, 17 Fitz Patrick, telefilm, 18 Rose de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela, 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica, 20 Anche i ricchi piangono, telenovela, 20,30 Ghosts di guerra, film drammatico Usa 1951, 22 Cutler chiama Houston, telefilm, 23 Fai un affare con Carola P, rubrica di vendite, 24 Cronache del cinema, rubrica, 0,05 Intervezzo di mezzanotte, rubrica cinematografica; 0,10 Crazy dance, film; 1,30 L'ora di ... 1,35 ... alle 7 no stop; 3 ... la fuga.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 Dal Vecchio, telefilm; 13,50 Notiziario, 14 Portami con te, novela, 15 Getaway, telefilm; 16,30 Music; 17,30 Gem il ragazzo del West, cartoni, 18 Separata Match, cartoni, 18,20 Calendarmen, cartoni, 18,50 Cutler, telefilm; 19,55 Notiziario, 1v,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Politica, 21 Il sentiero della speranza; 22 Astrologia; 23 Vetrina di moda; 23,30 Charlie, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies telefilm; 0,40 Film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Venti ritratti, 14,30 Stanza Vidal, novela, 15,30 Ai grandi magazzini, novela, 16,30 Il delitto segreto, novela, 17,30 Cartoni, 19,40 Puntiglio, 20,30 Il cammino segreto, novela, 21,20 Stanza Vidal, novela, 22,15 Venti ritratti, novela, 22,45 Cuore di pietra, novela, 23,30 Film.

Flash

Un burlesco «Al dente» ... Magaloff

GENOVA — Domani (ore 21) al Teatro Sant'Agostino, andrà in scena *Al dente*, ultimo spettacolo del duo Donati & Olsen, definito una «*fantasticheria comica burlesca*».

GENOVA — Il pianista Nikita Magaloff si esibirà domani sera, alle 21, al Margherita, in un concerto organizzato ... Cog. Magaloff suonerà ... con Michel ... In programma Brahms, Schumann/Debussy e Rachmaninov.

GENOVA — Domani alle 9,30 a Sant'Agostino 4° e ultimo convegno del programma di ricerca *Il crack del codice*. L'incontro verterà sul tema *L'attore tra mass media e lavoro artigianale*. Parteciperanno Dall'Aglio, De Capitani, Di Giammarco, Fadini, Graziosi, Martone, Ronfani, Carla Tato, Telaro, Venturiello e D'Amburgo.

GENOVA — Domani, alle 20,30 al Genovese, spettacolo intitolato *Feste in teatro*, a beneficio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Hanno aderito all'iniziativa Elsa Albani, Enrico Ardizzone, Ferruccio De Ceresa, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello, Ottavio Cravenola, Sandro Giacobbe, Bruno Daniele, Giorgio Gallini, la Baistrocchi, i gruppi Red Wine, U-Boot, New Harlem Stompers, The Mississippi Minstrels, i noti Cinque Terre e Monte Caurioi, Nunzio Filogamo, il Quartetto Cetra, Carla Boni e Gino Latilla.

GENOVA — Domani, sera alle 20 al Museo Biblioteca dell'Attore cerimonia di consegna del premio Maria Sciacca, assegnato all'attrice Pulvia Carolenuto. Prenderanno parte alla serata gli attori Morisoni, Pantoni, Albertazzi, Cortese.

GENOVA — Domani alle 17,30, Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, mostra *Flaxman e Dante* dedicata alle illustrazioni per la Divina Commedia eseguite dall'artista inglese John Flaxman nel 1793

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 7
Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 150 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 7

51 16 35 42 20 14
77 55 46 71 57 72

Il regolamento

1 Compate LA STAMPA ogni giorno troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una serie di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella stretta di pesce della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/... entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco disputi; del più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti, ed i loro familiari.

OGGI ...
Genova
Piazza Banchi

Piazza Banchi fu fino a tutto il '700 il centro commerciale e urbanistico della città. Nel secolo XII era già un importante mercato dei fiori, ma nel secolo successivo era ormai indicata come piazza dei Banchieri. Nel 1298 un incendio distrusse sia la chiesa di San Pietro della Porta sia i «banchi».

Questi ultimi ebbero però ... ma sistemazione pochi ... dopo, ... opera del doge Barnaba da Goano, che ... nella loggia al piano terreno ... Palazzo ... Angelo ed Ottobono Di Negro.

Solo nella ... metà del Cinquecento fu ricostruita la chiesa. Insieme con una più ampia sede per i ... e con un ampliamento ... piazza. In particolare, la ... condotta a termine ... forme di ... tettonizzamento.

... su una terrazza collegata ... piazza da una scenografica ... scale, al suo piano ... furono sistemate ... delle botteghe che, rivendute, ne permisero la copertura ... spesa.

PIAGGIO LANCIA
Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

A Cannes la «Famiglia» di Scola in gara e «Radio Days» di Allen ospite di lusso

Woody, il giorno del sorriso

Un film che è quasi un «Amarcord»: il quartiere d'infanzia, la vita domestica e, su tutto, la radio: simbolo di piccole cose e di grandi eroismi

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — Ieri giornata alla, [illegible] nostro Scola in [illegible] competizione (*La famiglia*) e [illegible] Allen (*Radio Days*) a far [illegible] ospite di lusso, fuori gara. Del [illegible] di Scola, [illegible] in Italia, abbiamo [illegible] scritto tutto il [illegible] possibile. Pare [illegible] anche al festival ne abbiamo apprezzato [illegible] sapiente mi[illegible]; quanto più [illegible] italiana, tanto più la Famiglia di Scola è universale. [illegible] tutte le rappresentazioni che toccano, [illegible] vicenda particolare, [illegible] verità comune. Ci si aspetta che anche la [illegible] tenga conto della grande riuscita di Scola, all'atto della premiazione.

Alla fine degli Anni Trenta, a New York, [illegible] ladruncoli stanno saccheggiando [illegible] appartamento. Squilla il telefono, il più beneducato [illegible] mi[illegible]: «Pronto?». Dall'altro capo la voce [illegible] famoso pre[illegible] radiofonico: «*Se indovina questa musica il premio è suo*». Il ladro è anche romantico: «*Dancing in the dark*». Evviva, ha vinto. Così accadeva [illegible] Trenta e i Quaranta che un ladro arricchisse un abbonato al telefono. Così [illegible] *Radio Days* di Woody Allen, affettuosa e [illegible]mica rievocazione dei «giorni della radio», quando bastava [illegible] apparecchio a valvole a divertire una famiglia. Erano cari tempi ingenui, dice Woody Allen, la radio era «*un mezzo d'evasione, un pretesto per sognare*» e «*vi si trova[illegible] tutto, dal feuilleton alle canzoni*». Come oggi, certo, ma con quell'aggiunta di fantasia che la televisione ha sconfitto. Anche in Italia [illegible] così, fosse il concorso del Feroce Saladino e una commedia con Ruggeri o, più tardi, Nunzio Filogamo che inaugurava le canzoni della Sala Gay [illegible] Torino.

Caro Woody Allen, tocca a lui da qualche [illegible] [illegible] [illegible] intelligente al festival. Diventato un classico, trasforma in cinema gli spunti di conversazione, i ricordi d'infanzia, i vecchi aneddoti. Con *Radio Days* Allen ha fatto il [illegible] leggero e svagato *Amarcord*. Il [illegible] narrativo somiglia a quello del Fellini migliore (ricordi e personaggi che si [illegible] sovrappongono e si provocano). [illegible] frase, ad aforisma e ad effetto, è rigorosamente alleniana. Nel film [illegible] alcuni rimandi felliniani espliciti o implicitti, i ragazzini sulla spiaggia, la maestra nuda spiata col binocolo, e l'eterna infanzia ebrea di Woody Allen [illegible] cinata in nuove salse. Con straordinaria grazia il regista fa rivivere [illegible] quartiere dell'infanzia, il minuto guscio art déco degli interni piccolissimo-borghesi, i personaggi di una famiglia che piacerebbe anche a Scola, il padre [illegible] apparenza lunatico (si vergogna di fare il tassista), la madre in apparenza irosa (è capace di litigare col marito [illegible] sulla grandezza degli oceani), [illegible] zia nubile che cerca lo scapolo giusto, inutilmente ammonita (*«Se pretendi la perfezione [illegible] resterai mai inciuta»*), [illegible] zio dalla fede vacillante che si [illegible] in mezz'ora dal vicino di [illegible] al materialismo storico (*«Che cosa mai dire che non credi più a un ente supremo immaginario?»*).

Su tutto [illegible] [illegible] come simbolo delle piccole cose e dei grandi eroismi che consolano l'esistenza: le puntate del romanzo sul Vendicatore [illegible] scherato, la storia edificante del campione [illegible] football che riuscì a giocare cieco, senza [illegible] braccio e una gamba. E ci [illegible] anche i divi della radio, la stupidina [illegible] Farrow, che fa carriera per merito della mafia. [illegible] copia della coppia, le controfigure di Xavier Cugat e Abbe Lane, un'eco della famosa trasmissione di Welles sui marziani e la credulità degli ascoltatori (*«Ma come fa a piacerti un ventriloquo per radio?»*). E poi ci sono naturalmente le musiche [illegible] che il film farà [illegible] il moda: *Begun the Beguine, Tico Tico, Carioca, In the mood, South American Way, Night and Day, September Song, Paper Doll* e [illegible] il meglio degli Anni Trenta e Quaranta.

E' vero, [illegible] vena di Woody s'è forse inclinata troppo [illegible] sentimentale, e, magari tramite l'amico direttore di fotografia Carlo di [illegible] (bravissimo), il fellinismo [illegible] troppo addolcito l'ironia. [illegible] anche nell'edificazione rimangono le cattive abitudini. Il papà è un burbero cuor d'oro, eppure [illegible] la ragione per [illegible] buona dose di scappellotti: *«Tieni. [illegible] impari a non [illegible] un genio a ad ascoltare sempre la radio!»*. E la madre sospira: *«Amo mio marito, ma [illegible] ho fatto per meritarmelo!»*.

[illegible] Baggiani

Solveig [illegible] e Bruno Ganz nel film di Wim Wenders «Il cielo su Berlino». In basso, una scena di «Penitenza» di Tengiz Abuladze. I due film sono in concorso oggi al festival

«I duri non ballano» di Mailer

Fra tante anime nere chi è il più perverso?

CANNES — Dalle famiglie [illegible] Scola a Woody Allen [illegible] quella di Norman Mailer, [illegible] figlio sospettato d'omicidio, un padre amorevole che provvede a far scomparire i corpi ingombranti, [illegible] moglie perversa che per [illegible] ammazzerebbe chiunque. [illegible] salto è breve, ma l'occasione curiosa: [illegible] Mailer ha già diretto film senza troppa fortuna, [illegible] la Cannon gli [illegible] offerto [illegible] sua rumorosa assistenza per Tough guys don't dance, I duri non ballano, trascrizione dal [illegible] omonimo. La Cannon ama le situazioni estreme, Mailer anche, il risultato è un film fuori concorso, perché il regista-scrittore è in giuria.

Ryan O'Neal, abbandonato [illegible] moglie, s'ubriaca e ha gli incubi. Chi [illegible] ha fatto [illegible] tatuaggio sul braccio? Chi ha nascosto [illegible] testa d'una donna uccisa nel deposito segreto [illegible] sua marijuana? Un poliziotto poco irreprensibile indaga, [illegible] ex marito ricco [illegible] moglie fuggita agita [illegible] sua schizofrenia, [illegible] coppia religiosa [illegible] coniugi cristiani per reciproche esperienze.

Se ci aggiungete un traffico di droga [illegible] soldi del ricco stupido e il fatto che Isabella Rossellini, ex amante del protagonista, [illegible] sposato il poliziotto poco pulito, [illegible] tracciato alcune linee per la soluzione del giallo.

A Mailer non [illegible] tanto il [illegible] criminale che importa, quanto la progressione di eccessi [illegible] il genere consente. Deboli e paurosi si muovono tra i delitti, in de[illegible] [illegible] un sarcastico lieto fine: pettati, con l'aiuto del padre malato, tutti gli ammazzati in mare, Ryan e Isa[illegible] [illegible] [illegible] casa, una discreta passione da godere.

L'accumulo è soprattutto, ma lo scrittore non è sempre bravo a dominare il suo gioco, tra letteratura e film di genere fatica a imporri [illegible] soggettista, anche se [illegible] smorfia c'è. [illegible] [illegible] non è bravo [illegible] in Blue Velvet. L'interrogativo più proprio è dell'investigatore geloso: [illegible] preferite in me? [illegible] poliziotto o il mafioso?».

E. P.

Persone di Lietta Tornabuoni

Wenders il profeta ha perso gli angeli

CANNES — All'occhiello dell'elegante vestito grigioplombo (con camicia grigiocenere, e scarpe grigioncre), Wim Wenders, profeta adorato del pubblico più giovane e più sensibile, porta [illegible] piuma d'oro: *«Sono piume degli angeli»*, scherza, distribuendo in giro altre piume simili alla sua. *«Le avevano perdute, [illegible] abbiamo raccolte»*.

Quando un regista, come lui in *Il cielo [illegible] Berlino* [illegible] viene presentato oggi, ha pensato bene di scegliere per protagonisti due angeli e un [illegible] angelo, [illegible] [illegible] fa a non cadere in discorsi seemi, o almeno melensi? Wenders, [illegible] è nato [illegible] [illegible] famiglia cattolica, [illegible] che da bambino credeva [illegible] nell'Angelo Custode: *«[illegible] anzi [illegible] di averne più d'uno, [illegible] sei, disposti intorno a me in modo [illegible] proteggermi totalmente, da farmi sentire al sicuro: [illegible] dietro la [illegible] mio ai piedi, uno a destra e uno a sinistra, uno sotto e uno sopra di me. Il mio bisogno di sicurezza era infinito. Adesso [illegible] [illegible] andati tutti: forse, a starmi vicino, si sentivano troppo frustrati»*. Nel suo film, dice, gli angeli [illegible] ormai disoccupati: *«Il loro mestiere, servire da messaggeri [illegible] Dio e gli uomini, non è più utile a nessuno»*.

Wenders, che è nato a Düsseldorf, ama Berlino e la considera una Città Metafora [illegible] mondo: *«E' bella, divisa, popolata soprattutto di ragazzi e [illegible] vecchi, cosmopolita, stravagante, improduttiva, trasgressiva. E' un luogo chiuso, da cui si può partire e a cui si può arrivare soltanto a certe condizioni, seguendo certe procedure. E' una città [illegible] ca; non ne [illegible] sulla Terra un'altra simile, ed è [illegible] sola città dove io adesso abbia voglia di [illegible] Quindi...»*. Sorprendendolo a metà frase, un [illegible] sbadiglio gli dilata [illegible] labbra turgide, gli stringe gli occhi miopi, gli scompone la faccia seria e intelligente: capito, ha ragione lui, [illegible] dorci.

Tengiz Abuladze, sessantatreenne regista georgiano [illegible] *Pokayaniye*, [illegible] ap[illegible] [illegible]. La graziosa signora bionda che lo accompagna e gli fa da interprete sta ancora tirando fuori dalla valigia i suoi vestiti: moltissimi per i [illegible] giorni a Cannes che [illegible] aspettano, circa cinque completi chiari (dal noisette [illegible] grigiazzurro), un abito [illegible], [illegible] smoking [illegible] panciotto. E' un elegante, questo protagonista di uno [illegible] cani cine-politici dell'Urss, [illegible] d'un film che ha per protagonista un tetro tiranno coi baffi di Hitler, la [illegible]ia nera di Mussolini, gli occhiali di Beria, il piglio da falangista e che per il [illegible] è [illegible] mix di colonnelli greci e Somoza, un dittatore subi[illegible] identificato con Stalin.

E' un elegante [illegible] non ne può più di vedere la [illegible] opera così strettamente associata [illegible] politica, [illegible] magari avrà [illegible]ito che i «casi» di film sovietici liberati sono tanto numerosi [illegible] cominciare [illegible] stancare [illegible] po'. *«La scomparsata è stata scritta nel 1981, quando c'era Brezhnev, [illegible] (ora) razione è stata nel 1984, quando c'era Cernenko. Gorbaciov [illegible] c'era, non è affatto [illegible] che il mio film [illegible] pre-Gorbaciov. Gorbaciov non c'entra»*.

Ammette che [illegible] è stato fatto *«in spirito di avvertimento, perché errori e crimini del passato non si ripetano»*, ma protesta vivamente: *«Non è un film politico, [illegible] un'opera d'arte. E' il primo film sovietico in cui siano presenti fantasmagoria, assurdo, grottesco, surrealismo e altri lussi: per me, [illegible] forma e lo stile [illegible] tutto»*.

Il regista parla di «Intervista», che sarà presentato domani al festival e che ieri è stato proiettato a Cossiga

Fellini: «Sono narcisista, ho raccontato me stesso»

Dal [illegible]

CANNES — *Quattro domande a Federico Fellini, il suo nuovo film Intervista viene presentato domani al festival, ed è [illegible] proiettato [illegible] a Roma al Quirinale per il Presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga e per i suoi ospiti.*

Quest'opera [illegible] potrebbe descriverla così: Fellini filma una troupe televisiva giapponese che filma Fellini che sta facendo un film la cui Fellini, e anche un regista italiano degli Anni Quaranta, girano film. Cinema nel cinema, cinema sul cinema, oppure un gioco di scatole cinesi, un puzzle, un labirinto?

«E' un [illegible] mai fatto prima. Non parlo [illegible] risultato, naturalmente, ma dell'im[illegible] [illegible] se, che è del tutto [illegible] e irripetibile. Mentre giravo la [illegible] in diretta, non ero mai stato fatto un film [illegible] diretta. Io ho [illegible] [illegible] su questo punto [illegible] potrei [illegible] soddisfatto: *Intervista*, film che racconta se stesso, dà l'impressione di essere stato fatto nel momento in cui lo vedi. [illegible] sono avventurato [illegible] un sentiero ancora [illegible] soltanto allo scrittore, al pittore e al musicista. [illegible] dare a quell'ubriacatura per cui [illegible] [illegible] mi succede mi pare importante e degno [illegible] [illegible] raccontato. Sollecitato da vanità personale, inguaribile narcisismo, indulgenza simpatia [illegible] questo ho fatto, parlo [illegible] mio lavoro: metto in scena direttamente me stesso, la mia troupe, [illegible] amici e [illegible] che [illegible] circondano, i modi, i tempi, le fasce, le [illegible] petizioni, gli attori. I vuoti della mia lunga fatica quotidiana di regista. Così anche questo orticello chiuso [illegible] è il [illegible] modo di lavorare è stato immolato nel grande falò narcisistico. Parlo, con disinvoltura, fiducia e affetto, per un viaggio dentro il cinema. Io [illegible] Cinecittà, ma [illegible] il cinema. Cinecittà come cinema, ci[illegible] come Cinecittà: non un soggetto o un trattamento [illegible] [illegible] sentimento, [illegible] [illegible] confidenza [illegible] e appassionata, ironicamente enfatica. [illegible] [illegible] il cinema s'è preso [illegible] la mia vita, parlando [illegible] cinema parlo di me».

[illegible] [illegible] la prima volta [illegible] [illegible] a Cinecittà...

«No. [illegible] ho mai [illegible] alcun film [illegible] ricordi: neppure *Amarcord* [illegible] era, pure *Inter*[illegible] [illegible] è un film di ricor[illegible]. I [illegible] [illegible] film di memoria. E' diverso. I ricordi [illegible] aneddoti, e possono venir alterati a secondo dello stato d'animo [illegible] narratore o [illegible] l'interlocutore. La memoria invece è come il sentimento, è lo stesso, quello [illegible] cui [illegible] fatto; è [illegible] la respirazione: continua, inavvertita, necessaria per poter vivere; è un presente trasparente che [illegible] intravedere quel [illegible] che porti [illegible] con te, è come uno spessore, [illegible] profondità maggiore del presente. E la memoria non ha malinconie [illegible] nostalgie».

Neppure nel rincontrarsi [illegible] questo film, ventisette anni dopo «La dolce vita», di Marcello Mastroianni e Anita Ekberg invecchiati, appesantiti? Com'è andato, questo incontro?

«Sono cose che non avvengono [illegible] [illegible] gli [illegible] immaginano. Non esiste [illegible] incontro "dopo tanti [illegible]": siamo tutti, sempre [illegible] per sempre, sullo stesso palco[illegible] nella dimensione sempre inventata [illegible] spettacolo. Chi vive nel cinema è obbligato a una convivenza [illegible] ciascuno [illegible] noi porta sempre in sé le immagini degli altri. E' vero che Marcello non vedeva Anita da oltre vent'anni, ma che vuoi dire? C'è una vita fantasmatica che [illegible] più forte [illegible] quella [illegible]. In più, quando si sono rivisti [illegible] recitare appunto la scena dell'incontro di due che si [illegible] dopo dopo [illegible] vent'anni: quindi ogni eventuale tensione era [illegible] scaricata, ogni possibile commozione, emozione [illegible] parola era [illegible] risolta in spettacolo».

Perché il titolo [illegible] sta»?

«L'intervista [illegible] una pie[illegible] troupe televisiva [illegible] vuol farmi è appena un pallidissimo pretesto per dare [illegible] film un minimo di verosimiglianza a un rac[illegible] che [illegible] c'è. Non c'è neppure l'intervista. Ie[illegible] I giornalisti giappo[illegible] fanno domande molto precise, quando [illegible] stata fondata Cinecittà, com'era negli Anni Quaranta, quanta [illegible] le ci lavora: ma le loro domande vengono continuamente interrotte, le risposte [illegible] perdono. Tutto si perde, in questa [illegible] amichevole senza spande che presume dallo spettatore attenzione, fiducia, simpatia. [illegible] pretesa, lo so: un [illegible] regista angolato invita [illegible] cena senza dar niente [illegible] mangiare, e pretende pure che gli ospiti si [illegible] rino sazi».

L. L.

Oggi la Germania e l'Urss

CANNES — Questo è il programma di oggi al festival:

Selezione ufficiale: **Der Himmel über Berlin** (Il cielo su Berlino) di Wim Wenders, RFT. Pokayaniya (Penitenza/Pentimento) di Tengiz Abuladze, URSS.

Proiezione speciale: **King Lear** (Re Lear) di Jean-Luc Godard.

Un certo sguardo: **Hotel de France** di Patrice Chereau.

Quindicina dei registi: ripetizione di **Dian, Wish You Were Here, I've Heard the Mermaids Singing, Maleon e pelloban, Heaven, Diary of a Mad Old Man.**

Cinema e Opera: **Le cinéma des Divas** di Dumult-Geraldi.

Grande successo del film e applausi scroscianti alla conferenza stampa - Oggi arriva «Re Lear» di Godard

Scola, Gassman & C., divertire alla grande

Vittorio Gassman gran patriarca della «Famiglia» di Scola

CANNES — *La famiglia* di Ettore [illegible] è stato accolto alle sue diverse proiezioni con applausi, calore, reazioni pertinenti e [illegible] molte risate, soprattutto alla [illegible] del confronto tra il professo[illegible] [illegible] [illegible] e l'intellettuale [illegible] Noiret. Salutato da [illegible] anche all'affollata [illegible] stampa, [illegible] che era circondato dal fitto gruppo dei [illegible] interpreti (Gassman, Sandrelli, Ardant, Ottavia Piccolo, tutti salvo Noiret e Memè Perlini), [illegible] trasformato l'occasione di [illegible] tediosa in un incontro spiritoso, divertente, apprezzatissi[illegible] [illegible] giornalisti presenti.

[illegible] gli attori, ha [illegible]: «*Ecco Ricky Tognazzi, il figlio di Tognazzi e di Gassman; come sapete, i due [illegible] amanti [illegible] molti anni*». A [illegible] Sandrelli, [illegible] spiegava come, per il suo personaggio, la regista l'avesse invecchiata, imbruttita, gonfiata, ha obiettato ridendo: [illegible] *tanto*». Quando un giornalista ha detto di voler rivolgere una domanda agli interpreti più giovani, Scola ha invitato: «*Rispondi, Gassman*». Gassman non è stato meno brillante spiegando perché non discuta mai con i registi: «*O [illegible] cattivi registi, e allora discutendo si fa peggio; o sono buoni, e [illegible] c'è niente da discutere, ci si può abbandonare a quella [illegible] delizio[illegible] che è la parte passiva [illegible] [illegible] profession*». L'attore ha pure citato [illegible] battuta di Ennio [illegible] sulla vita domestica: «*Ho lasciato la fa[illegible]lia perché [illegible] sopportavo la solitudine*».

Oci Ciornie, una Palma ecumenica?

CANNES — Il festival finisce dopodomani e all'antivigilia dei premi voci, previsioni e pettegolezzi non potrebbero essere più confusi, divergenti: il che lascia supporre che il numero dei riconoscimenti [illegible] moltiplicato [illegible] ex aequo e premi speciali.

«*Oci Ciornie*» [illegible] Michalkov [illegible] indicato come [illegible] vincitore sicuro, della Palma d'oro o almeno [illegible] premio per il miglior attore a Ma[illegible]: dato che il film [illegible] italiano, si farebbero così contenti [illegible] l'Italia, che ha [illegible] [illegible] festival [illegible] contributo tanto forte e qualificato di film. Maestri, divi, [illegible] l'Urss, patria del regista. L'Urss potrebbe però fornire con «*Pokayaniye*» [illegible] Abuladze un altro candidato, più gradito [illegible] giurato so[illegible] Kiinov, per [illegible] premiazione «politica»; mentre i giurati francesi si battono per dare a «*Sous le soleil de Satan*» [illegible] Pialat un premio patriottico alla Francia, che da [illegible] risulta perdente.

Altra vincitrice [illegible] [illegible] Joanne Woodward, come migliore attrice per l'interpretazione di «*Zoo [illegible] verne*», film Usa diretto [illegible] suo marito Paul Newman. La visita dei principi di Galles, Carlo e Diana, [illegible] colpo promozionale per il festival, e [illegible] qualità del film inglesi, dovrebbe garantire all'Inghilterra almeno un premio: il premio speciale della [illegible] destinato di solito a opere particolarmente innovative, parrebbe più adatto a «*The Belly of* un *Architect*», il film girato a Roma da Peter Greenaway.

La giuria presieduta [illegible] Yves Montand, [illegible] ha già tenuto riunioni cosiddette [illegible] [illegible] (nelle quali cioè [illegible] è proceduto [illegible] eliminare un certo numero di film), deve [illegible] vedere varie opere: i giochi restano aperti.

Parola mia

Bukowski: «Odio il cinema però, [illegible] 20 mila dollari...»

CANNES — *Barfly*, il [illegible] di Barbet Schroeder interpretato da Mickey Rourke e Faye Dunaway che [illegible] presentato domani al festival, è stato scritto dallo scrittore americano Charles Bukowski. In queste dichiarazioni raccolte [illegible] [illegible] Behar (copyright [illegible] *Monde* e per l'Italia *La Stampa*), lo scrittore racconta come e perché.

«Una [illegible] io [illegible] mia [illegible] il telefono. C'era pure mia moglie, bevevamo parecchio. No: lei beveva parecchio, io bevevo moltissimo. Suona il telefono, prendo il ricevitore: "Allô?". Sento [illegible] voce [illegible] mi dice [illegible] accento francese: "Mi chiamo [illegible] bet Schroeder e vorrei che lei scrivesse [illegible] copione per me". Gli dico: "Fuck You" e riattacco. Ri-telefona. Stesso accento: "Non riattacchi! E' una cosa seria, [illegible] regista e produttore, ho letto tutti i suoi libri, li adoro, vorrei che scrivesse un copione per me". Gli rispondo: "Non mi piace il cinema, non [illegible] copiorti, non me se fotte [illegible]". Sto per riattaccare quando sento: "20.000 dollari!". [illegible] "Quanto ci mette a venire qui?"

«Mi piace di più sedermi a [illegible] una [illegible] [illegible] vie[illegible] fuori da me, piuttosto che [illegible] una che mi dicono di fare. [illegible] quando mi ci son messo [illegible] andata, non [illegible] [illegible] problemi. Credo che sia un buon lavoro. Non direi eccellente, ma arriverei a dire quasi eccellente. Non è male, "quasi eccellente", no? E' sempre meglio [illegible] "quasi merda". O no?».

Gli echi della tragedia di Pegli ieri in Consiglio comunale

Servirà a voltar pagina?

Un documento, approvato all'unanimità, chiede «la [illegible] di [illegible] le licenze per attività petrolchimiche pericolose» - La dura protesta degli abitanti - [illegible] Provincia

Genova. I Vigili del fuoco durante l'opera di spegnimento dopo l'esplosione [illegible] Carmagnani di Pegli (Telefoto)

[illegible] piazza [illegible] parlerà il segretario generale della Cgil, Pizzinato.

Mo[illegible] in corso in [illegible] dute[illegible] Tursi, una riunione [illegible] s'è svolta a palazzo Doria Spinola, sede della Provincia, dove anche il presidente Giancarlo [illegible] ha ciato, [illegible] quello [illegible] riguarda [illegible] competenza dell'ente, [illegible] politica di estremo rigo- [illegible] nel campo [illegible] pubblica incolumità [illegible] tutela dei- [illegible] dell'inquina- [illegible] Domani [illegible] riunirà il Consiglio regionale.

Ma il problema maggiore [illegible] e Genova dovrà affrontare [illegible] ormai quello dell'allontanamento dei depositi e degli impianti pericolosi [illegible] [illegible] costa [illegible] [illegible] sono abitate o comunque nei pressi di aeroporti, [illegible] de e altri [illegible] giro di pochi mesi il [illegible] braccio [illegible] ferro che coinvolgerà Genova avrà [illegible] come protagonisti il [illegible] Carrone e il Comune.

Il Papa, parlando ieri a [illegible] a un gruppo [illegible] pellegrini genovesi, ha [illegible] «un pensiero commosso per *la grave esplosione che ha [illegible] la zona di Multedo*».

[illegible] Lingua

Carrone «Il problema dei «gpl»

no pericoli ben [illegible]: un'autocisterna, carica magari di [illegible] [illegible] sull'autostrada scavalcando [illegible] l'aeroporto. I depositi, la abitazioni, e assai più pericolosa, perché i [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] minimi».

Carrone parlò anche della raffineria della Val Polcevera, a fianco delle abitazioni: «Gli incidenti [illegible] stati pochissimi e mai gravi: [illegible] può [illegible] il [illegible] senso di responsabili- [illegible] Comunque la raffineria, pur essendo in [illegible] stati, non potrà vivere a lungo, perché tecnologicamente rappresenta un sistema [illegible] alti costi di [illegible] stione». *Resteranno i depositi, si disse.* «I nostri depositi [illegible] sicurissimi».

Carrone, anche [illegible] i difficili rapporti [illegible] l'amministrazione cittadino, sembra intenzionato a ridi- [illegible] attività. Se chiudesse la raffineria nel 1990, forse andrebbe via anche altre strutture. Molto dipenderà da come il Comune affronterà il problema della Val Polcevera in termini di piano regolatore e [illegible] progetti alternativi. Ma la vicenda «alla «Carmagnani» peserà certamente su queste scelte.

[illegible] VA — Il [illegible] comunale di Genova, riunito in seduta [illegible] per la tragedia [illegible] «*Carmagnani*», ha approvato all'unanimità un ordine del gior- [illegible] letto [illegible] sindaco Cesare Campart, [illegible] il quale l'amministrazione [illegible] genovese sembra intenzionata a voltare [illegible] [illegible] punto [illegible] della [illegible] urbanistica, [illegible] [illegible] di disordinata e pericolosa convivenza tra impianti petroliferi e abitazioni.

L'ordine del giorno è esplicito, di chiede infatti «la [illegible] *sospensione immediata e la* [illegible] [illegible] *per le attività petrolchimiche pericolose per l'area* [illegible] *Multedo (so-* [illegible] *Carmagnani' e 'Superba')*». E ancora, «*il controllo dei sistemi antincendio e antiinquinamento di tutti gli impianti di stoccaggio della zona*».

Nell'ordine del giorno il sindaco e i capigruppo hanno affrontato anche i problemi legati all'attività [illegible] società «Carrone»: si ribadisce il rispetto dei tempi per la cessazione di attività petrolifere [illegible] Val Polcevera e la demolizione dell'impianto di sbarco del [illegible] [illegible] porto petroli.

Il sindaco ha parlato di rivedere la definizione della [illegible] «*ad alto rischio*» della [illegible] (nell'ultimo documento del ministero della sanità. [illegible] sona della «*Carmagnani*» non [illegible] indicata [illegible] peri- [illegible] [illegible] una «*zona* [illegible] nella quale [illegible] ammassati [illegible] migliaio di abitanti di Multedo [illegible] [illegible] [illegible] e agitavano [illegible] Dopo il [illegible] [illegible] par- [illegible] tutti i capigruppo, solidarizzando con le famiglie colpite, con la gente del Ponente. Ma il clima pre-elettorale [illegible] purtroppo, preso [illegible] [illegible] a molti oratori alla [illegible] dell'applauso.

Il sindaco [illegible] annunciato che i [illegible] [illegible] vittime, se le famiglie lo consentiranno, si svolgeranno a spe- [illegible] del Comune. Lunedì sarà giornata di lutto cittadino: sono previste due ore di sciopero generale [illegible] [illegible] [illegible] soggiorno. [illegible] [illegible] Ponente,

Saranno esposti centoventi «pezzi» di artisti famosi

L'antica ceramica albissolese rivive in una mostra a Roma

A Palazzo Braschi, dal 20 maggio al 10 giugno - Bordighera ogni giorno spedirà i fiori

[illegible] MARE — Centoventi [illegible] di antiquariato [illegible] piatti, unguentari, idrie, [illegible] boccali, salvadanai, gruppi allegorici, fiasche, pitolliere, vasi mattonelle accompagnati da opere [illegible] autori degli Anni Cinquanta: Farfa, [illegible] Gaudenzi, [illegible] d'Albisola, Martini, Crippa, Fontana, Jorn, Fabbri, Lam, Scanavino, Sassu, Lurzati, [illegible] Rossello, Bozzano.

Si tratta di sculture rarissime [illegible] dimensione, [illegible] [illegible] statua di Lucio [illegible] in grandezza naturale appartenente al Comune di Albissola Marina e mai esposta altrove, le due statue [illegible] Arturo [illegible] fra le pochissime mai riprodotte, una piastra in rilievo [illegible] Scanavino del '57, [illegible] cavallo bianco e blu di [illegible] [illegible] un toro di Agenore Fabbri, [illegible] regina e il cavaliere [illegible] [illegible] Lurzati, che non fa più ceramica da quando ha chiuso il forno del Bianco.

Tutte queste opere verranno esposte a Roma a palazzo Braschi dal 20 maggio al 10 giugno, nel corso della [illegible] «Ceramica e fiori».

La [illegible] [illegible] è organizzata, in collaborazione [illegible] l'assessorato ai Beni Culturali [illegible] Ambientali [illegible] Comune di Roma, dal [illegible] ni di Albissola Marina e Albissola Superiore che hanno prestato le ceramiche e dal Comune di Bordighera che [illegible] giorno invierà a Roma i fiori dei suoi coltivatori.

Per quanto riguarda [illegible] co- [illegible] oltre [illegible] materiale [illegible] proprietà dei Comuni delle due Albissole, si aggiungono reperti rinvenuti a Roma e giacenti a palazzo Grassi. La dottoressa Carla Piacenza, savonese ma [illegible] nella capitale, che [illegible] allestito la mostra dice: «*Questa manifestazione riporta* [illegible] [illegible] nell'ambito delle sue finalità, *che non sono quelle di non* [illegible] una [illegible] "galleria" *pronta a* [illegible] *tutto quel-* [illegible] *che viene* [illegible] *fuori, ma di diffondere l'arte e la* [illegible] [illegible] *abbiano a* [illegible] *con il patrimonio che si trova a palazzo Braschi*».

Aggiunge [illegible] dottoressa Piacenza: [illegible] dare atto dell'interessamento del *Comune di Roma che ha* [illegible] *possibile l'allestimento della mostra e continua la* [illegible] [illegible] *litica di apertura con gli altri Comuni, anche i più lontani* [illegible] *molto hanno da dire e da dare*».

E' la prima volta che le ceramiche di Albissola vengono [illegible] [illegible] in numero così [illegible] a Roma. I pezzi più antichi che verranno pres- [illegible] risalgono al dodicesimo secolo e, fanno notare gli esperti, «[illegible] *considerarsi i primi tipi di materiale pregiato, realizzato con tec-* [illegible] *destinate a perdurare per buona parte del Basso Medioevo e a* [illegible] *largamente esportate*».

E le esportazioni non si arrestarono neppure quando i Genovesi occuparono il territorio di Savona e ne interrarono il porto, commerciandone in proprio i prodotti preziosi. Solo in questo [illegible] in tutto il [illegible] mo si parla di «ceramiche genovesi», ma nel [illegible] secolo Albissola [illegible] esportare il suo nome in tutto il mondo fino ai giorni nostri.

Gian Paolo Carlini

[illegible] giovane in moto a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Un giovane di Pieve di Teco [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Imperia, per le gravi ferite riportate in un incidente stradale [illegible] ieri [illegible] in via Elia. E' Giampiero Bonfiglio, 17 [illegible] in via Vittorio Emanuele 159, che in sella a una moto «Gilera» ha urtato l'auto condotta da Mario Orollero, [illegible] anni, di Ranzo, ed è finito contro [illegible] «Citroen Palisa» parcheggiata su un lato della strada. La [illegible] appartiene a Luchino [illegible] residente a Pieve.

Il ragazzo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato la schiac- [illegible] della prima e [illegible] vertebra lombare, [illegible] tazioni al [illegible] destro [illegible] [illegible] varie. In [illegible] è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Il padre di Giampiero, Adriano Bonfiglio, è un dipendente dell'Usl n. 3. Lavora all'ospedale di Pieve di Teco. La madre, Maria, è casalinga. Per qualche tempo, il giovane ha lavo- [illegible] in una piccola azienda della zona.

Sembra che il ragazzo non sia accorto di una manovra che stava compiendo l'auto che [illegible] precedeva e, dopo averla urtata su un fianco, è finito [illegible] l'altra vettu- [illegible] L'impatto è stato violento.

Culmv e Cgil hanno fatto il punto dopo l'intesa [illegible] il Cap di D'Alessandro

I «sì» e «no» lasciati dall'accordo

La Compagnia ha comunque affermato «che si tratta [illegible] [illegible] [illegible] di una [illegible]gua» - La realizzazione pratica comincerà da merci varie e container - I problemi legati all'esodo

[illegible] — La Cgil, sia a livello di segreteria generale (Pastorino, Timossi), sia a livello [illegible] Filt (Oliva), e la Culmv (presente Paride [illegible] lini e i vertici della Compagnia) [illegible] voluto fare il punto dell'accordo. [illegible]

Ieri, nella sede della Camera del Lavoro, si è cercato soprattutto di chiarire che «*l'accordo non è a fini elettorali*» e che «*si tratta [illegible]lia pace e non d'una [illegible] provvisoria*». [illegible] I portuali e il maggior sinda- [illegible] dopo sei mesi di [illegible] vertenza, intendono lavorare [illegible] partire [illegible] settimana con i funzionari [illegible] [illegible] società [illegible] gestione per chiarire tutti gli aspetti [illegible] la nuova organizzazione. [illegible] lo ha spiegato Oliva, leader del sindacato portuali e trasportatori, che gli argomenti da discutere e da risolvere siano 36.

Si [illegible] hanno dichiarato [illegible] responsabile della Cgil e della Culmv — *dalle società di gestione delle mer-* [illegible] *contenitori* [illegible] [illegible] *container. Ma ci* [illegible] [illegible] *settori per i quali* [illegible] *intervenire* [illegible] *frutta: aeroporto, porto petroli, riparazioni navali*». [illegible] portuali hanno affermato che [illegible] rio mettere a punto [illegible] riorganizzazione degli uffici del Cap e di tutti i settori agitassati dall'esodo massiccio. «*Se dovessimo riprendere in breve tempo e ritmo serrato, forse non avremmo gli organici completi: è il momento di accelerare la mobilità, oltre che potenziare i corsi di riqualificazione professionale*».

La lunga «guerra», vissuta in città un po' su tutti i fronti, ha [illegible] però pesanti strascichi. L'accordo [illegible] definito, seppure [illegible] [illegible], «*un tentativo*», [illegible] precisa che è importante [illegible] punto di partenza, ma [illegible] la strada è ancora lunga.

I portuali di Genova, poi, [illegible] sono in buoni rapporti [illegible] [illegible] compagnie del resto dell'Italia (che hanno [illegible] ture organizzative [illegible] [illegible] chia, soprattutto nel [illegible] [illegible] di crisi, hanno puntato [illegible] «incamerare» i traffici perduti da Genova). Paride Batini, dopo che il [illegible] [illegible] Funaro [illegible] preci- [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] dei «falchi», si lascia andare a un ultimo sfogo contro i giornali, [illegible] ri- [illegible] sere stati ostili ai portuali. Poi si scusa e dice di non «*esser capace [illegible] fare il diplomatico*», quando Pastorino, segretario della Camera del lavoro, getta acqua sul fuoco.

In [illegible], il clima non è ancora idilliaco. Pesano, sia pure psicologicamente, i «no» della Cisl, [illegible] «sì [illegible] ri- [illegible] serva» della Uil, le perplessità del mondo dell'utenza, costituito da imprenditori privati. Però si vuol anche fare in fretta a cancellare la lunga ed estenuante «guerra» che ha gravemente danneggiato la città. La Culmv, lo si capisce, è un po' come [illegible] serpente che [illegible] per cambiare pelle. Il Cap dovrà dimostrare d'essere in grado di realizzare la sua ambiziosa riforma (che potrebbe essere estesa a tutta l'Italia), ma la Culmv deve diventare un'impresa, nel senso moderno del termine, pur mantenendo la sua ricca cultura e le sue tradizioni radicate nella storia della città.

p. l.

Un marchio di garanzia a tutela dei consumatori

Carne «doc» a Imperia

IMPERIA — Un marchio [illegible] garanzia per [illegible] [illegible] macellazioni [illegible] e le vendite clandestine, e dare alla clientela la sicurezza di acquistare un prodotto conforme alle disposizioni igienico-sanitarie. E' l'in- [illegible] [illegible] provinciale macellai di Imperia, preoccupato dal calo [illegible] consumi di [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] 10-12%.

[illegible] la prima volta che [illegible] Italia [illegible] introduce anche per le [illegible] una specie di denominazione d'origine controllata. [illegible] Sergio Lanteri, presidente del sindacato provinciale: «*Bisognava fare qualcosa, continuare a piangerci addosso non serve. E così, ci siamo mossi: è un passo nello stagno, ma speriamo che anche in altre province della Liguria i macellai* [illegible] *orientati a seguire il* [illegible] *esempio*».

Il contrassegno, di colore blu, a con l'immagine [illegible] [illegible] mucca, [illegible] presentato ufficialmente all'assemblea [illegible] 31 maggio, [illegible] quale interverrà anche il presidente [illegible] nale della categoria, Rino Cusano.

Per pubblicizzarlo, sono [illegible] [illegible] [illegible] cato depliant illustrati, da [illegible] ai consumatori, e un migliaio di locandine, che [illegible] ranno consegnate ai punti vendita della provincia (sono 300, al sindacato ne è iscritto il 90%).

Ma chi avrà diritto [illegible] [illegible] Il «bollino blu»? Risponde Lanteri: «*I* [illegible] *devono farne richiesta e seguire un corso di aggiornamento sanitario, al termine del quale,* [illegible] *all'ufficiale* [illegible] *frequenza, riceveranno anche il marchio da esporre in vetrina; i* [illegible] *tratti* [illegible] *severi. Se qualcuno dei soci sgarrasse, il simbolo di garanzia gli sarebbe subito tolto*».

I corsi, che hanno anche lo scopo di riqualificare la professione, [illegible] tre, [illegible] per ciascuna Usl, e [illegible] impartire le lezioni naran- [illegible] i capi [illegible] servizio veterinario delle Unità sanitarie locali: dott. [illegible] (Imperia), dott. [illegible] (Sanremo) e dott. Rumella (Ventimiglia).

Precisa il vice-presidente Silvano Rebaudo: «*Oggi il macellaio deve essere anche un buon consigliere, per cui gli sono indispensabili nozioni scientifiche e dietetiche*».

Alla [illegible] dell'iniziativa, esistono pure altre ragioni: «*Il fenomeno* [illegible] *macellazioni clandestine è dilagato,* [illegible] *è stato necessario intensificare la sorveglianza. Sappiamo* [illegible] [illegible] *un male, macellato «al prato di un* [illegible] *. E da fuori provincia, su* [illegible] *prese a nolo, giungono periodicamente con carichi di due-tre quintali di carne per volta*», dice Marco Campana di [illegible] consigliere dell'associazione.

C'è ancora un obbiettivo, da raggiungere: [illegible] ad organizzare corsi per apprendisti. [illegible] Lanteri: «*Pochissimi giovani intraprendono questo mestiere. Eppure, a disposizione ci* [illegible] *una cinquantina di posti di lavoro. Per diventare un buon macellaio,* [illegible] *le bestie e i segreti* [illegible] [illegible] *pio* [illegible] [illegible] *occorrono un paio di anni.* [illegible] *nessuno* [illegible] *voglia di fare la "gavetta"*».

s. d.

Puoi provare [illegible] [illegible] Saab che ha stabilito 21 record internazionali [illegible] 2 record mondiali al Circuito Internazionale [illegible] Velocità in Alabama.

La stessa [illegible] 9000 Turbo 16 che ha stabilito i record (tranne gli autoadesivi e la barra zollanie) è qui.

[illegible] PRENOTALA PER [illegible] [illegible] SU [illegible]

SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

FALCO MOTORS srl
Via IV Novembre 23 R
SAVONA - Tel. 019 22.136 - 35.371

AUTOCENTRALE sas
C.so Cavallotti 115
[illegible] - Tel. 0184 680.940 - 680.934

L'E.N.D.A.S. [illegible] [illegible] esecuzione della delibera regionale assunta in [illegible] 7/5/87 [illegible] nizza finanziato [illegible] Fondo Sociale Europeo [illegible] dal Fondo di Rotazione di cui alla [illegible] 21-12-1978 [illegible]. [illegible] [illegible] Corso [illegible] Formazione Professionale [illegible]

12 FUNZIONARI [illegible]
DI PRODOTTI INFORMATICI

Per [illegible] [illegible] corso i candidati dovranno superare durante i colloqui specifici test attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— [illegible] [illegible] superiore [illegible] 25 anni [illegible] [illegible] del bando;
— Titolo di studio: Maturità tecnica Industriale, Maturità Scientifica, Maturità [illegible] commerciale, Maturità tecnica per perito aziendale;
— Certificato di iscrizione [illegible] lista [illegible] collocamento;
— Assolvimento degli obblighi [illegible] leva o esserne [illegible] per [illegible] durata del corso.

Il corso avrà la durata di 800 [illegible] comprensive di un periodo di stage [illegible] azienda [illegible] prevede un impegno [illegible] [illegible] [illegible] settimanali di presenza. I partecipanti [illegible] corso usufruiranno di un rimborso [illegible] saranno dotati [illegible] tutti i [illegible] sussidi didattici [illegible] riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno [illegible] ritirate presso la segreteria del [illegible]: E.N.D.A.S. FORMAZIONE CFP - [illegible] Assarotti 13/5 - 16122 [illegible] - Tel. 815.981 dalle ore 09,00 alle [illegible] 12,00 e [illegible] ore 15,00 alle [illegible] 17,00 [illegible] riconsegnate nella [illegible] [illegible] entro e non oltre le [illegible] 12,00 [illegible] 23-5-1987.

ENDAS
FORMAZIONE

FIAT concessionaria Savona ricerca
DINAMICO
[illegible] buona esperienza meccanica [illegible] attitudine commerciale per [illegible] [illegible] VEICOLI COMMERCIALI.
Inviare curriculum: Fiat, Via Guidobono - Savona

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 32681

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotta, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Fravoni 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
GENOVA: Presidia, v. F. Fravoni 3/2 | Ortopedia Rizzo, gall. Mazzini - SESTRI: Ros Medica, v. Santi 188 - QUEPEGLIA: Farmacia Peccetto, v. Rubra 48 - ANDORA: Sanitas, v. Cavour - CHIAVARI: Farmacia Podestà, p. Mazzini - LA SPEZIA: Farmacia Schiaffino, v. Cavour 153 - RECCO: Ortopedia Scalia, v. Roma 117 - SANREMO: Farmacia Maiuria, c. Matteotti 29 - SESTRI L.: Farmacia Internazionale c. Colombo - VARAZZE: Sanitas, v. Carrub.

[illegible] cortesi avvisatissima
AGENZIA IMMOBILIARE
in Savona centro
ottima [illegible] (si [illegible] [illegible] motivi di super lavoro)
Tel. [illegible]

latte fresco Mù
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Abbandonata a [illegible] stessa [illegible] delle zone più turistiche di Imperia

«Vicoli sporchi e trascurati» protesta la gente del porto

Palazzi fatiscenti e facciate annerite dalle [illegible] - Il sindaco: «Stiamo preparando un piano»

IMPERIA — In vico Elio, ci sono ancora i ruderi dello sbarramento difensivo che risale alla seconda guerra mondiale, e sui muri delle [illegible] rimasti i [illegible] dei proiettili delle mitragliatrici pesanti. E un po' dovunque, nella zona, [illegible] i segni [illegible] un'incuria ultradecennale: gli intonaci sono sbrecciati, le facciate degli antichi [illegible] sono annerite dalla polvere, il selciato è sconnesso.

[illegible] gente che abita il quartiere dell'angiporto [illegible] Oneglia protesta, e [illegible] un generico stato di abbandono: «*Ci hanno dimenticati. Eppure, questa potrebbe essere una delle zone più interessanti [illegible] Imperia, ricca com'è di storia, di fascino e di folklore*». Vicoletti e angoli pittoreschi, che si [illegible] no sul porto, sarebbero anche un'attrattiva turistica: ma sono sporchi, [illegible] e maleodoranti.

Questi vecchi edifici, che seguono quella che un tempo era la cinta muraria di Oneglia, raccontano gran parte della [illegible] cittadina. Sul marciapiede di [illegible] all'angolo [illegible] via De Geneys, [illegible] consunte «ciappe» della pavimentazione ottocentesca, con l'orgoglioso motto «*Civitas Fidelissima*», concesso [illegible] ro Carlo Alberto nel [illegible] come riconoscimento per la fedeltà e i [illegible] che [illegible] onegliesi sopportarono per la loro dedizione ai Savoia.

Case in largo Sabatini

Lì vicino, al n. 34 di via Doria, una lapide ricorda, secondo la tradizione, che nella [illegible] il 30 novembre [illegible] 1468, nacque e visse per [illegible] [illegible] Andrea [illegible] E al n. 15, un'altra targa di marmo avverte: «*Qui [illegible] que Gian Pietro Vieusseux*», il letterato di origine svizzera [illegible] fondatore a Firenze [illegible] 1812 del celebre Gabinetto scientifico, frequentato dai maggiori ingegni del tempo, [illegible] Manzoni, Leopardi, Tommaseo.

[illegible] insomma un [illegible] to prestigioso della città, ma non valorizzato come si meriterebbe. Da quasi [illegible] le [illegible] degli edifici sono scomparsi i colori di un tempo. Una [illegible] rare eccezioni è in largo Sabatini, all'angolo con calata Cuneo: è stato restaurato da poco, è dipinto di [illegible] pastello. «*Lo abbiamo [illegible] fatto a nostre [illegible]*», sottolineano i condomini, con un pizzico di polemica.

Nella zona, molto frequentata anche dai turisti, [illegible] il mercato coperto e, due volte alla settimana, mercoledì e sabato, [illegible] tiene il mercato ambulante, Vico Elio, via Bastioni [illegible] Mezzo, via Barbagelata, via [illegible] tutte [illegible] stradine, lunghe [illegible] più [illegible] un isolato, venti-trenta metri, che costituiscono il passaggio obbligato per chi [illegible] dirige [illegible] il porto peschereccio [illegible] appunto per [illegible] motivo, secondo gli abitanti, «*dovrebbero [illegible] tenute meglio*».

Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, condivide i rilievi: «*Conosciamo la situazione e cercheremo di porvi rimedio. Stiamo predisponendo un "piano del colore" per la ristrutturazione degli angoli più interessanti e caratteristici della città, [illegible] appunto i portici di ca- [illegible] Cuneo e della via adiacente. Ma dovremo procedere per gradi, con gli interventi più urgenti. Il primo, relativo ai portici di via Bonfante, è già stato deliberato. Gli altri [illegible] seguiranno*».

[illegible] Delfino

«Bob-car» oggi a Civezza

CIVEZZA — Si svolge oggi [illegible] nell'entroterra di San Lorenzo al Mare, la prima prova del campionato regionale di «bob-car», carrioli singoli e carrette. Verranno disputate due manches su un percorso di 1 km e 600 metri completamente in discesa. Le gare cominciano alle 15.

[illegible] Mita [illegible]

IMPERIA — Il segretario della dc, Cirisco De Mita, apre oggi la campagna elettorale a Imperia, incontrando dirigenti e amministratori pubblici dello scudocrociato nella sala «*Varaldo*» della Camera di Commercio (ore 10,30). De Mita torna nel capoluogo a distanza di pochi mesi: aveva aperto il congresso provinciale della dc che si è svolto nello scorso autunno. In giornata De Mita sarà anche a Loano.

Strada colli-rivierasco a Taggia

TAGGIA — Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio una coltivazione di verde ornamentale a Taggia, in località San Martino, di proprietà di Giuseppe [illegible] Le fiamme, divampate per cause [illegible] da accertare, hanno devastato una serra in legno, coperta da stuoie di canna, e centinaia di piante. I danni ammontano a 10 milioni.

[illegible] Scarpinà da [illegible]

VENTIMIGLIA — Questa mattina alle 8, prenderà il [illegible] l'ottava Scarpinà da Romanin, organizzata da otto anni dal settore Ciaxa. La marcia, non competitiva, di circa 14 chilometri, interesserà una parte del territorio compreso [illegible] sentiero e condurrà i partecipanti attraverso il centro storico, alcune frazioni e importanti emergenze culturali come Castel d'Appio. Visto che è l'anno europeo dell'ambiente gli organizzatori invitano i partecipanti a segnalare eventuali piante rare e tipiche che verranno incontrate durante il percorso.

[illegible] [illegible] «Imperia più»

IMPERIA — «*Imperia più... Tutti noi*" *è un'esperienza positiva che certamente ripeteremo il prossimo anno, nel periodo pasquale. Vorremmo dicentisse un appuntamento fisso della primavera imperiese*». Così, Davide Berio, assessore a Turismo e Sport, ieri ha concluso la cerimonia di consegna delle targhe ricordo a tutti i gruppi e le associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita della serie di manifestazioni, svolta in aprile al teatro tenda installato sulla spianata Borgo Peri.

Sanremo, ecologisti polemici

SANREMO — Polemica tra le associazioni ecologiche in vista dell'appuntamento elettorale [illegible] 14 giugno. Le sezioni dei gruppi «*Amici della terra*» e «Pro [illegible]» contestano la lista verde, accusando la Lega ambiente di aver[illegible] «*monopolizzato*» la formazione, imponendo i propri candidati. Le due associazioni hanno quindi deciso di ritirare i propri rappresentanti, sostenendo che l'assemblea [illegible] cui è [illegible] decisa la composizione della lista ha escluso una «*consistente parte dei gruppi verdi*» ed è stata «*pilotata, con un comportamento antidemocratico, dalla Lega ambiente*».

Inaugurato ieri [illegible] Villa Spinola il moderno reparto

Dialisi anche a Sanremo

Tre (per ora) i posti letto - La struttura dipende da Imperia - Altre novità: a giugno a Clinica Athena funzionerà il Tac e, all'ospedale di via Borea, [illegible] [illegible] apparecchiatura per diagnosticare i tumori

SANREMO — Quindici [illegible] di [illegible] di polemiche, di speranze. Ieri, finalmente, è stato inaugurato all'ospedale Villa Spinola di Bussana, alla periferia di Sanremo, il nuovo servizio ambulatoriale di di[illegible].

Per ora può contare su tre soli letti (sui cinque previsti) [illegible] è [illegible] dipendenze dirette dell'ospedale di Imperia. «*In ogni caso [illegible] nostra battaglia continuerà fino [illegible] quando [illegible] strutture [illegible] autonoma e con più posti letto*» [illegible] Felice Lombardi, da [illegible] stretto, tre volte [illegible] settimana, a sottoporsi al rene artificiale.

Il servizio di dialisi, non è l'unica novità nel campo della sanità sanremese: entro fine giugno entrerà in funzione alla Clinica Athena il Tomografo Assiale Computerizzato (Tac), l'apparecchiatura tecnicamente più avanzata nel campo della diagnosi.

Purtroppo, ancora una volta, l'iniziativa [illegible] stata as- [illegible]a [illegible] struttura privata e non [illegible] [illegible] più logico.

«*Siamo disponibilissimi a convenzionarci [illegible] l'Unità [illegible] Locale sanremese: tutto dipende da loro*» dice il professor Luigi Fiorentini, direttore della casa [illegible] di via Privata Scoglio.

Il panorama [illegible] novità si completa con il «*Presentaspil 7000*», [illegible] speciale attrezzatura [illegible] la diagnosi e la cura del cancro.

L'impianto è stato donato all'ospedale di via Borea dal [illegible] di Sanremo con la collaborazione di[illegible] sezione provinciale della Lega per la lotta ai tumori.

E' stato assegnato al reparto chirurgia diretto dal professor Dante Riffero.

Il nuovo servizio [illegible] dialisi, [illegible] pure [illegible] rispetto al progetto approvato dall'Usl, allevierà in modo considerevole i disagi per gli ammalati [illegible] Sanremo e dei centri vicini [illegible] (una trentina in tutto) per anni costretti a spostamenti e dolorose trasferte [illegible] Imperia, Albenga, Cuneo [illegible] anche più lontano per sopravvivere.

L'ambulatorio è stato realizzato nei locali della vecchia foresteria [illegible] Villa Spinola. Il costo dell'intero impianto si aggira intorno ai 400 milioni. La somma comprende la ristrutturazione completa di un'ala [illegible] cio e l'acquisto dei reni artificiali [illegible] letti-bilancia necessari [illegible] controllare il peso [illegible] paziente durante il trattamento dialitico. [illegible] consumo specifici [illegible] e di [illegible] la strumentazione necessaria per l'emodialisi.

Sanremo. L'apparecchiatura per la diagnosi dei tumori donata all'ospedale (Telefoto Gatti)

La Tomografia Assiale Computerizzata [illegible] inaugurata [illegible] [illegible] giugno. I tecnici ed il personale sanitario della Clinica Athena stanno approntando l'impianto che è costato, pare, più di un miliardo di lire. «*Si tratta di un Tac "total body" che ci permetterà di compiere passi da gigante nel campo della diagnosi*» afferma ancora il professor Luigi Fiorentini.

Spiega: «*La sua [illegible] non sarà limitata all'accertamento delle sole lesioni cerebrali. Grazie [illegible] completezza dell'attrezzatura potremo [illegible] intervenire anche nel campo [illegible] lesioni interne e dei tumori, individuando, al primo insorgere, anche le forme più subdole e nascoste. Ad esempio il rumore [illegible] cuore, del pancreas, [illegible] stino a dei polmoni. Agendo tempestivamente si potranno salvare delle vite in più*».

Il Tac della Clinica Athena sarà il secondo della provincia, dopo quella approntata tempo fa alla casa di cura Sant'Anna di Imperia.

«E' l'unica "*total body*", in grado, cioè, di effettuare diagnosi su tutto il corpo» tanno però notare i responsabili della clinica sanremese.

Gian Piero Moretti

Per una questione di viabilità [illegible] via De Geneys

Rissa su [illegible] bus [illegible] Imperia autista finisce [illegible] ospedale

Ha litigato con [illegible] sorvegliato speciale - La vicenda

[illegible] — Litigano per una questione di viabilità, e finiscono all'ospedale. [illegible] l'autista [illegible] di un autobus e un motociclista. Il fatto è avvenuto venerdì sera, in pieno centro di One[illegible], di fronte a decine di persone. Sulla vicenda, ancora in parte oscura, stanno indagando i carabinieri.

Questa la prima ricostruzione dell'episodio. Via Doria, ore 20: un pullman della Riviera Trasporti in servizio sulla [illegible] Sanremo-Andora si blocca all'altezza del mercato coperto in via De Geneys; la strada è stretta in quel punto e un ciclomotore parcheggiato sul lato destro impedisce al mezzo pubblico di proseguire la marcia.

L'autista, Giuseppe Orengo, 49 anni, residente a Imperia (via Privata Ghersi 4), cerca con lo sguardo il proprietario del motorino. Lo trova. E' Vincenzo Damasco, 30 anni, via Belgrano 18.

L'uomo viene invitato a liberare la carreggiata. Ma nasce subito un diverbio, che si trasforma in una violenta lite quando, [illegible] fermata di fronte al bar del Porcile, il conducente della corr[illegible] apre la porta, per far una domanda. Dalla [illegible] due passeggeri [illegible] agli sguardi attoniti dei pochi passeggeri.

La colluttazione avviene in due riprese, [illegible] sulla strada si forma un ingorgo [illegible] auto e la gente si ammassa [illegible] all'autobus. Arriva una pattuglia dei carabinieri, che, a fatica, facendosi largo fra la folla, riesce a [illegible] dare la [illegible] [illegible] è Damasco, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, che manda anche in frantumi due vetri del pullman.

[illegible] finiscono all'ospedale, con prognosi di sette giorni. Damasco, che ha riportato un trauma cranico, ferite lacero-contuse al volto e contusioni varie, rifiuta il [illegible]. Orengo, [illegible] stato di choc, con escoriazioni alla fronte e al naso e lievi ferite alla mano destra, rimane invece in ospedale.

[illegible] un fatto sconcertante. «*Adotteremo iniziative legali, soprattutto per tutelare il nostro dipendente*». [illegible] un [illegible] Riviera Trasporti.

Ieri mattina negli uffici della SOCIETÀ che gestisce il trasporto pubblico nell'Imperiese non si parlava d'altro. E anche nei bar di Oneglia i testimoni oculari [illegible] contavano agli amici i particolari dell'episodio.

g. mi.

La donna morta di Isolabona

Ordine di cattura per Flavio Cassini

L'accusa è [illegible] omicidio preterintenzionale

VENTIMIGLIA — Sarebbe stato [illegible] [illegible] Battistina Noaro, 81 anni, di Isolabona. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Rocco Bialotta, ha steso un ordine di cattura per omicidio [illegible] rintenzionale [illegible] confronti del figlio Flavio Cassini, di 47 anni, che si t[illegible] ora ricove[illegible] all'ospedale di Bordighera.

Flavio Cassini, secondo l'accusa, avrebbe causato la morte della madre colpendola più volte durante una delle crisi psichiche cui andava soggetto.

Secondo i primi accertamenti ci si troverebbe di fronte ad un delitto che ha motivazioni da manuale psichiatrico. Flavio Cassini avrebbe avuto nei confronti della madre, pur qui v[illegible] sentimenti di affetto e di odio. Questo duplice aspetto della personalità è dimostrato dal suo comportamento instabile. L'uomo, che si [illegible] [illegible] poesia, aveva [illegible] alla madre numerosi componimenti, che talvolta [illegible] nelle vie del paese.

Cassini, in ospedale, è ancora sotto l'effetto delle cure che da mercoledì pomeriggio i sanitari gli stanno prestando.

Intanto, a Isolabona, la gente è ancora scossa per la tragedia. «*Che — dicono — forse potevo essere evitata se ci fossero strutture sanitarie idonee per queste persone malate*».

Don Luciano Duca, il parroco, spiega: «*Battistina [illegible] sempre cercato d'amare questo figlio, che riteneva indifeso a causa delle particolari condizioni psichiche. Si preoccupava [illegible] lui, che solitamente era buono ed affettuoso, anche quando i suoi nervi erano tesi*».

l. m.

Ventimiglia, i partiti scoprono le carte

Presentata ieri la lista dei trenta candidati dc per le elezioni amministrative

VENTIMIGLIA — Conto alla rovescia, a Ventimiglia, anche per le «*comunali*».

Dc. Ha presentato ieri la lista dei 30 candidati alle elezioni amministrative del 14 [illegible]. Nell'elenco figurano [illegible] nomi di [illegible] iscritti al partito; tra questi anche alcuni giovani. Degli undici consiglieri uscenti [illegible] sette si ripresentano. Oltre al [illegible] annunciato ritiro di Blanco e Cassini (entrambi [illegible] sindaci per breve tempo), anche Squizzato e Piero Truchi hanno preferito non ritentare la prova.

Marco Caudano, segretario [illegible] dc, ha spiegato: «*Riteniamo di proporre una buona compagine. I nomi emergenti sono Mauro Bartolassi, direttore dell'Azat, Nicola Giuggiarlo, imprenditore, Pietro Mattei e il giovane Marco Giugliani*».

La lista viene presentata in ordine alfabetico.

Della «*vecchia guardia*» da soli sono i nomi che restano in campo: Piero Abeltonio e Albino Ballestra.

E' stato fatto chiaramente intendere che le alleanze locali rifletteranno quelle in campo nazionale.

Gli argomenti del programma (che sarà presentato ufficialmente la prossima settimana) ricalcano a grandi linee quelli della precedente [illegible] elettorale: ristrutturazione degli uffici comunali; revisione del piano particolareggiato e paesistico; [illegible] turistico, centro storico, [illegible] archeologico, attività sportive e socio-culturali.

Mal. E' riuscito ad avere il primo posto nella scheda. Nella lista non compare Franco Bonelli, che è uscito dalla scena politica, a [illegible] di motivi di salute. Mario Tornatore, un candidato, dice: «*Abbiamo perso un amico e un maestro, non per questo però riteniamo di non dover continuare. [illegible] convinti che questa volta non saremo all'opposizione*».

Fri. Il capolista è Roberto Nazzari, segretario di sezione; Franco Bottini, già consigliere, non si ripresenta per ragioni familiari, ma continuerà a lavorare all'interno del partito. Dei 30 nomi presentati, la metà faceva già parte della [illegible] sle elezioni dell'83.

[illegible] Maccario, ex [illegible] pogruppo consiliare spiega: «*E' nostra intenzione [illegible] mai disponibili e costruire la Ventimiglia del Duemila. Riteniamo che il programma più idoneo sia quello di risolvere i problemi [illegible] che ci presenteranno*».

l. m.

VERNICIARE PORTE VECC[illegible]

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 62 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno originale a colori unici moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci 01 64/8 91 20

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.

1 m. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Semple A[illegible] & Luciano S.d.F. Via Armea 30/26, 18038 San Remo (IM), ☎ 01 64/8 91 20 – 71 820

PORTAS

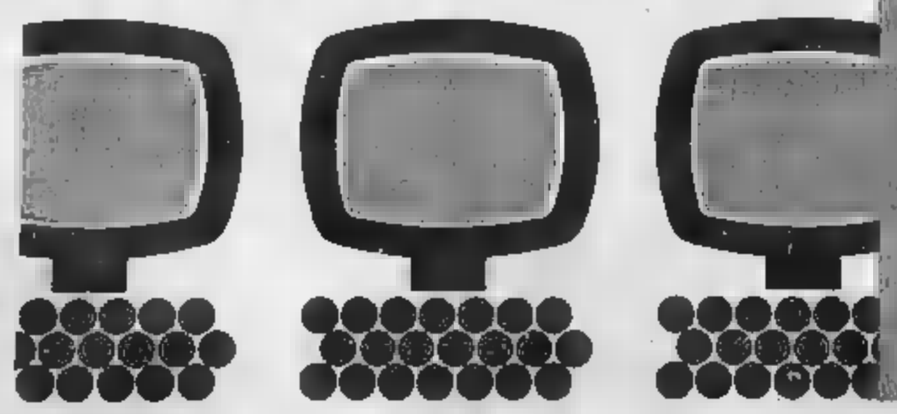
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Avviso all'utenza di zona Imperia

Con il prossimo mese di giugno 1987 verrà istituito un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali.
I signori utenti, senza necessità di recarsi di persona [illegible] sportelli Enel, potranno, semplicemente telefonando al n. 0183 274,400, espletare pratiche inerenti a:
— al[illegible]
— stipulazione di contratti (nuova fornitura, modifiche, voltura, subentri)
— cessazioni di contratti
— informazioni commerciali varie
Tale servizio è a disposizione del pubblico [illegible] lunedì al venerdì con il seguente orario:
— mattino 8,30-12
— pomeriggio 14-16,30

ENEL - Zona Imperia

diffel e'



Dal momento della costituzione della nostra Azienda la nostra azione è rivolta ad interpretare e soddisfare le esigenze delle Aziende e dei professionisti che sempre più numerosi ci concedono la loro fiducia. I risultati ottenuti ci hanno convinto di investire: abbiamo privilegiato gli investimenti in qualità della nostra struttura, principalmente nella formazione delle persone che costituiscono oggi la nostra risorsa più preziosa e il servizio più qualificato e disponibile dei nostri clienti. Abbiamo scelto i sistemi che riteniamo più adeguati; IBM ha dimostrato la propria eccellenza riuscendo ad affermare uno standard internazionale per il Personal Computer. Ci preoccupiamo di garantire la continuità degli investimenti dei nostri clienti. Pur operando in un ambiente altamente dinamico e competitivo, siamo riusciti a crescere mantenendo la disponibilità dei servizi e del [illegible]
Oggi siamo l'Azie[illegible]
tiva nel suo settore di [illegible]
provincia di Imperia. Siamo l'Azienda più significativa per numero di persone dedicate ai servizi forniti ai clienti. Ogni nostra persona è formata a seguire la esigenze dei clienti con i quali stabilisce un rapporto professionale di reciproca fiducia. Così noi vogliamo continuare a crescere insieme.

diffel e'

è un notiziario
è un rapporto diretto
con i nostri clienti

diffel per

è la sigla che contraddistingue
le iniziative
culturali e promozionali

a Sanremo
Sabato e Domenica
16/17 Maggio
in Via Matteotti i nuovi modelli
IBM Personal System/2

a Imperia
Dal [illegible] Maggio apre il nuovo
Centro Dimostrativo
nel centro di Imperia-Oneglia

IBM
Concessionario
Macchine per scrivere Personal Computer
Rivenditore Autorizzato
Prodotti Ausiliari

Diffel rcs srl
Via Nicolai, 6 • 18038 Sanremo • tel. 0184/88829
Via Amendola, 37 • 18100 Imperia • tel. 0183/20282

Si chiedono modifiche alla statale del Giovo

«Una strada per carri»

La lotta del Comitato per la salute pubblica - «Troppe e pericolose le curve da Varazze e Albisola» - Una serie di gravi incidenti - I progetti rimasti sulla carta

SAVONA — Il «Comitato per la [illegible] ambientale e salute pubblica» di Pontinvrea [illegible] di [illegible] ha visto la [illegible] contro l'apertura di una [illegible] nel territorio comunale, è [illegible] varchente più [illegible] di guerra. Questa volta [illegible] tanti del piccolo centro [illegible] l'entroterra savonese [illegible] batteranno affinché vengano abolite le «inutili pericolose curve nel percorso che da Varazze e Albisola caratterizzano tutta [illegible] statale del Giovo». Il [illegible] slogan è: «Le nostre strade [illegible] quelle di 50 anni fa [illegible] i carri trainati da animali [illegible] esistono più da [illegible] Cosa aspettiamo?».

Hanno [illegible] l'appoggio dei Comuni vicini. [illegible] Varazze, Albisola, [illegible] Giustvalla, Mioglia, Acqui, Pareto, Urbe, Ponzone e Cairo. La [illegible] Giovo è senza dubbio [illegible] arteria più pericolose [illegible] provincia. Ed [illegible] che ogni giorno sia percorsa da almeno 400 pendolari. [illegible] parte [illegible] propri. [illegible] chi si servono degli [illegible] Gli [illegible] sono all'ordine [illegible] giorno. Il più grave, negli ultimi tempi, è avvenuto il lunedì di Pasqua quando un'auto impazzita è finita contro la vetrina di un ristorante. Il conducente morì sul colpo. Rimasero feriti tre giovani che erano con lui e la figlia e la moglie del titolare [illegible] locale.

[illegible] autotreni [illegible] incrociare [illegible] costretti a [illegible] piere [illegible] molto spesso [illegible] circolazione si blocca. Eppure [illegible] oltre dieci anni esiste un progetto per una variante redatto dalla Provincia, che, con una spesa [illegible] avrebbe abolito [illegible] più pericolose. A frenare il progetto, le limitazioni imposte dal governo ai Comuni e alle Province prima e il decreto Galasso poi.

Il Comitato ha chiesto alcuni presidente dell'Anas, al presidente della [illegible] Prefetto di Savona, [illegible] regionale [illegible] ità, ai parlamentari.

[illegible] comandante [illegible] Polizia di Savona, il colonnello Giuseppe [illegible] aveva [illegible] al prefetto una dettagliata [illegible] non solo sulla Albisola Giovi Ligure ma anche [illegible] alcuni tratti della provinciale e aveva fatto [illegible] dove esistono i punti più pericolosi. La [illegible] anni [illegible] raddoppiato i servizi nei punti [illegible] e cioè nella strettoia di [illegible] Madonna della Pace, all'inizio della frazione Vetriera e al [illegible] per [illegible] Cameragna; [illegible] pattuglie [illegible] ore di punta, e [illegible] utilità per [illegible] il traffico, ma [illegible] l'arrivo dell'estate gli agenti verranno dirottati sulle autostrade.

E. P. G.

PREMIAZIONE, E SUBITO SI RIPARTE

Leggi Gioca Vinci è al secondo appuntamento del settimo gioco. Oggi proponiamo una nuova estrazione composta da dodici accoppiamenti, valida per partecipare a questa ricorrenza del nostro concorso milionario. Ieri, a Torino, si è svolta la premiazione (nella foto). Alla guida della sua nuova «Y 10» Fulvio Bortolotti di Lesmo; a sinistra Mario Ferraudo di Calizzano (che ha vinto il bonus acquisto Silenzi) e a destra, accanto a Miss Lancia, Mariolina Zanzanella di Ventimiglia, che si è aggiudicata il «Caso della Piaggio

Molte le opere progettate dal Comune

E Finale per due anni diventerà un cantiere

Depuratore, metanizzazione, parcheggi - [illegible] altri interventi

FINALE LIGURE — Depuratore, metanizzazione, recupero dei chiostri di Santa Caterina, nuovo parcheggio sul rio Pora, recupero delle aree di risulta della ferrovia a Varigotti. Finale sarà «un grande cantiere» per almeno un paio di anni a causa dei lavori e degli interventi previsti dal Comune.

Quattro gli interventi principali già in avanzata fase di svolgimento: il nuovo depuratore nei pressi degli stabilimenti Piaggio, il rifacimento dei marciapiedi in tutta via Brunenghi, la costruzione del [illegible] comunale (spesa prevista un miliardo) e la seconda fase del recupero del caratteristico chiostro di Santa Caterina a Finalborgo.

Dice l'assessore ai lavori pubblici [illegible] Docla: «Per il depuratore, che servirà anche i comuni di Calice Ligure, Orco Feglina e Rialto, stiamo verificando la possibilità di poterci far confluire anche i liquami di Varigotti, senza doverne realizzare un altro; quest'operazione è [illegible] molto costosa, perché la sola condotta da Varigotti a Finalmarina costerebbe oltre un miliardo e [illegible] il depuratore sarà [illegible] quindi pronto [illegible] [illegible] mentre il nuovo marciapiede di via Brunenghi [illegible] terminato entro l'anno, considerando il fatto che a luglio ed agosto i lavori [illegible] vanno fermati».

La costruzione [illegible] magazzino per le [illegible] e i mezzi comunali consentirà il recupero di un'area in [illegible] Dante, dove probabilmente, demolendo l'attuale edificio, sarà realizzata [illegible] piazza.

Spiega l'assessore e vicesindaco di [illegible] Ligure: «Lo [illegible] ma, per i vincoli paesaggistici e la richiesta delle autorizzazioni alla [illegible] sovrintendenza ai [illegible] culturali abbiamo dovuto rinviare l'inizio di molte opere per le quali il Consiglio ha già approvato i [illegible] progetti. Quest'anno, invece, superati gli ostacoli burocratici, questi lavori saranno inseriti nel bilancio di previsione in imminente presentazione in consiglio».

I progetti pronti a decollare [illegible] quelli relativi al [illegible] di ristrutturazione [illegible] scuola [illegible] «Alcardi» (780 milioni), il rifacimento dell'illuminazione pubblica a Finalborgo [illegible] e [illegible] (100), opere di urbanizzazione in località Monticello (140 milioni), interventi per l'acquedotto e la [illegible] fognaria (315).

[illegible] ancora [illegible] [illegible]: «Abbiamo chiesto al ministero un finanziamento attingendo al fondo stanziato dal governo [illegible] per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti sportivi in vista [illegible] del 1990. Nel nostro caso [illegible] realizzare una palestra polifunzionale a Finalpia. Fra i progetti futuri c'è quello della costruzione di un passeggio sul rio Pora fra il ponte della ferrovia e quello della via Aurelia, un altro lotto di interventi per il recupero dei chiostri di Santa Caterina (600 milioni) e l'intenzione di [illegible] a verde pubblico, aree liberate dalla ferrovia a Varigotti».

I lavori in via Brunenghi sono un anticipo a [illegible] conferma dell'imminente [illegible] rinnovazione di [illegible] Sotto ai marciapiedi [illegible] predisposte le [illegible] condotte. [illegible] lavori pubblici [illegible] Docla: «Porteremo in discussione nel prossimo Consiglio [illegible] comunale la [illegible] convenzione con la [illegible] che dovrà gestire la metanizzazione». I tempi per la [illegible] della nuova rete del [illegible] attraverso la Statale, non saranno comunque brevi.

Una piccola rivoluzione ci sarà anche [illegible] nei edifici scolastici. Nel bilancio [illegible] l'anno in corso [illegible] prevista la ristrutturazione [illegible] scuola media «Alcardi» che consentirà il recupero di [illegible] sale, dove saranno trasferiti gli studenti dell'Istituto professionale alberghiero.

Augusto Bembado

[illegible] — Ieri pomeriggio un [illegible] sulla [illegible] ferroviaria Savona-Torino, in prossimità [illegible] stazione di Cogoleto, ha bloccato [illegible] oltre tre ore i treni. Il fronte del fuoco [illegible] non molto ampio [illegible] alimentato [illegible] da forte [illegible] costretto a un intervento molto difficile vigili [illegible] del fuoco e forestale. Il rogo, propagatosi poco dopo le 15,30, è stato domato solo nel tardo pomeriggio. Per il tratto S. Giuseppe-Cogoleto ha funzionato un [illegible] di autobus.

SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITA'

in noce o rovere nazionale, [illegible] ritieni che l'arredamento esprima la personalità di chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:

[illegible] ALBISOLA [illegible] (SV)
In corso [illegible] 1 r - Tel. [illegible]

Mobili d'Arte Arredostil

[illegible] propria in [illegible] (VR)
[illegible] gratuiti

Linea in

[illegible] - ALBISOLA CAPO
COMUNICA CHE IL NEGOZIO E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

[illegible] assortimento di nostrani da [illegible] delle [illegible]
ELLE - EMPORIO [illegible] - [illegible]
FENDI - MARISETIENNE [illegible]
[illegible] - OCEANO

I.A.L. - C.I.S.L. - LIGURIA
CARCARE (SV)

L'I.A.L./C.I.S.L. - LIGURIA in esecuzione della deliberazione [illegible] Regionale assunta [illegible] in data 14 maggio 1987 organizza un corso di Formazione Professionale finanziato col contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 21.12.78 n. 845, riservato a n. 15 giovani disoccupati per:

INSTALLATORI [illegible] TERMOIDRAULICI PER USO CIVILE E [illegible]

Per accedere al Corso i giovani dovranno superare apposite [illegible] attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore ai 18° [illegible] alla scadenza del presente bando;
— iscrizione [illegible] liste di collocamento;
— diploma di Scuola Media Inferiore.

Il [illegible] la [illegible] di [illegible] sarà comprensiva [illegible] un periodo di stage in aziende artigiane e prevede [illegible] impegno [illegible] di [illegible]

I partecipanti al corso [illegible] di tutti i [illegible] didattici, riceveranno una indennità [illegible] frequenza per ogni ora effettiva di presenza [illegible] un rimborso [illegible] all'interno del finanziamento regionale.

Le domande di [illegible] ritirate [illegible] lo IAL-CISL [illegible] via Comarato 17043 CARCARE (SV) [illegible] 019 518.377 e riconsegnate nella medesima sede entro [illegible] ore 12,00 del [illegible] maggio 1987.

Andora: Alessio Andreetto stava tornando [illegible] dopo una serata in discoteca

Auto sbanda, muore diciottenne

E' spirato fra le braccia degli amici - Il giovane [illegible] a Bastia d'Albenga - L'incidente sull'Aurelia - Aveva preso la patente da pochi giorni - Un morto anche sulla provinciale per Caprauna - La vittima è un agricoltore di Ormea

ANDORA — Aurelia e autostrade [illegible] per l'esplosione dei depositi [illegible] Carmagnani; il sistema viario è precipitato nel [illegible] Code, intasamenti, cortei, tra l'altro [illegible] l'inizio del weekend. Alla fine, quando ormai si pensava [illegible] due incidenti mortali.

Il primo è avvenuto sull'Aurelia, [illegible] alle [illegible] Alessio Andreetto, 18 anni, carpentiere, figlio unico, residente a Bastia, una frazione nell'immediato entroterra di Albenga, in via Massari 3, è morto nel tratto fra Andora e Laigueglia, poco [illegible] dal complesso turistico-residenziale di Finarmare.

Alessio, che aveva [illegible] preso la patente [illegible] da [illegible] scorso, [illegible] alla guida della sua Ford Escort, [illegible] ad Albenga, quando [illegible] perso il [illegible] della vettura nell'affrontare una curva. La Ford ha invaso la corsia opposta dove stava sopraggiungendo una Ritmo 60 con a bordo i coniugi Giuseppe Berta e Milena Mela, 32 e [illegible] anni, residenti in via Colombera 3 a Imperia. L'urto, laterale, è stato inevitabile.

Gli amici di Alessio che lo seguivano a [illegible] di un'altra [illegible] tornano reduci, tutti e tre, [illegible] una [illegible] trascorsa in discoteca), l'hanno estratto dalla «Escort» che minacciava di incendiarsi. Il diciottenne [illegible] Bastia è spirato [illegible] fra le loro braccia; nell'urto, violentissimo, aveva riportato un trauma addominale e cranico.

Giuseppe Berta e la moglie Milena sono stati invece ricoverati all'ospedale di Albenga con [illegible] prognosi, rispettivamente, di 15 e 30 giorni. Sono in [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri [illegible] nucleo [illegible] di Alassio.

Il secondo incidente è [illegible] venuto ad un'ora imprecisata della scorsa notte lungo la provinciale [illegible] va da Albenga a Caprauna e, [illegible] qui, [illegible] Ormea. [illegible] provincia [illegible] Cuneo.

La vittima è un agricoltore [illegible] Ormea, Romeo Gentile Minazzo, 52 anni, residente in frazione Pornassino). L'uomo aveva [illegible] casa ad Andora, dove trascorreva il suo tempo libero. L'altra sera [illegible] [illegible] alla bocciofila più a lungo del solito, [illegible] evitare il traffico sull'Aurelia, particolarmente intenso [illegible], alla guida della [illegible] Ford Fiesta [illegible] diretto [illegible] la provinciale per Caprauna. E' possibile [illegible] ipotizzare cosa può essere accaduto; l'utilitaria, passato Stellanello, ha imboccato il ponte di località Marino, lungo circa 40 metri, senza rallentare, più in alto del [illegible] L'auto è precipitata nel vuoto (circa 8 metri), sfondando il guard-rail.

A quell'ora non c'era [illegible] sullo ed è stato l'autista del camion [illegible] accorso [illegible] che [illegible] portando i rottami delle auto coinvolte nel primo incidente dell'Aurelia in un deposito della zona a [illegible]. [illegible] è [illegible] di fronte il guard-rail [illegible] [illegible] è [illegible] a vedere cos'era accaduto. L'agricoltore, morto sul colpo, era rimasto schiacciato sotto l'auto [illegible] totalmente capovolta. La [illegible] dei carabinieri, [illegible] rientrata [illegible] [illegible] sarma di [illegible] dall'Aurelia [illegible] [illegible] di cui aveva perso [illegible] [illegible] Andreetto. Il ripartita per Stellanello. [illegible] I carabinieri [illegible] estrarre il cadavere dall'abitacolo semidistrutto dell'auto.

[illegible] Numa

La auto dell'incidente di Andora e, nel riquadro, Alessio Andreetto e Romeo Minazzo (Tci.)

Beneficenza e pretura

Un debito «ceduto» [illegible] un mobilificio [illegible] all'associazione [illegible] il cancro

ALBENGA — Una donna, il proprietario di un grande mobilificio di Albenga, i rispettivi avvocati e l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro: sono protagonisti, ovviamente a diverso titolo, di un processo, celebrato in pretura, che potrebbe aprire un capitolo nuovo nelle controversie legali in cui compaiono rimborsi per beneficenza.

[illegible] donna, difesa dall'avv. Ramella, aveva acquistato [illegible] per un [illegible] di quattro milioni, nell'azienda inglese, rappresentata dall'avv. Geriale. Dal momento che, [illegible] la donna, gli [illegible] corrispondevano a quelli [illegible] effettuati, veniva rifiutato il [illegible] mento. [illegible] ditta, come avviene [illegible] solitamente [illegible] casi [illegible] questo, provvedeva a denunciare [illegible] la cliente alla pretura. [illegible] del processo, il quale però lo spazio per [illegible] [illegible]; il [illegible] del mobilificio decideva, [illegible] la controparte, di rinunciare [illegible] al credito a [illegible] l'Airc.

Il pretore aveva preso [illegible] dell'accordo e la vicenda sembrava finita così, [illegible] altri strascichi. Invece [illegible] somma pattuita non affluì mai nelle [illegible] dell'associazione scientifica milanese. L'[illegible] Geriale, a questo punto, [illegible] di rivolgersi [illegible] [illegible] magistrato per [illegible] rispettare i termini [illegible] transazione. La controparte eccepiva però [illegible] la ditta albenganese non [illegible] più alcun diritto di intervento, visto che i crediti erano [illegible] «di terzi», cioè dell'Airc. Il giudice è stato di diverso avviso e in questi giorni ha intimato alla donna di rispettare l'accordo. I soldi finiranno, finalmente, in mano all'Airc.

m. ma.

Gino Canduglia ha riabbracciato i salvatori

NOLI — [illegible] più [illegible] anni, il cavalier Gino Canduglia, di Noli, è tornato a Positano per ringraziare quei cittadini che il due [illegible] 1943 lo salvarono [illegible] naufragio [illegible] nave «Salemi», sulla quale [illegible] imbarcato, silurata da un sommergibile inglese.

Al salvataggio dei marinai provvidero i pescatori di Positano che, nonostante il pericolo, misero in acqua le barche. L'azione bellica causò solo pochi morti dovuti ai siluri ed al cannoneggiamento del sottomarino. Canduglia è tornato a Positano e ha potuto riabbracciare alcuni dei suoi salvatori.

Una palestra dell'Acna a Cengio

CENGIO — Nei locali di una vecchia casa ristrutturata di proprietà dell'Acna, in via Val Bormida, è stata inaugurata una nuova palestra. Allestita a spese dell'azienda con una spesa di oltre 70 milioni, è dotata delle più moderne attrezzature e sarà disponibile per tutta la [illegible] e non solo per i dipendenti.

Le [illegible] dei feriti di Cairo

CAIRO M. — Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Rimolo, 75 anni, e della figlia Paola, di 33, di Cairo, rimasti feriti l'altra sera nei pressi di Piana. L'uomo è ricoverato con prognosi di 20 giorni per trauma cranico e sospetta frattura di una vertebra cervicale, e la ragazza con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore destro. Nell'incidente è morta sul colpo la moglie di Rimolo, Lucia Barbero. L'ipotesi più probabile è che Rimolo sia stato colto da malore.

A Savona processo per tentato omicidio

SAVONA — Processo, domani, in corte d'assise, per tentato omicidio. Sul banco degli imputati Alessandro Rossi, 35 anni, Savona, via Baglietto 6, che, la notte del 19 marzo dello scorso anno, devastò il viso dell'ex convivente, Carla Palumbari, 33 anni, Quiliano, via Dodino 7, con lo stelo di una lampada. Le coppia, separata da poco, si incontrò nei pressi del porto, e Rossi convinse la donna a ospitarlo nella sua abitazione di Quiliano per una sera. Qui, all'improvviso, l'esplosione della furia omicida. Poi lo stesso Rossi accettò di accompagnare la vittima in ospedale. Giunti in corso Ricci, la donna si rifugiò dai carabinieri, l'uomo fu arrestato poco dopo.

Arresti a Varazze e Albenga

VARAZZE — Padre e figlio in carcere per detenzione di armi comuni e da guerra. Sergio Arquati, 55 anni, e il figlio Massimo di 23, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri, che hanno compiuto un perquisizione nella loro casa in via Roma 13. I militari hanno trovato una bomba a mano, una carabina, una pistola ad aria compressa e refurtiva per oltre un milione. Ad Albenga, invece, è stato arrestato, per porto abusivo d'arma, Augusto Primo, disoccupato, abitante in via Torlaro.

Mostra di cani a Casanova di Varazze

VARAZZE — Questa mattina si inaugura a Casanova la seconda mostra canina riservata a cani da caccia e a pastori tedeschi. Le iscrizioni si riceveno in piazza della Chiesa e gli esemplari in concorso verranno premiati verso le 17.

Sfida alla droga

A Murialdo un centro di recupero per tossicodipendenti - E' il secondo in Val Bormida

MURIALDO — Entro [illegible] fine di [illegible] a Murialdo, [illegible] Val Bormida, sorgerà un [illegible] di recupero per tossicodipendenti. L'iniziativa, in [illegible] da [illegible] un anno e [illegible] si trovato la piena collaborazione [illegible] oltre mille [illegible] [illegible] passo. Avrà una [illegible] provvisoria in [illegible] vecchia casa messa a disposizione dal parroco [illegible] frazione Valle, don Gianni Martino.

[illegible] la fine dei [illegible] grazie a un contributo [illegible] [illegible] milioni erogato [illegible] Regione [illegible] il centro dovrebbe [illegible] aprirsi in una cascina (distante [illegible] centinaio di metri), che [illegible] completamente ristrutturata.

Il sindaco di Murialdo, Giuseppe Craves, ha seguito con interesse il progetto e appare molto soddisfatto: «Finalmente l'iniziativa sta per concretizzarsi. Siamo riusciti a trovare due operatori qualificati, che sono in grado di seguire tre o quattro giovani che giungeranno a Murialdo a giugno. Grazie alla collaborazione di don Martino e dell'associazione famiglie aiuto tossicodipendenti (Afat) che ha sede a Murialdo, il progetto diventa immediatamente operativo. Fino a oggi siamo stati frenati nella nostra iniziativa, dalla mancanza di operatori con preparazione specifica, ma finalmente riusciamo a decollare».

Il nuovo centro infatti, che si ispira ai principi generali di quelli già operanti [illegible] anni, fondati da don Picchi e [illegible] Cioti, prevede la presenza [illegible] degli operatori a contatto [illegible] i giovani.

I tempi di recupero e [illegible] educazione prevedono un primo [illegible] periodo di 3-4 mesi [illegible] all'ambientamento. Quindi, sempre sotto il [illegible] degli operatori, il reinserimento nell'attività produttive [illegible] ditte locali. [illegible] completato il recupero [illegible] soggetto, lo [illegible] diventerà a [illegible] volta [illegible] operatore specializzato all'interno della comunità, oppure continuerà [illegible] il [illegible] che preferisce svolgere.

[illegible] operatori specializzati saranno aiutati da [illegible] e quando [illegible] superata la fase di collaudo, il numero dei soggetti ricoverati dovrebbe [illegible] salire [illegible] sulle 20 unità.

Il centro [illegible] finanziato [illegible] [illegible] dalle [illegible] Usl [illegible] quali è convenzionato, [illegible] è aperto [illegible] a soggetti provenienti da fuori Liguria.

Con quello di [illegible] sono due i centri di recupero per tossicodipendenti operanti in Val Bormida.

A Cairo è in funzione da anni la comunità «Le Fabriche», che ospita in media 15-20 ragazzi.

e. m.

MOBILCASA ARREDAMENTI

CENTRO SALOTTI
CUCINE COMPONIBILI
Via Torino 122 r (angolo via Verdi)
SAVONA - Tel. 019 810.617

Ecco un interno del nuovo Centro Salotti della ditta Mobilcasa di Savona, che ha di recente trasferito la propria sede dal 142 al 122 r di via Torino. La Mobilcasa si presenta con questa veste a clienti vecchi e nuovi, accanto al palazzo della Motorizzazione Civile, proprio dove per anni c'è stato il Bar Cristallo.

Sanremese: solo la matematica lascia aperta una speranza

Perani tenta il miracolo

Oggi i biancazzurri ospiteranno la Pistoiese - Società: il nuovo [illegible] spaventato [illegible] troppi debiti? - Lo spettro [illegible] fallimento - Entella in cerca [illegible] gloria [illegible] il Novara - Indisponibili Antonucci e Costantino

SANREMO — Sanremese-Pistoiese, [illegible] allo stadio Comunale (ore 16), passa quasi inosservata nei discorsi della gente. I biancazzurri, [illegible] rigor [illegible] logica, potrebbero [illegible] salvarsi; Marino Perani [illegible] tornato in panchina nell'estremo tentativo di salvare il salvabile, ma [illegible] clima, l'ambiente sono ormai [illegible] grati.

Interessano di più, [illegible] mai, [illegible] vicende [illegible] Un [illegible] di silenzio, per ora. I nuovi soci, entrati dopo l'assemblea di [illegible] scorso, [illegible] in disparte e non rilasciano dichiarazioni. E la sede, [illegible] anche telefonicamente (i fili sono stati tagliati, per via delle bollette non pagate), accentua il distacco.

Filtra solo qualche indiscrezione: si dice che Matteo Burdisso, amministratore unico, abbia assunto la carica solo provvisoriamente [illegible] lasciare poi la presidenza ad [illegible] imprenditore [illegible] arriva [illegible] Lombardia (Arietto Cioffi); [illegible] dice anche che il [illegible] gruppo starebbe valutando [illegible] preoccupazione la voragine finanziaria, piena di [illegible], [illegible] club biancazzurro, [illegible] quindi, a perfezionare l'acquisto [illegible] pacchetto [illegible] da Dino Sciolli. In poche parole, in [illegible] il dramma della Sanremese non [illegible] ri[illegible]. E se il [illegible] gruppo gettasse la spugna, torne[illegible] incombere lo spettro [illegible] fallimento.

Mocci della Sanremese

In quest'atmosfera piena di interrogativi, Marino Perani [illegible] [illegible] [illegible] in panchina. «*Sarà difficilissimo salvarsi, ma ci proveremo*», ha detto al suo ritorno. Ieri [illegible] match di oggi ha convocato [illegible] giocatori: Bordon, Mutti, Tufano, Tolasi, Oddone, Galasso, Ciacciolone, Bacci, Farina, Marchetti e [illegible] che, presumibilmente, andranno in [illegible] (sono più [illegible] gli stessi [illegible] giovedì hanno battuto in amichevole il Camporosso: 8-1, quattro gol [illegible] 2 di Gori, uno ciascuno di Ciacciolone e [illegible] done). Bobbo, Bizzarri, Foti, [illegible] [illegible] (a Podestà [illegible] panchina.

[illegible] Pistoiese, allenata [illegible] [illegible] Fossati, [illegible] [illegible] di [illegible] rispetto. [illegible] un pessimo avvio di stagione l'ha esclusa dalla lotta per la promozione. Il punto di forza è la difesa: 10 gol incassati in [illegible] partite; nessuno, nel quattro gironi di [illegible] ha fatto meglio.

Bruno Monticone

Questa domenica

[illegible]

Serie C1 (ore 16) — Sanremese-Pistoiese (Comunale)

Promozione (ore [illegible] — Argentina Arma-Veloce; Sanremo-Ventimiglia (Comunale, ore 16); Finale Ligure-Taggese; S. Olcese-Certese; Varazze-Ovadamobili; Villanova Bastia-Sampierdarenese; Andora-Libarna; Sestrese-Carrarese (Barzoli ore 15).

Prima Categoria (ore [illegible] — Diano-Altarese; [illegible] Vercelli-S. Bartolomeo Cervo; Auxilium-Loanesi; Calizzano Bardineto-Boys Vado; Millesimo-Cengio; Millesimo-Pietra Ligure; Borghetto-Bordighera.

Seconda [illegible] (ore 16) — Girone A: Camporosso-Alassio; Vallecrosia-Vecchia Laigueglia (Zaccari B); Ri[illegible] Fiori-Partenope (Ciclo[illegible] 10,30); S. Giorgio-Spotornese; S. Stefano-Saharia (Taggia); Laigueglia-Borghetto 54 (Sussidiario Andora); Pietra Sport-Carlin's Boys; [illegible]. Filippo [illegible]. Girone B: [illegible]rania (Cogoleto); Priamar-Letimbro (Cisl 10,30); Alba [illegible] Albisola-Villetta; Bragno-S. Nazario; Bocchettese-Lavagnola 78; Villapiana Don Bosco-Albisola (Sanctuario 10,45); Dego-Celle; Camerana Sallesto-Zinola.

[illegible]

Imperia [illegible] 14,30) [illegible]
Cicione: [illegible] giornata.
Memorial [illegible]
Mimmo Garibbo.

Ciclismo

S. Bartolomeo (ore 9,30) centro città: partenza quinta e ultima tappa Giro della Provincia [illegible] Imperia per ci[illegible]

Pattinaggio a [illegible]

Ventimiglia (ore 9.15) — Seconda giornata [illegible] ti regionali di [illegible] strada.

Tiro con l'arco

[illegible] Bartolo[illegible] [illegible] 10,30 e 14,30) campo comunale.

Bocce

Serie C — Bragno ore 9 Polisportiva Bragno: [illegible] pionato provinciale a coppie. [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] 9 [illegible] La Familiare; seconda giornata campionati provinciali a coppie.

Podismo

Savona [illegible] a piazza Eroe dei Due Mondi: partenza 2a Camminata dell'Avis «Cammina per la vita».

[illegible] concludono oggi, nella palestra di S. Lorenzo, i [illegible] di tennis tavolo.

A Genova si [illegible] svolte le fasi regionali dei Giochi della Gioventù: andrà [illegible] finali nazionali per le medie Cartisano (OSTT Bordighera), [illegible] per le elementari si sono qualificati gli alunni Ramella e Lo Monaco.

[illegible] Bordighera ha rinnovato i quadri [illegible] ciali dopo la scomparsa del presidente Lombardi: nuovo numero uno è Angelo Lupi; faranno parte del direttivo Do[illegible] Cartisano, Er[illegible] Gagliolo, Giovanni Olaoni, [illegible] Gilbertini, Ettore Natta, Tiberio Parlietti, [illegible] nio Tortorella e Flavio Villa (medico sociale).

Serie C — Si è concluso il campionato: il [illegible] ha perso 5-3 sul campo della capolista Fossano; la Baia del Sole Alassio ha vinto 5-1 in casa del Cirié A.

CHIAVARI — *Non è una partita che vale un'intera stagione, ma Entella-Novara conserva pur sempre un fascino tutto particolare.*

[illegible] *i chiavaresi sono decisi a vincere il match «Comunale» (ore 16) per dare prestigio al loro campionato.*

«Quella novarese è l'equipe potenzialmente più forte [illegible] girone. Il confronto [illegible] alimola al massimo e sono sicuro di vedere in campo la miglior Entella [illegible] stagione». [illegible] *il tecnico dell'Entella, Bruno Bavenì.*

E' [illegible] che le capolista Derthona (p. [illegible] e Torres (p. 42) sembrano ormai fantasmi e mancano quattro turni dall'epilogo del torneo, [illegible] Novara (p. 39) spera sempre nella promozione e l'[illegible] (p. 37) vuole chiudere la stagione in una buona posizione.

«I piemontesi vengono qui per [illegible] [illegible] pieno a continuare a sperare nel salto in C1, ma l'Entella è convinta di disputare una grande gara e vuole [illegible] ancora una [illegible] sua grande competitività casalinga [illegible] finora è [illegible] la base [illegible] qui abbiamo [illegible] to la nostra classifica», aggiunge l'allenatore.

[illegible] casa biancoceleste [illegible] qualche giusta preoccupazione [illegible] l'indisponibilità di Antonucci e Costantino fortunati [illegible] gli acciacchi che tormentano Gandolfo, [illegible] e Bertini.

[illegible] mentre [illegible] puntuale [illegible] che [illegible] formazione viene decisa, [illegible] [illegible] solamente prima [illegible] partita», è possibile [illegible] probabile undici [illegible] partenza: Magnani, Moro, Gandolfo (Gozzi), Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Cavestro, [illegible] e Bertini.

In panchina, a fianco [illegible] dodicesimo Reali, dovrebbero [illegible] Gozzi (Gandolfo), Soldati, Scarpa e Palazzotto.

Ricordiamo infine che per l'occasione è stata varata una borsa di «giornata per l'Entella» con l'annullamento di tutte le tessere omaggio.

Spiega il presidente Barbieri: «E' una piccola testimonianza di [illegible] e fedeltà [illegible] [illegible] ai nostri [illegible] in concomitanza di [illegible] gara importante come quella contro il Novara. Per un giorno tutti i tifosi biancocelesti sono invitati a [illegible] il biglietto [illegible] prezzi (invariati) per [illegible]

[illegible] — Convincente [illegible] Rodollo Rosso, che ieri pomeriggio [illegible] ha battuto a Cengio Felice Bertola per 11-5. In poco più [illegible] [illegible] il battitore della Spec-Acna ha liquidato [illegible] pericoloso avversario, che nella seconda parte dell'incontro [illegible] mostrato [illegible] un evidente calo [illegible] piano [illegible] Per tutto l'incontro un [illegible] [illegible] lo [illegible] ha disturbato il gioco, condizionando in particolare la fase di battuta.

Al riposo [illegible] il pari, nella ripresa Rosso in gran forma ha infilato ben 6 giochi consecutivi a Bertola, [illegible] [illegible] riuscito a mantenere il ritmi [illegible] prima parte. Specialmente [illegible] riuscito è stato surclassato [illegible] più giovane rivale, precisa [illegible] a vincere.

[illegible] Per [illegible]

Promozione: Ventimiglia [illegible] Sestrese giocheranno alle [illegible]

Sfida all'ombra della sera f. Bartolomeo allo sprint

Ultimi [illegible] in Prima Categoria - La capolista a Borgio - [illegible] Millesimo [illegible] si arrende

L'interregionale arriva [illegible] le ombre della [illegible] E' possibile: [illegible] 80-Ventimiglia e Sestrese-Carrarese, le partite che potrebbero decidere, anche prima degli ultimi [illegible] minuti, il salto di categoria, sono infatti in programma [illegible] alle 15.

In coda, intanto, [illegible] e Villanova [illegible] sono impegnate a respingere l'attacco della Taggese.

Sanremo (25)-**Ventimiglia** [illegible] — Il derby è stato spostato [illegible] là, per la concomitanza con la partita interna della Sanremese al «Comunale». «*Abbiamo il vantaggio di poterci accontentare del pareggio, una volta tanto*», dichiara il presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo.

Sestrese (40)-**Carrarese** (31) — La legge della contemporaneità nelle ultime tre giornate per chi lotta in testa [illegible] [illegible] impone anche [illegible] l'orario delle 15. La [illegible] spera nel Sanremo e va all'assalto della [illegible] [illegible] Il [illegible] Teneg[illegible] squalificato, [illegible] con grande forza [illegible] volontà. Gli ospiti [illegible] [illegible] risultato di prestigio.

S. [illegible] (16)-**Certale** (23) — «*Non ci sono alternative. [illegible] per forza vincere, anche perché gli ultimi novanta minuti, in [illegible] in Sestrese, parlano essere drammatici*». [illegible] parola di Giacomo Merlo, presidente [illegible] Certale, che [illegible] preoccupato per [illegible] squalifiche toccate a Caputo. [illegible] [illegible] Gialombardo.

Finale (28)-**Taggese** (23) — [illegible] [illegible] [illegible] locali per [illegible] [illegible] sicuro, ma la Taggese si può accontentare. [illegible] Risponde [illegible] segretario Mario Ricceti: «*Il Finale è squadra solida [illegible] pericolosa; ma non [illegible] vogila rischiare più di tanto. Un punto per [illegible] può andar bene, a patto poi di sfruttare l'ultima partita, in casa col Villanova Bastia*».

Villanova Bastia (34)-**Sampierdarenese** [illegible] — «*Vincere per non giocare una stagione in [illegible] minuti*». [illegible] l'ordine [illegible] [illegible] dato ai suoi Viviano Rolando, tecnico [illegible] un Villanova finito [illegible] [illegible] per il caso-Lovelere. Assente tra i locali Tomat, infortunato Garrione, il problema è [illegible] marcatura del bomber genovese Bizzarro.

Argentina (25)-**Veloce** (36); **Varazze** (23)-**Ovada** (27); **Andora** (17)-**Libarna** (27) — Tris finale [illegible] partito privo di [illegible] motivi di classifica. La Veloce difende il terzo posto [illegible] Arma, contro [illegible] squadre che [illegible] [illegible] [illegible] un palo [illegible] punti per sentirsi al [illegible]

L'Andora saluta malinconicamente la Promozione [illegible] incontra la [illegible] seconda retrocessione consecutiva.

r. bg.

Terza categoria — Prova d'appello per Arma 55 e Bergeggi, seconde nei gironi A e B. La Lega ha fissato uno spareggio fra le due squadre per la promozione in Seconda. L'incontro verrà disputato domenica, ancora da stabilire la sede (si pensa a Andora. [illegible] [illegible]

Novanta minuti [illegible] [illegible] [illegible] gli spareggi dietro l'angolo [illegible] [illegible] Categoria, l'ultima giornata potrebbe anche [illegible] bastare a decidere la stagione, che vede in vetta il S. Bartolomeo Cervo con un punto [illegible] vantaggio sul Millesimo. In coda, invece, il regolamento [illegible] prevede spareggi. In caso di squadre con gli stessi punti, decideranno gli scontri diretti.

Borgio (28)-**S. Bartolomeo** (42) — [illegible] classifica tranquilla dei locali non [illegible] la capolista. Il presidente del S. Bartolomeo Cervo, Gino Iannolo, ha [illegible]to: «*Dobbiamo andare a Borgio [illegible] vincere ed evitare l'agguato [illegible] parte del Millesimo. Ma non [illegible] certo davanti una squadra disposta a farci strada, ci sarà come sempre da lottare*».

[illegible] (41)-**Pietra Ligure** [illegible] — L'amarezza per il ko di S. Bartolomeo, [illegible] frena i giallorossi. Sergio Finocchio, segretario [illegible] Millesimo, afferma: «*Anche se abbiamo perso un primato [illegible] durava da inizio stagione, dobbiamo assolutamente [illegible] un eventuale passo falso, anche a metà, degli imperiesi, [illegible] sfruttato. Certo, non [illegible] facciamo illusioni. [illegible] bisogna restare concentrati, anche [illegible] vista, alla peggio, degli spareggi [illegible] la seconda classificata dagli [illegible] girone*». Il Millesimo recupera Fapia e Massari.

Calizzano (6)-**Boys Vado** (25) — I vadesi, vincendo oggi, possono agganciare chi [illegible] precede in classifica. Ma il tecnico del Boys, Pietro Bovero, non [illegible] affatto ottimista. [illegible]: «*Gli [illegible] diretti col Millare ci sono sfavorevoli, e quindi ci [illegible] sobito basta un pareggio col Cengio, che sarebbe a sua volta salvo, facendo un punto sopra di noi. Al tempo stesso, credo che Dianese e Borghetto non avranno problemi nel conquistare un punto [illegible] avversarie tranquille, all'insegna del "vogliamoci bene"*».

[illegible] (35)-**Cengio** (27) — E' [illegible] partita più delicata sul fondo. I ragionamenti di [illegible] [illegible] però già dimostrato [illegible] ben difficilmente le due squadre della Val Bormida vorranno rischiare qualcosa.

[illegible] (27)-**Altarese** (32) — Un punto ed è fatta per i rossoblù [illegible] Bianchi, che trovano sulla loro [illegible] a un'Altarese impegnata soltanto a chiudere con dignità [illegible] stagione che l'ha vista esaltarsi in [illegible] lunghissima [illegible] positiva (14 gare senza sconfitte).

Borghetto (37)-**Bordighera** (31) — I padroni [illegible] casa non dovrebbero incontrare troppi problemi davanti ad avversari che in trasferta non sono mai apparsi trascendentali. Squadre praticamente [illegible] completo, [illegible] [illegible] ospiti [illegible] sicu[illegible] [illegible] loro [illegible] posto.

[illegible] (34)-**Loanesi** (33) — Se [illegible] [illegible] [illegible] uni più spe[illegible] [illegible] Boys Vado, figuriamoci un Auxilium che, per salvarsi, dovrebbe vincere oggi e sperare nella sconfitta dei vadesi e del Millare.

Roberto Baglietto

PERDI I CAPELLI?

KAPIL®

30 centri di consulenza tricologica in Italia...

Telefona per un Check-up

GENOVA
tel. 010-587765-532769
Via Cesarea, [illegible] int. 26

[illegible]
tel. 0184-880288
C.so Matteotti, 178 int. 12

KAPIL®
Capisce i capelli

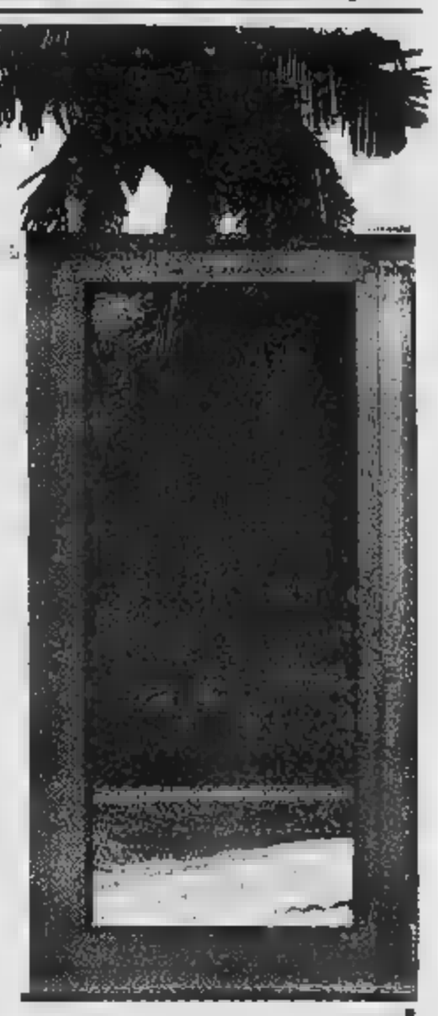
[illegible] ASCOLTA
medaglie; decorazioni; distintivi; copricapi militari, vecchi [illegible] navali; quadri; bronzi; miniature; portaprofumi; soprammobili antichi; tende; tovaglie; copriletti ricamati.
Genova - Via S. Zita 22 r.
Tel. (010) 589.782

[illegible]
ARREDO TENDE 2
[illegible] Via [illegible]
Esposizione:
Via Guidobono 90 R
Tel. 019 387.673

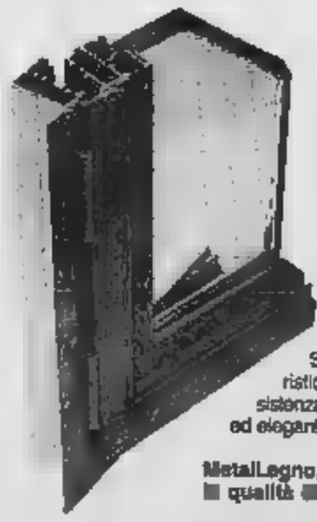
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
MUSIC HALL
INGRESSO L. 7000 compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.769

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO [illegible]

Dai uno sguardo al panorama delle nuove proposte.



la MetalLegno valuta la tua vecchia finestra £. 50.000



Prendere subito la finestra nuova CONVIENE!

[illegible] pensi di cambiare i tuoi serramenti, pre[illegible] [illegible] settembre '87 le tue finestre: da MetalLegno, [illegible] il prezzo attuale ed otterrai il ritiro e la valutazione di 50 mila lire per ogni [illegible] finestra [illegible] alluminio.
I [illegible] prodotti da MetalLegno [illegible] costruiti con il profilato [illegible] 50 INTERNATIONAL a giunto aperto o con NC50 THERMIC che sfrutta anche la non conducibilità termica, ottenuta con un taglio termico [illegible] controprofilo [illegible] [illegible] sintetica.
Garantiscono un perfetto isolamento degli [illegible] bienti, eliminando tutti i fenomeni di condensazione dell'umidità, sono [illegible] e indeformabili. Permettono l'installazione [illegible] qualsiasi [illegible] (temperato, termico, antiproiettile, antiscasso).
Le persiane prodotte da MetalLegno sono realizzate [illegible] le più moderne tecnologie, utilizzando profilati [illegible] alluminio preverniciati e [illegible] con un particolare processo di verniciatura realizzato con polveri RAL. Protette, grazie [illegible] un pre-trattamento di fosfocromatizzazione, dall'ossidazione, garantiscono una perfetta verniciatura, una brillantezza di colori inalterabile e sono disponibili in vari colori, corredate da accessori funzionali e perfettamente resistenti all'usura. MetalLegno ha messo [illegible] punto [illegible] [illegible] generazione di serramenti (dentro legno fuori alluminio), [illegible] in alluminio rivestito in legno naturale. Sono prodotti che, mantenendo inalterate le caratteristiche tipiche di tenuta d'aria, isolamento termico, resistenza agli urti, si segnalano per un design rivoluzionario ed elegante al tempo stesso, adatto ad ogni tipo di ambiente.

MetalLegno, la [illegible] dell'alluminio, [illegible] bellezza [illegible] legno, [illegible] qualità [illegible] sempre!

Siamo presenti al "RIABITAT '87.

MetalLegno
Serramenti in Alluminio e Legno
Via P. Reti, 10 - 16151 GE-Sampierdarena - Tel. 010/459970

latte fresco MU è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.229) Oggi riposo. Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000. Ore 15,30: Rigoletto. Musiche di Giuseppe Verdi. Dir. Gian Inc.: Leo Nucci e la Compagnia del nuovi del Carlo [illegible] Venezia (ultima) presso la biglietteria ore 10-12,30, 16,30-19

POLITEAMA [illegible] (via Mameli Peggio, tel. 583.566) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 15,30 La buona moglie, di Carlo Goldoni, regia di Marco Sciaccaluga. Int.: Fernando De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Orsola Maria Borra, Marina Ulrich, Massimo Venturiello, Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. Sfogliatine: ore 10-13; 15-20. Domani L. 25.000, 13.000, ore 20,30: [illegible] Club di Genova Albaro presentano Paola la [illegible] Spettacolo [illegible] a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Con la partecipazione della Compagnia Bestrocchi, D. Gerevini, S. Giacobbe, P. De Cerosa, gli «U-Boot» e molti altri personaggi tra i quali N. Filogamo, il Quartetto Cetra. Conducono lo spettacolo M. Sciaccaluga e V. Molinari

SALA S. CLARE (via N. Bacigalupo, tel. 873.430). Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 20,30: Castle Bd San Ferdinando Ruspante, di Peppino De Filippo, regia Luigi De Filippo. Compagnia Luigi De Filippo Sopherina, ore 10-13, 16-19

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 1° piano, tel. 580.534) Circolo Mario Cappello. L. 7000. Ore 15,30: Re quaglie della, di Mario Bagnara, regia Aldo Rosa. Gruppo di prosa [illegible] Biglietteria ore 9-12,30

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. Int. 6 Agostino 9r, tel. 882.238) L. 5000 e [illegible] L. 3000. Ore 15,30. Pulcinella [illegible]. Musiche di Luciano Berio, scenografia «Smalti», balletti: Alva Rosa, Danilo Righeti, Monica Constantini, Sergio Sabatini. Compagnia «Smalt».

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 280.720-280.725) L. 12.000. Domani ore 21 al debutto Compagnia Donati & Olsen. Presentazione prima di Il Teatro della Tosse. Orario consueto 16-21

SALA PARAVANO (v. Cesare Battisti) Teatro Popolare di Genova: ore 15,30 C'era una volta... Pinocchio Pedito, di Dario Ornati con Aldo Rosina, Norma Mora, Arturo Carpanini. Prenot. tel. 208.538 L. 8000 8000

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.137) 25.000 20.000. Ore 15,30 La strana coppia, di Neil Simon, regia Franco Valeri int. Monica Vitti, Rossella Falk e Gianni Orlando.

PRIME VISIONI

ALBATROS (via Roggerone 8, tel. 443.327) Riposerà. Ore 20,30; 22,30 L. 3000

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543.744) Fantasy. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R) Sala sup.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R) Capriccio.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 592.110) La vedova nera L. 5000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Mark. Vm. 18

GIOIOSO (via Colombo 11, tel. 580.588) Lassiata sta. Vm. 18

GRATTACIELO (via Sal Internazionale, 6/6A) Figli di un dio minore.

METAMORFE Rambo 3 Rivoluzione.

LUX. Colpo vincente.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. [illegible]) Commando di Vito Salinari.

ODEON (corso Buenos Aires 58, tel. 388 298) Sesso Fantasmagorico.

OLIMPIA (via XX Settembre tel. 581.418) Stephanie.

OPERA DOLBY: Platoon.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 580.512) Cronaca di una morte annunciata.

SUPERIALTO (via Carpaneto 7, tel. 203.748) Degenerazione. Vm. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 540.312) I guerrieri del Bronx. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 4000

VIRGO (via XX Settembre) (Dolby stereo) Scuola di polizia n. 4.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo Gioberti, 36) Sala I: La bella Mary. Sala II: Quasi amici (ultimi spettacoli). Vm. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.597) Supercinema. Vm. 18

CRISTALLO (largo Zecca) Lassiata by. Vm. 18

ELISEO (via XX Settembre) (Dolby stereo) Scuola di polizia n. 4.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Candeline sulla vista.

LUMIERE: Il dottore dell'impero presente.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Vietato.

ARC: Non aprite quella porta. Vm. 18.

ASTORIA: Degenerazione. Vm. 18

ELDORADO: Delirio del piacere. Vm. 18

SPLENDOR: Viaggi erotici. Vm. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-4N: Corpo di champagne. Vm. 18

VERDI: Scuola di polizia n. 4.

SOLIGNANO

VERDI: [illegible] Longo e Polizi. (NOVI)

SAMPIERDARENA: Peter Pan. (NOLI)

EDEN: Labyrinth.

CHIAVARI

[illegible] Primavera 3. Vm. 18

[illegible] Vicenza.

ORIENTE: Figli di un dio minore.

NUOVO: Transsexual institute. Vm. 18

CAMPOMORONE

ARENA: Nessuna pietà.

COGOLETO

VERDI: Il bulbero.

RAPALLO

EMPIRE: Via dell'acquedotto.

ITALIA: Gente.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il mattino dopo.

SAVONA

ASTOR: Spari (domani repeat).

[illegible]

ELDORADO: [illegible]

JOLLY: [illegible]

ARI: Orsi.

PLINIUS/ODEON: La famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata.

RITZ: Basil l'investigatopo (domani ripete).

IMPERIA

CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata.

DANTE: Via Montenapoleone (domani replica).

IMPERIA: Sunny (domani replica).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Perfezionamento [illegible]

CERVO: [illegible]

SANREMO

ARISTON: La vedova nera.

CENTRALE: Mangiate Dorel.

[illegible]

RITZ: Dopo la [illegible] morte annunciata.

[illegible]

RARIMENSE: Bilo (domani Le [illegible] da uccidi).

Oggi ■ Margherita [illegible] Ferrarini e Canonici

Rigoletto [illegible] malati Gilda e il Duca

Canteranno [illegible] Devia e La Scola - Nucci protagonista

GENOVA — «Ho spesso occasione di agire in stato di emergenza. In teatro i contrattempi sono all'ordine del giorno. Nel caso di questo Rigoletto, tuttavia, si è creata una situazione davvero incredibile».

Gianni Tangucci, [illegible] artistico [illegible] poche settimane dal [illegible] Comunale dell'Opera, commenta così la serie di rinunce, defezioni e malattie che hanno movimentato la preparazione del quinto spettacolo in cartellone al Margherita.

Rigoletto [illegible] in [illegible], questo pomeriggio (ore 15,30), ma fino a ieri pomeriggio la situazione per quanto concerne la composizione del cast era incerta.

[illegible] Ferrarini (Gilda), bloccata nei giorni scorsi da una forma influenzale, dopo aver sentito il parere del medico ha dovuto rinunciare. Al suo posto canterà Mariella Devia.

L'altra Gilda predestinata, infatti, Giusy Devinu, non è neanche arrivata a Genova: si trova a Messina (dove era impegnata in una *Traviata*), anche lei ammalata. Ieri ha provato Marina Bolgan che dovrebbe [illegible] Devia nelle successive recite.

Drammatica anche la «situazione tenori»: i due artisti scritturati in un primo tempo, Luca Canonici e Florin Georgescu, [illegible] dovuto rinunciare subito, il primo per malattia, il secondo perché non ha ottenuto all'ultimo [illegible] l'autorizzazione a lasciare il proprio Paese, la Romania.

«Marcello Giordani — spiega Tangucci — è una voce molto interessante, un cantante che sicuramente utilizzeremo. Ma, malato di *falsosonnia dell'allestimento*, non più incontrollo come ancora propriamente Luciano un Duca più *maturo*».

Provvisoriamente accantonato [illegible] Nicolai Ghiaurov [illegible] Johansson, la scelta è caduta su Vincenzo La Scola che canterà oggi e su Giuseppe Costanzo che [illegible] birai martedì.

Invariato dovrebbe passare il resto del cast: Leo Nucci (Rigoletto), Alfredo [illegible] motti (il [illegible] di Monterone), [illegible] (Sparafucile), Francesca Franci (Maddalena), Adriana Bono (Giovanna), Giuseppe La [illegible] Angelo [illegible] Borsa), (il Conte di Ceprano), [illegible] na [illegible] (la Contessa di Ceprano).

[illegible] Iovine

Il soprano Mariella Devia

Il Circo Cinese ha debuttato al Palasport ■ Genova

Acrobazie dall'Oriente

GENOVA — Il Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese ha fatto l'altro ieri sera il suo debutto in Italia, al Palasport di Genova, con uno spettacolo che ha suscitato l'entusiasmo del pubblico. In platea c'erano molti bambini ai quali, almeno in Italia, è principalmente destinato questo genere di spettacoli. [illegible] anche gli adulti hanno [illegible] divertirsi [illegible] degli artisti cinesi impegnati in difficili esercizi di equilibrismo. Il Circo Acrobatico, che in Italia è stato presentato dalla Trevi [illegible] Dalian della Provincia del Liaoning, [illegible] più note compagnie della Cina, [illegible] utilizza animali per i [illegible] numeri e questo non può [illegible] confortare quella parte [illegible] opinione pubblica che sostiene la necessità di abolire zoo e circhi per il divieto che vi si riserva alle bestie.

La Troupe di Dalian ha presentato invece una serie di show tra i più celebri del [illegible] repertorio per i quali vengono utilizzati [illegible] molto comuni, come cilindri, piatti, tazze, bacchette, [illegible] dia. Sul palcoscenico allestito all'interno del Palasport [illegible] artisti di [illegible] zionale bravura e precisione, accompagnati da una gradevolissima musica orientale, hanno eseguito per oltre due ore esercizi di equilibrismo, alternandosi ai giocolieri e ai simpaticissimi clown. La perfezione dei gesti in questi giovani [illegible] cinesi [illegible] unisce all'armonia dei movimenti. In Cina infatti i ragazzi frequentano un istituto d'arte per imparare questa disciplina: oltre alle tecniche apprendono a danzare, a conoscere alla perfezione la musica e a suonarli. L'esibizione [illegible] i piatti, tenuti in movimento in cima ad una bacchetta, divisse così una danza dei [illegible] corpi sinuosi. Lo [illegible] numero [illegible] nel finalino numero della giostra di ragazze unite a grappolo su una bicicletta mentre una di esse pedala tranquilla.

Di grande effetto sono anche la danza dei due dragoni fosforescenti che giocano [illegible] una perla, le acrobazie attraverso gli anelli e l'eccezionale [illegible] funamboli- [illegible] di [illegible] giovane equilibrista che [illegible] salta, si arrampica sul cavo d'acciaio, [illegible] finire c'è il gioco delle frasche con le quali vengono spente o accese fiammelle e strappati i petali di fiori giganti.

Gli applausi sono arrivati scroscianti dopo ogni esercizio. A Genova il Circo acrobatico cinese ha replicato soltanto ieri sera. La manifestazione ha inaugurato l'attività della nuova società «Genova Spettacolo» ed [illegible] aperto la rassegna «Circo '87» che [illegible] prenderà la tournée [illegible] di Milano, Torino, Bologna, Pesaro, Rimini, Milano e Roma.

e. g.

Bodini musicisti di sette nazioni al Festival Jazz di Sanremo

Il grande Mulligan dirigerà l'«Orchestra della pace»?

[illegible] soltanto il contributo Rai, che trasmetterà la rassegna del 3-5 giugno

[illegible] — *Il direttore è Gerry Mulligan, uno dei «grandi»; i musicisti sono 14 in arrivo da sette nazioni (Usa, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, Germania, Olanda, Italia); il nome è significativo: Orchestra* [illegible] *pace.*

[illegible] *è difficile immaginare che dovrebbe essere proprio questo inedito complesso, guidato da Jerry Mulligan con la collaborazione di Enrico Intra, a recare il ruolo di vedette del prossimo Festival Internazionale* [illegible] *di Sanremo che si svolgerà al Casinò dal 3 al 5 giugno.*

Il condizionale è d'obbligo perché l'esibizione della superorchestra pure [illegible] *subordinata* [illegible] *a un bonifico Rai-Tv, promesso, ma non ancora erogato. Ma non* [illegible] *nuovi sorprese.*

E' un Festival con una storia prestigiosa alle spalle che ha [illegible] *fatto slittare le sue date da aprile a giugno per ragioni televisive (tutta la manifestazione* [illegible] *ripresa dal Rai Due).*

Il rinvio ha provocato ultime [illegible]*: Freddie* [illegible] *e Milo Barbieri, che con lo stesso Mulligan* [illegible] *locandina originaria, hanno dovuto dare forfait. Il programma ha dovuto essere rivoluzionato.*

E così, a giugno, il Festival sarà più su un programma di qualità che faccia felici gli addetti ai lavori, che non sul fascino della grande [illegible].

Il programma sarà anticipato in tre serate. Secondo le prime indiscrezioni nella giornata inaugurale saliranno in pedana i Lingomania, un gruppo tutto italiano (Maurizio Giammarco, Flavio Boltro, Gianni Fiorentino, Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto), l'Al Cohn Quartett (Rein DeGraaf, Coor Seriepe ed Eric Ineke) e la Mingus Dinasty, con James Newton, George Adams, Jimmy Knepper, John Handy, Hugh Lawson, [illegible] *Johnson e Dennis Richmond.*

La seconda serata vedrà in scena il Barney Wilen Quartetto (John Arnold, Stefano Lestini e il sanremese Dodo Goya), il Mc Coy Tyner Trio (Avery Sharpe e Louis Nash) ed il Kenny Burrel Trio con Dave Jackson e Kenny Washington.

Nella serata conclusiva il Claudio Angeleri [illegible] *Quartet (Tino Tracanna, Paolo* [illegible] *Fonda e Cristian Meyer) e se la Rai manterrà le promesse, si esibirà l'Orchestra della Pace in cui suonano tre italiani: Paolo Fresu, Rudi Mahall* [illegible] *Gianni* [illegible] *Bruno Montcone*

Sanremo, in gara nuovi talenti dello spettacolo

Un «Passaporto» per la gloria

SANREMO — Una ragazza di 21 anni di Salerno, Maria Longo, ha vinto con un motivo in inglese la terza edizione della rassegna musicale «Passaporto per Sanremo» che l'altra sera al teatro Ariston [illegible] celebrato [illegible] tappa finale dopo 30 serate preselettive [illegible] in [illegible] nel [illegible] del [illegible].

Nel [illegible] riservato ai «ballerini» il [illegible] imposta [illegible] «locale», la giovanissima (16 anni [illegible] da compiere) Silvia Ferrari, di Imperia, che ha presentato uno scatenato numero di disco-dance, dopo aver già partecipato all'edizione dello scorso anno, ma fuori gara.

Per Maria Longo il premio sarà la possibilità di incidere un 45 giri con la casa discografica «Pipol Records», mentre Silvia Ferrari avrà diritto a frequentare un corso gratuito [illegible] un anno presso una scuola di danza.

Per quello che si è visto sul palcoscenico dell'Ariston, pochi hanno comunque le carte in regola per «sfondare»: la maggioranza si dovrà accontentare delle serate estive nelle discoteche e sulle piazze di paese. Il tono un po' da «sagra paesana» ha coinvolto anche la serata finale, cui hanno assistito [illegible] più di 500 persone.

■ d.

L'[illegible] DI GENOVA

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA
SETTIMANA BRITANNICA A GENOVA

THE BRITISH COUNCIL
PRESENTA LO SPETTACOLO DI BALLETTO DELLA

ARC DANCE COMPANY

Teatro Margherita
giovedì 21 maggio, [illegible] ore 21 serata [illegible] gala
venerdì 22 maggio, alle ore 15,30 e alle 21

Gli abbonati lirica [illegible] e sinfonica A e B potranno accedere agli spettacoli secondo il seguente calendario:

Lirica G2 e sinfonica B: venerdì 22 maggio ore 15,30
Sinfonica A: venerdì [illegible] ore 21

Per ogni ulteriore informazione: tel. [illegible]
Prenotazione a [illegible] botteghino Teatro Margherita: [illegible]

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio, 19 Sceneggiato, 20 Le navi dell'Adriatico, documentario, 20,30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera, 21 La battaglia del Don, sceneggiato, 22 Il brivido del-l'impronta, telefilm, 22,30 Dollar: Viaggio con un paese, rubrica, 23,35 Calcio: Cagliari-Genoa.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Dick Turpin, film, 8,15 Esplosivo l'inferno d'acciaio, film; 10 La legge di Burke, telefilm; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Telefilm; 13 Gente di Hollywood, telefilm; 14 Rubrica di cucina; 15 Volevo preparare..., varietà; 16 Occhio al prezzo, varietà; 18,30 Polpettone, spettacolo di varietà; 19 Cocktail d'amore, telefilm; 19,30 Dal redazione, rubrica sportiva; 20,30 La signora dice uccida, film; 22,30 Eleonora, sceneggiato; 23,45 Destroyer, spettacolo di varietà; 1 Gente di Hollywood, telefilm - Segue no stop.

TV STAR

UHF 67, 30, [illegible], 62 — Ore 11 Flipper, 11,30 Superboy Galligher, cartoni; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin; 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin; 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superboy Galligher; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 18,50 Cos Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Yattaman - Carletto principe dei mostri, cartoni animati; 10 L'amore della Shogun sceneggiato; 11 Film; 12,30 Mutt Market Cassana, varietà; 13,30 Yattaman, cartoni; 14 Incontri, rubrica settimanale; 15 Carletto principe dei mostri, cartone animato; 15,30 Diretta Stadio: Tutto sui consigli di gioco di Genoa e Sampdoria; 18,15 Cartone animato; 18,30 Mutt Market Cassana, varietà; 20,30 Solaris, film, ultima parte; 21,45 Fra Mandolino canta quel, film; 24 Nero Wolfe, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Il cappellino Tirolese, film; 10,30 Agenzia Lindsay, telefilm; 11 Il mio corpo ti appartiene, film; 12,30 Forza ragazzi La briglia per Dardo, film fabuloso - Cartoni animati, film avventuroso; 13,30 Gli amici della natura, documentario; 14 Il mondo di Quark, rubrica; 15 Primissimissima, rubrica di varietà; 17,30 [illegible] nale nazionale pallanuoto, sport; [illegible] Fasce [illegible] cinema, film a sorpresa; 17,55 Week End, rubrica cinematografica; 18 The Name of the Game, sceneggiato; 18,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Chico and Man, telefilm, Crazy Dance, film commedia; 22 Cutter chiama Houston, telefilm; 23 Chico and Man, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 24 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 24,05 Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Encounter made in Italy, spettacolo di varietà; 1 L'una di Venere; 1,10 Canale 7 no stop; 3 Dulcis in fundo.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 Il mercante del castello, tv movie ragazzi; 9,30 La gallina nera, regia V. Gres, film fabuloso; 11 Une coppie quasi normale, telefilm; 12,30 Galaxy Express cartoni; 12,45 Gengis Khan film 13,30 Uomini - Il mio corpo ti appartiene 16,30 Forza ragazzi La briglia per Dardo, film fabuloso - Cartoni animati, film avv.; 18,30 Galaxy Express, cartoni; 19 Une coppie quasi normale (Gennetta artificiale); 20 Gengis Khan, film; 21 La scarfia, film comico (Italia, 1959); 22,45 Simon Bolivar, film (Italia, 1970); 24,15 Vangelis, tv movie.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Al Bi, telefilm; 15,30 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 17 Frank Costello faccia d'angelo, film commedia; 18,30 I cadetti della 3ª Brigata, film guerra; 20 24 dicembre 1975 Ramona da New York, film storico; 21,30 Il dottore sotto la pelle, film thrilling; 23 Gli ultimi cinque minuti, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 16 Alexander Una domenica diversa, trasmissione in diretta; 19 Le sport e calcio, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata; 19,30 Ber Sport; 20,30 L'isola, novela; 23,30 Asta Giudiziaria, del Banco dei Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 83 — Dalle 8 alle 2 Video stop no stop.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programma per ragazzi; 17,30 Start; 18 Medico e specialisti consultano pediatrico in diretta; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Calcio: Sampdoria-Torino; 22,15 Tg - Tuttosport; 22,25 Medico e paziente, rubrica (replica); 23,05 Paroni di domani; 23,35 Hazell, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Ispettore, cartoni; 7,25 Gabola, cartoni; 7,50 Calvin, [illegible] 8,15 Mamo Linda, telenovela; 8 Gli outsiders, telefilm; 9,50 La legge di Burke, telefilm; 11 L'ora di Eva telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Capriccio a pennino, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Ballo Junior, cartoni; 13,30 Super Book, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Ghostbusters, sceneggiato; 16,20 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; 16,45 Viva, scopro le per ragazzi: Forza Super, cartoni; 17,10 Flipper, telefilm; 17,35 Superboy Galligher, cartoni; 18 Ballo Junior, cartoni; 18,30 Carosello, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca: abusivismo, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Il grande teatro - Elena, e la gioia di vivere; 22,30 La pista di ballo, sceneggiato; 23,45 Abuso di potere, film - Segue no stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Flipper; 11,30 Superboy Galligher; 12 Don Dracula; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Super Book; 14 Calvin; 14,30 Forza Super; 15 Don Dracula; 15,30 Gabola; 16 Calvin; 16,30 Forza Super; 17 Flipper; 17,30 Superboy Galligher; 18 Superdog Black; 18,30 Super Book; 19,30 Cos Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Carosello, telenovela; 10 Film; 12 Diego 190%, cabaret; 13 Cartoni animati; Yattaman; Carletto principe dei mostri; 14,30 Pentolaccia Rossi, varietà; 17,30 Cartoni animati; Yattaman; Carletto principe dei mostri; 18 Videopiacere speciale stadium, rubrica; 18,30 Calcio, telenovela; 20,30 Liguria news, notiziario; 20,30 Alibi e quel due [illegible] l'ultimo appuntamento, film spionaggio; 22,20 Liguria News, notiziario; 22,30 Videopiacere speciale stadium, replica; 23 Asta tv, mercato d'arte d'occasione; 23,30 I sette giorni del Carlo Felice, inchiesta sul teatro lirico genovese; 24 Quando è bello lo vuoto sesso, film '75 storico, .

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Cutter chiama Houston, telefilm; 10 I mostri, telefilm; [illegible] Chico and the man, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 [illegible] la rosa, telenovela; 13,10 Fili Patricia, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 La piccola fiammiferaia, film; 15,30 The name of the game, sceneggiato; 16,50 Cronache del cinema, rubrica; 17 Fili Patricia, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,30 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 Obiettivo di guerra, film drammatico Usa 1951; 22 Cutter chiama Houston, telefilm; 23 Fai un altro due canale 7, rubrica di varietà; 24 Cronache del cinema, rubrica; 0,05 Intermezzo di mezzanotte, rubrica cinematografica; 0,10 Crazy dance, film; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Canale 7 no stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13 Del Vecchio, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Partenti con la novela, 15 Bellamy, telefilm; 16,30 Music; 17,30 Sark il ragazzo dei West, cartoni; 18 Supervalute Match, cartoni; 18,20 Calendarietto, cartoni; 18,50 Cuoter, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Pallina, 21 Il mistero delle sparenze; 22 Astrologia; 23 Vetrina di notte; 23,30 Charlie, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies, telefilm; 0,40 Film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Vanti ritratti, 14,30 Bianca Vidal, novela; 16,30 Al grandi magazzini, novela; 18,30 Il cavaliere segreto, novela; 17,30 Cartoni; 19,40 Puntiglio; 20,30 Il mercante segreto, novela; 21,20 Bianca Vidal, novela; 22,15 Vanti ritratti, novela; 22,45 Dune di pietra, novela; 23,30 Film.

Flash

Un burlesco «Al dente» ■ Magaloff

GENOVA — Domani [illegible] 31) al Teatro Sant'Agostino, andrà in scena *Al dente*, ultimo spettacolo del duo Donati & Olsen, definito una «fantasticheria comico burlesca».

GENOVA — Il pianista Nikita Magaloff si [illegible] domani [illegible] alle 21, al Margherita, in un concerto organizzato dalla Gog. Magaloff suonerà insieme con Michel Dalberto. In programma Brahms, Schumann/Debussy e Rachmaninov.

GENOVA — Domani alle 9,30 a Sant'Agostino 4° e ultimo convegno del programma di ricerca *Il crack dei cotici*. L'incontro verterà sul tema *L'attore tra nuovi media e lavoro artigianale*. Parteciperanno Dall'Aglio, De Capitani, Di Giammarco, Fadini, Granieri, Martone, Ronfani, Carla Tatò, Telara, Venturiello e D'Amburgo.

GENOVA — Domani alle 20,30 al Genovese, spettacolo intitolato *Festa in teatro*, a [illegible] dell'Associazione [illegible] Sclerosi Multipla. Hanno [illegible] Elsa Albani, Enrico Ardizzone, Ferruccio De Ceresa, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, [illegible] Venturiello, Ottavio [illegible] raventa, Sandra Giacobbe, Bruno [illegible] Giorgio Gaslini, la Bistrocchi, i gruppi Red Wine, U-Boot, New Harlem Stompers, The Mississippi Minstrels, i cori Cinque Terre e Monte Carmel, Nunzio Filogamo, il Quartetto Cetra, Carla Boni e Gino Latilla.

GENOVA — Domani sera alle 20 al Museo Biblioteca dell'Attore cerimonia di consegna del premio Maria Scicolone, assegnato all'attrice Pulvia Carotenuto. Prenderanno parte alla serata gli attori Moriconi, Pastoni, Albertazzi, Cortese.

GENOVA — Domani alle 17,30, Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, mostra *Flaxmen e Dante* dedicata alle illustrazioni per la Divina Commedia eseguite dall'artista inglese John Flaxman nel 1793

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 7
Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da [illegible] lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Sorea a Sanremo
- dall'8° al 14° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 7

51 [illegible] 16 [illegible] 35 [illegible] 42 [illegible] 26 [illegible] 14 [illegible]
77 [illegible] 65 [illegible] 46 [illegible] 71 [illegible] 57 [illegible] 72 [illegible]

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti

2 Cercate tutte vostra cartolina, dal lunedì al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.278 entro le ore 20 del venerdì. Per riceve il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Genova
Piazza Banchi

Piazza Banchi fu fino a tutto il 700 il centro commerciale e urbanistico [illegible] città. Nel secolo XII era già [illegible] importante mercato dei fiori, ma nel secolo successivo era ormai indicata come piazza dei Banchieri. Nel 1296 un incendio distrusse sia la chiesa di San Pietro della Porta sia i «banchi».

Questi ultimi ebbero però una [illegible] va sistemazione pochi anni dopo, ad opera del doge Barnaba da Goano, che li collocò nella loggia al piano terreno [illegible] Palazzo [illegible] Angelo ed Ottobono di Negro.

Solo nella [illegible] metà [illegible] Cinquecento fu ricostruita la chiesa, insieme con una più ampia sede per i mercanti e con un ampliamento sulla piazza. In particolare, la chiesa fu condotta a termine con forme di ampliamento.

Posta su una terrazza collegata alla piazza da una scenografica rampa di scale, al suo piano terra furono sistemate delle botteghe che, rivendute, ne permisero la copertura delle spese.

PIAGGIO LANCIA
Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

A Cannes la «Famiglia» di Scola in gara e «Radio Days» di Allen ospite di lusso

Woody, il giorno del sorriso

Un film che è quasi un «Amarcord»: il quartiere d'infanzia, la vita domestica e, su tutto, la radio: simbolo di piccole cose e di grandi eroismi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ieri giornata alta, col nostro Scola in competizione (*La famiglia*) e Woody (*Radio Days*) a far da ospite di lusso, fuori gara. E di Scola, in Italia, abbiamo già scritto il bene possibile. Pare che anche al festival ne abbiano apprezzato la sapiente misura: quanto più italiana, tanto più la Famiglia di Scola è universale. Come tutte le rappresentazioni che, attraverso una vicenda particolare, la verità comune. Ci si aspetta che la giuria tenga conto della grande riuscita di Scola, all'atto della premiazione.

Alla fine degli Anni Trenta, a New York, due ladruncoli stanno saccheggiando un appartamento. Squilla il telefono, il più beneducato non risponde: «Pronto?». Dall'altro capo la presentatore radiofonico: «*Se indovina questa musica il premio è suo*». Il ladro è anche romantico: «*Dancing in the dark*». Evviva, ha indovinato. Accadeva tra i Trenta e i Quaranta che un ladro arricchisse un abbonato al telefono. Così comincia *Radio Days* di Woody Allen, affettuosa e comica rievocazione dei «giorni della radio», quando bastava un apparecchio a valvole a divertire una famiglia. Erano altri tempi ingenui, dice Woody Allen, la radio era «*un mezzo d'evasione, un pretesto per sognare*» e «*ci si trova tutto, dal feuilleton alla canzone*». Come oggi, certo, ma con quell'aggiunta di fantasia che la televisione ha sconfitto. Anche in Italia era così, forse il concorso del Fe- Saladino o una gara con Ruggeri e, più Nunzio Filogamo che annunciava le canzoni dalla Sala Gay di Torino.

Caro Woody Allen, tocca a lui da qualche anno seguire il giorno per giorno intelligente al festival. Diventato un classico, trasforma in cinema gli spunti di conversazione, i ricordi d'infanzia, i vecchi aneddoti. Con *Radio Days* lui ha fatto il suo leggero e svagato *Amarcord*, il meccanismo narrativo somiglia a quello del Fellini migliore (ricordi e personaggi che si sovrappongono e si provocano), la frase, in effetto, è rigorosamente alleniana. Nel film ci sono alcuni rimandi felliniani espliciti o impliciti, i ragazzini sulla spiaggia, la maestra nuda spiata col binocolo, e l'eterna infanzia ebrea di Woody Allen rivissuta in nuove salse. Con straordinaria grazia il regista fa rivivere il quartiere dell'infanzia, il mondo dei grandi, l'arredo degli interni piccolissimo-borghesi, i litigi di una famiglia che piacerebbe anche a Scola, il padre in apparenza lunatico (si ostina di fare il tassista), la madre in apparenza fissa (è capace di litigare col marito anche sulla grandezza degli oceani), la nube che cerca il capolo giusto, inutilmente ammonita («*Se pretendi la perfezione non troverai mai incinta*»), lo zio dalla fede vacillante che si converte in mezz'ora dal vicino di casa al materialismo storico («*Che cosa vuol dire che non credi più a un ente supremo immaginario?*»).

Tutto la radio come simbolo delle piccole cose e dei grandi eroismi che consolano l'esistenza: il puntate al mattino sul Vendicatore mascherato, la storia edificante del campione di football che riuscì a giocare cieco, senza braccio e una gamba. E ci sono anche i dell'radio, la stupidina Mia Farrow, che fa carriera per merito della sua la copia della coppia, le controfigure di Xavier Cugat e Abbe Lane, un'eco della trasmissione sui marziani e la credulità degli («*Ma come fa a piacerti un ventriloquo per radio?*»). E poi ci sono naturalmente le musiche bellissime, che il film farà moda: *Begin the Beguine, Tico Tico, Carioca, In the mood, South American Way, Night and Day, September Song, Paper* e il meglio degli Anni Trenta e Quaranta.

E' vero, la mano di Woody s'è forse inclinata troppo al sentimentale, e, magari l'amico direttore fotografia Carlo di Palma (bravissimo), il felliniano troppo addolcito l'ironia. Ma anche nell'edificazione rimangono le cattive abitudini. Il papà è un burbero cuor d'oro, eppure trova la ragione per una buona e scappellotti: «*Tieni, così impari a non essere un genio ad ascoltare sempre la radio!*». La madre sospira: «*Amo mio marito, ma cosa ho fatto per meritarmelo?*».

Solveig Dommartin e Bruno Ganz nel film di Wim Wenders «Il cielo su Berlino». In basso, una scena di «Pentimento» di Tengiz Abuladze. I due film sono in concorso oggi al festival

«I duri non ballano» di Mailer

Fra tante anime nere chi è il più perverso?

— Dalle famiglie di Scola e Allen a quella di Norman Mailer, un figlio sospettato d'omicidio, un padre amorevole che provvede a far scomparire i corpi ingombranti, una moglie perversa che per soldi ammazzerebbe chiunque. Il salto è brusco, ma l'occasione curiosa: Norman Mailer ha già diretto film senza troppa fortuna, ora la Cannon gli ha offerto la sua ramorosa per Tough guys don't dance. I duri non ballano, travertone di romanzo ambientato. La Cannon ama le situazioni estreme, Mailer anche, il risultato è un film fuori perché il regista-scrittore è in giuria.

O'Neal, abbandonato dalla moglie, è preda di incubi. Chi gli ha fatto un tatuaggio sul pene? Chi ha nascosto la testa d'una donna uccisa nel deposito segreto della sua marijuana? Il poliziotto in irreprensibile indagine, un marito ricco dalla moglie fuggita agita la sua schizofrenia, una coppia religiosa cerca contagi cristiani per reciproche esperienze.

E ci aggiungete un traffico di droga col figlio del ricco stupido e il fatto che Rossellini, ex amante del protagonista, ha sposato il poliziotto poco pulito, avete tracciato alcune linee per la soluzione del giallo.

A Mailer non è tanto il meccanismo criminale che importa, quanto la progressione di eccessi che il genere consente. Deboli e pazzi si muovono tra i delitti, in debito di un sarcastico fine: pellati, con l'aiuto del padre malato, tutti gli assassinati in mare. Ryan e Isabella della una discreta passione da godere.

L'accumulo è suggestivo, ma lo scrittore non è sempre bravo a dominare il suo gioco, tra letteratura e film di genere fatica a imporsi il sopralluogo, anche se il marsh c'è. Isabella Rossellini non è brava come in Blue Velvet. L'interrogativo più propositivo è dell'investigatore geloso: «Cosa preferisti in me? Il poliziotto o il mafioso?».

a. r.

Wenders, il profeta ha perso gli angeli

CANNES — All'occhiello dell'elegante vestito grigioplombo (con camicia grigiocenere, e scarpe grigionere), Wim Wenders, profeta adorato dal pubblico più giovane e più sensibile, porta una piuma d'oro: «*Sono piume degli angeli*», scherza, distribuendo in giro altre piume simili alla sua. «*Le avevano perdute, le abbiamo raccolte*».

Quando un regista, in *Il cielo su Berlino* che viene presentato oggi, ha pensato bene di scegliere per protagonisti due angeli e un angelo, si è messo a non cadere in discorsi scemi, o almeno melensi? Wenders, che è cresciuto in una famiglia cattolica, che da bambino credeva moltissimo nell'Angelo Custode: «*Ero anzi certo di averne più d'uno, circa sei, disposti intorno a me in modo da proteggermi totalmente, da farmi muovere al sicuro: uno dietro la testa, uno ai piedi, uno a destra e uno a sinistra, uno sopra e uno sopra. Il mio bisogno di sicurezza era infinito. Adesso se ne sono andati tutti: forse, a starmi vicino, si sentivano troppo frustrati*». Nel film, dice, gli angeli sono ormai disoccupati: «*Il loro mestiere, servire da messaggeri tra Dio e gli uomini, non è più utile a nessuno*».

Wenders, che è nato a Düsseldorf, ama Berlino e la considera una Città Metafora del : «*E' bella, divisa, popolata soprattutto di ragazzi e di vecchi, cosmopolita, stravagante, improduttiva, trasgressiva. E' un luogo chiuso, da cui si può partire o in cui si può arrivare soltanto a certe condizioni, seguendo certe procedure. E' città unica: ne esiste Terra un'altra simile, ed è la città dove io odierei abbia voglia di stare. Quando...*». Sorprendendolo a metà frase, un enorme sbadiglio gli dilata le turgide, gli arrizza gli occhi miopi, scompone la faccia seria e intelligente: capito, ha ragione lui, arrivederci.

Tengiz Abuladze, sessantatreenne regista georgiano di *Pokayanije*, è appena arrivato. La graziosa signora bionda che lo accompagna fa da interprete sta tirando fuori dalla valigia i suoi vestiti: moltissimi per i tre giorni a Cannes che lo aspettano, circa cinque completi chiari (dal noisette al grigiazzurro), un abito scuro, un smoking con panciotto. E' elegante, questo protagonista di uno dei casi cine-politici dell'Urss, autore d'un film che ha per protagonista un tiranno coi di Hitler, la camicia nera di Mussolini, gli occhiali di Beria, il piglio da falangista e che per il resto è un mix di colonnelli greci e Somoza, un dittatore subito identificato con Stalin.

E' un elegante e non ne può più di vedere la sua opera così strettamente associata alla politica, o forse avrà intuito che i «casi» di sovietici liberati sono tanto da cominciare a stancare un po'. «*La sceneggiatura è stata scritta nel 1981, quando c'era Brezhnev. La liberazione è nel 1984, quando c'era Cernenko. Gorbaciov non c'era, e è affatto che il mio film sia pre-Gorbaciov, Gorbaciov non c'entra*».

Ammette che il film è stato fatto «*in spirito di avvertimento, perché errori e crimini del passato non si ripetano*», ma protesta vivacemente: «*Non è un film politico, è un'opera d'arte. E' il primo film sovietico in presenti fantasmagoria, assurdo, grottesco, surrealismo e altri ismi: per me, la forma e lo stile sono tutto*».

Il regista parla di «Intervista», che sarà presentato domani al festival e che ieri è stato proiettato a Cossiga

Fellini: «Sono narcisista, ho raccontato me stesso»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Quattro domande a Federico Fellini*, il cui nuovo film *Intervista* viene presentato domani al festival, ed è stato proiettato a Roma al Quirinale per il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e per i suoi ospiti.

Quest'opera si potrebbe descrivere come il film una troupe televisiva giapponese che filma Fellini che sta facendo un film in Fellini, e un regista italiano degli Anni Quaranta. film. Cinema nel cinema, un gioco di cinesi, un guazzabuglio, un labirinto?

«E' un film fatto principalmente di ricordi, di memorie. Non parlo del risultato, naturalmente, ma dell'impressione che ho io, che è del tutto anomala, asistematica e irripetibile. Mentre esiste la TV in diretta, non era mai stato fatto un film in diretta. Io ho tentato, e su questo punto potrei dirmi soddisfatto: *Intervista*, film che racconta l'impressione di nel momento in cui lo vedi. Mi sono avventurato in un sentiero che consentito soltanto allo scrittore, al pittore e al musicista, lasciandomi andare a quell'ubriacatura per ciò che mi succede mi pare importante e degno di essere raccontato. Sollecitazioni di vanità personale, inguaribile narcisismo, indulgenza simpatia per quanto ho fatto, parlo dei lavori: la scena diretta stesso, la mia troupe, amici e organizzatori che circondano, i modi, i tempi, le isore, le ripetizioni, gli attori, i vuoti una lunga fatica quotidiana regista, anche questo orticello chiuso che è il lavorare è immolato nel grande narcisistico. Parto, disinvoltura, fiducia affetto, per viaggio dentro il cinema. Io dico Cinecittà, ma è il cinema. Cinecittà come cinema, cinema come Cinecittà: un soggetto o trattamento un sentimento, tono di una confidenza distaccata e appassionata, ironicamente enfatica, comica. E il cinema m'è preso tutta la mia vita, parlando cinema parlo me».

Si la prima volta entrò a ?

«No. Non ho ricordi: neppure lo *Intervista* non è un film di ricordi. I miei sono film di memoria. E'. I ricordi aneddoti, e possono venir alla seconda dello d'animo del narratore o dell'interlocutore. La memoria invece come il sentimento, è stesso, quello cui sei fatto: è come respirazione: continua, inavvertita, necessaria per poter vivere; presente trasparente che lascia intravedere quel parti sempre con te, è come uno specchio, profondità maggiore presente. E la memoria ha malinconie né nostalgie».

Neppure nel in questo film, ventisette anni dopo «La dolce vita», e Anita invecchiati, appesantiti? Com'è andato, incontro?

«Sono che non avvenga come gli altri immaginano. Non incontro "dopo tanti anni": siamo tutti sempre per sempre, sullo psicosomico, nella sempre inventata spettacolo. è obbligato una convivenza ininterrotta: ciascuno di noi porta sempre in sé le immagini degli altri. E' vero che Marcello non vedeva Anita da oltre vent'anni, ma che dire? C'è una vita fantasmatica che è più forte di quella reale. In più, quando si sono rivisti hanno recitare appunto la dell'incontro di due si sono dopo oltre vent'anni; quindi ogni tensione era già scaricata, ogni possibile commozione, emozione o parola era già risolta in spettacolo».

Perché il titolo «Intervista»?

«L'intervista che una piccola troupe televisiva giapponese vuol farmi è appena un pallidissimo pretesto per dare nel un di verosimiglianza a un conto che non c'è. Non c'è neppure l'intervista. In realtà, i giornalisti giapponesi fanno domande fisso precise, quando è stata fondata Cinecittà, com'era negli Anni Quaranta, quanta gente ci lavora: ma le loro domande vengono continuamente interrotte, le risposte si perdono. Tutto si perde, amichevole senza spenda che presumo spettatore attenzione, simpatia. Massima pretesa, se un vecchio regista anziano invita a cena senza dar niente da mangiare, e pretende pure che gli ospiti si dichiarino sazi». **l. t.**

Oggi la Germania e l'Urss

CANNES — Questo è il programma di oggi al festival:

Selezione ufficiale: Der Himmel über Berlin (Il cielo di Berlino) di Wim Wenders, Pokayanije (Pentimento/Pentimento) di Tengiz Abuladze, URSS.

Proiezione speciale: King Lear (Re Lear) di Jean-Luc Godard.

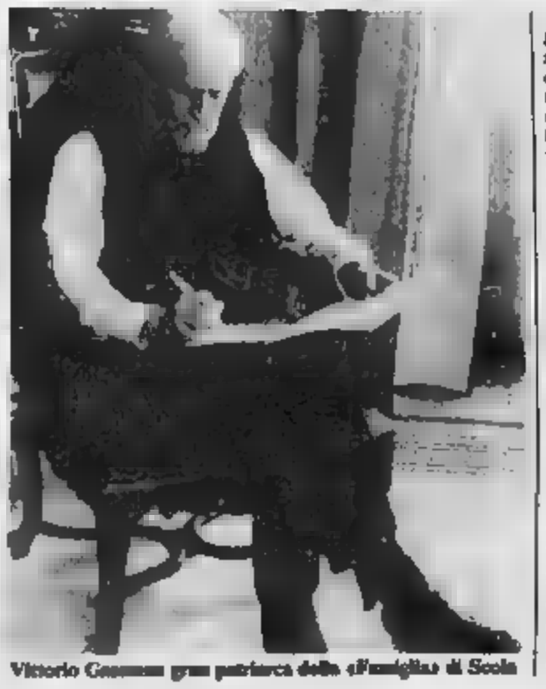
Un certo sguardo: Hotel de France di Patrice Chereau.

Quindicina dei registi: ripetizione di Dilan Wish Was Here, I've Heard the Mermaids Singing, Maiem a perfection, Heaven, Diary of a Mad Old Man.

Cinema e Opera: Le cinéma des Divas di Dussult-Gersult.

Grande del e applausi scroscianti alla conferenza stampa - Oggi arriva «Re Lear» di Godard

Scola, Gassman & C., divertirsi alla grande



Vittorio Gassman gran patriarca della «Famiglia» di Scola

CANNES — *La famiglia* Ettore e alle sue proiezioni con applausi, calore, mi pertinenti molte risate, soprattutto alla confronto tra il professore Gassman e l'intellettuale francese Noiret. Salutato da battimani all'affollata conferenza-stampa, Scola, che circondato dal fitto suoi interpreti (Gassman, Sandrelli, Ardant, Ottavia Piccolo, tutti salvo Noiret e Memè Perlini), ha trasformato l'occasione di tediosa in un incontro spiritoso, divertente, apprezzatissimo dai giornalisti presenti.

Presentando gli attori, ha scherzato: «*Ecco Ricky Tognazzi, il figlio di Tognazzi e di Gassman: come sapete, i due sono amanti da molti anni*». A Stefania Sandrelli, che spiegava come, per il suo personaggio, il regista l'avesse invecchiata, imbruttita, gonfiata, ha obiettato ridendo: «*Mica tanto*». Quando un giornalista ha detto di voler rivolgere una domanda agli interpreti giovani, Scola ha invitato: «*Rispondi, Gassman*». Gassman non è stato meno brillante spiegando perché non discuta mai con i registi: «*O sono buoni, e allora non c'è niente da discutere, ci si può abbandonare a quella cosa bellissima che è la parte passiva replieti, e allora discutendo si fa peggio; o sono buoni, e allora non c'è niente da discutere, ci si può abbandonare a quella cosa bellissima che è la parte passiva professione*». L'attore ha pure citato battuta di sulla vita domestica: «*Ho lasciato la famiglia perché non sopportavo la solitudine*».

A parte, l'intervento intelligente di domande e risposte hà testimoniato l'interesse socio- film.

King Lear di Jean-Luc dard, atteso l'altra notte alla Quindicina dei registi, viene invece presentato oggi al Palazzo del cinema. Il previsto «film a sorpresa» era *Made in USA* di Ken Friedman, storia giovanile americana con Christopher Penn e Lori Singer, che è stato presentato in «proiezione clandestina»: si trattava infatti di una copia originale, sottratta dal regista al produttore, che era intervenuto a modificare montaggio e sonoro d'altre copie dell'opera. I dirigenti della Società francese dei registi, e Francesco Maselli dell'Associazione italiana degli autori, sono saliti in palcoscenico per dichiararsi corresponsabili dell'atto illegale compiuto nome della libertà dell'autore, e pronti a condividere ogni eventuale conseguenza penale della protesta.

Oci Ciornie, Palma ecumenica?

CANNES — Il festival finisce dopodomani e all'antivigilia dei premi voci, previsioni e pettegolezzi non potrebbero essere più confusi, divergenti: il che lascia supporre che il numero dei riconoscimenti verrà moltiplicato da ex aequo e premi speciali.

«*Oci Ciornie*» di Michalkov viene indicato come un vincitore sicuro, della Palma d'oro o almeno del premio per il miglior attore a Mastroianni: dato che il film è italiano, si farebbero così contente insieme l'Italia, che ha dato al festival un contributo tanto forte e qualificato film, Maestri, divi, e l'Urss, patria del regista. L'Urss potrebbe però fornire con «*Pokayanije*» di Abuladze un altro candidato, più gradito al giurato Klimov, per una premiazione «politica»; mentre i giurati francesi si battono per «*Sous le soleil Satan*» di Pialat premio patriottico alla Francia, che anni risulta perdente.

Altra vincitrice data per sicura, Joanne Woodward, come migliore attrice per l'interpretazione di «*Zoo di vetro*», film diretto da suo marito Paul Newman. La visita dei principi di Galles, Carlo e Diana, gran colpo promozionale per il festival, e la qualità dei film inglesi, dovrebbe garantire all'Inghilterra almeno un premio: il premio speciale della giuria, destinato di solito a opere particolarmente innovative, parrebbe più adatto a «*The Belly of an Architect*», il film girato a Roma da Peter Greenaway.

La giuria presieduta da Yves Montand, che riunioni cosiddette di scarto (nelle quali cioè si è proceduto a eliminare un certo numero di film), ancora vedere varie opere: i giochi restano aperti.

Bukowski: «Odio il cinema però, per dollari...»

CANNES — *Barfly*, il film di Barbet Schroeder interpretato da Mickey Rourke e Faye Dunaway che presentato domani al festival, è dallo scrittore americano Charles Bukowski. In queste dichiarazioni raccolte Henri Béhar (copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*), lo scrittore racconta e perché.

«Una sera, in casa mia suona il telefono. C'era pure mia moglie, parecchio. No: beveva parecchio, io bevevo moltissimo. Suona il telefono, prendo il ricevitore: "Allò?". Sento una che mi dice con accento francese: "Mi chiamo Barbet Schroeder e vorrei che lei scrivesse un copione per me". Gli dico: "Fuck You" e riattacco. Ri-telefono. Stesso accento: "Non riattacchi! E' sono regista e produttore, ho letto tutti i suoi libri, li adoro, vorrei che scrivesse un copione per me". Gli rispondo: "Non mi piace il cinema, non scrivo copioni, non me ne frega niente". Sto per riattaccare quando sento: "20.000 dollari". Aaaaah! "Quanto ci a venire qui?"

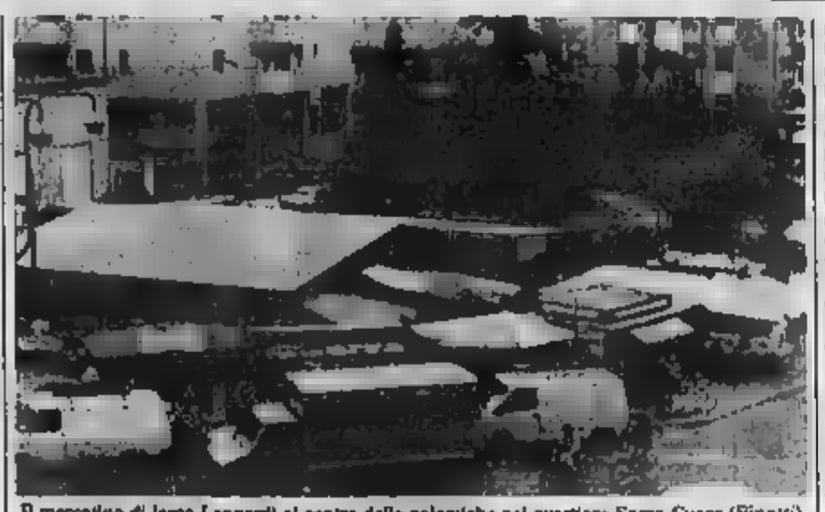
«Mi piace di più sedermi a scrivere una cosa che mi da me, piuttosto scriverne una mi dicono di fare. Ma quando mi ci son messo il andata, ho problemi. Credo che un buon lavoro. Non direi eccellente, ma arriverei a dire quasi eccellente. Non è male, "quasi eccellente", no? E' sempre meglio che "quasi merda". O no?».

Vittorio Gassman gran patriarca della «Famiglia» di Scola

A Novara gli abitanti del Sacro Cuore protestano per il traffico

Un quartiere «assediato»

Le controproposte al progetto di viabilità presentato dal Comune - I diecimila abitanti chiedono di spostare il mercatino da largo Leonardi - Isola pedonale attorno alla scuola


Il mercatino di largo Leonardi al centro delle polemiche nel quartiere Sacro Cuore (Pinotti)

NOVARA — Il quartiere Sacro Cuore, [illegible] abitanti concentrati in [illegible] «triangolo» di grande traffico [illegible] che ha per lati corso Torino, viale Giulio Cesare e i viali Verdi e Buonarroti, ha bisogno di regolamentare il continuo via vai delle macchine e necessita di adeguati spazi-parcheggio.

Approfittando della presentazione da parte dell'assessore Ferruccio Chiarino del «progetto di viabilità» predisposto dal Comune, il comitato circoscrizionale avanza alla civica amministrazione le sue controproposte, scaturite dall'ultima riunione del consiglio di quartiere aperta a tutti gli abitanti della zona e che aveva all'ordine del giorno proprio la viabilità.

«Il progetto del Comune», spiegano il presidente del quartiere Paracchini e il coordinatore Serafino Graziosi, «necessita a nostro avviso di alcune modifiche. Le abbiamo supportate all'assessorato competente e siamo certi che le nostre richieste saranno prese in considerazione perché vengono da chi nel quartiere vive da anni e ne conosce tutti i problemi».

Paracchini e Graziosi danno per scontato lo spostamento in altra zona del mercatino rionale di largo Leonardi che non ha più ragione di esistere in un'area servita da supermercati e negozi di ogni genere. La scomparsa del «mercatino» (ritenuto da molti anche discutibile sotto il profilo igienico) lascerebbe libera un'area di parcheggio capace di risolvere buona parte dei problemi di chi abita o si reca al Sacro Cuore e ha la necessità di lasciare l'auto da qualche parte.

Liberare Largo Leonardi dalle bancarelle del mercato è solo una delle richieste del comitato circoscrizionale. Un'altra è la chiusura, nelle fasce orarie di entrata ed uscita degli scolari in via Battistini dove c'è una scuola privata gestita [illegible] suore.

Dicono Paracchini e Graziosi: «*Nel progetto del Comune si garantisce solo l'incolumità degli alunni della scuola pubblica di via Crespi. Addirittura nell'ultimo tratto di questa strada il Comune vorrebbe creare una specie di isola pedonale permanente chiudendola al traffico. Noi non siamo d'accordo: sarebbe sufficiente evitare la circolazione delle auto quando i bambini entrano ed escono*».

Nel quartiere Sacro Cuore a complicare il traffico automobilistico c'è il problema del grande supermercato «Iper» che aggrava la già pericolosa immissione in viale Giulio Cesare. Il Quartiere propone da anni lo «sfondamento» di via Cassani facendola sfociare in viale Giulio Cesare e regolamentando l'incrocio che si verrebbe a creare con un semaforo.

Altre richieste [illegible] dal comitato di quartiere prevedono fra l'altro la modifica di alcuni [illegible] unici, il rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale e verticale, la realizzazione di [illegible] verdi e un maggior rispetto (impedendo che vengano usati come parcheggi) degli scivoli [illegible] favorire la circolazione delle carrozzelle dei portatori di handicap che il quartiere (unico a Novara) ha già realizzato [illegible] sua arteria più importante: viale Roma.

Marcello [illegible]

Giovedì parte la [illegible] impresa dell'alpinista Fabrizio Manoni

Un ossolano a 7000 metri in mezzo al cielo del Tibet

Insieme a un biellese tenterà la scalata del «Nun Kun», una vetta himalayana

DOMODOSSOLA — Si allargano i orizzonti dell'alpinismo ossolano. Sono sempre più numerosi i giovani che, sulle orme di Claudio Schranz, il rocciatore di Macugnaga che sta aprendo nuovi itinerari sulle cime più alte di tutti i continenti, sfidano, uno dopo l'altro, i «tetti del mondo».

Ragazzi preparatissimi, che affrontano le ascensioni più impegnative in modo rigorosamente scientifico e che hanno fatto dell'alpinismo una vera professione, se non proprio una ragione di vita. E' il caso di Fabrizio Manoni, 25 anni, di Premosello, [illegible] scalatore che, [illegible] la giovane età, si è già imposto [illegible] ribalta nazionale e proprio recentemente ha ricevuto un importante riconoscimento al festival della montagna di Trento.

Manoni ha già al suo attivo una notevole impresa nella [illegible] dell'Himalaya compiuta la scorsa primavera. Con due alpinisti biellesi, Paolo Bernasconi ed Enrico [illegible], ha infatti portato a termine [illegible] difficile ascensione [illegible] alla parete Nord-Est dello Shivling, un settemila [illegible] all'omonima divinità indiana, [illegible] quella parte era inviolato. Una scalata effettuata in [illegible] quasi proibitive per il forte [illegible] Su questa [illegible] parete, qualche giorno prima, alpinisti di altre nazionalità avevano perso la vita.

I piemontesi avevano comunque impiegato nove giorni (otto bivacchi notturni) per raggiungere la vetta e piantare la bandiera [illegible] alpino nazionale. [illegible] non ripartirà giove dì con Enrico [illegible] per il Tibet. I due rocciatori si cimenteranno in una nuova impresa [illegible] himalayana, dove attaccheranno la parete Nord-Est del Nun-Kun, 7135 metri di quota. Un'ascensione che non mancherà di presentare difficoltà ma non è considerata particolarmente proibitiva. Un utile allenamento per imprese ben più impegnative. Manoni e Rosso contano infatti di sbrigarsela in pochi giorni.

A metà agosto ripartiranno nuovamente con una meta molto più [illegible]: lo sperone [illegible] della Nuptse, [illegible] metri [illegible] quota, una [illegible] a ferro [illegible] cavallo fra la cima dell'Everest e il Lothse. Dopo la revisione dei calcoli di altitudine, la cima può essere considerata tra gli ottomila.

Adriano Velli

I numeri di oggi

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai [illegible] lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto al secondo appuntamento del settimo gioco. Oggi proponiamo una nuova «striscia» composta da dodici monumenti, valida per partecipare a questa «tornata» del nostro concorso milionario (la prima striscia l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare [illegible] le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in [illegible] casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla [illegible] linea dell'ex cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte casualmente dal computer su un «lotto» di novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine della settimana ne saranno [illegible] estratte settanta: le probabilità di fare l'«en plein» di quindici caselle sono dunque molto elevate.

La normalità torna a Vigevano

Emergenza [illegible] aperti [illegible] nuovi pozzi

La fine dell'allarme [illegible] il [illegible] di giugno

VIGEVANO — «Se [illegible] interverranno *ritardi o inconvenienti, in questo momento assolutamente non prevedibili, contiamo di tornare alla normalità nella seconda metà di giugno*». L'affermazione del presidente dell'azienda servizi municipalizzati Carlo Pizzi e del direttore generale ingegner Albino Portafuss, riguardo l'emergenza idrica scattata il 26 marzo dopo la scoperta di pentacene in otto pozzi dell'acquedotto civico, è in quantità superiore allo 0,10 microgrammi per litro fissati dalla legge.

Il superamento dell'emergenza [illegible] reso possibile dall'entrata in funzione di tre dei quattro [illegible] pozzi in fase di affondamento, e della nuova centrale di trattamento di via Valletta Foglano: un piccolo «fiume» di oltre 300 litri al secondo che, [illegible] nell'acquedotto, [illegible] d'isolare i pozzi contaminati e dare nuovamente il via libera.

La centrale di via Foglano (che tratta l'acqua di due pozzi rimasti a lungo inattivi per l'eccessiva presenza di ferro e manganese) è in fase di collaudo: già sono state eseguite, con risultati positivi, tutte le analisi chimiche, e ora si attende il responso del laboratorio di Pavia sulla [illegible] batteriologiche. In uscita dai nuovissimi impianti, costati 300 milioni, in grado di trattare cento litri di acqua al secondo e collegati con una grande vasca di accumulo capace di contenere 30[illegible] litri di acqua.

Nel pomeriggio di ieri sono stati eseguiti [illegible] ultimi prelievi (quelli per [illegible] accertamenti definitivi) [illegible] nuovo pozzo di viale Montegrappa, dove [illegible] trivelle dell'impresa Negretti di Corteolona hanno [illegible] ultimato di scavi. [illegible]

Fusione di 31 gruppi in [illegible] unico organismo

Una sede di dibattito per i giovani novaresi

Iniziative, riunioni e [illegible] con l'amministrazione della città

NOVARA — E' stato [illegible] costituito all'assessorato [illegible] cultura il «*Forum delle Associazioni Giovanili*», un organismo di dibattito che vuole sviluppare e ampliare i canali di comunicazione fra i giovani e le istituzioni.

Nei giorni scorsi si è svolta la prima assemblea per l'elezione degli organi dirigenti. Daniele Longoni è stato eletto presidente, Lia Pacelli, Marco Malerba, Vincenzo Macrì e Marina Vaggi faranno parte della segreteria.

L'assessore Antonio Malerba, parla dell'iniziativa: «*L'Ente locale - anche in questo modo - ricostruisce l'identità e l'importanza della realtà aggregative giovanili e ne stimola il protagonismo. Il "Forum" può diventare un efficace strumento per far esprimere e far [illegible] il mondo giovanile e i suoi bisogni. Rappresenta un momento di [illegible] all'interno della realtà giovanile, fra associazionismo storico e altre forme di associazionismo meno consolidate, più spontanee e legate anche ad interessi specifici*».

Ben trentuno [illegible] hanno [illegible] all'iniziativa: Agesci - Gruppo scout - Novara; Associazione «Gianni Bagnini»; Associazione Multimedia; Associazione [illegible] Film; Cooperativa Altamira; Cooperativa Comunità Giovanile; Cooperativa Copernico; Cooperativa G. [illegible] Cooperativa Dada e Dintorni; Cooperativa Donna Ideale; Cooperativa La Bernette; Cooperativa Lumière; Cooperativa S. [illegible] Centro Italiano Femminile; Centro Sportivo Italia- [illegible] Centro Turistico Studentesco; F.G.C.I.; P.D.R.; Gruppo Espressivo Rizzottaglia; Gruppo Oratoriano S. Giuseppe; G.S.D.I.; Italia Nostra; La Veja Musca; Lega Obiettori di Coscienza; Movimento Giovanile D.C.; Movimento Giovanile Monarchico; Peedboy; Progetto Sottocultura; Tages; Unione Donne Italiane - W.W.F. Pro Loco Garbagna. Inoltre al Forum gli Gruppo Age ed Armenty.

Il «Forum» terrà periodicamente delle riunioni pubbliche per portare avanti i seguenti obiettivi: dialogo, confronto e scambio di proposte fra le varie Associazioni Giovanili per una loro crescita e una reciproca conoscenza; riflessioni e acquisizioni di conoscenza sull'universo giovanile, sia con metodi informali sia con strumenti [illegible] scientifici; dibattito sui bisogni e sui problemi giovanili esistenti, formulazioni di proposte [illegible] le istituzioni e espressione, attraverso [illegible] pareri, su [illegible] le istituzioni si muovono verso le istanze giovanili.

[illegible] Laurenzi

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Body-building [illegible] muscoli in colore (fuce rossa). Orario: 14[illegible]5; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Situazione erotica: Pompieri 2, con Paolo Villaggio. [illegible]; 15,50; 18,25; 20,15; 22.
FARAGGIANA: Uomini, con Herbert Lanterbach. Orario: 15; 15,40; 18,20; 20,05; 22.
[illegible] Nightmare 3, con C. [illegible]; 18,30; 20,15; 22.
Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Tarzan e la perduta magica, di Walt Disney. Orario: 15; 16,30; 18. L'inchiesta, con Keith Carradine. Orario: 20,15; 22,15.
S. [illegible] il colore dei soldi, con P. Newman. [illegible] dalle 18
MODERNO: Platoon, con Tom Berenger.
S. CARLO: Howard e il destino del mondo.

BORGOMANERO

MODERNO: Il mattino dopo, con Jane Fonda. Orario: 20; 22.
NUOVO: Figli di un dio minore, con W. Hurt. Orario: 20, 22.

CAMERI

ORATORIO: Quel [illegible] B, con N. D'Angelo

DOMODOSSOLA

CORSO: Basil l'investigatopo, di [illegible] Disney. Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Oltre ogni limite, con F. Fawcett. Orario 20; 22

GHEMME

ITALIA: Platoon, con T. Berenger.

OMEGNA

SOCIALE: Il colore dei soldi, con P. Newman.
ORATORIO: Space Camp.

TRECATE

VITTORIA: Platoon con Tom [illegible] renger. Orario: 20, 22

VERBANIA

APOLLO: I vizi di Marilyn (fuce rossa). Orario: 20,15; 22,15.
ARISTON: Sette il detersivo ci[illegible] con C. Salonia e A. Sandrelli. Orario: 20,30; 22,30.
VIP: [illegible] di una morte annunciata, con Ornella Muti, Gian Maria Volonté. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Quel ragazzo della curva B, con Nino D'Angelo. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Così [illegible] la vita, con Jack Lemmon e Julie Andrews. Orario: 20; 22.

VIG[illegible]

ARLECCHINO: Il tempo di Nuba, con C. Norris. Orario: 20,30; 22,30.
ASTORIA: La vedova [illegible] Theresa [illegible] Orario: [illegible], 22,30.
MARCONI: Spetri, con John Pepper. Orario: 20,30; 22,30.

OSPEDALI

[illegible] (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.064; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.003; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Pretosello** (0324) 68.219; **Domodossola** (0324) 48.481; **Omegna** (0323) 642.121.

[illegible] di corrispondenza. [illegible] Marzani 1, tel. (0321) 29.381 26.291; **Domodossola:** [illegible] Ferrara [illegible], tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via [illegible] 57, tel. (0323) 43.435

ECONOMICI

In base al diritto di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

AUTOBAR attrezzato alla vendita di parti staccate e liquidi, carte, grassi, olio lubrificante tabelle I e VII, vendesi per motivi di famiglia. Vera affare. Telefonare 0322/841.745.

6 Domande lavoro e impiego

STENOTIPISTA diplomata patente C cerca lavoro diurno/pomeridiano come padroncino, da data aperta. Tel. 0322/497 734.

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA settore servizi offre lavoro ambosessi per attività di segretariato promozionale richiesta serietà, volontà, capacità organizzativa. Si offrono ottime possibilità di guadagno, zona in esclusiva. Tel. 0331 871 565.
OPERAI elettricisti specializzati per zona Novara e Vercelli cercansi. Telefonare allo 0163 833 798.
RISTORANTE cerca aiuto chiosi per pasto serale e pizzaiolo esperto. Telefonare 02 674.341.

19 Vendita alloggi

AFFARE Novara via Orelli in bella posizione libero mq 95 circa, ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno balcone cantina e box. L. 45 milioni Tel. 0321 34203.
APPARTAMENTO in Novara via Perez mq 110 circa ingresso grande cucina con abitazione cucina sala 2 camere bagno. Ben tenuto. Riscaldamento [illegible] nuovo. L. 84 milioni Tel. 0321 37.919.
CASA libera ad indipendente in Novara, corso XX di metrò composta da: cantina 2 autorimesse (una al piano) di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni prima bridge, (1 appartamento [illegible] rustico) e una casa su 1 piano di sala cucina abitabile 1 camera bagno. Ben tenuta 2 box e giardino. L. 150 milioni. Tel. 0321 27 616
OCCASIONE!!! Investimento Novara corso Torino in bella casa d'epoca soprariscaldamento varie metrature da L. 360 mila al mese. Tel. 0321 34 203.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GAVENO 46 milioni discorrendo in delle splendide nuova appartamento di: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO a pochi chilometri casa abitabile semindipendente composta da: cucina soggiorno bagno 3 camere letto porzione di rustico disegni parte e portici L. 25 milioni più mutuo prima casa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO centro L. 70 milioni più rate come attico appartamento libero di 3 vani più servizi cantina eventuale box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO vicinanze stazione tranquilla palazzina casetta indipendente di mq 80 circa ampissimo. Cortile e giardino L. 25 milioni più comode rateazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA fronte lago contrumbia villetta unifamiliare di: cucina soggiorno 2 bagni 3 camere letto cantina lavanderia autorimessa coperta giardino tre 2% bilocamenti disponibili. Mutuo prima casa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA centro appartamento nuovo di: cucina soggiorno 1 camera bagno ripostiglio posto auto L. 15 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA Pallanza casa semindipendente di: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina [illegible] laboratorio completo L. 3[illegible] più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Importante Gruppo Industriale Metalmeccanico operante a livello internazionale, settore beni a largo consumo, ricerca un

PROGETTISTA

in grado di effettuare la progettazione di stampi ed attrezzature anche con l'ausilio di un elaboratore CAD/CAM.

Requisiti richiesti:

— Esperienza almeno triennale come disegnatore progettista.
— Diploma di perito meccanico a cultura equivalente.
— Età orientativa [illegible] anni.
— Capacità di operare applicando le nuove tecnologie.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.
Sede di lavoro: zona **Lago d'Orta - Verbania.**

Indirizzare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 128 - 10100 TORINO

MUSIC HALL
Jamba

DOMENICA 17 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI
[illegible] SERA
VIDEODISCOTECA

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco [illegible] - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO [illegible]
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
[illegible] BIANCA, ROSATO [illegible] VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 8-12. Chiuso al lunedì

GELATI
A MAGENTA DAL 18 AL 23 MAGGIO
IPER
PREZZI CONGELATI
SU TUTTI I GELATI
SCONTI DAL 20% AL 30%
A MAGENTA IPERMAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Il Novara incontra l'Entella senza abbandonare il sogno della C1

La speranza è a Chiavari

Gli azzurri devono mangiare 3 punti alla capolista nelle ultime 4 partite - Molti tifosi hanno accompagnato la squadra in Liguria - I più convinti della promozione sono Scienza e [illegible]

NOVARA — A Chiavari, gli azzurri di Giagnoni giocano la loro speranza residua di restare in corsa per la promozione. Recuperare tre punti nelle ultime quattro partite alla capolista è impresa disperata, ma ci tenteranno. Ne sono convinti un po' tutti nel clan azzurro. Questo è molto importante. Speranze nutrono anche gli sportivi che seguiranno la squadra in Riviera con cinque pullman organizzati dal club Forza Azzurri e dai Fedelissimi.

Molti hanno deciso di fittare [illegible] per un weekend al mare. Si prevede che [illegible] migliaio di novaresi saranno a fianco della loro squadra.

In casa novarese credono nel miracolo. Fra i più convinti ci sono Fabio Scienza e Fabio Ghedini. «Ci rendiamo ben conto che non sarà facile violare il campo dell'Entella che non ha mai perso. Confidiamo anche nella calma. In fin dei conti siamo ancora in corsa per la promozione e Novara, potrebbe salire anche quella di Chiavari. Dovremo però molto correre perché anche i nostri avversari cercheranno di vincere sperando nelle disgrazie altrui. Se ci pensano ancora loro, alla promozione, perché noi dovremmo rassegnarci. Sarà importante impostare bene la partita. Ne abbiamo parlato molto, in settimana. La necessità di vincere, a tutti i costi, non deve farci perdere la calma per andare alla disperata. Questa partita può vincere sfruttando il contropiede».

A guardare le cifre però, il pronostico è decisamente per i padroni di casa che oltre a essere imbattuti, sul loro terreno hanno fin qui ceduto due soli punti a Olbia e Casale che hanno pareggiato. Chiavaresi hanno messo a segno solo sei gol in quindici partite. E' quasi un record. A Chiavari ha perduto anche il Torres mentre il Derthona dovrà vedersela all'ultima di campionato.

Inquadrata così la partita, quante sono le possibilità per i novaresi di guadagnare questi tre punti indispensabili ad alimentare la speranza e Scienza e soci accompagnino «perché queste difficoltà sono state valutate in settimana. Noi non abbiamo scelto. Ci rendiamo conto che l'impresa può sembrare disperata ma è giusto giocarsi tutte le possibilità fino a quando la matematica non ci condannerà. E' chiaro che puntiamo allo spareggio [illegible]

Mariani in area nella partita d'andata Novara-Entella

improbabile [illegible] possano recuperare quattro punti in altrettante partite. Per la trasferta odierna abbiamo un unico rammarico: l'assenza di Dolcetti, squalificato proprio quando stava attraversando un momento molto felice anche [illegible] condizione».

Ma su quale delle due squadre vi precedono di tre lunghezze [illegible] la corsa?

«Siamo un po' tutti convinti che il Derthona sia più nostra portata rispetto al [illegible]. Questo anche se i tortonesi dovranno affrontare un calendario più difficile. Il [illegible] che pure ha [illegible] a Novara non ci ha particolarmente impressionati. Potrebbe rischiare fin oggi ospitando il derby l'Alessandria».

Anche l'altra capolista, la Torres, sarà impegnata in un derby sardo, a Carbonia, contro una squadra che lotta ancora per evitare la retrocessione. Potrebbe essere dunque anche questa una giornata fondamentale per la lotta al vertice dove le due capolista però, [illegible] sono largamente favorite e forse hanno ormai conquistato un vantaggio decisivo.

Ma a Novara, gli sportivi guardano oltre la partita di oggi. Non è [illegible] programmi prima di conoscere il destino della squadra nella prossima stagione. Dopo la delusione seguita alla sconfitta con il Derthona, sono stati in molti a temere che i dirigenti si arrendessero.

Il presidente Nicolazzi aveva detto chiaramente «se al terzo tentativo riusciremo a [illegible] l'obiettivo della promozione lo lascerò ad altri la società».

[illegible]

Polemiche nell'ultima assemblea generale dei soci granata

La Juve Domo accusa il Comune «Nessun aiuto e considerazione»

«Non possiamo neanche formare un calendario perché non sappiamo se il campo è utilizzabile»

DOMODOSSOLA — Bordate polemiche [illegible] l'amministrazione [illegible] all'assemblea generale dei soci della Juventus [illegible]. Il presidente [illegible] Dellapiazza non ha avuto peli sulla lingua: «In municipio godiamo di scarsissima considerazione. Non solo non abbiamo mai ricevuto una lira di contributo per la nostra attività sportiva nel settore giovanile con la quale seguiamo 120 ragazzi della città, ma ci è stato addirittura chiesto di [illegible] spese di sistemazione e manutenzione [illegible] campi cittadini. Abbiamo poi dovuto sborsare [illegible] milioni per poter giocare al Curotti la gara di recupero [illegible] il Savigliano».

«Da molte stagioni non [illegible] a impostare un calendario di amichevoli precampionato con squadre di rango perché non possiamo avere la certezza della disponibilità del campo, essendo in coabitazione [illegible] un'altra squadra cittadina. Ho chiesto più volte un incontro al sindaco per illustrare i nostri problemi, ma non [illegible] stato ricevuto. Altrettanto fallimentare nei nostri confronti è l'assessorato allo sport. In[illegible] l'Amministrazione proprio non c'è dialogo. Eppure siamo ormai per importanza la seconda società calcistica della provincia, dopo il Novara».

Il bilancio dello [illegible] campionato è stato giudicato soddisfacente sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo del risultato sportivo. L'anno calcistico si è chiuso infatti con un attivo di diciotto milioni «che avrebbe potuto essere molto superiore se non avessimo dovuto impiegare un altro centrocampista a completamento [illegible] e non dovuto sostenere [illegible] supplementare considerevole per il cambio dell'allenatore».

La situazione [illegible] complessiva della società è sossa a poco più di 160 milioni, a fronte di un patrimonio giocatori che, anche in base a stima più prudenziale, è largamente superiore. Gran parte dei debiti sono [illegible] dirigenti

s. v.

Festa del Napoli a Novara

NOVARA — La consacrazione del primo scudetto calcistico del Napoli sarà ufficializzata anche a [illegible] parte dei tifosi azzurri del «Club Napoli Maradona».

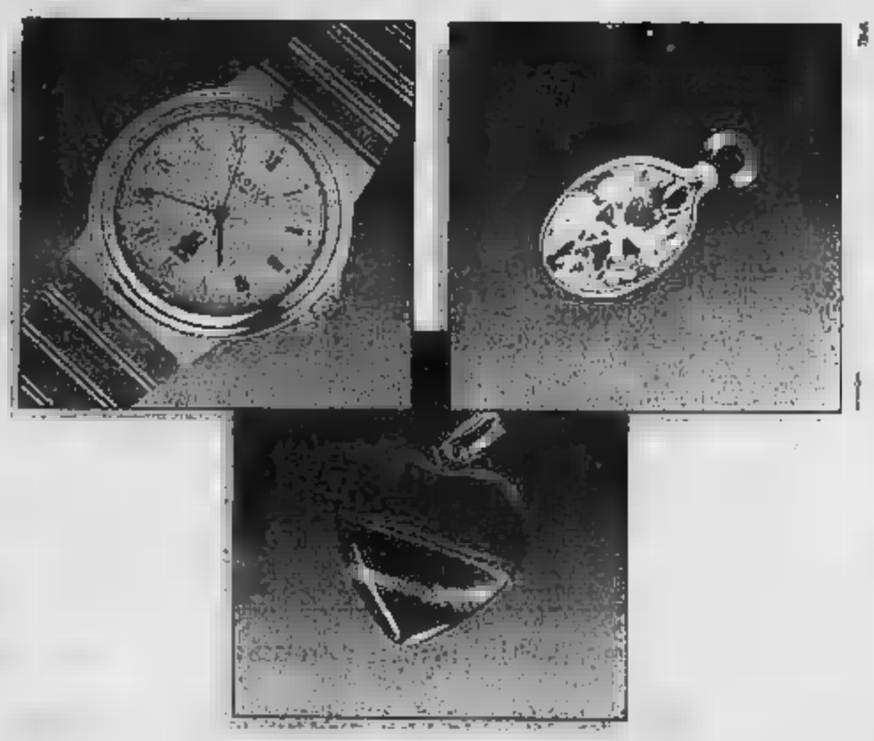
Per le 15 di oggi è stata organizzata una grande manifestazione popolare con canti e balli. Parteciperanno gruppi folkloristici e sarà allestito un carro allegorico che sfilerà per le vie cittadine.

Il ritrovo è fissato in largo Pastore

IL UNICO MARTEDI' MERCOLEDI'

...E' TEMPO DI REGALI!

DAL 4/5 AL 10/6



Sì, tempo di regali nei supermercati CPL

Lunedì, martedì e mercoledì, per ogni acquisto di 40.000 lire (scontrino unico e multipli compresi) riceverai alla cassa 1 bollino da applicare su un'apposita tesserina.

- Con una tesserina completa di 6 bollini la CPL ti regala un esclusivo cuore "occhio di tigre".
- Con due tesserine (12 bollini) avrai diritto a un prezioso zircone montato in oro (18 carati), con certificato di garanzia.
- Con tre tesserine (18 bollini) riceverai uno splendido orologio al quarzo con certificato di garanzia.

Le tesserine completate dovranno essere presentate presso l'ufficio del supermercato per il ritiro del regalo in qualsiasi giorno e comunque entro il 20 giugno 1987.

cPL coop

DANCING Piranha OFFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.106

DOMENICA 17 [illegible] (sera)

PAO-PAO

DOMENICA pomeriggio

DISCO MUSIC

IMPORTANTE SOCIETA' STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE CERCA

CAPOTURNISTA TECNICO [illegible] MATERIE PLASTICHE

Zona di lavoro: vicinanze Borgomanero

Tel. 0322 [illegible]

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI delle migliori marche

FRANCONE [illegible]

è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ed i PREZZI ECCEZIONALI.

[illegible] - NOVARA - C.so Vittorio, 31/A Tel. 0321/674.015 - 472.327 - DETTAGLIO

ASTA ANTIQUARIATO

IN BELGIRATE (Km 5 da Stresa) Lago Maggiore

Arredi antichi vari (mobili, soprammobili, argenti, tappeti, dipinti, sculture ecc.) dal '500 al Liberty

OGGI ESPOSIZIONE (tutti i giorni) ore 10,30 - 12,30 15 - 22,30

ASTA: Venerdì 22 maggio ore 21 Sabato 23 maggio ore 15,30 ed ore 21 Domenica 24 maggio ore 15,30

Parcheggio: Lungo Lago Belgirate e Strada verso la Stazione

ASTA a cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario Villa tel. 0322/7065 - Torino 488.913-665.338

CATALOGO IN VILLA

CERCHI CASA? EVEREST V.le Roma 27/B - Tel. 45.00.65

Vendite - Permute - Affitti - Amministrazioni

VENDITE

VIA NEGRA libero recente costruzione appartamento cucina ab., soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cameretta, box. L. 70.000.000.

Via GIOVANNI libero appartamento 3 locali + bagni, cantina, box. L. 55.000.000

CENTRO STORICO in ristrutturata palazzina in stile di soli quattro appartamenti ognuno composto ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile, ampia sala pranzo, cucina grande, tre camere con soggiorno, 2 bagni (recentissima ristrutturazione), mansarda con 2 camere e bagno, con possibilità di ampliamento. Riscaldamento a metano di stampo privato, doppi vetri, (ascensore autorizzato), ottima ubicazione.

VIA LOCCHI recente costruzione libero cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 58.000.000

C.SO XXIII MARZO piccola palazzina, cucina, soggiorno, camera, bagno, cameretta, soffitta box. L. 15.000.000 contanti + piccolo mutuo.

VIA TORELLI ang. V.LE G. CESARE libero appartamento composto da: cucina, ampio soggiorno, sala pranzo, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 98.000.000

S. [illegible] 2 locali + servizi, terrazzo grande, cantina, box. L. 78.000.000.

[illegible] MILANO villetta casa nuova su 3 piani composta da: cucina abitabile, salone con camino, bagno al piano rialzato. 3 camere letto e 2 servizi al piano superiore, piano seminterrato composto da: locale lavanderia e angolo lavanderia, garage per 2 auto, cantina, possibile piccola taverna, corte esterna. Ulteriore recinzione, cisterna irrigua. Possibile mutuo pari al 30% al tasso minimo p.a.%. L. 175.000.000.

[illegible] - Viale Volta ampio Lit. 15.000.000.

NOVARA - Zona S. Andrea appartamenti metrature a partire Lit. Minimo anticipo.

[illegible]VARA - Zona S. Andrea: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - bagno - due balconi - solaio. Lit. 33.500.000.

NOVARA - Zona San [illegible] Ingresso - soggiorno - cucina [illegible]a - 2 camere - bagno - [illegible] - ripostiglio - cantina. Lit. 54.000.000.

[illegible]VARA - S. Agabio ottimo appartamento composto da: ingresso living - salone - cucina [illegible] - [illegible] - due bagni - ampio ripostiglio - 4 balconi. [illegible] doppio. Lit. 98.000.000.

[illegible] - In palazzina [illegible] appartamento composto [illegible] ingresso - tinello - cucinotto - due camere - bagno - due balconi - cantina e box. Riscaldamento autonomo. Lit. [illegible]

LUMELLOGNO - In re[illegible] palazzina [illegible] ingresso - soggiorno - cucina abitabile - due camere - b[illegible] - ripostiglio - due balconi - cantina e box. Riscaldamento autonomo. Lit. 89.500.000.

VEVERI - Ottimo stato, appartamento composto da: ingresso - soggiorno - angolo cottura - tinello - tre camere - doppi servizi - ripostiglio - [illegible] balconi - mansarda - box doppio. Riscaldamento autonomo. Lit. 125.000.000.

[illegible] 10% E [illegible]

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 [illegible]

PREMIO [illegible]

Centro [illegible] Servizi [illegible]

ASSUME [illegible]

per ufficio contabilità ordinaria con [illegible] esperienza.

Per appuntamento [illegible] nare n. (0321) [illegible]

Società Novarese CERCA

OPERATORI PER AUTOGRU'

con esperienza

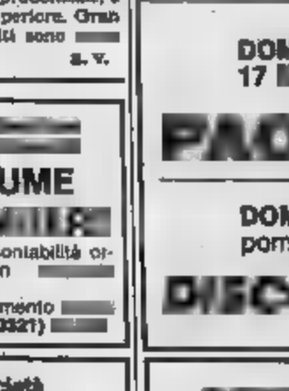
Tel. 0321 83.480 - 83.500

[illegible] LIBRERIA

libri vari parascolastici e giochi didattici

[illegible] 0321 [illegible] - 91.578

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende [illegible] soldi delle ricerche. Dipende da te.

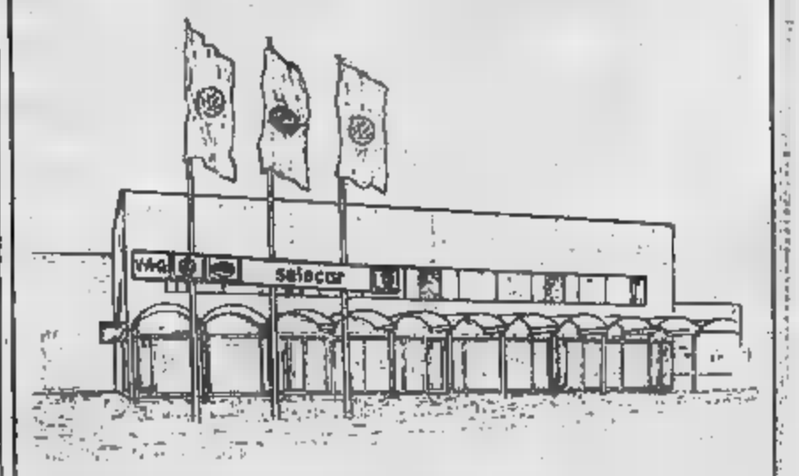


Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.87.226 int. 273

conto corrente postale n. 19645101



professionale affidabile esemplare

selecar. novara

S.S. 11 per Vercelli tel. 450010

C. [illegible] Vittorio (ingr. autostrade) tel. 476506

Viale Roma 6/A tel. [illegible]

VW Audi PORSCHE

Un volumetto riscopre antiche leggende e la collina del Lago d'Orta

Sul Monte Mesma con Belzebù

Un manoscritto del Seicento, opera di un monaco, riporta alla luce un'atmosfera di riti stregoneschi, diavoli, episodi boccacceschi - In questo luogo carico di suggestione e fantasia, oggi un giovane e coraggioso priore si sta adoperando per rilanciare la collina

AMENO — «I colli digradano dolcemente. Su una cima coronata da una cinta di mura, sorge un convento da cui si gode una vista da ogni parte meravigliosa». Così un monaco vissuto a metà del Seicento descrive «Monte Mesma», una mistica collina affacciata sul lago d'Orta che oggi un giovane e vigoroso priore, padre Corrado Trafuchi, si adopera a riportare all'antica fama di sereno romitaggio aperto a chi desideri una vacanza diversa, ricca di quiete e bellezza. Ma curiosamente, forse a ridare popolarità e attrattiva a quel monastero non sarà tanto il rilancio per così dire agrituristico, ma Belzebù in persona di cui un piacente volumetto scritto appunto da quel monaco e rintracciato negli archivi da Carlo Carena sta divulgando malefatte, beffe e galanti iniziative.

In realtà protagonisti del manoscritto di Ludovico Maria Sinistrari («Demonialità» Bellerio editore) non sono malvagi diavoli di prima classe, ma una sottospecie, i cosiddetti incubi, cioè scanzonati e sensuali folletti che se la ridono degli esorcismi, delle reliquie e delle candele benedette e se vogliono conquistare una femmina questa le compiacciono nelle occasioni meno opportune come bellissimi paggi dalle chiome ricciute e ruttilanti mandarinole baci in punta di dita per poi magari sottrarle anelli e vestiti.

Il Sinistrari, nato ad Ameno nel 1632 e ordinato sacerdote a soli 19 anni, al Mesma abitò qualche tempo in gioventù. Vi tornò poi per morirvi, a 69 anni, dopo una vita movimentata di predicatore e di studioso e nel convento è tuttora presente in un ritratto a tela.

I diavoli — incubi, folletti stereo, vivaci e sguscianti che si nutrirebbero di fumo d'arrosto e profumo di vino e di fiori, li incontrava spesso, dice, al punto che a uno di loro, «renitente a ogni intervento» istruì persino un processo.

Sulle singolari e poco inaccettabili convinzioni influì certamente il confuso secolo in cui visse, permeato di miti e poverissimo di esperienze scientifiche. Ma forse ai centinaio di pagine del trattato da lui scritto, che sotto il dichiarato intento didattico si compiace di un boccaccesco intrecciarsi di riti stregoneschi, non fu estranea [illegible] della vera del monte.

Del Mesma. «L'acropoli religiosa del Cusio», Mario Bonfantini nella sua mirabile Guida (ripubblicata nell'80 da De Agostini) sottolinea «l'alto grado di suggestione» derivante anche dalla strigliata fantasia del barocco che ai primi del Seicento ispirò alla comunità di Ameno la costruzione di quel convento francescano.

Proprio in quel convento, dove esisteva una consistente tradizione esorcistica, passeggiando nel silenzio chiostro attorno al pozzo su cui si affacciano grigi teschi di beoti o perdendosi nella contemplazione della pianura lombarda a oriente e del lago di San Giulio a occidente, alternando studi di astrologia a studi di diritto penale, l'estroso frate che il nipote Lazzaro Agostino Cotta, storico del lago d'Orta, ci descrive «di grossa corporatura e alta, molto nobile fronte spaziosa, occhi acuti, colorito vivace, conversatore facetoe spiritoso» indugiava in buona fede a ricamare sull'aspetto di quegli «sottili, trasparenti e dilatabili, velocissimi nel sottrarsi a ogni pericolo e che spesso sono una spada manipolata da braccio robusto o una piastra rotolata da un pendio potrebbe uccidere».

Orta. Antonio Busca: demoni volanti in una cappella del Sacro Monte (dipinto del 1680)

Soggetti alle passioni umane sempre citando il Sinistrari) essi aspirano a congiungervi vuoi con una donna, vuoi anche con un uomo o animale, strega o fattucchiera e se non riescono a impadronirsi dell'essere amato emaniano e si rattristano. Ma i rimedi contro i loro capricci sono nella natura stessa, a portata di mano (la descrizione richiama inevitabilmente la maglia del verde che circonda le mura del convento): le erbe, come la ruta, l'iperico, la verbena, la centaurea, la portulaca e la mandragola. Ma anche alcuni amuleti come il diamante, il corallo, il diaspro, il cuore del camaleonte, la pelle della testa del lupo o più modestamente dell'asino.

Il trattato non manca di esporre «testimonianze» curiose: la fanciulla, allevata dalle monache che riuscì a liberarsi dallo spaventante diavolo cospargendosi di ambra e balsamo del Perù. Il diacono della Certosa di Pavia schiavo del tabacco e dell'acquavite di cui il diavolo prendeva volentieri le sembianze per rifornirsi di acquavite dal priore. La monachella che sottostava a un incubo bello ed elegante che le consorelle scoprirono praticando un foro nel soffitto.

La conclusione dell'indagine condotta dal Sinistrari e arricchito da un gran numero di dotte citazioni è a sorpresa: nonostante «il molto scartabellare» deve ammettere che in Italia, Paese tollerante e facilone, non esiste legge civile e canonica che sanzioni pene contro chi stringe un patto con il demonio né contro le fattucchiere reo di venefici. Un riprovevole crimine che invece oltre confine «è punito regolarmente con l'impiccagione e il rogo».

Vittoria Sincero

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
OPERAZIONE ESTATE
ECCO I NOSTRI PREZZI:
DIS. KERMAN 170×240 da L. 180.000
PURA LANA VERGINE
DIS. KAJSERI 200×290 da L. 260.000
PURA LANA VERGINE
DIS. KESHAN 140×200 da L. 125.000
PURA LANA VERGINE
DIS. KHASMIR 190×280 da L. 120.000
PARURE CLASSICA (3 pezzi) da L. 60.000
PARURE DIS. ORIENTALE da L. 150.000
PURA LANA (3 Pezzi)
DIS. MODERNO 100×200 da L. 50.000
PARURE DIS. MODERNO (3 pezzi) da L. 100.000
INOLTRE: TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE
MODERNI PURA LANA 200×300 L. 150.000
DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30
APERTO ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

DITTA DI OFFRE IMPIEGO
RAGIONIERE/A
con precedente esperienza aziendale non inferiore a cinque anni
Zona di lavoro: Arona/Borgomanero
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 134 - 10100

ARREDI IN GIARDINO da FRANCONE
le migliori marche a prezzi di assoluta concorrenza
ARREDO GIARDINO
FRANCONE - NOVARA - Corso Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

LAGO D'ORTA PETTENASCO
AFFARE in piccolo condominio nuovo, appartamento mq 67 più terrazzo, cantina, box auto, termoautonomo, vendesi urgentemente a prezzo sottomercato. Telefonare a Torino ore ufficio al 011 624822, o dopo le ore 20, al 011 624.288.

RIAPERTO
RISTORANTE LA SELVA
Con la nuova sala panoramica per pranzi di nozze comunioni - cresime - incontri d'affari
Aperto tutti i giorni - Lunedì giorno di riposo
Ristorante LA SELVA - Discoteca - Tennis - Piscina - Residence
Centro Turistico LA SELVA -
località Zilli - Tel. 0323 62.212 - 45.370

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-581373. Informazioni e prove gratuite a:
NOVARA: Farmacia Chiolero piazza Cavour - Tel. 34.297
TORINO: Farmacia San Salvario via Madama Cristina 14
Omopacke Drugs, via Cristina parte Santa
MILANO: Farmacia S. Carlo, corso Vittorio Emanuele 15

supermercati uni®

3x2

SCONTO 33%
SU OLTRE 60 ARTICOLI, TRA CUI:
OLIO SAGRA LT 1 — 1 PEZZO 1460 3 PEZZI 2920
AGRODOLCI CARAPELLI (cipolline, peperoni, GR 160 sgocc. — 1 PEZZO 1590 3 PEZZI 3180
SUGHI BARILLA (carne e funghi) GR 120 — 1 PEZZO 1540 3 PEZZI 3080
PATATINE CHIPS ORO PAI GR 125 — 1 PEZZO 1000 3 PEZZI 2000
TONNO E VERDURE PALMERA GR 170 — 1 PEZZO 1240 3 PEZZI 2480
WURSTEL WUBER x 4 GR 100 — 1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780
BOLOGNETTA BERETTA GR 350 — 1 PEZZO 2900 3 PEZZI 5800
PAN CARRE' SAN CARLO 20 fette GR 330 — 1 PEZZO 780 1560
VALPOLICELLA PASQUA LT 1,500 — 1 PEZZO 2540 3 PEZZI 5080
PINOT GRIGIO LA ROVERE CL 75 — 1 PEZZO 2190 3 PEZZI 4380
OLTREPO SPUMANTE La Vinicola Broni CL 75 — 1 PEZZO 2790 3 PEZZI 5580
CAFFE' SAO GR 250 — 1 PEZZO 3450 3 PEZZI 6900
SECCHIELLI GR 250 — 1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
BISCOTTI FINESTRINE BISTEFANI GR 350 — 1 PEZZO 1590 3 PEZZI 3180
CROSTATINE MULINO BIANCO x 8 GR 338 — 1 PEZZO 2270 3 PEZZI 4540
CARAMELLE ELAH GR 200 — 1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980
10 CIOCCOLATI NOVI GR 200 — 1 PEZZO 2650 3 PEZZI 5300
FIDO CANE (carne e verdure) GR 400 — 1 PEZZO 940 3 PEZZI 1880
IL CARTACUCINA SCALA x 2 — 1 PEZZO 1340 3 PEZZI 2680
COTONE FARMACOTONE F.TO GRANDE GR 100 — 1 PEZZO 1190 3 PEZZI 2380
ASSORBENTI NUVENIA x 20 — 1 PEZZO 1980 3 PEZZI 3960
CARTA IGIENICA KLEENEX x 4 — 1 PEZZO 1470 3 PEZZI 2940
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Vieni a scopri gli altri, nei supermercati di
Arona-Borgomanero-Novara

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati, la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

Viaggio nella storia vercellese

Il chiostro millenario dove piove il silenzio

Fino a quando potrà durare il «bel Sant'Andrea?»

Gli alberi di viale Garibaldi hanno ormai irrobustito rinforzato le loro fronde e durante le ore d'ozio è piacevole allungarsi sulle poltroncine dei bar che allineano i loro tavolini sotto l'ombra ristoratrice. Ma la primavera, stagione splendidamente infida, ai giorni nostri alterna brevi di nuvole che inducono al riparo. E se ci è vietata la sosta sulla riposante *Lea dal Papon*, dove si può serenamente rassicurarsi di quiete nell'ormai affannoso correre del traffico cittadino?

Il luogo esiste, ineguagliabile. Tre passi dall'affanno via battuta incessantemente dalle automobili e dalle moto, ed ecco il Chiostro di Sant'Andrea, la più affascinante oasi di pace di tutta Vercelli. Silenzio, armonia di colonne, ombre protettrici sotto il portico. Seduto sul murlcciolo, difeso dall'ingresso principale, si sente piovere quasi palpabile il silenzio. Scivola lungo i campanili, sfiora il tamburo della cupola e scende come in un imbuto nel recinto in cui esso è sacro.

Così sciolto da altri affanni, il pensiero rivede brandelli di passato, il pensiero va a quelli che sono già stati e che ci attendono. In qualche luogo, per continuare un discorso interrotto dall'arrivo della inarrestabile. Sarebbe piacevole avere al fianco, seduto su questo murlcciolo, Giorgio Allario Caresana, che della storia di Vercelli, arcana e nelle sue espressioni d'arte, conosceva tutto. Con lui sarebbe agevole pensare ad una storia della città su registri inconsueti.

Ma anch'egli è già oltre quel confine, varcato il quale la storia cessa e subentra il mistero. Ma se così è, se dopo non abbiamo più rilievo, che senso ha studiare la storia, grande o piccola, del mondo, delle nazioni, delle città? E' inutile, perché quelli che hanno varcato il confine ci hanno lasciato una parte di se stessi che, in varia forma, si tramanda nel tempo.

Colui che pensò e volle la splendida Abbazia ha lasciato di sé un ricordo che durerà fin quando durerà l'Abbazia, ed anche un poco dopo, anche se solo nei libri di architettura sacra. Ma quanto durerà il tempio di fattura inimitabile? Ha circa mille anni, ed è ancora ben solido nonostante qualche sbrecciatura, e forse ne supererà altri mille e più, ma sarà inevitabile il giorno in cui anche il «bel Sant'Andrea» si sgretolerà, com'è accaduto per tanti e tanti monumenti sparsi in mezzo mondo, dei quali sono rimaste tracce, grandiose, ma pur sempre tracce soltanto.

Gli occhi salgono lungo i fianchi ancora possenti del tempio, godono della svelta eleganza dei campanili, ammirano il Gallo, girella famosa ed emblema della città, nel quale s'impigliano stracci di nuvole. Forse, il modo di ricostruire la storia di una città consiste proprio nel guardare l'effimero che ancora ci è sotto gli occhi, cioè guardare i momenti topici della vita cittadina attraverso le testimonianze che ci sono rimaste. Ma testimonianze vive, magari arricchite da leggende e favole.

Sant'Andrea, mirabile architettura d'un affascinante ibrido romanico-gotico, è la più limpida testimonianza del destino d'arte e cultura di Vercelli e seduti nel suo chiostro si può andare indietro, alle «morte stagioni», per capire attraverso ciò che è vivo, ricerca e morte, perché Vercelli sia stata destinata ad essere quella strana città schiva, quasi indifferente al patrimonio avuto gratuitamente in eredità attraverso i secoli.

Francesco Rosso

Un barista di Crescentino, dopo l'ennesima lite con uno sfasciacarrozze di Chivasso

Spara e uccide il cliente «balordo»

Il delitto è avvenuto venerdì notte, alla chiusura del locale - Sono volate parole grosse, qualche pugno - Poi l'assassino è tornato a casa, ha preso la pistola e ha fatto fuoco sei volte contro il rivale che lo attendeva in piazza - L'omicida, Giuseppe Micali, si è costituito ai carabinieri - I clienti dicono: «Quel Sucameli lo provocava sempre, lo insultava»

CRESCENTINO — Lo ha freddato nella piazza centrale del paese, accanto ad una fontanella: sei colpi alla testa. E, in quel momento, ha capito che la sua vita era rovinata. E' tornato a casa, ne ha parlato alla moglie, ed è andato a suonare alla caserma dei carabinieri: *«Ho sparato ad un uomo, temo di averlo ucciso, ma forse l'ho solo ferito. Andate a vedere»*.

Così è finita, alle due di notte, una tragedia forse assurda ma non del tutto inspiegabile: quella che ha avuto come protagonisti Giuseppe Micali, 52 anni, originario di Messina, ex autotrasportatore e ora proprietario del bar «Sport» di via Po, e Antonino Sucameli, la vittima, 42 anni, sfasciacarrozze di Chivasso, anch'egli originario della Sicilia (di Villafrati, in provincia di Palermo), con alle spalle una serie di condanne per furti e spaccio di droga ed una poco chiara vicenda giudiziaria in Germania (il delitto di un tassista) dalla quale era comunque stato scagionato.

Due vite diverse. Da una parte un «balordo». Dall'altra un immigrato che, con il lavoro, si era costruito un avvenire, per sé, per la moglie e per le tre figlie e il figlio più giovane, un ragazzo di 15 anni. Stabilitosi 24 anni fa a Crescentino, Giuseppe

Giuseppe Micali, l'omicida

Antonio Sucameli, la vittima

Micali era riuscito, come autotrasportatore, a mettere da parte i soldi necessari per rilevare, due anni fa, il «bar Sport», un vecchio locale frequentato soprattutto dai molti immigrati meridionali.

Fra i tanti clienti, uno scomodo. E' Sucameli, *«un tipo poco raccomandabile»*, lo definiscono in paese, un *«guappo»*, uno *«spaccone»*, sempre secondo la gente che lo conosceva, facile ad attaccare briga. Sucameli abita a Chivasso, ma si è legato sentimentalmente ad una donna che abita al «villaggio Fiat», a pochi metri da via Marco Polo 11, dove Micali conduce un'esistenza serena e tranquilla con la famiglia.

Ogni volta che Sucameli entrava al bar Sport, per Micali era una sfida alla pazienza. Dicono gli avventori: *«Lo provocava sempre, lo insultava. E noi tutti ammiravamo la calma di Giuseppe che non reagiva»*.

Perché un astio così radicato? Forse per mari motivi campanilistici. Ma le spiegazioni possono essere altre. Dice la moglie di Micali, Rosa Visalli: *«Una volta Sucameli disse, con tono di sfida, che Giuseppe era l'unico a Crescentino a non pagare la "cagnetta". Forse intendeva dire la taglia del racket»*. Ma è la stessa moglie di Sucameli ad ammettere che il marito non le aveva mai detto di aver ricevuto richieste.

Ogni spiegazione è tutta da verificare, nei momenti difficili che il marito passava quando Sucameli entrava nel suo locale, non ci sono dubbi. Aggiunge Rosa Visalli: *«Quell'uomo dava fastidio agli altri clienti e provocava mio marito. Si arrabbiava ad alta voce di aver rubato, di aver fatto degli scippi. Giuseppe cercava di fargli capire che quelle cose non gli interessavano, che la smettesse. Ma non c'era verso di farlo star zitto»*.

Venerdì sera, verso le 21, Sucameli entra nel bar. Si siede e incomincia a provocare Giuseppe Micali. Gli dà del *«babbo»*, che in dialetto siciliano significa stupido. Il titolare del bar non reagisce, ma Sucameli insiste.

Micali alza la voce. Gli amici gli dicono: *«Lascia perdere»*. Ma l'uomo è esasperato: è una tortura che dura da mesi. Alla stessa, Giuseppe Micali spinge fuori Sucameli, l'altro reagisce, volano pugni. Sucameli è più giovane e robusto, ha la meglio. *«Sei proprio un "babbo"* — dice all'avversario —, *non vali niente»*. Micali è fuori di sé dall'esasperazione e dalla rabbia: *«Ti ho una lesione!»*. Sucameli lo sfida: *«Non ho paura, ti aspetto in piazza»*.

La piazza è quella vicina, intitolata a Garibaldi. Mentre Antonino Sucameli si ferma, in atteggiamento di sfida, Giuseppe Micali va a piedi verso casa. Via Marco Polo è lontana, non meno di un chilometro. Ma l'uomo percorre la distanza in pochi minuti. Entra in casa e bada di fare piano. La moglie sta dormendo. Da un mobile, tira fuori una pistola a tamburo calibro 38: una «Rohm», regolarmente denunciata.

Con la pistola in tasca, Micali ritorna, sempre a piedi, verso piazza Garibaldi. Percorre via Cristoforo Colombo e gira in via Mazzini. Passa sotto i portici, qualche passante lo nota. Antonino Sucameli è ancora nella piazza: sta bevendo ad una fontanella. Micali gli si avvicina e lo chiama ad alta voce: *«Sucameli!»*. Poi gli spara quasi a bruciapelo alla testa. Il colpo abbatte Sucameli e, in preda al raptus, il titolare del bar Sport scarica altri cinque proiettili: forse non tutti vanno a segno (lo stabilirà l'autopsia). Ma il primo è già stato fatale.

Giuseppe Micali è ora rinchiuso in prigione a Vercelli sotto l'accusa di omicidio volontario. Nelle prossime ore sarà interrogato dal procuratore della Repubblica Carlida De Donato.

Enrico De Maria

La moglie: «Non doveva comprare quella pistola»

CRESCENTINO — In paese l'ultimo delitto risale a cinquant'anni fa, quando un uomo fu accoltellato mentre faceva da paciere in una rissa. La gente non riesce a spiegarsi perché Giuseppe Micali, padre di quattro figli e titolare del bar «Sport» di viale Po, abbia potuto arrivare al punto di uccidere. Perché rovinare la propria esistenza e quella della sua famiglia per le offese di un «balordo»?

Nato a Messina, Giuseppe Micali si trasferì a Crescentino all'inizio degli Anni Sessanta. Per molti anni fece il camionista, un lavoro duro ed anche pericoloso. Poco tempo prima di lasciare l'attività di autotrasportatore decise di comperare una pistola, la «Rohm» calibro 38 special che ha usato nel delitto. Spiega la moglie Rosa Visalli che, insieme alle figlie Santina ed Antonella di 28 e 23 anni, aiutava il marito nel bar: *«Diceva che molti camionisti erano stati rapinati. Non voleva fare la stessa fine ed allora acquistò la pistola da un armaiolo di Crescentino. Io non volevo: sentivo che poteva capitare qualcosa di grave»*. Nel 1985, dopo tanti sacrifici ed aver accumulato un po' di risparmi, Giuseppe decise di rilevare il bar «Sport». Intestò la licenza alla figlia Santina e impegnò tutta la famiglia nell'attività. Micali era felice: era riuscito finalmente a sistemare il suo sogno. Gli affari andavano bene; il locale in parte ristrutturato era frequentato da molti clienti. C'era allegria allo «Sport», luogo di ritrovo anche di parecchi giovani. Il mese scorso Micali, per movimentare le serate, organizzò un torneo regionale di biliardo. Tutto procedeva per il verso giusto e con entusiasmo la famiglia accoglieva un paio di volte l'anno l'unica figlia che vive lontano da casa, Rosetta, 26 anni, residente a Palermo con il marito. I Micali pensavano anche al futuro. Il figlio più giovane, Antonio, 15 anni, frequenta a Casale il secondo anno dell'istituto alberghiero.

L'unico problema sono le visite, che negli ultimi tempi si fanno sempre più frequenti, di Antonino Sucameli. Quest'ultimo vive a Chivasso ma viene spesso a Crescentino. Ha avuto a che fare più volte con la giustizia, anche all'estero. E' un'ombra che si insinua nella vita di Giuseppe Micali, che ne sconvolge l'esistenza.

Luca Fedrale

Oggi a mezzogiorno si disputa la 751ª edizione della corsa

A Caresana il palio dei buoi

La manifestazione quest'anno avviene in ritardo (rispetto alla data tradizionale) per ragioni «meteorologiche» - Gli altri appuntamenti

CARESANA — *Sulla linea di partenza di via Roma quattro coppie di buoi si daranno battaglia, oggi alle 12, contendendosi il palio pluricolore: darà il via alla corsa il sindaco Francesco Ardissone. Questa è la 751 edizione della gara, ritardata di qualche settimana rispetto al calendario della tradizione che poneva la manifestazione in onore di San Giorgio alla fine di aprile. Un esperimento controcorrente, ma che ha i suoi vantaggi. Di frequente il patrono finiva per essere festeggiato sotto una pioggia torrenziale. Stanchi delle bizze del tempo, gli organizzatori hanno deciso che, dopo sette secoli e mezzo, il voto a San Giorgio doveva essere sciolto «in differita».*

L'entusiasmo è sempre alto e si corre ormai con buoi allevati nella zona, senza più bisogno di servirsi di operosi noleggi degli animali in Monferrato: «assoldare» i buoi per un solo giorno veniva a costare non meno di cinque milioni. I conduttori dei buoi saranno Giovanni Ceccato e Guglielmo Conti, Franco Martinetti e Stefano Canigiola, Mauro Varese e Giorgio Cerruti, Pierangelo Sangiacomo e Lino Lazzari.

Tutto pronto, quindi, con la speranza nel sole a tempo pieno e con l'augurio che l'inno «Deus Tuorum», ponga fine alla discordia tra Asigliano e Caresana, non finisca per alimentare altre polemiche.

Il calendario delle manifestazioni collaterali è nutrito. C'è molta attesa per il concerto della fanfara dei bersaglieri di Milano e per la serata divisa tra cabaret e musica da ballo. Nel salone dell'oratorio, invece, è ospitata una mostra di pittura. Nella mattinata di domani è in programma la benedizione delle automobili e delle macchine agricole.

g. b.

Doppio intervento in 12 giorni a Pavia

Un uomo di Livorno Ferraris al secondo trapianto di cuore

PAVIA — Il cuore di una studentessa reggiana morta in un incidente stradale è stato trapiantato a Giuseppe Massa, 46 anni, di Livorno Ferraris. Il trapianto si è reso necessario in quanto Massa, che aveva già ricevuto un cuore nuovo dodici giorni fa al Policlinico San Matteo di Pavia, è entrato in crisi da rigetto. Occorreva un altro cuore ed è giunta, provvidenziale, quella di Serena Campani, una giovane che si è scontrata in motorino con un'auto alle 15,30 di venerdì morendo qualche ora dopo in ospedale. I medici le hanno prelevato, oltre al cuore, cardiaco, reni, fegato e cornee.

L'espianto è avvenuto ieri mattina all'ospedale di Reggio Emilia. Nel pomeriggio il cuore è stato portato a Pavia e trapiantato su Giuseppe Massa da un'équipe composta dal professor Mario Viganò e dai dottori Vincenzo Vigna, Gaetano Minzioni, Luigi Martinelli e Terenziocle Ragni. Spiega il dottor Vincenzo Vigna, che dopo l'operazione ha seguito «a vista», in serata, Giuseppe Massa: *«Questo ri-trapianto è uno dei primi interventi del genere fatti in Italia. Il paziente vi ha reagito bene, ma le prossime ore saranno le più critiche»*.

Dopo un'assemblea pubblica sul problema dei rifiuti industriali

Arborio chiede alla Provincia di non far aprire la discarica

Il Consiglio comunale solleciterà la revoca della delibera che autorizza il deposito

ARBORIO — Il Comune chiederà alla Provincia di revocare la delibera che ha autorizzato il deposito di rifiuti industriali nell'area dell'ex fornace Sila. La richiesta, sollecitata dagli abitanti durante un'animata assemblea, sarà formalizzata stamane dal consiglio comunale, convocato d'urgenza dal sindaco Antonio Bona, e trasmessa alla Provincia. Il tutto sul filo delle ore: domani, infatti, si riunirà il consiglio provinciale e in Sala delle Tarsie la vicenda della discarica farà discutere. I verdi hanno preannunciato una mozione.

Ad Arborio, durante l'assemblea di venerdì sera, l'amministrazione comunale ha rischiato più volte di essere travolta dalla determinazione degli abitanti, compatti nel respingere il deposito di rifiuti industriali provenienti dalla Valsesia. Malgrado la presenza di alcuni amministratori, il sindaco Bona si è trovato da solo a dover arginare il malcontento crescente. *«Il Comune non ha voce in capitolo* — ha spiegato ai concittadini —. *La partita l'ha giocata la Provincia e non abbiamo mai ricevuto comunicazioni ufficiali. Respingo l'accusa di voler mascherare la vicenda: se colpa c'è stata, è quella di non averci informato a fondo su quanto stava accadendo»*.

A fronte della bontà di una precedente discarica abusiva (duemila metri cubi di terreno inquinato da sostanze tossiche) Arborio dovrebbe immagazzinare 36 mila metri cubi di rifiuti industriali.

All'incontro sono intervenuti il consigliere regionale Oliberto Valeri e Carlo Riboldazzi, promotore del movimento di ambientalisti che, in pratica, raggruppa l'intero paese.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il declino dell'impero americano (comm.).
NUOVO ITALIA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi (dramm.).
PRINCIPE: Due tipi incorreggibili, di J. Kanew.
VIOTTI: Basil, l'investigatopo (cartoni animati), di Walt Disney.
BELVEDERE: dalle 15 alle 19 maratona con Stan Laurel ed Oliver Hardy; ore 20 e ore 22 Fandango.
SALONE DUGENTESCO: ore 15 saggio di fine anno del Liceo Musicale «Viotti» (pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto dolce, fisarmonica). Domani, alle 21,15, concerto dei finalisti della sezione di pianoforte del 37° concorso «Viotti».

GATTINARA

ITALIA: Superfantagenio (comico) con Bud Spencer.

SANTHIA'

IDEAL: Scuola di polizia n. 4 (comico).

TRINZANO

LUX: Nessuna pietà (poliz.).

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 4, sotto Garibaldi 80; domani sarà di turno la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.084; **Livorno** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 32, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

Battere la Massese per far pace con l'Alessandria

Pro, sfida alla polemica

VERCELLI — Mentre il «caso Valeri» continua a far discutere (la decisione del giudice sportivo sul derby con l'Alessandria verrà presa mercoledì), la Pro cerca oggi di ritornare al successo al «Robbiano» affrontando la Massese. La vittoria interna sfugge ai bianchi ormai dal 29 marzo, quando Barbero e compagni si imposero sul Monteverchi.

Una vittoria sancirebbe la salvezza matematica anticipata per gli uomini di Zoratti e consentirebbe di tacitare le sirene alessandrine, secondo cui la squadra vercellese si sarebbe impegnata non più a fondo del lecito al «Moccagatta».

Dopo la presentazione del reclamo per la posizione irregolare del giovane attaccante schierato dai grigi negli ultimi dodici minuti, i rapporti fra Alessandria e Pro si sono fatti tesi. La dirigenza grigia ha accusato quella di via Massaua di aver forzato l'interessamento del giudice sportivo, sporgendo il reclamo. La Pro ha ribattuto: *«Non potevamo farne a meno»*.

Per calmare le acque, è importante tornare al successo contro una diretta rivale dell'Alessandria nella lotta per la salvezza. Anche perché, con la Massese, la Pro ha un conto da regolare: il secco 2 a 0 subito all'andata.

f. l.

Le vercellesi al sicuro, tranne il Carisio

Giochi fatti in Promozione

Per le formazioni vercellesi il campionato di Promozione non dovrebbe più riviare sorprese. I giochi sembrano essere ormai fatti. Se per il Trino era da tempo scontata la partecipazione alla Coppa Italia dilettanti, molto più incerta era la situazione nelle zone basse della classifica. Crescentino, Gattinara e Carisio erano impegnati in un duello con le compagine novaresi per evitare la retrocessione. Con domenica scorsa il quadro d'insieme è più chiaro. Nessuna speranza c'è infatti per il Carisio che «fanalino di coda» dall'inizio della stagione non è riuscito mai a risollevarsi. La netta sconfitta di domenica scorsa con la Cossatese ha posto un definitivo sigillo su qualsiasi residua speranza di salvezza. L'incontro di oggi con il Castelletto non ha dunque più alcun significato e forse servirà solo agli ospiti per raccogliere due punti in trasferta. Crescentino e Gattinara hanno invece ormai una posizione in graduatoria più che sufficiente per concludere in assoluta tranquillità il campionato. Oggi i granata affrontano al Comunale il Dormelletto. Gli ospiti navigano nel centroclassifica e non sembrano particolarmente ostici. All'andata gli uomini di Gigi Lombardi ottennero uno dei pochissimi pareggi in trasferta. Bignardi e compagni paiono veramente decisi a fare bottino pieno. Il Gattinara ospita il Verbania, «leader» del campionato. E' inutile sottolineare che si tratta di un incontro molto difficile con i novaresi determinati a proseguire la loro marcia verso l'Eccellenza. Da non sottovalutare è infine l'impegno del Trino sul campo del Origlasco. Gli uomini di Gigi Lamberti sono in grande forma ed intendono continuare la loro serie positiva.

l. p.

Prendono parte al dolore dei familiari di

Luciano Franchino

gli ex colleghi di lavoro della Pellissero Spa.

Giuseppe Cavoto
Luciano Coppo
William Fontanesa
Adriano Leone
Virginio Pellegno
Ernesto Perrachi
Piero Pizzigoni
Renato Pollini
Elio Perucca
Mario Pescatore
Sandro Penati
Renato Sacco
Giovanni Tavanna
Piero Tarzago
Giuseppe Tiberti
Rosanna Vercelli
Elio Viglietto

— Vercelli, 17 maggio 1987.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

QUESTA SERA
Musica dal vivo con
I BLITZ

Vendesi a Borgovercelli grande
TERRENO
con sovrastante fabbricato industriale e palazzina uffici.
Si accoglieranno solo contatti qualificati. Intermediari.
Scrivere a: Publikompass Spa P - 20123 Milano

CHI DONA AMA

SCRIVETI ALLA
CONSORZIO BANCARIO PIEMONTESE

ASTA ANTIQUARIATO
IN BELGIRATE (Km 5 da Stresa) Lago Maggiore

Arredi antichi vari (mobili, soprammobili, argenti, tappeti, dipinti, sculture ecc.) dal '500 al Liberty
OGGI ESPOSIZIONE
(tutti i giorni) ore 10,30 - 12,30 15 - 22,30
ASTA: Venerdì 22 maggio ore 21
Sabato 23 maggio ore 15,30 ed ore 21
Domenica 24 maggio ore 15,30
Parcheggio: Lungo Lago Belgirate e Strada verso la Stazione
ASTA a cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario Villa tel. 0322/7998 - Torino 488.813-488.336
CATALOGO IN VILLA

CASTELLO DI TORRE RATTI Srl
BORGHETTO BORBERA (Al) - Tel. 0143 695.61
ASTA DI ANTIQUARIATO
Esposizione:
Da oggi e sabato 16 maggio
Ore 10-12 ore 15-21
ASTA:
Domenica 17 maggio ore 15,30
Saranno posti in vendita dipinti dal XVI al XIX secolo - mobili - argenterie - porcellane - tappeti antichi e di vecchia lavorazione ed altri complementi.
Bandisce signor V. MARCANDORO

VALORE PRISMA.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
Viaggia in Lancia Prisma. Il premio in gadget che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché che crede ancora nei valori sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.
IL VALORE DELLA SICUREZZA.

PROVALA DAI CONCESSIONARI LANCIA DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI:
BOCCA
Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.34
BIELLA
AUTOSYMBOL
Via Cavour 60
Tel. 015/54.34.69-54.39.45
BIELLA
MATTIOLO LUIGINO
Via Montrigone 123
Tel. 0163/21.48.9 - BORGOSESIA
RONCAROLO LUIGI
S.S. 230 - Via Vercelli 15
Tel. 0161/57.19.5
CARESANABLOT

LE AUTOCCASIONI

SEAT IBIZA. L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche per alte prestazioni a bassi consumi. Provala. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

NUOVA CONCESSIONARIA

RIZZOLLO

BIELLA - Via Mazzini 12 - Tel. 015 21.758 - 24.287

LA NUOVA CITROEN "AX"

AX, sorella minore della BX, è una Citroën della nuova generazione. Concepita con le tecniche più avanzate, AX è già campionessa. Campionessa nei consumi (3,9 litri per 100 chilometri), nell'abitabilità (cinque comodi posti), nell'aerodinamica (CX 0,31), nel rapporto peso/potenza.

Non solo: questa fenomenale vettura dispone di un motore trasversale completamente nuovo, proposto nelle cilindrate 954, 1124 e 1360 cm³. Una nuova sospensione a quattro ruote indipendenti assicura un confort e una tenuta di strada ineguagliabili. AX, cinque versioni a tre porte, tre motorizzazioni, quattro livelli di allestimento. Rivoluzionaria.

In vendita presso: **F.lli VIOTTI a BIELLA**

Via Gallmberti 12 - Tel. 015 405.335 - 405.385

Alfa Romeo

JETCAR

BIELLA
Via Cottolengo - Tel. 015 355.393

FIAT UNO 45	bianco	1984
FIAT PANDA 30	nero	1984
FIAT PANDA 45	bianco	1982
ALFA 33 1.5/ORO	grigio met.	1985
ALFA 75 1.8	bianco	1986
VW GOLF GTD	verde met.	1985
BMW 3.20 I	verde met.	1984
SUPERCINQUE TSE	grigio met.	1985
A112 E	azzurro met.	1985
A112 ABARTH	azzurro met.	1981
LANCIA DELTA 1.3	azzurro met.	1983
GIULIETTA 1.6	avorio	1980
ALFA SUD 1.2	blu	1980
RITMO CABRIO	marrone met.	1985
FIAT 127	azzurro	1981
BMW 3.18 I	bianco	1981
FIAT 128	beige	1981
FIAT RITMO 65	nero	1981
RENAULT R5 ALPINE	grigio met.	1982
ALFA 33 1.5/VERDE	grigio met.	1985
RENAULT R4 TL	blu	1983
GTV 2000	grigio met.	1981

Alcune nostre occasioni:

A112 E	grigio met.	1980
CITROEN CX aria cond.	antracite met.	1983
CITROEN VISA Chrono	bianca	1983
FIAT RITMO diesel	bianca	1985
FIAT Fiorino 1050 benzina	verde	1981
FIAT Fiorino 1050 benzina	bianco	1984
FIAT RITMO 105	rosso	1982
FORD FIESTA	verde pis.	1981
MINI 3 CIL.	marrone met.	1984
MINI 3 CIL.	azzurro met.	1983
CITROEN LN	verde	1983
RENAULT Trafic LSD	bianco	1982
R11 TD	beige	1984
RENAULT Cargo F4	beige	1984
R25 GTS	blu met.	1984
R25 TDX	grigio met.	1985
R SUPER 5 GTL	blu met.	1985
RENAULT FUEGO GTS	grigio met.	1981
AUDI 80 CD	grigio met.	1984
R14 GTL 5 m.	blu met.	1982

... e molte altre

Concessionaria

RENAULT

ROMERSA

Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 015 22.959 - 30.744

DA ROMERSA LA RENAULT 21 NEVADA

«Partire portando con sé tutto ciò che si ama»

Diversa, un colpo d'occhio è sufficiente; con le sue linee fluide, con le sue immense superfici vetrate e l'assenza di sporgenze... La Renault 21 Nevada non rassomiglia ad altre. Disegnata per il piacere dei viaggi e dei grandi orizzonti, concepita come mezzo di una nuova libertà, dove l'efficacia tecnologica raggiunge la felicità di vivere più intensamente, più alla grande... La Renault 21 Nevada inaugura un altro modo di pensare l'automobile.
In due, in cinque o anche in sette il suo confort è totale. La Renault 21 Nevada è sincera: in città e in autostrada, in vacanza e nella vita di tutti i giorni, dà tutto... a tutti.
Superba, nervosa, presente, precisa in tutte le circostanze... è una formidabile stradista. 193 km/h con la TXE, equipaggiata con i 2 litri a iniezione, 5,0 o 5,2 litri di gasolio e 90 km l'ora secondo le versioni diesel: 4 motorizzazioni; 2 livelli di equipaggiamenti...
Già dalla sua nascita, la nuova Renault 21 Nevada diventa un punto di riferimento. Le sue ambizione è grande; e ha tutte le carte in regola.
Luce, confort, spazio. Due grandi posti avanti più, secondo la versione, un divanetto ripiegabile per due posti supplementari e un divano intermedio modulabile 60% - 40%...
La Renault 21 Nevada è una grande, grandissima berlina. Anche in sette, il cofano di 413 dm³ accetta i bagagli di tutti i passeggeri e, con 70 kg di carico massimo, il portapacchi sul tetto porta volentieri due windsurf oppure il bel mobile scoperto da un antiquario e che... «starà così bene in soggiorno». In cinque, senza esitazione: borse, valige, biciclette, passeggini, sono disponibili 931 dm³.
E c'è di meglio. Pianale perfettamente piatto, divanetto ripiegato e eventualmente sedile posteriore completamente abbassato sul pianale, il volume di carico diventa immenso: 1,7 m³ perfettamente liberi.
Una soglia di carico molto bassa e dei passaruote discreti che lasciano una larghezza di 1,12 metri; più di 1,70 metri di lunghezza ad un'altezza di 66 cm... La Renault 21 Nevada coltiva l'intelligenza dello spazio.

AUTO USATE

CON DOPPIA GARANZIA

FURGONE MERCEDES DIESEL 1981 (gancio traino)
FURGONE VW VETRINATO BENZINA (6 mesi)
DAIHATSU 1600 TAF 20 1980
DAIHATSU 1600 TAF 20 gas 1979
FIAT 127 900/1050 (vari colori)
AUTOBIANCHI 112 ELIT (vari colori)
DIANE 6 (come nuova)
SUZUKI SANTANA
OPEL RAM 2300 DIESEL
PEUGEOT 604 TURBO DIESEL (accessoriata)
OPEL COMMODORE RALLY (gialla)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO:

4x4 AUTO JUNIOR G. UBERTI BONA

L'UNICA!!! CONCESSIONARIA UFFICIALE

per la Provincia di Vercelli

• SUZUKI • SUBARU • DAIHATSU • • NISSAN • EBRO • HYUNDAI • FIAT • • MORETTI •

BIELLA - VIA MILANO, 46 - TEL. 015 27.428 - 28.766
ASSISTENZA QUALIFICATA - IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI
Magazzino: Tel. 015 681.523 - RIVALTA - Via Provinciale, 2

BOFFA e BONINO (ancora una volta in evidenza)

Nel **Trofeo Suzuki** e **Campionato Italiano Fuori Strada** (3ª prova a Novegro di Segrate), i portacolori della Concessionaria **Suzuki Auto Junior** per Biella, Vercelli e Valsesia e dell'**Auto Junior Club 4x4**, si sono rispettivamente piazzati: Boffa al 1° posto e sta conducendo la classifica alla grande e Bonino al 7° posto. Prossimo appuntamento a **Malagrotta** (Roma).

L'USATO di

BALDACCI

VW furgone transporter tetto alto	bianco	1984
VW furgone transporter diesel	grigio	1981
VW GOLF 1300 GL 5 p	bianco	1985
VW GOLF 1100 GL	nero	1980
VW PASSAT T.P.	argento	1984
VW MAGGIOLONE cabriolet	rosso	
RENAULT 11 GTD	blu	1984
RENAULT 4 GTL	azzurro met.	1980
PEUGEOT 305 GRD	argento	1983
PEUGEOT 305 GR	blu	1979
OPEL REKORD diesel 2.3	bianca	1983
LANCIA PRISMA 2.0	argento	1984
INNOCENTI MINI clubman Estate	bianca	1979
INNOCENTI MINI 90 SL	blu met.	1978
AUDI 100 CD diesel	blu met.	1983
FIAT RITMO 65 TARGA ORO	nera	1980
FIAT RITMO diesel	blu	1984

BIELLA - Via Trieste 45
Tel. 015 21.344

Scirocco 16 Valvole. Una raffica di vento.

1800cmc, 4 valvole per cilindro, 139CV, 206km/h, da 0 a 100km in 8,1secondi: la Scirocco 16V ha tutti i numeri per essere definita un'autentica sportiva di razza. Ma, oltre ai numeri, la Scirocco 16V offre grande sicurezza, una perfetta adattabilità all'uso quotidiano, una ricchissima dotazione di strumenti, interni comodi e funzionali. Un'auto che vi farà scoprire com'è bello correre nel vento. Venite a vederla e provarla. Vi aspettiamo!

BALDACCI

GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO snc
COSSATO - Via Marconi 13
Tel. 015 94.874

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 66
Tel. 015 778.198

Golf Cabriolet. La più bella scoperta.

Non c'è bisogno di spendere parole sulla Golf: il più grande successo automobilistico di questi anni. Ora prendete una Golf, aggiungete l'ebbrezza dell'aria aperta, il piacere di guidare col vento nei capelli, ben 64 possibili abbinamenti di colore fra carrozzeria, capote e interni e avrete la Golf Cabriolet. La sicurezza, le prestazioni, le classe, è tutto compreso nel nome Golf. Motori a 4 cilindri di 1800cmc e 1800cmc iniezione. Venite a vederla e provarla. Vi aspettiamo!

COMAUTO

BIELLA - Via Gallmberti - Tel. 015 401.050/1

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015 991.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015 541.620

L'USATO di

COMAUTO

UNO DIESEL
UNO BENZINA
126
BMW
MERCEDES
GOLF GTI
R4
A 112
ALFA ROMEO ARNA
FORD FIESTA
GOLF DIESEL
AUDI 100 DIESEL
PASSAT FAMILCAR DIESEL

BIELLA - Via Gallmberti
Tel. 015 401.050

Il sindacato dal 1901 al 1986, fra ricordi e documenti

Operai e lotte storie biellesi

Prezioso libro della Camera del Lavoro

Biella, 1969: una manifestazione alla Pettinatura Italiana

BIELLA — Poco o niente via fra il ricordo e il documento: gli scalpellini della Balma durante lo sciopero del 1912-13, i cappellai *in nero* del Cappellificio Barbisio all'inizio del secolo, la popolazione di Flecchia che festeggia con fiori le operaie arrestate nel corso dello «sciopero dei 5 minuti» del 1919, il primo maggio del '45 alla «Salute» di Andorno con l'infiammato Mario Vietti al microfono, fino di Verbali d'Accordo, di Libretti di Scanito, di lapidi, di labari e di bandiere.

E' la storia del sindacato e delle lotte nel Biellese dal 1901 al 1986, *L'altra storia*, narrata da autori vari e pubblicata in questi giorni a cura del Centro Documentazione e Biblioteca della Camera del Lavoro di Biella.

«Spesso quando viene pubblicata la storia di un'organizzazione essa viene acquistata dall'organizzazione medesima e diffusa tra i propri aderenti i quali, a loro volta, la ripongono in qualche scaffale, da cui si muoverà solo per qualche trasloco», scrive in prefazione Fausto Bertinotti. *«Varrei* — si affretta ad aggiungere — *che questa storia non finisse così»*.

Non dovrebbe essere questo il rischio, dal momento che, pur nei suoi *«materiali non omogenei, andamenti assai disimili e livelli di approfondimento diversi»* (continuando a citare l'opinione del prefatore) il libro è ricco di tutti gli ingredienti che possono catturare l'interesse del lettore biellese per l'ampia messe aneddotica, i riferimenti familiari, la precisione di dati e diagrammi.

Scorrono così la nostra vivaio i primi scioperi, i congressi degli inizi del Novecento (a cura di M. Noiretti, cultore di Storia Subalpina), le crisi conseguenti le guerre di Libia e mondiale, i lunghi e travagliati scioperi degli scalpellini e le agitazioni tessili generali del 1915 che consolidarono attorno alle Camere del Lavoro la fiducia e l'adesione dei lavoratori *«mentre le altre forze avevano perduto, a cominciare dai partiti socialisti, audienza e credibilità presso le masse lavoratrici»*. E, dopo l'armistizio, le rivendicazioni che condurranno al patto di Palazzo Vidoni (a cura di L. Moranino, cultore di storia biellese) dalla conquista delle 8 ore e del *sabato inglese*, allo sciopero dei *5 minuti*, provocato — come è noto — dalla pretesa degli imprenditori di anticipare di 5 minuti l'entrata in fabbrica e di ritardarne di 5 minuti l'uscita (ma *«la questione è ben più complessa* — scriverà il Corriere Biellese —, *le norme per l'orario all'entrata e all'uscita dal lavoro hanno costituito solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso»*).

Seguono gli anni del fascismo e del suo movimento sindacale (a cura di G. Perona, docente universitario) i malcontenti, i dissidi e le clandestinità che sfoceranno nella guerra. Quindi, la Resistenza e, nel 1944, la stipulazione al «Quadrento» di quell'insieme di accordi noti come il *«manifesto della montagna»*.

Verranno gli *«anni duri»* della ricostruzione (a cura di C. Dellavalle, docente universitario), il primo contratto tessile e il lungo processo di assestamento in un'alternanza di crisi, di proposte, di sperimentazioni, di svolte.

Anni decisivi di cambiamenti saranno quelli che porteranno dal 1960 al 1972 (a cura di A. Massazza Gal, sindacalista) e che vedranno il sindacato assumere fisionomia nuova in una profonda modifica di rapporto tra lavoratore e rappresentanza sindacale territoriale. Sono gli anni dell'*estate calda* del 1961, dell'avvio del centro sinistra, delle lotte per il rinnovo del contratto tessile, dei problemi collegati con l'insediamento Lancia, proposto nel 1971 e attivato, parzialmente, molto più avanti.

La storia di questi anni recenti, quelli che vanno dal 1972 al 1986, viene invece affrontata nel capitolo finale dalla segreteria della Camera del Lavoro di Biella che esamina il periodo come *«segnato da forti contraddizioni e da mutamenti profondi, tutti come contraddittorio e convulso è risultato il percorso compiuto dalla società italiana»*.

Pier F. Gasparetto

Il «colpo» ieri pomeriggio a San Giacomo di Masserano

Rapina da 200 milioni

Quattro banditi sono entrati nel negozio «L'oro di Valenza», che si trova nel centro commerciale, e hanno bloccato titolari e otto clienti - In pochi minuti è stata svuotata la cassaforte - Sono scappati con una Uno - Posti di blocco nel Biellese e in Valsesia

DAL NOSTRO INVIATO

MASSERANO — Ancora una rapina alla gioielleria «L'oro di Valenza», al centro acquisti di San Giacomo di Masserano, di proprietà di Luciano Api, 50 anni, domiciliato a Castelletto Cervo: quattro giovani, età apparente tra i 25 e i 30 anni, ieri pomeriggio hanno svuotato la cassaforte e rubato oggetti preziosi per un valore che dai primi calcoli ammonta a duecento milioni.

Il «colpo» è stato messo a segno attorno alle 17,20: in quel momento il centro commerciale era pieno di acquirenti e nel negozio (in parte del primo padiglione, quello vicino alla strada comunale) assieme al titolare e alle commesse vi erano otto persone.

Tutto è avvenuto in pochissimi minuti. Racconta Angela Tondini, una cliente: *«In quel momento stavo provando un anello. Per osservare meglio il prezioso mi sono avvicinata alla porta. Ho notato arrivare una Uno dalla quale sono scesi quattro persone. Con passo fermo, senza dare il minimo sospetto, si sono diretti verso la gioielleria»*.

I quattro, abiti di buon taglio, camicia e cravatta, hanno salito i gradini che portano all'entrata del negozio (si trova in fondo ad una balconata sovrastante la scalinata d'ingresso del padiglione) e si sono diretti verso «L'oro di Valenza». In mano tre di loro portavano valigette dove erano nascoste le pistole.

Anche quando si sono trovati nel negozio nessuno ha fatto caso alla loro presenza. Ma proprio questi attimi hanno consentito ai rapinatori di prendere posizione.

Mentre uno è rimasto vicino alla porta gli altri hanno tolto dalle valigette le armi. *«State fermi è una rapina. Non muovetevi e non succederà nulla»*, hanno intimato ai presenti. Poi hanno costretto le persone che si trovavano nel negozio a raggrupparsi, spalle al bancone, e ad alzare le mani. *«Ho provato una grande paura. Anche se i banditi mostravano molta decisione ho temuto il peggio»*, dice un cliente.

E mentre un bandito teneva sotto tiro il gruppo, gli altri sono passati nel retro e hanno svuotato la cassaforte che si trovava aperta, arraffando gioielli ed oro e deponendolo nelle valigette.

Quindi si sono avvicinati all'uscita. *«Non muovetevi o spariamo»*, hanno urlato i banditi ai clienti prima di dirigersi verso la Uno che un complice teneva pronta a partire con il motore acceso.

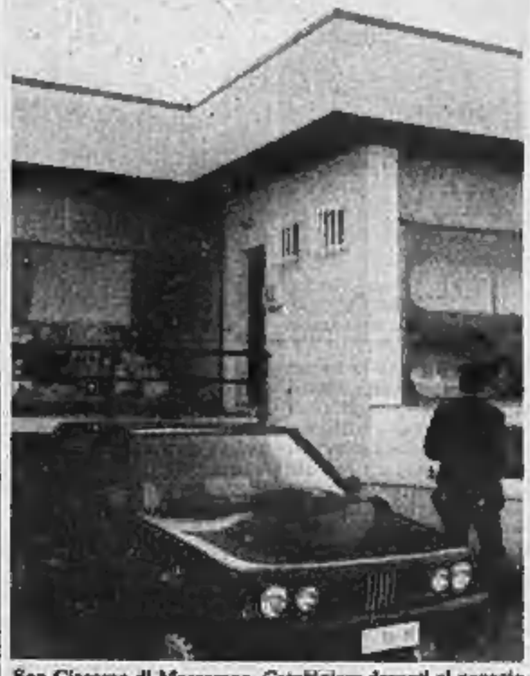
Qualche secondo più tardi la banda di rapinatori era sull'auto che a tutta velocità è uscita dal piazzale del centro vendita e si è diretta verso Biandrate.

L'allarme è stato immediato ed i carabinieri hanno subito istituito posti di blocco in tutto il Biellese e la Valsesia.

Ma dei banditi fino a ieri sera non vi era traccia e neppure è stata ritrovata la Uno (la vettura è rubata).

La gioielleria di San Giacomo era già stata rapinata la sera del 29 ottobre. Il «colpo» frutto ai banditi un bottino di quasi 300 milioni.

Roberto Eynard


San Giacomo di Masserano. Carabiniere davanti al negozio «L'oro di Valenza» assaltato ieri da 4 banditi (Foto Fighera)

Striscioni di protesta contro la diga di Mongrando

BIELLA — Ancora una battaglia a Palazzo Oropa con gli abitanti di Mongrando e Graglia in campo contro la costruzione della diga sull'Ingagna. Dopo gli sviluppi di questa settimana la questione è finita sul tavolo durante la riunione del Consorzio dei Comuni biellesi.

Si è capito subito che la seduta sarebbe stata «calda». In apertura dei lavori un gruppo di persone ha affisso, sul palco destinato al pubblico, alcuni striscioni di protesta: «Mongrando dice no alla diga» e «Basta con lo sfruttamento del territorio biellese».

Il dibattito dell'assemblea si è poi infuocato quando, seguendo i vari punti all'ordine del giorno, si è arrivati a discutere il bilancio.

E' poi intervenuto il sindaco di Guardabosone, Roberto Cascia, che, anche a nome di altri «esponenti politici», ha presentato un ordine del giorno. E' scritto nel documento: «Bocciamo la validità della linea con la quale ci si pone di fronte ai problemi dell'approvvigionamento e dell'uso delle acque; ribadiamo la necessità di un'azione del Consorzio dei Comuni, la sola che garantisce la programmazione e valutato che il completamento degli invasi in costruzione sull'Ingagna e sul Ravasanella possono essere presi in considerazione dopo la discussione e l'approvazione del piano sull'uso delle acque; invitiamo la Regione ed i ministri a sospendere i lavori di costruzione delle dighe». (r. eyn.)

Sessanta candeline per la banda

GAGLIANICO — La banda musicale del centro biellese compie 60 anni. La ricorrenza sarà celebrata oggi con una giornata dedicata interamente ai componenti la «Giacomo Puccini». La cerimonia avrà inizio alle 10,30 in municipio con il ritrovo nella sala consiliare delle autorità e rappresentanze. Poi in corteo gli intervenuti raggiungeranno la chiesa parrocchiale (d. p.)

Escursione al lago del Cortese

VARALLO — Terza uscita, questa mattina, del Grim, il gruppo escursionistico della sezione varallese del Cai con meta la Val Vogna e il vallone del Mazzugno fino all'alpe Fioda superiore e al lago del Cortese. La prossima visita, fissata per il 31 maggio, toccherà gli alpeggi di Rimella. Complessivamente fino a settembre si prevedono una dozina di escursioni a suggello del diciassettesimo anno di attività del gruppo valligiano. (d. p.)

Serravalle, quest'anno niente Palio

SERRAVALLE — Niente Palio quest'anno. Il tradizionale appuntamento primaverile che per un mese vivacizzava con i suoi mille colori il centro valsesiano è stato posticipato di dodici mesi a causa di «problemi organizzativi». Della sfida tra i fantini di Scolattolo, Grillo, Volpe, Lepre e Falco, i cinque rioni cittadini, se ne riparlerà a maggio dell'88. (d. p.)

Quasi tremila alpini al raduno di Trento

BIELLA — Sono oltre duemila (ai quali bisogna aggiungere più di seicento valsesiani) gli alpini biellesi che fra ieri ed oggi partecipano al raduno nazionale delle penne nere a Trento. La delegazione biellese questa mattina, guidata dal presidente Corrado Perona, chiuderà la sfilata delle sezioni del Piemonte. (d. p.)

Informatica, corso concluso

VARALLO — Si è concluso il terzo ed ultimo corso di informatica organizzato dal gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione industriali Valsesia e riservato agli insegnanti delle scuole tecniche (d. p.)

La disgrazia ieri mattina sulla strada che sale ad Oropa

Si schianta in moto: morto

La vittima si chiamava Carlo Pescarolo, 46 anni, sposato e padre di due bambini - E' finito contro il muro della galleria del Favaro - Lavorava alla Cassa di risparmio

BIELLA — Tragico incidente ieri mattina sulla strada che collega Biella ad Oropa: Carlo Pescarolo, 46 anni, sposato e padre di due bambini, Francesca 13 anni e Alessandro di 8, residente a Casalia San Grato in via Oropa 17, alla guida di una motocicletta si è schiantato ed è morto contro la «galleria del Favaro». Il sottopassaggio che divide in due la frazione biellese.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina poco prima delle 10: Carlo Pescarolo, dipendente della Cassa di risparmio e figlio di Sandro, uno di più noti commercialisti di Biella, era salito assieme alla madre al Favaro dove possedeva un alloggio. La proprietà confina con quella della famiglia di Franco Teagno, di lunga data amicalissima con i Pescarolo. Particolarmente legato da sentimenti fraterni con l'impiegato bancario era Alessandro Teagno, figlio di Franco e coetaneo di Carlo.

Carlo Pescarolo, 46 anni

I due si sono incontrati anche ieri mattina nel giardino del Teagno. Alessandro stava ripulendo la sua moto Meriel 350 quando è stato raggiunto da Carlo. I due si sono messi a chiacchierare ed il discorso è inevitabilmente caduto sulle prestazioni della motocicletta. Ad un tratto il bancario ha chiesto all'amico di poterla guidare: *«Faccio un breve giro: scendo fino a Biella e poi rientro. E' una questione di pochi minuti, il tempo necessario per provarla»*, ha detto l'uomo prima di avviare il motore.

Un attimo dopo Carlo Pescarolo si è immesso sulla strada per il capoluogo laniero. Ma a un chilometro di distanza vi è stato l'incidente, in prossimità della galleria del Favaro, in un tratto dove la carreggiata disegna una doppia curva. Quando stava per imboccare il sottopassaggio, l'impiegato (si presume per un malore) ha perso il controllo della motocicletta che invece di seguire la curva a sinistra ha proseguito la sua corsa andando a schiantarsi contro la parete della galleria.

r. eyn.

Si apre la rassegna organistica

BIELLA — Si apre domani alle 21, nella chiesa della Trinità, la sesta edizione della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti», organizzata dall'assessorato alla cultura. Ospiti saranno l'organista Mario Duella ed il violinista Raimondo Matacena. In cartellone sono previste musiche di Antonio Vivaldi (sonata n° 1 in do maggiore e sonata n° 2 in la maggiore), Pellegrino Tomeoni (elevazione e postcommunio per organo), Josef Rheinberger (tema con variazioni op. 151 n° 1 e suite op. 166) e Alexandre Guilmant (minuetto dalla sonata in re minore op. 41 n° 4). (d. p.)

La denuncia presentata dall'industriale Gremmo

La guerra dei manifesti è vinta dai sindacalisti

Il Tribunale di Novara: «Il fatto non costituisce reato»

BORGOSESIA — *«Il fatto non costituisce reato»*. Con questo verdetto il Tribunale di Novara ha assolto i rappresentanti sindacali di Filta Cisl e Filtea Cgil di Borgosesia dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa. Il procedimento penale si è avviato su denuncia presentata da Giovanni Gremmo, titolare della filatura di Lenta. Il titolare della filatura di Coggiola aveva ravvisato, in alcuni manifesti lividi affiggere dai sindacati, il reato di *«diffamazione a mezzo stampa»*: sul banco degli imputati è pertanto salita anche la titolare della tipografia Valsesia di Romagnano dove erano stati stampati i documenti di protesta.

La vicenda risale all'ultima settimana di dicembre. Una lettera di licenziamento di 15 operai era stata inviata dalla Bozzalla ai sindacati. Il provvedimento (che interessava addetti al reparto finissaggio, servizi, tessitura e filatura) era stato giustificato da una *«contrazione del mercato estero»*: si sarebbe resa necessaria pertanto una diminuzione del personale. Aveva commentato Giovanni Gremmo: *«Non abbiamo problemi, sono altri ad essere preoccupati. Per il resto non c'è nulla da dire»*.

Dice Giovanni Beccaro, segretario della Filtea Cgil valsesiana: *«I licenziamenti sono divenuti operanti per 11 dipendenti, tra i quali 4 invalidi ed una donna in maternità. Nonostante i nostri interventi, quello del sindaco e del prefetto che ha convocato una riunione alla quale Gremmo non ha partecipato, la direzione di fabbrica non è tornata sui suoi passi e gli operai sono rimasti a casa. A questo punto sono usciti i manifesti; in essi, tra le altre cose, è stato sottolineato il comportamento di Giovanni Gremmo»*.

Ma al titolare della ditta che conta quasi 400 dipendenti il fatto non è piaciuto, anzi.

Nel processo per direttissima, tenutosi venerdì, il dibattito è proseguito per le ore: Giovanni Gremmo si è costituito parte civile. Imputati erano Giovanni Beccaro, Silvano Reguzzi, Antonio Ferrari, Federico Trombino (della Filtea Cgil), Claudio Perazzi e Elio Bertoli (Filta Cisl) ed una rappresentante della tipografia Valsesia.

Aggiunge Giovanni Beccaro: *«Siamo soddisfatti non solo per il risultato al quale è giunta l'indagine processuale, ma anche perché è stato dimostrato che, quando la contestazione non si basa soltanto sul rapporto di forza — com'è quello tra imprenditore ed operaio — bensì su di un giudizio inattaccabile — com'è quello del presidente del tribunale — nei confronti di Gremmo spesso siamo noi ad avere ragione»*.

Daniele Pasquarelli

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 / 54.108

DOMENICA
17 MAGGIO (sera)
PAO-PAO

DOMENICA
pomeriggio
DISCO MUSIC

GOZZANO (No)
Eccezionale
VENDITA
D'ANTIQUARIATO
presso Hotel ristorante
NUOVA ITALIA
Tel. 0322 94.393

Dal 16 al 31 maggio saranno messi in vendita un'importante lotto di tappeti persiani, quadri antichi e moderni, argenti inglesi e francesi, porcellane, avori, mobili, gioielli, antichi.

Tutti i giorni orario 10-13; 15-20
Organizzazione Galleria Gierre Milano

Visetti
Via Roma 247
TORINO
Abbigliamento mare
Costumi da bagno

Gli azzurri a Mezzomerico devono cercare di conquistare due punti

Cossatese, le ultime speranze

COSSATO — Tre punti in quattro giornate: è questo l'obiettivo salvezza della Cossatese che così facendo eviterebbe anche la lotteria degli spareggi. Il «tour de force» per gli azzurri s'inizia oggi pomeriggio a Mezzomerico, contro una squadra che ormai ha ben poco da chiedere al campionato, se non lottare per la qualificazione alla Coppa Italia.

L'undici di mister Ramella non ha scelta: prima di tutto gli azzurri non devono perdere. Dice l'allenatore: *«E' nostra intenzione strappare possibilmente i due punti, giocando una partita senza troppi affanni. Gli avversari sono meno stimolati di noi e questo ci può favorire, anche se in Promozione pochi hanno voglia di fare regali ed i novaresi rappresentano comunque un ostacolo difficile da superare»*.

Una vittoria nel tardo pomeriggio pare possibile. Il 3-0 contro il Cariate domenica scorsa ha dato una scossa all'ambiente ed ha riscaldato gli animi dei giocatori. Inoltre il Mezzomerico in casa non sembra irresistibile. Calloni e compagni hanno lasciato l'intera posta tra le mura amiche 6 volte: a parte Castellettese e Bumese, compagini di alta classifica, anche Dormelletto e Origgese sono tornati a casa con bottino pieno.

A sfavore della Cossatese può però giocare la situazione degli ammoniti e squalificati. Oggi non saranno della partita Garniero e Franzi probabilmente sostituiti da Gallina e Grupallo a meno che Ramella scelga un attacco a tre punte, ma a quota tre cartellini gialli si trovano ben cinque giocatori: Brigato, Iulini, Grupallo, Piero e Franco Bucino.

Dal momento che non sempre gli arbitri sono all'altezza della situazione, la Cossatese dovrà affrontare gli avversari pensando non solo al risultato, ma anche a non incappare in ulteriori squalifiche che potrebbero risultare assai pericolose. E forse mister Ramella, ancora per una volta, toccherà sul terreno di gioco e dare una mano ai compagni. d. p.

Partita a scopo benefico

Ecco il «poeta»

Claudio Sala in campo

BIELLA — Partita a scopo benefico domani sera allo stadio La Marmora tra le vecchie glorie della Biellese e la formazione del mobilificio Alazzone rinforzata da tre «stranieri» di indubbia caratura: Claudio Sala, il regista del Torino scudettato, Maurizio Braghin, fino allo scorso campionato difensore della Triestina, e Angelo Maffeo, centrocampista di un club dilettantistico.

La gara, il cui inizio è fissato per le 21, vedrà scendere in campo un undici bianconero così formato: Caligaris tra i pali, Franciosetti e Valerio terzini, Milan stopper, Capanucca libero, Ormezzano sulla fascia destra, il trio Mosca, Guidetti, Granai giostrare a centrocampo e lanciare due punte d'eccezione, Silvino Bercellino e Fabio Enzo, i bomber degli ultimi campionati. A dirigerli in panchina siederà il duo formato da Marco De Bernardi e Paolo Tarantola mentre i mobilieri si affideranno ad Alberto Michelone, promotore dell'iniziativa.

Spiega l'organizzatore della partita: *«Il nostro scopo è quello di raccogliere fondi da devolvere alla sezione biellese dell'Anffas. Nei giorni scorsi abbiamo fatto una colletta tra i dipendenti del mobilificio e del negozio Alazzone ai quali si aggiungerà la quota che ogni giocatore ed allenatore verserà al momento di scendere in campo. Gli spettatori potranno aumentare la somma con un'offerta libera»*.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Tre amigos.
MAZZINI: Stand by me - Ricordi di un'estate.
ODEON: Mosquito Coast.
SOCIALE: True stories.

BORGOSESIA
SOCIALE: Due tipi inseguitabili.
LUX: Il bambino d'oro.

CANDELO
VERDI: Pericolosamente insieme.

COGGIOLA
ITALIA: Via Montenapoleone.
ENNIO: Film a luci rosse.
RADAR: La coda del diavolo.

COSSATO
MICHELETTE: Orge dalle 7ª strada.
NUOVO PRIMAVERA: Peccato piccola.
PRAY
EXCELSIOR: Scuola di polizia 4.

SERRAVALLE
CORSO: Scuola di polizia 4.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.278.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 23.119; domani: Servo, via Italia 11; tel. 22.480; Ronco, Pollone, Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Frigiolto, v. Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Pestarino; domani: Valdengo, Masserano, Pettinengo, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.255. Varallo: Gero, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 23.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Crassano 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Valdilana 700.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.119
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

Anche nel Biellese le palestre sono prese d'assalto da giovani e anziani

Ginnastica, moda e salute

Dice Sergio Caligaris: «Sull'onda del successo dell'aerobica abbiamo aumentato gli iscritti» - Adesso tutti pensano al body building: «Cercano di rinforzare solo alcuni muscoli» - I corsi costano dalle 50 alle 200 mila lire

Un centro per la ginnastica aerobica: anche nel Biellese le lezioni sono molto seguite dalle donne

Il campione Giovanni Bioisi da alcuni anni è un apprezzato istruttore di «body building»

BIELLA — L'espressione più in voga per l'uomo e la donna degli Anni Ottanta, non vi è dubbio, è «*vivere sano in un corpo sano*». Cosa dire che dopo secoli di propensioni al consumismo sfrenato, all'indifferenza o quasi per l'estetica, al perdurante obiettivo di limitare sempre più la fatica fisica, tenendo fede a quella infallibile regola di vita che è rappresentata dalla storia, si è ritornati ad uno dei principi fondamentali di sempre: «*Mens sana in corpore sano*».

Ed allora se d'estate esistono mille e una possibilità di fare sport, dal tennis al nuoto, dallo jogging nei prati alle camminate in montagna, da settembre a maggio il luogo ideale per mantenersi perfettamente in forma è costituito dalla palestra, l'ultima riscoperta del vivere moderno.

Il Biellese in questa «*marcia di avvicinamento*» agli esercizi fisici ha presto conquistato un posto di rilievo non fosse altro per l'autentico salto in avanti della richiesta. Spiega Sergio Caligaris, per un mese ancora titolare di una affermata palestra (la professione di insegnante di educazione fisica e gli impegni di apprezzato allenatore di calcio lo hanno costretto anche se a malincuore a cedere dopo otto anni questa attività): «*Quando assieme a due amici decidemmo di iniziare questo tipo di attività la concezione imperante era completamente differente. Allora in palestra andavano le persone che solitamente praticavano dello sport o che volevano tenersi in esercizio. Qualche tempo dopo, d'improvviso, fare ginnastica è diventata una moda e il boom è stato una logica conseguenza*».

La svolta ad un andamento che pareva consolidato si è avuta nell'82-'83 quando sull'onda dell'aerobica, gli esercizi fisici lanciati negli Stati Uniti da Jane Fonda e presto divulgatisi in tutti i cinque continenti, ad avvicinarsi alla ginnastica fu un gran numero di persone. Aggiunge Sergio Caligaris: «*La maggioranza degli iscritti ai vari corsi non si interessava tanto ai contenuti di questa nuova disciplina, quanto al fatto di gruppo. La stessa cosa si sta verificando per il body building, l'ultima scoperta di chi va in palestra. In questo momento per molti conta unicamente puntare a rinforzare determinati muscoli. Però rispetto al passato si è fatto un consistente passo in avanti in quanto mentre prima la ginnastica era una branca praticata da pochi adesso ela e poco a poco entrando nelle nostre quotidiane di un buon numero di persone*».

Attualmente nel Biellese sono una quindicina le palestre, tra grandi e piccole, in funzione, il doppio in confronto a una decina di anni fa. Oltre all'aerobica che pur in fase calante è tuttora ricchezza e al body bulliding in costante ascesa nelle preferenze, un discreto gruppo di persone è propenso a praticare la ginnastica di mantenimento. Prosegue Sergio Caligaris: «*Per molti che svolgono un lavoro sedentario è diventata una vera necessità anche perché svolgere determinati esercizi fisici significa liberarsi dallo stress accumulato nella giornata*».

Il costo in genere varia dalle 50-80 mila alle 150-200 a secondo del numero di lezioni comprensivo sovente della tessera. A frequentare i corsi sono persone di ogni età e professione, dai giovani (il venerdì sono chiaramente in maggioranza) a quelli più avanti negli anni fino ad arrivare ai nonni per i quali sono istituite apposite lezioni di «*ginnastica dolce*».

Commenta il proprietario di un'altra palestra biellese: «*Con qualche ragazzo è capitato di accordarsi per un pagamento rateale perché pagare l'intero ammontare in anticipo era un sacrificio troppo grande. Solitamente ci si esercita un paio di volte alla settimana*».

Ma pur se il boom ha portato un sacco di benefici i problemi non mancano specie per la mancanza di una adeguata regolamentazione. Affermano alcuni istruttori: «*Purtroppo a differenza degli altri settori dove per ottenere la licenza occorre sostenere degli appositi esami, il nostro ramo è aperto a tutti. Basta avere una scantinato, piazzare due docce ed uno spogliatoio, istruire di qualche attrezzo e si può subito esercitare. Tra qualche tempo se non verranno decise regole precise i diplomati isef saranno in minoranza. E' addirittura successo che qualche cultore di questo sport o aspirante dopo qualche mese di apprendistato abbia impiantato lui stesso una piccola palestra. Per noi la tutela professionale non esiste proprio*».

r. eyn.

SUPERSOLE

ABBRONZATURA U.V.A. SPECIALIZZATO BIELLA

LETTINO INTEGRALE ALTA PRESSIONE A SCANSIONE ELETTRONICA ESCLUSIVO - BIFACCIALE ALTA PRESSIONE (sufficiente una seduta per il risultato) VASCA IDROMASSAGGIO

BIELLA - Via Losana 3 - Tel. 015 352.418

Rapido sviluppo nella zona dei negozi dietetici e ristoranti vegetariani

E la bellezza arriva dalle erbe

Un corso specifico è stato inserito nel programma dell'Università Popolare - I prodotti naturali adesso si trovano anche nei grandi magazzini - Le scelte dei biellesi - Parla il dottor Luigi Donetti

BIELLA — «*La gente ne ha abbastanza di essere avvelenata da diserbanti e additivi e cerca sempre di più il prodotto naturale, il cibo genuino*», dice il dottor Luigi Donetti, erborista valsesiano, docente all'Università Popolare di Biella. Così anche in un piccolo comprensorio di 200 mila anime come il Biellese, in questi ultimi anni i negozi di prodotti dietetici, le erboristerie e i ristoranti che propongono menù vegetariani hanno fatto registrare un rapido sviluppo.

Aggiunge Donetti: «*Sono ormai alcuni anni che proponiamo questi corsi di erboristeria all'Università Popolare e il numero dei frequentanti è in costante aumento. La gente dimostra un vivo interesse per capire come si può aiutare il corpo utilizzando ciò che la natura ci mette a disposizione. E credo che il merito sia di questa riscoperta dell'ambiente. Stiamo diventando tutti un po' ecologisti ma solo adesso ci si comincia a rendere conto che la prima regola per stare bene è mangiare sano*».

La richiesta di prodotti naturali e dietetici è quindi in aumento. I biellesi cercano ormai sempre con maggior frequenza riso, farina, pane e biscotti integrali, fiocchi d'avena e d'orzo, riso soffiato, carne-filatea, crusca, muesli, zucchero di canna, miele. I consumi sono in costante crescita al punto che questi prodotti che una volta si trovavano solo in negozi specializzati ora sono in offerta anche nei grandi magazzini alimentari.

Ma la ricerca del naturale, per quanto riguarda i cibi, per il momento sembra finire qui. Per altri alimenti come le verdure, la frutta, gli ortaggi la maggior parte dei biellesi si accontenta ancora della produzione tradizionale. Solo da quattro anni ha fatto la sua comparsa nella zona un centro specializzato che vende i prodotti di coltivazioni biologiche, cioè il riso senza stranina, o gli ortaggi fatti crescere senza concimi chimici. Lo dirige Giorgio Lanza che dice: «*E' vero c'è una presa di coscienza generale sui problemi dei pericoli causati dai pesticidi e dai concimi chimici. E' però ancora molto difficile cambiare le abitudini alimentari della gente e la richiesta di cereali, verdure, ortaggi, frutta, coltivati in modo assolutamente naturale non è ancora generale*».

Quali le cause? Aggiunge Lanza: «*Intanto occorrerebbe cambiare la mentalità dei produttori. Ormai è dimostrato che si può coltivare in maniera biologica sia il riso sia il resto. E più oggi che non esiste una organizzazione seria e propria per commercializzare questi prodotti, questi costano in certi casi come quelli concimati chimicamente se non meno. Ma credo anche che per arrivare a un largo consumo di questi prodotti la gente prima debba accettare in tutti i suoi aspetti una seria filosofia di vivere in simbiosi con la natura*».

Così per i consumatori pare sia più facile andare in un'erboristeria e chiedere un po' di fiori di tiglio per curarsi la tosse o prodotti di bellezza realizzati con ingredienti naturali (olii, erbe, fiori). Conferma Miranda Biolcati, erborista: «*La gente in questo è molto più preparata rispetto a qualche anno fa. Quando arriva da noi e fa acquisti ha già in mente che cosa comprare e non c'è più bisogno di spiegare gli effetti benefici di questo o quel prodotto. E', senza dubbio, poca cosa, ma è pur sempre un passo avanti*».

Maurizio Alfisi

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciottezza e rassodamento
- Prescilatica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. (0321 28.017
BIELLA - Via FRIULI 9 - Tel. 015 28.158

ISTITUTO Liriope

ISTITUTO MEDICO ESTETICO

Dottoressa TERE COLLI Cosmetologa

Dottoressa VERA COLLI Dermatologa

MASSAGGI: distensivi - rilassanti - anticellulite - linfodrenanti - circolatori

Tutti i trattamenti antirughe - Mesoterapia Laserterapia - Impianto di collagene

BIELLA Via Gramsci 9 Via Losana 18 Tel. 015 22.652

FUMATORI

VOLETE SMETTERE DI FUMARE?

Trattamento in una sola applicazione REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE

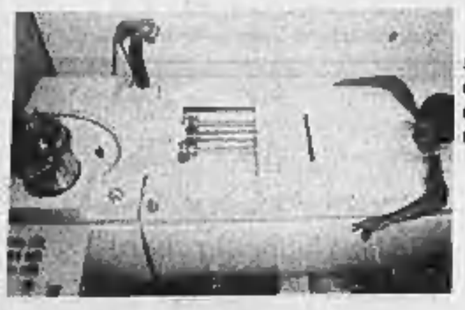
Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all' ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617

DUE AFFASCINANTI NOVITA' proposte da

PESOFORMA

per dire addio alla cellulite

ONDAPRESS: una magica vasca che con l'aiuto del computer localizza e cura le parti del corpo più colpite dalla cellulite.
GIOYS-SYSTEM: due brevetti di Francesco Conti.



DIETE COMPUTERIZZATE sotto costante guida medica vi permetteranno di dimagrire in modo armonico e senza danni.

PESOFORMA A BIELLA Via Losana 4 Tel. 23.223

«Salottino di estetica»

CENTRO PROFESSIONALE DELLA BELLEZZA

BECOS club

di Wilma Baldoni

LINFODRENAGGIO - IDROMASSAGGIO
RASSODAMENTI
TRATTAMENTI ANTICELLULITICI
OSSIGENO - OZONO - TERAPIA
SOLARI ALTA PRESSIONE
TRATTAMENTI PARTICOLARI
ANTIRUGHE
RASSODAMENTO SENO
DEPILAZIONE
CONSULENZE MEDICHE
TRUCCHI PERSONALIZZATI E DA SPOSA
ecc. ecc. ecc.

Biella Via Trieste 13/B - Tel. 015/22.661

«Palestra»

happy club

- Body building
- Corpo libero
- Prescilistica
- Esercizi specifici per ogni sport
- Sauna
- Massaggi

BIELLA
Via Gramsci 7
Tel. 015 20.068

CENTRO SPORTIVO PRALINO
SANDIGLIANO

VOLETE IMPARARE A NUOTARE?

20 ore alla PRALINO nel mese di giugno vi permetteranno di passare delle vere vacanze al mare

PISCINA OLIMPIONICA E PER BAMBINI
con acqua riscaldata a partire dal 31 maggio

TENNIS - SQUASH - SAUNA
PARCO CON TANTO VERDE
BAR - RISTORANTE - TAVOLA FREDDA

Per informazioni: Segreteria Centro Sportivo Pralino dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467